



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

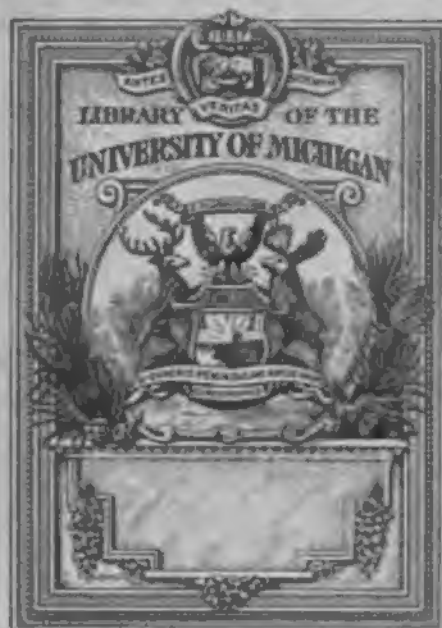
## Informazioni su Google Ricerca Libri

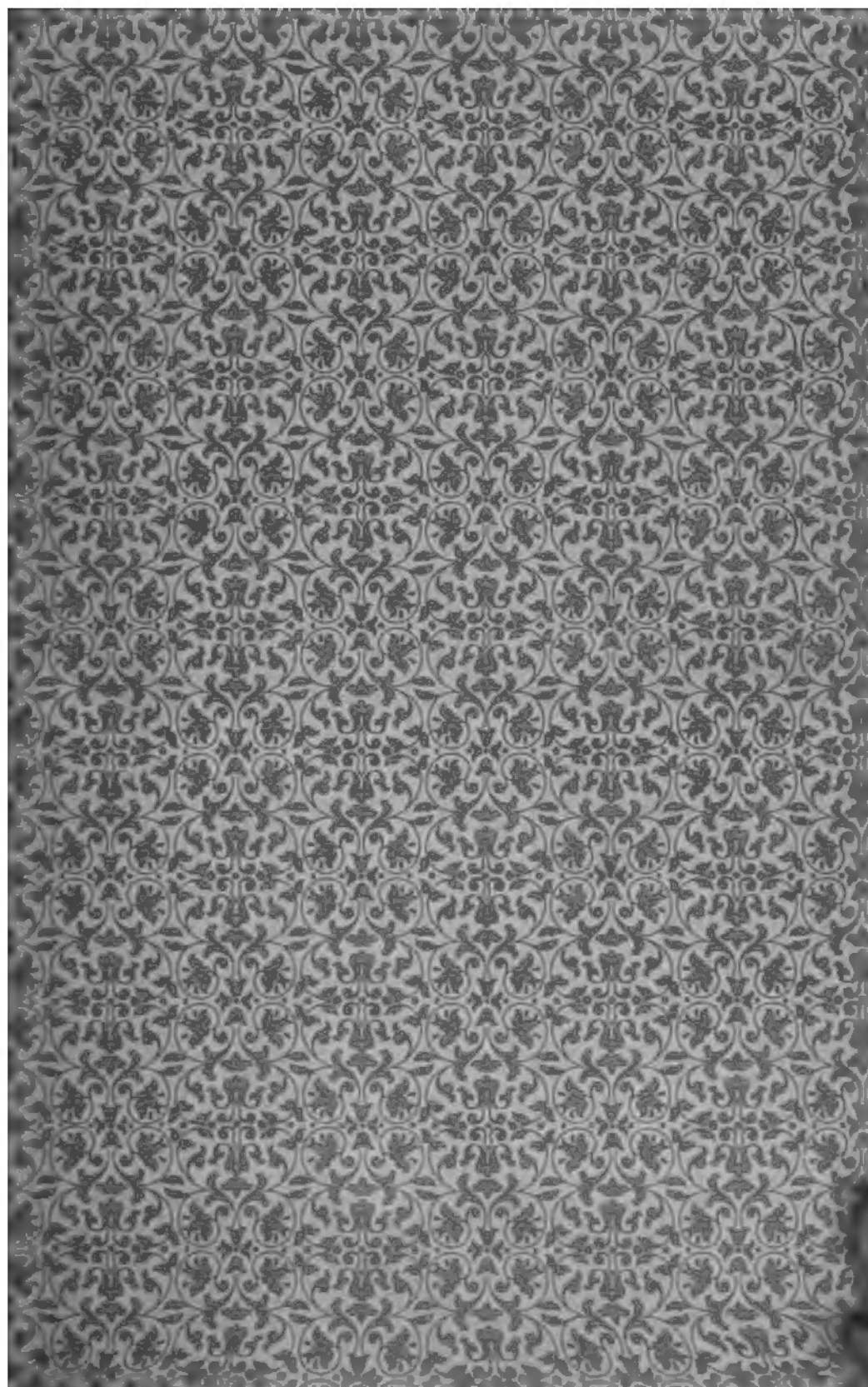
La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



B 1,516,375











850.6

A68

Q76

# ARCHIVIO GLOTTOLOGICO ITALIANO,

DIRETTO

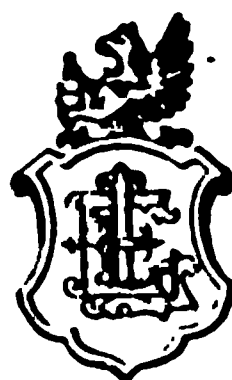
DA

G. I. ASCOLI.

---

VOLUME QUINTO,  
con due tavole fotolitografiche.

---



ROMA, TORINO, FIRENZE  
ERMANN O LOESCHER

---

1878



IL

83568

# CODICE IRLANDESE

DELL'

AMBROSIANA,

EDITO E ILLUSTRATO

DA

G. I. ASCOLI.

~~~~~  
VOLUME PRIMO:

IL TESTO E LE CHIOSE.

Con due tavole fotolitografiche.

~~~~~  
ROMA, TORINO, FIRENZE,  
ERMANN O LOESCHIER.

—  
1878.

# ARCHIVIO GLOTTOLOGICO ITALIANO,

DIRETTO

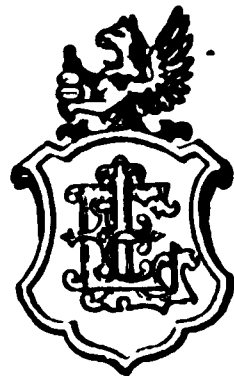
DA

G. I. ASCOLI.

---

VOLUME QUINTO,  
con due tavole fotolitografiche.

---



ROMA, TORINO, FIRENZE,  
ERMANNNO LOESCHER.

---

1878.

A  
**COSTANTINO NIGRA**  
ED A  
**MASSIMILLANO MÜLLER**

**È OFFERTO QUESTO LAVORO**  
**CON REVERENTE E RICONOSCENTE AFFEZIONE**

DA  
**G. I. A.**



## PREFAZIONE.

---

Il principale fra i motivi, che m'indussero a accostarmi agli antichi monumenti del linguaggio dei Celti, è stato il desiderio di conseguire quell'idea più viva, che ancora si potesse, della favella con la quale il latino venne a lottare nelle Gallie, e che bene a lui soggiacque, ma non senza riagir sopra di lui nel modo più gagliardo. Se non si poteva ricomporre, intiera e perspicua, tal fase di linguaggio che rappresentasse i Galli ancora affatto indipendenti dai Latini, non potevamo almeno rifar ben vive nel nostro spirito quelle condizioni idiomatologiche, in mezzo alle quali son nati, nella Cisalpina, Virgilio e Tito Livio? Ma altri quesiti, in ispecie quelli che risguardano le attinenze originali fra Celti, Italioti ed Elleni, spingevano insieme a codesti studj.



anche il codice di San Gallo, che le Autorità elvetiche si sono molto liberalmente arrese a mandare all'Ambrosiana perchè io ne profittassi. Debbo questo insigne favore alla intercessione del commendator MICHELE COPPINO, che ultimamente governava fra noi la pubblica istruzione; e prego l'onorando uomo di consentirmi che io qui gli esprima la molta mia riconoscenza.

Così io m'ebbi tra le mani la più gran parte del bel tesoro. E tanto più sarò da biasimare, se l'opera mia non corrisponderà alla aspettazione e alla benevolenza, che non ~~senza~~ qualche mio sgomento ell'ha suscitato, e s'ella così mostrerà che io sia stato troppo audace nell'entrare in un campo che non era il mio e già era tenuto da tal uomo che lo poteva percorrere glorioso e sicuro.

Questi era COSTANTINO NIGRA. Il quale postosi anch'egli, pressochè nel medesimo tempo, e con una preparazione di gran lunga maggiore, intorno al Codice Ambrosiano, ha poi voluto, con la generosità de' suoi pari, che il merito della pubblicazione fosse mio. La riconoscenza, che io gli debbo, m'è dolce insieme e grave, perchè nessuno può misurar meglio di me lo scapito che è venuto al lavoro nel passar dalle sue mani alle mie. Mi resta tuttavolta la sicura speranza, ch'egli possa trovare il tempo d'ornare di sue aggiunte e correzioni il secondo volume di quest'opera e possa insieme attendere alla edizione integrale delle chiose del codice Sangallese, che frattanto si viene anch'essa preparando qui a



E s'aggiungeva un incentivo affatto particolare: l'aversi in Italia, anzi nella città in cui vivo, uno dei monumenti più cospicui, se non addirittura il più cospicuo, intorno a cui l'indagine potesse versare.

Poichè lo stromento principalissimo, mercè il quale c'è dato di ben raffigurarci gli antichi parlari, così dei Galli, come dei Celti in genere, è un gran numero di chiose, in lingua celtica d'Irlanda, apposte a alcuni codici dell'età carolingia, e a tre in ispecie, uno de' quali si conserva nella Biblioteca Ambrosiana, l'altro nella Capitolare di San Gallo, e il terzo nell'Universitaria di Würzburgo. Vero è che il celtico dell'Irlanda non rappresenta quello tra i due rami del linguaggio dei Celti, al quale spetta più propriamente l'antico idioma delle Gallie, e vero è insieme che s'ha una serie d'iscrizioni celtiche, e galliche in ispecie, che risalgono a un'età ben più rimota che non sia quella dei codici chiosati. Ma se sono di gran pregio, sono insieme molto scarse le reliquie che provengono da codeste iscrizioni; dove all'incontro le chiose irlandesi ci danno tutt'intiera una sviluppatissima grammatica e tutt'intiero un lessico; e così ci porgono una suppellettile compiuta, con la quale ben può misurarsi per l'età, ma non punto per la copia o l'importanza, quel che ci viene da altri codici per l'altro ramo della favella dei Celti.

Con molto maggior fortuna che io non meritassi, mi era pur data l'opportunità di studiare, insieme con l'Ambrosiano,

Intanto il primo volume porterà una riproduzione diplomatica, sì del testo latino del Codice Ambrosiano, che è alla sua volta, come tutti conoscono, un commento ai Salmi, e sì delle chiose irlandesi, onde il commento è tempestato<sup>1</sup>. Ma la riproduzione diplomatica, come qui aveva suoi particolari motivi, così ha dovuto procedere per vie sue proprie.

---

mente accresciuta, sotto il titolo: *Goidelica. Old and early-middle-irish glosses, prose and verse*, Londra 1872. Porta questa seconda edizione una serie abbondante di forme verbali dell'Ambrosiano, raccolte dal NIGRA. Il quale, oltre aver dato il bel saggio: *Gloses irlandaises du manuscrit de Milan*, nel primo volume della *Revue Celtique* di Parigi, ha ancora fatto uso de' proprj studj sull'Ambrosiano: nello *Glossae hibernicae veteres codicis taurinensis*, edito da lui a Parigi nel 1869; in un importante suo articolo sulla prima parte della seconda edizione della *Grammatica celtica*, inserto nello stesso volume della *Revue celtique*; e nelle sue *Reliquie celtiche*, Torino 1872.

<sup>1</sup> Questo codice è stato più volte descritto, e nel miglior modo dal NIGRA, nella *Revue Celtique*, I 60 sgg. - Il commento, che sul codice stesso è malamente attribuito a San Gerolamo, s'attribuisce dai dotti, con molta probabilità, a San Colombano, irlandese. Ma nessuno ha avvertito che qui non s'abbia, almeno in parte, se non l'epitome d'un comentario; di che il glossatore fa diretta testimonianza, là dove a un riferimento del testo latino egli annota (14<sup>d</sup>, 4): *nitantim ón isindremaisndis fobith istaipe inso*, cioè: 'non occorre a noi codesto nella prefazione, per la ragione che questa è un epitome (*taipe* = *do-aith-be*, propriamente 'ritaglio', così come *ἰπερ+τομή*)'. All'incontro è erronea l'asserzione del Muratori, ripetuta da altri, che manchi alla fine del codice un foglio o più, o manchi parte del commento dell'ultimo salmo. Non manca nulla, e anzi si legge, se pur con qualche difficoltà, la sottoscrizione che sussegue alla chiusa del commento (146<sup>d</sup>): *Finit Amen + diarma it + scripsit orate pro illo peccatore*. La presente edizione omette poi due squarci latini, che tengon

Quanto al testo latino, il proposito di ottenere una lezione comunque castigata, avrebbe importato una rimutazione continua di quello che il codice offriva<sup>1</sup>. Negli errori, o siste-

---

dietro ai tre 'prologhi' da essa riprodotti e occupan le colonne 8<sup>a</sup> a 13<sup>a</sup>. Il primo di questi squarci omessi, è l'esordio dell'Omelia di San Basilio sul primo salmo, secondo la traduzione di Ruffino, privo d'ogni chiosa, e così pieno di scorrezioni, che il riprodurlo sarebbe quasi stato un inquinare il libro. Il secondo è un estratto di non so qual comentario intorno a parecchi salmi. Men carico di strafalcioni, per avventura, ma pur questo senza glosse, tranne che: *in maith andubso amne*, 'è egli buono così quest' inchiostro?' 13<sup>a</sup>. Vi è citato Simmaco con molta frequenza.

<sup>1</sup> Circa la 'eleganza' che il VALLARSIO concede e il MURATORI nega a questo comento o alla sua latinità, è un po' curioso il veder d'avvicino quali fondamenti essi ci offrano dei loro giudizj. Il Vallarsio (*Hieron. Op.*, VII, app.) ha creduto di darci il comento dei salmi I, III e IV, che dice d'aver copiato egli medesimo, e poi fatto ricopiare da altri (p. xxx). Ma in effetto non ci dà se non il I salmo di questo comentario, e gli altri due gli vengono chi sa donde. Acconcia poi quel povero I salmo nel bel modo che tosto vediamo; ma insieme vedremo come non lo acconci bene pure il Muratori, che anch'egli mostra d'aver lavorato sul codice stesso (*reperi ego*), e ci dà anche il II e parte d'altri (*Antiquit. Ital.*, III 857 segg.). Vero è che il codice, con le molte sue sigle e abbreviature, oppone in sulle prime una qualche difficoltà; ma bisognava pur diciferarlo questo povero latino, prima d'imbandirlo e giudicarne! Questo sia detto, senza che si manchi ad alcuna giusta reverenza; ed ecco ora qualche saggio d'entrambe codeste edizioni del primo salmo, postavi sempre a fronte la genuina lezione del codice.

#### VALLARSIO.

cui (Regum) libri nullum testimo-  
nium . . . . perhibent

cui in regum libris nullum testimo-  
nium de perfectione perhibetur (14<sup>a</sup>)

Intanto il primo volume porterà una riproduzione diplomatica, sì del testo latino del Codice Ambrosiano, che è alla sua volta, come tutti conoscono, un commento ai Salmi, e sì delle chiose irlandesi, onde il commento è tempestato<sup>1</sup>. Ma la riproduzione diplomatica, come qui aveva suoi particolari motivi, così ha dovuto procedere per vie sue proprie.

---

mente accresciuta, sotto il titolo: *Goidelica. Old and early-middle-irish glosses, prose and verse*, Londra 1872. Porta questa seconda edizione una serie abbondante di forme verbali dell'Ambrosiano, raccolte dal NIGRA. Il quale, oltre aver dato il bel saggio: *Gloses irlandaises du manuscrit de Milan*, nel primo volume della *Revue Celtique* di Parigi, ha ancora fatto uso de' proprj studj sull'Ambrosiano: nelle *Glossae hibernicae veteres codicis taurinensis*, edite da lui a Parigi nel 1869; in un importante suo articolo sulla prima parte della seconda edizione della *Grammatica celtica*, inserto nello stesso volume della *Revue celtique*; e nelle sue *Reliquie celtiche*, Torino 1872.

<sup>1</sup> Questo codice è stato più volte descritto, e nel miglior modo dal NIGRA, nella *Revue Celtique*, I 60 sgg. - Il commento, che sul codice stesso è malamente attribuito a San Gerolamo, s'attribuisce dai dotti, con molta probabilità, a San Colombano, irlandese. Ma nessuno ha avvertito che qui non s'abbia, almeno in parte, se non l'epitome d'un commentario; di che il glossatore fa diretta testimonianza, là dove a un riferimento del testo latino egli annota (14<sup>a</sup>, 4): *nintanic ón isindremaisndís fobith istaipe inso*, cioè: 'non occorre a noi codesto nella prefazione, per la ragione che questa è un epitome (*taipe* = *do-aith-be*, propriamente 'ritaglio', così come *ἐπι+τομή*)'. All'incontro è erronea l'asserzione del Muratori, ripetuta da altri, che manchi alla fine del codice un foglio o più, o manchi parte del commento dell'ultimo salmo. Non manca nulla, e anzi si legge, se pur con qualche difficoltà, la sottoscrizione che sussegue alla chiusa del commento (146<sup>a</sup>): *Finit Amen + diarma it + scripsit orate pro illo peccatore*. La presente edizione omette poi due squarci latini, che tengon

Quanto al testo latino, il proposito di ottenere una lezione comunque castigata, avrebbe importato una rimutazione continua di quello che il codice offriva<sup>1</sup>. Negli errori, o siste-

---

dietro ai tre 'prologhi' da essa riprodotti e occupan le colonne 3<sup>b</sup> a 13<sup>d</sup>. Il primo di questi squarci omessi, è l'esordio dell'Omelia di San Basilio sul primo salmo, secondo la traduzione di Ruffino, privo d'ogni chiosa, e così pieno di scorrezioni, che il riprodurlo sarebbe quasi stato un inquinare il libro. Il secondo è un estratto di non so qual comentario intorno a parecchi salmi. Men carico di strafalcioni, per avventura, ma pur questo senza glosse, tranne che: *in maith andubso amne*, 'è egli buono così quest' inchiostro?' 13<sup>d</sup>. Vi è citato Simmaco con molta frequenza.

<sup>1</sup> Circa la 'eleganza' che il VALLARSIO concede e il MURATORI nega a questo comento o alla sua latinità, è un po' curioso il veder davvicino quali fondamenti essi ci offrano dei loro giudizj. Il Vallarsio (*Hieron. Op.*, VII, app.) ha creduto di darci il comento dei salmi I, III e IV, che dice d'aver copiato egli medesimo, e poi fatto ricopiare da altri (p. xxn). Ma in effetto non ci dà se non il I salmo di questo comentario, e gli altri due gli vengono chi sa donde. Acconcia poi quel povero I salmo nel bel modo che tosto vediamo; ma insieme vedremo come non lo acconci bene pure il Muratori, che anch'egli mostra d'aver lavorato sul codice stesso (reperi ego), e ci dà anche il II e parte d'altri (*Antiquit. Ital.*, III 857 segg.). Vero è che il codice, con le molte sue sigle e abbreviature, oppone in sulle prime una qualche difficoltà; ma bisognava pur diciferarlo questo povero latino, prima d'imbandirlo e giudicarne! Questo sia detto, senza che si manchi ad alcuna giusta reverenza; ed ecco ora qualche saggio d'entrambe codeste edizioni del primo salmo, postavi sempre a fronte la genuina lezione del codice.

#### VALLARSIO.

cui (Regum) libri nullum testimo-  
nium . . . . perhibent

cui in regum libris nullum testimo-  
nium de perfectione perhibetur (14<sup>a</sup>)

matici o sporadici, dello scriba, sta d'altronde, come a suo luogo si riconosce, più d'una testimonianza per la storia del prezioso volume. Ma le infinite sigle, di cui il testo latino ribocca, si son dovute risolvere, non senza però avvertire il lettore di quanto s'aggiungeva, che sta in lettere *corsive*<sup>1</sup>. Le

---

obtulerit, antequam actum indicaret	obtulerant. <i>quod actum indicatur</i> (ib.)
sanctificata quae sacrificavit	<i>sancta quae sanctificavit</i> (14 <sup>b</sup> )
quî potest [ <i>e nel codice piuttosto leggersi: quod profert</i> ]	<i>quod profeta</i> (ib.)
mori perfecti [ <i>e nel cod. leggersi: profectum</i> ]	<i>morum perfectione</i> (ib.)
de vitiorum appetitu [ <i>e nel cod. leggersi: devitiarum appetitum</i> ]	de uirtutum appetitu (ib.)
priusquam honesto sancteque vivat	<i>per quam</i> hon. saneque uiuatur (14 <sup>c</sup> )
valet genus	ualet sine altero (ib.)
alterum supplet a comite	altero aut subpletur aut comitur (ib.)

MURATORI.

priusquam honeste	<i>per quam</i> honeste (14 <sup>c</sup> )
profectum	<i>perfectum</i> (ib.)
cor melius	cornilius (14 <sup>d</sup> )
perfectio	<i>perceptio</i> (ib.)
in gressum	ingresu (15 <sup>a</sup> )
adfectum	ad effectum (ib.)
operis admisit	operis gradum represit (ib.)
adspectu	adpensu (15 <sup>a</sup> e 15 <sup>c</sup> )
et vere, ut	et ueretur (15 <sup>b</sup> )
quae neque	<i>quia neque</i> (ib.)
non ita crit	<i>nam ita crit</i> (15 <sup>c</sup> ).

<sup>1</sup> Per es.: *autem lætitia hoc nomine ob hoc quia cum dici tempus in quo cura, p. 41*

E s'aggiungeva un incentivo affatto particolare: l'aversi in Italia, anzi nella città in cui vivo, uno dei monumenti più cospicui, se non addirittura il più cospicuo, intorno a cui l'indagine potesse versare.

Poichè lo stromento principalissimo, mercè il quale c'è dato di ben raffigurarci gli antichi parlari, così dei Galli, come dei Celti in genere, è un gran numero di chiose, in lingua celtica d'Irlanda, apposte a alcuni codici dell'età carolingia, e a tre in ispecie, uno de' quali si conserva nella Biblioteca Ambrosiana, l'altro nella Capitolare di San Gallo, e il terzo nell'Universitaria di Würzburgo. Vero è che il celtico dell'Irlanda non rappresenta quello tra i due rami del linguaggio dei Celti, al quale spetta più propriamente l'antico idioma delle Gallie, e vero è insieme che s'ha una serie d'iscrizioni celtiche, e galliche in ispecie, che risalgono a un'età ben più rimota che non sia quella dei codici chiosati. Ma se sono di gran pregio, sono insieme molto scarse le reliquie che provengono da codeste iscrizioni; dove all'incontro le chiose irlandesi ci danno tutt'intiera una sviluppatissima grammatica e tutt'intiero un lessico; e così ci porgono una suppellettile compiuta, con la quale ben può misurarsi per l'età, ma non punto per la copia o l'importanza, quel che ci viene da altri codici per l'altro ramo della favella dei Celti.

Con molto maggior fortuna che io non meritassi, mi era pur data l'opportunità di studiare, insieme con l'Ambrosiano,



i giudici vedranno se io abbia chiesto alle mie forze tutto quello ch'esse potevano.

Malgrado le angustie entro le quali la scrittura così era costretta, si riesce tuttavolta a ben distinguervi l'intenzione di separar non solo le parole che vanno fra di loro disgiunte, ma di tenere eziandio separati, in modo però diverso, cioè con minore intervallo, gli elementi e vocaboli che concorrono a formare l'*unità transitoria* o *sintattica*. E pure in questo s'è tentato che la stampa imitasse il manoscritto<sup>1</sup>. Il posto che era occupato da lettere non più discernibili, si segna poi per doppij punti; e quello che è occupato da lettere che non si potrebbero senz'arbitrio determinare, si segna per doppij cerchielli; senza che qui si badi alla maggiore o minor facilità della restituzione<sup>2</sup>. Qui non si bada se non alla riproduzione razionale di quello che si vede.

Di più, intorno a ogni particolare, si troverà nel secondo volume, del quale ora dirò brevemente, ch'egli va suddiviso in un Comentario continuo delle chiose, e in abbondanti Spogli grammaticali e lessicali, non punto limitati al solo Ambrosiano. Si chiuderebbe, secondo il primitivo disegno, con una serie d'Esercitazioni pratiche; ma a queste si potrà sostituire dell'altra materia, se, com'è

---

<sup>1</sup> Per es. *nierngaib* 32<sup>a</sup>, 19; - *it hesidi dugaithatar* 31<sup>c</sup>, 8.

<sup>2</sup> Per es. *ta::::ési* (*taranési*) 27<sup>b</sup>, 15. Si commisurano, sin dove si possa, i doppij punti o doppij cerchielli, in ragione di due per la dimensione di un'*n*.

parole, imprima omesse nel codice, e poi aggiuntevi, di regola nei margini, sono inserite nel posto in cui vanno, fra parentesi *quadre*<sup>1</sup>. Quella parte, che è parsa utile, delle brevi chiose o annotazioni interlineari, latine, molto frequenti esse pure in questo codice, s'introduce anch'essa nel testo, fra parentesi *curve*<sup>2</sup>. E finalmente vi s'introducono, in lettere *corsive* e fra parentesi *quadre* o *corsive*, quelle emendazioni che è parso opportuno di proporre, perchè l'intelligenza del discorso fosse liberata da qualche impaccio troppo grave<sup>3</sup>.

Le chiose celtiche andavano naturalmente riprodotte tali e quali, pur con tutti gli errori, riservandosi ogni ritocco e ogni ragionamento al comentario. Ma la riproduzione letterale non toglieva che l'editore dovesse esercitare di continuo il proprio suo criterio intorno al modo di ricomporre giustamente le parole, cioè intorno alle giuste ricuciture e ai giusti tagli da praticarsi nella serie delle lettere che l'originale di continuo scompiglia, dovendovisi adattare la scrittura alla molta angustia degli spazj<sup>4</sup>. Qui stava la gran difficoltà, e qui

---

<sup>1</sup> Per es.: *ista cum* [enfasi], p. 49.

<sup>2</sup> Per es.: *quod* (dixit) *superius*, p. 35.

<sup>3</sup> Per es.: *ultra* /l. *ultro*/, p. 33.

<sup>4</sup> Così, per dare qualche facile esempio, la chiosa *air cia dunaibhi dofoirmsca* (35<sup>a</sup>, 17) è nel cod.: *air ciad unaib hidofoirmsca*; - e *fochosmailius assar* (ib., 21) vi è: *foc hosmaili*

*ius as sar*

i giudici vedranno se io abbia chiesto alle mie forze tutto quello ch'esse potevano.

Malgrado le angustie entro le quali la scrittura così era costretta, si riesce tuttavolta a ben distinguervi l'intenzione di separar non solo le parole che vanno fra di loro disgiunte, ma di tenere eziandio separati, in modo però diverso, cioè con minore intervallo, gli elementi e vocaboli che concorrono a formare l'*unità transitoria* o *sintattica*. E pure in questo s'è tentato che la stampa imitasse il manoscritto<sup>1</sup>. Il posto che era occupato da lettere non più discernibili, si segna poi per doppij punti; e quello che è occupato da lettere che non si potrebbero senz'arbitrio determinare, si segna per doppij cerchielli; senza che qui si badi alla maggiore o minor facilità della restituzione<sup>2</sup>. Qui non si bada se non alla riproduzione razionale di quello che si vede.

Di più, intorno a ogni particolare, si troverà nel secondo volume, del quale ora dirò brevemente, ch'egli va suddiviso in un Comentario continuo delle chiose, e in abbondanti Spogli grammaticali e lessicali, non punto limitati al solo Ambrosiano. Si chiuderebbe, secondo il primitivo disegno, con una serie d'Esercitazioni pratiche; ma a queste si potrà sostituire dell'altra materia, se, com'è

---

<sup>1</sup> Per es. *nierngaiß* 32<sup>a</sup>, 19; - *it hesidi dugaithatar* 31<sup>c</sup>, 8.

<sup>2</sup> Per es. *ta:::ési* (*taranési*) 27<sup>b</sup>, 15. Si commisurano, sin dove si possa, i doppij punti o doppij cerchielli, in ragione di due per la dimensione di un' *n*.

probabile, esse diventino superflue, per virtù d'un libro che ora appunto viene preparando un valoroso celtologo tedesco, il WINDISCH.

Mi sia finalmente permesso di qui rendere vive grazie anche al buono e rispettato mio collega, l'abate ANTONIO CERIANI, prefetto dell'Ambrosiana, la cui fida cortesia ha confortato in ogni maniera questa lunga mia fatica.

Milano, il primo di giugno del 78.

GRAZIADIO ASCOLI.

I.

# TESTO E CHIOSE.



incipit praefatio [hieronimi] psalmorum in christo iesu domino [sic] nomine

F. 2<sup>a</sup>.

**P**salterium romæ  
 dudum possitus  
 emendaueram<sup>1</sup> et  
 iuxta lxxta interpretes<sup>2</sup> li  
 cet cursim<sup>3</sup> magna tamen illud  
 ex parte correxeram.. quod quia  
 rursum uidetis ó paula et eus  
 tochium [sic] scriptorum<sup>4</sup> uitio dep  
 rauatum plusque antiquum erro  
 rem quam nouam emendationem<sup>5</sup>  
 ualere cogitis ut ueluti<sup>6</sup> quodam  
 nouali scisum iam aruum exer  
 ceam.. et obliquis sulcis<sup>7</sup> renas  
 centes spinas eradicem<sup>8</sup> æquum  
 esse dicentes ut quod crebro male  
 pululat<sup>9</sup> crebrius succidatur<sup>10</sup>..  
 unde consueta praefatione com  
 moneo tam uos<sup>11</sup> quibus forte  
 labor iste desudat quam  
 eos<sup>12</sup> qui exemplaria istiusmo  
 di habere uoluerunt.. ut quæ  
 diligenter emendaui<sup>13</sup> cum cura  
 et diligentia transcribantur..  
 notet sibi unusquisque uel iacentem  
 lineam ☿ uel signa radientia<sup>14</sup> ☿  
 id est uel obelos : ⊕ uel astricos ✕ et u

F. 2<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. nochis conacertussa ón      <sup>2</sup> tentathig      <sup>3</sup> .i. ciarudbói au-  
 ruras form      <sup>4</sup> .i. innatintatach      <sup>5</sup> incoceirt      <sup>6</sup> .i. am̃ bid  
 horaili nuasligi .i. innuaethintudsa dorigenuassa hoebreib .i. caicert  
 sō intintud septien hitosuch .i. intan foruirim obell 7 astric foir  
 7 roásaiset drissi innasenchomrorcan tarsodin iterum crícht les  
 innaallslige ut praediximus..      <sup>7</sup> .i. honaib crichaib cammaib  
<sup>8</sup> .i. coasmecnugursa      <sup>9</sup> dolin      <sup>10</sup> codufobither      <sup>11</sup> eruibsi  
<sup>12</sup> nochis arnaib hisib      <sup>13</sup> .i. conaichertus  
<sup>14</sup> narind astoidet



bicumque uiderit uirgulam prae  
 cidentem ab ea usque ad duo p  
 uncta quae inpresimus sciat in  
 lxxa translatoribus plus  
 haberi.. ubi autem stellæ similitu  
 dinem perspexerit de hebreis  
 noluminibus additum noue  
 rit.. aequē<sup>15</sup> usque duo punc  
 ta iuxta theodotionis dum  
 taxat æditionem qui sem  
 plicitate sermonis a lxxa inter||pretibus non discor  
 dat.. haec et ego uobis et studioso cuique<sup>1</sup>  
 fecisse me sciens non ambigo multos  
 fore<sup>2</sup> qui uel inuidia uel supercilio  
 mallunt contempnere uideri praeclara  
 quam discere et de turbulento riuo<sup>3</sup> [magis]  
 quam de purissimo (ebreorum) fonte potare...

F. 2<sup>b</sup>.

... explicit prologus hironimi...

incipit prologus psalmorum

**D**avid filius iessæ cum esset  
 in regno suo .iiii. elegit ui  
 ros qui psalmos facer  
 ent id est assab. eman. ethan idithun..  
 uiiii fecit ipse dauid.. xxxii non sunt supr  
 ascripti..<sup>4</sup> lxxii. in dauid..<sup>5</sup> xi. in asab..  
 xii. in idithun.. uiiii. in filios chore.. ii.  
 in agium et zachariam unus in moy  
 si<sup>6</sup>. duo in salamone.. lxxa .ii. ergo diceb  
 ant<sup>7</sup> psalmos. et .cc. subsalmistæ<sup>8</sup> et  
 citharam percutiebat<sup>9</sup> abiud cum dauid  
 rege.. et arca testamenti in hierusalem<sup>10</sup> post annos  
 xx reuocata ab ezotis (nomen gentis de filistinis) mansit in do  
 mu aminadab.. hanc inpossuit sub

<sup>15</sup> .i. astormach hitintud septien istormach sôn dă hitintud teothis

F. 2<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechip hae bes::hordae hifus      <sup>2</sup> mbete      <sup>3</sup> .i. dintsruth  
 buadarthu .i. itintuda septien      <sup>4</sup> .i. ni feil titlu remib- ciasid-  
 ciāni titlu recechoin salm.      <sup>5</sup> .i. immidaircet 7 duaisilbter dop'-  
 sain duaid      <sup>6</sup> .i. huare rombu imaircide dop'sin moysi. insalmso-  
 isai::ilbed do ciasu iartain rocet..      <sup>7</sup> .i. nosgaibtis for clais  
<sup>8</sup> .i. fochetlaidi.      <sup>9</sup> .i. nosenned      <sup>10</sup> .i. iarnatabairt hofilisnib  
 dohirusam...

iugo nouo<sup>11</sup> et adduxit in hierusa  
 lem electis uirís ex omni genere fi  
 liorum israhel lxxta uiris.. de tribu  
*autem* leui cclxxviii (uel x) uiros ex quibus .iiii. uir  
 os praeesse<sup>12</sup> constituit cantationibus  
 asab eman ethan idithun unicuique<sup>13</sup>  
 eorum diuidens .lxx. uiros subclam  
 antes laudem cantationum domino et  
 unus quidem ferebat [*l. feriebat*] cimbalum<sup>14</sup>  
 alius cyneram<sup>15</sup> alius citharam ali  
 us tubam corneam<sup>16</sup> exaltans.. in  
 medio *autem* eorum stabat dauid ten  
 ens et ipse psalterium<sup>17</sup>.. arcam *autem*  
 antecedeabant .vii. chori et sacri  
 ficium uitulus.. populus *autem* uniuersus  
 sequebatur retro<sup>1</sup> archam..  
 sunt itaque omnes psalmi dauid .cl. (uel cli) quorum  
 viiii. fecit ipse dauid. xxxii. non sunt supr  
 ascripti lxxii. in dauid xi. in asaph.  
 xii. in idithun. viiii in filios choræ .ii.  
 in ageum et zachariam .i. in moy  
 si .ii. in solomone.. fiunt itaque  
 omnes psalmi dauid filii iesse re  
 gis israhel numero .cl. deabp  
 salma<sup>2</sup> .lxxu. alleluia .xxi. canti  
 cum graduum xu. || mi ad suffro  
 incipit prologus híruni  
 nium.. Eusebius hiruni  
 mus suffronio suo salu  
 tem dicit.. || psalterium

F. 2<sup>c</sup>.

Scio quosdam putare  
 esse diuissum in .u. libros..  
 ut ubicumque apud lxx interpretes script  
 um est. genoto. genoto id est fiat fiat fi

<sup>11</sup> *fonmám nuu .i. isindfeni nui fuarabatar indibai rel.*

<sup>12</sup> .i. oc collandoracht doib      <sup>13</sup> .i. sechtmogo lacech f::: din-  
*cethrurso*      <sup>14</sup> .i. cenelae ciuil inso      <sup>15</sup> .i. cenelae ciuil dă

<sup>16</sup> *adarcdae .i. tob dihumu fochosmailius nadarcaae side*

<sup>17</sup> *cenelae ciuil inso 7 trimirucad disuidiu conep' libro psal-*  
*morum.*

F. 2<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. diess      <sup>2</sup> .i. fochoic sechtmogat ata diabsalma isintsaltir l' it  
*coicsailm secht diandiant titul diabpsalma.*

nis librorum sit pro quo in ebreo legitur amen  
amen.. Nos *autem* hebreorum auctori  
tatem secuti. Et maxime apostulo  
rum qui semper in nouo testamento  
psalmorum unum librum nomi  
nant unum uolumen adserimus..

Psalmosque omnes eorum testamur  
auctorum qui ponuntur<sup>3</sup> in titulis  
dauid scilicet asaph et idithun fili  
orum choræ æman assir eliasab  
<sup>4</sup>israhelitæ et moysi et solomonis  
et reliquorum quos æstras uno uolu  
mine comprehendit.. Si enim «fideliter» a  
men pro quo aquila trastulit .πε

πιστωμενως· in finem tantum

librorum ponitur et non interdum aut in  
exordio aut in calce sermonis siue  
sententiæ numquam et saluat

or in euangelio loqueretur amen.

amen dico uobis.. Et pauli æpistu  
læ in medio illud opere contenerent..

Moses quoque et heremias et cæteri  
in hunc modum<sup>1</sup> multos habe

rent libros qui in mediis uolu

minibus suis amen frequenter inter

sererent sed et numerus xxii hebrei

corum librorum et misterium<sup>2</sup>

eiusdem numeri commotabitur.. Nam

et titulus ipse hebreicus .Sephe

ar theallim· quod interpretatur uo

lumen ymnorum Apostolicæ

auctoritati congruens non plures

libros sed unum uolumen ostendit

F. 2<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> .i. intí as aainm bis isnaib titlaib isdoib doaisilbter intsailm  
sin <sup>4</sup> graphitæ ::stoir scribndi::

F. 2<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. mad forcenn libuir nachmagen imbeth amen indib..

<sup>2</sup> .i. añ it dalebur fichet it di litir fichet dā 7 indi litir ficet  
hisin· indrún 7 indetercert· fil hisuidib ::í bed ::mmaircide frisan-  
nuiadnise .i. air an oen arfichet it trisecht són .i. sechtnen nadman  
són· file isindsaltair· uel septem dona spiritus sancti· uel septem  
gradús ecclesiae inna trisecht .t. dofoirndea són intneddata::...:n  
óin im dofoirndea són· óintaid innatríndoti

Quia igitur nuper cum ebreo disputans<sup>3</sup> quaedam pro domino saluatore<sup>4</sup> de psalmis testimonia protulisti uolensque ille te eludere per sermones pene singulos adserebat. non ita haberi in hebreo ut tu de lxx interpretibus obponebas studiosissime postulasti ut post aquilam post simmachum et post teodotinem nouam editionem latino sermone transferem.. Aiebas enim tē magis interpretum uarietate turbari et amore<sup>5</sup> quo laberis<sup>6</sup> uel translatione uel iudicio meo esse contentum<sup>7</sup>.. unde impulsus a tē cui<sup>8</sup> et quae [iudicia] non possum rursum negare mē obtractatorum<sup>9</sup> lastrationibus<sup>10</sup> tradidi.. Malluique tē uires<sup>11</sup> putius meas quam uoluntatem<sup>12</sup> in amicitiam<sup>13</sup> quere re.. Certe confitenter dicam et multos huius operis testes citabo<sup>14</sup>. me nihil dumtaxat scientem de hebreica ueritate motasse.. Sic ubi ergo editio mea a ueteribus discipauerit interroga quemlibet hebreorum et liquido<sup>2</sup> peruidebis mē ab emulis<sup>3</sup> frustra lacerari qui mallunt contempnere<sup>4</sup> uideri praeclara quam discere peruersissimi<sup>5</sup> homines.. Nam cum sem

F. 3<sup>a</sup>.

- 
- <sup>3</sup> .i. arrucestaigser frissinnebride      <sup>4</sup> .i. immidaircet dochrist  
<sup>5</sup> .i. isfuasnad dutmenmainsiu tuisled hoermaissiu firinne trímrechtrad natintathach.      <sup>6</sup> hotuislider      <sup>7</sup> buidech      <sup>8</sup> .i. is-æruitsu  
<sup>9</sup> .i. innanéndaigthide      <sup>10</sup> donaibartramaib  
<sup>11</sup> .i. denum tintuda inna firinne file isindebrae isinlaitin  
<sup>12</sup> .i. cid olc lamnaimtea      <sup>13</sup> .i. híce domensu.

F. 3<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. docuirifar      <sup>2</sup> .i. gle      <sup>3</sup> .i. honaib ascadib      <sup>4</sup> uel hic  
est ordo uerborum qui mallunt praeclara uideri .i. adceter sidi 7  
is dognimaib am̃ sodin téct á uideri.      <sup>5</sup> .i. it doini saibibem  
dogniat inso

per nouas expetant uoluntates [sic]  
et gulæ eorum uicina<sup>6</sup> maria non  
sufficiant cur in solo studio<sup>7</sup> se  
ripturarum ueteri sapore<sup>8</sup> contenti  
sunt.. nec hoc dico quo præcessores  
meos mordeam<sup>9</sup> aut quicquam<sup>10</sup> de his  
arbitrer detrachendum quo  
rum translationem<sup>11</sup> diligentis  
sime emendatam olim meæ lin  
guæ hominibus dederim.. sed quod  
sit aliud<sup>12</sup> in ecclesiis christo credentium  
psalmos legere. aliud iudeis  
calumpnientibus singula uerba  
respondere.. quod opusculum  
meum si in grecum ut polliceris tra  
nstuleris<sup>13</sup> ἀντιφιλονεικῶ  
ν τοις κατασυροῦσιν et im  
peritiæ meæ doctissimos uiros  
quoque testes facere dicam tibi il  
lud orationum [l. horatia.]<sup>14</sup> in siluam  
ne ligna feras.. nisi<sup>15</sup> quod hoc habe  
bo solamen si in labore com  
moni intellegam mihi et lau  
dem uel uituperationem tecum  
esse commonem.. finit. amen

. . . . .  
. . . . .

F. 14<sup>a</sup>.

**P**rimum psalmum quidam  
in ioas regem dictum esse  
uoluerunt.. qui à ioada  
principe sacerdotum et<sup>1</sup> nutritus  
est et interfecta athalia<sup>2</sup> in imperium sub

- 
- <sup>6</sup> .i. sechis nascripturi mora sôn nítat lora sidi leu..  
<sup>7</sup> .i. dorintai septien      <sup>8</sup> .i. tintuda septien.  
<sup>9</sup> .i. cofotheasa      <sup>10</sup> .i. ní      <sup>11</sup> .i. intintud      <sup>12</sup> sain  
<sup>13</sup> .i. olmaduintaesiu      <sup>14</sup> .i. anoratiandae nisin .i. nírecat  
greic ::es tintuda doib .i. airataat iltintudai leu cene  
<sup>15</sup> .i. ciasidrubartsa nadtintaesiu allatin dogregaib.

F. 14a.

<sup>1</sup> cid      <sup>2</sup> .i. iarnardbiu inna banflathasin

rogatus<sup>3</sup> est eo<sup>4</sup> quod per omne tempus in quo á  
pontefice eruditus est in lege dei medi  
tatus sit noctibus ac diebus.. sed non audien  
di sunt hi qui ad excludendam psalmorum ue  
ram expositionem falsas similitu  
dines ab historia<sup>5</sup> petitas conantur in  
ducere.. quomodo enim beatum istum (ioam) pronuti  
are potuisset<sup>6</sup>. et ab omni<sup>7</sup> errore  
amore uirtutis<sup>8</sup> alienum cui (ioae) in r  
egum libris nullum testimonium  
de perfectione perhibetur in quibus ita dicitur et f  
ecit ioas rectum ante dominum omnibus di  
ebus quibus inluminabat eum ioada pon  
tifex.. uerum tamen ab excelsis<sup>9</sup> non recesit ad  
huc populus<sup>10</sup> sacrificabat in excelsis<sup>11</sup>..  
dicendo itaque omnibus diebus quibus inlu  
minabat eum ioda princeps sacerdotum  
fecit rectum ante dominum indicat quod re  
liquis diebus cessante ioadæ magis  
terio. fecerit id quod primis institutionibus<sup>12</sup>  
minime conueniret.. refertur etiam in  
hisdem regum libris quod azahalem  
regem siriae ab impugnatione<sup>13</sup> hiru  
salem ioas munerum oblatione<sup>14</sup> subm  
ouerit.. quae quidem<sup>15</sup> dona de templo sub  
lata misit.. quae prius utique deo tam ipse  
quam reges iuda id est maiores eius obtuler  
ant<sup>16</sup>.. quod<sup>17</sup> actum<sup>18</sup> indicatur his uerbis<sup>19</sup>.. bonum  
est enim nos ad agnitionem rei gestæ testim  
onio lectionis accedere.. et accipit  
ioas rex iuda omnia sancta quae sanctifica  
uit iosaphath et ioram et ochozias pa

F. 14<sup>b</sup>.

---

<sup>3</sup> .i. róoirðned      <sup>4</sup> .i. isairi inso rogabadsom hirige .i. eo quod  
rel. Aliter isairi inso robu immaircide lia ailiu. insalmsa dothai-  
silbiud dosom eo quod rel.      <sup>5</sup> .i. tiagait hofirinni innastoir  
dochom innatoimten togaitach.      <sup>6</sup> .i. aircia salmscribðid vicfed-  
són.      <sup>7</sup> .i. combad echtransom hochomrorcain      <sup>8</sup> .i. cocarad  
chaingnimu dudenum      <sup>9</sup> .i. honaib idlaib .i. huare ishitilchaib  
ardaib. nobitis adi      <sup>10</sup> .i. idulís dǎ      <sup>11</sup> .i. isnaib telchaib  
<sup>12</sup> .i. donaib cétnaib forcitlaib      <sup>13</sup> .i. óntogail      <sup>14</sup> .i. ónter-  
fochraic      <sup>15</sup> cid      <sup>16</sup> .i. adrobartat      <sup>17</sup> .i. anisin  
<sup>18</sup> .i. rongníth      <sup>19</sup> .i. asberam

tres eius reges iuda.. et sancta (uasa) sua et omne aurum quod inuentum est in thesauris domus domini et in domu regis et misit azaheli regi siriae.. Huic ergo qui templum dei spoliauit<sup>1</sup> et omnia intus posita domo contrapsit<sup>2</sup> ac misit ea uiro alienigenae impio atque sacrilego quod profeta<sup>3</sup> dauid beatitudinis apicem<sup>4</sup> contulisset. talis<sup>5</sup>. ergo historiae usurpatio inconueniens<sup>6</sup> ad probatur<sup>7</sup>.. et quae praesenti psalmo non possit abtari in quo beatus dauid<sup>8</sup> pronuntiatur uir de quo sermo est atque omnis uirtutis perfectione conspicuus.. in fine enim psalmi dicitur ideo non resurgunt impii in iudicio neque peccatores usque peribit.. hoc dictum his conuenit qui possunt et<sup>9</sup> morum perfectione et pro bono conuersationis suae apud deum confidentiam habere non minimam<sup>10</sup>.. ioas uero rex non talis ostenditur historiae lectione ut dignus beatitudine<sup>11</sup> comprobetur.. Est<sup>12</sup> ergo moralis psalmus quod ex his qui sequuntur apparet in quibus et de uirtutum appetitu et de errorum abstinentia disputatur.. quod in ioas proprie non potest conuenire.. paruulus enim per illud tempus in quo ioda pontifice nutritus est neque a uersari mala iudicio<sup>13</sup> suo poterat.. neque in meditatione legis curam sedulam adiuuare<sup>14</sup>.. qui ad omne studium pro nutrientis ducebatur arbitrio.. septimum itaque aetatis agentis annum honor insigne [sic] regiae dignitatis inpositum est.. Duo<sup>15</sup> itaque quae faciunt hominem

## F. 14b.

<sup>1</sup> dochoimarraig      <sup>2</sup> .i. roscaird .i. rolommar      <sup>3</sup> .i. med::ntestimin  
<sup>4</sup> .i. innuaisletaid .i. ni digned dđ innuaisletaid inna-  
findbuide adfiadar isintsalmso dothaisilbiud dondfur adrodar idlu.  
<sup>5</sup> .i. iartestimin      <sup>6</sup> .i. is:::mmaircide anadfiadar isintsalmso  
fribésu indí iodae..      <sup>7</sup> .i. derbthair      <sup>8</sup> .i. hoduid      <sup>9</sup> cid  
<sup>10</sup> .i. innesamni nad lugimem      <sup>11</sup> .i. adfiadar issintsalm  
<sup>12</sup> .i. isairi doralad arthuus insalmso. quia isdobestaid infét  
<sup>13</sup> .i. airnibu fuaréir fesin boisom isintaimsir      <sup>14</sup> .i. airdan-  
immart greim á aite      <sup>15</sup> .i. hires foirbthe 7 degnimai

ad beatitudinem peruenire.. dogmatis  
<sup>1</sup>recta sententia<sup>2</sup> *id est* ut pie de deo et intig  
re sentiatur et morum emendata<sup>3</sup> forma  
tio per quam honeste saneque uiuatur.. neutrum<sup>4</sup>  
ad perfectionem ualet sine altero.. alterum uero  
altero aut subpletur aut comitur<sup>5</sup>.. sed fides inter<sup>6</sup> haec .ii.  
primum obtinet locum.. sicuti in corpore  
honorabilius caput inter reliqua mem  
bra censetur. ad perfectionem<sup>7</sup> tamen hominis  
necessaria etiam reliquorum accessio et compa  
go membrorum. similiter et ad consummatio  
nem<sup>8</sup> uitae haec oportet utraque concurrere  
fidem scilicet et uitam.. et fidei quidem ad  
perfectum<sup>9</sup> comprehensio res ardua<sup>10</sup> atque di  
ficilis custodia uero facilis.. uitae autem ratio  
ad intellegendum prona<sup>11</sup>.. et quae omnium  
<sup>12</sup>intellectui tam in bonorum adpetitu quam  
in malorum fuga uedeatur exposita<sup>13</sup>..  
exhibitio<sup>14</sup> uero non operis parui ac laboris sed non  
numquam uitae merito ad fidem<sup>15</sup> aditus  
aperitur.. et e diuerso<sup>16</sup> ad perfectam cognitio  
nem ejus peccatis obstruitur<sup>17</sup>.. nam uelut qui  
busdam tenebris conuersationis sincerum<sup>18</sup> eius (fidei)  
intercluditur et puritas inpeditur.. unde hanc  
partem maxime scripturae<sup>19</sup> diuinæ est  
moris excolere.. et ideo etiam in praesenti  
psalmo ante documenta (fidei) disciplina

F. 14<sup>c</sup>.

- <sup>1</sup> ised inso indalanai      <sup>2</sup> .i. etarcni dæ.  
<sup>3</sup> ised inso anaill      <sup>4</sup> .i. nisonartnaigedar nechtar de manibet  
andiis do imfolung foirbthetad      <sup>5</sup> nochonutangar      <sup>6</sup> .i. nochis  
honaib dib sòn .i. hires foirbthe 7 gnímai sainemlae .i. ishires  
astoisech ishisuidib.      <sup>7</sup> medontestimin      <sup>8</sup> duntfoirb-  
<sup>9</sup> .i. etar::cnai dé.      <sup>10</sup> .i. isrét ard .i. foglaim innahirisce  
foirbthe      <sup>11</sup> .i. isadblam .i. isreid foglaim inbesgnai  
<sup>12</sup> .i. atá inaicniud chaich denum maith 7 imgabail uíl do-  
denum      <sup>13</sup> .i. latharde      <sup>14</sup> .i. nochis incomallad sòn  
<sup>15</sup> .i. arosailcther hires tri degním      <sup>16</sup> .i. hochotarsnu .i. inn-  
arbar hires dā trí drochgnímu      <sup>17</sup> .i. frisduntar.  
<sup>18</sup> andiuit      <sup>19</sup> .i. aisndís istrichaingnímu rosegar 7 aro-  
sailcther indhires foirbthe do engnu



moralis indicitur<sup>20</sup>.. nam obesse<sup>21</sup> perfectæ fidei  
 morum uitia apostulo teste discamus..  
 qui ait ad chorinthios non potui uobis loqui quasi spiri-  
 talibus sed quasi carnalibus quasi paruulis in  
 christo et subiungit.. Cum enim sit inter uos ze-  
 lus et contensio nonne carnales estis et secundum ho-  
 minem ambulatis cum e contrario cor-  
 nilius ad fidem sit sufragio conuersationis  
 admisus.. || debemus iam adiuuante

F. 14<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> Hoc itaque argumentum (uel -mento) est praesentis psalmi  
 domino per partes ad reserandum<sup>2</sup> intel-  
 lectum eius accedere.. et si necesse<sup>3</sup> fuerit  
 pro consideratione rerum occurrentium ali-  
 qua latius explicare non obliuiscemur tamen  
<sup>4</sup> eius quam promissimus in praefatione breuitatis..  
 Hoc autem maxime seruabimus et in praesenti  
 psalmo et in reliquis omnibus ut omni-  
 em intellectum in sumam (ad numerum) redigentes<sup>5</sup> s-  
 trictim quicquid dicendum est explicemus..  
 quoniam non est nobis propositum latius cun-  
 ta persequi<sup>6</sup>. sed summam dictorum omni-  
 um sensus adtingere ut possit lectu-  
 ris expositionis prima facie<sup>7</sup> reluce-  
 re.. illis relinquentes<sup>8</sup> occasiones<sup>9</sup> mai-  
 oris intellegentiae si uoluerint aliqua  
<sup>10</sup> addere quae tamen a praemisa interpretatione non dis-  
 crepent.. ista enim ueri est intellectus percep-  
 tio ut secundum historiae fidem tenorem expo-  
 sitionis aptemus et concinnenter<sup>11</sup> ea  
 quae dicenda sunt proferamus.. || impiorum

<sup>20</sup> ascongarar<sup>21</sup> frismberat

F. 14d.

<sup>1</sup> is sí .t. brith ar intestiminso maní bé. est ándtuas 7 ma argu-  
 mento. bes ant. <sup>2</sup> bed ersailcthi <sup>3</sup> .i. cidecen áisndís do-  
 neuch as dor::id coleir nisechmalfaider cuire and dă

<sup>4</sup> níntanic ón isindremaisndís fobith istaípe inso

<sup>5</sup> .i. adrimfem 7 doaidlibem cechnoin dlíged fil in psalmís.

<sup>6</sup> dorímem <sup>7</sup> ínastoir air is ed asdulem dún doengnu. instoir.

<sup>8</sup> alléicfimme <sup>9</sup> .i. sens 7 moralus <sup>10</sup> issamlid léicfim-  
 mini doibsom aisndis dintsens 7 dinmora~ manip ecoir frisin-  
 stoir adfiadamni <sup>11</sup> .i. inchobaid

**B**eatus uir qui non abiit in consilio  
 usque sedit interdum scriptura diuina  
 inter impium et peccatorem facit  
 differentiam.. impium uocans dei ue  
 ri notitiam non habentem.. peccator  
 em uero honesti iustique tramitem non tenen  
 tem tamen est ubi communi<sup>12</sup> uocabulo ut  
 rumque significatur in praesenti (salmo) tamen uidetur facere  
 distinctionem<sup>13</sup>.. quoniam uult qui<sup>14</sup> sit status  
 perfectionis exprimere. cui etiam be  
 atitudinem credit<sup>15</sup> rite competere<sup>16</sup>. uel  
 propter perfectam de detate notitiam uel propter  
 studia uitæ melioris.. quod uero ait non abi  
 it non stetit non sedit animæ motus c  
 orporalibus signat indiciis<sup>1</sup>... quoniam cum aliquid  
 molimur efficere primum<sup>2</sup> ad arripi  
 endum opus mouemur ingressu<sup>3</sup>.. deinde  
 subsistimus<sup>4</sup> ubi res coepit esse in mani  
 bus.. ad sedendum<sup>5</sup> uero conuertimur negotio<sup>6</sup>  
 iam parato.. hoc ergo sanctus dauid ait quoniam ille ue  
 re beatus sit qui neque primis quidem uestigis  
 impietatum cogitationem adiit uel in  
 gressus est.. neque ad effectum prauī operis g  
 radum represit.. neque ulla ita inretitus est  
 malæ dilectionis inlicebra quod nomine  
 cathedræ et sessionis<sup>7</sup> ostenditur ut eorum  
 consortio iungeretur qui aliorum simplicita  
 tem uenino suæ prauitatis inficiunt<sup>8</sup>..  
 hos enim pestilentes<sup>9</sup> uocat quorum est pla  
 ne morbosa coniunctio.. nam et<sup>9b</sup> pesti

F. 15<sup>a</sup>.

<sup>12</sup> .i. iscoitchen docechtar de ainm. alaili. <sup>13</sup> .i. conid sain  
 inthí dianaip' impius 7 peccator híc <sup>14</sup> ciahé <sup>15</sup> erbaid  
<sup>16</sup> immandairi

F. 15a.

<sup>1</sup> .i. techt 7 tairisem 7 suide <sup>2</sup> trop .t. ::donad::t som hist -  
 .i. cosmailius innarétae tanide 7 innacumscaigthe inmenman fri-  
 snagnimu corpthi .i. ep't do. techt isna imratiu fochosmailius tia-  
 gar dointiscitul gnímo. sic est in reliquis <sup>3</sup> hoescuml:sd .i. doin-  
 tinscitul ingnimo <sup>4</sup> intan mbímni ocaforbu són <sup>5</sup> .i. iarforbu  
 ingnimo serc feidligtheo oco <sup>6</sup> .i. hobu rorbaithe ingním olc  
 nomaith feidligud oco iarum. <sup>7</sup> indsuidi <sup>8</sup> frisorcat  
<sup>9</sup> .i. teidmlenamnachu. <sup>9b</sup> cid

lentiæ proprium est ab uno in alterum tra  
nseundo inflcere<sup>10</sup> multorum corpo  
ra atque uitiare<sup>11</sup>.. Non abiit ergo dicendo a  
dsensús cogitationum notauit quibus ad  
prauas suggestiones rapimur. et id  
quod libuerit implere properamus.. quod uero ait  
[id quod cogi  
non stetit (iustus) in opus (malum) exiisse<sup>12</sup> (peccator) indicat  
tatio ante suggererat. quam tunc inplemus cum  
dilectat in aliis operibus gradum figere  
ac sepius resistitare.. Per cathedræ autem  
sersionem<sup>13</sup> ille signatur qui ita delec  
tatur et requiescit in mala consuetudine  
ut reliquis eiusdem studii hominibus sine  
ullo uerecondiæ<sup>14</sup> misceatur adpensu<sup>15</sup>.. quod  
uero impiorum consilia possuit peccatorum  
uero opera satis ad utrumque<sup>16</sup> respexit.. im  
pietas enim ad agitationem<sup>17</sup> mentis pertinet  
et motús non recte animæ sentientis..  
peccatum uero in rem actio<sup>1</sup> iam<sup>2</sup> deducta..  
Tertium quod addidit utrísque<sup>3</sup> subiecit quoniam  
non solum hi pestilentes uocantur qui male<sup>4</sup>  
setiendo [l. sent.] corrumpunt reliquos et so  
cietate<sup>5</sup> sua perimunt<sup>6</sup>.. uerum etiam illi qui  
tabe<sup>7</sup> consortii<sup>8</sup> bonum conuersionis  
suæ rectæ infringunt.. quibus<sup>8b</sup> in totum<sup>9</sup>  
non admisceri est sibi optime consulentis..  
et ideo hunc qui per omnia declinat á talibus bea  
tum praesentis psalmi lectio difiniuit.. qui ita  
actus suos circumspicit ut etiam aliena  
mala sollicitatione declinet. et uere  
tur né alienis maculis<sup>10</sup> candor suus  
puritasque fuscetur<sup>11</sup> [hinc] quoniam tendenti ad bea  
titudinem non sufficit recedere tantum a

F. 15<sup>b</sup>.

<sup>10</sup> frisnorr    <sup>11</sup> fombia    <sup>12</sup> uel non exisse .i. iustus 7 biid  
non dă am frisugeserat .i. quod non sugeserat    <sup>13</sup> trissasuide  
<sup>14</sup> fêle    <sup>15</sup> cennach n astud    <sup>16</sup> .i. dugním 7 imradud  
<sup>17</sup> duntimluad

F. 15<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ishé ingním    <sup>2</sup> cid    <sup>3</sup> reméerbart .i. gním 7 imradud  
<sup>4</sup> .i. dintrindoti .i. neph crétem indi etir    <sup>5</sup> .i. trichōaitech  
donaib ingrain    <sup>6</sup> etirdib:et    <sup>7</sup> .i. ontedmaim  
<sup>8</sup> indaccumuil    <sup>8b</sup> donaibhisin    <sup>9</sup> in huile  
<sup>10</sup> .i. hopecthib nachaili    <sup>11</sup> .i. arna furastar

malis *sed* etiam bona facere necesse  
*est* inferius ait. Sed in lege domini fuit uoluntas eius  
 usque die ac nocte non solum inquit stu  
 det malorum consortia declinare<sup>12</sup> uerum  
 adsidua et iugi meditatione legis  
 discit. qualem se formare conueniat  
 et ut fructuosum huiusmodi quod comm  
 endare nititur probet studium inducit  
 similitudinem<sup>13</sup> per quam possit bonum eius quem  
 beatum dicit hominibus relucere || *rsus*  
 Et erit sicut lignum quod plantum [*sic*] est secus decu  
 usque prosperabuntur.. sicut arbor inquit cui ui  
 rere<sup>14</sup> iugiter natura est. etiam loci in quo plan  
 tata fuerit uiuificatur beneficio ut ab  
 ariditate<sup>15</sup> aquis defendatur inriguis<sup>16</sup>  
 atque ab hoc multis fit fructibus plena  
 quia neque eris [*l. aeris*] neque loci neque temporis iniuri  
 as sentit id enim indicat quod sequitur dicens  
 Et omnia quaecumque faciet prosperabuntur. est o  
 mnibus tam perpetuo uirore<sup>17</sup> quam pomo  
 rum numerositate conspicua. ita etiam  
 ille erit clarus qui sé et a malis ab  
 stinuerit et bonorum studiorum amore  
 diuinxerit<sup>1</sup> quem nec ulla peccatorum  
 opera deturpant et meditatio continua le  
 gis exornat.. || *cie terræ.. superioribus<sup>2</sup> dic*  
 Non sic impii non sic. *sed* tamquam usque a fa  
 tis omnes ad uirtutis studium pro  
 uocauit.. praesentibus deterret á uitis et per com  
 parationem pulueris ostendit  
 quanta sit uilitas impiorum et<sup>3</sup> qui  
 non digni aliquo aestimantur adpensu<sup>4</sup>  
 et ita malis superuenientibus inpellan  
 tur<sup>5</sup> facile ac stare non possint ut pul  
 uis qui pro tenuitate sua. ac leuita  
 te. uentorum flatibus huc illucque<sup>6</sup> dis  
 pergitur.. || *torum.. haec dicens non resurrec*  
 IDEO non resurgunt impi usque ius

F. 15<sup>c</sup>.<sup>12</sup> .i. *imningaba*<sup>13</sup> .i. *inchruinn toirthig*<sup>14</sup> *nuraigedar*<sup>15</sup> .i. *hotirmai .i. conabitirim*<sup>16</sup> *intursitib*<sup>17</sup> *ondúrdatu*F. 15<sup>c</sup>.<sup>1</sup> *intí idnarraig*<sup>2</sup> .i. *hothá* beatus uir usque non sic impi.<sup>3</sup> *cid*<sup>4</sup> *astud*<sup>5</sup> .i. *innárbantar*<sup>6</sup> *innunn hille,*

tionem impiis denegavit.. qui utique  
 si non resurgerent lucrificarent<sup>7-8</sup> fu-  
 tura suplicia<sup>9</sup>.. quae quidem non aliter nisi  
 restituti<sup>10</sup> in corpore sustinebunt..  
 Nam ita erit commune animæ corpo-  
 risque suplicium sicut fuit peccatorum  
 communis admisio<sup>11</sup>. quod<sup>12</sup> ergo dicit. tale est quia con-  
 suevimus in apertis creminibus moras  
 ad inquirendum nullas adhibere sed  
 statim contemnationis [sic] ferre sent-  
 entiam<sup>13</sup>.. ita et impi ad poenam resu-  
 rgentes non illam delationem [l. dil.] habe-  
 bunt quae solet iudiciariis<sup>14</sup> inquisitioni-  
 bus admoueri.. quos<sup>15</sup> grauius manere<sup>16</sup>  
 supplicium per hoc indicatur quod statim et uel  
 ut adcelerata<sup>17</sup> sententia in locum me-  
 ritis suis debitum et [in] ultimum contrudentur<sup>18</sup>  
 exitium<sup>1</sup>.. et ideo<sup>2</sup> non dixit absolute. non resurg-  
 ent. sed addidit. in iudicio. hoc est non resurgent  
 ad examinationem<sup>3</sup>. sed resurgent ut sta-  
 tim sententiam damnationis excipiant<sup>4</sup>..  
 et né forte ex communi resurrectionis  
 nomine commonem aestimantes<sup>5</sup> (pro estimamus) etiam expul-  
 sionem futuram esse cunctorum ostendit.  
 quoniam in eodem momento resurrectionis  
 magna futura sit diuersitas ut alius per illam  
 ad honorem perducatur alius mittatur in po-  
 enam.. erit ergo praetiosa (resurrectio) aliis et remunerabi-  
 lis. aliis grauis atque terribilis.. bene ergo inter im-  
 pium et peccatorem fecit (dauid) deferentiam.  
 et impios quidem ait in iudicium non re-  
 surgere id est ut superius diximus non in examina

F. 15<sup>d</sup>.

---

<sup>7</sup> l' non lucrificarent. i corpora .i. nit:bertais piana forai b mani  
 esersitis      <sup>8</sup> no indbadaigfitis .i. roptis imdai piana donaib an-  
 manaib ceni escersitis inchoirp aracenn.      <sup>9</sup> .i. inna pina suthini  
<sup>10</sup> .i. isimmalle fosdidmat      <sup>11</sup> intorgabal      <sup>12</sup> aní  
<sup>13</sup> indigail      <sup>14</sup> honaib iarfaigthib mesidib      <sup>15</sup> innahisin  
<sup>16</sup> aranossa      <sup>17</sup> déin      <sup>18</sup> roithfiter.

F. 15d.

<sup>1</sup> isúnesid      <sup>2</sup> .i. ní diltud esærgi asrubartsom      <sup>3</sup> domes  
<sup>4</sup> coarfemat      <sup>5</sup> l' nadnecmai andumenmarni .i. arnatomnã-  
 marni.

tionem uenire.. peccatores *autem* in consilio  
iustorum *hoc est* ut nulla illis sit in iustorum re  
muneratione<sup>6</sup> commonio.. tradentur ergo etiam  
ipsi supplicis.. *nam* qui per peccata excluduntur  
á praemis ea sine dubio quae sunt praemis diuersa pa  
tientur.. in hoc ergo erit deferentia ut impii qui  
dem resurgant non discutiendi<sup>7</sup> sed statim  
locis tristibus deputandi<sup>8</sup>.. peccatores uero  
ut nulla iustis commonione iungantur..  
*hoc autem* manifestius ex his quae sequuntur ostenditur..  
Quoniam nouit dominus uiam iustorum *id est* placitam sibi  
et acceptam esse remunerationis testi  
monio perdocebit.. || ad examinationem  
Et iter<sup>9</sup> impiorum peribit.. ideo igitur non resurgunt  
impii quia omnium uiae perfecta dei notitia  
continentur atque ab hoc sine ulla delatione [*l. dil.*] re  
surrectionem eorum condicio et sors digna  
suscipiet.. Explicit psalmus .i.. INCipit secundus  
**I**N secundo psalmo beatus dauid profe  
tans<sup>10</sup> narrat omnia quae á iudeis passio  
nis dominicae impleta sunt tempore..  
quorum sacrilegos<sup>1</sup> contra dominum motus ra  
tionis uacuos inanesque commemor  
at. et conatus<sup>2</sup> noxios inanesque discri  
bit.. Indicat etiam ius imperii et potentiam  
dominationis<sup>3</sup> insinuat quam super omnia post  
resurrectionem homo<sup>4</sup> a deo susceptus  
accipit.. exortatur quoque ad adpetitam be  
atitudinem quam dicit per susceptionem fidei  
conferendam.. fugiendam<sup>5</sup> infidelitatem  
monet cuius fructus<sup>6</sup> damnatio sit  
futura.. Haec<sup>7</sup> autem in christum praedicta si quis christiano  
rum ambigit utemur ad probationem<sup>8</sup> bea  
ti apostoli petri testimonio in quo ait quare  
fremuerunt gentes et populi usque aduer

f. 16<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> hitindnacul fochraice      <sup>7</sup> anambet ecailsi      <sup>8</sup> taís

<sup>9</sup> .i. huare nadrobae ní dodegnímaib leu.      <sup>10</sup> andunerchain

## F. 16a.

<sup>1</sup> deochratechu      <sup>2</sup> amsiu      <sup>3</sup> donachtae crist son

<sup>4</sup> .i. anarróet deacht donacht      <sup>5</sup> bed erngabthi      <sup>6</sup> .i. pen  
són suthin      <sup>7</sup> .i. as duchrist asimmaircide insalmso

<sup>8</sup> donderbad

sum christum eius.. Uere enim conuenerunt herodes et pontius pilatus cum principibus populi et senioribus aduersus sanctum puerum iesum.. adsumus [*l. adsumim?*] etiam beati apostoli pauli dicta in quibus ait ad quem<sup>9</sup> autem angelorum dixit Aliquando.. filius meus es tú ego hodie genui té.. Ad uersum iudeos uero qui profetiæ huius tenorem á persona domini detorquere conantur quorum alii in zorobabel<sup>10</sup> alii in dauid uolunt dicta psalmi praesentis acipere congregandum<sup>11</sup> est.. sed omisís illis qui dicta ista ad zorobabel rapiunt cum hís manús<sup>12</sup> conserenda<sup>13</sup> est qui eum in dauid dictum<sup>14</sup> conantur adstruere<sup>15</sup>.. relinquamus sane uni cuique lecturo si uelit hisdem uti argumentis etiam contra eos qui ad zorobabel psalmum dixerunt pertinere.. utilius autem est cum fortioribus inire<sup>16</sup> certamen.. quibus uictis<sup>17</sup> necesse erit etiam infirmiores quosque<sup>18</sup> conruere<sup>19</sup>.. æqualis namque et par ab utrisque contra nos pugnat intentio.. etsi uerisimiliora<sup>1</sup> dicant qui ad dauid quam qui ad zorobabel psalmum conantur inflectire unde maius certamen elegimus quia deiecto ualentiore eadem ruina etiam<sup>2</sup> inbicellus inuoluitur<sup>3</sup> hisdem sane obiectionibus [*sic*] si qui studiosi<sup>4</sup> sunt fratrum contra<sup>5</sup> utrumque poterint armari<sup>6</sup> sufficienter.. || fremitus proprie dicitur

Quare fremunt gentes usque inania..  
Ille<sup>7</sup> equorum sonus quem naribus ui-

<sup>9</sup> ciaduneuch      <sup>10</sup> .i. combad de rogabthe insalmso olsodin nad  
fir n doib      <sup>11</sup> .i. bid cuimlengai(g)thi .i. bid conflechtsaigthi  
<sup>12</sup> .i. acumachtae indfrithchathaigtho      <sup>13</sup> bid comsrithi .i. bid  
aisndissi.      <sup>14</sup> asrobrad      <sup>15</sup> .i. demnigte sòn      <sup>16</sup> inotsam  
<sup>17</sup> .i. indí nodb-at dudđ.      <sup>18</sup> .i. indí no berat dosorbabel  
<sup>19</sup> contotsat

## F. 16b.

<sup>1</sup> .i. innahí ata chosmailiu      <sup>2</sup> cid inlobur      <sup>3</sup> .i. cloithir  
<sup>4</sup> .i. nochis indfoircthi sòn      <sup>5</sup> .i. friabrith dodđ 7 sorbabel.  
<sup>6</sup> .i. narintar condegdligedaib diafrithuidecht.      <sup>7</sup> .i. indim-  
marslaide 7 inchoidech bis foraib oc imthuarcain

cisim in lite<sup>8</sup> possiti indicem foro  
 ris emitunt quando animos suos in  
 iurgia<sup>9</sup> flatibus<sup>10</sup> ardere significa  
 nt.. inrationabiles ergo beatus dauid contra dominum  
 iudeorum motús<sup>11</sup> indicans non est dignatus<sup>12</sup>  
 eis illam quae potest in homines cadere  
 perturbationem mentis adscribere.. in hoc autem  
 loco sí á iudeis quaeritur quae<sup>13</sup> gentes congregatæ  
 sint aduersus dominum respondemus hi  
 rodis et pontius pylatus ac milites  
 reliquique qui eorum imperis tunc pare  
 bant<sup>14</sup>.. quos consequenter uocat popu  
 los siue gentes non ab uniuersitate<sup>15</sup> eos qui  
 adfuturi erant sed á parte signific  
 ans.. neque enim ita dicit gentes ut omnes un  
 dique uelit intellegi. sed partionale<sup>16</sup> u  
 niuersali<sup>17</sup> appellatione signauit.. diui  
 sit uero inter populos et gentes quoniam iudei compre  
 hendentes dominum tradiderunt pylato  
 et non solum pylato sed etiam hirodi. quos  
 utrosque gentiles fuisse non dubium est hoc  
 est ergo quod dicit quare fremuerunt gentes quae fuit  
 inquit tanta causa quae illis motús furia  
 les<sup>18</sup> ingessit aut quibus<sup>19</sup> dementiæ facibus accen  
 si sunt populi ut armari<sup>20</sup> contra dominum non timerent..  
 et non solum eum suis temerare manibus  
 uerum etiam gentibus tradendo piaculi<sup>4</sup> crem  
 en augerent. || unum.. eadem quae superius inter  
 ADsteterunt reges terræ et principes conuenerunt in  
 rogationis figura magnitudo cui non sub  
 esset causa furoris exprimitur.. ausús<sup>2</sup> enim tam  
 nefarii<sup>3</sup> multorum in sé ora<sup>4</sup> conuerterant<sup>5</sup>..

F. 16<sup>c</sup>.

<sup>8</sup> in immargail    <sup>9</sup> in immar~    <sup>10</sup> hosétfethchaib

<sup>11</sup> .i. fochosm innanech    <sup>12</sup> ní rothuailngigestar .i. ní ainm  
 fuasnada doine donuic and quando dixit quare fremunt rel. .i.  
 acht is ainm fuasnada nephdligthich ech dob~ doib

<sup>13</sup> citne    <sup>14</sup> noerladaigtis    <sup>15</sup> huandhulidettuid .i. hule  
 aráin lesom anisiu...    <sup>16</sup> arandae .i. huile arrain    <sup>17</sup> hulidiu  
<sup>18</sup> b::::thcha    <sup>19</sup> cihofothaib són    <sup>20</sup> .i. nochis nocathaigtis ón.

F. 16<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> in chuil    <sup>2</sup> innaletena    <sup>3</sup> æ'rchuilecha    <sup>4</sup> innagnuissi  
<sup>5</sup> .i. intan forcomnacuir ingnímso crochtha crist 7 dodechuid



et facti temeritas ad spectaculum omnes  
 exciuerat<sup>6</sup>.. conuenerunt multi etiam longe possi  
 ti maxime uisione illa permoti quae de obscu  
 ratione<sup>7</sup> solis facta est.. qui quidem illa hora  
 quando medium tenens caelum solet esse clari  
 or uirtute [sic] dei obscuratus omnem ter  
 ram tenebrarum densitate uelauit<sup>8</sup>.. simi  
 lis autem signi<sup>9</sup> nouitas<sup>10</sup> in diebus ezechiae re  
 gis apparuit quando sol reuocatus est per ea  
 spatia quae fuerat emensus<sup>11</sup>.. quod quidem et  
 in regum libris et in isaiae uolumine  
 continetur.. quo factus (facto)<sup>12</sup> motus asiriorum rex  
 misit dona ezechiae attonitus mir  
 aculis signique nouitate | eosque significat..  
 ET principes conuenerunt in unum.. scribas faris  
 qui dum sententiarum impietate non dis  
 crepant mortem domini cremen com  
 mone fecerunt.. | patrem inquit et filii  
 Aduersus dominum et uersus christum eius aduersus  
 um quoniam ad contumiliam patris et filii spec  
 tat iniuria et in utrumque committit<sup>13</sup> qui  
 in alterutrum<sup>14</sup> profanus<sup>15</sup> exsteterit | iugum ip  
 Disrumpamus uincula eorum et proieciamus á nobis  
 sorum.. per id quod superius dixit quare fremuerunt  
 gentes inrationabilis furor et stultitiae  
 plenus notatur<sup>16</sup>.. qui cum nullas habueri  
 nt offensionum causas aduersus dominum  
 ::n [tamen] facibus animi dementis exarserint..  
 per hoc autem quod ait disrumpamus uincula eorum aperitur  
 quod uelut rationis intuitu ad ausos [sic] sac  
 rilegos uenerint et quae fuerit intentio

f. 1<sup>a</sup>.

temel tarsingréin asrubartatar fir betho tiagar luúin dochum hisa-  
 lem dús cid forchomnacuir indi indinaimso airis ingnad linn  
 anadciam      <sup>6</sup> dorochurestar      <sup>7</sup> .i. dintemul      <sup>8</sup> doret  
<sup>9</sup> indfertae      <sup>10</sup> dorimther hí libur essaio: áscelso .i. asb-t side  
 contra ezechiam atbela d:::ch side 7 dogni aithirthirgi 7 luid  
 ingrian foraculu coic brotu deac 7 is ed inchoisecht trisodin coic  
 bliadni deac dothormuch forasaigulsom      <sup>11</sup> it hesidi doruma-  
 dirsi      <sup>12</sup> hondisin .i. hongnim techtae innagrene forculu l' s::ge  
 dundaingiul innan assar.      <sup>13</sup> dorogaib      <sup>14</sup> .i. is indalanai  
<sup>15</sup> culceh      <sup>16</sup> cairigthir

impi conatús ostenditur.. A commoni ergo [intellegentia] intellegendum est quod dictum est tam ex persona populi quam principum conuenerunt in unum aduersus dominum et aduersus christum eius. quid<sup>1</sup> disrumpamus uincula eorum et proieciamus á nobis iugum ipsorum hoc est removeamus á nobis patris filique dominatum nec eorum ultra subdamur imperio.. sic enim agebant omnia quasi qui nolint<sup>2</sup> sub dei legibus uiuere nec ab impietate ulla diuini timoris consideratione reuocari.. dicit autem non quia talia locuti sunt<sup>3</sup> scribæ atque farisei sed quia talia fecerint ut ex qualitate operis sermo talis procesisse uideatur.. consuetudo namque est diuinæ scripturæ et maxime beato dauid ex operis merito formare uocem. ut cum dicit<sup>4</sup> de osoribus<sup>5</sup> suis.. narrauerunt<sup>6</sup> ut abseonderent laqueos dixerunt quis uidebit eos non quia illi ista dixerint sed quia talia egerint ut putarent neminem futurum qui opera eorum possit inspicere et eos contemplatione sui<sup>7</sup> a paruís [sic] conatibus á mouere.

¶ nis appellat quoniam sicut uinculis Uincula eorum et iuga. ius dominatio abstricti et sub iugo positi libertate carent neque possunt uel in agendo<sup>8</sup> uel in eundo copiam uoluntatis suæ obsequi ita et quem condicio subdit inferior iugo seruitutis prorsus (?) præceptis domini sui parare compellitur.. hoc itaque etiam beatus profeta heremias ex persona domini exprobat iudeis. quod abiecto eius (filii) famulatu. idola colendo<sup>1</sup> susceperint.. non est placitum mihi in té inquit dominus quoniam á sæculo contriuiti<sup>2</sup> iugum tuum. disrupisti uincula tua.. et dixisti non seruo tibi. hoc dicens remouisti á

F. 17<sup>a</sup>.

F. 16d.

<sup>1</sup> cidric      <sup>2</sup> noch im̃ ñtolsat som cumachtae ñ dé diib calleic  
tri bas doinachtae crist..      <sup>3</sup> trop inso .i. ep̃t inna aisndisen  
arnaib gnimaib      <sup>4</sup> am rundgab      <sup>5</sup> .i. dináimtib      <sup>6</sup> .i. sechis  
doringensat s̃on      <sup>7</sup> .i. innanae l̃ ai      <sup>8</sup> .i. ingñm

F. 17a.

<sup>1</sup> hondi      <sup>2</sup> contochmairtsiu

te dominationem meam.. ||subsannabit<sup>4</sup> eos.. in  
 Qui habitat in cælis inredebit<sup>3</sup> eos et dominus  
 efficaces<sup>5</sup> casosque<sup>6</sup> contra dominum vult iudeorum  
 conatús ostendere sicut et superius fecit dic  
 endo et populi meditati sunt inania. etsi desideria  
 inquit eorum atque opera uideantur impleta. uana  
 tamen eorum est omnis intentio domino actús eo  
 rum subsannatione<sup>7</sup> dignos risuque i  
 udicante.. per quod utique non solum inrita quae ege  
 runt sed et inutilia illis et noxia comprobantur<sup>8</sup> e  
 Tunc loquetur ad eos in ira sua et in furor  
 sno conturbabit eos.. cum ea quae audent atque mo  
 liuntur perficerint. cum opus voluntatis suae  
 impleuerint crucifigentes et interficien  
 tes dominum tunc motús ultoris pertinent. tunc i  
 ram vindicis sustenebunt tunc in om  
 ni conturbatione ac malis innumeris pos  
 siti operis sui meritum cogentur agnoscere  
 Ego constitus [sic] sum rex ab eo.. hoc ex persona  
 suscepti<sup>9</sup> hominis qui est crucifixus inseri  
 tur<sup>9</sup>. de quo et alibi ait. quid<sup>10</sup> est homo quod memor es eius aut  
 filius hominis quoniam uisitas eum usque sub pe  
 dibus eius ac reliqua quae manifeste de suscep  
 to<sup>11</sup> homine dicta esse beatus paulus os  
 tendit dicens.. contestatur (dauid) autem quodam loco quis<sup>12</sup>  
 dicens quid est homo quod memor es eius aut filius hominis us  
 que coronasti eum et subinngit.. eum autem qui modi  
 co quam angelus menoratus est<sup>13</sup> uidemus iesum  
 propter passionem mortis gloria et honore  
 coronatum.. deus<sup>14</sup> enim uerbum non est rex constitu  
 tus extempore cuius utique non coepit<sup>15</sup> ali  
 quando sed fuit et est semper imperium.. qui ut in na  
 tura habuit creare quae uoluit ita in natura  
 habet dominari<sup>1</sup> omnium (elementorum) ut a sé profecto<sup>2</sup>  
 iure factorum<sup>3</sup>.. non ergo nuper additam et<sup>4</sup> uel

F. 17<sup>b</sup>.

<sup>3</sup> contifea      <sup>4</sup> fonnitfea      <sup>5</sup> neph inifolngidi      <sup>6</sup> madacka

<sup>7</sup> hofonitiud      <sup>8</sup> .i. doinachtæ crist araroét indeacht

<sup>9</sup> .i. asindedar sôn      <sup>10</sup> .i. már ní sôn .i. diamru

<sup>11</sup> .i. didoinacht crist sôn      <sup>12</sup> inthisin .i. duid      <sup>13</sup> dorogbad

.i. isindi rocés      <sup>14</sup> .i. deacht maicc      <sup>15</sup> .i. nífil aimsir nadmbed

F. 17<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> comdemnigedar      <sup>2</sup> asruchumláe .i. am̃ asnuaid sō doforsa::

inna duli ishe dā attāmidethar.      <sup>3</sup> am̃ as innagnimae      <sup>4</sup> cid

ut nouellam<sup>5</sup> habet possessionem quia inconueniens<sup>6</sup> erat ut nihil iuris haberet in his quae ipse considerat [l. -seder.].. susceptus itaque homo ius super omnia dominationis accipit ab inhabitatore<sup>7</sup> suo. uerbo suo.. et hoc manifeste indicat scriptura diuina beato dauid dicente quid est homo quod memor es eius et reliqua et apostolus paulus hominem<sup>8</sup> adserit iesum cuius memor<sup>9</sup> fuerit deus et qui dignus tanto<sup>10</sup> honore sit habitus.. de hoc ergo et in praesenti profetans dauid loquitur id est suscepto homine a deo<sup>11</sup> uerbo quod quidem etiam ipse

[admi

dominus dictus (!) esse testatur.. domine dominus noster quam<sup>12</sup>

[magnificentia

rabile<sup>13</sup> est nomen tuum in uniuersa terra quoniam eliuata est tua super caelos usque sub pedibus eius et reliqua. ||rerunt

Cum ingrederetur enim hirusolimam occur

ei<sup>14</sup> pueri portantes ramos palmarum et laudantes ac dicentes.. Osanna<sup>15</sup> in excelsis

benedictus qui uenturus est in nomine domini.. Scri

bae uero inuidentes<sup>16</sup> dixerunt ad eum non uides<sup>17</sup> quaeisti dicunt respondens ait eis etiam<sup>18</sup> non legistis ex

ore infantium et lactantium perficeris laudem.. si ergo is

ta dicta personae eius proprie conuenerunt<sup>19</sup> et reliqua conueniunt<sup>20</sup> quae sequuntur id est quid est homo quod memor es

eius. et minuisti eum paulum ab angelis usque sub pedi

bus eius.. illum itaque hominem cui tantus ho

nor dilatus sit et qui dominationem super omnia

acciperit beatus apostolus iesum esse confirmat

quoniam ex his quae dicta sunt alia constant deo<sup>21</sup> alia suscepto<sup>22</sup> homine conuenire.. quomodo<sup>23</sup> enim unus

---

<sup>5</sup> nuaidi .i. ní nuae ndo anatrabsin      <sup>6</sup> nephimmaircide .i. ba-nephimmaircide nad techtadsom dligned coimdemnachtae isnaib dulib doforsat 7 immanaccai      <sup>7</sup> .i. hoaitribthid .i. ho::deacht adrothreb and      <sup>8</sup> .i. airis dodoinach maic isnomen iesus..      <sup>9</sup> .i. is indí rondnainmnigestar dia hondanmim asb~ iesus      <sup>10</sup> .i. aforaitmit do dia      <sup>11</sup> .i. hodeacht maic      <sup>12</sup> ciaflu      <sup>13</sup> .i. mórní  
<sup>14</sup> .i. doiesu      <sup>15</sup> slanaigthe      <sup>16</sup> aformenatar      <sup>17</sup> innadnaccai  
<sup>18</sup> innínadroilgisid si .i. inso síis .i. airis dimsa rogabad insinso  
<sup>19</sup> maimmidarnactar      <sup>20</sup> immaircet      <sup>21</sup> .i. dodeacht maicc  
<sup>22</sup> .i. dodoinach maicc      <sup>23</sup> .i. cia chruth asrobar dundóinaic-

F. 17<sup>e</sup>.

atque idem iuxta unam naturam et memor<sup>24</sup> est et  
dignus memoria<sup>25</sup> ducitur.. uisitat<sup>26</sup> atque uisitatur  
gloria uel honore coronat atque corona  
tur.. dominationem super omnia confert<sup>1</sup>  
et suscipit<sup>2</sup>.. quomodo etiam possit intellegi  
de deo uerbo quod dictum est minuisti eum pa  
ulo minus ab angelis.. per omnia igitur quae dicta sunt ita compro  
batur hoc quod dictum est ego autem constitutus sum rex ab eo  
ad adsumptum hominem pertinere  
qui ut omnium esset dominus deo uerbo confe  
rente hoc suscipit.. si quis uero dicat á pa  
tre collatum esse homini non a uerbo non est  
ulla diuersitas utrum á deo<sup>3</sup> uerbo án  
á patre homo adsumtus sit tanto  
honore donatus.. hoc solum mihi curae  
fuit ostendere nihil consequenter dicere  
eos qui ex dispensatione carnis adsum  
tæ occasionem accipientes simpli  
ces<sup>4</sup> imperitosque<sup>5</sup> decipiunt<sup>6</sup>.. atque aude  
nt cui datum sit imperium et per hoc<sup>7</sup> mino  
rem unigenitum filium á parte die  
tatis accipere || tum domini.. Ita legendum atque  
Super sion montem sanctum eius praedicans praecep  
tellegendum est ego autem constitutus sum rex  
ab eo ut sit plena<sup>8</sup> distinctio et sequatur super si  
[quidem in iu  
ón montem sanctum eius. praedicans praeceptum domini.. si  
dea maiore conuersatus tempore et studio  
dicendi instetit et insignorum<sup>9</sup> curationumque

---

niud .i. dundeacht nodundoinacht namma foraitminedar 7 fur  
aithmenter <sup>24</sup> archuit adeachtae <sup>25</sup> .i. archuit adoinachtae  
<sup>26</sup> .i. ciachruth nombiad inaicniud denma indedeso

F. 17<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> indeacht <sup>2</sup> indoinacht <sup>3</sup> .i. cid hodeacht maicc nó ho  
deacht atar. arafoima doinacht maicc aní arroet ní hisuidiu  
<sup>4</sup> .i. crete doneuch asberat som <sup>5</sup> nadfrithta:gat friusom  
<sup>6</sup> .i. issi inní imbert asbeir innadiad síis <sup>7</sup> .i. huare is athir  
arroét macc cumachtae .i. ised b-at indheritic aslaigiu deacht  
maicc indaas deacht athar airis hoathir arroét macc cumachtae  
is laigiu dí intí arafoim. indaas intí honeroimer. 7 isintí danaig  
ther indaas intí nadda:::ged::: <sup>8</sup> .i. airndib tosach super síon  
<sup>9</sup> innafertae

opere atque admiratione uirtutis innotuit.,  
unde dicit in euangelio uæ tibi chorizáin<sup>10</sup> uæ tibi beth  
saida. quoniam si in tyro et sidone factæ fuís  
sent uirtutes olim in cilicio et cinere poe  
nitentiam egissent.. consequenter ergo superioribus<sup>11</sup>  
iunguntur ista quæ<sup>12</sup> subdidit *id est* illi quidem (iudei)  
operibus suis digni inrisione sunt habeti.. e  
go autem a deo super omnia ius dominationis acci  
pi commoratusque in iudea auditores  
salutaribus doctrinis institui<sup>1</sup>.. ex hoc autem  
ipso suplicio maiore sunt digni quia cum in me  
dio eorum uersarer ad salutem tamen duci neque  
perfectione magisterii<sup>2</sup> mei. neque signorum multi  
tudine atque nouitate uoluerunt || te.. ad eum  
Dominus dixit ad me filius meus es tu ego hodie genui  
sine dubio filii dictum hoc referendum est cui potest  
praesentis temporis generatio<sup>3</sup> conuenire et  
cuius natiuitatis diem totus profecto or  
bis agnouit.. illam autem generationem quæ ante omnia  
tempora ex patre est dei uerbi non potuit  
fini<sup>4</sup> *id est* tempori subiecere.. quod praesentis di  
ei appellatione signatur.. nam et illud quod dictum  
est hodie si uocem eius audieritis et reliqua ita intelle  
gendum est ut non ad infinitum tempus sicut quidem  
putant sed ad finitum praesensque refera  
tur<sup>5</sup>. infinitum.. namque tempus in-numero<sup>6</sup> die  
rum est.. hoc enim ipsum [ho]die<sup>7</sup> indicat de praesenti tempo  
re sé dicere.. nam et nos tali appellatione  
*id est* hodie praesens tempus consueuimus indica  
re<sup>8</sup>.. et quoniam non infinitum tempus tali signetur in  
dicio ostendit beatus apostolus dicens iterum  
determinat diem<sup>9</sup> quendam in dauid dicendo  
hodie. si nouem [l. voc.] eius audieritis.. hodie itaque ad  
finiti temporis spectat indicium quia infini  
tum non potest tali appellatione signari..

F. 17<sup>a</sup>.<sup>10</sup> .i. cathraig tíre iudae insin<sup>11</sup> .i. donaib fersaib remep<sup>t</sup>thib<sup>12</sup> .i. inna dligeda dudchoisgetar

F. 17d.

<sup>1</sup> forroichansa<sup>2</sup> moforcitlaidechtaese<sup>3</sup> .i. iarndoinacht<sup>4</sup> .i. sechis nocinned aimsirsón<sup>5</sup> nítaircither<sup>6</sup> .i. hóneph-

airim l' indi arim .i. ar lín innalaithe ised immefolngi éccintigi

dundaimsir..

<sup>7</sup> .i. ashodie<sup>8</sup> infesmais<sup>9</sup> .i. cenmitha

F. 18<sup>a</sup>.

unde et in praesenti lectione hodie quod dictum est ad illam  
 ætatem (filii) refferendum quae erat in manibus<sup>10</sup> cui compe  
 tebat domini generatio corporalis || terminos  
 Postola á me et dabo tibi gentes hereditatem et possessionem tuam  
 terrae.. aduersum heriticos quidem ut haec non de deo  
 uerbo sed de homine<sup>11</sup> accipiantur sufficienter  
 in superioribus actum<sup>12</sup> uidetur.. eadem sine dubio  
 consequentia etiam haec qua superiora dicta sunt á  
 profeta nunc iam contra iudeos nobis sermo moueatur  
 interrogemus igitur illos quas gentes in he  
 reditatem et quos in possessionem ter  
 minos terræ dauid beatus acciperit.. quando<sup>1-2</sup> ita reg  
 nauerit ut ei totus subieceretur orbis quando<sup>3</sup>  
 imperio eius ultimi terrarum fines accesserint.. si  
 responderint quando accipit hereditatem  
 gentium et quarum sibi armis regna subi  
 ecit. id est uiciniarum proximarumque nationum  
 terminos autem terrae dici fines iudeae regio  
 nis multis locis scripturae diuinæ testi  
 monio comprobari interrogemus illos.. hoc quod ait  
 postola et dabo tibi gentes usque terrae ac sub  
 iungitur eos.. in comuni putent<sup>5</sup> id est ad ut  
 Reges eos<sup>4</sup> in uirga ferrea usque -fringes  
 rumque refferendum<sup>6</sup> ut sit et de gentibus et de  
 terminis iudae terræ dictum aut de solís iudeæ  
 terminis dicens enim et possessionem tuam terminos terræ  
 statim iunxit reges eos in uirga ferrea usque  
 eos.. sub hac ergo condicione ó iudei beatus dauid  
 in uos iús accipit imperii ut uos comminu  
 eret<sup>7</sup> atque contereret non ut<sup>8</sup> prouidentia sua r  
 egeret atque defenderet. quid<sup>9</sup>. quod non legitur uo  
 bis ita praefuisse.. nam alio in loco ita de ipso  
 dicitur elegit dauid seruum suum ac motus<sup>10</sup>  
 imperii eius dictis talibus explicatur.. et paut e  
 os in innocentia cordis sui.. alligatur man  
 suetudo cordis eius ut non uideatur dure uo

---

laithe innafe tarlaice .i. laithe nuaidnisi <sup>10</sup> .i. agein iarndoinacht

<sup>11</sup> .i. didoinacht maicc <sup>12</sup> rongnith

F. 18a.

<sup>1</sup> 7 imchomchomarcã dã <sup>2</sup> cia:huin <sup>3</sup> imchomar~

<sup>4</sup> folnaibe <sup>5</sup> intomnatar <sup>6</sup> bedtaircithi <sup>7</sup> .i. cochotab-  
 osadsi <sup>8</sup> .i. insamlid insin robói aflaithe mnacht indibsi.

<sup>9</sup> ciarric <sup>10</sup> lóndas

bis et crudiliter imperasse.. quomodo igitur audebi  
 tis dicere ab hoc illum (dauid) á deo percipisse imperi  
 um in uos et ita uos deo fuisse uechementer  
 exosos ut constituer t uobis regem qui uos non  
 aleret et foueret sed ad similitudinem ua  
 sis fictilis<sup>11-12</sup> suo rigore conteret [sic].. sed nequaquam eri  
 tis tam amentes<sup>13</sup> ut uos saltem pudor  
 ab hac professione non retrahat.. non ergo conueniunt  
 beato dauid ista quae dicta sunt. domino uero iunguntur ap F. 18<sup>b</sup>.  
 tissime cuius regnum porregitur ad ultimas  
 terrae extrimasque regiones atque ad totius  
 mundi partes extenditur qui tam gentium  
 quam iudeorum statum percussum uirga deiecit atque com  
 minuit non ut eos perdiret sed ut in melius refor  
 maret cogeretque deposito uetere homine in  
 nouum per babtismi sacramenta migrare..  
 hoc namque indicare uolens beatus dauid profecto ait  
 sicut uas figuli confringes eos ostendens per simili  
 tudinem<sup>1</sup> quoniam contritione eorum non esset perditio sed  
 innouatio secatura [sic].. haec nam est etiam figuli om  
 nis intentio ut uasa si non sunt facientis manum  
 ac uoluntatem secuta dum adhuc uiridia<sup>2</sup> sunt  
 et nondum fornace durata<sup>3</sup> comminuat ac  
 formanda rursus<sup>4</sup> rotæ imponat.. hu  
 ic namque sensui etiam beatus heremias perhibet  
 testimonium loquens ex persona dei an sicut figu  
 lis [sic] iste non potero uos facere domús israhel  
 dicit dominus hoc est lapsos e manibus meis repara  
 re rursus nequeo<sup>5</sup> et in meliorem statum  
 formamque conuertere || hinc iam utilitas ex  
 ET nunc reges intellegite erudemini qui iudicatis terram..  
 ortionis inducitur. et prouocantur omnes ut  
 ad credendum domino properantes accedant.. ne  
 cesariæ autem ad reges sermo diregitur.. quoniam ip  
 si christo difficilius crediderunt et non parua<sup>6</sup> in  
 pedimenta etiam aliis credere uolentibus  
 adtulerunt (reges) dum ad accesum fidei terrorem per  
 secutionis opponunt unde consequenter ipsos

<sup>11</sup> .i. creodain othorachti    <sup>12</sup> l' inna cerdae    <sup>13</sup> æ'r dasachtaig

F. 18b.

<sup>1</sup> .i. trop lesinso.    <sup>2</sup> húrdaí    <sup>3</sup> .i. 7 andat secthi    <sup>4</sup> .i. roth  
 cruind forsandenat nacerda inlestrai::nid l' cran cruín imm::  
 ambiat ocuan denum    <sup>5</sup> inní nadcumcusa    <sup>6</sup> natatbeca



F. 18<sup>e</sup>.

exortationis istius sermo *compellat* || *coac*  
*Seruite domino in timore usque tremore non*  
*tum*<sup>7</sup> *ad quem*<sup>8</sup> *prouocat sed deuotum uult esse fa*  
*mulatum et ob hoc quia dixerat seruite domino*  
*in timore né quis existimaret degenerem*<sup>9</sup> *illam*  
*quae extremæ condicionis est imperare formidin*  
*em intulit exultate ei cum tremore.. per primum*  
*uersiculum dum sollicitum seruitium imperat*  
*uoluit honorem eius cui seruiendum esset ostende*  
*re. quia quanto sublimior est cui parandum est tanto*  
*sollicitius ad officia eius acceditur.. per sequentem*  
*uero laeti non tristis animi subiectionem uerbo*  
*exultationis expresit.. et quae non meroris causa fu*  
*tura esset seruientibus sed salutis* [sic] *.. nam dum talis domini*  
*obedimus imperis et uitæ nostræ consulimus*<sup>1</sup> *et bo*  
*no conscientiae purgationis*<sup>2</sup> *implemur*<sup>3</sup>  
*ADprehendite disciplinam ne quando irascatur dominus..*  
*uolens nos tenacius diuinis magisteriis in*  
*herere*<sup>4</sup> *conuenienti uoce ut disciplinam*  
*comprenderemus admonuit* || *uirtutes*<sup>5</sup> *pro praemiis*  
*ET (ne) pereatis de uia iusta usque eius.. sciens profeta*  
*uitia*<sup>6</sup> *numerare pro poenis id pro maximo sup*  
*plicio comminatur*<sup>7</sup> *ad quod*<sup>8</sup> *illos neglecto domini*  
*magisterio studia sua erant uoluntasque*<sup>9</sup>  
*raptura.. scilicet quod si nolint doctrinis cæ*  
*lestibus erudiri per iram ulcipientis domini á uis*  
*iustitiae efficerentur alieni.. hīs igitur dictis ti*  
*morem inieciens auditori debuit (subauditur .id.) per quod in*  
*uitaretur*<sup>10</sup> *subiecere et ideo necesarie addi*  
*dit. beati omnes qui confidunt in eo.. Explicit ps*  
*PSalmus hic proprium et spec* = *almus .ii.. incipit .iii.*  
*ialem habet titulum et quidem uel inscriptione (tituli)*  
*eum super alia*<sup>11</sup> *praenotare*<sup>12</sup> *.. dictus est autem á be*

<sup>7</sup> .i. arécin      <sup>8</sup> .i. dundfognam hisin      <sup>9</sup> docheniuil

F. 18<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> 7 lase cailemmarni      <sup>2</sup> asglantaidiu      <sup>3</sup> nonlntarni

<sup>4</sup> .i. ::toibmis      <sup>5</sup> .i. douic nadegnimu arnaib foraiccib 7 inna  
dualchi arnaib pianaib.      <sup>6</sup> .i. it digla erlama lesom doneuch  
innadualchi dodenum      <sup>7</sup> dommathi      <sup>8</sup> is dosuidiu.      <sup>9</sup> 7 intol  
arachelfea      <sup>10</sup> .i. is trisodin dofocuirther      <sup>11</sup> .i. sech alaili  
dliged 7 indliuchtú .i. níconfil nach nintliucht naile and acht  
anadfiadar isintitul      <sup>12</sup> .i. cidreminota .i. cid remínetarcnaigedar

ato dauid id<sup>13</sup> temporis quo abisolón inuasso<sup>14</sup>  
 imperio aduersum eum parricidalia<sup>15</sup> arma  
 arripuit || ant mé.. manifesta<sup>16</sup> dicto

**D**omine quid multiplicati sunt qui tribul  
 rum intellegentia unde breuiter contra eos  
 aliqua dicenda sunt qui uolunt (psalmum) non in per  
 sona dauid sed in populi esse conscriptum.. animad  
 uertendum est igitur quod uelut deflens et conquerens<sup>1</sup> be F. 18<sup>d</sup>.  
 atus dauid inducitur eo quod ad augendam tribu  
 lationem eius multiplicatus sit numerus per  
 sequentium<sup>2</sup> et ad bellum ei inferendum conuene  
 rint. etiam hii qui prius non fuerant inimici. quorum<sup>3</sup>  
 quidem<sup>4</sup> auxerit numerum partis aduersæ. contra po  
 pulum uero israel hostis nulla uelut<sup>5</sup> nouella sedi  
 tio aut recens tumultus exciuerat<sup>6</sup>.. quia gentes  
 finitiuæ [sic]<sup>7</sup> antiquo odio bellum gerebant  
 aduersum iudeos. nullo foedere<sup>8</sup> componendum..  
 Multi insurgunt aduersum me.. aperte  
 hoc ostenditur in persona dauid oportere nós  
 huius psalmi intellegentiam uindicare<sup>9</sup>..  
 insurgere enim proprie dicuntur hii qui fuerunt antea<sup>10</sup>  
 subiecti quique nuper subduxisse<sup>11</sup> colla a iu  
 go obidientiae comprobantur.. || memoria dicti  
 Multi dicunt animae meae usque in deo eius.. consequenter  
 huius inseritur per quod plurimum meroris acciperat.,  
 nam inter reliqua tribulationum mala grauis  
 animam contumilia insultationis<sup>12</sup> exasper  
 at<sup>13</sup>.. haec autem aduersum beatum dauid inimicorum  
 obpropria erant religiosæ mentis  
 eius insignia<sup>14</sup>.. nam cum dicunt non est salus ipsi in deo  
 eius ob hoc<sup>15</sup> quod aliquid in eum aduersis licuerit  
 satis ostendunt illum dei adiutorio semper in  
 nisum<sup>16</sup>. numquam fuisse inter discrimina<sup>17</sup> su

<sup>13</sup> hit(h)all      <sup>14</sup> .i. ambanindrisse      <sup>15</sup> .i. atharoircnidi .i.  
 fingalcha      <sup>16</sup> is foll-

F. 18d.

<sup>1</sup> .i. anaranegi      <sup>2</sup> innaní asidgreennat      <sup>3</sup> .i. numerus .i.  
 isánarã di      <sup>4</sup> cid      <sup>5</sup> am̃ bidnuide      <sup>6</sup> níruthochurestar .i.  
 armbadnuae.      <sup>7</sup> cocríchthi      <sup>8</sup> honach cairdiu      <sup>9</sup> techtmae  
<sup>10</sup> iarmiciníar      <sup>11</sup> .i. forochsalsat.      <sup>12</sup> inna écmáilte  
<sup>13</sup> doaccradi      <sup>14</sup> .i. m̃nd      <sup>15</sup> arse      <sup>16</sup> .i. arroisestar  
<sup>17</sup> .i. innaningrainmai

F. 19<sup>a</sup>.

cessu prospero distitutum<sup>18</sup>.. ideoque in praesenti  
 ad exprobrationem inimicorum agitur<sup>19</sup>.. quare<sup>20</sup> salus  
 eius quae erat in deo posita nutare<sup>21</sup> credatur  
 TU autem domine susceptor usque caput meum.. consideran  
 da<sup>22</sup> constantis animi firmitas quae inter  
 aduersa<sup>23</sup> maxime comprobatur.. quia de spei suae pro  
 posito etiam inter<sup>24</sup> angores maximos nihil  
 remisit.. illi inquam<sup>25</sup> inludentes mihi talia lo  
 quuntur in doloris augmentum.. eg uero id semel  
 quod credidi sperare non disinam.. quoniam tú  
 domine laborantem adiuues<sup>1</sup> et a malo periculi  
 instantis ereptum<sup>2</sup> in gradum<sup>3</sup> dignitatis re  
 stituas et honoris || ei est et quae de ferendo<sup>4</sup> dei  
 Uoce mea ad dominum clamaui.. maximae fid  
 sibi adiutorio nihil hessitationis<sup>5</sup> admis  
 rit ad confidentiam postulationis accede  
 re statim enim sequitur.. || illi ad omnium  
 ET exaudiuit mé de monte sancto suo.. sufficit  
 quae postulauerat inpetrationem<sup>6</sup> ad dominum  
 cum fidei suffragio proclamare.. montem  
 uero sanctum dicit montentem [sic] sion in quo et templum  
 ædificari deo placuit et hostias immolari  
 in quo etiam secundum opinionem iudeorum deus speci  
 aliter habitare credebatur.. sicut in .uiiii. psal  
 mo legitur psalite domino qui habitat in sión  
 EGO dormiui et soporatus sum.. post tribu  
 lationem quae praeceserat liberatio secura  
 promittitur.. dicendo autem ego dormiui et sopora  
 tus sum humiliatum sé tribulationum  
 nimietate ac fuisse anxium<sup>7</sup> confitetur et  
 subiungit || dit merore sé magis quam som  
 EXsurrexi quoniam « suscipit me » dominus.. osten  
 no fuisse resolutum dicendo dominus  
 suscipit me.. nam post commonem sopor  
 em quo membra marcescunt<sup>8</sup> non magno mo

---

<sup>18</sup> inderachtae .i. huare narbu derachtae      <sup>19</sup> cerchloither .i. dđ  
<sup>20</sup> .i. nicoir doneuch rosacht ronícad dđ huare rombu suidigthe  
 indíc hísín dosō india      <sup>21</sup> roisses      <sup>22</sup> is imcasti  
<sup>23</sup> .i. indingraimmesón      <sup>24</sup> cid etirna cumcai      <sup>25</sup> indeurb  
 F. 19<sup>a</sup>.  
<sup>1</sup> forregaesiu      <sup>2</sup> inerschelltae      <sup>3</sup> hiccím      <sup>4</sup> bedtaircidi  
<sup>5</sup> innarosachtae      <sup>6</sup> dondét      <sup>7</sup> dubach      <sup>8</sup> hófebat.

limine<sup>9</sup> ac labore *consurgetur*. || qui in trib  
 Non timebo milia populi *circumstantis* me..  
 ulationibus suis *non est loco*<sup>10</sup> *motus*<sup>11</sup> ut de dei ad  
 iutorio desperaret *neque est* uerbis *exprobrantium*  
 de fidei statione depulsus. multo magis post  
 dei in sé beneficia quibus omnis desolutus est nex  
 us angorum<sup>12</sup> *confidenter* clamat *non timebo milia* po  
 puli *circumstantis* mé *experimento*<sup>13</sup> *praecedentis* adiuto  
 rii satis eruditus || sa.. iterum tutionem<sup>14</sup>

EXsurge domine saluum me fac usque sine cau  
 a deo suæ salutis implorat.. *quaeritur* sane á  
 quibusdam quare frequenter in psalmis inueniatur  
 ista diuersitas. ut in uno atque eodem loco nunc<sup>1</sup>  
 pro absolutione<sup>2</sup> malorum refert gratias. nunc<sup>3</sup> iter  
 um quasi nondum<sup>4</sup> liberatus et adhuc in malis possi  
 tus sé postulat liberari.. hoc siue in sua siue  
 in aliorum persona faciat spiritu profecto profetali  
 implente<sup>5</sup> sé loquitur.. quod aliquando quidem sint in ad  
 uersis. aliquando quidem agant soluta tribu  
 latione securos (animos).. et nunc in requie læti sint  
 ac<sup>6</sup> paulo post in angore suspirentur.. uarie igitur  
 status et condicionis eorum diuersitas indicatur..  
 huius autem rei causa utraque praelocutus est ut ea quae  
 eis euentura erant longe<sup>7</sup> ante praenoscerent<sup>8</sup> et in  
 malis possiti absolutionis secuturæ sola

F. 10<sup>b</sup>.

[mala ui  
 cio non carent [l. carerent] atque ex hoc ipso quod praedicta  
 debant rebus<sup>9</sup> impleri et fidem sermonis pro  
 fetici exitu comprobari de bonis quoque quae similiter ad  
 nuntiata fuerant desperare non possint.. cur  
 æ igitur fuit profeticæ non uaticinia<sup>10</sup> sua per se  
 quentiam<sup>11</sup> dictionis ornare sed inpenden

<sup>9</sup> óntechrechad      <sup>10</sup> .i. dénma degnima 7 foirbthetad

<sup>11</sup> cumscaigthe      <sup>12</sup> incumcae      <sup>13</sup> hondetarcnu

<sup>14</sup> .i. inninulligud .i. nochis inditin són

F. 19<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> cachlacéin      <sup>2</sup> .i. arasoiradsón dinaib fochaidib

<sup>3</sup> incéin naili      <sup>4</sup> oadecht      <sup>5</sup> anundlina      <sup>6</sup> .i. in biuc

iarũ      <sup>7</sup> incian riam      <sup>8</sup> coremiergnaitis      <sup>9</sup> .i. hognimaib

<sup>10</sup> átercitla      <sup>11</sup> trisinnimmaircidetaid .i. ciardfiadat som dun-  
 dicfet infochaidi 7 intsoirthidi naib fochaidsin. ní sechetar im ord

F. 19<sup>c</sup>.

tia<sup>12</sup> populis sermone digerere<sup>13</sup> siue essent illa tristia siue lætiora.. quae quidem ideo ut diximus praedicat omnia. ut cum in praedictorum malorum quae illis deus peccantibus inferebat experimenta uenissent et facti essent corruptione (in tormentis) meliores minime de promissione prosperitatis ambigerent.. exemplo utique tristium quae exitu suo inesse<sup>14</sup> ueritatem dictis profeticis ad probant siue uero de aliis siue de se ipso profetetur has alternationes<sup>15</sup> quarum utilitatem praecedens [sermo] patefecit curat sollicite suis dictis inserere.. et ipse quidem inter aduersa possit nouerat per spiritus sancti gratiam quod esset a tribulatione liberandus. tamen ideo interdum angores<sup>16</sup> suos deflet interdum uelut a malis omnibus absolutus agit gratias.. ut exemplum eius apud alios utilitatem eruditionis<sup>17</sup> operaretur et eos emendationi per conuersionem studere non piget quandoquidem uident et istum multam habentem fiduciam in domino nunc<sup>1</sup> humiliari et deieci<sup>2</sup> nunc<sup>3</sup> a malis mirabiliter erui et honore facta rerum<sup>4</sup> conuersione restitui.. signanter autem possit aduersantes mihi sine causa<sup>5</sup> ostendens quoniam iuste in illos a deo uindictum sit qui ledere eum in nullo lesi<sup>6</sup> et nocere uoluissent || tam mei seueritatis tuæ Dentes peccatorum contriui<sup>7</sup>.. ita in uindicta manus<sup>8</sup> motata est ita inimicorum ora<sup>9</sup> pulsauit<sup>10</sup>. ut dentes<sup>11</sup> eorum quos in me acuebant intigros esse non sineret.. per quod no

oc suidiu .i. imbí bid insoirad donerchanat som arthuus cid toisigiú doberthar indfochaid... <sup>12</sup> innahí tosngachtae.

<sup>13</sup> acht durimét <sup>14</sup> indixnigedar <sup>15</sup> innaailichthiusa

<sup>16</sup> .i. achumgai .i. áimneda <sup>17</sup> .i. indforcitol

F. 19<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> cach lecéin <sup>2</sup> .i. hifochaidib <sup>3</sup> inceinnaili <sup>4</sup> innangnímae <sup>5</sup> .i. cen fochunn .i. frithoircne huadsom doneuch. uel sine causa .i. made .i. cianudadbartaigtisom damsas bamadae doib airnichaimnactar... <sup>6</sup> .i. nephfrithortai inneuch .i. hodd.

<sup>7</sup> .i. stoichmairtsiu <sup>8</sup> achumachtae <sup>9</sup> nabeula

<sup>10</sup> .i. roáil <sup>11</sup> .i. adcumaing

xios conatús eorum non solum ostendit uo  
 tiuo exitu<sup>12</sup> destitutos sed etiam iusta ulti  
 one compresos || tempore ab eo pars populi ma  
 Domini est salus super usque tua.. quoniam ex eodem  
 xima desedebat<sup>13</sup>. et quidam sequebantur abesa  
 lon. quidam uero pro eius defensione certabant hoc ait..  
 quoniam cum a te inquit nobis salus facta fuerit  
 id est depulso periculo uitæ securitas restitu  
 ta. erit etiam super populum tuum benedictio tua..  
 quae est ista dei benedictio sine dubio pax<sup>14</sup> sicut et in  
 multis locis ait. pax super israhel in quibus uult  
 ostendere benedictionis loco pacem po  
 pulo conferendam quam post captiuitatis solu  
 tionem inter se depossita simultate<sup>15</sup> quae prius  
 desiderant<sup>16</sup> tribús habuerunt.. Explicit psal  
 mus .iii.. Incipit .iiii.. || eos qui ultra [l. ultro]<sup>17</sup> mun

**I**N praesenti psalmo beatus dauid conuincit  
 dum adserunt exstetisse et audent  
 dicere nulla prouidentia. gubernacula.  
 humanis rebus adhiberi<sup>18</sup> probatione<sup>19</sup>  
 uel a sé petita uel a communi omnium ui  
 uentium cura quibus dispensatrix dei li  
 beralitas<sup>20</sup> bona cuncta largitur.. || meæ..

**C**UM inuocarem exaudisti me deus iustitiae

quoniam moris est dicere hís qui uolunt á praesenti  
 rerum statu dispensationem rationis<sup>1</sup> amo  
 uere nulla deo rerum homanarum cura est.. non est  
 qui<sup>2</sup> adhibita censura iustitiæ bonos a ma  
 lis eruat uel ulciscatur<sup>3</sup> iustos sub iniqua ob  
 presione laborantes non est qui periculorum ca  
 sús<sup>4</sup> uarios incertosque submoueat omnia

F. 19<sup>d</sup>.

<sup>12</sup> :ndforcunn dúthrach      <sup>13</sup> arnodebthaiged      <sup>14</sup> ishé cain-  
 chomrac      <sup>15</sup> ambandiuscartae inmesbaid .i. idebaib  
<sup>16</sup> rodebthaichsetar      <sup>17</sup> intsolas:: .i. ceremcaisin dé  
<sup>18</sup> nadedbardar      <sup>19</sup> .i. innafortacte dorigni dia dosom  
<sup>20</sup> .i. eslabrae

F. 19<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> dligid remdeicsen octuisin domuin      <sup>2</sup> .i. nífel nech lasambed  
 dliged remdeicsen dodechrugud etirmaithi 7 ulcu olseatsō  
<sup>3</sup> .i. inti dofich      <sup>4</sup> .i. innatotman

ut fors<sup>5</sup> tulerit aguntur incerta et more ui  
 uitur<sup>6</sup> bestiarum. nam ualentior quis<sup>7</sup> inbicillum op  
 primit. tenuior<sup>8</sup> potentiori parere compelli  
 tur et punctrix [sic]<sup>9</sup> peccatorum cessat æquitas  
 nec aliquid<sup>10</sup> inter probos improbosque discretionis ad  
 hibetur contra hunc<sup>11</sup> ergo errorem qui male homi  
 num quorundam mentes insederat totus pro  
 fecto sermo consurgit cui mediri<sup>12</sup> testimo  
 niis a sé petitis adgreditur<sup>13</sup> atque ait cum in  
 uocarem exaudisti me deus iustitiæ meæ.. quare in  
 quit audetis in hæc uerba prorumpere ut decatis  
 non esse qui rerum inspector insistat apud quem<sup>14</sup> cu  
 ra uigeat ultionis. cum mihi inuocanti deus ul  
 tor<sup>15</sup> adsteterit.. iustitiæ autem<sup>16</sup> suæ dicit quam utique  
 sit circa illum deus operatus dum illum inique  
 oppresum et exaudire et liberare curauit..  
 optime contra opinionem dogmatis. pra  
 ui. probationem<sup>17</sup> de experimentis<sup>18</sup> oposuit  
 ut ostenderet et rebus<sup>19</sup> dei iudicium non  
 deesse.. nec tamen omnes inter diuersa<sup>20</sup>  
 positos dignos eius adiutorio repperi  
 sed<sup>21</sup> eos qui ad tuitionem eius sufragio  
 uitæ melioris accesserint.. hoc igitur res  
 ponsionis genere intigre occurritur  
 errantium questioni ut doceatur et  
 rerum homanarum [curam] habere et inspect  
 atores singulís negotiis oculos  
 admouere sed frequenter permittere  
 ut hi qui sé ab eius difensione sub  
 traxerint pro meriti qualitate

---

<sup>5</sup> .i. :ocad .i. conabad dlged remdéicsen oco-tuistin sidi acht  
 intí bed tressa dofordiuc la::: alaili <sup>6</sup> .i. ishé dī ambés adi  
 intí diib bes tresa orcaid alaile <sup>7</sup> nech <sup>8</sup> .i. intí áseuiu  
 .i. intí asmindchichthiu <sup>9</sup> congnaid <sup>10</sup> ní didligud remdeic-  
 sen <sup>11</sup> iar testimin inso <sup>12</sup> frismbia <sup>13</sup> inreith  
<sup>14</sup> islasuide <sup>15</sup> diachtid <sup>16</sup> .i. infirinne rondfrianaigestar  
 sō dia. <sup>17</sup> inderbad .i. rombói dlged remdeicsen dé d[oj]esom  
<sup>18</sup> dinaib eulasaib nodonaib etarcnaib <sup>19</sup> hognimaib sōn  
<sup>20</sup> etir nadoinmecha  
<sup>21</sup> acht doadbat aranecatar inraicci.

ærumnis<sup>1</sup> grauibus implicentur      || inquit in      F. 20<sup>a</sup>.  
**IN** tribulatione dilatasti mihi.. tam cito mihi

uocanti auditum<sup>2</sup> suæ auris admonuit [sic]..  
 ut adhuc in tribulationibus adconstitutos [sic]  
 requiem amplam<sup>3</sup> largamque præsteterit quæ me ob  
 liuisci faceret<sup>4</sup> omnium quibus premebar an  
 gorum<sup>5</sup>.. per quod<sup>6</sup> plane euidentis documentum est  
 diuinum bonis adiutorium exemplo dauid s  
 emper adsistere.      || quod (dixit) superius dauid deus iustitiæ  
 Misserere mei et exaudi orationem meam.. illud  
 meæ. hic ostendit non suam in qua confideret se  
 iactasse<sup>7</sup> iustitiam neque<sup>8</sup> quod sibi inesset æquitatis  
 studium leuiter ostentare uoluisse<sup>9</sup>. sed quia  
 certamen sibi esset aduersum negatores<sup>10</sup> proui  
 dentiae ista necessario subdidisse atque ideo  
 adiecit misserere mei et exaudi orationem meam qui enim a  
 deo opem misserationis inquit satis os  
 tendit non se meriti sui fructum ac studii de  
 betum postulare sed indulgenti se uelle  
 uti domino uel benigno.. utrumque tamen necessarium<sup>11</sup> in tri  
 bulationibus constituto ut et deo iugiter supplicet<sup>12</sup>  
 et probitatem per quam inpeteret<sup>13</sup> conuersationis admo  
 ueat<sup>14</sup>.. sic autem orans ad ipsos contradictores<sup>15</sup> proui  
 dentiae apostrofam<sup>16</sup> facit.      || care consue  
 Filii inquit hominum usque quo<sup>17</sup> graui corde.. quid<sup>18</sup> uo  
 uimus quod uel mole<sup>19</sup> sui uel natura<sup>20</sup> multi ponderis<sup>21</sup>  
 inuenitur adpensum<sup>22</sup>.. dicimus etiam illud graue quod  
 est grandis pretii ab æstimationis suæ uti  
 que quantitate. sed hic graues appellat dis  
 tenti<sup>23</sup> cordis et satis adipati<sup>24</sup>.. Ita ergo ait

F. 20<sup>a</sup>.

- <sup>1</sup> honaib trogaib      <sup>2</sup> .i. conidchuale éitsecht dáe      <sup>3</sup> óll  
<sup>4</sup> nombin dermatach      <sup>5</sup> innacumcae      <sup>6</sup> trisanisin  
<sup>7</sup> nadruchumgab      <sup>8</sup> .i. doadbat      <sup>9</sup> donaidbsed      <sup>10</sup> frisna  
 diltadchu      <sup>11</sup> istascide      <sup>12</sup> .i. asoirad difochaidib..  
<sup>13</sup> adcota      <sup>14</sup> .i. condena degním.      <sup>15</sup> cortarsnaidib  
<sup>16</sup> incomthoud talmaidech      <sup>17</sup> ciofut      <sup>18</sup> ní .i. trom  
<sup>19</sup> .i. cid etrum aicned indreto diatormustar amét dogní trumain  
 do iar̃.. inmetsin...      <sup>20</sup> .i. cenitormastar homéit istrom cenae  
 hoaicniud ut sunt lapides      <sup>21</sup> intomais il .i. intoimseo truim  
<sup>22</sup> astide      <sup>23</sup> rehti .i. rorecht homethi 7 inmairi  
<sup>24</sup> .i. lónaichthi .i. méith..



F. 20<sup>b</sup>.

usque quo graui corde ac si diceret obesi<sup>25</sup> cordis  
ac tardi<sup>26</sup> et á cognitione ueritatis ni  
mis alieni.. || nitatem errorem qui eis in  
UT quid dilegitis uanitatem et queritis mendacium.. ua  
sederat<sup>27</sup> opinionis appellat.. nam di  
cere nulla mundum regi prouidentia ut  
falsum. ita est hebetis mentis indicium.. re  
linquite ergo cordis studia crassior  
is<sup>1</sup>.. et experimento meo ut sciatis mundo  
praeesse rationem ad cognitionem uerita  
tis accidite || um propter susceptae adser  
ET scitote quoniam mirificavit dominus sanctum suum.. Iter  
<sup>2</sup>tionis causam sanctum sé appellare non timuit..  
quoniam omnis illi erat sermonis intentio contra  
eos qui prouidentiam summoueabant.. uolens  
ergo ostendere quoniam non gratificatione<sup>3</sup> aliqua  
sed dispensante iustitia in admirationem  
omnium deo sit adiuuante perductus ait..  
quod non solum exaudiat clamantes ad se sed etiam<sup>4</sup> mul  
to honore sublimet<sup>5</sup>. post quae adiunxit iterum  
DomiNuS exaudiet mé cum clamauro ad eum.. Ita illi iu  
[constat  
gis cura est ut mé quoties inuocauero eum non detractet<sup>6</sup> audire..  
ergo exemplo meo etiam alios ad eius prouidentiam  
pertinere et quoniam consuetudo est his qui sunt in mise  
ris constituti quos in amentiam<sup>7</sup> amaritudo com  
pellit conquæri<sup>8</sup> de deo ac dicere quod nihil curæ  
dignetur mortalium rebus<sup>9</sup> adhibere nec guber  
nacula humanæ uitæ tenere rationem  
proprium enim est talia<sup>10</sup> dicere his quos a sano sen  
su<sup>11</sup> aduersa<sup>12</sup> deducunt consequenter ergo monet eos

<sup>25</sup> .i. impessi .i. homethi 7 innairi. <sup>26</sup> .i. maill .i. doi.

<sup>27</sup> indessid

F. 20<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> astigiu .i. asmethiu <sup>2</sup> .i. isairi darogartsom noib arfri-  
thuidecht innaní asrubartatar nadrobae remdeicsiu na lathar:: dæ  
diadulib <sup>3</sup> .i. ní hodegnimson fadesin <sup>4</sup> indiadsin  
<sup>5</sup> conocæba <sup>6</sup> :::nim::p. <sup>7</sup> indasacht <sup>8</sup> araneiget  
<sup>9</sup> hognimaib <sup>10</sup> .i. nadfel dligeð remdeicsen dæ diadulib  
<sup>11</sup> .i. comb:::: ::t:::::::::::erru <sup>12</sup> .i. innafochaidi 7 innain-  
grammani

dicens || totum uideatur pronuntiantis<sup>13</sup> esse.. nam post  
 IRascemini et nolite peccare.. quod quidem non ita legendum ut  
 eaquam dixit irascemini. subiunxit et nolite pecca  
 re. scemate interrogationis<sup>14</sup> admiso ac si dice  
 ret israscemini [sic]<sup>15</sup> et nolite peccare.. quamuis uos in offensam  
 animi inæqualis praesentium negotiorum sta  
 tus et confusus inpellat quamuis multa sint quae  
 causas uideantur indignationis<sup>16</sup> ingerere. tamen  
 nolite putare uerum esse quod uobis non ratio non dis  
 ciplina tradidit sed animus ira perturbatus in  
 gesit.. quod quidem maximum testimonium est opi  
 nionem uestram carere ueritate.. quia ista  
 quæ sentitis quae dicitis non a ratione sed á mero  
 re uenerunt<sup>17</sup>.. et quasi interrogetur<sup>18</sup> quomodo inquit potest  
 ab hoc errore discedi || ea quae per diem occuren F. 20c.  
 Quae dicitis in cordibus uestris et in cubilibus uestris opungemini..  
 tia oculis uestris occasiones uobis non bene sentien  
 di uidentur ingerere in stratis uestris<sup>1</sup> positi  
 cogitationibus rectis adpendite<sup>2</sup> et ad sanum  
<sup>3</sup>redeuntes intellectum errasse uos prius  
 testimonio poenitentiae et compunctionis os  
 tendite.. || domino.~ ad hanc potius partem  
 SACrificate sacrificium et sperate in  
 studia uestra conuertite ut tam opinionum  
 quam uerborum errore deposito per curam iusti  
 tiamque non inmerito possitis diuinam spera  
 re opem quotiens aduersa<sup>4</sup> uobis prouene  
 rint.. post haec ad exortationem uerba infert  
 ea quae ab errantibus contra ueritatem sepe dicuntur..  
 Multi dicunt. quis ostendit nobis bona.. Indicat  
 quoniam non pauci sint qui ad mouendam<sup>5</sup> prouiden  
 tiam audent dicere.. si est<sup>6-7</sup> ratio quae mundum  
 regat atque moderetur. quae ad nos dispensatio  
 nis eius documenta praeueniunt quae munera

<sup>13</sup> .i. ni fuíndidit ata irascemini sunt .i. iras. fercaighthesi acht  
 is foimchōarc ata. <sup>14</sup> hondecoscomarleicthiu .i. asnimchomarc  
 fil and <sup>15</sup> infercaigidsi <sup>16</sup> indlondassa <sup>17</sup> dogailse fod-  
 ruar <sup>18</sup> .i. am bid nech immechoimairsed dā

F. 20c.

<sup>1</sup> hifarndergudaib <sup>2</sup> errenaid <sup>3</sup> .i. rongab remcaissiu  
 dā' dinaib dulib <sup>4</sup> nacotarsnai <sup>5</sup> .i. asberat nad fil dligned  
 remdeicsen dé diadulib. <sup>6</sup> indixnigedar .i. non <sup>7</sup> uel si est

F. 20<sup>2</sup>.

suæ bonitatis inperit<sup>8</sup>.. aduersum hanc  
 errantium inquisitionem<sup>9</sup> intulit tenebr  
 as stultitiæ eis et cæcitatem mentis expro  
 brans | tanta inquit bonorum copia quæ  
 Signatum est super nos lumen uultus tui domine..<sup>10</sup>  
 de fonte tuæ libertatis egreditur ad nos  
 peruenit. ut non dubis sed certis et expresis  
 documentis tua in nos cura signetur hoc est  
 quod dicit lumen uultus tui domine. In his enim profecto quæ  
 largitur deus circa nos clemens<sup>10</sup> dispensatio  
 comprobatur.. dispensationem ergo dei quæ nobis bona  
 omnia subministret lumen diuini uultus  
 appellat.. Uultum uero pro praesentia qua adest  
 rebus omnibus ponit. hoc est ergo quod dicit ita sunt cir  
 ca nos prouidentia tuæ clara<sup>11</sup> documen  
 ta ut effectibus<sup>12</sup> expresa et signata uideantur..  
 sed quæ sit ista bonorum inperitio per quam inpresum  
 nobis lumen uultus esse dei adserit in sequen  
 tibus curat aperire | unde ea quæ sunt esui<sup>1</sup> necesa  
 Dedisti lætitiā in corde meo usque multiplicati sunt.. dum hab  
 ria subministras per cibum ac potum sensum  
 hominibus iucunditatis infundis.. bene ergo dixit sig  
 natum est super nos lumen uultus tui domine.. cum enim  
 his muneribus continuo utimur largitoris gra  
 tia sensibus nostris inprimitur.. atque ideo fecit ho  
 rum maxime mentionem id est frumenti (et) uini  
 et olei quæ inter reliqua uictui necessaria primum ob  
 tinent locum<sup>2</sup> sine quibus<sup>3</sup> in totum<sup>4</sup> posse subsis  
 tere uita hominum non uidetur.. Ideo hæc .iii. ad  
 documentum diuinæ prouidentia inserta  
 sunt. quia a creatore ad conseruationem naturæ<sup>5</sup>  
 nostræ instituta sunt et parata.. quorum utique in  
 stitutio curam erga nos nostri indicat  
 conditoris.. hoc ergo exprobrat infitientibus<sup>6</sup> uerita  
 ti. dicens quoniam cum ita clara sint diuinæ boni

.i. nī dīxīgēdar .i. sī pro non.      <sup>8</sup> fundali      <sup>9</sup> frīs inniar-  
 faigid      <sup>10</sup> fuarrech      <sup>11</sup> rēli      <sup>12</sup> .i. sechis hoganimaib sōn

F. 20a.

<sup>1</sup> doerbeirt biuth      <sup>2</sup> .i. isē trede insin as toisechem doduiniū  
 .i. bairgen rel.      <sup>3</sup> iscensuidib      <sup>4</sup> .i. ciarubé cenní diib niru-  
 bai cenaib huli.      <sup>5</sup> .i. fri imfolang armbethadl      <sup>6</sup> .i. donaib  
 hī immafresnat.

tatis testimonia ut uice luminis resplen-  
 dentia<sup>7</sup> ignorari non sinant largitorem cur  
 uos ad agnitionem eius cæcos oculos admo-  
 netis ac dicitis.. quae autem ab eo bonorum docum-  
 enta suscipimus.. cum tanta sint quae singulis  
 temporibus usibus nostris impertiat sine quibus utique  
 subsistere ac uitam ducere non ualemus.. per  
 quod plane manifesta rebus ipsis dei prouiden-  
 tia animum sanum sapientibus adproba-  
 tur post quae consequenter infert dicens ||superius  
 IN pace in idipsum dormiam et requiescam.. quoniam  
 contra prauī dogmatis adsertores<sup>8</sup> dixerat

[mini conse  
 quae dicitis in cordibus uestris et in cubilibus uestris compunge-  
 quenter ait in pace in idipsum dormiam et re-  
 quiescam.. nōs ait qui malis disputationibus et o-  
 pinionibus pessimis totum diei tempus  
 impenditis in stratis uestris<sup>9</sup> cum somno mem-  
 bra committitis reuocato in memoriam  
 quae inepte praeque sentitis.. et reprehendentes  
 uosmetipsos aculeum<sup>10</sup> uobis<sup>11</sup> reatus adfi-  
 gite.. ego uero talis recordationis emen-  
 datione non egeo quia neque huiusmodi cogitatio-  
 nibus lucis tempus inpendi sed ordinatis  
 sensibus meis nihil perturbationis incurri..  
 hoc est enim quod dicit in idipsum ac si diceret mecum  
 ipsum<sup>1</sup> non desideo<sup>2</sup>. neque aliquas disentionum  
 suggestiones experior.. dormiens ergo non neces-  
 se habeo propter diurnas agitationes in st-  
 rato<sup>3</sup> possitus stimulīs reatus urgeri sed hoc ne uide-  
 atur de se ipse gloriari dei beneficiis maluit in-  
 putare<sup>4</sup> dicendo.. ||quit singulariter me con-  
 Quoniam tu domine singulariter in spe constituisti me.. tu in-  
 stituisti separans ab illorum consortio qui ita  
 prae atque impie sentire non metuunt ut cr-  
 edant nullam rebus praeesse rationem.. constituisti  
 me ut ab spei meae proposito non mouerer

F. 21<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> am̃ atassatoitecha    <sup>8</sup> frisna aisndidi    <sup>9</sup> hifarsrethaib  
<sup>10</sup> ingulpan    <sup>11</sup> .i. atabgabed farcaire

F. 21a.

<sup>1</sup> uel ipse .i. osme    <sup>2</sup> nidephthigim    <sup>3</sup> isindérgud  
<sup>4</sup> adrīmed

*sed confiderem numquam mihi tuum adiutorium defuturam [sic].. impossibile est autem aliquem sperare de deo cuius<sup>5</sup> nuntat<sup>6</sup> de prouidentiae ratione sententia.. propterea ergo illos uerbo exortationis instituit dicens sperate in domino hoc est dicere credite quoniam est illi cura de omnibus.. de se quoque quasi certa scientia compre*

*[riter*

*henderit id quod suadet aliis ait quoniam tu domine singulari in spe constituisti me. ac si diceret constituisti me ut de tua prouidentia numquam in animum aliquid dubitationis admitterem.. explicit psalmus .iiii. incipit .v.*

*Profetat<sup>7</sup> ex persona populi qui in babillonem*

*ductus est a nabocodonosor rege captiu*

*us..*

*||auribus percipere proprie dicimur quando ad*

*Verba mea auribus percipe domine..*

*commodata<sup>8</sup> aure sollicite uerba*

*loquentis audimus.. rogans ergo populus deum ut*

*audiat petitionem eius adtentus uerbis uti*

*tur de nostri usus familiaritate<sup>9</sup> nascenti*

*bus<sup>10</sup> alioquin<sup>11</sup> quomodo possunt dicta haec deo incor*

*poreo conuenire cui neque aures insunt. neque p*

*ars ulla membrorum cuius natura simplex est sine*

*ulla partium diuersitate atque compage.. simi*

*liter igitur etiam in sequentibus per uerba corporalia deo*

*admonet preces more utique nostro. quia non nos aliter deo*

*nouimus supplicare<sup>1</sup> nisi his in petendo utamur*

*uerbis ad quae nos loquendi consuetudo formauit*

*propter naturae nostrae et sermonis angustias et quia alia*

*uerba nisi quae habet usus inuenire non possimus. unde*

*multo magis sub persona iudaci populi aliter*

*sanctus dauid deum orare non poterat.. cum praesertim*

*esset ille (populus) pro quo orabat carnalibus studiis tar*

*dus et crasior ob hanc igitur causam quam dicimus*

*frequenter inuenitur profeta haec uerba precibus admo*

*uere..*

*||minum dicitur.. nam a dei natura extranea*

*INtellege clamorem meum.. etiam hoc similiter pro more ho*

*F. 21<sup>b</sup>.*

<sup>5</sup> *indísín*

<sup>6</sup> *roissid*

<sup>7</sup> *doerchain*

<sup>8</sup> *dochuimlechtigthi*

<sup>9</sup> *intan domberam armenmain intiu colleir*

<sup>10</sup> *dintecnata*

<sup>11</sup> *airchair lium*

*mani dochom acnabud innam bria-*

*thar ndoinde arrub:rt biuth*

<sup>1</sup> *nongesmais*

sunt ista uocabula satisque perigrina. secundum consuetu  
 dinem igitur nostram supplicationes admouet  
 deo.. quoniam et nos cum aliquem rogamus et ille  
 dicta nostra disimulat<sup>2</sup> admonemus ut inten  
 tius quae dicuntur accipiat et sollicitas petitioni  
 aures accomodet hunc ad deum ubique mo  
 rem transferens praestari sibi adtentionem  
 auditus implorat || á similitudine cor  
 INTende uoci orationis meae.. et hoc ut superiora  
 poris est petitum<sup>3</sup> || captiuitatis babilo  
 REx meus et deus meus.. uult ostendere populum  
 niae castigationibus eruditum.. relictis  
 idolis ad deum esse conuersum.. et quasi qui prius er  
 rauerit in gaudium cognitione ueritatis  
 erumpere ac dicere rex meus et deus hoc est<sup>4</sup> tu mihi  
 audenti<sup>5-6</sup> praebe tu suscipe quae alligare<sup>7-8</sup> com  
 pellor<sup>9-10</sup> qui es uerus rex meus et deus. idola enim  
 dei non erant.. errabam ego cum illa deos esse  
 credabam [sic]. consequenter igitur infert || desimu  
 Quoniam ad te orabo domine.. ideo me conuenit non  
 lanter audire<sup>11</sup>.. quoniam tibi iam in reliquum iugiter  
 supplicabo simulacra non rogaturus ulter  
 ius.. indicat autem per haec quoniam ante tempus captiui  
 tatis<sup>1</sup> suae neglegentes circa offerendas  
 deo supplicationes exsteterint<sup>2</sup> || ripturis di  
 MANe et exaudies uocem meam. mane in sc  
 unis dici tripliciter inuenimus. aut enim ad uelo  
 citatis indicium ponitur aut ad laetitiam ref  
 fertur. aut ad tempus certe matutinum.. indicatur

F. 21c.

[cura  
 autem laetitia hoc nomine ob hoc quia cum diei tempus in quo  
 rum fluctus et solitudines experimur no

---

<sup>2</sup> .i. disamlathar .i. niscuinethar 7 nitabair indithim nintiu  
<sup>3</sup> todlaigthe <sup>4</sup> .i. isedinso <sup>5</sup> .i. rolomur. nundatges  
<sup>6</sup> uel auditum .i. condamchloithersa ón. <sup>7-8</sup> .i. condarias .i.  
 nochis nondages on conderlaig dam son innahí noguidim daitsiu  
<sup>9</sup> isecen dā són nondages daitsiu. <sup>10</sup> .i. ithéside cotam-  
 meicnigthersa <sup>11</sup> .i. cenaéitsecht

F. 21c.

<sup>1</sup> .i. ::::baloin <sup>2</sup> .i. fristuichetar

etis uicisitudo<sup>3</sup> exciperit<sup>4</sup> relaxatis otio cor  
poribus et obliuione in locum angoris<sup>5</sup> admi  
sa ita mane<sup>6</sup> securi lætique consurgimus quasi om  
nis praeterita sollicitudo fuerit cum nocte fini  
ta.. sed in hoc loco pro tempore accipiendum est ideo  
etiam sequitur || rendas preces de strato meo<sup>7</sup> mati  
Mane adstabo tibi et uidebo.. hoc est ad offe  
nus [sic]<sup>8</sup> adsurgam et cum deuote tibi antelucanus<sup>9</sup>  
adstitero tu quoque uocem meam sollicita benignita  
tate [sic] suscipito || deus nolle iniquitatem dicitur  
Quoniam non deus uolens iniquitatem tu es.. quod signanter  
non ad hoc ualet ut alium aliquem deum iniusti  
tiae amatorem esse credamus sed ad distinc  
tionem demonum quibus familiare est in  
iquitate gaudere.. non tantum<sup>10</sup> autem hoc contra hereticos<sup>11</sup>  
si enim in hoc loco ait quoniam non deus uolens iniquitatem  
tu es non solum deum patrem indicat qui ini  
quitatem nolit. neque enim hoc uult ostendere quoniam  
filius dei sit qui uelit iniquitatem sed ad discri  
tionem malorum qui dii putantur dicitur deus iniqui  
tatem non uolens quibus est error familiaris et amica  
peruersitas.. unde et quod (dicitur) solus uerus deus pater ac  
si inuenitur aliquid simile quod honorem pat  
ris indicet. non tamen id aufertur<sup>12</sup> a filio.. in hoc ergo lo  
co ut diximus ad idolorum deferentiam soli deo

---

<sup>3</sup> .i. adaig tar æsi láithi .i. intan tét alaithe dichíunn cosnaib  
gnimaib 7 cosnaib imnedaib gniter and dotét iarum imthanu  
aidche tar hæsi condermanammarni innaimnedsin imbiam isind-  
laithiu trichumsanad inna aidche dodiarmorat. 7 n::dindfailti  
bisisinmatin indad inna aidchesin is nomen mane. .i. huare as  
failith inmenmae isinmatin ocærgiu iarfoscaigiu innaaithe. trimi-  
berar dindaimsir matíndisin ani as mane cep' dindfailti bisindi  
.i. mane failid iarsindí. ba mane moch riam <sup>4</sup> arafoim

<sup>5</sup> innacumcae <sup>6</sup> moch. <sup>7</sup> dimdér gud <sup>8</sup> mochtratae

<sup>9</sup> .i. rem dedoldae .i. rematindae <sup>10</sup> uel notandum et sicut  
bis and sodin et sic disponitur fe sodin .i. notandum est hoc  
contra hereticos non solum enim indicat rel. sic ut rel.

<sup>11</sup> .i. asberat asndia cloine macc olsodin as gó doib.

<sup>12</sup> ní ercheltar .i. conapad firdia mac

iniquitatis odium inesse perhibetur...

Non habitavit iuxta té malignus.. quia haec erat

F. 21<sup>d</sup>.

opinio iudeorum quod in hirusolimis et

monte sion dei esset habitatio commoran

tem in terra repromisionis in uicinia dei<sup>1</sup> ha

bitare credebant.. non patieris inquit loca

tibi dicata<sup>2</sup> ab hís incolis<sup>3</sup> quorum uita est ab stu

dio bonitatis aliena.. ob hoc etiam nos pro mo

rum nequitia atque foeditate longius ex

pullisti né nominis tui posesio de consor

tio nostro iniuriam sustineret || licite prursus

<sup>4</sup>Neque permanebunt iniusti ante oculos tuos.. so

et caute permanebunt neque<sup>5</sup> dixit quoniam ad tempus

aliquos manere constabat quibus<sup>6</sup> diuter

nitatem manendi concedi negat et spatia

longiora

|| iniquitatis uocat babiloni

Odisti domine omnes operantes iniquitatem.. operarios

os qui eos in captiuitate retinebant.

ac si diceret non solum a tuæ habitationis

uicinia summuisti<sup>7</sup> sed etiam istos auersa

ris et dignos odio iudicas qui nos tenent uic

torum<sup>8</sup> iure captiuos pro operum plane suo

rum iniustitia per quam tibi iuste exosi esse

meruerunt [sic]

|| bilonis etiam ista

Perdes omnes qui loquuntur mendacium. de hís ipsis ba

dicuntur

[sanguinum "uocat adsidua sanguinis effusi

Uirum sanguinum et dolosum habominabitur dominus.. uiros

one gaudentes

|| ibo. in domum tuam.. bene ait

Ego autem in multitudine misericordiae tuæ intro

[in mult. mis.] tuæ ego introibo in domum tuam. quia superius

dixerat non deus uolens iniquitatem tu es et malignum

iuxta te habitare non pateris neque iniquos

ante oculos tuos manere permitis.. ego autem quia non

sum ab istis quos detestaris alienos sed

innumeris peccatis obnoxius quae me in

F. 21<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. combad chomaicsiu side dodia      <sup>2</sup> cosecarthi

<sup>3</sup> friscoirter ceill      <sup>4</sup> .i. isfai tech rondboisom nant neque ma-  
neunt asrubart air ata at alai feidligte :so aimsir ní tremfeidliget  
im issasuthin air is tremfeidligud suthin inchosig permaneo non  
sic maneo      <sup>5</sup> ní tremfeidligfet      <sup>6</sup> isarsuidib      <sup>7</sup> conroscaig-  
issiu      <sup>8</sup> innambuadach



F. 22<sup>a</sup>.

captiuitatis huius miseras compullerunt in  
 multitudine misericordiæ tuæ in  
 troibo in domum tuam.. aditum inquit quem mihi<sup>1</sup>  
 peccata obstruxerunt<sup>2</sup> ut abductus ab so  
 lo<sup>3</sup> patrio domum tuam intrare non pos  
 sem nunc reducto tua misericordia re  
 seruauit [l. resera.] || re tuo.. ostendit quod prius ab  
 ADorabo ad templum sanctum tuum in timo  
 sque timore quem solet reuerentia<sup>4</sup> sacri lo  
 ci et diuini cultus incutere templum  
 intrauerint orationum officia reddi  
 turi.. hoc ergo emendaturos se post reditum polli  
 centur || meos dirige in conspectu tuo uiam meam..  
 Domine deduc me in tua iustitia propter inimicos  
 unum atque idem est ac si diceret reuoca  
 me ut tibi possim templum ingresus adsis  
 tere<sup>5</sup>.. dirige autem id est omnia uiae meae inpedi  
 menta submoue.. et sine deflexionum mo  
 ris<sup>6</sup> fac iter in directum agere ut rediu  
 ntis ad te gressus<sup>7</sup> nullus impediat.. hoc autem  
 dicit secundum opinionem illam qua deum in monte  
 sion credit habitare.. quod autem possuit propter  
 inimicos meos interpositum est et ad utrumque<sup>8</sup>  
 respicit ut sit ita deduc me in tua iusti  
 tia propter inimicos meos et iterum propter inimicos meos dire  
 ge in conspectu tuo uiam meam id est reuoca me  
 ut de inimicorum qui me tenent potestate  
 et uinculis captiuitatis absoluas.. et quoniam  
 addidit in iustitia tua id est sicut tibi moris iudica  
 re ostendit in sequentibus quomodo æquum sit  
 illum ab inimicis erui dum mores eorum et ui  
 tia producit in medium || accussantur babi  
 Quoniam non est in ore eorum ueritas cor eorum uanum est  
 lonii et tam mentis eis uanitas quam men  
 daci familiaritas<sup>9</sup> inputatur<sup>10</sup>.. quique ob hoc non  
 sint digni qui pro populo iudeorum imperent atque do  
 minentur.. Sepulcrum patens<sup>11</sup> est gutor eorum..

F. 22<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> erumsa    <sup>2</sup> frisrodúnsat    <sup>3</sup> ondlár    <sup>4</sup> .i. inloc diambu-  
 thabarthi ermitiu feid 7 imbu choir frecur céil dá. atléntaisom  
 adi 7 dognitis cech ndochrad and.    <sup>5</sup> .i. ac dluguidiusiu adá.  
<sup>6</sup> cenfodrúbu    <sup>7</sup> innaceimnen    <sup>8</sup> asb- innadiad  
<sup>9</sup> intecnatatu.    <sup>10</sup> aithisigthcr    <sup>11</sup> .i. adnacul nersoilcthe-

amore et asiduitate bellorum occisorum st  
 rage lætentur et quia rem mortis operantur sep  
 ulcrorum<sup>1</sup> uice longe horrorem foeto  
 ris eructant ||tis horrorem malumque  
 Linguis suis dolose agebant.. ad crudilita  
 fraudis adiungitur ||tum est quoniam inquit omnia in  
 Judica<sup>2</sup> illos deus.. indica hiic pro condemna possi  
 illis sunt quae merentur horrorem.. iustum est illos  
 sententiam<sup>3</sup> damnationis excipere<sup>4</sup>.. quia conuenienter  
 pro uitæ merito sustinebunt.. nós igitur liber  
 tati illos trade supplicis.. ||tur<sup>5</sup> contra nos  
 Decedent a cogitationibus suis. ea quae molun  
 non sortiantur effectum<sup>6</sup>.. ||si nos inquit digni tua  
 Secundum multitudinem impietatum eorum expelle eos rel.. et  
 defensione minime iudicemur in illos tamen  
 propter ausús granes et impietatis nimietatem  
 conuenit iudicari.. ||sunt qui sperant.. quod facere  
 ET lætentur omnes qui sperant.. consequenter hiic pos  
 dedecerunt captiuitatis tribulationibus eru  
 diti.. ||um hñc uitæ eorum tempus indicat qui  
 IN æternum exultabunt et inhabitabis in eis. ætern  
 de captiuitate redierant.. quod autem ait lætentur rerum  
 exigit consequentia. ut succedentibus prosperis  
 tristitiæ amaritudo pellatur.. et perditio sine  
 cessatio malorum lætitia consuevit esse iustorum..  
 inhabitabis uero in eis hoc est commemoraberis  
 in templo quod est hirusolimis exstructum.  
 ac si diceret reuersis nobis iterum loci illi  
 us eris habitator testimonio eorum quae inter nos  
 mira<sup>7</sup> frequenter operairis.. ||sequenter omnia  
 ET gloriabuntur in té qui diligunt nomen tuum con  
 quae secutura erant enumerant deletis enim ba  
 bilonis et soluta captiuitate populo erunt gaudia  
 conferenda. ||lat populum non uirtutis studio sed  
 Quoniam tu domine benedicis iusto.. iustum appel  
 in comparationem babiloniorum habentem

F. 22<sup>b</sup>.F. 22<sup>c</sup>.F. 22<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. am̃ sluces anadnacul nersoilcthe nitete ind 7 dutét bréntu as  
 sic est gutor eorum .i. denũ oircne 7 testiu nafuile 7 am̃ érchlo-  
 sadi huadib forcachleth 7 eilled cech oin bis innacobfodlus trí  
 gabail desmrechta diib      <sup>2</sup> comainse      <sup>3</sup> indigail  
<sup>4</sup> arafoimat      <sup>5</sup> dochre ~      <sup>6</sup> .i. ingnímsón      <sup>7</sup> .i. adamri

sui notitiam conditoris

||ronasti nos dicendo<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Domine ut scuto bonæ voluntatis tuæ co  
ut scuto admonuit [l. -mouit] similitudinem per quam aug  
mentum diuinæ protectionis exprimeret.. bo  
na uero uoluntas clemens dei circa populum libe  
ralisque sententia.. ita autem ait ut scuto bonæ  
uoluntatis tuæ coronasti nos.. ac si diceret ualde  
nos decretui [sic]<sup>3</sup> auxilio commonisti ut et hono  
rabiles apud té simus et nullo hostium ledamur  
incursu.. apte autem cum de dei loqueretur adiutorio  
scutum uocauit similitudine á uiris pe  
tita strenuis<sup>4</sup> qui inermes alios solent á te  
lorum ictibus scuti sui oppositione defendere..

Explicit .u. incipit .ui.

|| bæ mixtus admisit.. uti

DE peccato beatus dauid proprio confitetur quod bersa  
mur<sup>5</sup> autem his uerbis in tribulationibus consti

tuti in quas specialiter merito facti deformis  
incederat..

\ ||ra tua corripas me.. ut seruus

**D**omiNE né in furore tuo arguas me neque in i  
apud quem est domini magna reueren

tia<sup>6</sup> cum conscius sibi fuerit peccati gran  
dis admisu<sup>7</sup> non audet quidem in totum facti  
sui ueniam postulare rogat tamen ut ita in  
sé uindicetur ne castigatio<sup>8</sup> modum accensa in  
dignatione<sup>9</sup> non teneat. ita et dauid argui<sup>10</sup> quidem  
non refugit neque in totum declinat<sup>11</sup> correptio  
nis seueritatem sed supplicat non cum furore  
et ira in sé quae est mesuræ<sup>12</sup> nescia uindicari..  
hoc autem dicit humanæ<sup>13</sup> consuetudinis morem se  
cutus quoniam nos cum ira in ultionem dilicti accen  
dimur. iustitiæ non tenemus mensuram..

Miserere mei domine quoniam infirmus sum..

#### F. 22c.

<sup>1</sup> trop .t. d::nadbatsom isindísiu .i. intamail inso frinech tar  
satochuirther sciath. air nach rí olc <sup>2</sup> lase <sup>3</sup> dondérchoi  
liud. .i. fortanroichanni hofortacht dunderchoiliud asrothoilsem ishe  
dī intærchoiliud ut honorabiles rel. <sup>4</sup> dedarnaib

<sup>5</sup> itimmaircidi dunni innabriathrasa intan mbimmi in tribula  
tionibus et in peccatis <sup>6</sup> ermitiu féid <sup>7</sup> ontorgabail

<sup>8</sup> nadnecmai .i. arnaesngaba mod ácuindrech <sup>9</sup> inlondas

<sup>10</sup> cidingabthar <sup>11</sup> .i. imingaibson <sup>12</sup> .i. croib mesar for  
sindigail <sup>13</sup> .i. ferc 7 digal nephmesraigthe india.

in tantum grauiora uerba ferre non possum  
 ut sim miserationi<sup>14</sup> magis pro ipsa mei adten-  
 uatione<sup>1</sup> uicinior.. mala namque tribula-  
 tionum quibus propter peccatum meum traditus sum  
 omne robur<sup>2</sup> meae ualitudinis<sup>3</sup> adtriuuerunt<sup>4</sup>  
 et possunt mihi ad emendationem uel sola sufficere<sup>5</sup>  
 Sana me domine quoniam conturbata sunt usque ualde..  
 ad augmentum dicti superioris uim mali quo tabe  
 factae<sup>6</sup> carnes eius fuerunt dicit etiam ossa<sup>7</sup> senti-  
 re.. quae conturbata<sup>8</sup> reddunt grauis afflictio-  
 nis indicium.. quod autem addit et anima mea turbata  
 est ualde ita possuit ac si diceret tribula-  
 tio ista quam patior [ex]cesso<sup>9</sup> corpore usque ad  
 animae interiora peruenit ||protracta ait  
 ET tu domine usque quo.. quasi in longum castigatione  
 et tu domine usque quo<sup>10</sup>.. interrogantis specie quaerit quando  
 dominus malorum eius terminum<sup>11</sup> ponet timens  
 ne<sup>12</sup> si ultra eius protrahatur offensa pondus  
 uerberum ferre non possit.. ||to<sup>13</sup> et qui auerterit  
 CONuertire domine et eripe animam meam.. bene ut ira  
 ab eo faciem supplicat quo conuersis in eum o-  
 culis exoratus<sup>14</sup> aspiciat.. quod<sup>15</sup> uero ait eripe  
 animam meam quoniam ipsi specialiter afflictionis et me-  
 roris pondus incubuit ||nam sibi fieri  
 SALuum me fac propter missericordiam tuam.. medici  
 id est a malis se erui inperitu<sup>16</sup> diuinæ mis-  
 serationis inplorat.. cum possit in supra  
 gium uenire multa & se prius<sup>17</sup> bene acta<sup>18</sup> nu-

F. 22<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> .i. airimmou ruicim les mairchissechtae indaas digal dotha-  
bair form.

F. 22<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. armúsemise 7 mumindchecht isnaib fochaidib    <sup>2</sup> nert  
<sup>3</sup> mosonartae    <sup>4</sup> .i. docomartatar    <sup>5</sup> .i. cidnaimneda foro-  
 damarsa cose romferat dom aithirriuch.    <sup>6</sup> .i. horudedsat  
<sup>7</sup> .i. horureda indfeúil forsnaib cnamaib citabiat iarum inchna-  
 mai infochaid    <sup>8</sup> anatafu    <sup>9</sup> .i. anasnesngabthi incorp .i.  
 huasringaib corp fulach innafotho do. dotet iarum dochum ind-  
 folaid tanaidi innaanmæ    <sup>10</sup> .i. ciofut súid    <sup>11</sup> .i. inforcennson  
<sup>12</sup> .i. coni .i. pro ut. l' maní .i. pro sí.    <sup>13</sup> am̃ as dundfercach  
<sup>14</sup> gessid    <sup>15</sup> anisin    <sup>16</sup> hondfodail l' hondtindnacul  
<sup>17</sup> .i. retecht dochum bersabæ    <sup>18</sup> innacaingnethi

F. 23<sup>a</sup>.

merare quae utique sunt diuino<sup>19</sup> testimonio compro-  
 bata<sup>20</sup> sicut seruus offensam<sup>21</sup> timens domini atque  
 ad promerendam<sup>22</sup> benignitatem eius adtentior  
 sé ipse condemnat nihil eorum in memoriam quae bene  
 egit ronuocare<sup>23</sup> confidit deleta aestimans omnia  
 tanti admisione<sup>24</sup> peccati quasi<sup>25</sup> nullius ergo iu-  
 titiae sibi conscius solam dei misericordiam ad  
 restitutionem salutis implorat || inferno  
 Quoniam non est in morte usque tui.. id non dixit absolute<sup>26</sup>. in  
 possitos mortis lege dei obliuia susti-  
 nere sed ita neminem esse<sup>1</sup> dei memorem<sup>2</sup>.  
 ut peccatis satisfactionem<sup>3</sup> possit ad-  
 hibere<sup>4</sup> et per penitentiam errata corre-  
 gere.. finem enim uitae huius sequitur expunctio<sup>5</sup> fu-  
 tura meritorum.. hoc est ergo quod uult dicere [finibus  
 quoniam (tempus) confitendi<sup>6-7</sup> id est penitendi uitae nostrae  
 terminatur.. hic ergo satis augendum [sic] ut reatus  
 honera daponantur ut remisionis senten-  
 tia seueritatem ultionis anticipiet<sup>8</sup>.. ubi enim  
 est tempus poenitendi ibi est tempus et uiniæ..  
 Hic ergo inquit ubi est satisfactionis<sup>9</sup> locus pro  
 errore supplico quia nolo fieri de ac-  
 cepta remissione securus.. ostendit autem  
 insequentibus quam<sup>10</sup> sollicite satisfecerit.  
 id est quod poenitentiam non usque<sup>11</sup> ad uerba sus-  
 ciperit ut iuste uideatur indulgentiam postulare

<sup>19</sup> .i. dorat dia forcell desō. rongenisom degnimu resin..

<sup>20</sup> medon testi~ inso      <sup>21</sup> infrithorcuin      <sup>22</sup> .i. bedairillti

<sup>23</sup> adintogra      <sup>24</sup> óntargabail      <sup>25</sup> iartestimin

<sup>26</sup> .i. onabeth foraitmet dæ hisuidiu

F. 23<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> nadnlixnigedar nech.      <sup>2</sup> combed doib foraitmet bedtor-  
 bach .i. trisangnetis atchirgi.      <sup>3</sup> ataidlech      <sup>4</sup> donedbarad  
<sup>5</sup> aconguin bls foruib tantum iniffairn ní cumcat aithirgi ndo-  
 denum      <sup>6</sup> foisiten      <sup>7</sup> l' maní be tempus hifoitsecht hic est  
 ordo uerborum .i. quoniam terminatur finibus uitae nostrae con-  
 fitendi .i. pro confitere. id est penitendi .i. pro confitere..  
<sup>8</sup> .i. coremifoil      <sup>9</sup> intaidlich      <sup>10</sup> ciafiu      <sup>11</sup> .i. ní aithirgi  
 hobriathruib nammi cengnim

Laboravi in gemitu meo usque rigabo pro praeterito  
 futurum tempus admonit.. nam pro eo quod est la  
 ui et rigavi ut sequenter dicto superiori p  
 ossit adiungi labauo possuit et riga  
 bo uarie tempora ac licenter inmo  
 tans.. dicuntur autem<sup>12</sup> ista cum [enfasi<sup>13</sup>] ut etsi non tantos q  
 uantos sonant tamen ad poenitentis fle  
 tús uberes indicandos<sup>14</sup> || dei quam<sup>15</sup> meretum  
 Turbata [sic] est prae ira oculus meus.. prae ira<sup>15</sup> utique  
 peccantis accenderat id est irato te<sup>17</sup>  
 ita consternatus sum ac mente confusus.  
 ut etiam corporis mei sensús officia<sup>18</sup> s  
 ua explicare<sup>19</sup> non ualeant || est ab usu  
 INueteravi inter omnes inimicos meos id  
 uestium.. sic hi qui mé oderant uiliter trac  
 tarunt.. uestimentum enim quod inueterescit  
 ipaa sui atritione<sup>20</sup> testatur friquentis  
 usús sé iniuriam pertulisse.. indicat  
 uero quod in tribulationibus possitus ossoribus<sup>21</sup>  
 suis dispectui fuerit atque contemptui.. quas  
 quidem tribulationes deo permittente sus  
 tenuit ut afflictus et sollicitus curaret  
 quod otiosus et remissus<sup>1</sup> incurrerat et ob hoc poe  
 nitentiæ suæ modum non tacuit atque enume  
 ravit in quibus malis<sup>2</sup> propter iram dei fuerit dicit  
 iam in sequentibus quoniam confundentur inimici eius cum  
 ipse de aduersariis fuerit deo miserante  
 liberatus propterea ergo ait || suscipit. et in hoc  
 Discedite a mé omnes qui operamini iniquitates usque  
 loco sunt tempora commotata.. nam pro exaudiet  
 et suscipiet et dixit exaudiuit dominus uocem fletus

F. 23<sup>b</sup>.

<sup>12</sup> issamlid inso asmbertar. ut <sup>13</sup> .i. cosindbiud .i. cosindep't  
 asingaib méit hic est ordo ut dicuntur tamen ad fletús ub[e]res  
 indicandos etsi non dicuntur .i. ad tantos quantos .i. uerba so  
 nant .i. robtar lugu nadær. quam adfiadatar <sup>14</sup> betis aisndisib.  
<sup>15</sup> .i. ferc <sup>16</sup> flú <sup>17</sup> huaitsin fertach .i. anundä  
<sup>18</sup> .i. intimrecht naicnedti frissarusuidiged cech sens  
<sup>19</sup> .i. arnidiset nochis forfiatson .i. ata dithrummain afoch-  
 insin... <sup>20</sup> nochis ónnlithson <sup>21</sup> .i. huanaimtib

F. 23<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. lax <sup>2</sup> .i. cia inolcaib

[non (ero)]

mei et dominus orationem meam suscipit.. hoc igitur semper  
ergo in angoribus quoniam exaudiet me dominus et pec  
catis meis uiniam largietur. unde conuenit u  
obis ó inimici absidiendi<sup>3</sup> malignitate dis  
cedere.. quoniam id etiam inuiti. cum cœperit me deus  
adiuare facietis et hñc praesens possu

ERubescant et conturbentur omnes usque uelochiter..

it pro futuro. nam pro erubescant et conturbabuntur eru  
bescant et conturbentur dixit consequens est enim inri  
tis conatibus<sup>4</sup> deformis misericordiae<sup>5</sup> po  
ndus incumbere.. Explicit .ui. incipit uii.

Psalmus hic conuenienti<sup>6</sup> [ti]tulo praenotatur.. cum

enim achussi<sup>7</sup> achitofel fuisset<sup>8</sup> sententia de

soluta reuersus achitofel in domum su

am dolorem repudiati<sup>9</sup> consilii sui supendio<sup>10</sup>

pauplicauit.. quo audito<sup>11</sup> beatus dauid id quod f

actum fuerat adscribens deo psalmum is

tum pro gratiarum cicinit actione

[quamuis ipse]

**D**omiNE deus meus in té speraui psalmum (saluum) me fac

dauid chussi consilio instructum<sup>12</sup> ad cini

tatem remisserit. ut id quod suadebat

achitofel suus<sup>13</sup> sermo cassaret<sup>14</sup> tamen ne ui

deatur id quod acciderat suæ sapientiæ repu

tare ait in té speraui saluum mé fac.. etsi

aliquid inquit ipse<sup>1</sup> utiliter mentis intentione

prospexi tamen quicquid animo concoepi a té id credi

[quid ar]

di prosperari<sup>2</sup>.. docet autem nos per haec ut cum operis ali-

F. 23<sup>c</sup>.<sup>3</sup> innaintlide<sup>4</sup> .i. nirelic dia doib orcuin dñt<sup>5</sup> issí dñt

introcaire .i. nacharomarbsom dia indigail neich dorigensat friduid  
issí indochraide huare nadruccsat diring orcuin duil iarnaerbert:::

<sup>6</sup> file riam<sup>7</sup> .i. huare baserr inchomairle dombert side<sup>8</sup> dorimther ascelsa hillebraib rig sudet qui legat<sup>9</sup> bedfrithduntae<sup>10</sup> hogoistiu .i. dobert goiste immabragait

fadesin oid mar: huare nadndigni abisolón achomairli

<sup>11</sup> .i. dorigni achitofel<sup>12</sup> foircethe .i. armbad dotabairt cho-

mairle doabisolon notésed 7 arnabad lcsō forlongais

<sup>13</sup> .i. indichuissi<sup>14</sup> .i. cofucrothad .i. cochonscaradF. 23<sup>c</sup>.<sup>1</sup> fadéin<sup>2</sup> nosoinmigfcl

ripimus<sup>3</sup> etsi<sup>4</sup> proprium quidem ad effectum<sup>5</sup> rei  
 stadium requiratur.. non nos errare tamen si in  
 domino spē possita ea quae agenda sunt nihilominus  
 intente faciemus<sup>6</sup> || á pessimis achitofel  
 EX omnibus persequentibus me libera me.. quoniam  
 consiliis et omni eius nequitia praeter spem<sup>7</sup> fu  
 erat ereptus a domino petit ut á cæteris æque  
 persequentibus eruatur.. nam achitofel cum in  
 repulsam<sup>8</sup> consilii sui uidisset chussi sen  
 tentiam fuisse susceptam reuersus ad  
 ciuitatem suam uelut in doloris solacium<sup>9</sup>  
 uitam laqueo terminauit. || et infirmita  
 Ne quando rapiat<sup>10</sup> ut leo animam meam usque faciat..  
 tem suam et aduersarii<sup>11</sup> potentiam al  
 ligat<sup>12</sup> ut per haec liberantis dei adiutorium  
 manifestius adprobetur.. || or si in aliquem quip  
 Domine deus meus si feci istud id est si feci quod nunc pati  
 piam<sup>12b</sup> iniquitatis admisi<sup>13</sup> quod manifestius  
 in sequentibus dicit.. | a me commisam<sup>14</sup> actuum<sup>15</sup> m  
 SI iniquitas in manibus meis.. si iniustitiam  
 eorum testimonio perdocetur | ma sunt in rela  
 SI reddidi retribuētibus mihi mala.. ea quae merito<sup>16</sup> pri  
 tionis<sup>17</sup> ordine secunda<sup>18</sup> ponuntur<sup>19</sup>.. am  
 plioris<sup>20</sup> enim uirtutis testimonium est iniuste  
 in sé agentem alterum<sup>21</sup> sustinere patienter quam<sup>22</sup>  
 ipsum non agere aliquid inique | id est conatús  
 Decidam<sup>23</sup> merito<sup>24</sup> ab inimicis meis inanis<sup>25</sup>..

---

<sup>3</sup> .i. nochis intinscanam    <sup>4</sup> cid    <sup>5</sup> .i. dodenum degnma .i.  
 odib degnim immefolngither de    <sup>6</sup> mani ninádndenamni acht  
 is codugem    <sup>7</sup> .i. cen frescsin .i. á ice trisindrochomairli dorat  
 achitofel    <sup>8</sup> .i. isanindarbae    <sup>9</sup> .i. am bid doic agalair  
<sup>10</sup> tropinso    <sup>11</sup> .i. fristait frisō    <sup>12</sup> conrig .i. asindet  
<sup>12b</sup> .i. ní    <sup>13</sup> madurogbusa    <sup>14</sup> torgabthi    <sup>15</sup> .i. fortgellat  
 agnimai sainemlaiso: nadnderginisom anuilesin.    <sup>16</sup> .i. innahí  
 batar buthi arthuus dusrale fodiad    <sup>17</sup> inaisndis    <sup>18</sup> tanisi  
<sup>19</sup> .i. isintsaltair    <sup>20</sup> .i. nephdenum neich diulc frinnech do-  
 gní olc frit aris uilliu son indaas nadndene olc frinech nadeni  
 olc friut..    <sup>21</sup> alaile forlaim nainsedo    <sup>22</sup> indaas  
<sup>23</sup> dorothuusa    <sup>24</sup> .i. madugneu innahui remicærburt  
<sup>25</sup> .i. cenimfolang indegnimo són as ail lim



F. 23<sup>d</sup>.

mei nullum sortiuntur effectum<sup>26</sup>.. nec uale  
 am aliquid<sup>27</sup> in aduersarios meos ultionis  
 exserere<sup>28</sup>.. [idem „qui mé oderunt nihil á me patiantur  
 Persequatur inimicus animam meam et comprehendat.. et illi qui-  
 aduersi sed e contrario impleant quicquid nitu-  
 ntur aduersum me efficere. hoc est grauis deic-  
 tionis testimonium si expositus<sup>1</sup> ini-  
 micis scé adserere<sup>2</sup> et defensare<sup>3</sup> non possit..  
 ET conculcet<sup>4</sup> in terra uitam meam.. ita a mé at-  
 erat<sup>5</sup> ut<sup>6</sup> nihil memoriæ meæ superesse<sup>7</sup> patiatur  
 ET gloriam meam in puluerem deducat.. ita inquit ad-  
 uersum me confortentur inimici ut cum interficerint  
 atque in inferna depulerint<sup>8</sup> etiam posteritatis  
 meæ indicia non relinquant. id enim<sup>10</sup> temporis  
 israhelitæ pro felicitate maxima compu-  
 tabant si relinquerent filios qui eos ab [in]iu-  
 ria<sup>11-12</sup> obliuionis adsererent.. nam e contrario mo-  
 ri<sup>13</sup> sine superstite<sup>14</sup> uel herede<sup>15</sup>. id est sine eo in quo pig-  
 nus<sup>16</sup> nominis<sup>17</sup> sui uel sominis resideret repu-  
 tabatur dedecoris et pudoris.. ob hoc itaque erat  
 etiam lege praeceptum ut morientis filii sine fi-  
 liis uxorem frater acciperet ac semen in defunc-  
 ti memoriam suscicaret.. | eat nunc rogatur ut  
 EXsurge domine in ira tua.. non quod aliquando deus sed  
 exsurgat.. sed quoniam nos cum in ultionem accingimur  
 promptos nos ad uindicandum<sup>18</sup> esse tali motu cor-  
 poris indicamus.. uerba ergo nostræ consuetudinis

<sup>26</sup> .i. guimoson .i. boni operis  
 remep<sup>thib</sup>

<sup>27</sup> .i. madudrignius nt donaib

<sup>28</sup> .i. nosilaiger

F. 23<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> anaslatharthe    <sup>2</sup> asnind    <sup>3</sup> donema    <sup>4</sup> .i. madugneu  
 innaremp<sup>thi</sup>    <sup>5</sup> .i. docomar    <sup>6</sup> .i. connachonroib nech dī-  
 chlaind frinformat dimæs    <sup>7</sup> forduair    <sup>8</sup> inrarpatar  
<sup>9</sup> .i. cen nech dimm æs dimchlaind frimforaithmet  
<sup>10</sup> .i. hithall .i. isindaimsirsin tall    <sup>11</sup> .i. arnabeth    <sup>12</sup> andermet<sup>13</sup>  
<sup>12</sup> ised dī ancrile indermait buith cen chlain    <sup>13</sup> nombaad  
<sup>14</sup> tighac    <sup>15</sup> comorbain    <sup>16</sup> .i. gell .i. filius    <sup>17</sup> .i. form-  
 bed aainm indfirso. l' isamacc diaæs cenibed áainmsom bes foir.  
<sup>18</sup> .i. bediachtī

ad exorandum<sup>19</sup> admouet deo ac si diceret solli-  
cite in uindictam mei ac proprie<sup>20</sup> commoue-  
re<sup>21</sup> atque ideo intulit in ira tua *id est* commo-  
tior<sup>22</sup> ad ulciscendum uelut aspectu indignan-  
tis accede. ||<sup>23</sup> loci superioris erectio faciat  
EX Altare in finibus inimicorum tuorum.. non quod aliquo (loco)  
altiore. neque enim secundum naturam suam indiget eli-  
uari. sed cum [quid] miri operis facit uelut crescat in  
agnitione nostra atque intellectibus nostris ostenditur..  
quod autem ait finibus inimicorum tuorum *id est* in u-  
niuersos aduersarios tuos seuerus<sup>24</sup>  
exsiste.. per hoc enim agnoscetur uirtutis tuæ poten-  
tia. si omnes inimici tui tuam sentiant ultionem..  
EXsurge domine deus meus in praecepto quod mandasti..  
quoniam inter reliqua legis mandata praeciperat dominus  
ut iniquitatis ausus uigor iudicii frena  
ret et premeret.. hoc ait censura<sup>1</sup> quam nobis m-  
andas contra improbos per te ipse<sup>2</sup> partes exse-  
quere ut mandatorum tuorum ueritas rerum  
testimoniis adprobetur.. || mos apud filios israhel  
ET sinagoga populorum circumdabit té.. erat iste  
ut ad sallendum<sup>3</sup> deo concurrerent hi ad quorum  
spectabat officium<sup>4</sup>.. hoc est ergo quod ait facien-  
tes choros psalmos tibi consona<sup>5</sup> uoce can-  
tabimus et altare tuum in modum coronæ<sup>6</sup>  
circumpositi ex omni parte cingemus<sup>7</sup>.. | *id est*  
ET propter hanc in altum regredere domine.. propter hanc  
sinagogam. quoniam a bellorum sollicitudine liber-  
is<sup>7b</sup> licebit tuis laudibus occupari<sup>8</sup>.. In altum  
regredere *id est* prostratis inquit inimicis nostris  
nihil de te humile<sup>9</sup> sinas ab omnibus aestimari<sup>10</sup>..  
ut conueniens operibus tuis laudum nostrarum

F. 24<sup>a</sup>.

---

<sup>19</sup> doguidi    <sup>20</sup> iners:::d    <sup>21</sup> condatoscaigther    <sup>22</sup> luindiu  
<sup>23</sup> .i. ciathes hiloc besardu ní ardu. de. ní sãlidsón dunni airi  
ní ardu ní de tridul isnalucu ardu    <sup>24</sup> feuchuir

F. 24a.

<sup>1</sup> ónmes    <sup>2</sup> fadein    <sup>3</sup> .i. bed moltai l' domolad  
<sup>4</sup> .i. ba he angnimsom molad dé    <sup>5</sup> .i. bind    <sup>6</sup> innacorne  
<sup>7</sup> imtimcélfamni    <sup>7b</sup> .i. soiraib    <sup>8</sup> .i. doninoltar  
<sup>9</sup> .i. mes dimicme són    <sup>10</sup> mestar

reddatur officium..

| tuo bellorum causas di  
Dominus iudicat populos id est quam<sup>10b</sup> iustas inter se mo  
uersi<sup>11-12</sup> habeant iudicii sui adpendit<sup>13</sup> exanime [sic]<sup>13b</sup>

[inquit auxi

JUdica mi [sic] domine secundum iustitiam meam. dignum me  
lii tui inperditione<sup>14</sup> decerne<sup>15</sup> sciens profecto quoniam e  
quissime opem tue defensionis imploro.. nam

cum nihil ipse in quempiam<sup>16</sup> inique fecerim ini  
quitate premor aliena.. quod autem dicit iustitiam meam siue  
ex sua siue ex persona loquatur aliena hoc indicat

quod iuste aduersum inimicos dei poscat au  
xilium & quibus ledatur iniuria.. nusquam hoc ita ius  
titiae suae meminit<sup>17</sup> ut ad studium uitae

suae eam referre uideatur.. docet etiam nos quod

tunc possimus inter aduersa positi diuinas  
aures<sup>18</sup> aspectumque conuertere si sub aliena

iniquitate laborantes ipsi tamen iustitiae

seruiamus atque ideo consequenter intulit

|| tiam

<sup>19</sup>ET secundum innocentiam meam super me.. hinc innocen

non pro simplicitate possuit.. quae mali expers uici

na uidetur infantiae sed eam quae nihil in eum &

quo iniuriam accipit sit iniquitatis o

perata.. sicut ergo inquit cum ab inimicis affligor

uicem malitiae refferre non studio ita me

oportet absolui et in illos seuerissime uin

dicari.

| cendi ei faciat modus a te correp

CONsummetur nequitia peccatorum.. finem no

tionis<sup>1</sup> inlatae..

endationem aduersum in

ET direges iustum.. proficit ad iustitiae comm

iquos prolata sententia<sup>2</sup>.. nam tanto magis a bonis<sup>3</sup>

F. 24<sup>b</sup>.

<sup>10b</sup> ciafiu

<sup>11</sup> .i. it hac

<sup>12</sup> uel diuersi iudicii sui 7 is

suas am̃ sodin

<sup>13</sup> .i. adrimisón

<sup>13b</sup> .i. nois ondirgi sòn

abrithemnachtac

<sup>14</sup> isindairite

<sup>15</sup> atamrochoilse

<sup>16</sup> innech

<sup>17</sup> .i. niruforaithmenairsom afirinni fadesin conid

soirad dinaib fochaidib hirobae

<sup>18</sup> .i. cluasa dæ diarneitsecht

intan mbimmi isnaib fochaidib

<sup>19</sup> rofitir dī 7 etirgein ní dú

ulc intí lasmbí indencae ní fítr im̃ olc netir intí bís isindencae

ut sunt infantes

F. 24<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis innadiglac sòn..

<sup>2</sup> .i. indigal

<sup>3</sup> .i. hodegdoinib

studio æquitatis insistitur quanto in malos<sup>4</sup>  
 uiderint uindicari.. *et quoniam* sé diregi nequitia  
 peccatorum poposcerat terminata ius  
 tas alligationes suas<sup>5</sup> nititur adprobare..  
 Scrutans corda *et* renes deus usque corde.. *cum*  
 profunda cogitationis inspicias *et* mentium  
 secreta rimeris [sic]<sup>6</sup> profecto nosti quia iure tuum  
 adiutorium postolamus.. quia etiam consuescas sal  
 uos facere eos quos nulla familiaritas tor  
 tuosæ<sup>7</sup> prauitatis implicuit.. *et* arrecti [sic]<sup>8</sup> calli<sup>8</sup>  
 detorsit *et* cum istud familiare sit tibi compe  
 tenter petimus ut aduersariis<sup>9</sup> tuis admini  
 culis eruamur.. *sed quoniam* dixerat de deo quod sal  
 uos faceret rectos corde occurrebat ali  
 quid quaestionis<sup>10</sup> id est quod inuenerentur frequenter ius  
 ti qui de uitæ periculo non nihil trepidationis incur  
 rerent<sup>11</sup>. cum e diuerso<sup>12</sup> peccatores dies suos  
 non solum in securitate<sup>13</sup> uerum etiam in læti  
 tia terminarent subdidit. || eueniat inquit  
 Deus iudex iustus *et* fortis *et* patiens usque dies.. etsi  
 ista meritorum confusio ut bonis<sup>14</sup> malorum  
 dominetur improbitas tamen apud examen<sup>15</sup> dei iustiti  
 æ monimenta non pereunt.. qui<sup>16</sup> quamuis per patientiam  
 peccata disimulet<sup>17</sup> *et* tamen uehementer uindicat  
 cum ultionis tempus insteterit *et quoniam* iustum  
*et* patientem deum dixerat patientiæ testimo  
 nium ostendit per hoc quod ait num<sup>18</sup> quid irascitur per  
 singulos dies.. iustitiæ uero in sequentibus docum  
 enta subiecit dicendo.. || in finem<sup>19</sup> per bonum pa  
 Nisi conuersi fueritis gladium suum uibrabit. id est non usque  
 tientiæ impunita uitia sustinebit. sed exspec  
 tat conuersionem.. quæ<sup>20</sup> si non sequatur nec fecerit dilatio

---

<sup>4</sup> .i. isnadrocho doini      <sup>5</sup> .i. á aisndisnea .i. agudi  
<sup>6</sup> adrimisiu      <sup>7</sup> .i. todernide .i. snithe      <sup>8</sup> .i. inchu:: hond-  
 lurc drigthedo      <sup>9</sup> honaib adbartaib      <sup>10</sup> innaiarfaigtho  
<sup>11</sup> ní nadrindualdatar acht inrualdatar.      <sup>12</sup> .i. inchotarsnu  
*.i. frisnafirianu bite hifochaidib 7 imnedaibsiu*      <sup>13</sup> .i. cen imned  
*dofodaitin isinbiuth frecndairc dogrés..*      <sup>14</sup> .i. donaib degdoinib  
<sup>15</sup> .i. lasinmes firbrithemnachtac. dæ.      <sup>16</sup> indhisin  
<sup>17</sup> .i. nísndíg focetoir.      <sup>18</sup> ate æm ní fercaigedar  
<sup>19</sup> .i. ardufesatar asennad      <sup>20</sup> indhisin

F. 24<sup>r</sup>.

meliores<sup>1</sup> non morabitur ultio<sup>2</sup> partes iudicii ex  
 sequente iustitia. || catoribus ac minacem os  
 Arcum suum tendit usque efficit.. ut terribilem peo  
 tenderet deum uerba nostri moris inseruit.. et  
 ut diceret quia ultionis eius seueritatem noxiorum  
 nullus effugeret ait arcum suum tendit.. quo solent  
 utique etiam<sup>3b</sup> longo stantes lætale vulnus acciper  
 e.. sagittas suas ardentes effecit.. duo quæ re  
 os terreant in uno iuctu<sup>3</sup> amara iungun  
 tur ignis<sup>4</sup> et ferrum ut per aliud urantur<sup>5</sup> per ali  
 ud inquantur<sup>6</sup> || tofel consilia et funestum<sup>7</sup> eius  
 Ecce parturit iniustitiam.. ad pessima acci  
 finem transitum fecit.. personam tamen indul  
 gentioris patris seruauit<sup>8</sup> sollicite ubique<sup>9</sup>  
 ne uel inprecaretur filio uel amarius<sup>10</sup> quaeri<sup>11</sup> de iniquo<sup>12</sup>  
 tamen pignore uideretur.. signanter uero ait ecce<sup>13</sup> ut uelut  
 digito extento achitofel indicare<sup>14</sup> uideatur il  
 lud etiam tali<sup>15</sup> osten..tione continguens<sup>16</sup> quod superi  
 us dixerat.. quoniam etsi non quotidie in peccantes ul  
 ciscatur deus tamen in contemptores emendationis uin  
 dicare non differat.. ecce inquit achitofel cum ad  
 uersum nos consilia maligna concoeperit qualiter est  
 in illum pro cogitatione uel suasionem noxiâ uin  
 dicatum.. || rém de qua doloris causa nascatur..  
 COncepit dolorem et peperit iniquitatem.. dolorem uocat  
 quoniam ergo consilium quod dederat achitof  
 el erat plenum periculi uel doloris.. bene illud uoca  
 uit non consilium sed dolorem uocabulum operi de ef  
 fectu<sup>17</sup> et actione de fine suo nomen imponens..  
 Lacum áperiunt / sic / et effodit<sup>18</sup> eum.. non tenui inquit nequitia et

F. 24<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> .i. ferr .i. mani bat fersom .de .tri æsnadud innadiglæ dotha-  
 buirt foraið <sup>2</sup> .i. doberthar digal forcechrain pectha bias leu  
<sup>3b</sup> cid <sup>3</sup> saigtea ana <sup>4</sup> it hé inso <sup>5</sup> coloscaitir  
<sup>6</sup> dufuibniter <sup>7</sup> bastu <sup>8</sup> .i. niruforaithmenair dā isint-  
 salmso andurigni abisolón fris <sup>9</sup> .i. hicachdu <sup>10</sup> intserbu  
<sup>11</sup> araneged <sup>12</sup> .i. ciabu olc ágnim <sup>13</sup> .i. sssdmenmain-  
 foilsigidir som im indísiu inpeccad dorigeni agitofél.  
<sup>14</sup> incoisged <sup>15</sup> .i. atcoisged am bid hisrecondairc nobeth  
<sup>16</sup> .i. atchomaing friagitofel <sup>17</sup> dindimfolung  
<sup>18</sup> foroichlaid

quaesiuit ut superficie<sup>19</sup> proderetur<sup>20</sup>. sed dolís in altum di-  
misís ad nostrum est armatus interitum.. per similitu-  
dinem ergo lacús in profundum defossi<sup>21</sup> graua  
eius et noxia consilia uoluit indicare<sup>22</sup>.. || inquit consi-  
ET incidit in foueam usque discendet.. in ipsum (achitofel)  
liorum eius est uersa malitia.. nam ipse mor-  
tem quam alii parabat incurrit quod quidem ita fac-  
tum est.. nam cum non potuisset id quod suasserat obtinere<sup>23</sup>  
et deo faciente consilium chuisi fuisset melius  
adprobatum<sup>1</sup> egressus laqueo sibi guto[u]r adstrin-  
xit [ergo || agam gratias domino qui in achitofel ius  
CONFitebor domino secundum iustitiam usque altissimi.. pro his  
tissime uindicauit.. EXplicit .viii. psalmus.. incipit .viii.

F. 24<sup>d</sup>.

**I**N hoc psalmo beatus dauid profetali repletus  
spiritu de domini incarnatione praeloquitur et ea dicit de  
christo quae sunt postea rebus<sup>2</sup> inpleta.. per quod sane confu-  
tatur<sup>3</sup> omnis iudaicæ<sup>4</sup> contradictionis improbitas.. nam hoc  
quod dictum est ex ore infantium et lactantium perfecisti lau-  
dem constat in domino ipsis esse rebus impletum quando  
<sup>5</sup>profetiæ ac profetato<sup>6</sup> testimonium opera red-  
diderunt.. uisum sane est quibusdam quod in tabernacu-  
<sup>7</sup>lorum confixione<sup>8</sup> á beato dauid sit psalmus  
iste compositus quo tempore etiam frugum quae per  
decimas offerebantur fieri solebat inlatio..  
et ideo superscriptum esse illum pro torcularibus<sup>9</sup>  
sed siue<sup>10</sup> hoc uerum sit siue falsum non uidetur magnopere  
requirendum<sup>11</sup>.. quia ad psalmi magis intellectum<sup>12</sup> nitimur

<sup>19</sup> .i. hífollus fiadcháich      <sup>20</sup> .i. conumerad      <sup>21</sup> claissi

<sup>22</sup> incoississed      <sup>23</sup> rondlogad

F. 24<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> ærassaigthe      <sup>2</sup> .i. hognimaib      <sup>3</sup> .i. rucaigthir

<sup>4</sup> .i. asrubartatar. nant he macc dæ rogenair iarcolain 7 nant  
hæ rocrochsath.      <sup>5</sup> .i. immearnaic donaib gnimaib 7 dundfaith-  
sini duaircet and      <sup>6</sup> .i. donterchantu      <sup>7</sup> .i. combad si ain-  
sersin rongabthe insalm      <sup>8</sup> isindolbud      <sup>9</sup> arnaib damdabchaib  
.i. huare issi aims̃ sin indentae estosc inna fine in damdabchaib...

<sup>10</sup> .i. indi st̃ rogabad insalm fanac 7 cessi aimser inrogbath

<sup>11</sup> .i. ní buthi saithar nimbi      <sup>12</sup> .i. indfirinne innastoir fua-  
rogbad insalmso

peruenire.. nam si sciatur tempus in quo psalmus decan-  
tatus est<sup>13</sup> potest<sup>14</sup> quidem superscriptioni<sup>15</sup> quod uera<sup>16</sup>  
sit perhibere testimonium.. tamen<sup>17</sup> non potest etiam dicto-  
rum<sup>18</sup> notitiam tradere intellectumque reser-

[sa<sup>21</sup> sit  
are<sup>19</sup>.. sicut e contrario<sup>20</sup> etiam si ignoretur tempus et fal-  
inscriptio<sup>22</sup> nihil intellectui commodat [l. -mutat].. neque per  
hoc dictorum erit difficilior et tarda cognitio..

Notandum est<sup>23</sup> sane illud contra hereticos qui quidem  
ita ut nos tam uetus quam nouum testamentum  
recipiunt<sup>24</sup>.. quoniam grandem<sup>25</sup> deferentiam inter deum  
uerbum<sup>26</sup> et susceptum hominem profetiae ipsius  
carmen ostendit. et tantam distinctionem  
inter susceptum<sup>27</sup> et susipientem<sup>28</sup> faciat quanta  
discretio inter deum et reliquos omnes (homines) inuenitur..  
a iudeis<sup>29</sup> quoque psalmus iste in deum et hominem  
cui conueniant illa quae inferius<sup>30</sup> dicuntur indubi-  
tanter accipitur.. inter susceptum uero hominem et deum uer-  
bum quod diximus tantam esse diuersitatem quanta est  
omnis hominis ad deum ad naturae distinctio  
nem uolumus accipi non ad honoris diuersi

---

<sup>13</sup> rogabath      <sup>14</sup> .i. diafessar indaimser hirogabthar insalm  
onic domberthar forceill dintitul asfir ani chanas .i. indaimser  
ineper cetat indsailm..      <sup>15</sup> .i. intituil      <sup>16</sup> fír

<sup>17</sup> .i. ciarufessar asfir aní asber titul      <sup>18</sup> .i. intsailm

<sup>19</sup> .i. aranosailcea      <sup>20</sup> .i. frisintitul relas aimsir

<sup>21</sup> .i. intitul      <sup>22</sup> .i. ntredigedar dá intliucht indsailm ceni-  
fess..er indaimser 7 cenib fír intitul      <sup>23</sup> .i. asberatsom aslaigiú  
deacht maicc indaas deacht athar. olsodin as eres doib.

<sup>24</sup> .i. rolegsat canóin ftarlaici 7 nufiadrissi aĩm rundalegsamni-  
acht rondasaibset som tantum      <sup>25</sup> .i. asberat im heritic asned  
dechur tabadar isindísín .i. etir deacht maic 7 athar. quod non  
verum.      <sup>26</sup> .i. is de rogabad insalmso dodechur etir deacht 7

doinach maicc      <sup>27</sup> .i. indoinacht són      <sup>28</sup> .i. indeacht són  
araroiat indoinacht      <sup>29</sup> .i. ised asberat asndudeacht 7 doi-  
nacht maic rogabad insalmso.      <sup>30</sup> .i. indichtarchu .i. is ddoi-  
nacht maicc cachlafocull 7 diade diadeacht anaill hotha ubi  
dicit quod est homo rel. orici dead intsailm. l' is do do dia teit

tatem<sup>31</sup>. *nam* honoris titulus in suscepto homine  
<sup>1</sup>omnem creaturam longe transgredi  
 tur.. *quam* quidem honoris eminentiam per coniunc-  
 tionem personæ homo deo unitus<sup>2</sup> accipit..  
*sed* iam strictim carpentes<sup>3</sup> singula non  
 patiemur expositionem nostram<sup>4</sup> longius  
 euagari<sup>5</sup>. *quoniam* hoc nobis in omnibus facere psal-  
 mis propositum est ut relinquentes quæ extri-  
 nsecus<sup>6</sup> incurrere poterant ea quæ ad ex-  
 positionem<sup>7</sup> pertinent sola dicamus [sancti spiritus || gra-  
<sup>8</sup>**D**omiNE dominus noster *quam* admirabile est usque terra..  
 tia reualante [sic] in contemplationem  
 futurorum adductus ingenti stupore comp-  
 letur<sup>9</sup>.. *et* inter ipsa psalmi initia uocem ad-  
 mirationis emittit.. domine inquit dominus noster *quam*  
*admirabile est nomen tuum* in uniuersa terra. hac autem uoce *quam*  
 magnitudo admirationis elicit<sup>10</sup> spicialiter  
 indicatur *quoniam* omnem terram praedicatio euan-  
 gelii completura sit<sup>11</sup>.. *et* gentes christo post adnuntia-  
 tionem fidei relictis idolis credituræ.. per doc-  
 trinam enim euangelii in uniuersa terra fac-  
 tum esse admirabile nomen domini comprobatur.. quod ergo  
 ait *quam* admirabile est nomen tuum uniuersa terra.. uelut s-  
 tupens<sup>12</sup> ad rerum magnitudinem pronuntiat  
*et* quod uidebat per consequentiam esse secutu-  
 rum recipietur inquit praedicatio euangelii  
 in omni terra *et* nomen tuum erit celebre<sup>13</sup> qua

F. 25<sup>a</sup>.

---

*nāma hothosuch insailm asque* ubi dicit quid est homo 7 *ised*  
*insin asinferius am̃ .i. magen hitait for aisndis do deacht 7*  
*doinacht maic* <sup>31</sup> .i. *air doratad ermitiu feid deachtae dodoi-*  
*nacht maicc*

F. 25a.

<sup>1</sup> .i. *is huaishliu cechduil an daratad dondoinach* <sup>2</sup> *oinigthe*  
<sup>3</sup> .i. *nísechmalfamní and centadal* <sup>4</sup> .i. *artrachtad són*  
<sup>5</sup> *fonindlea .i. nibarigin* <sup>6</sup> .i. *ní nad dír dotrachtad intsailm*  
<sup>7</sup> .i. *dotrachtad insailm* <sup>8</sup> .i. *nolínfed precept asoscelai innule*  
*cuaird intalman* <sup>9</sup> *hónmachdad líntair* <sup>10</sup> .i. *sechis as rind*  
*són* <sup>11</sup> .i. *nolínfed* <sup>12</sup> .i. *am̃ bid annumothaiged*  
<sup>13</sup> *erdairc*



qua<sup>14</sup> doctrinæ tuæ sermo peruenerit quod  
quidem per ea quæ sequuntur fecit esse manifestum

[quit o

Quoniam eliuata est magnificentia tua<sup>15</sup> super cælos.. ita i  
nes mundi partes honor tui nomi  
nis occupauit<sup>16</sup> ut amplitudo<sup>17</sup> gloriæ tuæ  
emensa<sup>18</sup> terrarum breuitate ad cælo  
rum altiora peruenerit.. hanc enim de té no  
titiam cuncta mortalium pectora ro  
ciperunt quam haberi de deo conuenit et opifice<sup>19</sup> cæ  
lorum [mino oper'e est et reb'us<sup>20</sup> impletum.. ingredie  
EX ore infantium et lactentium perfecisti laudem.. hoc in di  
ti<sup>21</sup> enim hirusolimam occurrentes paruuli  
cum palmarum ramis et olearum frondibus<sup>1</sup>  
clamauerunt dicentes osanna<sup>2</sup> in excelsis benedictus  
qui uenit in nomine domini. quæ quidem dicta de christo adp  
licat<sup>3</sup> psalmi praesentis oraculum.. conuincit etiam  
iudeos qui rebelli<sup>4</sup> animo manifestas profetias  
inpugnare<sup>5</sup> non metuunt.. atque ideo etiam beatus dauid  
immo sancti spiritus gratia ita dispensauit ut h'c  
profetia quæ in christo dicta est alia<sup>6</sup> quæ euidenter facta sui  
miscerentur per quæ<sup>7</sup> etiam illa quæ superius in honorem  
eius relata sunt ad ipsum pertinere nullus am  
bigeat [ensorem.. laudem quæ ex infantium or  
Propter inimicos tuos ut distruas inimicum et def  
procesit ob hanc<sup>8</sup> causam dicit deum perficisse ut  
inimicorum suorum id est iudeorum uel infidi  
litatem conuinceret uel impudentiam<sup>9</sup> confutaret<sup>10</sup>..

F. 25<sup>b</sup>

<sup>14</sup> .i. sechidú      <sup>15</sup> domorgnethetu.      <sup>16</sup> .i. sechis rogab

<sup>17</sup> induille      <sup>18</sup> amba toimse      <sup>19</sup> 7 dindanedenmid.

<sup>20</sup> .i. nochis hognimaib ón dā      <sup>21</sup> dondī inolaid.

F. 25b.

<sup>1</sup> .i. innanolachaille      <sup>2</sup> slúnaigthe      <sup>3</sup> doinola

<sup>4</sup> frithchathaigthiu      <sup>5</sup> .i. asb-at nat he macc dæ rogenai  
nachrochrochsat      <sup>6</sup> .i. indfaissine rochet tall tobertar desmret  
foilsí diarelal 7 diademnigud asnduchrist rocét de ut dixit e  
ore infantium rel.      <sup>7</sup> trisnahisin      <sup>8</sup> ar demnigud innafaitk  
sinese asnduchrist rocét.      <sup>9</sup> .i. incesamni no inroisri

<sup>10</sup> comruiccaiged

ideo enim paruuli dei sunt uirtute et gratia congregati ut rebus ipsis ea quae de christo praedicta sunt implerentur et honoris dominici magnitudo aperte psalmi testimonio diceretur.. inimicum uero et defensorem uocat populum iudeorum.. quoniam non suscipiendo immo persequendo<sup>11</sup> filium dei manifestas in deum professi sunt inimicitias.. legis ut a deo datae<sup>12</sup> defensores se esse simulantes Quoniam uidebo caelos usque fundasti.. cognoscam inquit et credam omnium esse factorem.. pro intellegam atque cognoscam possu- it uidebo.. haec deo uerbo ita manifeste dicuntur ut nemo possit uocem contradictionis<sup>13</sup> opponere.. siquidem et ipse dominus in euangelio cum scribae ac farisei dicerent non uides<sup>14</sup> quae isti dicunt et agerent ut sua dominus corptione paruulos a laudandi studio summoueret respondens ait etiam non legistis ex ore infantium et lactentium perficisti laudem.. ostendens ideo illa a beato dauid esse praedicta quoniam erant operibus ac rebus<sup>15</sup> implenda.. quae quidem de ipso esse profetata constat atque ipsi manifestissime conuenire quoniam addidit in sequentibus dicens Quid homo quod memor es eius usque sub pedibus eius.. unus F. 25<sup>c</sup>. atque idem et deus<sup>1</sup> uerbum<sup>2</sup> cui principia psalmi constant et homo<sup>3</sup> his quae inseruimus dictis esse signatur cuius memor est et quem uisitat et quem minuit paulo minus ab angelis.. quem honore coronat et gloria et quem constituit super opera manuum suarum.. in quo quanta<sup>4</sup> sit naturarum diuersitas hinc ostenditur quod eius cuius deus miminisse dignatus est ita humilis est<sup>5</sup> condicio atque mediocris ut collecta haec in illam quae [sic] diximus beatus dauid stupeat<sup>6</sup> ac miretur.. nam cum dicit quid

<sup>11</sup> hóndí adroigegrannatar<sup>12</sup> .i. am̃ intabarthi<sup>13</sup> .i. innafrithtuidechtae.<sup>14</sup> .i. caniaccai<sup>15</sup> sechis hognimaib sónF. 25<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. ciddia<sup>2</sup> indeacht<sup>3</sup> .i. doinacht<sup>4</sup> ciammeit<sup>5</sup> foillsigthir asnisel indóinacht iarnaicniud huare asindeacht fodaraithmine 7 nodafortachtaigedar.<sup>6</sup> comothaigid

*est homo quod memor es et rel. naturæ nostræ aperte  
indicat uilitatem<sup>7</sup> et quæ non sit<sup>8</sup> tanti meriti cuius  
debeat deus ita memisse ut unitam<sup>9</sup> sibi<sup>10</sup>  
etiam<sup>11</sup> titulo honoris exæquet<sup>12</sup>.. ob hoc enim profeta dei  
bonitatem cum stupore miratur.. quoniam ita humi  
lem uilemque naturam in consortium suæ dignita  
tis adsciuerit<sup>13</sup>.. deum ergo esse uerbum qui memor  
fuerit qui uisitauerit qui imminuerit hominem  
paulo minus ab angelis qui gloria et honore  
coronauerit ostensum est sufficienter.. qui uero sit  
iste homo in quem tanta beneficia conlata sunt  
ab apostolo paulo discamus dicente dista [l. testa]  
tus est autem quodam loco quis<sup>14</sup> dicens.. Quid est homo  
quod memor es eius usque sub pedibus eius et adiungens  
dicit eum qui paulo minus ab angelis mino  
ratus est uidimus iesum propter passionem mortis  
gloria et honore coronatum.. grandis igitur di  
ferentia inter deum uerbum et susceptum homi  
nem lectione psalmi præsentis ostenditur.. quæ etiam  
nouo quoque testamento similiter indicatur.. nam dominus  
in euangelio quæ inter principia psalmi dicta sunt  
præsentis sibi competere<sup>15</sup> demonstrat.. in quibus  
plane totius creaturæ factor ostenditur..  
cuius magnificentia impleta<sup>16</sup> omni terra  
transcendisse cæli spatia perhibetur.. aposto  
li sequentia (testimonia) de homine iesu qui tantis benefi  
ciis<sup>17</sup> ostensus sit dicta esse confirmat.. mani  
festum ergo est quod aliam diuinæ scripturæ  
nos doceant dei uerbi esse substantiam et  
aliam hominis suscepti naturam multamque  
inter utrasque<sup>1</sup> esse distinctionem.. Nam alia memor<sup>2</sup> est.  
alia memoria<sup>3</sup> digna censetur.. et alia quidem ui  
sitat. alia beata dignatione uisitatio*

F. 25<sup>d</sup>.

---

<sup>7</sup> *indoiscairi*      <sup>8</sup> *.i. afolud inna doinachtae*      <sup>9</sup> *.i. innointaid*  
*.i. pro 'unitatem'*      <sup>10</sup> *.i. di*      <sup>11</sup> *.i. is honair dorat deacht*  
*dodoinacht*      <sup>12</sup> *cochutrummaigidir*      <sup>13</sup> *dorochoiristar*  
<sup>14</sup> *inthísín*      <sup>15</sup> *immindaircet*      <sup>16</sup> *arrobu lintae*  
<sup>17</sup> *honaib mordegmainib*

F. 25<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> *.i. etir deacht 7 doinacht maicc*      <sup>2</sup> *.i. indeacht*  
<sup>3</sup> *.i. doinacht*

nis efficitur.. alia etiam in hoc benefica est<sup>4</sup> si ab angelis paulo faciat minorem. alia uero etiam beneficium accipit si angelorum fastigio<sup>5</sup> non æquetur.. et<sup>6</sup> haec quidem coronat gloria uel honore.. haec<sup>7</sup> autem insigni<sup>8</sup> captiuis [sic] decoratur.. haec constituit super omnia opera mea [sic] manuum suarum pedibus adsumtæ cuncta subiecens.. ista<sup>9</sup> uero adsumitur ut dominetur. his quæ prius subiecta non habuit.. cum ergo audimus scripturam dicentem aut honoratum esse iesum aut clarificatum aut collatum illi esse aliquid aut accipisse super omnia dominatorem non deum uerbum intellegamus sed hominem susceptum.. et siue a patre haec in eum<sup>10</sup> collata siue a deo uerbo dixerimus non errabimus<sup>11</sup>.. quia id dicere<sup>12</sup> scripturæ diuinæ sumus magistris<sup>13</sup> eruditi.. nam et beatus apostolus postea quam testimonio salmi huius quod de homine dictum fuerat usus est intulit.. in eo enim quod ei omnia [subiecit] nihil dimisit non subiectum ei.. cum in hoc psalmo deus uerbum intellegatur omnia subiecisse<sup>14</sup> et paulo post sequitur nunc autem non dum uidemus omnia subiecta ei. sine dubio homini<sup>15</sup>.. nam deus uerbum omnium et fuit et semper est dominus ita.. et cum dicit in epistola ad chorinthis cum euacuerit omnem principatum<sup>16</sup> et potestatem et omnem dominationem oportet illum regnare donec ponit omnes inimicos sub pedibus eius. de homine<sup>17</sup> intellegendum est.. statim enim id quod dixerat psalmi lectione firmauit.. nam omnia subiecit sub pedibus eius de psalmo translatum esse manifestum est.. ex his quæ addidit cum<sup>18</sup> autem dicat. omnia subiecta sunt ei sine dubio præter eum

---

<sup>4</sup> .i. caindenminde      <sup>5</sup> donmiad      <sup>6</sup> .i. afolud inna deachtæ  
<sup>7</sup> .i. folud ndoinachtæ.      <sup>8</sup> donmind      <sup>9</sup> .i. indoinacht  
<sup>10</sup> .i. induine arároét deacht      <sup>11</sup> .i. cip hé ade asb-am hon-  
arroet doinacht. anuile araroet .i. im hodeacht athar fa hodeacht  
maicc.      <sup>12</sup> .i. asindb- .i. inscriptuir diadae .i. anisin nat com-  
rorcon dunni cip e asb-am      <sup>13</sup> .i. sechis honaib scribturib dia-  
dibsón. l. honaib forcitlidib .i. honaib p'sannaib      <sup>14</sup> .i. foman  
ndoinachtæ      <sup>15</sup> .i. dodoinacht maicc      <sup>16</sup> .i. dodoinib l. do-  
demnib      <sup>17</sup> .i. didoinacht maicc is immaircide      <sup>18</sup> .i. intan

F. 26<sup>a</sup>.

qui<sup>1</sup> subiecit omnia sī proprium apostoli  
 fuisset hoc dictum subiecit sub pedibus eius superflue  
 adderet cum *autem* dicat. *sed quia* psalmi utebatur  
 testimonio consequenter intulit. cum *autem*  
 dicat.. quis dicat sine dubio beatus dauid.. nam ip  
 sa similitudo<sup>2</sup> dictorum ostendit *et in hoc*  
 loco<sup>3</sup> *et ad ebreos* psalmi insertum esse  
 testimonium.. nam quod dicit ad ebreos nunc *autem*  
*necdum* uidemus omnia subiecta ei simile est dic  
 to quo ait oportet illum regnare donec  
 ponat omnes inimicos sub pedibus.. nouissima  
 inimica<sup>4</sup> destruetur mors.. *et post pauca* infert  
 cum *autem* subiecta fuerint illi omnia sine dub  
 io quae nunc<sup>5</sup> subiecta non sunt ei cum enim dicat omnia sub  
 iecta sunt tunc *et ipse filius*<sup>6</sup> subiectus erit ho  
 minem<sup>7</sup> debemus accipere *et qui sibi* subiecit  
 omnia siue hoc de patre siue de deo uerbo senseri  
<sup>8</sup>mus non patemur errori.. Ostendit *autem* scrip  
 tura diuina omnia a deo uerbo homini esse sub  
 iecta.. indicatur etiam in alio loco de quo sit « ap  
 ostoli sermo » iste. utrum de deo uerbo an de  
 homine.. *et sicut ad ebreos* testimonio psal  
 mi usus est dicendo.. Quid est homo quod memor  
 es eius. ita ad chorinthios ait quoniam per hominem mors  
 et per hominem resurrectio mortuorum..  
*et sicut in adam omnes moriuntur ita et in christo*  
*omnes uiuificabuntur et rel. quae sequuntur.. quod si dictum fue*  
*rit á quibusdam quoniam haec a beato dauid de communi.*  
*homine. dicta sunt apostoli quidem pau*  
*li. qui haec opposuerit dictis uidebitur esse contrari*  
*us.. sed confirmabit (apostulus) quae á nobis sunt superius dis*  
*putata.. si enim his uerbis quae beatus dauid de com*

---

*asmbeir apstal cum dicat is follus trisodin is asintsalm hodd.*  
*duic omnia subiecisti rel...*

F. 26<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. deacht athar no maicc ciphé ade. ní foindarpaide. fo doi-  
 nacht macc      <sup>2</sup> file inepistlib indapstoil fri eperta indsailm  
<sup>3</sup> .i. isintepistil ad chorinteos      <sup>4</sup> .i. bannamae      <sup>5</sup> .i. coti  
 lae messa      <sup>6</sup> archuit doinachtae      <sup>7</sup> indoinacht      <sup>8</sup> .i. cid  
 do deacht athar cid du deacht maicc asberamni foammamugud  
 doinachtae maicc cosnaib hulib dulib fomamaigter dosuidi...

moni homine dixerat quod dignus habeas  
 sit tanti beneficii. beatus paulus suscep  
 ti hominis honorem a deo inperitum<sup>9</sup> uoluit  
 adprobare sine dubio probauit quantum<sup>10</sup> ad  
 naturæ proprietatem pertinet magnam esse inter  
 uerbum et hominem diuersitatem illam  
 apud nos fide<sup>1</sup> absque dubio permanente. quoniam post  
 ascensionem tantum<sup>2</sup> honoris accipit ut omnem  
 creaturam longe transcenderet et unitus cum  
 deo uerbo sit ab omnibus adorandus<sup>3</sup>. quod uero beatus  
 dauid ait omnia subiecisti sub pedibus eius et intulit || dicen  
 Oues et boues universa peccora usque maris  
 do quidem omnia subiecisti sub pedibus eius<sup>4</sup> ostendit quod  
 sermo illi sit de præstantiore<sup>5</sup> persona quam<sup>6</sup> est nostra  
 mensura. sed quod addidit. oues et boues ac rel.  
 ad commonem respicit. hominem.. propter infir  
 mitatem id temporis<sup>7</sup> auditorum. quorum  
<sup>8</sup>capacitate dictorum suorum modum uoluit  
 exæquare.. atque ita de christo profetans et in nos dei bene  
 ficia enumerans psalmum stupentis<sup>9</sup> uoce  
<sup>10</sup>conclisit dicendo. || mus uiiii. Incipit .uiiii.

F. 26<sup>b</sup>.

Domine dominus noster usque terra.. Explicit psal

**O**mnes circumpossitæ israheli populo ui  
 cinæque<sup>11</sup> nationes<sup>12</sup> inimicitias aduersus  
 eum atque odia inpaccata<sup>13</sup> gesserunt. præcipue uero ara  
 bes.. quos moabditas<sup>14</sup> et ammonitas atque idu  
 meos<sup>15</sup> diuinæ scripturæ moris est nuncupare  
 diuersis uocans eos nominibus pro maiorum<sup>16</sup> de quibus

<sup>9</sup> nephfodlaide      <sup>10</sup> ciammeit

F. 26<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> issí arnires hisin atá mordechur etir deacht 7 doinacht

<sup>2</sup> ammór      <sup>3</sup> 7 isgessi      <sup>4</sup> .i. fodoínacht maicc

<sup>5</sup> .i. dimacc són      <sup>6</sup> .i. indaas artomusnai .i. intomus inchu  
 machtai fil linni. is laigiuseon indaas chumachtai doinachtae crist  
<sup>7</sup> .i. hitall .i. innaimsir innafetarla::ce      <sup>8</sup> .i. am̃ rombói  
 ingnae cáich issamlid rosnainmgestar som      <sup>9</sup> mothaigedar.

<sup>10</sup> .i. am̃ as homolad 7 adamrugud inchoimded intinscana in  
 salmsa inṣand daforcentar dā am̃ dundgniat indfilid linni cid  
 insin      <sup>11</sup> comaicsi      <sup>12</sup> naceela      <sup>13</sup> nephchainchomracacha  
<sup>14</sup> moab 7 ammon damacc loth maicc arán      <sup>15</sup> iadumdu  
 .i. cland essau      <sup>16</sup> .i. innasruithe .i. moab 7 ammon 7 essau

oriundi<sup>17</sup> fuerant distinctione.. plurimi quoque  
 potentium ac diuitum de eodem israheli populo  
 tenuiores<sup>18</sup> quosque praedam<sup>19</sup> sibi rapinamque fa-  
 ciebant.. Unde beatus dauid de utrisque<sup>20</sup> id est tam  
 externis quam domesticis malis in hoc loco uel sup-  
 plicationes<sup>21</sup> populi inserit uel querellas<sup>22</sup> et  
 in primis quidem psalmi partibus sermo sit  
 de hostibus.. agunturque deo gratiae quod eos sit ul-  
 tione<sup>23</sup> iustissima persecutus<sup>24</sup> ac praeter spem<sup>25</sup> is-  
 raelitas liberauerit sub eorum dominatu  
 atque honore<sup>26</sup> laborantes.. in posterioribus uero ma-  
 la domestica<sup>27</sup> describuntur id est quod gemere pau-  
 peres populi diuitum iniquitas et rapina compul-  
 leret.. hic autem nonus psalmus cum apud ebre-  
 os et siros diuisus sit in duos nescio quare  
 apud nos sit in unum reductus neque enim sola quae est  
 in medio posita incisio<sup>2</sup> ostendit illum apud  
 ebreos consequenter esse distinctum sed etiam ipso  
 quae continentur [sic] causarum diuersitates<sup>3</sup> || fessio pro gra-  
 tiarum ponitur actione quod in hoc loco non sol-  
 um<sup>4</sup> sed in multis aliis inuenitur || quae a te nobis  
 Narrabo omnia mirabilia tua.. relatione eorum  
 praestita sunt beneficiorum multos ad reddendas tibi g-  
 ratias «accipientis animus».. congregabo osten-  
 ditur enim uere gratus cum beneficiorum sibi a deo

F. 26<sup>c</sup>.

<sup>17</sup> .i. rocinset      <sup>18</sup> .i. innamindechu      <sup>19</sup> .i. arascelatais  
 árecin dofomair doib innabochtu 7 innadommu.      <sup>20</sup> .i. dinaib  
 cumachtgaib echtrannaib roadbartaigset donpopul 7 dicach disui-  
 dib immenetar. ocadbartugud dialailiu      <sup>21</sup> gudi      <sup>22</sup> no erigmea  
<sup>23</sup> odigail      <sup>24</sup> .i. inrograinn      <sup>25</sup> .i. ni rufrescachtar anic  
<sup>26</sup> .i. seruitutis hirobatar      <sup>27</sup> .i. hoisraheldaib immenetar.

F. 26<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> intan dongniter dasalm la ebreu diconfitebor asberat alaili  
 hics::diu bed noin salm beatus uir 7 quare      <sup>2</sup> .i. atobae namma  
 .i. ni atobae namma fil and dogni dasalm de. apud ebreos ach-  
 dagniat cid innacialla mrechnigthi fil ánd.      <sup>3</sup> .i. inna nint-  
 liuchtae      <sup>4</sup> .i. asmenic mbis confitebor duatlugud bide. ciasn  
 gnathiu dofositin.. sed non est hic

praestitorum<sup>5</sup> memoriam non amittit.. || rabilia  
 \*Letabor et exaltabor [sic] in té posteaquam operum tuorum mi  
 sermone digessero<sup>7</sup> ut beneficiorum tuorum me  
 mor in lætitiā mentis adducar.. || quoniam repullis  
 Psalam nomini tuo altissime usque retrorsum..  
 ti á me hostes meos et in terga<sup>8</sup> uertisti debitum  
 tibi meæ laudis exsoluam || commotatio. nam pro praeteri  
 INfirmabuntur et peribunt a facie tua.. temporum est hīc  
 to possuit futurum. quod quidem in psalmis fre  
 quentissime repperitur.. infirmabuntur ait et  
 peribunt. pro infirmati sunt atque perierunt || te inter  
 Quoniam fecisti iudicium meum et causam meam id est ius  
 me et meos aduersarios indicasti ut  
 mé ab iniquitate dominationis eorum  
 atque oppresionis erueris.. || iudiciali <sup>9-10</sup> sugges  
 Sedisti super thronum usque iustitiam..  
 tu emenior atque districtior egisti.. quae cog  
 nitori<sup>11</sup> æquissimo conuenirent id est ea quae ab aliis  
 fiebant in examen<sup>12</sup> uocasti. ut recte in illos  
 sententia<sup>13</sup> pro hīs quae in nos peccauerunt tuæ se  
 ueritatis exiret.. a similitudine igitur iudicium  
 terrenorum<sup>14</sup> ista dicuntur.. qui residentes<sup>15</sup> pro<sup>16</sup>  
 tribunali in reos consuerunt gladium ultionis  
 exserere<sup>17</sup>.. sicut autem cum exsurgere dicitur uindicta  
 eius ex adiutorio signatur. et (sicut) cum dormire dicitur  
 patientia et dilatio ostenditur ita et cum su  
 per thronum sedere dicitur iudicantis seueri  
 tas indicatur || norum<sup>1</sup> inquit interitum com  
 INcrepasti gentes et periit impius.. ad profa  
 minutionis [l. minat.] tuæ<sup>2</sup> seueritas sola sufficit.. sign  
 anter uero possuit periit impius ut ostenderet  
 ultionem procesisse iustissimam quae sit uiuen  
 tes impie persecuta<sup>3</sup> | nes mors inlata  
 Nomen eorum delisti usque sæculi.. ita eos om

F. 26<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> remfoiride    <sup>2</sup> is bes ·t· isindlibursa briathra nasalm anall  
 doerlabrai ánd 7 bertair dā briathra asinstoirsea innun dofuill-  
 ned inna salm innunn..    <sup>7</sup> dorimiub    <sup>8</sup> indrummai ·i· for-  
 culu    <sup>9</sup> ·i· hondasluch messidiu ·i· brithemandu ·i· fír brithe  
 son    <sup>10</sup> l· brathnigthin.    <sup>11</sup> sechis dondfírbrithemainsón  
<sup>12</sup> ·i· immes fira són    <sup>13</sup> ·i· indigalsón    <sup>14</sup> talmandae  
<sup>15</sup> adsaitis    <sup>16</sup> ·i· fiad    <sup>17</sup> insnastis

F. 26<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> innacuilech    <sup>2</sup> dothomtho    <sup>3</sup> inroigrainn



*consumpsit ut nihil ex eis ad posteritatis me-*  
*moriā seruaretur* || *uersarii quidem nostri*  
*INimici defecerunt frameae usque distruxisti.. ad*  
*omnes contra nos bellorum machinas<sup>4</sup> ad*  
*mouerunt.. et omnia in nos tela uibrauerunt<sup>5</sup>. ita*  
*ut deficerat eis quod in nos torquere pos-*  
*sint. atque iaculari<sup>6</sup>. sed cum<sup>7</sup> illi multis in*  
*nos modis ac uariis armarentur uacuos co-*  
*natūs eorum casūsque<sup>8</sup> fecisti ita ut ciuita-*  
*tes eorum monitionesque<sup>9</sup> distrueres* || *ex*  
*Perit memoria eorum cum sonitu<sup>10</sup>.. ita*  
*tincti sunt ac deleti ut interitus eorum*  
*ad omnium notitiam perueniret.. haec autem dicit*  
*de his hostibus qui ab ipso dauid ad internicio-*  
*nem cæsi<sup>11</sup> sunt. multos enim uicinarum genti-*  
*um armis belloque superatos in totum dele-*  
*uit.. quorum in regum historia apertissime (bella etc.) contin-*  
*entur* || *ita gestorum non<sup>12</sup> erit ulla commo-*  
*ET dominus in æternum permanet.. horum inquit*  
*tatio. siquidem qui ea operatus est dominus nul-*  
*lo regni sui utatur fine* || *uit in iudicio*  
*PARauit in iudicio suo usque suum.. firma*  
*sedem suam id est stabilis erit huius decre-*  
*ti<sup>13</sup>. examinisque sententia<sup>14</sup>. nec ulla rerum commo-*  
*tatione soluetur* | *bem terræ hinc dicit terram*  
*ET ipse iudicabit orbem terrae usque in iustitia.. or-*  
*repromisionis.. populos uero filios israhel.. igiturque pro<sup>15</sup> no-*  
*bis iudicat cum inique ab aliquo fuerimus*  
*oppressi.. quotiescumque autem iudiciorum dei men-*  
*tionem facit iustitiam hīs semper adiungit*  
*æquum illum iudicem uolens per omnia comproba-*  
*re.. qui æquitate motus auxiletur sub in-*  
*iquitatis honore constitutis* | *dixit pro fa-*  
*ET factus est dominus refugium pauperi.. factus est*

f. 27<sup>a</sup>.

- <sup>4</sup> *innatochrechtu*    <sup>5</sup> *robertaigset*    <sup>6</sup> *.i. dombidctis*  
<sup>7</sup> *.i. carrceoratar anarma doib. ocarndibierciud.*    <sup>8</sup> *madachu*  
<sup>9</sup> *tuisedchu*    <sup>10</sup> *nadaingnithiu*    <sup>11</sup> *cofugur*    <sup>12</sup> *aschomarta*  
<sup>13</sup> *.i. ní con bia cumscugul forpianad bith suthin innant in-*  
*grennat innafrianu. ciasu erchríde aningrain. 7 forsoirad inna-*  
*frian dinaib fochaidib fodaimet*    <sup>14</sup> *indærchoiltea*  
<sup>15</sup> *.i. digal dothabairt forsnapecdachdu 7 soirad innafrían*  
<sup>16</sup> *.i. tararcenni.*

ciat. hoc enim exigit consequentia et more ergo suo  
 tempora commotauit.. pauperem uocat  
 populum israhel propter adsiduos hostilis uastationis  
 incursus<sup>1</sup>.. nam humiliati<sup>2</sup> fuerunt in diebus iu-  
 dicum et multa mala a uicinis gentibus passi  
 Adiutor in oportunitatibus in tribulatione<sup>3</sup>.. Num  
 quam ita gratum et probabile est adiutorium nobis  
 cum laborantibus adhibetur commendatio  
 namque eius artis<sup>4</sup> rebus augetur et spebus in angustum  
 redactis amplum eius monus efficitur || sper  
 ET sperant in te qui nouerunt nomen tuum usque domine..  
 ant pro sperabunt beneficio acceptæ defensio  
 nis edocti.. hñc iam sermo exortationis  
 inducitur ut discat populus [ex]perimento<sup>5</sup> rerum  
 praeterita dei beneficia uelut idonium<sup>6</sup> pignus reti-  
 nens nihil de diuino praesidio in animum suum  
 desperationis admittere<sup>7-8</sup> || opinio quoniam etiam  
 Psalite domino qui habitat in sion.. haec erat apud iudeos  
 ante templi ædificationem in monte sion deus  
 habitaret et posteaquam templum ædificatum est in  
 interioribus edis sacratæ consisteret || sub  
 Adnuntiate inter gentes studia eius.. haec inquit quae circa  
 ditos sibi populos est illi moris<sup>9</sup> operari faci-  
 te in omnium notitiam peruenire<sup>10</sup> ut in glo-  
 riam eius proficiat quod nobis mira ac magna  
 largitur.. [illi cu||ra nostri ideo etiam cædis in nos ad  
 Quoniam requirens sanguinem eorum recordatus.. est enim  
 "misæ ultor"<sup>12</sup> esse non destetit || populum pauperem  
 Non est oblitus clamorem pauperum.. iterum gentis suæ  
 uocat || etiam hiic tempora commotantor..  
 Miserere mei domine usque inimicis meis.. ex more  
 nam pro misertus est miserere possuit.. sic etiam et aqui F. 27<sup>b</sup>.  
 la dicit. donauit mihi dominus ut uiderem laborem meum..

## F. 27a.

<sup>1</sup> ind indrid naimtidi      <sup>2</sup> isligthi      <sup>3</sup> isnaib emechaib l' ho-  
 naib fortrommaib      <sup>4</sup> timmartuib      <sup>5</sup> hondetarcnu

<sup>6</sup> angell taraisse .i. innadegmaini rongeni dia isintsechmadachtu  
 arinpopul. is gell sòn toraisse. dā nondasoirfea dia 7 dombera  
 fortachtain doib airchiunn      <sup>7</sup> nad com

<sup>8</sup> .i. arrambia soirad dinaib innadaib imbia      <sup>9</sup> ithé sidi  
 etinbéso      <sup>10</sup> dofórbia      <sup>11</sup> comairle tcthi.      <sup>12</sup> diglaid

<sup>1</sup> *hoc enim etiam consequentia dictorum uidetur expetere* || *no*  
 Qui exaltas me de portis mortis.. portas mortis  
 eat periculum quod ducit ad mortem. per quod aditus  
 quidem ad inferna<sup>2</sup> reseratur<sup>3</sup> || *altasti mé de por*  
 UT adnuntiem omnes usque sión.. propterea inquit ex  
 tis<sup>4</sup> mortis *id est* saluti meæ qui eram morti  
 proximus reddidisti (me) ut ab omni hostili metu  
 liber<sup>5</sup> atque hierusolimis habitans in dicendis<sup>6</sup>  
 tibi laudibus occuparer<sup>7</sup>.. filiam uero sión uocat  
 hirusalem || *lute tua.. ordo<sup>9</sup> rerum* exigit ut ab  
 EXultabo in salutari.. aquila dilectatus<sup>8</sup> in sa  
 omnibus periculis eruti<sup>10</sup> et lætitiā de praestita<sup>11</sup> a te  
 nobis salute capientes canamus iugiter *id est*  
 quod possit tuis laudibus conuenire<sup>12</sup> || *inquit nostri*  
 INfixæ sunt gentes in interitu usque pes eorum.. hostes  
 traditi sunt malis quae nobis conabantur inferre  
 et incederunt ea quae facere uolebant || *ut commo*  
 Cognoscitur dominus iudicia faciens.. quoniam communis domini  
 nis quippe factoris<sup>13</sup> nationes idolis seruientes  
 beneficia non intellegunt et quae bona usui eorum mi  
 nistraret ignorant nec student referre  
 gratias largitori cognoscent illum cladibus  
 suis cum iuste in se uiderint uindicari. et ul  
 tionis magisterio ad potentiae eius documenta  
 peruenient [ipso inquit || *actu ac studio prauitatis aut eum*  
 IN operibus manuum suarum comprehensus est peccator.. in  
 poena aut uitæ ultimus finis inueniet || *sac*  
 Conuertentur peccatores in infernum.. familiare est<sup>14</sup>  
 ris literis indiscrete et peccatores nocare  
 impios et impios peccatores dicere. sed in  
 hoc loco uidetur quod pro impiis peccatores possuerit..  
 infert enim [etsi || <sup>15</sup> aliqua quae motum eius desiderant di  
 Omnes gentes quae obliuiscuntur dominum usque pauperis..

F. 27<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. *combad sechmadachtae nobeth and*      <sup>2</sup> *donaib tslib*  
<sup>3</sup> *arosailcther*      <sup>4</sup> *dinaib doirsib.*      <sup>5</sup> *isme*      <sup>6</sup> *betis aisen-*  
*disndisib*      <sup>7</sup> .i. *sechis comnumgabthae són.*      <sup>8</sup> *arrumsa assar-*  
*caighthese*      <sup>9</sup> .i. *baimmaircidu frisinnintliucht ani asb- aquil*  
<sup>10</sup> *anumman aircheltai*      <sup>11</sup> *foiridi*      <sup>12</sup> *immenairi*  
<sup>13</sup> *am̃ is indenmada coitchin .i. am̃ ne dor:geni ceck nduil*  
<sup>14</sup> *isgnath di*      <sup>15</sup> .i. *inna ancride innafochaide dobertar*  
*forsinnaís noib ad cobratsidi. cumscugud fercæ dæ dothabairt*

latione suspendat<sup>16</sup> nihil tamen memoriæ<sup>17</sup> eius ela

[nigenas

bitur<sup>18</sup>.. uidetur autem per omnia<sup>19</sup> in hoc loco impios alie-  
dicere et ab hoc maxime perditione dignos

F. 27<sup>o</sup>.

quia neque scire deum curent neque ut iudicem<sup>1</sup> for-  
midare

|| re suo uocat israhelitas et expectati

Patientia pauperum non peribit in finem.. pauperes mo-

onem inquit eorum quam de conferendo diuino  
adiutorio susceperunt inritam non esse patietur..

patientiam hinc pro expectatione dixit.. ita namque et sy-  
mmachus interpretatus est exspectatio quetorum<sup>2</sup> non per-

ibit in finem.. etiamsi tempus pati illos aduer-

sa<sup>3</sup> permitat non tamen in longum<sup>4</sup> eius ultio protrahetur..

EXsurge domine non confortetur homo.. acingere<sup>5</sup> in ul-  
tionem né insolescant<sup>6</sup> qui nos tribul-

ant<sup>7</sup> sucesu prosperitatis elati<sup>8</sup>.

|| tur et mor-

Iudicentur gentes in conspectu tuo.. id [est] suppliciiis subdan-

ti.. nam iudicentur beatus dauid pro confundentur pon-

it. ut est illud. iudica illos deus id est condemna<sup>9</sup>

cum autem non contemnationem sed ultionem postu-

lat non dicit iudica illos sed iudica illis.. per omnes

prope psalmos tali distinctione uerbi huius

soluit ambiguum<sup>10</sup> ut inimicos dicat iudica

id est condemna<sup>11</sup>. nobis uero iudica id est ultor adsiste<sup>12</sup>..

CONstitue domine legislatorem super eos.. cum uel

ut soluta libertate nullum sé habere

dominum suspicantur neque censura<sup>13</sup> legis aliqua

dig::l ta:::é:si.. <sup>16</sup> .i. cenanid fris <sup>17</sup> arindforaithmiut..

<sup>18</sup> nicontuslifea <sup>19</sup> .i. uerba asb-tar st

F. 27c.

<sup>1</sup> .i. aĩ adnaigther fír brithem beres digail cech ancridi..

<sup>2</sup> innacomailte .i. indaísso noib <sup>3</sup> innafochaide

<sup>4</sup> .i. onatissed etir indigal nibasamlid insin acht dufiastar tra-  
cennsom <sup>5</sup> fochridigthe <sup>6</sup> .i. arna ecmaittigetar .i. arna

foirbret <sup>7</sup> .i. fodansegat. <sup>8</sup> huallig <sup>9</sup> .i. horuccai 7

homebuil. <sup>10</sup> incumtubairt .i. nach magen inimfogni inbriatharso

friainsid isnaib salmaib is doruccai 7 melacht teit nach dú imĩ

inimfogni frifoxlid “ is dodigail teit hísuidi „ l<sup>c</sup> fritobarthid dā .

<sup>11</sup> .i. ruccaigthe <sup>12</sup> .i. tabair digail <sup>13</sup> mes

conteneri<sup>14</sup>. et ab hoc etiam<sup>15</sup> peccare non metuunt nec ip  
 si pro male actis<sup>16</sup> aestimant uindicari.. cum  
 igitur pro iniquitate in nos admisa<sup>17</sup> senserint  
 ultionem scient et agnoscent quoniam sit illis  
 et nobis communis iudex et dominus.. is<sup>18</sup> profecto quem  
 nos confitemur et nouimus qui in uindictam  
 nostri seuerus<sup>19</sup> exsteterit ut inlato supplicio<sup>20</sup>  
 meritum operis exerciti in nos cogerentur  
 agnoscere.. hoc enim<sup>21</sup> ipsum apud eos uicem legis  
 implebit (uel:-uit) id est inlata supplicia docebant  
 eos ut seruos et subditos domino esse se no  
 uerint. qui in peccantes soleat seuerissime  
 uindicare.. consequenter intulit..~

F. 27<sup>a</sup>.

ET sciant gentes quoniam homines sunt id est cas  
 tigationibus suis se ipsos cogantur agnoscere  
 et condicionem<sup>1</sup> propriam confiteri. quia non ablio [sic] fa  
 ti sunt sed te dominum etiam si nolint patienter inuiti..  
<sup>2</sup>UT quid domine recissisti longe.. usque ad hunc locum  
 de uicinis gentibus sermo fuit.. quae adsiduo fi  
 lios israhel incursu belloque quatiebant.. hinc  
 uero contra ipsius populi potentes qui tenuiores<sup>3</sup> quos  
 que uexabant omnis querella consurgit.. nam  
 tam apud syros quam apud ebreos alter psalmus  
 hinc incipit. quod autem dicit ut quid domine.. uox perunc  
 tionis<sup>4</sup> est non querellae<sup>5</sup>.. ostendit autem quod sit rati  
 onis aliquid propter quam patiatur dominus sub diuitum  
 iniquitate laborare pauperem quam quidem<sup>6</sup> ra  
 tionem<sup>7</sup> ignorantibus taceret ut ius sit quam  
 temerarium<sup>8</sup> quippiam<sup>9</sup> contra<sup>10</sup> deum ore profer  
 re.. credere namque oportet quoniam factor

---

<sup>14</sup> ogaibter      <sup>15</sup> fobith indedi remep'thi      <sup>16</sup> .i. airnai  
 mignimaib      <sup>17</sup> anastorgabthe      <sup>18</sup> inti      <sup>19</sup> feuchair  
<sup>20</sup> ambataircide intodernam      <sup>21</sup> .i. tabairt innandiglae a  
 gair denum nuilc fochosmailius aringair recht

F. 27<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. antandoini      <sup>2</sup> ised inso tosach indalasailm dognithe  
 duntsalmsa laebreo      <sup>3</sup> innammindechu      <sup>4</sup> indi immechomai  
<sup>5</sup> ni nanaerigme      <sup>6</sup> cid      <sup>7</sup> .i. dlged buthe inboicht foma  
 intsommai niretaltar son doneuch naichidfitir      <sup>8</sup> .i. cianu es  
 main      <sup>9</sup> dim l' ni      <sup>10</sup> .i. ep't nadfel dlged remcaissen ladi  
 intain cairleci innabochtu fochumachtu innasommae

omnium curam proprii operis non omittat. unde si  
 est illi rerum suarum<sup>11</sup> sollicitudo non in totum  
 disimulat<sup>12</sup> id quod operatus est aliorum iniqui  
 tate uexari<sup>13</sup>. affectionaliter<sup>14</sup> autem non localiter  
 deus uel recedere<sup>15</sup> uel accedere<sup>16</sup> dicitur.. nam  
 qui ubique per naturam est omnibus semper praesens..  
 Dispicias in oportunitatibus<sup>17</sup> in tribulatione. id est pateris nos  
 tribulationibus atteri quarum oportu  
 nitas<sup>18</sup> adiutoria<sup>19</sup> tua potest apud nos gratiae  
 maioris efficere<sup>20</sup> || sequentia<sup>21</sup> dictorum  
 Dum superbit impius incenditur pauper usque benedicitur.. con  
 hunc habet ordinem<sup>22</sup> dum superbit impius incenditur  
 pauper quoniam laudatur peccator in desideriis animae suae  
 Comprehenduntur in consiliis autem quibus cogitant inter  
 positum est<sup>23</sup> propter metri necessitatem.. non enim  
 soluta oratione<sup>24</sup> psalmi conscripti sunt sed  
 mensuris certis et numeris ad custo  
 diam ergo disciplinae (metri) aliquid frequenter  
 inseritur ut est hoc quod possumus et alia simi  
 lia quae sepe inueniuntur huiusmodi.. uult autem hoc  
 dicere quoniam elatio<sup>1</sup> profani<sup>2</sup> hominis  
 atque prosperitas et hoc quod a multis pro opum<sup>3</sup> con  
 gestionem<sup>4</sup> laudatur atque suscipitur<sup>5</sup>. quem  
 nequitia pro morum deformitate fa  
 cere deberet exosum<sup>6</sup> ignem in osibus<sup>7</sup>  
 pauperis offensionis ac meroris accen  
 dat.. qui quidem contristatur primo loco de  
 iniquitate quam sustenet.. crescit autem ama  
 ritudo eius quoniam is qui iniquus in illum

F. 28<sup>a</sup>.

---

<sup>11</sup> .i. agni      <sup>12</sup> .i. ní de intamladarsom .i. combeth cendigail  
 dogrés níbasamlidinsin      <sup>13</sup> immæsaitar ingimsin  
<sup>14</sup> inimfolngid      <sup>15</sup> .i. innínn      <sup>16</sup> .i. ille      <sup>17</sup> .i. honaib  
 fortrommaib      <sup>18</sup> indfortrummae      <sup>19</sup> is buidechu leu fortacht  
 doib isnaib imnedaib quam isnaib soinnechaib.      <sup>20</sup> immefolnga  
<sup>21</sup> .i. intimmaircidetu      <sup>22</sup> .i. añ asinbeir st̃ issamlid is im  
 maircide frisinceill combad hé fornaibriathraib.      <sup>23</sup> etarrusui  
 dige .i. is ed duduccai immedon      <sup>24</sup> .i. cenfornaidin metarde són.

F. 28<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> indhuall      <sup>2</sup> cuilich      <sup>3</sup> innananæ      <sup>4</sup> honchomtherchruc  
<sup>5</sup> .i. armunter féid      <sup>6</sup> miscsech      <sup>7</sup> .i. isnaib innib

fuit non solum nulli uindictae subia  
 cet sed etiam rebus bene sibi cedentibus eleuatur.  
 atque adulatorum<sup>8</sup> laudibus insolescit<sup>9</sup>..  
 ita ergo est conexio recta uerborum quod autem in  
 terpositum est id est comprehendentur in consiliis  
 quibus cogitant de ipsis diuitibus dicitur quo non in locum<sup>10</sup>  
 sint iniquitatum suarum inpunitate<sup>11</sup>  
 potituri<sup>12</sup>.. nam dum mala opera pessimis consiliis  
 ordinant et id quod nequiter<sup>13</sup> facturi sunt delibera  
 tione<sup>14</sup> commoniant<sup>15</sup> continuatione<sup>16</sup> pec  
 catorum usque ad excipiendae ultionis  
 tempora perducuntur || dum est et uita inpro  
 EXacerbavit dominum peccator.. exacerbauit<sup>17</sup>  
 bus<sup>18</sup> et iniquus in pauperem.. hinc iam  
 quae sint diuitum ad peccandum studia ex  
 primitur et quas frequentent delictorum  
 species indicatur || dum diripiendi aui  
 Secundum multitudinem irae suae non quaerit..  
 dus est et pauperi quem nudat<sup>19</sup> infen  
 sus<sup>20</sup> ad deum oculos non retorquet neque  
 intellegit quod possint conditori suo quae fe  
 cit opera displicere || inquit cumulo et su  
 Non est deus in conspectu eius.. iniquitatum  
 perbiæ tumore lumen in eo rationis  
 extinguitur nec aliquando mentis eius oculos  
 reuerentia<sup>21</sup> creatoris ingreditur..  
 INquinatae<sup>22</sup> sunt uiae illius in omni tempore.  
 ideo omni tempore sordidi operis squa  
 lore<sup>1</sup> turpatur<sup>2</sup>.. quoniam ab ea<sup>3</sup> quae purificare<sup>4</sup>  
 solet oculos suos dei contemplatione  
 detorsit.. necesse est enim eum qui iudicem

F. 28<sup>b</sup>.

<sup>8</sup> innanapelaigthe      <sup>9</sup> écmaitigidir      <sup>10</sup> .i. dorega pian  
 forru hilloc úcloine .i. doberthar pian forru taranési Aliter is. in  
 longum bís ant .i. ní ba cián mbete oca cloinib acht dub-thar pian  
 forru taranési.,      <sup>11</sup> hondnephpiandatu      <sup>12</sup> honacumachtaigfet  
<sup>13</sup> indandgid      <sup>14</sup> .i. hoimradud      <sup>15</sup> .i. forcanat  
<sup>16</sup> hongresgugud      <sup>17</sup> doracráid      <sup>18</sup> amp[ro]m      <sup>19</sup> durig  
<sup>20</sup> afris noirc      <sup>21</sup> indermitiu feid      <sup>22</sup> asrulenta

F. 28<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> hondoirmaighthetaid      <sup>2</sup> dochraidigthir      <sup>3</sup> .i. hoimcaisin  
 dá      <sup>4</sup> nglanas

non timet delicta et cremina semper augere..

Auferentur iudicia tua a facie eius.. nullum in

quit malorum operum formidat<sup>5</sup> aut

futurum arbitratur examen et ideo bene

possuit a facie eius.. illi scilicet futura non

uidentur esse iudicia non quia non sint. futura<sup>6</sup>. sed

quia illi [l. ille] hoc in animum malæ persuasione<sup>7</sup>

induxit.

|| tempus nam pro dominatur domi

OMnium inimicorum suorum dominabitur.. motauit

nabitur dixit. ut id quod inique faciebat ostende

ret id est quoniam nihil de iudiciis dei cogitat ideo

dominationi suæ subiecere omnes

nititur et inique cunctos opprimere non ne

retur.. manifestius hoc simmachus possuit omnes inimicos

suos exsufflat<sup>8</sup> id est aut contumaciter trac

tat aut uiliter.

|| quit cogitatione persuassit

Dixit enim in corde suo usque malo.. hoc sibi in

quoniam a prosperitate praesenti nullis aduersitatibus

deducatur neque commotationem aliquam ita

susteniatur ut in locum felicitatis eius ad

uersa succedant.. dicendo autem a generatione in ge

nerationem continuationem<sup>9</sup> uoluit tem

poris indicare<sup>10</sup>.. quod uero possuit dixit enim non quia

<sup>11</sup> in talem diues uocem erumperit sed quia ita

agat. atque ita pauperes opprimat. ut merito

secum ita loqui uideatur quasi nihil mali sit ip

se pasurus atque oblitus<sup>12</sup> naturalis infir

mitatis nesciat quid [sic] sit post omnia quae fecerit ma

la moriturus

|| lum iniquus iniquitatibus oc

Cuius maladietione os plenum usque dolo.. non so

cupatur sed etiam cuncta lingæ<sup>13</sup> uitia fami

liaritate<sup>14</sup> facta concelebrat<sup>15</sup>. ut neque male

dictum a uerbis eius aliquando neque calliditas<sup>16</sup> et circum

uentio<sup>17</sup> deesse uideatur.. per haec autem omnia tota uita eius

prauitas arguitur

|| dolorem dicit quae malis stu F. 28.

Sub lingua eius labor et dolor.. laborem et

<sup>5</sup> na adhuadaiged      <sup>6</sup> .i. ninadtodoichfet      <sup>7</sup> inmiaslaig

<sup>8</sup> fristinfet .i. frisbrubdi      <sup>9</sup> ingresgugud .i. hildardatu inna  
aimsire mbite som isindfognam      <sup>10</sup> incoissised

<sup>11</sup> .i. conepred inninsciso      <sup>12</sup> anas ndermatach

<sup>13</sup> inbelrai      <sup>14</sup> hontecnatatu formachtu      <sup>15</sup> erdaircigidir

<sup>16</sup> indfoille      <sup>17</sup> indtoga:s



det frequenter incutire.. ad facienda inquit  
 mala promptus ac paratus || non unus sed mul  
 Sedet in insedis [l. insid.]<sup>1</sup> cum diuitibus usque innocentem..  
 ti. talis studii. in populo esse signantur. qui sibi in  
 oppresionem pauperum operas multas<sup>2</sup> et ad  
 iutoria soleant alterna<sup>3</sup> praeberere non inquit quod<sup>4</sup>  
 habet<sup>5</sup> in sé notam<sup>6</sup> iniquitatis publice a  
 parte tenuiores<sup>7</sup> quosque deripiunt sed  
 callide<sup>8</sup> excogitant<sup>9</sup> quod<sup>10</sup> ad nuditatem<sup>11</sup> eorum  
 colore<sup>12</sup> perveniant. ut id quod faciunt in  
 ique specie honestatis inuoluant.. insi  
 dias ergo appellat occulta consilia quibus dis  
 ponunt. ut id quod agunt rationis non ma  
 litiae esse uideatur quod quidem studium est fa  
 miliare eis qui patrimonia<sup>13</sup> sua uo  
 lunt semper augeri. || ante<sup>14</sup> oculos eius quem  
 Oculi eius in pauperem respiciunt.. semper inquit  
 circumscribere<sup>15</sup> conatur pauper occur  
 rit.. ostendit per hoc quoniam iugis rapinarum me  
 ditatio in eius corde uersetur. || inquit sed in  
 INdicator [sic] in abscondito usque sua.. non leui  
 finito cupiditatis igne succenditur..  
 INSidiatur ut rapiat pauperem usque eum.. in totum  
 mentis callidae uersatur ingenio qualiter  
 inlaqueari<sup>16</sup> pauper possit et disippi..  
 IN laqueo suo humiliabit eum.. laqueum uocat  
 fraudem quae est ad capiendum diuitis arte com  
 possita. || quam enumeravit quibus studiis ui  
 INclinavit sé et cadet usque pauperum.. postea  
 ta rapacium diutum esset intenta<sup>17</sup>. quam in  
 sé noxio opere manciparent<sup>18</sup>. seueri  
 tatem ultionis adiungit. quae omnia ueluti<sup>19</sup> ues

## F. 28c.

<sup>1</sup> .i. inerelecaib      <sup>2</sup> innalери ili      <sup>3</sup> ailidi .i. echtranna donaib  
 bochtaib      <sup>4</sup> .i. olsodin      <sup>5</sup> .i. intairchellad hifollus  
<sup>6</sup> incairi      <sup>7</sup> innammindechu      <sup>8</sup> is tri intleda 7 breic da-  
 gniat.      <sup>9</sup> acht ducrechat      <sup>10</sup> ol      <sup>11</sup> dundiriug      <sup>12</sup> .i. dath  
 firinne dothochur tarais 7 gau 7 fomraith fusuidiu calléic  
<sup>13</sup> .i. anathardanu      <sup>14</sup> .i. indithem durés 7 imradud fria-  
 thogais      <sup>15</sup> dungaitha      <sup>16</sup> ingoistigther      <sup>17</sup> báinfeiti  
<sup>18</sup> .i. sech is nondoirtais 7 arafoimtis intiu són  
<sup>19</sup> .i. indfithis tete inpeccad ishíte in pian innadiglæ

tigio male facta<sup>20</sup> consequitur.. cum inquit sé cre  
diderint oppresisse pauperes tunc eos ru  
ina exitialis<sup>21</sup> inuoluet et tunc lapsus uitæ  
censura<sup>1</sup> uindice<sup>2</sup> sustinebunt || in hoc lo F. 28<sup>d</sup>.  
DiXit enim in corde suo usque in finem.. enim  
co non est conuenienter possum quia non causa<sup>3</sup> id  
aliqua postulauit etiam locis inproprie<sup>4</sup>  
coniunctiones possitas inuenimus.. Hoc ergo  
uelut diceret quoniam dies computauerit<sup>5</sup> sibi iam  
sé pauperem subiecisse tunc in eum ultio  
iusta consurgit.. ita enim sibi persuasserat  
atque ita omnia in afflictionem pauperum  
sine timore faciebat quasi deus curam rerum  
talium non haberet nec<sup>6</sup> aliquid horum in  
memoriam suæ cognitionis (uel cogitat.) admitteret  
non quo alia [l. tal.] diuites<sup>7</sup> cum opprimerent pauper  
es sint locuti sed quia ita illos sentire fac  
torum suorum ipsa opera testarentur..  
EXsurge domine deus meus usque tua.. né haec inquit  
apud diuitem opinio conualescat<sup>9</sup> quod inpuni  
ta sint mala quæ fecerit et securitatis per  
suasione in pauperem afflictione sit  
grauior accingere<sup>10</sup> in ultionem et uin  
dica in illos qui iniquitatem sine timore com  
mittunt<sup>11</sup>.. cum enim ultus fueris ipsa<sup>12</sup> animad  
uersio quam excoeperit<sup>13</sup> cupiditas té esse altis  
simum<sup>14</sup> comprobabit. || personam diuitis talia  
Ne obliuiscaris pauperum in finem.. quoniam superius  
loquentis induxerat. dixit enim in corde suo ob  
liuitus [sic] est deus bene híc [ait] né obliuiscaris pauperum  
tuorum in finem id est persuasionem hanc

<sup>20</sup> mignethi      <sup>21</sup> bastae

F. 28d.

<sup>1</sup> onmes      <sup>2</sup> diglaid      <sup>3</sup> .i. ní rabae accuis arambeth st and  
<sup>4</sup> innephdilius      <sup>5</sup> adruirim .i. lín maire innaaĩsire rombói  
inbocht hifoummamugud do      <sup>6</sup> isbes do som .t. buith cen chom-  
accomla      <sup>7</sup> iura quæ praediximus dorigensat intsommai frisna-  
bochtu      <sup>8</sup> .i. cenid ep'taissom hobriathraib dagnitis hognimaib  
<sup>9</sup> arnasonartnaigedar      <sup>10</sup> imthimchellsu      <sup>11</sup> .i. dorogbat  
<sup>12</sup> indhuánmenman hisin .i. indigail hisin.      <sup>13</sup> arroet  
<sup>14</sup> huaislimem

eorum qua credunt tuæ memoriæ  
 pauperes excidisse falsam esse conuince  
 et opere ostende.. quoniam curæ tibi sint hī  
 qui per tenuitatem<sup>15</sup> suam exponuntur in  
 iuriæ.. et quoniam talis diuitum cogitatio  
 non solum de errore sed etiam de profanitate  
 nascatur merito quæ in uindictam pauper  
 um deum ualeat commonere addidit  
 hoc per interrogationis speciem. || dixit enim in  
 Propter quod irritauit impius deum et post hæc sequitur.  
 corde suo non requirit.. in hoc ergo maxime  
 impius deum ad iracundiam prouocauit quia  
 ausus est talem cogitationem mente con  
 cipere. nulla deum ea quæ inique fiunt iudicii  
 seueritate comprimere uocem secundum consequenti  
 am ex operum qualitate formauit ut di  
 ceret hoc est quod maxime deum iusta indignati  
 one<sup>1</sup> commonit<sup>2</sup>. quoniam sine ullo diuini timo  
 re iudicii pauperes opprimebant quia ita di  
 ribiebant ac si nulla apud deum esset cura  
 iustitiæ.. hoc enim quod ait dixit enim. per omnia susceptum  
 semel<sup>3</sup> scema seruauit. ut qualia agebant  
<sup>4</sup> talia loqui uiderentur quo<sup>5</sup> maior per profa  
 nam sententiam uitæ eorum prauitas  
 appareret || ras usque tuas.. dictorum  
 Uides quoniam tu laborem et furorem conside  
 est ordo conuersus. nam hæc est consequentia<sup>6</sup>  
 quoniam uides tu laborem quod praeposterans<sup>7-8</sup> possuit  
 uides quoniam.. quæ quidem uerborum conuersio per interpre  
 tationis quæ de ebreo in graecum facta est ne  
 cessitatem sepe continguit.. quoniam ergo de male  
 potentibus<sup>9</sup> querela praecesserat uidili

---

<sup>15</sup> triammincecht

F. 29a.

<sup>1</sup> hondlondas      <sup>2</sup> rolondaigestar      <sup>3</sup> .i. insciám arafoimsom  
 7 dungi indóindid fortacomaisom dā iarū 7 dusngni dogres  
 isnaib salmaib      <sup>4</sup> sechnisnærbatar im̃ acht isarindi rondagein-  
 set hognimaib.      <sup>5</sup> .i. có      <sup>6</sup> .i. indimmaircidetu .i. ishæ intor-  
 coir.. quoniam uides mani dente pro necessitate metri uides quo-  
 niam      <sup>7</sup> .i. indiarmindidenach      <sup>8</sup> .i. aní ba buthi arthuus  
 dothochur fodiud      <sup>9</sup> denaib michumachtgib

cet quod apud semet ipsos ita loquerentur dixit  
 enim in corde suo non requirit intulit uides  
 quoniam tú laborem et furorem consideras  
 quasi ad deum profetæ sermo deregatur. quia in  
 quit in tantum proficit<sup>10</sup> iniquitas ut tali in dies<sup>11</sup>  
 fiet genere cogitationis audentior<sup>12</sup> di  
 cendo quoniam non sit tibi curae oculos ad  
 opera humana conuertere neque inter oppri  
 mentes<sup>13</sup> et oppresos aliquod examen adhi  
 bere aut procesús<sup>14</sup> malitiae ultione  
 comprimere.. tú autem haec uidens desimulas et  
 expectas ut manibus tuís ad excipi  
 endam<sup>15</sup> poenam peccatorum suorum cumulis  
 ingerantur et ultricem<sup>16</sup> in se iram iniqui  
 tatis congestionem succendant

hoc autem dicit de his qui peccatis non sunt paucis exi F. 29<sup>b</sup>.

guisque contenti sed ad multa scelera usu<sup>1</sup>  
 inuitante procurrun et fit eis congestio cre  
 minum et numerus lesoꝝ<sup>2</sup> quaerentium<sup>3</sup> ac de  
 plorantium<sup>4</sup> calamitates suas maior  
 causa poenarum per haec tamen omnia dei patientiam  
 uoluit indicare.. || inquit et illi in no

Tibi derelictus est pauper usque adiutor.. quoniam  
 cendi studio perseuerant et pauperes atque or  
 fani<sup>5</sup> sunt humano praesidio destituti tua tantum  
 superest utriusque defensio || uocat ut non ten

Contere<sup>6</sup> brachium usque maligni.. brachium  
 ue<sup>7</sup> [indicet] sed grande opus iniquitatis id quod<sup>7b</sup> fit ab ea  
 [perum

quae facit parte (brachio) signauit<sup>8</sup> id<sup>8b</sup> inquit quod in pau  
 moliantur attritu cessare fác<sup>9</sup> operis ministeria

<sup>10</sup> forúsa      <sup>11</sup> .i. esamnu arcechlau dúcnduch dá.

<sup>12</sup> esamnu      <sup>13</sup> fordengat      <sup>14</sup> inna toracht són

<sup>15</sup> bederiti      <sup>16</sup> diglaid

F. 29<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> honderbeirt biuth dochoirethar      <sup>2</sup> innafrithortae

<sup>3</sup> araéget      <sup>4</sup> innaní choínte      <sup>5</sup> indílechtai      <sup>6</sup> comtuairc

<sup>7</sup> tanæ      <sup>7b</sup> aní      <sup>8</sup> .i. tororansom trisindoit ingnim gnís

indot quoniam dixit contere brachium      <sup>8b</sup> anísin

<sup>9</sup> .i. tuaircnae nam...

ipsa soluendo<sup>10</sup> ¶ eum<sup>11</sup> tanta est ait quam in  
 Quoniam quaeretur peccatum illius et inuenietur.. propter  
 pauperes exercet iniquitas ut si peccati sui  
 ab eo ratio postuletur nullam inuenire possit  
 nec ualeat uel paululum<sup>12</sup> in sui adsertionem<sup>13</sup>  
 defensionemque consistere aut aliquo peccatorum  
 suorum multitudinem colore<sup>14</sup> uelare  
 Dominus regnauit in aeternum usque sæculi.. qui est  
 iniquitatis ultor<sup>15</sup> et iniuriæ consulator.. bene  
 regni dei aeternitas indicatur ad utriusque  
 partis id est tam patientis quam facientis iniqui  
 tatem uel solacium uel timorem ¶ filios israhel..  
 Peribitis gentes de terra illius.. gentes híc uocat  
 pro conuersionis suae malo non alio quam alieni  
 genas<sup>16</sup> dignos titulo nuncupari.. peribitis ergo  
 de terra eius id est haec dei in uos ultio proferetur  
 ut de terræ suae uos habitatione perturbet..  
 frequenter terra dicitur dei terra repromissionis  
 ideo quod eam uelut praestantiorē elegerit  
 atque ipse filiis israhel in hereditatem possessio  
 nemque diuiserit.. quoniam ergo electione sui  
 uelut melior iudicata est et ab hoc populo  
 sortita<sup>1</sup> id est diuisa ut seperatus<sup>2</sup> a gentibus cæ  
 teris in adseruatione<sup>3</sup> iustitiae et pieta  
 tis studio uersaretur bene illis comminatur  
 expulsionem.. quoniam nihil dignum ea habita  
 tione facerent quae a deo non solum in requiem  
 eorum sed etiam propter bonum fuerat conuersatio  
 nis electa.. peribitis<sup>4</sup> ergo ait gentes de terra  
 eius ne eam scelerum uestrorum opere pulluatis

F. 29<sup>c</sup>.

<sup>10</sup> .i. lase dufuasailce      <sup>11</sup> .i. arin nígnís inpeccad 7 imbi  
 dā inchlóine uel propter eum .i. peccatum .i. . . . .  
 . . . . . <sup>12</sup> cidambec      <sup>13</sup> isinn-  
 aisndís      <sup>14</sup> .i. combeth cid dath deithb . . . aicsin les .  
 . . . . . in peccadsin secht im ní . . . . .  
 . innaicsin hísín.. Aliter . . . . .  
 . . . . .  
<sup>15</sup> diglaid      <sup>16</sup> echtargeindiu

F. 29<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. accruinte .i. rollaad crannchur foir      <sup>2</sup> .i. inpopul  
<sup>3</sup> .i. indforcometai      <sup>4</sup> atbelaidsi

Desiderium pauperum exaudiuit dominus.. deside-  
 um hñc pro oratione posuit. quoniam ea quae desi-  
 deramus adsidua oratione deprecamur.. id autem  
 pauperum desiderium quod cupiunt ab oppresione  
 sua iniqua diuitum onera summoueri

Praeparationem cordis usque auris tua.

quoniam superius dixerat desiderium pauperum exaudi-  
 uit dominus ut ostenderet non iniusta<sup>5</sup> pauperum

uota deo esse suscepta addidit praeparatio  
 nem cordis eorum audiuit auris tua.. proba-

bilem et rectam petitionem praeparationem

cordis appellat<sup>6</sup>.. aequissime enim cupie-

bant in eos qui se oppreserant uindicare<sup>7</sup>.. et

quo amplius hoc ostenderet intulit iudi-

care pupillo et humili.. patefecit quid [sic] in deside-

riis pauperum et pupilli<sup>8</sup> uigor aeterni iu-

dicis appareret

|| consequentia<sup>9</sup> operis

Ut non adponat usque terram.. dixit quod erat

inlatura<sup>10</sup>.. sine dubio<sup>11</sup> quia sub animaduersione<sup>12</sup>

positi sapere<sup>13</sup> de se magna non possint..

explicit psalmus .iiii. incipit .x. psalmus..

Cum beatum dauid persecutio saulis

urgeret hi quos fugae<sup>14</sup> eius aut cala-

mitas<sup>15</sup> aut necessitudo<sup>16</sup> coniunxerat sua

debant quae uel timor uel periculum sugge-

rebat.. ut de hoc monte ad alium transe-

undo<sup>17</sup> atque ab illo rursus ad alium mig-

rando periculum comprehensionis<sup>18</sup> et mortis

effugeret.. tunc igitur hunc psalmum cicinit..

IN domino confido quomodo dicitis animae usque ar-

F. 29<sup>d</sup>.

cum.. qua re<sup>1</sup> inquit suadetis debere me

effugientem<sup>2</sup>. montes uice passeris com-

motare<sup>3</sup>. quia peccatores id est saul ad capi-

<sup>5</sup> .i. acht it fíriana      <sup>6</sup> dogair      <sup>7</sup> dofestais      <sup>8</sup> indilechtai

<sup>9</sup> incimmaircidetu      <sup>10</sup> oldunaircibed      <sup>11</sup> .i. duaircibed ém

<sup>12</sup> fundigail      <sup>13</sup> citambetis      <sup>14</sup> dundairngabail

<sup>15</sup> .i. áimbai forlongais am̃ dđ      <sup>16</sup> .i. ácaratrad .i. nech bed  
 chare do      <sup>17</sup> lase      <sup>18</sup> inna ergabale

F. 29<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. arse      <sup>2</sup> .i. notes noimmeningaib      <sup>3</sup> .i. sechis cotam-  
 moscaigse isnaib slebib .i. hosleib dosleib

endum me<sup>4</sup> intentus est.. sed ego in domino confido.. et ab<sup>5</sup>  
hoc declinandas<sup>6</sup> eius insidias cum magna cu  
ra sollicitor<sup>7</sup>.. peccatores uero uocat saulem  
et eos qui cum eo erant. ex opere<sup>8</sup> eis nomen impon  
ens ideo quod sine causa odientes dauid eius perse  
cutione peccarent.. hoc ergo est quod ait transmigra  
in montem sicut paser quoniam ecce peccatores intende  
runt arcum & comitibus dauid dicitur ut loca fu  
giens<sup>9</sup> diuersa commotet || persona ipsius dauid  
Parauerunt sagittas suas usque corde.. sermo ex  
de saulis opere et de conatibus conquirentis<sup>10</sup> induci  
tur ita inquit paratus est<sup>11</sup> nos interficere quasi teneb  
bris densitate<sup>12-13</sup> sui cuncta inuoluentibus testem  
operis non sit habiturus.. in obscuro autem dixit quod est  
in graeco σκοτούμενη [-ηνη]<sup>14</sup> id est cum noctis teneb  
ras facit etiam lunæ absentia<sup>15</sup> densiores.. me  
ne enim lunam greci uocant unde etiam menes quod est  
menses rectissime nuncupauerunt.. men namque pro  
prie apud eos certus dierum numerus dicitur ac fi  
nitius ut puta qui prima die crescentis lu  
næ usque ad ultimum deficientis impletur. post  
quem iterum ipsius lunæ incipiunt incre  
menta reparari qui numerus est semper æ  
qualis neque augmenta aliqua respiciens  
neque ulla sensiens detrimenta. nam lunæ cur  
sús sub uno semper eodemque dierum numero  
terminantur quæ quidem ut post impletionem sui uacu  
atur. ita iterum uacuata completur unde siue xxx  
lunæ dies quidam uel interesse siue medium diem id est  
ui. horas diei subducant. hi qui ibi uidentur  
diligentius supputare ut sint xxviii. et  
medium diei secundum unam tamen summam circulus  
lunaris impleretur nam hi qui uulgo dicuntur menses  
per quos anni orbis uelut in .xii. par  
tes caeditur nomen hoc non proprie recipiunt neque

F. 30<sup>r</sup>.

---

<sup>4</sup> *dumgabailse*      <sup>5</sup> *.i. atoraixin india .i. huare nadfil nanert  
nail indamerbainn*      <sup>6</sup> *inna intled betis dillithi .i. betis imgab-  
thib .i. indisaul*      <sup>7</sup> *.i. nomdeithidnighthersa .i. huaibsiolsem fria-  
muntair*      <sup>8</sup> *.i. indingrainmae dorigensat*      <sup>9</sup> *annutesed*  
<sup>10</sup> *arégi*      <sup>11</sup> *iserlam*      <sup>12-13</sup> *huandluthi .i. fochosmailius*  
*dorche*      <sup>14</sup> *.i. nephéscide .i. fortchide*      <sup>15</sup> *cid inténdarcus*

*enim* ideo menses uocantur quod eorum spatia  
 astrorum certis cursibus includantur nam  
 non [?] exaequantur omnes dierum numero  
 nam aliis mensibus post xxx dies unus addi  
 tur alii uero duo ne [?] ad xxx perueniat sub  
 ducuntur et hoc non semper nam post anno .iiii.  
 unum recipit ut uno tantum a xxx minu  
 atur unde cum sit illis diuersus numerus  
 inproprie menses uocantur lunae autem sub  
 hisdem semper spatiis crescentis ac  
 senescentis merito hoc conuenit cuius  
 uocabuli ignorantes uim atque ratio  
 nem statutum dierum numerum mensem uo  
 carunt quem cursus proprie efficit lunae impleto  
 dierum orbe ad initia reuersus nam sicut  
 annum itinera solis explicant certo  
 temporis fine in orbitas suas re  
 currentia quibus uelut a ianuis ueris egre  
 sus decursis spatiis ut annum imple  
 at aduersis [l. -us?] iterum initia reuocatur ita  
 et luna per tramites suos ascendens  
 discendensque implet menstruum tempus  
 unde et proprie mensis uocatur praefinitus dierum  
 numerus ab ea quae hoc efficit mene id est  
 luna.. quod ergo ait in obscuro id est in scoto  
 mene<sup>1</sup> ita possuit ac si diceret in te  
 nebrarum et caliginis densitate.. ita  
 nos alienos<sup>2</sup> á culpa interficere ni  
 tuntur quasi noctem<sup>3</sup> patientur<sup>4</sup> inlunem<sup>5</sup>..  
 quae nullius<sup>6</sup> ad uidendum quod faciunt oculos  
 testes<sup>7</sup> admitat.. frequenter uero inueni  
 untur in psalmis ita quaedam (nomina) posita ut  
 eis<sup>8</sup> non addatur particula<sup>9</sup> quasi quam re

## F. 30a.

<sup>1</sup> isindnepæscaidiu      <sup>2</sup> .i. cinidfil chairi linn      <sup>3</sup> .i. am̃  
 nadnairigther 7 nadfintar andugnither hisuidi síc ba imfortgidiu  
 7 ba hitemul dugníth saul conamuntair intleda 7 erelca fridd̃.

<sup>4</sup> .i. sechis am̃ nongnetis ón gním innaitkchi dorchí

<sup>5</sup> .i. nephæscaidi.      <sup>6</sup> neich      <sup>7</sup> foirclidi      <sup>8</sup> .i. donaib  
 anmanaib adiactaib..      <sup>9</sup> .i. ainim trén son .i. nitabarr aiñ  
 trén friu .i. foragab duaid inna anman adiecta cen tabairt anman



F. 30<sup>b</sup>.

poscit<sup>10</sup> causae consequentia ut possit  
 facilius *id quod*<sup>11</sup> dicitur relucere.. sicut et in hoc  
 loco oportuit dici ut sagitent<sup>1</sup> in  
 obscuro (*consilio*) rectos corde.. rectos *autem* corde  
 appellat quantum ad praesentem<sup>2</sup> causam perti-  
 net qui<sup>3</sup> non sint sibi culpaе ullius conseii..  
 per quam<sup>4</sup> digne odia saulis incurrerint  
 neque aliquid iniquitatis admiserint ut perse-  
 cutionem illam uideantur merito sustine-  
 re.. quasi peccatores pro rerum uocat merito il-  
 los qui iungebantur sauli ita et rectos  
 ad causam respiciens eos qui recti erant ap-  
 pellare non dubitat || inquit ac decreta  
 Quoniam quae tu perficisti distruxerunt.. statuta  
 tua<sup>5</sup> inrita moliuntur<sup>6</sup> efficere. nam conantur oc-  
 cidere quem tú in regem infusione<sup>7</sup> signasti  
 Justus *autem* quid fecit.. scema interrogantis et uelut quae  
 rentis<sup>8</sup> inducitur.. quid ad haec inquit iustus faciet *id est*  
 ego<sup>9</sup>.. iustum sé appellat respiciens ad cau-  
 sam in qua est alienus á culpa || sione<sup>11</sup> res  
 Dominus in templo sancto eius.. subiecitur<sup>10</sup> cum multa osten-  
 sio.. dominus inquit eius in templo sancto ac si di-  
 ceret adiutor eius est dominus.. frequenter enim pro iudicio adiu-  
 torii solum domini nomen inseritur.. uult *autem* indicare<sup>12</sup>  
 quod eo qui in templo habitat defensore [sic] utatur et uin-

tren frtu. fubith istrímetur roceta int sailm. <sup>10</sup> .i. dathluchethar  
 intintliucht cenidleci inmetur tabairt indanmae triuin frisanainm  
 nadiacht <sup>11</sup> .i. anainm nadiacht. <sup>12</sup> .i. tríthabairt indanmæ  
 triuín fris

F. 30<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> codubidctis <sup>2</sup> .i. duaidbdetar atafiriensom 7 :::::n dirgi  
 ::ochridiu alle-therissa-inngraiss:: ataroigrainn saul intan asmb-  
 rectos corde .i. nífil ci::::: doib frisaul <sup>3</sup> it hæ insin ata rehti  
 corde <sup>4</sup> .i. ma nubeth <sup>5</sup> du insudigthisiu <sup>6</sup> ducrechat  
<sup>7</sup> .i. hiteste .i. inongraith 7 flaitheinn:::::tae. <sup>8</sup> condaig  
<sup>9</sup> .i. cid dugénsa osme <sup>10</sup> .i. huduúic animchomarc .i. iustus  
 autem quid fecit fo::::ccomla dá iarum frecrae comadas ndusuidiu  
 .i. dominus in templo rel. <sup>11</sup> .i. cosintaidbse il .i. rondgab  
 coimdiu comacus les diafortacht <sup>12</sup> infé

dice<sup>13</sup>.. in quo<sup>14</sup> spe possita securus *contra* omnium con  
 sistere possit insidias || ca dei possita nam tem  
 Templum dicit *autem* tabernaculum in quo erat ar  
 plum *nondum*<sup>15</sup> fuerat exstructum.. *et* quoniam taber  
 naculum templum uocatum sit manifesto re  
 gum<sup>16</sup> testimonio *perducitur*.. *et* dormiebat inquit  
 samuel in templo dei in quo erat dei arca. *cum* tem  
 pli ædificatio *id* temporis<sup>17</sup> non coepisset || tens  
 Dominus in cælo sedis *eius*.. iterum hiic uelut magna<sup>18</sup> promi  
 ait<sup>19</sup> dominus *eius*.. cuius habitatio est ac sedis in cælo  
 sub ipsius agit (sé)<sup>20-21</sup> patrocínio<sup>22</sup> ac tutione<sup>23</sup> secu  
 rum (uel -s).. æstimatio<sup>24</sup> namque ac dignitas domini adtollit  
 animos<sup>25</sup>. nec patitur iacere<sup>26</sup> famulorum.. ita enim ait  
 dominus<sup>27</sup> in cælo sedis<sup>28</sup> *eius*. ac si diceret potens est et  
 uinci<sup>1</sup> nescius<sup>2</sup>.. cuius iste securus est sicut etiam no  
 bis moris<sup>3</sup> est dicere. iste illius est. iste ad illum  
 pertinet<sup>4</sup> *id* est domini est potentis et magni.. ita  
 ergo præsentī (psalmo) iustus inquit habet dominum. cuius tes  
 tatur sedis in cælo possita dignitatem cum  
 sit igitur illi talis defensor quippe ut proprius po  
 sesor ac dominus confidens in illum insidias ad  
 uersarii non uereretur.. et ne æstimes quoniam hic dominus  
 in cælo possitus ab his qui in terra sunt ipsa  
 sit regionum diuersitate sepossitus<sup>5</sup> intulit  
 Oculi *eius* in orbem terræ aspiciunt usque homi

F. 30<sup>c</sup>.

<sup>13</sup> .i. ondiglaid . <sup>14</sup> .i. isindísín .i. isinditid <sup>15</sup> catecht  
<sup>16</sup> .i. atá hī lebraib rīg anisín <sup>17</sup> .i. hithall .i. isindaimsirsín  
<sup>18</sup> .i. asoiradsóm asnaib fochaidib son <sup>19</sup> ised inso dlomas  
<sup>20</sup> gníthisium fadesín <sup>21</sup> uel agit .i. deus 7 is securum bis  
 ánd am̃ sodín <sup>22</sup> fundfortacht <sup>23</sup> funinuilligud <sup>24</sup> in mcs  
<sup>25</sup> .i. innani ogae <sup>26</sup> .i. cenafortacht hodia intan mbite  
<sup>27</sup> .i. ata incoimdiu <sup>28</sup> .i. atá asuide indisín innim

F. 30<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. clóither <sup>2</sup> .i. isainib <sup>3</sup> .i. is bæs linni ep̃t intícha-  
 ras nech 7 fortét focertar side iarum hiselbad indfirsín foridtet  
 am̃ asmb-ar iscele dáé infer hisín <sup>4</sup> isdlr .i. is dethiden dó  
<sup>5</sup> .i. airisetarscarthe .i. arna tonn::thar nech bed netarscarthe  
 intí dia huaid tríabuith ::::di innim 7 hæsi t::::: talam is airi  
 tuic som oculi eius rel.

num.. in cælo inquit *est sed* oculis eius subiacet *quic*  
*quid* extremus terræ finis includit<sup>6</sup>. *quod* autem dixit  
*palpebræ eius interrogant* filios hominum  
*id est* ita sollicita examinatione<sup>7</sup> omnium fac  
 ta diiudicat<sup>8</sup> ut cognitione eius nihil possit<sup>9</sup>  
 elabi<sup>10</sup>.. ex more nostro. quoniam et nos palpebras<sup>11</sup> inten  
 dimus cum aliquid uolumus diligenter inspicere  
 Dominus interrogat iustum et impium.. nullus  
 inquit ab eius iudicio subtrahetur *sed* tam ius  
 tus quam peccator meritorum suorum fruc  
 tús ipso discernente percipiet || miserat (præ-)  
 Qui autem dilegit iniquitatem usque suam.. quoniam pro  
 sub interrogatione *id est* examine dei tam  
 iusti probanda esse merita quam profani<sup>12</sup> consequen  
 ter intulit quoniam qui dilegit iniquitatem odit animam suam  
 nam cum singulorum opera appendat<sup>13</sup> libra<sup>14</sup>  
 iustitiæ proprii sine dubio fructús præmisa<sup>15</sup> se  
 mina consequentur.. odit ergo animam suam quia illam  
 iniquis actibus mergit ad poenam || uaria  
<sup>16</sup>Pluit super peccatores laqueos usque procellarum.  
 perditionis genera dicuntur á deo peccatori  
 bus inferenda || rata diuersitas erit in  
<sup>17</sup>Pars calicis eorum. poenarum enume  
 quit pars calicis ut totus (calix) profecto ac ple  
 nus intelligatur continere grauiora.. calicis  
 eorum ac si diceret hoc potabunt<sup>18</sup>. hoc eorum  
 austibus<sup>1</sup> ingeretur [talía || sustinebunt quoniam iustus  
 Quoniam iustus dominus et iustitias usque eius.. haec iniqui et  
 dominus.. iustitiæ autem reposcit officium sequi me  
 rita. et reddere<sup>2</sup> quod debetur singulis non mo

F. 30<sup>a</sup>.

---

<sup>6</sup> duetarrat    <sup>7</sup> hónmes    <sup>8</sup> .i. midithir    <sup>9</sup> .i. nídigenamni  
 nach ngnim for::aitmestar som    <sup>10</sup> dufuisledar    <sup>11</sup> innamail-  
 gea    <sup>12</sup> inchulich    <sup>13</sup> .i. dolin .i. asriri    <sup>14</sup> intomus  
<sup>15</sup> remfoiti    <sup>16</sup> briathar dæ inso.    <sup>17</sup> airmidetu 7 lín inna  
 7 lane inna pián is ed dogair som hoann::im chailich .i. doin-  
 nasatar innapiana hilani innacorpú 7 innananmana feib dun-  
 dalla indib    <sup>18</sup> deugaigfit .i. ibait son

F. 30a.

<sup>1</sup> donaibtodalib    <sup>2</sup> .i. an mbias agnim cáich 7 a airilliud

tare<sup>3</sup>... *Explicit psalmus .x. incipit xi.*

|| *licta*

**D**eplorat<sup>4</sup> in hoc psalmo atque conquiretur<sup>5</sup> quod re

simplicitate certatim multi sé ad  
studia fallandi simulandique<sup>6</sup> contulerint  
et quod amicitiarum<sup>7</sup> fidem<sup>8</sup> atque puritatem do  
li admixtione corrumpereint.. generali

autem sermone in commune<sup>9</sup> consulit<sup>10</sup> ut hi qui sé  
tali uitæ generi dederant uel emendentur<sup>11</sup> dic  
tis eius<sup>12</sup> uel certe caueantur<sup>13</sup> [sic] || *plicæ la*

**S**alum mé fac deus quoniam deficit sanctus.. pu  
bis<sup>14</sup> periculum in morum corruptione<sup>15</sup>

uersatur. nam cum relictæ fide ab omnibus  
in cola<sup>16</sup> simulationis<sup>17</sup> studiumque  
concurritur nusquam integra amicitie<sup>18</sup> iura  
seruantur.. ut<sup>19</sup> autem magnum et singulare  
bonum amicus uerus cuius<sup>20</sup> societas  
quietis quidem rebus<sup>21</sup> iucunditatem aduersis uero  
exhibet consolationem. ita graue et intolle  
rabile malum est cum sub amicitiarum  
specie dolus tegitur et uirus fraudis ab  
sconditur.. nam si desit (is) in cuius<sup>22</sup> quispiam confidat  
affectu et quem securus<sup>23-24</sup> uel consilii uel negotii  
sui faciat esse participem et cum quo ita  
ac secum loquatur grauis illi uita tristisque  
ducetur<sup>25</sup>.. timet enim omnia et quasi infida circumspicit  
cum non sit qui communicatione sui dum pa[r]

<sup>3</sup> nadndilga      <sup>4</sup> .i. coínid      <sup>5</sup> .i. arégi      <sup>6</sup> intsechtaigtho

<sup>7</sup> nacarat      <sup>8</sup> afír l' intarasin      <sup>9</sup> .i. dochách

<sup>10</sup> adgladathar      <sup>11</sup> .i. robu cho a dersetar      <sup>12</sup> .i. indforcitolada  
fordacain      <sup>13</sup> .i. arandentar anindarbae maní eroimet afor-

cital 7 arnarogabthar midesmrecht díb      <sup>14</sup> innasaile foilse .i.  
pectha trisambí apaltu      <sup>15</sup> innā bésó sainemlæ      <sup>16</sup> isnafrecru

ceill      <sup>17</sup> intsechtaigtha      <sup>18</sup> incaratrid .i. odiuti cen fomraid  
7 togais      <sup>19</sup> lechosmailius lesom inso trischotarsnae

<sup>20</sup> indísín      <sup>21</sup> donaib gnimaib comailtib      <sup>22</sup> .i. imfolang  
achomairle son      <sup>23</sup> ishé securus. deid. marisar infer hisin

<sup>24</sup> .i. issamlid isdeidsom maarí inferso. maní nairi im nídeid  
7 isbronach abethu am sodin.      <sup>25</sup> .i. dudichestar .i. miastair .i.  
huaidfesin .i. ishe mes dombera fair fesin

F. 31<sup>a</sup>.

titur<sup>26</sup> aduersa onera meroris inminuat atque  
 ideo beatus david talis uitæ quæ sit plena in  
 sidiis cupiens miseras explicare rogat  
 uelut in medio discriminum constitus [sic] ut  
 ei salus á deo specialiter conferatur quasi<sup>27</sup> in de  
 fectu profecto amicorum et abundantia per  
 fidorum<sup>28</sup>.. hoc enim eius uerba indicant cum dicit  
 salum me domine usque sanctus.. quoniam inquit tales  
 amicitie<sup>1</sup> sunt periculis plenæ dei adiutorium  
 necessarium est ut de tantorum laqueorum  
 medio possit euadi<sup>2</sup>.. sanctos autem in hoc loco uo  
 eat qui hæc prius familiaritatis officia nul  
 la doli admixtione temerabant apud quos<sup>3</sup>  
 relegio erat amicitie intemerata iura  
 seruare unde manifestius id quod dixerat  
 aperiret addidit || tionem possuit pro defec  
 Quoniam inminutæ sunt usque hominum.. inminu  
 tu<sup>4</sup>. ita symmachus ait quoniam fides est exacta<sup>5</sup> de medio  
 ac si diceret apud<sup>6</sup> nullum remansit studium cu  
 raque ueritatis apud nullum fidelis uel sermo uel fa  
 miliaritas inuenitur.. omnes sésé ad simula  
 tionis<sup>7</sup> ac fallendi studia contulerunt qualiter  
 uero ista fiant sequenti sermone patefecit..  
 Uana locuti sunt unusquisque ad proximum suum.. uana ap  
 pellant pro fictis<sup>8</sup> ac subdolis.. et generaliter uana dicere consu  
 euit ea quæ sunt plena errore et distituta ue  
 ritate. eo quod nullus ex his fructus oriatur  
 nihilque commodi talium constet operum cape  
 re<sup>9</sup> sectatores<sup>10</sup>.. uanam ergo appellat nequam ho  
 minum uel intentionem uel consuetudinem men  
 tiendi<sup>11</sup>. quippe ut totius boni et utilitatis ex  
 pertem<sup>12</sup> quæ frustretur<sup>13</sup> mentes eorum<sup>14</sup> quos in

<sup>26</sup> fundali<sup>27</sup> am bid isinterchru<sup>28</sup> innanamiresach

F. 31a.

<sup>1</sup> .i. apelugud hobelugud hobelaib 7 fomraid hicridiu<sup>2</sup> asroinneas <sup>3</sup> .i. am rumbói abram 7 isac 7 iacob. airbatar carait iresaig adi <sup>4</sup> arerchru <sup>5</sup> .i. foroxlad hudib ánires<sup>6</sup> .i. ní deruarid lannech <sup>7</sup> intsechtaighu .i. innatogaise<sup>8</sup> doilbthib <sup>9</sup> ní <sup>10</sup> innasechimthidi <sup>11</sup> innatogaise<sup>12</sup> .i. am as nesrantaíd cech maith indindithem andgaid sin inna ndoine <sup>13</sup> arachela l dogaithe <sup>14</sup> .i. innandoine nangaid

sui<sup>15</sup> inquisitionem<sup>16</sup> meditationemque conuerterit quam  
 tamen in hoc ostendit esse grauiorem dum dicit  
 unusquisque ad proximum suum non enim subdola atque falla  
 cia ad quoscumque loquuntur ignotos<sup>17</sup> sed neque  
<sup>18</sup>cum his fidelia conserunt<sup>19</sup> uerba cum quibus necessitudi  
 nis iure iunguntur || quo queritur<sup>20</sup> argumenta<sup>21</sup> cu  
 Labia dolosa usque locuti sunt.. mala uitii de  
 raut exprimere<sup>22</sup> cum dicit in corde et corde  
 id est duorum motuo sibi loquentium par<sup>23</sup>  
 ad diciendum alterum est uoluntas et si  
 milis.. ambo enim sibi uicisim nituntur inpo  
 nere sermone<sup>24</sup> callido atque simulato.. non est  
 ut uno mentiente<sup>1</sup> alter fideliter loquatur et pure<sup>2</sup>  
 nec una tantum pars captioni<sup>3</sup> studet sed æqualiter  
 in alterutroque<sup>3b</sup> fallendi studium repperitur.. hoc enim indi  
 cat quod dixit in corde et corde quoniam tam hic ad il  
 lum quam ille ad istum plena fraudis conserunt uerba ut  
 occurrentes motuo fallantur et fallant<sup>4</sup>.. uult  
 autem per hoc ostendere quod omnes<sup>5</sup> uitiorum uno a  
 more<sup>6</sup> teneantur quid autem his pro talibus studiis inprecatur<sup>7</sup>  
 Disperdat dominus uniuersa labia dolosa usque magniloquam.  
 rectissime talia interitus et perditio ora<sup>8</sup> conclu  
 dit quae nunquam ueritati sed mendacio iugiter studiose  
 que patuerunt<sup>9</sup> quod uero addidit et linguam magniloquam  
 continuum est uitium et satis uicinum.. necesse est enim ut  
 de sé magna<sup>10</sup> loquantur.. [quibus est] familiare mendacium<sup>11.12</sup>.

F. 31<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> .i. indandig      <sup>16</sup> ishiniarfaigid      <sup>17</sup> sechi donaib anetar-  
 cnaidib .i. nibiat som friatogaisadi etir      <sup>18</sup> .i. ní radat som  
 frisudib acht breic 7 togais      <sup>19</sup> nísernat .i. níaisndedat  
<sup>20</sup> arégi      <sup>21</sup> inna aithirciu      <sup>22</sup> .i. sechis asnindisedón  
<sup>23</sup> .i. is cummae mbis memnae cechtar de fri togais alaili  
<sup>24</sup> .i. briathra aildi lacechtar de frialaile 7 menmae togaise  
 calleic lacechta de.

F. 31b.

<sup>1</sup> anguaigedar alaile acht is immalle guaigitir      <sup>2</sup> inglé  
<sup>3</sup> dungabail innammraithemnachtae      <sup>3b</sup> .i. lacechtar de  
<sup>4</sup> .i. cechtar de alaile      <sup>5</sup> .i. innadausa ón      <sup>6</sup> .i. is acobur  
 leu      <sup>7</sup> cid:::..... .i. acht inso...:::      <sup>8</sup> innaginu  
<sup>9</sup> niconairsoilset .i. innaginu      <sup>10</sup> .i. labrad huallach 7 chain-  
 toimtenach dib fadesin      <sup>11</sup> .i. :: nad ra:::at góí      <sup>12</sup> .i. issain-  
 red doib insin .i. ep't gue

iungunt autem ad fallendi studium etiam malum iac  
tantiæ ut digni perditione merito censeantur..  
est igitur ista oris petulans<sup>13</sup> et inmoderata iactatio

[ster dominus est..

Qui dixerunt linguam nostram magnificabimus usque quis no-  
libertatem inquit quæ inest nobis uolumus  
lingae<sup>13b</sup> licentia comprobare nullius dominatio  
nis timore compremimur<sup>14</sup> ut non quæ libuerint  
uerba proferamus nostro iuri in loquendo<sup>15</sup> non ali  
eno<sup>16</sup> seruimus imperio non quia omnimodo talia di  
cerent sed quia ita se posse loqui rebus<sup>17</sup> osten  
derent.. nam cum sine timore ullo in uitia li  
bere<sup>18</sup> procurritur iudicis seueritas non timetur.  
consuetudo autem est sancto dauid uocem ex operum qua  
litate formare ut id quod agit clarius faci  
at relucere<sup>19</sup>.. sicut in psalmo .iiii. dixit enim in cor  
do<sup>20</sup> suo non requireret ita hoc loco ab his quæ fie  
bant insolentia<sup>21</sup> sermonis inducitur..

<sup>22</sup>consequenter ergo ait linguam magnificabimus ut uide  
antur meritum operis uerba signare et  
quia linguæ<sup>23</sup> spectat officium omne quod lo  
<sup>24</sup>quimur seruat<sup>25</sup> ubique sollicite consequen  
tiam & rerum<sup>26</sup> tenore susceptam ||usque dicit dominus  
Propter miseriam inopum et gemitum pauperum  
inopes uocat et pauperes qui propter morum<sup>1</sup> mo

F. 31<sup>c</sup>.

<sup>13</sup> dubal      <sup>13b</sup> inbelra      <sup>14</sup> olseatson      <sup>15</sup> lase labrainmi  
<sup>16</sup> .i. corbu dureir nachaili labraimme      <sup>17</sup> hognamaib .i. air  
in dī dondarigensat is airi asb-som a ep't doib      <sup>18</sup> intsoer  
<sup>19</sup> .i. dlged innaaisndisenadfet som      <sup>20</sup> .i. airnī ærbaradsón  
hobriath hobriathraib acht is huare rongnith ingnamaib  
<sup>21</sup> indecmailte      <sup>22</sup> .i. trimíberar hógnimaib donaib briathraib  
7 ní ar indí asndarobartis im innabriathra hisin.      <sup>23</sup> inbelrai  
.i. is and at-gnīm tengad is indhuiliu labramarni.  
<sup>24</sup> huare dī asné gnīm tengad comlabrae is immaircide andu-  
rigni duaid ingnimsin intengad duairbirt argnamaib inchoirp  
olchenae .i. aní rogneni hognamaib á ep't asrobradsón hobria-  
thraib. noch ní ærbara són call:::      <sup>25</sup> am bite ingnimai issanlid  
inf:tsom innaisndis      <sup>26</sup> innangnimae

F. 31<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. indaiso boicht

destiam<sup>2</sup> atque probitatem sine ulla malorum  
cautione his<sup>3</sup> de quibus supra questus est<sup>4</sup> misce  
bantur<sup>5</sup>.. et ob hoc patebant inproborum homi  
num captioni<sup>6</sup>.. propter tribulationem ergo et ge  
mitum pauperum in operi ultionis accin  
gar<sup>7</sup>.. et eorum qui circumueniuntur<sup>8</sup> uel simplici  
tatem uel iniuriam uindicabo.. bene autem promitens (prae-m.)<sup>9</sup>  
miseriam adiunxit et gemitum ut causam  
non tenuis sed grauis doloris ostenderet per  
quem usque ad susperia<sup>10</sup> ueneretur<sup>11</sup>.. consuerunt enim homi  
nes onera angorum<sup>12</sup> suorum amaris<sup>13</sup> gemi  
tibus indicare.. || te mé<sup>14</sup> iniquitatis ausús  
Ponam in saluari usque in eo.. cum exsurgen  
ultio iusta compreserit saluti pauperum poe  
na proficiet inproborum praestabo inquit illis  
salutem.. et praestabo non remisse<sup>15-16</sup> ad uindican  
dum<sup>17</sup> sed exserto uigore<sup>18</sup> consurgens ita ut  
id quod pasi fuerint nequeat<sup>19</sup> ignorari  
ostendit autem per haec in eos quibus familiare erat  
circumuenire<sup>20</sup> simpliciores quosque atque  
decipere non esse liuiter uindicandum.. et sicut scemate  
petito<sup>21</sup> ut iniquitatem exprimeret ab operibus  
ad uerba transitum fecit ut illos etiam super  
ba<sup>22</sup> loquentes induceret ita quoque ut ostendat  
supplicii grauioris horrorem quod fallen  
tum<sup>23</sup> nequitiae praeparatur uocem dei minantis<sup>24</sup>  
induxit quae promitteret dicens propter miseriam  
inopum et gemitum pauperum nunc exurgam dicit dominus..  
et eorum qui circumueniuntur<sup>25</sup> fiducialiter id  
est cum multa auctoritate iniurias uin

---

<sup>2</sup> arincensai      <sup>3</sup> donaib drochdonib innafoimræthe hicridiu.  
<sup>4</sup> aregisom      <sup>5</sup> .i. trímiairilliud ón      <sup>6</sup> dungabail .i. conda-  
gaibtis intais amprom trianintleada      <sup>7</sup> fomchridichfidersa oldia  
isbriathar de insin .t.      <sup>8</sup> ithe sidi dugaithatar      <sup>9</sup> arremiroid  
ammiseriam duthabairt arthuus      <sup>10</sup> có osnada      <sup>11</sup> duforbaithe  
<sup>12</sup> acumcae      <sup>13</sup> serbaib      <sup>14</sup> anatāmresa oldia      <sup>15</sup> annad  
comairleciub .i. nadndilgub      <sup>16</sup> l<sup>c</sup> niba indlax      <sup>17</sup> dudigail  
<sup>18</sup> hongremmain srithiu      <sup>19</sup> conicumai      <sup>20</sup> dungaitis  
<sup>21</sup> ón sceim ascnaidi      <sup>22</sup> cidna hualcha      <sup>23</sup> natogaitach  
<sup>24</sup> domathi      <sup>25</sup> it hesi dugaithatar



F. 31<sup>d</sup>.

dicabo ||uerba inquit *autem quae* comminutionem [l. -nat.]<sup>26</sup>  
 Eloquia domini casta argentum usque septuplum..  
 sonuerunt domini non sunt mendacii admixtione  
 corrupta sed casta sunt id est á uitio<sup>27</sup> uarieta  
 tis aliena quod [ut] manifestius faceret addidit  
 argentum igni examinatum<sup>28</sup> probatum terræ<sup>29</sup>  
 purgatum septuplum.. decretum<sup>1</sup> inquit  
 quod anima<sup>2</sup> aduersarii iustitia promul  
 gavit<sup>3</sup> ita probum et colatum est ut argen  
 tum quod admixtione uilioris matiriæ  
 ignis admuntione<sup>4</sup> purgatur et ita sin  
 cerum<sup>5</sup> redditur ut etiam probum uocetur  
 quo<sup>5b</sup> uilitatis contumilia ab eius estimatione<sup>6</sup>  
 pellatur.. ita ergo a deo prolata sententia  
 cum uelut<sup>7</sup> de iustitiæ<sup>8</sup> fornace processe  
 rit non potest inprobari<sup>9</sup> sed ita ut egressa  
 est in opus effectumque ducetur<sup>10</sup> ||in pricipio  
 Tu domine seruabis nos usque in æternum.. quoniam  
 psalmi saluum sé a deo fieri postu  
 lauerat deficientibus hís<sup>11</sup> quibus moris<sup>12</sup> er  
 at sanctum opus id est officium amicitiae  
 absque doli admixtione seruare et  
 sufficienter studia iniquæ simulatio  
 nis<sup>13</sup> expreserat sententiamque dei uin  
 dictam promitens ostenderat conse  
 quenter addidit.. tú domine seruabis nos  
 usque in æternum.. cum sit multa iniquitas

<sup>26</sup> intomaith      <sup>27</sup> .i. acht firinne tantum      <sup>28</sup> mese l' brath-  
 nigthe .i. forloiscthe      <sup>29</sup> .i. conabitalā and

F. 31<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. interchoiliud innadiglæ dæ son      <sup>2</sup> l' animaduersarii .i.  
 innadiglæ 7 isainmnid am̃. sodin iustitia      <sup>3</sup> durinmailc  
<sup>4</sup> .i. honchumscugud l' admotione .i. triaglanad hoten  
<sup>5</sup> .i. cenfubudur nairi      <sup>5b</sup> .i. arindí      <sup>6</sup> .i. conna bí ní fre-  
 stai á mes ón      <sup>7</sup> .i. am̃ as      <sup>8</sup> .i. mesidechtae incllide dæ'  
<sup>9</sup> .i. conaib fir aní asb-a insce dé.      <sup>10</sup> .i. am̃ ní ofil ní ara-  
 choat anargat nglan acht á techt inaicdi sic comlabrai inchoimded  
 infolngar gním disuidib fochetoir iarnalabrad      <sup>11</sup> .i. sruthi  
 nafetarlaice .i. abraam 7 isac rel.      <sup>12</sup> .i. is dusuidib bainbesa  
<sup>13</sup> .i. intsechtaitho .i. innā mraithemnachtæ

improborum et amicitiarum nulla  
 sinceritas recta (*consilia*) á deo ut *contra* haec mala  
 custodiatur inplorat.. quia urgentibus  
 periculis aliunde spem salutis spera  
 re non poterat.. quod *autem* ait a generatio  
 ne hác subauditur mala.. ita *enim* et cum dic  
 tis superioribus *consequentiae* ordo ser  
 natur ac si diceret á uiris nocentibus<sup>14</sup>  
 uitæ *praesentis* et temporis.. sicut et iohan  
 nis babtista in euangelio ait gene  
 ratio mala et adultera quis demonstra  
 uit uobis fugere ab ira uentura..  
 generationem malam uocat homin  
 es *praesentis* ætatis ita et in hoc loco ait.  
 a generatione hac *id est* mala ac si dice  
 ret hominum pessimis studiis dedi  
 torum.. in æternum *autem* quod possuit *secundum* con  
 suetudinem suam æternum uocat tempus ui  
 tæ *nostræ* sine ulla interreptione<sup>1</sup> continu  
 um<sup>2</sup>.. per omne inquit uitæ *nostræ* spatium  
 tú nobis custodias admoueto<sup>3</sup> né do  
 lis hominum ac fraude capiamur neque  
 enim per nósmetipsos uel prehendere<sup>4</sup> [eas] possi  
 mus uel cauere (-i. scire).. quare<sup>5</sup> inquit hoc tam sol  
 licite postolas || *grandis est quo circum*  
 IN circuitu impii ambulabunt *quoniam* et  
 damur<sup>6</sup> numerus profanorum<sup>7</sup> et sunt ad  
 diciendum<sup>8</sup> semper intenti || *filios hominum*  
 Secundum altitudinem<sup>9</sup> *tuam* eleuasti  
 etsi<sup>10</sup> impiorum nós agmen includat<sup>11</sup>  
 etsi<sup>12</sup> illi ideo ambulent ut aliquem inno  
 centum<sup>13</sup> ualeant inretiere<sup>14</sup> tu *autem* sub  
 limior<sup>15</sup> es et *praestantior*.. qui nos de impi

F. 32<sup>a</sup>.<sup>14</sup> .i. *erchoitechaib*F. 32<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *cennach nindlach*      <sup>2</sup> *gresaich*      <sup>3</sup> *conoscaigesiu*  
<sup>4</sup> *gammai*      <sup>5</sup> .i. *am bidnech iarmidoised dosum cid arato-*  
*dlaither inso .ni. olsesum ised fodera da in circuitu impii rel.*  
<sup>6</sup> *honuntogaitarni*      <sup>7</sup> *inna culech*      <sup>8</sup> *domi imbirt*  
<sup>9</sup> *huaisletu*      <sup>10</sup> *fochetoir dognither inso*      <sup>11</sup> .i. *cia*  
<sup>12</sup> *ciam*      <sup>13</sup> *innanennac*      <sup>14</sup> *inlinaigetar*      <sup>15</sup> *huaisliu*

orum medio uelut in edito<sup>16</sup> possitos pos  
sis eripere et in superioris<sup>17</sup> loci moni  
tione erutos<sup>18</sup> conlocare.. nam quod  
ait exaltasti filios hominum *id est* ele  
uasti nos super eos qui nos sua nume  
rositate cingebant<sup>19</sup>.. filios autem homi  
num possuit ac si diceret nos quos<sup>20</sup>  
*secundum* altitudinem tuam defensionis tuæ  
ficisti adminiculis eminere<sup>21</sup>.. *explicit*  
*psalmus xi.. incipit .xii..* ||tus admisit<sup>23</sup>

f. 32<sup>b</sup>.

**A** peccato quo bersabæ forma<sup>22</sup> cap  
nititur beatus dauid confessionis  
satisfactione<sup>24</sup> uelut hostiæ intercessio  
ne<sup>25</sup> purgari.. nemo uero meretur [*l. mir.*] si dicta  
quæ poenitentiam continent ut per  
gratiam sancti spiritus prolata<sup>1</sup> inter psalmos possita  
repperiamus.. statim namque conuictus<sup>2</sup> á nathan pro  
feta foeditatem peccati sui ut reuerens<sup>3</sup> do  
mini famulus non dissimulatione<sup>4</sup> texit sed con  
fessione notauit<sup>5</sup> dicens peccani domine et continuo  
uocem poenitentiae est indulgentia subsecuta ita  
ut nathan qui hæc uerba confitentis audiret  
statim diceret et dominus abstulit peccatum tuum..  
post indulgentiam igitur creminis recipit etiam spiritus  
sancti gratiam qua prius solebat repleti<sup>6</sup>. sed  
quia erat uir iustus et timens deum si quando<sup>7</sup>  
aliqua incurrisset aduersa<sup>8</sup> statim ad pec  
cati sui memoriam recurrebat.. ac propter illud  
pati se ea quæ illum comprehenderant tristitia in  
dicabat sicut scriptum est iustus sui accusa  
tor est in primordio sermonis.. ut hoc non solum

---

<sup>16</sup> isindigas .i. isindundaingen      <sup>17</sup> .i. as huaisliu .i. for-  
achtac      <sup>18</sup> inna ercheltu      <sup>19</sup> .i. immintimcheltisni  
<sup>20</sup> issnisni      <sup>21</sup> doroscaimis      <sup>22</sup> .i. ará úildi ade  
<sup>23</sup> hotorgab      <sup>24</sup> hochaintaidliuch      <sup>25</sup> am̃ bid on etartetarcu

F. 32b.

<sup>1</sup> .i. am̃ atat'cabthi inná ep'tasin      <sup>2</sup> amba cloithe  
<sup>3</sup> .i. ermitnech féid l' dindaitach      <sup>4</sup> hosechtugud  
<sup>5</sup> roetarcnaigestar      <sup>6</sup> nolíntac      <sup>7</sup> .i. nach thain  
<sup>8</sup> doinmecha

in tribulationibus possitus agebat *sed* etiam  
 quietis rebus *et* a curis<sup>9</sup> liber externis sibi  
 omnem inpendebat<sup>10</sup> operam<sup>11</sup> ut peccatum  
 suum iugibus<sup>12</sup> deploraret<sup>13</sup> lacrimis *et* uelut  
 recenti<sup>14</sup> semper tristitia compleretur<sup>15</sup>. atque ita  
 continuam<sup>16</sup> ageret poenitentiam quasi nuper *et*  
 non multo ante<sup>17</sup> peccasset.. merito ergo psalmorum  
<sup>18</sup>numero oratio confessionis eius inseritur quia *et* con-  
 fessionem uenia secuta est *et* conlatæ ueniæ  
 testimonium gratia recepta post<sup>19</sup> prae-  
 buit quod uero post remissionem<sup>20</sup> peccati agit poeniten-  
 tiam grandis in illo diuini timoris cura  
 signatur.. nam *et* magni peccati sibi conscius<sup>21</sup> ido-  
 neam satisfactionem<sup>22</sup> deo *et* tantam quae eius pec-  
 cata dissolueret non æstimat obtulisse<sup>23</sup>.. *et* ideo  
 confugit<sup>24</sup> ad continua remedia lacrimarum..  
 dicta sunt autem haec illorum maxime tempore  
 quo aduersum eum abessalon surrexit  
 improbitas.. qui quidem ideo est aduersum patrem  
 insolenter elatus<sup>1</sup> quia dauid ob meritum facti sui  
 permitente deo fuerat tribulationibus illis ex-  
 possitus<sup>2</sup>.. nam dedit quidem deus statim ueniam confitenti  
 flagillari<sup>3</sup> uero eum tribulatione permisit<sup>4</sup> ut  
 castigatione sua melior factus solliciti  
 or<sup>5</sup> esset in reliquum.. consequenter ergo ista<sup>6</sup> *et* si qua  
 sunt alia huiusmodi beati dauid dicta psalmis pro-  
 bantur inserta<sup>7</sup>.. quia poterant plurimum utili-  
 tatis conferre lecturis.. docent enim quod debeat  
 modus confessionis adhiberi id est quod non solum in ip-  
 so peccati tempore operam gemitibus dare  
 conueniat *sed* continuis fletibus ora<sup>8</sup> perfundere etiam

F. 32<sup>c</sup>.

---

<sup>9</sup> honaib deithidnib echtrannaib      <sup>10</sup> asrenad      <sup>11</sup> léri  
<sup>12</sup> greschaib      <sup>13</sup> conucoined      <sup>14</sup> nuai      <sup>15</sup> conulintae  
<sup>16</sup> gresaig      <sup>17</sup> .i. níbunciánriam      <sup>18</sup> .i. it ilsailm hitadba-  
 dar foisitiu apecthae duduaid      <sup>19</sup> iartain      <sup>20</sup> iarsindilgud  
<sup>21</sup> cidamba cocuibsid      <sup>22</sup> úcaintaidlech      <sup>23</sup> adrobart  
<sup>24</sup> taích

F. 32c.

<sup>1</sup> conuargabad      <sup>2</sup> airrubulatharthæ      <sup>3</sup> nosroiglidle  
<sup>4</sup> conrairleic      <sup>5</sup> deithidnigiú      <sup>6</sup> .i. aithirge duaid  
<sup>7</sup> esnaissi      <sup>8</sup> nagnuissi

si multus dierum numerus<sup>9</sup> elebatur. et per re-  
cordationem deformis facti semper inuoca-  
re tristitiam.. neque enim oportet ad momen-  
tum<sup>10</sup> sensum meroris admittere et postea per  
obliuionem aculeum<sup>11</sup> doloris excludere.. si  
enim beatus dauid post spem acceptae ueniae de qua  
quidem profeta spondente dubitare non pote-  
rat. tamen non quiescit satisfacere et ita gemi-  
tibus insistit quasi recenti<sup>12</sup> peccati memoria per-  
uratur<sup>13</sup> quanto magis nos quibus<sup>14</sup> pro uenia ac-  
cepta nullus sponsor accessit<sup>15</sup> continua re-  
cordatione reatus nostri<sup>16</sup> poenitentiae lac-  
rimas debemus effundere ||nem.. sexto

**U**Squequo domine obliuisceris me in fi-  
psalmo praesens ut causae unitate<sup>17</sup>  
ita etiam supplicationum<sup>18</sup> similitudine mul-  
ta coniungitur.. nam sicut in illo non refugit in totum<sup>19</sup>  
argui neque poenitus a correptionis asperi-  
tate se subtrahit sed rogat ut<sup>20</sup> sine fu-  
rore id est ne commotius<sup>1</sup> in se quam modus<sup>2-3</sup>  
<sup>4</sup>patitur et seueritas uindicetur ita et in praesenti  
non obsolete<sup>5</sup> possuit usquequo domine obli-

F. 32<sup>d</sup>.

<sup>9</sup> .i. hodurogbad inpeccad      <sup>10</sup> .i. ní cuit broto acht is dogrés  
<sup>11</sup> ingulban .i. áconguin chridi      <sup>12</sup> gresach      <sup>13</sup> : am̃ nul-  
loiscthe      <sup>14</sup> is dúnni      <sup>15</sup> .i. am̃ asrobrad fri duaid dorolgida  
a pecthi do ní ep̃r im̃ frinni. intain dluigte: dun arpecthi  
<sup>16</sup> armbibdamnachtae ni      <sup>17</sup> .i. aranderlaigthe dosom pecad  
techtae dochum bersabae is de ocanat diblinaib      <sup>18</sup> cidnanguide  
<sup>19</sup> .i. o na ingabthe etir      <sup>20</sup> .i. codufessar

F. 32<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> indluindiu      <sup>2</sup> .i. acht am̃ fundló      <sup>3</sup> .i. inmesar  
<sup>4</sup> .i. corubmesraigthe fulach afercae      <sup>5</sup> .i. ní intuasailc-  
thid .i. connabeth in fenem and ní ed in insin asrubart sō air-  
mad ed asb-ad usque quo domine obliuisceris me nāma. 7 ni  
taibred in finem and ised rogised am̃ sodin airnacomarleicthe  
hifochaid etir .i. ciosut dundāroimnifese achomdiu. .i. nachamder-  
mainte etir 7 nach chōmairlic hifochaid ised nobiad sin. manibed  
in finem and luare rundgab sōn. and ised guides am̃ sodin ar-  
nachndermanadar dia hiforcenn .i. nachomairlecca hipein nadful

uisceris me sed usque quo obliuisceris mei in fi  
 nem. sicut<sup>6</sup> igitur deuotus famulus timens of  
 fensam<sup>7</sup> domini longiorem propter peccatum  
 quidem suum iuste sé excedisse<sup>8</sup> zeli<sup>9-10</sup> memo  
 riæ<sup>11</sup> confitetur.. rogat tamen né protractione  
 obliuionis uelut<sup>12</sup> oculis domini diutius emen  
 detur<sup>13</sup>.. in quo quidem multa cura sancti timoris os  
 tenditur.. neque enim beatus dauid his quae illum preme  
 bant angitur<sup>14</sup> malis sed ad hoc solum<sup>15</sup> tota est ani  
 mi intentione sollicitus quando possit<sup>15b</sup> in domini  
 gratiam depossita<sup>16</sup> memoria offensionis  
 admiti<sup>17</sup>.. Omnia ergo sustinere dura  
 omnia aspera ferre<sup>18</sup> non refugit<sup>19</sup> tantum<sup>20</sup> ut sit de  
 reconciliatione<sup>21</sup> securus || similitudine  
 USque quo auertis faciem tuam á me. á corporis  
 et á nostro more ista dicuntur quoniam cum aliquibus iras  
 cimur facies nostras ab his in aliam partem  
 aspectumque conuertimus || de diuina pro  
 Quandiu<sup>22</sup> ponam consilia usque et noctem..  
 fecto propitiatione<sup>23</sup> sollicitum necesse  
 erat talia cogitatione uoluere ac  
 mente tractare.. putas né reconcilia  
 tus est<sup>24</sup> mihi putas né suscepta aduer  
 sum me eius indignatio<sup>25</sup> conquesiuit [l. -quieuit]<sup>26</sup>. án ad  
 huc irascitur. án offensionis meae ad  
 huc apud eum memoria perseuerat.  
 et quaecunque in hunc modum sollicita mente  
 dicuntur.. hoc est ergo quod ait quandiu me ista  
 cogitatio adficiet<sup>27</sup> quandiu discru

<sup>6</sup> isfrisandliged remep'the dā ata incomailuso síis 7 isfochtoir  
 dugnither <sup>7</sup> infrithorcuin <sup>8</sup> asringaib <sup>9</sup> indeoit

<sup>10</sup> .i. asringaib mod neuit. docoid som aforaithmiut dæ .i. ní cd  
 amét anadrobæ etugud dæ desom dæ desom airis immacubiid sôn  
 acht darumenar som dia diadermut propter peccatum suum

<sup>11</sup> arinchuimni <sup>12</sup> .i. conach naccaitis adi <sup>13</sup> arna aithir-  
 restar <sup>14</sup> nicumgaigther <sup>15</sup> .i. conneta rath ndilgudo do.

<sup>15b</sup> .i. sechis concumaisón <sup>16</sup> diuscarte <sup>17</sup> cairleicther

<sup>18</sup> follo <sup>19</sup> níerngaib <sup>20</sup> acht ::amma <sup>21</sup> d::aid contra  
 deum <sup>22</sup> cia arat <sup>23</sup> honderchissecht <sup>24</sup> inradchot adaiged

<sup>25</sup> inlondas <sup>26</sup> inruchumsan <sup>27</sup> ciacrat fritanmiora .i.

F. 33<sup>a</sup>.

cians mé<sup>28</sup> haec in animo sollici  
 tudo uersabitur.. donec<sup>1</sup> inquit tu áuer  
 tis faciem tuam á me id est non me uerectis ocu  
 lis intueris necesse est me haec suspicionum  
 et cogitationum onera sustinere<sup>2</sup>.. bene autem  
 dolores cordis tales cogitationes uo  
 cauit quae sine dubio animae eius dolores inca  
 terent<sup>3</sup> || peccatum suum diuino fuer  
 USquequo exaltabitur inimicus meus super me. quia propter  
 at auxilio destitutus confortabantur ad  
 uersarii eius et malis eum sine impedimen  
 to<sup>4-5</sup> aliquo grauissimis adterebant<sup>6</sup>.. era  
 nt autem id temporis hi quos in inpugna  
 tionem<sup>7</sup> eius abesalon factio<sup>8</sup> congregaret..  
 hoc est quod ait quem ad finem<sup>9</sup> exaltabuntur  
 hi qui me impugnare coeperunt || iam  
 Respice et exaudi me domine deus meus.. hinc  
 oblatione<sup>10</sup> precum<sup>11</sup> á seueritatis rigore  
 dominum ut reconcilietur sibi nititur inclinare  
 INlumina oculos meos usque mortem.. re  
 conciliationis tuæ gratia uelut claro  
 lucis radio tenebras meae disperge  
 tristitiæ né meroris onere et continu  
 atione consumar.. et quoniam in angore<sup>12</sup> pos  
 sitis tenebræ uelut erepta lætitiæ lu  
 ce nascuntur bene ait inlumina oculos  
 meos.. reuerso enim domino in gratiam eius<sup>13</sup> is qui me [l. me.]  
 rebat omni tristitia liberatur et se  
 reno<sup>14</sup> gaudii reddito rarescunt<sup>15</sup> te

---

 digaldé      <sup>28</sup> nudamchrocha
F. 33<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ceine no soifesiú .i. is ed aerat fritammiurat inna huli remiær-  
 bart ceine no soisiú huúim..      <sup>2</sup> fulós      <sup>3</sup> intaircitis  
<sup>4</sup> .i. cennach frithorcuin huadauid doibsom      <sup>5</sup> l' .i. cein  
 nadinbid fortacht dé desom ní boi ní nogabad díbsom tabart fo-  
 chaide foir      <sup>6</sup> dufuiarctis      <sup>7</sup> isintogail      <sup>8</sup> indfoirinn l' am-  
 mrath      <sup>9</sup> ciaduforcunn .i. ciaeretmbete ocmingrainmáimse 7  
 ciaforcenn doberthar foráib.      <sup>10</sup> ondedbairt      <sup>11</sup> innangude  
<sup>12</sup> hicumcai      <sup>13</sup> .i. diafortacht 7 diasoirad      <sup>14</sup> roithinech  
<sup>15</sup> huatigitir

nebræ quas offensa<sup>16</sup> densauerat<sup>17</sup> quod  
quidem tunc plene sit cum minime de spe  
reconciliationis ambigitur || forte  
Ne quando dicat inimicus meus usque eum.. ne  
té diutius irascente inimicus meus  
factus fortior insolescat et glori  
etur quod in me placita<sup>18</sup> sui cordis imple  
Qui tribulant me<sup>19</sup> exultabunt si =uerit  
motus fuero.. si protractæ longius erum  
næ<sup>1</sup> me ostenderint á tua protectione sum  
motum<sup>2</sup> inimicis meis ut rebus<sup>3-4</sup> ex uoto cæ  
dentibus nasceretur matiria gratiarum  
Ego autem in tua misericordia speraui.. in tua mise  
ricordia id est uinia atque clementia bene misericordiam  
possuit si quidem pro peccato confidens<sup>5</sup> nihil sibi  
de suis uirtutibus ad spem salutis nisi dei  
scit misericordiam suffragari.. || quit  
EXultaui [sic] cor meum in salutari tuo.. lætabor in  
cum á te mihi salus fuerit restituta  
Cantabo domino qui bona tribuit mihi usque altissimi..  
non solum accepta salute complebor<sup>6</sup>  
sed etiam<sup>6b</sup> ad cantandum<sup>7</sup> et sallendum<sup>8</sup> tibi ut benefico<sup>9</sup>  
et excelso et qui me ab inimicis meis libera  
ueris omni studio praeparabor<sup>10</sup>.. explicit  
psalmus XII.. incipit XIII. || syriorum rex mul  
Sub ezechia rege iudæ sennacerib as  
tis iudææ ciuitatibus bello armisque su  
peratis .x. tribús captiuas iure uictoris<sup>11</sup>  
abduxit.. comprehendit etiam plurimos sub eze  
hiæ imperio constitutos. nam et hirusalem uo  
lens obpugnare<sup>12</sup> misit rabsacen ut populum  
qui erat in ciuitate uel promisionibus<sup>13</sup> inliceret<sup>14</sup>

F. 33<sup>b</sup>.

<sup>16</sup> .i. indfrithorcun    <sup>17</sup> rundlúth    <sup>18</sup> .i. nanní robuthol do-  
dofrithoircnib framsa forthui~    <sup>19</sup> indí fodamsegatsa

F. 33b.

<sup>1</sup> innatroggturoigthi    <sup>2</sup> cumscaichte    <sup>3</sup> am̃ is donaib retaib  
dufoscaiget .i. is duthracht ::e:::m atlugud buide domimnedaibse  
<sup>4</sup> hoduthracht    <sup>5</sup> .i. aconnidrerbsom .i. immet apectha onaro-  
chret áic triafirinni fessin    <sup>6</sup> nōlínfidersa    <sup>6b</sup> cid  
<sup>7</sup> duchetul    <sup>8</sup> .i. domolad    <sup>9</sup> am̃ as dunchaindénmidu  
<sup>10</sup> fomfirfidersa    <sup>11</sup> .i. maidmriam    <sup>12</sup> dufesed    <sup>13</sup> ronda-  
biad cech maith tribuith hi: oimtecht sennachrib    <sup>14</sup> codudursed



uel comminatione [l. *comminat.*]<sup>15</sup> terreret<sup>16</sup>. qui ueniens  
*inter* uerba iactantiæ<sup>17</sup> quæ minando<sup>18</sup> regis<sup>19</sup> per  
 tulerat<sup>20</sup>. non á dei blasfemia temperauit ad  
 terrorem populi tali personans uoce non  
 nos seducat<sup>21</sup> ezechias dicens quoniam deus uos  
 liberabit. numquid liberauerunt dii gentium<sup>22</sup>  
<sup>23</sup>unusquisque regionem suam de manu regis  
 asyriorum ubi est [deus] emath et arfath atque iterum<sup>24</sup>  
 quis eruit terram suam de manu mea.. hæc  
 atque alia hís similia uanitatis et superbiæ  
 plena iactabat<sup>25</sup> per quæ credi<sup>26</sup> uolebat quo  
 potentiæ eius<sup>27</sup> neque deus possit obsistere<sup>28</sup>.. quæ quidem  
 uerba stultitiæ eius erant certa docu  
 menta... hæc ergo beatus dauid in praesenti psalmo  
 longe ante<sup>1</sup> futura præloquitur ||in hebitudo  
 Dixit insipiens in corde suo non est deus..

F. 33c.

nis<sup>2</sup> profunda palude<sup>3</sup> demersum<sup>4</sup>  
 uocat asyrium.. qui nullum profecto deum credit  
 dum sé præferre<sup>5</sup> non metuit.. insipientis igitur est et  
 boni (uel: -æ) luce rationis extranei dicere non est  
 deus cuius notitia cunctis naturaliter uide  
 tur inserta<sup>6</sup>.. ||est ut qui uacuus a cognitio  
 Corrupti sunt et abominabiles usque suis.. consequens  
 ne sui fuerit conditoris omnibus uitiorum  
 sordibus impleatur non enim dubitabit ad prob  
 ra<sup>7</sup> uitæ omnia prosilire [l. -ire]<sup>8</sup> quem nulla diuino  
 rum cura compreserit.. in studiis uero possu  
 it ac si diceret in operibus suis.. uult autem osten  
 dere quod et morum feritate<sup>9</sup> et ignoran

---

<sup>15</sup> ontomaith .i. cenithaisid ar ois daregaid arecin  
<sup>16</sup> cofotabothad <sup>17</sup> inna huaille <sup>18</sup> .i. ontomaith  
<sup>19</sup> .i. sennachrib <sup>20</sup> durairric <sup>21</sup> .i. cucuimsed dia les  
 forsoirad arsenachrib <sup>22</sup> innacennel <sup>23</sup> .i. inrusoer  
<sup>24</sup> .i. rabsacen dicit a p'sain sennachrib <sup>25</sup> imluadad  
<sup>26</sup> uocreto <sup>27</sup> .i. senachrib <sup>28</sup> fristairissed

F. 33c.

<sup>1</sup> inchianriam <sup>2</sup> inna baise <sup>3</sup> isingoithluth fudumain  
<sup>4</sup> dirathc <sup>5</sup> dundrosced <sup>6</sup> esnaisse <sup>7</sup> donaib ulib  
 athisib .i. ad omnia peccata .i. manibe ómun dác les <sup>8</sup> lias  
<sup>9</sup> hofcuchrai

tia diuini cultus longe ab omni huma-  
 nitate discesserint ||orum familiari  
*Non est enim* qui faciat bonum ita ait apud illos uiti-  
 tas inoleuit<sup>10</sup>.. ita peccandi consuetudo  
 omnes implicuit<sup>11</sup> ut nemo apud eos possit<sup>12</sup>  
 boni operis inueniri.. consequenter uero de asyris  
 ista dicuntur qui uictoria insolenter<sup>13</sup> usi<sup>14</sup> in om-  
 nes crudiles<sup>15</sup> uictos<sup>16</sup> exstiterant ||quoniam non er-  
 Dominus de cælo respexit super usque requirens deum..  
 at profetia tantum pondus<sup>17</sup> examinis ut p-  
 ossit de omnibus talem ferre sententiam  
 ac pronuntiare quod non esset in his qui possit fa-  
 cere bonum dei intuentis dicit oculis esse  
 perspectum<sup>18</sup> et considerationis eius acie<sup>19</sup> compreh-  
 ensum<sup>20</sup> quod nemo in eis uel a malo uacuaret<sup>21</sup>  
 opere uel ad cognitionem dei curæ aliquid  
 ac sollicitudinis admoueret.. quales  
 ergo dei apparuerint oculis sequenti  
 sermone producantur...  
 Omnes declinauerunt usque ad unum.. gran-  
 dis his uerbis dum dicit omnes declinauerunt  
 usque ad unum errantium consensus<sup>1</sup> os-  
 tenditur cum in tanta profanorum multitudi-  
 ne nullus excipitur.. uitia autem quae in eis generali  
 sermone comprehenderat per species latius  
 pergit aperire ||qui mentis<sup>2</sup> indicium in ser-  
 Sepulcrum patiens [sic] gutor eorum..  
 monis prolatione uersatur fetor de ore  
 eorum malæ uoluntatis<sup>3</sup> egreditur..  
 Nam id quod loquuntur desideria eorum ac

F. 33<sup>d</sup>.

---

<sup>10</sup> forrubart    <sup>11</sup> inrufill    <sup>12</sup> .i. cid oín dunc dugneth maith.  
<sup>13</sup> nírbu lour leusom buaduguth dib acht únuile d:gent 7 ambrith  
 indoiri. issi écmáilte inchostair insin    <sup>14</sup> anarrubartáirtatar  
 biuth    <sup>15</sup> diandilgiunn    <sup>16</sup> .i. immaccu israhel    <sup>17</sup> inmor-  
 thomus .i. ní rabae diesamni dd .i. conaipred hofaithsini fadesin  
 nad robae nech cenpeccad sed dixit dauid dominus de cælo re-  
 spexit    <sup>18</sup> dorencanas    <sup>19</sup> hondrosc    <sup>20</sup> .i. doretarracht  
<sup>21</sup> .i. sechis ní consechmallad nech són

F. 33<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> inchomchetbaid    <sup>2</sup> .i. immeradi anolc    <sup>3</sup> innammithule

nota manifestat quae ita et ad cedem<sup>4</sup>  
 hominum abida sunt<sup>5</sup> et interfectorum<sup>6</sup> gau  
 dent multitudine ut sepulcra quae con  
 dendis<sup>7</sup> cadaueribus parata sunt uideantur  
 emitari. || ut quorum studia ad efun  
 Linguis suis dolose agebant.. necesse est  
 dendum sanguinem sunt semper inten  
 ta ut eorum lingua sit ad dici  
 piendum<sup>8</sup> parata<sup>9</sup> || eorum.. ut qua  
 Ueninum<sup>10</sup> aspidum sub labiis eo  
 litatem doli exprimeret quem dixer  
 at in eorum ore uersari<sup>11</sup> né de  
 rebus<sup>12</sup> forte leuibus crederetur per ex  
 secutionem<sup>13</sup> uenini ostendit noxium  
 esse atque mortiferum || est.. uarietate  
 Quorum os maledictione usque plenum  
 sermonum feritatis<sup>14</sup> eorum  
 et truculentiae<sup>15</sup> cremen exagitat<sup>16</sup>..  
 quod non manus<sup>17</sup> eorum á cede hominum  
 non a-dicipiendum [sic]<sup>18</sup> lingua cessaret quod  
 laqueos mortis his quos dicipire  
 parabant fallendo<sup>19</sup> praetenderet<sup>20</sup>.  
 nam rapsaces populum qui sedebat in mu  
 ro<sup>21</sup> hac uerborum uolebat pol  
 licitatione<sup>22</sup> decipere.. si uultis benedici<sup>23</sup>  
 exite<sup>1</sup> ad nos et manducabitis unus  
 quisque de uinia sua<sup>2</sup> et de ficu sua et bi  
 betis singuli<sup>3</sup> aquam de lacu uestro. donec  
 ueniam<sup>4</sup> et accipiam uos in terram  
 meam. terram quae est sicut uestram terram.<sup>5</sup>

F. 34<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> duár      <sup>5</sup> atalainni      <sup>6</sup> nanairtbide      <sup>7</sup> betis fu:tib .i.  
 adnachtib      <sup>8</sup> dúmíimbirt      <sup>9</sup> erlam      <sup>10</sup> .i. nem insin nad  
 chonricthar sech nem nathrach      <sup>11</sup> .i. ammrath      <sup>12</sup> .i. ní  
 duminpecthib asrobrad      <sup>13</sup> .i. trisintuirim .i. trisintindrin  
<sup>14</sup> innafeuchrae      <sup>15</sup> 7 innucnatað      <sup>16</sup> coerchlói l' imluadi  
<sup>17</sup> anám      <sup>18</sup> domiimbirt      <sup>19</sup> hothogais      <sup>20</sup> .i. remiescsed  
 .i. innephchumsanad indaim nohitengad dā      <sup>21</sup> .i. formur hie-  
 rusalem      <sup>22</sup> onchuirrigu .i. óntairgiriú      <sup>23</sup> nobendachthar

F. 34a.

<sup>1</sup> .i. taít .i. ille      <sup>2</sup> .i. hitír israhél      <sup>3</sup> .i. cechoin huaib  
<sup>4</sup> muriissi farndochum      <sup>5</sup> .i. nimesa indas talam fortiresi

(in terram) frumenti et uini.. haec autem dicebat ut populo  
 tali ipso missione<sup>6</sup> decepto uolentibus  
 ciuitatem capire<sup>7</sup> manum nullus  
 opponeret<sup>8</sup>.. cuius semel<sup>9</sup> facti domini<sup>10-11</sup> ute  
 rentur captiuo populo prout ira uicto  
 rum<sup>12</sup> aut libido<sup>13</sup> uoluisset.. merito ergo fal  
 lacie suæ conuenientibus<sup>14</sup> uerbis et quo  
 dam nequitiae carectere<sup>15</sup> signatur..  
 qui humanitatem quidem uerbis<sup>16</sup> praeten  
 derent.. ré enim ipsa exitium<sup>17</sup> urbi  
 molirentur inferre || dum sanguis  
 Ueloces pedes eorum ad effunden  
 dem.. subiectio uersuum singulorum  
 accussationis<sup>18</sup> continet incrementum..  
 nam dicendo superius sepulcrum patens  
 est gutor eorum indicauit quod nimia homi  
 num morte gauderent.. per hoc uero quod ait  
 ueloces pedes eorum ad effundend  
 um sanguinem ostendit eos ad st  
 rages<sup>19</sup> faciendas non proelii<sup>20</sup> necessitate  
 impelli sed solo furore<sup>21</sup> raptari  
 Contritio et miseria « conclusori<sup>22</sup> » in ui  
 is eorum.. ei in memores<sup>23-24</sup> eorum ui  
 tuperatio dirigitur et tota generali ac  
 cussatione uita damnatur.. aliena  
 inquit sunt á salute et morti uicina quae  
 faciunt.. nam id quod contritum est amisa<sup>25</sup>  
 soliditate ad nihilum ipsa sui uel ten

---

<sup>6</sup> ondfótt .i. doimmarnad hosenachrib      <sup>7</sup> nondoirtis  
<sup>8</sup> conifrithsuidiged .i. conifrithtaised      <sup>9</sup> .i. indoindid .i. acht  
 ducoistis oinecht cosinríg combetis indoiri semper      <sup>10</sup> átis for-  
 cmachti .i. assair      <sup>11</sup> .i. coimdid .i. assirii      <sup>12</sup> innambuadach  
<sup>13</sup> intsartol      <sup>14</sup> immaircidib      <sup>15</sup> ón chartur      <sup>16</sup> níboi  
 hicridiu immurgu hicridiu      <sup>17</sup> anesíd      <sup>18</sup> indainsemo .i. in-  
 nacaire      <sup>19</sup> donaib aruib      <sup>20</sup> inchatho      <sup>21</sup> hodashacht  
<sup>22</sup> .i. arindisin forduntu .i. rabsacen conapopul  
<sup>23-24</sup> .i. isnaforaithmechu .i. indí foraitnmenatar assaru hicom-  
 denum pectha friu. condírgedar dosuidib .i. is immaircide doib  
 incairigud 7 inpian doratad for asru.      <sup>25</sup> anasndithrechthe  
 intsonartae

uitate uel infirmitate<sup>26</sup> perducitur<sup>27</sup>.. uo  
lens ergo omnia opera eorum opera mor  
tis ostendere contritionem in uiis  
eorum ait infelicitatemque uersari.

F. 34<sup>b</sup>.

ET uiam pacis non cognuerunt.. ferro<sup>1</sup> atque ar  
mis adsueta sunt<sup>2</sup> á consiliis quietis et pa  
cis alieni || causam unde<sup>3</sup> eis mala quae enume  
Non est timor dei ante oculos eorum.. subiecit  
rauerat cuncta processerunt.. ubi enim non est ti  
mor dei ibi universis parantur regna cre  
minibus || est.. propter metri custodiam yper  
Nonné sciant omnes qui operantur iniquitatem usque iusta  
baton<sup>4</sup> fecit.. nam consequentia dictorum hunc  
ordinem<sup>5</sup> poscit nonné seient qui operantur iniquitatem. qui  
[generatione  
deorant plebem meam sicut<sup>6</sup> cibum panis quoniam deus in  
[cauerunt il  
iusta est et tunc inserendum<sup>7</sup> quod dictum est deum non inuo  
lic tripidauerunt ubi non erat timor.. Quorum  
dictorum hoc modo<sup>8</sup> sensus absoluitur.. isti inquit  
qui familiaritatem cum iniquitate fecerunt ad  
sumendum populum meum ita auidi sunt<sup>9</sup> ut ui  
deantur esuriem<sup>10</sup> sustinere et ita ad interfec  
tionem eorum festinant ut quasi longam fa  
mem passi<sup>11</sup> uice panis eos cupiant deuo  
rare. nonne rerum magisterio perdocentur<sup>12</sup>.. quoniam  
deus in generatione iusta est id est in genere  
populi israhel.. iustos autem uocat non uirtutis  
studio sed ad comparisonem asyrio  
rum quos deum dixerat ignorare quomodo  
scient asyri quod deus in generatione ius  
ta sit plaga sine dubio illa qua cæsi  
sunt<sup>13</sup> qua magnitudine<sup>14</sup> sui deum esse in mi

---

<sup>26</sup> abruithea    <sup>27</sup> .i. dede immefolngi dundi contuarcar achom-  
tuarcan .i. ásémgíud combitanu de ::o abruud dā

F. 34<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> hochuáilgae    <sup>2</sup> rognathaigsetar    <sup>3</sup> .i. can    <sup>4</sup> incummasc  
<sup>5</sup> .i. asb-am archiunn    <sup>6</sup> .i. am nadngaib lius disuidiu issam-  
lid insin nisgaib som lius difordiuc laimm-ĩmuthaithese.  
<sup>7</sup> is aisndissi    <sup>8</sup> asrubartmar l' is he so síis    <sup>9</sup> itlainni  
<sup>10</sup> .i. imacubur denma uilc    <sup>11</sup> .i. am fidafondamtis  
<sup>12</sup> forcantar écin.    <sup>13</sup> horessarta .i. ab angelo    <sup>14</sup> .i. ina-

dio iustorum euidentissime *comproba*  
*uit. siquidem ira qua extincti sunt omnia quae dei*  
*uirtute retro*<sup>15</sup> *acta fuerant noui*  
*tate sui et admiratione superauit*<sup>16</sup>..  
*nam in uno temporis puncto .CLXXX*  
*ũ*<sup>17</sup>. *angelo cædente*<sup>18</sup> *deleta sunt. bene ergo dixit*  
*nonne sciænt quem dixerat asyrius*  
*quis eruit terram suam de manu mea quoniam*  
*liberabit*<sup>19</sup> *deus hirusalem de manu mea*  
*et multa his similia. per quae esse deum negabant..*  
*Quod autem in medio positum est deum non inuocauerunt* F. 34<sup>e</sup>.  
*de ipsis asyris dicitur id non cognouerunt quoniam*  
*quem cognoscit inuocat.. constabat ergo ill*  
*os deum quia non inuocauerunt ignorasse.. quid*  
*ergo illis euenit quia deum non inuocauerunt il*  
*lic timuerunt timore ubi non erat timor*  
*id est unde non sperauerunt sé aliquid pasuros ad*  
*uersis [sic]*<sup>1</sup> *inde illos periculum mortis oppresit..*  
*ascenderunt enim ad hirusalem elati*<sup>2</sup> *mul*  
*tis succesionibus*<sup>3</sup> *proeliorum et freti*<sup>4</sup> *tam uir*  
*tute quam numero nihil de sé humile*<sup>5</sup> *senti*  
*ebant.. dispicientes*<sup>6</sup> *quoque hostium*<sup>7</sup> *pauci*  
*tatem credebant eos impetu primo*  
*se esse capturos*<sup>8</sup>..  
*Ita namque et ad iudeos dix*  
*erat rapaces misus*<sup>9</sup> *a rege asyriorum*  
*dabimus uobis .ii. milia æquorum si po*  
*teritis uos dare ascensores*<sup>10</sup> *eorum.. contra ergo*  
*omnem spem non acie*<sup>11</sup> *certatum est.. non uel primis*  
*telis*<sup>12</sup> *belli temtatus euentus nullo iu*  
*deorum loetali uulnere conruente*<sup>14</sup> *sub u*  
*nus noctis spatio tantæ multitudines*  
*armatorum sub manu angeli conruer*

---

plage innanasar      <sup>15</sup> forcul      <sup>16</sup> forrorb::is      <sup>17</sup> .i. coicmili  
 ochtmugat archét      <sup>18</sup> aschomart      <sup>19</sup> .i. hiroinso:::

F. 34<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> ::onaidoinmech      <sup>2</sup> huallaig      <sup>3</sup> hothorachtaib ilib  
<sup>4</sup> anarrubartatar biuth      <sup>5</sup> hisel      <sup>6</sup> andummecitis  
<sup>7</sup> innannamat .i. maccn israhel      <sup>8</sup> nundagebtis  
<sup>9</sup> ambafoite      <sup>10</sup> .i. marcachu      <sup>11</sup> .i. ni rures cesset tabairt  
 catha do assarib      <sup>12</sup> oergail      <sup>13</sup> honaib cetnaib erchuraib  
<sup>14</sup> annator:har nech



pulus<sup>7</sup> solutis captiuitatis uinculis fue  
 rit reuersus<sup>8</sup> ad propria. .x. tribus<sup>9</sup> dicit quae  
 nuper captæ<sup>10</sup> ab assiris in regiones illo  
 rum de proprii soli<sup>11</sup> habitatione<sup>12</sup> graua  
 rent.. consequenter ergo ait tunc perfectam illis<sup>13</sup>  
 lætitiā conferendam<sup>14</sup> cum etiam reliquos<sup>15</sup>  
 generis eorum ita deus di captiuita  
 te reuocauerit sicut istos<sup>16</sup> in iudea  
 possitos contra<sup>17</sup> omnem spem a malis ex  
 imit<sup>18</sup> instantibus<sup>19</sup>.. hoc autem addidit in hoc psal  
 mo beatus dauid ostendens quoniam et redi  
 tum illorum praecipere animo conueni  
 ret sicut et impletum est tunc cum omnes a  
 cyro rege persarum dimisi sunt<sup>21</sup> cunc  
 tisq[ue] data libertas si in iudeam uel  
 lit redire<sup>1</sup>. Notandum autem quod cum  
 psalmus hic in asyrios specialiter dic  
 tus est beatus apostolus paulus disp  
 utans ad romanos testimonio eius usus  
 est ut dictis eius uellit generaliter adproba  
 re<sup>2</sup>. omnes homines peccati ferre<sup>3</sup> do  
 minatum<sup>4</sup> ita enim ait.. quid ergo tenemus  
 amplius causati enim sumus<sup>5</sup> iudeos et graecos  
 omnes sub peccato esse sicut scriptum est  
 quoniam non est iustus quisquam intellegens et rel.. quid  
 nos ad haec adferemus<sup>6</sup> a beato quidem dauid propter  
 praemissam causam quae hoc psalmo non contine

F. 35<sup>a</sup>.

ataat inda nainm so .i. iacob 7 israhel. combad du dethruib ::otesad  
 ún iacob 7 combad du deichthrib im an israhel      7 7 is inpopul  
 fadesin am duadchuridar úd      8 lase donaitheoicherr .i. deus  
 9 innadeichtribu      10 arrumtar doirthi      11 indiles lair  
 12 .i. sechis batrom foraim sòn cen-tíchtain áitre fadesin  
 13 .i. dodethrib      14 bedtaircidi      15 .i. deichtrib sòn  
 16 .i. detrib      17 .i. nirufrescechtar asoirad      18 am durogab  
 19 intairissitis      20 .i. atachur huli. etir deichtrib 7 detrib is-  
 raheldai huli      21 .i. onairleicthea asindoiri hochir.

F. 35<sup>a</sup>.

1 mad cobra .i. libertas      2 nderbas      3 folongat  
 4 incoindemnacht      5 roerbirigsem      6 .i. cidasindisem  
 7 .i. remfoiti .i. asrubart pól .i. immeairic insalmso duiudeib



F. 35<sup>b</sup>

tur<sup>8</sup> dicta esse<sup>9</sup> non dubium est et hoc<sup>10</sup> aperte ipsa  
 consequentia lectionis<sup>11</sup> ostenditur quoniam non po-  
 terit generaliter de omnibus hominibus ta-  
 lem ferre<sup>12</sup> sententiam quoniam si sine exceptio-  
 ne<sup>13</sup> á profeta uita omnium culparetur  
 quasi á recti<sup>14</sup> calli<sup>15</sup> denia<sup>16</sup> de quibus<sup>17</sup> adderet  
 id quod sequitur qui deuorant plebem meam quo dic-  
 to ostendit esse plebem ad deum proprie per-  
 tinentem quam opprimere aduersariorum la-  
 bor et intentio et cuius sé curam deus pro-  
 mittit habere.. talis ergo uerborum inter-  
 positio<sup>18</sup> non conueniat ei (apost.) cuius in omnes<sup>19</sup> su-  
 perius querella<sup>20</sup> processerat uidelicet quod  
 só impietati iniquitatie tradidissent  
 sed ut uerbis profeticis asyriorum dedi-  
 ta peccatis uita damnatur ita etiam post  
 illam ætatem omnibus peccandi amo-  
 re peruasis<sup>21</sup> ac uitiorum adsidueta-  
 te corruptis eadem ratione praesen-  
 tia dicta conueniunt.. usus ergo testimonio  
 hoc beatus apostolus non quia ob id a profe-  
 ta dictum sit sed quia non falleret etiam si illius  
 temporis hominibus aptaretur per quod quidem  
 iudeorum grandia peccata signentur quo-  
 rum moribus conueniunt quae a profeta in solos  
 diriguntur asyrios.. hoc ita adsumsit apos-  
 tolus ut<sup>1</sup> facere soleamus non solum cum scri-

7 gentib<sup>8</sup> .i. ní si accuis insin arinrogab dđ acht is do asraib  
 intsainriud 7 issí .t. inchetbuidsin forthet inlebur archiunn. uel  
 propter praemisam [caum] causam .i. as diassaraib rogabad in-  
 salmso quae non continetur .i. ni fíl ainm nassar isintsalm  
 iní cepthe is dib rogabad intsainriud<sup>9</sup> .i. uerba .i. a dauid  
 .i. ba iimmaircide cid fosodinogabad dđ .i. font fuanuic pól  
<sup>10</sup> .i. asndíassaraib intsainriud rogabad insalmsa  
<sup>11</sup> indlegind<sup>12</sup> dunairced<sup>13</sup> cen daute::aim  
<sup>14</sup> indirig<sup>15</sup> hondlurc<sup>16</sup> desetaigthe<sup>17</sup> .i. air cia  
 dunaibhi dofoirmsed<sup>18</sup> intetarsuidigud<sup>19</sup> .i. etir iudeo 7  
 genti<sup>20</sup> issa eregem adi<sup>21</sup> dunaib huilib indirsib .i. inror-  
 thatar fochosmailius assar

F. 35<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. niedamet demnigmini arndligeda hotestimnib screptaire in-

bimus aliqua *sed et* cum in æclesis dispu-  
 tamus (*praedicamus*) ac dicta nostra uolumus  
 testimoniis scripturarum adprobare quae  
 sermoni nostro similitudine magna iniun-  
 gantur<sup>3</sup> ut puta aliquod adferamus<sup>3</sup> exemplum  
 quo possit clarius *id quod* dicimus relucere si  
 quis<sup>4</sup> uideat multos hominum relictæ pro-  
 bitate morum uitia passim<sup>5</sup> cuncta sec-  
 tari non ullam honestatis habere ratio-  
 nem canseturque<sup>6</sup> de tali inproborum<sup>7</sup> studio  
 atque addat illud quod a profeta dictum est quoniam per  
 it reuerens<sup>8</sup> (de terra). hoc autem dico non quia de illo sit tem-  
 pore profetatum<sup>9</sup> *sed quod* causis quibus motus<sup>10</sup>  
 est possit plurimum conuenire.. sic ergo et  
 beatus apostolus ait.. causati enim sumus iudeos  
 et grecos omnes sub peccato esse et intulit  
 sicut scriptum est non est iustus quisquam et rel... usus (est)<sup>11</sup>  
 ergo conuenienti testimonio<sup>12</sup> et quod dicta eius ad-  
 strueret<sup>13</sup>.. sic igitur accipiendum (est) apostolum uer-  
 ba profetae ideo ad suam epistolam necessi-  
 tate transtulisse quia causæ de qua  
 agebat<sup>14</sup> constabat plurimum conuenire  
 quod quidem ut dixi et nobis moris est facere<sup>15</sup>  
 Haec autem<sup>16</sup> consuetuetudo a plurimis ignora-  
 ta. maximi fuit erroris occasio  
 his uidelicet qui scripturarum consuetudi-  
 nem<sup>17</sup> nescientes omnia quae nouo testa-  
 mento inserta sunt per profetiam<sup>18</sup> dicta

---

*tan nondascribam* sed rel.      <sup>2</sup> *adchomlatar*      <sup>3</sup> *coduaircemni*  
<sup>4</sup> *sechi he*      <sup>5</sup> *indimdu*      <sup>6</sup> *erbirigilhir* .i. quis  
<sup>7</sup> *innam prom*      <sup>8</sup> .i. *indindaitach* .i. *inermitech feid* .i. *int-*  
*asardae*      <sup>9</sup> *niarindi donairchet*      <sup>10</sup> .i. *ruuc:har fricachret*  
<sup>7</sup> *damunetarson isfosodin rogabad*      <sup>11</sup> .i. *arrubart biuth*  
<sup>12</sup> *hondforcul immaircidu*      <sup>13</sup> *7 olad:rotaig*  
<sup>14</sup> .i. *asndis do iudaib 7 gentib*      <sup>15</sup> .i. *demnigud arforcital*  
*hodesmrechtaib screptaire..*      <sup>16</sup> .i. *toimtiu bed fou nogabtis inna*  
*dligeda inna canone fetar foní fuatabarr isindnuiadnis:::*  
<sup>17</sup> .i. *tabart testimne inna cane fetarlaice dodemnigiud dligeð*  
*indnuiadnissi lasna auctaru tri immaircedctaid*      <sup>18</sup> .i. *dorume-*  
*natar combad fou nogabthe is intsaithsi foní fotabarr isindnufiad-*

esse crediderunt et ab hoc<sup>19</sup> non ueritatem rerum  
sed fabulas<sup>20-21</sup> in suis expositionibus<sup>22</sup> ad  
tulerunt.. explicit psalmus XIII. incipit XIII.

F. 35<sup>c</sup>.

**H**ic psalmus praecedenti non solum ordi  
ne<sup>23</sup> quo subiectus est sed etiam causae<sup>24</sup> uici  
nitae coniungitur nam et dauid ut omnem  
filiis israhel spem noxiae securitatis<sup>25</sup>  
incideret<sup>1-2</sup> quae per hoc quod recenti<sup>3</sup> dei auxilio extra<sup>4</sup>  
periculum omne constituerant (sé) ac de metu fuer  
ant captiuitatis erepti poterat eorum  
sensús<sup>5</sup> adtollere<sup>6</sup> ut uidelicet de sé mag  
na sentirent ac non parui apud deum meri  
ti esse crederent. ne<sup>7</sup> ergo abiecta omni  
sollicitudine uitae melioris<sup>8</sup> in otium<sup>9</sup>  
sé desidiamque<sup>10</sup> laxarent hunc psalmum  
cicinit.. qui uocem magistri<sup>11</sup> et exortatio  
nis inpleret<sup>12</sup> quatenus<sup>13</sup> placere deo mo  
rum probitate<sup>14</sup> contenderent et in adpetitu  
sé grandi cura omnis uirtutis exten  
derent non [sic] crederent aliter sé posse esse  
de urbis illius habitatione securos  
nisi ea quae uellet deus agere curassent atque  
omne studium suum<sup>15</sup> depellendis ui

nisiu<sup>19</sup> hure nadfitetar infirinni forochoet<sup>20</sup> .i. inna scel  
togaitacha .i. inna aisndisnea<sup>21</sup> huare nadfitetar infirinni  
<sup>22</sup> innatrachtaib<sup>23</sup> .i. buithe innadiad<sup>24</sup> .i. archosmaili  
indfochuinn diaragbtha .i. diasoirad dilamaib asar rogab incetnae  
salm dúscia atrebea isinchathraig iarsintsoirad hisin rogab inso  
<sup>25</sup> baerchoitechndoib toimtiu nadrancatar les denma maith  
iarnasoirad de manu assiriorum

F. 35<sup>c</sup>.

<sup>1-2</sup> codufubath l' incederet .i. codufailceddon .i. onaconbeth  
leu etir<sup>3</sup> hondfortacht nui .i. asoertha de manu assiriorum  
<sup>4</sup> .i. conaruaigsetar guasacht innadiad intsoirthasin  
<sup>5</sup> sechis namemana son<sup>6</sup> uucbad<sup>7</sup> iartestimin inso  
<sup>8</sup> .i. denmae degnimae son<sup>9</sup> isinnanad<sup>10</sup> isindecis  
nephdenma caingnima<sup>11</sup> .i. is magister insalmso .i. nertad  
denmaith fil in hoc psalmo 7 ergairi cech uilc<sup>12</sup> nochomallad  
<sup>13</sup> .i. co<sup>14</sup> .i. sechis ondfoirbthetaidson  
<sup>15</sup> .i. acomairberte biuth

tiis admouerent qui<sup>16</sup> si hoc<sup>17</sup> non facerent de  
<sup>18</sup>habitationis suæ securitate nuta  
 rent<sup>19</sup> etiam si<sup>20</sup> uiderentur *contra* omnem spem  
 de malis circumstantibus nuper erepti

**D**omine quis habitabit usque in monte sancto  
 tuo.. non<sup>21</sup> ab hominibus quærit ne mi  
 nus<sup>22</sup> ponderis<sup>23</sup> adferat secuta r  
 esponsio<sup>24</sup> ac uelut hotiosus<sup>25</sup> interrogat di  
 cens<sup>26</sup> quis est qui habitabit in tabernaculo dei  
 aut quis requiescet in monte sancto eius sed uelut  
 sollicitam<sup>27</sup> consolationem [l. -sult.] admouet deo  
 dicens domine quis habitabit usque sancto tuo..  
 ut post atentam<sup>28</sup> inquisitionis<sup>29</sup> curam sen  
 tentiam dei respondentis inducat<sup>30</sup> per  
 quam maiore auctoritate<sup>31</sup> ad ap  
 petitum uirtutis et custodiam probi  
 tatis accingat<sup>32</sup>.. specie ergo interrogantis  
 adsumpta ait. ó domine doce nos qua  
 lem patiaris hominem<sup>33</sup> secure<sup>34</sup> in hac  
 ciuitate consistere ut agnoscamus pa  
 riter quibus nos rebus<sup>35</sup> studere<sup>36</sup> conueniat.

---

·i· indisin<sup>17</sup> ·i· comscugud acomairbertae biuth fricech-  
 nid<sup>18</sup> ·i· manitentis maith iarnasoira<sup>19</sup> noroisfitis  
 i· nirochreitset úníc donaib imnedaib ·i· de manu assiriorum  
 i· ní hodoib condag aithesc st sed quærit a deo quando  
 domine quis habitabit<sup>22</sup> indlaigi<sup>23</sup> intoimseo ·i·  
 rmiten feid ·i· armbad moude armitiu feid intaiththisc huare  
 dodbeir 7 ní dā huaid fessin· 7 arnabad dimicthiu leusom  
 aithesc ma duine dob-ad·<sup>24</sup> ·i· afrecrae<sup>25</sup> an  
 rachnodeid<sup>26</sup> ·i· anasrubart ·i· mad quis est qui habi-  
 rel. doberad and baim:homarc ::spach ::m· am̃sodin mani  
 l domine..... ·i· ..... inna ..... inne ..... acom...cht  
 esc<sup>27</sup> am̃ bil innacalldim deithidnig ·i· ebert dodomine  
<sup>28</sup> indlithmich<sup>29</sup> inna iarfaichtheo<sup>30</sup> comidithir  
 idi<sup>31</sup> ·i· insce .dé. ismou ade dī indaas insce duin  
 xridigedar ·i· dauid<sup>32</sup> ·i· ciadune indinnisseo ·i· fon-  
 :siu<sup>34</sup> ·i· ind:::· ·i· cen de:::·m dodenum<sup>35</sup> ciore-  
<sup>36</sup> conse::nam

F. 35<sup>d</sup>.

uel quam sit possibile mala tribulationis  
 effugere atque aduersariorum insidias de-  
 clinare<sup>1</sup> ac subita tutione possitos in  
 cursús<sup>2</sup> hostium non timere || quasi dei magis  
<sup>3</sup> Qui ingreditur sine macula usque iustitiam.  
 terio<sup>4-5</sup> eruditus<sup>6</sup> incipit docere quae dicit<sup>7</sup>  
 iste inquit in hac ciuitate possitus po-  
 terit longa habitatione consistere cuius  
 actus ac uita nulla peccati admixtione fus-  
 catur<sup>8</sup> cuius opera ne quid paruum malum<sup>9</sup> tor-  
 mentumque habeant ad normam<sup>10</sup> ius-  
 titiae diriguntur.. iste inquam<sup>11</sup> securus  
 habitabit dei munitus<sup>12</sup> semper auxilio  
 quod hoc ait qui ingreditur sine macula et operatur  
 iustitiam tale est ac si diceret qui ab omni  
 malo se abstinet et bona facere  
 non omittit<sup>13</sup>.. neque enim perfecta uirtus est  
 tantum<sup>14</sup> uitae non fedari<sup>15</sup> et nullis uitae in-  
 signibus<sup>16</sup> cumulatus<sup>17</sup>.. sane hoc exorta-  
 tionis genus<sup>18</sup> aperit in sequenti ut sciamus  
 et quae facere et uitare<sup>19</sup> conueniat || quo  
 Qui loquitur ueritatem in corde suo.. a-  
 abest<sup>20</sup> studium fallendi<sup>21</sup> non prout fors<sup>22</sup>  
 tulerit sed ex decreto mentis atque propos

F. 35d.

<sup>1</sup> immenimgabamsón huandinuilliugud talmaidech .i. fortach-  
 tan dæ tanaic talmaid iudoib. <sup>2</sup> innaint'uras <sup>3</sup> ised inso  
 anaitlesc dorat dia dodauid <sup>4-5</sup> onmagistrecht l. magistri  
 .i. nochis dia inforcilid hisin~ <sup>6</sup> ambafoircthe  
<sup>7</sup> forchain inforcitlaid <sup>8</sup> níforondar <sup>9</sup> cid na olc mbee  
<sup>10</sup> donglosnaithiu <sup>11</sup> .i. indiad <sup>12</sup> ambasfoircthe  
<sup>13</sup> nad sechmalla <sup>14</sup> .i. mani dena maith acht ised annert  
 foirbthe imgabail cech huilc 7 denum cech degnima  
<sup>15</sup> nadndochridichther <sup>16</sup> honachmindaib. .i. bonorum ope-  
 rum... <sup>17</sup> [l. cumulari] .i. 7 nibi indumaichthiu .i. nibi chon-  
 dumu do degnímaib for nephdenum induilc <sup>18</sup> .i. dema maith  
 7 ergairi huilc <sup>19</sup> imdaimgaban <sup>20</sup> doesta  
<sup>21</sup> innatogaise <sup>22</sup> .i. tocad .i. tecmang .i. niradi ní trithal-  
 madchi aĩ dundchuirethar inna beulu acht asrochoili 7 inradi  
 odib sainemail nanní labrathar

sito || lum id est qui non aliud retinet cor  
 Qui non egit dolum in lingua sua usque ma  
 de aliud ore promittit.. et quoniam superius  
 dixerat qui increditur sine macula et o  
 peratur iustitiam uidelicet<sup>23</sup> qui utrum  
 que pari cura<sup>24</sup> obseruationis exsequitur  
 ut uacuus a uitiis possit et plenus uir  
 tutibus inueniri pro<sup>25</sup> oratione<sup>26</sup> ergo iusti  
 tiæ possuit qui loquitur<sup>27</sup> ueritatem in cor  
 de suo ambulante<sup>28</sup> autem sine macula eum  
 uult intellegi.. qui etiam [linguæ] lapsus effugiat<sup>29</sup>  
 non facit umquam quod ad incommodum<sup>30</sup> proxi  
 mi spectare uideatur.. per haec omnis pec  
 cati species summouetur || um. suum.. qui non ita F. 36<sup>a</sup>.  
<sup>4</sup>ET obproprium non accipit aduersus proxim  
 us est consanguineis<sup>2</sup> suis istos enim uocat  
 proiximos qui generis adfinitate<sup>3</sup> iunguntur  
<sup>4</sup>ut malæ tractationis opprobrio uel ab  
 ipsis uel ab extraneis inuratur<sup>5</sup> || apud quem<sup>7</sup>  
 AD nihilum<sup>6</sup> deductus est in conspectu eius malignus..  
 tantum est probitatis studium ut disciden  
 tes<sup>8</sup> ab ea etiam si sint diuitiis<sup>9</sup> et honore conspi  
 cui<sup>10</sup> auersetur<sup>11</sup> atque dispiciat<sup>12</sup> || fectio<sup>13</sup> de praemisa<sup>14</sup>  
 Timentes autem dominum glorificat.. ita mentis af  
 uirtute gneratur sequitur enim ut in cuius con

<sup>23</sup> cenmennair      <sup>24</sup> .i. ní lour less nechtar .de. manibet andiis  
<sup>25</sup> iartestimin inso.      <sup>26</sup> arindinisci .i. issamlid is insce firinne  
 labrad frian hicridiu. doaccomul 7 gnim foirbthe..  
<sup>27</sup> imbriathraib inso      <sup>28</sup> ingním inso im̃      <sup>29</sup> intí immeimgaib  
<sup>30</sup> dondecuimliucht

F. 36<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ní contarat [athis] forachomnesam is sí cétbaid alanaile ant sin .  
 nedgaibes stoirier im̃ s̃ .i. ní condergeni etir gním trissatabarthe  
 athis foir hochomnesam.      <sup>2</sup> hochoibnestaib      <sup>3</sup> honchocrichtatu  
<sup>4</sup> ní arbart biuth. æm ut rel.      <sup>5</sup> cobethir.      <sup>6</sup> doneph ní  
<sup>7</sup> is lasinnisin.      <sup>8</sup> indífoscoichet      <sup>9</sup> hoanaib      <sup>10</sup> .i. ruclé .i.  
 erdarcai.      <sup>11</sup> co ad bartaigid      <sup>12</sup> ut codunessa      <sup>13</sup> dodenum  
 degnima.      <sup>14</sup> .i. nant ní les insommae pecthach.

spectu<sup>15</sup> uilis et detestanda<sup>16</sup> fuerit iniquitas  
 illa quæ ex timore dei nascitur probitas digna  
 honore ducatur<sup>17</sup>.. qui ergo glorificat timentes  
 dominum non paupertatem eorum auersatur<sup>18a</sup> non propos  
 sito humilitatis<sup>18b</sup> offenditur || quoniam sub lege  
<sup>19</sup>Qui iurat proximo suo non dicit eum  
 possitis loquiebatur [sic] non remouet iusiuran  
 dum<sup>20-21</sup> sed imperat [periurii<sup>22</sup>] cautionem<sup>23</sup> || quoniam et sub  
 Qui pecuniam suam non dedit ad usuram<sup>24</sup>. notandum  
 lege usuræ prohibeatur exactio<sup>25</sup> et quasi unum  
 inter reliqua quæ castigabantur<sup>26</sup> uitia ducebatur. us  
 ura enim unum iniquum miserum al  
 terum facit dum et ille maiorem quam derat  
 summam<sup>27</sup> exigit<sup>28</sup> et iste qui ideo accipit  
<sup>29</sup>quia non habebat dum reddi[dit]<sup>30</sup> amplius quam  
 accipit incipit plus egere. || plex in  
 ET munera<sup>31</sup> super innocentes non accipit.. du  
 hoc uersiculo sensus inducitur<sup>32</sup>. id est<sup>33</sup> quod neque  
 condemnauerit acceptis muneribus<sup>34</sup> in  
 nocentem neque<sup>35</sup> id quod innocenti iure compe

---

<sup>15</sup> is ina imcaisin adi      <sup>16</sup> 7 aideitchide      <sup>17</sup> comesair  
<sup>18</sup> ní adbartaigedar acht cota utaing 7 arasmuinethar feid.  
<sup>18b</sup> .i. innabochtae imbiat som      <sup>19</sup> .i. ised indas indfirseo beus  
 átrefea hitabernacuil dé      <sup>20</sup> áfirluge .i. ismaith les áfirlugae no-  
 thongad cach frialaile hirecht 7 ní chairigedar.      <sup>21</sup> .i. nochomallad  
 nech [intí] dodfongad      <sup>22</sup> .i. indethich      <sup>23</sup> infaitigus .i. arnate  
 nechtrialugae      <sup>24</sup> dufuillem argait      <sup>25</sup> .i. indacraidecht i. indrech-  
 tairecht indfuilema.      <sup>26</sup> doimmairctis      <sup>27</sup> .i. inarim .i. afolud  
<sup>28</sup> dotluichethar      <sup>29</sup> .i. ní asriad dof:ichemain rodligestar ní do  
 l' nídoromlad fadesin orairleced do      <sup>30</sup> .i. huare asren fuilem  
 fuaníara reilced do      <sup>31</sup> .i. terachrochraicci      <sup>32</sup> IS hé incét  
 sians dī ní orogab terochraic hofiur sōmu arforbrissiud fir tru-  
 aig .is hé insians aile ní orogab terochraic hofiur dommuarep't  
 afirinne less .i. oepred frisindommae rafetarsa atfiriansu acht  
 ciafa frián tale damsa alog a[r]lep't dofirinne lat 7 arnachtfor-  
 diucail infer sommae      <sup>33</sup> is he incetnae sians iso.      <sup>34</sup> hona-  
 ibterochraicib .i. huantsommu a ardimicim 7 chomainsem in-  
 bo[i]cht niarroitsom insin      <sup>35</sup> is he insians tanisse inso

tebat muneribus acceptis addixerit<sup>36</sup>.

nult igitur iustitiam non esse uenalem<sup>37</sup> et meri  
to eam suo non pecuniæ quantitate

taxari<sup>38</sup>.. notat<sup>39</sup> uitium quod nostris præcip

ue diebus increbruit<sup>40</sup>.. nam tunc a multis

cum manu sapere<sup>1-2</sup> plena fuerit sententia

iusta<sup>3</sup> profertur

|| in principio psalmi admo

Qui facit hæc non mouebitur in æternum.. quoniam

ta<sup>4</sup> percunctatione quæsiuit<sup>5</sup> domine quis

habitabit in tabernaculo tuo aut quis requiescet in monte

sancto tuo atque intulit qui ingreditur sine macula usque

in corde suo et quæ sequuntur conuenienter ergo sub

iecit qui facit hæc non mouebitur in æternum id est

qui sé harum uirtutum quas superior

sermo [d]legesit<sup>6</sup> studio et amore deuinxerit nullam præsentis securitatis mota

tionem poterit formidare et erit per

dei adiutorium de habitationis suæ

perpetuitate securus.. ostendit autem per hoc

quoniam is qui fuerit a proposito prædictæ uir

tutis alienus etiam si uidetur in locis illis<sup>7</sup>

ad tempus habitare tamen firmam in ci

uitate mansionem habere non possit.

nam (ostendit) a malis illum patere<sup>8</sup> sequentibus

aut insperata<sup>9</sup> morte subduci<sup>10</sup> aut capti

uitatis uincula non uitare<sup>11</sup>.. qui autem<sup>12</sup> ita ui

uere decerneret<sup>13</sup> et habitaturum<sup>14</sup> in ci

uitate dei et non mouendum in æternum.. æter

num autem more suo præsens et unius cui

usque uiuentis indicat tempus.. explicit psalmus

F 36<sup>b</sup>.

<sup>36</sup> nítáirib <sup>37</sup> ríthi <sup>38</sup> nadcuicsedar .i. nadfegar <sup>39</sup> cairi-  
gidir <sup>40</sup> romincigestar.

F. 36b.

<sup>1</sup> .i. citambé .i. intan citambí indlám interochraic l' sape .i.  
homlas .interfochracce .i. foxlaid anme triuin á infinit..

<sup>2</sup> l' rapere fit in aliis libris. 7 is manus dā bis indib .i. aracela

l' hoairchellad <sup>3</sup> .i. is and duacair infirinni hórbi lán alám di-

therfochraic <sup>4</sup> .i. roitiu <sup>5</sup> conaitech <sup>6</sup> doruirim

<sup>7</sup> .i. innacaingnimae <sup>8</sup> aranosailcea <sup>9</sup> nephrescestu

<sup>10</sup> fuduidchestar <sup>11</sup> nadningaba <sup>12</sup> ita ostendit .i. inní

<sup>13</sup> asrochoiled <sup>14</sup> cidátrefeae



xiiii.. incipit .xu. || litudine sub eodem <sup>16</sup>

Psalmus praesens pro causæ <sup>15</sup> simi

quo .iiii. argumento conscribitur.

nam pro cæsis <sup>17</sup> finitimis <sup>18</sup> gentibus augentur

gratiæ <sup>19</sup> quas quidem david omnes pene deo

adiuante prostrauerat.. canitur ergo ex

persona populi totus psalmus in cuius

commodum <sup>20</sup> [fuerit] omnis manus <sup>21</sup> hostium cæsa <sup>22</sup>..

docentur etiam qualiter in reliquum et

quibus utantur uerbis cum deo pro interfectione <sup>23</sup> ad

uersariorum necesse fuerit supplicare.

F. 36<sup>c</sup>.

CONserua me domine quoniam in te spera

ui.. quia uicinarum undique gentium pre

mebatur incursibus consequenter sé a deo p

ostulat custodiri.

|| ac s[p]ernens <sup>1</sup> idola [et deo]

Dixi domino deus meus es tú. id est omnia abiciens

et qui dii a gentibus æstimantur in té spei

meæ praesidium collocaui ac té <sup>2</sup> sum dominum mé

habere profesus

|| huius modi sensus est.. quoniam t

Quoniam bonorum meorum non eges.. in græco quidem

nis quæ apud mé sunt ipse <sup>3</sup> non indiges.. apud syr

os autem quoniam bona mea a te <sup>4</sup> sunt et mihi hæc quibus fru-

cuncta largiris quæ quidem <sup>5</sup> id est bona mea non ha-

bes necessaria.. ista intellectus consequen-

tia <sup>6</sup> concurrit ad reliqua dixi domino deus meus es

tú quoniam bona mea á te sunt id est dominum te me

um <sup>7</sup> sum dicatam <sup>8</sup> tibi seruitutem profesus

et bonorum quæ apud mé sunt omnium largi-

torem ac nullius rei quæ apud mé est inopem <sup>9</sup>

[alia

uel egentem <sup>10</sup>.. hæc autem loquitur ut ostendat [longue sibi

causam esse quam gentibus <sup>11</sup>.. ego profecto iuste

<sup>15</sup> .i. airisergem file isintluch toisech.. di confitebor :::::::::::de

:::::::::di :::::::::::ged suidiu file ::::: psalmo <sup>16</sup> fondoin failtighu

<sup>17</sup> esartaib <sup>18</sup> cocrichthib <sup>19</sup> intatlaigthi buide

<sup>20</sup> isinnachuimlecht adi <sup>21</sup> ám <sup>22</sup> .i. ascomart

<sup>23</sup> arindetarindibiu.

F. 36<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> an darunesus <sup>2</sup> tussu choimlid <sup>3</sup> .i. adé <sup>4</sup> .i. ad

<sup>5</sup> cidnahisin <sup>6</sup> .i. file laasseru 7 ebreu <sup>7</sup> .i. tussu muchu

imdinsa <sup>8</sup> cosecarthac l' ær <sup>9</sup> indómae <sup>10</sup> .i. ní ric di

le:: neich di:::::recht: h:::::ainni. <sup>11</sup> .i. sainaccuis do dd sec.

dominum uoco.. quoniam bona quae habeo te conferen  
 te possedeo et tú nihil a mé in usum tuum  
 uelut egens <sup>12</sup> reposcis.. gentium uero dei <sup>13</sup> neque praesta  
 nt bona aliqua cultoribus suis et ipsi  
 uelut inopes spectant <sup>14</sup> quid <sup>15</sup> eis manus <sup>16</sup> ho  
 minis largiatur <sup>17</sup> emendicantque <sup>18</sup> honorem  
 quia sibi eum per se <sup>19</sup> praestare non possunt || intel  
 Sanctis qui in terra sunt mirificauit usque in éis.. secundum  
 lectum qui de graeca lectione uelut in promptu <sup>20</sup> pos  
 situs uidetur occurrere facile potest ali  
 quis suspicari. de israhelitis dictum esse sanctis qui in-ter  
 ra sunt.. ita namque quidam istum sensum  
 tamquam ad manum possum <sup>21</sup> sequentes mul  
 tum deuiarunt <sup>22</sup> a ueritate et uirtute dic  
 torum.. apud syros autem siue ebreos non ita  
 habetur apud quos hoc modo possum est.. super  
 bis ac magnis potentibus ac roboris <sup>23</sup>  
 id est gentibus quae in circumcitu [sic] nostro sunt et nobis F. 36<sup>d</sup>.  
 moleste esse <sup>1</sup> non desinunt admirabilis os  
 tensus est.. ut omnes uoluntates meae fierent  
 in illis dum té persequente <sup>2</sup> pereunt. atque exitio <sup>3</sup>  
 deputantur et gladio haec namque erat populi israhel  
 uoluntas ut impugnatores eius <sup>4</sup> ultio diuina  
 disperdet iuxta hunc sensum gra[n]di consequen  
 tia <sup>5</sup> omnia sibi dicta iunguntur.. Nam cum dixerit  
 superius dixi domino deus meus es tu quoniam bona  
 mea sunt á te [ad] probationem bonorum a deo  
 praeteritorum intulit finitimis gentibus  
 admirabilis ostensus es <sup>6</sup> caede illorum  
 maxima persequutus <sup>7</sup>.. uere enim inter reliqua

cách <sup>12</sup> .i. aṁ aidlicen <sup>13</sup> indæ <sup>14</sup> .i. it bithdommaisidi  
 dæ gente <sup>15</sup> .i. már <sup>16</sup> .i. anam <sup>17</sup> .i. diacumtuch  
<sup>18</sup> .i. mindchigitir <sup>19</sup> .i. trisnadeu fessine <sup>20</sup> .i. is mór áer-  
 lamae innacellesin as .i. abríth doisraheldaib <sup>21</sup> .i. aṁ bíð hildaim  
 [nobed] iserlamaidirsin insians remiærbartmar .i. abreth doisra-  
 heldaib <sup>22</sup> dorellsat <sup>23</sup> sanc[i]tís .i. linnitarcési in cethardai seo,

F. 36d.

<sup>1</sup> .i. indemilt .i. ocfrithorcuin dún <sup>2</sup> anundāgreinnsiu ádé  
<sup>3</sup> doessid <sup>4</sup> innafrithchathaigthi <sup>5</sup> honchomimmaircidetaid  
<sup>6</sup> .i. adæ <sup>7</sup> aninroigrann .i. illos

dei beneficia etiam hoc populo praestitum esse <sup>8</sup> consta-  
 bat. ut inimici eius gladio cedente <sup>9</sup> conruerant  
 unde hoc quod ait quoniam bona mea a té sunt consequenter  
 etiam per id uoluit adprobare quod deo dicit persequen-  
 te suos aduersarios interisse <sup>10</sup>.. Ita etsymmachus  
 pro sanctis ualde magnos possuit. secundum hunc igitur in-  
 tellectum et ea quae sequuntur inueniuntur esse  
 conexa <sup>11</sup> intulit namque || postea adcaele  
 Multiplicatæ sunt enim infirmitates eorum  
 rauerunt simmachus multiplicat[a] sunt idola  
 eorum.. retrorsum festinauerunt <sup>12-13</sup>.. quod uult  
 dicere tale est quoniam idola quae fecerit genti-  
 um error innumera.. quorumque apud profa-  
 nos <sup>14</sup> erat frequens <sup>15</sup> celebrisque cultu-  
 ra ut festinato et uelociter perirent <sup>16</sup>.. deo  
 enim alienigenas persequente <sup>17</sup> cum ciuitates  
 hostium in solum <sup>18</sup> israhelitarum manu <sup>19</sup> aries <sup>20</sup>  
 actus <sup>21</sup> effunderet <sup>22</sup> ruinis urbium tem-  
 plorum quoque euersio <sup>23</sup> et idulorum contritio  
 iungebatur.. nam sanctus dauid pro zelo religionis <sup>24</sup>  
 et deuoto in deo animo persequabatur <sup>25</sup> simu-  
 lacra quotiens fuisset uictoria prosper-  
 atus <sup>26</sup>.. unde conuenienter adiunctum est quia cæsis  
 hostibus sint eorum etiam idola comminuta <sup>27</sup>  
 si ergo hoc quod dictum est sanctis <sup>1</sup> qui sunt in terra miri-  
 ficasti <sup>2</sup> quoniam (sunt) omnes uoluntates meæ in  
 eis secundum syros intellegatur id quod fortes na-  
 tiones <sup>3</sup> quae in circuitu fuerant uindic-  
 ta sit diuinitus persecuta <sup>4</sup> et hic sen-  
 sus qui occurrit de syro hebreoque [a reliquis]

F. 37<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> remeroired    <sup>9</sup> .i. annudacomart chlaideb    <sup>10</sup> asindbathatar  
<sup>11</sup> immainsi .i. ata nimmaircidisidi    <sup>12</sup> ised inso les pro postea  
 adcaelerauerunt    <sup>13</sup> .i. dorochratar forcul sôn    <sup>14</sup> lasnacuillechu  
<sup>15</sup> grésach    <sup>16</sup> co at beltais. Indoini adordaisinnaidlu. l' indidail  
 fadesin.    <sup>17</sup> andundasepfainn    <sup>18</sup> .i. illar .i. comtis catrai  
 frisellar    <sup>19</sup> hond ammaĩ.    <sup>20</sup> inluud.    <sup>21</sup> .i. roitte  
<sup>22</sup> .i. dofortad    <sup>23</sup> incor tar cenn    <sup>24</sup> .i. ar et im chrabud  
<sup>25</sup> ingrenned    <sup>26</sup> soinnichthe    <sup>27</sup> conapbruithea

F. 37<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> honaib trenaib    <sup>2</sup> romorais    <sup>3</sup> .i. inna cenel-    <sup>4</sup> olinroi-

teneatur iu[n]gentur sibi aptis[si]me omnia  
 quae sequuntur.. multiplicatae sunt inquit iniquitates  
 eorum.. utique gentium uicinarum quae  
 populo israhel uincente<sup>5</sup> conruerant.. si uero quis  
 ea aliter<sup>6</sup> uoluerit accipere secundum eum sen  
 sum<sup>6b</sup> qui facile occurrit a graeco quoniam sanctis  
 [qui sunt] in-terra id est iudeis admirabilis<sup>7</sup> osten  
 sus sit secundum quam consequentiam<sup>8</sup> coniungentur quod  
 intulit multiplicati sunt infirmitates eorum..  
 dicendo enim eorum (sanctorum) aperte ostendit de  
 his se dicere de quibus sermo praecesserat  
 qui se [l. si] israhelita intellegantur.. quis audebit<sup>9</sup>  
 de populo iudeorum accipiendum mul  
 plicati sunt infirmitates eorum<sup>10</sup>.. unde ille magis  
 sensus qui de syro siue ebreo nascitur est se  
 quendus.. unde et relicorum dictorum  
 consequentia<sup>11</sup> repperitur.. difficultas uero siue  
 ambiguitas intellegentiae istius de  
 interpretationis necessitate prouenit..  
 multa namque apud eobreos inueniuntur quae  
 ex rebus<sup>12</sup> sibi insitis accipiunt

grainn<sup>5</sup> rochlói<sup>6</sup> .i. frissi[a]ns nebraide 7 serdae<sup>6b</sup> .i. ábrithe  
 doiudaib<sup>7</sup> .i. intí .dia.<sup>8</sup> .i. is ed immaircide airdoib danau  
 airdoib berthair thir anisiu sí .i. eorum .i. iudeorum badoib  
 b-thir sanctis .i. iudeis. olsodin nadchoir iarsint intliucht ebridu~

<sup>9</sup> .i. cia beraid doib aremepthe .i. sanctis qui sunt rel.

<sup>10</sup> Hic est sensus uerborum .i. huare is sanctis conoincheill and  
 (.i. conoibi namma) dob-amni dothintud insuin ebraidi sluindes  
 ilsésu 7 is:intliucht laebreu. dogní doidngi 7 chumchumdubairt  
 insin .i. huare ataas ilchialla isint sun ebraidiu 7 nadtaibrem ni acht  
 oincheill asindiasint sanctis 7 huare nach du noibi téit laeb- hist  
 in son diandid tintud linnai [a] sanctis sed dicitur' superbis 7  
 magnis 7 potentibus 7 robustis~ Aliter. issí inchumtubart 7 in-  
 doidnge nad fetammarni indu iudaib fagentib berthair a sanctis  
 fil st hare as necen odib oinson tintá in son nebraide . cosnaib il-  
 chiallaib techtas .i. scss (l' sanctis) cos[índ]óinchel nammá as reil  
 7 as adblom . as .i. abrithe doiudaib . olsodin nadchoir hist iar-  
 sint sians ebraidiu . acht is dogentib is coir abreth

<sup>11</sup> incom immaircidetu

<sup>12</sup> .i. am [mbis] inne neich sluinde

F. 37<sup>b</sup>.

nomen quod quidem<sup>13</sup> inter proprietatum<sup>14</sup> collectiones  
 in praefatione signauimus<sup>15</sup>. ut est hoc de  
 quo sermo uersatur<sup>16</sup>.. omne sanctum si  
 ngulare etiam<sup>17</sup> et praecipium uocauerunt (ebrei)<sup>18</sup> eo  
 quod in commonionem<sup>19</sup> uel in exsecutio[nem]<sup>20</sup>  
 reliquorum<sup>21</sup> per meriti eminen  
 tiam<sup>22</sup> non ueniret.. hinc etiam uasa  
 templi sancta<sup>1</sup> dixerunt a promiscuo<sup>2</sup> usu  
 in dei ministerium<sup>3</sup> separata.. nam et ho  
 mines uocamus sanctos<sup>4</sup> utique quos uitæ  
 meritum a uulgari<sup>5</sup> conuersatione  
 distinx[erit].. praecipuum<sup>6</sup> ergo generaliter dicimus  
 quidem [?] per id<sup>7</sup> quod aliqua sui praestantia<sup>8</sup> distat  
 hinc praecipuos forma aliquos dicimus  
 uel decore<sup>9</sup> eo quod sint elegantiae singu  
 laris<sup>10</sup>.. praecipuos<sup>11</sup> etiam uocamus quos  
 multa peritia<sup>12</sup> facit ab eius-dem artis con  
 sortibus<sup>13</sup> eminere<sup>14</sup> sic et robore praeci  
 puum aliquem appellare consueui  
 mus quem inter reliquos corporis uirtus

inna anman issamlid dober[tar] anman doib la ebreu...

<sup>13</sup> indem <sup>14</sup> .i. intan asrubartmar disaindilsetaid cech réta  
 asrubartmar hisuidi isfodobertar inna anman fonna inni fordi  
 grat... <sup>15</sup> nintanic ade ar is taipe inso. <sup>16</sup> .i. sanctis .i.  
 arishoinni dorat intainmnigud hisin donaib chelaib immerabtar  
 iudeu. <sup>17</sup> indem <sup>18</sup> .i. inson file iarcuul indi as sanctus asber  
 sòn ducec sainredach 7 rubrigach techtas nech ap. eb. <sup>19</sup> .i. coit  
 censa fricách <sup>20</sup> .i. hitochoisgin <sup>21</sup> alanaile <sup>22</sup> trisinder  
 scaigthetaid .i. sainred dosom sech cach

F. 37<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> sainretha noetarscarthi <sup>2</sup> .i. coitchenn .i. fritimthrecht tuatae  
<sup>3</sup> is intimthrecht <sup>4</sup> sainretha .i. noiba. dintisainraiud ingnima  
 inna noibe techtae <sup>5</sup> foindledaig .i. daiscuir sòn <sup>6</sup> .i. rubri  
 gach. <sup>7</sup> trisaní <sup>8</sup> derscaigthetaid .i. asainred techtas sech  
 cách <sup>9</sup> holí <sup>10</sup> .i. innacaine sainredchae <sup>11</sup> innarubrícu  
<sup>12</sup> .i. sainred neulais leu isindan frisgníat sech cach fodglein  
 olchene. <sup>13</sup> honaib cocrannib <sup>14</sup> .i. doroscat

adtollit <sup>15</sup> *sed non huiusmodi* <sup>16</sup> *etiam sanctos uocamus*  
 hebreus uero ab eo quod <sup>17</sup> *sancto etiam praecipuum inest*  
*praecipuum* <sup>18</sup> *sanctum appellare consuevit* <sup>19</sup> *unde*  
*in hoc loco* <sup>20</sup> *sanctos pro fortibus possuit finitimos*  
*utique populi habitatores* <sup>21</sup> *quasi uirtu*  
*te praestantes* <sup>22</sup> *ut cresceret in laudem*  
*dei quod ualentes uiribus prostrauerat*  
*atque deiecerat* <sup>23</sup> *.. simile est* <sup>24</sup> *et quod idola eo*  
*rum infirmitates uocauit ab eo quod*  
*cultores suos iuuare non possint nec*  
*adminiculo suo* <sup>25</sup> *face[re]* <sup>26</sup> *fortiores de*  
*ré quae illis inerat conueniens nomen imponens..*  
*ab hoc* <sup>27</sup> *etiam deum uirtutem populi appella*  
*re consuevit* <sup>28</sup> *quoniam quibus auxiliatur posse eos*  
*plurimum faciat ac ualere ut cum*  
*dicit dominus uirtús mea et dominus meus forti*  
*tudo mea* || *persona igitur populi consequenter*  
*Non congregabo conuenticula eorum de sanguinibus.. ex*  
*ista decuntur nam cum superius cæs* .  
*sís* <sup>29</sup> *a deo hostibus etiam idula quibus famu*  
*lantur ali[enig]ene* <sup>30</sup> *dixisset esse contrita* <sup>31</sup> *bene intul*  
*lit dicens non congre[ga]bo conuenticula eorum*  
*de sanguinibus id [est] nulla in operum crudilium*

F. 37<sup>c</sup>.

---

<sup>15</sup> .i. *connuargab*      <sup>16</sup> .i. *ní homud neirt nóchaine dogairemni*  
*noibu acht asberam sanctos sainredchu norubriciu. doib dintsa-*  
*inriud inna noibe techtae..*      <sup>17</sup> .i. *hondí indixnigedar*

<sup>18</sup> *arubrigach*      <sup>19</sup> .i. *asb- side dundubrigach techtas nech*  
*sechip he rét is ainm sanctus do. dindrubríci sin*      <sup>20</sup> .i. *is intsalm*  
*ubi dicit sanctis qui sunt rel.*      <sup>21</sup> .i. *innachenel::cocrí:cthi*

*inpopuíl tríunu*      <sup>22</sup> *am fídnaderscaigthiu . rosnainmnigestar dā*

<sup>23</sup> .i. *quasi sanctis combad moude donad bastae molad dæ tria-*  
*chaingnímu aforbris ade..*      <sup>24</sup> .i. *am asrobrad leusom donaib*

*feraib trenai b diinni anneirt sanctis. is cosmail disin dā asrobrad*  
*donaib ídlaib di in anenartae infirmitates*      <sup>25</sup> *hofortacht*

<sup>26</sup> *nadndenat indidail innahí*      <sup>27</sup> .i. *huaninni indnert rothe-*  
*cht*      <sup>28</sup> .i. *asrubart anainm so do dia*      <sup>29</sup> .i. *es artaib*

<sup>30</sup> .i. *echtargendi*      <sup>31</sup> *homaccaib israhel*

emitationem emulatione<sup>1</sup> trans  
 ibo<sup>2</sup>. ut congregem<sup>3</sup> turbas ad opera cru  
 enta<sup>4</sup> populosque in effusionem hu  
 mani sanguinis cogam<sup>5</sup> sicut illis est  
 moris facere.. conuenticula<sup>6</sup> igitur san  
 guinis dicit coitiones<sup>7-8</sup> inter sé gen  
 tium quibus ad belli praeparantur accin  
 ctum<sup>9</sup> in quo necesse erat multum<sup>10</sup> oc  
 cisiorum sanguinem fundi<sup>11</sup> || bia  
 Nec memor ero nominum illorum per la  
 mea.. in tantum quae alieniginæ faciunt auersa  
 bor<sup>12</sup> ut etiam uocabula eorum obliuio  
 ni<sup>13</sup> tradam et in memoriam<sup>14</sup> meam ue  
 nire non patiar.. sí hoc inquit promittis ut  
 té bellorum usu uel ab hostium ce  
 de suspendas<sup>15-16</sup> quomodo terram posse  
 sionis tuæ uel<sup>17</sup> defensurus [es] uel certe  
 tenturus<sup>18</sup>.. occurrit huic questioni et op  
 time accedit. || am mihi.. neque armorum  
 Dominus pars hereditatis meæ usque me  
 praesidio indigeo neque inferendi praelii  
 cura sollicitor.. quoniam hereditatis meæ quae mihi  
 in terra repromissionis data est et qualicis  
 mei id est omnis iucunditatis meæ  
 atque lætitiæ dominum habeo portionem  
 qui mihi haec omnia praestetit et restituit mihi he  
 reditatem meam id est firma me eius posse  
 sione donauit.. sub tali ergo adiutore<sup>19</sup>

## F. 37c.

<sup>1</sup> honachintamail      <sup>2</sup> .i. ni digensa ón insin.      <sup>3</sup> .i. ni denim  
 insin      <sup>4</sup> .i. dothestin fule      <sup>5</sup> nidenim on dā      <sup>6</sup> innacomther-  
 chomrac .i. sechis comtherchomrac inna cenel fritestin fola  
<sup>7-8</sup> .i. innacomthaitechta .i. innacomtherchomr::cu      <sup>9</sup> dundfochri-  
 digud      <sup>10</sup> anil      <sup>11</sup> donesmider      <sup>12</sup> .i. adbartaigfersa .i. fris-  
 siurr són      <sup>13</sup> .i. cen foraitimet ananmae etir són dam  
<sup>14</sup> .i. cid cuit aforaitmit dam      <sup>15</sup> .i. maní dene chathu oc-di-  
 tin dothuathe — <sup>16</sup> las::: .i. :::::::::::th d.... mad ath:::ir mani  
 cathaiged occ:::::::::innacestae ::::: dominus ::::: rl.  
<sup>17</sup> .i. :::o      <sup>18</sup> .nochechruth arafoiris      <sup>19</sup> fu dia son airis he

non utar in defentionem meam talis<sup>20</sup> et gla  
 dio<sup>21</sup> neque cæde hominum meæ cietis [l. quie-]  
 securitati[s]que prospiceam quod uero ait || me  
 Tu es qui restitues mihi heriditatem meam id est firmam  
 ac stabilem ab hīs qui incurre  
 hant fines meos et nitebantur  
 innadere<sup>1</sup> possessionem ha  
 bere fecisti || moris est terram  
 Funes<sup>2</sup> cicerunt mihi in praeclaris<sup>3</sup>.. quoniam  
 in portiones<sup>4</sup> funis<sup>5</sup> extentio  
 ne<sup>6</sup> et limitis<sup>7</sup> in praeoisione<sup>8</sup> signari<sup>9</sup>  
 non tantum<sup>10</sup> haec inter unius familiæ contri  
 bules consuetudo seruatur nam et  
 singulæ quoque a commixtione ali  
 arum suis finibus<sup>11</sup> separantur ita  
 et populo israhel terram repromisio  
 nis uelut circumducto fune in  
 heriditatem dicit possessionemque  
 cessise<sup>12</sup>... hoc igitur uult dicere quod sicut ad  
 mota dimensione<sup>13</sup> ita in porti  
 onem meam mihi terræ optima pars  
 id est superior gleba<sup>14</sup> prouenit.. nam quod  
 possuit cicerunt similitudinem  
 qua sortes<sup>15</sup> ieciuntur expresit sicut in  
 actibus apostolorum refertur cici  
 dit<sup>16</sup> fors<sup>17</sup> super maden || inquit here  
 Etenim hereditas mea praeclara est mihi.. haec  
 ditas id est possessio terrae re  
 promisionis praeclara<sup>18</sup> est mihi acsi di

*side asfortachtaid aũsa* <sup>20</sup> *innisseo .i. niba samlið doemsa*  
*mõthuid insin..* <sup>21</sup> *.i. diglae for cach*

F. 37d.

<sup>1</sup> *inrestais* <sup>2</sup> *.i. sechis natireson* <sup>3</sup> *.i. isnaib rugetrachtaib*  
*.i. anastech tire isedrat dam* <sup>4</sup> *.i. hiranna* <sup>5</sup> *intsuaneman*  
<sup>6</sup> *hondrogud* <sup>7</sup> *innacriche* <sup>8</sup> *isintobu* <sup>9</sup> *.i. nochisran-*  
*tarsón.* <sup>10</sup> *.i. acht biid cid etir iltrebu foracabsom lethosmailiusin*  
*immuig* <sup>11</sup> *.i. trideligud innacrích honaib suanemnaib*  
<sup>12</sup> *.i. doforscaig* <sup>13</sup> *hontomus chumscaighiu* <sup>14</sup> *infótas ai-*  
*rechdu són* <sup>15</sup> *innacranchur* <sup>16</sup> *.i. nochsindapstalacht són*  
*trissa cocrann.* <sup>17</sup> *cocran* <sup>18</sup> *isrugsolus*



ceret immobilis est de cuius periculum  
ammissione non uerear. quoniam [mihi] uelut sor  
tito <sup>19</sup> ita te <sup>20</sup> adiuante prouenit.

Benedicam domino qui mihi tribuit in  
tellectum.. ad confitienda eius bene  
ficia agendasque gratias mea (labia)  
iugiter reserabo <sup>21</sup>.. quoniam non solum mihi o  
pimam terram <sup>22</sup> in possessionem  
dedit sed intellectu me ac sa

F. 38<sup>a</sup>.

pientiae magistris erudiuit le  
gis sanctionibus <sup>1</sup> praescribens quae <sup>2</sup> mé  
facere quae uitare <sup>3</sup> conueniat || re  
INsuper usque ad noctem eruderunt mé  
nis mei.. noctem uocat tribula  
tionem quia in tristitia possiti uelut  
quodam meroris nibulo <sup>4</sup> contin  
entur.. renes autem cogitationes dicit quia de  
renibus concupiscentiales motus <sup>5</sup> o  
riuntur qui naturae insiti <sup>6</sup> frequentes  
consuerunt animae sugestiones inge  
rere.. agam inquit gratias quia neque  
ipsas tribulationes infructuos  
as <sup>7</sup> mihi esse permittit sed ita mihi earum ex  
ercet angoribus ut sensus uel cogita  
tiones qui mihi de ipsis nascuntur sint  
mihi utiles et uice me magistri <sup>8</sup> effi  
cacia erudiant quomodo inquit sub tri  
bulationum proficisci <sup>9</sup> onere || sem  
Prouidebam dominum in conspectu meo  
per.. cum utique amaritudine earum  
urgerer ad deum oculos dirigebam  
Quoniam a dexteris est mihi né commouear..  
illam intuens opem solitam praestu

<sup>19</sup> .i. aĩ bid hochocrunn.      <sup>20</sup> adé      <sup>21</sup> arosulcubsa

<sup>22</sup> immdae .i. hitoirthib són

F. 38<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> honaib nessaib      <sup>2</sup> inna hí      <sup>3</sup> imdaingaib      <sup>4</sup> nelán

<sup>5</sup> comacuburdi .i. aĩ is hoimratib gnaither cechgním is hofethib  
gnitir comaccobra 7 imrati      <sup>6</sup> inna aslach són      <sup>7</sup> .i. naim-  
folngitis foirbthetaid són dā      <sup>8</sup> .i. gabit donmagistir són

<sup>9</sup> ciachruth forrarsissiu

labar <sup>10</sup> quoniam adiutor meus est et non permittit  
 mé inter aduersa concedere <sup>11</sup>.. quod autem ait a dexteris  
 est mihi ne commouear id est adiutorio  
 suo inter aduersa <sup>12</sup> mihi constantiam praebet.. adiu-  
 torium autem dei a dexteris a melioribus  
 partibus indicauit || mea.. propter [hoc] quoniam prae  
 Propter hoc lætatum est cor meum usque lingua  
 uidi[ebam] dominum in conspectu meo semper et  
 in illum tendens oculos spei meæ  
 non sum frustratione deceptus <sup>13</sup> quoniam  
 inquit a te adiuuandum esse me cre-  
 didi impleta sunt quae quærebam colla-  
 taque est mihi magna lætitia..~  
 INsuper et caro mea requiescit in spe.. id

F. 38<sup>b</sup>

[suetudo est  
 est (requiescam) ego. a parte (carne) totum <sup>1</sup> uocauit con-  
 diuinæ scripturæ intigrum homi-  
 nem et a parte animæ et a parte  
 carnis uocare.. a parte carnis ut cum dicit  
 corrumpit omnis caro uiam suam.. a  
 part[e] animæ cum ait in .lxxu. animabus <sup>2</sup> dis-  
 cendit iacob hegiptum.. in praesenti igitur hoc ait  
 quoniam lingua habitione et cum multa fidu-  
 cia in solo proprio commorabor. nihil aduer-  
 si <sup>3</sup> metuens nihil quo offendar aspiciens prop-  
 ter spem quae mihi interposita est.. nam insuper <sup>4</sup> ita  
 possuit ac si diceret diu.. || iterum hñc ab  
 Quoniam [non] derelinques animam meam in infernum..  
 anima intigrum uocat hominem.. fr  
 uar inquit omni securitate quoniam sub tutio-  
 ne tua <sup>5</sup> possum non patieris erumnis  
 ac periculis deperire <sup>6</sup> || non tradis mé inquit  
 NeQue dabis sanctum tuum uidere corruptionem  
 id est non sines ut aduersariorum iniquitate con-

---

<sup>10</sup> frisailefarsa      <sup>11</sup> condammairleicea      <sup>12</sup> hitar nadoinmecha  
<sup>13</sup> hoerchellad. l' homtimbirt .i. hothogais .i. nimthorgaith mo-  
 rescissiu.

F. 38b.

<sup>1</sup> .i. etircor 7 anmain      <sup>2</sup> .i. cosnacoic anmanib sechtmugat.  
 ochdachotar coirp im anisin      <sup>3</sup> inchotarsnai      <sup>4</sup> inchian  
<sup>5</sup> .i. fodite siu on      <sup>6</sup> asinbela

rumpar.. *sanctum autem* uocat populum in com  
 parationem gentium quae dei notitiam non ha  
 bebant || tatis dicitur quae ducit ad ciuitatem  
 Notas mihi fecisti uias uitæ.. sicut uia ciui  
 ita et uias uitæ uocat eas per quas itur ad  
 uitam.. hoc ergo in praesenti dicit eripiens me de peri  
 culis per itinera uitæ salutisque duxisti.. s  
 tatuisti me inquit in uis uitæ id est uiuere  
 me fecisti || niat mihi inquit lætitia a facia  
 ADImplebis me lætitia cum uultu tuo.. proue  
 tua id est cum apparuerit mihi<sup>7</sup> cum mé adiutorio  
 tuo dignum iudicaueris lætitiae iucun  
 ditate complebor || torii tui est proprium ab ad  
 Dilectiones in dextera tua usque in finem.. adiu  
 uersariis liberatos etiam magna gaudii  
 uoluntate complere.. notandum autem quoniam ultima  
 parte psalmi beatus petrus in actibus  
 apostolorum ita usus est<sup>1</sup> ut proprie dicatur<sup>2</sup> de  
 domino.. non ergo ab apostolo<sup>3</sup> testimonium hoc usur  
 patum est sed causæ suæ réd[di]tum<sup>4</sup>.. nam f  
 uerat uidelicet a profeta praedictum<sup>5</sup>.. et id  
 eo conuenienter personæ domini uendicatum nam pri  
 us in similitudine<sup>6</sup> dictum fuerat et figura.. pro  
 prie ergo et secundum uerum intellectum<sup>7</sup> qui ipsis re  
 bus impletus est domino conuenit ad quem cum per  
 tinere<sup>8</sup> impletæ sint rés<sup>9</sup> loquuntur<sup>9b</sup>.. Explicit psalmus  
 xu.. incipit xui. || periculum fuisset salutis<sup>10</sup>  
 Cum saulis persecutione beatus dauid in  
 adductus hunc psalmum cicinit qui

F. 38<sup>c</sup>.

<sup>7</sup> .i. dughnuissiu ón nudufortacht su.

F. 38c.

<sup>1</sup> .i. dauc cucai innasairse      <sup>2</sup> .i. intestiminso      <sup>3</sup> .i. ní hé  
 apstal citarogab intestinonso. Aliter ní fou dauc intapstal fon  
 cheill fuandragab infaith      <sup>4</sup> .i. danuic som dofortacht indligid  
 rogabad tri immaircidetaid fris innaicsin forarobae      <sup>5</sup> .i. issain  
 funtuc side frisni fuandragab petar      <sup>6</sup> hifuath      <sup>7</sup> .i. issírun són  
 innafurae rongab infaith      <sup>8</sup> .i. intestimni      <sup>9</sup> .i. intan rocom  
 allad ingnimaib innates:imni taircheta desom .i. am rumboi  
 anæsærge docholain cr' risíu adcheth druailned legtha 7 rel.

<sup>9b</sup> .i. in praicibtorai l' na testimni      <sup>10</sup> .i. inní immeforlaing

uicem orationis <sup>11</sup> impleret || tum iustitiæ  
 EXaudi deus iustitiam meam usque meæ.. non ob meri  
 suæ audiri sé a deo postolat.. neque inso  
 lenter <sup>12</sup> de equitatis suæ uirtute gloriatur  
 sed absolutionem malis suis <sup>13</sup> quippe qui iniqua  
 saulis persecutione <sup>14</sup> laboraret dicit sé ius  
 tissime postulare || dolosis.. proprium est cum  
 Auribus percipe orationem meam non in labis  
 dolo loquentium aliut corde tegere atque  
 aliut ore proferre.. quod igitur superius dixerat ex  
 audi iustitiam meam id est iuste me postulantem non uelut  
 surda <sup>15</sup> aure praeterias hoc iterata petitione <sup>16</sup> ge  
 minauit.. auribus percipe orationem meam non in  
 labis dolosis id est exaudi orationem meam quam nosti non  
 me simulatis <sup>17</sup> labis suplicare <sup>18</sup> neque sola uo  
 ce iustitiam praetendere et ré atque opere a uicissi  
 tudine malorum <sup>19</sup> dum mé de aduersariis <sup>20</sup> uin  
 dico <sup>21</sup> minime temperare.. ipse enim nos  
 ti quam <sup>22</sup> iusta <sup>23</sup> postolem quoniam nullas offensi  
 onis <sup>24</sup> sauli praebiens causas odia eius iniqua  
 sustineo || tuo. id est adstante <sup>25</sup> ac praestante <sup>26</sup> 7  
 De uultu tuo iudicium meum prodiat sub conspectu  
 té inter mé et inimicos meos æquitas  
 tuæ examinationis <sup>28</sup> agitetur <sup>29</sup>. uultum pos  
 suit pro praesentia siue hostentione manifesta..  
 multam uero serui de operibus suis habentis  
 fiduciam est domini ad iudic[an]dum <sup>1</sup> praesentiam  
 postulare || hi qui eius amentiae iungeban  
 Oculi mei uideant æquitatem.. quoniam saul et

F. 35<sup>d</sup>.

guasacht diaic sôn 7 dia bethaid.. <sup>11</sup> is ernaigde fil and  
<sup>12</sup> .i. sechis commór <sup>13</sup> .i. honaib ingrammaib hirabae  
<sup>14</sup> hondingraimmim <sup>15</sup> buidir <sup>16</sup> .i. dathodlugud  
<sup>17</sup> sechtaigthib <sup>18</sup> nad n guidim <sup>19</sup> honengraic uil taræsi  
 induilc dognither frím. <sup>20</sup> .i. dinaib saibaib <sup>21</sup> ::mdichimse  
 formnaimtea <sup>22</sup> .i. ciafiu todlaigersa <sup>23</sup> .i. innammessu fi  
 rianu <sup>24</sup> inna frithoircne <sup>25</sup> an dunerissidersu <sup>26.7</sup> a::n-  
 datferai l' anunda frecndairc <sup>28</sup> .i. ::er brith étrumi <sup>29</sup> com-  
 erchloither

F. 38<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> is :olam fair 7 duthluchedar techt immes inchoim . diafogni

tur iniquo mentis proposito [per]sequeban  
tur dauid et socios eius nec ullam rationem ini  
micitiarum <sup>2</sup> iustique <sup>3</sup> odii proferebant.. hoc <sup>4</sup>  
autem recti regula non probat. eratque peruersum  
ut bonos mali iustos persequerentur <sup>5</sup> iniusti  
ideo ait oculi mei uideant æquitatem.. uin  
dicante enim deo et ausus <sup>6</sup> iniquitatis seue  
ritate debita comprimente <sup>7</sup> partes suas <sup>8</sup>  
impleat (l' -et) <sup>9</sup> æquitas.. quod quidem uidere dauid bea  
tus optabat        || superius oculi mei uideant  
Probasti cor meum et uisitasti nocte.. dixerat .  
æquitatem id est compresam malitiam et innocen  
tiam subleuatam.. ostenderat inmerito <sup>10</sup>  
sé saulis odia sustinere.. ad fidem ergo  
rerum faciendam testem <sup>11</sup> aduocat deum.. tú  
inquit nosti quoniam nulla exstante causa  
inferuntur mihi aduersa quae patior.. qui cordis et  
cogitationum mearum probationem etiam in  
ter aduersa <sup>12</sup> ficisti.. hoc est enim quod ait uisitasti noc  
te indicat namque quod inter erumnas <sup>13</sup> et tribu  
lationum mala affectum et motus cor  
dis eius inspexirit.. noctem autem more suo peri  
culi indicat tempus cum uice tenebrarum  
patitur qui <sup>14</sup> tristitiæ densitatem quibus conseq  
uenter intulit        || me iniquitas.. sicut inquit  
IGne me examinasti et non est inuenta in  
ignis admotione <sup>15-16</sup> ita me usis <sup>17</sup> peri  
culi uel erumnis probumque in tempta  
tionibus inuinishi <sup>18</sup>.. et quem <sup>19</sup> nulla tri  
bulatio a iusti praeposito summo  
ueret atque [ad] iniquitatem malorum <sup>20</sup> pre

<sup>2</sup> innannaintine n̄ deithbir.        <sup>3</sup> cid        <sup>4</sup> .i. nad rabae deithbiur  
huad̄d        <sup>5</sup> coingriastais        <sup>6</sup> inna letena        <sup>7</sup> hondfeuchrai fa-  
chaigthi arruthroith        <sup>8</sup> .i. inta doroacht forsnapecthachu. a clói  
7 intan rosoirtha indfirien.        <sup>9</sup> línaid        <sup>10</sup> ind neph deithbir .i.  
cen airilliud        <sup>11</sup> fiadain        <sup>12</sup> .i. innan ingrainman        <sup>13</sup> etir  
natrogai        <sup>14</sup> int hí fodaim        <sup>15-16</sup> am̄ is onchumscugud .i. am̄  
chon noscaigther tene        <sup>17</sup> honaib erbertaib bíth        <sup>18</sup> .i. setir 7  
astoither oc imfolung indoir promthi sic inim forlaingisse promthe  
trisnafochaidi.        <sup>19</sup> is messe        <sup>20</sup> .i. denma uilc tar cési indanc-

sura <sup>21</sup> deduceret quod perfecto [?] loquitur conse  
 quenter.. nam cum eum persecutio saulis urgeret  
 et esset illi de uita <sup>1</sup> ac salute <sup>2</sup> certamen  
 traditum manibus suis inimicum  
<sup>3</sup> dímisit inlesum <sup>4</sup> elegens cum metu <sup>5</sup>  
 periculis uiuire quam <sup>6</sup> mercari peccato  
 securitatem || me inter adustiones <sup>7</sup> tri  
 UT non loquatur os meum opera hominum.. cum  
 bulationum et maximi angoris <sup>8</sup>  
 inspiceris ita inuenisti ab omni opera  
 tione iniquitatis alienum et longe pos  
 situm á mali uicisitudine quam recipere  
 merentur inimici.. ut ea quae ab illis fiunt  
 neque tenui <sup>9</sup> relatione contingerem <sup>10</sup> aut in  
 familiarem usum <sup>11</sup> sermonis admit  
 terem in tantum a malorum operum inten  
 tione discessi || ui uias d[ur]as <sup>13</sup>.. magna su  
 Propter uerba labiorum tuorum <sup>12</sup> ego custodi  
 perius de sé et laudis plena protuler  
 at id est lesus <sup>14</sup> ab inimicis in tantum sé a ma  
 li uicisitudine <sup>15</sup> suspenderit <sup>16</sup> ut caue  
 ret etiam ea quae ab illis fiebant sermone con  
 tingere.. consequenter ergo causam tantæ cus  
 todiae uirtutisque reseruauit dicens  
 propter uerba labiorum tuorum ego custodiui uias duras.,  
 omnia inquit egi atque sustenui ut praeceptis tuis  
 atque imperiis obedere elegens aspera  
 quaeque et grauiam sustinere quam in iniuriam

F. 39<sup>a</sup>.

*crídi dognithe friunn* <sup>21</sup> *intaircur*

F. 39<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *dinbethaid suthin*    <sup>2</sup> *foirbthi*    <sup>3</sup> *.i. am̃ dundrigni dia :o-*  
*rastar saul foir isinnuaĩ im bóí 7 bamór fechtæ cenae*  
<sup>4</sup> *nephfrithortae*    <sup>5</sup> *buthe forlongais*    <sup>6</sup> *ind[as] nocundra-*  
*daiged .i. odenadfigail archuinged soimige do.*    <sup>7</sup> *etir na*  
*loisthiu*    <sup>8</sup> *innacumcae*    <sup>9</sup> *séim*    <sup>10</sup> *.i. cidcuit a ocmaide*  
*namma*    <sup>11</sup> *.i. cidcuit áimraíd commenic nidernus*    <sup>12</sup> *.i. ar*  
*chomallad do britharsu adé*    <sup>13</sup> *.i. ciabed ammet inna fochaide*  
*7 innaningramman fosrodamarsa.*    <sup>14</sup> *am bafriorthortae*  
<sup>15</sup> *.i. nadndergeni olc taræsi nuilc*    <sup>16</sup> *atrosoid*

mandati tui *praeuaricatione* <sup>17</sup> commit  
tere <sup>18</sup>.. erat enim res non parui operis et labo  
ris adsidua inimicorum iniquitate  
pulsari <sup>19</sup> et nihil laedentibus <sup>20</sup> iniuriæ re  
ponere <sup>21</sup> uel doloris sed ne uideatur glori  
osa de se magnaue iactare <sup>22</sup> sibi opus  
tantæ uirtutis adscribens petit ut a  
domino talis sibi operis perfectio conferatur et ait  
Perfice gresus meos in semitis tuis usque  
mea.. hæc inquit opera mea ita ad fin  
em ducantur ut a tua uoluntate non dis  
crepent ne quando <sup>23</sup> ab his quæ mihi bene acta <sup>24</sup>  
sunt sinistra <sup>1</sup> uoluntate commotes~

F. 39<sup>b</sup>.

Ego clamaui quoniam exaudisti me deus.. mo  
tauit tempus nam pro clamabo et exaudi  
es clamaui et exaudisti me dixit recur  
rit <sup>2</sup> hinc ad principia atque iterum incip  
it supplicare <sup>3</sup>.. media autem quæ dicta sunt inter  
posita uidentur ad iustæ petitionis pro  
bationem id est quod ipse quidem multa aduersa  
pertulerit et nihil mali inimicis referre  
curauerit quæ quidem ideo fecerit ut dei man  
data seruaret.. lesus igitur ab inimicis et  
nullius mihi facti similis conscius magna pe  
titionis meæ uoce proclamo (l' -bo) pro certo <sup>4</sup> sci  
ens quoniam exaudias iustis alligationibus <sup>5</sup> per  
iurantem. <sup>6</sup> || mea.. hñc ostendit quod fit tempus  
INclina aurem tuam et exaudi uerba  
superius commotatum nam si fuisset ibi  
exaudisti de praeterito utique dictum superflue  
hiic diceret inclina aurem tuam et exaudi  
uerba mea.. hæc enim uox adhuc rogantis est et ad  
huc adiutorium postulantis || ae.. os  
Mirifica misericordias tuas usque dexteræ tu

---

<sup>17</sup> hontairmthecht      <sup>18</sup> indaas dorogbáinn      <sup>19</sup> nunailte .i.  
nom bethe son      <sup>20</sup> donaib hí frissidnoirctis      <sup>21</sup> nadfrithsuidi-  
ged ní      <sup>22</sup> conucbad      <sup>23</sup> nachthain      <sup>24</sup> cainrognatha

F. 39<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> tuaisrenndi      <sup>2</sup> .i. aní durigni hitosuch int sailm is ed dugní  
híc .i. gude hi cechchtar de      <sup>3</sup> nges      <sup>4</sup> arderb      <sup>5</sup> honaib guidib  
<sup>6</sup> inní aspena .i. ateich .i. gudes

tendit quod non ideo tantum dei inplorat auxilium ut ipse a malis circumstantibus eruatur sed ut per adiutorium sibi praestitum<sup>7</sup> gloria in largitorem recurrat.. ita inquit fac mecum misericordiam [tuam] ut mirentur<sup>8</sup> omnes.. liberationem[que] meam in occasionem tuæ laudis accipiant.. conuenienter ergo addidit qui saluos facis sperantes in te á resistantibus dexteræ tuæ quoniam moris inquit est sperantes in té saluos facere haec etiam circa mé tua consuetudo seruata docebit omnes per adiutorii mihi praestiti documenta quod fideri<sup>9</sup> in té debeant mirarique<sup>10</sup> faciet quoniam non sinas eos qui tuo innituntur<sup>11</sup> praesidio opprimi<sup>12</sup> ab his qui dexteræ tuæ obsistere<sup>13</sup> non uerentur<sup>14</sup>.. resistunt autem dexteræ tuæ id est adiutorio tuo iniqui, impugnant quos<sup>1</sup> tú protegis ac tueris. et quoniam dixerat qui saluos facis sperantes in té id est continua in eis inter aduersa opem salutis impertis<sup>2</sup> bene ait Custodi mé domine ut pupillam<sup>3</sup> oculi.. ut

F. 39<sup>c</sup>.

contra omnes periculorum cassús munimen<sup>4</sup> sibi a domino sufficiens in petrar<sup>5</sup> bene a pupilla<sup>6</sup> aduocauit exemplum<sup>7</sup>. cui a factore mire ipsa operis qualitate et ingeti cautione<sup>8</sup> prospectum est ut non facile aliquo extrinsecus læderetur incursu<sup>9</sup>.. nam primo est tunicis multis<sup>10</sup> et fortibus inuoluta.. post etiam ad tutionem eius palpebrarum tegmen expansum est<sup>11</sup> oppositique orbes<sup>12</sup>

---

<sup>7</sup> foiride      <sup>8</sup> co ad amraigthar      <sup>9</sup> taraisnigte.      <sup>10</sup> adnam-  
aigetar      <sup>11</sup> arasissetar      <sup>12</sup> forndiassatar      <sup>13</sup> fristairissetar  
<sup>14</sup> ní agetar

F. 39<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> innahí      <sup>2</sup> fodali      <sup>3</sup> .i. aĩ in macc nim blissen  
<sup>4</sup> indaingnigud      <sup>5</sup> .i. conulogad .i. coadcotad      <sup>6</sup> huamacc  
mblissen      <sup>7</sup> .i. aĩ dunemar in macc imblissen connachroig  
<sup>8</sup> doadarc nofrithorcuin odimthe dđ huadia sic      <sup>9</sup> huandfaitigud  
<sup>10</sup> .i. nachafrithoircne      <sup>11</sup> honaibtunchaib .i. sechis honaib  
rebnaib són      <sup>12</sup> as ro chess .i. rorecht      <sup>13</sup> inchuartai frith-



quos superciliorum<sup>13</sup> et genarum<sup>14</sup> uicinitas  
 fabricatur ut primi exciperant<sup>15</sup> si quos fo  
 rs<sup>16</sup> ictus<sup>17</sup> inferret quis (l' quibus) rebus munita<sup>18</sup>  
 raro pateret<sup>19</sup> ad noxam<sup>20</sup> || post pupil  
 Sub umra alarum tuarum<sup>21</sup> protege me..

lam<sup>22</sup> a similitudine auium sedule  
 auxilium tutionis implorat quae pin  
 nis suis<sup>23</sup> complexæ fetus non solum fouent<sup>24</sup>  
 sed etiam ab insipientium<sup>25</sup> protegunt raptu..  
 sub umra alarum tuarum protege me  
 usque adfixerunt id est adiutorio tuo defen  
 sum me ab omnibus impiorum malefac  
 tis<sup>26</sup> adserua.. qui me erumnis multis ad  
 ficiunt<sup>27</sup> dum cogunt persequentes<sup>28</sup> de hoc lo  
 co ad alium<sup>29</sup>. atque inde rursus ad alium  
 sepe transfugere<sup>30</sup> || admotis undique  
 INimici mei animam meam circumdederunt..

tribulationibus<sup>31</sup> coartarunt me<sup>32</sup> atque in om  
 nes uitæ angustias compulerunt || peritas<sup>34</sup>  
 ADipem suum<sup>33</sup> concluderunt.. ita inquit eorum pro  
 tuta est ut nullum patere uideantur<sup>35</sup> incom  
 modum<sup>36</sup>.. ita obsessa<sup>37</sup> ac distenta<sup>38</sup> nequitia  
 ut inminui macie<sup>39</sup> non putetur id enim  
 quod conclusum est uelut custodia traditum  
 perirere [sic] non sinitur.. hoc indicat dicendo concludere

F. 39<sup>d</sup>.

suidigthi .i. file etir forbru 7 gruade. <sup>13</sup> innaforbrú  
<sup>14</sup> innan gruade <sup>15</sup> conugabtis adi .i. combad frisnagruade  
 7 frisnaforbru citacommaised sechipaded dōdaíssed som  
<sup>16</sup> tecmang l' togad <sup>17</sup> bemmen <sup>18</sup> am l' amdemnigthe.  
<sup>19</sup> co arosailced <sup>20</sup> do erchót <sup>21</sup> dusclath <sup>22</sup> .i. iar-  
 taidbsin achosmailsea frimmacc nimlisen. doadbat cosmailius  
 naile .i. am donemite eoin asuthu arinderoima som dia samlid.  
<sup>23</sup> huasciathaib <sup>24</sup> .i. guirit són <sup>25</sup> .i. intledaigte  
<sup>26</sup> .i. sechis hondrochgnimaib són onacumset ní dam  
<sup>27</sup> fritammorcat <sup>28</sup> andumsennat <sup>29</sup> .i. hosleib. dosleib  
<sup>30</sup> oldā <sup>31</sup> .i. cech fochaid ahuair <sup>32</sup> domminchomart  
<sup>33</sup> aloan <sup>34</sup> .i. in da leu som nisroissed imned na erchrae  
 dogrés asoinmigi acloinaib.. <sup>35</sup> dunaidbditis <sup>36</sup> .i. do ecum-  
 liucht <sup>37</sup> .i. ÷ nephesse <sup>38</sup> 7 rechtae <sup>39</sup> hochoili

runt uidilicet quod ita secundis <sup>1</sup> rebus afflu  
 ant <sup>2</sup> ut omnes erumnis <sup>3</sup> aditus obstrux  
 isse <sup>4</sup> credantur || tate uitæ rerum[que] affluentia <sup>5</sup>  
 O'S eorum locutum est in superbiam.. a prosperi  
 in superbiae et plasfemiae uerba prae  
 currunt et quia nullo aduersæ <sup>6</sup> rei feri  
 untur <sup>7</sup> incommodo <sup>8</sup> neque facere quicquam norunt  
 neque dicere modeste <sup>9</sup> || quando me in  
 Jecientes <sup>10</sup> me nunc circumdederunt.. quia ali  
 quit laudibus efferentes <sup>11</sup> beatum dice  
 bant nunc <sup>12</sup> persequuntur <sup>13</sup> et in inferendo mihi in  
 teritu congregantur. ita et simmachus beatifican  
 tes <sup>14</sup> me statim circumdiderunt me.. ie  
 cientes autem in hoc loco malluit pro beatifican  
 tibus dicere quia non erant illæ laudes  
 puri affectus officia <sup>15</sup> sed captionum <sup>16</sup>  
 retia <sup>17</sup> ut adulationibus <sup>18</sup> inrettitus <sup>19</sup> et  
 fomentis <sup>20</sup> inmodicæ <sup>21</sup> laudis abstrach  
 tus iecieretur de uia modestiæ suæ <sup>22</sup> atque  
 conrueret <sup>23</sup> || in terram declinant oculi  
 Oculos suos statuerunt.. merito  
 a cælo euersi hoc student contendunt  
 que ut me de terra heriditatis me  
 æ ieciant.. Susciperunt me sicut leo..  
 uice inquit leonis quem famis armat  
 in praedam insidiantes uitæ meae oportu  
 num inferendæ <sup>24</sup> mortis mihi tempus  
 exspectant <sup>25</sup> [nam pro exspectant] possuit suscipiunt  
 quoniam qui opinantur <sup>26</sup> aliquid futurarum rerum operi

## F. 39d.

- <sup>1</sup> .i. soimechaib      <sup>2</sup> .i. doeprannat .i. imdaigitir  
<sup>3</sup> .i. nisrochret trogai diatichtin..      <sup>4</sup> frisrodúnsat  
<sup>5</sup> .i. imdaigetar sôn.      <sup>6</sup> .i. doinmig      <sup>7</sup> .i. arindi nadfedar  
<sup>8</sup> honach ecumliucht      <sup>9</sup> inchennais      <sup>10</sup> .i. indí nodamfind-  
 badaigetarsa      <sup>11</sup> ancondammucbaitisse      <sup>12</sup> incénn naili  
<sup>13</sup> .i. atamgrennat      <sup>14</sup> annumfindbad::igtiss:      <sup>15</sup> frithgnamai  
<sup>16</sup> innandoirthe      <sup>17</sup> llna      <sup>18</sup> .i. honaibtullemuib buide sôn  
<sup>19</sup> ambadninlnaigthe      <sup>20</sup> honaib foithnib      <sup>21</sup> nephbic  
<sup>22</sup> achennsae .i. oidrogbad huall triachumgabail 7 trimolad  
 doib som.      <sup>23</sup> .i. hipeccad son      <sup>24</sup> bed taircidi      <sup>25</sup> arneithet  
<sup>26</sup> .i. indi domuinetar dundoichfia ni doib

F. 40<sup>a</sup>.

untur<sup>27</sup> aduentús... Sicut catulus leonis.. gemit  
 nauit<sup>28</sup> priorem sententiam... Exsurge  
 domine praeueni eos et subuerte eos. *id est consi*  
*lia quae aduersum mé concipiuntur praeparant*  
*que captioni festinum difensionis tuæ*<sup>29</sup>  
 numen excludat... eripe animam meam.  
 inimicos uero<sup>30</sup> manus suæ dei eos dicit qui  
 conabantur eum a regno uitaque priua  
 re cum utique ipse esset a deo unctus<sup>1</sup> in re  
 gem unde manifestum est qui essent in  
 imici dei qui statutis eius conabantur ob  
 sistere... domine a paucis a terra disper  
 tire eos in uita eorum.. tú qui homines mo  
 ri<sup>2</sup> prima constitui sanctione<sup>3</sup> iusisti disp  
 ertire illos hoc est disperse eos de terræ huius  
 habitatione ut dispersi luant<sup>4</sup> poenas<sup>5</sup>  
 ante communis mortis incursum... de  
 absconditis tuis.. ac si diceret de animad  
 ersionibus tuis<sup>6</sup> atque suppliciis<sup>7</sup> quae uelut  
 reposita<sup>8</sup> apud té<sup>9</sup> retinentur et clusa et quae  
 in uindictam hominum subito et cum  
 uolueris proferis ac produces... saturati sunt<sup>10</sup>  
 filiis<sup>11-12</sup> et relinquerunt quae superfuerint (tormenta)<sup>13-14</sup> par  
 uulis suis:.. ita illos reple misseris ut  
 usque ad filios eorum seueritas tuae transeat  
 ultionis atque a filiis in nepotum decurr  
 at. ætatem hoc itaque uult dicere ita ill  
 os punias ut neque ipsis neque filiis neque ne  
 potibus parcas... Ego autem cum iustitia apparebo..

---

<sup>27</sup> frissaicat    <sup>28</sup> dixit prius sicut leo 7 dixit iterum sicut ca  
 tulus leonis is inunn lesom .t. insin    <sup>29</sup> adæ    <sup>30</sup> .i. it namait  
 do dia indi frisorgat dondi oirdnes dia

F. 40<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> oirdnide    <sup>2</sup> nombatis    <sup>3</sup> brithemnacht    <sup>4</sup> coasroillet  
<sup>5</sup> .i. atecht inasro[u]id    <sup>6</sup> .i. dit diglaibsiu    <sup>7</sup> .i. ditodér-  
 namaib inchlidib    <sup>8-9</sup> athuisti .i. hitiamraib siu adæ  
<sup>10</sup> .i. sechissasatar    <sup>11</sup> .i. maccaib .i. ammaicc ón  
<sup>12</sup> l' felis .i. huamuc mairbnib. ut alii dicunt olsodain nad choir  
 hist    <sup>13</sup> nad tarta foranaithrea    <sup>14</sup> sain tintud les som a-

pulcre fine suo psalmi respondit <sup>15</sup>  
 initio quo precum suarum commendauerat  
 æquitatem quod <sup>16</sup> ait in conspectu tuo semper illi  
 quod tradantur suppliciis Ego autem inno-  
 centiam meam seruabo né quando reddam <sup>17</sup> ui-  
 cem iniuriæ... satiabor dum manif-  
 estabitur gloria tua.. explebor <sup>18</sup> bonis om-  
 nibus si adiutorii tui gloriossa deffen-  
 sione fuero ereptus saulis insidiis...  
 IN finem <sup>19</sup> puero [domini] dauid qui locutus est domino uer-  
 ba huius cantique [l. -tici] in die qua dominus de manu  
 omnium inimicorum eius eripuit eum [et] de ma-  
 nu saul et dixit.. etsi quibusdam uerbis <sup>20</sup> commo-  
 tatur hic psalmus regum historia <sup>21</sup> con-  
 tenetur prope ultimum uitæ suæ tem-  
 pus a sancto dauid pro gratiarum actione canta-  
 tus titulo suo <sup>1</sup> contenens argumentum...  
 Delegam te domine uirtus mea.. multa in-  
 quit [in] me tua commoda præcesserunt et quia nihil  
 est <sup>2</sup> quod uel[ut] dignum <sup>3</sup> refferam solam tibi animi afec-  
 tionem affero ut ingenti cura tui amoris  
 adstringar omnia quae in honorem tuum profi-  
 ciant <sup>4</sup> uel libenter faciens uel patienter accipi-  
 ens.. dominus firmamentum usque in eum.. tantis  
 beneficiis eruditus.. protector meus et cor-  
 nu salutis [meæ].. á similitudine animalium cor-  
 nu incurrentia proterrentium. iudicem <sup>5</sup> sui  
 deuinam operam confitetur.. adiutor meus usque  
 dominum.. gratiarum actione psalmis admix-  
 ta tempore periculi mei ad dominum clamabo..  
 et ab inimicis meis usque mortis.. sub enu-  
 meratione periculorum <sup>6</sup> suorum defensionis de

F. 40<sup>b</sup>.

nisiu <sup>15</sup> .i. taidbsin afirinne asb h́itosuch intsailm .i. quando  
 dixit exaudi domine iustitiam . meam. 7 ised dā tadbat inn a diud  
 quando dixit ego autem in iustitia apparebo... <sup>16</sup> ol  
<sup>17</sup> .i. huare nad n̄ denim olc tar æsi nuilc <sup>18</sup> .nom linfithersa  
<sup>19</sup> .i. dilaithiubratha <sup>20</sup> .i. atá debe mec nand archuit for-  
 gnuso... <sup>21</sup> .i. ata hilebraib rig

F. 40<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. is argumeint do cidatitul <sup>2</sup> manidanaighthersu dā  
<sup>3</sup> dait siu adé <sup>4</sup> forásat <sup>5</sup> indiglaid. <sup>6</sup> indí dā

uinæ totius loci ipsius contextus amfaticus <sup>7</sup>  
canitur ut tali <sup>8</sup> scemate uel potentia diuini ad  
uitorii uel dignitas augeatur.. Et torrentes

[excur

iniquitatis conturbauerunt [mé..] inimicorum subiti et exitiales  
[tales do

sús.. dolores inferni [circumdederunt me..] ac si diceret læ-  
lores totum autem similitudine dicit parentis <sup>9</sup>

ut erumnas suas graues ostenderet... praeuene

runt me laquei mortis.. tam insperatis <sup>10</sup> plerum

que [inimicorum] insidiis circumuentus sum <sup>11</sup> ut locus de-  
esset efugionis <sup>12-13</sup> nisi ad suplicandum <sup>14</sup> consulandi <sup>15</sup>

studia et uota uertissem.. et in tribulatione

usque clamaui.. tribulationum nomine frequen

ter angustias constitutas uocat.. inuocaui

dominum et misericordiæ eius auxilium postu

laui qui me inuocantem exaudiat et adiuto

rio suo mé festinus eripiat.. et exaudi

uit de monte sancto usque terra.. quia dixerat ex

auditum sé nunc in uendictam sui corporeum

habitum dei uinientis indicat. et tali uerborum

scemate per omnia utitur ut aduenientis domini

ad oppem ferendam sit terror qui persequentes

consumat et stupefaciat adiutores.. Et fun

damenta montium usque in ira eius.. proprium siquidem

fumi est ut ignem nuntiat secuturum atque ideo

post intulit.. et ignis a facie eius exardescet.. ut in fi

ne <sup>1</sup> praecidentis fumi plena inflammatio conse

queretur quæ non terret <sup>2</sup> sed obia quæque nastaret.. ET ignis

a facie eius exardescet.. dei motum <sup>3</sup> uindicem <sup>4</sup> ignem

F. 40<sup>c</sup>.

<sup>7</sup> .i. imaisndisse l' ollasndisse .i. la:: dicechthrup..... alaile ....s  
du ....ibsin in:::..guas 7 insoirtha hodia. <sup>8</sup> .i. cachlacéin

aisndís diathrogai incéin naili aisndís dindfortacht durat dia do  
7 indas dundret <sup>9</sup> .i. am as mār agalar de 7 as comacus

dubas 7 as nephimgabthi <sup>10</sup> nephrescastaib <sup>11</sup> amtogaitae

se <sup>12</sup> indataig <sup>13</sup> l' effugio .i. anatach <sup>14</sup> dundáil

<sup>15</sup> .i. remcaissen

F. 40<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> airis gnáth lassar hitiarmoracht diad

<sup>2</sup> airnifubthad fl

isindlassir.

<sup>3</sup> inlondas .i. indigail són

<sup>4</sup> .i. diglaid

uocat.. carbones succensi ab eo.. quod igni est familiare <sup>5</sup>  
 et inclinavit cælos et descendit.. per corporalem habi-  
 tum <sup>6</sup> praesentia dei auxiliantis ostenditur et unde uel  
 qualiter ad mouendas terras uenerit sub ea  
 dem figura narratur quo <sup>7</sup> enim aut unde discenderet

[[eius] usque et  
 cuius praesentia omnia complentur... Et caligo sub pedibus  
 uolauit.. ut non solum terribilis discensio sed etiam  
 uelut curru quodam gloriosa esset inuectio.. Uo-  
 lauit super pennas uentorum.. metaforicos <sup>8</sup> á uelocita-  
 te auium pennarum <sup>9</sup> ut non solum uissitantis  
 habitus sed etiam uelocitas ipsa terreret.. Et  
 possuit tenebras latibulum suum <sup>10</sup>.. uult ostendere quod ob-  
 possita <sup>11</sup> aduersus inimicos caligine ipse in  
 maiorem terrorem latuerit né possit ab hosti

[[eius] aduer-  
 bus uel conspici uel caueri... IN circuitu eius tabernaculum  
 sus inimicos quidem praetenduntur tenebrae quae dominum  
 hoc etiam faciunt terribiliorem quo abscond-  
 unt dum eum inimici nec mirentur [l. mer.] <sup>12</sup> aspicere et de-  
 bent semper timere.. cum ergo illis praetendantur te-  
 nebrae ipsum mira (l' uera) lux instar taberna-  
 culi <sup>13</sup> cingit <sup>14-15</sup> mire sane uariauit hos  
 uorsus et terribilibus <sup>16-17</sup> gloriosa permiscu-  
 it né scilicet uideretur pro iure susceptae <sup>18</sup> fi-  
 gurae <sup>19</sup> satis humile <sup>20</sup> de deo iudicium dare <sup>21</sup>

<sup>5</sup> .i. richsea dudenum iarlassair máir      <sup>6</sup> .i. tene 7 richsea  
 duebirt dughúis dcé      <sup>7</sup> cia dú      <sup>8</sup> inmetaforecdaid .i. introp-  
 daid      <sup>9</sup> itech      <sup>10</sup> áchlid      <sup>11</sup> mou de áadhuath trisodin

<sup>12</sup> nadnairillet      <sup>13</sup> indí bis indi      <sup>14</sup> imtimchella      <sup>15</sup> is  
 bés innatabernacuil dñ is solus 7 astoidi do intsoilse bis inname-  
 dón si. 7 is dorchaë donaib naintib bite frie anechtair

<sup>16</sup> .i. cachlafers and diadhuath 7 gráin infers aile dí huai-  
 sletu      <sup>17</sup> .i. tuc dđ fersu hitadbadar inducbál dé 7 ahuaisletu  
 ut est uolauit rel. inarrad innafersae hitadbadar cosmailius do  
 frisnariga talmandi air dommuis: fide bed nisel intí dia ma atis  
 hé indfersai grandi insin namma dumberad dđ. ut est 7 ignis a  
 facie rel.      <sup>18</sup> .i. aisndís dinaib grandib 7 dinaib íslib

<sup>19</sup> .i. intruip filisnaib fersaib      <sup>20</sup> hisel .i. isairi asindet som

discensio et caligo sub pedibus eius et tenebrarum  
latibulum et aqua tenebrosa.. singulis uor  
sibus honoratius <sup>22</sup> scema subtexuit.. ut non

[bin et uen

F. 40<sup>d</sup>.

uilis esse crederetur discensio (dei ad terras) [currum] hiru-  
torum pennas admouit.. ne uero tenebris clau-  
sus expers luminis putaretur interius tabernacu-  
lum lucis quam habitabat expresit post quae <sup>1</sup> demum ad  
superiora reuertitur [in] quibus ait possuit teneb-  
ras latibulum suum et subdendo <sup>2</sup> « in nubibus » te-  
nebrosa aqua æris [sic].. per hanc turbati æris  
faciem mire dei fingitur apparatus <sup>3</sup>... A ful-  
gore in conspectu eius nubes transierunt.. pro praesentia dei  
fulgida <sup>4</sup>... grando et carbonēs ignis.. sicut superi-  
us indignationis diuinæ scema in fumo  
igni carbonibus decenter inpleuit sic hic perturba-  
tionem aeris dei irascentis habitum consequen-  
ti inlatione substruxit <sup>5</sup>.. praeparante in-  
quit deo hostium interitum <sup>6</sup> obscuratur aer et te-  
nebrescent omnia scissione nubium cur-  
runt fulgora ieciuntur grandines  
tonitrua mugiunt quae omnia aut uocem domini  
sequuntur aut ipsa sunt uox eius... ET intonuit de  
cælo dominus usque eos.. post clangorem tonitru-  
i uelut cælestis <sup>7</sup> cuiusdam bucinæ pulchre ful-  
mina <sup>8</sup> uel grandines tamquam sagittas quas-  
dam iaculatum esse <sup>9</sup> describitur non contentus <sup>10</sup> terru-  
isse hostes frangoris <sup>11</sup> apparatu <sup>12</sup> nisi deb-  
ellasset <sup>13</sup> ipso conflictu <sup>14</sup>... Et fulgora multiplicauit.. haec  
solent terræmotibus euenire ita ut insoliti <sup>15</sup>

donaiḃ huaishlḃ indiad ina nḃsel <sup>21</sup> dumb'a cechae diib l' dumb'at  
huili <sup>22</sup> duic fersu hitadbadar inducbal dé indiad inna fersae  
hitadbadar agratn fochosmailius innarig talmandae

F. 40d.

<sup>1</sup> iarsnaiḃ hisin <sup>2</sup> .i. lase futabair <sup>3</sup> .i. duadbadar huaishletu  
dé trí huaishletu induisci fuasnaidi fil isindaier <sup>4</sup> .i. luaichti-  
diu .i. aittoitech .i. giul <sup>5</sup> orotaig <sup>6</sup> .i. intan cairleci dia  
etarthothaim innamat <sup>7</sup> .i. ised tobchetal nime intorainn  
<sup>8</sup> .i. indsaignedáin <sup>9</sup> dorrubide <sup>10</sup> annarbu buidechsom  
<sup>11</sup> .i. intoráinn ón <sup>12</sup> huandairmiurt <sup>13-14</sup> .i. manitoissed  
.i. togal <sup>15</sup> nephgnatha

aquarum meatús appareant discisio  
ne <sup>16</sup> et quadam subuersione terrarum siue uelut in  
clausula pompatica <sup>17-18</sup> narrationis istius  
principis quibus contrimuisse terram dixerat  
quid efficeret commota respondit... Et reue

[perius

lata sunt usque [domine].. manifestauit quoniam ea quae su-  
dicta sunt solummodo pompæ <sup>19</sup> seruerint cum ad de-  
lentos hostes increpatio diuina sola su-  
fficeret <sup>20</sup>... Missit de summo usque mé.. sic incli-  
nauerat cælos atque discenderat quomodo nunc de  
summo deus mitit. ut uindictæ <sup>21</sup> supplicem <sup>22</sup>.  
ostenditur ergo quia ipse motari <sup>23</sup> loco moueri  
que nescius circa nós aut pro nobis aliquid fa-  
ciat quae <sup>24</sup> tamen [cum] figurate <sup>25</sup> dicuntur opera eius honora-  
tius explicantur et gratius hinc igitur ueluti suges  
tu quodam gloriosa eripientis potentia ibi  
prumta ad subueniendum <sup>1</sup> et festina pietas  
indicatur ut in appellationibus uariis diui-  
næ operationis diuersitas explicetur... Adsum-  
psit [me] de multitudine aquarum.. aquas per tro-  
pologiam <sup>2</sup> inimicos appellat quos supra tor-  
rentes uocauit quos etiam sequens uorsus ex-  
ponit <sup>3</sup>... Eripuit mé de inimicis usque afflictionis  
meæ.. hoc uult dicere quoniam in tempore malorum  
ita steterunt inimici ut neque uacationem <sup>4</sup> aliquam  
ei darent cogitandi atque prouidendi <sup>5</sup> qualiter p-  
ossit mala instantia declinare <sup>6</sup>... et factus

F. 41<sup>a</sup>.

<sup>16</sup> .i. cruptar fadirci indusci robatar hifudumnaib talman trí  
indlach innatalmannisin. <sup>17</sup> .i. am bid hualailiu chlausul ad-  
bachlostu .i. trop <sup>18</sup> .i. aisndís n[ua]llach 7 tropdae isindisiu  
am rongab hitosuch aaisndísen <sup>19</sup> doadbchlois <sup>20</sup> .i. cenita-  
barthae indaisndis nuallach tropdae <sup>21</sup> .i. taracenn <sup>22</sup> .i.  
ingessid <sup>23</sup> .i. airis nephchum scaigthe side <sup>24</sup> innahisin  
<sup>25</sup> intropdaid

F. 41a.

<sup>1</sup> .i. dufortacht són <sup>2</sup> trisinmbæstindrim <sup>3</sup> as nindet  
<sup>4</sup> .i. combethré imradad són 7 nombeth cen olc huadibsom  
<sup>5</sup> rem déicsen .i. reæ centabairt diglae foir ni odrobæ som indrásin  
<sup>6</sup> immenimgabad



*est dominus usque in latitudinem.. pro securitate ac  
pro requie prosperis siquidem rebus ueluti defundimur  
cum arctis <sup>7</sup> et arduis constringamur... Saluum  
mé faciet usque [me].. qui iam tale pignus saluatio  
nis dedit saluabit in relictum... Et retribuit mihi*

[aliquem in

*dominus usque meam.. quoniam inquit mihi curæ est [ne] in  
iquus existam et ut ab omni nocendi <sup>8</sup> studio a  
lienis inueniar... Et secundum innocentiam usque domini.. ut  
caueret né nocendo alteri innocentiae suae <sup>9</sup> cor  
rumperet dignitatem... Nec impie usque meo  
quod fecerunt emuli qui inimicos sé sine causa <sup>10</sup> profi  
tentes me interficere sunt conati... quoniam omnia iudicia  
usque semper.. prouidi sollicite né quid iniquitatis incu  
rrirem quia semper metus iudiciorum eius ante oculos  
meos et seueritas <sup>11</sup> uersabatur.. Et iustitias eius us  
que ero.. apud ipsum dominum studiui per omnia mé abs  
que reprehensione seruare né inimicos le  
derem ne cui iustas aduersum mé odiorum cau  
sas ingererem... Et obseruabo usque mea.. ne  
té offenderem et praeuaricatione praecep  
torum tuorum <sup>1</sup> impius inuinerer... In con  
spectu oculorum eius id est puritas manuum  
mearum ante oculos eius est nota illi atque comperta..  
Cum sancto sanctus eris.. hoc uult dicere quoniam famili  
are est curam habere meritorum et re  
tribuere unicuique pro studio ut sancto et in  
nocenti <sup>2</sup> et electo fructus pro operum uirtu  
te respondeat... peruerso quoque pro operibus m  
erces a té par similisque reddatur id est iu  
dicium tuum <sup>3</sup> pro accidentium qualitate uari  
atur idcirco ego securus meriti uicem á  
iusto retributionis iudice exposco... Et  
cum uiro innocente usque eris.. ad sanctos sancta fa  
cies <sup>4</sup> et ad simplicem simpliciter ages..  
Et cum electo usque peruerteris.. quod mitis sit bo  
nús et seuerus malís... quoniam tu populum hu*

F. 41b.

<sup>7</sup> huanacumgaib    <sup>8</sup> frí nech    <sup>9</sup> áenncæ    <sup>10</sup> .i. centorbae  
n doibsom    <sup>11</sup> .i. innam messidechtae dæ

F. 41b.

<sup>1</sup> ada    <sup>2</sup> dunennac    <sup>3</sup> a dæ    <sup>4</sup> dugene

milem saluum facies.. populum humilem uocat qui ob  
 edebant ei atque eius tribulationibus iunge  
 bantur... ET oculos superborum humiliabis.. inimico  
 rum [tam] suorum quam<sup>5</sup> populi dicit quorum elationem  
 postulat inclinari... Quoniam tú inluminas  
 usque domine.. lucernam suam praesentis uitæ exigum  
 tempus appellans quod ita ut lucernæ lu  
 men breuiter lucentis cito possit extinguī ui  
 tam inquit meam inlustras<sup>6</sup> et fac esse conspicu  
 am... Deus meus usque meas.. quando uitam suam lucer  
 nam uocauerat quam frequenter in tribulatio  
 nibus possitam uelut oleo opitulationis<sup>7</sup> diui  
 næ animatam<sup>8</sup> esse dixerat ait tuo mé ad  
 iutorio malis quae partior [sic] non patieris<sup>9</sup> ex  
 tingui... Quoniam in té eripiar á temptatione.. nullum  
 mihi erit periculum formidabile quia quicquid  
 aduersi occurrerit tuo adiutorio<sup>1</sup> sum  
 mouebo... ET in deo meo usque murum.. si tam  
 quam muro inimicorum circumder<sup>2</sup> insidis  
 tibi innitens<sup>3</sup> effugere potero omnes insidias  
 atque transcendere... Deus meus usque eius.. pro o  
 peribus atque iudicis iusto enim iudicio nós  
 a periculis eruit hostes uero nostros ad  
 flixit... Eloquia domini igne examinata... decr  
 eta atque sententias sui causa prolatas  
 eloquia dei uocat quae ut probabiles ita etiam  
 plenæ sunt ueritatis quo-modo<sup>4</sup> uero hoc opere ius  
 tus apparuit... Protector est usque praeter dominum..  
 uerus autem deus quem nós nouimus atque ue  
 neramur illi inquit non sunt dii iustissime  
 ergo eius adiutorium promeremur... Aut quis deus  
 usque uirtutem.. iste inquit uerus cuius ego  
 nuntitiam [sic] habeo quem gentes ignora  
 nt. praestat mihi ut sim strenuus inter certa  
 mina et bella rubustus. quod [ait] praecinxit mé  
 a similitudine eorum qui praecinguntur ut faci  
 le possint perficere quicquid arripueri  
 nt laboris ac operis... ET possuit inma  
 culatam uiam [meam].. facit mé non [ut] possim ab hostibus

F. 41<sup>c</sup>.

<sup>5</sup> indnamait    <sup>6</sup> adæ    <sup>7</sup> .i. innafortae    <sup>8</sup> nertai    <sup>9</sup> adæ

F. 41<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> mainmimthabarthar.    <sup>3</sup> anarasissiursa    <sup>4</sup> .i. cruth

F. 41<sup>a</sup>.

capi... qui [per]fecit us[que] cernuorum.. non solum [me] inuic  
tum praestitit sed etiam uelocitatem praestitit ad  
uersarios persequendi<sup>5</sup>... ET super excelsa statuens  
mé.. eminire mé<sup>6</sup> super<sup>7</sup> hostes meos facit et  
uirtute superiorem<sup>8</sup> uelut loco edito<sup>9</sup> colloca  
uit:. qui docet manus meas in proelium.. iata<sup>10</sup> iectatus  
telorum meorum non fallitur tamquam deuinis manibus  
dirigantur in aduersarios.. ET possuisti [ut] ar  
cum usque mea.. non solum dirigendi<sup>1</sup> artem sed  
etiam perimendi<sup>2</sup> potentiam conlatam sibi<sup>3</sup> di  
uinitus gloriatur<sup>4</sup> utraque<sup>5</sup> enim in bellicoso  
quærantur uiro... ET dedisti mihi usque meæ..  
qui enim non est passus illum ab hostibus capi mani  
festum est quod protector salutis extiterit... et dex  
tera usque docebit. id est magisterium legis tuæ  
et exaltat mé et ad ea quae in mé oportet facere  
instituit... Dilestasti gressus subtus mé.. impig  
rum<sup>6</sup> mé ut possim extento gradu<sup>7</sup> et concito<sup>8</sup> fugi  
entibus insistere reddidisti... ET non sunt infirmata ues  
tigia mea.. celeritatem mihi extra sensum contullis  
ti laboris<sup>9</sup> ut ita indeffensus ac impiger  
essem... Persequar inimicos usque illos.. nec pe  
dem refferem donec multi conruant et iniqui  
conlapsi fuerant conterantur ac persequentem<sup>10</sup> fere  
non possint:. Et non conuertar usque meus<sup>11</sup>.. meis nutibus<sup>12</sup> sup  
plicabunt et dudentur<sup>13</sup> imperiis... Et praecinxit  
usque ad bellum.. adiutorio dei adscribens  
uictoriæ suæ felicitatem... supplantasti  
usque mé.. quia superius circa sé beneficia dei  
narrauerat nunc e contrario enumerat quae  
hostibus in ultionem sui aduersa peruene  
runt... Et inimicorum meorum usque dorsum:. tua

<sup>5</sup> dusesáinn    <sup>6</sup> duroscainn    <sup>7</sup> sech    <sup>8</sup> sechmunaintea  
<sup>9</sup> digas    <sup>10</sup> anindarbae

F. 41<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> cuindrigthea .i. díрге    <sup>2</sup> airdbi    <sup>3</sup> .i. sonarte ocae  
<sup>4</sup> moidessom    <sup>5</sup> .i. s:ede 7 díрге 7 airdbe    <sup>6</sup> nephlesc  
<sup>7</sup> ceimmím    <sup>8</sup> dián    <sup>9</sup> .i. níticed scís mochnamai ón cid  
dían 7 cían nothéisinn nephlesc    <sup>10</sup> inní duseinned  
<sup>11-12</sup> duinchoscaibse    .i. conrúrelsa doib anasaccobur lúm  
<sup>13</sup> .i. geillfit ón

uirtute <sup>14</sup> *perterritos terga uertere ac fugam pe  
tere compulisti*.. ET odientes mé usque faceret..  
in fugam uersi... clamauerunt ad dominum usque eos..  
subauditur suum hoc est idula quae nequeunt <sup>15</sup> *proprios  
saluare cultores quod peculiare dei opus est* <sup>16</sup>..  
Et comminuam illos usque uenti.. tanta fa  
cilitate hostes adfligam quanta facili  
tate puluis uento flante <sup>17</sup> *húc illúcque dis  
pergitur*... Ut lutum usque eos.. uiliter eos contu  
miliosseque tractabo... Eripe mé usque  
populi.. cum hostes atriueris praesta <sup>1</sup> *né quis  
mihi meorum obedire detractet* <sup>2</sup>. et notan  
dum est quam <sup>3</sup> sit in suos moderata petitio <sup>4</sup> *nihil ali  
ud in suis nisi secessionem* <sup>5</sup> metuens quam primo post  
saul pro insposseth <sup>6</sup> certauit pro abisolon <sup>7</sup> *secun  
do. tertio pro siba*... Constitues mé usque gen  
tium.. cum alienigenas meae potestati sub  
ieceris me principem ac ducem facies <sup>8</sup> *exter  
nae etiam nationis* <sup>8b</sup>... Populus quem non cogno  
ui usque mihi.. de allophilis dicit quod uero ait quem  
non cognoui *id est quem non sperabam meae posse  
subieci potestati*.. híc ad maiorem rerum ad  
mirationem factus est mei iuris... Auditu  
auris usque mihi.. ultro <sup>9</sup> iugo imperii mei colla sub  
iecit *per quod documentum deuini circa mé  
adiutorii euidentis adprobatur cum praeter spem* <sup>10</sup>  
hostis suscipit uoluntariam seruitutem..  
Filii alieni usque mihi.. filios alienos appell  
at alienigenas ac si diceret quidam etiam metu ac  
necissitate compulsi simulauerint sé ser  
uire mihi uelle... Filii alieni inueterati sunt.. licet in  
uiti permanserunt tamen sub imperio meo ita mihi in  
longum tempus seruientes ut conterentur et inueteres

F. 42<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> *adæ*    <sup>15</sup> *nad chumgat*    <sup>16</sup> *.i. ic neich fritcurethar cheill*

<sup>17</sup> *andundinfet gáith*

F. 42<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *adæ*    <sup>2</sup> *arna oip*    <sup>3</sup> *ciaflu*    <sup>4</sup> *.i. niguíd digail dutha-  
bairt foraiþ acht corruanat inna arrad*    <sup>5</sup> *acht infoscugud .i.  
huad ón*    <sup>6</sup> *.i. arnadechsaitis cosuide iarnécaib saul*  
<sup>7</sup> *.i. arnadechsitis dá conehtar innadesese*    <sup>8</sup> *dumgnese*  
*adæ*    <sup>8b</sup> *cid*    <sup>9</sup> *intsolam*    <sup>10</sup> *.i. ní tormenarsa*

F. 42<sup>b</sup>.

cerent... Et claudicauerunt usque suis.. clau  
dicare dicuntur dum et sacra paterna<sup>11-12</sup> diuturna<sup>13</sup>  
subiectione deserunt uel in gratiam domino  
rum [suorum] sé deserere mentiuntur et in ueritatem<sup>14</sup> re  
ligionis nostræ utpute inuiti<sup>15</sup> non transe  
unt licet affectare<sup>16</sup> uideantur... Uiuat dominus  
usque deus meus.. ac si diceret æternus est in præstitis etiam  
et ideo benedictus... Et exaltetur usque meæ.. qui excels  
us per hoc intellegitur quod hostes nostros interimit<sup>17</sup>.  
nobis uero erutis dē medio discreminum  
confert salutem... Deus qui dat usque mihi.. qui mé  
ulciscitur iniuriam sustinentem... ET subdidisti  
populos sub mé.. magna prosperitas est cum et inimi  
ci et hi qui prius opreserant non solum puniuntur sed etiam  
ad obidentiam<sup>1</sup> præparantur... Liberator meus de inimi  
cis meis iracundis.. grauior est<sup>2</sup> inimicus qui ad cau  
sas odiorum etiam feritatem adiunguit.. ab insur  
gentibus usque mé.. præstabis ut sim hostibus meis  
uirtute superior... A uiro iniquo usque mé.. ut  
iustitiam suæ petitionis expremet... Propterea  
confitibor usque domine.. sub oculis inimicorum pro his om  
nibus gratias tibi<sup>3</sup> refferam... Et saluum dicam us  
que ipsius. id est meas salutes<sup>4</sup> qui proprie eius sum rex..

[et semi

Et faciens misericordiam christo suo id est mecum.. dauid  
ni eius usque in sæculum promissum quippe fuerat ut  
semen eius continua successione<sup>5</sup> regnaret. || ad e  
IN finem psalmus dauid.. hunc quoque psalmum  
uangelium transferre apostolus abusus<sup>6-7</sup>  
in oportunitate<sup>8</sup> sententiæ dixit in omnem terram

<sup>11</sup> cidnaarrachta    <sup>12</sup> .i. iudula    <sup>13</sup> græsach    <sup>14</sup> .i. nifra-  
drad huathuil bís leu dudia    <sup>15</sup> .i. airis arecin dub- foraið  
<sup>16</sup> .i. arecin sòn    <sup>17</sup> etirdiben

F. 42<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> do dā    <sup>2</sup> .i. lassambí indfeuchrae 7 incrodatu quam nechtar  
dæ.    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> .i. asalutes. fíltal meas frisodain  
<sup>5</sup> .i. cach díb indiad alaili    <sup>6</sup> anarrubart biuth    <sup>7</sup> .i. is  
dososcelu beridiapstal insalmso .i. ithe cæli lasuide indapstail so-  
scelae asnindedat di. 7 is he sonus les fogur soscelai an eorum  
is do apstalaib beirthi. cenid fou ragab dā    <sup>8</sup> isindemigi

exiit sonus eorum.. cæterum proprium argumentum<sup>9</sup>  
 eius est institutæ a deo creaturæ ordinem pandere<sup>10-12</sup>  
 aperire causam<sup>13</sup>. per hæc adprobare<sup>14</sup> prouidentiam dei  
 qui ex hoc ipso multam curam hominum sé habere m  
 onstrauit dum ita elimenta a sé creata compo  
 nit ut per ipsa possit cognosci.. || indicium

Cæli enarrant gloriam dei.. idonei sunt<sup>15</sup> cæli ad sui  
 creatoris et dispositio ipsa creaturarum  
 ita sé habere<sup>16</sup> testatur opificem<sup>17</sup> ut nihil minus  
 quam narratio<sup>18</sup> possit efficere... Et opera manuum

[efficeret

eius adnuntiat firmamentum.. quoniam de duobus cælis illud  
 quod est superius<sup>19</sup> non uidetur inferius<sup>20</sup> uero oculis nos  
 tris ingeritur proprie intulit. Opera<sup>21</sup> manuum eius ad  
 nuntiat firmamentum<sup>22</sup>.. utique hoc cælum uisibi  
 le quod intuemur opera<sup>23</sup> manuum eius<sup>24</sup> propemodum<sup>25</sup>  
 ipsa sui facie confitetur<sup>26</sup>... Dies diei usque uerbum..  
 inperit<sup>27</sup> eloquium et notitiam dei uelut quodam in  
 culcatoris<sup>28</sup> officio. id quod cælum de suo facto  
 re testatur id etiam<sup>29</sup> diei noctisque uicissitudo  
 significat... Et nox nocti usque scientiam et cætera  
 usque uoces eorum.. In laudem dei naturalis eli  
 mentorum adtestatio<sup>1</sup> et quaedam sine arte<sup>2</sup> uox

F. 42<sup>c</sup>.

<sup>9</sup> aithairec . nothaidbsiu      <sup>10</sup> .i. anem hitat aingil iinuachtar  
 7 firmint alleth f:::innai ille sic et rel.      <sup>11</sup> aranosailcet  
<sup>12</sup> l' aranosailcea indargumint innörd innord inna dolo insin  
 7 isfo huath am̃ sodin an. institutæ creaturæ.      <sup>13</sup> .i. atorbae  
 aratorsata .i. doathgniu 7 etarcnu dæ treu      <sup>14</sup> derbdae  
<sup>15</sup> it taraissai      <sup>16</sup> .i. alathar sin      <sup>17</sup> innanadeinmid  
<sup>18</sup> .i. ní lugu asnindet lathar innandule do dia 7 nundfoilsigedar  
 indaas bid praeceptóir asidindissed 7 nodprithched hobe-  
 laib..      <sup>19</sup> huachtarchu      <sup>20</sup> as ichtarchu      <sup>21</sup> atangnimai  
<sup>22</sup> .i. indfirmint .i. annem adchiamni      <sup>23</sup> .i. atangnimai  
<sup>24</sup> .i. as dia dorigni infirmimint nisin      <sup>25</sup> inmór  
<sup>26</sup> .i. sechis atim són      <sup>27</sup> fodali .i. inroithiud roithes alaith  
 alaill riam duadbat etarcnae ndæ insin.      <sup>28</sup> indnephchomainsedo  
 .i. am̃ nech nadchomaimsea achoimdid sic dies      <sup>29</sup> cid

F. 42c.

<sup>1</sup> aforcell      <sup>2</sup> .i. censairse foglaimme 7 frithgnama doneuch

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., I.

10

cunctis gentibus nota est cum humani sermonis officia<sup>3-4</sup> apud lingae<sup>5</sup> ignaros muta<sup>6</sup> plerumque sint.. IN omnem terram usque eorum.. nulla gens est quae non ab alia gente lingae á proprietate discreta sit ac propterea<sup>7</sup> motui sermonis inuicem carent notitia.. cælorum ergo<sup>8</sup> dierum ac noctium non talis est qualis articulata<sup>9</sup> uocis oratio quae frequenter cum sonauerit<sup>10</sup> ab alienae lingae hominibus ignoratur sed quae<sup>11</sup> omnium linguarum uice fungatur<sup>12</sup> nullam difficultatem<sup>13</sup> auditus sui apud gentem<sup>14</sup> diuersi sermonis experta<sup>15</sup>... Et in finis usque illorum.. ut possint omnes naturali intellectu factorem de qualitate operis adprobare<sup>16-17</sup>... In sole possuit tabernaculum suum.. post descriptionem positionis eius et egressus dicit et cursum sine aliquo impedimento confectum<sup>18</sup>. ut alicuius potentis<sup>19</sup>.. currendi spatia et causas simul amplectitur simmachus dicit soli possuit tabernaculum in eis id est in cælis habitationem mobilem soli constituit... Et ipse tanquam sponsus procedens.. sponso comparatur sol propter splendorem nimium uel decorem... de thalamo suo [sol] pulchrior et gratior<sup>20</sup> procedit tenebris praecedentibus commendatis<sup>21</sup> in expectationem<sup>22</sup> desiderijs<sup>23</sup> ipsa delatio

.i. tuucthar hicech belru indas fograigte innaduli 7 dunaidbde  
etarcnae ndæ trisinnoipred ndogniat 7 innimthanud fil foraib..

<sup>3</sup> innatimthrechta

<sup>4</sup> .i. innatimthrechta indlabrada innid

eula nech 7 innabriathra radas imfolngaisón amlabar inní fris-  
sarater doaneulchaib inbelraisin.

<sup>5</sup> inbelrai

<sup>6</sup> amlabra

<sup>7</sup> .i. nítucaí cách dib belrae alaili

<sup>8</sup> .i. airthuccaí cach che-

nel hícoitchet chenas aninscisi

<sup>9</sup> .i. airnibi eulach

<sup>10</sup> .i. intan radas nech insci abelrai fesin frinech nachidetar-

géuin <sup>11</sup> id est oratio .i. innandule duetarcnu de treu

<sup>12</sup> dusnucaí cech mbélae

<sup>13</sup> .i. nidoirb lannech atabairt

<sup>14</sup> .i. is coitchenn docech belru

<sup>15</sup> anadnetargéuin

<sup>16</sup> .i. tuisten innandule

<sup>17</sup> duadbadar huaisletu indchoimded

tri huaisletu ingnimasin.

<sup>18</sup> forbaide

<sup>19</sup> .i. am bidalai chu-

machtaig rethes cenerchót áretho

<sup>20</sup> biudichiu

<sup>21</sup> anasnim-

thrénaigthe.

<sup>22</sup> in indnaide

<sup>23</sup> .i. is mo de accobrassi la-

ne crescentibus... EXsultauit ut gigas usque suam  
quod sine impedimento cursús suos explicet <sup>24-25</sup> et per  
hoc uoluit indicare... A summo cælo usque eius. qui  
sit modus cursús [eius] ac recursús <sup>26</sup> [eius].. Et occurs  
us eius usque ad summum eius <sup>27</sup>.. optime causam <sup>28</sup> cursus  
[uniuer  
eius calorem <sup>29</sup> esse dixit non lucem siquidem conlucescere  
so orbi uel uno loco sistens potuisset uel uno tr  
actatu <sup>30</sup> means <sup>31</sup>.. calefacere uero nisi uicina nequis  
set <sup>32</sup>... Lex domini usque animas.. quoniam creaturas dixerat  
narrare gloriam dei adnuntiare <sup>33</sup> opera manuum  
eius eructare uerbum et indicare scientiam id est proui  
dentiam quibus omnibus <sup>34</sup> erudimur in agnitione  
factoris quod proprium legis officium merito ergo <sup>1</sup> cau F. 42<sup>d</sup>.  
sas huius considerationis legem uocauit <sup>2</sup> quae  
sunt in omnium elementorum factura <sup>3</sup> conlatione  
effectuque mirabili.. Testimonium dei fidile  
usque paruulis. sicut praecepta legis commendata lit  
teris testimonia et iudicia et iustificationes  
uocat. sic haec omnia ad magisterium hoc crea  
turæ exhibent.. cum legis nomine transtulit fidelis  
adtestatio creatoris in creaturis est quae inlumi  
nare possit ac docere eos non qui ætate sed  
qui eruditione <sup>5</sup> sunt paruuli... IUstitiæ domini  
rectae usque corda.. dicitur [creatoris] ex creaturis iustitia ut  
qui utitur elementis honoret auctorem [ac] ut dilec  
tetur in bonis anima eius... Praeceptum domini usque  
oculos per horum inquit ordinationem ita est  
hoc quod praecipitur apertum <sup>6</sup> atque manifestum <sup>7</sup> ut p

cách trissaninnaide araneter[si] isindaidchi <sup>24</sup> olad f::i l' fa 7  
is fochetoir trá fosin 7 is tosach am sodnn et per hoc rel.

<sup>25</sup> l' is sic dispositio .i. uoluit indicare per hoc quod explicet  
rel. <sup>26</sup> .i. intaithchuir <sup>27</sup> .i. corriciinnor <sup>28</sup> .i. arthessugud  
cech luic <sup>29</sup> intes <sup>30</sup> .i. sechis óin fithison .i. cen frisnga-  
bail centoined rel. <sup>31</sup> noaconimtéised <sup>32</sup> .i. nicumcaibed  
<sup>33</sup> creaturas duthabair fricechninfinit fil st̃ sís <sup>34</sup> .i. remier-  
bartmar

F. 42d.

<sup>1</sup> iartestimin inso <sup>2</sup> isrecht duetarcnu dæ tréu <sup>3</sup> isinde-  
num <sup>4</sup> aforcal <sup>5</sup> hoforcitul <sup>6</sup> follus <sup>7</sup> réil



ossint etiam hī inluminari *et* ad agnitionem uenire factoris qui prius fuerunt minus oculati<sup>8</sup>... Timor domini sanctus usque sæculi.. non solum docent elementa deum credere *sed* timere sancte cum gentiles metuant impie<sup>9</sup>... Iudicia dei uera usque ipsa.. haec inquit iudicia uera sunt *id est* non fallunt adnuntiatione sua<sup>10</sup> relucere in factura<sup>11</sup> dei iudicium atque prudentiam.. iustificata uero *id est* optime statuta atque firmata in semet ipsa quod concinnenter<sup>12</sup> atque concorditer<sup>13</sup> unum atque eundem omnis indicat creatura factorem... Desiderabilia super aurum usque multum cum sint igitur alia huius legis iudicia atque proprium artificem indicent hīs qui notitiam eius ex eorum ministerio didicerent ita affecti (l' e-) bus eorum conciliantur ut fiant desiderabilia ut nihil apud eos neque pretiosius neque dulcius estimetur<sup>14</sup> ET dulciora usque ea.. denique ego ipse quae ex eorum magisterio dedici studeo obseruare sollicite... IN custodiendo illa usque multa.. non est inquit infructuosa<sup>15</sup> huius legis<sup>16</sup> custodia omnis<sup>1</sup> namque qui haec seruare deo reuerit *et* semper haec diuino cultui mancipare<sup>2</sup> multum reportat praemia multa remuneratione donatur... Delicta quis intellegit *id est* quis ita erit circa studium uirtutis adtentus ut possit omnes peccatorum species effugere prudenter<sup>3</sup>.. per dubitationis ergo sermonem dicendo quis raritatem huius studii uoluit indicare... Ab occultis meis usque domine.. ab hīs inquit quae ignoranter<sup>4</sup> admitto<sup>5</sup> bene etiam occulta uocantur ea quae latenter secundum motus animi *et* affectus incurrimus quae multi<sup>6</sup> homin

F. 43<sup>a</sup>.

---

<sup>8</sup> *nephsuilig .i. nephfegi sòn*    <sup>9</sup> *.i. nísancte intómun fil lasuidib*  
<sup>10</sup> *huanaisndís*    <sup>11</sup> *is indenum .i. elementorum*    <sup>12</sup> *inchom-*  
*fograigthid*    <sup>13</sup> *inchocrigthid*    <sup>14</sup> *conimessar*    <sup>15</sup> *ctoirthrech*  
<sup>16</sup> *.i. innandúle*

F. 43a.

<sup>1</sup> *incách*    <sup>2</sup> *.i. nondal:sgaba .i. madfrifrecur cheill de nosbera*  
<sup>3</sup> *.i. cendenum pectha*    <sup>4</sup> *indainb*    <sup>5</sup> *dorogbaim*    <sup>6</sup> *os ní*

um ita penitus ignoramus ut neque cum fece-  
rimus ea<sup>7</sup> nōs peccasse credamus quae qui-  
dem sensibus maxime subripiunt<sup>8</sup> et fallu-  
nt animam.. cum<sup>9</sup> aut irascimur<sup>10</sup> inrationabi-  
liter aut odia iniusta suscipimus aut quibus  
non oportet placere<sup>11</sup> curamus aut inflamma-  
mur<sup>12</sup> gloria<sup>13</sup> aut superbia extollimur aut  
aliorum certe prosperitate torquemur<sup>14</sup> haec max-  
ime sensum fallunt animae quae ita mul-  
ti agunt ut nec sē peccare sentiant intel-  
lectum peccati.. quodammodo<sup>15</sup> ipsa sui subtilita-  
te (sē) rapiant et quia peccasse sē non putant sunt  
ad cauendum<sup>16</sup> cura minori solliciti... ET ab  
alienis usque tuo.. iam hinc<sup>17</sup>, (parce) de hīs quae necessita-  
ti proueniunt... Si mei usque mei.. In hoc meae uitae  
statu posito cum multo affectu etiam ipse<sup>18</sup>  
respicies<sup>19</sup> et efficeris<sup>20-21</sup> iucunditate pluri-  
ma ymnos<sup>22</sup> me tibi psalmosque dicente..  
ET meditatio cordis usque semper.. meditationem  
uocat curam cultūs diuini ac si diceret cum uacuero<sup>23</sup>  
ab omnibus occupationibus hoc meditabor  
hoc agam quomodo ea faciam quae tibi placere non am-  
bigō... Domine adiutor meus usque meus.. Tū mihi  
haec praesta qui mihi adiutor fuisti et eripuisti mē  
de hostium semper insidiis.. || est cum assirio  
IN finem psalmus dauid.. profetia in ezechiam  
rum obsedit<sup>1</sup> exercitūs ex persona tamen po-  
puli in sollicitudine maxime ob metum  
obseditionis<sup>2</sup> positi atque orantis pro re-  
ge suo ista dicuntur.. principibus<sup>3</sup> enim in huiusmodi

F. 43<sup>b</sup>.

ili<sup>7</sup> .i. pecthi bite immenmain 7 in imradud<sup>8</sup> fothonsnát  
<sup>9</sup> adit fallunt fil archiúnn<sup>10</sup> .i. is peccad sin<sup>11</sup> nitechtae  
sotnugud dosuidib<sup>12</sup> nundanlaisrigther<sup>13</sup> hohuail  
<sup>14</sup> .i. nongaib format friu diasoinmichi..<sup>15</sup> .i. nephthoimtiu  
bed peccad són<sup>16</sup> dofoimtin l' cofummenatar<sup>17</sup> ciddusin  
<sup>18</sup> .i. cidostú . adé<sup>19</sup> ad déicider<sup>20</sup> 7 imfolngaesiu  
<sup>21</sup> l' afficeris .i. caresiu<sup>22</sup> .i. sechnalmuson dā<sup>23</sup> .i. in-  
tannoscairiub frisna huili deithidnea domaindi

F. 43<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> im:asiassair .i. imhirusalem<sup>2</sup> innaintlidide<sup>3</sup> .i. se-

maxime necessitatibus fuisse supplicati  
 ones <sup>4</sup> non solum regibus sed etiam urbibus prosunt <sup>5</sup> com  
 mune si quidem tam regis quam populi luc  
 rum <sup>6</sup> est triumphus <sup>7</sup> principis et vic  
 toria de hostibus adque sita <sup>8</sup>.. || nis.. di

**E**Xaudiat te dominus in die tribulatio  
 nis em tribulationis vocat tempus quo cinctu  
 ra <sup>9</sup> erat assiriorum obsidio <sup>10</sup> ciuita  
 tem.. obtime ergo orant id temporis  
 audiri regem suum quo diuino spe  
 cialiter egebat auxilio.. protegat usque ia  
 cob.. hoc nomen te inquit adiuuet <sup>11</sup> [quod] ab hosti  
 bus inridetur... Mittat tibi auxilium de sancto.. de  
 tabernaculo ubi dominus habitare crede  
 batur ad quem locum <sup>12</sup> ezechias blasphema <sup>13</sup>  
 hostium uerba portauit <sup>14</sup> ascripta..  
 ET de sion usque te.. eadem repetit siquidem  
 templum super montem sion fuerat ex  
 structum... Memor sit omnis usque tui..  
 quicquid [a te] bene umquam ac recte actum est hoc nunc  
 in dei reuocetur <sup>15-16</sup> memoriam siquidem rex ius  
 tus erat... ET holocaustum tuum pingue  
 fiat.. id est libenter accipiat et grate.. pingues siqui  
 dem hostiae ob hoc quia offerentis <sup>1</sup> deuotioni ferebant  
 testimonium gratiae <sup>2</sup> suscipiebantur a domino..

F. 43c.

[stet <sup>3</sup> quae

Tribuat tibi dominus secundum cor tuum.. omnia tibi prae  
 mente pertractas <sup>4</sup> et id quod concepis animo ad finem  
 ducat optimum... Et omne consilium usque laetabi  
 mur.. rege siquidem saluato letitia subditorum <sup>5</sup>  
 est atque tranquillitas quamobrem <sup>6</sup> apostolus etiam

chis naibrigaib son <sup>4</sup> innaguidi testi <sup>5</sup> durorbanat  
<sup>6</sup> indeb <sup>7</sup> .i. ambuaid <sup>8</sup> incoscure:::e .i. regis <sup>7</sup> populi  
<sup>9</sup> .i. honimthimchellfad <sup>10</sup> animpsuide <sup>11</sup> fortattet su.  
<sup>12</sup> .i. hitabernacuil <sup>13</sup> .i. ecndaighidi .i. dorigensat som do  
 ecnduch dae <sup>14</sup> .i. conda arleg fiad dia hitempul <sup>15</sup> .i. toro-  
 garthar .i. torala dia archeill do degnimus su olinpopul contra eze-  
 chiam.

F. 43c.

<sup>1</sup> .i. innidbairt son <sup>2</sup> budecha <sup>3</sup> foired <sup>4</sup> immeradisiu.  
<sup>5</sup> innafoammamaigthe <sup>6</sup> .i. arisfailtigi[u]d inpopuil immefo-

praecipit pro gregibus supplicari... ET in nomine  
domini dei nostri magnificabimur.. Magni et admira  
biles erimus apud omnes quia per inuocationem domini  
sumus de medio periculi instantis erepti... Im  
pleat<sup>7</sup> dominus usque tuas.. orat etiam hic ut su  
perius ut ex uoto<sup>8</sup> ei cuncta perueniant  
Nunc cognoui. usque faciet.. nunc inquit nota  
omnibus facta est salus quam es diuino adiutorio  
consecutus<sup>9</sup>.. christum<sup>10</sup> dei uocat ezechiam ob hoc quia  
reges chrisma in regnum id est unctio<sup>11</sup> consecra  
bat... Exaudet illum usque suo.. quia superi  
us dixerat mittat tibi auxilium de  
sancto et de sion tueatur te ne putarent intra  
templum<sup>12</sup> deum esse conclusum ideo adiecit exau  
diet illum de cælo sancto suo.. maiorem<sup>13</sup> per hoc deui  
ni auxilii indicans dignitatem et ut os  
tenderet ab eo habitari templum qui pos  
sesor est cæli ut et meritum ezechiae pene  
trans<sup>14</sup> cælos et dei exaudientis tam procul digni  
tas maior ac potentia signaretur... IN po  
tentatibus<sup>15-16</sup> salus usque eius.. salus inquit quae adiu  
torio tuo contigit ualde potens est... Hii in  
curribus et hii in equis.. adrogantia om  
nis<sup>17</sup> assiriorum fuit in equis et in curribus<sup>18</sup>  
quod etiam uerbis<sup>1</sup> rabsacis apparuit... Nos

F. 43<sup>d</sup>.

[men exprob

autem in nomine domini dei nostri magnificabimur.. quod no  
rat assirius<sup>2</sup> in hoc nos magis<sup>3</sup> nomine fide  
bamus<sup>4</sup>... IPSi obligati sunt et ceciderunt.. nos

lngi failte innaríg      <sup>7</sup> .i. rolina      <sup>8</sup> hoduthracht      <sup>9</sup> orutho-  
chaisgessersu      <sup>10</sup> oirdnide      <sup>11</sup> .i. intongad      <sup>12</sup> .i. hitem-  
pulsón      <sup>13</sup> .i. armbad dianim racloadsom 7 arnabad atempul  
tantum      <sup>14</sup> tremiethtai      <sup>15</sup> .i. hondías potestas ata són hondías  
potento.      <sup>16</sup> .i. pro potestatibus      <sup>17</sup> indhuile huall  
<sup>18</sup> .i. roeirpset ásonartai hisuib

F. 48<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. intan asrubart sũ frimmaccu israhel imbóí dioinachdaib leu  
robeth fordib milib ech      <sup>2</sup> rabsacian      <sup>3</sup> .i. indaas hicairptib  
7 innechaib 7 indaas arnerbud innarneurt.      <sup>4</sup> notorasnigmisni

quos<sup>5</sup> undique instante certamine timor  
 strauerat erecti sumus<sup>6</sup> animo et plurimo  
 elati<sup>7</sup> gaudio interitum hostium intuentes nostris oculis

[nostra pros

Nos uero resurreximus et reliqua cuius (regis) incolomitate<sup>8</sup>  
 peritas<sup>9</sup> continetur. Et exaudi nos in quo die uocauerimus  
 IN finem psalmus dauid.. Post assiriorum ce  
 dem psalmus iste canitur.. de ezechia me  
 moriam contenens eius medelæ quam ei deus admoue  
 rat aduersa ualitudine<sup>10</sup> laboranti...

DomiNe in uirtute tua usque rex.. ezech  
 as ereptus captiuitate et insuper uindica  
 tus<sup>11</sup>... Et super salutari tuo exultabit uechementer.. pro  
 salute ex té<sup>12</sup> præstita<sup>13</sup> rex maxima lætitia  
 perfruitur<sup>14</sup>... Desiderium usque eius.. desiderium uocat  
 cordis eius ea quæ prædicta sunt id est adiutorium diui  
 num difensionem cælestem salutem propriam  
 ac solutionem omnium quæ instabant<sup>15</sup> malo

[sti<sup>16</sup> eum

rum.. et uoluntate usque eius diabsalmo.. quoniam praeueni  
 usque dulcidinis.. proficisti<sup>17-18</sup> dona. muneribus  
 quia non solum difensus est sed etiam uindicatus est<sup>19</sup>... pos  
 suisti usque prætioso.. quia conseruata est rebus dubi  
 is<sup>20</sup> ac confirmatur inpossita... Uitam pe

[culi] Cum ergo longitudine

tit usque tuo cum egrotat<sup>21</sup>. [Longitudinem dierum usque sæ  
 in sæculum<sup>22</sup> sæculi. per té salute reddita  
 multum<sup>23</sup> adeptus est<sup>24</sup> gloriæ.. nam et tamti  
 exercitús uastatio<sup>25</sup> et solis præestatio<sup>26</sup> atque re

---

<sup>5</sup> is ní ni foralaig    <sup>6</sup> .i. robumar cumdrichthi .i. tri ainm dæ  
<sup>7</sup> amí cumgabthi    <sup>8</sup> is intslántu    <sup>9</sup> arsóinniche  
<sup>10</sup> huandenartai chotarsnai    <sup>11</sup> 7 anduruacht    <sup>12</sup> .i. á dé  
<sup>13</sup> foiridi    <sup>14</sup> arbeir biuth    <sup>15</sup> arabitis    <sup>16</sup> .i. foroiblang  
<sup>17</sup> .i. forrassaissiu .i. rofoirbthichsersu .i. adáe.    <sup>18</sup> l' pro .i.  
 tará'si. uicisti .i. rocloissiu .i. it uilliu innammai dorataissiu damsa.  
 in datae indánai innanguide rongadsa daitsiu adæ    <sup>19</sup> .i. acht  
 daruich .i. dia.    <sup>20</sup> .i. bacumdubart in étaste fanaic trisnaguidi  
 aní rogaidsom .i. asoirad...    <sup>21</sup> lobraigedar    <sup>22</sup> is insaigul  
<sup>23</sup> anil    <sup>24</sup> adcotad    <sup>25</sup> indred    <sup>26</sup> remthairissem

gressio <sup>27</sup> clarum eius apud gentes nomen efficit..  
 Gloriam et magnum usque sæculi. sæculum híc  
 ad longum tempus respicit propter prosperitatis  
 gloriam de claritate factoris... Lætificabis  
 eum usque tuo id est numquam de adminiculo dei ul  
 la desperatione frangetur.. Et in missericordia  
 altissimi non commouebitur. id est numquam de regni ami  
 sione nutauit <sup>1</sup>... Inueniatur manus usque tuis..  
 omnes inquit illos ita ultio arcta <sup>2</sup> concludat ut n  
 ullus possit effugere <sup>3</sup>.. in hoc uero loco in afflictio

F. 44a.

[tera  
 nem eorum (assiriorum) exseri <sup>4</sup> dei postulat manum <sup>5</sup>... Dex-  
 tua usque oderunt.. adiutorium quod nobis inpen  
 dis <sup>6</sup> comprehendat omnes qui sunt in nós animo ini  
 mico <sup>7</sup> semper... Pones eos usque tui.. pro <sup>8</sup>. cum ap  
 parueris in utraque parte usurpat. hoc

[siue  
 uel in aduersam partem uel in prosperam. siue cum adiuuat  
 cum uendicat... Dominus in hira sua usque ignis.. ex  
 cussa securitate conturbabuntur cum ad ulciscen  
 dum <sup>9</sup> iratus accesseris... Fructum eorum de terra  
 perdes.. utrumque de filiis recté dicitur nam et semen  
<sup>10</sup> propter prima coagula et fructus <sup>11</sup> propter obsolu  
 tam effigiem corporis consequenter et proprie dicuntur... Et  
 semen eorum a filiis hominum.. etiam filios eorum

[runt in  
 tua <sup>12</sup> seueritas prosequatur (l' per-) <sup>13</sup>... Quoniam declinaue-  
 te mala.. post excidium gentium conuertunt in té

---

<sup>27</sup> .i. innacoic brotai deac docoid ingrian foraculu 7 ised in-  
 rochoissecht trisodin coicbliadnaideac totóirmiuch forsaigul eze-  
 chiæ...

F. 44a.

<sup>1</sup> nirorois .i. nírunderchoin      <sup>2</sup> .i. dedairnn .i. timmartae.  
<sup>3</sup> .i. indigail sôn.      <sup>4</sup> .i. ascesar .i. roichther      <sup>5</sup> acumach-  
 tae      <sup>6</sup> .i. asrenai      <sup>7</sup> naimtenach      <sup>8</sup> tarési      <sup>9</sup> do digail  
 l' codufess      <sup>10</sup> .i. arnaib cétnaib coiteicthib .i. immefolangar  
 dund síl ferdu iarná esfóit isin mbroin mathardi      <sup>11</sup> .i. intan  
 dufuissemar sechtair asil sin 7 gainethar honmathir is and is  
 ainm do fructus..      <sup>12</sup> .i. adæ      <sup>13</sup> .i. toibned l' ingrained

*et in tuos [tuaque] arma<sup>14</sup> et blasfemias... Cogitauerunt cognōs [sic] usque stabilire.. talia inquit contra nos animo concoeperunt quæ ad finem ducere<sup>15</sup> non ualuerunt... Quoniam pones eos dorsum<sup>16</sup>.. dum maxima parte deleta pauci qui effugiunt<sup>17</sup> tergum<sup>18</sup> dicuntur dedisse tracta similitudo<sup>19</sup> a pugnantibus... In reliquis tuis usque illorum.. id est aduersos reliquos<sup>20</sup> huius cedis armaueris<sup>21</sup>... Exaltare domine in uirtute tua.. excelsus inquit apparebis<sup>22</sup> hominibus rei factæ<sup>23</sup> potentiam uirtutemque mirantibus.. Cantabimus et psallemus usque tuas.. nōs etiam potentiam operum tuorum celebrauimus imnisque prosequemur<sup>24</sup> et laudibus...*

F. 44<sup>b</sup>.

*IN finem pro susceptione<sup>1</sup> matutina psal-  
mus dauid.. domini ultima in cruce oratio do-  
cuit<sup>2</sup> ad quem debeat<sup>3</sup> hic psalmus refer-  
ri qui tamen suis temporibus<sup>4</sup> habuit figuram  
illius historiæ quæ narrat dauid coniuratione<sup>5</sup>  
abisolon in erumnas coactum in quibus pos*

<sup>14</sup> .i. inna arma dorataissiu doibsom isfri frithorcuin dait siu  
dosratsat somadi. a dæ.. <sup>15</sup> .i. nisrucsat coforcenn

<sup>16</sup> .i. druim .i. condichret andruim frianaimtea <sup>17</sup> .i. asluat

<sup>18</sup> .i. druim .i. fortechiud rinnanaimtib., <sup>19</sup> .i. am bid nech  
tochorad adruim frianaimtea forteched remib issamlid insin ro-  
tachatar.. <sup>20</sup> .i. doberae digail forsandered duruarid dib

<sup>21</sup> notarmaesiu <sup>22</sup> .i. adæ <sup>23</sup> .i. ingnimae dongnisiu.

<sup>24</sup> .i. dorimfem

F. 44b.

<sup>1</sup> .i. dintuidecht dundechuid crist hitech innasacard .i. hitegdais  
annæ 7 cafae 7 ditecht do dochum pofelait iar is inmatain res in-  
chessad is dæ rogab dð insalmsa 7 di[a]chesad roces iarsin tti  
cŕ ut dicitur in tractatu libri marci secundum hieronymum.

<sup>2</sup> .i. as duchesad ches christ ragab dð inso. <sup>3</sup> .i. cia dia-  
fiachaigedar <sup>4</sup> .i. intan citaroichet insalmsa is immaircide do  
dð oc ergim re abisolon mad dustoir <sup>5</sup> .i. hochomlugiu. .i. ho-

situs <sup>6</sup> hoc carmen uice orationis cecinit...

**D**eus deus meus usque mea.. quare mé inquit tam  
 diu in malis esse permittis.. quod uero ait respi  
 ce in me *id est* propitiare (l' prospice) <sup>7</sup> mihi á similitudine  
 irascentium <sup>8</sup> qui quibus offensi sunt facies frequen  
 ter auertunt dicit.. Uerba <sup>9</sup> delictorum meorum <sup>10-11</sup>  
 ex persona domini per interrogationem pronun  
 tiandus hic uersus est quae tamen uim ha  
 beat rennuentis <sup>12</sup> hoc modo numquid uerba delic  
 torum meorum quae non sunt té a meo auxilio re  
 mouerunt. soles <sup>13-14</sup> quippe talibus rebus semper  
 auerti <sup>15</sup>. uel <sup>16-17</sup> certe ita cum salutem meam delic  
 torum procul remotorum uerba non impedi  
 re debeant. Cur mé dereliquisti.. deus meus us  
 que mihi.. cum die nocteque clamans non mererer  
 audiri reputaui hoc admiso meo <sup>18</sup>.. non gemina  
 ui <sup>19</sup> flagitium <sup>20</sup> stulte quid (l' qui) <sup>21</sup> de tuis iudiciis

[ignos  
 sensiendo (l' sensio) <sup>22</sup> quod aut non curaris <sup>23</sup> aut nesciris  
 cere... Tu autem in sancto usque israhel.. haec in animum <sup>24</sup>

---

*neludsón* <sup>6</sup> .i. crist madurúin <sup>7</sup> airchis <sup>8</sup> .i. am bid nech  
*frisambeth* frec sechnirobad frissom im do dia <sup>9</sup> .i. indat m  
*briathra* <sup>10-11</sup> dalathar .t. domber intrachtaita forsintestimiso  
 .i. quare mé dereliquisti .i. deus .i. cair romleicisse. longe. in chlan.  
 a salute. mea. huamíc. intliucht .t. oricci sin 7 istosach iar uer  
 ba .i. indat mbrithra. delictorum meorum .i. inned insin furaar  
 dait nate níed ar nísrothechtusa di 7 IS [ed] .t. inso a:athar aill  
 .i. quare ne dereliquisti .i. cair romleicse á dæ . longe .i. is in  
 chian .i. lase ascian. á salute mea . uerba delictorum meorum .i.  
 air nísfail liium innabriathrasin sechis innatorgababala són . ni  
 fil adi liumsa arcrist friathir <sup>12</sup> .i. indí frisbrudi .i. disluindi ón  
<sup>13</sup> .i. ádáe <sup>14</sup> l' solet .i. olintrachtair <sup>15</sup> nosoe  
<sup>16</sup> .i. noisinchruthsa .i. latharthir <sup>17</sup> .i. is ferr lesom ala  
 tharsa <sup>18</sup> dumthorgabail .i. dopeccad <sup>19</sup> .i. ciarudbá in imniud  
 ni ár burt nach armu peccad orad for.. <sup>20</sup> innairguir. <sup>21</sup> .i. ní  
<sup>22</sup> .i. lase citarobasa <sup>23</sup> .i. nisamsin duit siu <sup>24</sup> .i. ol dā



ingresa est ratio quia ob hoc <sup>25</sup> cum sanctus sis ac sine  
 ullius maculae ac uilitatis admixtu me  
 que auerseris <sup>26</sup> propter multitudinem graui  
 um peccatorum rectissime preces meas  
 repudianoris atque contemseris.. et unde <sup>27-28</sup> inquit  
<sup>29</sup> in hanc considerationis sententiam perue  
 ni <sup>30</sup> addidit.. in te speraverunt usque nostri  
 inde merito auersaris <sup>31</sup> iniustos  
 cum adnueris <sup>32</sup> sepe notis piorum <sup>33</sup>... Ad  
 te clamauerunt usque non homo id est non sum si  
 milis patrum <sup>34</sup> sed longe a maiorum <sup>35</sup> nu  
 bilitate degenerans <sup>36</sup> quia (l' qui) amissa quoque homi  
 nis dignitate dum in peccatorum uol  
 uor sordibus uideor amicos luti uermes <sup>1</sup>  
 imitari... Et obproprium hominum.. ob hoc sum  
 inquit in miseriis constitus <sup>7</sup> obpropriis adpossi  
 tus uilisque apud omnes et quasi <sup>2</sup> nullius pretii dig  
 nus apendor <sup>3</sup>... Omnes uidentes me diriserunt..  
 praeteriti status <sup>4</sup> mei [memores <sup>5</sup>] aut stupentes <sup>6</sup> cum mer  
 aut insultantes <sup>7</sup> inrisione <sup>8</sup>.. Loquuti sunt labiis  
 usque eum.. Haec inrissio emulorum <sup>9</sup> testimonium  
 est sancto dauid omnibus eum retro temporibus <sup>10</sup> spem

F. 44<sup>c</sup>.

<sup>25</sup> arse      <sup>26</sup> .i. c̃ fritammoircise      <sup>27-28</sup> .i. can uel disin

<sup>29</sup> .i. intan doratadfoich forumsa trimpeccad is suaichnid  
 ruthórbasa is inninsce sea friscissen indiut su hírothorbatar  
 thir .i. in te sperauerunt rel.      <sup>30</sup> .i. ol dđ      <sup>31</sup> adbartai  
 .i. frisorcaissiu ón      <sup>32</sup> lasc fortéig      <sup>33</sup> donaib duthri  
 innangor      <sup>34</sup> innasruithe      <sup>35</sup> innasruithe .i. abraam re  
<sup>36</sup> .i. acht is arrondoichenelaigsiursa

F. 44<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> inncriad .i. aĩ ata carit incrumai. dlunchried 7 atanac  
 duntalam sic sum ol dđ coniunctus temptationibus ab in  
<sup>2</sup> .i. airbin fiu leu etir      <sup>3</sup> .i. ní chutrummaichthersa  
<sup>4</sup> .i. innasóinmige hirobasa.      <sup>5</sup> .i. it h̃a' foraitmitig  
<sup>6</sup> .i. robuannumothaigtis .i. mocharait bá brón disuidil  
 inimniud iarmbuith socumail      <sup>7</sup> .i. monait són      <sup>8</sup> .i.  
 biud      <sup>9</sup> innanascad .i. innanamat són asberat bid c  
 india forgeni 7 hirufrescachae. hiroin són .i. m̃.      <sup>10</sup> .i.  
 æm .i. innsin rothecht

suam in deo repositam habuisse et uerbis *prae*  
dicasse et rebus expertam quae fuit prosperitas prior  
quam exprobrant mihi... sperauit in domino usque  
de uentre.. tú mihi ut de abdito mater  
ni uteri in hanc uitam effunderer <sup>11</sup> praestitisti..  
spes mea usque meae.. post ætatis primæ <sup>12</sup> crep  
undia <sup>13-14</sup>. cum primum sapere <sup>15</sup> potui. in té  
speraui.. Iniectus sum ex utero.. tuæ tutellæ <sup>16</sup>  
a parentibus commissus.. de uentre usque  
meae.. ac si diceret quoniam et á parentibus tuo  
nomini consecratus sum <sup>17</sup> et ego cum us  
sum rationis adeptus sum <sup>18</sup> in té semper  
speraui et tuo sum protectus semper auxilio  
quod quidem mihi in tuam etiam exprobratur iniuri  
am <sup>19</sup> et ad praesens nullus auditor (l' adiutor) est inmin  
ente discrimine tot ergo causis commo  
tus uoti <sup>20</sup> mei compotem <sup>21</sup> redde (mé)... Ne discedas  
a mé usque qui adiuuet id est ueloci auxilio  
malorum inruentientium <sup>22</sup> pondus <sup>23</sup> anti  
cipa <sup>24</sup>... Circumdederunt <sup>25</sup> mé usque multi.. pro  
fortibus ætate <sup>26</sup> prima inimicis... Tauri  
pingues usque mé.. hinc iam mala quae patia  
tur latiore <sup>27</sup> sermone prosequitur <sup>28</sup> ut deum erum  
niarum <sup>29</sup> explicatio <sup>30</sup> ad ferendam opem  
magis inclinet... Apperuerunt usque suum..  
Ita parati ueniunt ad interficiendum mé <sup>31</sup>.  
ita auidi sunt ut uorare me <sup>32</sup> faucibus non mo

---

<sup>11</sup> corogenarsa 7 cotabéu triutsu ádæ codummesmidese

<sup>11b</sup> .i. adæ <sup>12</sup> .i. imactad indentar cech semplae 7 cech báis.

<sup>13</sup> .i. iarsnaib fothib l' iarsnaib soilgib. <sup>14</sup> l' ripudia .i. iarsnaib  
fritsib <sup>15</sup> .i. citambénn <sup>16</sup> .i. dutinuilligiud su . ádæ

<sup>17</sup> .i. atanroipred <sup>18</sup> adcotadus <sup>19</sup> .i. cidinancride n duitsiu.  
adæ .i. atberat nirasoir áchoimdiu inrufrescachae. inti dđ.

<sup>20</sup> .i. am duntlaichiursa cucut adæ ar.....d:thufortacht..

<sup>21</sup> comairmid <sup>22</sup> inotgat <sup>23</sup> intomus <sup>24</sup> .i. remfolainsiu ón

<sup>25</sup> imimthimmerchelsat <sup>26</sup> .i. sechis hooclachas ón cenided  
as chetnae náis in homine <sup>27</sup> as lethas <sup>28</sup> dorími

<sup>29</sup> innatrogae .i. infochaide <sup>30</sup> indaisndís <sup>31</sup> .i. coetar  
damdibet sa <sup>32</sup> fortamdiucuilset sa

F 44<sup>r</sup>.

rantur... *Sicut* aqua usque ossa mea.. ut *enim* deff  
 ussa aqua dispergitur <sup>1</sup> ita totus resolutus  
 sum <sup>2</sup> á compage membrorum.. ossa *autem* p  
 ossuit ut uechimentem dissipationem  
 sui ab ea re *quae est in nobis* ualida <sup>3</sup> per scema  
 exacerationis <sup>4</sup> expremet... Factum est cor  
 usque mei.. *sicut proprium est* ceræ cum fuerit ad  
 uicinitatem ignis admota disolui sic  
 cordis speciale <sup>5</sup> est difectum sustinere  
 rationis <sup>6</sup> cum fuerit <sup>7</sup> multo timore com  
 pletum... Exaruit tamquam usque mea.. fami  
 liare est tristitiæ ut exsiccet sucum mem  
 brorum <sup>8</sup> et omne corpus adtenuet <sup>9</sup>.. merore inquit  
 inruentium malorum contabui <sup>10</sup>... Et lingua  
 mea usque meis.. et hoc uenit ex nimio timore  
 per omnia *enim* uaria <sup>11</sup> magnitudinem <sup>12</sup> aduersorum <sup>13</sup>  
 adprobare nititur.. ET in puluerem usque mé..  
 non hoc dicit quod deus illum deduxerit <sup>14</sup> sed quod deduci <sup>15</sup>  
 passus fuerit atque permissit <sup>16</sup>.. familiare <sup>17</sup>  
*enim* scripturæ est ea *quae* permittente deo fiunt quasi  
 ipse faciet dicere.. quia cum possit prohibi  
 re propter aliquam *eius* utilitatem qui patitur <sup>18</sup> permit  
 tit inferri... Quoniam circumdederunt me usque  
 multi.. né auctorem malorum crederes  
 deum intulit circumdederunt me canes  
 multi.. utique inlatione ostendit quod deus  
 non ita fecerit <sup>19</sup> sed permissit fieri.. permissio

## F. 44d.

- <sup>1</sup> .i. am dunesmar 7 asroither uisce fortalmain cechleth  
<sup>2</sup> .i. rolaad cech alt asachoir dam. asinchobás hirobae  
<sup>3</sup> .i. ho aisndis incnacnamae airit it hesidi atasonartam indiunni.  
<sup>4</sup> indũichtho .i. innanimned rochesom <sup>5</sup> .i. issainred do  
<sup>6</sup> .i. connabí ingnae les fritabairt nachreto.. <sup>7</sup> bes lintae  
<sup>8</sup> cothírmaigid cach súg bís isnaib ballaib <sup>9</sup> cosemigidir  
<sup>10</sup> rodedussa <sup>11</sup> .i. trisnadligeda mrechnichthi innaisndissen  
<sup>12</sup> .i. anilarson <sup>13</sup> innánadbartaichthe <sup>14</sup> .i. asndia dud-  
 nuic issanimned <sup>15</sup> .i. isnafochaidi. <sup>16</sup> .i. sechis cotrair-  
 léicsom ón intí dia <sup>17</sup> .i. istecnatae .i. is gnath dí.  
<sup>18</sup> .i. artormuch fochraic n dosón <sup>19</sup> .i. ni auctor side uilc

ni<sup>20</sup> *ergo eius non operi*<sup>21</sup> *imputat factum*<sup>22</sup>.. Consili  
um malignantium obsedit usque pedes meos..  
omnia scrutati sunt<sup>23</sup> opera ex quibus rebus<sup>24</sup> *confide*  
rem<sup>25</sup> *uel inniterer*<sup>26</sup> *sollicite quesierunt*<sup>27</sup>... De  
numerauerunt omnia usque mea.. *pro diuiti*  
*is quae firmitates*<sup>28</sup> *sunt possedenti ossa pos*  
*suit quibus corpus solidatum est*... Diuiserunt  
sibi uestimenta usque meam.. *haec omnia*<sup>29</sup> *captis*  
*hirusolimis a coniuratione*<sup>30</sup> *abisolón*  
*circa david constat impleta*<sup>31</sup>.. euangelista  
*autem in deo*<sup>1</sup> *pro rerum similitudine*<sup>2</sup> *hoc tes*  
*timonio usus est sicut et in aliis ostendi*

F. 45<sup>a</sup>.

[dium dicit et  
mus<sup>3</sup>. Erue a framea animam meam. frameam proprie gla-  
quia erui sé uult ab hostibus consequenter  
se gladio postulat liberari.. Et de  
manu canis unicam meam. ac si diceret hanc  
solam quam pro (l' prae) omnibus habeo<sup>5</sup>.. Salua me  
usque leonis.. *sicut canes et leones inimicos uo*  
*cat ita eos etiam unicornes*<sup>5</sup>. *quod animal*  
*ualidum est atque terribile*<sup>6</sup>... Narrabo usque  
meis.. *non ero inquit beneficiorum tuorum in*  
*gratus*<sup>7</sup> *aut immemor quod uero ait narrabo*  
*id est semper nominis tui recordabor*.. In  
medio *æclesiae laudabo* [te]. *ne putaretur singulis*<sup>8</sup> *n*  
*arraturus*.. *Qui timites dominum*.. *timentes*  
*deum semen iacob et semen israhel unum*  
*significat*<sup>9</sup>... *Timiat dominum omne semen*

---

<sup>20</sup> *donchomairleciud*      <sup>21</sup> .i. *ni dia dudgní son acht is hé cair-*  
*eci*      <sup>22</sup> .i. *indenum*      <sup>23</sup> *rutuirset*      <sup>24</sup> .i. *cioretaib*  
<sup>25</sup> *notorasnigin se*      <sup>26</sup> .i. *noarsissinn*      <sup>27</sup> *conaitechtat*  
<sup>28</sup> *sonartai*      <sup>29</sup> .i. *hoabísolón dugabail rigi for chenn áathar*  
<sup>30</sup> .i. *huan chommund* .i. *hochomlugu* .i. *hoélud*      <sup>31</sup> *ro comalnada*

F. 45<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *dodia ráuc*      <sup>2</sup> .i. *innafugrae fris inrúin*      <sup>3</sup> .i. *assain*  
*indfugor fuandrogab infaith 7 indrún fuantaibret insuuischelai-*  
*chthi*      <sup>4</sup> .i. *asduliu lium cech indiub 7 cech ret*      <sup>5</sup> *oinaida-*  
*ircechu l' oinbenchu*      <sup>6</sup> .i. *huathmar*      <sup>7</sup> *dimdach*      <sup>8</sup> .i. *do-*  
*naib oindaib* (l' *donaib sainredcha*..) .i. *acht is dosochidi nopri-*  
*thchib-isairi asrubart som in medio eclesiae laudabo*      <sup>9</sup> .i. *is*

usque pauperes.. hoc est meam quamuis <sup>10</sup> tribula  
tionibus atriuerit <sup>11</sup>... Nec auertit faci  
em usque laus mea.. á te <sup>12</sup> inquit non alio mihi  
confertur hoc ipsum quod exsultans laudare  
possum... Uota mea usque eum.. quod ua  
leo id <sup>13</sup> quod [uoui] praesentibus <sup>14</sup> multis exsoluam g  
ratiam <sup>15</sup> pro beneficiis tuis.. edent pau  
peres et saturabuntur.. replebuntur consolationum  
bonis id est (replebimur) nos qui nunc uiles pretio a perseq  
uentibus <sup>16</sup> estimamur nam ut tribula  
tiones famis sepe nomine indi  
cat ita bonorum consolationem uo  
cabulo saturitatis appellat..  
ET laudabunt dominum usque saeculi.. re  
suscitabuntur a mortificatione <sup>17</sup>  
tristitia.. Reminiscentur et conuertentur usque terrae..  
omnes contribules in cultum tuum <sup>1</sup>  
ab [sic] recordationem liberationis istius <sup>2</sup>  
pariter mecum firmabuntur... ET ado  
rabunt usque gentium.. si me regno meo  
restitueris consequens erit <sup>3-4</sup> gentes per me  
subditas tuis dabo <sup>5</sup> cerimonis <sup>6</sup>.. Quoniam domini  
est usque omnes.. diuites terrae nobilis  
simi quique potentissimique tuis cotidie u  
tuntur muneribus <sup>7</sup> et satis abutuntur copi  
is <sup>8</sup>.. gemino ergo <sup>9</sup> ad seruiendum obnoxii <sup>10</sup> modo  
et creati a te et nutriti per te habituri <sup>11</sup> fin  
em et terminum uitae.. IN conspectu eius  
cadent usque terram.. lege mortis.. ET ani  
ma mea illi uiuet.. [etiam] ego ipse tibi dicabo <sup>12</sup>

F. 45<sup>b</sup>.

do óin fiur asrobrad iacob 7 israhel <sup>10</sup> anert <sup>11</sup> docomart  
<sup>12</sup> .i. adæ <sup>13</sup> aní <sup>14</sup> .i. innasoinmech dombirsiu damsa  
<sup>15</sup> .i. innatlugumbude <sup>16</sup> honaib hí atangrennat <sup>17</sup> ónmarbad

F. 45b.

<sup>1</sup> .i. adæ <sup>2</sup> .i. mosorthasa ón <sup>3-4</sup> immaircide .i. anasber  
innadiadsís <sup>5</sup> l' dedi .i. dombertar. <sup>6</sup> dotedbartaib  
<sup>7</sup> .i. adæ <sup>8</sup> .i. honaib imbeduib innananæ <sup>9</sup> .i. asbeir in-  
diad <sup>10</sup> .i. itbibdid l' it fechemain. <sup>11</sup> ishe inso indalam-  
mod <sup>12</sup> cosacrubsa

uitam meam.. ET semen meum seruiet ipsi.. poster  
os <sup>13</sup> quoque ad deuotionem tuæ seruitutis  
institutam... Adnuntiabitur <sup>14</sup> generatio uentura...  
*id est* filii filiorum.. Adnuntiabunt cæli <sup>15</sup>  
iustitiam.. ut pari studio in mores <sup>16-17</sup> in  
stituant <sup>18</sup>.. Populo qui nascetur quæ [sic] fecit dominus..  
posteritati <sup>19</sup> cunctæ <sup>20</sup> per gradus successi  
onum decurrentibus.. .xxii. || populi

**PS**almus dauid.. prædicit hoc psalmo reditum  
de babilone enumerans quantis  
revertentes <sup>21</sup> in itinere solacis ussi sunt  
dei quanta post reuersionem rerum uber  
tate <sup>22</sup> donati. || sicut pastor egre

**D**ominus reget me usque deerit.. *id est*  
gius <sup>23</sup> de inimicorum medio abduc  
tos nos et inlesos reuocasti ita ut mul  
ta <sup>24</sup> nos etiam in ipso itinere rerum  
praestita bona affluentia <sup>1</sup> et prosperitate  
donaris.. IN loco usque collocauit..  
multam mihi requiem praestitit labores  
aspero itineris submouendo <sup>2</sup>.. Super aquam  
refectionis educauit me <sup>3</sup>.. siquidem fa  
milare est uiatoribus ibi uelle cibum  
sumere ubi currentes aquas aut luci  
dos fontes inuenerint.. Animam me  
am conuertit.. in requiem siue in gaudium.. De  
duxit me usque iustitiæ.. causam pan  
dit cur in captiuitatem deduci <sup>4</sup> per  
missus sit ut nos dignos exitio <sup>5</sup> re  
seruaret ad ueniam et conuertiret ma  
gis quam perimeret <sup>6</sup> delinquentes.. Nam etsi

F. 45<sup>c</sup>.

<sup>13</sup> .i. mochlanda sa ón      <sup>14</sup> ba coru .t. bid adnuntiabit no-  
beth híc      <sup>15</sup> .i. innanime fadesin l' it ind      } forcitlaidi.  
                 <sup>16</sup> bestatu forchanat. innanime ata  
<sup>17</sup> l' minores. innaés moith 7 anfoirbthe      <sup>18</sup> .i. cofarcanat.  
<sup>19</sup> .i. asindisset      <sup>20</sup> .i. dunhuiliu iarbunatat. 7 is ilarsón  
huacheill ciasu huathatae hosun      <sup>21</sup> inpopuil      <sup>22</sup> .i. inna so-  
inmech.      <sup>23</sup> .i. aĩ degugaire      <sup>24</sup> il

F. 45<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ondimbud      <sup>2</sup> lase conroscaig      <sup>3</sup> rommalt sa      <sup>4</sup> dun-  
diastae      <sup>5</sup> .i. hoedid .i. houircuir      <sup>6</sup> .i. oldaas itir n dadib-ed

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., I.

11

ambulauero usque mortis.. ob hoc inquit  
etiam si discriminum in medium ue  
nero quae mihi uidentur metum incutire  
mortis tuum habens adiutorium <sup>7</sup>  
formidare <sup>8</sup> non potero.. Non timebo ma  
la usque consolata sunt.. uirgam et bacu  
lum <sup>9</sup> uocat dei adiutorium. uirgam  
qua infirmorum uestigia deriguntur  
baculum uero qui suppleret <sup>10</sup> sustenta  
tione sua quod <sup>11</sup> captiuitatis fuerat  
miseriis inminutum <sup>12</sup>.. Parasti usque  
mensam.. uocat mensam omnium  
bonorum habundantiam non solum  
inquit me de malis aduersisque liberas  
ti sed etiam rerum necessariarum usu ha  
bundare fecisti et hoc sub oculis ini  
micorum.. Aduersus eos usque meum..  
dicit ea quae in diebus laetitiae atque epula  
tionis fieri moris est <sup>13</sup>.. <sup>2</sup> ET poculum tuum <sup>3</sup>  
inebrians usque est.. tantum mihi dedisti uini  
habundantiam ut non deficeret <sup>4</sup> usque  
ad saturitatem.. et misericordia tua  
subsequetur <sup>5</sup>. id est semper mecum erit.. Ut inha  
bitam usque dierum.. nulla demum captiui  
tatis suspicione atque formidine per  
cussus <sup>6</sup> ..xxiii.. || dicitur de populo immo  
**PS**almus dauid primo die sabbati <sup>7</sup> prae  
praecipitur in praesenti psalmo. quibus uitae  
sufragiis ualeat de captiuitate

F. 45<sup>d</sup>.

<sup>7</sup> diaroib tofortacht su lium      <sup>8</sup> .i. ní      <sup>9</sup> trop .t. lesom inso  
.i. flesc fo:: dib n gob:aib. lasinconair immetiagat doerissem dia  
lethlain furi 7 lorc is indlain aili is samlid insin imme:ét leusom  
intais lósc issi alobrae inpopuil son is indoiri (ma dufirinni) 7  
issi indfortacht diade hisuidi as lorc 7 asflesc      <sup>10</sup> fulina  
<sup>11</sup> aní      <sup>12</sup> digabthe

F. 45d.

<sup>1</sup> it hesidi at inbésa      <sup>2</sup> debe tintúda anisiu lesō  
<sup>3</sup> .i. tóeredig      <sup>4</sup> .i. afin      <sup>5</sup> fomthochaisgebadar sa.  
<sup>6</sup> annarob sa bithe..      <sup>7</sup> .i. indomnuch rogabad l' is dolaitiu

|| seruiendum deo

**D**omiNI est usque eius<sup>8</sup>.. né in iudea tantum crederent  
ubi uideretur tanquam propria habitatio..  
iuris ergo eius est et caldea<sup>9</sup>.. de qua uós cum  
promerueritis absoluet<sup>10</sup>.. Orbis ter  
rarum usque eum.. maxima admi  
ratio operis diuini quod in medio tan  
tarum aquarum quas aut complectitur<sup>11</sup>  
terra aut maria<sup>12</sup> aut penitus interfluen  
tes<sup>13</sup> effundit<sup>14</sup> ut (terra) super fontes<sup>15</sup> sine reso  
lutione<sup>16</sup> subsistat.. hís exemplis di  
uinæ potentiæ iudeorum nutritur  
fides sperandi<sup>17</sup> quoque in captiuitate pro  
priam libertatem.. ET super flumina  
usque domini.. cum talis potentia dei  
sit cui nihil facto<sup>18</sup> impossibile  
sit consequenter enumerat sub inquis  
sitionis scemate<sup>19</sup> quibus meritis in  
captiuorum miserationem ua  
leat commoueri.. Aut quis<sup>20</sup> stabit  
in loco sancto eius.. ubi templum fuit..  
Innocens manibus usque corde.. ut non solum  
nihil prauis operis<sup>1</sup> faciat uerum etiam  
á se uoluntatem male faciendi<sup>2</sup> co  
gitationem depellatque.. Qui non accipit  
usque suam.. qui nullas suggestion  
es ineptas ac noxias in animo suo  
patitur inmorari.. Nec iurauit  
usque suo.. qui ab omni calliditate

**F. 46<sup>a</sup>.**

*esærgiu christ rogabad insalmso..*      <sup>8</sup> .i. *is airi as beirsom is*  
*inchoimded inthuille talam né crederent rel.*      <sup>9</sup> .i. *is ladia cid*  
*calldea*      <sup>10</sup> .i. *nobsoirfea ón*      <sup>11</sup> .i. *innamedon són*  
<sup>12</sup> .i. *dutiagat muir gobuil ind*      <sup>13</sup> .i. *aquas .i. as italam fessin*  
<sup>14</sup> .i. *innāmedon són*      <sup>15</sup> *l' níba super and acht fontes tan-*  
*tum*      <sup>16</sup> .i. *centuasulcud*      <sup>17</sup> *cid frisinnaccat*      <sup>18</sup> *hogním*  
<sup>19</sup> *indinnaiarfaichtho*      <sup>20</sup> .i. *nianse són. innocens in ma-*  
*nibus rel.*

**F. 46a.**

<sup>1</sup> .i. *cid becn diulc*      <sup>2</sup> .i. *indrochgníma*



fraudis alienus<sup>3</sup> amicitias proximi  
 exhibet puras.. Hic accipiet usque uestras..  
 ipsam hinc iam<sup>4</sup> imaginem reuersio  
 nis<sup>5</sup> uaticinatione depinguit adhi  
 bens ex more scema per quod dei rediuntis  
 uirtus clarior reddatur et gratior<sup>6</sup>..  
 ET eliuamini<sup>7</sup> portæ æternales.. ne  
 longuo<sup>8</sup> situ grauata<sup>9</sup> impedimento  
 sitis<sup>10</sup> aperientibus<sup>11</sup> ad portas sermonem  
 diregens<sup>12</sup> propter elocutionis scema..  
 portæ hierusalem quæ credebamini<sup>13-14</sup>  
 in æternum clausæ.. ET introibit rex  
 gloriæ quo efficacius portis suadet post tam  
 longum et mestum otium in usum  
 redire figurate dignitatem intro  
 iuntis adnuntiat.. Quis est usque glo  
 riæ.. rationabilis allocutio<sup>15</sup> ex perso  
 na portarum<sup>16</sup> quæ tantæ rei<sup>17-18</sup> et tam dis  
 peratæ stupore in hæc uerba<sup>19</sup> prorum  
 punt.. Dominus fortis et potens.. respon  
 sio<sup>20</sup> ex persona profetæ cum lude diui

---

<sup>3</sup> ishe echtrann      <sup>4</sup> cid hist      <sup>5</sup> .i. maccnisrahel adóiri  
<sup>6</sup> as buidichiu.      <sup>7</sup> .i. cotabucabarsi .i. biid ersoilcthi archiunn  
 forríg dothét apopul adoiri.      <sup>8</sup> inbithiata hirobaid riam.  
<sup>9</sup> .i. sechis dúntai són      <sup>10</sup> nibeithsi      <sup>11</sup> honaibhí ardao-  
 sailcet .i. honaib dorsaidib .i. anibaep'th dosuidib atbeir som do-  
 naib doirsib      <sup>12</sup> acondírgedar .i. asbeirsom frisnatorus arnda-  
 cumcabat 7 arndaersoilcet noch is arnaib dorsaidib són ada ærsct  
 dofailti archenn arríg dothet apopul adoiri.      <sup>13</sup> issísi nobcrete  
<sup>14</sup> .i. isedrochreti cách duibsi nanachaibersoilcfithe etir 7 na-  
 chabticfed forrí nach fartuad atoiri doimthecht foirb a doirseá...  
<sup>15</sup> inchomlabrae      <sup>16</sup> innandoirseá      <sup>17-18</sup> .i. robumachdad  
 leu (7 dorochoinset diarig andochum 7 apopul atoiri...) tuidet  
 emid indreta derchointi      <sup>19</sup> .i. nadnersoilcfitis nadoirseá 7 nadtic-  
 fed inrí nach inpopul asindoiri ishe inmachdad insin robói for-  
 snaib doirsib 7 isrodaucái dorad innam briathar sa .i. quis est  
 iste rel..      <sup>20</sup> .i. humuntair indrig són

næ potentiæ quæ causam tanto mira  
culo fecerit.. Dominus potens in proelio usque  
uestras <sup>21</sup>.. repetitione propterea utitur  
ut ostendat portas diu esse et forti  
ter clausas <sup>22</sup> quas ueluti torpentes <sup>23</sup>  
necesse sit excitari.. clamorem gemi  
nat <sup>24</sup> quo scemate <sup>25</sup> indicat futuræ remi  
sionis <sup>26</sup> difficultatem dei constringen <sup>27</sup>  
dam esse potentia.. ET eleuamini usque [iste rex  
gloriæ.. consequenter etiam portarum inter  
rogatio geminatur <sup>1</sup> quasi pro multi temporis  
otio <sup>2</sup> obidere disiuerint <sup>3</sup>.. Dominus uirtutum usque  
gloriæ.. decenter quoque iteratur responsio <sup>4</sup> ut contra  
dictionem depellat <sup>5</sup> auctoritas <sup>6</sup> || bilo

F. 46<sup>b</sup>.

**PS**almus dauid.. ex persona populi in ba  
ne digentis <sup>7</sup> hoc carmine <sup>8</sup> formatur o  
ratio... || abiecta omni cura <sup>10</sup> reli

**A**d té domine leuauī usque meam.. ammotá <sup>9</sup> atque  
qua quæ solet depremere animam tota  
in té <sup>11</sup> sum mente conuersus.. Deus meus in té confi  
do non erubescam.. frustrata <sup>12</sup> non erit meorum confes  
sio uotorum.. Neque irrideant mé inimici  
mei.. tanquam uane de tua miseratione fi  
dentem <sup>13</sup>.. ET enim uniuersi usque superuacue <sup>14</sup>.. quia

<sup>21</sup> .i. isairi aderrigsom forsanimchomarc fodi .i. quis est rel.  
7 forsintuasulcud fodi .i. dominusrel. <sup>22</sup> .i. rosecsat. cenersolcud  
<sup>23</sup> .i. aĩ bidcondupluintais .i. cena cenancersolcud sòn.  
<sup>24</sup> .i. elivamini portae rel. doep't fodi. <sup>25</sup> hisin  
<sup>26</sup> .i. taidchuir macc nisrl' adoiri. <sup>27</sup> bed cuimrechta

F. 46b.

<sup>1</sup> .i. doberar aithirriuch ánimchomarc .i. quis est iste rel.  
<sup>2</sup> airindéács <sup>3</sup> .i. aĩ onosnaitis <sup>4</sup> .i. homuntair indrig  
.i. dominus uirtutum rel. <sup>5</sup> .i. arnabeth imresan immoslucud  
innathrach <sup>6</sup> .i. airechas indrig dodechuid sòn <sup>7</sup> .i. araber  
biuth <sup>8</sup> .i. innaflidachtae <sup>9</sup> arromsa cumscraigthe  
<sup>10</sup> .i. inraba cechndeithidin domundai huaim furgratae  
<sup>11</sup> adáe <sup>12</sup> .i. madach .i. níba madae dam moisitiu. airnaní  
nogigiús ebarthi diam. <sup>13</sup> aĩ duróininn .i. aĩ nutarasniginnsce  
<sup>14</sup> .i. cenfochunn 7 cenaccuis

nullam odiorum suorum quasi lesi á nobís  
 possunt afferre <sup>15</sup> rationem.. Uias tuas  
 usque mihi.. fac mé in tua dispensatione  
 letari <sup>16</sup>.. ET semitas tuas.. pro <sup>17</sup> conuerte et rege <sup>18</sup> iter  
 in patriam <sup>19</sup>... Edoce mé quia tú es deus.. praesta  
 mihi ueram atque indubitatam salutem ut  
 uiam deregas reuertentis.. ET té sus  
 tenui <sup>20</sup> tota die.. pro <sup>21</sup> iugiter.. Reminiscere  
 miserationum usque domine.. id est famaliaris misericor  
 diae tibi qua circa nos usus [es] semper memor  
 esto et hanc circa nós etiam praesenti tem  
 pore clementer ostende... Et misericordiae  
 usque ne memineris.. illud tempus iuuentutis <sup>22</sup> ap  
 pellat quo fuerunt in egipto idulís ser  
 uientes.. similiter ergo dilinquentes <sup>23</sup> clementiae <sup>24</sup>  
 memor <sup>25</sup> obsolue <sup>26-27</sup> in quam <sup>28</sup> recordationem  
 misericordiarum poposcerit <sup>29</sup> indica  
 cauit ut similia (peccata) egiptiis peccatís <sup>30</sup> id est idu  
 latriam ne reputaret <sup>31</sup> supplicanti..  
 Secundum misericordiam tuam.. et hanc circa nós eti  
 am clementiam praesenti tempore ostende.. me  
 morare mei deus ad ignoscendum scilicet non ad  
 ulciscendum.. Propter bonitatem usque dominus.. est illi fa  
 miliaris misericordia. est etiam cura iustitiae..  
 ut conuersís <sup>1</sup> dulcis est sic reuersus (l' seuerus) auersís <sup>2</sup>.. Prop

F. 46<sup>c</sup>.

<sup>15</sup> dunaircet    <sup>16</sup> nufailtiger    <sup>17</sup> .i. tarhaési    <sup>18</sup> follaide  
<sup>19</sup> .i. hitir nisrl    <sup>20</sup> .i. arrotneithiussa. dumfortacht a dá.  
<sup>21</sup> tar áesi    <sup>22</sup> indoclachsa l' indóited..    <sup>23</sup> inna hÍ immeruim-  
 detar    <sup>24</sup> .i. dorignis friu inægipt    <sup>25</sup> .i. adáe    <sup>26</sup> .i. nonsocerni  
 (.i. údæ). olinpopul didoiri babelon doratad fornn. dinaib pecthaib  
 7 donaib a[d]radaib idal dorigensam. fochosmailius intsoirtha 7  
 infuairrige. dorignis frissin inpul in egept..    <sup>27</sup> olinfaith aper-  
 sain inpopuil    <sup>28</sup> l' fit in aliis libris sic in quem ussum recor-  
 dationem. .i. cia innerbirt mbiuth .i. duarbuid infaith ata ninunn  
 inpecthi diaroguid inpopul fuairrigi ndæ 7 ad::gadchi 7 inna hÍ  
 diarogad::tar inpopul robo in ::::pt    <sup>29</sup> .i. bachuimnech dilguda  
 duinni fochosmailius dundrolgis donpopul robo inegept.    <sup>30</sup> .i. air  
 adradai idal dorigni cehtar indapopul    <sup>31</sup> coniairmed .i. deus

F. 46<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. contoat chucai son    <sup>2</sup> honaibsoithib .i. dudnærget

ter hoc legem usque in uia.. et direget mansuetos..  
<sup>3</sup> in uias suas <sup>4</sup> nós cum iudicio et examinatione  
 restituet.. Docebit mansuetos <sup>5</sup> usque ueri  
 tas.. ex more suo ueritatem et misericordi  
 am copulauit ac sí diceret *haec est uia id est opus* <sup>6</sup>  
 dei ut firmam ac ueram quibus decreuerit <sup>7</sup>  
 praestat salutem.. Requirentibus testamentum usque ip  
 sius.. qui fructus eorum erunt <sup>8</sup> quos red  
 diderunt aduersa <sup>9</sup> meleores <sup>10-11</sup> testamentum  
 eius et testimonia <sup>12</sup> deligenter exquirent <sup>13</sup> ut digni  
 fiant diuina clementia atque misericor

[miseratio

dia <sup>14</sup>... propter nomen usque multum est enim.. quod nisi  
 diuina decoxerit <sup>15</sup> quamlibet <sup>16</sup> magna ultio  
 par illi esse non poterit.. Quis est homo qui ti  
 met dominum.. sub scemate inquirentis <sup>17</sup>  
 uel putius <sup>18</sup> dubitantis <sup>19</sup> indicat solum illum  
 posse consequi quae superior sermo discripse  
 rit quicumque timuerit deum.. Legem statu  
 it usque eligit.. decernit <sup>20</sup> ex lege nobis ut

<sup>3</sup> *trachtad les immelle forsinda thestinin remepthi* <sup>4</sup> .i. in-  
*denũ dothimnaesiu adæ* <sup>5</sup> *debe tintuda anisiu . airis mites file*  
*is intintud septien...* <sup>6</sup> .i. *dochomallad* <sup>7</sup> *donahi diandrer-*  
*choil intí dia* <sup>8</sup> *it hesidi torud bete .i. it hé torud arabeitfet-*  
*som isnaib fochaidib imbiat* <sup>9</sup> *innacotarsnai .i. temptationum*  
<sup>10-11</sup> .i. *ferr .i. tribuith isnafochaidib doib fis forc cell 7 dliged re-*  
*chto n dæ.* <sup>12</sup> .i. *innafiadnissai.* <sup>13</sup> .i. *condesat.*

<sup>14</sup> *l' ut alii dicunt .i. requirentibus ised insin namma dicta-*  
*noi forsatrachta á qui fructus usque meleores 7 it hé intoirthi*  
*aĩ sodin inna hí adfiadatar hitestinnib file isintsalm anuas. 7*  
*is canóin dă fosin testamentum eius 7 testimonia 7 is he atra-*  
*achtadadi file inadiad usque misericordia...* <sup>15</sup> *maniberba .i.*  
*maní erchissea ón 7 manidilga 7 manimesraigea.* <sup>16</sup> *cid*

<sup>17</sup> .i. *quis .i. ciahé 7 dober athuasulgud innadiad isintsalm .i.*  
*qui timet deum...* <sup>18</sup> .i. *is nessa lium doinni* <sup>19</sup> .i. *cum-*  
*tubart dobuith is di as quis .i. ciahe .i. is cumtubart ciahe .i. ni*  
*confel leu .i. nírbu imdæ* <sup>20</sup> .i. *intí huainni adaichfedar in-*  
*coimdid rosuidigestar (l' suidigfith) dia recht ndo. dia etarcnu 7*

bonis prosperis fruuntur boni qui in uis  
*eius* ambulare statuerint.. Anima *eius* in  
 bonis usque terram.. iudeam a qua nos  
 peccando <sup>21</sup> exulamus <sup>22</sup>.. Firmamentum est  
 usque eum.. ut robusti <sup>23</sup> quoque sint timentes deum..  
<sup>24</sup> ET testamentum *eius* usque illius (l' illis).. Inter cætera bo  
 na notitiam suæ uoluntatis dignis  
 aperit secundum illud heremiæ beatissimus (l' beati sumus) is  
 rahel quia quæ deo placent nota nobis sunt..  
 oculi mei semper ad deum.. Intentionem m  
 entis expressit orantis.. Quoniam ipse euellet  
 usque pedes meos.. laqueos discrimina  
 captiuitatis appellat quia potuerunt  
 ei periculum mortis inferre.. Respice  
 in mé et miserere mei.. præsta inquit  
 et fac quæ spero et postulo.. quia unicus et  
 pauper sum ego.. solitarius <sup>1</sup> et cunc  
 torum auxilio destitutus efficaciter  
 totum ad inclinandam <sup>2</sup> dei indul  
 gentiam confero (l' indicat) quia <sup>3</sup> et solus et in malis  
 multis sit.. Tribulationes usque sunt..  
 ipsum [enim] pulsat <sup>4</sup> et sensus doloris et  
 cogitationis erumna.. de necessitati  
 bus usque me.. necessitates erumnas  
 uocat captiuitatis quas utique non  
 uoluntarie sed necessarie sustine  
 bat.. Uide humilitatem usque meum.. Insis  
 tit officio supplicandi <sup>5</sup> ac postu  
 lat deum ut respiciat ad mala quæ patitur  
 et remissionem ei conferat peccatorum..  
 notá uero quoniam si præsentis sæculi mala pa  
 tienter á nobis tollerentur in compensatio

F. 46<sup>d</sup>.

*dia nimthiasam iartimnaib indrecht sin 7 diand comallammar-  
 anuile dorairngert dia trisinrecht sin duneuch nud comálnabadar  
 doindnastar dún anuilesin..* <sup>21</sup> lase <sup>22</sup> elithrigmi

<sup>23</sup> trluin <sup>24</sup> .i. fis timnae ndæ 7 a forcaill is arsainemli  
 adrimther toneuch rudfinnadar.

F. 46d.

<sup>1</sup> ointrabdae <sup>2</sup> dotherbirt dilguda dæ adochum. <sup>3</sup> .i. is airi  
 asbersom unicus 7 pauper rel. <sup>4</sup> .i. benaid són <sup>5</sup> guide

nem<sup>6</sup> proficiant<sup>7</sup> peccatorum.. ET dimit  
te omnia usque sunt.. cumulauit mise  
rias captiuorum.. Et odio iniquo<sup>8</sup> ode  
runt mé.. ad intentionem respexit cal  
deorum qua in obpresionem iudeorum  
licet secundum merita eorum<sup>9</sup> ita dominati sunt [ut] non  
in deo confidebant sed suæ libidini serui  
entes<sup>10</sup>.. notandum quod permittat deus pec  
catorem malis subieci.. ad nocendum<sup>11</sup>  
tamen alteri neminem cogit.. Custodi ani  
mam meam usque in te.. non ut inimici mei  
qui in idulis confidebant<sup>12</sup>.. Innocentes<sup>13</sup>  
usque mihi.. ac si diceret cultores tui..  
Quia sustenui<sup>14</sup> te domine.. uereconde com  
memorat amicorum innocentiam  
de sua honestate confessus<sup>15</sup> nouerat  
siquidem lege monitus desimilium  
sodalitates<sup>16</sup> horrere. Liberá me  
deus israhel. .xxu..

**PS**almus dauid ex persona captiuorum  
apud babilonem uerum sanctorum  
componitur carmen profetiæ.. qui pro bono  
conscientiæ captiuitatis resolutio  
nem confidentius postularent id  
circo meritís eorum conuiniens<sup>1</sup>  
aptatur oratio.

F. 47<sup>a</sup>.

**JU**dica mé domine usque sum.. qui lesserim  
domino usque non infirmabor.. pro<sup>3</sup> non sum infir  
mus in fide.. Proba mé usque me.. om  
nibus uerbis sensibusque nostris utitur

<sup>6</sup> .i. sechis dolega inna pecthi són madainnetach fondaintar  
inna imneda inbetha frecndairc ar dia <sup>7</sup> forásat. <sup>8</sup> .i. ní  
arolc friusón <sup>9</sup> .i. airatroillessidi aran drognimaib  
<sup>10</sup> .i. conisnerbtais .i. is in miscuis clóin asmber dorigensat as  
sir huare nach dudia duairilbset forbisiu:: innaniudae acht is  
dianeurt fessin <sup>11</sup> coarcói <sup>12</sup> nudaerbtais <sup>13</sup> indennaic  
<sup>14</sup> .i. ararutneithiussa <sup>15</sup> afuroissestar .i. duarbaid anoibi  
fadessin quando dixit innocentes et recti <sup>16</sup> innacoicceílteni

F. 47<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> immaircide <sup>2</sup> is mese nad frith chomart n::h <sup>3</sup> .i. tar cési

ut fidei intimæ continuatio <sup>4</sup> adhibi  
 ta examinatione <sup>5</sup> clarescat intima..  
 Ure <sup>6</sup> renes usque meum.. pro cogitatio  
 nibus quæ sunt motus mentis a quibus concupis  
 censialis generatur affectio <sup>7</sup>.. Quoniam mi  
 sericordia usque est <sup>8</sup>.. hoc est <sup>9</sup> quod supra et in domino  
 sperans non rel<sup>9</sup>.. ET complacui us  
 que uanitatis.. enumeratio est latior quem  
 - admodum uel quibus <sup>10</sup> deo placuerit  
 dum ab omni iniquitate studi  
 erit seiungi <sup>11</sup>.. Et cum impiis non se  
 debo.. pro <sup>12</sup> nec coniunctus sum nox  
 ia tractaturis <sup>13</sup>.. <sup>14</sup> Odio habui congregationem  
 malignorum.. causam cur in conci  
 lio uanitatis non sederit indicat.. ode  
 rat ne mirum <sup>15</sup> ecclesiam malignorum <sup>16</sup>  
 perstringit babilonios <sup>17</sup> quorum  
 impietas daniellem cum tribus pu  
 eris reddidit clariorem <sup>18</sup>.. Laba  
 bo <sup>19</sup> usque meas.. studiui innocenti  
 bus <sup>20</sup> coniungi quibus est studium peccata  
 uitare.. Et circuibo altare tuum domine..  
 subauditur quamobrem <sup>1</sup> merebor altari  
 tuo redditus adsistere.. Ut aude  
 am uocem usque tuæ.. in gratiarum  
 actione dicitur pariter atque inuicem audi

J. 47<sup>b</sup>.

<sup>4</sup> ingresgugud inmedonach .i. inmencigiud <sup>5</sup> anas tedbarthe  
 inmes <sup>6</sup> loisc <sup>7</sup> intserc <sup>8</sup> .i. is he aicsenugud les in  
 quoniamso .i. et in domino sperans rel. .i. is airi frisracachasa.  
 quoniam misericordia rel. <sup>9</sup> .i. ised inso <sup>10</sup> .i. cionaibhi  
<sup>11</sup> etirscarthe <sup>12</sup> taræsi <sup>13</sup> tofoxlaitis <sup>14</sup> debe tintuda  
 les inso. frisaní as odiui ecclesiam malignantium 7 atá imthuus  
 an dā airis toisechu. anisiu indaas andabeirsom arthuus .i. cum  
 impiis rel. <sup>15</sup> nímachthad <sup>16</sup> inna bilondae <sup>17</sup> .i. duadbat  
 is dobailondib téit <sup>18</sup> .i. robtar erdarcu de dindulc dorad friu.  
 leusom. 7 roptar inducbaidiu de dā apud deum.. <sup>19</sup> .i. dofo-  
 nussa <sup>20</sup> .i. is leu dorignius chomgnimu

F. 47b.

<sup>1</sup> ciaerniu

tur uox laudis diuinæ.. ET enaram  
 usque tuæ.. consequens sanctis desiderium est  
 qui non tantum propter suam requiem quantum propter  
 instaurationem templi et cultus di  
 uini festa<sup>2</sup> reditum suspirabant..  
 et locum usque meam.. qui reuersionem<sup>3</sup> pro  
 pter honorem dei<sup>4</sup> concupiscunt merito<sup>5</sup>  
 reuersionem<sup>6</sup> propter animæ pericula<sup>7</sup>  
 uerentur né uicti scilicet prauorum  
 cohabitatione<sup>8</sup> moterentur.. ET cum ui  
 ris usque meam.. ad effundendum sanguinem  
 semper intentis.. In quorum manibus usque  
 muneribus.. Ideo nullum iustum in o  
 pere<sup>9</sup> quia multum<sup>10</sup> cupiditatis [in munere<sup>11</sup>]. ego autem in  
 innocentia usque mei.. Pro his inquit omnibus  
 quae ipse<sup>12</sup> nosti non aliter esse audeo quam di  
 co<sup>13</sup>.. Pes meus stetit in uia recta.. re  
 uersus ad propria<sup>14</sup> solita sollemnitate<sup>15</sup>  
 gratus et deuotus adsistam.. In ecles  
 is usque domine.. Post reditum inquit meum in  
 conuenticulis nostris non quiescam tibi gra  
 tiarum actiones ymnosque cantare..  
 xxui..

|| de ezechia eumque introdu

**PS**almus dauid.. Priusquam ungeretur<sup>16</sup> profetat  
 cit assiriorum morte lætiores<sup>17</sup>  
 reddere deo officia uotaque gratiarum..

**D**omiNuS inluminatio usque timebo. id est nul

lum inimicorum sicut  
 tenebras [sic] malum  
 tribulationis appellat ita inlu  
 minationem appellat diuini adiutorii

F. 47<sup>o</sup>.

---

<sup>2</sup> arnalithu .i. dég anermitem feid adi      <sup>3</sup> intaidchor  
<sup>4</sup> .i. arthairciud ermiten feid do dia      <sup>5</sup> indeithbir  
<sup>6</sup> .i. ma arfuirestae díb intaidchur són      <sup>7</sup> .i. arnapecthu im-  
 mefolngat guasacht do anmin      <sup>8</sup> hochomatrub .i. tribuith immalle  
 friu      <sup>9</sup> .i. tuile dæ      <sup>10</sup> ánil      <sup>11</sup> .i. hiterfochraic.      <sup>12</sup> ostú .i.  
 adæ      <sup>13</sup> .i. ni sain mogní frisaní noradim      <sup>14</sup> .i. donaib atra-  
 baib saindilsib      <sup>15</sup> hondlitatugnáth      <sup>16</sup> .i. resiu rooingthe  
 .i. rennagabail hiflaith on indí dā.      <sup>17</sup> failtiu



opem de tribulatione liberantem..

Dominus defensor uitæ meæ pro <sup>1</sup> conser  
uator á similitudine eorum qui

in acie <sup>2</sup> scutis proteguntur propter ads  
tantes <sup>3</sup>.. Dum adpropinquantant [sic]

usque meas. id est magis <sup>4</sup>.. ut sit sensus <sup>5</sup>

ipsi (assirii) putius pertulerunt <sup>6</sup> quæ nobis con  
abantur inferre.. Qui tribulant

me usque ceciderunt.. per dominum <sup>7</sup> elangu  
erunt.. Si consistant usque meum. monitum <sup>8</sup>

dei protectione sé dicit.. Si exsurgat usque  
sperabo.. in hac inluminatione siue

protectione.. Unam petivi a domino ha

nc requiram.. hanc precor a domino ne quando <sup>9</sup>

á tabernaculo eius temploque deuoluar <sup>10</sup>

conueniens <sup>11</sup> sancto uiro desiderium omni

bus prosperis talia praeobtare <sup>12</sup>.. Ut inha

bitem usque uoluptatem domini.. iucunditatem <sup>13</sup> quæ

ex ornatu templi sanctorumque <sup>14-15</sup> ritu percipitur..

et protegi <sup>16</sup> templum sanctum eius <sup>17</sup>.. frequenter ui

deam... Quoniam abscondit usque suo.. dele

genter conseruauit atque sollicite.. In die

malorum.. quod eum á malis inruentibus

uelut intra tutum <sup>18</sup> habitationis suæ

texerit atque defenderit.. Protexit mé..

pro in tuto loco atque edito <sup>19</sup> statuit superi

orem fecit hostibus <sup>20</sup>.. Et nunc exaltauit usque

meos.. principatum atque regnum meum

F. 47c.

<sup>1</sup> tar æsi      <sup>2</sup> in ergail      <sup>3</sup> fristairissetar .i. bite ingail chu-  
imlin friu dúndaleith.      <sup>4</sup> .i. is mou cech erchoat domsa huadibso  
erbert biuth meulae..      <sup>5</sup> is dotra dothrachtad lessom forsinte-  
stimn níchtarach hotha ubit dicit ut sit sensus rel.      <sup>6</sup> focoim-  
lachtar      <sup>7</sup> .i. trí nert 7 chumachtae inchoimded      <sup>8</sup> daingnig-  
the      <sup>9</sup> nachthain      <sup>10</sup> .i. sechis arnacham métar scarthar ón  
<sup>11</sup> armbad hitempul dæ nobeth      <sup>12</sup> remenuicsed      <sup>13</sup> .i. denma  
tuile dæ      <sup>14</sup> .i. locorum imbiat edbarta      <sup>15</sup> l<sup>c</sup> sacrorum .i.  
innanedbart      <sup>16</sup> debe tintuda inso lesom      <sup>17</sup> duthrachta[d]  
lesom anisiu forsauissitam fel in psalterio      <sup>18</sup> etir inninslligud  
.i. indtinsón      <sup>19</sup> digas ro ard      <sup>20</sup> .i. ardu oldate anamit

deletis hostibus<sup>1</sup> clarius reddidit.. simili elo  
 quatione etiam illud effraim fortitudo capi  
 tis mei *id est* principatus mei.. Circuii et immolaui *id est*  
 in hoc loco tabernaculum templum dicit.. ho  
 stiam iubelationis<sup>2</sup>.. *praeteritorum* malorum  
 periculis liber<sup>3</sup> inter psalmos et imnosque  
 gratiarum supplicabo<sup>4-5</sup> etiam *pro futuris*..  
 Cantabo usque quessivi *id est* amore eorum  
 tractum est qui cum sollicite aliquid requiru  
 nt. húc atque illuc<sup>6</sup> faciam circumfer  
 unt<sup>7</sup>.. ne auertas usque a mé.. qui habi  
 tus irascentium est<sup>8</sup>.. Nec declines  
 usque me.. né a te abiecias atque sum  
 moueas... neque dispicias usque de  
 rilinquerunt me.. maiorum suo  
 rum<sup>9</sup> profanitatem arguit a quibus non  
 sit eruditus in lege *sed* relictus et cu  
 mulatus superstitione<sup>10</sup>.. Dominus autem ads  
 umsit me.. religiose deo adscribit in  
 bumenta legis<sup>11</sup>.. Legem pone usque tua..  
 rudimenta<sup>12</sup> institutionum magister  
 io tuarum pleniore confirmá.. et di  
 rege mé usque meos.. et si non merita mea  
 meruerint saltem inimicorum  
 meorum feritas<sup>13</sup> té ad opem fer  
 endam *mihi* commoueat<sup>14</sup>.. Ne tradi  
 deris usque me.. animas uocauit  
 hostium uota atque consilia.. Quoniam ins  
 urrexerunt usque iniqui.. cum mentiti<sup>15</sup> fal  
 sa quod colentium té esset penes causa [*l. cassa*]<sup>16</sup>  
 fiducia.. Et mentita est usque sibi.. ad  
 iutorio tuo claruit quod mendaciter

F. 47<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. assair    <sup>2</sup> intsuibi l' uociferationis airis debe tintuda les-  
 som.    <sup>3</sup> is soer    <sup>4-5</sup> .i. gigsesa .i. mosoirad arcechguasacht  
 todochidi    <sup>6</sup> innúnn hille    <sup>7</sup> inmefedat .i. do deicsin neich as  
 tacair doib    <sup>8</sup> .i. soud agnuso frinech frisambi ferc do    <sup>9</sup> .i.  
 ásenathrae ón    <sup>10</sup> o adradib idal ón    <sup>11</sup> .i. innaforcital  
<sup>12</sup> .i. innaforcital moitha son.    <sup>13</sup> cid indfeurae    <sup>14</sup> .i. adæ  
<sup>15</sup> .i. andurochrechtsat    <sup>16</sup> .i. madach

loquentur et uane.. ergo ea quae ab illis dicta sunt non alium quempiam sed ipsos<sup>1</sup> frustrata sunt<sup>2</sup> quibus ante iactata fuerant.. Credo uidere usque uiuentium.. quae (terra) habitatores suos tē propugnante<sup>3</sup> in uitam retinuerit.. exspecta dominum usque dominum.. conueniens adoratio ezechiae qui absolutus periculis<sup>4</sup> insturauit cultum dei per iudeam. .xxvii.. infir

**PS**almus dauid huic (ezechiae) qua oratione mitatis suae tempore sit ezechias ussurus<sup>5</sup> profetatur hoc carmine...

**A**d tē domine clamabo deus meus [usque a mē]..<sup>6</sup> ~~ā sil~~ iudicum qui quod aut impossibile factum<sup>7</sup> aut minus dignum<sup>8</sup> est aut contrarium<sup>9</sup> uoluntati interpellati<sup>10</sup> plerumque taciturnitate<sup>11</sup> significant Et ero similis usque in lacum. id est moriar ut ceteri tē scilicet precibus auersato<sup>12-13</sup>.. Exaudi uero usque tuum.. ubi dei ne mirum specialis credebatur habitatio.. Né simul trahas me cum peccatoribus.. né scilicet tam uiliter perire<sup>14</sup> patiaris ut consummantur<sup>15</sup> iniqui.. Et cum operantibus usque suo.. potest intellegi quodam subditos perfido animo<sup>16</sup> in ezechiam fuisse uerum potestate eius presos mortem obtasse<sup>17</sup> regnantis ut licentius<sup>18</sup> ā cultu quoque diuino discederent quos in religionem sancti uiri contenebat auctoritas.. mala autem sunt usque ipsis.. quia

F. 48a.

<sup>1</sup> .i. acht rusmadaigset fesin.    <sup>2</sup> nirumadaigset    <sup>3</sup> .i. ~~ā~~  
<sup>4</sup> .i. inna nassar    <sup>5</sup> honerberad biuth    <sup>6</sup> forsant as ní  
né silias <sup>7</sup> asné taceas trachtid anisiu sí    <sup>7</sup> .i. is écm  
doib denum neich dedegar cuccu    <sup>8</sup> .i. ní coair leu a denū  
<sup>9</sup> .i. ní asccíth leu dudenum    <sup>10</sup> .i. anat nacailsi  
<sup>11</sup> hodedárntui .i. incoissegar triacoitsecht som útrede r  
the .i. quod aut impossibile est rel.    <sup>12-13</sup> annu nadbartai  
.i. adé    <sup>14</sup> .i. asindbelsa    <sup>15</sup> .i. am forcennatar  
<sup>16</sup> trem amairesach    <sup>17</sup> anasrugeset    <sup>18</sup> .i. doadrado

pro beneficiis quae a té<sup>19</sup> eis causa mei<sup>20</sup> con-  
lata sunt odium atque inimicitias re-  
tulerunt.. Quoniam non intellexerunt opera  
domini.. quae in assiriorum cede conlata sunt..  
ergo inquit plerique suscitari mé de  
hác infirmitate posse negant cum  
in simili potentia<sup>21</sup> sit uastatus as-  
sirius non igitur priora miracula<sup>1</sup> intellegit qui se-  
cunda<sup>2</sup> non credit.. Et in opera manum eius.. sicut in  
eo nomine ante seruasti.. distrue illos us-  
que meæ.. Hinc iam tristibus lætiora sub-  
iungit tamquam exauditi<sup>3</sup> et renalescentis<sup>4</sup> eze-  
chiæ intigra formatur oratio.. dominus ad-  
iutor meus usque adiutus sum id est ab ea qua  
laborabam sum infirmitate releuatus<sup>5</sup>..  
ET reffloruit caro usque ei.. pro prumta deuo-  
tione spontaneoque<sup>6</sup> officio.. Dominus forti-  
tudo plebis suæ.. notá quod summa<sup>7</sup> ostende-  
re uoluit quia inimici ezechiae non reputen-

F. 49<sup>b</sup>.

[mihi] ex-  
tur in plebe... Et protector saluationum christi sui est. id est  
ex unctione uidelicet christo<sup>8</sup>.. Saluum fac  
populum domine.. duplicis salutis<sup>9</sup> auctor eze-  
chiæ fuit deus assirios delendo infirmi-  
tatem remouendo... Et benedic usque tuæ..  
pro plebe hereditaria<sup>10</sup>.. Et rege et extolle  
illos usque in sæculum.. pro omni tempore  
uitæ eorum. .xxiii.. . . . . naculi. profetatur

PSalmus dauid in consummatione<sup>11</sup> taber-  
nae qua exortatione ezechias ab assi-  
ris et a periculo mortis abductus us-

.i. a dæ<sup>20</sup> .i. ol intí ezechias<sup>21</sup> .i. is inunn cumachtae  
cl acumachtae cétnæ indí dæ rodamsorsa dingalarsa 7 du-  
ligail forsna assaru

F. 48b.

.i. dūlgent nassar<sup>3</sup> .i. íc ezechiae dingalar hirobae  
m̃ bid inchlothi .i. hodia<sup>4</sup> .i. ad beuaiged<sup>5</sup> .i. rommé-  
maiged ón<sup>6</sup> tollanaig<sup>7</sup> innahuaisli<sup>8</sup> .i. damsa  
lidiu .i. ongthu<sup>9</sup> .i. anasbeir indiad<sup>10</sup> oirbemandi  
.i. isinfoirbthigud .i. dichosecraíl tabernacuil rocachain dā  
nso<sup>11</sup> .i. honerbera biuth<sup>12</sup> inna duthrachta

surus sit <sup>12</sup> ad iudeos ut gratiarum ac  
tiones agantur deo et uota <sup>13</sup> reddantur pro tan  
tis beneficiis... || saluati iubentur offerre.

**A**dferte usque dei.. iam <sup>14</sup> merito filii [dei] quia  
Adferre usque arietum. id est agnos..

adferte usque honorem.. competens glo  
riæ dei diferte <sup>15</sup> seruitium.. frequenter ait  
adferte ostendens per haec <sup>16</sup> quoniam pro magno  
opere <sup>17</sup> multa eos munera offerre  
conueneat.. Adferre domino usque [eius]. id est glo  
rificate nomen eius semper.. Adorate  
domino usque eius.. In templo ne mirum unde  
auxilium uenerat et ubi placemini <sup>18</sup>  
scripta seruauerat ezechias..

F. 48<sup>c</sup>.

Uox domini usque aquas.. hinc iam <sup>1</sup> nar  
rat quamobrem <sup>2</sup> iuserat hostias immo  
lari.. et introducto ex more scemate  
dignitatem quandam addidit operi per  
petrato <sup>3</sup> dum uelut strennum <sup>4</sup> descri  
bit principem qui sola magnitudine uo  
cis suæ <sup>5</sup> atque terrore cuncta perege  
rit <sup>6</sup> et tam breui momento deleuerit  
assiros quam <sup>7</sup> paruum spatium tempo  
ris uocis est emisæ <sup>8</sup>.. Deus maiestatis intonuit..  
oportune <sup>9</sup> pro facti magnitudine <sup>10</sup>  
maiestatis est commemoratio.. Dominus  
super aquas multas.. assiros per tro  
pologiam <sup>11</sup>. sic essaïas. ecce ego addu  
cam uobis aquam multam regem assi  
riorum.. Uox domini in uirtute.. pro <sup>12</sup> potens..  
Uox domini in magnificentia. pro magnifica quod magnas  
res efficiat... Uox domini usque cedros..

<sup>14</sup> cid    <sup>15</sup> .i. taircidsi    <sup>16</sup> .i. uerba .i. adfertae duep:rt beus

<sup>17</sup> .i. dilgint assar    <sup>18</sup> .i. indéndaig dorigensat assair ::odia

F. 48c.

<sup>1</sup> cid disin    <sup>2</sup> .i. ciarrét    <sup>3</sup> loigthiu    <sup>4</sup> dedairnn

<sup>5</sup> .i. is lour do aguth nammá doergairi neich diamuntair

<sup>6</sup> rogéni    <sup>7</sup> ciafiu    <sup>8</sup> esfoiti .i. indéni assafoiter guth. roort  
dia assaru sic    <sup>9</sup> indemech    <sup>10</sup> .i. armeit ingníma asrubart som  
deus maiestatis    <sup>11</sup> trisin béstindrim .i. aliud. sonans aliud. sen  
siens.    <sup>12</sup> tar æsi

assirios (appellat) per metaforam a superba<sup>13</sup> al  
titudine á firmitatis<sup>14-15</sup> successu<sup>16</sup> et ua  
lentia<sup>17</sup> corporum.. Et confringet usque li  
uani.. auxit híc cedrorum procerita  
tem<sup>18</sup> a loco. sicut aquarum supra mag  
nitudinem a numero<sup>19</sup> nihil uechimenti  
us<sup>20</sup> multis aquis nihil celsius cedris li  
uani<sup>21</sup>.. Et comminuat usque liuani.. pro  
uitulaminibus<sup>22</sup>.. uitulatamina [sic]<sup>23</sup> enim dic  
untur parua uirgulta<sup>24</sup> quae se subieciu  
nt sub ingenti<sup>25</sup> huius modi arboris um  
bra. et est sensus tanta facilitate<sup>26</sup> mag  
nae moles hostium<sup>27</sup> conciderunt<sup>28</sup> quia nul  
lius operis<sup>29</sup> est exigua<sup>30</sup> haec uirgulta deterrere<sup>31</sup>  
ET electus usque unicornium.. animal  
fortissimum subauditur saluabitur.. U  
ox domini usque ignis.. pro dispergentis<sup>32</sup> et per  
haec extingentis<sup>33</sup>.. diuerso modo<sup>34</sup> eosdem as  
sirios indicat.. flammam autem ab ef  
fectu operis<sup>1-2</sup> ignis appellat populum  
longue lateque cuncta uastantem<sup>3</sup>..  
Uox domini concutientis solitudinem..  
in augmentum terroris dicit assi  
rios etiam motu terrae turbatos

F. 48<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> diummussach      <sup>14-15</sup> innasonartae (.i. indneirt robói la as-  
saru)      <sup>16</sup> hontoracht .i. hondsoinmichi són      <sup>17</sup> hont sonartai  
<sup>18</sup> .i. indigsi .i. innardai      <sup>19</sup> .i. trissinnairim nilair .i. huare  
as n̄ aquas ní aqua tuic and      <sup>20</sup> .i. indermairiu      <sup>21</sup> indhuai-  
sliu oldate cedair leuain      <sup>22</sup> airnaibfualascachaib  
<sup>23</sup> innafulascach      <sup>24</sup> innafulascach      <sup>25</sup> dermar  
<sup>26</sup> .i. cenfrithterissem doib      <sup>27</sup> innamat      <sup>28</sup> .i. contorchratar  
<sup>29</sup> .i. nifel saithar nant      <sup>30</sup> terca      <sup>31</sup> dufuarr  
<sup>32</sup> tar æsi. indi asintercidentis .i. as dloing      <sup>33</sup> indi ardibdai  
.i. is dibdud dunténid achoscrad 7 assreud      <sup>34</sup> .i. Al anman  
dōber doib ... d:::

F. 48d.

<sup>1-2</sup> l' operosi .i. gnethich .i. adetha 7 loscaid cech rét frissacom-  
raic      <sup>3</sup> inréith

in eo loco quem disertum <sup>4</sup> ipsi fice  
runt.. Commouebit dominus diser  
tum cades.. ebreus uel sirus cadis  
legit non cades quod interpretatur sanctum.. cum  
ergo locum <sup>5</sup> indicat (cades) qui in prospectu ciui  
tatis sanctæ uel templi situs <sup>6</sup> in exitium <sup>7</sup>  
assiriorum motus et sanctus abussi  
ue <sup>8</sup> dictus est.. Uox domini usque ceruos <sup>9</sup>..  
pro fugientibus <sup>10</sup> assiris uelociter quos ce  
leres <sup>11</sup> timor fecerat.. Et reuela  
uit condensa <sup>12</sup>.. dispersis et succissis <sup>13</sup> assi  
ris. quorum multitudo instar sil  
uæ erat <sup>14</sup>.. locum nudauit <sup>15</sup> quem ag  
mine suo occupauerat <sup>16</sup>.. Et in tem  
plo usque gloriam.. cum talia festa pro  
liberatione tanta celebrantur..  
Dominus diluuium usque facit.. locum in  
quo fuit diluuium <sup>17</sup> id est agmen assiriorum..  
sicut cedros appellans assirios conse  
quenter locum quem impleuerant  
condensa <sup>18</sup> uocauit et <sup>19</sup> siluas ita dem  
um aquas nominans uastatio  
nis <sup>20</sup> eorum affectum (l' e-) <sup>21</sup> locumque <sup>22</sup> per  
uassum diluuium dicit in quo nihil reliqui <sup>23</sup>  
fuerit tamen habitatur <sup>24</sup> domino ulcis  
cente deletis assiris.. Sedebit  
dominus rex in æternum.. pro regnabit  
in populo quem difendit.. Dominus uirtutem  
ipse.. ut non solum difensus <sup>25</sup> sit. sed eti  
am roburatus <sup>26</sup>.. Dominus benedicet populo..

---

<sup>4</sup> *dérachtae*    <sup>5</sup> .i. *intan as nainm doluc*    <sup>6</sup> *arrombu suidigthe*  
<sup>7</sup> *isanesíd*    <sup>8</sup> *intsairdid* .i. *huare romboi arbelaib tempui*  
<sup>9</sup> .i. *innadumu alti*    <sup>10</sup> *teichthechaib*    <sup>11</sup> *déin*  
<sup>12</sup> .i. *innammaige robtar lana diassaraib* .i. *romdis directai*  
*arabarach*..    <sup>13</sup> *tobaidib*    <sup>14</sup> .i. *arateget immincathraich*..  
<sup>15</sup> *do comarraig*    <sup>16</sup> .i. *rabsacén*    <sup>17</sup> .i. *indíle*  
<sup>18</sup> .i. *dluthi*    <sup>19</sup> .i. *cid*    <sup>20</sup> *indindrid*    <sup>21</sup> *inna scnam*  
<sup>22</sup> *cid*    <sup>23</sup> .i. *indfurgraid*    <sup>24</sup> .i. *homaccaib israhel*  
<sup>25</sup> *ditid*    <sup>26</sup> .i. *nertaid*

xxuiiii..

|| domús dauid.. elatus eze

**PS**almus laudis <sup>27-28</sup> renouationis

chias uictoriæ et tam gloriose  
 pro euentu <sup>1</sup> ut historia paralipi  
 minon <sup>2</sup> testis est qua ait conruit ez  
 echias ab exaltatione <sup>3</sup> cordis sui  
 egrotatione <sup>4</sup> correptus est <sup>5</sup> ut huma  
 næ fragillitatis admonitione <sup>6</sup>

F. 49<sup>a</sup>.

didiceret adrogantiam.. sub eius de  
 inde persona ab errore correcti <sup>7</sup>  
 ab infirmitate salualti [sic] et ab hos  
 tibus eruti <sup>8</sup> gratiarum actio <sup>9</sup> hoc car  
 mine profetatur et pro conseruatione <sup>10</sup>  
 templi tanquam pro dedicatione <sup>11</sup> can  
 tatur..

|| inquit in omnium mentibus

**EX**altabo usque mé.. exaltaris <sup>12</sup>  
 cum celebrata laudatio m  
 ea nihil quemquam <sup>13-14</sup> sinit de té humi  
 le suspicari <sup>15</sup>.. Nec delectasti usque me  
 uel finitimas gentes dicit quæ im  
 pares uiribus <sup>16</sup> uoto <sup>17</sup> tamen malo et

<sup>27</sup> .i. combad[de]nogagthe insalmso dichossegrad innacathrach  
 (arcs sión) conrotacht ladd hisión. friebustu .i. iarnanindarbu á  
 hirusalem aranachatoirsitis aithirriuch <sup>28</sup> Aliter uerius is de-  
 rogab dd insalm dindatlugud buide dorigni ezechias dodia dia-ic  
 dingalar hirobae 7 dindí nadrochoilset indassair tempul huare ro-  
 slechta trichumacht n dæ..

F. 49<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. arintoracht .i. arint soinnmigi <sup>2</sup> .i. file hilebraib paralip  
<sup>3</sup> .i. huanduail rodgab són <sup>4</sup> hondlobrugud .i. ontedmaim  
<sup>5</sup> .i. rocoscad <sup>6</sup> .i. huandforcitl <sup>7</sup> .i. inchoiscthi  
<sup>8</sup> indercheltai <sup>9</sup> .i. innatlaichthe mbuide <sup>10</sup> huare nach:-  
 eilced doassaraib achosacrad <sup>11</sup> .i. am bid arinchoisecrad .i.  
 .i. issamlid atrimsō inforcomet sin am bid coscrad dognethe . do.  
 7 csecarthe iar <sup>12</sup> .i. adæ <sup>13</sup> nech <sup>14</sup> l quicquam .i. ní  
<sup>15</sup> dummenathar <sup>16</sup> .i. airroptar sonartu maicc isrl hitain  
 sin <sup>17</sup> .i. dufutharctar som ol doib ceruptar enartu



liuore <sup>18</sup> ut inferioribus <sup>18b</sup> quibusque <sup>19</sup> fa-  
 miliare cum populo <sup>20</sup> superio-  
 re <sup>21</sup> certabant *et eius* prosperis gra-  
 uabantur.. uel certe perfidos <sup>22</sup> quosque  
 de populo quorum conatus a profani-  
 tate <sup>23</sup> religiosa uir sanctus et regia au-  
 ctoritate frenabat <sup>24</sup>.. Domine deus  
 meus clamaui usque me.. enumeratio iam  
 beneficiorum amisam enim atque intercep-  
 tam <sup>25</sup> morbo reddidit sanitatem..  
 Domine reuocasti usque lacum.. pro in-  
 ferno <sup>26</sup> geminatio <sup>27</sup> sensus est  
 psallite usque eius. expertus <sup>28</sup> per infir-  
 mitatem quam graue fuerit quod mutus <sup>1</sup>  
 priora beneficia <sup>2</sup> dei transierit <sup>3</sup> conualescens <sup>4</sup>  
 omnes ad reddenda ortatur officia gr-  
 atiarum.. Et confitemini usque eius. id est cum  
 gratiarum actione omni memor  
 es eius estote semper.. Quoniam ira usque eius.. In-  
 dignatio <sup>5</sup> seueritatis motus est pecca-  
 toribus necessarius <sup>6</sup> a natura et pietate  
 dei alienus.. instrumentum est <sup>7</sup> diuinæ  
 iustitæ tendens in ultionem erro-  
 ris nisi fuerit humana correctio-  
 ne compresus <sup>8</sup>... Et uita usque ipsius.. in  
 proposito secundum illud (exemplum) ezechiel  
 num quid uolo mortem peccatoris  
 sed ut conuertatur et uiuat.. Ad uesper

F. 49<sup>b</sup>.

---

<sup>18</sup> .i. sechis ondformut sôn    <sup>18b</sup> .i. miduthracht 7 format frinech  
 bes tresa    <sup>19</sup> sechitat hé    <sup>20</sup> .i. lammaccu israhel    <sup>21</sup> as huaishliu  
<sup>22</sup> .i. innatrem amireschu    <sup>23</sup> .i. adrada idal    <sup>24</sup> frisgaibed  
<sup>25</sup> airdbidi    <sup>26</sup> .i. arindhísiul    <sup>27</sup> .i. is du óirét is ainm les  
 infernum 7 lacus .i. duchuithiu tantum    <sup>28</sup> .i. iseulach

F. 49b.

<sup>1</sup> .i. anlubar    <sup>2</sup> .i. sligi nassar    <sup>3</sup> .i. nitharilb    <sup>4</sup> arroso-  
 nartnaigestar... dingalar hirobae    <sup>5</sup> .i. inlondas    <sup>6</sup> .i. as écen  
 dothabairt foraið    <sup>7</sup> .i. inadim .i. intan dober dia indigail dom-  
 muinetar indoiss ferc do insin sech is archuindriug pechto dōs ber  
 som 7 ni arferc    <sup>8</sup> erthroitae .i. huandunifésin no huanach ailiu

um usque fletus.. usque ad principium  
 noctis qua conciderunt assirii non  
 leuiter percussit obsessorum<sup>9</sup> mentes cap  
 tiuitatis metus sed penitus inmode  
 ratus (l' immoratus<sup>10</sup>) in pectoribus omnium fletus  
 ora fedauit. demorabitur autem pro demo  
 ratus est possuit.. Et ad matutinum leti  
 tia.. post cedem nocturnam.. Ego autem dixi usque  
 in æternum.. cum á te inquit ita mirabiliter  
 liberati ab hostibus in securitate esse  
 mus ac requie ego ipsius felicitatis ac  
 prosperitatis meæ magnitudine quæ  
 mihi tuo conlata fuerat adiutorio<sup>11</sup> in tantum  
 elatus sum<sup>12</sup> ut [supra] naturam meam<sup>13</sup> mihi aliquid  
 adrogarem<sup>14</sup>.. propter rei ergo quæ contigerat nouita  
 tem esse sé christum ausus fuerat sus  
 picari<sup>15</sup>.. Domine in uoluntate usque uirtutem..  
 id est regno firmitatem.. Auertisti faciem  
 usque conturbatus « beneficiis » quantis  
 ingratus et induotus<sup>1</sup> exsteteram.  
 Ad té domine clamabo usque deprecabor.. cas  
 tigatus desperata egrotatione té in  
 uocaui intellecta uilitate statús  
 mei et condicione mortalium.. Quæ uti  
 litas in sanguine meo.. Quæ erit utilitas  
 sí mortuus fuero et extinctus corrum  
 par atque in cinerem<sup>2</sup> redegetur<sup>3</sup> et fa  
 billas<sup>4</sup>.. Dum discendo usque pulues..  
 num quæ uiuens neglexi potero<sup>5</sup> mor  
 tuus<sup>6</sup> exsoluere resuscitari sé petit  
 ut gratiarum uota<sup>7</sup> restituat.. Aut ad  
 nuntiabit usque mihi.. cum ista dixissem Non spre

F. 49<sup>o</sup>.

---

<sup>9</sup> .i. innanimesse      <sup>10</sup> .i. aforrudrúb      <sup>11</sup> .i. adæ  
<sup>12</sup> .i. ropsa huallachsa      <sup>13</sup> .i. durumenar romsa dia 7 rom-  
 bith béu .i. trislighi . n assar hodia      <sup>14</sup> conuhualchaiginn  
<sup>15</sup> dondmenad

F. 49c.

<sup>1</sup> .i. nephdudrachtach      <sup>2</sup> illuaithead      <sup>3</sup> .i. cia dummerber-  
 thar      <sup>4</sup> .i. hicrithri      <sup>5</sup> .i. incumgubsa .i. non      <sup>6</sup> .i. osme  
 marb      <sup>7</sup> innaduthrachta

uit postulationem meam sed audens mé<sup>8</sup>  
 ad misericordiam conuersus est et ueni  
 am. bene ait misertus est (.i. deus) desimulauit<sup>9</sup> id  
 quod a mé peccatum fuerat et clementer  
 ignouit<sup>10</sup>... Dominus factus est adiutor meus.. cum  
 audisset inquit mé adiutor laboran  
 ti adstetit et malum infirmitatis  
 ammouit.. Conuertisti usque mihi. id est luc  
 tum meum letitia succedente motas  
 ti. nam restituisti sanitati sub  
 mortis expectatione tripidan  
 tem.. Conscidisti usque letitia.. lugentis<sup>11</sup>  
 habitus<sup>12</sup> cessat succedente letitia..  
 Ut cantet usque compungar.. gloriam su  
 am dicit in quibus gloriatur<sup>13</sup> psallendi sci  
 licet officium atque laudandi. sic ip  
 se alibi dicit Exsurge gloria mea  
 exsurge psalterium et cithara..  
 Et non compungar.. pro<sup>1</sup> non penitebo sicut mihi  
 de priore indeuotione<sup>2</sup> prouenit..  
 Domine deus meus usque tibi.. pro omni tem  
 pore uitæ suæ consequenter iuge  
 pollicetur officium. .xxx.. || quibus uer  
 IN finem psalmus dauid.. profetat  
 bis pro reditu suo plebs apud ba  
 lionem captiua deo suplicet quae  
 aut mala pertulerit et quae futura sit  
 deo reconciliante reuersio.. || tuo<sup>3</sup>  
 IN té domine speraui usque in æternum.. aut  
 aut meo nomine<sup>4</sup>.. et in tua iusti  
 tia. usque eripe mé.. ab ea parte  
 iudicem. sui inplorat iustitiam  
 quae est illi aduersum caldeos iniuste

F. 49<sup>d</sup>.

---

<sup>8</sup> ol ezechias      <sup>9</sup> .i. conaiceit 7 dorolaig inpeccad 7 nin ar-  
 raim. ar chairi do      <sup>10</sup> dorolaig      <sup>11</sup> indí      <sup>12</sup> .i. inchilicsón  
<sup>13</sup> .i. ciaisnaib hÍ:::modi

F. 49<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> taræsi      <sup>2</sup> .i. huandinduthracht      <sup>3</sup> .i. ní frith alí se rucai  
 nammebuil dam hisasuithin ma frissaccar hitainm sin adæ  
<sup>4</sup> .i. nifrithalim ruccai formanmaim . trifoisitín tanmaesiu adae

retinentes equissima<sup>5</sup> non ab ea qua  
 deum offenderet per quam illi erat mise  
 ricordiae<sup>6</sup> non iustitiae supplican  
 dum.. Inclina aurem tuam.. pro<sup>7</sup>  
 sollicite ac dignanter (l<sup>r</sup> signanter)<sup>8</sup> intende  
 totum a corporali similitudine..  
 et celera<sup>9</sup> ut eruas.. quia graua et in  
 tollerabilia sunt quae urgent. ut citam  
 libertatem (l<sup>r</sup> liberationem) efflagitem<sup>10</sup>.. esto mihi us  
 que facias.. non solum protegas uerum  
 etiam abscondas et ut scuto<sup>11</sup> sic  
 parietum obiectione obnoxiorum<sup>12</sup>  
 incursu communias<sup>13</sup>.. quia fortitu  
 do usque tú.. ad superiora retulit  
 ut fortem protectionem et inpen  
 trabile refugium<sup>14</sup> in deo sé ha  
 bere signaret.. Et propter nomen tuum  
 usque me.. ut caecum et ignarum itene  
 ris tuo ductu<sup>1</sup> reduces ad patri  
 am ut afflictum<sup>2</sup> et debilitatum<sup>3</sup>  
 misseris bonis omnibus recreabis..  
 Educes me usque mihi.. pro captiuitatis uin  
 culis hoc tantum ad laquei usurpatio  
 nem referendum<sup>4</sup> cuius uis ualebit  
 si latauerit<sup>5</sup>.. Quoniam tú es protector meus..  
 idcirco tibi non aliis supplicaui quia  
 praeter té nullus est qui possit eruere<sup>6</sup>..  
 In manus tuas domine usque meum..  
 utitur hac uoce dominus in patibulo<sup>7</sup> tan  
 quam apta non tanquam propria<sup>8</sup> quia concinebat<sup>9</sup>  
 causam<sup>10</sup> non quia praedixerat passionem..

F. 50<sup>a</sup>.

---

<sup>5</sup> dírginem      <sup>6</sup> .i. dei dodilgud apecthe n do.      <sup>7</sup> taræsi  
<sup>8</sup> .i. intuailcigthid      <sup>9</sup> .i. dianaigthe      <sup>10</sup> coduthlucher  
<sup>11</sup> .i. am bid hoscíath      <sup>12</sup> .i. innam bibdad      <sup>13</sup> conumdain-  
 gnigese      <sup>14</sup> .i. anatach

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. hotudidin      <sup>2</sup> infrithortae      <sup>3</sup> innindemnichthe  
<sup>4</sup> istaircithi      <sup>5</sup> .i. mani accastar issamlid gaibid ní  
<sup>6</sup> .i. adæ      <sup>7</sup> .i. cenduchumachtaesiu      <sup>8</sup> .i. isintil .i. crucis  
<sup>9</sup> .i. airnídoragab infaith iarfirinni stoir . ol stoirier  
<sup>10</sup> air confograiged      <sup>11</sup> .i. aris cosmail anífuandrogab infaith

redimisti me usque ueritatis.. ideo  
 uera redemptio quia solida reuersio  
 Odisti observantes usque uacue.. ideo  
 me iustitia liberasti quia seruus  
 eram uanitati <sup>11</sup> studentibus.. Ego autem  
 in domino speraui cum illi in uanitate con  
 fidant.. Exultabo usque meam.. adf  
 lictionem inquit meam et multitu  
 dinem erumnarum quibus humiliatus  
 sum <sup>12</sup> ad tuos oculos <sup>13</sup> contulisti.. Cum  
 respexisset ad humilitatem meam quid  
 inquit fecit.. salvasti de necessitatibus  
 animam meam.. & multitudine inquit in  
 currentium discriminum uin  
 dicasti necessitates autem ipsas friquen  
 ter tribulationes appellat..  
 nec conclusisti usque inimici.. im per  
 petuum.. statuisti usque meos.. sic in  
 quarto dicit psalmo in tribulatione  
 deletasti <sup>14</sup> mihi non es passus mé sub  
 hostium potestate reteneri pul  
 chre post consolationem (l' conclusionem) locum spa  
 tiosum <sup>15</sup> subdedit sub requie.. Mis  
 erere mei usque tribulor.. iterum pro liberta  
 te deprecatio.. Conturbatus est usque meus.. aut lac  
 rimis aut incurrentium rerum tumultu..  
 Anima mea et uenter meus.. enumeratio ista  
 singulorum membrorum uim addidit mi  
 seriæ ut magis eliceat <sup>1</sup> misericordiam  
 israscentis [sic].. quoniam defecit in dolore uita mea..  
 bene ait uitam meam.. siquidem in lon  
 gua captiuitate possiti omnem uitam  
 in dolorum aceruitate consumserant..  
 ET anini [sic] mei in gemitibus.. eadem alio ser  
 mone repetit.. mala captiuitatis in  
 quit continuos mihi dolores et gemitus <sup>2</sup> intu  
 lerunt.. INFirmati sunt usque mea.. iugi me  
 ditatione atque miseria tabefactus sum <sup>3</sup>

F. 50<sup>b</sup>.

7 fuanrogab crist <sup>11</sup> .i. duadradaib idal <sup>12</sup> .i. sechis rom-  
 misliged <sup>13</sup> adé <sup>14</sup> .i. ro lethnaigser <sup>15</sup> reach

F. 50b.

<sup>1</sup> coduinmail <sup>2</sup> innacneta <sup>3</sup> rodedussa

atque tenuatus.. quoniam bonorum omnium  
 est egiua captiuitas.. et ossa mea contur  
 bata sunt.. pro tota infirmitate corpo  
 ris.. Super omnes inimicos usque meis.. pro de  
 testatione <sup>4</sup> excidii <sup>5</sup>.. Qui uidebant me  
 usque perditum.. auxit obliuionem sui com  
 paratione uasis fracti <sup>6</sup> quia sciebat  
 mortuorum plerumque durare  
 memoriam.. Quoniam audiui usque circui  
 tu.. pro obprobriis inculcatum (l<sup>c</sup> -cantium).. In eo dum  
 conuenirent usque me.. haec autem non absque oportuni  
 tate <sup>7</sup> faciebant quando caldei super captiui  
 tatis mala de nostro exitio cogitabant  
 Ut acciperint animam usque es tú.. susti  
 nendo non loquendo <sup>8</sup> sepe ré et pro opere apud  
 dauid uerba ponuntur ut est illud dixerunt <sup>9</sup>  
 quis uidebit eos.. <sup>10</sup> ita agebant quasi nul  
 lus aspiceret pro facto dicitur et illud díc  
 animæ meæ salus tua ego sum pro <sup>11</sup> con  
 fer salutem animæ meæ sic in prae  
 senti dixi deus meus es tu lingua [té] expectatio  
 ne sustenui.. IN manibus tuis tempora <sup>12</sup>  
 mea.. id est tam prosperitatis meæ quam afflictionum tempo  
 ra.. in manibus tuis id est in tuo iure sunt po  
 sita ac pro tuo arbitrio commutantur  
 Libera mé usque meorum.. est sensus <sup>1</sup> com  
 mota igitur in meliora statum meum qui so  
 les ista uariare.. Et de persequentibus me  
 usque tuum.. pro <sup>2</sup> appare salutem datu  
 rus <sup>3</sup>.. Et saluum mé usque [té] id est non disti  
 tuar. propter spei in té <sup>4</sup> possitæ firmitatem  
 Erubescant impii. usque in infernum.. duo

F. 50<sup>c</sup>.

---

<sup>4</sup> arindadéitched      <sup>5</sup> indésid      <sup>6</sup> .i. airnignath aforaithmet  
 adi      <sup>7</sup> cen émigi l<sup>c</sup> fortrummai      <sup>8</sup> lase arroneith .i. an dixi  
 asrubart dđ. niarindí bed n aipert asindrobrad som acht is arindí  
 arruneastar <sup>7</sup> pro sustenui da dauic dauid an-dixi.      <sup>9</sup> arru-  
 neithset      <sup>10</sup> trachtad lesem anisiu      <sup>11</sup> taési      <sup>12</sup> debe tintuda les

F. 50c.

<sup>1</sup> issí inso síis a chiall      <sup>2</sup> .i. tarési      <sup>3</sup> an dundaberae  
<sup>4</sup> .i. adá

possuit necessaria<sup>5</sup> ut ipse propter inno-  
 cationem dei non confunderetur et impii propter im-  
 pietatis suæ studia ignominia<sup>6</sup> sub-  
 derentur. Muta fiant usque iniquitatem.. in  
 sultationis<sup>7</sup> iniqua occasione<sup>8</sup> sublata  
 populum iudeorum iustum aduersus  
 caldeos habentem querimoniam<sup>9</sup> uel certe  
 illis comparatum iustum uocat ob dei  
 notitiam.. IN superbia usque domine.. iam  
 de reuersione lætiora subiungit.. quam  
 abscondisti usque té.. pro<sup>10</sup> reconditam<sup>11</sup> conser-  
 uas quam non passim<sup>12</sup> infundis sed temporum  
 oportunitate dispensas.. Perficisti<sup>13</sup> eis  
 usque in té.. non cassu neque impetu sed cum gra-  
 ndi cura ad quod<sup>14</sup> praepraueras absoluis-  
 ti<sup>15</sup>.. Abscondes eos usque hominum.. pro sac-  
 ratissimæ<sup>16</sup> apparationis tuæ praesidio..  
 Proteges eos usque linguarum.. a linguis con-  
 tumacibus.. et simulate<sup>17-18</sup> gau-  
 dentibus.. Benedictus dominus usque muni-  
 tam.. circumstantiæ munita<sup>19</sup> ita me  
 protexit.. itaque circumdedit tamquam praesidio  
 munitissimæ ciuitatis<sup>20</sup> includeret. et  
 hoc augenter quia tabernaculi aduersus  
 omnia commodauerat fida protectio..  
 Ego autem dixi in pauore meo<sup>21</sup>.. licet acer-  
 uitate malorum multorum coactum pro-  
 curationi diuinæ<sup>22</sup> excedisse sé sepe  
 conquestus sit tamen<sup>1</sup> bene non nisi mentis incom-

F. 50<sup>a</sup>.

- 
- <sup>5</sup> asbeir indiad    <sup>6</sup> domelacht    <sup>7</sup> .i. durigensat caldai fritudeu  
<sup>8</sup> .i. airnirobæ side leusom fricaldeu    <sup>9</sup> in erégim    <sup>10</sup> taráesi  
<sup>11</sup> .i. insochaidi fusti .i. insomailse innaice    <sup>12</sup> .i. hiechdú  
<sup>13</sup> .i. rofoirbthichser 7 rorelais aní. robói inchlidiu lat adæ  
<sup>14</sup> .i. dungnim robu accubur lat duforbu    <sup>15</sup> .i. sechis rorelais  
<sup>16</sup> cossacarthimem    <sup>17</sup> .i. intsecht    <sup>18</sup> l' simultate .i. homes-  
baid .i. debaid.~    <sup>19</sup> hondemnigiud    <sup>20</sup> cosmailius lesom inso  
<sup>21</sup> debe tintuda    <sup>22</sup> arindremcaisin diadi

F. 50<sup>a</sup>.

- <sup>1</sup> .i. ciarudreigsom namboi remcisiudæ de asbeir im nadmbí

potem<sup>2</sup> dicit prouidentiae negatorem..  
 Proiectus sum usque meae.. non quia<sup>3</sup> negavi  
 prouidentiam sed quia nimietate merorum  
 quibus [in haec] uerba<sup>4</sup> compulsus sum inflexi  
 clementiam praesidentis<sup>5</sup>.. ideo<sup>6</sup> ergo au  
 disti quia desperatissime<sup>7-8</sup> conflictabar  
 in eo.. Dum clamarem á té usque eius.. propter  
 dei cultum hí qui reducti sunt etiam  
 sancti dicuntur.. Quoniam ueritatem usque dominus.. pro  
 ueris personis siue operibus.. Et re  
 tribuet usque superbiam.. consequenter  
 ueritatem delegens superbiam detes  
 tatur<sup>9</sup>.. Uiriliter usque speratis in domino..  
 confortamini inquit et stabili ac firmo  
 praeposito spei uestrae in eo praesidia  
 collocare ne desperationis nobis ali  
 quando malum subripiat.. praeterita enim  
 beneficia<sup>10</sup> habetis in futurum boni  
 tatis certa documenta. .xxxii..

**I**Psi dauid intellectus.. etiam praesen  
 tis argumentum carminis  
 super ezechiae sanatione est cum  
 langorem ipsum ob superbiam<sup>11</sup> in  
 cederit.. Instituitur<sup>12</sup> ergo sermo qui ez  
 echie et personae et causae conueni  
 at ac per illum cunctis in simili  
 statu degentibus<sup>13</sup> iustis instructio

---

*ciall la nech disluindi dlged remdeicsen*      <sup>2</sup> .i. innephairmid .i.  
*nech lasnabi ciall 7 immandaister ishe asber nad fil dleged rē*  
*dæ diadulib.*      <sup>3</sup> trachtad lessom inso forsan-ideo fil inpsalmo  
 ideo .i. non quia negavi rel.      <sup>4</sup> fil isintsāl      <sup>5</sup> indi remisaid  
<sup>6</sup> dluthad lesom forculu ind-ideo fil isindsalm      <sup>7</sup> .i. huare is  
 hifoscud menman ruradussa inna briathra asruburt is airi insin.  
 rocualusu guth mernaigdese      <sup>8</sup> .i. confolmaissiur derchoiniu  
 arthrumai nafochodo      <sup>9</sup> .i. adeitchethar      <sup>10</sup> .i. aī durigni  
 inna gnīmu sechmadachtai dugena dā innahī tairngir hisatodo-  
 chide.      <sup>11</sup> .i. neph déicsen india      <sup>12</sup> .i. sechisforcanar sōn  
<sup>13</sup> ara berat biuth



et admonitio <sup>14</sup> comprobatur.. || ueniam <sup>15</sup>

F. 51<sup>a</sup>.

**BE**ati quorum usque iniquitates.. quia  
peccati sanitas quoque corporis  
consequuta fuerat.. Et quorum us  
que peccatum.. usurpat aposto  
lus <sup>16</sup> hos uersús aptos magis  
actioni suæ <sup>17</sup> quam profetice <sup>18</sup> in illam  
causam directos.. Nec est in ore eius  
usque dolus. id est in anima.. dolum  
autem in hoc loco nequitiam atque mali  
tiam dicit oportet ut beatus non so  
lum solutus sit sed cautus <sup>1</sup> a ui  
tiis.. Quoniam tacui usque ossa mea..  
tacui post assiriorum uictoriam  
a gratiarum actione omnis fir  
mitas corporis ultimo lango  
re <sup>2</sup> concussa est.. Dum clamarem  
tota die.. pro <sup>3</sup> continue.. Quoniam die ac  
nocte usque tua.. pro <sup>4</sup> sine indutis <sup>5</sup>  
temporis alicuius effectus operati  
onis in utramque partem [sic] <sup>6</sup> ma  
nus dei <sup>7</sup> dicitur.. Conuersus sum usque spi  
na <sup>8</sup>.. succidentibus infirmitatibus  
plus grauabar pro compunctione  
subitaneorum <sup>9</sup> dolorum qui gemi  
nabantur clamoribus diapsalma.. Di  
lictum usque feci.. ut pœnitentia ex  
piat <sup>10</sup> quod incurrit arrogantia <sup>11</sup>..  
ET iniustitiam usque non abscondi.. pro  
non abscondam.. Dixi confitebor usque domino..  
statui <sup>12</sup> [et] proposui <sup>13-14</sup>.. et tú statim ueni

---

<sup>14</sup> *aforcital*   <sup>15</sup> .i. *intan dorolaig dia do innuaill dorigni roícad*  
*iarum*   <sup>16</sup> .i. *ata hilibur apstail*   <sup>17</sup> .i. *aranimmaircidetaid*  
*frisinprecept roprithach*   <sup>18</sup> .i. *arní fou ragab infaith fuand-*  
*tuic apstal olstoirier*

F. 51a.

<sup>1</sup> .i. *arnacha inrada etir cid inna'menmuin*   <sup>2</sup> .i. *ní oírobæ*  
*ni bedmo*   <sup>3</sup> *tar a'si*   <sup>4</sup> *taraesi*   <sup>5</sup> *censloglussu* .i. *cid cen-*  
*nabec ndosíd. and*   <sup>6</sup> .i. *dudigail l' dufortacht*   <sup>7</sup> .i. *acum-*  
*achtae*   <sup>8</sup> .i. *hó lorc dromma delc.*   <sup>9</sup> *talmaidech*  
<sup>10</sup> *coglanaid*   <sup>11</sup> *indhuall*   <sup>12</sup> *arromertus*   <sup>13</sup> *7 arrudergus*  
<sup>14</sup> *forsan dixi trachtait inda focullsa*

am contulisti [...] parata clementia re  
mittentis <sup>15</sup>(..) his uerbis ostenditur si  
peccatores conuerti ad poenitentiam  
non morantur.. Et tú remisisti usque mei  
deapsalma.. Pro hac orauit usque sanctus..  
pro simili arrogancia <sup>16</sup> oportet ab  
omni sancto orari <sup>17</sup>.. In tempore oportuno <sup>18</sup>..  
bene addidit in tempore oportu  
no ne uideretur <sup>19</sup> sub necessitate  
expiationis <sup>20</sup> omnes sanctos locasse <sup>21</sup>..  
in tempore oportuno *id est* cum fue  
rit tali curatione purgatus <sup>22</sup> qui  
sanctitatis decus una culpa  
fuscauerit <sup>23</sup>.. Uerum tamen usque ad  
eum.. *id est* iustum non adproximabunt  
et non obruetur <sup>1</sup> enundatione <sup>2</sup> ualidorum <sup>3</sup> dis  
criminum.. Tú es refugium meum usque á  
circumdantibus.. uel doloribus uel emulís <sup>4</sup> in  
sultantibus deapsalma.. Intellectum tibi da  
bo usque gradieris.. quid <sup>5</sup> expetere <sup>6</sup> quid conue  
niat uitare <sup>7</sup> in tanta confusione uerisi  
milium est <sup>8</sup> rerum quasi responsio <sup>9</sup> dei.. uerum  
more suo pro rebus uerba subtexiuit <sup>10</sup> ut

F. 51<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> indi dulugai      <sup>16</sup> .i. mabeith. arandena nech dinaib noibaib  
huail cosmail frissinní dorigni ezechias arangé dilgud 7 arandena  
aithigi am dundrigni ezechias      <sup>17</sup> n gesar      <sup>18</sup> intan immero-  
mastar són nachnoib aracuintea dilgud de . isindaimsir sin.

<sup>19</sup> .i. arnatomnad nech aepert do som bed necen donaib hulib  
anglanad ceni imroimsitis isairi asrubart in tempore oportuno

<sup>20</sup> inglanto      <sup>21</sup> dorinól      <sup>22</sup> bes      <sup>23</sup> fororaid

F. 51<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> 7 niforbrisbedar      <sup>2</sup> .i. ontuiliu      <sup>3</sup> sonairt      <sup>4</sup> honaib  
naimtib      <sup>5</sup> l' sic est ordo uerborum est quasi responsio dei in  
tanta confusione similium rerum quid etc.      <sup>6</sup> adcosna

<sup>7</sup> .i. nad fes cid asmaith no as olc denum manídtarti écnae dæ

<sup>8</sup> .i. dobeir dia aithesc cid asdenti no cid asimgabthi do retaib  
ata chosmaili fri fír. la doini 7 bes ni bat fira ladia

<sup>9</sup> .i. aithesc      <sup>10</sup> .i. intan asmber dđ intellectum tibi dabo  
sechis ardi son dombera dia doneuch nodneirbea ind 7 genas triit

sit sensus <sup>11</sup> cum mentis humilitas deo non  
 sibi <sup>12</sup> fuerit innisa <sup>13</sup> consulatio diuna <sup>14</sup> non  
 deerit.. personam respondentis dei int  
 roduxit pro eo ut diceret <sup>15</sup> haec autem illi promissit  
 pro confessione peccati.. Firmabo usque ocu  
 los meos.. indeclinabiliter intendam.. Noli  
 te firi usque intellectus.. qui in rectum non iu  
 dicio <sup>16</sup> sed correptione <sup>17-18</sup> et castigatione du  
 cuntur.. In freno usque ad te.. pro breui cor  
 reptione et temporali.. ire ergo nōs uult  
 in uirtutes <sup>19</sup> non protrahi <sup>20</sup>.. Multa flagilla <sup>21</sup>  
 peccatoris.. non tantum dolore cami <sup>22-23</sup> erudiuntur ut p  
 lerique iustorum reducuntur in uia <sup>24</sup> sed mul  
 tiplici poena pertinax ferietur <sup>25</sup> improbitas  
 Sperantes autem in domino usque circumdabit..  
 uos inquit iusti qui eritis a metu supplicii  
 liberi et missericordiæ eius remuneratio  
 ne gaudietis agite in lætitia continue  
 laudantes dominum pro his [bonis] quæ uobis contulit.  
 Lætamini usque corde. .xxxii.. || de assiris

**IN** finem psalmus dauid.. post uictoriam  
 profetice carmen hoc uelut triumph  
 ale <sup>26</sup> componitur docetur[que] sub occasio  
 ne huius argumenti inritæ <sup>27-28</sup> spei esse uel  
 rei omnia quibus praeter dominum <sup>29</sup> mortales  
 exultant.. || am conditoris non in equis

**GA** Ulete iusti in domino.. iudei ob notiti  
 et prosperorum sucensu <sup>30</sup> gauisi sunt ut  
 assirii.. rectos decet laudatio.. de

---

*confestar cidas imgabthi do dunum diulc 7 cid as deinti do dimaith-*  
*aithesc .t. lesom insin ap'sin dæ* <sup>11</sup> .i. issí achiall inso sís  
<sup>12</sup> .i. ní indfessin eirbthi 7 nachdoduaisilbi nanní dogní acht  
*is dodia* <sup>13</sup> *lase arasissedar* <sup>14</sup> .i. fortachtae dæ <sup>15</sup> .i. am  
*bid ed inso asberad* <sup>16</sup> *fadesin* <sup>17</sup> .i. honchosc <sup>18</sup> .i. neich  
*bís foraib* <sup>19</sup> .i. indegnimu <sup>20</sup> .i. arécin dodenum athimnae  
<sup>21</sup> .i. esaircnea <sup>22</sup> *innacentir* <sup>23</sup> .i. nicosc mbec doberr for-  
*snapectha fochosmailius nanoib* <sup>24</sup> *innatinnae ndiadæ*  
<sup>25</sup> .i. cochessair <sup>26</sup> *buadach* <sup>27</sup> *æraissaigthe .i. na chomairle*  
*dong.... duine sech dia nosnesrassaigedar dia...* <sup>28</sup> *nach comaile*  
*im dognither lafortach dæ is bithsuthinadæ* <sup>29</sup> .i. cen chom-  
*air ndæ* <sup>30</sup> *ní ontoracht*

ferenda deo auctori operis.. Confitemini  
domino in chithara <sup>1</sup>.. generali praefatu <sup>2-3</sup> ad lau  
des diuinas coartatus nunc ipsas spe  
cies quibus laudetur. enumerat.. In psalterio  
decim chordarum <sup>4</sup> usque ei.. alterius namque  
musici meminit instrumenti <sup>5</sup>.. Can  
tate ei usque nouum.. nimirum quia magna  
et noua contulit.. Bene psallite ei in uociferatione.. pro <sup>6-8</sup> di  
ligenter intente <sup>6</sup> ac modolate.. uocifera  
tio <sup>7</sup> hic uel iubilatio <sup>8</sup> clamor ille militum  
dicitur in praelium aut hostibus fugatis <sup>9</sup> insistu  
nt.. oportune ergo hic tali uociferatione  
hortatur ut psallant <sup>10</sup>.. Quia rectum est uerbum  
domini.. more suo per alias quoque <sup>11</sup> oportunita  
tes dispensationes diuinas commendat  
simul[que] describit dignitatem eius quem lau  
dari meruerat <sup>12</sup>.. quia [l<sup>c</sup> inspexit] utrorumque <sup>13</sup> merita in  
spiciens iudeos... Et omnia opera eius in fide.. fi  
delia mentiri nescia <sup>14</sup>.. iure ergo talium  
auctor laudandus... Delegit misericordiam et iu  
diucium [sic].. recte nōs defenderit assirios  
iuste punierit pro <sup>15</sup> inest <sup>16</sup> factis eius <sup>17</sup> dignatio <sup>18</sup>  
atque iustitia uel certe cura est illi misse  
ricordia <sup>19</sup>.. misericorditer <sup>20</sup> saluauit iudeos..  
iudicialiter <sup>21</sup> extinxit assirios... mise  
ricordia usque terra.. ab speciale lau  
de misericordiae dei conuertitur ad uniuersa  
lem <sup>22</sup> eius bonitatis praedicationem quae in omnium

F. 51<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> hicroit      <sup>2</sup> .i. aircech ceneliu ciuil honidtechtae molad dæ  
do bersom ani aschithara asbeir      <sup>3</sup> hondaisndis      <sup>4</sup> .i. na-  
deichtécae      <sup>5</sup> .i. ala aile aidme ceuldae      <sup>5b</sup> taræsi  
<sup>6</sup> indindmech      <sup>7</sup> inguth fogrugud      <sup>8</sup> .i. subugud l<sup>c</sup> ilchugud  
<sup>9</sup> l<sup>c</sup> is innuall dongniat horumaith fora naimtea remib..  
<sup>10</sup> .i. comolait sôn      <sup>11</sup> .i. trí insci redi 7 soirb duadbat som  
7 relaid file lathar ndæ dinaib.      <sup>12</sup> triadegmaini dombeir do-  
doinib 7 doiudeib sethach      <sup>13</sup> .i. iudeorum 7 assiriorum  
<sup>14</sup> .i. itainbi .i. airniruguigter gnimai dæ      <sup>15</sup> taræsi  
<sup>16</sup> indixnigedar      <sup>17</sup> .i. ata sôn .i. soirad iudae 7 slige assar.  
<sup>18</sup> indinracus      <sup>19</sup> .i. dilgutha pecthe      <sup>20</sup> introcar  
<sup>21</sup> inmessid .i. condigail foraib apecthae      <sup>22</sup> ulidi .i. coruthói

F. 51<sup>a</sup>.

rerum creatione clara est omnibus ex  
 perta<sup>23</sup> mortalibus.. habunde bonitatem dei  
 loquitur terræ creatio<sup>24</sup>.. Uerbo domini usque sunt..  
 idioma<sup>25</sup> ebriorum est plurali numero pro sin  
 gulari uti.. ideo<sup>26</sup> hīc eorum non eius possuit.. uir  
 tus autem cælorum uel ipsa firmitas elim  
 enti<sup>27</sup> uel ornatús<sup>28</sup> astrorum<sup>29</sup>.. nam et sim  
 machus ita possuit<sup>30</sup> omnis ornatus  
 eorum.. Congregans sicut usque maris.. ut  
 facilitate omnipotentiae<sup>1</sup> maria co  
 hibentis exprimeret.. Ponens<sup>2</sup> in tesau  
 rīs abisos.. obdendo concludens<sup>3</sup>.. quasi eb  
 rorum usu qui comparationibus<sup>4</sup> co  
 polationibusque non praeponunt aduerbia<sup>5</sup>  
 ut sit sensus<sup>6</sup>.. tanquam solidas quas  
 que<sup>7</sup> materias quae semel conditæ non mouen  
 tur sic fluentes natura abysos eadem  
 potentia qua condit terminauit lito  
 ribus concludit uallibus ad instar tesau  
 ri abdit<sup>8</sup> et per hoc immoti ut non progrede  
 rentur<sup>9</sup>.. efficit.. totum autem dicit augenter<sup>10</sup>..

*huilidetaid apreceptae dothaibsin sainemlae dæ* <sup>23</sup> *isreil*  
<sup>24</sup> *.i. duucthar trithistin intalman* <sup>25</sup> *.i. :si bés*  
<sup>26</sup> *l' huare is cælitunuic 7 nícaelum* <sup>27</sup> *.i. indnime fadesin*  
<sup>28</sup> *.i. hóssi insin sonartae nime* <sup>29</sup> *file isindnim* <sup>30</sup> *.i. is*  
*ornatus tuicside 7 uirtus*

F. 51<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *.i. conducthe asmor cumachtae triit* <sup>2</sup> *Ponens in tesaris*  
*abisos .i. nítuicsom dobrē isindí siu .i. combed samlid dagneth-*  
*ponens abisos. sicut in tesaris am̃ asrubart riam congregans*  
*sicut in ueterem [sic] nitabair som .t. insin . quasi ebreorum usu*  
*.i. am̃ mbés doebraib anisin. nephthabart innandobriathar isna-*  
*asndisnea adfiadat is foncosmailiusin darigni dđ isindísiu*  
<sup>3</sup> *.i. huandí fristarat .i. italmain nimpu dicachleth conatiagat*  
*taracricha corai.* <sup>4</sup> *hochosmailsib* <sup>5</sup> *.i. intamlai 7 chosmai-*  
*lsea dober dodemnigiud dlignednaile nitaib ebr̃ dobrē hisuidib*  
<sup>6</sup> *issisosis achiall* <sup>7</sup> *sechitat hé* <sup>8</sup> *fochosmailius donem 7*  
*daingnigther immetsad ninfolgide issamlid insin rodaingnigestar*  
*dia imnaabissiu...* <sup>9</sup> *.i. assacrichaib coraib* <sup>10</sup> *.i. anuile*

Timeat dominum omnis terra.. ut subau  
diatur ipsius <sup>11</sup>.. de hominibus tamquam  
benemerentem <sup>12</sup>. terra pro his qui commo  
rantur in terra mortalibus siue rationabi  
libus.. Ab eo autem commoueantur omnes.. a principalibus eli  
mentis terra coelo et mari uissibilia  
iam cuncta signantur.. quoniam ipse dix  
it et facta sunt.. causas obtexiuit <sup>13-15</sup> qui  
bus merito timeatur deus.. ipse manda  
uit usque gentium.. federatarum <sup>16</sup>  
assiriis.. Reprobat <sup>17</sup> autem usque populorum..  
quoniam non subfeciebat quod timendum dix  
erat deum pro conditionibus <sup>18</sup> infert eti  
am pro iudiciis <sup>19</sup> reuerendum <sup>20</sup>.. et reprob  
at consilia principum.. sinachrib re  
gis cum reliquis subregulis <sup>21</sup>.. Consilia autem  
domini usque manet.. ad superiora retulit co  
gitationes et consilia.. dixerat enim dominus  
dissipat consilia gentium reprob  
at autem cogitationes cordis in saecula  
saeculorum <sup>22</sup> pro <sup>23</sup> penitus <sup>24</sup>.. pertracta. sen  
tentia homano more totum dicit <sup>25</sup>..  
Beata gens usque eius. id est tamquam  
tam proprie esset plebs eius et peculia  
liter <sup>26</sup> ut sunt hereditates heredum <sup>27-28</sup>.. po

*dob som isdothormuch molto 7 inducbále do dia daber*

<sup>11</sup> .i. sechis agatar indhuili doini són. file isintalam <sup>12</sup> am  
inniasroilli .i. airatroilli dia a aigsin donaib doinib  
<sup>13</sup> .i. huare forcomnactar inna duli iarnaep't do dia biat  
<sup>14-15</sup> .i. huade:et .i. sech isrofailsigestar son. condat reli ina  
aicsin hisin .i. ob pro non hist <sup>16</sup> .i. cairdinigthe  
<sup>17</sup> .i. sechis aerasaigedsón <sup>18</sup> .i. arnaibtuistenaib .i. innandule  
<sup>19</sup> .i. soirtha na fírio 7 diglae fornape:hachu <sup>20</sup> asnairmi-  
tnigthi feid <sup>21</sup> foriganib <sup>22</sup> .i. aní asaecula saeculorum  
tar æsi indí aspenitus atasón . <sup>23</sup> taræsi <sup>24</sup> .i. hisasuthin  
cennaforcenn <sup>25</sup> .i. anuile asbersom dodia .i. consilia 7 cogi-  
tationes isón bes dóindu asbeir som insin dodia <sup>26</sup> sainredach  
<sup>27</sup> innanorbaman <sup>28</sup> .i. am attreba nech áor saindiles is-  
samlid adrothreb dia macc[u]aib isrl̃.

F. 52 (ad F. 53<sup>a</sup>, lin. 6).

**H**ic psalmus cantatur sub persona  
ezechiæ qui superato assirio sem-  
per sô benedicturum dominum pro-  
mittit et angelum dei adiutorem  
inmitti sibi precatur posteriori  
quoque parte psalmi ad exemplum  
sui cunctos in dei laudem pro-  
uocat...

F. 52 (ad F. 53<sup>a</sup>, lin. 5).

**I**P si dâ rel. nî derb linn 't in senchas canone duna- 1  
 ith menadar isintitulsó acht masued foraitnmen-  
 tar and dialuid [dâ] forlongais có iadomdu. 1<sup>o</sup> co am-  
 mondu. resdú brethae hosuidiu mór du setaib  
 do abimeleäch hiterfochraic marbtha dauid. con- 5  
 ranaic side laithe nand iarsin fridd 7 ní naithgeuin  
 7 leicsi huad air du corastar dia deilb mordraige  
 7 firboith forsinní dauid diadiamlad connach nin-  
 geuin intí abimelech ciadudfutharcair abas 7 is  
 du atlugud buide dodia iarsint soirad sin rond só- 10  
 er rogab dâ insalmso . sís . i . benedicam rel.

pulus quem usque hominum.. ut singu-  
lorum causas et facta diudicet.. de  
praeparato usque eorum.. uel animas<sup>1</sup> uel ipsum  
hominem a parte totum<sup>2</sup>.. singulatim  
autem quia discretas id est proprias animas singu-  
lis dedit.. an quia primum hominem solum  
id est singulum creauit.. horum ergo cordium<sup>3</sup>  
quae arbitris<sup>4</sup> hominibus apud arcanum<sup>5</sup> uir-  
tutis suae creat non potest inspector non  
esse quin uideat<sup>6</sup> intellegatque motus affec-  
tusque<sup>7</sup> mortalium.. Aliter<sup>8</sup> qui finxit si-  
ngulatim<sup>9</sup> operi suo nullo adstante homin-  
um uel praesente.. qui intellegit omnia us-  
que uirtutem.. id est quamobrem<sup>10</sup> ut sit sensus<sup>11</sup>  
cum ipse sit inspector mentium qui c-  
reator nullus impius aut regno aut opi-  
bus aut fortitudine fretus<sup>12</sup> uindictam  
iudicantis effugiet<sup>13</sup>.. et gigas non saluabitur.. pro<sup>14</sup> pro-  
cero aut forti<sup>15-16</sup>.. specialis rei<sup>17</sup> quae in iudea ge-  
neranda erat occasio est exhortatio  
generalis inducitur<sup>18</sup>.. Fallax usque sa-  
lutem.. oportune de assiris equorum  
numero gloriantibus dicit.. In habud-  
antia uirtutis usque eis.. pro consideratio-  
nis officio<sup>19</sup> in utramque partem<sup>20</sup>.. sic enim

## F. 53a.

<sup>1</sup> .i. forsani as. corda. dtrachtid lesom anisiu      <sup>2</sup> .i. corda  
.i. arinduiniu huli lesom on      <sup>3</sup> .i. sechis nanman son  
<sup>4</sup> messidib      <sup>5</sup> ladimaira incllidi som nad chonech acht hesom  
fesin      <sup>6</sup> .i. pro non coniaccadar      <sup>7</sup> .i. inna ascnamu  
<sup>8</sup> fri finxit fochetoir dotet asingulatim fundul ::isiu . airis corda  
dothet fris isnaib dolaib ailib      <sup>9</sup> .i. a oinur cen fortach na-  
chaili oco      <sup>10</sup> is arinretnisin      <sup>11</sup> .i. issi a chiall inso sis  
<sup>12</sup> anarrubart biuth      <sup>13</sup> coní imgeba      <sup>14</sup> taráisi  
<sup>15-16</sup> .i. airindairech .i. erechdu son      <sup>17</sup> .i. intan asrubart  
som gigas non saluabitur. ní condét donach ailiu insin. lesom  
acht donpopul assardu roboi ocindriud maccnisrl-      <sup>18</sup> ishe in-  
so innertad coitchen dochach .i. ecce oculi domini super timentes  
eum      <sup>19</sup> .i. an . oculi. file isintsalm is foir trachtaidsom isin-  
disiu      <sup>20</sup> .i. hisoirad firion 7 indigail forpecthachu



F. 53<sup>b</sup>.

respexit de cælo ut non saluetur rex impi  
us<sup>21</sup>. quemadmodum ut deffendatur obpre  
sus.. Qui sperant super misericordia usque fame..  
pro erumna quae bonorum inducit ino  
piam.. Anima nostra usque dominum. tam  
pronam<sup>22.23</sup> [ad] misericordiam iubet sub  
qualibet necessitate<sup>4</sup> expectare ad opem fe  
rendam<sup>2</sup>.. Quoniam adiutor usque in té.. ut uotís  
sperantium<sup>3</sup> clementia<sup>4</sup> tua plene respon  
deat. .xxxiii. || abimelech<sup>5</sup> et dimissit eum<sup>6</sup>

**IP** si dauid quando commotauit faciem eius ante  
et abiit<sup>7</sup> || pero<sup>8</sup>.. semper laus eius usque lauda  
**BE** nedicam usque tempore.. tam aduerso quam pros  
bitur.. iustissimum est inquit ut laudetur a mé  
per quem longe lateque<sup>9</sup> laudabilis sum..  
Audeant mansueti et letentur.. mansuetos in hoc loco  
uocat quos rés [ante]<sup>10</sup> docuerant de sé non magna  
sentire<sup>11</sup>.. Magnificate dominum mecum.. magna de ho  
nore eius loquentes.. ET exulemus nomen eius in u

[num us  
num [l' inuicem].. non loco sed officio<sup>12</sup>.. Exquessiusi domi  
que mé.. causam cur ad laudandum<sup>13</sup> man  
suetos prouocat quia exauditus sit scilicet ex  
omnibus erumnis ereptus<sup>14</sup>.. Ex omnibus tribulationibus  
usque inluminamini<sup>15</sup>.. uós quoque sí conueneri

<sup>1</sup> .i. sinachrib      <sup>22</sup> .i. inn aér adblaim .i. animam.

<sup>23</sup> l' tam pronum .i. iubet .i. dauid tam pronum .i. induine  
n aér adblaim sechip hé l' ezechiam. l' forcongair inti dā expectare  
tam pronum .i. deum .i. as adblaim. dothabairt fortachtae

F. 53b.

<sup>1</sup> .i. sechip sí fochaid imbé nech són      <sup>2</sup> bed taircidi  
<sup>3</sup> .i. india      <sup>4</sup> .i. adáe      <sup>5</sup> .i. fiad abimelech      <sup>6</sup> .i. ralleic  
huaid cenfrithorcuin do      <sup>7</sup> .i. inti dā      <sup>8</sup> .i. tempore .i. cid  
inimnid cid hisocumail beusa ní cainibsa dutmolad su hicech  
aimsir      <sup>9</sup> .i. fon domun forcech leth      <sup>10</sup> .i. sechis innagnimu  
són      <sup>11</sup> .i. ní intiu fadesin dorecachtar 7 ní doib fesin do airib-  
set nach n dégnim dorigensat acht is do daairilbset 7 indore-  
catar..      <sup>12</sup> .i. ní ointu luic acht is ointu tuile dæ      <sup>13</sup> .i. du-  
molad      <sup>14</sup> arrombu ercheltae      <sup>15</sup> .i. coatabsorchaither sechis

tis ad precandum dominum pro nostris commo  
 dis contingetur <sup>16 17</sup> et[si] pro nostra illum difensio  
 ne laudetis et eritis meriti nostri par  
 ticipes <sup>18</sup> si fueritis consortes officii <sup>19-20</sup>.. Aliter  
 adiutorii eius luce tristitiæ <sup>21</sup> caligo fuga  
 bitur.. Et uultus uestri non erubescant.. pro exp  
 ectatione <sup>22</sup> quæ ad aliquam rem <sup>23</sup> uultum facit  
 intentum.. Iste pauper usque eum.. ac si di  
 ceret ego uel quilibet dispectus <sup>24</sup> iterum ad  
 suam personam recurrit et per omnia proba  
 tione a se petita <sup>25-26</sup> utilitatem exor  
 tationis inculcat <sup>27</sup> pauperem uocat  
 se propter tenuitatem <sup>28</sup> uirium suarum  
 et paruum atque exiguum numerum subdi  
 torum quia uere erat pauper assiriorum  
 multitudini potentiæque comparatus  
 ET de omnibus tribulationibus eius saluabit eum imittet  
 usque eos.. hos supra <sup>1</sup> mansuetos et pau  
 peres dixerat.. qui (angelus) inuastauit assirios  
 et unumquemque tuetur <sup>2</sup> supplicem <sup>3</sup>.. Gus  
 tate usque dominum.. a similitudine eorum rerum  
 quæ gustu <sup>4</sup> intelleguntur et uidete probate  
 neque enim gustu uidemus.. Beatus uir usque  
 eum.. quia ad gustandum <sup>5</sup> prouocauerat conse  
 quenter intulit.. quam suavis est dominus id est protec

F. 53<sup>r</sup>.

emthar si ón hodia tribuith oc coinguidi dæ frinni immelle  
 l' continget nobis <sup>17</sup> .i. ocubether .i. comaicsigfid dia dún  
 odin <sup>18</sup> .i. confodlaibidsi arninsorchugudni ón .i. sechis  
 mtharsi am demarni <sup>19</sup> .i. diangessid si dia am nundgui  
 nni <sup>20</sup> l' fit in aliis officialiter .i. intimthirthid .i. in oin  
 threth on frinni. 7 is oinchétfaid lesom fuanisiu  
 .i. cech pectho <sup>22</sup> .i. arindfrescissin <sup>23</sup> .i. frisnaccai  
 hiunn hodia <sup>24</sup> dimicthe <sup>25</sup> ascnaidiu <sup>26</sup> .i. asrubart  
 rongaid dia 7 rondcualae <sup>27</sup> .i. foilsigidir són 7 doadbat  
 ad coitchen do chách .i. ai ange cach dia am dundrignisom  
 mdcechladar adi dā ::a::: <sup>28</sup> sémi

F. 53<sup>v</sup>.

indremdid <sup>2</sup> .i. coduema <sup>3</sup> cech óin gessid .i. giges dia  
 homlassacht <sup>5</sup> .i. dumlassacht etarcni dæ

tor ipse confidentium.. Timite dominum usque  
 eius.. idem sunt quos timentes dominum dixerat.. Quoniam  
 nihil deest<sup>6</sup> usque omni bono.. ac si diceret citi  
 us diuites egebunt quam<sup>7</sup> timentes deum deap  
 salma.. huc usque tam sua quam sub ezechiae per  
 sona. iustos quos commonuit ad ferendas  
 deo gratias hortatus est nunc uelut propriam o  
 rationem format. qua inbuit audientes..  
 et diuino aptat seruitio<sup>8</sup> qui tamen sermo  
 in omnia tempora futura a studiosis  
 quibusque ualeat usurpari<sup>9</sup>.. Uenite fili  
 usque uos.. affectionis<sup>10</sup> uocabulum miscet<sup>11</sup>  
 ut efficacius<sup>12</sup> praecepta conciliet<sup>13</sup>.. Quis est homo  
 usque uitam<sup>14</sup> id est qui uellit in multa re  
 quie<sup>15</sup> bonis a deo praestitis habunde perfrui hic  
 percipiet ista quae dico dum uoluntatem conue  
 nit<sup>16-17</sup> ostendit liberum arbitrium.. et quod  
 institutionis [ad] bonum non sufficiat<sup>18</sup>  
 solum doctoris officium nisi ad au  
 diendum prumtus adplicetur animus..  
 ET cupit usque bonos.. prosperis longum  
 perfrui.. prohibe linguam [tuam] a malo.. per exem  
 plum rerum sub ezechiae gestarum<sup>1</sup>  
 uirtutem commendat fructibus in

F. 53<sup>d</sup>.

<sup>6</sup> .i. debe tintuda inso <sup>7</sup> .i. oldatae <sup>8</sup> comadasaigidir .i. in-  
 naeitsidi <sup>9</sup> armbertar biuth <sup>10</sup> inasercae <sup>11</sup> .i. intan asmbeir  
 tait amaccu <sup>12</sup> indaithimfolngidiu <sup>13</sup> .i. combad moude nonga-  
 btis inna forngaire is airi asbeir som tait amaccu. <sup>14</sup> Quis est  
 homo usque uitam .i. for::ab cechansa ol dđ .i. intí adagadar  
 incoimdid Aliter. quis est rel. usque uitam. is he athuasulcud  
 inso cupit .i. qui cupit. rel. Aliter. quis est usque bonos .i. im-  
 chomarc insin. huile 7 is hæ áthuassulcud incomthod talmaidech  
 asber innadiad .i. prohibe linguam rel. .i. intí dogena anuilese sí  
 is do bertar bethusin.. <sup>15</sup> hísid <sup>16</sup> .i. intan asrubart qui  
 uult .i. intí lasinnaccubur són inbethu hothuil <sup>17</sup> adngladar

<sup>18</sup> .i. ní lour indegforcitlaid maní be indithem leir 7 menma  
 adblam 7 etarscarthae fricech ndethidin lasin do eitsecht amagistir

F. 53d.

<sup>1</sup> .i. soirad mac nisrl- 7 dilgent nassar 7 soirad ezechiae fes-

nocentiæ.. malitiam deterret re  
 tributione supplicii <sup>2</sup>.. ET labia us  
 que dolum.. ut rabsacis <sup>3</sup> qui parans <sup>4</sup>  
 exitium <sup>5</sup> ciuitatis captiuís ter  
 ras optimas promittebat. uel blas  
 femias iaculatus <sup>6-7</sup> in dominum ab eo  
 tamen sé misum esse iactabat <sup>8-9</sup>.. Deuer  
 te usque bonum.. quia multis locis pro  
 feta quasi amatores <sup>10</sup> belli et feri  
 tatis accusat assirios quae rés il  
 lís exitio fuit <sup>11</sup> consequenter auditores  
 suos ad studia pacis hortatur..  
 INquire pacem usque iustos..  
 inspectionem eius dicit.. et aures eius us  
 que mala.. indeferenter <sup>12</sup> faciem nominat  
 id est considerat etiam malos <sup>13</sup>.. Ut per  
 dat de terra memoriam eorum.. quae in pro  
 speritate generis est <sup>14-15</sup>.. quod contingit assiris <sup>16</sup>  
 pariter extinctis.. Clamanerunt us  
 que eos.. iustos hoc loco propter cognitio  
 nem dei more suo israheliticis uo  
 cat.. ut eos profanitate assiriorum  
 distinguat.. Et ex omnibus tribulationibus usque cor  
 de.. qui nihil de sé magnum senserunt <sup>17</sup>  
 Et humiles spiritu saluabit <sup>1</sup>.. non necessitate <sup>2</sup> de  
 iectos et perinde querellos <sup>3</sup> sed ra

F. 54<sup>a</sup>.

sin. <sup>2</sup> dorad forassaru <sup>3</sup> .i. bafomraid a bellrae sidi  
<sup>4</sup> anarambertad <sup>5</sup> .i. sechis intogail sòn <sup>6</sup> .i. asberad som  
 nambutressa dia hirusalem imbóí di a cecha cathrach. olche 7 na-  
 chiasqirbed dialamaib som. <sup>7</sup> .i. an dumbidced <sup>8</sup> cotnucbad  
<sup>9</sup> .i. is dia doroidni ol rabsacis intan nandargart din. aircein  
 nantrochomairleic som dunni ní coimnacmarni [a]tuidecht forndo-  
 chumsi.. <sup>10</sup> .i. añ robtar <sup>11</sup> .i. conrusleachta ab angelo  
<sup>12</sup> .i. etir frianu 7 pecthachu <sup>13</sup> .i. dutabairt diglae forru  
<sup>14</sup> forsam mimoriam trachtid som isindisiu <sup>15</sup> .i. buithe a-  
 clainde dianc's <sup>16</sup> forsaperdat trachtaid anisiu. <sup>17</sup> .i. is india  
 dorecatar ní intiu fesin

F. 54<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. arhuimli amenman is airi ícfaitir <sup>2</sup> .i. ninnech forsa-  
 abar adenum <sup>3</sup> .i. ar æget rinnamam

tione patientes <sup>4</sup> et obidientes <sup>5</sup> simpli  
 ces <sup>6</sup>.. multæ tribulationes usque eos.. memor  
 propositi. quos iustos dixerat <sup>7</sup> per  
 deum uotorum compotes <sup>8-9</sup> respex  
 it euentum rerum quo iusti plerumque  
 immo frequenter arguntur <sup>10-11</sup>.. ita temper  
 auit sententiam ut illos liberan  
 dos promitteret non intactos erum  
 nís adsereret <sup>12</sup>. cum hunc statum <sup>13</sup>  
 pro utilitate quapiam <sup>14</sup> inclinasset <sup>15</sup>  
 diuina dispensatio.. Dominus custodit us  
 que eorum.. etiam pro uirtutis experi  
 mento <sup>16</sup> pulsantur <sup>17</sup> moueri tamen conteri  
 que <sup>18</sup> non poterunt <sup>19</sup>.. Unum usque pessi  
 ma.. bene addidit pessima ut dicer  
 et. nullum est malis uel in morte  
 solacium non communis (mors) <sup>20</sup> ut cæterorum <sup>21</sup>  
 sicut assiriorum <sup>22</sup>.. et qui oderunt

- <sup>4</sup> .i. hothuil amenman 7 is dlged leu tabart innafochaide foraib  
<sup>5</sup> .i. ardenum tuile dæ homenmain 7 huare as dlged leu inna  
 fochaid dothabairt foraib tar æsi apectha <sup>6</sup> l' suplices .i. guidig  
 .i. aranomaldoit <sup>7</sup> .i. asbeir som iustos doib cia ingabtar airis  
 menic dondecmaing <sup>8</sup> innanduthracht <sup>9</sup> .i. nanní robu  
 accubu leu atchotatsat fordia <sup>10</sup> .i. isgnath dofrianaiab anin-  
 gabal ab hominibus .i. intantan oclairleici [dia] isnafochaidi in-  
 nafirianu. <sup>11</sup> .i. an as nessa lium do inni frequenter indas  
 plerumque <sup>12</sup> .i. ni asindet dđ airmdis hé iusti indí nad oc-  
 manatar hothrogaib acht it hé iusti les indí ocubendar hothrogaib  
 innaningramman 7 innafochaide... <sup>13</sup> .i. tairisem indaiso frien  
 isnaib fochaidib <sup>14</sup> .i. arthormach focricce doib <sup>15</sup> hifochaidib  
 inbetho frecndairc <sup>16</sup> .i. arpromad aneirt isnaib fochaidib...  
<sup>17</sup> .i. ciabetir <sup>18</sup> .i. otuartis .i. ofoircnitis huna fochaidib hisin  
<sup>19</sup> .i. ossa .i. sechis ni cumgubat conoscaiget gnimu indaisso  
 foirbthi. <sup>20</sup> .i. nibas coitchen inso dianaisndet dđ .i. mors rel.  
<sup>21</sup> .i. am̃ alanaile n doine .i. cōbad donaib huilib doinib notésed  
<sup>22</sup> .i. am̃ isna nassar .i. air is doassaraib intsainriud trime-

usque delinquent<sup>23-24</sup>. *id est* ab spē sua<sup>25</sup> decedent  
 fallentur<sup>26</sup> peccabunt<sup>27-28</sup> peccare etiam  
 dicuntur cum intentione<sup>29</sup> frustrentur<sup>30</sup>  
 euentūs<sup>31</sup> secundum hunc sensum in  
 ebreo quoque<sup>32</sup> odientes iustum supera  
 buntur<sup>33</sup>.. Redemet dominus usque suorum..  
 redemptiones namque huius modi dei  
 dicuntur dona et non dilipient om  
 nes [usque in eo] qui erunt compotes uotorum<sup>34</sup>..  
 xxxiiii.. rum<sup>35</sup> suarum hoc carmi

**I**Psi dauid.. occasione erumna  
 ne dauid in tempore heremiæ pro  
 fetæ componit. quæque in eum prin  
 cipes commesserunt<sup>36</sup> persequitur<sup>37</sup>.. qua  
 lisque passionibus eius conuenire poss  
 et. oratio toto psalmi contextu di  
 scribitur

**J**Udica domine usque me.. confusus<sup>1</sup> de causæ  
 suæ iustitia iudicalem<sup>2</sup> aduersus  
 inimicos suos postulationem pos  
 cit.. Expugnâ usque me.. talionem<sup>3</sup> ex  
 lege poscit eorum quæ ipsi ante in  
 eum commiserant.. Adprehende arma  
 et scutum.. pro instrumentis<sup>4</sup> uindictæ. a si  
 militudine hominum.. EXsurge in ad  
 iutorium mihi.. ut in illos ultor<sup>5</sup> et mihi defens  
 or existas.. effunde usque conclude.. pro  
 duc tanta facilitate gladium ut ef  
 fundantur<sup>6</sup> aquæ.. ADuersus eos us

F. 54<sup>b</sup>.

*dirgedar* <sup>23-24</sup> .i. imroimset .i. niberat diriug <sup>25</sup> .i. hondi  
*immeradat* 7 bis innammenmain <sup>26</sup> .i. dugaithfiter .i. ní berat  
*diriug* <sup>27</sup> .i. imruimset <sup>28</sup> .i. huare dunfutharset ceniberat  
*diriug* <sup>29</sup> .i. robói inammenmain. <sup>30</sup> dungaithar  
<sup>31</sup> .i. hitecmaing <sup>32</sup> .i. ishé asrubartmar techtas inebrae  
<sup>33</sup> is ed inso file isindebrae tar æsi qui oderunt iustus delin  
 quent <sup>34</sup> .i. comairmidi innandúthracht 7 inna naccubur do  
 rigensat .i. dusrigeni dia erru am robuthol doib <sup>35</sup> .i. foradair  
 heremias <sup>36</sup> innahæ dorogabsat <sup>37</sup> .i. dorimi

F. 54<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *aconidreirb* <sup>2</sup> *brithemandæ* .i. techtae mes dæ  
<sup>3</sup> *indigail* <sup>4</sup> *arnaib aidmib* <sup>5</sup> *diglaid* <sup>6</sup> *am du nesmiter*



in captionem [cadet in ipso] laqueum et captionem in  
imicorum appellat insidias quibus eum

[usque

molliebantur [accipere atque] disperdere.. anima autem mea  
domino.. pro quo <sup>4</sup> salutem tribueris <sup>4b</sup> laboranti.

Omnia ossa usque tibi.. totum quicquid in mé

uirium est ad agendas tibi gratias <sup>5</sup> admo

uebo neque ei <sup>6</sup> post liberationem sola dilectione <sup>7</sup>

contentus <sup>8</sup> ero.. quis similis est tibi.. id est homi

num potentium uel idulorum.. ERipens usque

de manibus.. auxit erumnam suam cum sé diri

pi dicit post latentes <sup>9</sup> insidias et probrosa conuicia <sup>10</sup>

ut potentiam saluantis faciat clarior

em.. Surgentes usque ignorabam.. cremina

bantur uel calumniam <sup>11</sup> commouebant actio

nis <sup>12</sup> id est specie interrogationis <sup>13</sup> discussio

nisque <sup>14-15</sup>.. hac specie calumniæ et dauid aduer

sus sauelem et in castris aduersus lachis

laborauit <sup>16-17</sup>.. et quoniam sirís placeret heremias

quoque <sup>18</sup> cum diceretur <sup>19</sup> obsessa ciuitate ad cal

deos <sup>20</sup> transfugere <sup>21</sup> ad qui mercendos ei

bos pergebat uel cum prædiceret pro utilitate

audientium <sup>22</sup> capiendam urbem <sup>23</sup> uaticina

ri <sup>24</sup> in fauorem hostium putabatur <sup>25</sup>.. ret

<sup>4</sup> .i. airingntm slanidiu .i. asalutari filissinsalm. <sup>4b</sup> .i. adæ

<sup>5</sup> dunaib atlaigthib buide <sup>6</sup> arindisin <sup>7</sup> .i. nibaserc tantum  
ccn degnimu. <sup>8</sup> buidech <sup>9</sup> nudachelat <sup>10</sup> .i. iarnaib aithisib

athischaib <sup>11</sup> innathis <sup>12</sup> .i. nodolbtais gnimu dam dodenũ 7

nummaithistis ol dđ <sup>13</sup> .i. imchomarc conaithisib triit dognitissom

damsa <sup>14</sup> .i. inchuarsachada <sup>15</sup> .i. nomchuarsachtis trissanim-

chomarcn isin <sup>16</sup> .i. dorat saul athissi foir intan romboi hicotar-

snatu fris <sup>17</sup> dorata athissi foir dā intan rombói octagail in-

nacathrachsin <sup>18</sup> .i. hure asbered heremias friusom fesin aran-

gnetis d::nimu ar::ecomnacht dia incathraig hilama cald. 7 hure

noteged echtarchaig..... n dilmai.... domm:::.. som ba.....:::...

:eg..nach...d:::.... im noteged som 7 no.....disiu.. <sup>19</sup> honaib

israldib <sup>20</sup> sechtarchraig <sup>21</sup> tremiteiched .i. asluad inti heremias

<sup>22</sup> filiorum israhel <sup>23</sup> .i. asbered friu donecomnacht dia in-

cathraig illama cald <sup>24</sup> donerchanad <sup>25</sup> .i. hoisraheldib



F. 54<sup>1</sup>.

ribuebant usque bonis *id est* cum ego illis bona  
 suadendo consularem <sup>26-27</sup>. illi <sup>28</sup> me iniuriæ sub  
 dere festinabant <sup>29</sup>.. ET sterilitatem us  
 que meæ.. ita in meas grasabantur erum  
 nas retribuendo mala pro bonis <sup>30-31</sup> ut me  
 moriam meam quas filiorum successione <sup>32</sup>  
 conquiritur abolere niterentur ut tam  
 quam sterilis interirem <sup>33</sup>.. Ego autem cum mihi  
 usque meam.. ad luctus et meroris mei ha  
 bitum laborem adhibebam in ieiunis  
 ut id quod petebam facilius impetra  
 rem... figurate <sup>34</sup> sē de locutione  
 et proprietate ebre[c]a <sup>35-6</sup> non sē exaudi  
 tum esse <sup>37-1</sup> significat quod sub denuntiatio  
 ne <sup>2</sup>. contingit heremiæ pro populo de  
 precanti.. Et oratio mea in sinum me  
 um.. sinum sanctus david pro indiuisa adhes  
 sione <sup>3</sup> sepe ponit si tamen non de uest  
 timento laquatur <sup>4</sup> sinum [dicit] ut est illud  
 rete [l. redde] uicinis nostris septuplum  
 is sinu eorum <sup>5</sup> ac si diceret inseperavi  
 le obproprium adfige merentibus <sup>6</sup>.. et iterum  
 memor esto obproprii seruorum tuorum..  
 Quod contenui in sinu usque gentium.. hoc uult  
 indicare numquam a me promouit <sup>7</sup> ora  
 tio mea adhesit mihi. aures iudicis non

---

<sup>26</sup> .i. asberinse friusom denid maith air doecomnacht a  
 raigse hilama cald      <sup>27</sup> cairlinse      <sup>28</sup> .i. inisraildi  
<sup>29</sup> fundamthabartisse      <sup>30</sup> .i. dobertis cech nolc 7  
 osme se octaircitul cech maith doibso      <sup>31</sup> forchainnse  
<sup>32</sup> ontoracht      <sup>33</sup> coatbelainse      <sup>34</sup> forsin canoin  
 trachtid anisiu sis oðarici incanoin      <sup>35</sup> .i. trop ebi  
 lesom intsainriud      <sup>36</sup> indoilb.... dolbud sainr...      <sup>37</sup> .i.

F. 54d.

<sup>1</sup> hodia      <sup>2</sup> fuaispenud      <sup>3</sup> .i. arindatoibiud nephet  
 .i. nad ndechuid aernaig huadsom dochum ndæ acht a  
 innaucht fesin iterum      <sup>4</sup> .i. niduucht etaig asbeir here  
<sup>5</sup> .i. naruetarscara friu acaire      <sup>6</sup> donaib hí assidro  
<sup>7</sup> .i. rolin dím mernigde 7 nidechuid huaim

intrauit mecum atque in sinu meo di  
uersata est<sup>8</sup>.. Quasi proximum usque compla  
cebam.. pro dilegebam non solum inquit o  
raui non promerentibus<sup>9</sup> sed affectu proxi  
morum dilexi ita ut complacerem illis..  
Quasi lugens usque humiliabar.. subau  
ditur pro illis.. in quibus tamquam in germanis<sup>10</sup>  
sic complacebam [nam] simmachus ait sicut lu  
gens germanum tristis eram ca  
pite demiso<sup>11</sup> in terram.. ET aduersus  
me usque conuenerunt subauditur aduer  
sum me.. alacres in meas effereban  
tur<sup>12</sup> iniurias<sup>13</sup> conuentusque ad interfici  
endum me<sup>14</sup> celerabant<sup>15</sup>.. Congregata  
sunt usque ignorauit.. pro his quae ignora  
ui ac si diceret sine causa uerbe  
rabar<sup>16</sup>.. Disipati sunt<sup>17</sup> nec concun  
ti. pro dissipato consilio effectoque priuato<sup>18</sup>  
Temptauerunt me et diriserunt dirisu<sup>19</sup>.. si  
mulantes se quod mandabat deus uel  
le [et] cognoscere agnitas praedicatio  
nes aut deridebant aut ulcisciebantur..  
Stridebant<sup>20</sup> usque suis.. feralis<sup>21</sup> ira  
dentium<sup>22</sup> crepitu denudatur<sup>23</sup>.. Domine  
quando respecies.. hoc uerbo [grandem] merorem suum  
sed maiorem dei indicat (heremias) patentiam..  
Sic ipse in suo uolumine inquit domine  
noli in tua patentia<sup>1</sup> sustinere<sup>2</sup>..  
Restitue animam meam a mala  
dictis<sup>3</sup> (l' factis) eorum.. pro libera et in statum  
securitatis reduc.. a leonibus uni

F. 55<sup>a</sup>.<sup>8</sup> dureill      <sup>9</sup> naichid airilset      <sup>10</sup> am bid inderbraithrib<sup>11</sup> teilcithiu      <sup>12</sup> nofeidtis.      <sup>13</sup> .i. hifrithoirneam dam<sup>14</sup> coetardamdibitisse      <sup>15</sup> nudianaigtis      <sup>16</sup> .i. cen chinaid

nuaim frinech dudrigni. l' made huare nach rucsat diriug

<sup>17</sup> .i. conaconnarmadatar degcomairli      <sup>18</sup> .i. diubarthu<sup>19</sup> debe tintuda inso      <sup>20</sup> nodeitnaigtis .i. nofograigtis<sup>21</sup> biastaide      <sup>22</sup> innafiacae      <sup>23</sup> dinochtair

F. 55a.

<sup>1</sup> .i. nadene ainmhit      <sup>2</sup> arranthe      <sup>3</sup> honaib mignimaib

cam meam.. pro principibus noxiorum sede  
 chiae uel reliquis quam solam et pro omnibus ha  
 beo <sup>4</sup>.. confitebor tibi in ecclesia magna..  
 celebrabo [té] <sup>5</sup> laudibus et actionibus gra  
 tiarum [in conuentu] coetuque <sup>6</sup> multorum.. In po  
 pulo gravi laudabo te.. pro grandi. cre  
 uit hoc quoque nam gratias refferre debi  
 ti est <sup>7</sup> laudare uero deuotio est officii.. Non  
 insultent in mé usque inique.. ne mihi  
 ueniant [quae] obtant inimici.. Qui oderunt  
 usque oculis.. cum in prospectum inimi  
 corum incedero obliqua significatio  
 ne oculorum <sup>8-9</sup> oblocuntur <sup>10</sup> in uisu..  
 Quoniam quidem usque loquebantur.. explic  
 uit dolosi statum <sup>11</sup>.. Et in ira dolo  
 se usque os suum.. laeti <sup>12</sup> malis meis  
 toto ut dicitur <sup>13</sup> ore insultantes loque  
 bantur.. Dixerunt euge euge <sup>14-15</sup>.. reptiti  
 one uero euge euge usus est ut effusos <sup>16</sup>  
 illos in gaudium <sup>17</sup> et se non contentes <sup>18</sup> ex  
 premeret.. Uidisti domine usque domine. id est  
 adiutorium tuum mora ac dilatione  
 ne suspendas <sup>19</sup>.. ne descedas a mé..  
 non localiter de deo sed effectualiter <sup>1</sup> dicitur  
 domine ne discedas a me.. Exsurge usque  
 meo.. pro ad defendendum <sup>2</sup> mouere <sup>3</sup>.. Deus meus  
 usque meam. id est tu qui es factor meus  
 et dominus et largitor omnium commo  
 dorum.. Iudica domine usque [nostrae] haec est meae pe  
 titiois intentio ne discedia inimi

F. 55<sup>b</sup>.

---

<sup>4</sup> isduilim cechrét manim      <sup>5</sup> noterðarcugub      <sup>6</sup> isindarbur  
<sup>7</sup> indfeich .i. dlegair doneuch attlugud buide dodia arasoirad  
<sup>8</sup> .i. on chamdeicsin dongniat      <sup>9</sup> hontorund chaum  
<sup>10</sup> frislabratar .i. du ucthar triarosc aní nolabraifitis  
<sup>11</sup> .i. olc hicridiu 7 briathra aildi      <sup>12</sup> failti      <sup>13</sup> am as narasc  
<sup>14</sup> interiacht ebraide inso      <sup>15</sup> sirsan sirsa      <sup>16</sup> testiu  
<sup>17</sup> .i. duthrachtan uile dosom      <sup>18</sup> nís cong baitis .i. diersolcud  
 angena      <sup>19</sup> ní astaesiú .i. centabairt domsa tofortachte

F. 55<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> indimfolngidid      <sup>2</sup> codumemæse      <sup>3</sup> cotoscaigther

corum meorum quae sunt iniqua obtatis  
 succesionibus <sup>4</sup> implicantur <sup>5</sup>.. Non dicent usque  
 euge.. super mala mea tamquam in uotis  
 propriis non lætentur <sup>6</sup>.. nec dicent deuorauimus eum us  
 que meis.. frustratis <sup>7</sup> conatibus ea quae  
 sunt dedecoris plena patientur.. Induan  
 tur confusione <sup>8</sup>.. uelut amictu quodam ita  
 inuoluuntur nota <sup>9</sup> pudoris et maculae <sup>10</sup>  
 qui causam letitiae in afflictione mea <sup>11</sup>  
 estiment euinire.. Exultent usque meam.  
 pro iusta liberatione id est [iuste] sé dicit per deum a  
 malis liberatum.. Et dicent usque dominus.. pro  
 comprobent uerba pro ré.. Qui uolunt pacem  
 serui. id est malorum cessatione. Et lingua  
 mea.. pro <sup>12</sup> personauit iugiter pro iusto ad  
 iutorio <sup>13</sup>.. Toto die.. pro omni tempore..  
 laudem.. laus dei ymnus <sup>14</sup> est quo natura dei  
 proprie conditioque <sup>15</sup> rerum celebratur atque  
 canitur. .xxxu.. || urgeretur hunc psalmum

**P**salmus dauid.. cum sauelis insidiis

cicinit. eo praecipue tempore.

cum in suam potestatem <sup>16</sup> insidia

tor (saul) uenisset. ab eiusque interneccione <sup>17</sup>

temperasset <sup>1</sup>.. sublato tamen scipho <sup>2</sup> et (sublata) has

F. 55<sup>c</sup>.

ta pro manifestatione negotii: more

<sup>4</sup> honaib torachtib

<sup>5</sup> arna tinolatar

<sup>6</sup> conifailtigetar

<sup>7</sup> madachaib

<sup>8</sup> horuccu

<sup>9</sup> hochairi

<sup>10</sup> inchaili

<sup>11</sup> .i. trífrithorcuin damsa

<sup>12</sup> tar cési

<sup>13</sup> domberaesiu dum

sa adæ

<sup>14</sup> molad

<sup>15</sup> intuistiu

<sup>16</sup> .i. hicumachtae n duid

<sup>17</sup> hondairdbiu

F. 55<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ised scél foraithe minedar is indisiu diluid dā forlongais re-  
 saul luide iarum dia thosun som cosluag 7 gabthe dunad les frisari  
 noillus dluid dā iar aidchi roboi cucu innan dunad 7 luid co port  
 imbóí inrí indsainriud 7 coscaig eredig indríg 7 coscaig ingae 7  
 saidsi lialaleciúinn saul hitalmáin 7 luid iarú intí dā hitelaig ba-  
 nessam dindslog 7 arsgart doib disui nant maith croitatar arsríg  
 décaid aeredig 7 aarma cia indas rundgabsat inaimsir intindna-  
 culsin dī dunecomnacht dia inní saul innalamasom rogabsom in-  
 salmsó... <sup>2</sup> inderidech .i. asin magin imbatar

suo opus ad uerba retulit<sup>3</sup>

tere cum

**D**IXit iniustus usque ipso<sup>4</sup>.. pro<sup>5-6</sup> putat sé<sup>7</sup> la  
 peccat.. non est timor dei usque eius.. pro ne  
 que<sup>8</sup> est timor domini ante oculos eius.. aut ita non esse<sup>9</sup>  
 saltem timorem dei ante oculos eius (iniusti) incre  
 patorie<sup>10</sup> legendum est.. ac si diceret  
 fallat licet uniuersos homines de  
 miens est tamen qui nec timore dei fre  
 natur<sup>11</sup> a scelere quem nulla potest  
 latere quamuis<sup>12</sup> secreta molestio [sic]<sup>13</sup>. [quoniam] dolo  
 se usque odium.. prout<sup>14</sup> desideria sua  
 de mé interficendo<sup>15</sup> impleat<sup>16</sup>. sic ait es  
 saias in ieiunís uestris inueniu  
 ntur uoluntates uestre id est comp  
 lentur.. Uerba oris eius usque dolus.. cum  
 filium uocaret<sup>17</sup> quem obtabat  
 et studebat occidere.. noluit in  
 tellegere usque ageret.. absoluit  
 profeta cur peccator in uirtutem  
 non adsurrexerit. Noluit<sup>18</sup> inquit non  
 potuit.. Iniquitatem meditatus est<sup>19</sup>  
 usque suo.. augenter<sup>20</sup> etiam tempus  
 quieti datum prauis et noxiis  
 cogitationibus occupabat.. adstet  
 in omni uiæ non bonæ.. prauas mol  
 litiones in opus<sup>21</sup> aduxit.. maliti  
 am autem non odiuit.. consequenter<sup>22</sup> causas in

<sup>3</sup> .i. is argním andixit asrubart intí dđ sechis darigni intanfi-  
 rían <sup>4</sup> .i. sechis darigni són huagnim <sup>5</sup> tar æsi <sup>6</sup> forsani as  
 dilinquit trachtaid anísiu <sup>7</sup> .i. onach fessed dia

<sup>8</sup> .i. fodiltud inso <sup>9</sup> inní nadndignigedar <sup>10</sup> .i. inchuar-  
 sachthid .i. nois cursachad fil is indí as. non .i. non est .i. iní  
 nadndíxnigider .i. nate nifil homundæ les issuaichnid 7 ata .t.  
 cid diltud isindisin <sup>11</sup> nachidfrithgaib <sup>12</sup> cid <sup>13</sup> nachtochre-  
 chad .i. ní ofel ní dugúitha adi.. <sup>14</sup> forsant as iniquitas 7 odium  
 trachtidso síis <sup>15</sup> bed airdbidi <sup>16</sup> .i. nochis cofarfiasón

<sup>17</sup> .i. ainm maicc asbered saul dúdd. <sup>18</sup> sic desponitur ideo  
 non potuit .i. peccator quia noluit .i. denumndegnima <sup>19</sup> .i. cid  
 intan nombíth innaligiú ba oc imradud chloine no bíth <sup>20</sup> .i. in-  
 tormachtid .i. doformaig cech peccad foralaile n do beus intan asm-  
 beir iniquitatem <sup>21</sup> diaforbu ingním <sup>22</sup> .i. inhomimmaircid

tulit. quia (l' quibus) adstetit omni uiæ non  
 bonæ quia scilicet non fuerat auersatus<sup>1</sup> ma  
 litiam id est non oderat.. Domine usque tua..  
 pro usque in cælum<sup>2</sup>.. altitudine cælorum  
 quantitatem exaggerauit<sup>3</sup> mise  
 ricordiae. ad laudes dei cum ad  
 miratione [conuertitur] quo et in saulis (.i. malis) mitis  
 sit (l' fuit)<sup>4</sup>. et in sua defensione sollici  
 tus.. et ueritas usque ad nubes.. more  
 suo misericordiae<sup>5</sup> sociauit ue  
 ritatem<sup>6</sup> ut certam circa sé indul  
 gentiam dei et mansuram<sup>7</sup> adserat..  
 iustitia tua sicut montes dei.. pro tui.. per hæc  
 quæ nouit alta atque magna profundas quo  
 que diuinas uirtutes extulit<sup>8</sup>.. Iudicia  
 usque multa.. pro<sup>9</sup> incomprehensibilia. hæc propter  
 surgentem de superiori uorsu quaesitio  
 nem refferri enim poterat<sup>10-11</sup> si iustitia  
 dei reddens singulis pro merito tam<sup>12</sup>  
 magno [sic] est cûr contra meritum<sup>13</sup> 'tú aduersa  
 perpeteris<sup>14</sup>. profundum ergo<sup>15</sup> iudiciorum  
 dei sé ignorare profitetur.. homines

F. 55<sup>d</sup>.

F. 55d.

<sup>1</sup> airníroadbartaigestar      <sup>2</sup> .i. rosiacht corricinem atrocaire  
<sup>3</sup> rodumaigestar .i. crudelcsón 7 rocutrũmaigestar  
<sup>4</sup> .i. robói duchensi dđ onarogaid dodia digail forsaul innanolc  
 dorigeniside fris acht rogaid hodia oidnderoimed dilamaib sauil  
<sup>5</sup> .i. trocaire dilgutha dosom fessin      <sup>6</sup> .i. achometa 7 asoertha  
 dilamaib saulis      <sup>7</sup> inforcometar ón      <sup>8</sup> .i. cotarodelc 7 ro-  
 scosmailigestar frisna duli huaisli.      <sup>9</sup> taræsi      <sup>10</sup> l' is me-  
 dontestimin inso      <sup>11</sup> .i. am̃ duberad nech hi ceist do dđ huare  
 is moir sleb fírinne dæ cidarafodmaisiu dđ dī anduimnedaib 7  
 frithoircnib fodaimi air it fírianu ícaid som dī anisin anasmbeir  
 iudicia domini . abisus multa. .i. ata at mesai dæ nephchomtetar-  
 rachti am̃ abis 7 am̃ fudumain . isedinsin fodera innerigim cida-  
 rafodaim int ais fírian innafochaidi 7 cid arābiat inpecthaig is-  
 naib soinnechaib      <sup>12</sup> cēr      <sup>13</sup> .i. huare nadnairillisiu buith hi-  
 cotarsnaib 7 fochaidib      <sup>14</sup> fodaimisiu      <sup>15</sup> l' is iartestimin inso

usque domine.. ignorarem licet qua libra <sup>16</sup>  
iudicii. homanorum actuum concer  
tationes <sup>17-18</sup> et immeritas erumnas <sup>19</sup>  
dispensas <sup>20</sup> licet tamen haec té facere prouiden  
ter <sup>21</sup>.. cuius erga statum rerum <sup>22</sup> consulentia <sup>23</sup>..  
ab hominibus usque in pecudes porre

[ergo uerisi

F. 56<sup>a</sup>.

gitur <sup>24</sup>.. sicut multiplicasti misericordiam tuam deus.. non  
mile <sup>25</sup> ut tu homines neglegas qui mutis  
animalibus consules <sup>26</sup>.. Filii autem hominum  
usque tuarum.. sub generali prouiden  
tiæ <sup>1</sup> tuæ <sup>2</sup> bono quo creaturas <sup>3</sup> cun  
ctas susteneas hominem rationis  
ussu et tui notitia praestare <sup>4</sup> fecisti..  
alarum tuarum sperabunt.. pro  
intellegent té et cognoscent té <sup>5</sup>..  
Inebriabuntur ab ubertate do  
mus tuæ.. pro <sup>6</sup> dilectabuntur et exple  
buntur.. ubertatem namque domus dei uo  
cat perfectam sacrorum <sup>7</sup> atque ordi  
num disciplinam perfectam iucun  
ditate et uoluntate cultus diuini..  
Torrente uoluptatis usque eos.. pro <sup>8-9</sup> summa <sup>10</sup>  
felicitate reficies <sup>11</sup> ut affluentiam <sup>12</sup>  
et facilitatem largitionis diuinæ  
pariter indicaret potus nomine quo nihil  
est in ussu nostro facilius.. Quoniam apud té fo  
ns uitæ est <sup>13</sup>.. in morem aquarum sine

<sup>16</sup> ciothomus <sup>17</sup> .i. inna cathigthiu .i. inna immargala

<sup>18</sup> l' coartationes .i. innatimmaircnea <sup>19</sup> .i. huare is forais  
firian dobertar <sup>20</sup> adæ <sup>21</sup> isadilmainsiu .i. adæ .i. ata dliged  
remdeicsen arandenisiu anuilese frisna doini cenidfetarsa andli  
gedn isin <sup>22</sup> innandule <sup>23</sup> .i. is duremdeicsiusu adæ

<sup>24</sup> roichthir <sup>25</sup> .i. nífil chosmailius fír doneuch asber nadmbed  
dliged remdeicsen dæ dudoinib sech remideci dia dunaib anman  
dib amlabrib.. <sup>26</sup> .i. remideci

F. 56<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> file duitdechduil <sup>2</sup> adæ. <sup>3</sup> l' quo creaueras cuncta .i.  
elimenta et quo susteneas <sup>4</sup> doroscea <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> taræsi

<sup>7</sup> innacossecarthae <sup>8</sup> taræsi <sup>9</sup> .i. indiaspotabis

<sup>10</sup> huasil <sup>11</sup> .i. arutaissiu <sup>12</sup> .i. animbed <sup>13</sup> Frecrae

cessatione manantium <sup>14</sup> ea quae sunt uel  
 usui nostro uel uoluntati necessaria  
 subministras liberalitatis [sic] <sup>15</sup> inri  
 guam <sup>16</sup> uitam sustentans.. et in lu  
 mine usque lumen.. et uitae nobis  
 amplas opes et uidendi luminis <sup>17</sup> fa  
 cultatem in ipso lumine contulisti <sup>18</sup>..  
 Ostende misericordiam usque té.. duo quae sunt ma  
 xima in hominibus conlata memora  
 uit uitam cum instrumentis [suis] et  
 ussuram <sup>19</sup> lucis sine qua uita esset  
 odibilis.. Et iustitiam tuam usque  
 corde.. auxit ut iustitiam diceret  
 quae debetur meritis. obtat ut ius  
 tissimi hominum indulgentius cæ  
 teris mortalibus habeantur <sup>20-21</sup>.. Non ue  
 niat usque superbiæ.. pro non subieciar  
 pedibus superbiorum <sup>22</sup> ac super me uic  
 tores conantur <sup>23</sup> ascendere.. pedem  
 pro incursu <sup>24</sup> sic alibi ait super edu  
 meam extendam calciamentum meum <sup>1</sup>

F. 56<sup>b</sup>.

la dd anísiu am duberad nech do hiceist cidarinpotabis tuicais  
 hist cid arnabuson inchoissised longud l' ithi rl. dobirt and ní  
 am asned as soirbem 7 fornafil erchot inerbirt riathar innadige  
 7 duesemar animbed immalle sic donesemar cenerchot 7 oimbiud  
 fortacht dæ donaib donib sainemlaib. is deithbir ciaduindnastar  
 anisin huaitsiu adæ ol dd quoniam apud te rl. <sup>14</sup> dulinat

<sup>15</sup> doratis dodoinib <sup>16</sup> intursite <sup>17</sup> .i. dudeicsin soil se da  
 .i. solis rl. <sup>18</sup> .i. indroisc dunecomnachtsu dún adæ

<sup>19</sup> inneirbiuth <sup>20</sup> .i. inmét beta firien indoini is inmeit sin  
 is téchtae doib dilgadche airithæ afrien lesom indí dluget tri  
 cecha óina 7 it hæ ata dirgi hochridiu. <sup>21</sup> Aliter alii dicunt

.i. inmeit mbias firinne neich is inmeit sin dæ bias dilgadche dæ  
 do... <sup>22</sup> .i. nachamindarbanarsa fochomtururasib innandium-

massach <sup>23</sup> .i. naaimdetar <sup>24</sup> pes. comthururas les t fo  
 nindasa is indisiu.

F. 56b.

<sup>1</sup> sechis mochois ón airis inunn óin diatét lessom. indacrinn 7



*id est ascendam*<sup>2</sup> *super edumeam.. Et manus*  
*peccatoris usque mé.. pro comprehensione.. a membris*<sup>3</sup>  
*opera officiaque*<sup>4</sup> *membrorum petit*  
*ut subito sauelis incursu liberetur*  
*Ibi ceciderunt usque iniquitatem.. hoc est in*  
*cursu et comprehensione hostium suorum*  
*peccator quique conruit qui tuo non me*  
*retur auxilio*<sup>5</sup> *liberari.. Expulsi sunt*  
*usque stare.. quod saueli inruentibus*  
*allofilis*<sup>6</sup> *euenisse manifestum est. .xxxvi..*

**I**N finem puero domini psalmus dauid.. *quoniam*  
*plerique mortalium afflictione*<sup>7</sup> *probo*  
*rum*<sup>8</sup> *et impiorum prosperitate turbantur*<sup>9</sup>  
*ut inremuneratas*<sup>10</sup> *in hac uita*<sup>11</sup> *uir*  
*tutes*<sup>12</sup> *deserant*<sup>13</sup>. *et uitia consectentur*  
*felicia*<sup>14-15</sup>. *ad huiusmodi depellendum er*  
*rorem iste psalmus componitur*<sup>16</sup>

**N**oli emulari<sup>17</sup> *inter malignantes uotorum*<sup>18</sup>  
*successu*<sup>19-20</sup> *felicibus*<sup>21</sup> *et prioribus*<sup>22</sup> *affluentia*<sup>23</sup>  
*prosperorum pro emitari*<sup>24</sup> *uelut cum quodam dolore*

*in[d]chos .i. donchomthururus 7 dindfresngabail*<sup>1</sup> *.i. muchu*  
*achtae son forsnadoini fil is:::dús:::*<sup>2</sup> *.i. intan asmbersom*  
*7 manus nochis is arnaib gnimaib són dungniat som honaib b*  
*laib hisin. atbeirsom .i. arinchomtetracht 7 indfresngabail--*

*1 innafrithgnamu*<sup>3</sup> *.i. adæ*<sup>4</sup> *aicme insin difilistinib*  
*marbsat saul*<sup>5</sup> *ondfrithorcuin*<sup>6</sup> *.i. innapromthe*<sup>7</sup> *.i. i*  
*folngi comrorcuin dosochaidi cidarābiat indfrien isnaib imned*  
*7 isnaib frithoircnib 7 indingoir isnaib imbedaib 7 isnaib so*  
*mechaib im*<sup>10-11</sup> *.i. nephatdanigthi .i. airnísiu dober and*  
*gine sidi*<sup>12</sup> *innadegnimu*<sup>13</sup> *coducæget*<sup>14</sup> *sodcadcha*

*15 .i. archuingid innasoinmech imbiat indingoir asberatsom n*  
*ndignet inadegnimu huare is hifochaidib bithir hisuidib 7 d*  
*genat im innadulchi airis soinnmige adchotar trisuiidib*

*16 dochlouel tra indligid sin rogabad insalmso*<sup>17</sup> *.i. pro e*  
*tari l' nonétaigther .i. mirari.*<sup>18</sup> *innaduthracht*<sup>19-20</sup> *hoy*  
*racht .i. innasoinmech*<sup>21</sup> *.i. honaib sodcadchaib .i. adgusa*

*22 .i. honaib toisechaib .i. huaneuch asaircendam 7 as errim*  
*cecha soinnmige.*<sup>23</sup> *huandimbud*<sup>24</sup> *hoc est uotorum (inn*

proprie egestatis <sup>25-26</sup>.. emulatio <sup>27</sup> est affectio <sup>28-29</sup> si id  
 quod concupiscas alter patiat<sup>ur</sup> <sup>30-31</sup> ipse careas..  
<sup>32-33</sup> zelotiphia <sup>34</sup> est si alter tecum <sup>35</sup> fruatur <sup>36</sup> quod  
 concuperis.. ipse ergo <sup>37</sup> noli emulari <sup>38</sup> siue mi  
 rari <sup>39</sup> eos qui cum sint mali tamen in di  
 uitis sunt et rerum omnium habundan  
 tia constituti.. neque zelaueris usque  
 iniquitatem.. <sup>40-41</sup> generaliter nomine iniquitatis  
 imperauit ne quem <sup>42</sup> improbi hominem  
 operis diceremus beatum etiam in hab  
 undantia <sup>43</sup> constitutum quem uerius <sup>44</sup> mise  
 rabilem pro peccato conueniat dici <sup>45</sup> prouiden  
 do.. Quoniam tanquam fenum usque arescent..

ht) successu (.i. ontoracht .i. nanní adrochobursam firianaib)  
 s et peioribus (hominibus .i. duratais dopecthachaib imbed  
 nae inbetho frec...) affluentia (animbed) prosperorum...  
 lommataid <sup>26</sup> .i. aī nech bis in ælscud 7 ingular mór  
 indomataid cen sommataid naintamalt::esiu innahí mí-  
 r cosindæilscud sin lat imna imbed atechtae sidi :oínchet-  
 thosuch corrici ::: <sup>27</sup> .i. ætugud <sup>28-29</sup> ascnam l' serc  
 uoluntate .i. sechis ciatechtid són <sup>31</sup> .i. ciatechtid nach  
 adchobraisiu 7 nitechtaisiu ón im̃ níetaighthersu immanisin  
 scnae 7 ní charae. issí indalachall les isindí as emulari  
<sup>32</sup> trachtad lesom anisiu forsaní a zelaveris  
 chur .t. tadbatsom isindisiu etir aní as emulari 7 aní as  
 is .i. intan asndéut téit an emulari cétsón imní nadtechtai  
 bíis lannach naile. azelaueris im̃ cétsón imní notechtai fein  
 hróthechta nachaile hicuturūmus frit. Aliter asber-mailgai-  
 id chiall intamlae isindí a:::elaueris aī rungab isindias  
 i 7 ní dui:::ade fricheill int:::ilm cenid deni stoirier...  
 átt. <sup>35</sup> hicutrūmus frit <sup>36</sup> .i. nabad format lat  
 thbeim forsindib ciallaib fil isindemulari . lesom inso..  
 insamaílter <sup>39</sup> .i. adnamraigther .i. nonetaighther .i. ad-  
 son no nocarae. <sup>40</sup> forsaní as iniquitatem trataid som  
<sup>41</sup> .i. coitchen do cach peccad són.. <sup>42</sup> .i. nach  
 innanae <sup>44</sup> .i. oldaas bes findfadach <sup>45</sup> huachách

F. 56<sup>c</sup>.

qui putantur beati diuitiis uitiis cum  
sint misserrimi.. Et sicut holeara  
usque bonitatem.. quia finis est <sup>46</sup> bonis spes  
in deum. primum in deum credendum est de  
inde studendum est uirtuti prouidendo <sup>1</sup>  
Et inhabita terram.. repromissionis sci  
licet.. Et pascaris usque eius.. prouidendo id est  
ad dei curam et prouidentiam pertinebis..  
Dilectare usque tui.. non in uoluntatibus  
malorum diuitum.. Reuela <sup>2</sup> usque tuam..  
in aduersis quoque uirtus tua innotes  
cat <sup>3</sup> deo ut possis securus esse de praesidiis <sup>4</sup>  
sic alibi iecta <sup>5</sup> in deum curam tuam et  
ipse te enutriet.. Et spera in deum usque  
tuam.. et aperte tibi adiutor erit sic dif  
ensionem debitam <sup>6</sup> iustorum meritis ius  
titiam uocat quemadmodum inpoten  
tum obpresionem <sup>7</sup> qua iustos affligunt in  
iquitatem nominare consuevit.. Et iu  
dicium tuum tanquam meridiem id  
est nihil indiscusum <sup>8</sup> circa te esse patie  
tur <sup>9</sup> sed examinans <sup>10</sup> cuncta atque deiudicans  
iuste tibi adiutor adstabit.. meridiem  
ergo dicit ut augmentum manifestationis  
exprimeret <sup>11</sup>.. Subditus esto usque eum.. stu  
de <sup>12</sup> inquit ut mimineris te sub dei imperio  
agere et quod necesse tibi sit praecepta eius in  
plere.. Noli emulari usque iniustitias..  
ne emuleris <sup>13</sup> audi <sup>14</sup> ne inquit facias <sup>15</sup>.

<sup>46</sup> for arF. 56<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> dudenum degnima    <sup>2</sup> foilsigthe    <sup>3</sup> attóided    <sup>4</sup> .i. trifor-  
tachta dæ    <sup>5</sup> cuirthe    <sup>6</sup> .i. airilti    <sup>7</sup> innanecumachtach .i.  
air cidutairsetar som ingrain innafírian ní chumgat mani chomar-  
lecea dia doib    <sup>8</sup> nephecailse .i. ní conbia ní dot gnímaib nad  
ecail    <sup>9</sup> nífuidema intí dia    <sup>10</sup> ammiastar    <sup>11</sup> .i. aṁ is im-  
medonlathi is relem cech rét is do ducad són duthaidbsin . nadn-  
dichil ní ar dia ingnimaib cech óin    <sup>12</sup> sérn    <sup>13</sup> ní intamlae  
<sup>14</sup> ol intrachtair    <sup>15</sup> .i. ní denechomgním frisinpecthach du-

quod ad impiorum prosperitatem indig-  
 nanter <sup>16</sup> toto felle commotus est <sup>17</sup> et qui non emi-  
 tantur plerumque malos eorum prosperis of-  
 fenduntur.. Quoniam qui iniquiter <sup>18</sup> agunt extermina-  
 buntur <sup>19</sup>.. etsi ad breue tempus circa ma-  
 lorum operum homines ultio defera-  
 tur <sup>20</sup> non tamen in longum perditionis eorum  
 sententia <sup>21</sup> protraheretur.. Sustinentes autem  
 usque terram. id est non eos poterunt  
 hostes de terra habitationis suæ  
 abducere uel mouere.. ET adhuc pusillum <sup>22</sup>  
 usque peccato.. subita ultione aut certe  
 insperata <sup>1</sup> morte subtractus  
 ET queris usque inuenies.. ita inquit  
 delebitur ut memoriæ eius nulla sig-  
 na remanere uideas <sup>2</sup>.. mansue-  
 ti usque terram.. fruentur inquit bo-  
 nis terræ cumulata pace.. ET di-  
 lectabuntur usque iustum.. non inquit  
 terreat si insidiari iusto pec-  
 catorem uideas.. Et stridebit  
 usque suis.. et si in tantum fuerit  
 aduersus eum stimulis furoris  
 accensus <sup>3</sup> ut attritu dentium <sup>4</sup> in  
 eum uideatur armari neque ex hoc a-  
 liquid tibi timoris accedat.. Dominus autem usque  
 eum.. illam inquit uehimentem iram  
 eius irritam dominus faciat effectumque <sup>5</sup>  
 distituet <sup>6</sup>.. Quia prospicit usque eius.. nouit  
 illi inquit instare tempus <sup>7</sup> quod cum  
 aduenerit <sup>8</sup> ferialis <sup>9</sup> commotatio

F. 56<sup>d</sup>.

---

*chuingid comsóinmige fris* <sup>16</sup> *indétuailngigthid* <sup>17</sup> *ol islond*  
*.i. infaith* <sup>18</sup> *indandgid* <sup>19</sup> *forceinfiter* <sup>20</sup> *insnáter*  
<sup>21</sup> *indigal* <sup>22</sup> *.i. niba cian mbias inpecthach*

F. 56<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> *nephrescastu .i. nephtoimtiu* <sup>2</sup> *.i. ní oduair ní doforaith-  
 miut etir* <sup>3</sup> *cid andithe* <sup>4</sup> *huantuarcaín .i. huadétnaig afaclae*  
*frialailiu* <sup>5</sup> *.i. ingnima dungena inpecthach* <sup>6</sup> *.i. sechis con-  
 scera diasón* <sup>7</sup> *.i. nibachían cuforcenn ásaiguil* <sup>8</sup> *.i. foir-  
 chinn inpecthaig* <sup>9</sup> *biastaide*

quam contra iustum habuit conprime  
 tur <sup>10</sup>.. Gladium usque peccatores. duplex cau  
 sa ostenditur quare peccatores  
 aduersus iustos arma <sup>11</sup> corripi  
 unt <sup>12</sup> primum quod dissimilitudine <sup>13</sup> con  
 uersationis eorum offendantur  
 deinde quod facile eos obprimere  
 pro ipsa census sui tenuitate <sup>14</sup> sé  
 credunt.. INtenderunt usque in  
 opem.. Ideo pauperem quia facilis est  
 pauperis afflictio.. Ut truce  
 dant rectos corde.. .: quia graues sunt  
 . ideo rectos corde: illis ad uiden  
 dum <sup>15</sup>.. Gladius eorum usque eo  
 rum.. non [eis] quasi offensus mala dicit <sup>16</sup>  
 animo sed exposuit id quod erat  
 talium merita secuturum id est  
 mala quae aduersus iustum mol  
 liuntur ipsi ea inferente domino.  
 sustenebunt.. et arcus eorum us  
 que multas.. exigua iusti possessio  
 praestat <sup>1</sup> ingentibus opibus <sup>2</sup> peccatorum  
 quoniam illorum causae <sup>3</sup> dilabuntur  
 cum fuerit eorum potentia deso  
 luta.. iustorum uero exigua subs  
 tantia semper augebitur.. Quoniam brac  
 hia usque immaculatum.. pro <sup>4</sup> gra  
 tias <sup>5</sup> habebit grata est inquit et  
 accepta deo iustorum conuersatio  
 et propositum uirtutis eorum..  
 Et hereditas usque erit.. Firmum  
 ac stabile iugiter erit quicquid  
 a deo pro meritorum uirtute acci

F. 57<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> forbrisfither      <sup>11</sup> inna frithorcun dungniat      <sup>12</sup> .i. arrethar  
<sup>13</sup> huandécsamli      <sup>14</sup> .i. arthercai innananen domundae leu  
<sup>15</sup> .i. isscith leu deicsin inna frián.      <sup>16</sup> ní míaipir

F. 57<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dirósci      <sup>2</sup> ahotatat[at]rierchellad rl.      <sup>3</sup> .i. nachaccuis  
 trissanétatsat som inna inna anu hisin atbelat sidi 7 innasoinme  
 cha fesin.      <sup>4</sup> taráesi      <sup>5</sup> innaattluichthiu buide

perint.. *Non confundentur in tempore malo.. etsi ali*  
*quando pro ipsa uiuendi comm*  
*onione artiores*<sup>6</sup> *rerum praesenti*  
*um necessitates incurrent non de*  
*serentur penitus a deo ita non [ut] necesse*  
*sit eis distutionis suae*<sup>7</sup> *merorem*  
*et uerecondiam*<sup>8</sup> *sustinere.. Et*  
*in adiebus famis saturabuntur usque mox*  
*<sup>9</sup> honerabuntur et exaltabuntur.. eo inquit*  
*temporis quo multo ut putant fu*  
*erint honore sublimes uice*  
*fumi*<sup>10</sup> *omnis eorum elatio*<sup>11</sup> *euanes*  
*cit et deperit..*<sup>12</sup> *deficientes ut fu*  
*mus dificient.. motuabitur*<sup>13</sup> *usque*  
*soluet.. dificiente inquit congrega*  
*ta*<sup>14</sup> *subsustantia.. Iustus autem*  
*usque commodat.. non solum nihil inquit*  
*angustiæ sentiat sed ita habun*  
*dabit ut etiam ad alios [manum] pos*  
*sit suae liberalitatis*<sup>1</sup> *extende*  
*re.. Quoniam benedicentes ei usque terram. id*  
*est deo tam uoce quam opere.. maledi*  
*centes usque desperibunt.. Apud dominum gr*  
*esus hominis derigentur.. pro*<sup>2</sup> *conatús iusti pros*  
*perabuntur id est huius hominis gresús*  
*deregit qui eos probaliter et ordina*  
*te ad opera facienda commoue*  
*rit bona enim cogitantem et bona uo*  
*lentem facere adiuuat nec placitum*  
*sibi opus patitur prosperitate distitui..*  
*Et uiam eius cupiat cum ceciderit iustus*  
*non conturbatur.. is cuius gresus dereguntur*  
*sancite numquam ita labi poterit ut a*

F. 57<sup>b</sup>.<sup>6</sup> *atadedarnnu .i. atathimmartu ón 7 ata imnedchu*<sup>7</sup> *.i. airnísder dia*      <sup>8</sup> *inruccai*      <sup>9</sup> *debe tinthuda inso lesom*<sup>10</sup> *am arindchrin dæ 7 asindbail*      <sup>11</sup> *cechuall*      <sup>12</sup> *resin-**chanoin hisiu atá atrachtad*      <sup>13</sup> *sechis arleicfither son dunpecthach**ón 7 nimbia durata inditerum*      <sup>14</sup> *chontarchomraic inpecthach*

F. 57b.

<sup>1</sup> *á eslabrae*      <sup>2</sup> *taræsi*

liquit deuilatatis<sup>3</sup> incurrat.. Quia dominus  
 firmat usque eius.. causam exponit  
 cur non ledatur.. iunior fui usque com  
 modat.. non solum ipse nihil in re  
 rum difectu sentit angustiae  
 sed etiam egentes<sup>4</sup> sua liberalita  
 te<sup>5</sup> sustentat.. Et semen usque er  
 it.. etiam filii eius ab hominibus de  
 cantur beati.. Declina usque iudici  
 um.. pro<sup>6</sup> curae est illi difensio pauper  
 um non est inquit remisus<sup>7</sup> circa tutiorem<sup>8</sup>  
 iustorum deus sed est grandi cura  
 sollicitus.. ET non derelinquet us  
 que conseruabuntur.. iusta autem illis tutio conti  
 nuataque praestabitur.. Iniusti punientur  
 usque terram.. promissionis dicit siqui  
 dem<sup>9</sup> cum de iudeorum genere lo  
 quitur quibus<sup>1</sup> et pro beneficio terr  
 ae illius habitationem promissit  
 deus et e contrio etiam expulsio  
 nem de ea peccantibus commi  
 natur.. Inhabitabunt usque sa  
 pientiam.. pro uoluntatis diuinæ  
 scientia inquit deo placere pot  
 est atque eius iudicio comprobari.. Et lin  
 gua eius loquitur iudicium.. nihil inquit ex  
 ore eius procedit nisi quod possit iusti  
 tiæ conuenire.. Lex dei eius usque eius.. in  
 praestitis instructus<sup>2</sup> stabit eti  
 am si inpellatur aduersis<sup>3</sup>.. Obser  
 uat peccator usque mortificare.. per omnia  
 id quod superius dixerat repetit<sup>4</sup> in  
 potestatem inquit eius eum uenire  
 non patitur.. Dominus autem usque illi. id est deus

F. 57<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> na indeinme      <sup>4</sup> imcechrét runecat les      <sup>5</sup> .i. hoeslabrai  
<sup>6</sup> taræsi      <sup>7</sup> lax      <sup>8</sup> imminnin[u]illigiud.      <sup>9</sup> adas

F. 57c.

<sup>1</sup> donahisin      <sup>2</sup> cumtachtae      <sup>3</sup> donaib cotarsnib  
<sup>4</sup> .i. ep't do dā beus dombera dia fortacht dondfiur firten dia  
 diaditin arinpecthach      <sup>5</sup> .i. airnifil cumachtae lapecthachu air  
 ischride samlaibson fesin l' nī cumcat ingrain innafrian ciat-

á peccatorum inpotentiumque<sup>5</sup> sen  
 tentia<sup>6</sup> iustum condempnatum se  
 peravit deus acsǫ diceret et non dam  
 navit eum cum iudicium eius agita  
 ri coeperit<sup>7</sup>. Expecta usque eius.. expec  
 ta dei adiutorium ad faciendam  
 uoluntatem ac mandata eius esto  
 semper intentus.. Et exsultabit [sic] té.. pro<sup>8</sup> igitur  
 possedeas.. ut heriditate capias..  
 In eo dum deperiunt peccatores.. uide  
 bis.. pro<sup>9</sup> spectabis ipse<sup>10</sup> securus..  
 Uidi impium usque libani.. hæc inquit  
 dico quæ experimentis<sup>11</sup> accipi uidi  
 namque multos in sublime<sup>12</sup> au  
 ra prosperitatis elatos<sup>13</sup>.. intento<sup>14</sup>  
 oculo ad curam inquisitionis<sup>1-2</sup>  
 accesi<sup>2b</sup> sǫ forte<sup>3</sup> aliquas magnitudi  
 nis eius reliquias inuenirem sed nul  
 la potentia eius uestigia nulla signa  
 residerunt.. transiui usque equitatem..  
 ut subaudeas quoniam tam brevis est  
 impiorum exaltatio<sup>4</sup> tú dá probitati oper  
 am et a-rrecti<sup>5</sup> [atque] ætqui [sic] studio né re  
 das.. Quoniam sunt reliquiae usque pacifico.. In  
 prosperitate filiorum cum (iusto) fuerint  
 nullæ impio.. Iniusti disperibunt.. nul  
 lam successionem filiorum<sup>6</sup> relin  
 quentes.. Salus [autem] ius<sup>7</sup>orum usque eos.. eadem

F. 57<sup>d</sup>.

obrat ma niscomairlecea dia fuammã..      <sup>6</sup> huandigail  
<sup>7</sup> .i. intan luaithfider achaingensom hitig dæ 7 miastar foir bith  
 ersom asinbrithennacht hisin.      <sup>8</sup> .i. taræsi      <sup>9</sup> taræsi  
<sup>10</sup> ostú      <sup>11</sup> hoeulassaib      <sup>12</sup> is indathig huasil .i. moir .i.  
 í as ndian ade 7 as ngair mbis is denithir sin arachrin cūachtae  
 napecthach      <sup>13</sup> .i. rosgab hual dí imbiudasoinmiche  
<sup>14</sup> forsincanoin archiunn trachtid anisiu.

F. 57d.

<sup>1-2</sup> innaiarfaichtho .i. inpecthich      <sup>2b</sup> ol dđ      <sup>3</sup> .i. difuairsitis  
 æs nicosfuarsa innafurgradsin am nachfuarfessin inneuch  
<sup>4</sup> inchumgabál      <sup>5</sup> inchuindrichthi      <sup>6</sup> .i. ní bí cland dian æs



libra iudicii qua deprideprimitur<sup>7</sup> imp  
 ius adtollitur iustus<sup>8</sup>.. Et liberauit eos  
 uel inimicis popularibus<sup>9</sup> uel certe ab  
 hostibus<sup>10</sup>.. Et saluos fecit eos quia spera  
 uerunt in eum.. praestabit inquit eis  
 ut non ueniant in desperationem<sup>11</sup> salu  
 tis quoniam numquam in eo confidere disti  
 tuerunt<sup>12</sup> ..xxxvii.. || diei sabbati. sicut u

**P**salmus dauid in rememorationem<sup>13</sup>  
 num argumentum est sexti psal  
 mi et praesentis psalmi: ita pár idem  
 principium est || uero corripit<sup>14</sup> et cum

**D**omi<sup>N</sup>e né usque mé.. cum furore  
 ira argui dicit si ultra men  
 suram<sup>15</sup> calamitatis urgeatur per  
 eum affactum [sic] qui in hominibus per  
 turbans iudicii est<sup>16</sup> IN ira tua us  
 que mihi..<sup>17</sup> pro uehimenti et herenti<sup>18</sup> casti  
 gatione ac sí diceret quoniam ultionum  
 tuarum uerbera mihi grauiter insidentur<sup>1-2</sup>  
 Et confirmasti usque tuam.. pro inobi  
 li castigatione pro opere ultorio<sup>3</sup>..  
 Nec est sanitas usque meae.. quia sagitæ  
 in uulnere sunt.. Et non est locus remedio<sup>4</sup>  
 A facie iræ tuæ.. quia semel sub cor  
 porali habitu iram formauerat  
 uindicantis tenet per omnia consequentiam<sup>5</sup>  
 ut a corporea specie non recedat.. Domine

F. 58<sup>a</sup>.

armbad<sup>7</sup> fordengar<sup>8</sup> .i. med brithemnachtae dæ huandamni-  
 ther intingor is huantfirinni inbrithemnachtae si conocaba infrian  
<sup>9</sup> populdaib .i. tuataib .i. átuathfessine<sup>10</sup> .i. dianechtir  
<sup>11</sup> .i. ní derchóinfet aníc hodia<sup>12</sup> ní ɔderaerachtatar  
<sup>13</sup> .i. illaithiu sabbait l' is dilaithiu sabbait rocét insalmso...  
<sup>14</sup> ɔsechthar<sup>15</sup> .i. connach ful<sup>16</sup> .i. asingaibside mod  
 as choir dothabairt diglae...<sup>17</sup> forsa sagitæ trachtid som is ind-  
 hisiu<sup>18</sup> atoibi

F. 58<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> air intledaigtair<sup>2</sup> l' insiderunt .i. indestetar<sup>3</sup> diglaid  
<sup>4</sup> dofrebaid .i. dúic<sup>5</sup> .i. innimmaircidetaid .i. incosmailius

*non est pax usque meis.. pro ualida attri-  
 tione<sup>6</sup> ossa posuit. singulis praemisis<sup>7</sup>  
 singula retulit<sup>8</sup>.. sagitis infixis<sup>9</sup> ne  
 gavit sanitatem carni<sup>10</sup>. confirmata  
 manu ossa aseruit fuisse conlisa<sup>11</sup>  
 A facie usque meorum.. superius furo-  
 ris et irae et grauissimae [sic] ultionis  
 mentionem fecerat ut ostenderet  
 quod non inrationabiliter fuisset ira com-  
 mota sed iuste in peccata eius accensa..  
 Quoniam iniquitates usque meum.. adeo  
 eliuatae sunt ut excederent mensu-  
 ram corporis mei uti me magis  
 e loco editiore<sup>12</sup> deprimerent.. Sicut ho-  
 nus usque super me.. auxit reatum  
 suum per eminentiam eius et pondus<sup>13</sup>..  
 Compotuerunt<sup>14-15</sup> et putruerunt cicatrices meae  
 Quoniam fuerunt inportabilia<sup>16</sup>  
 Sicut honus graue ideo malum eorum  
 inmidicabile<sup>17</sup> factum est nec tabo [sic]<sup>18</sup>  
 ocubante omnia potui recipere  
 sanitatem.. A facie insipientiae meae..  
 pro errore commisi<sup>19</sup> mater siquidem  
 omnium malorum stultitia<sup>20</sup> est..  
 Miser factus usque in finem.. urgente  
 reatu omnis a me discessit iu*

---

*corpthae..<sup>6</sup> arintuarcaín<sup>7</sup> .i. donaiḃ dligeḃ oindaib rem-  
 foitib<sup>8</sup> asrindid<sup>9</sup> .i. céin nombetis innasaigtea tuidmithi  
 innafeuil nad obiad íc do<sup>10</sup> arincholinn<sup>11</sup> Atá trá im-  
 frecrae rae etir ina cethri fersu fil isint salm tall iar dá .i. intan  
 asmbeirsom sagitæ tuæ rl. is ed insin dorosilc l: iníc nerṽsa ol-  
 sesom .i. non est sanitas carni meae. immefrecreat .t. indafersin..  
 7 intan asmbeir confirmasti super me manum rl. ised dá insin  
 doroslúind cainchomrac armuchnamaibse .i. non est pax ossibus  
 rl. immefrecreat dá indaferso...<sup>12</sup> huandluc digas no ard  
<sup>13</sup> .i. triméit apectha són. 7 triathomus<sup>14</sup> debe tintuda  
<sup>15</sup> .i. robrénsat<sup>16</sup> .i. dibrithi<sup>17</sup> nephrepthae<sup>18</sup> óntedmain  
<sup>19</sup> innatorgabale<sup>20</sup> nephis 7 nephetarcnae innatinnae diade  
 ota deinti 7 innan dualche ata imgabthi*

F. 53<sup>b</sup>.

cunditas.. tota die usque ingrediebar.. con-  
tinuus mé possedebat meror  
iugisque tristitia.. Quoniam completa est inlusionibus  
anima mea.. peccati sui speciem uericondus <sup>1</sup>  
indicauit apte enim locorum genitalium <sup>2</sup>  
comixtionis <sup>3</sup> ostendens inlusiones uo-  
cauit ipsam concupiscentiam quae ei <sup>4</sup> a se  
capto uechimentius inluserit.. Et non  
sanitas usque meæ.. propter haec stultitiæ meæ  
opera in multorum ueni notitiam ma-  
lorum male acceptus.. ET humilia-  
tus usque mei.. augenter <sup>5</sup> pro doloris cumu-  
lo.. et ante te omne usque meum.. quia ego il-  
lud male mihi conscius <sup>6</sup> uerbis supplicare  
non audeo tú inspector mentium pau-  
darum <sup>7</sup> esto consiliator afflictis <sup>8</sup>.. Et ge-  
mitus usque absconditus.. et uota nos-  
tri et necessitates obtandi <sup>9</sup> quas consequen-  
ter enumerat.. Cór meum conturba-  
tum est in me.. nosti in quanta cor me-  
um conturbatione consteterit in quan-  
tum sit difectum <sup>10</sup> propriæ uirtutis ad-  
dictus.. Dereliquit mé usque me-  
cum.. ut pro magnitudine meroris  
tenebris sim impletus ita ut consu-  
lari mihi ac prouidere non possim.. Ami-  
ci mei usque steterunt.. etiam hoc inquit nosti  
quoniam hós quos mihi uel necessitudo <sup>11</sup> uel fami-  
liaritas lingua coniunxerat <sup>12</sup> et ip-  
si in partem meorum hostium tra-  
nserunt.. ET proximi usque steterunt..  
maxima pars fidorum <sup>13</sup> de exercitu  
qui aliquando amicorum iunge-  
bantur mihi officio filiorum deserentes  
me [separati] inimicorum numero miscerunt

F. 58<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> indfeliu      <sup>2</sup> .i. innaball tuisten són      <sup>3</sup> inchumaisc .i. ind-  
acumail      <sup>4</sup> huáde      <sup>5</sup> .i. árugebam asb-som ón      <sup>6</sup> annunda  
chocuibsidsiu adáe      <sup>7</sup> immisc      <sup>8</sup> indfrithorti      <sup>9</sup> .i. asagú dia  
<sup>10</sup> ciammor erchru      <sup>11</sup> robuacaratrada      <sup>12</sup> innahisiu adro-  
chomul      <sup>13</sup> innatoraisse

Et uim faciebant usque meam.. de ipsis de qui  
 bus questus est<sup>14</sup> et non solum inquit in ad  
 uersarios uersi sunt sed etiam fuerunt  
 uechimenter intenti in animam meam id est  
 interficerent mé<sup>1</sup>.. Et qui querebant usque ua  
 nitates.. fictas falsasque iactantes<sup>2</sup> ut se  
 mei qui ut lapides in eum ita etiam ma  
 la dicta iaculatus est<sup>3-4</sup> quo quidem tempore ita  
 selentium<sup>5</sup> tenuit ut etiam comiti suo<sup>6</sup>  
 irasceretur uindicare cupienti.. Et dolus  
 usque meditabantur.. ut agithophel<sup>7</sup> noxia  
 aduersum mé consilia perquerentes et  
 callida.. Ego autem usque non audens.. cum  
 ita aduersum mé inimici mei amici  
 que consurgerent ad tantam animum  
 praeparauí patientiam quasi ad sensum  
 meum ea quae fiebant uel dicebantur mini  
 me peruinirent.. Causa autem tam<sup>8</sup> gran  
 dis patientiæ erat peccatorum consci  
 entia sciebam namque quod iuste om  
 nia sustenerem.. ET non habens usque  
 speraui.. tot modis adflictus a tua ex  
 spectatione non deficiam (l<sup>c</sup> -ciebam) precor com  
 pos obtati.. Tó exaudies usque mei..  
 statui<sup>9</sup> né a proposito mouear in té<sup>10</sup>  
 sperandi deductus qualibet acerui  
 tate malorum praeberem inimicis  
 insultandi mihi materiam.. ET dum com  
 moueantur [usque] et né dum ego magnitudine  
 malorum a proposito meo<sup>11</sup> moueor

F. 58c.

<sup>14</sup> *arroæig*

F. 58c.

<sup>1</sup> *oldā*    <sup>2</sup> *achonucbaitis*    <sup>3</sup> *.i. dorobidc*    <sup>4</sup> *.i. dialuid dā*  
*forlongais triglenn. iosofād dambidc . semei . dichlochaib ocatecht*  
*7 dob-t maldachta foir dā dimulluch int slebe rl. <sup>5</sup> intuai <sup>6</sup> .i.*  
*ioab bafercachsom frisuide intan asmb-t side tiagsa otall achenn*  
*dindaith[uch] labar fil oc dudibirciudsu 7 oc du chaned nileic dā*  
*anisin arrofītirsīde badia orairleic fobith apecthasom.*

<sup>7</sup> *.i. am iarmindochad*    <sup>8</sup> *ær*    <sup>9</sup> *arrumertussa*    <sup>10</sup> *adæ*

<sup>11</sup> *.i. frescsen india*

F. 58<sup>d</sup>.

ac deducor illi possint aduersum me  
 extolli atque gloriari.. Quoniam ego usque  
 paratus sum.. prumtus ad feren  
 dum <sup>12</sup> quicquid ab inimicis ingeritur. Et do  
 lor meus ante mé semper.. causa <sup>13</sup> est dolo  
 ris clauitatisque meæ id est peccatum..  
 quoniam iniquitatem usque adnuntiabo..  
 idcirco patiens <sup>14</sup> sum erumniarum  
 quia peccati memor non tantum modo <sup>15</sup>  
 sed etiam in posterum <sup>16</sup> ero conpunc  
 tus <sup>17</sup> et confidens <sup>18</sup>.. Et cogitabo pro peccato meo..  
 uel dolebo quia admisumsum [sic] est <sup>1</sup> uel remittatur <sup>2</sup>  
 ut obto.. Inimici autem mei uiuent usque mé..  
 haec autem indulgentiæ dubitatio. ideo nas  
 citur quia inimicorum meorum adue  
 sum mé non solum studia perseue  
 rant sed augentur in dies singulos <sup>3</sup>..  
 ET multiplicati sunt usque inique.. quia (l' qui)  
 persequentur non modo inlesi <sup>4</sup> uerum e  
 tiam adiuti <sup>5</sup>.. Qui retribuunt mala us  
 que mihi.. quasi (l' quas) iustas odiorum suorum  
 causas possuit ostendere quia me  
 is beneficiis sunt praebenti [l. praev.] <sup>6</sup> apud quos  
 priusquam mihi essent usui <sup>7</sup> dilectationis  
 pignora <sup>8</sup> collocaui.. quoniam subsequ  
 tus sum iustitiam.. cum in penitén  
 tiam curam haberem uirtutis an [sic]  
 cum illo essem <sup>9</sup> tam effússe <sup>10</sup> munifi  
 cus <sup>11</sup> et mé in studio adseruandæ ius  
 titiæ constituto obloquebantur <sup>12</sup> illi et  
 creminationibus suis ac maledictis

<sup>12</sup> cofullos      <sup>13</sup> .i. tucait      <sup>14</sup> ainmnetach      <sup>15</sup> indosa

<sup>16</sup> cidiarmitha deud      <sup>17</sup> congoite .i. fosisefar mopecthu.

<sup>18</sup> taraisnech .i. dulugfa dia dam mupecthu

F. 58d.

<sup>1</sup> .i. dorogbad      <sup>2</sup> coduloigther      <sup>3</sup> hicechoinalaithe .i. cechdia

<sup>4</sup> .i. huaimse      <sup>5</sup> .i. dobiursa fortachtain doib nachtan ronecat  
 ales      <sup>6</sup> arforoiblachta      <sup>7</sup> .i. resiu robetis imgnais      <sup>8</sup> inna  
 gell .i. degmaini doib      <sup>9</sup> .i. cidlase nombiinnse lasinnisin.

<sup>10</sup> ærtheeste      <sup>11</sup> moindeinmid      <sup>12</sup> frislabritis

studebant facere uiliorem.. Ne  
derelinquas me usque a mé.. sal  
tim ob ista <sup>13</sup> ad ueniam commoue  
re <sup>14</sup>.. Intende in adiutorium usque me  
ae.. opem adiutorii tui ne lingua  
delatione suspendas ..xxxviii -

**IN** finem pro idithún canticum dauid..  
quod canticum corus caneret  
idthun anguentibus sub saule me  
roribus atque periculís hunc psalm  
um cecenit.. qui plurimam spe  
ciem doctrinæ non tantum deprecationis  
de sé præferet <sup>15</sup> quantum in profectum au  
dientium <sup>16</sup>.. || tus sum inquit apud me

**DIXI** custodiam uias meas.. locu  
met ipsum *id est* statui <sup>17</sup> ac de  
creui ut sollicite omnes linguæ

lapsús effugérem <sup>1</sup>.. Ut non delin  
quam in lingua mea.. cum ui  
deam experiar <sup>2</sup> inimicos innocen  
tum <sup>3</sup> afflictione prosperari <sup>4</sup> rerum  
homanarum deum quasi negligen  
tem offensus <sup>5</sup> non arguam.. pos  
sui ori meo custodiam.. illud uidili  
cet statum quod decreuerat ut  
os suum á peccati admisione <sup>6</sup>  
seruaret..

[Cum consisteret usque mé.. inuidiosius quam inimicus <sup>7</sup> dixis  
set (-i- peccator) grauius quia iniquus ei saul aduersabatur..]

OBmotui usque bonís..

Inmanitate <sup>8</sup> persequentis coac

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> cidarnaibhisiu .i. arnaib hiforodamarsa    <sup>14</sup> cotatoscaighthersu  
adaé    <sup>15</sup> dirosced    <sup>16</sup> .i. badiliu les guide ara eitsidib  
<sup>17</sup> arrumertus

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> coaslóinse    <sup>2</sup> dusceulub    <sup>3</sup> innanennac    <sup>4</sup> soinnmigter  
<sup>5</sup> osme frithortae    <sup>6</sup> ontargabail    <sup>7</sup> .i. is miscsigiu 7 istrummu  
aní inchoissig aní asrubbartsom .i. peccator .i. oldaas bíð iniquus  
asberad airisindæric uilc taræsi nuilc taræsi nuilc dogni side non  
sic peccator    <sup>8</sup> .i. huanderméit    <sup>9</sup> .i. inna cletha .i. dichlid

tus sum in latebras <sup>9</sup> bonorum  
 ussu <sup>10-11</sup> audituque ut mutus carui <sup>12</sup>  
 qui accipiendi <sup>13</sup> reddendique <sup>14</sup> ser  
 monis expers est. qui sunt solum solo  
 cia iucunda consortii <sup>15</sup>.. Et dolor meus ren- [remo-]  
 uit.. incrementis erumnæ et adf  
 lictionum cumulís selentii dis  
 creti patientia temptabatur..  
 Concaluit <sup>16</sup> usque mé.. cum indig  
 nationis <sup>17</sup> motús quos consilio preseram  
 perseuerans flammaret adflie  
 tio.. Et in meditatione usque ignis.. pro reor  
 tione et intenta consideratione nox  
 iarum quando discretam tacendi pa  
 tientiam offensionum adsidu  
 etate uictus tenere non potui inter m  
 etum <sup>18</sup> peccandi de prouidentia et ac  
 eruitate <sup>19</sup> experientiæ <sup>20</sup> uel perseuerant  
 iæ <sup>21</sup> statui finem obtare uiuen  
 di.. cuius agnito <sup>22</sup> tempore aliquid  
 consolationis si non malorum a tenuita  
 te <sup>23</sup> saltem terminus afferret af  
 flictionis <sup>1</sup>.. Locutus sum usque desit  
 mihi.. non quem statui <sup>2</sup> sed quem mé

F. 59<sup>b</sup>.

mosainemlae <sup>10</sup> .i. airbert biuth comlabrae.. <sup>11</sup> labartha  
<sup>12</sup> .i. airisgnath doneuch bes amlabar buidre madhuaicniud bes  
 amlabar 7 bid hogeinim <sup>13</sup> .i. niscualae <sup>14</sup> .i. huare rom-  
 buamlabar <sup>15</sup> .i. is didnad doneuch bis hifochaidib 7 imnedaib  
 eritiu briathar honeuh arall 7 céraic mbriathar taranæsi huadsō  
 diacheliu. <sup>16</sup> conrutessaigestar <sup>17</sup> indlondassa <sup>18</sup> .i. ómun  
 ep'tae nadrabae remdeicsiu dáe dimso intan dorata form inna-  
 fochaidi <sup>19</sup> hit etir innacarbai <sup>20</sup> .i. indetarcni .i. dothulesiu  
 adæ <sup>21</sup> .i. hituilsiu. 7 ma atamscartis se .t. inna fochaidi asin..  
<sup>22</sup> .i. airet nombeinn isnaib imnedaib <sup>23</sup> .i. ciniphondsémi-  
 detu .i. cenip hoerutrummugud innananolc form

F. 59<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. marufessinn aforcenn innafochaide <sup>2</sup> .i. ní aforcenn

habitaturum <sup>3</sup> *praescis* <sup>4</sup>.. Ecce ueteres (l' mensurabiles)  
 usque meos.. acsi diceret termina  
 lis non æternos.. morituro ergo diem mor  
 tis insinua.. et substantia usque  
 té.. inmensitatis <sup>5</sup> tuæ comparati  
 one substantiæ mea uita  
 tamquam numquam fuerit estima  
 tur.. Uerum tamen usque uiuens.. non  
 tantum mea uita sed omnis praesenti  
 um status inanitas <sup>6</sup> est et uani  
 tas.. Uerum tamen in imagine usque ho  
 mo.. quanquam imagine deiambu  
 let homo tamquam imago dipicta <sup>7</sup>  
 quae esse quidem uidetur ad speciem cum  
 non sit ad fidem uanitas est uitæ m  
 ortalis.. et transitus quidem  
 non statio tamen quam <sup>8</sup> uane conturbatur ua  
 nīs cupiditatibus <sup>9</sup> post mortalita  
 tis commemorationem sub oc  
 casione disideratae mortis <sup>10</sup> in  
 latam consequenter de uiuentium uanita  
 te deseruit quae oratio et laboran  
 ti et uim facienti conpeteret.. Tes  
 aurizat usque [ea].. cum multa inquit  
 laborans parauerit atque con  
 gesserit aliis interdum et igno  
 tis <sup>11</sup> reliquit proprio sudori <sup>12</sup> ques  
 ta <sup>13</sup>.. ET nunc quae est usque dominus.. et  
 hīs malīs posito sub praesentis  
 uitæ uanitate degenti quam (aspectationem) sa  
 ul studio iniquitatis ammisser  
 at.. Et substantia mea apud té..  
 id est pro <sup>1</sup> á te <sup>2</sup> est et est sensus s[ic] subau

F. 59<sup>c</sup>.

---

*rusuidigsiursa ol dā*      <sup>3</sup> *notechtubsa*      <sup>4</sup> *adæ*      <sup>5</sup> *adæ*  
<sup>6</sup> .i. *araerchredetu són*      <sup>7</sup> .i. *hitorundgibiach són*      <sup>8</sup> .i. *ciafiu*  
*.i. morní són*      <sup>9</sup> *fobithinarachiurat*      <sup>10</sup> .i. *accobur lesom*  
*arthruimmai innafochoda hirobae*      <sup>11</sup> .i. *dodoinib echtrannaib*  
<sup>12</sup> *hosaitthur*      <sup>13</sup> *cuintechtai .i. éttu*

F. 59<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *taræsi*      <sup>2</sup> .i. *adæ*



diendus a te igitur protegatur subs-  
 tantia mea.. Ab omnibus iniqui-  
 tatibus usque me.. iniquus enim credebatur  
 quia uidebatur opresus ind-  
 ulgentiam desideret non potenti-  
 am <sup>3</sup> quia petendi <sup>4</sup> sciens et uotorum  
 parcus <sup>5</sup> utilia magis <sup>6</sup> quam specio-  
 sa <sup>7</sup> deposcit mault enim sé me  
 ruisse uideri <sup>8</sup> quae patitur quam <sup>9</sup> dominum  
 indignos adfligere idcirco [remisionem] pri-  
 us postulat peccatorum.. Ob  
 proprium usque mé.. ut insultaret  
 tamquam merito sustinenti.. Obmo-  
 tui [usque fecisti].. dispensando non iubendo.: Ámo-  
 ue a me plagas tuas finem iam  
 cogitationibus meis pone cum  
 inquit mé ab istis liberaueris tunc  
 sciam quod etiam a uinculo reatus  
 obsolueris. tuæ (plagæ) etenim sunt per paten-  
 tiam <sup>10</sup> [non per inpotentiam <sup>11</sup>] quas dum cum possis non  
 prohibes uideris <sup>12</sup> inferre.. A for-  
 titudine manus usque increpationibus.. castigati-  
 onis tuæ inquit nimietate consu-  
 mor.. propter iniquitatem usque homi-  
 nem.. non solum mé sed multos ple-  
 rumque castigas.. Et tabescere  
 usque eius.. cum peccatoris debetæ  
 subdideris ultioni et uitam eo-  
 rum sic merore consumes ut in-  
 star aranearum <sup>1</sup> telæ <sup>2</sup> dis

F. 59<sup>d</sup>.

---

<sup>3</sup> .i. ised conaitech tantum dílgud apecthae n̄ do hodia 7 ní  
 comtacht cumachtae n̄ díglæ foranáimtea <sup>4</sup> .i. dílgud apecthae n̄ do  
<sup>5</sup> huare nandguid acht dílgud ápecthae do tantum <sup>6</sup> dílgud  
 apecthae n̄ do <sup>7</sup> .i. oldate inasuaccubri .i. dígal foranaimtea  
<sup>8</sup> .i. andílgud do són. <sup>9</sup> fiu <sup>10</sup> .i. huare oðairleci són  
<sup>11</sup> .i. nítú duindnaig són 7 forta congair trisaib chūachtae 7 an-  
 firieni. <sup>12</sup> .i. atat chigestar adæ

F. 59d.

<sup>1</sup> innan damán nallaid <sup>2</sup> innafige

cire [*l. -scisae*] dispereant.. Uerumtamen uane  
 usque homo.. qui reus de peccatis cir  
 ca superuacua<sup>3</sup> occupatur recon  
 ciliationis cura neglecta.. Exau  
 di domine orationem meam.. omni cura<sup>4</sup>. ab  
 iecta hoc precor ut clamantem ora  
 tionibus me audias quia antiquior<sup>5</sup>  
 mihi est salus animae meae quam praesen  
 tium oblectatio.. Né siliis us  
 que in terra.. siquidem exigui tempo  
 ris uita nostra est<sup>6</sup> sicut<sup>7</sup> in alienis  
 locis abitantes cito trans  
 ferimur atque migramus.. Et  
 perigrinus usque méi.. non diu in hac  
 uita mansurus perigrinationem  
 uocauit. uitam praesentem.. Remit<sup>8</sup>  
 te mihi usque habeam.. commemoratio  
 breuis uitae ob celiritatem  
 adiutorii conferendi inlata est quia  
 exiguitas uelocitasque temporis  
 is delationem consolationis non  
 patitur et equum est<sup>8</sup> diu non uictur  
 um non conflictare diu.. et amplius  
 non ero.. subauditur in hac uita.  
 cui remisionem ac requiem. pos  
 tulat. .xxxviii..

|| na populi

**IN** finem psalmus dauid.. in perso  
 gratiatias agentis ob redi  
 tum de babilone hoc carmen

F. 60<sup>a</sup>.

formatur. || spexit mé.. mos

**EXS**pectans expectaui et re  
 scripturae est in augmentum<sup>1</sup>  
 significationis gemina  
 re uerba.. perseuerantiam lon

<sup>3</sup> .i. imchuindchid innananae nerchrach indomuin sòn

<sup>4</sup> .i. domondae <sup>5</sup> sruithiu <sup>6</sup> .i. is garait arsaigul

<sup>7</sup> transferuntur .i. dlomthair dosuidib intan asmithich lasnacu-  
 machtgu foambiat accai 7 mám <sup>8</sup> .i. 7 is diriug

<sup>1</sup> .i. sechis duthormuch indrelta sòn

ganimitatis <sup>2</sup> usum esse <sup>3</sup> dicit sé  
 ut tractæ in longum moras  
 captiuitatis ostenderet quibus  
 tamen á praeposito <sup>4</sup> expectandi  
 minime sit deductus.. Et  
 exaudiuit deprecantionem  
 meam usque de lacu miseræ.. [*id est lacus*]  
 facientis miseriam.. ET de lu  
 to fecis <sup>5</sup>.. pro imo ceno <sup>6</sup> per hæc uero sca  
 lorem captiuitatis ostendit..  
 ET statuit usque meos.. pro <sup>7</sup> loco  
 monitissimo ac edito <sup>8</sup> et inmo  
 bili.. Et derexit gresus meos..  
*id est tantam mihi reditus sec*  
*uritatem dedit ut necessi*  
*tatem transmigrationis <sup>9</sup>*  
*minime <sup>10</sup> formidarem.. Et inmi*  
*sit in os meum canticum nouum.. reduc*  
*to mihi libuit cantare quod <sup>11-12</sup> in cap*  
*tiuitate non licuit.. Ymnum*  
*deo nostro.. pro carmine lau*  
*des dei continente.. Uide*  
*bunt multi et timebunt.. et*  
*admiratione rerum cir*  
*ca nós gestarum in tuum <sup>13</sup>*  
*cultum migrabunt alie*  
*nigenæ.. ET sperabunt in*  
*domino. usque eius.. beatitudo <sup>14</sup> est nam*  
*que sperare in domino.. quia dixerat*  
*multi sperabunt in domino conse*  
*quenter sperantium meritum.*  
*puplicauit.. Et non respexit in uanita*  
*tes usque falsas.. cultus idulorum nihil*

F<sup>a</sup> 60<sup>b</sup>.

<sup>2</sup> innaforsiummenmnaige.    <sup>3</sup> ararrubart biuth    <sup>4</sup> .i. airroboi  
 frescissiu lesom beus    <sup>5</sup> innasaile    <sup>6</sup> airindl:sith domuin  
<sup>7</sup> .i. petra les arintrediusa síis..    <sup>8</sup> .i. digas    <sup>9</sup> .i. indoiri  
 nathirriuch    <sup>10</sup> .i. non    l' conídeninn uide foto do tuidecht  
 asindoiri    <sup>11</sup> .i. aní    <sup>12</sup> .i. is ed á cétal nuæ asb-sō aní nárbu  
 dilmáin dugabail isindoiri ágabail adi iartíchtin esse    <sup>13</sup> adæ  
<sup>14</sup> foraspes trachtaid anisiu

commodantes superstitiosís <sup>1</sup> nihil  
 tam insanum est <sup>2</sup> quam <sup>3</sup> ut animati <sup>4</sup> uene-  
 rentur inanimata <sup>5</sup>.. Multa fecisti us-  
 que tua.. quorum nihil querunt [*l. queunt*] <sup>6</sup> idula  
 beneficia inquit tua circa nos innu-  
 merabilia et magna cernuntur.. Et co-  
 gitationibus non usque tibi.. contemplatio operum tu-  
 orum et dispensationum uarietas qui-  
 bus utilitates nostras exsequiris nul-  
 lum tibi <sup>7</sup> patitur adæquari.. Adnuntiaui et  
 locutus sum usque numerum.. plura <sup>8</sup> sunt  
 quae contulisti quam <sup>9</sup> ut narrari queant <sup>10</sup>.. S-  
 acrificium et oblationem noluisti.. utitur hoc  
 testimonio paulus apostolus ad  
 ebreos uerum ad hoc <sup>11</sup> ut de simili exemplo contra  
 sacrificia <sup>12</sup> disputans doceret ita  
 post christi aduentum inrita dibere esse  
 holocausta <sup>13</sup> sicut non sunt quesita ad sol-  
 uendam de babilone captiuitatem..  
<sup>14</sup> pro auribus sane perfectis corpus pos-  
 suit ut perinde <sup>15</sup> incarnationem do-  
 minicam saluasse monstraret <sup>16</sup> credentes  
 ut captiuos ueteres obidentia pat-  
 riæ sola reddisset.. Aures autem perfi-  
 cisti mihi.. pro uictimis solam obidenti-  
 am postulasti species sunt diuersæ  
 rei diuinæ <sup>17</sup> sacrificium diuina

## F. 60b.

<sup>1</sup> .i. indalib :sidat forbanda      <sup>2</sup> .i. ní feil ní bed ærdasa-  
 chtchu      <sup>3</sup> indaas      <sup>4</sup> .i. indanmandi      <sup>5</sup> .i. inna nephanmandi  
 .i. innatinniu rl.      <sup>6</sup> .i. ní cumcat idail ní donaib adamraib sin  
 dodenum.      <sup>7</sup> adæ      <sup>8</sup> itlia      <sup>9</sup> indaas      <sup>10</sup> .i. it dias ndisi  
 aralín      <sup>11</sup> .i. fír as dist arbeir biuth      <sup>12</sup> .i. rechto fetarlice  
<sup>13</sup> .i. indhuleloiscthi      <sup>14</sup> forincanóin archiunn trachtid in-  
 so sic est ordo pro corpore perfecto sane aures possuit  
<sup>15</sup> .i. trisin      <sup>16</sup> is follus trisuidigud dosom innacluas arin-  
 chorp huiliu .i. ronictha indhulidoini rochreitset inchollugud cr  
 .i. am as nerlatu tantum rosoer maccu isrl asindoiri..  
<sup>17</sup> .i. innanedbart són adobartar dodia

F. 60<sup>c</sup>.

accensio oblatio specialis consecra  
tio pro gratiarum actione holoch  
austum actio <sup>18</sup> pro peccato causalis <sup>19</sup>  
immulatio nihil ergo horum a captiuo  
quessisti <sup>20</sup>.. Holochausta autem pro di  
licto non postulasti.. in captiuitate posi  
to huiusque modi ritibus uacare neque  
libui neque licuit.. Tunc dixi ecce usque  
mé.. pro <sup>1</sup> uolumine cuiuslibet profetæ qui  
tam de captiuitate mea quam de reuersione  
praedixit.. ut faciam uoluntatem usque uolui..  
quessantibus holochaustis et per malum ca  
ptiuitatis auribus obidentiam eruditís..  
Et legem tuam usque mei.. decreui etiam ut  
memor essem tuorum iugiter mandatorum..  
B[ene] enuntiaui <sup>2</sup> iustitiam tuam usque magna..  
pro <sup>3</sup> non silebo <sup>4</sup> gratias agere sic redu  
ctis cum nós in terra nostra possi  
tos sollempnitas congregauerit nota  
ea facere et auribus omnium insinuare cu  
rabo.. Ecce labia mea non prohibebo usque  
tuam.. iustitiam uocauit reuersio  
nis beneficium.. Non abscondi in corde  
meo ueritatem tuam.. pro iusta difen  
sione quam merebatur obediens id est non  
occultabo.. ET salutare tuum di  
xi.. et more suo salutare ueritatem  
iunxit ut beneficii. ueritas indica  
retur et firmitas quia de periculis mor  
tis obeduxeras.. non abscondi usque tuam  
sinagogæ <sup>5</sup> concilio multæ.. unam ead  
emque iustitiam et salutem nomina  
uit. misericordiam.. Tū autem domine usque  
mé.. pro certa indulgentia.. malá quo  
rum non est numerus.. iusta causa ad pet

---

<sup>18</sup> .i. opus .i. induloscud són      <sup>19</sup> .i. aicsendae .i. doberar tar  
chenn pectho 7 ar accuis pectho      <sup>20</sup> .i. ni comtacht su adæ

F. 60c.

<sup>1</sup> .i. tar æsi      <sup>2</sup> issain tintúd lessom anisiu      <sup>3</sup> tar æsi  
<sup>4</sup> .i. bia oc preciupt doib són      <sup>5</sup> debe canone lesom anisiu.

randum <sup>6</sup> quæ postulo siquidem non sunt  
 exigua nec pauca numero aduersa  
 quæ patior.. Compræhenderunt usque  
 uiderem.. pro <sup>7</sup> attollere faciem  
 et oculos eleuare nequiuì ponde  
 re debiti pudoris obpresus.. Mul  
 plicati sunt usque mei.: adfligentium.  
 me <sup>1</sup> multiplex numerus infi  
 nitus <sup>2</sup> est.. Et cor meum usque me..  
 turbatus et aduersus usum pe  
 ne prouidentiae ac rationis com  
 misi.. Complacæat tibi usque res  
 pice.. sit tibi uoluntas hæc atque  
 sententia ut omnia quæ mē  
 adstrigunt aduersa desoluas..  
 Confundantur usque simul.. inquit is  
 ti qui mē molliuntur interficere  
 effectibus distituti <sup>3</sup> ferant <sup>4</sup> male uo  
 luntates reatum et confusionis  
 tormenta patientur.. Qui quær  
 unt usque eam.. babiloniis impreca  
 tur aduersa.. Erubescant us  
 que mala.. pro pudore occurrentes <sup>5</sup>  
 intuere non audient [*l. audeant*] <sup>6</sup>.. Ferant <sup>7</sup> con  
 festim usque suam.. ita illis eue  
 nient quibus gaudium mea aduer  
 sa <sup>8</sup> faciebant.. Qui dicunt euge  
 euge.. qui uocem letitiæ meīs aduer  
 sis erumpunt.. Exultent usque  
 dominus.. magnificetur deus cultu et ho  
 nore cunctorum.. Qui diligunt sa  
 lutare tuum.. obtant ut per té solum con  
 feratur salus.: ego autem mendicus usque  
 mei... quoniam inquit contemptibi  
 lis atque infirmus captiui  
 tatis condicione sum factus

F. 60<sup>a</sup>


---

 coadcotsa      <sup>1</sup> tar æsi

F. 60d.

dd      <sup>1</sup> ara lín      <sup>3</sup> nístasom in calleic cumang dommor-  
       <sup>4</sup> fulngat      <sup>5</sup> arachénn      <sup>6</sup> na laimetar      <sup>7</sup> fulngat  
 odoimechasa

ó domine conuenit esse sollicitum..

Adiutor meus usque né tarda

ueris.. adiutorium tuum quia ip

se mihi semper auxiliatus<sup>9</sup> es nul

la delatione suspende. .XL...~

**IN** finem psalmus dauid.. praedicatur hoc

psalmo de infirmitate eze

chiæ et curatione eius atque occas

sione langoris eius<sup>1</sup>. qualiter inimici

eius latentes<sup>2</sup> detecti sunt (l<sup>e</sup> sint)<sup>3</sup> insultando quodque

ipsa egrotatio<sup>4</sup> in deuotionem eius co

arguerit.. ¶ praeteriundo<sup>5</sup> disimulat<sup>6</sup>

**BE**atus qui intellegit usque pauperem.. id est qui non

sed necessitates eius sensu<sup>7</sup> compassionis

introspectit<sup>8</sup> subaudias sicut ezechias<sup>9</sup>.. In

die malo usque dominus.. pro tempore aduerso uel

afflictione<sup>10</sup>.. in tempore inquit discrimi

num suorum dei auxilio protegetur.. Dominus in usque

terra.. ab omnibus suspici (l<sup>e</sup> suscipi)<sup>11</sup> eum (ezechiam). l<sup>e</sup> [ciet alq]

laudari.. ET emundet<sup>12</sup> in terra uitam eius..

unde caldeorum<sup>13</sup> exploratores uenerant

ob migrationem<sup>14-15</sup> solis signi aut ab his qui in te

rra sunt eum faciet honorari<sup>16</sup>.. Et non tra

dat eum usque eius.. id est pro<sup>17</sup> non tradet. more

° adæ

F. 61a.

<sup>1</sup> .i. indhuall rodngabsom      <sup>2</sup> nudachéiltis l<sup>e</sup> lætentes .i. m  
failtigtis      <sup>3</sup> rofoilsigthea      <sup>4</sup> indlobrae .i. hirobae som

<sup>5</sup> lase sechminella .i. conna erchissel donbocht      <sup>6</sup> .i. combr  
7 togais      <sup>7</sup> honchétbaid      <sup>8</sup> .i. etirdécai .i. doécai indinm  
nach .i. atgleinn assa aicniud fessin airisinunn folud techtas f  
inbocht~      <sup>9</sup> .i. airarrocheissile dibochtai chaich.

<sup>10</sup> airindfrithorcuin      <sup>11</sup> .i. arammentar féid      <sup>12</sup> debe t  
tuda      <sup>13</sup> .i. doregat techta hochulldaib dofis indadamrisin .  
ingrian dothecht inn coicbrotudeac forculu..      <sup>14</sup> ar innescomli

<sup>15</sup> l<sup>e</sup> ob mirationem .i. airinnadamrugud      <sup>16</sup> .i. arammi  
fetar féid huili doini talman trissanadamrae sin..      <sup>17</sup> taren

suo commotat tempora <sup>18</sup>. non inquit pa  
tietur eum inimicis suis subieci et arbit  
rio eorum potestatique permitti.. Dominus  
opem usque eius.. ut continguit ezechiae tali  
ter operatio et sub eius exemplo cunctis  
similiter meritis <sup>19-20</sup> non difficulter <sup>21</sup> eueniat <sup>22</sup>  
Uniuersum usque eius.. ut nullas remans  
isse reliquias langoris ostende  
ret uniuersum stratum possu  
it <sup>23</sup> pro <sup>24</sup> ita uelociter egrotationem sol  
uisti quam cita est <sup>25-26</sup> strati <sup>27</sup> conuersio <sup>28</sup>.. inten  
tio <sup>29</sup> psalmi praesentis est causas <sup>30</sup> tam <sup>31</sup> ad  
uersae quam <sup>32-33</sup> restitute <sup>34</sup> ualitudinis ex  
plicare de caetera <sup>35-36</sup> quanquam erga eum  
indulgentia <sup>37</sup> diuina praefatus sit <sup>38</sup>..  
Ego dixi domine usque sic.. inquit oran  
do <sup>1</sup> curatur egrotus.. Sana anim  
am usque tibi.. quantummodo <sup>2</sup> peccauit  
cuius error egrotationi huic <sup>3</sup> caus  
am dedit.. Inimici mei usque mihi.. sub  
infirmitatis inquit uexatione dis  
crimineque constitus inimicis

F. 61<sup>b</sup>.

---

<sup>18</sup> .i. "todochide nindideto ar" frendairc comaccumuil  
<sup>19</sup> .i. airiltib      <sup>20</sup> .i. adidroillifet .i. l' fit meritus .i. airillte  
.i. adroilli      <sup>21</sup> .i. ní baindodaing      <sup>22</sup> dufórbán  
<sup>23</sup> .i. asb'som indérgud arangalar uniuersum dá asber 7 ní  
stratum tantum ut ostenderet rel.      <sup>24</sup> taræsi      <sup>25</sup> cíaíu ascrib  
<sup>26</sup> .i. indæni imme soither dærgud      <sup>27</sup> indærguda  
<sup>28</sup> intimpúd      <sup>29</sup> .i. sechis inchiall      <sup>30</sup> .i. ind huall rel.  
<sup>31</sup> .i. emid inna áenartae cotarsnae      <sup>32</sup> .i. æmid innasonartae  
athnuigthethe      <sup>33</sup> .i. iscummae m bis ualitudo. enartae 7 ua  
litude sonartae..      <sup>34</sup> .i. iarnaic dungalar hirobae  
<sup>35</sup> .i. dialailu dilgud diadu      <sup>36</sup> l' dindílgud diadu olchenae..  
<sup>37</sup> .i. cenmitha ásoirad dingalar hirobae      <sup>38</sup> .i. insalm .i.  
nochis dá tris in salm són

F. 61<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> lase aranneget      <sup>2</sup> indassa      <sup>3</sup> dundlobraise



meis fui gaudio <sup>4</sup> qui loquebantur id <sup>5</sup>  
 quod eorum nota <sup>6</sup> concepant quae vero <sup>7</sup> illa er  
 ant <sup>8</sup>.. quando morietur usque eius.. quan  
 do <sup>9</sup> inquit a luce <sup>10-11</sup> priuabitur et in  
 æterna obliuia <sup>12</sup> contrudetur.. Et ing  
 rediebantur ut uiderent.. pro uisita  
 re iacentem id est quilibet inimicorum  
 Uane locutum est cōr eorum.. fictis <sup>13</sup>  
 uerbis simulabant consulabant  
 consolationem.. Congregauerunt ini  
 quitatem sibi <sup>14</sup>.. obtimi <sup>15-16</sup> de se meriti <sup>17</sup> ob  
 tarent interitum amicorum ergo in  
 iniquitatem uocat uota fictorum <sup>18</sup>..  
 Et egridiebantur foras et loque  
 bantur simul in unum.. ac si diceret  
 eadem quae coram <sup>19</sup> tegebant fite <sup>20</sup> se  
 perati conloquebantur liberius <sup>21</sup> cum conue  
 nissent <sup>22</sup> in unum <sup>23</sup>.. Sussurraba  
 nt omnes usque me.. quia palam obloqui <sup>24</sup> re  
 gi non poterant inquerebant atque  
 trachtabant <sup>25</sup> qualiter mea infirmi  
 tas augeretur.. Congregabant mala  
 mihi usque me.. pro firmauerunt male

---

<sup>4</sup> .i. imforlaing failtin doib      <sup>5</sup> aní      <sup>6</sup> inna duthracha  
<sup>7</sup> .i. cit né briathra robatar it hé æm inso .i. quando moriet  
 rel.      <sup>8</sup> .i. cit né robatar      <sup>9</sup> .i. ciachuin      <sup>10</sup> .i. íce 7 í  
 tachtan dá do      <sup>11</sup> l. .i. huabethaid      <sup>12</sup> .i. connaconbia fón  
 thmet n de etir      <sup>13</sup> doilbthib      <sup>14</sup> .i. doib      <sup>15</sup> badoig bedm  
 gcert intestiminso      <sup>16</sup> l. oportune .i. indémech .i. bú imma  
 cide cia duerchōraictis doib incloini.      <sup>17</sup> .i. dúarchomraic  
 cloini n doib fesin meriti .i. indairílti .i. indí assidroílisset. obti  
 .i. indfoircimi. de se. dúb .i. indí adidroillisset commór indé  
 nísin dutairciud doib. obtarent .i. indí assaguiset. aní bid  
 obtarent nobeth and .i. dúairci cloini n do fadesin inti asag  
 etarthothaim. ácharat      <sup>18</sup> innandoilbthe      <sup>19</sup> .i. indíollas  
 fiad ind hisin.      <sup>20</sup> intsecht      <sup>21</sup> indílmairiu      <sup>22</sup> .i. secht  
 indegdais imbúth ezechias..      <sup>23</sup> .i. immalle són  
<sup>24</sup> frislabritis      <sup>25</sup> imluatis

loquia <sup>26</sup> maleque uota <sup>27</sup>: Numquid qui  
 dormit usque resurgat.. somni enim in  
 star est <sup>28</sup> deo curante <sup>29</sup> etiam <sup>30</sup> grauis  
 infirmitas.. Etenim homo usque  
 speraui.. <sup>1</sup> intimæ familiaritatis <sup>2</sup>  
 hoc grauius mihi magis ad sensum <sup>3</sup>  
 doloris accessit. quoniam et hii qui ami-  
 citias ante <sup>4</sup> praetenderent non disimiles <sup>5</sup>  
 ab inimicis meis extiterunt.. Qui e-  
 debat panes meos ampliauit <sup>6</sup> su-  
 per <sup>7</sup> me supplantationem.. magis no-  
 cuit simulatione amicitiae <sup>8</sup> quos  
 ad maiorem familiaritatem conuictus <sup>9</sup>  
 mihi ac mensa <sup>10</sup> iungebat ipsi ad  
 diciendum atque inridendum  
 mei inueniti sunt prumtiores  
 simulantes quidem <sup>11</sup> amicitias.. sed  
 longe. aliud <sup>12</sup> retinentes corde  
 amplicauerunt subplantationem <sup>13</sup>  
 quoniam grauior est fraus quae simulati-  
 one amicitiae et dilectionis ab-  
 sconditur.. Tú domine usque illis.. quoniam  
 tam apertos inimicos quam fictos <sup>14</sup> ami-  
 cos langoris mei tempora prodi-  
 derunt tú inquit misserans mé sus

F. 61<sup>o</sup>.

---

<sup>26</sup> innammíchomlabrai      <sup>27</sup> .i. 7 innamíduthrachta  
<sup>28</sup> .i. aĩ as ndínim lanech todiusgud nachaili ásúan. is dín-  
 midir insin ladia slántu duthindnaccul duneuch bís hÍlobrai ciabé  
 ammet adæ.      <sup>29</sup> ánunda ícadia      <sup>30</sup> cid

F. 61c.

<sup>1</sup> forsan homo pacis trachtataid anisiu      <sup>2</sup> induine inchain-  
 chomraichí .i. duine intecnatad inmedonaig .i. sainfer muntaire  
 7 fer díl dam      <sup>3</sup> duchetbaid .i. duthormuch galair..  
<sup>4</sup> hÍtos::ch      <sup>5</sup> neph écsamli      <sup>6</sup> .i. no ollaiged  
<sup>7</sup> debe tintuda anisiu      <sup>8</sup> .i. huand intamail .i. robumou .de-  
 interchoí huare rombói intamail caratraid and      <sup>9</sup> inderbert  
 biuth      <sup>10</sup> in méis      <sup>11</sup> cid      <sup>12</sup> frissaní immeraidtis huabria-  
 thrib      <sup>13</sup> inforbrissiud      <sup>14</sup> sechtai

cita atque ab hac infirmitate liber  
 ato <sup>15</sup> ut persequar <sup>16</sup>. infideles ani  
 mo ultione.. IN hoc cognoui usque [me.,]  
 haec mihi erit maxima probatio quod sub  
 tuæ prouidentiae difensione consis  
 tam. si mé non patiaris <sup>17</sup> talia sus  
 tinere per quae gaudent <sup>18</sup> atque leten  
 tur

F. 61<sup>a</sup>.

inimici.. prouidentiae tuæ mé cura res  
 piciat.. Quoniam non gaudebit usque super me..  
 pro ammoueris <sup>1</sup> causas quibus insultare  
 potuerunt inimici.. Propter innocentiam  
 am usque me.. hoc est quod innocentiam uocat  
 nullum ledere et puras omnibus ami  
 citias adhibere.. Et confirmasti mé  
 usque in æterum.. dum indenotionem <sup>2</sup>  
 infirmitate castigas in omni tem  
 pore uitæ meæ ad agendas  
 gratias hac eruditione <sup>3</sup> confirmas  
 Benedictus dominus usque fiat fiat.. pro <sup>4</sup> fide  
 liter uel uere benedictus dominus deus qui  
 talia praestitit inuocanti. ·xli· || unus

IN F<sup>in</sup>em ad intellectum filiis choræ..  
 de cantatoribus <sup>5</sup> cum suorum choro <sup>6</sup>  
 de familia <sup>7</sup> cáth filii leui <sup>8</sup>.. ea quae er  
 at populus iudeorum in babilonia  
 captiuitate passurus beatus david  
 praenidens et praedicens ex persona ipsius  
 populi praesens carmen instituit ta  
 lem orationem formans quae tempo  
 ri illi <sup>9</sup> captiuisque conueniat.. || disider

SI cut ceruis usque aquarum.. Ingens  
 ium <sup>10</sup> expremere uolens ceruorum  
 est usus <sup>11</sup> exemplo quibus potandæ

<sup>15</sup> ·i· soirasiu    <sup>16</sup> cudusésa    <sup>17</sup> adcé    <sup>18</sup> subaigit

F. 61<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> connoscaigfesiu    <sup>2</sup> ·i· intoimtiu huallach dorumenairsō esl  
 a airilliud som rosoirad inchathir dilamaib assar    <sup>3</sup> huand  
 citulsa    <sup>4</sup> taræsi    <sup>5</sup> dinaib chetlaidib    <sup>6</sup> cosinchlais  
<sup>7</sup> dinmuntair    <sup>8</sup> ·i· cáth macc leui    <sup>9</sup> ·i· innadoire  
<sup>10</sup> ·i· robói lesom imdia    <sup>11</sup> arrubart biuth

aquae est fere semper permagna<sup>12</sup> cupi-  
tas propter naturalem suorum corporum  
siccitatem praecipue tamen cum serpen-  
tium uescuntur<sup>13</sup> carnibus.. Ira desiderat  
usque deus aqua illi naturali appetitu ego  
té spontanea deuotione di  
sidero<sup>1</sup>.. Sitiuit<sup>2</sup> anima usque uiuum  
pro sitiui et bene sitiui<sup>3</sup> ut comparationi  
seruiret.. Ad deum fortem.. ad uindio-  
tatam<sup>4</sup>.. uiuum. ad discriptionem idu-  
lorum<sup>5</sup>.. Quando ueniam usque dei.. ad expe-  
mendam uim deuotionis corpora  
li significatione<sup>6</sup> secundum morem iu-  
deorum locutus est.. Fuerunt mihi us-  
que nocte.. inexplēbilit<sup>7</sup> pascebar  
lacrimis ininstar panis qui cum sit in  
ussu diurno<sup>8</sup> numquam tamen fas-  
tiditur<sup>9</sup> quod in cæteris cibis non fere contin-  
git presiore<sup>10</sup> ergo ussus est exemplo ut  
lacrimarum expremere uolunta-  
tem ubertatemque quam hostium insul-  
tatio suscitabat.. Dum dicitur mihi usque  
tuus.. (est uox) exprobrantium mihi adiutorium<sup>11</sup>  
tuum atque dicentium ubi est deus in quo glo-  
riari<sup>12</sup> et confidere solebas.. Haec recor-  
datus usque meam.. cum ista scilicet audi-  
ens meminissem statūs prioris<sup>13</sup>.. Quoniam  
<sup>14</sup>ingrediar in locum usque dei.. commotatio  
modorum est<sup>15</sup> et temporum<sup>16</sup> ex more sen-

F. 62<sup>a</sup>.

<sup>12</sup> .i. ærmar      <sup>13</sup> aramberat biuth

F. 62<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ      <sup>2</sup> .i. isdotuicsom asitiuit duthaidbsin inchosmail  
seo beus .i. mét innáimlainne robói dosom imdia...      <sup>3</sup> .i. isítu-  
gud sainemail dā intítugudhisin      <sup>4</sup> .i. trén duthabairt diglae  
<sup>5</sup> .i. dia dechrugud fri idlu air it mairbsi.      <sup>6</sup> .i. adfét isincha-  
nóin quando dixit ante faciem dei      <sup>7</sup> .i. indnephastid  
<sup>8</sup> cáchlathidi :      <sup>9</sup> ní erlissaighther      <sup>10</sup> as estoaiscthiu  
<sup>11</sup> adæ      <sup>12</sup> nundat moide      <sup>13</sup> .i. hiroba hítempul  
<sup>14</sup> debe tintuda      <sup>15</sup> .i. comacumul arindidit      <sup>16</sup> .i. todochide

sus <sup>17</sup> *autem* et ordo iste est.. dificebam igitur  
 inquit riminiscens quemadmodum ante  
 hoc tempus uenientes hirusolimam  
 ingredebamur usque in domum tu  
 am cum uoce magna lætantes et cum  
 actionibus gratiarum quas indisin  
 enter in dierum sollemnitatibus <sup>18</sup> tibi  
 solebamus offerre.. ad inpetr  
 andi <sup>19</sup> *autem* facilitatem proficit <sup>20</sup> enu  
 meratio <sup>21</sup> tantarum causarum  
 quia <sup>22</sup> et dissideraret adsistere deo  
 hirusolimis et quia <sup>23</sup> mala iam mul  
 ta perpressus sit <sup>24</sup> et quia <sup>25</sup> inimicorum in  
 iuria induratur <sup>26</sup> exprobrationibus  
 uel quia ideo dissideraret reuersionem ut sol  
 lemmitates sacras instauret.. IN uoce  
 exultationis usque illi.. id est iterum gratias agam  
 qui (l' quoniam) supra dixerat quoniam ingrediebar tem  
 plum in uoce exultationis bene <sup>1</sup> nunc  
 subiecit quia confitebor illi. id est spera anima  
 quia rursus talia <sup>2</sup> qualium reminiscemur  
 consequantur <sup>3-4</sup>.. Salutare <sup>5</sup> uultus usque meus..  
 ac si diceret merito in eum spera anima  
 quia ipse est qui largitur salutem.. A mé ipso anima  
 mea turbata est.. et tamen inquit nihil ad consolationem  
 meam in istis sermonibus promouebam <sup>6</sup> quando  
 rursus anima mea desiderio terrenæ  
 patriæ ac reminiscentia <sup>7</sup> se ipsa turba  
 bat.. ProPterea memor usque iordanis..

F. 62<sup>b</sup>.

arsechmadachtae nanfoirbthe <sup>17</sup> .i. issí inso achiall.  
<sup>18</sup> .i. hilathib litaib <sup>19</sup> loichtho <sup>20</sup> dororban <sup>21</sup> asbeir sí  
<sup>22</sup> oin dinaib aicsenaib inso <sup>23</sup> accuis aile <sup>24</sup> .i. inpopul  
 isindoiri <sup>25</sup> accuis aile <sup>26</sup> dudurai

F. 62<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. indfoisitiu duthabairt indiud indescūluda hitempul  
<sup>2</sup> .i. inni rombater riam hitempul <sup>3</sup> .i. hitempul  
<sup>4</sup> .i. iartaidchur dochum atire <sup>5</sup> .i. est l' uocativus .i. a-  
 slanaide .i. immeforlaing slantid damsa <sup>6</sup> .i. ní bith chomdid-  
 nad damsa indib <sup>7</sup> huandforaithmiut .i. trissaforaithmet

commemoratione montis et flumi  
 nis totam terram repromissionis ostendit  
 Et hermonín a monte modico.. *expresit autem hoc* <sup>8</sup>  
 magnitudinem desiderii <sup>9</sup>. dicens a mon  
 te modico *quia* nobis ea *quae* parua sunt <sup>10</sup> ui  
 dentur quodammodo dulciora ut si quis dicat  
 illius collis breuiculi <sup>11</sup> atque pulcherri  
 mi desiderium ferre <sup>12</sup> uix possum.. Aby  
 ssus <sup>13</sup> *abyssum* usque tuarum.. ac si diceret  
 turmæ <sup>14-15</sup> militum et magnus exercitus <sup>16</sup>  
 aliis copiis <sup>17</sup> in auxilium *conuocatis* in  
 ruit super mé. bene *enim* iram dei catareo  
 tas <sup>18</sup> uocat *quia* hostium agmina a  
 bysos appellauerat *quae* cum dimittuntur <sup>19</sup>  
 sollent diluuium <sup>20</sup> creare indicat *autem*  
 deo indignante <sup>21-22</sup> sé ipsa perpeßsum *et*  
 nihilominus in felicitatem sui statús ex  
 presit *quia* et recordatione tantorum  
 bonorum et amaritudine malorum  
 talium urgetur.. Omnia excelsa tua <sup>23</sup>  
 usque ingresi sunt <sup>24</sup>.. *secutus est* eam *quam* ins  
 tituerat *comparationem* figuræ ut  
*quia* abysosos nominauerat hosti  
 les exercitús per eandem trationem <sup>1</sup> tam  
*quam* de mari loqueretur <sup>2</sup> excelsa et fluctus <sup>3</sup>

F. 62<sup>o</sup>.

<sup>8</sup> .i. huandisiu    <sup>9</sup> .i. robói dosom immathír    <sup>10</sup> .i. cid inna  
 hiata beca andsom issua: bairi indaas cechtír    <sup>11</sup> cuimrimem  
<sup>12</sup> follós    <sup>13</sup> .i. cáldái 7 assair. dugairet arbar innannamat  
 cocríchthae impu dicecleith duthabairt diglae forsinpopul..  
<sup>14</sup> .i. innabuidnea    <sup>15</sup> inrúaldatar    <sup>16</sup> .i. innacáld 7 innan  
 assar    <sup>17</sup> buidnea    <sup>18</sup> senistri    <sup>19</sup> conairleicter  
<sup>20</sup> .i. animbed són indsloig dolega naní tete fochosmailius di  
 lenn..  
<sup>21</sup> .i. sechis anrunaninraccaigestar dia aditin som  
<sup>22</sup> l' arrunétuailngistar dia .i. arrombu lonn dia frissom.  
<sup>23</sup> .i. sechis innatonna són dā innanamat nímdae duthabairt in  
 nandigal..  
<sup>24</sup> debe tintuda inso lesom

F. 62c.

<sup>1</sup> .i. am̃ rubart riam abisus abisum asrubart iterum excelsa  
 et fluctus    <sup>2</sup> .i. am̃ bid dimuir atberad    <sup>3</sup> sechis inonnóin

adiecit ut inimicorum copias in suum  
 exitum *conglobatas*<sup>4</sup> ostenderet.. In die man  
 dauit dominus usque eius.. declarauit<sup>5</sup> uidilicet tam  
 uelox est<sup>6a</sup> diuinæ iusionis inpletio ut illo (·i· deo)  
<sup>6b</sup> per diem de mea absolute iubente conse  
 cuta statim nox mé faciet pro reddenda  
 libertate uel liberatione gratulari. hac ergo [spé]  
 ipse<sup>7</sup> demum medullarum<sup>8</sup> consulabatur.  
 afflictus.. apud [me] oratio deo usque mei.. huic fidei  
 semper innexus<sup>9</sup> habui apud me studium  
 supplicandi tibi... Quare mé usque inimicus..  
 né quesso intret nostri obliuio in quibus<sup>10</sup> et  
 spéi talis intentio est et supplicandi<sup>11</sup> tan  
 ta sedulitas.. Dum confringuntur ossa us  
 que mé.. ut diceret né sinas quicquid in mé  
 firmitatis est hostili inmanitate<sup>12</sup> consu  
 mi.. Dum dicunt mihi usque dies.. haec omnia ad  
 illum uorsum reddit in quo dixerat  
 apud mé oratio deo uitæ meæ<sup>13</sup> ac si diceret  
 haec sunt quae tibi semper suplicans in calamita  
 tibus ingerebam.. Ubi est deus tuus.. moueat<sup>14</sup>  
 ergo té et si non infelicitas mea saltem contu  
 milia tua<sup>15</sup>.. Quare tristis usque me.. cum te  
 prece sedula conuenirem<sup>16</sup> mé tamen tali ora

---

lesom andede nisiu      <sup>4</sup> innabuid coiteicthi ·i· terchomraicthi  
<sup>5</sup> ·i· duairbaid dia indéni ascomallaidi aforgaire ·i· indéni as m  
 buidigthido indfortacht immetrenaigedar 7 dumbcir  
<sup>6a</sup> ·i· ciafiu as n dián ·i· mór ní      <sup>6b</sup> ·i· allaithe nundamsoira·  
 dlegair · damsa abuidigud dosō intsoirthar sin isindaidchi dud·  
 choisgedar      <sup>7</sup> l' is mé bís and 7 ní· ipse 7 ní medullorum  
 bis and aṁ sodin 7 is consulabar dā bís and aṁ sodin ·i· con  
 sulabar mé· dumdöindontae se hac spe ·i· taidchuir dochum mu  
 thire 7 níce asnaib imnedaib hiroba::: ámin ·t· ascert intesti  
 minso      <sup>8</sup> ·i· taidchuir dochum athire 7 dochum tempuil aṁ  
 rūboi and riam·      <sup>9</sup> arrumsa immainsese      <sup>10</sup> isindiunni  
<sup>11</sup> guide      <sup>12</sup> huandermairi      <sup>13</sup> ·i· nanní asb-tisom frisō 7  
 dugnitis baed afrecrae ad: lesom apud mé oratio rel.  
<sup>14</sup> adæ      <sup>15</sup> cidtaithis      <sup>16</sup> lase atatgladainn se

tione <sup>17</sup> solebar <sup>18</sup> quoniam scilicet exaudires  
 orantem et bonorum mihi agenti succes  
 su copiam tibi gratias largieris.. spera  
 in domino usque illi.. pro existimationis dignita  
 te <sup>19</sup> uultum et faciem possuit ac si dice  
 ret tú <sup>20</sup> quippe es salutis dator aduer  
 sus adfligentes <sup>21</sup>.. existimationis <sup>22</sup> conser  
 uator aduersum exprobrantes (me) idem <sup>23</sup> et <sup>24</sup>  
 deus meus aduersus negantes.. salutare  
 uultus mei deus meus. .xlii.. || est argumen

PSalmus dauid.. etiam huius carminis [.idem]  
 tum <sup>25</sup> quod superioris est...

IUdica mé deus usque non sancta.. ab [l. ob] simulac F. 62<sup>d</sup>.  
 ra non sancta <sup>1</sup> in defensionem nost  
 ram non solum <sup>2</sup> ulciscenter <sup>3</sup> sed et  
 iudicenter. <sup>4</sup> adsurge.. nós quip  
 pe reos <sup>5</sup> soli tibi iniustissime  
 babilonii crudiliterque detenerunt dig  
 ni supplicio etiam ob profanita  
 tem <sup>6</sup>.. Ab homine inico usque eripe  
 mé.. pro hominibus uidilicet ab istís  
 mé libera quos plenos esse doli  
 iniquitatisque consideras.. quia tú es  
 usque mea.. tuo quippe adiuto  
 rio ego semper fortis efficior  
 cuius etiam bonitate creatus  
 sum.. Quare me repulisti.. cum  
 igitur tú sis qui haec mihi uniuersa contri  
 buís né dirilinquas mé nul  
 lo ab alio adiuuari praestolantem <sup>7</sup>

<sup>17</sup> .i. dugude 7 frescsen indiut <sup>18</sup> dumdontae se

<sup>19</sup> .i. innafrbrithemnachtae dudrignisom inraicc <sup>20</sup> .i. adæ

<sup>21</sup> .i. mé frisnahi fritammorcat sa <sup>22</sup> .i. innafrbrithemnachtae

<sup>23</sup> .i. es ednúnnóin <sup>24</sup> .i. cid <sup>25</sup> isinunn argument doib

F. 62<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. conna dechsam inadradu idal <sup>2</sup> nabad edamét

<sup>3</sup> .i. indiglaid .i. duthabairt díglæ tar arcenni forarnaimtea

<sup>4</sup> .i. dunem ni tritfirbrithemnacht. <sup>5</sup> .i. huare robummar

bibdidni dait siu adæ niarindi nombetis arcinnta friusom

<sup>6</sup> .i. durigensat som frinni centorgabail friu... <sup>7</sup> nadfrescai



Quare tristis usque inimicus.. i  
 dioma est<sup>8</sup> scripturæ et eius propriæ ut  
 quasi causatoria uoce<sup>9</sup> sub inten  
 tione tamen precandi<sup>10</sup> expremat mag  
 nitudinem calamitatis.. emitte  
 lucem tuam et ueritatem.. quia calamita  
 tem tenebras uocat consequenter  
 libertatem axiliumque diuinum ap  
 pellat lucem cuius uidelicet exor  
 tu aduersorum<sup>11</sup> caligo defugiatur..  
 more autem suo ob (l' in) iudicium<sup>12</sup> firmi  
 tatis difensioni et luci copulat  
 ueritatem.. ipsæ deduxerunt  
 usque tuum.. sion in quo templum  
 est solita hñc temporum quoque in  
 declinatione commotatio est<sup>13</sup>.. et in  
 tabernaculo tuo.. pro edibus ipsius ci  
 uitatis quæ erat ciuitas dei.. Et  
 introibo usque mei.. TunC inquit lucis  
 et ueritatis tuæ donis putius [l. potitus]  
 et ab ipsis deductus in consecratos  
 locos introeam.. ad deum quippe<sup>1</sup>  
 qui letificat iuuentutem meam..  
 ad ipsum<sup>2</sup> pertinet id est ad penitra  
 bilia templi egrediar té uene  
 ratus<sup>3</sup> qui mé a priscis porro  
 temporibus maiorum letificas  
 indulgentiam tuam patribus ret  
 ro meis ab egipto<sup>4</sup> usque<sup>5</sup> adhuc contribu  
 ens.. confitebor tibi in cythara us  
 que meus.. agam gratias reuersu  
 rus diuersis modis et ritibus<sup>6</sup> con

F. 63<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> isbæis      <sup>9</sup> .i. aicsenach .i. duadbat meit innatrogae fo[ro]-  
 damair ..hu:.. sh: .....cl....a...sm..... 7 quoniam (?) tri:....r..  
 ...di.....uide isis:..th h...in      <sup>10</sup> guide      <sup>11</sup> .i. innafrithorcun  
<sup>12</sup> .i. duchuingid intsonart ..ni.... beus fir.....n.....d...  
<sup>13</sup> .i. sechmadachtae arthodochide .i. deduxerunt asbeirsom .i.  
 noisduin d....s.....o..

F. 63a.

<sup>1</sup> debe tintuda      <sup>2</sup> .i. issi inciall fl and      <sup>3</sup> aratmuinfersa  
 féid      <sup>4</sup> .i. hubatarsidi inegipt..      <sup>5</sup> .i. beus      <sup>6</sup> .i. nanní bes

secratis.. Quare tristis usque  
me.. disine proinde<sup>7</sup> anima sub tan  
ta spé adiutorii futuri et [ex]perim  
ento<sup>8</sup> praeteritæ indulgentiæ inmo  
dicis angoribus cruciari: spera in  
deo usque meus.. ipse enim est meus saluator  
et dominus. .xliii.. || tus<sup>9</sup> psalmus.. post re

**I**N finem filiis chore intellec  
ditum de babilone filii israhel in  
memores beneficiorum dei ad p  
eccandi<sup>10</sup> demum<sup>11</sup> studia sunt reuersi ob  
quæ facta meruerunt a domino relinqui  
et in dicionem<sup>12</sup> uenire regis an  
tiochi quo deterrente subditos<sup>13</sup> [et]  
profante<sup>14</sup> consecratos locos em  
ersit<sup>15</sup> tandem mathathias ul  
tor uiolate<sup>16</sup> legis machabe  
orum<sup>17</sup> pater in quorum tempora  
hoc carmen format afflictiones  
eorum enumerans supplicati  
onesque connectens.. || quit externi<sup>18</sup>

**D**eus auribus usque nobis... non in  
testes aut praeceptores subdoli  
te tuis nōs mirabilibus<sup>19</sup> in  
buerunt sed patres nostri proba  
tæ<sup>1</sup> pietatis et certæ scientiæ<sup>2</sup> proba  
tæque doctrinæ<sup>3</sup>.. Opus quod operatus es  
usque antiquis.. scilicet quæ uel in egipto<sup>4</sup> uel in  
herimo uel quæ ingressu<sup>5</sup> terræ repromisi  
onis effecta erant<sup>6</sup>.. Manus tua us

F. 63<sup>b</sup>.

*chossecarthae latsu ised dugénsa.* <sup>7</sup> .i. innadiad  
<sup>8</sup> .i. fundetarcnu <sup>9</sup> is ingnaidi <sup>10</sup> duadradaib idal .r.  
<sup>11</sup> ásénnað <sup>12</sup> ingiallai <sup>13</sup> .i. macc n isrl~  
<sup>14</sup> .i. arruculigestar .i. sechis arruneillestar <sup>15</sup> dururgaib .i.  
*duétugud tarcenn rechto fetarlaice* <sup>16</sup> éillidi <sup>17</sup> .i. de macha  
ciuitate <sup>18</sup> .i. echtráinn <sup>19</sup> adæ

F. 63<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. forcitlaidi lasarobae atredese itfortan roichechnalarni  
<sup>2</sup> .i. maith aneulas <sup>3</sup> .i. roptar inebrai <sup>4</sup> fumoysi doibsō  
andeso <sup>5</sup> essu rubuthoisech hisuidiu <sup>6</sup> oimmemforlaingthea

que eos.. ut induceres patres nostros  
 non lebiter<sup>7</sup> ac. tumultuarie<sup>8</sup>. translatos  
 habitare uoluisti sed ut solido ac  
 firmiter commorarentur in ea (terra) tamquam p  
 lantatione<sup>9</sup> quadam ut inherescerent<sup>10</sup>  
 efficisti.. Adflixisti populos usque eos..  
 uirtus<sup>11</sup> tua non patrum nostrorum.. be  
 ne autem post opus manuum possuit cum  
 de actionis loqueretur effectu.. Non enim in gladio  
 usque terram.. nec terram repromissionis  
 patres nostri coeperunt possede  
 runtque iure bellorum neque propriis ui  
 ribus sunt ab egiptiorum seruitio liber  
 ati. quae contestatio est frequens tam apud moy  
 sen quam apud essunaue.. ET brachium eorum  
 usque tuæ.. inluminationem uultus dei  
 uocat ipsum adiutorium quod a deo ap  
 parente coeperunt.. Quoniam complacuisti  
 in eis.. quoniam delectabar is illis iuuandis<sup>12</sup>  
 ista omnia contigerunt.. Tú es ipse  
 rex usque meus.. nunc quoque ipse tú deus meus  
 es qui haec illo tempore praestitisti.. Qui man  
 das salutis iacob.. qui uis populum tu  
 um non in totum consumi nec penitus inter  
 ire.. In té inimicos usque cornu.. qui  
 gentem nostram insultari<sup>14</sup> id est du  
 re<sup>15</sup> praecipis nunc quoque auxilium be  
 nignus atribue ut ultionem capi  
 amus de inimicis de seiunctis húc atque  
 illuc<sup>16</sup> de hostibus quod comparatione animan  
 tium quae sé cornibus<sup>17</sup> ulciscuntur expresit

---

<sup>7</sup> .i. nírbu cenfrithorcuin truim dunaib egiptacuib oco

<sup>8</sup> .i. intessilbech .i. commór frithorcun duchannandib oco. Aliter  
 non uoluisti translatos habitare tumultarie .i. intessilbech .i. con  
 huailbetaid 7 discirri...

<sup>9</sup> .i. am bid claind noclantis airis  
 sonairt atreba ní clantar <sup>10</sup> coattoibtis <sup>11</sup> .i. fris comart

<sup>12</sup> .i. ep't as nert dœ dudaruid som ducech imniud 7 ruhort  
 anaimtea leu 7 nachanert fesin. <sup>13</sup> betis fortachtaigthib

<sup>14</sup> .i. huaechtrannaib <sup>15</sup> .i. feidligud do hifochaidib 7 ingram  
 manib <sup>16</sup> innunn 7 hille <sup>17</sup> .i. nanní frisoirc doib fascannat  
 huaadarcaib...

ET in nomine tuo usque sperabo.. pro in  
 structu<sup>1</sup> armorum exercitioque  
 bellandi.. Gladius meus non salua  
 bit me. saluasti enim nós ex adfligen  
 tibus nós usque confudisti.. frustratio  
 ne<sup>2</sup>. uotorum eruberunt quæ de  
 mé conceperant obpremendo<sup>3</sup>.. In deo lau  
 dabimur tota die.. ac si diceret inde est quod  
 tuo in nomine cupimus gloriari<sup>4</sup>  
 quia auctor effectorque uotorum es..  
 Et in nomine tuo. confitebimur usque nós..  
 quia magna a patribus de tuis factis<sup>5</sup> au  
 diuimus et maiora<sup>6</sup> aut similia præstu  
 lamur<sup>7</sup> contraietate accidentium<sup>8</sup>  
 rerum sumus omnino confussi cum  
 nos reiectos a té non sine pudore  
 maximo cerneremus.. ET non egridie  
 ris usque nostris.. nostris<sup>9</sup> enim ex usu  
 hominum possuit secundum id uidilicet  
 quod nostros uocamus qui in auxilium  
 egredi consuerunt. pro copiis<sup>10</sup> milita  
 ribus sicut hodie uirtutem regis  
 appellare solemus exercitum ne  
 que enim<sup>11</sup> te ducem nostrum ut olim sen  
 timus in bellis non in nobis<sup>12</sup> propug  
 nans nec nós de inimicis ulcisceris<sup>13</sup>..  
 Auertisti nós retrorsum.. prae inimicis<sup>14</sup> nos  
 tris graui nós pudore operuisti  
 quos<sup>15</sup> toties passus es ab hostibus  
 superari.. Et qui nos usque sibi.. apud hos

## F. 63c.

<sup>1</sup> .i. arindatharcub      <sup>2</sup> huandhuaibrigud      <sup>3</sup> lase forruded-  
 gatar      <sup>4</sup> nundanmóorthar      <sup>5</sup> .i. dineuch durignisiu duadamru  
 friu      <sup>6</sup> .i. oldate inna foris diarnathraib      <sup>7</sup> frissailemmarni  
<sup>8</sup> .i. innafochaide      <sup>7</sup> innaningramman doecmungat dunni.  
<sup>9</sup> .i. aĩ immechomairsed nech dosom cid aratuic dđ nostris  
<sup>10</sup> rosuidigestar dă urtutibus      <sup>11</sup> forsánon egridieris lesom  
 anisiu issaichnid dún insin      <sup>12</sup> .i. innarnairbrib  
<sup>13</sup> .i. nítabair digail tar arcenni forarnainteas      <sup>14</sup> .i. conde-  
 chummar forteiched remib      <sup>15</sup> issinni

F. 63<sup>d</sup>.

tes licentiam dipraedandi <sup>16</sup> nullus difen  
sionis tuæ frenabat occursus.. De  
disti nos tamquam oues escarum occisi  
onis.. tamquam aptas ad essum mutas  
que animantes <sup>17</sup>.. Et in gentibus usque nos..  
aut diuisione <sup>18</sup> uictorum aut fuga <sup>19</sup> nos  
tra.. Uendidisti populum tuum sine pretio <sup>20</sup>..  
uuliter nōs perire uoluisti. Et tamquam  
inutiles seruos ad mortem tra  
disti gratis.. Et non fuit multitudo in  
commotationibus eorum.. tamquam nullæ  
estimationi <sup>1</sup> digni traditi sumus  
hostibus a quibus ita trachabamur  
ac si nulla compensatione <sup>2</sup> commo  
tandi <sup>3</sup>.. ebreus habet <sup>4</sup> nec gran  
dis fuit commotatio nostra <sup>5</sup>..  
Dedisti nōs usque gentibus.. ac si dice  
ret <sup>6</sup> in obprobrium parabulam  
uersi sumus ad omnem infelici  
tatis commemorationem <sup>7</sup> ut nos  
trum occurrat exemplum.. Com  
motationem capitis in populis.. mos quippe is  
te est misserantium ut commotu <sup>8</sup>  
capitis dolentia ingemescentes <sup>9</sup>  
et affectuosa <sup>10</sup> uerba de infelicissimis  
quibusque pronuntiant.. Tota die us  
que mē est.. pro doloris pudorisque mag  
nitudine omni tempore oculis

---

<sup>16</sup> *erchelta*      <sup>17</sup> .i. *am̃ anmandu*      <sup>18</sup> .i. *ruuc cach arainn*  
*d̃isin. am̃ dundgñit̃ geinti dinaib̃ brataib̃ b̃-tae hodie*  
<sup>19</sup> .i. *ducoid̃ cách huainn aleth forassreud̃..*      <sup>20</sup> .i. *condaiscari*  
*7 dimicim runleicis huait̃..*

F. 63<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. *am̃ nibimnis flu ní etir*      <sup>2</sup> *am̃ nibad huanach comthu-*  
*mus .i. am̃ nibad flu ní dubairt tararnæsi.*      <sup>3</sup> .i. *coimchloda*  
<sup>4</sup> *ised inso fil lasuide*      <sup>5</sup> .i. *ñitardad nammór tararnæsi*  
<sup>6</sup> *for in similitudinem gentibus trachtid̃ anisiu.*      <sup>7</sup> .i. *condan-*  
*samailter fricech̃n dodcadchai*      <sup>8</sup> .i. *honchrothad s̃ón*  
<sup>9</sup> *aniachtaite*      <sup>10</sup> *ascnamthidi .i. duerchissecht*

aliorum uerebar <sup>11</sup> occurrere..  
 ET fussia uultus mei usque me..  
 ignominia calamitatis inpletum <sup>12</sup>  
 sé dicit.. A uoce exprobrantis usque per  
 sequentis.. causam pudoris sui  
 in exprobrationibus inimicorum et  
 afflictionibus humili hostium conques  
 tione <sup>13</sup> constituit.. Haec omnia uenerunt  
 usque té.. apta uox machabeis qui in  
 ter magna pericula possiti zelum  
 tamen legis <sup>14</sup> habuerunt.. ET inique  
 non egimus usque tuo.. legitima tua  
 nec sub terrore nimio temeran  
 do <sup>15</sup>.. ET non requessit usque meam.. neque  
 offensi tantis malis aliquando  
 de obseruanda lego <sup>16</sup> contempsimus  
 ET declinasti usque tua.. ea nos ad  
 flictione passus es uexari quae eti  
 am corruptionem <sup>1</sup> posset nobis  
 religionis operari.. Quoniam humilita  
 est in loco afflictionis.. absoluit cau  
 sam qua a sacris ritibus subuerti  
 potuerunt.. ET operuit usque m  
 ortis.. umbram mortis periculum  
 uocat <sup>2</sup> quemadmodum  
 corpora uicina esse et immine  
 re umbra prius uisa testatur..  
 Si oblitus sum[us] nomen dei nostri.. cum  
 etiam talia pateremur secun  
 dum quod supradiximus et obliti non sumus <sup>3</sup>  
 té.. Et si expandimus usque ista..  
 numquid non tú ista discutis <sup>4</sup> si po  
 tuit in nobis aduersitatum <sup>5</sup> impe  
 tus. piam de religione quassa

F. 64<sup>r</sup>.

<sup>11</sup> adagainse      <sup>12</sup> líntae      <sup>13</sup> huanderegim hísil..

<sup>14</sup> .i. imrecht n dæ      <sup>15</sup> lase nadreildisemni      <sup>16</sup> .i. adæ

F. 64<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. anindlach      <sup>2</sup> .i. forceillatrummae innafochodo ascoma-  
 cus ambás síc      <sup>3</sup> .i. ní dermenmarni.      <sup>4</sup> inní nafochrothaisiu  
 .i. inní nadneclainnisiu      <sup>5</sup> inna frithorcun

re<sup>6</sup> sententiam qui<sup>7</sup> etiam imspec  
tor es mentium.. ipse nouit occul  
ta cordis usque omni die.. uel morte  
adfligimur tota die obseruan  
tia legitimorum tuorum<sup>8</sup> nobis  
uotiva<sup>9</sup> causa est et passionum tan  
tarum ab hostibus et illis erumnis a  
cultu tuo potuerimus abduci<sup>10</sup>..  
ESTimati sumus ut ouis occisionis.. tam  
quam inermes<sup>11</sup> pecodes sic tibi credi  
ti [l' dediti] trucidamur ab hostibus us  
urpat hoc testimonio etiam bea  
tus apostolus paulus tamquam  
simile<sup>12</sup> non tamquam proprium<sup>13</sup> quod non minus  
machabeis quam apostolis conueuaret..  
EXsurge quare obdormis domine..  
quia dixerat exsurge consequenter  
longuam patientiam somnum  
uocauit somnum uocat cum  
deferet<sup>1</sup> deus et quasi quiesquens  
aduersum inimicos proferen  
dam dissinit ultionem.. EXsur  
ge et ne usque in finem.. moue  
re ad iuuandum nos<sup>2</sup>..  
Quare auertis<sup>3</sup> faciem tuam.. á  
uersantis<sup>4</sup> et indignantis<sup>5</sup> habi  
tu.. Obluisceris inopiæ nos  
træ usque nostra..<sup>6</sup> usque ad solum  
inclinati sumus.. adhessit<sup>7</sup> in  
terra uenter noster.. adeo ab  
inimicis nostris prostrati  
sumus ut uenter noster humo

F. 64<sup>b</sup>.

---

<sup>6</sup> focrothad      <sup>7</sup> istrachtad lesom anisiu forsanouit archiunn  
<sup>8</sup> .i. dothimnae siu      <sup>9</sup> duthrachtach      <sup>10</sup> .i. bafou fachartarsom  
<sup>11</sup> .i. cen athargubu      <sup>12</sup> fris incoais forarobae sō      <sup>13</sup> .i. ní  
fris ruchét aprofeta

F. 64<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> atsnadi      <sup>2</sup> dúinni bed fortachtigthi      <sup>3</sup> adcé      <sup>4</sup> indí soas  
<sup>5</sup> indilondaigedar      <sup>6</sup> forsan· humiliata est in puluere trachtid  
lesom anisiu      <sup>7</sup> debe tintuda

uideatur adfixus.. Exsurge  
 domine adiuua nós.. euigelatio  
 nem eius atque resurrectionem.  
 uocat illum motum quo  
 adiutorium suis et interitum  
 mandat inimicis.. Et libera nos  
 propter nomen tuum.. quod et super  
 nos inuocatum est et quod ab iatis  
 nunc contumaciter profaneque dis  
 picitur quod solum gloriabitur<sup>8</sup> cum  
 post tantam desperationem<sup>9</sup> per té  
 fuerimus de calamitatibus liber  
 ati. .xlīiii.. || buntur<sup>10</sup> filiis choræ

**I**N finem pro his qui commota  
 canticum ad intellectum pro dilecto  
 in hoc psalmo profetat ea quae de  
 christo sunt quemadmodum ui  
 dilicet uerbo doctrinae suae pluri  
 mam multitudinem<sup>1</sup> congrega  
 bit quanta etiam perficiat<sup>2</sup>  
 miranda<sup>3</sup> constitutionem ecclesiae  
 decursu fidelium comparandam<sup>4</sup>.  
 facit etiam commemoratio  
 nem donorum speritalium<sup>5</sup> quae  
 fidelibus quibusque largitus est et  
 quod moralis uirtus per ins  
 titutionem<sup>6</sup> euangelii creue  
 rit<sup>7</sup>.. horum omnium praenun  
 tiationem sedulo persequutus<sup>8</sup> praefatur<sup>9</sup> aper  
 te multumque ordinem in  
 praefatione<sup>10</sup> ipsa custodens..  
 titulus<sup>11</sup> quoque instar<sup>12</sup> argum

F. 64<sup>e</sup>.

---

<sup>8</sup> conuicgebthar    <sup>9</sup> adæ    <sup>10</sup> .i. huarecht fetarlaice durecht  
 nuaidnuiadnisiu l' hua ulc du maith.,

F. 64<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> anímbed    <sup>2</sup> forfen    <sup>3</sup> innahiata adamraigthi  
<sup>4</sup> comfoiride    <sup>5</sup> conamnrechtrud aĩm rundgabsat is indeclais  
<sup>6</sup> trissaforcital    <sup>7</sup> forrubart    <sup>8</sup> .i. duruchoisgestar  
<sup>9</sup> .i. remiais n̄ dider    <sup>10</sup> .i. asrindid intí dā innasalm .i.  
 eructauit usque scribentis    <sup>11</sup> file ressind argumint seo  
<sup>12</sup> .i. gaibid mod n̄ argumint



enti est.. pro his qui commotati sunt  
*id est* remouendi <sup>13</sup> per euangeli  
 um (et pro) delecto. hoc est filio carmen sé  
 profitetur incipere uel incinere <sup>14</sup>

**ER**uctauit cor usque bonum..  
 eructationis <sup>15</sup> uerbo utitur  
 cum intentum ad ea quae  
 decenda sunt monstrare uult  
 cordis affectum.. et non tenere [*l. temere*] <sup>16</sup>  
 labiis *sed* de intimis <sup>17</sup> praecordis  
 manasse <sup>18</sup> adserit quae miratur <sup>19</sup>..  
 sicut reficiens <sup>20</sup> bonum quadam  
 delectatione eructatio <sup>21</sup> fieri  
 adsolet corporalis pro optima  
 adnuntiatione caeteris <sup>22</sup> profetali  
 bus uerbum posuit.. Dico ego usque  
 regi.. in christi gloriam <sup>1</sup> opus praedicatio  
 nis exerceo. opus *autem* suum profetiam  
 uocat.. Lingua mea usque scribentis..  
 ac si diceret lingua mea impar est <sup>2</sup>  
 tantæ adnuntiationis *sed* minis  
 terium praebet spiritui sancto et tamquam <sup>3</sup>  
 cuidam scribæ docto calamus <sup>4</sup> ap  
 tus obsequitur <sup>5</sup>.. Speciosus forma  
 usque hominum.. quoniam. facit ita pulch  
 ritudo conspicuum <sup>6</sup> sicut praestantia <sup>7</sup> dig

F. 64<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> .i. hua ulc dumaith      <sup>14</sup> aracain      <sup>15</sup> intobríuchto  
<sup>16</sup> .i. ní labrad hobelaib namma      <sup>17</sup> donaib erbruinnib inme-  
 donchaib      <sup>18</sup> dorulin      <sup>19</sup> inna hí adamrigedar .i. is hochridiu  
 asindet som inna hí sin..      <sup>20</sup> arutaing      <sup>21</sup> .i. donaib biadaib  
 somailsib      <sup>22</sup> .i. erechdu indaas cechterchital dunaircechainnsom  
 fesin 7 indaas dunarchechainn nach fáith aile

F. 64d.

<sup>1</sup> .i. inerdarcus      <sup>2</sup> .i. nicomadas duaisndís innam maraisn-  
 disenso acht inspiurt . noib      <sup>3</sup> .i. am nerladaigedar  
<sup>4</sup> inpenn      <sup>5</sup> .i. erladaigidir .i. lingua spiritui sancto  
<sup>6</sup> .i. innerdairc      <sup>7</sup> huanderscaigdetaid .i. mét inchumachtai ón.

nitatis *pro* glorioso <sup>8</sup> speciosum <sup>9</sup> uo  
 cat sic est et in uicissimo .uiiii. psal  
 mo in uoluntate tua praestitisti  
 decori meo uirtutem.. pulchritudi  
 nem uidilicet *eius* (christi) appellans ipsum  
 quo putabatur inclitus <sup>10</sup> principa  
 tum <sup>11</sup> unde et e regione <sup>12</sup> profetæ passi  
 onem *eius* dedecorationem <sup>13</sup> uocant et  
 uidimus inquit (essaias) eum et non habebat  
 speciem <sup>14</sup> neque decorem utpute mi  
 noratus ab angelis signis <sup>15</sup> quoque  
 mirabilis passione contemp  
 tus habebatur.. Defussa est gratia  
 usque tuis.. ideo cunctis mirabilis  
 quia labia tua gratia diuina inple  
 uit <sup>16</sup>. auditoribus stupore defix  
 is modo <sup>17</sup> dicentibus unde huic sapien  
 tia haec modo <sup>18</sup> praenuntiantibus quia num  
 quam homo sic <sup>19</sup> locutus est.. propterea  
 unxit (l' benedixit) usque in æternum.. fecit (té) cunc  
 tis esse laudabilem.. accingere  
 gladium usque potentissime.. obsoluta  
*eius* admiratione quae omnium corda  
 spectantium compleuerat ad ipsum iam  
 conuertitur <sup>1</sup> ut et armetur spiritalibus ar  
 mis hortatur. a bellicosís hominibus  
 petita similitudine corporali..  
 specie tua usque tua.. ac si diceret cum  
 specie tua <sup>2</sup> et pulchritudine tua armare. et

F. 65<sup>a</sup>.

---

<sup>8</sup> .i. aspeciosus asrubartsom is daresi indi as gloriosus  
<sup>9</sup> .i. inninducbaide <sup>10</sup> .i. erdairc l' inducbaide <sup>11</sup> inaire-  
 chas nísin. <sup>12</sup> .i. hifail innasochraide <sup>13</sup> .i. dochradi .i.  
 huare nadtarbas amorchumachtae som hisuidiu nachmór  
<sup>14</sup> insochraidi <sup>15</sup> hofertaib <sup>16</sup> rolín <sup>17</sup> cachlacein  
<sup>18</sup> incéin <sup>19</sup> .i. am christ

F. 65<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindí adcuaidso dineuch immethecrathar críst dianechtair  
 stoí talmaidiu duaisndis de fessin. híc <sup>2</sup> .i. lassantí rundgab

est sensus <sup>3</sup> sicut es credentibus admirabi  
lis sic resultantibus debes esse ter  
ribilis.. Et intende <sup>4</sup> usque regná.. mo  
nus quippe proprium <sup>5</sup> sagitarum.. ergo sub  
auditur arcúm (intende) ut derectio <sup>6</sup> telorum  
spiritalium armorumque <sup>7</sup> instruc  
tu <sup>8</sup> cunctorum regnum capessas  
deffensis fidelibus subiectis incre  
dulis et uirtutibus propagatis.. Pro  
pter ueritatem usque iustitiam.. ue  
ritatem qua docuit ueros adora  
tores adorare patrem spiritu <sup>9</sup> et  
ueritate.. mansuetudinem quam  
commendabat dicendo discite a mé quia mi  
tis sum et humilis corde.. iustiti  
am per quam nuntiabat in quacumque  
mensura mensi fueritis <sup>10</sup> remiti  
etur uobis.. notandum sane quia nemo  
hominum propter ista arma <sup>11</sup> reg  
num suscipiet. constat proinde <sup>12</sup> de ca  
lesti non de terreno rege ista narrari  
ET deducet té usque tua.. susceptae  
comparationi <sup>13</sup> uiri fortis insistit  
qui sibi discurrendi per hostes fa  
cilitatem ac libertatem armata  
dextera facere consuevit obuios  
quosque trucidando fugando <sup>14</sup> fu  
dendoque cæteros.. ita inquit et tibi <sup>15</sup> po  
tentia manus tuæ iter amplum  
præbebit atque mirabile ac si diceret  
nullius alterius <sup>1</sup> auxilio indegebis ut  
fias uictor obtati <sup>2</sup> idcirco et sup

F. 65<sup>b</sup>.

---

lat andeso      <sup>3</sup> issi so achiall      <sup>4</sup> .i. escse      <sup>5</sup> .i. indithem  
l' indescsiu      <sup>6</sup> .i. ondirgi.      <sup>7</sup> ocus      <sup>8</sup> huandairmbi[u]rt  
<sup>9</sup> .i. huainim      <sup>10</sup> .i. dulongaid dochách      <sup>11</sup> .i. arnatrí rem-  
ep<sup>t</sup>hise .i. ueritas rl.      <sup>12</sup> indiadsin      <sup>13</sup> .i. dunchosmailius  
<sup>14</sup> .i. lasse ata árban in fugam.      <sup>15</sup> .i. achrist

F. 65<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> nachaili      <sup>2</sup> .i. indecguisti .i. neich adchobrai. ón.

ra<sup>3</sup> ut armari<sup>4</sup> sé dixi nulli sane ho-  
 minum aptari potrit<sup>5</sup>.. Deducet  
 usque tua.. cum et sancta scriptura semper  
 de iustis quibusque dicat quod dei adiuto-  
 rio uirtutem fuerint consecuti nec  
 impio cuique et in sua uirtute confiden-  
 ti<sup>6</sup> contextús eius uerba conueniant.. sagit-  
 tæ tuæ acutæ potentissime.. quia supra  
 dixerat intende id autem erat sagita-  
 rii proprium subdidit consequenter quia acu-  
 tæ erant sagittæ tuæ et herebunt<sup>7</sup>  
 in cordibus inimicorum tuorum.. uolens  
 per hoc pondus illud inducendæ a deo  
 ultionis expremere lætale quiddem  
 demicantibus est sagittas in ipso corde  
 suscipere. bene autem dixit de inimicis in c-  
 orde semper quippe obnoxio animo  
 configentes<sup>8</sup> aduersis<sup>9</sup> corporibus<sup>10</sup> et  
 pectoribus uulnerantur.. Populi sub  
 te cadent. interpositum est inter metrum<sup>11</sup>  
 ut frequenter ostendimus.. populi in  
 fra té cadent in corde inimicorum  
 regis<sup>12</sup>.. regem té cui<sup>13</sup> seruire debent  
 confitentes uniuersa<sup>14</sup> autem narrandi contexti-  
 one quasi in picturæ imagine quæ efficienda [essent]  
 degesit ut uidelicet ostenderet a-  
 lios uerbi potentia morientes ali-  
 os uero imperio eius colla subdantes et re-  
 gnum ei deberi certissimum confiten-  
 tes.. Sedes tua usque sæculi.. obtime  
 magnitudinem regni æternitate cumu

---

<sup>3</sup> cidindre did      <sup>4</sup> .i. crist ón      <sup>5</sup> .i. anasbeir innadiad  
<sup>6</sup> .i. nundnerbai ón      <sup>7</sup> .i. giulait      <sup>8</sup> acathaigte  
<sup>9</sup> .i. tarsinnib      <sup>10</sup> .i. dubeir cách a chorp Kí cotarsnae fria-  
 chele. .i. enech frienach . intan m bite ómenmain naimtinech oc in-  
 chathugud.~      <sup>11</sup> .i. arthaischidetud inmetair sòn air ba he in-  
 dord etir sagittæ acutæ in cor corde inimicorum regis 7 populi sub  
 te cadent iarũ 7 is samlid insin dă :::cruth.      <sup>12</sup> forsa populi  
 sub te cadent trachtidsō isindisiu      <sup>13</sup> isdaitsiu

F. 65<sup>c</sup>.

lauit imperii de quo rege loqueretur simul  
adiungens *id est* de christo unde cum regin  
am nominauit ecclesiam non mulierem  
quampiam debemus accipere.. uirga  
recta <sup>1</sup> *est* uirga regni usque iniquitatem.. sic  
quippe directum probatur imperium laud  
anda delegere et odisse damnanda..  
Propterea unxit té deus usque tuis.. exsul  
tationis cum dicit oleum significat sé  
non de commoni ueroque oleo dicere quo fue  
rant uncti in lege principes sed de spiritu  
sancto quo nemo praeter istum ita unctus est  
Murra et gutta usque tuis.. uestim  
entum híc corpus appellat secundum illud ap  
ostoli per uelamen *id est* per carnem suam  
quo quasi uestimentum amiciabatur <sup>2</sup> diunitas mur  
ra <sup>3</sup> autem amica funiribus <sup>4</sup> indicat passio  
nem.. casia et gutta flagrantiam <sup>5</sup>  
ipsius et gloriam passionis com  
memorans sane murrā bene in  
tulit a uestimentis tuis ut intellege  
remus <sup>6</sup> quae fuerat in eo natura <sup>7</sup> passibi  
lis.. a gradibus (l' grauibus) <sup>8</sup> eburneis ex quibus delecta  
uerunt.. non solum a gutta et casia <sup>9</sup> crucis  
gloriam longue lateque conspicuam <sup>10</sup>  
flagrante uoluit indicare sed etiam  
a domibus praetiosis <sup>11</sup> quae ad eius honorem  
et complacentiam construentur deuotio  
ne regum <sup>12</sup> ac filiarum (.i. animarum) eorum quae adsistere  
riginæ tuæ *id est* ecclesiae aedes <sup>13</sup> orna  
tissimas fabricantur.. Filiae regum

F. 65c.

<sup>1</sup> debetintuda      <sup>2</sup> huanimthimcheltae      <sup>3</sup> .i. biid inchorpu  
aiso coim leusom arnalobat in sepulcro      <sup>4</sup> .i. dunaib merbib .i.  
dunaib corpaib marbaib      <sup>5</sup> sechis innerdarcus ón      <sup>6</sup> .i. trissa  
uestimentis asrubart som.      <sup>7</sup> cidlaicned .i. doinacht      <sup>8</sup> debe tin-  
tuda inso beus      <sup>9</sup> .i. airis mor atúdmaire side 7 amboltaigthetu  
sic ducuaid inducbal cruche crist fundomun.      <sup>10</sup> erderc  
<sup>11</sup> .i. eburneis ón asrubart som.      <sup>12</sup> .i. sanctorum. l' iarfrin-  
nistoir      <sup>13</sup> it hé dā innategdaissi hisin.

usque tuis.. quoniam figuris profetiam or  
nare desposuit bene etiam allocutio  
num formosa <sup>14</sup> pictura <sup>15</sup> petit sic  
inquit tibi a dexteris adhesit regina (.i. ecclesia) tam  
quam adherens atque unita ut solent  
imaginibus regum uirtutes habitu  
feminarum pingui [quae] quasi stipent  
et ambient imperantem <sup>16</sup>.. IN uestitu  
usque uarietate.. multo ornatu <sup>17</sup> cul  
tus <sup>1</sup> est cum in corpus domini meruit  
de diuersis collecta gentibus ipso dign  
ante transferri ac si diceret nimis  
pretiosa est in ipsa comparatione..  
Audi filia usque tuam.. respice in  
quit ad regem huic festinā obe  
dire qui té coabtauit et tam in  
dulgender ornauit nihilque ali  
ud praeter illum quasi consideranter as  
picias sed in hunc totis oculis  
intende mentis.. ET obliuiscere  
usque tui.. cum profanitatibus mo  
ribus et superstitione gentili.. Quoniam  
concupiscet usque tuum.. non ergo pul  
chritudine corporali quæli  
bet <sup>2</sup> mulierum reginarum sed  
ob renuntiationem <sup>3</sup> impietatis  
ueteris <sup>4</sup> ecclesiae christo amabilis his  
uerbis effici. iubetur.. tantum <sup>5</sup> autem abest <sup>6</sup> ut <sup>7</sup>  
solomón reginam quamlibet <sup>8</sup> per  
officium <sup>9</sup> pietatis habuerit ca

F. 65<sup>d</sup>.

<sup>14</sup> elocia    <sup>15</sup> .i. hontrupsón    <sup>16</sup> IS bes leusō torand hi tempul  
delbae innarig 7 dufornditer dā angnimae innarig sin tridelba ban  
7 suidigter imdelba innarig isintorund imbiat.~    <sup>17</sup> .i. inna  
ndáne ndiade

F. 65d.

<sup>1</sup> inna ecailse    <sup>2</sup> sechisí    <sup>3</sup> arafretech    <sup>4</sup> .i. innasen chom-  
erbertae biuth pecthaige    <sup>5</sup> inmeitso .i. combad cutrummae fri-  
sinseirc rocar crist inneclais    <sup>6</sup> testa .i. nitalla and són dī  
<sup>7</sup> am̃    <sup>8</sup> .i. sechisí diarignaib    <sup>9</sup> .i. araerlataid do fricechrét

riorem ut <sup>10</sup> in illis <sup>11</sup> et per illas <sup>12</sup> superstitiones amauerit.. quia ipse est dominus deus tuus ed adorabis eum.. bene et competenter christus ecclesiæ etiam dominus deus [dicitur] quod inter homines non est <sup>13</sup>.. filiæ tiri in muneribus.. multo honore apud potentes quosque et ibi <sup>14</sup> ipsa uicinata te compertos habebitur.. non ergo uilescat <sup>15</sup> ubi (l' tibi) ob contumiliam <sup>16</sup> passionis <sup>17</sup> quem tirus illa detissima uenerabitur...

Uultum tuum <sup>18</sup> usque plebis.. te quoque ob honorem illius nobiles quique suscipient quod quidem rebus uidemus inpletum cum apostolos eius et martires ac fideles quosque in quibus <sup>19</sup> est ecclesia in gratiam christi a regibus conspiciamus honorari.. Omnis gloria eius sit filiæ regum ab intus.. post enumerationem donorum spiritalium quibus per largitoris sui indulgentiam fuerat facta conspicua <sup>1</sup> bene et ordinate commendatur illi (æclesiæ) cura uirtutum per quas meritum conquirendæ et retinendæ huius gloriæ comparatur quæ (cura) in timore <sup>2</sup> mentis pari iungitur affectu quæque dignam tanto honore fuisse demonstraret cum illa quæ exterius <sup>3</sup> uidentur ornare solam dei in suis donis indigent largitatem ab intus non ergo de pul

F. 66<sup>a</sup>.

---

<sup>10</sup> am <sup>11</sup> mulieribus .i. adraduidal <sup>12</sup> .i. trichomaitech  
doib .i. condechuidsom isna adradu hisin.. <sup>13</sup> .i. conep<sup>r</sup>thae  
as comdiu diarigain inrí <sup>14</sup> l' tibi .i. a eclais cétnaide inna  
napstal <sup>15</sup> nabadmebul lat <sup>16</sup> .i. airní tárbas achumachtae  
hisuidiu nach mór. <sup>17</sup> indí <sup>18</sup> .i. a eclais <sup>19</sup> airit hesidi  
ata eclais

F. 66<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> erdairc <sup>2</sup> .i. coruagathar inmae [dia] ladethin nandegnimae  
<sup>3</sup> dianechtair

chritudine corporali quae extertor  
 ior est laudat reginam sed de habitu  
 mentis praedicat et hortatur aelisiā cui est  
 intus apud cogitationes conscientia proui  
 sa munditiā.. In fimbriis aureis  
 usque uarietatem.. oportet ne mirum  
 ad obtinendam animi quam superiori uor  
 su laudauerat puritatem gra  
 tia spiritus sancti adiuari quae sub hac figu  
 ra <sup>4</sup> describitur et ut illa ornamen  
 ta aelisiā quae superius <sup>5</sup> celebrauit sedem  
 quandam in optima mente hab  
 ent sic ipse mentis decor et pu  
 ritas per auxilium demum spiritus sancti ob  
 tinent firmitatem.. adferentur re  
 gi uirgines.. ipsi uidelicet uirginitatem  
 suam sacantes cuius apud ueteres  
 adeo impossibilis custodia ui [l. uideb]  
 atur ut sancti <sup>1</sup> quique singulis mulie  
 ribus non possent esse contenti <sup>2</sup>.. proxi  
 mae eius adferentur tibi.. quaecumque [adfinitate]  
 uirtutum riginā tuā id est aelisiae  
 proximae esse curauerint illae  
 promisiones tuas ó rex (christe) uirgini  
 tatis studio persequentur <sup>3</sup>.. In læ  
 titia et exultatione.. læto animo  
 uirtutes nouabunt helarem quippe  
 datorem <sup>4</sup> delegit deus adeo ut pro  
 studio boni operis pericula ple  
 rumque adeant <sup>5</sup>.. Aducentur in tem  
 plum regis.. ipsae uirgines se con  
 secrabunt ut templa ipsius  
 regis existant nuscam sane do  
 mum hominis templum scrip

F. 66<sup>b</sup>.

---

<sup>4</sup> *sechis funtrup sòn* .i. quando dicit in fimbriis aureis

<sup>5</sup> .i. in salmo cose

F. 66b.

<sup>1</sup> .i. *inna fetarlaice*      <sup>2</sup> *budig*      <sup>3</sup> .i. *dubertthar doib duind-  
ucbálsu*      <sup>4</sup> .i. *adid nopair fessin dudia odegnaib*

<sup>5</sup> .i. *segait indfirién innafochaidi arsaigid innangnimae foirbthe*



tum esse reperies.. uirgines uero utri  
 usque sexús dicit.. Pro patribus tuis us  
 que filii.. post uirginitatis inter uirtu  
 tes cæteras eminentiam rite sacer  
 dotale locauit officium per quod et re  
 generationis<sup>6</sup> ipsius donum et  
 participatio spiritus sancti datur et to  
 tius eclisiae gubernantur instituta [et]  
 misteria celebrantur.. ET constitu  
 es eos usque terram.. singuli in sin  
 gulís ciuitatibus plebium curam  
 gerentes pro unione<sup>7</sup> dogmatis<sup>8</sup>  
 uniuersæ terræ primatum  
 tenebunt.. Memores<sup>9</sup> erunt  
 usque generatione.. subauditur sic  
 profetere<sup>1</sup> quia sí oblita populi [mei] so  
 lius dei ero memor tantorum  
 uidelicet [ante mé] diuinorum munerum  
 obliuisci non potero.. ProPterea populi  
 usque sæculi.. completo in æclesia<sup>2</sup> ser  
 mone atque praeceptis (completis)<sup>3</sup> conuertitur  
 ad dominum dicens consequenter prur  
 sus et debete pro tantis ac talibus  
 bonis tibi<sup>4</sup> a cunctis populis  
 quanti sunt in orbe gratiæ  
 refferentur quod<sup>5</sup> ne mirum coti  
 die in singulis fieri uidemus ec  
 lesis quod neque iudei quidem ipsi pro sa  
 lamonis uxore fecerunt..

**I**N finem filiis chore. pro ar  
 canis<sup>6</sup> psalmus iste.. praecin  
 untur<sup>7</sup> hoc carmine ea tempora  
 quibus face<sup>8</sup> filius rumuliæ et ra  
 sin rex siria aduersus<sup>9</sup> hieru

<sup>6</sup> .i. babbismi . adgainemmar ni hi críst      <sup>7</sup> ar indointaid

<sup>8</sup> innanule cristide són      <sup>9</sup> debe tintuda inso lesom

F. 66c.

<sup>1</sup> .i. bad sãlid fosisidersu inso á eclais ciasidrubartsa fritsu  
 obliuiscere populum tuum      <sup>2</sup> duais n dís dundeclais

<sup>3</sup> .i. ais n dís duforgairib dæ      <sup>4</sup> adæ      <sup>5</sup> .i. gním intatlaichtho  
 buidesón      <sup>6</sup> .i. airnaib runaib inchlid 7 diamraib innadeachtae

<sup>7</sup> ssrcantar      <sup>8</sup> .i. rí deichtriba      <sup>9</sup> diatogail

salem et achaz regem duarum  
tribuum <sup>10</sup> arma <sup>11</sup> commouuerant  
contra quos secundum <sup>12</sup> praeceptum essaiae. qui dix  
erat cognoscite gentes <sup>13</sup> et uin  
cemini quia nobiscum deus inruit  
assiriorum rex <sup>14</sup>. et turbatis eorum <sup>15</sup>  
regionibus <sup>16</sup> hirusolimarum <sup>17</sup> ob  
seditionem soluit non achaz me  
rito sed loci reuerentia <sup>18a-b</sup> in quo tem  
plum erat ex persona ergo duarum  
tribuum. pro liberatione tantæ  
uastationis <sup>19</sup> gratias agentium  
..formatur hic psalmus..

**D**<sup>eu</sup>**S** noster refugium.. consanguineis <sup>1-2</sup> hostili  
abalienatis animo bene <sup>3</sup> et oportune

F. 66<sup>d</sup>.

[eo est sub  
deum tantum suum <sup>4</sup> dicit.. deus inquit noster in  
fragium impulsorum <sup>5</sup> et inbelicosorum <sup>6</sup> corrob  
ratio <sup>7</sup>.. Adiutor in tribulationibus usque terra.. pha  
listinam <sup>8</sup> pro his qui morantur in terra turbari  
terram dicit uel certè tanta uí inruistis <sup>9</sup>

---

<sup>10</sup> .i. triub iuda 7 triub beneamín fil im hirusalem..  
<sup>11</sup> inna athargubu <sup>12</sup> .i. añi dundarchechainn essaia  
<sup>13</sup> .i. adeichthriub 7 á áis siria <sup>14</sup> .i. ãandersaig dia diam-  
brith huanchadraig..  
<sup>15</sup> .i. ríq deichthribo 7 ríq siria  
<sup>16</sup> .i. ducuatat assir innatire tarancési <sup>17</sup> .i. robói im híru-  
salem <sup>18a</sup> .i. hirusalem <sup>18b</sup> huandín daitas .i. huand ermitin  
féid <sup>19</sup> .i. imór indrid ararobert deichthriub 7 áis siria

F. 66d.

<sup>1</sup> .i. atá dia atach ñ dúnni ais dethrebo honaib comfulidib echtran-  
naib .i. arcomfulidib archuit ceneuil .i. ais deichthribo roechtran-  
naigtho huainn huamenmain naimtidu..  
<sup>2</sup> l' honaib comfulid  
ech roechtrannaigsetar <sup>3</sup> .i. indimmaircidid <sup>4</sup> .i. huare is  
ladethriub tantum roboi atrab ñ dæ intain sin. <sup>5</sup> .i. aiso de-  
threbo <sup>6</sup> .i. nadchoimnactar cathugud <sup>7</sup> nertad  
<sup>8</sup> hisiria áta inpalastina hisin <sup>9</sup> .i. á ais deichthribu 7 á

et tam conrogatís <sup>10</sup> auxiliis copias  
 uestras augetis ut agminum uestrorum  
 inpleta [impitu] regio ipsa <sup>11</sup> concuti uidetur ac tre  
 mere.. Et transferantur montes.. reges  
 qui eminent <sup>12</sup> exercitui <sup>13</sup> subauditur in regio  
 ne mea. tamquam aer translatus sic subi  
 to <sup>14</sup> apparuerunt hostes.. In cór maris..  
 face ergo et rasín. cum innumirabilibus tur  
 mís populorum in terram suam dicit esse tr  
 anslatos ut repentina inruptione <sup>15</sup>  
 ambitum terroris <sup>16</sup> expremere.. Son  
 uerunt et turbatae usque eorum.. tamquam uento  
 fluctus <sup>17</sup> sic deo inminente <sup>18</sup> agmina  
 turbabuntur hostilia.. conturbati sunt ipsi <sup>19</sup>  
 reges montes in fortitudine eius.. diabsalma..  
 Fluminis impitus usque dei.. excursus  
 assirius <sup>20</sup> uastauit <sup>21</sup> siriam rege pariter  
 extincto de quo essaías propter hoc <sup>22</sup> inducat  
 dominus super uós <sup>23</sup> aquam fluminis ua  
 lidam regem assiriorum.. hic ergo hiruso  
 limas lætificauit uastandís hos  
 tibus <sup>24</sup> et obseditione <sup>25</sup> soluenda eius.. Sancti  
 ctum]

ficabit tabernaculum suum altissimus.. pro eo ut diceret [san  
 esse pronuntiabit defensione concessa  
 honor ergo consecrati loci ultionem <sup>1</sup> me  
 ruit non persona regnantis <sup>2</sup>. taberna  
 culum autem dei ipsam ciuitatem dicit.. Deus in  
 medio eius. id est ciuitatis eius.. Non cõmmoue  
 bitur.. pro eo ut diceret non quasi in aliqua[m] ciui  
 tatis parte[m] consistens ab alia re

F. 67<sup>a</sup>.

assarú <sup>10</sup> ár chomthaircidib .i. dicech leith <sup>11</sup> .i. dethrebo  
<sup>12</sup> .i. diroscat <sup>13</sup> .i. fadesin <sup>14</sup> .i. ni bacián m̃ bete and  
<sup>15</sup> is airi asrubart montentes 7 in cor maris <sup>16</sup> duais dethrebo  
<sup>17</sup> am̃ fufuasnither <sup>18</sup> animdaig dia <sup>19</sup> debe tinda inso  
 lesom <sup>20</sup> assarde l' -ii .i. regis assiriorum <sup>21</sup> inroraíd  
<sup>22</sup> aringraim dethrebo <sup>23</sup> .i. á assaru 7 aais deichthrebo  
<sup>24</sup> .i. áis deichrebo 7 assair <sup>25</sup> roboi impe

F. 67<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> foráis siríæ 7 deichthrebo <sup>2</sup> indflaithem .i. achaz

cessit *sed* in medio ipsius habitans et  
 totam eam circa sé habens uniuers  
 as eius partes de hostium opugnationa  
 tionibus liberauit.. corporali *autem* app  
 ellatione uoluit indicare auxi  
 lii largitatem.. Adiuuabit eam deus uul  
 tu suo <sup>3</sup> mane delucolo.. celeritatem  
 ipsam indulti adiutorii. uocat.. gemi  
 natione *autem* nominum <sup>4</sup> cumulum uoluit  
 ipsius uelocitatis expremere inde (l' in die)  
 quippe primum tempus et citum matuti  
 num uocamus.. Conturbatæ usque reg  
 na. .x. tribus <sup>5</sup> et siri.. dedit uocem  
 suam altissimus et mota est terra <sup>6</sup>.. tam  
 quam de aliquo duce bellicoso hic locu  
 tus est qui sola uoce exterrere possit  
 inimicos et uociferatione <sup>7</sup> proelia  
 ri.. Dominus uirtutum usque iacob.. pro pugnator <sup>8</sup>  
 quasi sic diceret apud nós erit templum  
 et ipse dominus habitans in eo. diabsal  
 ma.. Uenite et uidete usque super ter  
 ram.. beatus essaias post huius operis <sup>9</sup> conuer  
 sus praedicationem ad gentes <sup>10</sup> exprob  
 ranter loquitur. scitote gentes et uince  
 mini <sup>11</sup> quia nobiscum deus.. hic uero monitús <sup>12</sup>  
 erudit suos et meliores facere conten  
 dit.. Auferens bella usque terræ..  
 ac si diceret omnem regionem nos  
 tram soluit a periculo.. Arcum us  
 que arma tanto dispectui sunt ab as  
 riis uastati <sup>13</sup> nemo interficientium (assiriorum)

---

.i. huafortacht 7 is trachtad am sodin. l' is debe tintuda  
 uic <sup>4</sup> .i. mane 7 delucolo. airis ainm naimsire hist amane  
 emenciu. fudobré <sup>5</sup> deichthriub <sup>6</sup> .i. siria 7 deich  
 huanguthfograigiud cathaigthiu <sup>8</sup> .i. taræsi .i. asusceptor  
 som iscum bid pugnator asb'ad <sup>9</sup> .i. indarpai de[aiso]-  
 io 7 siriae 7 soirtha dethrebo <sup>10</sup> cugenti <sup>11</sup> nobcloifether  
 l' monitu .i. hoforcitul <sup>12</sup> indindirsi .i. ais deichthrebo 7

F. 67<sup>b</sup>.

in usum suum eorum<sup>1</sup> arma dignaretur adsumere.. Et scuta comburet igni usque dominus..  
 essaias dixerat scitote gentes et uin  
 comini illam utique scientiam quam erat calami  
 tas eis datura consignans<sup>2</sup>.. dauid uero ut domis  
 ticis<sup>3</sup> competebat hortatur. omnibus ait dis  
 cendendo<sup>4</sup> periculis desoluti ac totius perturbatio  
 nis securi huic cognitori<sup>5</sup> soli uos dedi ut  
 eorum memores (sitis) semper quae uos laetamini con  
 saecutos<sup>6</sup>.. Exaltabor in gentibus usque [in terra] apud ge  
 tes. ultionis terrore excelsus apparebo<sup>7</sup>  
 repromissione<sup>8</sup> danda salute magnificus  
 Dominus uirtutum usque iacob.. abtissime post mo  
 nitus et miraculorum replicationem psal  
 mus laude ipsius liberatioris obsignat<sup>9</sup>  
 per hoc adserens ne mirum eos uoti compto  
 res<sup>10</sup> factos quia apud eos esset templum et quod deo  
 institutis ritibus seruiebant.. pora ma  
**I**N finem filiis chorae psalmus.. in tem  
 chabeorum carmen ipsud tamquam trium  
 phale praecinitur<sup>11</sup>.. deuictis quippe gentibus<sup>12</sup> uel  
 iudeis praenaricatoribus<sup>13</sup> qui instauranti  
 ritus sacros aduerserbantur<sup>14</sup> iudae<sup>15</sup> ma  
 chabeo<sup>16</sup> ex persona exultantium ora  
 tio formatur.. tiochi auxiliatoris quam fini  
**O**Mnes gentes<sup>17-18</sup> usque manibus.. tam an  
 timae phalistinis gentes fue

F. 67<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aiso deichthrebo 7 siriae      <sup>2</sup> intan asmbeirsō scitote gentes  
<sup>3</sup> .i. dachenelaibechtrannaib asrubart essaias achenel fessin im  
 forchain dd      <sup>4</sup> lasse dufuinchdid sechis etirscarid ón  
<sup>5</sup> l' cognitioni .i. dundetarcnusa .i. dei      <sup>6</sup> acontochosgid  
<sup>7</sup> .i. oldia      <sup>8</sup> l' aput terram repromisionis .i. aīn d'undrain-  
 gertar fathi      <sup>9</sup> .i. fristoirndea .i. forcenna.      <sup>10</sup> .i. adcotalat  
 nanni adrochobairset      <sup>11</sup> remicanar      <sup>12</sup> cemitha indeu  
<sup>13</sup> .i. nodonaib iudaib clathib tairmchoslaidib      <sup>14</sup> .i. fris oircis  
<sup>15</sup> .i. macc mathathai      <sup>16</sup> .i. dimacha ciuitate      <sup>17</sup> .i. a huili  
 chenela indomuin l' amaccu isrl' dindamru durigeni dia crib  
 l' a huili ch:nela ata f::rbristi dinaib machablib 7 dimaccaib isrl'  
 olchene      <sup>18</sup> comtishé l' indhulisin forbristeu and asbersō di

runt *superatæ*.. *consuetudo est* [in laudatoriis] *cl*  
*mationibus etiam manu plaudere* <sup>19</sup>.. *Iuila*  
*te usque exultationis.. iubilationem dicit uic*  
*toris exercitús conclamationem.. Quoniam deus*  
*summus terribilis.. diectis potestatibus* <sup>20</sup>  
*solus excelsus apparuit.. Rex magnus*  
*usque terram.. quid* <sup>21</sup> *nisi cum uniuersos* <sup>22</sup> *diuer*  
*sarum regionum populus ipse* <sup>23-24</sup>.. *super*  
*auerit quorum* <sup>25</sup> *siue triumphalis adcla*  
*tio siue plausus manuum faciet deum*  
*late longueque conspicuum.. Subiecit usque no*  
*bis.. praeuaricatores iudeos.. Et gentes us*  
*que nostris.. antiochi copias consangini*  
*tatis memor* <sup>1</sup>.. *grauius* <sup>2</sup> *humiliatos g*  
*ratulatur gentiles.. Elegit usque suam.. terram*  
*nostram quam dudum ad possisionem gen*  
*tium* <sup>3</sup> *postea in ius nostrum domini*  
*umque segregauit etiam nunc pro uagationibus* <sup>4</sup>  
*hostium uindicabit* <sup>5</sup> *propter eam caritatem*  
*quam honorificantiae* <sup>6</sup> *inpendit israheli*  
*qualem* <sup>7</sup> *scilicet et quam pulchram* <sup>8</sup> *sibique*  
*acceptissimam (terram) pariter in sortem* <sup>9</sup> *sepa*  
*rauit suam diabsalma.. Speciem iacob*  
*usque in iuuelatione* <sup>10-11</sup>.. *ascendit quoque exal*

F. 67<sup>c</sup>.

*mult::: (?) l' it maicc isrl' ::un::géni dia* <sup>19</sup> *isbesad leusō innuall*  
*infailte holamaib lassaní dungenither hobelaib* <sup>20</sup> *l' -tentibus .i.*  
*indífristuidchetar contra machabeos* <sup>21</sup> *.i. ciarric .i. quando di*  
*xit rex magnus* <sup>22</sup> *populos fristuidchetar fris nammachabdu rl.*  
<sup>23</sup> *.i. macc n isrl'* <sup>24</sup> *.i. l' sic fit in aliis libris superaue(rit)*  
*ipse .i. deus ueniuersos. populos innachenel forrorbris fosro amma*  
*migestar diamolad 7 diaadrad* <sup>25</sup> *.i. in popul nechtrann l' po*  
*puil macc n isrl' airis ildae ápopulus huacheill.*

F. 67<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *.i. sechis anascondalbsom* <sup>2</sup> *.i. is huilliu anasbersom do*  
*naib geintlidib .i. atabairt fuchossa .i. quando dicit sub pedibus*  
*indaas infcūmamugud asb-som dia chōfulidil fessin. .i. subiecit*  
*populos .i. cuit foammamigtho tantum ón* <sup>3</sup> *.i. innacannandae*  
<sup>4</sup> *.i. arnaib indredaib* <sup>5</sup> *.i. dufi .i. duema són* <sup>6</sup> *inna er*  
*miten feid* <sup>7</sup> *.i. is inne so innaermen* <sup>8</sup> *.i. cid intalmail*  
*nærsucbuir* <sup>9</sup> *.i. conropu ladia* <sup>10</sup> *isintsubu* <sup>11</sup> *debe tin*

tatus et magnificatus est dicit cum uicto  
 riam hostium indicat et ultionem secun  
 dum humanam utique exæstimationem: dominus  
 in uoce tubæ.. quoniam triumpho de hostibus  
 acto cunctis sublimis apparuit.. psal  
 lite usque psallite.. iugiter hanc eius uicto  
 riam cantate.. Psallite usque deus.. praesentis  
 triumpho testimonio.. Psallite sapienter..  
 non tantum. modalationibus delectati sed mater  
 is canticorum <sup>12</sup>.. Regnauit dominus usque gen  
 tes.. pro obtenuit eas et segura dominatio  
 ne possedet.. Deus sedet usque suam.. tam  
 quam uictor solidi et quieti <sup>13-14</sup> demum potitus <sup>15</sup>  
 imperii.. Conuenerunt cum deo abraam.. in  
 dicat multos post experimentum tantæ po  
 tentiæ ad cultum dei abrachæ conuolasse <sup>16</sup>..  
 Quoniam dii usque sunt.. ac si diceret hii qui erant  
 dñi potentes id est nos qui ipsius adiuto  
 rio magni agimur. super terram uechi  
 menter eleuati sumus atque emenentiores  
 omnibus degentibus <sup>17</sup> in terra apparemus..

Psalmus canti filiis chore secunda <sup>18</sup> sab .

F. 67<sup>d</sup>.

P bati.. estimatione <sup>19</sup> hominum ignoratum  
 deum <sup>1</sup> ex his <sup>2</sup> quae in ciuitate operatus est magnus  
 apparuit.. || ditur ostensus est.: <sup>3</sup> delata

Magnus dominus usque sancto eius.. subau  
 ns. uniuersi terræ exsultatio  
 nem.. pro eo ut diceret latissimam <sup>4</sup> et  
 solidam exsultationem <sup>5</sup> et <sup>6</sup> terræ nos  
 træ et sion montibus metrapoli <sup>7</sup> uidilicet  
 ipsius regionis indulsit. Montis  
 sion <sup>8</sup> latera aquilonis.. uocat montem

túda <sup>12</sup> .i. odib immaircide inmolað fricined innadeachtae 7  
 coroib indithem and colleir <sup>13</sup> cumsantig <sup>14</sup> .i. ní bia essid  
 n do <sup>15</sup> cumachtach <sup>16</sup> .i. orufoluassat <sup>17</sup> araberat biuth  
<sup>18</sup> .i. die .i. hiluan rogabad insalmso l' is dindoipred forchom  
 nacuir and.~ <sup>19</sup> huanmes

F. 67<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. cid nech nad fitir dia <sup>2</sup> .i. operibus .i. diasonartnugud  
 dianechtair .i. sliab sion diandes rl. 7 durigni diasoirad .i. slige  
 assar rl. <sup>3</sup> debe tintuda inso <sup>4</sup> foirsingigem <sup>5</sup> insubugud  
<sup>6</sup> .i. cid <sup>7</sup> .i. duhirosalem <sup>8</sup> ised asbersom .t. isinchanóin

sion quod huic uento<sup>9</sup> ciuitatem ipsam  
 ambifariam<sup>10-11</sup> constet<sup>12</sup> obiectam et quod eadem  
 loca aquilonis flatu assiduo uidean  
 tur quodammodo<sup>13</sup> conteneri. siquidem et in  
 corporibus<sup>14</sup> nostris tale aliquid ad  
 uerti licet cum lateribus nostris omnia quae sunt  
 intus uiscera continentur. Ciuitas regis [magni.. uere ciuitas]  
 regis quae talibus gestis<sup>15</sup> honoratur. deus in  
 gradibus<sup>16</sup> eius dinoscitur cum suscipiet  
 eam.. cum eam adiuuat uetatque conrue  
 re.. Quoniam ecce usque in unum.. assiriorum  
 satrapae<sup>17</sup>. Ipsi uidentes usque commo  
 ti sunt tremor adprehendit eos.. frus  
 tratio<sup>18</sup> tantae inpugnationis<sup>19</sup> ter  
 rorque hostium et té magnum deum  
 comprobari fecit et tuam esse ciuitatem  
 quae defenditur.. Ibi dolores sicut parturientis..  
 uindictæ celeritas et magnitudo  
 doloris hīs uerbis ostenditur.. spiritu  
 uechimenti usque tarsi.. est sensus tamquam [naues]  
 litorum<sup>20</sup> uento ualido difficile conteruntur  
 ita assiriorum deletus est exercitus..  
 litoria<sup>21</sup> ciuitas erat tarsi<sup>22</sup> potens  
 nauium<sup>23</sup> et generaliter omnia loca  
 litoria tarsi appellare scrip  
 tura consueuit sicut alibi dicit reges tar  
 si<sup>24</sup> id est litorum uel insularum.. Sicut au  
 diuimus usque uirtutum.. bene ex persona eorum

Se is hituaisciurt slebe sióin ata inchathir 7 nífor sodin trachtid  
 archiun acht isfor ammons sión .i. duimchella son incathraig andes  
 7 aníar 7 antuaid<sup>9</sup> .i. diatitin aringáith antuaid duralad sliab  
 innascath antuaid<sup>10-11</sup> indechrothach .i. andes 7 antuaid .i. dia  
 ditin arhuacht 7 tes<sup>12</sup> .i. sechis olimmechella .i. asliab  
<sup>13</sup> .i. indaas hiechluc o che<sup>14</sup> .i. am rundgab sliab sion andes  
 7 antuaid duchath diaditin síc rundgabsat arnd.ithoib du ditin arn  
 inmedonachni<sup>15</sup> .i. slige assar rl. l' asliab frie andes diaditin  
 artess sliab frie antuaid diaditin arhuacht..<sup>16</sup> dcbe tintuda  
<sup>17</sup> .i. abuidnea l' erríg<sup>18</sup> inthuaibrigiu<sup>19</sup> inchathaigtheo  
<sup>20</sup> innatrachta<sup>21</sup> trachtide<sup>22</sup> ised inso ainm  
<sup>23</sup> imdinoa occai<sup>24</sup> innatrachtae .i. ciasu in .is. teit cobed  
 chiall ains il and



F. 68<sup>a</sup>.

qui tunc futuri sunt<sup>1</sup> formatur oratio qui  
 possint dicere similia sunt quae nunc gesta<sup>2</sup>  
 gratulamur illis uirtutibus<sup>3</sup> quae pat  
 rum nostrorum memoria inpletæ re  
 ferentur.. In ciuitate usque in æternum..  
 quam non passus est hostili inpugnatione<sup>4</sup>  
 cassari<sup>5</sup> sed praestitit alta pace et so  
 lida gaudere. diabsalma.. Susci  
 pimus usque tui.. hoc uerbo indicat sé  
 etiam expectasse<sup>6</sup> et sperasse<sup>7</sup> quo  
 lætatur auxilium non enim fere dicimur  
 suscipisse quippiam nisi expecta  
 tum<sup>8</sup> sicut hanc liberationem post praedictum. is  
 saïæ iam iamque operiebantur<sup>9</sup> implendam  
 Secundum nomen usque terræ.. pro maies  
 tate nomen possuit sicut alibi Ego sum  
 dominus et hoc nomen meum est<sup>10</sup>.. concinniens  
 magnitudini<sup>11</sup> tuæ in omnes terras  
 laudatio difertur uniuersis stupentibus  
 tuæ uirtutis<sup>12</sup> effectum.. Iustitia usque  
 dextera tua.. dextera quae assirios puniuit [ob impitatem  
 nos de manu eorum. ob cultum religi  
 onis eripuit.. Laetetur mons usque iudæ..  
 pro talibus scilicet uirtutibus.. Propter iu  
 dicia tua usque eam.. ac si diceret uni  
 uersi per omnes partes ciuitatis hoc agi  
 te cunctis laudantibus<sup>13</sup> ut tota á uo  
 bis exultatione occupata<sup>14</sup> ciuitas  
 uideatur.. Narrate in turribus eius.. pro edibus  
 ciuitatis ac moenibus.. Ponite corda  
 usque eius.. studete et diligenter curate<sup>15</sup>

F. 68<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. indaimser dundicfitis assair      <sup>2</sup> inna gnimai .i. soir  
 innacathrach dilaimaib assar      <sup>3</sup> .i. assoirad aegipt rl.  
<sup>4</sup> huatogail      <sup>5</sup> focrothtae      <sup>6</sup> .i. cil arrúncil      <sup>7</sup> frisrach  
<sup>8</sup> acht afrescastae .i. nifrisaiccái 7 arafoimi iar  
<sup>9</sup> frisnáiltis l' frisnaiccitis      <sup>10</sup> .i. ised muchumachtæ  
<sup>11</sup> ádcæ      <sup>12</sup> adá      <sup>13</sup> .i. molad cechoin incoimulid hiccæ  
 isinchathrij      <sup>14</sup> .i. lithichthe .i. línæ .ón      <sup>15</sup> .i. foichlid  
 cosrid hifarceridib aní immefolngi sonartnugud forcathrach

quatinus <sup>16</sup> firmum sit quod collatum est  
 adiutorium.. Er distribuite gradus  
 eius.. sic domus praeter opinionem <sup>1</sup> urbis  
 liberatae possedebitis quasi occupa  
 ueritis magis ciuitatem <sup>2</sup> quam retinu  
 eritis <sup>3</sup> mos quippe est urbes capienti  
 bus habitacula sibi sub quadam di  
 uissionis sorte partiri <sup>4</sup>.. Quoniam hic  
 est deus noster.. hoc inquit <sup>5</sup> narrate quoniam sit

F. 68<sup>b</sup>.

git nos in saecula]

deus deus noster in aeternum et in saeculum saeculi.. [Ipse re-  
 non solum tamquam dominus sed etiam <sup>6</sup> tam  
 quam pastor quidam sollicitus ac be  
 nus

**I**N finem filiis chore <sup>7</sup> psalmus..  
 nes homines hoc carmine bea  
 tus dauid instituit <sup>8</sup> docens ut non mag  
 no stupore capiantur <sup>9</sup> earum rerum  
 quae in hac uita gloriosa credun  
 tur sed putius studeant quemadmo  
 dum pro affluentibus <sup>10</sup> commodi  
 tatibus gratias deo agant ut ip  
 sarum rerum possit illis manere <sup>11</sup>  
 certa <sup>12</sup> perfussio <sup>13</sup> uel functio <sup>14</sup>...

**A**udite haec omnes gentes.. ordina  
 te primum auditum praeparat

*gudid dia dileir 7 nacarid hifarcridib airised insimmefolgi aso-  
 narnugudsi (trifortacht dæ) 7 hlsi dā [for]asonartaesion 7 for-  
 tacht dé duib. <sup>16</sup> .i. condib*

F. 68b.

<sup>1</sup> .i. airnithormenid      <sup>2</sup> .i. am bidarecin nosgabthæ  
<sup>3</sup> .i. am nibadatrab n duib fadisin acht bidarecein nusgabtis  
<sup>4</sup> .i. am dunderigensat maic isrl- duthir tairngiri . iarnerglan-  
 nandae as      <sup>5</sup> trachtad lesom anisiu sis ciasuchosmail frisin-  
 canoin      <sup>6</sup> .i. cid      <sup>7</sup> .i. asimmaircide friintliucht macc core  
<sup>8</sup> forrochain.      <sup>9</sup> .i. ciabeith arnacathar nech inna rétu induc-  
 baidi inbethaso arnach corathar immoth 7 machthad diaseirc 7  
 dianaccubur      <sup>10</sup> .i. rethae      <sup>11</sup> .i. dulin .i. imdaigedar doib a  
 deo      <sup>12</sup> immeraccubur      <sup>13</sup> .i. intestiu      <sup>14</sup> inderbert biuth

F. 68<sup>c</sup>.

ut consequenter subieciat au  
dienda.. Auribus percipite usque ter  
ram.. pro intendite et diligenter audite  
quibus uerbis quam sint magna et uti  
lia quae dicuntur ostendit.. Quique terrege  
nae usque hominum.. omnes gentes [et uniuersos]  
qui uniuersum habitant orbem  
et terrogenas filiosque hominum  
unum [genus] atque idem dicit bene autem aduer  
sum inflationem <sup>1</sup> mentis quae pros  
perorum <sup>2</sup> successu <sup>3</sup> uenit et terre  
genae <sup>4</sup> mentionem fecit originis <sup>5</sup>  
ut erubescerent uiliter nati pro cadu  
cis efferri <sup>6</sup>... Simul in unum et di  
ues et pauper.. diues ne deuitiarum  
positione turgescat <sup>7</sup> pauper ne  
quaquam magnis bonis se esse do  
leat priuatum <sup>8</sup> ad audiendum uocatur  
Os meum usque sapientiam.. scite <sup>9</sup> p  
rursus praedicat quae docturus est  
ut ipsa doctrinae laudatio stu  
dium suscitet auditoris.. Et medita  
tio cordis mei prudentiam.. ac si diceret  
non explorata <sup>10</sup> loquar sed quae multa (cordis mei) me  
datione collegerim.. Inclinabo ad  
similitudinem aurem meam.. ne pu  
taretur quasi pro aliquo commentatus <sup>11</sup> in  
genio rite intulit haec quae doceret  
deo se narrante <sup>12</sup> et consuetis mo  
dis inbuenite dedicisse.. Aperiam  
in psalterio praepositionem meam.. ut doctrinam  
meam carmenum suauitate permis

F. 68c.

- <sup>1</sup> *frisinnuall*      <sup>2</sup> *.i. indimbid s6n*      <sup>3</sup> *huan toracht*  
<sup>4</sup> *cid intalamgeindi .i. asndithalama do*      <sup>5</sup> *inbunaid*  
<sup>6</sup> *conucabtis*      <sup>7</sup> *arnacrucha .i. arnadiummussaigedar*  
<sup>8</sup> *.i. asndiupartha .i. centechtad nananae*      <sup>9</sup> *.i. indfissid .i.*  
*isecnae indord preceptae se*      <sup>10</sup> *innatosceltai .i. n6bat briathra*  
*nachaili*      <sup>11</sup> *.i. am bid andurochrech*      <sup>12</sup> *triaginsom*

ceam pro<sup>13</sup> loquar eam ad erudiendum<sup>14-15</sup>  
 alios quae primo ipse<sup>16</sup> sedulus ac de  
 uotus accipi.. Ut quid timebo<sup>17</sup> in die  
 malo.. quasi cum ipsis qui erudien  
 di sunt diliberans<sup>18</sup> proponit ac dicit  
 uideamus quid sit illud quod in die  
 malo timeri debeat malum autem  
 diem tempus angorum<sup>19</sup> appel  
 lat quod experituri<sup>20</sup> sunt omnes nocentes<sup>21</sup>  
 ac si diceret nihil aliud periculorum  
 tempore perpendo<sup>1</sup> esse metuendum  
 nisi iniqua hominem et indecora<sup>2</sup>  
 gesta circumdent<sup>3</sup> quibus solis ad di  
 liberationem<sup>4</sup> inpenditur<sup>5</sup> [*l. impeditur*] afflicto  
 rum diuinum auxilium cum ditissimis<sup>6</sup>  
 et ob peccata corruptis opes suae  
 subuenire<sup>7</sup> non possunt prae caeteris ergo ca  
 lamitatibus non indigentia pecuniae  
 metuenda est sed erumna peccati.. IN  
 icitas calcanei<sup>8</sup> usque sua..<sup>9</sup> et qui in  
 habundantia diuitiarum suarum  
 gloriantur.. Frater non redemit usque homo..  
 nemo amicorum neque pecuniae suae  
 oblatione redemi poterit in pericu  
 la diues ob peccata deductus qui mo  
 ribus<sup>10</sup> propriis non muneribus absoluendus  
 est..<sup>11</sup> Non dabit deo usque suam... Et laborabit in aeter  
 num.. pro uitae uniuscuiusque tempore.. Et ui

F. 68<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> .i. tar æsi      <sup>14</sup> .i. dialailibetis foircthib. iarchétbaid coirbri.  
 insin ciall ainsedoilldai duerbirt asingerint fil fordeil ains  
<sup>15</sup> l' cufarcæn mailgañrid cecinit      <sup>16</sup> osme      <sup>17</sup> .i. carcid  
 adaichfersa      <sup>18</sup> .i. am imme rádad      <sup>19</sup> innacumgae  
<sup>20</sup> .i. olsodin etir genat      <sup>21</sup> crchoitig

F. 68d.

<sup>1</sup> .i. lase dumes:ar      <sup>2</sup> doraidi      <sup>3</sup> acht immethimchellat  
<sup>4</sup> dundsoirad      <sup>5</sup> .i. adsuiter .i. conatait fortacht dáé andochũ  
<sup>6</sup> donaib sommaimem      <sup>7</sup> fortiassat      <sup>8</sup> .i. mudrochgnima  
<sup>9</sup> dichanoin anisiu immelle centrachtad foraib      <sup>10</sup> .i. innan.  
 degnimae      <sup>11</sup> ishe trachtad incanonese filrem. airiscoitche doib

uet adhuc in finem.. qui uero a peccato mundus est  
 quid experiatur <sup>12</sup> accipito <sup>13</sup> huius modi in  
 quit etiam si omnibus diebus uitae suae  
 in praesenti <sup>14</sup> calamitatum experimenta  
 persentiat <sup>15</sup> habebit quidem sensum la-  
 boris. sed liberationis <sup>16</sup> securitatem  
 atque ad breue tempus afflictus ui-  
 ta deinceps [uita] dilectabili iugiter perfru-  
 etur.. Quoniam [non] uidebit interitum.. etsi ad  
 tempus uexetur iustus plenam tamen cor-  
 reptionem id est ut penitus intere  
 at sentire non poterit.. Cum uide-  
 rit usque sapientes.. qui se opinantur  
 antestare <sup>1</sup> mortalibus si fuiss-  
 ent obtatis <sup>2</sup> potiti <sup>3</sup>.. Simul insi-  
 piens usque peribunt.. quos <sup>4</sup> hic sapi-  
 entes appellat uorsu sequenti  
 demonstrat qui scilicet sibi uidian-  
 tur sapientes concessitis <sup>5</sup> per scelus  
 diuitiis quos insipientissimos  
 fuisse corruit perditio futura.. re-  
 linquent alienis usque ad progeniam..  
 hic est finis inmodica cupientium  
 ut pro appetitu <sup>6</sup> caducorum aeterni-  
 tatem perferant <sup>7</sup> sepulchrorum <sup>8</sup>  
 et has solum domus sine fine pos-  
 sedeant qui illas quas relinque-  
 rent aliis magnopere comparu

F. 69<sup>a</sup>.

7 *inchanoir remep'the* .i. fratres rl. <sup>12</sup> *du sceulai*  
<sup>13</sup> .i. *arfenasiu* <sup>14</sup> .i. *cia fudama infirián ní duimnedaib in-*  
*sinbiuth frendairc soirfithir dá incéin naili . dá*  
<sup>15</sup> *adascia citabé* <sup>16</sup> in praesenti saeculo dá .i. *bieid dund-*  
*firian animthanad sin*

F. 69<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *duróscat* <sup>2</sup> .i. *neich adgustis* <sup>3</sup> *cumachtaig*  
<sup>4</sup> .i. *isfrisremep'thiu* <sup>5</sup> *étib* <sup>6</sup> .i. *araccabur 7 saint 7 imm-*  
*indomun* <sup>7</sup> *coduroscat l' cuafollosat* <sup>8</sup> .i. *niconfoigebat ci-*  
*niud sainemail diancés 7 ní odabianem acht sírbuith inadnaclaib*

nt<sup>9</sup>... Inuocauerunt nomina eorum  
 in terris.. ipsorum<sup>10</sup> dominantes [l. denom.]  
 de nominibus suis terras ad propa-  
 gationem<sup>11</sup> memoriæ potentiæque  
 suæ.. opulentis<sup>12</sup> quibusque mos est no-  
 mina sua conditis a sé ciuitatibus  
 uicis domibus agris adfigere<sup>13</sup> et  
 rés a deo creatas propriis arroganter<sup>14</sup>  
 insignare uocabulis.. Et homo  
 usque intellexit.. tam<sup>15</sup> rationis usu  
 quam<sup>16</sup> totius mundi concessio do-  
 minatu ut deo subditus neque prosp-  
 eritatibus elatus<sup>17</sup> referet gratias  
 largitori.. Coparatus est usque illis.. ut o-  
 bīs<sup>18</sup> quibusque sicut<sup>19</sup> illa indeferenter utatur et ape-  
 titu<sup>20</sup> rerum impetu<sup>21</sup> non iudicio moue-  
 atur.. Haec uia usque ipsis.. haec inquit omnium  
 malorum causa est et perditionis ma-  
 teria quod sine discretionē<sup>22</sup> aliqua  
 bonis quae deus contulit perfruuntur et hic  
 stupor qui in iuuentis utilis est<sup>23</sup> in  
 diuitibus elatis reus est<sup>24</sup>.. ET postea in ho-  
 nore suo benedicent.. qui<sup>1</sup> deinceps er

F. 69<sup>b</sup>.

---

<sup>9</sup> conforoirisset      <sup>10</sup> .i. innandoine robatar isnaib talmanib sin  
<sup>11</sup> .i. duforás .i. is do duberat ananman fornatiire      <sup>12</sup> dunaib  
 sommaib      <sup>13</sup> .i. duberat forru ananman.      <sup>14</sup> indhuallach  
<sup>15</sup> .i. ní ingéuin      <sup>16</sup> .i. ní déci asndia d::decomnacht. do  
<sup>17</sup> .i. onachgabad huall de      <sup>18</sup> .i. honaib frithsétaigthib se-  
 chitat hœ .i. conid cummae aramber biuth huacechrét frissa comraic  
 etir glan 7 anglan.      <sup>19</sup> .i. aṁ arāberat biuth ina cethrai cen-  
 dechur .i. innasástu frisacomrac      <sup>20</sup> .i. aṁ dunnic [an]accubur  
<sup>21</sup> .i. conepred dugén annoibsa 7 nídigen ærgarthaese cid ac-  
 cubur líum ní ep<sup>s</sup> insin.      <sup>22</sup> .i. maith friolc      <sup>23</sup> .i. airislecet  
 dusudib erbert biuth huacechsasad frisacomrucat cennach .n. de-  
 ligud imfolngaisón im bibdānacht dodoinib.      <sup>24</sup> isnaib sommaib  
 huallchaib

F. 69b.

<sup>1</sup> .i. is androfessatar atan dóini aprisi 7 is and molfait dia

unt homines deabsalma.. Sicut o  
 ues usque eos.. et quidem inquit uidentes <sup>2</sup> quoniam  
 instar ouium pecodumque quibus simi  
 les <sup>3</sup> uiuendo facti fuerunt subito  
 plerumque subdantur [exitio] nec ulterius  
 audeant sperare mortis egresum..  
 hoc enim quod ait mors depascet eos: et obte  
 nebunt eum iusti in matutinum.. do  
 minabuntur ac si diceret talium: et auxi  
 lium eorum ueterescet <sup>4</sup> in inferno <sup>5</sup>.. et  
 gloria sua repulsi sunt <sup>6</sup>.. omnis potentia  
 diuitum corrumpitur cum illi tradun  
 tur exitio: atque [á] gloria quam circumpossi  
 tam habere uidebantur tempore con  
 dempnationis exuti sunt.. Uerum tamen us  
 que mé.. oportet ergo studium nós habe  
 re uirtutis et id tantum periculorum  
 tempore temere debere ne ini  
 quitatis uinculis circumdemur <sup>7</sup>  
 quando diuersos in afflictionibus et pe  
 nitus ab inferno <sup>8</sup> retentos deus solus  
 extrachire possit non compensatione diui  
 tiarum sed consideratione uirtutum deab  
 salma.. Né timueris usque homo: quod  
 dixerat superius peccati tantum uicula  
 formidanda nunc ordinate non ti  
 meda id est spernendas esse diuitias prae  
 cipit quæ sperantibus in sé prodisse non  
 poterint protenus relinquendæ ut  
 pute alieni iuris cum dies perditio  
 nis euenerit.. Et cum multiplicata  
 fuerit usque eius.. quia non commoritur [l. cum m.] accipiet <sup>9</sup>  
 omnia.. Neque simul descendet usque  
 benedicetur.. in praesenti enim tantum modo admi  
 rationi erit et eius uitæ homo tamdiu

intan dum'bértar fochaidi forru. <sup>2</sup> cid anadciat <sup>3</sup> .i. am̃  
 nadfrescat bás innacechrai ní bí dā cidafresciso inbáis etir lasna-  
 doini so. l' ní lib matar .frescissin nachaili .i. acht fochosmailius  
 cethrae dochum báis <sup>4</sup> arsadaigfith <sup>5</sup> .i. innísil <sup>6</sup> .i. bria-  
 thar inso dofuilled issinsalm <sup>7</sup> .i. arnaconimthimcelltar  
<sup>8</sup> huatsiul <sup>9</sup> .i. nifoircnibea

laudantium sedulis blanditur offici  
 is donec in fragilli prosperitate consistenterit...  
 Confitebitur tibi usque ei.. quoniam magnum ali  
 quid putant mortales aut pares diuitibus  
 fieri aut certe familiaritatis eorum  
 esse participes necessario profeta com  
 monuit neque ipsum diuitem timen  
 dum <sup>1</sup> id est admirandum iudicent in  
 cuius opibus nihil sit certi praesedii neque eius  
 amicitiam magnopere consecretentur qui  
 non officia <sup>2</sup> spectet sed munera <sup>3</sup> donorum  
 magis amicus <sup>4</sup> quam hominum.. tamdiu  
 quippe confitebitur tibi id est gratus existet  
 quandiu benefeceris id est monusculis <sup>5</sup>  
 cum delenueris <sup>6</sup> animum cupientis  
 et auaritiam disederantis expleueris..  
 INtrobit in progeniem patrum suorum. id est mor  
 te morietur.. Usque in æternum non uidebit lu  
 men.. in hanc demum uitam diues re  
 dire non poterit perque hoc nec emitendus est  
 nec expetendus est cuius est incerta poten  
 tia (et) fragillis amicitia (ac) æterna perditio...  
 Homo cum in honore esset usque illis.. iterauit  
 enim hanc sententiam et non de nihilo <sup>7</sup> fin  
 em fecit ut sepe insensibilitatem (uitam) istam  
 ingratæ mentis agitare.. || ad homi

**PS**almus assab in priore psalmo  
 nes omnes sermonem direxit  
 sed de his cogitationibus quae quasi com  
 mones uiderentur opinionem quae esset in  
 probanda conuincit in praesenti psalmo uero  
 ad iude::s loquens consequenter nimi  
 rum quasi ex dei uerbis omnem orationem  
 texuit consternare uolens et emenda  
 re peccantes qui uirtutem negle  
 gentes solas curant hostias lega

F. 69c.

<sup>1</sup> .i. sech[is] asnadamraigthi      <sup>2</sup> .i. degthimthrechta 7 degtal-  
 landasón      <sup>3</sup> .i. terfochraicci      <sup>4</sup> oshcæ      <sup>5</sup> .i. honamainénaib  
<sup>6</sup> .i. lase donatalcfe      <sup>7</sup> .i. nídunephní .i. ní bec diinconder-  
 geni forcenn asailm inti dā .i. ní fail bæstataid mór and innin-  
 tamail innapecthach fricethrai



F. 69a.

lium iusionum dicta tenus aure  
 suscipeant et e rigione sanctionibus  
 ligis *contraria quaeque* sectentur hoc totum sequitur  
 terribiliore sugestu uidilicet quasi  
 tribunale iudicium discriptio  
 ne confirmans ut sit tota compella  
 tio dei terroribus plena.. ad in

**D**eus deorum usque terram.: quasi (persona) regis  
 dicitur *procidentis plurimosque*  
 ad audientiam sui examinis<sup>1</sup> *conuocan*  
 tis dei persona terram euocantis indu  
 citur.. A solis ortu usque ad occasum.. ut  
 indicaret uniuersam terram a so  
 lis ortu et occassu possuit pro omni  
 bus gentibus *quae* sub utroque<sup>2</sup> sunt sole.. ut  
 grauiorem faceret occasionem iu  
 deorum si coram inimicis ingra  
 torum peccata puniret.. EX sion species  
 usque eius.. Inde pronuntiauit inde<sup>3</sup> af  
 fectus est<sup>4</sup> cum omnem terram ad audien  
 dum uocaret ubi erat decor pulch  
 ritudinis *id est* sion et hoc propter iudeos  
 qui opinabantur ibi tantum habitare deum  
 quia illic erat miraculorum<sup>5</sup> adsidui  
 tate sepe conspicus.. Deus manifeste ueniet..  
 cum magno ambitu magnoque terro  
 re ita ut *quae* geruntur<sup>6</sup> nullus ignoret  
 Deus [noster] et non silebit ignis.. et [non] ulterius ea  
*quae* indignatur<sup>7</sup> admitti. disimulabit<sup>8</sup>..  
 Ignis in conspectu usque ualida.. quoniam re  
 gum mos est ut eos praecedent armige  
 ri<sup>9</sup> stipentque<sup>10</sup> armati<sup>11</sup>. procidentes ad  
 bella beatus dauid. ignem et tempesta  
 tem diuno adscribit comitatu ut prae  
 cedat ignis terror et circa eum sonet

F. 69a.

<sup>1</sup> amessa      <sup>2</sup> .i. orientali et occidentali. *airis dede lesom ón.*

<sup>3</sup> .i. *is dé ropridach 7 is de atror inthuille talam*

<sup>4</sup> *adruchoissemi* l' effectus .i. *dianimforlainged*      <sup>5</sup> *innafertae*

<sup>6</sup> .i. *sechis gentar són*      <sup>7</sup> .i. *innahí etuailngigedar* .i. deus

<sup>8</sup> .i. *ni deintamlafa* .i. *foilsigfid*      <sup>9</sup> *indarmgnethidi*

<sup>10</sup> *codluthit*      <sup>11</sup> *indarmthi*

effecax <sup>12</sup> ultio.. ET uocauit cælum usque  
 suum.. tamquam superior <sup>13</sup> eminentiorque cæ  
 lum ad sé uocat né esset humile <sup>14</sup> si tan  
 tum de sión crederetur locutus deus.. cælum  
 autem et terram ponit pro his qui habitant  
 in eīs tota plane discriptio <sup>1</sup> pom  
 pam examinis et condemnationis  
 extollit.. Congregate usque eius.. praepara  
 to sugestu aduocatīs iudicii testibus  
 iam quasi adstantibus imperatur ut audiendi <sup>2</sup>  
 praestententur réi <sup>3</sup>.. Iustos autem pro honore  
 religionis sic appellat iudeos quomodo  
 in principio hos eosdem <sup>4</sup> deos né ante cre  
 minum manifestationem <sup>5</sup> iniuriosa  
 damnatione <sup>6</sup> praeiudicasse uideatur ut sit  
 postea <sup>6b</sup> quo grauior peccatorum conuictio <sup>7</sup>  
 Qui ordinant usque sacrificia: qui opinantur  
 omnem obseruantiam legis in hos  
 tiarum <sup>8</sup> oblatione consistere.. prima cau  
 sa qua congregari debent iudicandi <sup>9</sup>  
 quia putauerunt in contumiliam dei quod  
 neglectu <sup>10</sup> uirtutis et honestatis sac  
 rificiis eos tantum seruire compullerit  
 ET adnuntiabunt usque iudex est.. pro iuste iu  
 dice.. cæli <sup>11</sup> qui ad audiendum fuerant con  
 uocati et iudeorum opinionem inius  
 tissimam cognoscent et in tales dei sen  
 tentiam equissimam mirabuntur [et] iustiti  
 am eius qui neque sola sacrificia imperaue  
 rit iudeis neque talem opinionem re  
 linquerit impunitam deabsalma..  
 Audi populus usque loquar.. quasi au  
 ditorio iam per cuncta composito et ad

F. 70<sup>a</sup>.

<sup>12</sup> .i. cocóir      <sup>13</sup> intí dia      <sup>14</sup> .i. isairi dorogart nem

F. 70<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. fil isindsalm      <sup>2</sup> ina éitsechtae l' rocloatar.      <sup>3</sup> in bibdid  
<sup>4</sup> inna óina oinasa      <sup>5</sup> .i. combad toisigiú foilsigud inna caire  
<sup>7</sup> combad iarum gait an annae díb      <sup>6</sup> .i. conna epreid ainm  
 dian doib      <sup>6b</sup> iartain      <sup>7</sup> incloud      <sup>8</sup> fulide feuldae  
<sup>9</sup> messatar l' indí beta messi      <sup>10</sup> huandfollugud      <sup>11</sup> sechit  
 aitribhidi ind nime són

F. 70<sup>b</sup>.

stantibus qui ad audiendum uocati sunt prae  
sentibusque iudicandis consequenter  
iam descutiens<sup>12</sup> inducitur deus et bene au  
di primum possuit ad eos qui inobidentes  
fuerint uel certe ad ostendendum quanta  
sit in iudicio dei tranquillitas.. inducit eum  
non a terrore sed a monitis<sup>1</sup> inchoantem..  
Israhel et testificabor. tibi.. ad té mihi inquit ser  
mo est ó israhel bene autem possuit testifi  
cabor quasi praesentibus auditoribus qui testimo  
nium possent ferre contra infidilita  
tem reorum.. Quoniam dominus deus usque sum: cre  
ator adiutor legislator ego sum in  
quam<sup>2</sup> non alius.. Non super sacrificia tua arguam té..  
non intermissione<sup>3</sup> hostiarum offerendarum  
reus es parua mihi quippe harum cura  
est etiam sí minime complentur<sup>4</sup>.. Holachaus  
ta autem tua usque semper.. reddundant<sup>5</sup> in hac par  
te tuæ deuotionis obsequia<sup>6</sup> tantum ab  
est ut pro neglecto huius modi officio argu  
ris.. Non accipiam usque uitulos.. tam  
quam indagens<sup>7</sup> uel certe propter tale seruiti  
um<sup>8</sup> contemptus in moribus<sup>9-10</sup>.. neque de gre  
gibus tuis usque siluarum.. tú enim mihi modica  
quaeque offerens uniuersa autem iumenta mea sunt..  
Iumenta in montibus et boues usque cæli.. pro eo ut  
diceret sub meo iure notitiaque consist  
unt.. Et pulchritudo agri mecum est.. pro  
mei iuris.. Si essuriero usque plenitudo  
eius.. openionem eorum qui tamquam indigen  
ti immolabant uictimas presiore<sup>11</sup> esu  
ritionis suæ sermone confudit etiam  
sí inquit esuriero quod fieri non potest<sup>12</sup> tuis  
tamen muneribus non egeo.. Numquid man

---

<sup>12</sup> .i. [an] asglinn.

F. 70<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huanaib muintib      <sup>2</sup> indeurb      <sup>3</sup> .i. sechis huand sechmall  
<sup>4</sup> inna edbarta      <sup>5</sup> indaigitir      <sup>6</sup> .i. sacrificia .ón      <sup>7</sup> sech  
níta aidlicen      <sup>8</sup> inna edbart fulide feuldae      <sup>9</sup> .i. im bésta-  
taid són      <sup>10</sup> l. in maioribus .i. sechis im béstataid són dā  
<sup>11</sup> asestoaisthiu .i. asreiliu.      <sup>12</sup> .i. gortugud damsa

ducabo usque taurorum.. numquid istis utor  
ut do nobis uel tali condicione consisto et pro  
pterea mihi de tuis oblationibus cibum cona  
ris inferre non utique<sup>1</sup> igitur ab ista seduli  
tate<sup>2</sup> cessato<sup>3</sup> neque enim uel indigentia uel u  
tilitate commoueor ut talia dona  
perquiram ex quibus quasi possim uel essuriem  
mitigare<sup>4</sup> uel emendare pauperiem quae sunt  
autem quae reuersione<sup>5</sup> requiro.. Immula<sup>6</sup> deo  
usque laudis.. immula deo gratiarum ac  
tiones.. ET redde altissimo usque tua.. mihi  
non aliis amplicá<sup>7-8</sup> quem<sup>9</sup> credere<sup>10</sup> tuo  
rum omnium causa bonorum.. ET inuoca  
mé in die tribulationis tuæ.. ut ob  
tanda per mé adeptus eris et per me for  
midanda effugies ut tibi me glo  
rificandi<sup>11</sup> praebeatur digna materia  
uerum hoc<sup>12</sup> nec fructuose facies si praecep  
ta mea temerans honorem. me  
um praedicaueris ostentationi non deuo  
tioni<sup>13</sup> seruiens.. ET eripiam té et  
magnificabis me peccatori autem dixit deus.. de  
apsalma.. Quare tu enarras usque  
tuum.. nec sacrificiorum proinde<sup>14</sup> ob  
latio nec maiestatis meae honoratio  
nec legis meditatio<sup>14b</sup> quicquam proderit. contra praecep  
ta uiuentibus.. ornatum enim bonis operibus  
quaero animum non [per] illa sacrificia glori  
osum.. Tú uero odisti disciplinam usque meos.. post té<sup>15</sup>  
agendo<sup>16</sup> distrues quod honoraueras<sup>17</sup> prae  
dicando.. Si uidebas furem currebas cum eo.. co  
operaris furibus inquit [sic].. Et cum adulte  
ris usque punebas.. sic apostolus qui

F. 70<sup>c</sup>.

F. 70c.

<sup>1</sup> .i. naicc      <sup>2</sup> .i. innanedbart      <sup>3</sup> conosnaissiu  
<sup>4</sup> robunotimmiginn      <sup>5</sup> :suataidchur sechis duthaidchur són  
<sup>6</sup> it hé inso innaedbart a iarmifoig som.      <sup>7</sup> .i. ollaigthe  
<sup>8</sup> l' subplica .i. aisndid      <sup>9</sup> .i. ismesse      <sup>10</sup> .i. débés l' crede  
<sup>11</sup> nundammoraese      <sup>12</sup> .i. asbera archiunn síis      <sup>13</sup> .i. cid  
chomallada huagnimaib.      <sup>14</sup> ingresach      <sup>14b</sup> dim      <sup>15</sup> .i. iarmut  
.i. cenachomallad són      <sup>16</sup> lase.      <sup>17</sup> .i. hua briathraib

F. 70<sup>a</sup>.

*praedicas non furandum furaris qui di  
 cis non mechandum mecharis.. Os tu  
 um usque malitia.. loqueris inquit omne  
 quod iniquum est.. ET lingua tua usque  
 dolos.. sermones tui omni falla  
 cia pleni sunt et dolo simulas quippe  
 uerbis amicitiam cum malitiam  
 in corde custodias.. Sedens aduer  
 sus usque scandalum.. filium matris  
 idem <sup>1</sup> dicit quod et fratrem ut per repetitio  
 nem clarescat cum enim conloqueris <sup>2</sup> ami  
 citiam sermonibus conloqueris (l' polliceris) at  
 ubi direptus fueris ea comminis  
 ceris <sup>3</sup> quibus possis nocere.. haec ficisti  
 et tacui.. té inquit talia agente <sup>4</sup> diu  
 patiens fui <sup>5</sup>.. Existimasti iniquitatem  
 quod ero tui similis.. iuncsisti cremi  
 nibus tuis profanitatem patientiam  
 meam creminando de dilatione  
 uindictæ tamquam tuis faueret ad  
 misis <sup>6</sup>.. Arguam té et statuam illud  
 contra faciem tuam.. conuictionem puni  
 tionemque creminum tuorum faciam esse  
 manifestam.. Intellegite nunc haec qui ob  
 liuiscimini dominum.. hinc iam inchoatur  
 monitus <sup>7</sup> profetæ cuius gratia  
 omnem illum in superioribus figu  
 rarum uariarum fecerat appara  
 tum.. non remisse <sup>8</sup> audite nec signi  
 ter <sup>9</sup> sed penitus in mentem utilem com  
 minationem <sup>10</sup> admittite.. Ne  
 quando rapiat usque honoreficauit mé..  
 ecce inquit quid a nobis  
 reposcit ecce inquit præcipit gloriam  
 esse propriam lætitiæque pronuntiat  
 ut hostiam pro gratiarum actio  
 ne studieris offerre.. Et illíc iter*

F. 71<sup>a</sup>.F. 70<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> ednun n óin      <sup>2</sup> frit cele      <sup>3</sup> 7 dummaithisiu      <sup>4</sup> aduini  
 sechitú      <sup>5</sup> oldia      <sup>6</sup> dutargabalalaib siu.      <sup>7</sup> .i. indemnigiud  
 .i. sechis aforcital són durum isintsalm      <sup>8</sup> nabad indlax  
<sup>9</sup> nabad indlax      <sup>10</sup> .i. trisambé forníc

usque dei.. pro eo ut diceret huiusmodi ho  
mines salutare [l' salutar] <sup>1</sup> donabo qui mihi  
sacrificium laudis offerre  
curauerant hoc ergo munere id est hoc  
genere salutarem (salutem) consequentur de

**I**N finem psalmus dauid cum || uoti  
uenerit ad eum nathan profe  
ta cum intrauit ad bersabe sub  
occassione penitentiae profetat  
hoc carmine captiuo populo in  
babilone quae supplicationis uer  
ba et liberationis uerba facien  
da sint atque suo exemplo orati  
onem format qua uti debeat  
in afflictione captiuos quamuis  
titulus non tam curam formandi  
quam tempus formati carminis sig  
net. || scite <sup>2</sup> aduersum magna

**M**iserere mihi deus usque tuam..  
et multa peccata magnitu  
do et multitudo misericordiae pos  
tulatur grania <sup>3</sup> quippe uulnera  
nisi paribus remidiis non curantur.. Et  
secundum multitudinem miserationum usque laua  
me ab iniquitate mea.. intensio sup  
plicantis ob grandem reatum  
his uerbis exprimitur.. Et dilicto  
meo munda me.. merito ueniam postu  
lat qui iniquitatem prius <sup>4</sup> agnoscit spon  
te <sup>2</sup> commisam et ideo intenta peneten  
tia et grandi misericordia deluendam  
Quoniam iniquitatem meam ego usque semper.. ob  
seruatur semper oculis meis admissi <sup>3</sup>  
qualitas <sup>4</sup> quantasque ne refrigiscen

F. 71<sup>b</sup>.

F. 71a.

<sup>1</sup> .i. huant slanidiu l' intslanidid <sup>2</sup> indfissid .i. is festae in-  
trocaire mór dutodlugud co multa peccata <sup>3</sup> .i. cid isnaib  
corpaib

F. 71b.

<sup>1</sup> .i. rendilgud do <sup>2</sup> .i. roputhol les adem incloine sin.  
<sup>3</sup> .i. innatargabale .i. peccati <sup>4</sup> .i. inne olc

te<sup>5</sup> peccati memoria penitentiae quoque  
 simul languescat<sup>6</sup> intensio.. Tibi<sup>7</sup> so  
 li peccaui usque feci.. tibi inquit soli pecca  
 ui<sup>8</sup> non in his a quibus tam crudiliter trach  
 or<sup>9</sup> quanquam et regis personae conueniat  
 dei tantum legibus subditi<sup>10</sup> ac proinde<sup>11</sup> non cui  
 quam hominum quibus<sup>12</sup> agebat superior<sup>13</sup> sed  
 ipsi soli peccauit in cuius praecepta  
 commisserat<sup>14</sup>.. Ut iustificeris in ser  
 monibus tuis.. non quia peccaui tú iustus  
 appares sed quia tam beneficus<sup>15</sup> toties<sup>16</sup>  
 que contemptus aduersus ingratos  
 iustus demum ultor adsurgis unde  
 si res<sup>17</sup> quasi ad tribunal iudiciumque  
 perueniat necesse est té et uicere po  
 testate post enumerationem tantorum  
 beneficiorum taliter uindicantem<sup>18</sup> cui<sup>19</sup>  
 sit non solum disputatio<sup>20</sup> sed etiam ultio is  
 ta iustissima.. Et uincas usque concep  
 tus sum.. quia [nec] acceptissimi tui<sup>21</sup> nec regis  
 nec profetae peccata condonas<sup>22</sup> bene  
 cum de populo loqueretur ait... ecce  
 enim iniquitatibus conceptus sum usque  
 mea.. quoniam non a breui tempore sed ol  
 lim a patrum atque auorum aetate  
 peccauius patrum uidelicet qui in  
 peccatis successores<sup>1</sup> fuerunt et ip  
 sam natiuitatem de huiusmodi

F. 71<sup>c</sup>.

<sup>5</sup> anitirnuara .i. ánanas      <sup>6</sup> .i. sechis arna lobraigedar  
<sup>7</sup> .i. adé      <sup>8</sup> .i. ol dā      <sup>9</sup> .i. trímídenum frium      <sup>10</sup> .i. airní  
 bí inrí . nó intaircinnech fumáam nachaili nisi dei tantum  
<sup>11</sup> indigaidsin.      <sup>12</sup> .i. dunaibhí nubitís fuamáam      <sup>13</sup> huai-  
 sliu      <sup>14</sup> dorogab .i. ithé atimnae di namma rusarigestar airis  
 fuamaám robói      <sup>15</sup> .i. aér degmainech      <sup>16</sup> indlerdaid  
<sup>17</sup> .i. sechisar peccad ní ón      <sup>18</sup> dufichi      <sup>19</sup> is dait siu  
<sup>20</sup> inna brithemnachtae      <sup>21</sup> .i. duthuichsimem .i. dā  
<sup>22</sup> .i. sechis nídilgai

F. 71<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. trummu á peccad archách nachmod formberat.

plerumque occasionibus college  
 runt sic enim sepe deus per heremiam  
 et iezechelum lequentiam prof  
 essionemque <sup>2-3</sup> in illis exprobrat mecha  
 ndi <sup>4</sup> hoc est <sup>5</sup> [quod] ergo ex iniquorum conuentu <sup>6</sup>. ma  
 teriam conceptus inierit <sup>7</sup> eorumdem  
 exemplis sit in pieora [l. peiora] infirmatus <sup>8</sup>  
 ecce <sup>9</sup> enim hic retundat <sup>10</sup> neque enim erat quod  
 demonstratiue uellet affari ser  
 uiuit ergo ebreco idiomati <sup>11</sup>... Et in de  
 lictis peperit me mater mea.. aut  
 matris aut temporis <sup>12</sup> ut significet <sup>13</sup>  
 sé in attenuationem <sup>14</sup> facti sui nec  
 domi <sup>15-16</sup> habuisse nec in puplico <sup>17</sup> unde ius  
 titiam disceret.. Ecce enim ueritatem  
 dilexisti.. hoc inquit a me petisti quod ue  
 rum esset ac debitum uitam scilicet  
 simplicem iustamque quam sapienti  
 æ tuæ manifestatione forma  
 ueras. Incerta et occulta usque mihi..  
 profunditates dispesationum et  
 secreta misteriorum legis promul  
 gatione <sup>18</sup> docuisti.. Asperges me his  
 sopo et mundabor id est <sup>19</sup> igitur ut sit sensus  
 pro his ergo omnibus tú (appares) iustus ego quia in  
 gratus et creminosus appareo  
 necessarie posco ueniam et oblu

---

<sup>2</sup> inn::stin    <sup>3</sup> l' profussionem .i. anímbed són    <sup>4</sup> indétraid  
<sup>5</sup> isedinso    <sup>6</sup> .i. ised adbar innacombartae cloine teistiu int síl  
 immefolangar tri chomaccubur 7 peccad    <sup>7</sup> l' nominatiuus ání  
 írualaid    <sup>8</sup> inrulobraiged    <sup>9</sup> .i. is duthaidbsin ind imdaigthea  
 tuccad st an ecce . 7 ní dufailsigud    <sup>10</sup> imdaigidir    <sup>11</sup> dunbés  
 ebraidíu    <sup>12</sup> .i. intan rumbá imbrú rubatar peccthi less  
<sup>13</sup> l' sic dispone ut significet sé nec habuisse domui nec habuisse  
 in puplico. unde disceret iustitiam in attenuationem. facti sui .i.  
 duetrumgud inpectha..    <sup>14</sup> .i. isinsin semigud .i. nadfil gnítm foir-  
 bthe les    <sup>15</sup> .i. intan robói imbru amathar.    <sup>16</sup> l' liamuntair.  
<sup>17</sup> .i. intan romboi hírigu    <sup>18</sup> .i. arintinmlegun .i. sechis ar ind-  
 forcitul    <sup>19</sup> l' deest .i. duesta muglanadsa manimglanae se adáé



F. 71<sup>d</sup>.

tionem in morem legis supplex  
 efflagito <sup>20</sup>.. Lauabis mé super niuem  
 dealbabor auditui meo usque lætitiā.. audi  
 tum pro ré quæ iudicanda est ponit ac  
 sí diceret praebebis mihi lætitiā com  
 pos uotorum ea etiam de obsolutio  
 ne mea audiam quæ sint plenissi  
 ma gaudiorum cum té adnuen  
 te tempus libertatis aduene  
 rit.. Et exultabunt ossa humi  
 liata.. remissionis tempore  
 grauius attritio quæ nomine  
 semper comminatorum ossuum  
 indicatur reliuabitur et nós dul  
 cidine exultationis impleuimur  
 Auerte faciem tuam a peccatis meis  
 usque crea in mé deus.. pro rectis co  
 gitationibus.. ET spiritum rectum in  
 noua usque meis.. spiritum pro intensione  
 animi poni usitatum in scriptur  
 is est ut in libro numerorum <sup>1</sup> de  
 caleb non enim inquit in eo inuentus est  
 spiritus alter <sup>2</sup>.. Ne proiecias mé a facie  
 tua.. obsolutum mé facito semper  
 in templo sub tuo stare conspectu  
 Et spiritum sanctum tuum né auferas a mé..  
 né captius dentius caream eo spiritu  
 quo sanctificabatur in templo populus  
 in documentum praesentiae dei quo etiam  
 inspirabantur profetæ.. Rete [*l. redde*] mihi læ  
 titiam salutaris tui.. lætabundam <sup>3</sup> sa  
 lutem.. et spiritu principali confirma mé.. ut  
 non solum obsoluar uerum etiam  
 uicinarum gentium per gratiam  
 spiritus obteneam principatum.. Doce  
 bo iniquos uias tuas usque conuerta  
 ntur.. subditarum gentium ad agniti  
 onem tuam corda conuertam.. libera  
 me usque meæ.. de potestate homi

<sup>20</sup> *duthluchimse*F. 71<sup>d</sup>.<sup>1</sup> *deutornim*<sup>2</sup> *·i· acht spiurt diring*<sup>3</sup> *failid*

cidarum quibus *est* familiaris cru  
 dilitas quibus *est* studium *est* inchiare <sup>4</sup>  
 sanguini uult *autem* tali colore <sup>5</sup> *per*  
*comparationem* scilicet pessimo  
 morum *sé* dignum liberatione  
 monstrare.. Exultauit lingua  
 usque tuam.. grate nimis et gra  
 tulenter tua facta narrabo qui  
 me ob notitiam tui iuste domi  
 nationi <sup>4</sup> subtraxeris impiorum..  
 Domine labia mea usque laudem tu  
 am.. materiam laudum [tuarum] benefi  
 cia tribuens.. Quoniam si uoluisses  
 sacrificium dedissem utique.. quomodo sollemnita  
 tes canticorum <sup>2</sup> sic hostiarum ob  
 lationes in terra aliena non comprob  
 as quibus *sí* dilectatus esses ser  
 uissem utique ritu legis tuæ..  
 holochastis *autem* non delectaberis..  
 in quibus *est* sollemnitas officii non  
 emendationis <sup>3</sup> effectio.. Sacrifi  
 cium deo spiritus contribulatus usque sion.. *compla* [l. cum pl.]  
 ciat tibi *id* quod <sup>4</sup> ad sionis <sup>4b</sup> prosperita  
 tem respicit ut restituas ei ue  
 teris felicitatis ornatum quibus  
 rebus <sup>5</sup> sit etiam rex ipse conspectior  
 Et ædificentur muri hirusalem usque et  
 holachasta.. quae in terra aliena neg  
 lexeras instaurato templo gra  
 te suscipe.. Tunc inponent super  
 altare tuum uitolos || nit do .  
**I**N finem intellectus dauid cum ue  
 nec idomeus <sup>6</sup>.. et adnuntiauit sau  
 eli et dixit ei uenit dauid in domum ab  
 imelech.. aduersus uerba rapsacis  
 praeuaricatoris et iudeos non solum  
 assiriorum armis uerum eti

F. 72<sup>a</sup>.<sup>4</sup> *menaigte .i. lainnigte.*<sup>5</sup> *.i. huadath n briathar indi::s seo*F. 72<sup>a</sup>.<sup>1</sup> *.i. arin*<sup>2</sup> *inna cetal*<sup>3</sup> *.i. in bestatad 7 indegnimae*<sup>4</sup> *aní*<sup>4b</sup> *.i. sióin*<sup>5</sup> *.i. trisóinnmigi 7 chumtach sion*<sup>6</sup> *idumdae*

am religioni dedere<sup>7</sup> persuaden  
tis hoc carmen profeta longue ante com  
possuit.. titulus autem quando sit for  
matus psalmus ostendit..  
quanquam possit tali filo<sup>8</sup> ora  
tionis detextus<sup>9</sup> uideri quod ut  
rique<sup>10</sup> proditori conueniat...~

F. 72<sup>b</sup>.

**Q**uid gloriaris in malitia usque in  
iquitate.. cum erubescere [pro] proditi  
one<sup>1-2</sup> et consilii prauitate<sup>3</sup> de  
beret [potest] et per hironiam<sup>4</sup> dictum<sup>4b</sup> ui  
deri pro inpotente potens siquidem ar  
rogantiæ sursum<sup>5</sup> ac deorsum<sup>6</sup> uerba  
promebat<sup>7</sup>.. tota die usque tua.. sicut ra  
sorium acutum<sup>8</sup> fecisti dolum.. effectus<sup>9</sup>  
doli quo iudeos meliorum terrarum  
oblatione<sup>10</sup> ad ditionem<sup>11</sup> uocabas (rapsaces) ut  
penitus interrarent funditus euertan  
do<sup>12-13</sup> nouaculæ<sup>14</sup> comparantur quæ acuta praeser  
tim<sup>15</sup> nihil pilorum<sup>16</sup> quos radit reliqui  
facit<sup>17</sup>.. Dilexisti malitiam usque equitatem..  
assiriis<sup>18</sup> rem<sup>19</sup> gessisse<sup>20</sup> [quam] nobis.. Dilexisti omnia  
usque dolosa.. dilectionis nomine duxit (l' auxit)<sup>21</sup> profa  
nitatem callidi (rapsacis) qui tantam malitiam  
non necessitate seruitii sed nocendi<sup>22</sup> affectio

<sup>7</sup> l' subdere .i. fundatabartis      <sup>8</sup> hua glosnathiu ind inni seo .i.  
tituli      <sup>9</sup> .i. foilsichthe .i. doec l' coibge int sailm      <sup>10</sup> .i. doec  
7 rapsaci

F. 72<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> urin mrath.      <sup>2</sup> innadrochomairle      <sup>3</sup> .i. ep't fri iudeu  
techt fumám nasar.      <sup>4</sup> airnírbu chumachtach som . nacce      <sup>4b</sup> as-  
robrad      <sup>5</sup> .i. duéc n' duch didia      <sup>6</sup> .i. duéc n' duc [is]rl' roba-  
tar is inchathraig      <sup>7</sup> dufurcbad      <sup>8</sup> aĩn inscrissid .i. aĩn inn-  
altain náith      <sup>9</sup> odelgatar æm dunaltin      <sup>10</sup> huantárrgud  
<sup>11</sup> dungiallai      <sup>12</sup> huanchortarcenn      <sup>13</sup> l' -tendi .i. amtis  
coirthi tarcenn .i. iudei      <sup>14</sup> dundaltain      <sup>15</sup> .i. cenmitha as náith  
<sup>16</sup> innafinnæ      <sup>17</sup> .i. ní odiurat ní diib dia æs      <sup>18</sup> .i. is (l' rubu)  
ferr lat comaidech duassaraib indaas dunni      <sup>19</sup> .i. sechis in-  
cloini      <sup>20</sup> arrugenisiu      <sup>21</sup> .i. rumidair      <sup>22</sup> .i. arulcfriu

ne <sup>23</sup> sequebatur deditionis nostræ <sup>24-25</sup> consi  
lia quibus conrueremus profunditus.. Prop  
terea deus distruet té in finem.. perfecte  
delebit quem iam ex parte distruxit  
ut captibus [*l. captivus*] sub hostium degeret <sup>26</sup> potes  
tate.. EUellet té usque de tabernaculo  
tuo.. ac si diceret de habitatione et uita  
mortalium.. Et radicem tuam usque ui  
uentium.. radicem dicit sobulem cuius uim et  
uicem uidetur praeberere successio <sup>27</sup>.. Uideb  
unt iusti et timebunt.. habundet quippe  
in te prolata uindicta ad terrendos a  
lios et quidem lætiore iam effecta  
praeditos cum pro ipsorum commodo  
in te uis exitii motata doceatur.. ET  
super eum ridebunt usque adiutorem  
suum.. cuius cultum exprobrat (*rapsaces*) in iudeos..  
Sed sperauit in multitudine usque suarum.. æqui  
tatis <sup>28</sup> assirii pompam exercitumque  
fidelium populo iactanter <sup>29</sup> ostentans  
ET praeualuit in uanitate sua.. uanis  
inflatus <sup>1</sup> nihil solidi in moribus quo iu  
uaretur inuenit.. Ego autem usque dei.. fecundus  
uirtutibus et semper uiriens felicitate  
continua.. speraui in miserecordia dei..  
non ut ille in multitudine diuitiarum  
id circo et ille puniri et ego merui li  
berari in æternum et in seculum sæcu  
li.. Confitebor tibi usque fecisti.. gratus sem  
per existam <sup>2</sup> de praestitis <sup>3</sup> sperare praestanda  
non cessans.. Et expectabo usque tuorum..  
manibit in mé inuocandi té <sup>4</sup> cura per  
petua etiam si circumdeder aduersis <sup>5</sup> quando  
experimentis <sup>6</sup> priorum dedici quid com

F. 72<sup>o</sup>.

<sup>23</sup> huandascnam    <sup>24</sup> arngiallaeni    <sup>25</sup> .i. diatabairt ni fumam  
nassar    <sup>26</sup> coarbera biuth .i. inpopul assardae    <sup>27</sup> .i. intóscu-  
gud innaclainde cech diib indiad alaile    <sup>28</sup> innamarcadachtae  
<sup>29</sup> indhuallach

F. 72c.

<sup>1</sup> rommodisom    <sup>2</sup> oldā    <sup>3</sup> dinaib remfoiridib  
<sup>4</sup> indattogarsa    <sup>5</sup> huanaib cotarsnaib    <sup>6</sup> hunaib etar cnaib

modi.talis<sup>7</sup> habeat intenta supplica  
tio.. ante *conspectu sanctorum* tuorum...

**IN** finem super abimaelech intellectus  
dauid.. eadem materia est psalmi praesentis  
quae tertii decimi<sup>8</sup> parua parte uorsum  
commotata<sup>9</sup>.. in rapsacen<sup>10</sup> enim et<sup>10b</sup> ea quae  
illis sunt gesta temporibus á sancto dauid longe  
ante formatus est || saltando iudeis

**DIX** It stultus in corde suo non est deus.. in  
et [dicendo] quis est deus qui liberet uos de man  
assiriorum... corrupti sunt et abhomi  
nabiles facti sunt in uanitatibus suis..  
assiri blasfemantes ac periantes [*l. periurantes*].. Non  
est qui faciat bonum usque unum.. in as  
siris.. Dominus de caelo prospexit usque ubi  
non fuit timor.. inde interitum formi  
dare cogentur unde non opinabantur<sup>11</sup> praeter  
opinionem quippe<sup>12</sup> suam<sup>13</sup> inlatæ á deo  
subcumbere uindictæ.. Quoniam disippa  
uit ossa eorum.. hominum sibi<sup>14</sup> placen  
tium rapsacis scilicet qui in gratiam<sup>15</sup> ho  
minum plena iniquitatis uerba deprom  
sit<sup>16</sup>.. Confussi sunt usque israhel.. subaudi  
tur quis nisi deus quis inquit uobis de mon  
te sion in quo deus habitare cre  
debatur dabit salutem.. Cum conuer  
terit usque israhel.. et perfec  
ta lætitia in uniuerso popu  
lo tribuetur cum .x. tribuum quae hoc  
impitu adductæ sunt fuerit lax  
ata<sup>1</sup> captiuitas hoc autem ideo ut sé

F. 72<sup>1</sup>.

<sup>7</sup> l' commoditatis .i. inna cuimlechtchae      <sup>8</sup> .i. in trisdecidi  
dixit insipiens ón dā      <sup>9</sup> .i. isbec n di dechur fil etarru sin 7 tal  
<sup>10</sup> .i. hip'sain rapsacien      <sup>10b</sup> .i. formata sunt .i. hip'sains rā  
<sup>11</sup> .i. digail forail      <sup>12</sup> deithbir      <sup>13</sup> .i. nirufrescisset olcndai  
isindúsin.      <sup>14</sup> doib fadesin.      <sup>15</sup> .i. isintuilem bude  
<sup>16</sup> dururgab

F. 72<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindí bes tuidchisse deichtrib indoiri dochum dethrib  
dumathfoichret iarum huli as indoirisin isandsin bieid te duiat

calamitati fratrum <sup>2</sup> germano  
affectu condolare <sup>3</sup> monstraret..

**I**N finem in imnis intellectus dauid  
in quo <sup>4</sup> ueniunt sephei <sup>5</sup> et dicunt sau  
li nunc dauid absconditus est apud nós..  
ex persona ezechiae hoc canticum  
format profeta pro liberatione <sup>6</sup>  
tam sua (.i. ezechiae) quam totius <sup>7</sup> populi sup  
plicantis (.i. ezechiae) sub occasionis <sup>8</sup> tem  
pore suae tristiciae quae titulo <sup>9</sup>  
doceatur inserta.. || fác.. in

**D**<sup>eu</sup>**S** in nomine tuo saluum mé  
eo inquit nomine salutem  
tribue quod <sup>10</sup> profuturum nobis  
negant assiri et quod me frust  
ra subditis praedicare blasfe  
mant.. Et in ueritate tua iudi  
ca mé.. ac sí diceret pro mé <sup>11</sup> quo  
tiesque enim <sup>12</sup> legitur iudica illos [l' illum] ut con  
demnentur petit me enim cum dicit iu  
dica defensionem rogat.. Deus ex  
audi orationem meam.. cura in  
quit deme et cum affectu auxili  
andi uerba meae supplicationis  
audito <sup>13</sup>.. Auribus percipe usque in  
surrexerunt in me.. quorum  
non est deferenda punitio impie  
tatis. meritis.. ET fortes ques  
serunt animam meam.. quanto igitur  
inpugnatores <sup>14</sup> mei et externi sunt <sup>15</sup>  
et uiribus insolentes et tui inimi

---

<sup>2</sup> deichthribo dubuidindoiri      <sup>3</sup> ladethriub      <sup>4</sup> ishisuidi .i.  
tempore      <sup>5</sup> inna cenélsin.      <sup>6</sup> .i. dilamaib assar      <sup>7</sup> .i. dila-  
maib assar dā      <sup>8</sup> .i. buithe im hirusalem duassaraib..

<sup>9</sup> .i. ciasu du dā ad[fiadar] isintitul imme aircson dā ezechiae  
airnanni immeairc du dā immeairc són ezechiae      <sup>10</sup> .i. íc in  
nomine dei      <sup>11</sup> .i. dñem se 7 deich tarmcénn.      <sup>12</sup> .i. intan mbís  
intimfognā friainsid dundí as iudica isdúdigail teit.      <sup>13</sup> údæ  
<sup>14</sup> frithchathaighid      <sup>15</sup> 7 meit atan echtrainn

F. 73<sup>a</sup>.

ci hoc <sup>16</sup> ego dignor tuo praesidio <sup>17</sup>.. non pro  
 possuerunt deum usque adiuuat  
 mé.. rebus <sup>18</sup> agnoscent. hostes quod <sup>19</sup> uer  
 bís inriserant.. ET dominus suscep  
 tor est anima mea usque meis.. experi  
 entur <sup>1</sup> ipsi exitium <sup>2</sup> quod inferre molli  
 ti sunt.. In ueritate usque illos.. ueri  
 tatem ubique ponit ut negotiorum  
 de quibus loquitur expremat <sup>3</sup> firmitatem  
 solida ergo et firmissima precor <sup>4</sup> inter  
 nicione <sup>5</sup> deperiant inimici.. uolun  
 tarie sacrificabo tibi.. prumpto  
 libenterque gratificatorias <sup>6</sup> tibi <sup>7</sup> hos  
 tias immolabo taliter liberatus <sup>8</sup>..

Confitebor nomini tuo domine quoniam bo  
 num est.. gratum tibi esse officium est ob  
 timum <sup>9-10</sup>.. Quoniam ex omni tribulatione  
 eripuisti mé.. pro utrisque donis agam  
 gratias quod et mea mé liberatione  
 gauderem et inimicorum interi  
 tum uidere fecisti.. Et super ini  
 micos usque tuus

|| hoc carmen oniaë

**IN** finem ymnus sapientiæ dauid..  
 pontifici profeta conponit talem ap  
 tans orationem quae temporibus eius  
 metritis [sic] et uirtutibus eius et adflic  
 tionibus conpetat <sup>11</sup> qui pertullit primo  
 simonis inpugnationem <sup>12</sup>.. is nam  
 que beniaminitica <sup>13</sup> tribu ortus sa

<sup>16</sup> .i. huandisiu huandimbiud hi namat. <sup>17</sup> adé <sup>18</sup> .i. hua-  
 gnimaib innadiglae dubérthar foraib. <sup>19</sup> aní

F. 73<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ctirgenat <sup>2</sup> anesid <sup>3</sup> coastoaiscea <sup>4</sup> olddā ap'sin ezechiaë  
<sup>5</sup> huaetarimdibiu <sup>6</sup> budecha <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> a::num  
<sup>9</sup> .i. ambudech forrcinem <sup>10</sup> .i. is budech foircinem latsu a  
 dé timthrecht deggnima duedbairt dait. airised insin asteck latsu  
 adopar dait. <sup>11</sup> immeairic <sup>12</sup> .i. infrithchathugud occosnam  
 sacerdotalachtae <sup>13</sup> .i. beniaminecdu .i. de tribu beniamin fuit

cerdotium ambit <sup>14</sup> proditione eius et pec  
 uniæ <sup>15</sup>.. quam in templo conditam seleuco <sup>16</sup>  
 detulit.. ex quo in executione rei ad  
 expulsionem <sup>17</sup> oniæ substitutionem <sup>18</sup>  
 que simonis misus eliódorus sig  
 nís <sup>19</sup> a templo excluditur <sup>20</sup> et ob honorem  
 oniæ uissionibus <sup>21</sup> uerberatur huius  
 postea intercessione <sup>1</sup> seruatur in uitam..  
 post quas <sup>2</sup> demum erumnas pertulit. sub  
 anteocho filio seleuci.. iason quidam  
 propinquus <sup>3</sup> oniæ honoris eius et uitæ emu  
 lus <sup>4</sup> ab anteocho pontificatum redemit <sup>5</sup>..  
 ea pactione <sup>6</sup> ut omnes iudeos in genti  
 lium scita <sup>7</sup> traduceret.. quo honore <sup>8</sup> per  
 citus <sup>9</sup> et adflictus sponte onias mig  
 rat in egiptum atque ibi altari constructo  
 ritús sacros quos hirusolimis. ia  
 són profanauerat <sup>10</sup> cum iudeis qui inue  
 niri potuerunt antestes <sup>11</sup> deuotus in  
 staurat horum ergo temporum mala  
 deplorantem <sup>12</sup> ioniam profeta praeuidet ac  
 praedicat. || tus in tuum admitte audi

F. 73<sup>b</sup>.

**EXA** Ubi. deus orationem meam.. peni  
 tum supplicis <sup>13</sup> precem: et ne de  
 pexeris deprecationem meam.. intentam de  
 precationem suam talium uerborum iter  
 atione demonstrat per quae indicat magnitu  
 dinem quibus cogatur angorum a deo unde citum <sup>14</sup>  
 et efficax sperat auxilium.. Intende mé  
 et exaudi mé contristatus sum in exercita

---

<sup>14</sup> .i. adcobra      <sup>15</sup> cid ind indib hisin      <sup>16</sup> dondrigsin  
<sup>17</sup> issi inso intochoisgem      <sup>18</sup> dundoirdned      <sup>19</sup> hunai b fer-  
 taib .i. dugnitha ar ioniam      <sup>20</sup> .i. inárbana      <sup>21</sup> huafísib

F. 73<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. huangudi      <sup>2</sup> remíerbartmar      <sup>3</sup> .i. ditriub lebi doib  
 diblinaib      <sup>4</sup> .i. ascae .i. namae      <sup>5</sup> duarchiuir      <sup>6</sup> huansmacht  
<sup>7</sup> isnafess      <sup>8</sup> .i. atabartae fumam innageintlíde      <sup>9</sup> dián  
<sup>10</sup> runuaibrigestar      <sup>11</sup> airchenneck .i. onias      <sup>12</sup> coines  
<sup>13</sup> ingessedo      <sup>14</sup> dein



F. 73<sup>c</sup>.

tione mea.. quasi exercuerunt mé mala  
 continuatione sui <sup>15</sup>.. Et conturbatus sum a  
 uoce inimici.. eleodori subsequi inimici..  
 Et a tribulatione peccatoris.. simonis studios  
 se <sup>16</sup> peccantis.. Quoniam declinauerunt in mé iniqui  
 tatem.. persecutionem fuderunt in mé c  
 rudiliter quicquid <sup>17</sup> ipsi afflictionum ius  
 tissime merebantur.. Et in ira molesti  
 erant mihi.. quia primo molestias certando  
 simon fecerat æquitate superatus iam  
 nunc furendo persequitur <sup>1</sup>.. Et formido mor  
 tis usque [me].. imminente scilicet morte *id est*  
 grandi periculo.. ET contexerunt mé te  
 nebræ.. hoc proprium docetur angoris. defectu  
 quippe solaciorum <sup>2</sup> uiriumque aer eti  
 am obtenebrari <sup>3</sup> uidetur afflictis.. Et dixi  
 quis dabit mihi usque columbæ.. tantis *enim*  
 coartabar <sup>4</sup> malis ut non egressu opus  
 esset <sup>5</sup> obseruato omni liberationis exitu <sup>5</sup>  
 ET uolabo et requiescam.. si mihi contingeret  
 uolandi facultas de patria regione  
 libenter effugerem.. Ecce elongaui fu  
 giens usque in solitudine.. et quam longissime  
 descendens in solitudine commora  
 rer tantum <sup>6</sup> né mala urbis huius perpete  
 rer <sup>7</sup> atque ibi saluatorem expectarem  
 deum. deabsalma.. Expectabam eum usque  
 a pussillanimitate [et] usque tempestate..  
 pro persecutione ualida quam multitudo  
 infert angorum.. Praecipita domine diui  
 de linguas eorum.. ut nec consiliis nec sermo

---

<sup>15</sup> .i. ae .i. malorum      <sup>16</sup> .i. oc denum uilc      <sup>17</sup> .i. aníba im-  
 maircide duthabair forru fesin daratsat formsa

F. 73<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. adgréinn      <sup>2</sup> .i. intan aracrinat acharait arnech no a-  
 nerta fristemligther cid indaier airi intan sin      <sup>3</sup> .i. frisndor-  
 chaichther      <sup>4</sup> duimmaircthes      <sup>5</sup> .i. ut non esset possibile  
 mihi egredi      <sup>6</sup> .i. nímrabae soirad etir      <sup>6</sup> acht namma  
<sup>7</sup> coníodmainse

nibus concinant atque per omnia inter sé dis  
cordiis in [meum] exitium adiuuare non possint  
sed intestinís<sup>8</sup> et motuís iurgís consumma  
ntur.: quoniam uidi iniquitatem usque in ciuitate..  
haec autem ideo quia mala urbis exorreo ut sal  
tim inpeditis auctoribus<sup>9</sup> cepta soluantur<sup>10</sup>  
impietas.. Die ac nocte circumdabit  
eam super muros eius usque iniustitia..  
quam adfectis intulerunt sacrilegi..  
In medio eius.. possuit pro palam ac sí dice  
ret quaquam uersus respexeris<sup>11</sup> profani  
tas occurret uidenti.. Et non defecit de pla  
teis<sup>12</sup> eius usurra et dolus usque dux meus..  
subportassem utique<sup>1</sup>.. Et notus meus..  
procuracionem<sup>2</sup> quippe religionis<sup>3</sup> & se  
liuco simon acciperat.. Qui simul  
mecum dulces cibos.. his omnibus<sup>4</sup> indicat  
simonem quod familiaritatem quon  
dam professus sit ut noceret. rectius..  
IN domu dei ambulauimus cum consensu..  
quam<sup>5</sup> acerua sunt quae pertuli et quam humiliatus  
graniter sum ut talibus amicis dese  
rer qui omnium officiorum inmemores  
in meam perneciem<sup>6</sup> coniurarent.. Ueniat  
mors super illos usque uiuentes.. non suli  
to<sup>7</sup> consummantur exitio.. quoniam nequitia  
<sup>8</sup> in ospitiis eorum in medio eorum.. pro  
ut diceret malignitatis in hac ui  
ta cremen operantur.. Ego autem ad deum cla

F. 73<sup>d</sup>.

---

<sup>8</sup> inmedonchaib      <sup>9</sup> .i. ambat nerchoissi indaugtair inna cloine  
<sup>10</sup> .i. coroissid      <sup>11</sup> sechi dú. denecaithersu .i. ubicumque re  
pexeris profanitatem uidebis      <sup>12</sup> dinaib plaitib

F. 73d.

<sup>1</sup> .i. fulilsainse .i. matis munamait dudagnetis [7] maniptis mu  
harat dudagnetis      <sup>2</sup> .i. innerfoichill      <sup>3</sup> .i. adrada idal dobrith  
sincathraig      <sup>4</sup> .i. uerbis asrubart inpsalmo      <sup>5</sup> ciafiu  
<sup>6</sup> .i. imorcainse ón      <sup>7</sup> .i. na eiplet huanbás coitche huan  
pil cach acht foircniter huasainbás sech cách.      <sup>8</sup> debe tintuda  
essom anisiu

maui usque narrabo.. et quid illi iniquita  
tis operantur et quid laboris [ego] susteneam  
omni tempore intentus exorator<sup>9</sup>  
insinuo.. Et exaudiet uocem meam: libe  
rauit in pace animam meam certa  
mé facies securitate gaudere.. Ab his  
qui adpropinquant mihi: ac sí diceret a pro  
cincis meis.. Quoniam inter multos erant me  
cum.. pro aduersum me<sup>10</sup> sociabantur  
externis<sup>11</sup>.. Exaudiet deus usque commota  
tio. deabsalma.. nulla argenti<sup>12</sup> obla  
tionumque permotatione destinato ex  
imentur<sup>13-14</sup> exitio quia deum non timendo inma  
niter<sup>15</sup> dilinquerunt.. extendit manum  
suam in retribuendo.. sic quippe studios  
se in meas grasabantur iniurias  
quasi<sup>1-2</sup> non inferrent mala sed reterent..  
Contaminauerunt testamentum eius.. ritus pro  
fanando<sup>3</sup> legitimos uel ceremonias  
templi uel diuitias puplicando..  
Diuisi sunt ab ira uultus eius.. sacrile  
go furore sunt mea societate diui  
si ipso uultu iram quam aduersum me  
conceperant puplicantes<sup>4</sup> ideo et iræ  
uultum<sup>5</sup> gerebant.. Et adpropinqua  
uit cor eius.. hi sunt autem inimici qui mihi pri  
us toto sé corde iunctos simula  
bant.. Mollierunt sermones eius super oleum  
usque iacula.. dulcibus uerbis tegeban  
tur uenina et mollitudine sermo  
num<sup>6</sup> iaculis<sup>7</sup> locum parabant..

F. 74<sup>a</sup>.

<sup>9</sup> *sulbairigthid*    <sup>10</sup> *.i. dudenum hu*    <sup>11</sup> *.i. huanaib echtrannaib*  
<sup>12</sup> *.i. cia dub-at argat daitsiu arasoirad*    <sup>13</sup> *.i. nídigehtar*  
<sup>14</sup> *imperatiuus*    <sup>14</sup> *scchis huanbás on*    <sup>15</sup> *indermar*

F. 74<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *.i. aĩ nibad cencinta dugnetis intárcud[sin] damsa*  
<sup>2</sup> *.i. aĩ bid tar ási nuilc huain se friusō noch iĩ ní robac hua-*  
*imse anolcnisin*    <sup>3</sup> *.i. lasé asrulensat*    <sup>4</sup> *.i. arufáilsigset*  
<sup>5</sup> *cidangne*    <sup>6</sup> *.i. briathra abelaichthi leu*    <sup>7</sup> *.i. diathogais*

Iecta in deum curam tuam usque enutri  
 at.. quasi ipse profeta iam doctus ad  
 loquitur <sup>8</sup>.. Non dabit in æternum usque  
 iusto.. licet ad tempus ut probaretur <sup>9</sup> ad  
 fictus sit. in æternum tamen fluctua  
 re <sup>10</sup> non sinitur.. Tu uero deus usque interitus..  
 unde praecipitatorum facilis non fuit euer  
 sio.. Uiri sanguinum et doli.. crudi  
 les effundendi sanguinis auidi..  
 Non demidiabunt dies suos.. nec ad me  
 diam qua <sup>11</sup> uiuere poterant conpossi  
 tione corporis ætatem deo punien  
 te peruenient.. Ego autem sperabo in té domine..  
 Consilium profetæ est ac si diceret ó tú confi  
 tenter deo dicito quia speres in eum in æternum || ge <sup>14</sup>  
<sup>12</sup> **IN** finem pro populo qui a sanctis <sup>13</sup> lon

factus est ipsi dauid <sup>1</sup> tituli inscriptione cum te  
 nuerunt <sup>2</sup> eum allophili <sup>3</sup> in geth.: praedicat in hoc  
 psalmo profeta quæ machabeorum sunt ac  
 ta [temporibus] qui onia hirusolimas deserente <sup>4</sup> in ul  
 tionem <sup>5</sup> legis suæ patris mathathiæ <sup>6</sup> ex  
 emplo <sup>7</sup> iurauerunt bellum inferentes tam

F. 74<sup>b</sup>.

<sup>8</sup> adgladathar    <sup>9</sup> .i. áfoirbthetu    <sup>10</sup> .i. huaingraimmim.  
<sup>11</sup> .i. áanais rudelbad doib octuistín acoirp niroisset álethadi  
<sup>12</sup> .i. híforcenn insalmso ar inpopul duchoid láioniam forlongais  
 resingraimmim    <sup>13</sup> .i. huanaib aidmib noibaib robatar hitempul  
 .i. isindírombatar forlongais huachathir...    <sup>14</sup> l' huanaib æsgnaib  
 noibaib hirobatar

F. 74b.

<sup>1</sup> .i. isfursundud 7 isfoillsigud dunderegin 7 dundimniud coi  
 nedar dđ insalmso 7 isdundsalm fessin isainm lessom titulus  
 fursundud Aliter tituli inscriptione oinscribund intituil .i. inti  
 tuil robói huas ciun crist isinchroich .i. immeairic [dusuidiu 7]  
 ducéssad cr insalmso 7 rel. 7 ised andeso rogabad dún. isnaib  
 argumentaib archiunn    <sup>2</sup> arangabsat    <sup>3</sup> inna cenelsin    <sup>4</sup> andu  
 reracht    <sup>5</sup> .i. ardigail tairmtehta rehta dē luil inailithiu  
<sup>6</sup> .i. isheside athir innammachabdae    <sup>7</sup> .i. ardurigeni matha-

praenaricatoribus<sup>8</sup> cinibus quam in id ipsum<sup>9</sup> cogen  
tibus hostibus.. formatur autem talis eius carmi  
nis oratio qualis possitis in calami  
tate<sup>10</sup> congruerat.. superior sane pars  
tituli<sup>11</sup> causam cantici inferior inscrip  
tionis tempus ostendit<sup>12</sup>      ¶ nanda est<sup>13</sup> conla

**MIS**serere mei usque homo.. non condem  
tio nominum dei et homi  
nis.. aduersus hominem quippe  
possit et humana<sup>14</sup> sed multo est facilius quia  
longe praestantior diuina defensio.. tota  
die<sup>15</sup> bellans tribulauit mé.. pro continua  
tione temporis negotiique<sup>16</sup>.. Conculca  
uerunt mé usque die.. diuersis modis id ip  
sum<sup>17</sup> dicit suo more cum uult magnitu  
dinem calamitatis expremere.. quoniam multi  
qui debellant mé usque timebunt.. qua  
cumque die territus fuero ego in te<sup>18</sup> confi  
dam.. Ego uero usque meos.. tuo inquit ad  
iutorio mei sermones mirabiles ap  
parebunt atque laudabiles quod ne  
minem [mé timere<sup>19</sup> alium] scilicet profeteor.. IN deo spera  
bo usque caro.. bene carnem dicit ut hos  
tes suos<sup>20</sup> ab inferiore hominis parte  
ostenderet non timere<sup>21</sup> decipere<sup>22</sup>.. Tota die  
uerba mea exacerbantur<sup>1</sup>.. exacrabilia<sup>2</sup> fa

F. 74<sup>c</sup>.

thias digail tairmtechta recho dāe      <sup>8</sup> tairmchoslaidib  
<sup>9</sup> .i. isincatugud      <sup>10</sup> .i. innadoire      <sup>11</sup> .i. incois 7 incaingin  
ararogbad insalm .i. arlongais ionia capopul      <sup>12</sup> .i. hirogab  
insalmso      <sup>13</sup> .i. ní dimicthi cumachtae ndé dusoird 7 cūachtae  
nduini duingraimmim .i. airnibói numsoiradsa archumachtae  
nduini ocmingraimmim manimsoird cumachtae ndé  
<sup>14</sup> .i. cunic cid acumachtae [ndoinde] ndunema induine ara  
lailiu acht issoirbiu dā duchumachtu dā adenum      <sup>15</sup> .i. dugrés  
<sup>16</sup> .i. indingraimme      <sup>17</sup> .i. achomainsem beus      <sup>18</sup> .i. adá  
<sup>19</sup> .i. nadnagursa      <sup>20</sup> .i. saul conamuntir      <sup>21</sup> nadnagathar  
.i. quia mortales sunt et carnales ut ipse      <sup>22</sup> .i. mitnimret

F. 74<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duacradat.      <sup>2</sup> .i. adéitchidi .i. mea uerba

ciebant creminando<sup>3</sup> insidiosos malos ani  
 mos speculari solitos uerba simplicia  
 ut in execrationem<sup>4</sup> uertirent. et abhomi  
 nables<sup>5</sup> facerent sermones innoceuos<sup>6</sup>  
 per quae autem hodia eorum iurgiaque inter  
 hostes augerent et inpugnationes ac  
 cenderent.. Aduersum mé omnia consilia  
 eorum in malum.. hostium in nós ani  
 mum aspernabant<sup>7</sup>.. Inhabitabunt ut  
 abscondant.. congregabuntur oculte..  
 ET uestigia mea custodiebant.. exspec  
 tantes animam meam.. pro eo ut di  
 ceret in [l. hi] fraudes mihi quasi ad hoc<sup>8</sup> conuenir  
 ent. occultissimas instruebant. ac  
 tiones speculando meas..<sup>9</sup> sperantes quo<sup>10</sup>  
 ipsum animæ meæ exitium<sup>11</sup> possint  
 uidere..<sup>12</sup> Ipsi calcaneum obseruabunt sicut expec  
 tauit anima mea.. Pro nihilo saluos.. [id est non saluabis..]  
 Deus uitam meam usque tibi.. omne sec  
 retum curarum<sup>13</sup> mearum tamquam  
 potenti auxiliatori<sup>14</sup> commisi<sup>15</sup>.. Po  
 suisti lacrimas meas usque et in pro  
 missione tua.. distinasti mé lacrimis<sup>16</sup>  
 [et] calamitatibus.. deabsalma.. Conuertan  
 tur inimici mei retrorsum.. quoniam  
 igitur uitam meam<sup>17</sup> tota tibi<sup>18</sup> com  
 misi<sup>19</sup> deuotione et aduersa nostra  
 secundum tuam promisionem constant  
 inpleta<sup>20</sup> iustum est iam ut [et] inimici [nostri] sub

---

<sup>3</sup> .i. lasse nollochtaigtis .i. nolochochtigtis 7 nupectaigtis 7 aslentis  
 amenma fadesin triaitched 7 ingabail innambriathar n̄ diut nu  
 radinse <sup>4</sup> in adeitched <sup>5</sup> aditchidi <sup>6</sup> nepherchoitecha  
<sup>7</sup> l' aspirabant [l. asper.] duacratis <sup>8</sup> .i. dungnim in mraith  
<sup>9</sup> trachtad lesom anisiu forsa expectantes fil riam <sup>10</sup> .i. co  
<sup>11</sup> .i. aptu dñanim <sup>12</sup> nítrachta som t' forsanisiu <sup>13</sup> dicech  
 fochaid <sup>14</sup> .i. do <sup>15</sup> .i. conrairleicius <sup>16</sup> sechis conũicta  
 iarum <sup>17</sup> .i. hifoirbdetaid 7 noibi <sup>18</sup> adæ <sup>19</sup> .i. ol dđ  
<sup>20</sup> .i. huare rocomallada innaimneda 7 foruirmed cenn forsnaib  
 cotarsnaib durairngirtsu isfíririen t' fuanindassin tabart diglae

F. 74<sup>1</sup>.

eant ultionem uel sic <sup>21</sup> poterit habere  
 ad superiora contextum tunc uidelicet dis  
 pertientur inimici mei retorsum  
 cum ego me tibi tota mente commis  
 sero et ea quae praedixisti circa nós futura  
 finem iam suae aduersitatis acci  
 perint.. In quacumque die té in  
 uocauero.. ut diceret cognosca  
 nt rebus quoniam tú sis meus protec  
 tor potiarque eo adiutorio quod  
 sedulus peccator <sup>1</sup> exambio.. Ecce  
 agnoui quoniam [deus] meus usque sermonem..  
 ipse mihi inquit mirabiles ostend  
 it sermones cum <sup>2</sup> petitionibus <sup>3</sup> me  
 is largitur effectum laudumque  
 suarum praebebit [uberem] materiam.. IN  
 domino sperabo.. Non timebo usque homo..  
 qui utique sit mortalis fragilis  
 que mecum condicionis <sup>4</sup>.. in me sunt deus  
 uota tua usque tibi.. non abieci <sup>5</sup> eorum  
 meoriam quae promisi neque succiden  
 te securitate studium tibi de  
 catæ <sup>6</sup> deuotionis omisi [ut] scilicet li  
 bertatis debita [té] gratulatione  
 conlaudem.. Quoniam eripuisti animam  
 meam a morte.. hoc est <sup>7</sup> quod supradix  
 erat.. In mé sunt uota tua. usque tibi..  
 interiectis <sup>8</sup> cæteris quae spectabant  
 ad beneficia praestita ista sunt inquit  
 uota <sup>9</sup> conplacere deo. sine dubio

foraib̃s̃ <sup>21</sup> .i. isfrise dlutair 7 issi ciall fil and

F. 74<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> l' preator .i. gessid <sup>2</sup> lam <sup>3</sup> .i. am duntluchur bi  
 s̃āluīd <sup>4</sup> .i. inunn folud techtmac ní duine d̃l̃ infoluid sin adn  
 gursa acht is dia ol d̃l̃ <sup>5</sup> .i. arrocomallus duthnac cid is  
 foch <sup>6</sup> cossecarthac <sup>7</sup> .i. isedinso .i. is inunn á quonia  
 eripuisti rel. asb- s̃ō 7 ant remiérbart .i. in me sunt uota rel.  
 is inunn innc f.l indib diblinaib̃ .i. is follus rundgabsat terche  
 tisiu indiumsa. isinudi arndamroichlisse. huabás <sup>8</sup> .i. alaili  
 guimai <sup>9</sup> ithe inderchoilti asbersom tollanugul deo 7 bu

probatæ uitæ (.i. sanctæ uitæ) <sup>10</sup> bene etiam conuersa  
tionem (perfectam) et emendationem uitæ etiam  
uotum uocauit quasi qui <sup>11</sup> sciret sé pro  
pter peccata hostibus traditum et  
in nulla ré magis quam correptionis  
promissione indignationem dei pos  
se molliri <sup>12</sup>.. Pedes meos a lapsu us  
que uiuentium.. ut diceret quandiu  
in hac uita sim semper gratus et  
emendatus existam. || inscriptio

<sup>13</sup> **I**N finem ne disperdas dauid tituli

ne cum fugit a facie saul in spe  
loncam.. De hisdem negotiationibus <sup>1</sup> et in  
praesenti carmine profetat uerum  
in superiore adhuc in calamitate  
degentium persona formata est hoc  
uero quasi <sup>2</sup> iam emergentium <sup>3</sup> aut emerso  
rum <sup>4</sup> lætabunda <sup>5</sup> aptatur ora  
tio <sup>6</sup> sub occasione et tempore  
causæ [eius] quæ <sup>6b</sup> titulo continetur. || re mei..

F. 75<sup>a</sup>.

**M**isserere mei deus misere  
copiosum et citum auxi  
lium geminata misericordiæ  
innocatione deprecatur.. Quoniam in  
tē confidet <sup>7</sup> anima mea usque tua

*imbethid noib foirbthiu* <sup>10</sup> l' prouitate uiuendi l' pro breuitate  
l' in probitate <sup>11</sup> *intisin* <sup>12</sup> *nommoithiged* <sup>13</sup> .i. níberaesiu  
*huadā insalmso air [is] du dā immeairic insalmo ised tadbāt 7*  
*foilsigedar intitul madlacirine im issi ciall dumber side assin-*  
*dísu .i. nimalartæsiu. hua inscribiunt itituil .i. olinspiurt noib tri-*  
*giun infatho fripont phelait. níderlegaesiu intitul roscribais huas*  
*inchroich dudilsigud cesta críst .i. hic est rex iudeorum .i. dī ní*  
*derlegusiu anim dā as intitul sechis ní derlegae aaim cr̄. ut prae-*  
*diximus air nanní immairc du dā immeairc du crist...*

F. 75<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *achomraicsom frisaul* <sup>2-3</sup> .i. *am bid innani .i. innaní du-*  
*furgat .i. sechis innaní soirdae són alailiu.* <sup>4</sup> .i. *nu innatur-*  
*cabthae .i. innaní soirtar and* <sup>5</sup> *failid* <sup>6</sup> *indernaigde*  
<sup>6b</sup> .i. *achomraicsom 7 saul* <sup>7</sup> .i. *isinunn óin a confidet 7*



rum.. unum atque idem est.. Et in umbra  
alarum tuarum sperabo.. á similitu  
dine auium quae pullos alarum in um  
bratione commoniunt<sup>1</sup>.. Donec  
transeat iniquitas.. quam patior non  
quam facio<sup>2</sup> denique ebreus<sup>3</sup> insidi  
as possuit.. Clamabo ad deum  
altissimum usque mihi.. intentio de  
precandi ad merendum<sup>4</sup> noua (beneficia) praeteritis  
beneficiorum tuorum adiungatur ex  
emplis.. simul etiam monstrat  
quam gratus futurus sit [de] recentibus  
praestitis<sup>5</sup> qui tam diuote prius in  
dulta commemorat. deabsalma..  
Misit de caelo et liberauit mé..  
pro dignitate beneficii caelo mi  
sa liberatio dicitur.. Dedit in ob  
proprium conculcantes mé.. augetur. afflic  
tio<sup>6</sup> quando non solum calamitosa<sup>7</sup>.. sed  
etiam probrossa<sup>8</sup> est.. Misit deus mi  
sericordiam et ueritatem suam.. mise  
ricordiae et ueritatis nomine fir  
mitas indulgentiae et constan  
tia subuenientis ostenditur..  
Eripuit animam meam de medio usque leonum..

f. 75<sup>b</sup>.

[medio)

tamquam (de medio) iam circumdantium<sup>1</sup> aut tamquam (de  
leonum<sup>2</sup> cum a suis hostibus occupatus  
tenerer di stupore<sup>3</sup> quem experiuntur<sup>4</sup>  
afflicti<sup>5</sup>.. Dormiui conturbatus.. sic  
alibi dormitauit anima mea prae te

á misserere l' inunn · óin aconfidet 7 á sperabo.      <sup>8</sup> demnigte  
<sup>9</sup> ·i· nts denaimse frinnachnaile      <sup>10</sup> ·i· donec transeant insi-  
dias fil lasude      <sup>11</sup> ·i· coadroilliusa      <sup>12</sup> dinaib remfoiredib nuib  
·i· dinaib degnimaib      <sup>13</sup> doibsom tar a'si aningrainmæ  
<sup>14</sup> ·i· trogdae      <sup>15</sup> aithisech

F. 75b.

<sup>1</sup> ·i· catulorum ·i· airis mór angerisidi      <sup>2</sup> ·i· inna leon mór  
son lasambiat inchuliuin      <sup>3</sup> intan nadrugat diring aní adcho-  
brat      <sup>4</sup> ·i· diafordliuclaim      <sup>5</sup> anat frithortai.

dio.. difectum mentis torporemque quo de  
 premuntur humiliati <sup>6</sup> dormitationem  
 uocat.. Filii hominum dentes usque  
 sagittæ. *id est* homines conculcantes me  
 tamquam molaribus <sup>7</sup> sic iaculis <sup>8</sup> uideban  
 tur obpresos posse configere <sup>9</sup> et hoc nimis  
 oportunæ <sup>10</sup> dicit post mentionem leonum  
 quorum truculentiae comparauerat  
 inimicos.. ET lingua eorum machera <sup>11</sup>  
 acuta.. qui ussu bellandi tanta a  
 quilitate <sup>12</sup> conferunt gladios qua uelo  
 citate lingua uibratur <sup>13</sup> leonum  
 in appetitum et confectionem <sup>14</sup> praedæ..  
 Exaltare super cælos deus.. in nostro  
 auxilio appare magnificus <sup>15</sup>.. ET  
 super omnem terram gloria tua.. ob  
 presione nubilium gentium in uniuersa  
 terra glorificaberis quam nominis eorum  
 fama <sup>16</sup> complet.. Laqueum parauerunt  
 usque meis.. protectis insidiis et intentis..  
 ET incuruauerunt animam meam.. ho  
 nestam <sup>17</sup> meroribus et laboribus incli  
 natam perque hoc humilem atque defectam  
 fecerunt.. Foderunt ante faciem me  
 am meam foueam.. profunditatem ma  
 lorum appellat foueam. de qua dis  
 pereretur <sup>18</sup> emersio <sup>19</sup>.. ET ipsi inciderunt in  
 eam deabsalma.. Paratum cor meum  
 usque meum.. firmas constantesque cogi  
 tationes ad laudandum deum sé ha  
 bere demonstrat si fuerit libe  
 ratus.. quod quidem non de nihilo <sup>20</sup> nunc inse

---

<sup>6</sup> .i. hifochaidib <sup>7</sup> ingrainmunaib <sup>8</sup> .i. am as soirb donaib broi  
 nidib incocnam sic is soirbidirsin forndengatsom innibis fuammã  
<sup>9</sup> huerchoraib <sup>10</sup> trisngatat <sup>11</sup> indimmaircidib <sup>12</sup> .i. faibur  
<sup>13</sup> .i. claideb <sup>14</sup> soirthi <sup>15</sup> huambertaigter <sup>16</sup> isinfrithor  
 cuin <sup>17</sup> margneithid <sup>18</sup> .i. afortige <sup>19</sup> erig .i. anim  
<sup>20</sup> dorochóinte <sup>21</sup> inturbal .i. insoirad <sup>22</sup> .i. nidinacca  
 dim .i. acht isdu dim.

F. 75<sup>c</sup>.

rit nouerat quippe suos<sup>1</sup> post babilo  
niam liberationem ingratos bene  
ficiorum dei. profanitates<sup>2</sup> gentium  
consecutos ideo iam eruditum cor  
suum ad reddendas deo gratias pro  
fitetur pariter et pullicetur.. Canta  
bo et psalmum dicam usque gloria  
mea.. adloquitur instrumenta<sup>3</sup> musica  
quibus instar<sup>4</sup> gloriæ dilectatur ut  
ad ludes diuinas adsurgant uel cer  
te gloriam suam uocat ipsam lau  
dationem dei qua gloriosus<sup>5</sup> fiebat..  
EXsurge psalterium usque delucolo..

huic operi matutinus cantator.  
ancingar ut solitudinem deuoti  
cantatoris expremere tempus signa  
uit officii.. confitebor tibi in populis  
domine.. testibus multis populis gratus  
existam.. ET psalmum dicam tibi  
inter gentes.. non solum autem. nostris plebibus cir  
cumdatus canam laudes tuas sed etiam  
sub externarum nationum auribus tua dona  
cantabo.. Quoniam magnificata est usque ad cælos  
iustitia et usque ad nubes ueritas tua.. mi  
sericordia tua et ueritas tua cælum  
nubesque magnitudine et cælsitudine su  
perant et indulgentiæ tuæ<sup>6</sup> firmitas tam  
clara. in uniuersa terra fuit quam<sup>7</sup> haec (-i. elimenta) sunt  
omnibus gentibus manifesta eadem men  
sura elongans iniquitates nostras  
qua cælum terraque secernitur.. ET usque  
ad nubes ueritas tua usque gloria tua..  
bene gratiarum actione subdidit precem  
ut diceret persiste proinde<sup>8</sup> grandis et  
excælsus nostris apparere  
subsidiis ut qui sis<sup>9</sup> gloriosse omnibus  
innotescat et magnitudo tua quod

F. 75<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> á aii .i. filios israhel      <sup>2</sup> inna huaibrecha      <sup>3</sup> inna aidmi  
<sup>4</sup> .i. caraid som inna aidmi inchiuil aĩ carthar inducbál  
<sup>5</sup> inducbaide      <sup>6</sup> .i. adæ      <sup>7</sup> fíu      <sup>8</sup> indiadsin      <sup>9</sup> .i. cia hé  
nundixnaigther siu

cælo sit excelsior. cunctorum lingua fa  
tetur.

**I**N finem né disperdas dauid tituli  
inscriptione. cum multum [auxilium]  
et admirabile machabei a deo  
essent consecuti eorumque in dies <sup>1</sup>  
properitas augeretur nocere eis in  
imici fraudibus laborabant  
et simulabant blanditias quoniam  
ledere terram in aperto certamine [non]  
poterant <sup>2</sup>.. haec ergo tempora beatus  
dauid praeuidet ac praedicat.. uel quae sub deme  
trio rege duce bachide seodo  
pontifice <sup>3</sup> alchimo aduersus iudam  
molliti sunt uel quae defuncto eo aduersus  
ionathan fratrem <sup>4</sup> omnemque macha  
beorum familiam duce trifo  
ne gesta sunt hoc carmine profetantur...

**S**I uere utique iustitiam loquimini..  
aduersus falsos socios ciues  
perfidos proditores <sup>5</sup> religionis  
quasi ex persona machabeorum  
dicitur.. Iusta iudicate filii ho  
minum.. iustum de rebus praebete iudi  
cium ita enim negotiis testibus <sup>6</sup> poteri  
tis docere simpliciter nobis auxi  
lium [et] polliceri <sup>6b</sup> si in pugnato  
res nostros fideliter remoueritis  
quod eorum uidelicet uobis iniquitas  
displiceret.. Etenim in corde iniquita  
tes operamini in terra.. intente.  
possiti in terram <sup>7</sup> peccatis maligna  
tis (l' -nís) in hac uita cremen operantur..  
Iniquitatem manus usque concinnant..  
quanta sint quae corde uoluatis

F. 75<sup>d</sup>.F. 75<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. arcechlaubeus      <sup>2</sup> .i. mani den::is tritheidnigud 7 togais  
<sup>3</sup> .i. amba saib sacart alchimus and      <sup>4</sup> .i. dabrathir iudas 7  
ionathan      <sup>5</sup> .i. rometatar léiri rechto      <sup>6</sup> .i. ambat foirclidi in-  
doltai sechit gnimai són      <sup>6b</sup> dunair      <sup>7</sup> duindithim hitalmain

F. 76<sup>a</sup>.

conicio<sup>8</sup> cum sint tam grandia  
 ista quae operibus puplicatis.. Alie  
 nati sunt peccatores a uulua.. futuro  
 rum creminum horrore iam  
 ab utero<sup>9</sup> abhominabiles sicut e re  
 gione (.i. e contrario) heremias praescientia uir  
 tutum suarum acceptabilis (a deo)  
 alienati dicuntur qui quomodo<sup>10</sup> sui  
 essent nescirent errasse idem<sup>1</sup>  
 qui intercedere nequierunt.. Et  
 falsa locuti sunt.. infantes nulla  
 hic sane parvulorum commen  
 datur integritas<sup>2</sup> naturalisque sem  
 plicitas cum [dicitur] de peccatore pro ex  
 ageratione<sup>3</sup> quod tam corrupti<sup>4</sup> de  
 prauatque<sup>5</sup> sine studiis ut nec  
 tempore exortus<sup>6</sup> sui quo salui  
 innocentes fuerunt uideantur<sup>7</sup> uocas [l. vac-]  
 se<sup>8</sup> creminibus quem inuentionis<sup>9</sup> co  
 lorem<sup>10</sup> naturalis<sup>11</sup> mali conscius (animus) omni  
 no non tangeret<sup>12</sup> si necessitis ingenite (.i. ab adam)  
 nomine uindicarentur rei.. ERrauerunt  
 a uentre locuti sunt falsa.. idem<sup>13</sup> repe  
 tiuit et bene<sup>14</sup> aduersus eos qui

<sup>8</sup> .i. hua ambus      <sup>9</sup> cid huabru      <sup>10</sup> .i. aĩ nadtuca som  
 cecruth rōbatar innannoidenacht aranoitid sic nītucsat ciachruth  
 conrerortatar quod non potuerunt..

F. 76a.

<sup>1</sup> .i. indoenóin    <sup>2</sup> innandegnímae    <sup>3</sup> arindumugud innapecthe ón  
<sup>4</sup> .i. olatancérdruidi    <sup>5</sup> .i. asb-ar arthormuch pectha atan  
 druáilnidisom 7 atapecthaig cid intan nad coimnactarsom inpe  
 cad nisin etir~    <sup>6</sup> .i. cid indaĩser indat sláin ennaic som .i.  
 noidenacht níep<sup>r</sup> buith cenpecad doib intainsin~    <sup>7</sup> .i. ní comnac  
 tar denum huilc innanoidenacht    <sup>8</sup> .i. rondilmainaigset~  
<sup>9</sup> innafednae    <sup>10</sup> olsuidendath    <sup>11</sup> .i. combadaicned nindib anolc  
 fochetóir    <sup>12</sup> .i. ní conrocmi    <sup>13</sup> .i. is inunnciall fil isindligud sa  
 7 indligud remep<sup>r</sup>thiu.    <sup>14</sup> .i. indimmaircidid

sub lege <sup>15</sup> fuerunt possuit erra  
 uerunt || litudinem serpentis.. quo  
 INdignatio illis secundum simi  
 rum est iratorum lætifer mursus <sup>16</sup>  
 Sicut aspidis surdæ usque aures  
 suas quæ non exaudit uocem incantantium..  
 incrementum uoluit iræ illius  
 quam accusabat expremere ita inquit  
 isti inmedicabilem <sup>17</sup> aduersum  
 nos habent furorem tamquam  
 aspides quæ et mortem inferunt  
 uulnerantes et contemnant aduer  
 sum uenina incantare <sup>18</sup> colentes (l' sallentes) <sup>19</sup>  
 Et uenefici <sup>20</sup> incantantis sapienter.. qui in  
 cantantes carmen <sup>21</sup> aduersum ueni  
 na sic ebreus nec (audit) incantatoris <sup>1</sup> incanta  
 tiones <sup>2</sup> callidas.. Deus conteret dentes eorum..  
 quibus me laniare nituntur feritate  
 bestiarum.. moris est autem eius ut quoties  
 grauissiuam significet ultionem eti  
 am dentes adserat conterendos.. Mo  
 las leonum confringet dominus.. confringet <sup>3</sup>  
 possuit more suo permotans tempo  
 ra.. leones inimicos pro truculenti  
 am «uocauit» morum.. Ad nihelum  
 deuenient tamquam aqua decurrens.. cuius  
 natura est ut non consistat nisi ab aliquo conti  
 neatur loco. quæ cum effunditur illico exau  
 ritur <sup>4</sup> consummaturque prursus a pul  
 uere <sup>5</sup> nihilque ex ea natabit reliqui  
 ita inquit et istis ob ultionis tuæ contin  
 guat effectum.. Intendit arcum usque

F. 76<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> sechis cenachomalladón <sup>16</sup> am mtr n̄ bas tidbarthae .i.  
 duairci bas dunchach n̄gaibde <sup>17</sup> .i. nephreptanaigthe .i.  
 nephícthe <sup>18</sup> duninchanat <sup>19</sup> .i. connacumgat aníc  
<sup>20</sup> .i. indipthaig <sup>21</sup> inbricht

F. 76b.

<sup>1</sup> innatinchitlada <sup>2</sup> innatinchitla <sup>3</sup> .i. pro confringit .i.  
 airba frecndairc ba choir dosom híc <sup>4</sup> .i. dudailter <sup>5</sup> .i. slui-

auferentur.. uariis comparationibus <sup>6</sup> ini  
 quorum significat interitum.. Su  
 percidit ignis usque solem.. pro ultione  
 ignem (possuit) et oportunæ <sup>7</sup> post ceram super  
 cecidit ignis.. Et non uiderunt solem.. ac  
 si diceret incursu punitionis tuæ  
 peribunt et luce solis carebunt.. Pri  
 usquam crescunt spinæ uestræ ram  
 num.. uulnificamque <sup>8</sup> spinam id est perfec  
 tam malitiam ramnum dicit quod non so  
 lum ui sed etiam quantitate potior  
 est (.i. priusquam) proficiant in peius iniquitates.. Si  
 cut uiuentes sicut in ira usque uos..  
 in hác uós meditatione uiuentes  
 priusquam in opus erumpat intentio  
 praeueniens indignatio eius depopula  
 bitur.. Lætabitur iustus cum uiderit uindic  
 tam.. impiorum prolata autem in eos ultio  
 inquit gaudium iustis praebebit  
 quibus uidelicet tendebatis <sup>4</sup> insidi  
 as.. Manus suas lauabit in sanguine  
 peccatoris.. post tantam de inimicis uin  
 dictam aperuit illius fructus ad  
 iustitiam mundum <sup>2</sup> sé ab illorum  
 meritis et ideo immonem <sup>3</sup> suplicio  
 rum tali actione monstrauit  
 atque gaudebit.. ablutio manuum quip  
 pe in scripturis consensum indicat  
 respuere impiorum et in commo  
 nem uenire innocentium quod <sup>4</sup> et pila  
 tus fecit et dauid pullicens gratulatur <sup>5</sup>  
 la...abo inter innocentes manus meas  
 usque tuum domine.. ET dicet homo [sī] uti <sup>6</sup>  
 que est fructus iusto.. determinatorie <sup>7</sup> le

F. 76<sup>o</sup>.

thi alluaithred <sup>6</sup> .i. innatrop nile <sup>7</sup> .i. immairciden dosom  
 iarn ais n̄dis duncér tabairt intened iarum. <sup>8</sup> .i. crechténmid

F. 76c.

<sup>1</sup> .i. áingru. <sup>2</sup> innísinglan <sup>3</sup> innennac .i. sechis infirian  
<sup>4</sup> .i. frithbruduth ointad lafirianu <sup>5</sup> .i. buith etir innencu  
<sup>6</sup> .i. adas <sup>7</sup> inchintech

gendum dubitatione exclusa est prur  
sus deus qui agit curam piorum et omne quod  
erga eos est iusta lance<sup>8</sup> disponit ul  
ciscaturque (super) illos qui nexare cupiunt in  
nocentes.. utique est deus iudicans eos.. || ip

**IN** finem ne disperdas dauid tituli inser  
tione quando misit saul et custodiuit  
domum<sup>9</sup> ut interficeret eum.. hic etiam ps  
almus in personam machabeorum for  
matur per oportunitatem eius precis quam in sua  
erumna conpossuit.. || meus.. libera [mé] in

**ERI**pe me de inimicis meis deus  
quit ab eorum fraudibus uel gemit  
nauit. suo more dictionem

uel insurgentes in sé ciues<sup>1</sup> appellat  
eos<sup>2</sup> uero qui exinterni<sup>3</sup> sunt inimicos.. Et ab in  
surgentibus in me libera mé usque in ciui  
tatem.. hoc ideo ut iusta sic (l' sit) uindictet. (l' uindictae). p  
ostulatio.. Et a uiris sanguinum libera  
me.. cruoris audis in quibus studi  
um interfectionis arderet.. Quia  
ecce captauerunt animam meam.. in  
sidiati sunt ut caperent necarentque  
captum.. INruerunt in me fortes..  
nihil defuit ad capiendum<sup>4</sup> me nisi  
tua permissio<sup>5</sup> quando et studium innocendi  
inimicis et crudilitas et formido  
superfuit citum ergo propter ista auxit (rogauit)  
auxilium.. Neque iniquitas mea. usque  
domine.. sine iniquitate quibus nihil pec  
cauerit (l' -ram)<sup>6</sup>. Cucurri et diregebam et  
exsurge in occursum meum et uide..  
ob haec igitur. omnia quae enumeraui ma  
turtate<sup>7</sup> auxiliator surge<sup>8</sup> in  
occursum mihi uel ut symmachus dicit ex  
surge et e contrario pro me<sup>9</sup> occurre

F. 76<sup>d</sup>.

<sup>8</sup> huantomus      <sup>9</sup> inmuntair

F. 76d.

<sup>1</sup> .i. rubatar fuamám      <sup>2</sup> .i. 7 niemnad fil and am sodin

<sup>3</sup> .i. echtrainn .i. dosom      <sup>4</sup> damsa bedgabthi      <sup>5</sup> .i. acht

nirũchomarleicisse namma      <sup>6</sup> .i. ol dd̃      <sup>7</sup> .i. huaemichi

<sup>8</sup> .i. adæ      <sup>9</sup> .i. dutabairt diglae tar muchenn 7 dũditi.



F. 77<sup>a</sup>.

insurgentibus <sup>10</sup>.. Et tú domine deus uirtu  
tum deus israhel usque gentes.. ut iniqua  
sectantes subiecias ultioni.. Non mi  
seriaris omnibus qui operantur iniquita  
tem.. subde <sup>11</sup>. uindictæ. neque illis parcas  
profanis.. Conuertantur ad uesperum.. ex prospe  
ritate. quam nunc agunt in statum omnino  
conuertantur. contrarium.. Et famem pa  
tientur ut canes uespertinos <sup>12</sup>.. ut canibus mos  
est in ciuitate aut famem aut ipsas perua  
gationes ululatús <sup>13</sup> exerceant. aut disi  
pant cubilia notaque habitacula <sup>14</sup>  
aut negatos <sup>15</sup> quærent cibos.. Et circu  
ibunt ciuitatem ecce ipsi loquentur  
more suo.. híc quoque cum admotatione  
temporum futurum pro praesenti ut dice  
ret locuntur uerba peiora gladiis <sup>1-2</sup> quibus  
aut ipsi aut audientes ceteri uulnerentur  
ET gladius usque eos.. arrogantes <sup>3</sup> ob  
presi non solum calamitosi <sup>4-5</sup>. sed etiam redi  
culi probabuntur.. Pro nihilo habebis om  
nes gentes.. quarum supra inspectio  
nem. poposcit [l' -erat] dicendo intende ad uisi  
tandas omnes [gentes] enumeratís ut demum  
quae ab illis geruntur dicereturque <sup>6</sup> rite nunc or  
dinateque ultionem <sup>7</sup> his congruam impreca  
tur.. Fortitudinem meam a té custodiam.. quic  
quid in me uirium uitaeque est ad té <sup>8</sup> ha  
beo semper intentum ut a té custodiatur.  
atque seruetur.. Quia deus susceptor meus deus os

---

<sup>10</sup> duthabirt diglae formosa      <sup>11</sup> fothabair      <sup>12</sup> coimchlud ca-  
none lesō anisiu      <sup>13</sup> innailchaigthiu .i. sechis inna uala  
<sup>14</sup> .i. clada it. innalige imbiat dianditin ar huacht intan ata n  
gortai.      <sup>15</sup> nadlēcetar doib

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. huilliu adcumnet indatae chlaidib      <sup>2</sup> .i. dub som aifn  
claidib donai briaithraib      <sup>3</sup> indhuallaig      <sup>4-5</sup> .i. trogdai l' ca-  
lumniosi .i. aithisig      <sup>6</sup> coasberthae      <sup>7</sup> .i. iarmét apectha 7  
iarnarim dardad dia digail cooir forcechnae      <sup>8</sup> adæ

tendit mihi. usque meos.. per illorum condemnatio  
nem quanta sit erga me<sup>9</sup> largitas tuæ  
benignitatis [aspiciam].. Né<sup>10</sup> occideris usque obliuis  
[plici<sup>14</sup> et una  
cantur [populi..] (*id est*) legis tuæ<sup>11-12</sup> uel certe<sup>13</sup> non sem-  
plaga depereant né per uelocitatem consum-  
mationis memoria. ultionis inter-  
teat.. per interrogationem legendum án<sup>15-16</sup>  
forte defessis<sup>17</sup> debetam ultionem [accipere] quia per  
mortem nullus confitebitur tibi ut scilicet  
iusti in hac uita seruati memores esse  
possint legis tuæ.. Dispergo illos in uir-  
tute tua.. á similitudine fusorum<sup>18-19</sup> interfec-  
torumque hostium disperse possuit.. Et dis-  
true eos protector meus domine.. bene aduer-  
sus arrogantes possuit distrue...  
Delicta oris eorum usque ipsorum..  
subauditur propter delictum oris eo-  
rum.. illud est<sup>1</sup> scilicet quod supradix-  
erat. quoniam quis audiuit.. Et comprehen-  
duntur in superbia sua.. ut diceret  
non effugient ultionem.. Et de execratio-  
ne et mendacio<sup>2</sup> conuellantur.. *id est* haec eorum  
cremina consummationis sunt eis in  
ortisque causa.. IN ira consumma

F. 77<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> adœ    <sup>10</sup> inní írr    <sup>11</sup> .i. inna timnae    <sup>12</sup> .i. air duroi-  
mnibetar mopopuilse arrecht dianuilemarbae siu anaimtea .i. ma-  
nibé nech frischomarr doibsom 7 daimchomarr diachomallad tri-  
fochaidi 7 ingrainmen    <sup>13</sup> .i. no inní írrsiu .i. non .i. l' non  
depereant .i. robu arnaeplet .i. acht buith doib hipein fotai 7 hi-  
todernam coropithch::son dumpopulsa    <sup>14</sup> .i. am̃ níntet cách  
<sup>15</sup> isdúnnimchumurc fil isinchanoín fris[gair] lessóm añcho-  
marcnisiu .i. ne occideris .i. in'::írrsiu .i. non .i. nisnulemairbfe  
ciasidroilliset    <sup>16</sup> .i. indahierr l' intibéræ    <sup>17</sup> dunaib scithaib .i.  
dunaib naimtib    <sup>18</sup> .i. inateste híteiched    <sup>19</sup> l' fossorū .i.  
innatragdai l' innangoite

F. 77<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isinunn chiall fil isindligud so 7 isindrem ep'thiu    <sup>2</sup> de-

tionis et non erunt.. consume in furo  
 re ut non subsistant.. ET scient quia  
 deus usque terræ.. in cuius prouidentiam.  
 blasfemantes dicebant quoniam quis au  
 diuit.. huius defensione [niti<sup>3</sup>] fideles orbem  
 que terræ regi<sup>4</sup> supliciorum<sup>5</sup> suo  
 rum experimentis agnoscent.. Conuer  
 tantur ad uesperum usque ad manducan  
 dum.. adsecutus est adsumtæ<sup>6</sup> compa  
 rationis colorem et quod canibus ui  
 demus accedere ut esurientes to  
 tam peruagentur urbem cumque quo<sup>7</sup> ex  
 pleantur cibum inuenire nequie  
 rint ad latratús<sup>8</sup> sé ululatusque conuer  
 tunt. hoc istis eueniet.. ut mira<sup>9</sup>  
 calamitatis specie intabescant<sup>10</sup>.. iter  
 atur<sup>11</sup> autem sententia. ut et illorum meritum  
 meretar<sup>12</sup> [l' exprimatur] et postulantis desiderium  
 per quem [l. perque?] hoc<sup>13</sup> adceleratur ulciscantis eff  
 ectio.. Si uero non saturentur et mormura  
 bunt usque fortitudinem tuam: osten  
 derat. illos dignos esse suplicio mon  
 strat sé nunc dignum esse praesidio.. Ex  
 altabo mane misericordiam tuam.. pro celebr  
 anda memoria bonorum tuorum  
 matutinus<sup>1</sup> gratificator<sup>2</sup> miseri  
 cordiam praeparabo tuam.. Quia fac  
 tus es susceptor meus.. adiuuasti<sup>3</sup>. quip  
 pe me in tempore malorum.. Et  
 refugium meum tibi usque quia deus sus  
 ceptor meus es.. fidum prumptumque tú  
 es deus meum semper auxilium. deus meus mi

F. 77<sup>c</sup>.

---

betintuda be::us      <sup>3</sup> .i. arasissetar      <sup>4</sup> follatar      <sup>5</sup> .i. hirobatar  
<sup>6</sup> is hé introp cétnae dunadbat isindisiu .i. conuertantur rl.  
<sup>7</sup> medontestimin      <sup>8</sup> dunaibartramaib      <sup>9</sup> .i. machdatu  
<sup>10</sup> c::daat      <sup>11</sup> .i. duber fudí andligned sa .i. indsalm .i. con  
uertantur ad uesperum      <sup>12</sup> sechis coadcotaón      <sup>13</sup> huandisiu

F. 77<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> isme      <sup>2</sup> budigthid      <sup>3</sup> adé

sericordia mea || tur tituli inscrip

**I**N finem pro hīs qui commotaban  
tione dauid in doctrinam quando succen  
dit mesopotamiam siriamque et siri  
am soba. et conuertit ioab et percussit  
edum in ualle salinarum <sup>4</sup> .xii. milia..  
in machabeorum tempora etiam istam  
diregit. profetiam per occasionem eius ne  
gotii triumphique quem prouenisse et  
praesens titulus loquitur. utramque ergo. cau  
sam aptis figuris exsequitur. || licita

**D**<sup>eu</sup>**S** repulisti nos usque nos... ut fe  
tem nostram <sup>5</sup> calamitas <sup>6</sup> secu  
ta motaret. hoc autem permissione <sup>7</sup> non in  
tentione tua <sup>8</sup> factum est.. ergo non cul  
pamus patientiam tuam. sed nostram  
infelicitatem dolemus.. Iratus es et  
misertus es nobis.. uerum etsi indig  
natus <sup>9</sup> talia nos sustenere permise  
ris non [tamen in] ipsis calamitatibus relinquisti  
humanitatis tuæ uidelicet opem no  
bis celeriter conferendo <sup>4</sup>.. Commouisti ter  
ram et turbasti eam.. repromissionis sci  
licet pro hīs qui morabantur in ea non solum  
figurate sed etiam exaggerenter <sup>2</sup> terram  
pro omnibus habitantibus possuit tam  
quam irascente deo regionem (l' regio tota) fuisse  
concussam (l' -sa).. Sanā contritiones [eius] quia [com]mo  
ta est.. ordinate et figurate eius (terre) nomi  
ne medicinam postulat quam dixerat  
fuisse commotam.. Ostendisti po  
pulo tuo dura.. ut malorum magno  
rum conperemus experimentum fecisti  
quid in commota. et in saluanda (l' in sananda) ter

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> .i. innasailchithen      <sup>5</sup> .i. insoinmigi du écomnacht dun hi-  
tosuch      <sup>6</sup> .i. digal arpectha fornni      <sup>7</sup> adáe      <sup>8</sup> .i. sechis ní  
otgnimsón      <sup>9</sup> .i. lónd

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> lase orótaircissiu adæ      <sup>2</sup> indumaigthid .i. dudumugud in-  
nanimned <sup>7</sup> innatrogae fodai

ra intellegi. uellet. hīs uerbīs in  
dicatur.. Potasti nōs uino *conpunctio*  
*nis*.. uinum<sup>3</sup> scriptura *pro* plaga *pertur*  
*bationis*<sup>4</sup> sepe ponit et malorum  
*consternationem*<sup>5</sup>.. scilicet simili effectu<sup>6</sup>  
*id est* afflictione nos ita nimia obrui  
*permisisti*. ut id in nobīs *quod* etiam<sup>7</sup> ebbie  
tas uideretur<sup>8</sup> operari.. *conpunctionem*<sup>9</sup>  
uocat cum qualicumque negotio ani  
mus uechementer. afficitur<sup>10</sup> scilicet [aut merore]<sup>11</sup> aut pu  
dore percussus.. affectum<sup>12</sup> sumit et cau

[gnifica

sam [l' ex causa] (*conpunctionis*).. Dedisti metuētibz tē si  
tionem.. tamquam signum aliquod fugæ<sup>13</sup> cir  
cūuentīs<sup>14</sup> dares<sup>15</sup> sic nōs in hostium  
medio tua prouidentia tutata est hoc eti  
am. de ægiptia liberatione constat<sup>16</sup> in  
stertum cum postes conseruandorum.  
insignati sunt<sup>17</sup>. sanguine.. Ut fugi  
ant á facie arcūs usque et ex  
audi mē.. haec autem inquit uniuersa  
fecisti pro nobīs quos<sup>1</sup> delegi<sup>2</sup>  
a tē<sup>3</sup> frequenter es dignatus os  
tendere.. Deus locutus est in sancto suo..  
sepe hoc uerbum usurpat ut dicat  
locutus est pro statuit atque firma  
uit.. sic in sexagissimo psalmo primo  
Semel locutus est deus.. sanctitatem<sup>4</sup> ma

F. 78<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> duber ainm fīno dunplaig duber fornech 7 nadfulaing aī  
as n̄ diūfulaig duneuchnī bes áfīn.. <sup>4</sup> .i. immefolngi fuasnad 7  
todernam <sup>5</sup> .i. dub- ainm fina dusuidu dā <sup>6</sup> .i. aī nad  
fulaing nech mescai indfīno sic nī fulgam nī trummai innafochodo.  
indaroncomarlecis nī. ade maninsoeraeni á dé <sup>7</sup> .i. aī nad  
fulgam inmescai idfīno nī fulgam inplaig indan comairlécenī adáe. ~  
<sup>8</sup> coadcethe <sup>9</sup> innafochaide <sup>10</sup> .i. frasnorgar <sup>11</sup> .i. ishæ  
inso indolud asmberson <sup>12</sup> .i. inbróin <sup>13</sup> inteichid  
<sup>14</sup> donaib imtogaitaib <sup>15</sup> adæ <sup>16</sup> .i. soirad macc n̄ isrl̄  
didigail indaingil inegipt <sup>17</sup> .i. diasoirad

F. 78<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> issisnī <sup>2</sup> cartar <sup>3</sup> a dæ <sup>4</sup> .i. nīmboi nī bed sruithiu

iestatemque suam quae inuiolata est  
 iurando <sup>5-6</sup>.. Lætabor et diuidam sic  
 cimam.. hoc statui <sup>7</sup> ut (in) exsultatio  
 nem <sup>8</sup> donés <sup>9</sup> meos et siccimam ui  
 cinis peruassam gentibus. et demum  
 tribubus meis distribuam <sup>10</sup> pos  
 sedendam.. Et conuallem tabernacu  
 lorum. metibor <sup>11</sup>.. alium locum regi  
 onis ipsius nominauit. quem e  
 reptum gentibus <sup>12</sup> restituam iuri  
 meorum ea condicione posseden  
 dum qua dudum ab iessu naue  
 fuerat distributus.. Meus est  
 galath et meus est mannasses.. ga  
 lath mons est in galilia uicinus  
 est libano hunc quoque non sinam sub a  
 liorum diutius potestate consis  
 tere. neque mannasse externis  
 dominis seruire cogetur.. Effrem  
 fortitudo capitis mei.. principatum  
 scriptura sepe pro capite dicit et ca  
 put demum pro principatu.. quod cap  
 ut in corpore quasi uim princi  
 pum teneat. et principatus in  
 populis locum capitis obtene  
 re uideatur.. et quoniam fortitudo re  
 gum. uocatur exercitus atque in ip  
 so exercitu quique potiores hoc mere  
 to uocabulum sortiuntur in .xii.  
 autem tribubus tam multitudine  
 quam copia uirorum fortium eff  
 raim inuenitur fuisse conspectior <sup>1</sup>.. dicit nunc  
 quoniam principatus mei firmitas aderit  
 effraim hostibus semper formidabilis..  
 Iuda rex meus.. ac si diceret iudas autem rex

F. 78<sup>b</sup>.

---

daradochtaised      <sup>5</sup> .i. lase adruspén      <sup>6</sup> .i. ducuitich  
<sup>7</sup> .i. oldia      <sup>8</sup> .i. conimforlainge failti n̄ doib      <sup>9</sup> olđđ  
<sup>10</sup> fudalibsea      <sup>11</sup> dummessarsa      <sup>12</sup> argentib

F. 78b.

<sup>1</sup> .i. derscarthiu

*meus regnavit. ex sé (l' eo) semper principes<sup>2</sup> pro  
 fert prior status ei ex toto reddetur..*  
*Moab olla spei meæ.. ebreus moab  
 olla lauacri mei.. sirus moab albeus<sup>3</sup>  
 conculcationis meæ ac si diceret sicut [in] al  
 beo<sup>4</sup> uestimenta á lauantibus<sup>5</sup> conculcantur..*  
*ita ego subieciam pedibus<sup>6</sup> conculcandum  
 moab.. In idumeam extendam calciamentum  
 meum.. hic uorsus superiorem expositi  
 tione<sup>7</sup> inlustrat<sup>8</sup> cum moabditas contri  
 tos insultantibus plantis<sup>9</sup> conculcauero  
 etiam in finibus idumeorum progredi  
 ar hæc enim duæ gentes<sup>10</sup> potissimum in iu  
 deos ex professo<sup>11</sup> inimicitias exercebant  
 Mihi allophili subditi sunt.. deo finitimas  
 gentes subiugante consequenter intu  
 lit ex persona fidelium mihi alieni  
 genæ subditi sunt.. Quis diducet me usque  
 in idumeam.. in ciuitatem<sup>12</sup> circumstan  
 tiæ<sup>13</sup> á similitudine corporali<sup>14</sup> tamquam  
 itineris dux. et laborum<sup>15</sup> particeps.. interro  
 ganter<sup>16</sup> legendum est numquid alius quispiam<sup>17</sup>  
 hæc mihi uniuersa contribuet [quam tu solus<sup>18</sup>..] ut et urbes  
 munitas<sup>19</sup> inrumpam et regiones co  
 piosas<sup>20</sup> et inimicas introeam.. non ne  
 tú deus qui repulisti usque de tribulatione.  
 proinde quia nullus est praeter té<sup>21</sup> qui ferre pos  
 sit<sup>22</sup> auxilium tuum (l' tú) confer adiutorium*

---

<sup>2</sup> innariga      <sup>3</sup> .i. cindrúim.      <sup>4</sup> .i. isinchindrummain .i.  
 hi cindruim a l' ae      <sup>5</sup> huanaibhí dufonget      <sup>6</sup> .i. fomam  
<sup>7</sup> .i. huatrachtad .i. huafóilsigud      <sup>8</sup> forderet      <sup>9</sup> huamfonnaib  
<sup>10</sup> moabadai 7 idumei      <sup>11</sup> .i. ex professione .i. robói com-  
 mant netarru dudenum uilc frimmaccu isrl-      <sup>12</sup> .i. dobeir so  
 ainm cathrach duncennadaig aradaingni fobith romatar indarm-  
 thi á oic      <sup>13</sup> .i. aradaingni.      <sup>14</sup> .i. am bid nach toisech corpthac  
 dudfessed      <sup>15</sup> innasaithear      <sup>16</sup> indimchomairsnech..  
<sup>17</sup> nachaile      <sup>18</sup> .i. ní confl nachnaile dumdísedsa inidumeam  
 7 duindainsed da innahulise acht tu solus á mar a dáe..  
<sup>19</sup> daingni      <sup>20</sup> .i. arlín doine nindib      <sup>21</sup> adáe      <sup>22</sup> dunáirrcea

cui n<sup>o</sup>s *confidere* *praestitisti* *quando*. uanum  
et inane *est*<sup>23</sup> *opinari*<sup>24</sup> *quod* homo possit  
dare salutem... Et uana salus homi  
nis.. tuo auxilio potens ero et magnum  
aliquid aduersus hostes efficiam.. In  
deo faciamus uirtutem usque n<sup>o</sup>s || li.

**IN** finem imnus *dauid*.. ex persona popu  
in babilone positi et *pro* libertate sua  
deprecantis psalmus iste *conponitur* qui tamen  
spem nutrierat reuersionis in pat  
riam.. || intende orationi meae..

F. 78<sup>c</sup>.

**EXA** udi *deus* deprecationem meam  
intende et exaudi unum *est*  
*id* est supplicationem me

am dignanter adnuito<sup>1</sup>.. A finibus ter  
rae ad té clamaui.. babilonis uel per  
sis prope in ultimo terræ sitæ<sup>2</sup>.. dum  
anxiaretur cōr meum usque exaltasti  
me.. celsum me tuo numine *praestitis*  
ti.. Deduxisti mé usque spes mea.. iuste  
mihi uicem ducis ac *praeceptoris* inple  
re dignatus es cuius reuersionis  
spem ex tua solus sciebas exspecta  
tione pendere<sup>3</sup>.. Turris fortitudinis  
usque inimici.. *pro* firmitate *praesidii*.. In  
habitabo tabernaculo tuo in sæ  
culum.. cum auxilium benignus in  
dulseris<sup>4</sup> et *propugnaculis*<sup>5</sup> n<sup>o</sup>s tuæ  
munieris<sup>6</sup> pietatis iugiter templi tui ui  
ciniam<sup>7</sup> incolam<sup>8</sup> terram inhabitans  
repromissionis *deabsalma*.. Protegar in  
uelamento *alarum* *tuarum*.. tutus protectione  
tua.. Quoniam tú exaudisti orationem meam..  
uoti mé *conpotem* reddidisti adnuendo<sup>9</sup>  
supplici<sup>10</sup>.. Dedisti heriditatem timentibus

<sup>23</sup> 7 *asfás*      <sup>24</sup> *dumenammar*.

F. 78<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *intuailngigthid fortéissiu*      <sup>2</sup> .i. *oicsi duimcechturtalman*  
<sup>3</sup> *notosngachtaigthea*      <sup>4</sup> *adcé*      <sup>5</sup> .i. *arnaib ergalaichthib*  
<sup>6</sup> .i. *lasse nundundaingnichfe*      <sup>7</sup> .i. *incomaicsi*      <sup>8</sup> .i. *fris-*  
*foichiurr ceill*      <sup>9</sup> *lase forndechud*      <sup>10</sup> .i. *dungessid* .i. *mihi*



F. 78<sup>a</sup>.

nomen tuum.. eam firmitatem possessio  
 nis <sup>11</sup> restituens quam dudum benigne  
 tradideras.. Dies super dies <sup>12</sup> regis adi  
 ecies 'eius' annos.. per longam ætatem nos  
 a nostris et propriis regibus faciens <sup>13</sup> gu  
 bernari reges nostros continua <sup>14</sup> suc  
 cessione seruabis <sup>15</sup> in æternum.. In conspec  
 tu dei. id est in iherusalem ubi habitare  
 dominus credebatur.. Misericordiam et  
 ueritatem quis requireret eorum.. ac si di  
 ceret manebit donorum eius cura  
 firma possessione <sup>1</sup> si non in mise  
 ricordiam eius sperare cessemus..  
 haec [tunc] contingunt si in eius praesidio nos  
 tra regumque nostrorum fides  
 sit semper intenta.. Sic psalmum  
 dicam nomini tuo usque sæculi.. re  
 ditum de captiuitate nostrum lau  
 dantibus celebrabo té carminibus  
 Ut reddam uota mea de die in  
 diem.. legitimis retribus seruiendo <sup>2</sup>  
 quorum neglectu exsul esse com  
 merui <sup>3</sup> || ticum psalmi ipsi dauid... prae  
**IN** finem pro idithun ad choros can  
 dicit in praesenti psalmo ea quae machab  
 eorum tempore acta memoran  
 tur. loquiturque ex persona eorum quae illos  
 audire conuenit. id temporis <sup>4</sup> cum uel sac  
 rificare (idulis) uel ad notitiam <sup>5</sup> deuiare <sup>6</sup> ab  
 antiocho rege. cogerentur.. || Inquit quid  
**NON**ne deo subiecta erit anima mea..  
 abducere nos a cultu dei nos  
 tri tanto studio nitemini. etsi ma  
 lis nos ateratis <sup>7</sup> innumeris inp  
 ossibile est nos alteri uel seruire deo

---

<sup>11</sup> .i. tíre tairngeri      <sup>12</sup> .i. sír aiglaigi      <sup>13</sup> a dæ      <sup>14</sup> cech  
 rí indigaid alaili      <sup>15</sup> adæ

F. 78<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> l' possessio   <sup>7</sup> is foxlaid am̃ sodi a cura      <sup>2</sup> lasse fungensa  
<sup>3</sup> ol dđ      <sup>4</sup> hithall      <sup>5</sup> duaneulus      <sup>6</sup> dunctis      <sup>7</sup> ciadu-

uel esse subiectos nisi illi tantum qui uerus deus  
 quem dedicimus lingua serui  
 tute uenerari.. Ab ipso enim salutare..  
 consequenter subdendum sé iugiter deo esse  
 professus est cuius ope saluatus est at  
 que saluandus.. Et enim ipse deus meus  
 et salutaris meus.. ut subaudias  
 semper erit non idula in quibus ut honor  
 falsus est sic salus inredda est<sup>8</sup>.. Non mo  
 uebor amplius.. inmanitate<sup>9</sup> ho  
 stium.. Quousque inruetis in ho  
 minibus.. ac si diceret in nós... Interficistis  
 uniuersos.. non erit quis in uobis qui sit  
 alienus ab studio crudilitatis om  
 nes effundendi sanguinis furo  
 re raptamini.. Tamquam parieti  
 inclinato et maciriæ impulsæ..  
 sic in nos inruitis tamquam per inbi  
 cilitatem<sup>1</sup> pronos iniuriæ<sup>2-3</sup> et quasi  
 infirmis ad ruinam pronis<sup>4</sup> incumbi  
 tis.. Uerum tamen honorem meum co  
 gitauerunt repellere.. honorem suum  
 uocat cultum quem deo exhibeb  
 ant quoniam per ipsum maximo inter  
 homines honore gaudebant  
 Cucurri in siti.. sitim dicit pro labo  
 riosis erumnis.. Ore suo benedi  
 cebant usque maladicebant.. deabsalma.  
 austum<sup>5</sup> profani cordis in diceptio  
 nem nostram mollium uerborum  
 arte uelabant<sup>6</sup>.. Uerum tamen subi  
 ecta esto anima mea.. ut nec minis<sup>7</sup>  
 impiorum terrearis<sup>8</sup> nec dolosis  
 capiaris blanditiis.. Quoniam ab ipso  
 est patientia mea.. qui causa patientiæ  
 est ad illius pendo<sup>9</sup> uoluntatem et

F. 79<sup>a</sup>.

---

fuarraidni      <sup>8</sup> .i. ní imfolnget íc doneuch      <sup>9</sup> is indermari

F. 79<sup>a</sup>.

- <sup>1</sup> .i. trisinlobrai      <sup>2-3</sup> .i. nadfrithorgat ocdenum uilc friu  
<sup>4</sup> onaibadblomaib      <sup>5</sup> intodáil .i. inmí duthracht 7 inmíimradud  
<sup>6</sup> duemtis      <sup>7</sup> honaibtomthaib      <sup>8</sup> á anim      <sup>9</sup> tosngachtai-

F. 79<sup>b</sup>.

ideo susteneo <sup>10</sup> licet ab illis ad me omnia aspera congregantur.. Quia ipse deus meus et salutaris meus.. cuius protectionem sum semper expertus <sup>11</sup> eius tuebor auxilio.. Adiutor meus non ne migrabo in deum salutare meum usque auxilii mei.. ipse saluum faciet atque gloriossum cum praestiterit uictorem esse.. In deo est.. in ipso mihi est spes qui mihi laboranti praestat auxilium.: Sperate in eum omnis congregatio plebis.. conueniens adhortatio <sup>1</sup> personae susceptae ne quis a populo cultum dei terrore motaret <sup>2</sup>.. Effundite corda uestra.. quicquid in nobis animi <sup>3</sup> quicquid studii totum in diuinos ritus conuertite et sicut effusis liquoribus nihil supererit in uasse ita nihil relicum sit apud mentem quod non reuerentiae conditoris exauriat.. Quia deus adiutor noster est.. ut sepe fuit ita in dubitanter erit deabsalma.. Utrum tamen uani usque in stateris.. pro hoc etiam non timendi quia caduci et insolidi qui dei adminiculis non utuntur.. In state ris ut decipiant.. quoniam homines cum in deteriore partem sicut in stateram <sup>4-5</sup> declinauerint propensiores <sup>6</sup> que fuerint ad nocendum multo magis sunt condemnandi quoniam nihil sunt <sup>7</sup> neque aliquid possunt nam et deo propter iniquitatem suam utuntur aduerso <sup>8</sup>.. Ipsi de uanitate in id ipsum <sup>9</sup>.. simmach

---

*gimse .i. sechis duairsiur ón* <sup>10</sup> *.i. huare donairissiur hituil*  
*dæ* <sup>11</sup> *etirgénsa*

F. 79<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *innertad* <sup>2</sup> *.i. arnachnetarscara homun frifrecur ceill dæ*  
<sup>3</sup> *.i. hulidetu formenman* <sup>4</sup> *.i. immeid* <sup>5</sup> *.i. aī astrummu*  
*forluadi hisuidi* <sup>6</sup> *.i. sechi: indidmichiu ón* <sup>7</sup> *airní dat ní*  
<sup>8</sup> *.i. náimtine dudia friu ón* <sup>9</sup> *immalle*

us dicit uani erunt et euanescent <sup>10</sup>..  
 Nolite sperare iniquitatem.. ut relicto  
 deo potentum impiorum statús mo  
 nitúsque alicuius ponderis <sup>11</sup> esse credatis  
 profanamque prosperitatem emitandam <sup>1</sup> non  
 putetis.. Et in rapinam nolite concupiscere  
 usque cór adponere.. sí uideatis illos  
 á praeda ac rapinis ad epulentiam per  
 uenire et ita facile ditari <sup>2</sup> ut ultro  
 in sinús eorum bona credatis influ  
 ere neque ita ad emulandum <sup>3</sup> uós con  
 uenit intrari <sup>4</sup> neque illorum fieri uelle  
 participes.. Semel locutus est deus  
 duo haec audiui.. non necesse est iterari

F. 79<sup>c</sup>.

[firmationem)  
 sententiam quoniam primam iterationem (.i. sententiam l'  
 comitatur affectus sic in alio psal  
 mo. semel iuraui in sancto meo.. Quia  
 potestas dei usque misericordia.. sub  
 leuandi <sup>5</sup> obpresos.. Quia tú retis  
 unicuique iuxta opera sua.. causam  
 indicat cúr pro (l' á) nobís diuites neque  
 timeri (.i. honorari) neque emitari debemus : du  
 Psalmus dauid cum esset in deserto. i  
 meæ.. de populo in babilone pos  
 sito prophetáns quia ex persona eorum  
 loquitur qui inter illos meritís eminebant <sup>6</sup>  
 Deus deus meus usque uigelo.. consur  
 go inquit antematutinus <sup>7</sup>  
 ut gratiarum tibi actio  
 nem offeram.. Sitiuit in té anima  
 mea.. magno inquit tuo <sup>8</sup> desiderio  
 magno ardore sollicitor per conpa  
 rationem sitis expresit desiderii  
 quantitatem.. Multipliciter.. inquit

<sup>10</sup> 7 dedait      <sup>11</sup> .i. airmtis ní etir

F. 79<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> bednintamaltai      <sup>2</sup> sommaigter      <sup>3</sup> duétugud      <sup>4</sup> l' inri-  
 tari dundaburgathar      <sup>5</sup> .i. conocba      <sup>6</sup> duroscaitis      <sup>7</sup> .i. rem-  
 mochtratae .i. matíndae      <sup>8</sup> adcé

F. 79<sup>d</sup>.

modus dilectionis meæ<sup>1</sup> non pote  
rit *conteneri*<sup>2</sup>.. In deserto et inuia  
et in aquosso sic in *sancto* apparui  
tibi.. *tamquam* in templo possitus sic  
in aliis locis *continuaui* frequen  
tauique laudationis ac deuotionis  
officia.. Ut uiderem uirtutem  
tuam et *gloriam*.. ut *promererer* defen  
sionem frequenter *expertam* qua  
*aut* ipse *clarus est* (l' es) aut tuos ef  
ficis gloriosos quos liberati  
one dignaris.. Quia *melior est*  
usque super uitas.. *melior est* ut mi  
sericordiam tuam *consequatur*  
*quam* frequenter in uitam<sup>3</sup> redire  
nam uita etisí [*sic*] *continguat* glori  
osior desoluitur. misericordia  
uero tua sí adfuerit *potest*  
breuis uitæ spatia *delatare*<sup>4</sup>  
Labia [tua] [*sic*] *laudabunt* té.. oris inquit té of  
ficio *praeconiis* et *laudibus* celeb  
rare curabo.. Sic *benedicam* in  
uita mea.. usque ad finem uitæ per  
seuerabo deuotus.. ET in nomine tuo  
leuabo *manus meas*.. habitum<sup>5</sup> et ani  
mum *deprecantis* adsumam..  
Sicut adipe et in pingidine  
usque anima mea.. *quoniam* *laudibus* tuis  
*iugiter* occupatus hoc merebor..  
ut ita prosperitate replear. et  
bonorum a té<sup>1</sup> multitudine *conla*  
*torum* ut uidiam *mihi* quasi quodam adipe<sup>2</sup>  
*saginari*<sup>3</sup>.. ET labia *exultationis* *laudabunt* nomen tu  
um.. repleatus muneribus tuis uerba lau  
dum tibi *debitarum* et meæ lætitiæ per  
sonabo.. Sí memor fui tui usque adiu

F. 80<sup>a</sup>.

F. 79d.

<sup>1</sup> .i. *nocaraim diasón*      <sup>2</sup> .i. *sechisdunucthar*      <sup>3</sup> .i. *hitosach*  
*a saiguil*      <sup>4</sup> *sechisrogas*      <sup>5</sup> .i. *cumgabál lámón*

F. 80a.

<sup>1</sup> *adcé*      <sup>2</sup> *am bid holailiu lon*      <sup>3</sup> *nóndammetar*

tor meus.. sí nocte mihi laudum tuarum ce  
lebratio <sup>4</sup> occupavit quanto <sup>5</sup> id faci  
lius tempore matutino perficiam..  
ET in uelamento alarum tuarum exsultabo..  
a similitudine anium pullos suos <sup>6</sup>  
alís <sup>7</sup> obumbrantium diuinam protec  
tionem alarum nomine uocat.. Mé sus  
cipit dextera tua... adiutorio <sup>8</sup> tuo  
uelut manu adprehensus malís homi  
nibus sum liber effectus.. Ipsi uero in  
uanum usque animam meam.. aut  
sine fructu extinctionis <sup>9</sup> aut absque ulla  
causa lesionis (a mé contra ipsos).. Introibunt usque  
terræ.. ad inferna migrabunt con  
sumti g(l)audio.. Traduntur in ma  
nus usque ulpium erunt.. leonum de ca  
daueribus (animalium) reliquias <sup>10</sup> minuta ani  
malia depasci <sup>11</sup> dicuntur.. unde etiam in p  
artionem uictús sui quædam in  
de ulpis usurpant.. estque sensus  
hostes meos adeo trades gladio  
adeoque configes ut post deprædationem  
gentium ualidarum id quod ex eis super  
fuerit exiguis nationibus <sup>12</sup> obliga  
tur.. Rex uero lætabitur.. inimici ta  
lia sustenendo <sup>13</sup> rex noster lætabitur  
IN té laudabuntur omnes qui iurant  
in eo. id est iudei qui dominum non idu  
la iurauerunt.. Quia obstruc  
tum ós loquentium iniqua.. opinantium  
tuo nós auxilio distitutos.. || dauid hunc

F. 80<sup>b</sup>.

IN finem psalmus dauid.. de se ipso beatus  
psalmum cicinit eo tempore cum  
saulis persecutionibus laborabat est autem tam  
argumento quam uerbis decimo psalmo  
similis || cor.. in aurem tuam uerba supli  
EXA udi deus orationem meam cum depre  
cationis meæ atque orationis

<sup>4</sup> incelebrad    <sup>5</sup> .i. mór ní    <sup>6</sup> anisseniu    <sup>7</sup> hoitib  
<sup>8</sup> adæ    <sup>9</sup> .i. nídergenat múbás cid accubur leu    <sup>10</sup> .i. fuácbat  
innaleomain    <sup>11</sup> géldae    <sup>12</sup> .i. ho derchlandib    <sup>13</sup> lase folilsat

admitte.. A timore inimici eripe  
 animam meam.. libera mé inquit á timore ad  
 uersari et [in] absidiis grauibus mortis  
 que formidine.. Protexisti mé á conuen  
 tu malignantium.. né ignoraris inimi  
 corum meritum <sup>1</sup> qui sepe uindicasti <sup>2</sup> nunc  
 quoque defendo (me).. A multitudine operantium  
 iniquitatem.. iniusti dicuntur siue iniqui. qui cau  
 sas in eo. odii. non habebant et a nume  
 ro et ab opere oprementium laboris  
 sui erumnas exaggerat <sup>3</sup> quia coactæ mali  
 tiæ <sup>4</sup>.. Exacuerunt ut gladium linguas suas..  
 obtrachtatores gentis suæ dicit quorum  
 malaloquís aduersum eum inritabatur <sup>5</sup> saul..  
 Intenderunt arcum rem amaram.. ut arcus <sup>6</sup>  
 inprouisa pene iaculatione <sup>7</sup> interimit sic  
 isti clandestinis <sup>8</sup> in mé insidiis et inspera  
 tis dolis molliuntur adficere <sup>9</sup>.. Ut sagitent  
 in oculis immaculatum.. nihil de sé male me  
 rentem.. In occultis.. ad opinionem <sup>10</sup> eorum  
 retulit non ad exitum <sup>11</sup> rei neque enim latere po  
 terat tam inmane <sup>12</sup> facinus sed illi tam  
 textis insidiis instruebant dolos quasi nul  
 lo uidente cuncta facturi.. Subito sagita  
 bant eum et non timebunt.. scilicet deum <sup>13</sup>.. frequenter  
 non praeuidentibus nobis <sup>14</sup> ita in nós dolis subi  
 tis inruerant quasi nullum tuæ  
 prouidentiae <sup>1</sup> haberent amorem.. Fir  
 mauerunt sibi uerbum malum.. congreg

F. 80<sup>c</sup>.

F. 80b.

<sup>1</sup> .i. cendigail forrasón      <sup>2</sup> .i. duratis diand tar mu c. n.  
<sup>3</sup> rodumaigestarson      <sup>4</sup> airis indandaiq comrechlonthi. .i. seia  
 morson ánandach durigensat fris      <sup>5</sup> dudurqaihe      <sup>6</sup> .i. seck  
 hit saige indfulboice      <sup>7</sup> .i. arlagat inuasaiqto 7 aradurq 7 oer  
 éintochoirther      <sup>8</sup> .i. inthlib .i. di. arach      <sup>9</sup> prisorrat i a  
 ngire      <sup>10</sup> .i. ised d. arum. (atarson) nacl fess capnim dorigens  
<sup>11</sup> .i. air rofes ingatengensatson      <sup>12</sup> dermar      <sup>13</sup> .i. si u. h. e.  
 dia      <sup>14</sup> .i. annaíremderrachmarni óu

F. 80c.

<sup>1</sup> adá

ati in unum et *contra* me capientes  
*consilia* uerbum malum [id est] sententiam  
 plenam iniquitatis et *consilia* noxia  
*conceperunt quae est* <sup>2</sup> ista sententia.. Narra  
 uerunt <sup>3</sup> ut absconderent laqueos.. *pro*  
 batam noxio tractu sententiam mo  
 tua *conlatione* firmabant *pro* tectis  
 insidiis laqueos possuit.. Dixeru  
 nt quis uidebit eos.. *non quod* <sup>4</sup> uere hoc dix  
 erunt *sed res* <sup>5</sup> uertit <sup>6</sup> in uerba *quod* ita opera  
 facerent securi quasi nullum speculato  
 rem malignorum operum formida  
 rent *non uerbis* <sup>7</sup> *sed rebus* <sup>8</sup>.. *perseueranter* et  
*non* transitorie quesserunt *quomodo* quā  
 ue oportunitate possent ad nostrum  
 interitum peruenire iniquitatem uocat  
 iniustam oprisionem suam.. Scruta  
 ti *sunt* usque scrutinio.. *id est* ita sollicite occas  
 siones excogitauerunt nocendi ut  
 putaretur <sup>9</sup> inquisitio ista difectum sic  
 alibi ut inique agerent laborauerunt..  
 Accedit homo ad cōr alterum exalta  
 bitur deus.. sub specie amicorum ad me  
 accidunt frequenter cum in occulto  
 cordis nutrierierant uirus odiorum  
*quod* <sup>10</sup> sepe saulem fecisse manifestum  
 est.. cum de talibus periculis nōs eruit. mi  
 rabiliter deus magnus ostenditur. emu  
 lorum casatis <sup>11</sup> insidiis.. Sagitae p  
 arbulorum usque plage eorum..  
 tam inefficaces <sup>12</sup> ad perimendum <sup>13</sup>  
 sunt eorum insidiae quam <sup>14</sup> sunt infirma  
 ad uulnerandum tela paruulo  
 rum.. Er nihil habuerunt <sup>1</sup> *contra* ip

F. 80d.

<sup>2</sup> .i. cate n̄ dixniyeaur      issē inso i ad in sce      <sup>3</sup> aiurindī  
<sup>4</sup> .i. innaqinnu on      <sup>5</sup> .i. quando dixit dixerunt .i. sechis  
 .i. ienst sōn      <sup>6</sup> .i. issis berair anisia      <sup>7</sup> .i. huagnímaib sōn  
<sup>8</sup> .i. connaconroba . n̄ roscrutais      <sup>9</sup> anisin      <sup>10</sup> fochrataib  
 .i. madachaib      <sup>11</sup> nephaithimfolngili      <sup>12</sup> duairdbiu      <sup>13</sup> fū

F. 80d.

<sup>1</sup> debe tintuda inso



sos linguæ eorum.. omnia quaecumque  
 locuti fuerunt aduersum nōs exprob  
 rantes atque detrachentes effec  
 tu<sup>2</sup> non sequente casata sunt<sup>3</sup>.. Conturbati  
 sunt omnes qui uidebant.. emitatio  
 ne territi<sup>4</sup> iam stupore defixi  
 ET timuit omnis homo.. simili ex  
 emplo ultricis prouidentia. ET ad  
 nuntiarunt opera dei.. quæ in mea li  
 beratione et in illorum supplicis  
 claruerunt.. ET facta eius intel  
 lexerunt.. perspexerunt ab alio  
 non potuisse fieri quæ mirabantur.. Læ  
 tabitur iustus usque in eo.. protectorem  
 suum deinceps confiteri non desistet<sup>5</sup>..  
 Et laudabuntur omnes recti corde.. ta  
 liter liberati erunt apud omnes ad  
 miratione dignissimi. here

**IN** finem psalmus dauid canticum  
 miæ et hezechelis de uerbo perig  
 rationis cum coeperant proficis  
 ci de babilone... De babilone reditum  
 populi in præsentem psalmo prædicit  
 ex persona reuertentium loquens  
 causis accomodat<sup>6</sup> uerba quod<sup>7</sup> ar  
 gumentum tituli quoque iubet [l. iuuat]<sup>8</sup> inscriptio

**TE** decet ymnus deus in sion  
 quia canticum domini in terra  
 aliena cantare non poter  
 ant.. ET tibi retetur uotum in hirusalem..  
 quod aut in solo proprio<sup>9</sup> ante negleximus aut  
 in captiuitate offerre nequiuimus  
 reducti<sup>10</sup> in hirusalem deuoti ia::<sup>11</sup>  
 et eruti reddemus.. EXaudi ora  
 tionem usque ueniat.. pro reuersione

f. 81<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. imfolang nachgnima    <sup>3</sup> .i. romadaichte    <sup>4</sup> .i. adrae  
 setar digail duthabairt forru am aceliu forsatarad indigal  
<sup>5</sup> .i. ní cumsanfa    <sup>6</sup> comadassaigidir    <sup>7</sup> ol    <sup>8</sup> .i. fort  
<sup>9</sup> .i. retecht indoiri    <sup>10</sup> .i. intan duregam ádoiri    <sup>11</sup> r  
 duthrachtaig

poscentem.. [Ad té omnis caro ueniat] nostro comitatui <sup>1</sup> iu  
gentur externi qui in tuum cultum  
liberationis nostræ admiratio  
ne migrabunt.. Uerba iniquorum  
praeualuerunt super nós.. dum dice  
rent nobis per singulos dies ex  
probrantes ubi est deus tuus imbicellos  
nos infirmosque ficerunt.. ET impi  
etatibus nostris.. in omni ista di  
scriptione uult ostendere quoniam  
ab ipso et bona praestentur omnia et  
quae uidentur fortia <sup>2</sup> roborantur <sup>3</sup> et quae  
sunt magna <sup>4</sup> turbentur ut a generali <sup>5</sup> po  
tentia et testimonio <sup>6</sup> consequenter pro  
bet haec quae <sup>7</sup> postulat sibi fieri.. nós  
uero ista quae patimur pro eo quod impi  
etatem <sup>8</sup> egimas iuste omnia sus  
tenemus sed reatum nostrum ue  
niæ impetratione desolue.. Be  
atus quem elegisti et adsumsis  
ti.. quem dignum scilicet tua re  
demptione censeris.. Inhabitauit  
in tabernaculis tuis. id est in locis  
tuæ dominationis et iuris.. Et  
replebimur in bonis domus tuae.. sacrifi  
ciorum apparationibus et copi  
is perfruemur.. Sanctum est templum tu  
um mirabile in equitate.. cum de manu nós  
hostium liberaueris templi iustitiæque  
tuæ honor gentium admiratione et  
correctione cumulabitur.. EXaudi nós  
deus salutaris noster.. ut tú <sup>1</sup> gloriosus sis  
salui simus.. Spés omnium finium  
terræ et in mari longe.. non est ergo tibi difficile

F. 81<sup>b</sup>.

F. 81a.

- <sup>1</sup> .i. ocumoladsu adæ    <sup>2</sup> .i. innaslebe    <sup>3</sup> .i. huachuachtu dæ  
<sup>4</sup> .i. innafudumnai inmorro    <sup>5</sup> .i. dughnisom in elementis  
<sup>6</sup> .i. inchumachtai dunghnisom    <sup>7</sup> .i. asoiradsom dindoiri  
<sup>8</sup> .i. innándrochgnimae

F. 81b.

<sup>1</sup> adæ

nós eripere cum beneficiis tuis om  
 nis terra foveatur tam habitantes  
 terram quam pererrantes <sup>2</sup> mare prouiden  
 tiæ tuæ cura sustentat foetan  
 dis <sup>3</sup> scilicet terris naufragiis mi  
 tigandis.. Praeparans montis in uir  
 tute tua. *id est* stabilitate sua et mole <sup>4</sup>  
 confirmans nihil *per se aut ex aliquo sed* tua o  
 peratione et uirtute <sup>5</sup> subsistunt.. Ac  
 cinctus potentia.. oportuno <sup>6</sup> uerbo  
 ad praesentem liberationem ussus *est* paratum  
 siquidem et expeditum <sup>7</sup> quod nomine semper  
 accinctionis ostenditur.. Qui conturbas pro  
 fundum maris usque et timebunt.. tanta in nos  
 tri liberatione praesigna facies <sup>8</sup> ut ad  
 omnes terræ habitatores nuntius  
 operum tuorum terror perueniet.. Qui  
 habitant fines terræ usque inebri  
 asti eam.. imbrium infusione foe  
 tasti <sup>9</sup>.. Multiplicasti locopletare  
 eam.. prouentus <sup>10</sup> frugum uberis lar  
 gendo.. Flumen dei repletum *est* aquis.. ad  
 siduetate inquit pluviarum etiam flu  
 ius aquarum incrementa suscipi  
 et. fluuium *autem* dei iordanen ideo uero cum  
 uocat. quod lapsu suo <sup>11</sup> terram repromi  
 sionis interluit <sup>12</sup>.. Parasti cibum  
 illorum quoniam ita *est* usque [eius].. tui operis *est* et  
 prouidentiae talia <sup>13</sup> hominibus tanta  
 que largiri.. Inebriasti riuos eius: quod  
 praecedentibus pluvis ex more consequitur <sup>14</sup>  
 Multiplica germinationes eius.. sup  
 ra ergo inebriasti <sup>15-16</sup> multiplicasti <sup>17-18</sup> per in

F. 81<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> duairndredat      <sup>3</sup> anat suthcha      <sup>4</sup> cidhomeit      <sup>5</sup> adé  
<sup>6</sup> .i. inmaircidi      <sup>7</sup> dílmáin.      <sup>8</sup> .i. adcé      <sup>9</sup> rosuthchaigser  
.i. terram.      <sup>10</sup> .i. innatoracht .i. innasoinmech ón      <sup>11</sup> huarith

F. 81<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ol etirfolcai      <sup>2</sup> .i. afuar innambiad rl.      <sup>3</sup> .i. is gnath lie  
inaibnib indigaid flechudmór      <sup>4</sup> .i. sechis mescaigsider ón  
<sup>5</sup> .i. sechis ilaigfe són      <sup>15-16</sup> | is arforngartaidi dubertar

motationem<sup>7</sup> temporis dictum.. In  
 stillicidis suis lætabitur germinans.. cum  
 germanitas<sup>8</sup> exoretur. id est plurimi ro-  
 ris sparsas super faciem terræ gu-  
 tas stillicidia<sup>9</sup> appellans quoniam utili-  
 tati terræ proficit frequens et den-  
 sa roris asparsio.. Benedices coro-  
 na usque tuæ.. benignitatis diuinæ  
 annus dicitur quoniam liberalitate<sup>10</sup> eius in nu-  
 trimenta frugum cæli temperies mi-  
 nistratur.. ET campi tui replebuntur ubertate..  
 uel totius terræ uel terræ repromissionis  
 planities uberabitur<sup>11</sup>.. Pinguescent  
 fines diserti et exultatione colles accingentur..  
 incultæ quæque<sup>12</sup> [magnopere] ullatenus solitudines  
 frugum fertilitate gaudebunt  
 Induti sunt arites ouium.. multo oues  
 uellere<sup>13</sup> uestientur.. ET conualles habun-  
 dabunt frumenta.. in quas felix  
 limus influxerit<sup>14</sup> depresa<sup>15</sup> camporum  
 conualles uocauit.. et enim clamabunt  
 et ymnum dicent.. ista<sup>16</sup> dicuntur lauda-  
 re dominum dum per hæc ille laudatur.

**IN** finem canticum psalmi [dauid] re-  
 surrectionis<sup>1</sup>.. eque in praesenti  
 psalmo ut in superiore redi-  
 tum populi de babilone praedicat sed in hoc tantum  
 defert quod hic ex persona eorum tantum  
 loquitur qui erant inter eos meritis  
 celsoris cum superius carmen to-  
 tius populi preces et uota conteneat

F. 81<sup>a</sup>.

imberta innafaidsine<sup>7</sup> airistodochide ba immaircide ánd  
 .i. indluthe indflechuid<sup>9</sup> tipirsnea<sup>10</sup> huant soiri  
<sup>1</sup> .i. imdaigfid<sup>12</sup> sechitathæ<sup>13</sup> huanchai<sup>14</sup> .i. du-  
 inn dinaibsléib forsnatalmana cobsaidi inchré fechnach sin  
 immefolngi suthchai n doib<sup>15</sup> innafortecitai .i. innáislí 7  
 acobsaidi.<sup>16</sup> .i. innaslebe 7 inna comglinne

F. 81d.

.i. indhuili cēneli doine l' a peccad innóibí 7 degníma. l' esærgi

**I**ubilate deo *omnis* terra.. *pro*<sup>2</sup> ymnos  
 dicite *quia* nullam partem ui  
 cinæ terræ latere poterit  
 tantis signis soluta captiuitas..  
 psalmum dicite nomini *eius* usque lau  
 di *eius*.. gloriosse illum magnifice  
 que laudate.. Dicite deo *quam* *terribilia* usque  
 domine.. ita magnitudine operum at  
 que omnium signorum in servos<sup>3</sup>  
 tuos ora<sup>4</sup> conuertes ut plurimi alie  
 nigenæ circumcisione suscepta  
 in tuum simulent sé uelle intrare  
 seruitium quod in libro antiquitatum  
 iosepus temporibus mordochei scr  
 ipsit inpletum<sup>5</sup>.. In multitudine  
 uirtutis usque adoret té.. subaudi *pro*  
 his igitur omnibus terra<sup>6</sup> *pro* habitato  
 ribus terræ submissione et incli  
 natione capitis pollicetur.. psal  
 mum dicam nomini tuo.. diabsalma..  
 Uenite et uidete opera domini usque ho  
 minum.. dispensationum profundita  
 tate reuerendus ut non solum super  
 ent humana consilia uerum etiam  
 admiratione et timore sint ple  
 na.. Qui conuertit mare in arida..  
 documento sunt ea quæ olim gesta  
 memorantur.. Pertransibunt pe  
 dibus. in flumine.. in iordane in perseue  
 rationem donorum (dei) signorumque *praes*  
 entium recordatur eorum *quae* gesta sunt.  
 cum de egipto populus fuisset egr  
 esus.. Ibi lætabimur in ipso: in soli  
 tudine aut in babi[lo]le cum hostes nos  
 tros numero et robore superiores  
 tua uirtute<sup>1</sup> occidisse conspeximus

F. 82<sup>a</sup>.

*christ*      <sup>2</sup> *tar ási*      <sup>3</sup> .i. *diuincaisinón*      <sup>4</sup> .i. *cáich són*.

<sup>5</sup> .i. *inainsir mordochei rocomallad techt doib huili forecht n in-*  
*dibi 7 duadrad dá*      <sup>6</sup> .i. *adnorfa són*

F. 82<sup>a</sup>.<sup>1</sup> *adæ*

Qui dominatur usque in æternum.. haec uobis  
gaudia praestitit uictoriam conferen  
do cuius est proprium dominationis et  
regni sui initia et fines non habere  
Oculi eius super gentes respiciunt.. omnium  
« intuetur opera » inquit. et singulorum  
facta libra <sup>2</sup> equitatis adpendit <sup>3</sup>.. Quia <sup>4</sup> in  
ira prouocant non exaltentur usque ipsi..  
nos inquit quibus <sup>5</sup> familiare esse pessimos  
Et operibus uestris deum ad iracundiam pro  
uocare nolite uel impunitate inso  
lescere <sup>6</sup>.. est qui inspiciat <sup>7</sup> atque deum  
dicet ausus uestri non erunt inpu  
niti.. Benedicite gentes dominum deum  
nostrum.. congregati in unum consona deum  
uoce laudate ut possit (laudatio) ad aures  
omnium peruenire.. Et obaudite  
uocem laudis eius usque animam meam..  
ad uitam.. ostendit non esse <sup>8</sup> uitam quae  
in captiuitate ducatur <sup>9</sup> de medio me  
periculorum et a uicinia <sup>1</sup> mor  
tis eripuit et non dedit com  
moueri. id est iugiter pedes meos  
non permisit moueri [á] loco atque instabiles  
fieri uel adsidua migratione labo  
rare.. Quoniam probasti nos deus.. ut tribu  
lationibus inquit miliores faceret et  
castigationibus erudiret.. Igne nos  
examinasti usque argentum.. erumnis  
captiuitatis uitia nostra sunt decocta  
ut metallorum sordes purgatorio ig  
ne purgantur.. Induxisti nos in laqueum..  
captiuitatis uinculis inretiti <sup>2</sup> [uel redditi] uicinia  
mortis accessimus.. Possuisti tribulationes in  
dorsa nostra.. ita erumnis conflictati su

f. 82<sup>b</sup>.

<sup>2</sup> huameid      <sup>3</sup> dummidethar      <sup>4</sup> debe tintuda lesom anisiu  
<sup>5</sup> .i. is duibsi      <sup>6</sup> .i. n̄: nunamailtigi.      <sup>7</sup> .i. ni denti duibsi  
anisin air ata nech dubarndeicsin .i. dia      <sup>8</sup> .i. n̄ n airmi arbe-  
thaid etir      <sup>9</sup> dusha::ter

F. 82<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huanchomaicsi      <sup>2</sup> inlínaigthi.

mus ut uerberibus solent dorsa uexari..  
 Inpossuisti homines super capita nos  
 tra.. Conculcari nos [superbo] pede hostium fas  
 tuque<sup>3</sup> uoluisti<sup>4</sup>.. Transiuimus per ignem  
 et aquam.. per multa ac uaria periculorum  
 genera circumacti.. ET induxisti  
 nos in refrigerium.. quamuis coaceruata fue  
 rint in nós mala innumera omnia  
 tamen meliorum successione motasti<sup>5</sup> ita  
 ut nos multa securitate donares ac  
 requie.. INTROibo in domum tuam in ho  
 lochaustis.. cum angorum omnium ma  
 la prosperorum successione motaueris.. Red  
 dam tibi uota mea usque labia mea..  
 probabilia quaeque<sup>6</sup> uota distincta uocat. á promisco  
 rum commonione delibrando<sup>7</sup> secre  
 ta quae uoui in captiuitate locatus  
 et de liberalitate<sup>8</sup> promissione firmaui.  
 atque constitui.. Et locutum est ós  
 meum usque boues cum hir  
 cis deabsalma.. omnia tibi  
 exhibebo<sup>1</sup> sacrificia quae prius<sup>2</sup> offerre  
 solebamus ex more donorum<sup>3</sup> sua  
 uitate coniuncta.. Uenite audi  
 te et narrabo usque deum.. superius obuios  
 quosque híc tantum dignos uocat qui soli  
 deum laudare mereantur ac debeant..  
 Quanta fecit animæ meæ.. dicam  
 uobis qualia mihi bona quantaque<sup>4</sup> contu  
 lerit.. Ad ipsum oro meo clamaui..  
 obtuli ait preces et liberationem poposci..  
 Et exultaui sub lingua mea iniquitatem si as  
 pexi in corde meo non exaudiet deus.. suplica  
 tionis tempore fuit mihi cura iustitiæ quia  
 sciebam iniquos impetrare nihil posse..  
 Propterea exaudiuit dominus usque deprecationis

F. 82<sup>c</sup>.

---

<sup>3</sup> huanmiad      <sup>4</sup> .i. adæ      <sup>5</sup> .i. adæ      <sup>6</sup> sechituthé  
<sup>7</sup> oimradul      <sup>8</sup> indimratid

F. 82<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> idæ      <sup>2</sup> .i. retecht isindoiri      <sup>3</sup> l' odorum .i. innamboltæ  
<sup>4</sup> .i. mór ní

meæ.. quoniam fuit mihi probitas atque emenda  
tionis studium ideo ea quae poposci libent  
er audiuit et a malis quae urgebant mé li  
berauit.. Benedictus dominus [qui] non ammouit.  
deprecationem meam.. et inpetratís quae ob  
tauerat. negat sé per signitiem securi. o  
ris<sup>5</sup> familiarem tanti beneficii gratiam  
obliuione subpremere.. et misericordiam a mé.

**I**N finem in ymnís cantici psalmus dauid..  
hoc quoque carmine reditus populi ex babi  
lone praedicitur hís sane uerbís reuersorum<sup>6</sup>  
alacritas<sup>7</sup> indicatur quibus ut sacerdotes  
populo benedicerent lege praescriptum est o  
portune uero hísdem benedictionis for  
mulís<sup>8</sup> populus reuersus instruitur quibus  
fuerat cum ingrederetur<sup>1</sup> inbutus..

F. 82<sup>a</sup>.

**D**<sup>eu</sup>**S** miseriatur nobis usque et mise  
riatur nobis.. in tribulationibus po  
sitis opem miserationis inper  
tiat<sup>2</sup>.. Ut cognoscamus in terra uiam  
tuam.. pro operatione nota fiat om  
ni terræ uirtus absolutionis nos  
træ.. Et in omnibus gentibus salutare tuum.. sa  
lus per té<sup>3</sup> collecta.. Confiteantur tibi  
populi usque omnes.. iustum est pro oper  
um tuorum et beneficiorum magnitudine  
omnes tibi in unum congregatos grati  
as agere.. Lætentur et exsultent gentes.. tri  
bús familiæque iudaicæ.. Quoniam iudi  
cas populos in æquitate usque direges.. tamquam  
iteneris ductor uestigia uiantium<sup>4</sup>  
regis<sup>5</sup> erroris<sup>6</sup> inmunia<sup>7</sup> deabsalma

<sup>5</sup> *igeno deeid*      <sup>6</sup> *intaidchoirthe asindori*      <sup>7</sup> *indluinne*

<sup>8</sup> *.i. am duratsat sacaird tall bendachta forsinspol octuidecht tri  
muir robur forcanar sic is int salmso dorata bendachta forsinspol  
octuidecht atoiri babelone*

F. 82<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *.i. populus .i. in terram repromisionis l' hitarbernacuil l' hi  
tempul l' hicoimtecht inna árcæ as cechuidiu innalaill is inddíthrub*

<sup>2</sup> *fodlad*      <sup>3</sup> *adæ*      <sup>4</sup> *innanísétaigte*      <sup>5</sup> *follaithersu*

<sup>6</sup> *.i. onabí comrorcon ánd*      <sup>7</sup> *huandenci l' huandianmi . . . .*



Confiteantur tibi usque fructum suum..

hoc quoque ad liberalitatis augmentum ut  
fecundet etiam terram quam restituit..

Benedicat nos deus noster usque fines terræ..

hoc<sup>8</sup> [enim] debeat magnitudini operum [eius] atque factorum..

**I**N finem psalmus cantici dauid.. cum arcam  
testamenti post frequentes<sup>9</sup> migrationes

ex illo iam tempore quo sub heli ab al

lophilis capta est tandem<sup>10</sup> rex profeta

ad sé grandi ambitu. exsultationis

transferret carmen hoc cicinit.. et

quoniam de loco ad locum fruerat tra

nsducta sepe ut quondam in he

rimo praeberet iter populo ac rege

ret ignaros ebreorum. ob rerum

similitudine<sup>11</sup> talis psalmi istius

formatur oratio atque narratio..

quae ex persona illius temporis prin

cipum<sup>1</sup> diceretur.. signoque<sup>2</sup> in so

litudine decurrens (arca) ipso sui (psalmi) pri

<sup>3</sup>ncipio moysi uocibus conueniret

ille (moyses) namque cum<sup>4</sup> insignum profectionis

arca moueretur aiebat exsurge

domine et disipentur inimici tui et fu

gient omnes qui oderunt té...

**EX**Surgat deus usque in

imici tui.. hoc uero (l<sup>r</sup> uerbo) scemate<sup>5</sup> (utitur)

quoties sibi auxilium inimi

F. 83<sup>a</sup>.

. . . . .<sup>9</sup> .i. gním innaichthen són<sup>9</sup> .i. huand-  
uair nundabertatur filis(:índi)tindai ctanaic áfrithissi

<sup>10</sup> .i. iár nabuith farsintochull fotu forsarobæ<sup>11</sup> IS cosmail  
inmolad so rongab dđ octabairt inna arcae dochum hirusá .i. ex-  
surgat deus rel. 7 inmolad rongab in pop hurubíth ánél impe  
actuidecht a egipt .i. exsurge domine

F. 83a.

<sup>1</sup> .i. regum .i. moysi et aliorum<sup>2</sup> .i. cum nube<sup>3</sup> l<sup>r</sup> sui  
.i. ae .i. hitosuch gabalae toisigechtae dumoysi<sup>4</sup> .i. intan con-  
nucba<sup>l</sup> innél nobith immunnaírc migrabant filii israhel hisuidiu.  
intan dđ nunanad innél hisin nogaibtissō dunad hisuidiu.

<sup>5</sup> .i. etbert ærgi dudia

cis poscit interitum. qua uí  
 sermonis fortior <sup>6</sup> impetus <sup>7</sup> post re  
 quietem <sup>8</sup> indicatur.. idumeos *præcipue*  
*amorreosque conuenit* <sup>9</sup> hac uoce..  
 Et fugiant a facie *eius qui oderunt eum*..  
 nim potentiae *expresit cuius occursus*  
 terrore solo [pallorem] *semper egerint a si*  
*militudine tractum est uiri fortis*  
*cuius ipsum aspectum rebelles ferre*  
*nequeunt et fugiant citius quam* <sup>10</sup> ad  
*resistendum* <sup>11</sup> parantur.. Sicut defecit  
*fumus difeciant*.. *augenter totum quorum*  
*scisionem fugamque poposcerat*  
*horum attritionem obliuionem* <sup>12</sup>  
*que instar fumi uanescentis in plo*

= rat

Sicut fluit cera a facie ignis.. sub

F. 83<sup>b</sup>.

*auditur consumitur* <sup>1</sup> hoc quoque *perauxit* <sup>2</sup> ut ta  
*bescere* <sup>3</sup> iam uellit quos <sup>3b</sup> fugere pe  
 tierat.. sic *periant peccatores usque*  
*epulentur*.. inimicis *attritis* <sup>4</sup> *securita*  
*te parata*.. *Exsultent in [con]spectu dei*  
*gentes dilectentur in lætitia*.. hoc quoque *secundum il*  
*lam opinionem qua credebatur deus in*  
*medio solum iudaici sanguinis* <sup>5</sup> di  
*uersari* <sup>6</sup>. *gentes ergo hortatur ut inuicti* <sup>7</sup>  
*populi dei lætitiā deuotione ma*  
*gis capiant quam experiantur* <sup>8</sup> *eius de rebelli*  
*one potentiam diabsalma*.. *Canta*  
*te deo psalmum dicite nomini eius*.. ad  
*mirate nirtutem dei honorem eius in*  
*ymnis* <sup>9</sup> *celebrate*.. *Iter facite ei*

---

<sup>6</sup> *indaas cehteduar*    <sup>7</sup> *indí dæ*    <sup>8</sup> .i. *iarnainmnit cendigail*  
*fora naiimteá* <sup>7</sup> *cenditin ámuntaire*..    <sup>9</sup> *adgladathar*    <sup>10</sup> .i. *indaas*  
<sup>11</sup> .i. *dufritheirissem inchatho* forti uiro    <sup>12</sup> l' ob[o]l::tionem  
 .i. *andílgent*

F. 83b.

<sup>1</sup> .i. *issí inne filisindi asfluit consumitur*    <sup>2</sup> l' *per auxesin* .i.  
*trissatormach*    <sup>3</sup> .i. *cidnundedais*    <sup>3b</sup> .i. *inna*    <sup>4</sup> *anata tuartai*  
<sup>5</sup> .i. *sechisin ceniuil*    <sup>6</sup> *dunellad* .i. *sechasaramberad biuth ón*.  
<sup>7</sup> *nephchloithi*    <sup>8</sup> *inda:udussceulat*    <sup>9</sup> *immoltaib*

qui ascendit super occasum dominus nomen est illi..  
 nolite resistere transeunti popu  
 lo *sed* laborem transitus adminicu  
 lis quoque uestris <sup>10</sup> praestate <sup>11</sup> leuiorem..  
 Et lætamini <sup>12</sup>. *id est* iugiter in conspectu eius  
<sup>13</sup> eadem repetit ut non auersis ani  
 mis <sup>14</sup> *sed* lætis <sup>15</sup> studeant obedire..  
 Turbabuntur a facie eius.. si quæ gentes tra  
 nsitum præbere neglexerunt omnis  
 eorum securitas solius aspectus  
 terrore soluetur.. Patris orfa  
 norum et iudicis uiduarum.. dei  
 uidilicet qui est pater pupillorum <sup>1</sup> atque  
 uiduarum uindex <sup>2</sup> iusta eius in contumaces  
 ira est quia infirmorum atque inbicillorum  
 defensor est quales <sup>3</sup> nós esse manifes  
 tum est.. Quis est <sup>4</sup> iste deus in loco sancto  
 suo.. ac si diceret quis est ultor contuma  
 cium inbicillorumque defensor deus <sup>5</sup>  
 scilicet ille qui apparuit in sina qui  
 terram repromissionis confert qui ægipti  
 æ. seruitutis uincula dirupit <sup>6</sup>..  
 Deus qui inhabitare facit unius moris  
 in domo.. singulari religione pol  
 lentos <sup>7</sup> et á cæteris gentibus speciali ui  
 uendi more discretos *id est* habi  
 tationem terræ repromissionis ip  
 se largitur una et sua institutio  
 ne formatis.. Qui ducit uinc  
 tos in fortitudine.. de egiptia ser

F. 83<sup>r</sup>.

<sup>10</sup> *idhuubarfortachaibsi*      <sup>11</sup> *.i. diatar: idsi fortachtain doib sō*  
*bidétrummu doib de tairmthecht ind thruib~*      <sup>12</sup> *debe tintuda.*  
 pro exultate dicit      <sup>13</sup> *.i. asrubart riam isiatsalm exultent*  
*asb- iar isindisiu exultate rel.*      <sup>14</sup> *.i. airnap úrcin dagnet*  
<sup>15</sup> *.i. airndibar oas*

F. 83<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *innandilechtae*      <sup>2</sup> *diechtuid*      <sup>3</sup> *innanninnise .i. ámminnim-*  
*dibataini 7 ammindilachtai conrecaim les fortach a deo..*  
<sup>4</sup> *debetintud.*      <sup>5</sup> *ishe dia i.usin*      <sup>6</sup> *aschúndarluij*  
<sup>7</sup> *.i. indí dulinat ón*

uitute praerogatiua <sup>8</sup> praecidentium  
 signorum ægyptiarumque cladium uult  
 terrere aduersarios.. Similiter eos  
 qui in ira <sup>9</sup> prouocant.. non solum nós inquit  
 uinctos conpedibus <sup>10</sup> sed indignos mo-  
 ribus et qui prauitate <sup>11</sup> mentis sepe  
 eum in iracundiam mouimus libera-  
 uit.. hoc enim maius uel uirtutis eius uel bonita-  
 tis est testimonium ut contemptores  
 suos sola pietate de medio exitii  
 liberauerit.. Qui habitant in  
 sepulchris.. exaggerauit <sup>1</sup> afflicto-  
 rum necessitatem qui ita in medio ho-  
 minum multa cede cedentium  
 uersarentur ut uicinia inpedien-  
 tis <sup>2</sup> semper exitii non in domibus sed in  
 sepulchris quodammodo <sup>3</sup> habi-  
 tare crederentur.. Deus cum egre-  
 dieris coram populo tuo.. superi-  
 oris sermonis scemate <sup>4</sup> ingre-  
 sum in terram repromissionis exp-  
 licuit <sup>5</sup> reliquia quoque quae ad magnitu-  
 dinem mirabilium pertinent. ea-  
 dem relatione persequitur <sup>6</sup> tunc inquit cum  
 nós praecederis quo autem tempore cum  
 pertransieris in deserto. Dum egre-  
 dieris in deserto praeuius <sup>7</sup> ac duc-  
 tor populi diabsalma.. Terra mo-  
 tata est usque dei.. pro apparante deo  
 in sina in monte sina.. a facie dei  
 israhel.. apparante etiam nobis..  
 Pluiam uoluntariam usque heri  
 ditati tuæ.. non naturæ legibus debe-  
 tam sed uoluntate <sup>8</sup> tua causæ <sup>9</sup>

F. 83<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> huandremtiad      <sup>9</sup> debetintuda      <sup>10</sup> huachosglasaib

<sup>11</sup> .i. triandrochimratiu 7 arndrochgnimu

F. 83<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> rodumagestar      <sup>2</sup> arachoided      <sup>3</sup> .i. frisnafiradnacla.

<sup>4</sup> .i. qui educit uinctos. in fortitudine .i. airis dochum tîretairn-  
 geri són dă      <sup>5</sup> .i. asrindid      <sup>6</sup> durim dđ      <sup>7</sup> remsétaigthid

<sup>8</sup> adæ      <sup>9</sup> .i. arthabairt toraid imdai filiis israhel huare is  
 arsaintoirthigi dober[the ó]dia donpopul afleuchud sin

F. 84<sup>a</sup>.

nouæ seruientem (pluiam) ideo in ussum  
soliū populi dicitur segregate.. Et  
infirmata est usque eam.. <sup>1</sup> pro confortas  
ti stabilisti propria habitatione <sup>2</sup>  
donasti.. Animalia tua habitabu  
nt in ea. id est in terra non minus la  
ta <sup>3</sup> quam læta <sup>3b</sup> ut opima <sup>4</sup> glebīs <sup>5</sup> sic con  
ferta <sup>6</sup> peccoribus.. Parasti in dulcedine  
tua pauperi deus.. ista parasti ut consula  
tionis tuæ suauitate nostræ  
paupertatis amara mitescerent  
Dominus dabit uerbum euangelizantibus uirtute  
multa.. uirtute multa dabit uir  
bum id est copiam maximam prædi  
candi suis signis ac uirtutibus  
largietur.. Rex uirtutum delecti.. po  
puli delecti rex deus est.. Et speciei  
domus rl.. qui in pulchritudine <sup>7</sup> do  
mus suæ triumphatis hostibus <sup>8</sup>  
partietur spolia ornatui instr  
uctuique necessaria.. Si dormiatis  
inter medios.. moris est in locis ora  
tionibus dedicatis columbas giro <sup>9</sup>  
factas ponere eorumque extrimas  
argento operire pennas auro quoque  
uel alarum media uel colla depingere..  
haec autem cum fiunt illos a quibus <sup>10</sup> fiunt  
diuitiis testantur affluere quo exem  
plo uult dicere quod ita <sup>11</sup> erunt prae om  
nibus gentibus diuites ac rerum om  
nium habundantia conspicui sicut sunt  
hī quorum multas opes talis  
ornatum species et pecuniarum

F. 84<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forsaperficisti trachtaid som isindisiu.. <sup>2</sup> dubuith dait and  
fein recechtalmain <sup>3</sup> asfairsiung <sup>3b</sup> .i. indaas toirthrech sòn  
<sup>4</sup> .i. aĩ assommae .i. aĩ astoirtech athalam <sup>5</sup> huafotaib  
<sup>6</sup> .i. isellachtae l' is lán <sup>7</sup> .i. duchumtug átempuil  
<sup>8</sup> .i. egiptac dai <sup>9</sup> dunchuairt <sup>10</sup> in cholaim chumtachta  
<sup>11</sup> .i. indí lassandenatur inna cumtach

testatur effusio.. Pinne columbæ  
 deargentatae et posteriora dorsi eius in specie auri  
 diabsalma.. Dum discernit cælestis  
 reges super eum.. reges (tribuit) nobis proprios  
 id est nostri generis qui ullatenus iu  
 ris et dicionis eramus extraniæ..  
 Niue dialbabuntur<sup>1</sup> in silmon mons dei.. om  
 nium ferax<sup>2</sup> ac plenus bonorum  
 tam ritu sacro quam opulendo<sup>3</sup> cul  
 tu opimoque fructu subaudi ipsi  
 reges claritate finitimis antista  
 bunt<sup>4</sup> principibus.. silmon pro salem in qua  
 templum constructum est fuitque ciuitas  
 regia.. montem casiatum<sup>5</sup>.. montem ube  
 rem sicut impossibile est casseum<sup>6</sup> in ori  
 ginem suam id est liquorem lactis resolui  
 sic ubertas montis huius inresolubilis  
 est solida numquam resoluenda prosperitate  
 concreatus<sup>7</sup> atque duratus<sup>8</sup>.. Mons in  
 quo beneplacitum usque in eo: aduersus eos qui relicto  
 templo sectabantur excelsa<sup>9</sup>: Etenim dominus  
 habitabit usque in finem.. auxit digni  
 tatem loco habitatoris dignatio  
 ne perpetua.. Currus dei decim mi  
 libus usque lætentium.. populum dicit eo quod  
 auenis<sup>10</sup> talis aurige regatur et quod inu  
 ecta<sup>11</sup> diuinitas proterat<sup>12</sup> aduersarios..  
 Dominus in illis in sina in sancto.. ac si diceret  
 is dominus in eis inuechitur ac triumphat qui  
 in sina monte sancto conspectus est a dignitate  
 apparentis mons quoque sanctus est.. Ascendisti  
 in altum cæpisti captiuitatem.. sublime  
 facinus<sup>1</sup> adgressus<sup>2</sup> an exaltatus  
 operis<sup>3-3b</sup> celsitudine ut uictor gen

## F. 84b.

<sup>1</sup> .i. subaudi ipsi regis .i. duroscibet sidi hua etrachtai cumachtai  
 sech cechriga      <sup>2</sup> isailtrimthid . istoirtech ón      <sup>3</sup> imdu .i. sommu  
<sup>4</sup> duroscáifet      <sup>5</sup> luabainde      <sup>6</sup> incase      <sup>7</sup> inchoteicthea  
<sup>8</sup> indúrtha      <sup>9</sup> .i. adradu idal      <sup>10</sup> hua césib      <sup>11</sup> oisse dian-  
 diusarcuin      <sup>12</sup> ..... ol dufuairc

## F. 84c.

<sup>1</sup> .i. durigensat ægiptii      <sup>2</sup> aninroradsu adcē      <sup>3</sup> cenitachum-

tis ægiptiæ dominatricis <sup>4-5</sup> iure <sup>6</sup>  
 belli seruos <sup>7</sup> tuæ dicioni <sup>8</sup> uendicas  
 quos tamquam armis coepissent <sup>9</sup> sic cal  
 lida obpresione habuere <sup>10</sup> capti  
 uos: accipisti dona in hominibus.. pro  
 fecisti <sup>11</sup> cum donis <sup>12</sup> ac muneribus de  
 ægipto exire... etenim non credunt  
 inhabitare dominum.. mormu  
 rando sepe aduersum moysen et dominum  
 sic superius similiter qui exasperant.. ut lau  
 dabilior sit libertas <sup>13</sup> quæ mala <sup>14</sup> de sé me  
 rentes adiuuat.. Domine deus benedictus  
 es die cotidie.. omnium laude celebran  
 dus tantorum operum testimonio <sup>15</sup>..  
 Prosperum iter faciat nobis.. in terram repro  
 misionis facilem præbebit ingresum  
 de quo perfidorum nutauit <sup>16</sup> sepe cunc  
 tatio <sup>17</sup>.. deus salutis actor <sup>18</sup>.. oportune <sup>19</sup>  
 inlatum est deus salutaris noster nisi enim sal  
 uaret ex hostibus quos introduceret <sup>20</sup>  
 non haberet deabsalma.. Deus noster saluos  
 faciendi usque mortis.. sic deus saluos  
 facendi a saluando <sup>21</sup> sicut a miserendo  
 misericordiarum deus dicitur.. exitum uocat  
 liberationem id est egressum. ipse inquit nós  
 liberauit et de midio mortis eduxit.. ue  
 rumtamen deus confringit usque suorum.. saluati

---

gabthasiu cumgabthæ écin. <sup>25</sup> soirtha macc n israhel  
<sup>4</sup> innabanchoided <sup>5</sup> .i. filiis israhel :én rombatar indairi  
<sup>6</sup> .i. madmae remib <sup>7</sup> .i. maccu israhel <sup>8</sup> adæ <sup>9</sup> .i. am  
 bidiarmain chatha [forru] dubertis basamlid andoire leu sech im is  
 euseph duchoid inegipt <sup>7</sup> maicc iacoib. olche <sup>10</sup> .i. rotechtsat  
<sup>11</sup> adæ <sup>12</sup> .i. cológ leu áfognama hirobatar dimainib inna n  
 egiptacdæ. <sup>13</sup> .i. is moltaidiu de tritabairt fortachtan cid du  
 neuch nachid áirilli <sup>14</sup> triánn drochgnimu són <sup>15</sup> .i. soirtha  
 macc n israhel dilamaib egeptacdæ <sup>16</sup> rorois <sup>17</sup> indrosacht  
<sup>18</sup> debe tintuda inso <sup>19</sup> .i. conuenienter .i. is coir atuic indiad  
 á prosperum iter faciat rl. .i. deus salutaris noster.. <sup>20</sup> airdu  
 sleichfitis indegeptacthai <sup>21</sup> huaicc

onem nostram hostium atritione <sup>22</sup> perficit..  
 Uerticem capilli <sup>23</sup> perambulantium usque suis.. pul  
 cre quia caput dixerat capillum sub  
 texuit <sup>24</sup> quo nihil est in corpore nostro ex  
 ilius hoc autem idcirco ut né exigua quidem  
 eorum peccata ostenderet impunita  
 quod in ægiptiis constat effectum.. Dixit  
 dominus ex basan conuertar.. sub denunti  
 ationis scemate per basán promise  
 rit deus quod inde esset populus transiturus..  
 Conuertar in profundum maris.. per me  
 dium inquit gentium ita eos transire  
 faciam ut uidear eos <sup>1</sup> quasi de profun  
 do maris id est de midio liberare nau  
 fragii nihil eos permitens ab hosti  
 um multitudine sustinere.. Ut in  
 tinguatur pes tuus in sanguine.. om  
 nes inquit gladio interficiam. oport  
 une ait ut intinguatur pes tuus in sa  
 ngine nam ducis strenui per  
 hoc scema seruauit qui occisorum  
 sanguine pedes haberet aspersos..  
 Lingua canum tuorum ex inimicis ab  
 ipso.. id est populo cadauera interfecto  
 rum a uestris canibus uorabuntur <sup>2</sup>..  
 Uiderunt ingresus tui deus.. ita ut  
 dignatus es discendere in monte  
 sina et omnibus [nobis] sermone <sup>3</sup> misceri  
 ut ingresús tui a nobis et pedum  
 uestigia cernerentur qui locus secundum lectionis  
 fidem <sup>4</sup> lapidis saphiri erat simi  
 litudine et colore uestitus.. Præuene  
 runt principes coniuncti sellentibus.. præcede  
 bant principes et sequebatur corus  
 [p]sallentium traductis israhelitis  
 submersis <sup>5</sup> ægiptiis.. In medio iu

F. 84<sup>d</sup>.

---

<sup>22</sup> .i. huatuarcaín.    <sup>23</sup> indfoiltne    <sup>24</sup> .i. duuic infoiltne indiad  
 inchínn

F. 84<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. israheldu ón    <sup>2</sup> fordiuguilsiter    <sup>3</sup> .i. duacaldaim moysi  
 in monte...    <sup>4</sup> .i. is adfet alegend as n dath glas roboi forsindslib  
 fochosmailius saphirr.    <sup>5</sup> .i. amtar n bati



F. 85<sup>a</sup>.

uenum timpanistriarum.. cum sallentibus  
 uirís erant etiam adoliscentu  
 læ timpanis personantes accipit  
 inquit maria prophetiza soror a  
 arón timpanum in manús [suas] et  
 exierunt omnes mulieres [post eam] cum  
 timpanís et choris.. In ecclesiis bene  
 dicite dominum.. pro tantorum et talium  
 factorum beneficiis studete in  
 honore dei ac laudum eius uerba  
 resonare [l' -te].. Deum de fontibus israhel..  
 fontes pro tribubus possuit propter  
 larga et continua inde manantis  
 sobolis incrementa.. Ibi beneamín  
 adoliscéntior<sup>1</sup> in mentis excessu.. pa  
 uore post imperatam omnibus in com  
 mune deum laudandi deuotionem  
 pulcre beneamín tribum ac  
 figurate ut pute iunioris<sup>2</sup> stu  
 pefactam dixit et territam conside  
 ratione miraculi.. Principes iu  
 da duces eorum.. ex illa (tribu) enim duces to  
 tius populi.. Principes zabolón  
 principes neptalim.. aperte omnes  
 aut laudare deum dicuntur aut iubentur  
 ut laudent.. Mandá deus uirtutem  
 tuam.. post narrationem benefactorum  
 dei ad diprecationem profetæ sermo con  
 uertitur ut uirtutibus quarum<sup>3</sup> rex  
 dicitur percipiat<sup>4</sup> in suorum defensione  
 constantiam id est locorum habitatio (ut) sit  
 immobilis (ut) nulla de terræ huius se  
 dibus migratione conpellamur.. Conf  
 irma deus hoc quod operatus es in nobís..  
 perseuerantiam bonitatis continuet<sup>5</sup>  
 quod<sup>6</sup> potentia liberalis<sup>7</sup> indulsit..  
 A templo tuo in hierusalem.. saltim<sup>8</sup>  
 propter templum tuum praesta ut sí nos

F. 85<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> sainchanoni lesom anisiu      <sup>2</sup> .i. dichlaind iacob  
<sup>3</sup> .i. isnaní sin      <sup>4</sup> .i. huare techtas nerta iscoir dă iar cobsaide  
 oc diten amuntairai      <sup>5</sup> gréschaigidir      <sup>6</sup> .i. aní      <sup>7</sup> eslabar      <sup>8</sup> cid

tris *id est* meritis non debetur tamen quia templum  
 tuum in hoc loco ædificatum est Et cul-  
 tus<sup>1</sup> tui híc studia celebrantur.. Tibi  
 adferent reges munera... sí sacrorum  
 tuorum honor colentium té fuerit  
 prosperitate cumulatus uicinos reges  
 templi tui subibit<sup>1b</sup> reuerentia<sup>2</sup> *praecipue*  
 regem tiri.. Increpa feras.. feras sil-  
 uarum *pro* hostibus feris demolentibus<sup>3</sup> ui-  
 niam<sup>4</sup>... Concilium taurorum *inter* uacas  
 populorum.. simmachus manifestius  
 collectio *praepotentium*<sup>5</sup> cum *conuersatio*  
 ne populorum qui proterunt<sup>6</sup> bonos  
 quasi reprobum<sup>7</sup> argentum..<sup>8</sup> ac sí diceret re-  
 pelle a nobis inimicos nostros cru-  
 deles multos ac fortes ut non exclaude-  
 antur hí qui probati sunt argento uirtutibus  
 pretiosos proturbant ac detererent.. Disi-  
 pa gentes quae bellum uolunt.. ad inter-  
 necionem [usque]<sup>9</sup> *consume*.. Uenient ligati ex  
 egipto.. cum nos inquit cessis hostibus uin-  
 dicaueris<sup>9b</sup> obtabunt egiptii nobis pace  
 sociari. et hoc sedulo legationis<sup>10</sup> officio  
 postulabunt.. Ethiopia *praeu*eniet manus  
 eius deo.. regem quoque et dominum suum ethiopia *prophi-*  
*tebitur* protentione manuum summisione  
 capitis inclinatione totius corporis..  
 Regna terræ cantate deo *sallite* deo *sallite*.. om-  
 nes itaque undique laudes eius debitas perso-  
 nate diabsalma..<sup>11</sup> Qui ascendit super

F. 85b.

<sup>1</sup> *adæ*      <sup>1b</sup> *forriga*      <sup>2</sup> .i. honor .i. *bitflathi forcach*  
<sup>3</sup> *duchrechat*      <sup>4</sup> .i. *in popul n israheldae ón*      <sup>5</sup> *innancér:hu-*  
*machtach*      <sup>6</sup> *dufuargat*      <sup>7</sup> .i. *am̃ slaid red nargait di na con-*  
*bi móin*      <sup>8</sup> *forcanoin simmaig trachtaid som isindí siu*..  
<sup>9</sup> *corriciorc::in*      <sup>9b</sup> *adæ*      <sup>10</sup> *innatechtairechtae*  
<sup>11</sup> *mailgaĩrid cæcinit* Qui ascendit .i. filius adorantem tem .i.  
*dungenim rongenairsom hua athir recech duil cenided insin asreid du-*  
*thabairt asintrachtad air am̃ as toisegiu grían indáas laithe 7 is*  
*laithe foilsigedar cechrét síc is toissigiú gein maicc hua athair re-*

F. 85<sup>c</sup>.

cælum usque ad orientem <sup>12</sup>.. ac si diceret  
<sup>13</sup> ab initio <sup>14</sup> siue principio et quomodo nobis ori  
ens sol inchoat diem omnia (opera diei) molientem <sup>15</sup>  
deum omnia (elimenta) praecedentem orientem uocauit <sup>17</sup>  
unde per similitudinem istam ostendit  
quod nihil sit ante deum sed deus ante omnia.: Ecce  
dabit suam uocem uirtutis.. laudibus  
operibusque suis pondus firmitatemque  
tribuent (uox et uirtus) continuatione potentis de  
fensionis quo ait uocem uirtutis ab st  
renua duce sumpta translatio <sup>1</sup>..  
potentia uocis eius ac uirtutis debet  
multa laude celebrari qui ita est ter  
ribilis ut audita tantummodo uoce multum  
possit hostibus timoris incutire <sup>2</sup>.: Da  
te honorem deo super israhel magnificentia eius..  
subaudi ostenditur cum hostes nost  
ros mirabili ultione detriuerit <sup>3</sup>..  
Et uirtus eius in nubibus.. pro elimentis partem  
pro toto licet nubes ferant edoneum ti  
moris diuini testimonium uel congrega  
tione <sup>4</sup> æris sonitu tonitruui corus  
cationis micatu <sup>5</sup> inruptione <sup>6</sup> ful  
gorum aspersione pluuiarum iectu <sup>7</sup>  
niuis et grandinis.. mirabilis deus in  
sanctis suis.. non tantum per elimenta mirabilis  
sed suorum etiam difensione terribi  
lis.. deus israhel ipse dabit uirtutem..  
non solum uindicauit sed etiam fortes effi  
ciet ac robustos quos <sup>8</sup> sua protectione  
dignabitur.. Et fortitudinem usque deus.. pro  
his tantis ac talibus bonis <sup>9</sup> amplius

---

cech dúil <sup>12</sup> .i. dudia is nomen lesom isindisiu oriens  
<sup>13</sup> trachtad lesom anisiu forsan ad orientem <sup>14</sup> .m. ab initio  
.i. tusten maic huaathir <sup>15</sup> .i. isdia astosach duthuistin cechdulo  
<sup>16</sup> duchrech <sup>17</sup> .i. nomen lesom oriens du dudia

F. 85<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> tropson <sup>2</sup> dunaircea <sup>3</sup> ducomarr <sup>4</sup> l. concreatione .i.  
huanchoterciud <sup>5</sup> huanatoidiud <sup>6</sup> diumaidm <sup>7</sup> huandindarbu  
<sup>8</sup> innahí <sup>9</sup> durigeni armaccaib israhel

est celebrandus praeconis <sup>10</sup>.. || psalmus

**IN** finem pro his qui commotabuntur <sup>11</sup>.

**IN** dauid.. in tempore machabeorum prophe-  
tali spiritu hoc carmen scribitur et personis  
causisque eiusdem ætatis <sup>12</sup> conueniens ap-  
tatur oratio.. || am.. familiare scriptu

**S**aluum me fac usque ad animam me-  
ris effusos in praedationem gen-  
tium populos aquas uocare..

Infixus sum **IN** limum usque substan-  
tia.. augenter ad signandam emergendi <sup>13</sup>  
difficultatem limum et quem <sup>14</sup> profundum  
afflictiones hostium nomina

F 85<sup>l</sup>.

uit.. ueni in altitudinem usque demer-  
sit me.. in eundem sensum rem au-  
gentia uerba uariantur.. Laborau-  
clamans usque meæ.. intensionem  
supplicationis expresit.. Defecerunt ocu-  
li mei usque deum meum.. labore continuæ  
expectationis <sup>1</sup> non motatione <sup>2</sup> praepos-  
iti.. Multiplicati sunt super capillos  
usque mei.. inimicorum meorum multi-  
tudo comprehendi numero non potest.. Qui ode-  
runt me gratis.. eo <sup>3</sup> magis seuiantes  
quo iustas in me odiorum suorum  
causas inuenere non possunt.. Confor-  
tati sunt qui persecuti sunt usque iniuste..  
multo numero et infinito furore  
fidentes <sup>4</sup>.. quae non rapui tunc soluebam.. in  
meritis adfligebar angoribus.. exsol-  
uebam per similitudinem eorum qui  
exigunt quod motuo non dederunt <sup>5</sup> iniqua  
bella atque odia iniusta significat..

Deus tú scis usque meam.. [si per stultitiam meam] perse-  
[quutioni]

---

<sup>10</sup> huaerdonolaib      <sup>11</sup> ammaith inolc      <sup>12</sup> .i. inna aimsire  
hirobatar sidi      <sup>13</sup> toircbalaie      <sup>14</sup> .i. 7 inní sin fudumain .i. ní  
cummae fricach crieid airis ansu t'rcbál essisi ararigni 7 adōnai  
indaas cech cré.

F. 85d.

<sup>1</sup> .i. níarindi arindrochrietis acht is armeinci inna indithme dosom  
indiu      <sup>2</sup> .i. indegbésgnai hirobae      <sup>3</sup> .i. huandí      <sup>4</sup> .i. annu-  
lorasnigtis .i. nosnerbtis inna lín      <sup>5</sup> duthluchetar ní [nad]tardatis

causas praestiti<sup>6</sup>.. Et dilecta mea usque  
 abscondita.. non effugit tuam notiti  
 am si quid in illis tale egi quod possit  
 in culpam uocari grandis secu  
 ritas bonae conscientiae deum actu  
 um suorum testem facere.. Non eru  
 bescant in me usque uirtutum.. ap  
 ta est ducibus religiosis oratio.. ne sub  
 ditorum<sup>7</sup> fides nutaret suffundere  
 turque<sup>8</sup> principibus obpresis<sup>9-10</sup> quorum duc  
 tu<sup>11</sup> simulacra respuerant.. Non confun  
 dantur super me usque israhel.. cuius  
 hortatu<sup>12</sup> in tuam legem reformati sunt  
 Quoniam propter te sustenui inproperium.. tamquam  
 indefensae<sup>13</sup> scilicet legis tuae ad quam  
 me auctore<sup>4</sup> redierant tuum mihi  
 nomen tuae legis emulatioque in contumi  
 liam pudoris inpingitur<sup>2</sup>.. Operuit con  
 fussio faciem meam.. ita coaceruata sunt  
 in me mala ut operient me atque conte  
 gerent adtollendaeque mihi frontis nul  
 la libertas remaneret.. Extraneus  
 factus sum fratribus meis et hospis<sup>3</sup>.. fili  
 is matris meae repullerunt inquit me  
 ab effectibus et consortibus sanctis etiam hi qui  
 mihi uidebantur sanguinis uicinitate  
 coniungi hoc autem de his iudeis dicit qui a legis obser  
 uatione diacesserant.. Quoniam zelus  
 domus tuae.. iniuriam inquit domus  
 tuae<sup>4</sup> ferre non poteram in qua iouis  
 imago posita iudei hostias immo

F. 68<sup>a</sup>.

do .i. duberat digail cechinta foir<sup>6</sup> má<sup>7</sup> .i. innaní nubitís  
 fomaam innarig craibdech<sup>8</sup> .i. arnafothismide .i. arnach aipled  
 indhiresón<sup>9</sup> amtis forbristi indrig<sup>10</sup> .i. issamlid noroisfed  
 hires innafoãmaigthe maforbrissitis indrig fuarobatar mam~  
<sup>11</sup> .i. ishotoissigecht adión 7 huanoibi<sup>12</sup> is huaitnertadsu adæ  
<sup>13</sup> nepditi .i. huait sin adæ

F. 86<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. occatuididin isinrecht sin<sup>2</sup> .i. dufoirndither<sup>3</sup> debe  
 tintuda<sup>4</sup> ad é

labant mathathiæ specialiter ista uox  
 conuenit. qui et iudeum sacrificantem et  
 ministrum regis in id ipsum cogentem <sup>5</sup>  
 uno mocrone confodit <sup>6</sup>.. Et obpropria  
 exprobrantium usque me.. cultus dei op  
 propria et inrisiones eorum qui di  
 cebant præferenda tibi <sup>7</sup> idola in propri  
 um meum dolorem iniuriamque repo  
 tau.. Et operui in ieiunio animam meam.. uidens  
 mala quæ fiebant ad supplicationem <sup>8</sup> me  
 contuli <sup>9</sup> et ad ieiuniorum subsidia conuo  
 laui.. operui inpossuit ut continuata in  
 dicaret et extinuata <sup>10</sup> ieiunia.. Et fac  
 tum est mihi in obproprium.. cum deuotio mea  
 profanis esset derisui <sup>11</sup> quasi res stulta  
 et minime profutura... Et possui uestimentum  
 meum cilicium.. tam meo nomine <sup>1</sup> lugebam quam  
 religionis iniuria.. Et factus sum  
 illis in parabulam.. hoc ipso uilior quo in  
 me et supplicandi intensio et dilatio <sup>2</sup> auxi  
 lii inridebatur.. Aduersum me usque in por  
 ta.. mos erat ueteribus circa portas et  
 ciuitatis extrimas partes agitare conuenti  
 cula omnis fabula <sup>3</sup> de me illis nasce  
 batur Exercebantur autem possuit id est continue  
 de me loquebantur et iugiter <sup>4</sup>.. Et in me  
 psallebant usque uinum.. ut plerumque  
 ussu euenit <sup>5</sup>: clades meæ inter calices et  
 uina cantabantur.. Ego uero usque domine.. ac  
 si diceret mea autem oratio nulla inpe  
 ditur auxilii <sup>6</sup> tarditate.. Tempus be  
 ne placiti usque tuæ.. nosti enim quæ sit  
 subueniendi <sup>7</sup> oportunitas.. Exau  
 di me usque tuæ.. iterum ueritatem mis

F. 86<sup>b</sup>.

<sup>5</sup> .i. inniudide di a denum      <sup>6</sup> drisrogat      <sup>7</sup> .i. adæ

<sup>8</sup> .i. tuam adæ      <sup>9</sup> .i. ol dā      <sup>10</sup> sémi .i. semigte. in corp.

<sup>11</sup> docuitbiud.

F. 86<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. erum féin ón      <sup>2</sup> .i. huadia      <sup>3</sup> .i. cech n drochscél són

<sup>4</sup> .i. inmenicc.      <sup>5</sup> .i. am as ngnath inmoidem hisin hifledtigib

<sup>6</sup> .i. huaitsiu adæ      <sup>7</sup> dufortacht

sericordiæ copulauit ac si diceret *secundum*  
 tuam ueram certamque misericordi  
 am exaudi mé ut *mihi* conferas ac *praestes*  
 salutem.. Eripe me de luto. ut non he  
 ream<sup>8</sup>.. *per* translationem<sup>9</sup> uerborum  
 indicat<sup>10</sup> mala *quae* patiuntur abstrache  
 me inquit ab erumnis grauibus a quibus  
 sine tuo adiutorio propriis uiribus  
 euelli non potero.. Neque urgeat usque  
 puteus.. *concludat* coartat ne fiat in  
 possibilis euasio<sup>11</sup>: puteum inimicorum  
 insidias ac dolos uocat ita [ut] uitari  
 non possint cui sí obstruatur ós ei qui  
 intra puteum *conclusus* fuerit.

F. 86°.

nullus euadendi<sup>4</sup> exitus datur || *clíná* au  
 Exaudi mé domine *quoniam* benigna est misericordia tua: in  
 rem tuam inter aduersa possito *quoniam*  
 ut non mouearis misericordia habes  
 causas *propriam* consuetudinem<sup>2</sup> atque  
 bonitatem<sup>3</sup> || puero tuo.. pulcre áuer  
 Secundum multitudinem usque a  
 sionem<sup>4</sup> diuiní uultús metuit qui as  
 spectum orauerat || *cilitas* saluandi in  
 Quoniam tribulor usque me.. tanta fa  
 té<sup>5</sup> est ut protenus liberer sí tantum digneris  
 et benegnus aspexeris || sidera mala  
 INtende animæ meæ et libera eam.. *con*  
*quae* patior et malís meis terminum po  
 ne || *propríis* meritis officientibus<sup>6</sup> ut liberer  
 Propter inimicos meos eripe mé.. etsi  
 obtinere non possim saltem<sup>7</sup> aduersa  
 riorum ad miserationem nequam<sup>8</sup> té co  
 natus<sup>9</sup> inpellat<sup>10</sup> || *diam* meam.. nos  
 Tú scís inproperium meum et uerecon

<sup>8</sup> .i. conigléu      <sup>9</sup> .i. trithropsón      <sup>10</sup> .i. sechis infet són

<sup>11</sup> indhelud

F. 86c.

<sup>1</sup> héluda      <sup>2</sup> .i. duthrocairi ada'      <sup>3</sup> ithe inse indfocháinn inso  
<sup>4</sup> .i. insoud      <sup>5</sup> adcé      <sup>6</sup> .i. frisorcat .i. dait siu adcé  
<sup>7</sup> .i. cid      <sup>8</sup> andgil      <sup>9</sup> .i. dungniat indnamait      <sup>10</sup> .i. ata-  
 t áirbinedsu .i. dufortacht damsa adcé 7 dutabairt diglae formunaimtea.

ti <sup>11</sup> qualiter mihi exprobrat legis tuæ  
 custodia ac dicant infructuo  
 se <sup>12</sup> me sustinere quæ patior et qu  
 antum mihi tribulationes quas iugi  
 ter ferre <sup>13</sup> pudoris incutiant <sup>14</sup> ita  
 ut deiecta in terram facie inso  
 lentias exprobrantium ferre non pos  
 sum || lantes me.. utramque intue  
 IN conspectu tuo sunt omnes tribu  
 ris partem tam eorum qui faci  
 unt iniqua quam eorum qui ini  
 qua patiuntur...

INproperium expectauit cor meum et  
 miseriam.. uides ipse. et prospi  
 cis mala quæ meæ deplorant <sup>1</sup> et allig  
 ant querellæ ut non solum præsent  
 tribulatione urgear sed et <sup>1b</sup> quod nulla  
 meliorum expectatio <sup>2</sup> consuletur <sup>3</sup> || crede  
 ET sustenui qui simul contristaretur et non fuit..  
 bam ad malorum solacium leuando  
 rum <sup>4</sup> posse proficere si quispiam par  
 ticeps tristitiæ meæ accederet sed  
 ita nullus inuentus est <sup>5</sup> ut essent etiam  
 illa quæ fiebant <sup>6b</sup> mihi á domesticis tristiora <sup>6-7</sup>  
 et consulantibus <sup>8</sup> me.. et non inueni <sup>9-10</sup>.. || mea potaverunt me  
 ET dederunt in escam meam fél et in siti  
 acetum.. sicut in diebus letitiæ cibus et potus de  
 tempore <sup>11</sup> quodammodo trachunt saporem  
<sup>12</sup> sic ad omnem amaritudinem conuertitur  
 quicquid animus tristis acciperit.. ussus est

F. 86<sup>d</sup>.

<sup>11</sup> adæ <sup>12</sup> .i. nímbia fortacht taranaesi <sup>13</sup> .i. profero l' pro  
 ferebam .i. fulungáin <sup>14</sup> dunáirceat

F. 86d.

<sup>1</sup> coinde <sup>1b</sup> cid <sup>2</sup> .i. dubairt fortachtandam <sup>3</sup> olnacham-  
 didnasa <sup>4</sup> betis étrummaighi <sup>5</sup> .i. bed ranchobfodlaid tristitiæ  
 meae <sup>6</sup> .i. bam mo brón damsa cid innahí nobitis dam huam-  
 chairtib <sup>6b</sup> immefolngitis <sup>7</sup> bronchu. <sup>8</sup> .i. 7 huanaib hi  
 frisrailsiur dumdonad. <sup>9-10</sup> canon (l' combad trachtad hule inso)  
 .i. nech dudamdonad <sup>11</sup> .i. isuilliu asomailse isindaimsir imbi  
 failid nech indaas am mbite cid saich no maith sôn <sup>12</sup> .i. sechip



hoc euangelista testimonio cum de domini  
passione loqueretur quod quidem ad iudai  
ce profertur impietatis indicium non in tem  
pore <sup>13</sup> passionis dominice prodita <sup>14</sup> sed  
longue á diuina scriptura ac multo  
ante <sup>15</sup> praedicta (impietas) probatur ergo magis simili  
bus <sup>16</sup> aptata esse <sup>17</sup> negotiis quam propria <sup>18</sup> singu  
lorum <sup>19-19<sup>b</sup></sup>. || um.. iucunditatem ac requiem quam  
Fiat mensa eorum coram ipsis in laque  
habituros se crediderunt in exitium <sup>20</sup> illis  
luctumque conuerte <sup>21</sup>. || erumnis caecati  
ET in retributionem eorum usque uideant..  
monus lucis ignorent || uis adterantur <sup>22</sup>  
ET dorsum eorum incurba.. sic adsid  
miseris ut omnis eorum fortitu  
do frangatur a similitudine eorum  
dicit qui curuantur multo honore  
uerberum uel labore || in eos uindic  
EFFunde super eos iram tuam.. omnis  
tae species exacerbat <sup>1</sup> || eos.. non effugi  
ET indignatio irae tuae conprehendat  
ant inquit magnae ultionis <sup>2</sup> celerita  
tem.. || usque in ea.. nullo successore ge  
Fiat habitatio eorum deserta et non sit  
neris relicto <sup>3</sup> || erudieres <sup>4</sup> castiga  
Quoniam quem tu percusisti persequi sunt.. ut  
ri pasus es <sup>5</sup> delinquentes oportet  
tunitatem <sup>6</sup> offensae <sup>7</sup> erga nos tuae

F. 87<sup>a</sup>.

edarabera biuth induine is serb les acht robronach <sup>13</sup> .i. airni  
androgabad <sup>14</sup> (l' non proditae .i. impietatis) .i. anarbutur-  
gabthae .i. impitatis <sup>15</sup> .i. recæsad christ <sup>16</sup> .i. archuit nim-  
maircidetad .i. number duchesad .i. dederunt rl. <sup>17</sup> rocomadasaiged  
<sup>18</sup> .i. indaas as saindiles .i. impietas <sup>19</sup> .i. donaibhi robatar  
occrochad christ <sup>19<sup>b</sup></sup> .i. airní doib citarochet <sup>20</sup> indigail  
<sup>21</sup> adæ <sup>22</sup> tuargatar

F. 87<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. tacradad <sup>2</sup> .i. huaitsiu adé <sup>3</sup> .i. nabith chiniud huadib  
<sup>4</sup> .i. diaforcitul tris nafochaidi <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> .i. innimmaircidetaid  
<sup>7</sup> .i. offensionis .i. indfrithorcun dumbirsiu forr[u]inni diarfor-  
citul indegbaesgnu .i. arcomarleciud innalamasum dutabair fochaide

in crudilitatem uertunt suam<sup>8</sup> || se  
 ET super dolorem uulnerum meorum.. non remi  
 sed instanter exercuerunt in nós odia  
 praecedentibus afflictionibus<sup>9</sup> novos  
 cruciatús semper addentes || meorum [sic]..  
 Adpone iniquitatem super iniquitatem  
 iniquitatem uocat afflictionem<sup>10</sup> quam me  
 retur iniquitas ut est illud donec trans  
 eat iniquitas<sup>11</sup> sicut e regione et retri  
 butionem iustitiæ uorsu sequenti  
 iustitiam nominat || antur bonis quae  
 ET non intrent in tua iustitia.. non fru  
 nobis praeparas || erat prisce consui  
 Deleantur de libro usque non scribantur.. mós  
 tudinis apud iudeos ut scriberent  
 nomina uirorum clarorum non solum ui  
 uentium sed etiam mortuorum quod<sup>12</sup> et nunc  
 apud nós seruatur in ecclésiis cum mortui  
 inquit fuerint non sint digni iustorum  
 numero copulari<sup>13</sup> id est sint ab homi  
 nibus [bonis] prorsus alieni || tione iugi po  
 Pauper et dolens.. uilis et in tribula  
 ssitus augenter paupertati copolauit  
 erumnam.<sup>1</sup> || tua inquit me a malis liberauit F. 87<sup>b</sup>.  
 ET lux uultus tui<sup>2</sup> deus suscipit mé.. praesentia  
 et adiutorio tuo (mihi) contulit<sup>3</sup> certam salutem..  
 Laudabo nomen dei cum cantico.. laudes [pro] beneficiis  
 eius debitas modulata uoce resonabo || sibi  
 Magnificabo eum in laude.. quantum mihi pos  
 se est dabo studium ut omnia in laudes eius mag  
 na dicantur || ritales hostiæ id est psalmi  
 ET placebit deo usque ungulas.. quando et spi  
 ritus<sup>3b</sup> orationes holocaustis praeferentur<sup>4</sup> et uic  
 timis officia confessionum ac laudum  
 mearum<sup>5</sup> plus obtinebunt gloriam<sup>6</sup> gra

---

forn<sup>8</sup> .i. [is] mou dundrigensat indaas cidrairlecissiu  
<sup>9</sup> .i. tritchomairleciudsu <sup>10</sup> .i. indigail. <sup>11</sup> sechis indfrithor-  
 cunson 7 digal <sup>12</sup> .i. scribend inna nanman. <sup>13</sup> .i. scribtar  
 ananman.

F. 87<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. introgai .i. indigail sôn <sup>2</sup> saintintud inso <sup>3</sup> .i. dufre-  
 cndarcussu adáe <sup>3b</sup> cid <sup>4</sup> duroscaibtar <sup>5</sup> ol dā <sup>6</sup> .i. indatē

tiæ<sup>7</sup>.. et in meliorem uictimam<sup>8</sup> ut<sup>9</sup> *est* uitelus  
 cuius primam ætatem<sup>10</sup> et tenere ungulæ<sup>11</sup> cor  
 nua<sup>12</sup> leuem<sup>13a-b</sup> frontem aspernantia<sup>14</sup> pollicentur<sup>15</sup>  
 talis enim ætatis uituli sacrificia rata<sup>16</sup> facie  
 bant || orum mutata rerum facie<sup>18</sup> gratulentur  
 Uideant pauperes et lætentur.. socii<sup>17</sup> merorum me  
 Quærite deum usque uestra.. oportune ad hor  
 tationem conuertitur ad exemplum diuinæ redemp  
 tionis adiutus ac rursus ad laudem re  
 currit || plices<sup>19</sup> humilium uoces repellit..  
 Quoniam exaudiuit pauperes dominus.. num inquit su  
 ET uinctos suos non spreuit.. pro suis ritibus<sup>20</sup> labo  
 rantes.. || commemoratione uniuersa con  
 Laudent usque et terra.. principalium rerum<sup>21</sup>  
 plexus *est* quibus et per quæ laudari uult deum  
 Mare et omnia quæ in eis sunt usque sion.. ut re  
 staurentur in ea ritus antiqui || in religio  
 ET ædificabuntur ciuitates iudæ.. quas prophani  
 nis odium diruerant<sup>22</sup> || rent ea.. ac si di  
 ET inhabitabunt ibi et hereditate adqui  
 ceret continua et propria eorum erit terra  
 repromissionis possessio || teris seruorum  
 ET semen seruorum eius possidebunt eam.. a pos  
 dei habitabitur || tur lingua habitatione  
 ET qui diligunt nomen eius habitabunt in ea.. fruen  
 hi maxime qui eam ob studium tuæ dilec

F. 87<sup>e</sup>.

innaedbartafulidi feuldai. <sup>7</sup> l' gratiores .i. asbudigiu <sup>8</sup> .i. sech  
 ba degedbart ón in lege <sup>9</sup> .i. am rundgab inbeuidbartsin. no-  
 chis edbart logmar insin hirecht. <sup>10</sup> .i. isacétnae nais  
<sup>11</sup> innaingnea moitha <sup>12</sup> innabenna duacarbata .i. lase nanastae  
<sup>13a</sup> ailgen l' slemun <sup>13b</sup> .i. móith són <sup>14</sup> .i. acarbaigte ón  
<sup>15</sup> .i. duairngerat .i. sechis forgellatsón <sup>16</sup> messi .i. buidecha ón  
<sup>17</sup> .i. fodaimet inmalle lium ón 7 odogailsegetar lium inmalle dā.-  
<sup>18</sup> .i. innafochaide hirobasa 7 annurig hicumsanad [7] hisoimigi-  
 essib. <sup>19</sup> gessidi <sup>20</sup> .i. araba'saib [som] .i. ardenum athule som  
 fodaimetsō achimbedacht <sup>21</sup> .i. sechs innan dule nairechdae són .i.  
 cælum et terra <sup>22</sup> ascarsat

F. 87<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. diingraimmim abisolón

tionis acciperint.. .lxiiii.. || quod saluum <sup>1</sup>

**I**N finem psalmus dauid in rememorationem  
eum fecit deus.. in discrimen regni salutisque de  
ductus quod ei a filio abisolon fuerat susci  
tatum beatus dauid psalmum possuit  
qui uicem possit orationis implere || mé

**D**<sup>eu</sup>**S** in adiutorium meum intende.. dignum  
á tua cura et defensione facito ut  
uelox mihi adiutorium festinus impertias..

Deus ad iuuandum mihi festina usque animam meam.. in  
tensione <sup>2</sup> frustrata qua me molliuntur opri

mere || um confussio comitetur <sup>3</sup>.. Auertantur statim

Auertantur usque mala.. destitutionem conatu

et erubescant.. non potiantur fructu uoti sui qui meis

dilectantur incommodis || um lætitiæ tunc consu

Qui dicunt mihi euge euge.. euge enim ad indici

erunt homines dicere cum uoti sui fuerint

conpotes facti <sup>3b</sup>

|| neat qui mea liberatione læ

EXultent et lætentur.. in te uero exultatio eos te

tantur || sise dicuntur qui partium <sup>4</sup> merita ponde

Omnes qui querunt té domine.. bene autem deum ques

rantes in dauid parte consteterant qui soli po

terant et iniquorum prosperitate angi <sup>5</sup> unde

orat ut sua id est iustorum saluatione læ

tentur

|| salutem expetunt magnitudinem

ET dicant semper magnificetur dominus.. qui non nisi ex té  
uirtutis tuæ in nostra liberatione mi

rentur atque cõcelebrent

|| destitutus... Ad

Qui delegunt salutare tuum usque me.. humani auxilii

iutor meus usque ne moreris.. quando et aduersis ur

gemur et non nisi tuum praestulamur auxilium equ

um est ut adiutor festinus occurras <sup>6</sup> sic in

principio carminis celeritatem defensio

nis implorauerat.. .lxx.

|| ionadab et eo

**P**salmus ipsi dauid ex persona filiorum

rum qui primi in captiuitate ducti sunt.. prae

dicat ea quae erat populus in bab

ilone pasurus et quod ad emendatio

F. 87<sup>d</sup>.

---

<sup>2</sup> rucaigter      <sup>3</sup> .i. ismebul leu ón intan nadrucat diriug aní  
adchobrat      <sup>3b</sup> .i. intan adcotat aní adchobrat      <sup>4</sup> .i. robuferr leu  
buih hileith dđ anduruimdetar airiltnea arann .i. dús imbed dđ  
ceitsitis fadi a naimtib.      <sup>5</sup> .i. nocuingaigtis .i. imned leu. buith  
hisoinmigi donaib hí ingreintis dđ.      <sup>6</sup> adá

nem erant profutura ipsa captiuitatis  
 aduersa reditum etiam populi pollicetur  
 nec umquam<sup>1</sup> ita mala uentura pronuntiat  
 ut non statim spem consolationis adi  
 ungat<sup>2</sup> propter infirmitatem populi  
 ne<sup>3</sup> desperatione<sup>4</sup> fractus studium  
 emendationis<sup>5</sup> abieciat. omnia autem  
 ex consuetudine sua personæ eorum  
 aptat quos in huiusmodi uerba capti  
 uitatis erat necessitas coniectura<sup>6</sup>...

<sup>7</sup> **D**<sup>eu</sup>**S** in te speraui domine non confundar in æternum..  
 ne lingua adiutorii tui di  
 simulatione<sup>8</sup> patiaris nos tam  
 grauiam sustinere quæ nobis præter ma  
 lum tribulationis etiam monus [uel honus]<sup>9</sup>  
 pudoris inponat || in ea inquit æqui  
 IN tua iustitia libera mé et eripe mé..  
 tatis tuæ opus uel maximum est sí ab  
 his liberemur qui et te nesciunt<sup>10</sup>  
 et nobis dominantur iniuste || ua me  
 INclina ad me aurem tuam et sal  
 fac.. pro audi dignanter atque sollicite..  
 ESTo mihi in deum protectorem.. sic me ad  
 iuua ut in ipso genere adiutorii di  
 uinum in me protegendo<sup>11</sup> præbetur auxilium  
 sic me defende<sup>12</sup> quomodo homo saluare  
 non potest<sup>13</sup>.. || post protectionem quæ solet ad  
 ET in locum munitum usque facias.. angenter  
 iuueri in tempore<sup>14</sup> ad securitatem  
<sup>15</sup> difensi loci munitum præsidium  
 collocauit || mo pede stare ua  
 Quoniam firmamentum meum usque tu.. ut fir

## F. 87d.

<sup>1</sup> .i. air intan adfét som inna olca asindet dā comdidnad iar  
<sup>2</sup> indiad innanolc <sup>3</sup> ar <sup>4</sup> .i. mafessed comdidnad duthiar-  
 moracht induilc <sup>5</sup> .i. indegbásgnu <sup>6</sup> focicherr <sup>7</sup> debe tin-  
 tuda inso <sup>8</sup> .i. huanchlithon són centabairt daitsiu dufortachtae  
 dinni <sup>9</sup> .i. cid in móin sechis mét 7 trummae indrucae son.  
<sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> lase dumamema .i. dumfortacht dam <sup>12</sup> .i. ta-  
 bair íc dam <sup>13</sup> .i. nádchum nech dundabera dialailiu  
<sup>14</sup> .i. ronecar les inna a diten <sup>15</sup> .i. hua duemar nech suidigther

leam a té<sup>16</sup> mihi confertur quia tú mihi es recepta  
 culum *contra* mala inruentia *praeparatum*  
 Deus meus usque peccatoris.. *pro*<sup>17</sup> potestate  
*pro*<sup>1</sup> uiolenta retentione<sup>2</sup> qui quidem  
 quamuis sint felicitate<sup>3</sup> uicto  
 res tamen non sunt ab iniquitate et pec  
 catís alieni || dideris<sup>4</sup> illi tamen domin  
 De manu usque iniqui.. cum tú iuste tra  
 antur iniuste || in te<sup>5</sup> recumbit ex  
 Quoniam tú es patentia mea domine.. ac si diceret  
 spectio mea<sup>6</sup> dum es mihi sola causa  
 spei atque solacii quo in omni angore  
 sustentor || mum in te sperare de  
 Spes mea á inmente mea.. non nunc pri  
 dici. sed porro exordís gentis meæ  
 te uindice<sup>7-8</sup> nisus sum<sup>9</sup> cum adolesce  
 rer<sup>10</sup> pariter ac me iecirer<sup>11</sup> in ægipto..  
 IN té confirmatus sum ex utero de uen  
 tre.. sicut conparatione praesentis aevi ado  
 liscentiam uocat egiptiam seruitutem  
 sic natiuitatem illud tempus<sup>12</sup> uocat  
 quo coeperunt in patribus in domini  
 populum procreari || em simpliciter  
 De utero matris meae.. matris uentr  
 uel sarræ uterum dicit uel eius congregationis  
 quae egiptum ingresa est<sup>13</sup> appellat ori  
 ginem quae ampliandæ<sup>14</sup> gentis semi  
 narium fuit<sup>15</sup> || umquam in laudem me  
 IN té decantatio mea<sup>16-17</sup> semper.. quicquid  
 am dictum est ab hís qui me sunt sepe

F. 88<sup>a</sup>.

loc daingen do inna agathar ní<sup>16</sup> .i. adæ<sup>17</sup> .i. ta æsi

F. 88<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> taræsi<sup>2</sup> dindergabail<sup>3</sup> .i. inbetho frecndairc  
<sup>4</sup> .i. isfirien daitsiu adæ indigal dūbir fornai dég arpectha  
<sup>5</sup> .i. adæ<sup>6</sup> .i. dumfortacht huaitiu<sup>7</sup> adæ<sup>8</sup> dothabirt  
 diglae tarmochenn formondamtea<sup>9</sup> acht arroissiursa<sup>10</sup> i. lasse  
 formberinnse .i. forberad muchland beus<sup>11</sup> l. macerarer .i. lasse  
 nomseimigthethese .i. dunin[d]bithe muchland beus<sup>12</sup> buithe ine  
 gipt<sup>13</sup> .i. laioseph conamuntair<sup>14</sup> .i. bedolaigthi sechis bed  
 tormachtai<sup>15</sup> sílaigthaid<sup>16</sup> .i. triutsu adæ<sup>17</sup> .i. nach molad

F. 88<sup>b</sup>.

mirati<sup>18</sup> per te<sup>19</sup> collocatum est cuius effu-  
 sis in me beneficiis factus sum  
 omnibus ubique conspicuus<sup>20</sup> || tis ego il-  
 Tamquam prodigium factus sum.. mul-  
 le quondam clarus ac magnus  
 et omnibus expetendus nunc abhomina-  
 bilis factus sum et scalore<sup>1</sup> frequen-  
 tium<sup>2</sup> et diuturnorum<sup>3</sup> malorum tam-  
 quam<sup>4</sup> ostentatum prodigiumque<sup>5</sup> debitor..  
 ET tu adiutor fortis.. frustra ergo hos  
 tes nostri exacerantur adffictos<sup>5b</sup> quo-  
 rum adiutor uirtute multus et m-  
 agnus est uel certe cum singulari polle-  
 as<sup>6</sup> fortitudine nosque tamen non eruas  
 manifestum est te non impossibilita-  
 te<sup>7</sup> sed iudicio<sup>8</sup> male merentes<sup>9</sup> nolle  
 saluare || posim cantare gloriam  
 Repleatur os meum in laude tua.. ut  
 tuam quia ergo plurimum potes prospe-  
 ritate concessa in laudes tuas mea  
 ora<sup>10</sup> conuerte || auditur<sup>11</sup> qui sum ab exordio  
 Tota die magnificentiam usque senectutis.. sub  
 uitæ meæ tuo fultus<sup>12</sup> auxilio ordi-  
 nate captiuitatem babiloniam se-  
 nectutis tempus appellat qui<sup>13</sup> iuuentu-  
 tem dixerat egiptiam seruitutem || ad  
 Cum diffecerit uirtus mea usque me.. cum  
 flictus aduersariis decus omne ui-  
 resque perdiderim quinam<sup>14</sup> mala loquu-  
 ti sunt mihi || est quod in principio carminis  
 Quia dixerunt inimici usque eum.. hinc<sup>15</sup>

---

rundammoladsa adæ· istriutsu doronad<sup>18</sup> adruamraig-set<sup>19</sup> adæ  
<sup>20</sup> tam [.i. inmór] dest

F. 88b.

<sup>1</sup> huandóirmamaigthetaid    <sup>2</sup> .i. mencigite    <sup>3</sup> greschaigte  
<sup>4</sup> .i. am delb deroil adchoburthar dudeicsin aradochraidí .i. nír buo-  
 sain mo bríg leu    <sup>5</sup> .i. aín airdrech    <sup>5b</sup> bite fuma[a]m inimi-  
 corum    <sup>6</sup> .i. nonimdaigi on    <sup>7</sup> .i. ní hua écumachtgi .i. daitsiu  
 adæ cenisnícae    <sup>8</sup> .i. is firmess latsu ánephícc    <sup>9</sup> .i. triandroch-  
 gnímu..    <sup>10</sup> muginusa    <sup>11</sup> issí inso chial filand    <sup>12</sup> fulachtae  
<sup>13</sup> intí    <sup>14</sup> .i. is fortórmach anam hisiu .i. quinam    <sup>15</sup> .i. ar-

ne tamquam <sup>16</sup> inritæ spei in æternum con  
fuderetur exorat.. negantibus (inimicis) ergo pro  
uidentiam tuam circa nos fes  
tinus occurre <sup>17</sup> ne sinas in lon  
gum <sup>18</sup> uota nostra defferri  
Persequemini usque a mé.. non te desi  
mulatio <sup>1</sup> faciat signiorem <sup>2</sup> sed te  
neat (té) cura difensionis adtentum:  
mire sane et usitate habitum  
reconciliationis expressit quando solet  
iram uultus auersione <sup>3</sup> signa  
re. || mæ meæ.. proprium inimico  
Deus meus in adiutorium usque ani  
rum signum est atque studium ui  
les facere quos oderunt || um hoc uer  
Operiantur usque mihi nocentium studi  
bo (querunt) signauit qui ueteribus malis noua  
et exquessita <sup>4</sup> semper adglomerant <sup>5</sup>..  
Ego autem semper sperabo in te domine.. per  
manebit inquit hæc sententia ut de té  
iugiter sperare non cessem bene autem hoc ex  
persona populi possuit qui propter  
peccata cladibus traditus in re  
liquum promitat emendationem || tu  
ET adieciam super omnem laudem  
am.. ut illi inuentione malorum  
meorum diligentes <sup>6</sup> sunt sic ergo prima  
officia laudum tuarum <sup>7</sup> deuota  
iteratione cumulabo || á té colla  
ÓS meum usque salutem tuam.. pro <sup>8</sup>  
ta (i. e.) laudabilis eademque <sup>9</sup> iustitia quæ  
nos saluauit [et] inimicos adflixit..

F. 88<sup>o</sup>.

*nabeth inchomairle se .i. arnabeth aní immefolangar treæ. do som .i.  
arna imfolang[ide]ruccae . do . treæ .i. deus dereliquit . is airi insin  
gudidsō hitosuch intsailm .i. in te domine sperauí rel.*

<sup>16</sup> .i. mani fortachtaiged dia dam <sup>17</sup> .i. adæ <sup>18</sup> .i. cenfor-  
tacht huaitsiu adæ

F. 88c.

<sup>1</sup> .i. cenfortacht huaitsiu adæ <sup>2</sup> maníndimea ón <sup>3</sup> huandsoud  
<sup>4</sup> .i. étai <sup>5</sup> duerchomrac <sup>6</sup> léri <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> taráesi <sup>9</sup> cid



F. 88<sup>d</sup>.

Quia non cognoui negotiationes <sup>10</sup>.. etiam  
 si continua inquit tē gratiarum  
 actione concelebrem neque ita po  
 tero beneficia tua <sup>11</sup> uelut in sum  
 ma redacta <sup>12</sup> conprehendere ac lau  
 dibus <sup>13</sup> exequare neque enim beneficia  
 tua possunt numero contineri || ten  
 INTROibo in potentiam domini.. tua po  
 tia tuo adiutorio terram repromi  
 sionis introibo. || ut patres mei qui  
 Domine memorabor usque solius.. non  
 liberationis suæ ex ægipto grati  
 am idolis deputabant || tus bene  
 Deus docuisti me ex iuuentute mea.. erudi  
 ficis tuis et egredientium ex egipto  
 patrum erroribus factus cautior <sup>1</sup>  
 omnia quæ genti nostræ præstitisti ret  
 ro petens memoria laude celeb  
 rabo et soli <sup>2</sup> adsignabo tibi..  
<sup>3</sup> ne derelinquas me.. || nec <sup>4</sup> non est aduer  
 Donec adnuntiem brachium tuum.. do  
 bium finiti temporis sed continui <sup>5</sup>  
 neque enim tamdiu se non relinqui ro  
 gabat donec adnuntiaret poten  
 tiam ut uideretur uelle deseri postquam n  
 arrasset sed donec prout possuit ut  
 sit sensus <sup>6</sup> adiuna me etiam nunc  
 ut sicut beneficia iuuentutis (l<sup>e</sup> -e) ita et se  
 nectute lætus enumerem ut ego  
 laudationem continuo <sup>7</sup> sic tū bene  
 facta tua <sup>8</sup> in senectam usque <sup>9</sup> perpe  
 tuā <sup>10</sup>.. || in notitiam secuturæ gene  
 Generationi omni quæ uentura est.. ut  
 rationis a me narrata profici  
 ant || ma.. tam <sup>11</sup> magna sunt opera  
 Potentiam tuam usque in altissi  
 tua ut laudibus <sup>12</sup> in sublime tol

<sup>10</sup> debe tintuda<sup>11</sup> .i. adæ<sup>12</sup> am bid inaraim<sup>13</sup> .i. comadassaib doib

F. 88d.

<sup>1</sup> indate musruthi<sup>2</sup> adæ<sup>3</sup> canóin<sup>4</sup> .i. aniasdonec<sup>5</sup> .i. mencigiud indi són<sup>6</sup> issiso síis áchiall<sup>7</sup> .i. am notreb<sup>8</sup> adæ <sup>9</sup> codimeltataid<sup>10</sup> trebrigthe<sup>11</sup> áer<sup>12</sup> .i. huanpopul

lantur                   || ne longuo <sup>13</sup> quidem interual  
 Quæ fecisti mirabilia usque tibi..  
 lo est aliquis tuæ <sup>1</sup> gloriæ comp  
 arandus                   || per experimenta me tra  
 Quantas ostendisti mihi usque malas..  
 ducens malorum quid saperent  
 aduersa <sup>2</sup> in commendationem bene  
 factorum tuorum scire uoluisti  
 ET conuersus uiuificasti mé.. ne de  
 uternitate malorum non iudicio <sup>3</sup>  
 sed incuria <sup>4</sup> afflictus uiderer..  
 ET de abisis terræ usque me.. ita  
 nós malorum opreserat multitu  
 do ut putaremur ad terrarum  
 ima <sup>5</sup> deducti sed tua tamen sumus  
 potentia <sup>5b</sup> liberati                   || et exorta  
 Multiplicasti magnificentiam tuam et conuersus  
 tus es.. malorum nostrorum dis  
 peratio <sup>6</sup> cumulo tuæ laudationis  
 accedit tanto quippe ipse <sup>7</sup> clar  
 ior es quanto sunt grauiora quæ sol  
 uis                   || pro his scilicet omnibus praesti  
 Nam et ego usque ueritatem tuam..  
 tís uassa <sup>8</sup> psalmi organa quibus  
 psallobatur enumerat timpanum  
 et chitharam atque alia <sup>9</sup> huiusmodi  
 quorum omnium concentu uerum  
 et mirum opus tui <sup>10</sup> adiutorii  
 sonabo quo certam non laudifa

F. 89<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> .i. *ni condelcthai hoetartetarcu cian cenmanum huaetartet cur ocus*

F. 89<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *adæ*           <sup>2</sup> .i. *as n do dubertis inna olc forũ sa duimthrenugud*  
*du cháingnímae siu adæ atam mathi .i. trimsóirad sa donaib imne-*  
*daib sin..*           <sup>3</sup> .i. *uero .i. buith damsa in deurnitate malorum*  
<sup>4</sup> .i. *cenremcaissin dæ dumsoirad*           <sup>5</sup> .i. *arthrommai innafochai-*  
*desón*           <sup>5b</sup> *adæ*           <sup>6</sup> .i. *derchoiniud dorochóinsemni arníc imfolngi*  
*molad dait siu ón isindí rondannícaisni dinderchoiniud hisin adæ*  
<sup>7</sup> *ostú .i. adæ*           <sup>8</sup> .i. *it hæ dī indaidmi asmbeirsom .i. organa*  
<sup>7</sup> *it hæ indorgan inna hí asber innadiad .i. timpanum 7 chithara*  
<sup>9</sup> .i. *aláaili aidme inchiuil*           <sup>10</sup> .i. *adæ*

P. 59<sup>b</sup>.

ctoriam <sup>11</sup> salutem confers || que re  
 Psallam tibi in chithara us  
 dimisti.. participavit anima mea  
 gaudis quae a malis tuo adiutorio  
 liberata ipsius beneficiis <sup>12</sup> dedicit  
 tibi <sup>1</sup> gratias refferre || am.. hoc est <sup>2</sup> quod  
 Sed et lingua mea usque laudem tu  
 superius dixerat adieciam <sup>3</sup> super  
 omnem laudem tuam cum non solum mul  
 tis organis canticorum sed pene om  
 nibus membris praeconia dei se celebra  
 tum ire <sup>4</sup> pronuntiat || at inimicis  
 Cum confusi usque mihi.. uere pronunti  
 obtatorum frustratione <sup>5</sup> suffu  
 sis.. psalmus lxxi. || mus non sempli

**I**N Salamonem praesens hic psal  
 citer <sup>6</sup> in salamonem sed propter commo  
 nem populi prosperitatem quae erat cum  
 regis felicitate coninucta et in sa  
 lamonem canitur cumque beatum dauid  
 regendi populi cura distingueret <sup>7</sup>  
 et cognoscendi <sup>8</sup> quis suorum post se reg  
 naturus esset desiderio teneretur indica  
 tur ei quod filium multae gloriae ac pro  
 fundae securitatis et pacis su  
 cessorem <sup>9</sup> esset habiturus atque hac re  
 uelatione factus laetior.. quae  
 dam in hoc carmine futura praedicat.. quaedam  
 pro testimonio uaticinii <sup>10</sup> ut implentur  
 rogat <sup>11</sup> neque sufficere credidit  
 agnouisse futura nisi ea quae ostensa  
 sunt in praedicationis fidem <sup>12</sup> poposce

<sup>11</sup> .i. ní innicc cuitbedaig.<sup>12</sup> .i. innafortachtaeF. 89<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ      <sup>2</sup> .i. ised inso .i. is cummae inso 7 anasrubart riam  
 .i. adieciam      <sup>3</sup> .i. aderriussa      <sup>4</sup> .i. celebrabas .i. sechis er-  
 darcaigfes      <sup>5</sup> .i. cenbrith doriug neich adchobrat.      <sup>6</sup> .i. ní  
 do áoinur isimmaircide      <sup>7</sup> .i. lasse basnim foramenmuin idfessed  
 ciabed flaith innadiad      <sup>8</sup> ingnai      <sup>9</sup> .i. robadmaith aflaithefnas  
<sup>10</sup> .i. intairchitil      <sup>11</sup> .i. ní dudemnigud comallaibther indfaithsi-  
 nesin      <sup>12</sup> .i. dumnigud innapreceptae ón

rat adinpleri || a principio inpre  
**D**eus iudicium <sup>13</sup> tuum regi da.. optime  
 catur quae et utilitati subditorum  
 et regentium gloriæ conuenirent <sup>14</sup>  
 in hoc enim iudicandi <sup>15</sup> officium salamon  
 fuerat deprecatus sapientiam et  
 ideo consecutus est <sup>1</sup> || quem regem dixer  
 ET iustitiam usque regis.. ne ignores  
 at primo uorsu regi <sup>2</sup> ergo regis filio  
 opto adesse iustitiam || inquit quod pos  
 Iudicare populum tuum in iustitia.. si hoc  
 tulo a te <sup>3</sup> fuerit filius meus monus <sup>4</sup>  
<sup>5</sup> sapientiæ consecutus erit illi gran  
 dis adseruandæ cura iustitiæ. ut  
 cognitis disceptantium partibus pau  
 peres quosque á diuitum iniquitate denfen  
 dat || uit uoto pacis profunde <sup>6</sup> quod non  
 ET paperes tuos usque iustitiam.. proba  
 tantum pro filio sed pro communi omnium  
 utilitate precaretur.. ausibus praedonum <sup>7</sup> con  
 presis uera et multa pax redderetur  
 afflictis <sup>8</sup> || em iniquitatem omnem  
 Iudicabit pauperes populi.. omn  
 inpotentiam recto iudicio submo  
 uebit et æquitate media (honera) paupertatis  
 subleuabit <sup>9</sup> || tinuis cursibus pax <sup>10</sup> æ  
 ET saluos faciet usque sole.. solis con  
 quabitur si fuerit <sup>11</sup> iusto principis ui  
 gore fundata || ax autem comparata  
 ET ante lunam in sæculum sæculi.. p  
 æquitati solis antestabit <sup>12</sup> lunæ  
 officiis cuius claritas incrementis <sup>13</sup>

F. 89<sup>o</sup>.

<sup>13</sup> .i. brithemnacht firidán    <sup>14</sup> .i. bretha fra són    <sup>15</sup> .i. combad  
 firidán abrithemnacht

F. 89c.

<sup>1</sup> .i. adcotade .i. sapientiam    <sup>2</sup> arindríg    <sup>3</sup> .i. adé  
<sup>4</sup> isedani inso    <sup>5</sup> .i. diatarsiu ecnae n dosom seichfedsom dufi-  
 rinnisiu    <sup>6</sup> .i. imdi ón    <sup>7</sup> .i. innan aircelltaide .i. inimicorum.  
<sup>8</sup> .i. bite fomam    <sup>9</sup> étrummaigfid    <sup>10</sup> .i. bias hiflaith solman  
 bith suthinside dī aī as suthin riuth grene    <sup>11</sup> .i. maniroima  
 fora cenn ní mema forsnabullu    <sup>12</sup> .i. duróscaibea    <sup>13</sup> huafor-

f. 89<sup>d</sup>.

detrimentisque <sup>14</sup> uariatur. || inla  
 ET descendit sicut pluia <sup>15</sup> in uellus..  
 borata <sup>16</sup> apud omnes gratia et ab  
 sque ullo stripitu tranquilla  
 regis moderatio <sup>1</sup> hác conparatione <sup>2</sup>  
 signatur || cunctis iudicii sermonis  
 ET sicut stillicidia <sup>3</sup> usque terram.. dissideratam  
 que eius inlabam <sup>4</sup> (gratiam) hís uerbis explicuit  
 Orietur usque iustitia.. quia praemisera  
 = de pace et perma  
 nebit cum sole bene nunc intulit o  
 rietur tamquam de sole loqueretur ac si di  
 ceret ita clara erit sub eo iusti  
 tia ita lucebit omnibus comparata  
 pax ut splendorem solis uideantur  
 emitari || consuetudo profete est  
 ET habundantia pacis usque luna..  
 emfasses <sup>5-6</sup> addictorum  
 suorum pondus <sup>7</sup> commendation  
 emque commouere sicut est illud in lxxx  
 viii psalmo || et tronus eius usque cæli  
 ET ponam in sæculum sæculi semen eius  
 et paulo post et tronus eius sicut <sup>8</sup> sol  
 usque in æternum erit.. haec autem omnia exa  
 ggerenter dum in successoribus dauidici <sup>9</sup>  
 regni continuationem <sup>10-11</sup> diuturnitati <sup>12</sup>  
 elimentorum uidetur equare || fa  
 ET dominabitur a mari usque ad mare..

bartaib <sup>14</sup> huadiubartaib <sup>15</sup> .i. bieidrath somailse forabelru 7  
 áilgine aĩ bróin nailgen sniges hicnai <sup>16</sup> .i. sulbaire degbelrai  
 centognam noccae

F. 89<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. mesrugud deglabartha indríg <sup>2</sup> .i. indeglabrtha frifleuchud  
 hicnai <sup>3</sup> .i. sruthsulbaire indlabartha corath somailse foir  
<sup>4</sup> nephchutmaide <sup>5</sup> .i. intórmachtid l' indumaigthid <sup>6</sup> .i. ised  
 as doig liun isindisiu bid exaggeranter duintad anemfases as-  
 beir som .i. dubeir som dudumugud aaisndísen as nuilliu oldaas ani  
 adfetsō aĩ dundabat som síis on <sup>7</sup> .i. duindemnigud dep't sōn  
<sup>8</sup> .i. ep't asingaib fir inso <sup>9</sup> duaidecdi <sup>10</sup> .i. insuthini  
<sup>11</sup> ingresgai <sup>12</sup> .i. dint suthini ón

ma non iure <sup>13</sup> non imperiis. sed honore || gi  
 ET a flumine usque æthiopes.. per re  
 nam sabam || antur inimici eius ut ab  
 ET iniqui eius terram lingent <sup>14</sup>.. ita subici  
 iectis armis <sup>15</sup> pacem ambiebant <sup>16</sup> ex  
 presit prostratorum subditorum  
 que habitum || sis uocat litorias cui  
 Regis tharsis usque inferent.. thar  
 tates <sup>17</sup>.. insole ergo cum continenti solo <sup>18</sup>  
 solomonem honorauere <sup>1</sup> mune  
 ribus quod factum sacra narrat  
 historia <sup>2</sup> || ducent: uicinæ et in  
 Reges arabum et saba dona ad  
 imicæ gentes munerum obla  
 tione foederabuntur <sup>3</sup> atque deser  
 uient || ficio non seruitio coacto to  
 ET adorabunt eum omnes: reuerenti <sup>4</sup> of  
 tum exaggerenter <sup>5</sup> || tim cuncti re  
 Omnes gentes seruiant ei.. subiecientur certa  
 pellare <sup>6</sup> nullus audebit || cur  
 Quia liberauit pauperem a potente.. causatur <sup>7</sup>  
 currit tanto honore sublimis  
 Et inopem cui non erat adiutor.. hæc autem reg  
 ni potentia acquiritur ei sufragio  
 sapientiæ atque iustitiæ || opem  
 Parcet pauperi et inopi.. inperitietur <sup>8</sup>  
 his quos paupertas punit iniu  
 riæ et ab opresione praepotentium li  
 berauit parcet autem inopi dixit pro mi

F. 90<sup>a</sup>.

---

<sup>13</sup> .i. com bad flaith iar fir sôn      <sup>14</sup> lilsit slechtfait fuachossa  
<sup>15</sup> .i. huadib corruslechtsais fochossa      <sup>16</sup> cuadcobrat      <sup>17</sup> trach-  
 taidi      <sup>18</sup> lassalar [l' cus-] n̄ dluith sechis lasinnuile talmuin .  
 ón file im na insi im[ma]cuairdd . dlúith side dī cenmuir dia etscarad  
 fochosmailius ninse...

F. 90<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> arrumuinsetfid      <sup>2</sup> .i. hilebraib rig      <sup>3</sup> .i. dusolmuin ón  
<sup>4</sup> .i. airmitn::feid      <sup>5</sup> .i. indumaighid .i. duadamrugud flatha  
 solman ón beus      <sup>6</sup> .i. sechis friscathaigedar ón .i. contra salamo-  
 nem      <sup>7</sup> .i. erbirigidid .i. dobersom innaccuis aratartad indermitiu  
 feid mórsa . dusolmain .i. quando dixit et liberauit rel.      <sup>8</sup> fo-

serebitur || namque in potentem mo  
 ET animas pauperum usque eorum.. regi <sup>9-10</sup>  
 dum auaritiæ uel rapinis facile  
 in sustentationem sui ex bono  
 æquitatis (iudicii regis) solacium pauper  
 tas inueniet <sup>11-12</sup> usuræ autem nomine  
 malum auaritiæ et cupidit  
 atis ostendit || semper.. hac iusti  
 ET praeclarum nomen eorum coram ipso  
 rectique cura multusque ei honor  
 multaque dignitas conferentur || ra  
 ET uiuet usque arabiae.. erit ergo hono  
 tus logeus <sup>13</sup> ac diues || ficiorum  
 ET adorabunt de ipso semper.. in bene  
 uicem <sup>14</sup> uota pro eo supplicationesque  
 facient || entum uel ad breue tem  
 Tota die benedicent ei.. non ad mom  
 pus || memorabile <sup>1</sup> triticum in terra (repromissionis)  
 Erit firmamentum usque montium.. et erit  
 in capite montium ita concuriossus <sup>2</sup>  
 sustentabit egentes ut exæquati <sup>3</sup> mon  
 tibus firmitate <sup>4</sup> praesedii infra sé <sup>5</sup> inimi  
 cos uideant nihilque eorum ab exal  
 tatione distantes <sup>6</sup> || tur inquit felici  
 Superextolletur usque fructus eius.. testabun  
 tatem eius filiorum examina <sup>7</sup> et cedris  
 libani numerus speciosæ prolis æquatur (l' -bitur)  
 ET florebut usque terræ.. per feni <sup>8</sup> pasim

F. 90<sup>b</sup>.

dailfea <sup>9</sup> fall::aither (.i. salamon) .i. bith flaithem inti solam  
 forsaint 7 ní leicfither flaithemnacht dusaint etir acht duimmarthar  
 huandrig .i. huasolmain 3 na [ba] flaith. <sup>10</sup> l' fit in aliis libris. regis  
 namque. Et inponentem modum. bis and. amalsodin. <sup>11</sup> .i. con-  
 didétrummudæ ón inbochtae bis triairchellad donaib sommaib [ana-  
 nae] airnaib bochtaib trifrescissin messa. friein indrig doib iarum  
<sup>12</sup> 7 issi p'sannfiland am sodin paupertas <sup>13</sup> .i. síraistae  
<sup>14</sup> .i. am betis degmaini dobertais dogudi airi 3 duthracht

F. 90<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. ara caini ón <sup>2</sup> .i. sairfoichlech <sup>3</sup> .i. ambat <sup>4</sup> .i. so-  
 nartaidir slebe ón . tridia <sup>5</sup> .i. deroliu 7 derechdu indate indfi-  
 rien <sup>6</sup> .i. nidechraifet <sup>7</sup> .i. intsathi <sup>8</sup> .i. indfeuir .i. bit

nascentis *conparationem* uoluit multi  
 tudinem *sucesionis*<sup>9</sup> *expremere* || erit  
 ET erit *nomen eius benedictum..* ita *continue clarum*<sup>10</sup>  
*nomen eius* ut *iugis est solis cursus et lunæ..*  
 ET ante *lunam sedis eius usque terræ..* seruauit  
*causam* *laudatæ* in rege *felicitatis quoniam*  
<sup>11</sup> *cum populi esset utilitate conseruata* (l' *conserta*) in ho  
 norem quippe *gentis gloria prædicabatur*  
*reitoris quod ostendit regina austri*  
*quæ beatos*<sup>12</sup> *appellat regi sapientissimo*  
*seruientes* || tudo *solomoni in laudem*  
 Omnes *gentes usque solus.. collecta beati*  
*proficit largitoris eius quippe debetur*<sup>13</sup> *glo*  
*riæ quod alios quoque efficit gioriosos om*  
*nis proinde terra auctorem tanti mu*  
*neris digna et debita laude celebra*  
*uit unde bene adiunxit fiat fiat* (·i· *gloria deo*) *inple*  
*ri optans quæ ostensa lætatur*<sup>14</sup>.. Et bene  
*dictum nomen usque fiat* || mus *asab..*  
 Defecerunt<sup>15</sup> *laudes dauid filii jesse psal*  
 Qua *expostulatione*<sup>16</sup> *populus in*  
*babilone constitutus aduersus*<sup>17</sup> *proui*  
*dentiam ussus sit hoc psalmo describitur*<sup>18</sup>  
*quæ querella*<sup>19</sup> *familiaris est afflictis*<sup>20</sup> *do*  
*cetur etiam in utilitatem multorum quod*  
*dispensationum diuinarum profunditas*  
*pro exploratione uirtutis*<sup>1</sup> *in hac uita*  
*plerumque suos* (·i· *iustos*) *contra meritum*<sup>2</sup> *pa*

F. 90<sup>c</sup>.

*comlin· frifér*<sup>9</sup> ·i· *innaclainde ón*<sup>10</sup> ·i· *am̃ as suthain riuth*  
*grene sic bith suthainidir sin ainm solmon*<sup>11</sup> ·i· *airistorbach*  
*du popul flaith firian leu ·i· am̃ as m̃ maith dundflaith fessin dā·*  
<sup>12</sup> ·i· *madgenatar áthimthirthidi olsi·*<sup>13</sup> ·i· *dlegair ón condib*  
*inducbal dudia [anní] as inducbal diamuntair airishesom dubeir*  
*innninducbáil n̄isin dusuidib*<sup>14</sup> ·i· *buide lesom taidbse neich*  
*immeforlaing dudia*<sup>15</sup> ·i· *ní hærogab insalmso· l' niasap'sain*  
*fessin rogab insalmso*<sup>16</sup> ·i· *cia indas caittechtatar aníc sôn*  
*hua dia*<sup>17</sup> ·i· *dorusluindset sôn remdéicsin dæ dubuith diib· di-*  
*anicc*<sup>18</sup> ·i· *assindethar son·*<sup>19</sup> *issíade eregem ·i· derchoi-*  
*niud sôn durementcaissin dæ diib·*<sup>20</sup> *hifochaidib*

F. 90<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· *duthaiscelud áfoirbthetad 7 andegnimae* <sup>2</sup> ·i· *cení airillet*



tiatur affligi quorum<sup>3</sup> tamen magnanimita  
tem<sup>4</sup> praeter spem<sup>5</sup> interdum remunera  
tur rerum<sup>6</sup> obtatiore successu<sup>7</sup>. ta  
lis sane causatio<sup>8-9</sup> non vulgaribus<sup>10</sup> sed p  
aucis uirtutis studio praeditis<sup>11</sup> ut us  
sitata est sic aptata est<sup>12</sup> || um de babilo

**Q**UAM bonus usque corde.. post redit  
ne bonum deum populus soluta c  
aptiuitate ipsis rebus<sup>13</sup> instructus  
libenter praedicat ac decenter quando sunt in r  
emuneratione<sup>14</sup> uirtutes apud illum er  
it uobis studium recti et curet<sup>15</sup> cura  
iustitiæ || la captiuitatis urgerent per  
Mei autem pene moti sunt pedes.. dum mé inquit ma  
turbato rationis itinere<sup>16</sup> lubricum co  
gitationis<sup>17</sup> incurri || dicante uestigio  
Pene effusi sunt gresus mei.. iudicii<sup>18</sup> clau  
ita ruinæ proximus fui ut fixo sen  
tentiæ meæ pede stare non possim<sup>19</sup>  
Quia zelauit in peccatoribus.. dum in  
tueor hostes meos quibus nulla rec  
ti nulla erat cura<sup>20</sup> iustitiæ alta  
pace perfrui oculum rationis meæ  
ira ac zelus<sup>21</sup> inpleuit || cogitane  
Pacem peccatorum usque eorum.. quod<sup>22</sup> non re

---

ón      <sup>3</sup> .i. issa      <sup>4</sup> .i. infarsiungmenmnaigi adi      <sup>5</sup> .i. air ní-  
tormenatar som      <sup>6</sup> .i. inna soinnech inna hícce nadtormenatar  
<sup>7</sup> .i. huantoracht asecguistiú      <sup>8</sup> .i. sechis eregem indinnise  
<sup>9</sup> .i. ep't nadrobae remcaissiu dæ diib 7 roleicthea cenfortacht  
duthabairt doib adeo..      <sup>10</sup> .i. hominibus .i. ní huadoiscar[s]log  
<sup>11</sup> .i. huathud do áis foirbthiu doronad inderigemsa  
<sup>12</sup> .i. huaiti foirbthi dunpopul dorigensat innerégimse isindoiri  
ished ón dā achomadas huathad foirbthe dudenum innaereigmese  
<sup>13</sup> forodamnamtar isindoiri      <sup>14</sup> .i. intan dobera dia fochraicci  
ardegnimu      <sup>15</sup> fucheillfea      <sup>16</sup> .i. connach amrobae dliged són  
<sup>17</sup> .i. bec nach amralae inderchóiniudón      <sup>18</sup> .i. intan nad tarat  
dia fortachtain dam ón. dumsoirad dilamaib munamat      <sup>19</sup> .i. ní-  
fetar in damsoirfad dia fanacc      <sup>20</sup> .i. dudenum maith  
<sup>21</sup> .i. frisnapecthachu      <sup>22</sup> .i. nirochreitset bás dia dícthin

runt de morte sua.. aquila <sup>23</sup> dicit. non est adf  
 lictio in morte eorum.. ut sit sensus <sup>24</sup>  
 numquam ita adflicti sunt ut desperare co  
 gerentur salutem || quam uechementer <sup>25</sup> casti  
 ET firmamentum (.i. non est) in plaga eorum.. num  
 gati sunt || nia inquit cedunt <sup>26</sup> prospere ut ui  
 IN labore hominum non sunt.. sic illis om  
 deantur extra condicionem agere varie  
 tatis uel fragillitatis humanæ <sup>27</sup> || cessus  
 ET cum hominibus usque superbia eorum.. suc  
 prosperi nihil illos humile de sé  
 sentire docuerunt || ribus operi  
 Operti sunt usque sua.. scelera scele  
 enda <sup>1-2</sup> duxerunt et adeo habunda  
 uere malefactis ut tanquam ues  
 timento sic amicarentur <sup>3-5</sup> creminibus  
 Prodiuit quasi usque eorum.. non sunt inquit apud  
 eos malorum operum remisa <sup>6</sup>  
 studia nec uelud macie quadam  
 tenuis est iniquitas sed uelud m[l]uto pin  
 guendo obsessa est eorum prau  
 tas ac referta <sup>7</sup> ac si diceret non  
 sunt tenuiter <sup>8</sup> ledere uel nocere <sup>9</sup> contenti  
 Transerunt in dispositione cor  
 dis.. non solum cum impunitate <sup>10</sup> cor  
 dis sed etiam cum uoluntate et qua  
 dam dilectione peccant qui  
 motus animi solis debetur <sup>11</sup> uirtutibus

F. 90<sup>i</sup>.

<sup>23</sup> .i. issi inso canoin fil lasuide      <sup>24</sup> .i. issi inso chiall fil ánd

<sup>25</sup> .i. robtar bec innaplaga dorata foruib      <sup>26</sup> .i. dufoscaiget

<sup>27</sup> .i. isfresmacht inmrechtraid innanule ñdoine censoinmigi 7  
 doinmgi dotecmung ducech óin diib nirbu samlaid són doib som dí  
 acht robu bithsói[n]mech doib dugrés...

F. 90d.

<sup>1</sup> .i. durormacht cech nolc foralaill ón      <sup>2</sup> fortgaidi

<sup>3</sup> .i. amdungní nech són caratrad duetuch diaditin ar hucht

<sup>4</sup> rocairdnigtis.      <sup>5</sup> l' amichtarentur .i. doimchelltis.~      <sup>6</sup> .i. laxa

<sup>7</sup> .i. is lán      <sup>8</sup> .i. acht is mór      <sup>9</sup> docách      <sup>10</sup> .i. cenchon-  
 gaincridi      <sup>11</sup> .i. airnidlegar accubur innandrochgnimae acht :orbu

ut operi suo iungat affectum qui post fac  
tum iudicio solo contingit.. cum com  
mitteretur (l' comitatur) cremina penitudo <sup>12</sup>.. de  
grandi ergo amore flagitiorum  
uenit ut his gloriatur reus quibus pec  
cat uel certe affectum hic ex inuocat [l. exinde uocat]  
eum <sup>14</sup> scilicet habitum in quem lingua  
meditatione firmatur (l' form-) || tia.. prauæ  
Cogitauerunt et loquuti sunt in nequi  
inquit mentis agitationem <sup>15</sup> sermonis  
testimonio prodiderunt <sup>16</sup> || nos contu  
INiquitatem in excelso loquuti sunt.. licet in  
miliarum uerba iacerentur tuam  
tamen iniuriam <sup>17</sup> continebant per <sup>18</sup> hós  
autem gradús <sup>19</sup> ad summum impie  
tatis <sup>20</sup> euecti sunt nam diuitiæ (commendauerunt) illis in  
iquitatis liquentiam.. iniquitatis li  
quentia commendauit uitiis fa  
miliaritatem uitiis familiaritas  
non solum non adtulit peccandi  
horrorem sed etiam fecit dilecta  
tionem a qua dilectatione ad hoc  
profecerunt ut post dispectum nos  
trum <sup>1</sup> etiam de té <sup>2</sup> sentire impia <sup>3</sup>  
non temerent || tecta <sup>4-5</sup> profanitate  
Possuerunt in cælum ós suum.. re  
in ipsam diuinitatem eiusque opera b  
lasfemando || ram.. in terram repro  
ET lingua eorum transiuit super ter  
misionis in templum sacrosque  
ritús in ciuitatem dicatam cere

F. 91<sup>a</sup>.

*immaith beith* semper <sup>12</sup> .i. is bæs intan dungi nech olc issi: n ai  
*threch fuchetoir* <sup>13</sup> disin <sup>14</sup> .i. indrochgnimae imraid trirei ciana  
<sup>15</sup> innimluad <sup>16</sup> .i. reil forambrethir on ánandach immerodaisset  
<sup>17</sup> .i. inna aithissi dombeirtissom fornni batir athissi sidi dá  
*daitsiu adæ* <sup>18</sup> l' frithoircne dunni 7 du dia <sup>19</sup> .i. asbeir innadiad  
<sup>20</sup> .i. conraincatar huaisletaid cloine son

F. 91a.

<sup>1</sup> .i. iarnarñ dimicim ni <sup>2</sup> .i. a dæ <sup>3</sup> .i. tecndachsu adæ  
<sup>4</sup> .i. direchtae .i. manifesta <sup>5</sup> .i. amba failsichthe

monis.. in nosque quondam tui iu  
 ris et nominis maledictis conuictis <sup>6-7</sup>  
 que in tuam contumiliam <sup>8</sup> uolabant  
 IDeo reuertetur hic populus meus.. quasi  
 ex persona dei sermo formatur quod eti  
 am si merita deessent populo <sup>9</sup> re  
 uersionem tamen eius sola hostium ac  
 celeraret inmanitas <sup>10</sup> || non solum  
 ET dies pleni inuenientur in eis.. erunt  
 liberi captiuitate laxata sed etiam  
 longeuus <sup>11</sup> remotis erumnis quae con  
 trahere uitam solent ante se  
 nium <sup>12</sup> accelerate <sup>13</sup> morte || dias  
 ET dixerunt <sup>14</sup> quomodo scit deus.. ut subau  
 cum autem uiderem <sup>15</sup> ista dixi <sup>16</sup> putas  
 ne est prouidentia si non est <sup>17</sup> uindex. hoc  
 est enim <sup>18</sup> quod ait quomodo scit si non uulcis  
 cetur ut sequatur <sup>19</sup> qui non punit nescit <sup>20</sup>  
 neque est proinde || finem <sup>21</sup> tantorum  
 ET si scientia in excelso.. consequenter  
 scelerum in prouidentiae negati  
 one constituit || potentes licet hab  
 Ecce ipsi peccatores usque abundantes: licet  
 undantes licet diurna rerum sua  
 rum possessione perfrui <sup>1</sup> impii (sunt) tamen  
 quia blasfemi et peccatores quia facinor

F. 91.<sup>b</sup>

<sup>6</sup> .i. adrimtissom ar aithissib dunni buith futrecht su <sup>7</sup> fri ermitin  
 feid tanmae <sup>7</sup> cen ar n diti nni daitsiu im. ba aithis daitsiu anisin  
<sup>7</sup> .i. baitmelachtsu anisin <sup>8</sup> .i. adæ <sup>9</sup> ar in popul  
<sup>10</sup> olnundianaifed .i. nosoirfitissom tripecthu innannamat cení betis  
 degairíltin leu fessin <sup>11</sup> .i. siraisti <sup>12</sup> ren dimeltataid  
<sup>13</sup> dianaigthiu trisnatrogi <sup>14</sup> .i. ap'sain inpopuil asbeirsom  
 innahisiu <sup>15</sup> .i. soinnmigi innannamat et rl. <sup>16</sup> ol inpopul  
<sup>17</sup> .i. manidtabair digail tar ar cen ni . ón. <sup>18</sup> .i. issi inne inso  
 filand <sup>19</sup> .i. connided inso filánd <sup>20</sup> .i. intí nad tabair digail  
 is nachfítir side. <sup>21</sup> .i. is he forcan duratsom forsnammórchol  
 durigensat anamait fris díltud remdeicsen dáé desom huare nad  
 tarat digail forsnahí durigensat inhísín frissium.~

F. 91b.

<sup>1</sup> ciararubartat biuth

osi <sup>2</sup> || manet apud eos bonorum fixa  
 IN seculo obtinuerunt diuitias.. per  
 possessio nec aliquo damnosso ofe  
 riuntur <sup>3</sup> incursu || tio <sup>4</sup> suggerebat  
 ET dixi ergo usque meum: cogitationes mihi agita  
 infructuosse <sup>5</sup> forsitan me studi  
 um iustitiæ suscipisse || tra <sup>6</sup> studiui  
 ET laui inter innocentes manus meas.. frus  
 dum ab omni maledicto absteneo si  
 milis innocentibus <sup>7</sup> inueniri.. ergo ne <sup>8</sup>  
 frustra mundaui cor meum || gitia  
 ET fui flagellatus tota die cum illi tanta fla  
 inpune commitant uidebam me sub  
 [ad]fictionis continuo uerbere constitutum  
 ET castigatio mea in matutinis.. simmach  
 us dicit et castigatio mea per omnem ma  
 tutinum quasi propter hoc matutinus <sup>9</sup> ad  
 surgerem ut peccata mea cotidie prae  
 sens ultio castigaret || tentiam <sup>10</sup> deli  
 Si dicebam narrabo sic.. ut in hanc sen  
 berando <sup>11</sup> procederem || cui dispossu  
 Ecce nationem filiorum tuorum..  
 isti forte <sup>12</sup> pacta <sup>13</sup> inquit quae cum gene  
 re nostro <sup>14</sup> ac nobiscum  
 quos <sup>15</sup> in locum filiorum <sup>16</sup> affectu pa  
 trio <sup>17</sup> recipisti desoluta sunt nam ex mo  
 re placiti et conuentionis dixit dispos  
 suisti id est pactum quod statueras di  
 soluisti

F. 91<sup>c</sup>.EXistimabam cognoscere. id est existimabam <sup>1</sup>

<sup>2</sup> colaig    <sup>3</sup> nibentar    <sup>4</sup> .i. indimluad .i. mentis    <sup>5</sup> .i. cenfo-  
 chraic n dam tar æsi on    <sup>6</sup> cenfochraic dam taranesi ón    <sup>7</sup> .i. is do  
 dugnínnséanisin combin cosmail friencu    <sup>8</sup> .i. interro[gatium]  
 .i. non l' raglanus    <sup>9</sup> .i. dumslaidi cechdia    <sup>10</sup> .i. aní asbe-  
 rinn cosse ised asbær beus .i. derchoiniud duremcaisin dæ dinni ón  
<sup>11</sup> .i. hua imradud    <sup>12</sup> .i. pactum .i. trén 7 mór inchairdine  
 dorigni friu hitossuch 7 cotascrais iarum    <sup>13</sup> .i. inna cairde  
<sup>14</sup> la israheldu ón    <sup>15</sup> .i. issínni    <sup>16</sup> .i. am̃ bimmis maicc deit  
 adæ    <sup>17</sup> .i. am̃ caras athir achláinn

F. 91<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. noscrutainse intan nombiinn isnaib fochaidib dús in retar-

me inter haec diuersa<sup>2</sup> et aduersa quid tenen-  
 dum esset rationis iudicio praeuidere...  
 Hoc<sup>3</sup> labor est ante mé. id est non leuis opera<sup>4</sup> est ue-  
 ra<sup>5</sup> id est coniectura<sup>6</sup> discernere utrum ex  
 his quae aguntur credam pacta<sup>7</sup> quae nobiscum  
 desoluta<sup>8</sup> fecerat hoc itaque deiudicare<sup>9</sup>  
 et laboris et difficultatis est maxime..  
 Donec intrem in sanctuarium dei. id [est] donec me  
 in terram repromissionis et locum sanctum  
 reducas quod cum<sup>10</sup> feceris omnis tribu-  
 latio cum omni cogitationum uarie-  
 tate cessabit || sime peruidebo qui in  
 ET intellegam in nouissimis eorum.. tunc certis  
 iquitatis eorum ausus<sup>11</sup> qui affluen-  
 tia[m] rerum omnium<sup>12</sup> quae insolentes<sup>13</sup> eos  
 fecerat finis excipiat || lis.. uersu  
 Uerum tamen propter dolositatem<sup>14</sup> possuisti il-  
 tiam eorum [atque] nequitiam impunitam<sup>15</sup>  
 esse nolueris || peritas<sup>17</sup> in superbiam  
 Deiecisti eos dum adleuerentur.. quos<sup>16</sup> pros-  
 erexerat ac de se magna sentire per-  
 suaserat condicionem<sup>18</sup> uilitatis suae  
 docuit impulsio uel ruina || or inquit  
<sup>19</sup> Quomodo facti sunt in de[solutionem] subito.. stup-  
 meus quo felicitatem eorum ante  
 mirabar subito est in contrarium  
 motatus ut desolutionem<sup>20</sup> eorum  
 ac miseras uelut at-  
 tonitus aspiciam quae illis breuiter

scar cairde n̄ dæ 7 aremcaissiu 7 n̄itucussa insin̄ inruetarscar  
 fanaic~<sup>2</sup> .i. d̄oinmige damsa 7 soimige doibsom<sup>3</sup> .i. huan-  
 disiu<sup>4</sup> .i. indlære<sup>5</sup> huanfir<sup>6</sup> .i. huandammus<sup>7</sup> incairde  
<sup>8</sup> atatuasilt̄hi<sup>9</sup> .i. incomscar dia s̄ón acairde durigni frinnai  
 fanaic<sup>10</sup> anisin<sup>11</sup> .i. excipiant .i. ausús 7 affluentia ithe  
 p'sain fil iarn a chul<sup>12</sup> .i. cechasoim̄echón<sup>13</sup> .i. quae res  
 am̄ sodin<sup>14</sup> .i. dég am mraithemnachtaón<sup>15</sup> .i. cen digail s̄ón  
<sup>16</sup> .i. inani<sup>17</sup> hirobatar<sup>18</sup> .i. confitetarsón atandoini intan  
 durochratar<sup>19</sup> .i. ingnad lesom cutuim doib lammeit innasoim-  
 mige hirobatar<sup>20</sup> .i. ásainemlaibón

F. 91<sup>a</sup>.

tempore contigerunt || *quomodo* subi  
 Defecerunt usque suam: ac si diceret  
 to perierunt ita ut nihil amplius  
 prosperitas eorum quam id quod somnio  
 ostenditur habuisse uideatur nihil  
 que ex hīs quae uidit praeter inanem  
 memoriam retinet ita inquit et  
 iniustorum omnis felicitas ui  
 ce imaginis<sup>1</sup> desoluta nullas  
 potuit praeteritate iucundita  
 tis reliquias obtinere || *propter*  
 Uelut somnium usque rediges. id est  
 ciuitatem tuam ut illam reaedifi  
 ces ut nos de nouo habitores ef  
 ficias || *am* hostilis potentiae  
 Imaginem eorum dissoluis. id est umbr  
 uel decoris consequenter autem felicita  
 tem eorum imaginem uocauit  
 cuius est proprium cum uissa paulu  
 lum fuerit deperire<sup>2</sup> || *frequenter*  
 Quia dilectatum est usque commoti sunt..  
 ostendimus renes a scriptura  
 cogitationes uocari ego inquit<sup>3</sup> ni  
 hil horum sciens<sup>4</sup> quae erant futura  
 et tantum praesentia<sup>5</sup> intuiens inflamma  
 bar animo atque hostium prospiri  
 tate torquebar sententiam  
 que meam uariis cogitationibus in  
 motabam || *nesciui.. indignatione*<sup>6</sup>  
 ET ego ad nihilum redactus sum et  
 et cogitatione contritus || *tantum mihi*  
 Ut iumentum factus sum apud té.. in  
 uera rerum cogitatio defuit at  
 que ita dispensationes<sup>7</sup> tuas uide  
 re non potui qualiter ista cogitares  
 qualiter disponeres ut comparatus<sup>8</sup>  
 [tibi] nihil mé defferre a pecode con

F. 92<sup>a</sup>.F. 91<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. delb nad bí iarfir    <sup>2</sup> .i. ní bí cian oid apail    <sup>3</sup> dd ap'sinn  
 inpopuil    <sup>4</sup> .i. indamsoirthae dulamaib munat fanaic    <sup>5</sup> .i. soin-  
 migi dumnaimtib    <sup>6</sup> hualondas    <sup>7</sup> ithé innallathar asbeir in-  
 nandiad    <sup>8</sup> .i. dian dam chondelc fritsu adae' nita ferr indaas cethir

fiterer || iugiter habitabo tecum <sup>1</sup>  
 ET ego semper tecum.. putas ne post haec  
 hoc autem secundum opinionem iudaicam quae  
 deum in templo habitare crede  
 bat || ter ac praeuius <sup>4</sup> praeductor at  
 Tenuisti usque me.. prosequutor <sup>2-3</sup> pari  
 que deductor terram quam desperaueram <sup>5</sup>  
 me intrare fecisti || reditus meus  
 ET cum gloria suscepisti me. id est ut  
 stuporem <sup>6</sup> uidentibus faceret stu  
 por uero atque admiratio eorum  
 qui me intuebantur mihi proficeret <sup>7</sup> ad ho  
 norem || uotis optem <sup>8</sup>... ET a té  
 Quid enim mihi est in caelo.. subaudi quid  
 quid uolui super terram.. ac si diceret  
 neque habeo amplius <sup>9</sup> neque peto  
 non solum super terram uerum ne  
 que in caelo excepto <sup>10</sup> hoc nisi ut tecum <sup>11</sup>  
 semper sim || ceret <sup>12</sup> deus meus a p  
 Defecit caro mea usque mei.. ac si di  
 arte totum indicans <sup>13</sup> arbiter <sup>14</sup>  
 oculorum <sup>15</sup> inde mei testis secreti  
 et intimi uoti mei || illud est gau  
 ET pars mea deus in saecula.. quicquid  
 diuorum quo mei possunt sensus in  
 pelli <sup>16</sup> siue lucratiui <sup>17</sup> questus  
 siue hereditatis inspirata  
 successio siue bona singula

## F. 92a.

<sup>1</sup> .i. adæ    <sup>2</sup> .i. ostu    <sup>3</sup> .i. tochoisgimthid ocartabairt dochum  
 muthire    <sup>4</sup> .i. rium ocmofoirt[acht.] dumthabairt imthirsón

<sup>5</sup> .i. arindrisinn ón    <sup>6</sup> .i. aradecmai[n]gi leu ón    <sup>7</sup> .i. coim-  
 folnged ermitin feid mihi asocht som    <sup>8</sup> .i. ní ɔfil son. nisi ut  
 tecum semper sim..    <sup>9</sup> .i. nífail ní bed huilliu oldaas attrab  
 ladia    <sup>10</sup> cenmitha inso    <sup>11</sup> .i. adæ    <sup>12</sup> .i. iscummae dosom  
 an deus asrubart 7 bid deus meus.    <sup>13</sup> .i. quando dixit deus  
 cordis mei .i. sechis dia áhulifolaid son etircor 7 anim

<sup>14</sup> .i. ostu adæ    <sup>15</sup> .i. lassaní nonda brithem    <sup>16</sup> .i. ro-  
 thetar. dufailti 7 duaccurcehmaith    <sup>17</sup> .i. bed indbadigthi .i. bed  
 chuinti .i. cid failte ad cotsa 7 dungneu istú su immidfolngi dam  
 dæ cid indeb da adcot istu adæ immidfolngi dā



f. 92<sup>b</sup>.

ritate *præcipua* tu <sup>18</sup> es ad qu  
 em <sup>19</sup> omnis desiderii tendit  
 intentio cui <sup>20</sup> nihil bonorum om  
 nium ualeat exæquari || *li conpellor*  
 Quia ecce usque peribunt.. *non* inmerito ta  
 mentis affectu <sup>1</sup> uideo *enim* eos qui á tua a  
 more <sup>2</sup> discendunt hisdem spatíis quibus  
 a té separantur perditioni <sup>3</sup> proximos fie  
 ri ad uiciniam mortis accedere || *rem autem dicit*  
 Perdidisti omnes qui fornicantur a té fornicato  
 eum qui affectum deo debitum *præuarica*  
 tionis uitio idulís mancipauit. ||  
 Mihi *autem* adherere deo bonum est.. ob hoc itaque  
 quoniam discensionem <sup>4</sup> a té factam mala om  
 nia consequuntur coniungi tibi <sup>5</sup> ambio  
 tecumque uotis expostulo || rum <sup>6</sup>  
 Ponere in domino spem meam.. de futura bono  
 , perceptione securus <sup>7</sup> præsentem statum  
 rerum exspectatione consolabor <sup>8</sup> || tís  
 UT enarrarem omnia promisa tua in por  
 filiæ sión.. filiam hierusalem dicit in qua  
 efficaior <sup>9</sup> laudationum oblatio credeba  
 tur et gratior pro præsentia dei ibi semper  
 habitantis. .lxxiii.. || salmo pericula dis  
 INtellectus asab.. machabeorum in hoc p  
 cribuntur atque ex persona [eorum] tam aduer  
 sorum quæ passi sunt narratur magnitu  
 do quam a deo solutio postulatur.. || rellæ <sup>10</sup>  
 UT quid deus repulisti in finem.. *non est* uox que  
 sed inquisitionis <sup>11</sup>.. Iratus est furor tu  
 us super oues gregis tui.. continuatio  
 nem indignationis <sup>12</sup> furorem appe  
 llat. || ti ab initio.. et in xl tertio psal  
 Memento congregationis tuæ quam creas

<sup>18</sup> *adæ*<sup>19</sup> .i. *iscuccutsu*<sup>20</sup> .i. *isduitsiu*F. 92<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. *dusercaesiu adcé*<sup>2</sup> .i. *adæ*<sup>3</sup> .i. *dubás ón*<sup>4</sup> .i. *innélud*<sup>5</sup> .i. *adæ*<sup>6</sup> .i. *huaitsiu adæ*<sup>7</sup> .i. *osm*<sup>8</sup> .i. *mosóirtha**asnaib imnedaib hitó*<sup>9</sup> .i. *istraitiu adcotar fortacht dáé trisinn-**edbair dugnither in hierusalem quam in aliis locis*<sup>10</sup> .i. *ní**iarfaigid coneregim dungiñ híc*<sup>11</sup> .i. *iarfaigidfortachtæ*tantum <sup>12</sup> *indlondassa*

mo cum de machabeis loqueretur gestorum <sup>13</sup>  
in egipto mentionem fecit et nunc idem <sup>1</sup> F. 92<sup>c</sup>.  
faciens dicit memor esto nostri quos <sup>2</sup> er  
rantes <sup>3</sup> et dispersos in regione egip  
ti congregasti bene autem ait quam possidis  
ti ut in nomine possessionis suscitaret ma  
iorem affectum <sup>4-5</sup> solemus enim ea plus dile  
gire quae proprio et studiosso labore quessiui  
mus || nōs in hunc montem sion in  
Liberasti uirgam usque in eo.. adduxisti  
quo tibi <sup>6</sup> habitationem esse uoluisti: ad  
suscitationem <sup>7</sup> praesentis affectus be  
neficia <sup>8</sup> praeterita retexuntur <sup>9</sup> eo quod propria  
uirtute olim eos a malis abdux  
erit et (eo) quod pro omnibus hominibus uoluerit  
eos suos <sup>10</sup> uocari atque unius eiusdem  
que loci sibi eos habitatione coniunxe  
rit per quae omnia speciali fuisse eos  
prouidentia conprobatur. || tionem eorum tu  
Eleua manus tuas usque in finem.. ela  
moremque cordis quo nos dispiciu  
nt et malis innumeris adterunt  
conprime <sup>11</sup> habitu motuque <sup>12</sup> ferientis || non sunt  
Quanta malignatus inimicus in sanctis tuis..  
parua quae ad nos admitterunt pro  
ut exiguitate <sup>13</sup> ac tenuitate sui pos  
sint latere <sup>14</sup> || tem sinagogam uocauit  
ET gloriati sunt usque tuæ.. sollemnita  
ab eo quod conuenientes in unum dies sol

<sup>13</sup> innangnimaeF. 92<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. foraiθmet    <sup>2</sup> .i. issisni    <sup>3</sup> .i. maccaib israhel    <sup>4</sup> .i.  
combad mou de aserc ladia aserc triepert dosom adruthreb side in-  
dib    <sup>5</sup> am asned as moamserc linnai adchotadsam triarsaithar  
saindiles sic ised as moamserc ladia maicc israhel frissarusaitrai-  
gestar oc a tuididen dicech imniud    <sup>6</sup> adae    <sup>7</sup> .i. dutabairt for-  
tach doib indairi    <sup>8</sup> duratis filiis israhel    <sup>9</sup> .i. sechis asindetar  
on    <sup>10</sup> aail .i. comtis les    <sup>11</sup> .i. erthroid    <sup>12</sup> .i. holondas  
<sup>13</sup> .i. sech nita tercasom acht is mara    <sup>14</sup> .i. sech nichumgat

F. 92<sup>d</sup>.

lemnes deo festosque celebrarent uic  
 toriæ inquit successu <sup>15</sup> qua [nos] opreserunt  
 in gloriam sunt elati || hoc est ergo quod dicit posteaquam  
 Possuerunt signa sua et non cognouerunt..  
 nos ceperunt <sup>1</sup> manubeas <sup>2</sup> suas  
 ad documenta uictoriæ ante <sup>3</sup>  
 portam in locis euidentibus conloca  
 uerunt ad indicium uel suæ uicto  
 riæ uel nostræ captiuitatis || que  
 Sicut in uia. super somnum [l. *summum*] us  
 ianuas eius.. ita passim ac uiliter  
 urbs excissa est <sup>4</sup> ita ciuitate cap  
 ta, uictorum iram nulla lenit  
 as temperauit ut domorum claustra <sup>5</sup>  
 ab eis in morem lignorum <sup>6</sup> uili  
 um truncarentur in id ipsum..  
 IN bipinni <sup>7</sup> et ascia <sup>8</sup> deiecerunt  
 eam.. pro aptatis in destructionem  
 feramentis <sup>9</sup> urbis murorumque  
 securem et asciam <sup>10</sup> possuit..  
 INCenderunt igni sanctuarium tu  
 um.. nihil apud eos templi tui re  
 uerentia ualuit nam ita sacra  
 loca ut profana <sup>11</sup> inmisís ignibus  
 corruerunt || tum non semper in  
 IN terra pulluerunt usque tui.. pulla  
 mundum uocat sed commune <sup>12</sup>  
 ut est illud in regum historia  
 non sunt polluti <sup>13</sup> panes in manibus

ón im̃ <sup>15</sup> .i. huantoracht

F. 92<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindí dunnucsat indoiri leu      <sup>3</sup> .i. afodba .i. sechis ar  
 fodba ní ón iarnartabairt indoiri..      <sup>5</sup> .i. fid      <sup>4</sup> .i. duforbad  
<sup>5</sup> sechis inadiamri l' inna imdoirseá innaloc cossecarthae  
<sup>6</sup> .i. nírbu mou leu bríg atobai indate bitis cranna doiscairi du-  
 fubaitis      <sup>7</sup> .i. imbiáil      <sup>8</sup> .i. hithál      <sup>9</sup> .i. arnaib aidmib  
<sup>10</sup> .i. intál      <sup>11</sup> .i. am̃ bitis luic deroli ón      <sup>12</sup> .i. ní do is ainm  
 dugrés pullutum dunelled asslentar huanaib salaib corptaib acht  
 is ainm caclacein du cach esomun aslentar hua drochgnimaib  
<sup>13</sup> .i. nidaí nesomuna

meis *id est* communes.. uulla ait  
 discretio <sup>14</sup> inter templum tuum  
 et priuatas ædes <sup>15</sup> habeta *est sed*  
 tamquam uile et uulgare ædifi-  
 cium ita usque ad fundamentum  
 muros tui sacrari dirue  
 Dixerunt in corde = runt  
 usque [a] terra.. uenite *conprimamus* dies  
 festos dei de terra <sup>1</sup>.. tota gens  
 hostium hīs sē consiliis in nos  
 trum exitium ausibusque flam-  
 mabat ut nostra festa  
 deletis cultoribus <sup>2</sup> subuer-  
 sis moenibus facerent otiari <sup>3</sup>..  
 Signa nostra usque *non est* profeta..  
 ut [fuit] heleseus.. aquila (dicit) signa eorum  
 ut sit sensus nulla deffendentis  
 eos dei signa *conspicimus* <sup>4</sup> nullus  
 in eis *est* profetarum qui consiliorum  
 nostrorum illis secreta <sup>5</sup> denudet <sup>6</sup>  
 indefensos ergo et ignaros <sup>7</sup> rerum  
 protenus opprimemus apta *est*  
 nimis ad elicendam <sup>8</sup> missericor-  
 diam dei de uerbis hostium talis  
 conquestio a quibus praesidia diuina  
 ridentur ut si infelicitatem neglex-  
 it <sup>9</sup> obpresorum <sup>10</sup> saltim suam <sup>11</sup> ul-  
 ciscatur iniuriam || *que* inimicus..  
 ET nos *non* cognoscet amplius us  
 quandiu inquit deferentem <sup>12</sup> tē ultion-  
 em prosperitate <sup>13</sup> hostis insolens <sup>14</sup>

F. 93<sup>a</sup>.

---

<sup>4</sup> .i. *combad derscaigthiu*    <sup>16</sup> .i. *aithechdai fritige cachnaithech*  
 F. 93<sup>a</sup>.

.i. *arnaderntar anadrad*    <sup>2</sup> .i. *maicc israhel*    <sup>3</sup> *nonepa-*  
*gtis cenan adrad*    <sup>4</sup> *olindnamait*    <sup>5</sup> .i. *aní imradam ni*  
*usom diulc combeth leusom nech difaithib diarela doib.*  
*sechis foilsigedar ón*    <sup>7</sup> .i. *file cenfatisón*    <sup>8</sup> .i. *bedtudrachtí*  
*bedchuintechti són .i. duthabirt diglæ forru són.*    <sup>9</sup> .i. *cenitai-*  
*a digail tara[n]æsi ade*    <sup>10</sup> .i. *maic israhel*    <sup>11</sup> .i. *á écn-*  
*ch doibsom*    <sup>12</sup> *adsnadi*    <sup>13</sup> *is asónmiche fodera do. andugni*  
*nni.*    <sup>14</sup> *écmáilt .i. contra nos*    <sup>15</sup> .i. *ciofut fritatníarrsu*

ac securus insultat <sup>15</sup> || exprobran  
 INritat usque in finem.. *quam* ad finem <sup>16</sup>  
 tes nobis et alia loquentes qui  
 té possint in uindictam ius  
 tissime commouere securos  
 esse patieris || usque in finem.. ne  
 UT quid auertas faciem tuam  
 nobis defensionis opem fami  
 liarem tibi indulgentissimus <sup>17</sup>  
 largiaris <sup>18</sup> pulchra <sup>19</sup> transla  
 tio ad similitudinem eorum <sup>20</sup>  
<sup>21</sup> qui sinu prolatum gremioque <sup>22</sup> aliquid  
 largiuntur quique mota <sup>23</sup> sententia  
 largiendi <sup>24</sup> auertunt <sup>25</sup> a gremio  
 ad dorsum manum || inquit inimici  
 Deus autem rex noster ante sæcula.. et si nos  
 inridiant et si negent tuo nos aliqu  
 ando auxilio <sup>1</sup> esse deffensos nostra tamen  
 erit iugis ista confessio quae té deum regem  
 que fateatur || claræ uirtutis <sup>3</sup> testimo  
 Operatus est usque terræ.. id est tam <sup>2</sup> nobis  
 nio auxiliatus es ut neminem id quod  
 in difensionem nostri contingerat pos  
 sit latere || natura <sup>4</sup> sui lubricas in mi  
 Tú confirmasti usque mare.. tú aquas  
 nisterium transitus nostri <sup>5</sup> stare ius  
 sisti <sup>5b</sup> firmiter ac durari || nos quidem  
 Tú contribulasti capita draconum super aquam..  
 per medium fluentis sicco pede tra  
 nsire fecisti hostes uero nostros qui ui  
 ce nos sequebantur draconum ad maio  
 rem operum tuorum admirationem

F. 93<sup>b</sup>.

ada' <sup>16</sup> .i. cia duforcunn <sup>17</sup> a dilchemem <sup>18</sup> .i. trisinnipud  
 nisin. <sup>19</sup> .i. trop lesom anisiu <sup>20</sup> .i. tinnagat ní assanucht  
 dimainib <sup>21</sup> for dexteram tuam thrachithinso. <sup>22</sup> .i. 7 chri-  
 sluch l' huahucht <sup>23</sup> .i. intan asathrech ní duthabairt  
<sup>24</sup> eslabrigtheo <sup>25</sup> .i. fuchertat alaim iárnacúl

F. 93<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ <sup>2</sup> .i. in meitse <sup>3</sup> .i. [á]tuidne asindoiri  
<sup>4</sup> .i. airbaedbaicned dusudib soirthe retha. <sup>5</sup> .i. otuichesmais  
 trimuir robur <sup>5b</sup> ada'

in ipsis quae propter nos duratæ<sup>6</sup> fuerant  
 aquis necasti || onis ab ezechelo [lebedan]  
 Confringasti caput dreconis.. fara  
 sic appellati<sup>7</sup> || erat egiptiis aduersus  
 Dedisti eum in æscam populo ethiopum..  
 ethiopas per regionis uicinitatem fre  
 quens causa certaminis sed post illam plagam [in]  
 qua propter filios israhel tam rex  
 quam principes et omis est dilectus [l. deletus] exerci  
 tus inruentes ethiopes omnem terram  
 egiptiam uastauerunt || quarum in  
 Tú inripuisti fontes et torrentes.. a  
 nobis in herimo copias praetitisti<sup>8-9</sup>.. tor  
 rentes autem dixit ut subitos et praeter mor  
 em<sup>10</sup> aquæ cursús ostenderet quod est<sup>11</sup> pro  
 prie torrentum qui non iugi<sup>12-13</sup> meatu flunt  
 sed aquis pluialibus<sup>14</sup> intumescunt..  
 Tú siccasti fluioſ etham.. absolu  
 tius ebreus dicit tu siccasti flumina  
 fortia.. plurali numero iordanem  
 significans.. etham regio est per quam meat<sup>1</sup> ior  
 danus cuius prouinciæ rex filium suum  
 gratulatum<sup>2</sup> cum muneribus ad dauid mis  
 sit<sup>3</sup> quia emulum<sup>4</sup> eius rex extinxerit || sí haec  
 Tuus est dies usque nox.. nihil mirum  
 in defensionem populi tui<sup>5</sup> signa per  
 feceris cuius potentia conditus ordi  
 natus inlustratusque hic mundus est..  
 Tu fecisti solem et lunam.. ut diei lum  
 en augeris solis et radios addidisti  
 Tú fecisti omnes terminos terræ.. ad  
 tuum generaliter opus<sup>6</sup> pertinet quicquid sp  
 atis suis terra complectitur || possitione  
 ÆStatem et uer tú fecisti ea.. tua dis

F. 93<sup>c</sup>


---

.i. secthai<sup>7</sup> .i. dingarthæ infrao .i. lebedan isedainm  
 in laezechiál<sup>8</sup> .i. asindail<sup>9</sup> innaimbed<sup>10</sup> .i. ar[a]deni  
 sech [cach] sruth<sup>11</sup> .i. indrodéne intsrotho<sup>12-13</sup> .i. am̃  
 cechuisque coitchenn .i. acht intan m bis tolæ nindib. flechuid  
 b. <sup>14</sup> .i. flechdachaib

F. 93<sup>c</sup>.

.i. snaid<sup>1</sup> .i. conatlugud buide do [dd] armad anamat  
 .i. robuido forlongais<sup>4</sup> innamae<sup>5</sup> adæ<sup>6</sup> adæ

ad utilitatem hominum *proprias* uices<sup>7</sup>  
 tempora sortiuntur || nis tuæ...  
 Memor esto *huius.. subauditur congregatio*  
 INimicus inproperavit domino usque tuum..  
 negando<sup>8</sup> ea circa nós gesta quæ in do  
 cumentum uirtutis tuæ<sup>9</sup> maiorum  
 memoria continentur || uocat inimi  
 Né tradas bestiis usque tibi.. bestias  
 cos ob auiditatem deuorandi né de  
 simulatio<sup>10</sup> ultionis tuæ hostium  
 nos subieciat potestati qui<sup>11</sup> té deum nostrum  
 esse nouimus et fatemur || a nostra  
 Animas pauperum usque in fine.. né cur  
 memoria tua<sup>12</sup> excedat uelut quodam  
 obliuionis inlapsu. || patribus inisti<sup>13-14</sup>  
 Respice in testamentum tuum.. quo cum  
 foedus conuerte in nos oculos tuos<sup>15</sup>  
 cum quibus<sup>16</sup> testamenta pactaque<sup>17</sup> fecis  
 ti et quibus es iugiter defensum ire<sup>18</sup> pul  
 licitus || nes itaque nos sine alicuius  
 Quia repleti sunt usque iniquitatis.. om  
 exceptione<sup>19</sup> qui inter alios homin  
 es tenebris quibusdam uilitatis et  
 calamitatis inuoluemur ha  
 bemus domús iniquitatibus plenas  
 id est sumus in afflictione et in  
 miseris constituti nemo nos  
 trum expers mali<sup>1</sup> est non infans non  
 senex non uilis quisque non nobilis...  
 Ne áuertatur usque confusus.. ne  
 ad erumnarum nostrarum  
 pudoris quoque pondus addatur  
 dum nullum habere credim

F. 93<sup>d</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. innaimthanad .i. fele forsnaib rathib.    <sup>8</sup> lasse durusluind  
<sup>9</sup> .i. adá    <sup>10</sup> .i. inchleth .i. huare nad tabair siu digail foche-  
 tóir forru    <sup>11</sup> issnisni    <sup>12</sup> adá    <sup>13</sup> adá    <sup>14</sup> huarindualadsu  
<sup>15</sup> .i. tabair indithim friarfortacht    <sup>16</sup> :: .i. is linni  
<sup>17</sup> .i. innacairdea    <sup>18</sup> dunemae    <sup>19</sup> .i. nech huainn ce[n][ch]  
 fochaid

F. 93d.

<sup>1</sup> .i. cenchol fair

ur defensorem || nostræ quo  
 Pauper et inops usque tuum..  
 que vires calamitatibus adten  
 uatæ sunt <sup>2</sup> quos <sup>3</sup> exiguos misse  
 riæ reddiderunt opis tuæ <sup>4-5</sup>  
 quarum inperitione <sup>6</sup> liberasti <sup>7</sup> conti  
 nuo teste studemus honore et  
 laude celebrare. || tuam.. hoc  
 EXsurge domine iudica causam  
 igitur magis uindicis adsume  
 censuram quo nos in tuam uides  
 iniuriam <sup>8</sup> hostibus uiluisse <sup>9</sup> || rum  
 Memor esto inproperiorum tuo  
 usque tota die.. hostes inquit per  
 insolentiam <sup>10</sup> obproprii in té plas  
 femias et maladicta iaculan  
 tur <sup>11</sup> eo quod nihil aliquando in de  
 fensionem populi tui feceris  
 sed nós relationis lecentia <sup>12</sup>  
 mendaciter ista iectemus <sup>13-14</sup> || ren  
 Ne obliuiscaris uocem que  
 tium té.. auris tua utriusque  
 partis <sup>15</sup> uoce pulsetur <sup>16</sup> et iusto ex  
 amine tam suplicantibus quam p  
 lasfemantibus pro meritis <sup>17</sup> digna  
 restitue <sup>18</sup> || derunt ascendit semper..  
 Superbia eorum qui te o  
 IN finem ne corrumpas <sup>1</sup> as  
 saph psalmus.. canticum

F. 94<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> roseimigthea    <sup>3</sup> .i. is ninni    <sup>4</sup> dufortachta    <sup>5</sup> .i. trífoch-  
 sul dait siu dufortacht huanni adæ    <sup>6</sup> .i. is huafodailade .i. tria  
 tinnaccul dún    <sup>7</sup> .i. nos .i. adæ    <sup>8</sup> is ancride n dait siu ón dá  
<sup>9</sup> rondoirmaigsem    <sup>10</sup> .i. huare nach an soirainni    <sup>11</sup> dubidcet  
<sup>12</sup> .i. dílmaine aisndísnen atannaighni do 7 nifil iar fír  
<sup>13</sup> .i. imluadamni    <sup>14</sup> .i. is ed as berat som is gau dúnni innahi  
 adfidam dichrisst huare nadnacat hifrecndairc gnímu cosmaili du-  
 denũ duchrist indas as n dafiadam ni dunderigni...    <sup>15</sup> .i. macc  
 nisrahel 7 annamat    <sup>16</sup> .i. benar    <sup>17</sup> .i. cechoinoin    <sup>18</sup> adæ

F. 94<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní berae asalm ar assaph trinephscribend intitwilse riam



post uictoriam quae de asiris sub e  
 zechia rege facta est in hoc psal  
 mo praedicat et quasi ex totius po  
 puli persona canit officia uo  
 taque gratiarum || successus

**CON** fitebimur tibi deus..  
 insperate uictori  
 æ et conlati triumph  
 gloriam tuis laudibus adplica  
 mus.. repetitione autem uerbi<sup>2</sup> ex mo  
 re suo<sup>3</sup> facta<sup>3b</sup> deuotum<sup>4-5</sup> sé fore  
 iugiter pollicetur || tatim dicemus nos  
 Confitebimur usque tuum.. cer  
 tuos esse<sup>6-6b</sup> ac tuo uocari nomine  
 gestemus<sup>7</sup> id est té habere nós  
 dominum gloriabimur té defenso  
 rem atque beneficum continua  
 nostra lingua resonabit  
 nec inmerito<sup>8</sup>.. haec enim nos dicere  
 tua beneficia conpullerunt..  
 Cum accipero tempus usque iudi  
 cabo.. uocatione<sup>9</sup> inquit mihi et  
 temporis oportunitate  
 conlata<sup>10</sup> id est cum ab incursu  
 hostium liber fuero huic operi<sup>11</sup>  
 mancipabo ut factorum  
 tuorum<sup>12</sup> magnitudinem ad  
 siduo sermone concelebrem..  
 uox dei<sup>13</sup> cuius [opera] sé iugiter l  
 audaturum<sup>14</sup> repromiserat<sup>15</sup>

---

<sup>2</sup> .i. confitebimur *duebert cufudi*    <sup>3</sup> .i. isgnáth do anaithirrech  
*sin*    <sup>3b</sup> *gnímu*    <sup>4</sup> .i. bes ñ duthrachtach .i. duarngirsom be  
*tan duthrachaig agnimai som dodia*    <sup>5</sup> *coirbre*    l' *betan duthra*  
*chtaig*    <sup>6</sup> .i. as beramni ammi muntar dait siu adæ    <sup>6b</sup> .i. tuáth  
*[dæ]* 7 *popul dá* .    <sup>7</sup> .i. adcobram ni    <sup>8</sup> .i. ní indnephdeithbir  
*dunni domolad su adæ*    <sup>9</sup> l' uaticinatione .i. adoiri    <sup>10</sup> .i. con  
*pleta* .i. tairchital tuidechtae    <sup>11</sup> .i. asbeir innadiad    <sup>12</sup> .i. adæ  
<sup>13</sup> .i. Aliquefacta est asber innadiad is fair trachtaid is indisiu  
*.i. airis guth de asrubart* aliuefacta est rl.    <sup>14</sup> *nommolfath*  
<sup>15</sup> .i. quando dixit iudicabo iustitias .i. is forsan iustitias iu  
*dicabo trachtaid anisiu.*

quod rebus ipsis <sup>1</sup> et factorum uerbis denun-  
 tiat sé scilicet iudicare iustitias <sup>2</sup>..  
 Liquefacta est usque in ea.. denuntiatio  
 sola <sup>3</sup> adseruandæ iustitiæ constet  
 nationem terræ sufficit quam proprie dixit  
 sub expectatione poenalis edicti <sup>4-5</sup> liqu-  
 escere || ego qui conditor operum meorum  
 Ego confirmaui usque eius.. hæc quoque ex persona dei  
 sum arbiter <sup>6</sup> eorumdem ero æquis  
 simus. ergo scilicet <sup>7</sup> ut de meis iudicaturus <sup>8</sup> non  
 igitur inmerito <sup>9</sup> na[rra]turum sé eius merabilia  
 pollicetur cuius denutiatio sola iudicii  
 uim seueræ ultionis <sup>10</sup> impleuerit totum  
 autem figurate <sup>10<sup>b</sup></sup> propter pompam <sup>11</sup> præsentis ne-  
 gotii. deabsalma || talem deum dedici <sup>12</sup> iniquos  
 Dixi iniquis nolite inique agere.. postquam  
 monere <sup>13</sup> non destiti <sup>14</sup> || præcellentem <sup>15</sup> a simili  
 ET dilipientibus usque cornu.. potentiam  
 tudine eorum animalium quæ cor-  
 nibus armantur in proelia || tatem: eius po-  
 Nolite extollere in altum usque iniqui-  
 tentiæ obloquentes <sup>16</sup> || quatuor princi-  
 Quia neque ab oriente neque ab occidente..  
 palium climatum istius mundi e

F. 94<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. operibus quæ agit deus Aliter rebus ipsis .i. air ní  
 prichessom huabriaraib comallaidioperibus <sup>2</sup> dei trachtad  
 ::beus forsaniustitias iudicabo remicærbart. <sup>3</sup> .i. indais n dís n dís  
 .i. intan asnindet dia 7 forcongair dudóinib comallad afirinne islour  
 doib insin diapalgud arnícumgat comalladinnafirinne sin inógai. am  
 forndacongair dia doib 7 imfolngai son legad doibsom 7 techt hi-  
 piana huare nandchumgat <sup>4</sup> .i. intain nacomallatar timnae n dæ...  
<sup>5</sup> .i. esngarthi <sup>6</sup> .i. brithemfirianamam <sup>7</sup> .i. am asmesse  
 duda forsas innaduli isme dā bæras. mes firian foraið <sup>8</sup> am  
 nummesur <sup>9</sup> achtis deithbir <sup>10</sup> .i. maní comalla nech aní  
 forchongair dia do <sup>10<sup>b</sup></sup> .i. intropdaid <sup>11</sup> .i. trop cucumtuch  
 7 chonimbiud briathar foringnīm frecndairc adfet som. <sup>12</sup> .i.  
 iarsindí etiringén .ón. <sup>13</sup> .i. forcanainn <sup>14</sup> .i. ní rúchum-  
 sanussa <sup>15</sup> .i. is ed a cornu asbeir riam ón. <sup>16</sup> .i. níbes cho-  
 tarsnae fritimnae dæ

numerat ut sit sensus <sup>17</sup> neque qui primi <sup>18</sup>  
 hominum solem uident neque [qui] ultimi <sup>19</sup>  
 uerum neque quos <sup>20</sup> nullos tepefacit <sup>21</sup> sol  
 neque illi quos multos <sup>22</sup> exurit dei  
 praesentiam effugere possunt aut poten  
 tiam || est.. qui aut nimio frigore <sup>23</sup> aut multo  
 Neque a desertis montibus usque iudex  
 igne <sup>24</sup> deserti sunt <sup>25</sup> significat autem septim  
 trionales <sup>26</sup> aut australes <sup>27</sup> plagas  
 Hunc humiliat.. assirium scilicet  
 arrogantem <sup>1</sup> || more pro[stratum] subest eius po  
 ET hunc exaltat.. populum israhel ti  
 tentiae pro meritis uirum quemque trac  
 tare quod praesenti patefecit exemplo <sup>2</sup> || um  
 Quia [calix] in manu domini usque mixto.. uin  
 sepe á profetis pro seueritate et gra  
 ui ponitur ultione <sup>3</sup> quando iuxta ebri  
 etatem <sup>4</sup> ut erumnis plagisque sen  
 sus hominum perturbati incertique sunt..  
 augenter <sup>5</sup> pro ultione districta <sup>6</sup>  
 neque infracta leuitatis <sup>7</sup> admixtu  
 quae citius perturbat <sup>8</sup> bibentem etiam  
 mixtionem dicit pro mensura <sup>9</sup> quae ex mo

F. 94<sup>c</sup>.

<sup>17</sup> .i. issi chiall filánd <sup>18</sup> .i. dis fil oct[u]ircbail grene  
<sup>19</sup> .i. dis indfuinid <sup>20</sup> .i. ithesidi ailiu <sup>21</sup> nade:tesaigedar  
 .i. ais innatuaaisrenn.. <sup>22</sup> .i. dis inna ethiobae <sup>23</sup> .i. airmeit  
 indhuachta nírubthar indib <sup>24</sup> .i. armeit intessa <sup>25</sup> .i. cen atrab  
<sup>26</sup> .i. tuaisréndai. <sup>27</sup> .i. deisnechdai

F. 94<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> huallac <sup>2</sup> .i. ísligud són assiriorum 7 chumgabál fliorum  
 israhel <sup>3</sup> .i. isand suidigitir som aní as uinum pro seueritate.  
 ultionis intan conoscaigter siansai innan doine triasnaimneda 7  
 nafochaidi imbiat onatechtat asiansu corai fridenũ maith am nad  
 techta nech asiansu corai intan in bís immescal arusc rere ní aicci  
 ní liamescal <sup>4</sup> .i. am mbis immescal <sup>5</sup> .i. duthormuch inna-  
 fochaide asbeir som anisiu .i. plenus est mixto. oculus is for sodain  
 trach:aid anisiu sí. <sup>6</sup> .i. tiachair 7 serb <sup>7</sup> .i. cenní duailgini  
 indi <sup>8</sup> .i. huare asserb 7 nad in bí ní duailgen indi fafuasna són  
 7 faceird diaaicniud <sup>9</sup> .i. dicit .i. plenus est mixto .i. airlani

re bibentibus datur uel potionis pleni  
 tudine <sup>10</sup> tam grandi ut poculum <sup>11</sup>  
 possit implere <sup>12</sup>.. per merum <sup>13</sup> ergo poene  
 seueritatem per mixtionem plenę  
 mensurę modum uoluit indica  
 re || reri conspexirit calicis eius inges  
 ET inclinauit ex hoc in hoc.. quoscumque me  
 tione potabit.. nam a nobis <sup>14</sup>  
 auersum <sup>15</sup> inclinauit in assyrios  
 qui nos obsederant || exicidio uires  
 FEX <sup>16</sup> eius non est exinanita.. non sunt [in] assiriorum  
 ulcisciscntis absumptę <sup>17-18</sup> superest ad  
 huc in eius potentia unde <sup>19</sup> puniantur  
 quos propria merita sub  
 iecerint ultioni.. similia ergo pati  
 entur assiriis qui nos pari aussu <sup>20</sup>  
 obpugnari temptauerunt..  
 Bibent omnes peccatores terrę..  
 ego autem in sæcula gaudebo cessis  
 hostibus meis.. repletus gau  
 dio auctorem tantorum o  
 perum deum continuo laude prædi  
 cabo || pertis iam fretisque <sup>1</sup> auxi  
 Ego autem in sæcula usque iacob: ex  
 liis || gam.. tali inquit adiutus  
 ET omnia cornua usque confrin  
 auxilio quicum[que] in me insurrex  
 erint facile conteram ac sine.

F. 94<sup>d</sup>.

indlestair .i. sechis ar lani indiglae sín... <sup>10</sup> no is dulani in in-  
 diglae teit aplenus 7 nidulani inchailig 7 is do doadbat lani in-  
 chailig duthaidbse nad destaní dudigail. <sup>11</sup> .i. innairidig  
<sup>12</sup> .i. deug mór du óul dindigail condib lán inderidech <sup>13</sup> .i.  
 uinum aithbeim forais lesom anisiu forauini meri remierbart -  
<sup>14</sup> .i. huaisraheldaib <sup>15</sup> .i. soithe <sup>16</sup> indescad .i. uindicta  
 dei <sup>17</sup> .i. ciadurat som digail forassaru ata digal aile les for-  
 pecthachu dú intan bes náil do <sup>18</sup> .i. nirrufoircneda <sup>19</sup> .i. dú  
<sup>20</sup> huantodail

F. 94<sup>d</sup>.<sup>1</sup> .i. ambat n airbirthibiuth

labore superabo || rerum  
 ET exaltabuntur cornua iusti..  
 gestarum<sup>2</sup> testimonio ut  
 potentem mé ac superiorem<sup>3</sup>  
 omnes aspiciant iustum  
 sé ob dei appellat scientiam  
 lxxu. || mus asab canticum  
**IN** finem in laudibus psal  
 ad assirium.. idem argu  
 mentum esse praesentis psalmi  
 et superioris tituli quoque testatur  
 inscriptio || qui est in iudea op  
**N**otus in iudea deus.. deus  
 erum suorum clari  
 tate notus et reuerend  
 us est factus omnibus genti  
 bus scilicet extinctis assiriis  
 IN israhel magnum nomen  
 eius.. ut subaudias<sup>4</sup> nusquam ma  
 gis quam<sup>5</sup> in nobis<sup>6</sup> magnum no  
 men eius esse apparuit. || lo  
 ET factus est in pace locus eius..  
 cus dei habitatioque eius id est  
 sion templumque in ea  
 quod solum incolere<sup>4</sup> credeba  
 tur pacatum est ac securum de  
 letis assiriis || regit corn  
 ET habitatio eius in sion ibi conf  
 ua arcum scutum et bellum.. as  
 siriorum scilicet qui (deus) diuerso  
 instructos armorum<sup>2</sup> ge  
 nere morti tradidit diabsalma || nís..  
 INluminas tú mirabiliter usque æter  
 more suo. ut tribulationum p  
 ondu tenebras ita lætitiā  
 diuina protextione conlatam lu  
 men appellat æternos autem mo

F. 95<sup>a</sup>.<sup>2</sup> .i. friassarū armaccu israhel      <sup>3</sup> .i. oldate assair<sup>4</sup> .i. condibhé intliucht so · domberae as      <sup>5</sup> fū      <sup>6</sup> .i. airis  
indiunni israheldail·daibF. 95<sup>a</sup>.<sup>1</sup> combadand namma friscoirthe céil      <sup>2</sup> inna aithergabthi

ntes appellat quod<sup>2b</sup> pro sempeter  
na uirtute in se dei habitan  
tis numquam essent in ius hosti  
um transituri unde<sup>3</sup> uelut re  
spiciens<sup>4</sup> diuinitas securitatem  
maistatis adflauerit || ita  
Turbati sunt omnes insipientes corde..

ut nullum assirii inuenir  
ent effugium quia in deum contumili  
osi uictoriam praesumebant<sup>5</sup>.

Dormierunt somnum suum.. magnæ  
securitatis indicium est<sup>6</sup>.. cum  
sé in somno<sup>7</sup> dedisent altero uel  
ut die capturi<sup>8-9</sup> urbem poena  
li æternoque sopore depresi sunt  
ut uix<sup>10</sup> aliquis superfuisset..

ET nihil inuenerunt.. aut de no

bis<sup>11</sup> quod cupierant aut de suis<sup>12</sup> quos  
scierent nihil inuenerunt. || qui

Omnes uiri diuitiarum in manibus suis<sup>13</sup>..  
sucesum<sup>4</sup> uictoriæ in suis mani  
bus id est in uirtute propria collocabant..

F. 95<sup>b</sup>.

Ab increpatione tua deus iacob.. sola  
comminutio[ne] tua deterriti sunt..

Dormitauerunt usque equos.. per si  
militudinem dormitantium nihil

que prospicientium<sup>2</sup> subitum exitium  
et inspiratum<sup>3</sup> uoluit malum

mortis expremere.. || nunc primum

Tú terribilis es usque ab ira tua: non

in aduersarios terre motus incan  
duit sed cunctis retro temporibus hanc

<sup>b</sup> ol      <sup>3</sup> .i. dindírombói hislebib      <sup>4</sup> .i. huafortacht semper  
.i. ised asbertis banert fadesin ímmefolnged choscur doib ní  
lia      <sup>6</sup> .i. incotlud ón      <sup>7</sup> .i. hicotlud ón      <sup>8</sup> arabarach soni  
lud      <sup>9</sup> annungebtais .i. robusi ácialson      <sup>10</sup> .i. sceulu diib  
<sup>1</sup> .i. airmbrith indoiri      <sup>12</sup> .i. ní ofitetar arrig foragabsat diancés  
senchrib 3:slúag      <sup>13</sup> .i. lase rombatar ananai innalamaib ón

F. 95<sup>b</sup>.

intoracht      <sup>2</sup> difrithorcuin doib      <sup>3</sup> .i. nadtormenatar

censuram agitasti. || pompaticæ <sup>4</sup>  
 De cælo iudicium auditum fecisti..  
 per figuram <sup>5</sup> uelut cuiusdam tri  
 bunalis suggestus <sup>6</sup> cælestis desc  
 ribitur unde sit in assirium diota sen  
 tia || est illi uersui liquefacta est ter  
 Terra timuit et queuit.. simile  
 ra et omnes qui habitant in ea pro  
 eo ut diceret <sup>7</sup> omnes hós terror  
 metusque consumsit || uno iudicio [tuos]  
 Cum exsurgeret usque terræ.. cum  
 saluares. hostes adfigeres di  
 absalma id est semper || grata erit in  
 Cogitatio hominum confidebitur tibi..  
 giter liberatorum tota men  
 tis intentio ad hoc uocauit (intentionem) scilicet  
 ut gratias tibi refferre non cesset..  
 ET reliquiæ usque tibi.. quoniam moris  
 est inter aduersa possitis difeo  
 tum animæ <sup>8</sup> sustinere hoc ait  
 quoniam et anima nostra et [quic]quid cogita  
 tionis est reliquum quod non extinxit tri  
 bulatio memoriam benefactorum <sup>1</sup> tu  
 orum iugi sollemnitate celebrabit  
 Uouete et reddite usque uestro.. exor  
 tatio profetæ est ut maturent exsoluere  
 quod promittunt <sup>2</sup> || rum <sup>3</sup> nec satis mag  
 Omnis qui in circuitu usque munera.. non mi  
 um est si a uobis promissa notorum red  
 dantur quando quidem operum eius magnitudo  
 finitimos quosque facere admiratio  
 nem eius munerumque oblationem compu  
 lerit qui assiriorum dominationi  
 subacti aut pro sua quoque liberatione egeru  
 nt gratias aut rei tam magnæ etiam apud

f. 95<sup>c</sup>.

---

<sup>4</sup> indadchlostaid    <sup>5</sup> .i. trithrop    <sup>6</sup> air biid aslach ocerdail  
 nabrithemnachtae condárbastar gné firinne fuiri    <sup>7</sup> .i. is cumm-  
 do bidedasb'ad    <sup>8</sup> .i. tri derchoiniud isnaibimnedaib

F. 95<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. adae    <sup>2</sup> .i. combad ellam no comallaitis aní asrochoilset.  
<sup>3</sup> .i. mór duib ciachomallaide aní asrochoilsid duchomallad.

illos gestæ stupore miraculoque...

Terribili usque reges terræ terribi

lis *est* deus de cede regum et principum..

**IN** finem pro ithithún asab psalmus..

**IN** praedicat in praesenti psalmo quæ erat po-  
pulus in babilone passurus om-

nisque contextus psalmi lxxii. huic simi-

litudine non parua coniungitur tam exper-

iundi <sup>4</sup> austera <sup>5</sup> quam ob ea ipsa libere <sup>6</sup> [*l. libertatem*] conqui-  
rendi <sup>7</sup>.. || ad dominum intendit.. <sup>8</sup> inuenit in

**UO**ce mea dominum clamaui.. et uox mea  
quit fructum clamor orati-

onis emissæ nam oculos domini

in me conuerti <sup>9</sup> ac pitatis eius studia s-

uscitauit

|| ndere inquit tribulatio

**IN** die tribulationis usque exquesiui: cum po-

nis urgerer extensis tota nocte ma-

nibus a deo auxilium postulauit nec

mé spes fefellit praestitit enim bonitas

dei quæ petebam

|| nus mea nocte

F. 95<sup>d</sup>.

Manibus meis usque deceptus.. ma-

extenditur <sup>1</sup> et non quiescit || ita frequen-

Negauit consulari anima mea..

tia mé [mala] continuaque preserunt ut

nihil libere [*l. libertatis*] et <sup>2</sup> consolationis admit-

terem nec ullam sperarem tristi-

um solutionem: in locum nam

que solacii proficit si credas ma-

la quæ patiaris aliquando posse dissolui..

Memor fui dei dilectatus.. cum aduer-

sorum facies in abruptum dis-

perationis urgeret mé et tamen

iuuabat domini recordatio iam

hinc latius explicat <sup>3</sup> causas quibus

aut desperare coactus sit aut a quibus

per memoriam dei sit factus alac-

<sup>4</sup> .i. emid dusceula    <sup>5</sup> innammúcnai .i. innaimneda són    <sup>6</sup> int soir

<sup>7</sup> .i. emid aranégea    <sup>8</sup> foraní asintendit tra:chtaid inso

<sup>9</sup> .i. condamchualae

F. 95<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. doguidi dæ    <sup>2</sup> cid    <sup>3</sup> assindet





bant || non in æternum proiecit deus.. conti  
 ET uentilabam<sup>4</sup> in mente spiritum meum  
 nuatio malorum disperationem  
 mihi diuinæ propetiationis mora in  
 gessit || sit adhuc: manente offen  
 Et non adponat.. ut bene placitior  
 sa<sup>5</sup> nullum reconciliatio inne  
 niet tempus<sup>6</sup> || rit per omnia suæ  
 Aut in fenem usque abscidet<sup>7</sup>.. siue e  
 bonitatis immemor et uult  
 dicere inscisa<sup>8</sup> misericordiæ suæ  
 consuetudine nihil in nobis ex more  
 benignitatis solitæ<sup>9</sup> largietur || me  
 Consumauit uerbum in secula..  
 tuebam<sup>10</sup> nimis ne illam scien  
 tiam quæ quid singulos maneat<sup>11</sup> in  
 longas ætates nouit atque denu  
 ntiat in nostris calamitatibus in  
 pletam uoluerit.. præordinando<sup>12</sup>  
 forte ut his affligeremur er  
 umnis præscitis meritis poenas  
 sanciens || né talis sententia<sup>13</sup>  
 Aut obliuiscetur usque deus.. uerebar  
 de nobis præcesserit quæ omnem missera  
 tionem excluderet familiares sunt sane  
 afflictis hii luctus animorum ut repul  
 sa consolatione<sup>1</sup> spem suam alterutra<sup>2</sup> sus  
 spicione suspendant et dubia cogitati  
 one consumant.. || nunc caput usque excelsi.. cum  
 Aut continebit usque suas. diabsalma.. Et dixi

F. 96<sup>b</sup>.

lchi<sup>4</sup> .i. fuscannainn .i. asgleinn<sup>5</sup> .i. huaderchoiniud  
 i. indalasinmenmain niadchótadaigfide fridia trederchoiniud.  
 i. nodufóbi .i. connachadánaigfea ón . 7 is diltud tabairte tro-  
 fil st<sup>6</sup> huanchōacnubud nephindlachtu .i. ní indail atro-  
 7 nídignea aerscailiud dudanaigiud neich dúnni di..  
 i. dungní dugarás<sup>10</sup> .i. robú mór ahomun liumsa ón mad  
 atbelmaisni isnaib fochaidib 7 isnaib imnedaib hirobammarr  
 zinsoerthae riam<sup>11</sup> arossa .i. fil archinn<sup>12</sup> lasse  
 .i. arndermat::: arsoirad..

F. 96<sup>b</sup>.

.i. ní cretet anicc<sup>3</sup> .i. nifetar insóirfetar insoirfetar fanacc

*apud patres*<sup>3</sup> *beneficiorum principia diuino*  
*rum nouis et sequentibus cumlarentur*<sup>4</sup> *aug*  
*mentis nunc in peiorem sortem motato statu*  
*nostro credibile est*<sup>5-6</sup> *haec esse initia dolorum quibus*  
*motata erga nōs diuina dispensatione*  
*incrementum et perfectio debeatur.. hoc totum*  
*exaggerenter*<sup>7</sup> *in indicium adflictæ mentis*  
*cui sensum praesentium malorum*<sup>8</sup> *acuit bono*  
*rum*<sup>9</sup> *recordatio quantoque etiam de futuris*  
*suspicio*<sup>10</sup> *ne in æternum abiecta sit ac relicta*  
*Memor fui operum domini.. hucusque metus*<sup>11</sup>  
*animi ægrescentis*<sup>12</sup> *malis praesentibus hinc*<sup>13</sup>  
*quibus sit rebus erectus (a malis) exsequitur*<sup>14</sup>.. || *eorum quae*  
*Quia memor usque tuorum.. memoria*  
*in ægipto contigerunt mirabilium mede*  
*bitur*<sup>15</sup> *malis praesentibus* || *egiptia secuta sunt..*  
*ET meditabor usque tuis.. quae scilicet signa*  
*ET in obseruationibus tuis exercebar.. in his*  
*reuoluendis*<sup>16</sup> *exercebar..* || *tigium eius appa*  
*Deus in sancto uia tua.. cum in monte sina*<sup>17</sup> *ues*  
*ruit sic in .lxvii. psalmo uisi sunt ingre*  
*sus tui deus cum tamquam dux quidam populum*  
*praecessit atque perduxit totum figurate* || *ne*  
*Quis est deus usque noster.. né commemoratio*  
*uestigii uile de deo fecisse uideretur indicium*<sup>18</sup>  
*scite*<sup>19</sup> *de infinitate eius ac magnitudine*  
*subiecit ut quod apparuit dignitatis*<sup>20</sup> *non medio*

---

<sup>3</sup> .i. *arbuid doib dureir dæ*      <sup>4</sup> .i. *cachae foralaill*      <sup>5</sup> *in-*  
*terro[gatiue] increti dúnni atosge huilc dún nanní dufochaidib*  
*inotgam am rocretset arnaithir romdar tosge maith doib nanní du-*  
*degmainib* <sup>7</sup> *sainemla dunecomnacht dia doib*      <sup>6</sup> .i. *taræsi arpec-*  
*thae*      <sup>7</sup> .i. *indumaighid* .i. *duthormuch cech atrogae foraraili*  
<sup>8</sup> .i. *furodamnatarsom*      <sup>9</sup> .i. *rondánaigestar dia dianaitrib*  
<sup>10</sup> *ciomorfrithmius*      <sup>11</sup> *l' estus* .i. *indesgal* .i. *inchutubart ón*  
*inícfider fanacc*      <sup>12</sup> .i. *lobraigedar*      <sup>13</sup> *indiad sin*      <sup>14</sup> *durimi dā*  
<sup>15</sup> *frisbia*      <sup>16</sup> *betis imratib*      <sup>17</sup> .i. *baglas 7 baténtide asliab.*  
<sup>18</sup> .i. *arnatomainte bední[sel] som tritaidbsin afuilliuchtae hisleb*  
*sin a hominibus. is[airi.] asbeirsom quis est deus. 7 tu es deus*  
<sup>19</sup> .i. *indfissid*      <sup>20</sup> .i. *intuailngigthea . dæ*      <sup>21</sup> *adæ*

critatis eius fuisse credatur || lia et tam in  
 Tú es usque mirabilia.. tibi <sup>21</sup> soli proprium est ta  
 gentia agere || rum.. Liberasti in  
 Notam facisti usque tuam.. claritatem signo  
 brachio populum tuum.. dum abducis nos  
 ægiptia seruitute documenta tui roboris F. 96<sup>c</sup>.  
 uirtutisque claruerunt.. || indicauit. diabsalma [*id est*]  
 Filios iacob et ioseb.. nomine patrum [filios]  
 semper || ri maris populus consedisset timorem  
 Uiderunt té aquae deus. *id est* cum ad oram <sup>1</sup> rub  
 suum aquae conturbationis testimonio prodiderunt  
 Uiderunt te aquae et timuerunt.. scemate ex mo  
 re facto <sup>2</sup> deum uice principis adserit duxisse  
 populum uel praecessisse totum propter pomp  
 am diuisi maris || næ reuerenter et propere <sup>3</sup>  
 ET turbati sunt usque aquarum.. praesentiae diui  
 mare paruissse describit || cum ad praeceptum  
 Uocem usque transeunt.. consequenter dictum est quoniam  
 domini flante uento <sup>4</sup> ut in exodo scriptum est aq  
 uarum esset facta diuisio aer uoces <sup>5</sup> dederit..  
 incumbente enim flatu nimio atque uechi  
 menti ita ut scindi aquas cogeret necesse  
 erat in[mor]murare cælum <sup>6</sup>.. proprium namque est  
 ut cum tenuitas æris densetur in nubem in  
 pulsi spiritús uiolentia <sup>7</sup> concaua <sup>8</sup> quoque et conuexa <sup>9</sup> res  
 onent || uel fulgoribus uel certe instar <sup>11</sup> sagita  
 Uox tonitruui in rota.. pro <sup>10</sup> curruscationibus  
 rum erat in inimicos elimentorum is  
 ta pugnacitas.. conlissis in tonitruo nubi  
 bus turbati [sunt] ægiptiorum currús: rotæ  
 axibus <sup>12</sup> adhiserunt <sup>13</sup> ut tamquam immobiles  
 aquis rediuntibus mergerentur <sup>14</sup> || ægiptiis  
 INluxerunt curuscationis usque terræ.. et ea quae

F. 96c.

<sup>1</sup> dundũuir .i. dufuargabsat huisci moro robuir intan romboi po-  
 ul dá. fora:::uir    <sup>2</sup> is bæs dosom insin    <sup>3</sup> indidán  
<sup>4</sup> andurinfid gaith    <sup>5</sup> .i. inna torniu    <sup>6</sup> .i. hua fogur mórsón  
<sup>7</sup> is ind forndecht.    <sup>8</sup> innacocui    <sup>9</sup> .i. innagruade l' innadíxa  
<sup>10</sup> fochetoir dugnither inso    <sup>11</sup> am focerdatar saichtea fornai-  
 itea issamlid insin ros:::atar intainid 7 intorainn forsna egip-  
 xdu.    <sup>12</sup> dunaib aaib    <sup>13</sup> .i. roleldar díbsón. connachagluaistis  
 ncharbait    <sup>14</sup> conubadaitis

fuere terrore claritatis suæ in  
orbis terræ notitiam peruenerunt..  
Commota est usque terra.. in magnitudine  
operum <sup>15</sup> tuorum. omnis auditor <sup>16</sup> int  
remuit.. || et populo praeuisti.. ET semi  
IN mari uia tua.. quam tamquam ductor fecisti  
tæ tuæ usque multis.. tamquam pulueri sic  
aquis inpresisti <sup>17</sup> uistigia ut semitæ for  
marentur.. haec [autem] omnia potenter magis quam cor  
poraliter facta sunt || uimque transiun  
ET uestigia tua non cognoscentur.. cum uirtutem  
tis inpleueris atque pastoris natur  
ae tamen tuæ secreto <sup>1</sup> semper inuis  
sus es.. || ne duce <sup>2</sup> ignorant uiam  
Deduxisti sicut oues populum tuum.. quae si  
sicut nōs herimi uastitatem.. Aliter  
horum omnium enumeratio illi lo  
co spectat quo dixit memor fui  
operum domini et dilectatus ueram siquidem  
consolationem talium <sup>3</sup> recordatione  
capiebat ut exemplo prioris li  
berationis se crederet de captiuita  
tate saluandum.. In manu moysi et  
aaron || dia legis custodiam[que] profe  
INtellectus asab: uirtutis stu  
ta commendans populo hunc p  
salmum conposuit in quo emitatus  
est moysen qui omnium <sup>4</sup> signorum  
memoriam quibus deuoti saluati <sup>5</sup>  
sunt hostes extincti puniti perfidi  
praecipit per manus <sup>6</sup> posteris <sup>7</sup> tradi  
eius ergo hic ad exemplum quoque docet  
quanta sit illis recordationis  
utilitas ac monet ut eum reue  
renter metuent qui sanctiones le

F. 96<sup>d</sup>.<sup>15</sup> adcé<sup>16</sup> sechis cech atrebthaid ón<sup>17</sup> .i. forrudedachsu

F. 96d.

<sup>1</sup> .i. adches ríndatu taicniudsiu adae .i. trit::didin popuil trimuir  
robur 7 huare romsa ugaire doib      <sup>2</sup> .i. ditu didin 7 atoissigecht  
<sup>3</sup> .i. durigni dia errru      <sup>4</sup> .i. durigni dia      <sup>5</sup> .i. maic israhel  
<sup>6</sup> .i. dtinnacul allaim hillaim beus      <sup>7</sup> .i. donaið clandaib

gis suæ beneficiorum largitate  
 præsuerit ut hi qui iam erant obnox  
 ii facilius subderentur postremo hor  
 tatur ut ferant intente mente  
 concordiam. || bene exortationem

**A**dtendite populus meus legem meam..  
 suam legem uocat quando illi in s  
 ancendo<sup>8</sup>. profetalis et regalis per  
 sonam eius ex quo loquebatur adsumens  
 ipsius auctoritate loquitur cuius in  
 spiratione replebatur aucto  
 ritas suppetebat || omnia quae

INcline usque mei.. sollicitius  
 sum dicturus accipite || tione  
 Aperiam in parabolis os meum.. pro narra  
 multiplici<sup>1</sup> siquidem multa er  
 at mirabilia na[rra]turus || a ma

F. 97<sup>a</sup>.

Loquar propositiones ab initio.. ea quae  
 ioriobus accipi in docendo<sup>2</sup> propo  
 nam gesta scilicet ab initio<sup>3</sup> re  
 plicabo.. || et ordinate [et] quae quan  
 Quanta audiuius et cognouimus ea.. quae<sup>4</sup> scite

taque et cuius temporis facta<sup>5</sup> uel  
 [á] quibus audierit quodque<sup>6</sup> inter hesitudin  
 es<sup>7</sup> non possit<sup>8</sup> esse falsa traditio<sup>9</sup>  
 explicat || pe moyses praeciperat  
 Et patris nostri usque eorum.. ita quip  
 ut tali genere<sup>10</sup> nos qui eramus lon  
 ge postgeniti<sup>11</sup> mirabilium dei sci  
 entiam caperemus || tatuit decr  
 IN generatione usque iacob.. s

<sup>8</sup> immessF. 97<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> bisit ilgné indisón    <sup>2</sup> .i. hiforcitul    <sup>3</sup> .i. innañgnimae ron-  
 gnitha friarnathrani.    <sup>4</sup> aliter. ní bí .quae. and. adit a[ute]m.  
 explicat.    <sup>5</sup> .i. cisiaimser hiforcomnactar ingnimai ón    <sup>6</sup> ol  
<sup>7</sup> .i. etrosachta .i. nitalla rosacht forsintinnacul etirachethardae  
 remiærbartmar .i. quae scite rl.    <sup>8</sup> iar testi    <sup>9</sup> atinnacul  
<sup>10</sup> tríthinnacul hoathraibón    <sup>11</sup> .i. iaramgeindi

euit contestando <sup>12</sup> siquidem ut hoc <sup>13</sup> facer  
 ent patres dei contestantis uo  
 ce praeceptum [erat].. || praecipit sanctione  
 ET legem posuit in israhel.. legis id <sup>14</sup>  
 seruari.. || cumque scilicet ocu  
 Quod mandauit usque nostris.. quae  
 lis quaecumque auribus acciperant  
 sedula in[ter]pretatione <sup>15</sup> posteris trade  
 rent ut per alternas successiones <sup>16</sup>  
 generum operum dei quoque propaga  
 retur notitia || uidelicet minori  
 Et nota usque suis.. ut tradant  
 bus quod ipsi a maioribus acciperant.,  
 Ut ponant usque suam.. ut praeter  
 itorum exempla fiant magis  
 F. 97<sup>b</sup>. teria futurorum || conditoris obliuio...  
 Et non obliuiscantur opera dei.. fomes <sup>1</sup> disidiæ est beneficii  
 Et mandata eius exquirant.. dum memores sunt  
 quae fecit solliciti sunt ad cognoscenda quae eius sunt..  
 Né fiant usque eorum.. ne fiant emita  
 tores prauitatis atque erroris pater  
 ni per quem illi dulcedinem benignitatis dei of  
 fensæ amaritudine commotauerunt offen  
 sa patrum debet ad cautionem proficire  
 filiorum || rexit cor suum.. de his dicit qui  
 Genus prauum et peruersum genus quod non de  
 egressi sunt ex egipto quorum nullus terram repromi  
 sionis ingresus est || cia sacra continetur historia  
 ET non est creditus <sup>2</sup> usque [eius].. multiplex eorum pertina  
 Filii effraim usque arcum.. a parte id est ab  
 una tribu totum agmen uoluit indi  
 care cum essent inquit strennui <sup>3</sup> ac bello  
 rum periti deique inter hostes suos uirtu  
 te superiores quid fecerunt <sup>4</sup> || cessitate uelut  
 Conuertentur in die belli.. instante praelii ne

---

<sup>12</sup> .i. lase forrugéll      <sup>13</sup> .i. forcital ammac      <sup>14</sup> aní sin .i.  
 forcital recho són..      <sup>15</sup> l' inpresione .i. huandestoasc  
<sup>16</sup> .i. innaclandsón

<sup>1</sup> .i. foithne      <sup>2</sup> .i. nírbufoirbthe aniræ 7 achretem in dia.  
<sup>3</sup> dedarmni      <sup>4</sup> .i. ised inso dorigensat .i. conuersi sunt rel.

obliti successorum prosperorum suscipiunt  
 de propria infidelitate tripitationem nam  
 cum educti fuissent de ægipto ac per rub  
 ris maris litora consedissem timorem  
 instantis belli degenere mormore pro  
 diderunt || crederent quod primo decalogi  
 Conuersi sunt usque dei ne umquam alium deum  
 commendatur edicto per omnia osten  
 duntur quod instantes fuerint semper ac  
 perfidi || rent in agnitione diuina.  
 Et in lege eius usque ambulare ut permane  
 ET obliti sunt benefactorum eius: cum beneficiorum F. 97<sup>o</sup>.  
 dei magnitudine et praeceptorum inculca  
 tione obliuionis nimietate certaue  
 runt ut tantorum operum memoria ing  
 ratorum selentio deperiret || coram patri  
 ET mirabilium eius usque mirabilia.. id est  
 bus nostris ut uel recentia nōs ab imitatione  
 exempla deducant neque emulamur<sup>1</sup>  
 eos ante quorum oculos facta mirabilia  
 nihil de infidelitatis uitio depullerunt...  
 IN terra ægipti in campo taneos id est urb  
 is quam habitabat farao in qua ea quae refe  
 runtur miraculo contigerunt. || eorum oper  
 INterrupit mare usque eos.. ad stuporem  
 um quae in terra facta sunt accessit<sup>2</sup> etiam hoc quod<sup>3</sup>  
 transitum eis aquae maris diuisæ ac  
 seperatæ longius prae-buerunt || rum aqua  
 Statuit aquas.. quasi in utrem diuisa  
 rum stationem atque immobilita  
 tem satis congrua conparatione sign  
 auit quod ita natura fluentis elimenti  
 standi necessitate passa sit ut flue  
 re non sinitur cum uteris inclusione re  
 [te]netur.. || braret eos et regeret<sup>5</sup>.. ET to  
 ET eduxit eos in nube diei.. quae etiam<sup>4</sup> inum  
 ta nocte in inluminatione ignis.. qui lumine

97 v., marg. sup.: in nomine iesu et sanctæ brigdæ

F. 97c.

<sup>1</sup> .i. coní intamlammar      <sup>2</sup> .i. tormach nadamri són dá

<sup>3</sup> .i. ol      <sup>4</sup> .i. arthes ingrenesón 7 aranaimtib.      <sup>5</sup> .i. dusfeded



tenebrarum densa dirumperet..  
 INterrupit petra in deserto.. gemina si  
 gni admiratio quod et petra scinditur  
 et copia fluentis abissi instar er  
 umpit..

F. 97<sup>d</sup>.

ET aquavit eos usque pecca  
 re ei.. et (est) grande peccati studi  
 um quod nec tantis miraculis  
 impetitur est <sup>1</sup> || in siccitate.. ob  
 ET in ira incitauerunt excelsum  
 perfunctoriam <sup>2</sup> parvamque  
 mormurantes sitim <sup>3</sup> paru  
 um aquae sustinentes difectum  
 deformi <sup>4</sup> mormurationis que  
 rella inopiam suam ad dei  
 contumiliam <sup>5</sup> contulerunt || hoc ca  
 Et temptauerunt deum in cordibus suis.. in  
 pere uoluerunt experimentum <sup>6</sup> uir  
 tutis diuinæ si talem cibum  
 ab eo cuius prius usum <sup>7</sup> non habu  
 erunt postularent quod quidem  
 dicit manifestius in sequenti..  
 Ut peterent escas usque de deo..  
 hoc enim uidentur exprobrare de deo cum  
 de mannæ <sup>8</sup> cibo solitario conqui  
 runtur <sup>9</sup>.. || lex peccatum <sup>10</sup> mor  
 Dixerunt usque in deserto.. dup  
 murare de inopia <sup>11</sup> cum super  
 esset [uel sufficisset] <sup>12</sup> manna et poscere defi  
 dendo <sup>13</sup> et sperare temptando <sup>14</sup>

## F. 97d.

<sup>1</sup> olnad narchó::      <sup>2</sup> .i. erherdubiuth .i. ararubartatar biuth  
<sup>3</sup> .i. ar innitaid      <sup>4</sup> .i. asrubartatar nad coimnacur dia tala  
 uisci doib is indiserto.      <sup>5</sup> .i. ep't nad coimnacur dia      <sup>6</sup> areu  
<sup>7</sup> .i. biad nadroithechtsat riam 7 nadrancatar les      <sup>8</sup> .i. la  
 ánóinbiad isin dithrub      <sup>9</sup> araneget      <sup>10</sup> .i. is peccad diabul le  
 .i. fodord doib didommatu 7 dufuairthed níleu forasaithe diu  
 7 todlugud innafeulae samairis nandutiberud dia doib 7 nach  
 imnacuir 7 issi da insin indfrescissiu cofochuid.      <sup>11</sup> .i. dind  
 mataid      <sup>12</sup> .i. dufuairthed      <sup>13</sup> hoamarais      <sup>14</sup> lusse fosa;

praesertim <sup>15</sup> post fontes á petra au  
 stos || lit.. et superpossuit <sup>16-17</sup> ter  
 Quoniam petram percussit usque distu  
 ram repromissionis largiri  
 quam perfidi et contumaces non mere  
 bantur attingere. || nam de mul  
 ET ignis accensus usque iacob.. u  
 tís speciem subplici qua fini  
 ti sunt indicavit nam propter m  
 ormurationis offensam  
 in multis est flammis atque in  
 cendio vindicatum || lum in  
 Et ira ascendit in israhel.. ma  
 credulitatis eorum iustam  
 in sé <sup>4</sup> dei iracundiam concitavit..  
 Quia non crediderunt in deo suo.. et  
 praeteritis pristinis [l' pristinís] ingrati  
 et de futuris dubii.. || difidentes ?..  
 Nec sperauerunt usque eius.. contumaciter  
 ET mandavit usque aperuit.. á  
 similitudine nostra <sup>3-4</sup> sce  
 ma petítum conpossuit siquidem  
 nobis moris est cum aliquid  
 large in ussum proferre uolu  
 mus resserrare horrea <sup>5</sup> dici  
 cimus || care.. instar pluiae  
 ET pluit illis manda mandu  
 fluxit mannae copia miro  
 nouoque more non terrae produx  
 erunt fructus <sup>6</sup> quibus popu  
 lus uesceretur sed in apparatus <sup>7</sup>  
 æpulationum cæli ministeria  
 festinauerunt || cerentur sed quem an  
 ET panem usque homo.. non quo ues

F. 98<sup>a</sup>.

<sup>15</sup> .i. sech ba indeithbeir doibsom fo:haid dæ inchrud sin

<sup>16</sup> .i. adrosoid <sup>17</sup> .i. onach fochetoir radanaigestar

F. 98a.

<sup>1</sup> intiu <sup>2</sup> .i. andurochointis aníc <sup>3</sup> .i. trop aschosmail  
 fiar:ñbaesum. <sup>4</sup> .i. is bæs dunni intan as n accubur linn ní du-  
 thabairt doneuch ar osailcim ar nítige riam dothabairt neich essib do..  
<sup>5</sup> innaithtige. <sup>6</sup> .i. innammaine <sup>7</sup> is anairmert

F. 98<sup>b</sup>.

geli detullerunt. *sicut* et illud dicitur  
 panem cæli dedit eis non quem cæ-  
 lum manducaret *sed* quo de cælo  
 ministratus sit || habundanti  
 Frumentationem missit eis in  
 am.. hoc ita [ait] quod tantas eis in heri-  
 mo copias ministraverit quæ  
 possint uictui eorum uolun-  
 tati *que* sufficere || climate *id*  
 EXcitauit usque de cælo.. ab uno  
*est* cardine meridiano <sup>8</sup> mo-  
 tum eandemque æris diuersita-  
 tem non minimum uarianit || cum <sup>9</sup>  
 ET induxit usque carnis.. cuturni  
 per antefrassim auium *id est* cutur-  
 nicum quæ eis in escam datæ sunt mul-  
 titunes indicauit || antitatem copi-  
 ET *sicut* arenam usque eorum.. ad qu-  
 arum accessit etiam hoc ut cadenti-  
 bus ante tabernacula auibus in  
 capiendo nihil laboris nihil molestiæ  
 sustinerent. || non fuerunt contenti <sup>1</sup> ut pel-  
 Er manna usque nimis.. oblato cibo  
 lerent necessitatem famis *sed* us-  
 que ad crapulam <sup>2</sup> sunt repleti.. || eos  
 ET desiderium usque suo.. omnia ad quæ  
 concupiscentiæ flamma rapiebat  
 sunt eorum uoluntatibus repleta..  
 Adhuc [esca] eorum.. ita namque eos ra-  
 bies manducandi accenderat  
 ut moram cocendi non ferentes <sup>3</sup> crudis <sup>4</sup>  
 carnibus uiscerentur Aliter <sup>5</sup> luxoriæ  
 et ædacitatis uitium quod concupiscentia  
 inredauerit <sup>6</sup> sequens <sup>7</sup> ultio <sup>8</sup> casti  
 gavit numquam enim offensam dei necessa

<sup>8</sup> *descertdach*      <sup>9</sup> *innammuirill*

F. 98b.

<sup>1</sup> *budig*      <sup>2</sup> *cuburainn*      <sup>3</sup> *annadnessnatis*      <sup>4</sup> *homaib*

<sup>5</sup> *aithirrech cheitbada lesom anisiu*      <sup>6</sup> *caitecht sôn*

<sup>7</sup> *durochoisgestar*      <sup>8</sup> *.i. rogluil ambiad innambragait* <sup>7</sup> *at batha*  
*samlid issi indigal insin l' nídechuid ambiad asābelaib dardad digal*

riorum adpetitus<sup>9</sup> mereretur. *sed* inglu  
 es<sup>10</sup> inter æpulas quod meretur quod tamen genus  
 offensæ ideo hîc non expresit quia in his  
 toria apertissime continetur in qua eos  
 propter ingluem<sup>11</sup> punitos esse comme  
 morat || rum morte conpresa seue  
 Et ira dei usque eorum.. non est pauco  
 ritas uindicantis. || re praestantes  
 ET electos israhel inpediuit.. uel ætate uel hono  
 id est siue iuuenes siue diuites ira  
 ultionis inpleuit || ad emendationem<sup>12</sup>  
 IN omnibus hîs usque adhuc.. nec signis  
 sunt nec uerberibus eruditi || accidente  
 ET non crediderunt usque eorum.. nullo  
 uirtutis studio omne uitæ suæ  
 spatium in uitâs ac reatibus exegerunt<sup>13</sup>  
 ET anni eorum cum festinatione.. adcelerata est<sup>14</sup>  
 ignauorum perfidorumque mors mul  
 tis pariter extinctis || orque mor  
 Cum occideret usque eum.. supplicium terr  
 tis admonebat eos ad studium.  
 emendationis redire et a ma  
 lis urgentibus ad dei praesidia. nota con  
 fugere.. || nt ad eum.. reuocato ab  
 Et conuertabantur et ante lucem uineba  
 errore gradu festinos sé dei<sup>1</sup> cura  
 tionibus offerebant || inquit in me  
 Et memorati sunt usque eorum.. tunc  
 moriam reuersi sunt quali quanto  
 que dei auxilio fuissent de seruitute  
 ægyptia liberati || torserat non cordis  
 || ficiorum dei quas metus ex  
 Et deus excelsus usque suo.. per con[fes]siones bene  
 testimonium sed oris officium prae fe  
 rebant<sup>2</sup>. || quidem deo professione. tantum  
 Et lingua usque eorum.. adherebant

F. 98<sup>c</sup>.

foraib..<sup>9</sup> .i. madalourtu noestais diib<sup>10</sup> induillnedche

<sup>11</sup> arinduilnedchi . airindolîntaigi<sup>12</sup> dudenum maithón

<sup>13</sup> durochthaisset<sup>14</sup> rudianaiged

F. 98<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duchuingid hicce huadia. ón<sup>2</sup> ní taircitis

affectu<sup>3</sup> uero erant auersi ac longius  
 seperati || erat quippe apud eos de deo  
 Nec fides habeta est illis in testamento.. non  
 fixa<sup>4</sup> sententia ut solum et uerum  
 crederent quem cgebantur timere..  
 Ipse autem est usque non disperdet eos.. quamuis  
 conuersionis merito ultricem in  
 sé iram mouerent tamen bonitas  
 eius non passa est omnes pro modo peccatorum<sup>5</sup>  
 perire || suam ab eis.. non parem pecca  
 ET habundauit ut auerteret iram  
 tís atulit benignitatem sed superg  
 redi<sup>6</sup> modum offensæ<sup>7</sup> beneuolentiam  
 uoluit ne misserationis<sup>8</sup> ius pecca  
 torum cumulo uinceretur || uendic  
 Et non accendit usque suam.. non omnis in  
 tam seueritas uindicantis incand  
 uit bene autem dicit omnem nam cum interire  
 omnes uno tempore conuenisset ul  
 tio dispensatione protracta est ut  
 supleret successio<sup>9</sup> quod mors inla  
 ta rapiebat.. || híc temporis prae  
 Et memoratus est<sup>10</sup> quia caro sunt.. consequens  
 teriti conlatio ostendit superiora per  
 commotionem (temporis) dicta esse de futuro.. re  
 cordatus est inquit non recordabitur<sup>11</sup>..  
 F. 98<sup>d</sup>. Aliter<sup>1-2b</sup> non inoportuna<sup>3</sup> ad peccan  
 dum sed infirma ad permanendum  
 et ad rediundum in uitam cum

<sup>3</sup> huantseirc    <sup>4</sup> foirbthe ón    <sup>5</sup> .i. ciaptar mora a pecthai som

<sup>6</sup> .i. is huilliu introcaire dorigeni dia indate inpecthai dorogab-  
 satsom air roboi dumeit apecthaesō combuuisse anepeltu inoinecht  
 ní ed im durigni dia anísin.    <sup>7</sup> .i. innafrithoircne on deo

<sup>8</sup> .i. comnabiad dlged nerchissechta ladia    <sup>9</sup> inchland

<sup>10</sup> .i. daadbat ammemoratus est fil hist asciall sechmadachti  
 aserbirthi as cechtodochid file riam isint salm 7 is fou rogabad in-  
 salm. ut est non accendat rl.    <sup>11</sup> .i. ní todochide tuicc

F. 98d.

<sup>1</sup> alailiu chruth    <sup>2</sup> .i. fris innoibi 7 inglaini    <sup>2b</sup> ní aithrech  
 chétbada .t. file st    <sup>3</sup> .i. ní anémech acht isemech

semel extinguitur inpotens mis  
 seratus *ergo* breuitatem uitæ prod  
 uxit spatia correcturis || *ta ergo ma*  
*Spiritus* uadens usque in deserto.. tan  
 ior clementia sustentis.. *quod*  
 dicit in deserto et in aquosso un  
 am [rem] <sup>4</sup> diuersis nominibus appellat  
 non semel sed sepe in herimi uasta  
 solitudine prauitate morum  
 dei in sé iracundiam concitauerunt..  
 Et in ira conuersi sunt et temptauerunt  
 deum.. post ueniam peccatis semper  
 indultam ignoscentis clementia  
 abussi sunt ad dilinquenti securi  
 tatem || nouis offensionum gene  
 ET sanctum israhel exacerbauerunt..  
 ribus uel irarum stimulis obliuisci <sup>5</sup>  
 lenitatis suæ <sup>6</sup> dominum compellerunt [sic]  
 Et non sunt manuum eius memorati.. Nihil  
 beneficiorum eius nihil operum in memo  
 riam reduxerunt || tribulantis.. ne  
 Quo die liberauit eos de manu  
 que tribulationis meminisse  
 suæ eos quo duris et crudilibus  
 seruierunt dominis tempus ad  
 monuit || beneficia in memoriam  
 Sicut possuit in ægipto signa.. neque sua eos  
 mirabiliter factorum neque hos  
 tium poena reuocauit <sup>7</sup>. || ussi  
 ET prodigia usque taneos.. pro nouis in  
 tatisque operibus || iales aquas eorum  
 Et conuertit in sanguinem flumina eorum et plu  
 né biberent.. enumerat per speci  
 es plagarum genera quibus consum  
 psit ægyptios quæ strictim sepe  
 contingit <sup>8</sup> || am et comedit eos.. in con  
 INmissit in eos muscam canin  
 tumaces ac rebelles muscarum est  
 aculeis uindicatum <sup>9</sup>.. ET ranam

<sup>4</sup> .i. dithrabsón      <sup>5</sup> doroimned      <sup>6</sup> ailgini adílghuda doib som

<sup>7</sup> dodenum maith      <sup>8</sup> .i. occu robæ      <sup>9</sup> doroacht

F. 99<sup>a</sup>.

et exterminauit eos.. horror ranarum  
 abstulit ab eis omnem uitæ iucun  
 ditatem || iugua paruaque anim  
 ET dedit erugini fructus eorum.. ex  
 alia ita in exitium eorum fuerunt  
 potentia ut facile sumurent  
 quod fuerat eorum uel<sup>1</sup> labore qu  
 essitum || occidit id est omni uiua  
 ET labores eorum usque pruina..  
 citate contexuit<sup>2</sup> dum infructuo  
 sas ac steriles facit ablata uiri  
 ditate.. uiniam autem uel morum pos  
 suit pro omni feraci<sup>3</sup> arbore || cem  
 Et tradidit grandini uī [l. iumenta] eorum.. in ne  
 ægipti peccoris nouus grandinis  
 modus ac iactatus armatur || can  
 Et possessionem eorum igni.. pro uesicis<sup>4</sup>  
 dentibus [quæ tam] in hominum quam in peccorum  
 corporibus erumpere || in exitium eorum  
 Missit in eos iram indignationis.. omnia  
 ac misserias militauerunt quæ  
 possunt dei uel bonitatem auertere  
 uel patientias<sup>5</sup> obmouere || hīc pri  
 INdignationem usque malos.. mortem  
 mogenitorum<sup>6</sup> indicat quæ angelis  
 exterminatoribus<sup>7</sup> facta est.. lege  
 exodum.. malos autem angelos dicit il  
 los illis qui erant utique perdituri  
 quoniam [l' quorum] nihil dici potest malum  
 naturaliter<sup>8</sup> interdum malum  
 uocamus quod non est de essentia<sup>9</sup>  
 sed rerum provenit de qualitate ut est in die  
 mala. Mala autem<sup>1</sup> dies appellatur ab eo qui  
 patitur tribulationem. || sitis nihil inpe  
 Uiam fecit usque suæ.. his itaque dispos

F. 99<sup>b</sup>.F. 99<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> cid      <sup>2</sup> .i. conruaig .i. arrudibaid .i. rouccehn úrdataid n̄ as  
 conrubu chrín.      <sup>3</sup> .i. toirtech      <sup>4</sup> .i. arnaib bolcaib astoitis .i. bolca  
 finda són astoitis forcorpaib innandoine rl.      <sup>5</sup> inna ainmnetea  
<sup>6</sup> cech anmandai      <sup>7</sup> eta[i]rdbidib .i. etir dibnitis      <sup>8</sup> .i. inatuistin  
 airis maith afolud hitorsata      <sup>9</sup> .i. dindfolud ón indíxnigthetad.

F. 99<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. arindulcfodaim nech ánd

dimentī fuit quominus celer[e] disperir  
 ent<sup>2</sup> quibus intendebatur exitium || cesserant  
 Et non pepercit usque eorum.. nullæ inquit inter  
 more temporum ut tam homines  
 quam omne peccoris genus mors inmi  
 sa<sup>3</sup> consumeret || maiores faceret cau  
 Et iumenta eorum usque in ægipto.. ut  
 sas doloris nouo damni genere<sup>4</sup> uisce  
 ra afflictionis ipsa pulsauit nam  
 circa primogenita ac frugum primitias  
 uel parentum uel dominorum maior est<sup>5</sup>  
 semper affectus<sup>6</sup> quæ quidem ita sunt hominibus  
 cara ut per hoc quod merito præferuntur re  
 liquis etiam dei muneribus digna uide  
 antur || ægipti<sup>7</sup> filiorum cham fuerat  
 Primitias usque cham.. omnis regio  
 prisca atque auita<sup>8</sup> possessio<sup>9</sup> || ulla non subpete  
 Et abstulit usque suum.. tamquam illi ratio  
 ret atque in morem pecoris<sup>10</sup> quæ loca pete  
 re[n]t ignorantem pastoris est officio  
 prosecutus<sup>11</sup> || ne pastoralī.. ET edux  
 Et perduxit usque in deserto.. sollicitudi  
 it eos usque non timuerunt.. prout<sup>12</sup> non time  
 rent hoc quantum<sup>13</sup> ad dei spectat adiu  
 torium nam etsi illorum infide  
 litas tripidauit in aliquo non hoc ad  
 dei protectionem<sup>14</sup> sed ad illorum spectat.  
 ignauiam satis enim eos opere docuerat  
 quod se adiutore nullum possint nec de  
 berent timere || id [quod] dixerat non timueru  
 Et inimicus usque mare.. rebus probauit  
 nt || plum factum est id est<sup>1</sup> terra repromisi  
 Et induxit eos in montem; locum in quo tem

F. 99<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> coniepelltais      <sup>3</sup> infóite .i. a deo      <sup>4</sup> .i. orcuin innaprim-  
 geinde ón      <sup>5</sup> .i. ised asmaamserc latuistuidi 7 choimdeda p'miti  
 aclainde 7 p'miti atorud..      <sup>6</sup> intserc      <sup>7</sup> .i. dichlaind cham ind-  
 egiptac dai      <sup>8</sup> senatharthae      <sup>9</sup> .i. inna egipt      <sup>10</sup> .i. am nadfin-  
 natar sidi cia loc sainriud diaregtais      <sup>11</sup> durochosgestar  
<sup>12</sup> taræsi      <sup>13</sup> dus n deraid æm      <sup>14</sup> sechis dundfortacht on

F. 99<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ishe in loc terra repromisionis



onis totum indicans á parte meliore  
 Montem hunc usque *dextera eius..* profanis erep-  
 tum suo iuri uendicauit induxit ita  
 que eos in montem quem ereptum de  
 iure hostium in posses[sionis] suæ  
 locum *propria* uirtute quæsiuit || pos  
 Et iecit usque gente.. ut nouis dominis  
 sesio <sup>2</sup> uacaret ille qui primus fuerat in  
 cubator iectus est || onis.. tradite posses  
 Sortem diuisit in fune distributi  
 ionis spatia sorte sunt iudice <sup>3</sup> distribu-  
 ta <sup>4</sup> || in tabernaculis eorum *id est* po  
 ET *inhabitare* in tabernaculis tribus *israhel...*  
 pulorum qui iecti sunt.. in habitationem *is-*  
*rahel* dominationemque quæserunt <sup>5</sup>. || em  
 ET temptauerunt usque excelsum.. post dominationem  
 terræ atque hereditatis sortitionem ex-  
 empla sunt infidelium parentum sec-  
 uti ut et fidem susceptam deserent  
 et malo conuersationis suæ deum ad  
 iracundiam concitauerunt a lege  
 discederent ac se idolorum serui-  
 tio mancipient.. || prauitate  
 ET auerterunt se usque prauum.. ita  
 curui et intorti profanitate ut  
 arcuum est <sup>1</sup> flexuossa formatio...  
 ET inritauerunt collibus suis.. exigerat recti-  
 norma <sup>2</sup> ut deo soli quicquid erat uene-  
 rationis impenderent a quo reciden-  
 tes idolorum se cultui mancipa-  
 nt quæ colebant in lucis <sup>3</sup> *id est* sub arbo-  
 rum densitate et ob hoc deum in offen-  
 sam sui iusta indignatione <sup>4</sup> mo-  
 uerunt || eum audiuit dominus et spre-  
 ET in sculptilibus suis emulati sunt  
 uit.. pro <sup>5</sup> inspexit admisum <sup>6</sup>..

N. 99<sup>d</sup>.

<sup>2</sup> .i. *tír tairín geri*    <sup>3</sup> *bríthemandu*    <sup>4</sup> .i. *forodalta*    <sup>5</sup> *ar-*  
*rinsartat*

F. 99<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. *am dunerberar fidboc hicaimmi fridibirciud nas. iarsindi rombi*  
*hirigi sic duarbarthasom indrochgnima a bonis operibus*    <sup>2</sup> *in-*  
*glosnathe*    <sup>3</sup> *in iarbaib*    <sup>4</sup> *huandlondas*    <sup>5</sup> *taræsi*    <sup>6</sup> .i. *in-*

Er ad nihilum usque israel.. considerans  
 tantam studii prauitatem auer  
 sione<sup>7</sup> sua deus et nullius estimati  
 onis ac pretii dignos eos interitu ac  
 perditione iudicauit || lum eos  
 ET repulit tabernaculum zelo.. non so  
 sed etiam arcam alienigenarum  
 tradidit potestati inuidia<sup>8</sup> eo  
 rum sacrata quoque sibi loca de  
 seruit || nibus.. subter iudicibus acta  
 Tabernaculum suum usque in homi  
 commemorat<sup>9</sup>. || tiosius fuit  
 Er tradidit in captiuitatem.. quicquid illis prae  
 uel ætate uel robore facta est praeda  
 uictoris || populum suum  
 Er pulchritudinem usque suum.. passus est  
 quondam hostium gladiis ac  
 mocrone truncari || pulum  
 Er heriditatem spræuit.. dispexit po  
 siue loca quae speciali affectu  
 uidebantur et iure proprio po  
 ssedere || riis interire<sup>4</sup> cladibus quos F. 100<sup>a</sup>.  
 Inuenes eorum comedit ignis.. na  
 impietas hostibus praedandos expos  
 suit<sup>2</sup> || est inuentus qui inmatuum  
 ET uirgines eorum non sunt lamentatae.. non  
 misereatur interitum cunctis pro  
 pria infelicitate destructis<sup>3</sup> || g  
 Sacerdotes eorum usque ceciderunt..  
 randis<sup>4</sup> indignatio dei cum nec  
 ministri eo exitio uindicantur<sup>5</sup> quod

---

bail<sup>1</sup> .i. huasoud .i. á deo l<sup>1</sup> huacor tar cenn connarbtar  
 ir.<sup>8</sup> .i. sechis ón pecad<sup>9</sup> .i. ingnímai adrimter hilibur  
 cum] ithæ adfetsom hic

100 r., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigdae

F. 100a.

. attrubaltar<sup>2</sup> .i. duairib<sup>3</sup> .i. robói asaindodcad  
 :h connarbú huain doib coiniud anóg.<sup>4</sup> is brigach  
 . sechis lase nadín dimter són

*uel filiorum heli internecione*<sup>6</sup> *perduc*  
*tum est* || *at nullam ætatem null*  
*ET uiduæ eorum non sunt lamentatæ.. prob*  
*um religiosum officium inmo*  
*nem posse esse uindictæ nisi me*  
*rita subfragantur* || *candam pa*  
*ET exercitatus est usque dominus.. ad indi*  
*tentiam uel disimulationem*<sup>7</sup> *simi*  
*litudinem dormientis induxit*  
*eundemque*<sup>8</sup> *surgere et excitari*  
*dicit cum uel in exitium aduersari*  
*orum uel insontum*<sup>9</sup> *defension*  
*em accingitur* || *ut patentiam osten*  
*Tamquam potans crapulatus a uino.,*  
*deret in longum protractam*  
*crapulatum*<sup>10</sup> *dicit uino.. nobis in*  
*quit in tam uariis cladibus possi*  
*tis et cum nihil propter defension*  
*em nostram miseris hostibus re*  
*poneret sed lingua desimulatio*  
*ne*<sup>11</sup> *uino obpresum imitaretur ac*  
*somno subito*<sup>12</sup> *cummulato furo*  
*re surrexit poena atque exitio in*  
*imicorum documenta propriæ uir*  
*tutis ostendens quæ sunt autem quæ fecit*  
*uorsu sequente ostendit* || *ni*  
*ET percussit in posteriora.. sig*  
*ficat quod hostes uertere dorsa*  
*compulerit et fugæ*<sup>1</sup> *praesidia postulare*  
*fugientes autem e bello ulnera non aduerso*<sup>2</sup>  
*corpore exciperunt sed auerso* || *qui uic*  
*Obprobrium dedit illis.. dedicus*<sup>3</sup> *eorum*  
*ti sunt ætas posterior non tacebit*<sup>4</sup>.. || *tum ma*  
*Et repulit tabernaculum ioseph.. praevidens quan*

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> .i. *huandairdbiu*    <sup>7</sup> .i. *duchlith afortachtae ón*    <sup>8</sup> .i. *dia ón*  
<sup>9</sup> *innnanennac*    <sup>10</sup> *inlaithertach .i. isgnath istrom achotlud*  
*adi 7 iscián m̃ bis and*    <sup>11</sup> .i. *centabairt fortachtae ón*  
<sup>12</sup> *intalmaidech*

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *intechid*    <sup>2</sup> *tarsainniu .i. nínanenech robitha acht isinnan-*  
*drummai..*    <sup>3</sup> *indochraidi*    <sup>4</sup> .i. *meraid huachlaind friclaind*

li .x. tribuum <sup>5</sup> disensio hirobuam <sup>6</sup> principe  
 inlatura esset <sup>7</sup> genti fert <sup>8</sup> de regnorum electio  
 ne sententiam cum producit diuinam || idem <sup>9</sup>  
 Tabernaculum ioseph et tribum effraim.. unus atque  
 est. filius siquidem ioseph fuit effraim ob  
 hoc solius fecit mentionem quia potentior <sup>10</sup> cæ  
 teris erat || ista significat... Et elegit tri  
 Er tribuum effraim non elegit.. idem repetitio  
 bum iuda.. quæ sacros ritus regia aucto  
 ritate firmaret terræ suæ in cultum  
 dei. dicato monte <sup>11</sup> [Montem] sion usque sanctificatio  
 nem suam.. primo <sup>12</sup> tabernaculum mox tem  
 plum || litum ibi tabernaculum nulla ut pri  
 IN terra cam fundavit ea in sæcula.. stabi  
 us migratione conuulsum est sed in uno in eo  
 demque loco iugi habitatione <sup>13</sup> consistere || ei  
 Er elegit david seruum suum.. in huius autem lo  
 honorem placuit (deo) me anteferri <sup>14</sup> om  
 nibus || dationem diuinæ gratiæ commemo  
 Er sustulit eum de gregibus ouium.. in commen  
 rationem facit prioris <sup>15</sup> et officii uilis.. || tem  
 De post foetantes accipit eum.. auget dignita  
 eligentis cum sé sub magisterio <sup>16-17</sup> pecoris e  
 gisse significat.. minorum quippe cus  
 todum est ista curatio <sup>18</sup> effoetas <sup>19</sup> oues disc  
 retas a foetibus <sup>20</sup> adseruare || solum iuda sed  
 Pascere iacob seruum suum <sup>21</sup>.. non scilicet.  
 et israhel: totius mihi israhel dum honorem regi

---

anaithis <sup>5</sup> .i. deichtrebo <sup>6</sup> .i. mug solman sôn <sup>7</sup> dunaircibed  
<sup>8</sup> .i. asindet dđ <sup>9</sup> .i. isinunn diateit lesom anioseph 7 an  
 effraim <sup>10</sup> .i. triagaisged <sup>11</sup> ambacossecarthae <sup>12</sup> asanc  
 tificium l' sanctificarium robu duthabernacuil robu ainmson ar  
 thuus templo iarum <sup>13</sup> cennach cumscugud <sup>14</sup> dundanroscad  
<sup>15</sup> .i. buthe oc augairecht oc cairchaib sescaib foréir indí bis oc  
 naib mliuchtaib... <sup>16</sup> .i. robói fomám augairi aili 7 cuardér  
<sup>17</sup> l' suo magisterio .i. dudafeded forcelt baidi <sup>18</sup> buith occair  
 chaib sescaib <sup>19</sup> .i. sescai <sup>20</sup> .i. huanai b mlichtaib  
<sup>21</sup> l' sic fit in aliis libris .i. et israhel heriditatem suam. 7 is  
 canoin am sodin. 7 ní bí .s. sic. isindremep' thiu.

F. 100<sup>c</sup>.

um inponit studium curamque manda  
 uit uult *autem* per haec instruere eos ac docere  
 quoniam non oporteat eos diuisione scindi<sup>22</sup> atque  
 separari *sed* regibus de iuda ortis subieci  
 quae tribus<sup>23</sup> propter locorum honorem ad imper  
 andum<sup>24</sup> dei iudicio sit electa || ac religioso  
 ET paut eos usque sui.. pro moderato regmine  
 auctoritate non solum rexit *sed* potestate con  
 tenuit<sup>1</sup> *sed* magisterio erudiuit et diuina sc  
 ientia inbuit.. cumque huius tranquillitatis  
 et unionis commendat utilitatem docet  
 concordiae duplex commodum<sup>2</sup> [dum] et constantius<sup>3</sup>  
 hostes reppellunt unianimes<sup>4</sup> et religi  
 onem tenacius amplexentur pacifici latenter  
 sane his laudandis<sup>5-6</sup> carpit<sup>7</sup> futura disci  
 dia utroque<sup>8</sup> effectura<sup>9</sup> diuissis.. Et in sensu  
 manuum usque eos || rum hoc carmen inscribitur  
 [LXXVIII] **P**salmus assab.. in personam machabeo  
 qui sub anticho<sup>10</sup> epifane patreas le  
 ges moeniaque patre mathathia auctore  
 defendere ultimis coacti malis<sup>11</sup> adgres  
 si sunt unde conuenit eis ista naratio quos dei  
 zelus armauerat || quam<sup>14</sup> tuam esse uo  
**D**<sup>eu</sup>**S** uenerunt usque tuam.. pro<sup>12</sup> possessione<sup>13</sup>  
 lueras<sup>14b</sup> in ius uenit externum<sup>15</sup> || a  
 Coinquinauerunt templum sanctum tuum.. profan  
 tis<sup>16-17</sup> ritibus sacris loca quoque impiata sunt<sup>18</sup> || toti  
 Possuerunt hirusalem uelut pomorum cus  
 arium<sup>19</sup>.. tanta ciuitatis sollicitudo<sup>20</sup> [l' solitudo]

<sup>22</sup> .i. nibutechtae fodail for deichthriub 7 dethriub <sup>23</sup> is he side  
<sup>24</sup> ::::bagairiu do chach

F. 100c.

<sup>1</sup> .i. conacab <sup>2</sup> asbeir inadiad <sup>3</sup> .i. is ed andese tadbat som  
 hic <sup>4</sup> it hœ <sup>5</sup> huanaib hisiu <sup>6</sup> indóinmenmnaige 7 inchain-  
 chomracaige~ <sup>7</sup> .i. duadbatsom indinchlidid innadebthi no-  
 betis laisraheldu iartain <sup>8</sup> .i. cechtriub dialailiu. hicotarsnae  
<sup>9</sup> .i. afrisnerrat <sup>10</sup> isheside roburí <sup>11</sup> .i. ní orabatar olca  
 betismou <sup>12</sup> taræsi <sup>13</sup> .i. anheritatem asrubart som  
<sup>14</sup> .i. anorbae ón <sup>14b</sup> adæ <sup>15</sup> .i. hilama echtargeinde  
<sup>16-17</sup> .i. anatnadeitchidi .i. anatnuaibrigthi inbæsaí cosecarthi  
<sup>18</sup> .i. roingraigthea .i. asrulenta <sup>19</sup> comét <sup>20</sup> .i. innam

facta est impulsis ubique aedibus in ruinam  
 ut nihil deferat umbraculo <sup>21</sup> quod in pomo  
 rum custodiam ad tempus exstructum  
 sublati pomis a custode diseritur <sup>22</sup> || dem  
 Possuerunt morticinas usque caeli.. nihil post ce  
 hostilis gladii humanitatis nihil est missera  
 tionis secutum ut mandarentur terrae <sup>23</sup> cesso  
 rum corpora et immundis auibus et besti  
 arum dentibus non paterent <sup>24</sup> || aut tam affuen  
 Carnes sanctorum usque aquam.. aut tam uiliter  
 ter humano abussi sunt sanguine <sup>25</sup> || tinctis  
 IN circuitu usque sepiliret.. uniuersis ex  
 qui in religione durauerunt proditores autem aequa  
 ti immo praelati <sup>26</sup> hostibus omnem effectum  
 humanitatis exuerant <sup>27</sup>.. Facti sumus us  
 que nostris.. sepe sane legitur F. 100<sup>d</sup>.  
 in his psalmis qui macheorum perso  
 nae dictae sunt quod fini[t]imae gentes cala  
 mitatibus eorum laetatae sunt || nos sunt..  
 Dirisus et contentio his qui circum  
 tamquam indifensi <sup>1</sup> tamquam frustra <sup>2</sup> re  
 ligiosi tamquam sine causa <sup>3</sup> morientes  
 insultauerunt finitimae (gentes) quod nihil no  
 bis ad depellendam c[a]lamitatem  
 tua cultura <sup>3b</sup> profuerit || nis nostrae  
 Usque quo domine irascaris.. qui <sup>4</sup> afflictio  
 modus erit quae ultio <sup>5</sup> iram tuam ne  
 ultra <sup>6</sup> progrediatur poterit terminare..  
 Aut in finem usque tuus.. qui (-i- ignis) peccatis  
 nostris ut quibus[dam] pabulis inardescit..  
 Effunde iram usque non nouerunt.. si re

ned són <sup>21</sup> .i. both bec imbither ocomét ubúll <sup>22</sup> duæ-  
<sup>23</sup> .i. coadanastais .i. ní trobae nech adchotate dianadnacul  
 oniptis ersoilcthi .i. coiptis erlama <sup>25</sup> arrubartatar biuth  
 i. arramtar derscaighi .i. messa friambraithrea indate anna-  
<sup>27</sup> ducoimrachtar

F. 100d.

uait siu adæ <sup>2</sup> .i. cenfochraic <sup>3</sup> .i. cen chinta <sup>3b</sup> adæ  
 iamod .i. imba dogres bieid frithorcun dúnni <sup>5</sup> .i. cisi di-  
 idenach dumbraesiu adæ. <sup>6</sup> .i. huast innúnn

lictæ legis tuæ<sup>7</sup> hac poena luimus<sup>8</sup>  
 rectius in eos tua ira deseu[e]at poe  
 nīs apud quos nominis quoque tui nul  
 la commemoratio est || is talis fecere  
 ET in regna usque desolauerunt.. qui ut tu  
 int laborauerunt bona cultūs tui  
 cum terrarum bonīs pariter adsu  
 mendo<sup>9</sup> || ac si diceret sufficiat poe  
 Ne memineris usque antiquarum..  
 na praesentium: cæterum praeteritarum  
 ultionem ferre<sup>10</sup> quis poterit || nibus  
 Cito anticipent nōs misericordiae tuae.. illis om  
 quibus te offendimus in obliuion  
 em deductis auxilium nobis festinus  
 impertiri benignus<sup>11</sup> praeueni<sup>12</sup> quia si paulu  
 lum adiutorium tuum deferas ne  
 cesse est nōs omnes perire || adiua qui  
 Quia pauperes usque noster.. ac si diceret tū<sup>13</sup>  
 fuisti auctor salutis || et si nul  
 Propter honorem usque libera nōs..  
 la nostrorum intercedat meritorum  
 contemplatio tamen uel ob hoc nōs libera ut stu  
 pore<sup>14</sup> ac magnitudine operis tui apud  
 cunctas nationes honor tui nomi  
 nis augeatur || dulgentia nostra pec  
 ET propitius usque tuum.. maiore in  
 cata disimulato<sup>1</sup> ut omnium te<sup>2</sup> ad  
 mirantium sermo concelebret || ligat<sup>3</sup>  
 Né forte usque eorum.. uariæ al  
 quam ob rem<sup>4</sup> uindicari mereatur  
 primum quod<sup>5</sup> ab inimicis gentibus sit per  
 uersa<sup>6</sup> possessio<sup>7</sup> deinde quod uiluerit<sup>8</sup> tem

F. 101<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. adæ <sup>8</sup> .i. mafuroillisseمني .i. digail <sup>9</sup> lasse forru-  
 chénsat <sup>10</sup> folló <sup>11</sup> istú <sup>12</sup> remfolaing <sup>13</sup> ádæ <sup>14</sup> huamuth  
 .i. triarsoiradni ón

F. 101a.

<sup>1</sup> .i. concelasiu on <sup>2</sup> adæ <sup>3</sup> .i. sechis asindet ón ciné fo-  
 chainn arndid n uisse dodia digal duthabairt foranaimtea trachénn-  
<sup>4</sup> ciaeneo <sup>5</sup> is accuis .t. [dunadbat] nach fil quod fil st sí.  
<sup>6</sup> .i. olrusoad <sup>7</sup> .i. inpopul <sup>8</sup> rondoir::mmamaigestar

pli reuentia<sup>9</sup> pullutionis iniuria quod  
multam cedem snorum uiderint quod  
mala hostilia finitimorum obpropri  
briis creuerint<sup>10</sup> quod iustius ignoran  
tes penitus deum puniri miriantur  
quod ad multam gloriam eius spectet suo  
rum defensio quod haec nisi subuenerit  
multa inrisione hostis insultet

INnotescat usque nostris.. seueritas ulti  
onis<sup>11-12</sup> quam seruorum tuorum mors de  
poscit ita grandis sit ut ad terror  
em nationum proficiat ita adceleretur  
ut nostris quoque<sup>13</sup> oculis possit uideri..

Uindica sanguinem seruorum usque  
conpeditorum.. intenta et potenti aure  
gemitus nostros accipito in quos ua  
ria discriminum genera compullerunt..

Secundum magnitudinem usque morte puni  
torum.. tam<sup>14</sup> gloriosa claraque sit

nostra redemptio quam<sup>15</sup> est magna<sup>16</sup> potentia  
tua

|| indinisa<sup>17</sup> profeta ponit atque

Redde usque eorum.. sinum sepe pro ré  
coniuncta<sup>1</sup> ordo est mala quae inprecor ini  
micis æterno sinu illis et obprobrio cho  
herescant

|| ergo omnibus quod exprobraue

INproperium ipsorum usque domine.. pro his  
runt tibi<sup>18</sup> inimici nostri tuæ inbici

litati nostras clades et miserias in  
putando<sup>2</sup> obprobriis quibus nós molliet  
antur aspergere meritisimis obruantur..

Nos autem populus tuus usque tuæ.. post uindic  
tæ inpetitionem et repulsa in fi  
nitimos obprobria nós qui in morem  
pecodis tua prouidentia gubernamur  
gratiarum tibi actiones iugiter offe

F. 101<sup>b</sup>.

---

i. indermitiu feid<sup>10</sup> forrubartatar<sup>11</sup> forsnanaimtea  
dæ<sup>12</sup> cid<sup>14</sup> ær<sup>15</sup> fiu<sup>16</sup> adæ<sup>17</sup> .i. nepheta-  
hae

F. 101<sup>b</sup>.

olenamaindit semper<sup>18</sup> adæ<sup>2</sup> lasse adruirmisset



remus.. *Confitibor usque tuam* || mota  
 [lxxuiii] **IN** finenem psalmus pro his qui com  
 buntur testimonium assab.. pro assirio

narratio siue praedicatio est earum  
 rerum quae machabeorum tempore con  
 tigerunt nam et praesens psalmus ex  
 persona canitur eorum quos constat  
 illis interfuisse temporibus qui nunc<sup>3</sup> tam  
 propria mala deflent quam<sup>4</sup> dei beneficia  
 praeterita recordantur et postulant  
 ut dignetur eos pari ope etiam nunc  
 et prouidentia confouere.. || officium

**QUI** regis israhel intende.. qui  
 effectumque pastoris sem  
 per gregis custodiæ nos

træ salutique praeuisti etiam nunc  
 gregem tuum laborantem conuersis  
 oculis intueri<sup>5</sup>.. Qui deducis uelut [oues]  
 ioseph pro<sup>1</sup> deduxisti per herimum sal  
 uatos ex ægypto: ad opus [simile] etiam nunc pa  
 ri studio curaue<sup>2</sup> praecingere<sup>3</sup>.. eadem  
 repetiuit<sup>4</sup> quae dixerat: per tribus<sup>5</sup> io  
 seph totum populum uolens in  
 tellegi || potentiae diuinæ chiru  
<sup>6-7</sup> Qui sedes [usque] mannesse.. ad iudicium

F. 101<sup>o</sup>.

<sup>3</sup> .i. tunc. [is:::daimś] hirobatar inmachabdi <sup>4</sup> fiu

<sup>5</sup> .i. bid menmain

F. 101<sup>o</sup>.

<sup>1</sup> taræsi <sup>2</sup> innafortachtae <sup>3</sup> .i. fotchridigthersu adæ

<sup>4</sup> .i. isinunn oin lesom an .israheal asrubart 7 an oues ioseph air  
 is du israheldaib hulib teit cechtarde <sup>5</sup> .i. triub effraim 7 man  
 nesse <sup>6-7</sup> ISSI cial[l] gaibes in testiminso corici aliter .i. is dosai  
 disiu forhirubinaib condárbais frecn darcus dufortachtae dunaib  
 trebaibso diasoirad .i. triub effraim rl. 7 is foforngurtaid t' fosin  
 dutiagar [á]manifestare fil isindsalm ISSI im inso inchia[ll]  
 hua aliter sís .i. is dosaidisiu adæ for hirubinaib dothoisigecht 7 cho  
 imdinecht donaib trebaibso 7 is foinfinit dutiagar fudulso am mani  
 festare fil isindsalm 7 is assu im atabairt astorier as forgartaid am  
 manifestare huare ataforgartaidi dōber .i. comprobato 7 praecede

bin semper subiecta dicuntur.. tú inquit  
 cui<sup>8</sup> magna quaeque famulantur in cuius  
 obsequium uirtutum inuisibilia  
 dignitas inclinatur praesentiam tuam  
 adiutorii effectum uelut testimonio compro-  
 bato.. Aliter totius gentis populos  
 paucis nominibus inclusit.. os  
 tende inquit nobis praesentiam tuam  
 et more ducis strenui ac uindi-  
 cis agmina nostra praecedere || nos  
 EXcitá usque nós.. quae quieuit actenus  
 tris<sup>9</sup> sopita meritis commoue<sup>10</sup>  
 in opus<sup>11</sup> potentiam tuam atque adu-  
 entum tuum conlatione nobis sa-  
 lutis ostende || istum<sup>12</sup> rerum prosperi  
 Deus uirtutum usque nos.. faciem tr-  
 itate commotá || atrice<sup>13-14</sup> potentia  
 ET ostende usque erimus.. pro auxili-  
 inpertire aliqua tuæ documenta  
 praestantiæ quae<sup>15</sup> cum apparuerit  
 statim nós quidem salus hos  
 tes uero nostros sequetur  
 interitus || mur<sup>16</sup> á uirtutum  
 Domine deus usque tui.. quod ergo non uindica  
 deo offensæ<sup>1</sup> non inbicilitatis est || tis in F. 101<sup>d</sup>.  
 Cibabis nós usque lacrimarum: tan-  
 quit implicuisti nos miseris ut nec  
 uescendi<sup>2</sup> tempo[re] possimus a lacrimis  
 temperare || la<sup>3</sup> quae in so[lacium] sitis adhibe  
 Et potum usque in mensura.. pocu-  
 mus quaeque<sup>4</sup> exauriri<sup>5</sup> a bibentibus moris  
 est uersa uice impleuimus multis fle-  
 tibus riuisque lacrimarum ita ut nullo  
 tempore a continuis angoribus re-

---

<sup>8</sup> is daitsiu adæ      <sup>9</sup> .i. tri arndrochgnímu ní      <sup>10</sup> adæ  
<sup>11</sup> .i. corroib ingnín      <sup>12</sup> .i. snisní ón      <sup>13</sup> .i. afaciem asbersom  
<sup>14</sup> diarnditinni      <sup>15</sup> indísín      <sup>16</sup> ol nach diagarní

F. 101d.

<sup>1</sup> inna frithoircne      <sup>2</sup> erbertae biuth      <sup>3</sup> inna eirithcha  
<sup>4</sup> .i. sechit há lestrai aili      <sup>5</sup> .i. nebtar l' dundal:ter

laxemur || ce rebelli in nos ani  
 Possuisti usque nostris.. soluta pa  
 mo ac mente consurgunt miseris  
 que nostris insultant<sup>6</sup> quasi superiores<sup>7</sup>  
 ac liberi || tur exempla praeteritae clemen  
 Domine usque transtulisti.. aduocan  
 tia ut praesens affectio<sup>8</sup> suscitetur nos  
 inquit sumus illi<sup>9</sup> quos in morem ui  
 niae uulsos de terra aegypti trans  
 tulisti || interfectis locorum ha  
 Iecisti gentes usque eam.. iectis atque  
 bitatoribus<sup>10</sup> nos terram eorum p  
 ossedere fecisti<sup>11</sup> || scilicet quam ui  
 Uiam ficisti in spectu eius.. plebis  
 niae comparauit || sionis multipli  
 Dux itineris usque terram.. repromi  
 cari nos numeroso sobole uelut  
 plantaria generosa<sup>12</sup> fecisti || que  
 Operuit usque eius.. habitatio nostra  
 possessio non solum plana campo  
 rum sed etiam montium uertices  
 occupauit || lato germine ado  
 ET abrusta [sic] usque ad mare.. ita uelut  
 leuimus<sup>1</sup> et in altum ascendimus  
 ut excelsa quaeque<sup>2</sup> in quibus cedri nascuntur  
 pro portionis nostrae exiguitate<sup>3</sup>  
 caperemus haec uinia<sup>4</sup> fecunditate tua  
 occupauit<sup>5</sup> non solum [usque ad] summitates m  
 ontium sed usque ad maris<sup>6</sup> uicina per  
 uenit multi namque filiorum israhel  
 loca mari proxima possederunt || pos  
 ET usque ad flumen propagines eius.. iordanen  
 sesum<sup>7</sup> et eufraten finitimum<sup>8</sup>..

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> .i. ueri ón airnitabartar digla forsudib      <sup>7</sup> .i. cumachtgu ón  
<sup>8</sup> .i. fortachtan dáe diarndite      <sup>9</sup> indísín .i. ammicland ní doibsom  
<sup>10</sup> inchannandai      <sup>11</sup> adáe      <sup>12</sup> am bid huánchlaind socheneuil

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forrubartmar      <sup>2</sup> sechitháe      <sup>3</sup> artercai orbai dún  
<sup>4</sup> macc n israheal      <sup>5</sup> .i. huile tír tairngeri      <sup>6</sup> .i. terriéin  
<sup>7</sup> .i. etir israheldu atá són      <sup>8</sup> .i. rasaig acríc<sup>h</sup> cuccai

Ut quid destruxisti maceriam eius.. seruauit compa  
 rationis tenorem ut solutis quibus clu  
 diebantur<sup>9</sup> praesidiis expositam<sup>10-11</sup> diripi  
 entibus uiniam diceret || lutam mace  
 Uindimiant<sup>12</sup> usque de silua.. omnia augenter post so  
 riam<sup>13</sup> praetereuntes infestos extermina  
 torem<sup>14-15</sup> aprum<sup>16</sup> singularem<sup>17</sup> ferum<sup>18</sup>  
 in discriptione subiecit || ns gre  
 ET singularis usque eam.. confidens et pote  
 gis<sup>19</sup> solacia non requirit (aper) hoc uoluit os  
 tendere quod talem antiochum pas  
 si fuerint qualem singularem<sup>20</sup>  
 aprum uiniarum uastitas<sup>21</sup> experitur<sup>22</sup>  
 Deus uirtutum conuertere.. nunc quippe fue  
 rat auersus ut ista quae deplo  
 rat<sup>23</sup> contingerent<sup>24</sup> || et proprie et totum  
 Respice usque istam.. scite nimis  
 ex usu hominum inspectionem  
 calamitatum poscit quando eas [sub] uer  
 bis nequeat<sup>1</sup> explicare ut aspec  
 tae miseriae facilius moueant  
 misserantis affectum<sup>2</sup> || tum ei com  
 Derege usque tua.. artificiose cul  
 mendat plantationis<sup>3</sup> proprie  
 statum pristinum<sup>4</sup> reformat to  
 tius absolutione culpae || tatum  
 ET filium usque tibi.. populum<sup>5</sup> adop

F. 102<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> .i. indnamait nacumgaitis ní dúnna <sup>10-11</sup> .i. erlam doib  
 a erchellad 7 afordiuclaimmairm duchách <sup>12</sup> cofinbuanaigit  
<sup>13</sup> infochrui .i. ánimbe bís immunfini ón <sup>14</sup> infoircnithid in-  
 nafine. <sup>15</sup> .i. itius anuas 7 dus:laid anís airnifoircnea infini  
 hithe neich di anuas aĩm dungi intais sechmaill asmbeir som .i.  
 airis cuit adail adnellat sidi infini duthabairt neich doib diathorud  
<sup>16</sup> intorc nallaid <sup>17</sup> .i. óindae .i. bis a oinur <sup>18</sup> innallaid  
<sup>19</sup> .i. dobuith immalle fris <sup>20</sup> .i. airis heside nadfacaib ní di  
 etir <sup>21</sup> indfairsinge l' ánindred <sup>22</sup> dusceulai .i. etir n'gin.  
<sup>23</sup> .i. coineas <sup>24</sup> .i. cochuntecmaistis

F. 102<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isandbeirsom respice <sup>2</sup> inseirc <sup>3</sup> innacclainde  
<sup>4</sup> .i. arindneta adi <sup>5</sup> .i. ishœ immacc asbeir som inpopul

quam uiniam<sup>6</sup> supradixisset aperuit..  
 populum scilicet eundemque filium  
 diuinis miraculis sepe firmatum  
 INCensa igni usque manu.. quae hos  
 tili arete<sup>7</sup> non solum conruit sed etiam  
 igni est emisa<sup>8</sup> flammisque consumpta  
 haec autem utraque<sup>9</sup> ciuita[ti] sub rege antiocho  
 peruenerunt || uis nōs ita granibus ma  
 Ab increpatione usque peribunt.. quam  
 līs adficerint tamen subficere [illīs] ad  
 perditionem uel hoc solum potest si eos  
 tantum uultu<sup>10</sup> indignantis<sup>11</sup> aspicias<sup>12</sup>..  
 Fiat usque tuæ.. pro<sup>13</sup> contingat adiuto  
 rium operis tui.. manum siquidem pro  
 opere dexteram pro auxilio ponit..  
 hoc ait operatio adiutori tui<sup>14</sup> id est aux  
 ilium tuum adsit etiam nunc no  
 bis qui tui sumus quos<sup>15</sup> magn  
 os uideri semper tuo fauore  
 fecisti... || quos tuos<sup>16</sup> esse uoluisti ac  
 ET super filium usque tibi.. id est nos  
 fortes propriis<sup>17</sup> miraculis sepe  
 fecisti... Er non discedimus a te.. me  
 moriam beneficiorum<sup>1</sup> tuorum  
 numquam ingrato<sup>2</sup> animo deseremus  
 Uiuificabis usque inuocabimus.. tamquam ex  
 mortuis<sup>3</sup> || ne<sup>4</sup> status praesentis ex  
 Domine deus usque erimus.. pro comotatio  
 orat sepe et titulo carminis  
 quoque fine respondet<sup>5</sup> || mus assab  
 [LXXX] **IN** finem pro torcularibus psal  
 quinta sabbati.. reditum  
 populi de babilone praedicens

F. 102<sup>c</sup>.

<sup>6</sup> cia .i. maicc israhel      <sup>7</sup> .i. huandlud bls occosrad mur  
<sup>8</sup> esfoitiu      <sup>9</sup> .i. acosrad 7 aloscud      <sup>10</sup> .i. dianda dercaithersu  
 atbelat sō      <sup>11</sup> londaigedar      <sup>12</sup> adæ      <sup>13</sup> taræsi      <sup>14</sup> adæ  
<sup>15</sup> .i. issnisni      <sup>16</sup> .i. arbemmis muntarni dait      <sup>17</sup> .i. adæ

F. 120<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> adæ      <sup>2</sup> dimdach      <sup>3</sup> .i. dundiusgada ón      <sup>4</sup> .i. adóinmichi  
 hisoinmichi      <sup>5</sup> .i. cuingid techta adoinmigi hisoimigi .ised fil  
 inderiud intsailm so ised ón dā araberta isintitul quando dicit

beatus dauid in hoc psalmo omnes  
ad gratiarum actiones prouocat..  
torcularia<sup>6</sup> hoc titulo praenotauit  
uel quibus ipsi afflicti<sup>7</sup> sunt uel hostes eo  
rum attriti per deum. || ro.. lætis a

**EX**ULTate deo usque nost  
nimis agite bene

ficiorum memores || gaudio

Iubilate deo iacob.. cum magno  
debitas ei laudes exsoluite.. in  
bilatio uero proprie dicitur cum cessis hos  
tibus lætis in unum a milite<sup>8</sup> post  
uictoriam uocibus personatur || men

Sumite usque timpanum.. car

hoc meo labore conpositum di  
uersis musicorum organis perso  
nate || nite initio mensis tubæ<sup>9</sup>..

Psalterium usque chithara.. ca

tubis quoque<sup>10</sup> quibus initia mensium  
et omnia festa celebratis in hac  
gratiarum actione utemini

IN insigni die usque iacob.. huius namq[ue] de  
uotionis obsequium<sup>1</sup> ut sollemniter  
continueque exhiberetur deo non leuiter impera  
tum est.. cum educerentur patres ex ægip  
to in memoriam liberationis suæ  
illis sub quadam contestatione<sup>2</sup> in  
presa est || tionis suæ memores essent

Testimonium usque illud.. ut redem

adtestatione<sup>3</sup> constrinxit dubi

os<sup>4</sup> sepius inculcando<sup>5</sup> quod<sup>6</sup> praes[te]tit a

F. 102<sup>d</sup>.

pro his qui commotabuntur..<sup>6</sup> *intan asinbeir* pro torcularibus

<sup>7</sup> .i. *inaimser estoisc fine ructhasom indoiri l' isand duratad*  
*ligal foranaimtea* <sup>8</sup> .i. *huandarbur* <sup>9</sup> .i. *air nocainte tobchetal*  
*'eusom hitosuch· cech mīs* <sup>10</sup> *cid*

F. 102<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. *arammoltis dia cutúthrachtach ón* <sup>2</sup> .i. *fulailiuaspenud*

<sup>3</sup> .i. *huaaspenad* .i. *hua asseilbiud 7 gudisón asrubart dia friu*  
*om aracelebartis asollumnu 7 arindmoldais* <sup>4</sup> .i. *Indí dimac-*  
*aiib israhel lasinrubuchumtabart indabiad torbae fanaic domol dá·*

<sup>5</sup> .i. *lasse corunes dia* <sup>6</sup> *ol*

parte totum ioseph pro totius israhel  
 populo possuit || eis haec praecepta [data] sunt quando  
 Cum exiret usque audiuit.. tunc inquit  
 diuinæ uocis auditores quæ numquam  
 ante<sup>7</sup> eis insonauerat facti sunt ut dig  
 nitate conloqui quod<sup>8</sup> præcipiebatur memo  
 riæ eorum tenacius inhereret  
 Diuertit usque eius.. honera<sup>9</sup> appellata  
 sunt [ea] quæ in figendis<sup>10</sup> lateribus<sup>11</sup> conuehebant<sup>12</sup>  
 liberavit ergo eos a labore grauium  
 operum uel ægyptia seruitute || learum  
 Manus eius usque seruiert.. in collectione pa  
 ac luti subiectione non solum dorsa  
 terebantur portantium sed et manus iu  
 gi opere<sup>13</sup> fatiscebant<sup>14</sup> || mandatum<sup>15</sup>  
 IN tribulatione usque [té..] eductis ex ægipto quid  
 sit replicat<sup>16</sup> et ex persona dei for  
 matur oratio qua enumerantur  
 præstita et beneficiorum commen  
 datur memoria in eum sensum<sup>17</sup>  
 quo apud sinam usum esse redempto  
 rem moyses refert<sup>1</sup> Aliter cum et tri  
 bulatio seruitutis urgeret clamo  
 ri tuo aurem meam festinus ad  
 moni<sup>2</sup> || ægyptios in terra persequen  
 Exaudiui té usque tempes[ta]tis.. cum inter  
 tes [et] mare robrum conclusus formi  
 dares exitium in nubibus quarum  
 compresu tempestas gignitur tectus ergo nu  
 be et absconditus loquebar<sup>3-4</sup> tecum  
 et pugnabam pro te || gratum et ex  
 Probani té usque contradictionis.. probani in

F. 103<sup>a</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. nīculatar guth dæ resin    <sup>8</sup> aní    <sup>9</sup> .i. díael 7 chrieid rl.  
<sup>10</sup> .i. betis chumtachtai    <sup>11-12</sup> isnaib leteraib .i. duchumtuch  
 latir    <sup>13</sup> intsaithir dūgnitis    <sup>14</sup> .i. nodedais .i. noscithaigtis on  
<sup>15</sup> .i. cid imruthrenaiged .i. cid forruchonrad ón    <sup>16</sup> asindet  
<sup>17</sup> Aṁ rusoirtha som hisleib sina trit:sgair innanmae dæ 7 arim  
 adegmaine no aṁ roirtha inegipt. sic ro[so]irtha inmachabdi hua  
 dia. dinaib imnedaib hirobatar...

F. 103<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> huanaisndet    <sup>2</sup> .i. oldia    <sup>3</sup> .i. oldia    <sup>4</sup> .i. arrumsa dite siu

puleui<sup>5</sup> tamen medicatus aquis<sup>6</sup>.. aquam  
 contradictionis dicit aquam mirræ cu  
 ius amaritudine offensi male dix  
 erunt moysi in iniuriam dei semper [diabsalma]  
 Audi usque tibi.. pro his omnibus nihil repos  
 co præter notitiam mei detestationem<sup>7</sup>  
 que idulorum || notitiam recipies de  
 Israhel si me usque alienos.. si meam  
 testare<sup>7b</sup> idula.. hoc enim documentum est  
 agnitionis meæ si dedigneris<sup>8</sup> cap  
 ut tuum dis alienis ac recentibus  
 inclinare quibus formam et ætatem  
 artes et manus hominum contulerunt  
 Ego enim usque ægypti.. rerum testimo  
 nio te oportet illum vere deum c  
 redere quia te servitutis iniuria uin  
 dicauit || tione mei præ<sup>9</sup> cæteris benefici  
 Delata usque illud.. non solum te agni  
 is sed etiam futurorum promissione<sup>10</sup>  
 conuenit obligari tantis enim bonis  
 ois tuum impleam quantum po  
 test capacitas eius expleri id est usum  
 tibi omnium rerum si tamen ipse tuis me  
 ritis non resistas ad omnem copiam  
 ministrabo || ra esse promissa..  
 ET non audiuit usque meam.. non credidit ue  
 Er israhel usque mihi.. non grandem curam ad  
 hibuit ut perfecte ad meam notitiam per  
 uiniret || quoque deserui<sup>2</sup> hanc iniquitatis pro  
 ET dimisi usque eorum.. negligentes me ipse<sup>4</sup>  
 peccatis poenam intuli ut uolentes pra  
 ue uiuere dissererem<sup>3</sup> neque ullam in re  
 liquum curam emendationis adhiberem..  
 Si populus usque ambulasset.. si uel paruisset  
 præceptis uel credisset promissis inlabora  
 ta<sup>4</sup> fuisset aduersus omnes hostes mea

F. 103<sup>b</sup>.

7 .i. rutglanus 6 .i. arrufreptanaigthiisiur .i. intandu-  
 uisce n duit on 7 cenmitha innadeitshed 7b .i. aditchidesiu  
 maní inraiccaigther sôn 9 .i. recech degmain .i. ised as  
 daitsiu metarcnae. 10 .i. cretem dait linfider dognim ho-  
 nspiur noib

F. 103b.

me 2 oldia 3 coduærsinnse 4 .i. neph saithrach .i.



pro plebe difensio quod ergo disertis sunt meritis  
suis non meīs debebunt inputare<sup>6</sup> iudiciis  
tenor iste docendi<sup>6</sup> consequentiissime ad cau-  
sam<sup>7</sup> psalmi et ad praesentes<sup>8</sup> auditores ref-  
ferri potest [cui] rei<sup>9</sup> magna arte praeparatus est.

Ad nihilum humiliassem usque tempus eo-  
rum in aeternum<sup>10</sup>; nihil inquam<sup>11</sup> hostibus uest-  
ris proderit simulatio<sup>12-13</sup> qui stupore  
felicitatis uestrae non fidei puritate ad  
consortium uestri cultus accedunt ma-  
net illos<sup>14</sup> poena debita quam non breui sed lon-  
guo tempore sustinebunt || *tos scili*

ET cibabis eos usque frumenti.. redemp-

cet et reductos laetissima frugum  
ubertate satiabit.. Et de petra usque eos..

[LXXXI] **P**salmus ipsi asab.. culpantur hoc ear-  
mine qui declinant in malitiam inter iur-  
gantes<sup>15</sup> quoque equi iudices esse non studeant<sup>16</sup>..

**D**eus<sup>17</sup> stetit in sinagoga deorum.. cum deus  
iudex iudicum induitur terrentur [corrupta] iu-  
dicia<sup>17</sup>.. deos autem inter ipsas inerepa-

tiones iudices appellat [ut] dum eos e-  
leuat nominis dignitate in maiore

de reatibus pondere sudoreque suffundat

IN medio autem deus discernit.. in medio congre-  
tionum<sup>18</sup> adstans iudicat || *dei ad pra*

Quousque indicatis iniquitatem.. allocutio<sup>19</sup>

*níbad scith ón etir ocfarnditin* <sup>5</sup> *adrimet .i. nímesse immidfolng*  
*doibsom acht itan drochairiltin* <sup>6</sup> *.i. aforcital int sailm so*

<sup>7</sup> *.i. immeairc duneuch dirogbad insalm* <sup>8</sup> *.i. dūm popul rob*  
*isindoiri* <sup>9</sup> *.i. dundimniud robói forsin popul són isindoiri*

<sup>10</sup> *in seculo fil issindsalm.* <sup>11</sup> *indiad l' deurb* <sup>12</sup> *inimi*  
*domini mentiti sunt ei. is foir trach inso* <sup>13</sup> *insechtugud*  
*tabairt almsanson 7 denum maith am dundgniidsi huare ad ciat*  
*donindnagar cech maith duibsi .deg innanisin* <sup>14</sup> *et erit tel*

*pus rl. isfoir trach inso.* <sup>15</sup> *.i. etir innahi nodebtaigtis*

<sup>16</sup> *.i. ní berat firbrithemnachta etir innáis dutiagat innareir*

<sup>17</sup> *.i. innam brithem cloin* <sup>18</sup> *.i. iudicum* <sup>19</sup> *indacaldam*

nos indices usque[quo] iniquis sententis iudi  
 cii<sup>1</sup> corrumpitis dignitatem<sup>2</sup> || catores  
 ET facies eorum sumitis.. pro potentibus<sup>3</sup> pec  
 possuit a merito<sup>4</sup> eis nomen imponens

= diabsalma

Indicate usque iustificate.. quia sola  
 plerumque uilitate status sui reus est quia  
 indifensus<sup>5</sup> et oportunus<sup>6</sup> iniuriæ in cuius  
 difensionem<sup>7</sup> cognitorum æquitas<sup>8</sup> atque in  
 tigris est prouisa quam si auferas nulla ad  
 flictis spes consulatio nulla remanebit  
 Erripite usque intellexerunt.. has dei uoces cla  
 rissimas quibus per totam legem deus de iudicii  
 æquitate commonuit. a corde suo atque  
 auribus excluserunt || luce ignaros officii<sup>9</sup>  
 IN tenebris ambulant.. depulsa praeceptorum  
 tenebrarum densus horror includit  
 Mouebuntur usque terræ.. ut terrarum  
 tremor pro tantis<sup>10</sup> ac talibus dei contestetur of  
 fensam<sup>11</sup> || tæ ultionis<sup>12</sup> quando dignitatem  
 Ego dixi usque omnes.. reddit causas tan  
 nominis degenerare<sup>13</sup> iniquitate perdiderunt  
 uitiiis mortalium seruiendo || ponde  
 Uós autem usque moriemini.. quia nolulistis res  
 re moribus conlatæ dignitatis et indigna<sup>14</sup>  
 mea adobditiōe fecistis<sup>15</sup> conueniens na  
 turæ<sup>16</sup> uestræ uós finis accipiat || uestro  
 ET sicut usque cadetis.. propter morum  
 rum deformitatem amiso filiorum  
 nomine nulla uos a principibus gentium di

F. 103c.

- <sup>1</sup> .i. innagubrithemnachtæ.    <sup>2</sup> .i. firbrithemnachtæ dæc ón  
<sup>3</sup> airnibí nach cumachtach cenpeccad    <sup>4</sup> .i. huan peccad  
<sup>5</sup> .i. nephdite    <sup>6</sup> .i. erlam    <sup>7</sup> .i. arnaib cumachtgaib ón  
<sup>8</sup> .i. in mes firíansón    <sup>9</sup> .i. dei .i. sechis in messa firíen  
<sup>10</sup> .i. malis .i. innagubrithemnachtæ    <sup>11</sup> infrithorcuin  
<sup>12</sup> .i. sechis indigailsón. dobeir dia forru som. tarcenn apectha.  
<sup>13</sup> docheneuil    <sup>14</sup> .i. innagubrithemnachta ón    <sup>15</sup> .i. iarsindí  
doibroigasa immess fira dobrith forcach rasoi[sit]si ón ingoi 7 anfir  
<sup>16</sup> .i. bás on 7 lobad 7 legad    <sup>17</sup> .i. ruclóin

uersitas separauit exsuti mea difensi  
 one facile incursus hostium conruetis  
 EXsurge usque tuam.. quoniam inter homines  
 corrupta sunt iudicia ostende sal  
 tim examinis tui æquitatem periniquum  
 enim est <sup>17</sup> et a diuitibus pauperes obpremi [et] a iudicibus  
 non defendi.. unde tú qui es omnium gentium  
 ac totius orbis communis dominus singu  
 las quas terræ partes admota  
 æquitatis <sup>1</sup> libra deiudica.. Quoniam [tú heriditabis] usque  
 gentibus || mortem mathathiæ pat

P. 103<sup>d</sup>.

**CA**nticum psalmi ipsi assab.. post  
 ris iudas machabeus princeps  
 pro patria bellum <sup>2</sup> suscipiens antio  
 chi partes <sup>3</sup> confudit <sup>4</sup> bello <sup>5</sup> fugauit  
 que eum a quo fuerat disrupta ci  
 uitas.. adgressus deinde instau[ra]  
 re urbem templumque cui (-i. iudæ) filiei  
 tati inuidentes finitime gentes  
 armis decreuerunt <sup>6</sup> impedire  
 relegiossam <sup>7</sup> molitionenem <sup>8</sup> cum to  
 tius gentis <sup>9</sup> interitu. quod <sup>10</sup> machabeorum  
 detexit <sup>11</sup> historia <sup>12</sup>.. hunc ergo gentium con  
 sensum <sup>13</sup> atque impetum carmine isto  
 profeta prædicit eorum persone aptans  
 orationem quorum præuidebat erum  
 nas || ut hac conspiratione <sup>14</sup>

**D<sup>eu</sup>S** quis similis usque conpiscaris [deus:]  
 gentium ante acti <sup>15</sup> triumphi  
 gloriam taceri [-i. neque] sinas <sup>16</sup> || tes scilicet  
 Quoniam usque sonuerunt.. insultan

F. 103d.

<sup>1</sup> indfirmessa    <sup>2</sup> cocad    <sup>3</sup> .i. achenelasón    <sup>4</sup> .i. in mortem  
 .i. duescmat    <sup>5</sup> .i. huachogud    <sup>6</sup> forrubartat    <sup>7</sup> .i. dorigni  
 iudas    <sup>8</sup> intochrechad    <sup>9</sup> .i. onacconbeth ní duisraheldaib etir  
<sup>10</sup> .i. ol.    <sup>11</sup> .i. rofoilsigestar    <sup>12</sup> .i. durither hileb macha-  
 biorrum    <sup>13</sup> .i. incomchentbaid dodenum uilc frimaccu israhel  
<sup>14</sup> .i. huachomchétbaid són robói etir innachenela du ulc frit..  
<sup>15</sup> .i. remgnethi .i. per te facti ante    <sup>16</sup> .i. coléce .i. combaded  
 dugnitha .l. ut neque sinas .i. an neque dutabairt ind asindsalm

[et] minantes illis *ergo* tumultuantibus <sup>17</sup>  
 tú quoque <sup>18</sup> insoná <sup>19</sup> inde superius né sile  
 ret rogauit || ante subiecti <sup>20-21</sup>... IN  
 Er qui hoderunt usque caput.. qui fuerunt  
 plebem <sup>22</sup> tuam uersa uice <sup>23</sup> cogitane  
 runt consilium.. omnia inquit iniquitate  
 plena sunt quae aduersus nós facere de  
 creuerunt || uocat iudeos eo quod essent  
 ET cogitauerunt usque tuos.. bene nunc sanctos  
 pro legum obseruatione solliciti.. quod est <sup>24</sup>  
 uero eorum (.i. inimicorum) consilium consequens <sup>25</sup> uersus  
 ostendit || non sanctos intellege uel certe  
<sup>26</sup> Aduersus arcanum tuum.. sancta <sup>27</sup> ergo  
 arcanum quo nós <sup>28</sup> tueris propositum..  
 Dixerunt usque de gente.. congregati in  
 unum ita ut omnes nos interfice  
 rent ut neque nominis nostri memo  
 ria ulla remaneret || consensio pra  
 ET non memoratur usque simul.. grandis  
 cui indicatur adnissus <sup>1</sup> et maius pro  
 inde periculum alitur ut nullus a pessi  
 mo consilio sententiaque discreparet..  
 Aduersum testamentum disposuerunt.. pacta <sup>2</sup> quae inter  
 sé inierunt in tuum <sup>2b</sup> magis quam in nos  
 trum odium firmauerunt || iorum  
 Tabernacula usque ismaelitæ.. pro ma  
 suorum a quibus genus duxerunt uarietate  
 ipsi quoque diuersis uocabulis signaban

F. 104<sup>a</sup>.

<sup>17</sup> .i. debthaigte ón .i. contra nos <sup>18</sup> cid <sup>19</sup> .i. duthabairt  
 diglae forru ón <sup>20</sup> .i. fomaam .i. filiis israhel <sup>21</sup> indechtargein-  
 di <sup>22</sup> .i. debe tintuda anisiu <sup>23</sup> l' uersute .i. intuachall <sup>24</sup> .i.  
 cate dignigedar <sup>25</sup> othosgedar <sup>26</sup> .i. hitintud chirini ata  
 inso 7 trachtuid som foir híc 7 istar hæsi indferso remep'thi atit .i.  
 cogitauerunt aduersu[s] sanctos tuos hitintud sephthein- <sup>27</sup> .i.  
 loca l' praecepta .i. is duforgairib téit anisiu 7 ní du p'sanaib .i.  
 aní asarcanum l' is do is ainm aní asarcanum dundlathar fil ladia  
 ocar n' ditin ni. <sup>28</sup> .i. adæ

F. 104a.

<sup>1</sup> indaimsea <sup>2</sup> innacairde <sup>2b</sup> adæ

tur per hanc ergo enumerationem omnes  
 uoluit indicare || gatarum gentium  
 Moab usque amalech.. iam hinc<sup>3</sup> congre  
 discriptio || culis palistinæ .u. urbium [po]  
 ET alienigenæ usque tirum.. ex antiquis ac  
 puli ascolonis<sup>4</sup> gaze. geth. acchoron  
 azoti. palistina cum habitatoribus ti  
 ri.. || mescendum est<sup>5</sup> et ab numero et atro  
 ETenim assur usque loth.. genus ergo belli perti  
 citate et consensu gentium inde est<sup>6</sup>  
 quod exordio carminis né deferetur auxi  
 lium postulauit.. diabsalma. semper. || bus<sup>7</sup> ges  
 Fac illis usque cison.. hæc omnia sub iudici  
 ta lector inueniet.. scite sane non al  
 terius triumph<sup>8</sup> meminit nisi eius  
 quod [ab] eisdem gentibus iusta<sup>9</sup> ultione pro  
 uenit... Dispererunt usque terræ.. om  
 nes inquit congregatarum gentium prin  
 cipes ac duces bellorum similis illi  
 qua tuos tunc in hostes<sup>4</sup> iudicatum est poe  
 na conuoluat<sup>2</sup> || qua spē arma sus  
 Pone<sup>3</sup> principes earum usque principes eorum..  
 ciperant dicit ut magis moueat uin  
 dicantem || nam superbi et impii au  
 Qui dixerunt usque dei.. non leuem poe  
 sūs merentur quorum fuit consilium  
 ut interfectis nobis ciuitatem caperent  
 et templum tuum in suum iūs pos  
 sionemque conuerterent || consistere nus  
 Deus meus usque rotam.. ut fugatis illis

F. 104<sup>b</sup>.

---

<sup>3</sup> is disin    <sup>4</sup> ithæe inso [anman] nacoic cathrach    <sup>5</sup> ::s aigthi  
<sup>6</sup> .i. dindí as nansae 7 aslinmar achenealsin condaarthroithad  
 dia    <sup>7</sup> .i. illibur iudicum    <sup>8</sup> .i. amrunucad buaid diib inaimsir  
 innambritheman cructhae buaid diib inaimsir innammachabdae..  
<sup>9</sup> deithbir

F. 104b.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> .i. am duratad pian forsnahí robatar in endor aipleat  
 dā síc 7 tabarr pian forsnahí frisorcat dunaibmachabdib  
<sup>3</sup> remuar inso intestimin archiunn    <sup>4</sup> .i. am nad tairissidar

quam liciat instar pulsæ rotæ <sup>4</sup> || fe  
 Sicut stipulam usque uenti.. ut circum  
 runtur omni uento paleæ sic  
 illi ubique iecientur || sorum inprecatur  
 Sicut ignis usque montes.. uenier  
 interitum conparatione <sup>5</sup> siluæ  
 succensæ quæ densorum fomite <sup>6</sup> uir  
 gultorum in proprium excidium nu  
 truit incendia ad montes usque  
 obuia quæque <sup>7</sup> uastando <sup>8</sup> pronechta <sup>9</sup>  
 Ita [per]sequeris usque ignominia.. ita  
 uindicta tua seuiante depereant  
 ita illis nihil uirium relinquatur  
 ut sint inter omnes dispectui atque  
 contemptui || non iudicio sed malo nece  
 ET querunt usque domine.. querunt  
 sitatis impulsu quoniam in omnes me  
 serias deuoluti cogentur quaerere  
<sup>1</sup> quæ causa illis mala quæ patiuntur in  
 tulerit quod factum etiam in regum  
 historia legitur philistinis arcæ <sup>2</sup> cap  
 tiuitate percussis || itaque uindictæ  
 Confundatur usque sæculi.. conturbentur  
 seueritate et periurantes confund  
 antur cum conatus suos effectu uide  
 rint distitutos || tudinem tuam <sup>2b</sup> s  
 ET reuerentur usque dominus.. ut magni  
 altim ultionis granditate cog  
 noscant et altissimi nominis  
 ad confesionem cogantur aduersis re  
 bus <sup>3</sup> nomen hoc proprie et effectibus uen  
 dicatur <sup>4</sup>. Tu solus altissimus in omni terra.

F. 104<sup>c</sup>.

side inneuch conitairissetar som sic <sup>5</sup> .i. am atrait for n diu-  
 clannar ade incháill huantenid. sic ailessom fordiuclaim <sup>7</sup> ap-  
 thain inna innamat huantenid .i. deo rl. <sup>6</sup> huandfoithniu  
<sup>1</sup> sechitathæ <sup>8</sup> lasse inrorthetar <sup>9</sup> cissi

F. 104<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> issi ade accuis .i. nephchuindchid anmae dæ nisi per uim  
<sup>2</sup> .i. arbrith árcaë indoiri <sup>2b</sup> adæ <sup>3</sup> innafochaide  
<sup>4</sup> .i. dia adrad trisna digla dombeir

iudæ ergo dominus || is chore psalmus..

[LXXXIII] **I**N finem pro torcularibus fili  
reditum populi de bala

ne prædicens introducit eos<sup>5</sup>  
quasi reuersos<sup>6</sup> post captiuitatem lo  
ca omnia circumire ac re[cor]da  
ri prisce sollemnitis.. desidera  
torumque post annos multos<sup>7</sup> loco  
rum uix aliquando posse conside  
ratione satiari.. || bernacula usque

**Q**uam amabilia sunt ta  
uirtutum.. pro habitacu  
lis iudeorum moenibus  
que urbis deo dicatæ

Concupiscit usque domini.. expresa est<sup>8</sup>

magnitudo desiderii. cuius is  
ta uis est ut tabescere<sup>1</sup> faciat  
et adtenuari macie donec ob  
tatae rei fruatur aspectu || me

Cór meum usque uiuum.. totum  
sibi<sup>2</sup> soluta captiuitate

gaudia<sup>3</sup> uendicauerunt spe red  
dita quod uissurus essem illum or  
dinem quo sacri ritus celebrabantur  
Erenim passer usque suos.. nos scili  
cet qui<sup>4</sup> instar passeris turto  
risque in alienæ terræ sedibus  
errabamus incerti redditu tan  
dem habitaculis nostris et licentiam  
dilec[ta]tionemque tribuit liberos<sup>5</sup>

educandi<sup>6</sup> reductis [nobis] || concupiui  
Altaria tua domine usque deus meus..

---

<sup>5</sup> .i. asindet som tuidech doib dochum atire <sup>7</sup> innaloc hirobatar  
riã cidresiu dondichsitis asindoiri armbad mou de sôn folostais som  
buith isindoiri.. <sup>6</sup> .i. dochum atire <sup>1</sup> .i. rombatar indoiri on  
<sup>8</sup> .i. asrindes

F. 104d.

<sup>1</sup> .i. dedas <sup>2</sup> doib .i. air ní conrobæ ní formacht failte  
tantum iarmusoirad <sup>3</sup> .i. corupsa lán diib <sup>4</sup> .i. airitgnátha  
sidi indithrub <sup>5</sup> innammaccu <sup>6</sup> .i. nonalmais <sup>7</sup> betis

quoque uidere altaria tua qui rex  
dominusque meus es || qui in domu tua  
Beati usque tua *id est* nihil his beatius  
habitantes in-dicandis<sup>7</sup> tibi<sup>8</sup> lau  
dibus occupantur || tus uir usque ab  
IN saecula usque te diabsalma.. Bea  
s té.. domine notandum *autem* quod non solum  
conlata felicitate sed pro uirtutum  
studio appellat be  
atos || meruit adiunari quia  
Ascensiones in corde eius. *idcirco*  
uirtuti studiuit<sup>9</sup>: ascen[ensiones] dei uo  
cauit motus animae ac profectus<sup>10</sup>  
quibus sepe mens grata et deuota con  
pletur || rimarum est in qua populus F. 105<sup>a</sup>.  
Dispossuit usque lacrimarum.. uallis lac  
ob iduolatriam correptus ab an  
gelo sub iudicibus fleuisse narratur..  
reducti ergo locorum occasione<sup>1</sup> re  
cordantur factorum<sup>2</sup> ueterum ac  
secum<sup>3</sup> expostulant cur<sup>4</sup> in illis p  
actis<sup>5</sup> non manserunt quae apud-patres in  
lacrimarum ualle firmata sunt<sup>6</sup>  
IN locum quem possuisti illis us  
que dabit.. diabsalma.. qui legem possuit  
quamuis inquit praeuaricatione offen  
dirimus multiplicatis tamen bene  
dictionibus<sup>7</sup> sua circa nos bene  
ficia delatabit || nua nos sequitur  
ET ambulant usque in uirtutem.. conti  
prosperitas eius uirtute protectos *id est* rerum

angarthib<sup>8</sup> .i. adae<sup>9</sup> .i. bonae innandegnimae sé [se]

<sup>10</sup> innaforas

F. 105<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. triimcaissin inna loc sôn innimruimdetar riã <sup>2</sup> .i. inacair-  
le ón son durigensat fridia 7 innanimmarmossae durigensat

<sup>3</sup> .i. imradat leu sôn <sup>4</sup> .i. huare nadrofeidligset arnathir indib  
airi rufeidligsemmarni indib 7 arapecthaigi dá fesin <sup>5</sup> isnaib  
machtaib hisin <sup>6</sup> .i. 7 niruscomallas: <sup>7</sup> .i. huanaib cainim-



praesentium felicitatem felicitas  
 maior excipiat <sup>8</sup> || in sión deus uir  
 Uidebitur usque sión.. habitare sé  
 tutibus adprobavit in nostri tuti  
 onem <sup>9</sup> patratis <sup>10</sup> || quomodo subplicatio  
 Domine deus usque meam.. notandum  
 nem praecedat fides confitetur prius  
 dominum uirtutum quem deprecatur diabsalma  
 Auribus usque christi tui. id est regis nos  
 tri qui tunc per unctionem olei  
 accipiebat regiam dignitatem  
 hunc itaque regem placatis et pro  
 pitiiis oculis intueri.. sicut enim dec  
 us est regnantium salus subiecto  
 rum ita infelicitas uilitas  
 que imperantis commissorum <sup>1</sup> mes  
 seria || es ritibus sacris actus ante  
 Quia melior est usque milia.. unus <sup>2</sup> di  
 ferendus est <sup>3</sup> perigrinationis senio <sup>4</sup>: A  
 liter. etiam si contingat nobis breui  
 simi temporis spatio uitam in  
 atriis <sup>5</sup> tuis ducere multo nobis  
 melius est quam pulsos separatosque  
 a te in senium peruenire <sup>6</sup> || habitio  
 Elegi usque magis.. uilitati  
 num terræ meæ postponenda <sup>7</sup> sunt ba  
 byloniorum ambitiosa et culta  
 domicilia dicit hoc propter eos qui aut  
 habitatione diurnae <sup>8</sup> habitatio  
 nis in caldea aut metu similia <sup>9</sup> in iu  
 dea patiendi redire <sup>10</sup> noluerunt

F. 105<sup>b</sup>.

bedaib ilaigthib <sup>8</sup> arfema .i. dufórmastar cechfechtnaige for-  
 raili doib iar ríchtin tire tairngeri <sup>9</sup> isindítin <sup>10</sup> forbathib

F. 105b.

<sup>1</sup> .i. innacomarleicthe .i. innaíoumamaigthe bite fumaám innan  
 drochríg <sup>2</sup> .i. indegbæsgnu <sup>3</sup> .i. isrem derscaigthi <sup>4</sup> .i.  
 huandimeltataid <sup>5</sup> adcé <sup>6</sup> dundórbiamni .i. indaas bemmi in  
 doiri coricci sentaid <sup>7</sup> .i. isferr liumsa buith inneuch asdoiscái-  
 rem hitir israhel oldaas buith inneuch ditechdaisib sainemlaib 7  
 sommaib innabellondae.. <sup>8</sup> .i. robumaith leu buith hicaldea du-  
 grés <sup>9</sup> .i. aĩm fondrodamnatar riam. <sup>10</sup> .i. hitir nisrahel

Quia missericordiam usque deus.. mis  
 sericordiam et ueritatem iunx  
 it ut sententiam <sup>11</sup> bonitatis <sup>12</sup> diui  
 næ inperitiendæ <sup>13</sup> sibi ratam <sup>14</sup> fore  
 nomine ueritatis expremere..  
 Gratiam usque dabit.. gratios  
 sos <sup>15</sup> nōs gloriossosque sua dif  
 fensione faciet dominatores  
 nostros ut non penitiat <sup>16</sup> iugo ser  
 nitutis habuisse mirandos (caros l' liberandos) quod  
 quidem constat persarum reges  
 propria uoluntate fecisse (liberationem nostram) || tia..  
 Dominus non priuabit usque in innocen  
 studio uirtutum <sup>17</sup> iniquitatem dec  
 linantes <sup>18</sup> dignis remunerabitur  
 praemis.. Domine uirtutum usque té..

**IN** finem filiis chore.. in praesenti  
 quoque psalmo reditum populi de  
 babilone praedicat uerum deuerso  
 narrationis ordine <sup>1</sup> nam in su  
 periori carmine regressos <sup>2</sup> iam  
 et singula obtinentes loca <sup>3-4</sup> introdu  
 cit locique diutina <sup>5</sup> disederia et insper  
 atas lætitiæ sugerebat. in hoc autem  
 rogat ex persona populi ut edicta <sup>6</sup>  
 regalia de reuersione captiuorum  
 diuinæ gratiæ accensione firmentur

**BE** nedixisti domine usque tuam.. in  
 ebreo placatus es <sup>7</sup> domine ter  
 ræ tuæ.. in greco autem [ευδο  
 χησας την γην σου] id est bene pla  
 cuit tibi domine terra tua ut sit sen

F. 105<sup>c</sup>.

<sup>11</sup> durairngert dia      <sup>12</sup> .i. sechis eslabrae dæ frinni ón  
<sup>13</sup> bedfodlaidi      <sup>14</sup> .i. bedmesse .i. nocomallaibthe 7 rōbad fi-  
 n insce dæ      <sup>15</sup> budigiú      <sup>16</sup> .i. arleciud op'saib as indfognam  
 robammar      <sup>17</sup> .i. tridegnimu són      <sup>18</sup> .i. durelsat hochloini

F. 105<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. frisinsalm fil riam      <sup>2</sup> inna aithescumluithiu      <sup>3</sup> iar ríchtin  
 e tairngeri ón      <sup>4</sup> hirobatar riam      <sup>5</sup> græscha      <sup>6</sup> inna  
 ngaire      <sup>7</sup> rotaitnigseru

sus bene sedit animo tibi domine ut  
 de terra tua prospera decerneres..  
 Aduertisti captiuitatem iacob.. dum capti  
 uitatis nostræ soluisti<sup>7b</sup>  
 uincola et in solum nos genit  
 alem redire fecisti. || ruerat  
 Remisisti usque [tuæ].. quæ captiuitatem me  
 Operuisti usque eorum. id est nostra.. ex  
 persona populi loquitur tantam subi  
 to fecisti rerum<sup>8</sup> commotionem ut  
 id per quod té offenderimus remit  
 tendo<sup>9</sup> ob oculis tuis aspectuque (tuo) amo  
 ueas.. diabsalma.. || da<sup>10</sup> sunt quæ peccatorum  
 Mitigasti usque tuam.. ignoscen  
 fuerant stimulis inritata<sup>11</sup>..  
 Auertisti usque tuæ.. continuationem  
 iudicialis<sup>1</sup> seueritatis in operi clemen  
 tiæ<sup>2</sup> transtuli [l. -isti]<sup>3</sup> || quam aduersis adde<sup>4</sup> ad  
 Conuerte nós usque noster.. tam a uitis  
 augmentum benignitatis tuæ ut  
 ab errore nós conuertas<sup>5</sup> tu qui sem  
 per salutem nobis es inter-uersa (.i. in tormenta) lar  
 gitus || tricem creminum<sup>6</sup>.. Non in  
 Er auerte iram tuam a nobis.. ul  
 æternum irasceris nobis usque nós..  
 omisa ira quam peccata meruerunt  
 et clementer sententia rebus remota<sup>7</sup>  
 ta ipsis uiuendi nobis spem uel li  
 centiam largieris.. || bis est magna  
 Et plebs tua usque in te domine.. no  
 lætitia cum hæc quæ petimus bona cle  
 menter indulseris || tuæ monus  
 Ostende usque tuam.. ad bonitatis  
 respicit ut et ueniam peccatis quod

F. 103<sup>d</sup>..

---

<sup>7b</sup> adæ <sup>8</sup> innan gnímae són <sup>9</sup> .i. conairleci dilgud arpecthae  
 n dún. <sup>10</sup> it ingnaidi <sup>11</sup> dudiurgat

F. 105<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> brithemandae <sup>2</sup> .i. innafortachtae ón.. <sup>3</sup> adæ <sup>4</sup> .i. tór-  
 maig lacachmaith dubir dúnni arnglanad huadualchib 7 chomroir-  
 cnib <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> .i. duberar tar á'si locht <sup>7</sup> .i. cumscugud.

*est misericordiae testimonium*  
*ad spem salutis inperitias* || totum et  
*Er salutare usque dominus deus.. figurate*<sup>8</sup>  
*quod ex[sc]ultat*<sup>9</sup> *discernentem*<sup>10</sup> *deu:::* et quod  
*audit enuntiat soluendam sci*  
*licet captiuitatem pacemque tribu*  
*endam* || *ribus praeteritis penitentiam*  
*Quoniam locutus usque suos. id est qui erro*  
*et in relicum (tempus) sanotitatis studium*  
*pullicemur nec discessuros nos*  
*á notitia eius cultuque pronuntiamus*  
*Er in eos usque ad ipsum.. ut erra*  
*ta sua penitendo*<sup>11</sup> *corregant*  
*Uerum usque ipsius.. timentibus*  
*deum erit uicina saluatio* || *rios*  
*Ur inhabitat usque nostri.. glo*  
*sa erit honorabilisque terra nos*  
*tra apud externas quoque*<sup>1</sup> *nationes*  
*cum reducti in eam fuerimus*  
*tanta admiratione signo*  
*rum* || *sericordia [dei] certa est uera*  
*Misericordia usque sibi.. mis*  
*que sententia*<sup>2</sup> || *immoderatam*  
*Istitia et pax complexerunt sé..*  
*iniustamque dominationem*  
*nisi iustitia non infringuit ut liber*  
*tas seruis et pax liberis redderetur*  
*Ueritas usque orta est.. tam in caelo*  
*quam in terra iustia apparebit*  
*et ueritas utraque in utroque*<sup>3</sup> || *lo*  
*ET iustitia de caelo prospexit.. hoc ad con*  
*cationem [i.e. ad collationem] beneficii pertinet* || *liquis*<sup>4</sup>  
*Erenim dominus dabit benignitatem: in re*  
*quoque liberalis erit* || *de nobis dei senten*  
*Er terra nostra usque suum.. benignam*

F. 106<sup>a</sup>.

---

*dudiglæ dín sôn* <sup>8</sup> .i. tropice .i. *labrad dodia innamedón* quando  
*dixit audiam qui loquatur rl.* <sup>9</sup> .i. *cidolas ñ gleinn.* <sup>10</sup> .i.  
*artuasulcudni átoiri 7 tinnacul síde dún.* <sup>11</sup> *lase naithirgigte*

F. 106a.

<sup>1</sup> *cid* <sup>2</sup> .i. *commallaid aní duairngir ón* <sup>3</sup> .i. *cechtardae*  
*.i. níme 7 talman .i. firinne daé indib. .i. innim 7 italam* Aliter  
*firinne daé innim 7 doine hitalam* <sup>4</sup> .i. *donaib hí durigat adoiri.*

tiam multa libertas [et] multa fecun-  
 ditas consequentur.. || eius erit apud omnes  
 Iustitia ante eum ambulavit.. manifesta  
 nostra liberatione iustitia..  
 Et ponet usque suos.. nihil absque ius-  
 titia sé operaturum esse monstrabi-  
 t quae uelut praeuia<sup>5</sup> dispensationes de  
 regit suas || canendus psalmus

[LXXXV.] **O**ratio ipsi david.. ab eo scilicet  
 uictoriam quae de assiriis fac-  
 ta est praedicat hoc carmine ex persona  
 ezechiae quem circumdatum  
 multitudine assiriorum int-  
 roducit simpliciter a deo auxi-  
 lium postulare. || ad me et

**I**nclina domine aurem tuam

F. 106b.

exaudi mé.. more suo corporalibus uer-  
 bis postulat ut adtentius<sup>1</sup> audiatur || se  
 Quoniam egenus usque [ego].. exercituum mé ob-  
 ditione<sup>2</sup> consumpto ergo impar uiribus  
 sum té<sup>3</sup> conuenit (me) adiuuare || ductus sum  
 Custodi usque sum.. etenim in eam consortem per-  
 ut nisi per té<sup>4</sup> animam meam nequeam ob-  
 tinere ó<sup>5</sup> studiui notitiae tuae et cultui  
 diuino nihil praetuli<sup>6</sup> ideo ope tua<sup>6b</sup> debeo  
 custodiri || qua ratione sanctus esset so-  
 Saluum fac seruum usque in té.. absoluit  
 lum<sup>7</sup> scilicet in deo confidendo<sup>8</sup> || perseueren-  
 Misserere usque [die..] ad inpetrandi facilitatem  
 tiam supplicandi || tis metu causas  
 Laetifica usque serui tui.. depulso captiuita-  
 nobis ingerat gaudiorum.. || bus spé  
 Quoniam ad té usque leuauí.. diectam merori  
 tuae consolationis<sup>9</sup> erexi || qui nulli (hominum)  
 Quoniam té usque et mittis.. pro misericordia

<sup>5</sup> .i. am asremsétaigthid indfirinne

F. 106b.

<sup>1</sup> indindithmichiu    <sup>2</sup> .i. huandimpudiu    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> .i. adæ

<sup>5</sup> adamrae    <sup>6</sup> .i. nírobæ ní bed duliú liúm    <sup>6b</sup> .i. adæ'

<sup>7</sup> nammá    <sup>8</sup> lasse conidrerp .i. rotorasnaigestar    <sup>9</sup> adæ

acerbus sit asperitate sententiæ qui nul  
 lius lætetur incommodo <sup>10</sup> sitque ad benefa  
 ciendum paratus <sup>11</sup> et copiosus || nita  
 Misericordia usque meam.. ob hunc ergo bo  
 tis tuæ morem in effectum rerum preces me  
 as clementer admitte <sup>11b</sup> || riter largiendo  
 INTende usque meæ.. effectum precum cele  
 IN die tribulationis usque me.. non remiso otiosso <sup>12</sup>  
 que animo supplico || causa té so  
 Non est similis usque tua.. idcirco in tanta  
 lum auxiliatorem requiro qui opem <sup>13</sup>  
 ferre et <sup>14</sup> uelis et possis || biliter bel  
 Omnes gentes usque uenient.. cum mira  
 lum infestissimum <sup>15</sup> terminaueris ita  
 potes <sup>16</sup> signis ac uirtutibus omnes in  
 admirationem tui conuertere ut rerum  
 magnitudine cogantur ad reddendum  
 tibi honorem properare teque dominum  
 summisso capite confiteri || tur frustra F. 106<sup>c</sup>.  
 ET adorabunt usque tuum.. in quo opinaban  
 nos habere fiduciam. || mando dispex  
 Quoniam magnus usque solus.. quem assiri blasfe  
 erant || tando legis tuæ nobis ussum  
 Deduc mé usque tua.. prosperis aduersa <sup>1</sup> mo  
 dilectationemque concilia <sup>2</sup> id est placito <sup>3</sup> et proba  
 to opere et studio minime diuiare <sup>4</sup> || cu  
 Et ambulabo in ueritate tua.. tantis rerum do  
 mentis instructus a uis tuis declina  
 re non potero || tus sed timor ipse quo tibi sub  
 Lætetur usque tuum.. non mihi erit grauis tua <sup>5</sup> serui  
 iecior pariet mihi dilectationem et ingerit  
 ut ad pariendum <sup>6</sup> tibi impiger <sup>7</sup> ac libenter  
 accedam || actiones cum omni mentis  
 Confitebor usque meo.. continuas tibi gratiarum

<sup>10</sup> huandecumliucht    <sup>11</sup> erlam    <sup>11b</sup> adæ    <sup>12</sup> déid  
<sup>13</sup> .i. ducháth    <sup>14</sup> cid    <sup>15</sup> .i. frithtacuirsimem    <sup>16</sup> adæ

F. 106<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. doberae maith taræsi nuilc    <sup>2</sup> adæ    <sup>3</sup> l' a placito 7  
 isfofoxlaid amsodin dutiagtar    <sup>4</sup> nad n dilleمني    <sup>5</sup> adæ  
<sup>6</sup> coerladaig:ar    <sup>7</sup> nephlesc

deuotione persoluam (.i. uendam).. memor iugiter glo  
riæ tuæ<sup>8</sup> ea quæ semper tuam admirationem  
hominibus ingerant personabo quam<sup>9</sup> et  
iam nos missericorditer de medio pericu  
lorum ac mortis erueris narratione  
decurram<sup>10</sup> || tes iustas bellorum causas

Quoniam missericordia usque super mé.. non haben  
Et sinagoga usque meam.. hī qui insidientur ani  
mæ meæ id est qui nōs uolunt interfice  
re non solum sunt numero sed etiam uirtute  
terribiles || ultor tuorum existere..

Et non propossuerunt dominum ante sé.. quod possis

Et tú domine usque missericors es.. non secundum  
illorum<sup>11</sup> dispectum tua adpenditur esti  
matio || rendo<sup>12</sup> supplicia missericor

Patiens usque uerax.. hostium quoque defe  
diæ nobis debitæ non relinquis officium<sup>13</sup>..

Respice usque mei.. et si hostium disimu  
las<sup>14</sup> ultionem propter ingentam<sup>15</sup> boni  
tatem mé tamen tua misseratione sustén

ta<sup>16</sup>... Dá potestatem puero tuo.. po  
testatem pro uirtute possuit dá in

quit mihi uirtutem id est praesta mihi auxi  
lium uirtutis tuæ || ortitudini tuæ

ET saluum fác usque tuæ.. secundum id quod f  
conuenit saluum fac et adserua

ab inruentibus malis.. puerum autem  
tuum et filium ancillæ tuæ unum est

et cum dicit<sup>\*</sup> hominem idem est et fili  
um hominis || erat effectus oper

Fác mecum usque bono.. quoniam duplex  
um dei ut alia hostium poenam

alia suorum<sup>1</sup> continerent salutem

hoc ait proficiat in nostram salutem [l' utilitatem]

F. 106<sup>d</sup>.

<sup>8</sup> adcé    <sup>9</sup> .i. cia fñu    <sup>10</sup> durimiubsa    <sup>11</sup> .i. ní aĩ dundat-  
mecetarsu indamaireasig atá dumes amuchoimdiu..    <sup>12</sup> .i. cenidta-  
bair siu digail forsna naimtea fochetóir dughní trocáiri frinni calleic..

<sup>13</sup> sechis ní gati eronn .ón.    <sup>14</sup> .i. cia [chon]chelaē ón

<sup>15</sup> .i. file indiut adcé    <sup>16</sup> adcé

F. 106d.

\* sudet qui legat    <sup>1</sup> .i. apopul

quicquid uirtutis uel admirationis os  
tenderis || ri nós uiderint quod cum hi  
Et uideant usque mé.. cum adiuna  
risione desperarent <sup>2</sup> [tu <sup>2b</sup>] inquit (consulatus es) qui non frus  
tra a mé cultus es ut hostes blas  
femando iactabant <sup>3</sup> || tís .x. tri

**F**iliis chore psalmus canticí: cap  
bubuq et summersa <sup>4</sup> samaria  
quae fuerat eorum antea <sup>5</sup> metrapo[li]s <sup>6</sup>  
omnem impetum belli in hiruso  
limas assirii conuerterunt successu <sup>7</sup>  
recentis <sup>8</sup> animati uictoriæ ita ut  
urgente obsiditione in salutis  
suae desperationem cogherentur obse  
si <sup>9-10</sup> urbis ac templi excidium metu  
entes contra ergo omnem spem <sup>11</sup> dei auxilio  
protecti sunt uastatis assiriis haec igitur  
futura carmine a beato dauid praedicantur...

**F**UNDamenta usque sanctis.. ciuitatis  
dei scilicet tamquam in editis <sup>12</sup> montibus  
locata aduersus obsiditionem  
inconcussa manserunt sanctos autem pro inte  
meratis <sup>13</sup> ac praecipuis <sup>14</sup> accipe || in  
Delegit usque iacob causa (ostenditur) cur  
tacta fundamenta sint hierusa  
lem quia non eundem quem .x. tribús <sup>1</sup> dei prote  
gentis meretur effectum (l' aff-) || te sal  
Gloriosa usque dei.. cum tali uirtu  
uata sis <sup>2</sup>.. diabsalma || ones <sup>3</sup> memor  
Memor ero rab: apud antiquas æditi  
ero rabba legitur ut significat fi  
ni[ti]mas nationes proprio hoc nomine

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. arfortacht ni dudia      <sup>2b</sup> .i. istuss:      <sup>3</sup> .i. ised asbeirtis  
bamadae dam dufrecur cheill siu .adæ      <sup>4</sup> .i. báte. l' suersa  
<sup>5</sup> .i. resindoiri      <sup>6</sup> metrapoil      <sup>7</sup> huantoracht      <sup>8</sup> nuai  
<sup>9</sup> impessi      <sup>10</sup> .i. israhelitae .i. áis detrebo      <sup>11</sup> .i. air ní tor-  
menatar som etir anditin 7 an ícc      <sup>12</sup> digsib      <sup>13</sup> .i. arnaib  
glanaib són      <sup>14</sup> .i. moraib

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ambrith indoiri      <sup>2</sup> .i. dichumachtu assar      <sup>3</sup> .i. lasna



rab *id est* arabas<sup>4</sup> lingua quippe  
 ebreica rabba arabiam sonat  
 Has ergo nationes quae cum babilonis<sup>5</sup>  
 auxilio fuerint assiriis in uindicta  
 tam uestri pariter ulciscar<sup>6</sup> || o  
 Et babilonis scientibus mé.. hanc ulti  
 nem de gentibus praestabo<sup>7</sup>.. scientibus  
 mé [*id est*] iudeis || pere in excidium coniurauit  
 Eccae alienigenae usque illis.. uoto [*et*] consensu [*et*] o  
 runt ciuitatis || ciuitatis statu  
 Mater sion usque in ea.. et est sensus  
 integro<sup>8</sup> dabitur etiam opera<sup>9</sup> suffeci  
 endae<sup>10</sup> proli.. mater<sup>11</sup> hierusalem uoca  
 tur sion et quoniam metus erat ne per  
 inruptionem hostium orbaretur  
 adseruerat<sup>12</sup> profeta eam matrem  
 sine filiis numquam futuram sed iugiter  
 inquit mater uocabitur || perpetua  
 ET ipse fundauit usque altissimus.. causa cur  
 prosperitate laetetur quia deo fundato  
 re gaudet || ti inquit in templo congre  
 Dominus narrabit usque populorum.. mul  
 gabuntur<sup>13</sup> populi mos patrius et  
 sollempnitas prisca seruabitur au  
 dietur legis lectio audientur magiste  
 ria<sup>14</sup> profetarum per quae loquentis uox  
 dei uerbaque resonabunt || <sup>15</sup> sicut  
 Et principium usque in ea.. diabsalma..  
 letantium<sup>16</sup> usque in té<sup>17</sup>.. habitatores tu  
 os ó ciuitas longa gaudia consequentur...

F. 107<sup>b</sup>.

CA<sup>nticum psalmi filiis chore in finem</sup>  
 pro amelech ad respondendum intellec

---

*sentintuda* <sup>4</sup> *arabdu* <sup>5</sup> .i. *ladigail dubairt foraes m babelone*  
<sup>6</sup> .i. *oldia* <sup>7</sup> .i. *oldia* <sup>8</sup> .i. *intannadcumgat anamaitni*  
<sup>9</sup> .i. *lere* <sup>10</sup> .i. *dunchlaind bedfodeinti* .i. *bit dilmaini dudenum*  
*chlainde iarnasoirad* <sup>11</sup> .i. *inmater sion as mber som issi hieru-*  
*salem ón* <sup>12</sup> *asrindid* <sup>13</sup> .i. *dupceupt doib* <sup>14</sup> .i. *sechit in-*  
*naforcital són* <sup>15</sup> .i. *bidsochaide atrefea indiutsiu 7 bitfailid*  
*nach óin adidtrefea* <sup>16</sup> .i. *l' bid suaichnid afailti in popuil as n dia*  
*p'thchibes doib...* <sup>17</sup> *adæ*

tus emán<sup>1</sup> hisrahelitæ.. intellegi pot  
*est* emán unus de cantatoribus quos secun  
 dum fidem historiæ david in collocatione  
 arcæ præficit<sup>2</sup> reliquis<sup>3</sup> ad canendum<sup>4</sup>.. *est*  
*autem* emán filius ioel filii samuel *sed* de fa  
 milia cath filii leui.. Aliter unus de his  
 sapientibus *est* emán quibus in regum histo  
 ria comparatur salamon atque præponitur<sup>5</sup> et  
 tantæ ergo scientiæ hoc *est* carmen ut sapi  
 entissimi illius nomine meriatur<sup>6</sup> scribi...

**D**omINE deus usque coram té.. tibi qui es salu  
 tis ac uitæ meæ dominus diei tempus  
 noctisque coniungens te sedulorum (uerborum meorum)  
 uoce atque indice supplicauit || ret  
 INtret usque tuo.. bene possuit int  
 quia obiectu peccatorum uidebatur exclu  
 sa || rie quæ peto *sed* intento auditu  
 INclina usque meam.. domine non transito  
 et sollicita cogitatione suscipito..  
 Quia repleta usque mea.. ideo té audi  
 torem precor<sup>7</sup> sollicitum quoniam nihil  
 miseriarum reliquum *est* nihil afflic  
 tionis superest cuius iam experimenta<sup>8</sup>  
 non caperem || sub malis omnibus adgra  
 Er uita mea usque adpropincauit.. ita  
 uatus (sum) ut in paruo discrimine a mor  
 te distinguar adpropiare<sup>9</sup> enim infer  
 no<sup>10</sup> *est* ad uicina mortis accedere  
 Estimatus sum usque in lacum.. mala  
 mea non solum hī sensus proprii nuntiant  
*sed* etiam ipsa inimicorum existima  
 tio qui desperata salute mea unum  
 de mortuis mé computant discenden  
 tes enim in lacum mortuos uocat..

F. 107b.

<sup>1</sup> imme airic duemán insalmso    <sup>2</sup> ro hortan    <sup>3</sup> .i. duthoisigecht  
 claisse doib    <sup>4</sup> duchetul    <sup>5</sup> .i. doroschither dā diib    <sup>6</sup> coas-  
 roillea    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> isætarcnæ ade .i. ni ɔfil frithorcain na-  
 chamthised sa 7 nadfordamainn...    <sup>9</sup> comaicsigedar    <sup>10</sup> .i. dund-  
 isiul

F. 107<sup>c</sup>.

Factus sum usque liber.. sicut mortuis<sup>1</sup> cum  
 praesenti uita est nulla commonio sed (sé) ag  
 unt a negotiis ominibus liberos id est nul  
 lis necessitatibus implicantur ita inquit  
 et ego obpresus malis alienus fui  
 ab omni iucunditate uitæ et uel  
 ut quadam morte sepossitus<sup>2</sup>. || ecti  
 Sicut uulnerati dormientes in sepulcris.. proi  
 in monumentis multis ac uariis  
 figuris exequatum<sup>3</sup> sé mortuis dicit..  
 quos modo<sup>4</sup> adpropinquantes inferno<sup>5</sup> modo<sup>6</sup>  
 discendentes in lacum modo mortuos  
 liberos modo dormientes in sepulcris  
 appellat || æ praesentis exempti<sup>7</sup> dubio<sup>8</sup>  
 Quorum non meministi amplius.. quia uit  
 euentu nulla manus tuae<sup>9</sup> auxilia  
 iam requirunt non adiutorem<sup>10</sup> té experi  
 turi<sup>11</sup> sed iudicem || sunt.. nulla in alterutram  
 ET quidem ipsi de manu tua repulsi  
 partem meritorum<sup>12</sup> motatione  
 tuam inflectendo<sup>13</sup> sententiam totum  
 augenter || inquit grauisimis obrue  
 Possuerunt usque inferiori.. malis mé  
 runt || mortem cogentia more  
 IN tenebris usque mortis.. pericula in  
 suo tenebras et umbram mor  
 tis appellat || us indignationis<sup>14</sup> tu  
 IN mé firmata est ira tua.. pond  
 ae<sup>15</sup>. quod peccando merui nulla interci

F. 107<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní imradat dunbethaid frecndairc    <sup>2</sup> .i. etarscarthae l' ad-  
 nachtae    <sup>3</sup> .i. cosmailigthe    <sup>4</sup> .i. cachlacéin    <sup>5</sup> .i. dundfudu-  
 main .i. mortis    <sup>6</sup> .i. incéinnaili    <sup>7</sup> .i. anatn digabthi  
<sup>8</sup> .i. tuidechtae doib innacorp 7 imbethaid aithirriuch .i. ní cuin-  
 get inna anmain fordia tuidecht innacorp fuchetoir .i. amal chonde-  
 gamni fordia arnícc donaib galarib imbiam    <sup>9</sup> .i. adæ.  
<sup>10</sup> duthuidechecht inambethaid afrithissi    <sup>11</sup> annachattoscelfat  
<sup>12</sup> .i. combetis degnímai leu trissanetis bethaid afrithissi    <sup>13</sup> .i.  
 lasse nad    <sup>14</sup> dulondassasu    <sup>15</sup> adæ

dente uenia infractum.. || isti.. mag  
 Er omnes allitiones tuas usque indux  
 nitudinem commotationis diuinæ  
 maris fluctibus exequando presius <sup>16</sup>  
 indicauit.. diabsalma.. || miseriarum ho  
 Longue usque a me.. incrementum  
 rrore || ta et perseueranti c[a]lamita  
 Possuerunt usque egrediebar.. ita aro  
 te conclusus locum effugii <sup>1</sup> in  
 uenire non poteram ut uincti <sup>2</sup>  
 qui gradiendi libertate carent  
 Oculi usque tota die.. erumna  
 rum diuturnitate et graui  
 tate compulsus in clamosas <sup>3</sup> et  
 continuas supplicationes erumpi  
 EXpandi usque mirabilia.. prius  
 quam nos de hac uita condicio mor  
 tis eripiat operare id quod [sit] ad  
 amirationis plenum ut de me  
 dio nōs captiuitatis educas  
<sup>4</sup> né materia salutis tuæ periat  
 si opus pietatis tuæ mora  
 nostra praeueniat || sibile est ui  
 Aut medici usque tibi.. neque enim pos  
 ta defunctos á medicis <sup>5</sup> susci  
 tari atque ita tibi <sup>5b</sup> pro omnibus prae  
 stitis grates referre <sup>6</sup> || nu  
 Num quid narrabunt in mo  
 mento missericordiam tuam.. hironiam (dicit) <sup>7</sup>  
 figurate huius diprecationis haec est in  
 tentio <sup>8</sup> dum inquit uiuimus per mi  
 ssericordiam tuam nos uinculis  
 captiuitatis absolue <sup>9</sup> quoniam si o

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. indestoaisthiu .i. isassu de tabairt indferso huachtaraig i.  
 ne firmata est rl. duthabairt inchosmailseo dombeirsom híc.

F. 107<sup>a</sup>.

indataig .i. innandimithe <sup>2</sup> .i. cimbithi <sup>3</sup> nualcha  
 .i. dianærbalamni ní bia nech runiccae siu adde <sup>4</sup> .i. hua-  
 h corp <sup>5b</sup> adæ <sup>6</sup> .i. atlaigthiu buide <sup>7</sup> troplesom anisiu  
 roin in chomairc <sup>8</sup> .i. ised á eret isgessi dia cene m bether  
 hac uita <sup>9</sup> adæ

pus pietatis tuæ <sup>10</sup> nostra fue  
 rit morte præuentum nullas re  
 cursus in uitam patebit <sup>11</sup> || ra  
 Aut ueritatem tuam usque in ter  
 oblita [l<sup>e</sup> obliuionis]. quia nulla aut parua <sup>12</sup> est apud  
 uiuentes memoria mortuorum  
 Et ego ad té domine usque te.. nihil som  
 no indulgens nascentem diem  
 supplicatione præueni <sup>13</sup> || noli in  
 Ur quid domine repulisti usque meam..  
 quit exclusis precibus mé uelut a tuo  
 [ac]cesu congressuque remouere <sup>14</sup>..  
 Auertisti faciem tuam [a me..] neque auer-  
 one <sup>1</sup> uultus tui offensam  
 tuam permanere significes..  
 Et egenus sum ego usque mea.. condi  
 cionis meæ uilitas et periculorum  
 quibus urgeor adsiduitas debet  
 mihi ad impetrandam ueniam suf  
 fragari ex eo iam tempore quo  
 sum eductus ex ægipto labori  
 bus sum afflictus || dignatione  
 EXaltatus sum autem et humiliatus.. sub  
 et protectione tua quondam  
 degens <sup>2</sup> multo honore eram con  
 spicius qui nunc pro merore defectu  
 consilii et rationis experior <sup>3</sup> || autem contur  
 IN mé transierunt iræ tuæ.. quae  
 bationis meæ causa est quoniam té  
 uitor aduerso <sup>4</sup> pluraliter iras  
 appellando malorum suorum  
 cumulos indicauit || solum mihi  
 Et terroribus usque mé.. ut non  
 tranquillitatem mentis exclus  
 erint sed etiam <sup>5</sup> prouidentiae ad

F. 108<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> .i. ocarsoiradni      <sup>11</sup> .i. ní ersoilcfeá .i. ní tergamni isinbr-  
 thaid frendairc iterum      <sup>12</sup> .i. manudfiletir dforaithmet leu  
<sup>13</sup> forroiblangsa .i. dugudi dá remmatin      <sup>14</sup> .i. huait sin id.

F. 108a.

<sup>1</sup> .i. tri brith dait tortachtæ huann      <sup>2</sup> .i. anararuburt biath  
<sup>3</sup> .i. adbaill      <sup>4</sup> huait chotarsnu adá      <sup>5</sup> .i. robóidam dedia

emerint<sup>6</sup> cautionem. || *dis est et*

*Circumdederunt usque aqua.. gran*  
*a loco<sup>7</sup> et tempore<sup>8</sup> exaggeratio e*  
*rumnarum.. aqua siquidem nos*  
*ambiente<sup>9</sup> nulla pars corpo*  
*ris intacta<sup>10</sup> relinquetur.. die in*  
*merore consumpto non erit<sup>11</sup> lucis*  
*tempus reliquum quod possit esse*  
*solacium [l' -o].. ita mé et iniquorum*  
*multitudo uallauit<sup>12</sup> ut solent<sup>13</sup>*  
*aquæ facere.. sí in aquarum me*  
*dium quis discenderit ita eius om*  
*ne corpus ambitur<sup>14</sup> ut nulla*  
*pars esset intacta...*

*Tota die usque a miseria.. grandis*

*F. 108<sup>b</sup>.*

*misseriarum cumulus cum discen*  
*dunt hí quos solet prosperitas<sup>1-2</sup> congre*  
*gare. et requiescere [l' retinere] fides<sup>3</sup> aduersitas<sup>4</sup>*  
*[ex]periri || uarie beatus dauid praedicens*

*IN*tellectus æthan israhelitæ..

*ea quæ<sup>5</sup> populo erant in babilo*

*ne mansura inducit<sup>6</sup> eosdem ip*

*sos in captiuitate possitos nihil quid[em]<sup>6b</sup>*

*é meritís propriis sed de promisionibus domini ad*  
*dauid conueniret<sup>7-8</sup> ut qui genus omne iude*

*nberad fortachtain dam<sup>6</sup> acht iscodurogabsat<sup>7</sup> .i. buith*  
*aqua ón<sup>8</sup> .i. al[l]aanuile ón<sup>9</sup> animmuntimchella ní uisce*  
*<sup>10</sup> .i. cenaricctin duuisciu<sup>11</sup> .i. cia beith soilse isindlau ní*  
*se doneuch bís imbrón<sup>12</sup> dumimmerchell<sup>13</sup> .i. imthimchell*  
*ch bís indib<sup>14</sup> duimcheltar*

*F. 108b.*

*.i. dutéigtiis cucum intan nombíinn hisóinnmigi<sup>2</sup> l' proprietas*  
*inemechas ón<sup>3</sup> intarissiu<sup>4</sup> .i. lase dufuinchidet indhí*  
*quos solet experiri aduersitas .i. isand asgniintar incharait in-*  
*mbither in periculis...<sup>5</sup> .i. rofeidligfitis .i. ararobates*  
*.i. noch is asindetsō buith doib indoiri<sup>6b</sup> is quid bís and sic*  
*itur fosodin .i. nihil . inducit . quid . conueniret . rl.<sup>7</sup> .i. nítat*  
*riltin fessin donárbaid inpopul diasoirad acht itinnatairngere*  
*airngert dia dodđ dusoírad inpopuil<sup>8</sup> .i. ní acáldad*

orum uel reges eiusdem generis sé cus  
todire promiserat sponsionis<sup>9</sup> fidem<sup>10</sup>  
tam rebus implere dignetur in honorem  
regum<sup>11</sup> populum protegendo<sup>12</sup>. lege secun  
dam historiam et eadem pene promi  
sorum uerba quae carmine isto contin  
entur inuenies.. || licitationis<sup>13</sup> bonum

**M**ISSEricordiasque cantabo.. pol  
in quo sola diuinæ liberali  
tas bonitatis est et nul  
la debiti (quia non meruimus) reptitio continua  
laude celebrabo || admonet de in  
IN generationem usque meo.. subtiliter  
plendís promisionibus domini cum uerita  
tem indulgentiæ eius sé prædicatum ire<sup>14</sup>  
pronuntiat || misi<sup>15</sup> ut tam nos quam re  
Quoniam usque ædificabitur.. hæc fuit summa pro  
ges nostros ad multam æta[tem] faceres  
peruenire missericordiam uocat ip  
sam promisionem<sup>16</sup> ut nihil meritis propriis<sup>17</sup>  
adplicet sed totum in promittentis liber  
alitate refundet || raque promissio sta  
IN cælis usque tua.. certa est inquit tua ue  
bilis atque immobilis quippe cuius in  
cælo promissio custoditur in cælo eo quod ibi  
sit qui et promiserit deus et qui promissa<sup>18</sup>  
possit implere || licitationis<sup>1</sup> fixa  
Praeparabitur. ueritas. id est certa est pol  
que sententia || sona domini qualitas  
Disposui usque meis.. figurate ex per  
ipsius promisionis<sup>2</sup> absoluitur.. pro electis  
meis id est iudeis.. cum dauid pacta<sup>3</sup> firmani<sup>4</sup>  
Iurani dauid usque meo.. firmiter sanoteque promisi<sup>5</sup>..  
Usque in æternum præparabo usque tuum.. suc

F. 108<sup>c</sup>.

<sup>9</sup> .i. dudā      <sup>10</sup> intoraissin      <sup>11</sup> .i. airis ermitiu feid dusudib  
ditin opopul      <sup>12</sup> ade      <sup>13</sup> .i. intarngeri dei      <sup>14</sup> p'thchibes  
<sup>15</sup> intairngeri      <sup>16</sup> file isindsalm      <sup>17</sup> .i. ní huad fessin atair-  
ngeri      <sup>18</sup> .i. innatairngere

108 v., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigde

F. 108<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> intarngeri      <sup>2</sup> durairngert dia dudā      <sup>3</sup> innacairde  
<sup>4</sup> oldia      <sup>5</sup> oldia

cessoribus generis tui regnum stabile  
firmumque praestabo conseruans illis cum  
augmento gloriæ regiam dignitatem  
Et edificabo usque tuum.. diabsalma..

Confitebuntur usque domine.. diuersis ap-  
pellationibus missericordias mira-  
bilia ueritatem ipsam ad se factam  
promisionem uocat missericordias ab  
indulgentia.. mirabilia a magnitudi-  
ne.. ab immobilitate<sup>6</sup> ueritatem.. pro his  
qui in cælo sunt cælos possuit sicut terra  
sepe pro habitatoribus suis hominibus  
ponitur ut est illud domine dominus noster usque terra..  
ET ueritatem tuam usque domino.. uox is

ta cælestium potestatum cætus  
que sanctorum nullum tibi<sup>7</sup> deorum simi-  
lem repperire<sup>8</sup>.. unum enim atque idem  
indicat in nubibus<sup>9</sup> et in filiis || riæ<sup>10</sup>  
Aut quis similis usque sanctorum.. cuius glo-  
riæ deuotio nostra subseruit aut quem  
gloriosum uideri facit nostra sal-  
uatio dum circumfussos hostes uirtu-  
tutis tuæ terrore prosternis<sup>11</sup> pro congre-  
gatione<sup>12</sup> conuentuque sanctorum id est in m-  
edio nostrorum || ne a testimonio  
Magnus et terribilis usque tibi.. be-  
niuersitatis fides<sup>13</sup> partibus<sup>14</sup>  
subrogatur<sup>15</sup> nam si omnium uirtu-  
tum dominus<sup>16</sup> non capit alterum in consorti-  
um suæ uirtutis<sup>1</sup> admitti..

F. 108<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> innafirinne hisin    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> nadnairnettar .i. innacumachtae  
nemdi    <sup>9</sup> .i. araittreibthidib innannél asbersom in nubibus

<sup>10</sup> .i. is dinducbalae adi .i. indí dæ    <sup>11</sup> adæ    <sup>12</sup> .i. isarsuidiu  
fufálgisiu innanaimtea l' isforsaní aseclisia sanctorum trachtaid  
som isindísiu.    <sup>13</sup> inchretem    <sup>14</sup> .i. singulis uirtutibus dei  
.i. as ludia cechran neirt duchoissin. am̃ ata les innanert..

<sup>15</sup> futairrcether    <sup>16</sup> masachoimdiu. 7 iscoĩdiu dā    l' si sit  
l' si sis 7 tuæ [.i. adæ] bis archiunn am̃ sodin

F. 108<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. indí dæ



Potens es usque tuo.. ac si dice  
 ret ut uerus deus ita omnes  
 uirtutes (l<sup>c</sup> -te) transcendis <sup>2</sup> merito  
 proinde <sup>3</sup> tibi <sup>4</sup> soli potentia adsis  
 tit et ueritas || imperio inmensi  
 Tú dominaris usque maris.. tuo  
 tas maris uel magnitudo sub  
 mittitur || deposito <sup>5</sup> tranquillita  
 Morum sonum usque mitigas.. cum  
 te commotis coeperit fluctibus (mare) fran  
 gari <sup>6</sup> ita tuo brachio continetur ut  
 non possit ultra fines sibi inpos  
 sitos euagari. || hominum quos  
 Tú humiliasti usque superbum.. multos  
 potentes sibi uideri praesentium  
 rerum prosperitas faciebat uili  
 tatem condicionis <sup>7</sup> suæ aliquando  
 intellegere compulisti dum eos  
 et honore exuis <sup>8</sup> et subiecis ultioni..  
 IN uirtute brachii usque tuos.. n  
 ullius inquit adiutus auxi  
 lio tantum uoluntatis <sup>9</sup> tuæ nu  
 tu <sup>10</sup> hostium agmina fugere co  
 gisti || nunc <sup>11</sup> partibus ad uniuersi  
 Toi sunt cæli usque terra.. uarie  
 tatem <sup>12</sup> nunc <sup>13</sup> a generalibus recur  
 rit ad species <sup>14</sup> ut omnium aucto  
 rem praedicet a quo suplicet liberari..  
 Aquilonem usque exsaltabunt.. hís  
 omnibus diuersos cæli car  
 dines indicauit denique aquilo  
 nem [et] dexteram possuit.. hermon  
 pro hermonin inpossuit.. hí sunt  
 autem montes terræ repromissionis  
 per quos indicat solum <sup>15</sup> patrium  
 lætitia esse complendum captiui

---

<sup>2</sup> .i. it huaishiu cách      <sup>3</sup> is di sin      <sup>4</sup> adá      <sup>5</sup> anas n diu-  
 scartae infeid      <sup>6</sup> .i. bresminigedar      <sup>7</sup> .i. atuisten sôn  
<sup>8</sup> durigisiu      <sup>9</sup> adæ      <sup>10</sup> huanchumachtu      <sup>11</sup> indassa  
 l<sup>c</sup> cachlacéin      <sup>12</sup> .i. innandule      <sup>13</sup> inceinn aili      <sup>14</sup> .i. dunaib  
 gnusib sainredchaib innandule      <sup>15</sup> allár

tate laxata || *pro opere sic sem* F. 109<sup>a</sup>.  
 Tuum usque potentia.. ut manum  
 per uirtutem firmat in brachio <sup>1</sup>  
 Firmetur usque dextera tua.. in li  
 beratione nostra potenter  
 operatio tua et uirtus sublimis  
 appareat || *potestatis est proprium*  
 Iustitia usque tuæ.. regni tui et  
 iudicii iustitiæque observatio  
 Misericordia usque tuam.. bene s  
 ubiecit iustitiæ misserico  
 rdiam <sup>2</sup> qua ornatur æquitas né  
 nimis austera <sup>3</sup> uideretur seueritas <sup>4</sup>  
 sola.. iungit etiam missericor  
 diæ ueritatem ut promisa facta  
 que diuina certa esse confirmet..  
 Beatus usque iubilationem: cui  
 contigerit per experientiam <sup>5</sup> nos  
 se quid uoluntatis [*l. -lupt-*] habeat uox  
 lætantium gratiasque reddē  
 tium libertate concessa.. iubela  
 tio quippe *est* triumphantis exer  
 citus exsultans adclamatio..  
 Domine usque ambulabunt.. dum  
 iustis adiutorium et prouidenti  
 am suam dignatur adhibere.. lum  
 en namque uultus domini appellat  
 opem diffensionis per quam omnis tri  
 bulationis amaritudo disolui  
 tur siquidem tribulationes teneb  
 ras appellat frequenter || *ti cu*  
 ET in nomine usque die.. cum te ius  
 ram habentem ostenderis nos  
 ab iniqua seruitute liberando  
 tunc erimus præstantiores cæteris

F. 109<sup>a</sup>.

·i· isar neurt dubeir sō dugræs am brachium am as ar gnīm du-  
 r am manum. <sup>2</sup> nachdú imbí is naib salmaib iustitia is du-  
 nni brithemnachtæ téit missericordia im̃ dudílgud pecthæ teit  
 Ueritás im̃ dúfirinni tairngeri teit són <sup>3</sup> mucnae <sup>4</sup> ·i·  
 titiæ centrocairi <sup>5</sup> trissan etarcnae

F. 109<sup>b</sup>.

longeque meliores || iusti inquit  
 Et in iustitia tua exaltabuntur..  
 successu meliorum bonis nos perfrui  
 posse confidimus quia quicquid illud est quod praes  
 tas tuo<sup>1</sup> adiutorio non nostris uiribus in  
 putamus || bis bene dicereueris adtol  
 ET in beneplacito usque nostrum.. cum de no  
 letur principatus gentis nostrae qui nunc  
 est captiuitate dipresus || et rex nos  
 Quoniam domini est usque nostra.. ac si diceret dominus  
 ter ac sanctus israhel assumsit nos..  
 Et sancti israhel regis nostri.. tunc locutus es in  
 aspectu filiis tuis. recurrit rursus  
 ad memoriam repromisorum quorum  
 fiducia ea quae dixit sibi estimat conferenda  
 ET dixisti possui adiutorium super po  
 tentem.. per nathan ad david sub reuelatio  
 ne facta est<sup>2</sup> ista promissio.. ad sanctos autem id est ad  
 electos dicitur || tabat summa<sup>3</sup> promisi<sup>4</sup>  
 Tunc loquutus es.. quia istos proprie spec  
 ET exaltaui usque mea.. indicium electio  
 nis meae suggestu<sup>5</sup> [l' successu] honoris quo caeteris praela  
 tus est innotuit || nis uerba inserit quae  
 INueni usque eum.. hinc etiam promissio  
 locutus fuerat ad nathan siue de  
 david siue de populo siue de his qui per successi  
 onum uices erant de eius semine reg  
 naturi in fussione olei et regiam ei api  
 cem<sup>6</sup> intulit et sacrum et reuerendum  
 omnibus fecit || meae adiutorio fulcietur<sup>7</sup>  
 Manus mea usque ei.. continuo operationis  
 Et brachium usque meo [l. in eo].. omni succes  
 su frustrabitur<sup>8</sup> quicumque illi fuerit  
 bellum inferre conatus || mo eorum  
 ET filius iniquitatis non nocebit eum. id [est] ne  
 qui illum obpremere uoluerint me  
 auxiliante ei poterit praeualere fi  
 lium iniquitatis uocat facientem

F. 109<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> .i. rafoilsigestar nathan duduid anadfidar is indsalm so.  
<sup>3</sup> .i. indhuaisletu    <sup>4</sup> intairngeri    <sup>5</sup> huandasluch    <sup>6</sup> innuais-  
 letaid    <sup>7</sup> fulilastar    <sup>8</sup> huaibrigfidir

iniquitatem.. ET *concidam* usque inimicos  
*eius*: in tantum inriti<sup>1</sup> erunt inimicorum  
 ausús ut priusquam sé moueant se  
 ueritatis meæ gladio *conprimantur* || uir  
 ET odientes usque *conuertam*.. desperatione  
 latis faciam eos ignauorum more  
 spem salutis in fugiendo<sup>2</sup>. pedibus collo  
 care || tis et missericordiæ non erit meæ  
 ET ueritas usque ipso: opus bonita  
 aliqua uarietate motabile || cau  
 ET in nomine usque *eius*.. hæc illi agendi regni erit  
 sa uel sola<sup>3</sup> uel maxima<sup>4</sup> quod nomen meum  
 uocat meque dominum suum *confitetur* || que *eius*  
 ET ponam usque *eius*.. mare flumina  
 imperio ambientur<sup>5</sup> || dilectionis<sup>6</sup> et mul  
 ET in fluminibus usque tú.. documento  
 ti adiutorii inperitione securus aude  
 bit mé patrem et curatorem<sup>7</sup> utili  
 tatis ac salutis suæ dominum nuncupare  
 ET ego primogenitum usque terræ.. non inmeri  
 to mé patrem uocat cum sit a  
 mé filius et primogenitus nominatus  
 ut certe sit is cunctis merito regibus  
 dignitate *prælat*us<sup>8</sup> || anc gloriam ui  
 IN æternum usque meam.. non patiar h  
 tæ *eius* finibus terminari || qua illi me  
 ET testamentum usque ipsi.. sponsio mea  
 liora *promisi* implendarum a fide rerum<sup>9</sup>  
 nullo mendacio deducetur || regni *eiusque*  
 ET ponam in sæculum usque [*eius*].. posteri<sup>10</sup> inquit  
 successores ad spatia lingua perue  
 niant. || cessione continua<sup>11</sup> et toto orbe  
 ET sedem usque cæli.. permanentes suc  
 perspicui || dierint.. in tantum apud me<sup>12</sup> ualebit sus  
 Si dereliquerint usque non custo

F. 109<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *árasaigíhi*    <sup>2</sup> *híteichiud*    <sup>3</sup> .i. robu issí nammá    <sup>4</sup> .i.  
*í asmoam*    <sup>5</sup> *imthimchéltar*    <sup>6</sup> l. dilatationis indforsingigthea  
<sup>7</sup> *foichleóir*    <sup>8</sup> *derscaigthe*    <sup>9</sup> .i. archomallaibtir aṁ dundz-  
*irgiurtsa*    <sup>10</sup> .i. achland ón    <sup>11</sup> .i. innaclainde ón    <sup>12</sup> oldia

F. 109<sup>a</sup>.

cepta dilectio ut infringat etiam <sup>13</sup>  
 iudicii sui severitatem <sup>14</sup> nam si contige  
 rit ut posteri eius <sup>15</sup> legem meam relin  
 quentes praecepta dispiciant (si) de  
 serent uitae studia melioris  
 (si) nihil observationis in mandatis  
 meis ponant sed omnia quae imperavi  
 tamquam profana contempnant ad  
 ignauam <sup>1</sup> uitam se conferant quid  
 faciam || dam in contemptores  
 Uisitabo usque peccata eorum.. non exten  
 sionis gladium sed eos ut recor  
 dentur effectus disciplinae sibi tra  
 dite mediocri uerbere commonebo..  
 Misericordiam usque ab eo.. mis  
 ericordia ueritate testam  
 ento unum indicare uoluit pro  
 misorum scilicet constantiam  
 Neque nocebo usque inrita.. non pati  
 ar inrita fieri quae promisi.. fidem ergo  
 sponsionis meae posteriorum <sup>2</sup> pec  
 cata uiolare non poterunt || mea <sup>3</sup>  
 Semel iuravi sancto meo. id est sancta  
 contestando. pollicitus sum. semel pos  
 suit. ut fixam <sup>4</sup> ostenderet pro  
 mitentis dei certamque sententiam  
 et quae secundam <sup>5</sup> id est motationis uo  
 cem nesciret admittere.. iurauit  
 autem dicit ut indubi[ta]tam promissionis  
 fidem ostenderet || moris mei <sup>6</sup> con  
 Si dauid mentiar.. non solum inquit  
 suetudo obseruabitur sed et  
 am contemplatione <sup>7</sup> eius ad quem f  
 acta est promissio || qua aetate reg  
 Semen eius usque manebit.. pro <sup>8</sup> lon

<sup>13</sup> cid      <sup>14</sup> .i. contaibrea feuchrai fir messa foraib acht cosc  
 tantum      <sup>15</sup> .i. achland

F. 109<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ecal arbás l' ardenum maith      <sup>2</sup> .i. innacland sòn      <sup>3</sup> .i.  
 mefein sòn.      <sup>4</sup> .i. cenchoimchlod fuiri      <sup>5</sup> .i. nitait dia fotair-  
 ngere conidchumscaiged..      <sup>6</sup> .i. mofirinnese      <sup>7</sup> .i. armaith  
 fri dd      <sup>8</sup> .i. taressi.

nabit || *quod* superius dixerat  
 Et sedis *eius* usque meo.. *id* repetiuit  
 quia honor regius per substitutio  
 nes singulas filiorum ad *conpa*  
 rationem solis<sup>9</sup> exaggeratorie<sup>10</sup>  
 in multam annorum *siriem* pro  
 ducatur<sup>1</sup> || *quit* sol et luna ad hoc fac  
 ET *sicut* luna perfecta in *aeternum* manet.. *sicut* in  
 ta sunt ut in tempora multa ma  
 nent ita et successores regni tui  
*aetas* prolixa suscipiat || *uit* et pro  
 Et testis usque fidelis. *id est* deus qui haec et no  
 mittit secutura. [diabsalma] || cum talis fue  
 Tú uero repulisti.. et pro nihelo duxisti nós  
 rit ad dauid facta promissio pro nobis  
 quomodo nunc contra sustenemus repulisti.  
 enim nós et pro nihelo computasti. || un  
 Distulisti christum tuum. christum regem dicit  
 ctione sacra regalem apicem *con*  
 sequuntur. illo tempore regia  
 potestate praeditum<sup>2</sup> || placito<sup>3</sup>  
 Auertisti testamentum serui tui.. ea quae aliquando  
 et *conuentione* firmaueras ita  
 omnia euanuerunt ita sunt omnia deso  
 luta quasi nullam pacti<sup>4</sup> habuerint  
 firmitatem.. nult *autem* dicere *quod* om  
 nis promissio inrita facta sit tam  
 pulo quam regibus in belli misserias  
 et captiuitatem coactis || *tuum*  
 Profanasti usque *eius*.. ita templum  
 di[st]rui passus est (l<sup>e</sup> es)<sup>4b</sup> tamquam nulla esset  
 in eo relegio profanum fecisti uide  
 ri dum nulla defensio tamquam sancti  
 ficato defertur. || ut pateret<sup>5</sup> ad inc  
 Distruxisti omnes macerias *eius*..  
 ursus hostium uel templum<sup>6</sup> uel po  
 pulus ammonisti *id* pro [l. per] *quod* sepi<sup>7</sup>

F. 110<sup>a</sup>.

<sup>9</sup> .i. *am as suthain adae*      <sup>10</sup> *indumaithid*

F. 110<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *roigthir*      <sup>2</sup> *mogthae*      <sup>3</sup> .i. *hothuil*      <sup>4</sup> *inchairdi*

<sup>4b</sup> *adaé*      <sup>5</sup> *coarosailced*      <sup>6</sup> .i. *combad erlam*      <sup>7</sup> *imm-*

F. 110<sup>b</sup>.

*consuerat atque moniri adiutorio*  
*scilicet dei..* || *muri urbis qui olim*  
*Possuisti munitiones eius formidinem..*  
*securitati erant clausis disrup*  
*ti creauere* <sup>8</sup> *formidinem...*  
*Disrupisti usque uiam.. sub exemplo ui*  
*niæ nudatæ* <sup>1</sup> *sepibus* <sup>2</sup> *et oportunæ* <sup>3</sup> *rap*  
*toribus transeuntium [de]praedantiumque*  
*expresa est liquentia* || *hostis intulit fini*  
*Factus est usque suis.. mala quæ uictor*  
*timorum in exprobratione facta sunt*  
*grauiora.* || *bus* <sup>4</sup> *hostes nostri facti*  
*EXaltasti usque eius.. secundis successioni*  
*sunt fortiores* || *ne uoti conpotes facti sunt*  
*Lætificasti usque eius.. dum in nostri obpresio*  
*Anertisti usque eius.. non licuit nobis educto*  
*gladio libertatem tueri* <sup>5</sup> *nec iure belli*  
*patriam uindicare semel populo ma*  
*nibus hostium tratito et in captiuitatem*  
*coacto* || *manus nostra repugnare hostibus*  
*ET non es auxiliatus ei in bello.. quia non ualuit*  
*quod non potuit armis nostra patria difen*  
*di hæc est causa et quod indignos nōs tuo auxilio*  
*computasti* || *apud nos fuit elegantiae* <sup>6</sup> *quicquid*  
*Distruxisti eum à destructione* <sup>7</sup> *.. quicquid*  
*decoris quicquid præstans* <sup>8</sup> *quicquid glorio*  
*sum multisque mirabile omnibus hoc no*  
*bis in captiuitatem redactis perire* <sup>9</sup> *fe*  
*cisti* || *nobis in hostium potestatem*  
*Er sedem eius in terra conlisisti.. omnibus*  
*radactis honor et potestas regia con*  
*quieuit* || *breuibus artasti spatiis com*  
*Minorasti usque eius.. promisionem tuam*  
*motationem* <sup>10</sup> *rerum conuersionemque*  
*faciendo ut qui æternitatem promiseras*  
*tempora angustia* <sup>11</sup> *inminuas* || *exprob*  
*Perfudisti eum confusione.. materiæ*

---

*afeithe* <sup>8</sup> *duforsaisset*
F. 110<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *dérachtae*    <sup>2</sup> *hua imbib*    <sup>3</sup> *erlamae*    <sup>4</sup> *.i. honaib torachtaib*  
*soinmechaib*    <sup>5</sup> *dunemmais*    <sup>6</sup> *innasochraide*    <sup>7</sup> *debe tintuda*  
<sup>8</sup> *derscaigthe*    <sup>9</sup> *asindbelad*    <sup>10</sup> *.i. intairngeri*    <sup>11</sup> *l' angusta*

rantium proficit et calamitatem (nobis) aux  
 it quod fueramus ante felices.. diabsalma..  
 Usquequo domine in finem.. quandiu irascentis  
 animum uultus euerione <sup>12</sup> signi  
 ficas... Exardescit usque tua.. iunge  
 superi- usquequo <sup>1</sup> exardescit peccatorum  
 nostrorum fomentis accensus || tu  
 Memorare quae mea substantia.. non diu uic  
 ro <sup>2</sup> succurre cito neque sinas breue  
 uiuendi tempus calamitatibus occupari  
 Non enim uane usque hominum.. iustum uti  
 que est ut utamur tua misseratione  
 quoniam exigui temporis est uita nostra et  
 non ab hoc facti sumus ut miseris erum  
 narum tradas nos || bis quod dixerat  
 Quis est usque mortem.. repetiuit aliis uer  
 cum non sit ergo condicionis nostrae uel in lon  
 gam aetatem uel in aeternum uiuere et  
 non fuerit haec tuae facturæ <sup>3</sup> ratio ut nos  
 tribulationibus exponeres <sup>4</sup> ob haec itaque  
 omnia inpone finem malis et solue  
 aduersa quae patiamur || bi sunt missericordiae usque  
 Aut quis usque inferni.. diabsalma.. U  
 domine.. bene in alligatione missericor  
 diae psalmi <sup>5</sup> initia repetiuit non solum  
 ergo propter nostri statum exiguum et con  
 ditioni mortis obnoxium sed etiam prop  
 ter promisionum tuarum ueritatem  
 quas cum dauid superioribus temporibus an  
 tiquis fecisti solutis misseris restitue  
 nos pristinae dignitati <sup>6</sup>.. || ter caducus  
 Sicut dauid usque tuorum.. si status nos  
 ac breuis si promisionum tuarum

F. 110<sup>c</sup>.

· gairti. <sup>12</sup> huandsoud

F. 110<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· an usque duthabairt fris ardescit <sup>2</sup> dundí naderbæra biuth  
 ir bith marb sôn <sup>3</sup> adæ <sup>4</sup> ·i· codunnaissilbtheni <sup>5</sup> quando  
 ixit missericordias ·i· am̃· adcuidsom hisuidiu dutrocairi adfet  
 ī di is disiu [di·] quando dicit ubi sunt missericordiae  
<sup>6</sup> hirobammarr riam



intemerata constantia non mouet mise  
 rantem moueat saltem aceruitas ex  
 probrantium obpropriorum pudor[que] qui  
 bus serui quodam tui tamquam a té sprete<sup>7</sup> neg  
 lectique<sup>8</sup> confirmur [l' confundimur.] || *igua sed multi*  
 Quod contenui usque gentium.. non fuerunt ex  
 tium in me congesta mala dicta sunt quas pa  
 tentiæ sinibus coaceruata sustenui  
 mus sinum autem possuit continuum<sup>9</sup> sensum  
 mororis eorum || *gregat<sup>4</sup> quer*  
 QUOD exprobauerunt usque domine.. ad  
 ellarum causas ut celerius in  
 etrat solutionem malorum || *oom*  
 QUOD exprobrauerunt usque christi tui..  
 motationem eius sponsionis  
 riserunt<sup>2</sup> quas eternitatem sceptri<sup>3</sup> promi  
 serat regnaturis || *em uaria oper*  
 Benedictus usque fiat fiat.. siquid  
 um tuorum dispensatione conti  
 nuis té laudibus sequemur<sup>4</sup> erudi  
 entem aduersis letificantem prospe  
 ris.. fiat uero fiat pro confirmatione  
 promissæ<sup>5</sup> benedictionis et laudis  
 inlatum est || *effecax haec est suplica*  
 Oratio<sup>6</sup> moysi<sup>7</sup> dei hominis.. tam  
 tio ut moysi<sup>8</sup> esse uidetur de his ip  
 sis de quibus prius dictum est etiam praesens  
 psalmus canitur.. inducit enim eos cap  
 tiuitatis et miseriarum suarum  
 solutionem a domino suppliciter postu  
 lare || *progenie et generatione..*  
 Domine refugium<sup>9</sup> usque nobis a  
 a similitudine eorum tr

F. 110a.

<sup>7</sup> .i. dimicthi      <sup>8</sup> huaitsin adae      <sup>9</sup> .i. cenuctarsenrad fru  
 indubai hisin trisnaithissi 7 innam maldachta

F. 110a.

<sup>1</sup> .i. duerchomraici      <sup>2</sup> caittibset      <sup>3</sup> .i. ingremmae .i. rez  
<sup>4</sup> adae      <sup>5</sup> tairngirthe      <sup>6</sup> nibumachdad cia aristae ciall ch  
 smail dund salmso in libris moysis      <sup>7</sup> .i. ap'sainn moysi ro  
 bad insalmso      <sup>8</sup> .i. immeairic dup'sin moysi ón      <sup>9</sup> .i. airm

actum est carmen quibus suffu  
sís <sup>10</sup> in bello receptui sunt tutiora <sup>11</sup> lo  
ca.. non nobis de protectione tua requi  
ens <sup>12</sup> accessit ista fiducia quando nul  
la nouitate motaris <sup>13</sup>. neque mirum  
si non deseras indulgentiæ tuæ te  
norem a patribus nostris expertum <sup>14</sup>  
qui ante creaturæ exordia idem esse  
non dissinas <sup>15</sup>.. || inmotabilis <sup>16</sup>... Né auer  
A sæculo et usque in sæculum tú es deus id est  
tas hominem.. [id est] ne deutiùs humili  
andos <sup>17</sup> abiecias || ~  
Er dixisti usque hominum.. præcipe <sup>18</sup> in  
quit ut conuertamur id est rediamus  
in solum patrium captiuitate  
laxata || longi temporis difi  
Quoniam mille usque tuos.. quaelibet <sup>1</sup> illa  
cultas ad resoluendam captiui  
tatem multa iam ætate firma  
tam potentiæ tuæ <sup>2</sup> tam prona <sup>3</sup>  
et facilis est ut unius diei immo  
unius uigiliæ spatia inter  
cessisse <sup>4</sup> uideantur quæ nullo labore <sup>5</sup>  
conuerteris <sup>6</sup> || giliis totius noctis  
Sicut hesterna quæ præterit. .iiii. ui  
tempus appellat. noctem to  
tam in xii. horarum momenta <sup>7</sup>  
distribuens <sup>8</sup> ut tres horæ <sup>9</sup> in u

F. 111<sup>a</sup>.

imnedaib doneimni adæ <sup>10</sup> .i. fotheistib .i. forsamoith cath sòn  
daig loc n dia diaditin <sup>11</sup> .i. ata inilliu .i. dianditin <sup>12</sup> ní  
nuæ dunni adæ indsamnae so ditditinsiu <sup>13</sup> .i. airdubir for  
tacht dunni beus <sup>14</sup> .i. etarcnaid <sup>15</sup> .i. arattú centosach cen  
forcenn <sup>16</sup> .i. nachdú hitadbadar beus ání asdeus is dufolud  
nephchumscaigthiu asber <sup>17</sup> .i. indimicdetaid ón <sup>18</sup> .i. issí  
inne fil and inso

F. 111a.

<sup>1</sup> sechisí <sup>2</sup> adæ <sup>3</sup> .i. éir adblam <sup>4</sup> .i. sechisfosscoichet  
sòn <sup>5</sup> .i. aĩ asoirb lat tairciudcechlathi indigaid alaili 7 cach  
afrihare síc isoirb lat ar comthodni asindoiri post mille annos  
<sup>6</sup> immesoisiu <sup>7</sup> isnacumscaigthiu .i. húar dufodail sòn...  
<sup>8</sup> .i. anfundali <sup>9</sup> .i. innecenocht tantum biid iarfir anisin

nam custodiam supputentur<sup>10</sup>: cus  
diam ergo noctis quartam par  
tem appellat noctis.. sicut uigi  
lia nocturna custodia in noc  
te pro nihilo habentur eorum an  
ni erunt.. ad imperium<sup>11</sup> inquit tuum to  
ta rerum sit commotatio<sup>12</sup> ut et  
nostræ clades solvantur facile  
licet uidentur antiquae et inimici  
nostri nulla digna estimatio  
ne iudicentur sed castigationibus tu  
is attriti uiles abiectique totam  
ætatem agant || sic iesaias.. om  
Mane sicut herba usque arescat..  
nis caro foenum caduca est om  
nis prosperitas iniquorum celerita  
tem perditionis ostilis quam pos  
tulat exemplo fœni germinan  
tis<sup>13</sup> et statim ariescentis expresit.  
Quia difcimus usque sumus.. ideo ci  
tum hostium inprecamur interi  
tum quia indignatione<sup>14</sup> tua nos  
sibi traditos grauibus adficere<sup>1</sup> presurís..  
Possuisti usque tuo quae autem causa fuerit  
ut nos inimicorum traderes po  
testati iustitiæ disertio<sup>2-3</sup> et familia  
ritas lingua uitiorum quae ita non  
disimulasti ut non uiderentur sed quasi ad con  
tinuam memoriam ante faciam tuam sem  
per exposita || nostra quod peccatum est  
Sæculum nostrum usque tui:.. tota ætate<sup>4</sup>  
inultum esse<sup>6</sup> non passus es<sup>7</sup> sed in tenebr  
as<sup>8</sup> uelut ignotorum<sup>9</sup> errorum lux tuæ con  
siderationis<sup>10</sup> inrumpit<sup>11</sup> || tione consumpta  
Quoniam omnis dies nostri difecerunt.. uita nostra tua est ul

F. 111<sup>b</sup>.

<sup>10</sup> coadrimetar    <sup>11</sup> adæ    <sup>12</sup> .i. arsoirad ni sôn    <sup>13</sup> dofuissim  
<sup>14</sup> .i. huatlondassu adæ

F. 111<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> airfriscomartat    <sup>2</sup> .i. issi indaccuis inso    <sup>3</sup> ándáerge  
<sup>4</sup> .i. natiuitate l' host dudechummar a ægypt..    <sup>5</sup> .i. olsodain  
immeromas    <sup>6</sup> bed nephdiachtae    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> .i. arpecthae ni  
ón    <sup>9</sup> anetarcnad    <sup>10</sup> .i. adæ    <sup>11</sup> onafil ni duceltar erut

et salutis desperatione contabuit <sup>12</sup>. ||  
 Et in ira tua difecimus.. ita omnis uita nostra  
 sine mora consumpta est ut facile ar  
 anearum <sup>13</sup> ossa <sup>14</sup> rumpuntur.. || festin  
<sup>15</sup> Sicut aranea quippe meditabuntur id est  
 ant (aranæ) in telas <sup>16</sup> sedulo <sup>17</sup> sic ætas nostra  
 instantium malorum adsiduitate  
 detrita est <sup>18</sup> nullas per hostes indutias <sup>19</sup> ad  
 æpta est <sup>20</sup> laboris || onem brevis uitæ  
 Dies annorum usque anni.. sepe condici  
 alligat ut ad miserationem facili  
 us irascentis (dei) inflectat sic in superio  
 re [carmine] memorare inquit quæ mea substan  
 tia.. cum uitam ergo nostram uix octoge  
 narius numerus extendat <sup>21</sup> et si cui supra  
 nototum <sup>22</sup> uiuendi cesserit euentus <sup>23</sup> do  
 lore tamen et labore non careat cûr hæc ex  
 igutas æternis <sup>24</sup> quoque malis atteritur et  
 non in transcurso brevis ætatis ali  
 qua donantur in caducis || eorum la  
 Si autem usque anni et plurimum  
 bor usque corripemur.. mo  
 deratis castigationibus <sup>25-26</sup> eruditum <sup>27</sup>  
 sé gratulatur qui <sup>28</sup> extingui me  
 meruit.. mereatur <sup>1</sup> ergo ut deo præcipiente conuer  
 sio <sup>2-3</sup> rebus eueniat cum ille dixerit conuer

F. 111<sup>e</sup>.

<sup>12</sup> .i. roded    <sup>13</sup> .i. innandamánallaid    <sup>14</sup> .i. acossa sôn  
<sup>15</sup> is do 't' duicsem andligedso duthaidbsin [7 dugudi] cid garait  
 iaimser armbad hisoinmigi dosmelmais    <sup>16</sup> hifigi    <sup>17</sup> ingré-  
 ch .i. is dian immãberat acossa ocindfigi    <sup>18</sup> ducomart  
<sup>19</sup> .i. nachasloglussu .i. nachaside sôn    <sup>20</sup> ní etade    <sup>21</sup> .i.  
 sóinmigi slántad sôn    <sup>22</sup> .i. forsind ochtmugait bliadnae sôn  
<sup>23</sup> ciadudfailcidon    <sup>24</sup> .i. græschaib    <sup>25</sup> .i. forsa quando ue:::t  
 ansuetudo rl. trachtaid híc    <sup>26</sup> .i. honaib coscaib innangalar  
 bertar iarsind ochtmugdaigi    <sup>27</sup> robufoircthe    <sup>28</sup> .i. sech as-  
 illi abás im manibad trocairin dæ .i. fubithin innapecthae du-  
 gab isindochtmugait bliadnae

F. 111<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> .i. fer indochtmugat bliadnae    <sup>2</sup> .i. asóinmigi indoinmigi l' adó-  
 migi hisóinchi    <sup>3</sup> is do 't' dugnither insin diachosc 7 timmar-

temini filii hominum qui primum<sup>4</sup> in  
 ueterate captiuitatis absolutio  
 nem facilem in domino confessus est secundo  
 alligauit<sup>5</sup> iustitiam facientis (correctionem) tertio né  
 caduce et laboriosæ uitæ dilecta mi  
 seriator usque quaque persequetur<sup>6</sup> orauit: post  
 remo ipsa supplicia mansuetudinis  
 nomine eruditoria<sup>7</sup> putius quam ul  
 toria<sup>8</sup> fuisse lætatus est mira igitur conse  
 quentia uersiculo illi.. || um. cuncta<sup>9</sup>  
 ET dixisti conuertemini filii homin  
 ista subiecta sunt || inquit cæpit<sup>11</sup> tui  
 Quis nouit usque tuæ.. quis experimenta<sup>10</sup>  
 quando in ultionem tua indignatione<sup>12</sup> con  
 surgis hic<sup>13</sup> ea quæ circa nos acta sunt mul  
 tæ mansuetudinis plena esse praeuidebit  
 facile || ea remuneratione<sup>14</sup> ad nos  
 Aut prae timore iram tuam denumerare..  
 bona tua perueniant qua prius aduer  
 sa uenerunt et ita clara certaue sit dex  
 teræ tuæ<sup>15</sup> difensio quam<sup>16</sup> indubitata ra  
 tio<sup>17</sup> numerorum rerumque numeratur  
 cognitio.. scientiamque sane hic exper  
 ientiam<sup>18</sup> uocat sicut supra beatus po  
 pulus qui scit iubilationem... periculis eductus  
 uoce lætitiæ et rebus inbutus<sup>19</sup>.. || qui sumus  
 ET eruditus corde in sapientia.. nōs  
 erumnis impliciti multa sapien  
 tia et uelud munere quodam fac ad

---

cuin dochum dæe..<sup>4</sup> .i. ord suidigtho á sailm adfeit som híc  
<sup>5</sup> sechis asrindid sōn <sup>6</sup> arnaingre <sup>7</sup> .i. forcillidi <sup>8</sup> .i.  
 oldaas atan diglaidi <sup>9</sup> .i. prædicta .i. acedardae asrubartmar  
 isindiad et dixisti conuertemini dutiagat..<sup>10</sup> naetarcnae  
<sup>11</sup> rogab <sup>12</sup> adcé <sup>13</sup> IShé rufiastar cumachtae innadiglae  
 dombiursiu hualondas inti duécicigi isartrocairi 7 censi dubirsiu  
 forunnisiu innahifodaimem retecht innúnn. <sup>14</sup> .i. aṁ dundechutar  
 dóinmecha dunni triarpecthu doregat dá soinmecha dún triar n de  
 gnimu..<sup>15</sup> .i. adcé <sup>16</sup> .i. fíu <sup>17</sup> .i. aṁ as n dlíged fir bis  
 inarim doneuch atarimi rl. <sup>18</sup> .i. anetarcnae <sup>19</sup> .i. foircthe

auxilium tui <sup>20</sup> scientiamque peruenire  
 Conuertere domine usque quo aliquantu  
 lum usque tuos: non in longum tua  
 protrachatur diffensio <sup>21</sup> || nos reple[te]  
 Sanati sumus usque tuam.. cito inquit  
 tuæ munere bonitatis <sup>22</sup> praestita in  
 cunditate maxima perfruemur:~  
 EXsultauimus usque nostris.. eb  
 reus inple nós matutina misse  
 recordia tua lætabimur et lau  
 dauimus in cunctis diebus nostris:~  
 Letati sumus pro diebus quibus humili  
 hasti nos.. lætifica nos pro diebus pro  
 quibus adflixisti nós simile est die  
 to superiori: denumerare dexter  
 am tuam notam fac mihi. id est tanta  
 nobis lætitia de prosperitate contin  
 guat quanta fuit de aduersita  
 te tristitia || hominem <sup>1</sup> unum  
 Annis usque opera tua domine.. sicut  
 cum dicit et filium homin[is] ita hic  
 unum indicant serui et opera  
 et filii seruorum id est populum  
 supplicantem || documenta ad  
 ET derege usque super nós.. fiant inquit  
 iuditorii á té <sup>2</sup> praestiti clara nobis et  
 omnibus nota.. || omnes conatus  
 Et opera manuum nostrarum usque nos...  
 nostri [et] omnes adpetitus [omnia] studiaque nostra <sup>3</sup>  
 successus prosperos consequantur..  
 Et opus manuum usque derege..  
**L**Aus cantici ipsi dauid.. praesentem  
 psalmum tanquam de asseriis  
 merito ezechiae sit iam fac  
 ta uictoria in exemplum exor  
 tationis sociorum eius profeta  
 effecacissime canit apud quem  
 pro perfectione cognitionis hanc

F. 111<sup>d</sup>.

<sup>20</sup> adaé    <sup>21</sup> .i. diarfortachtnisón    <sup>22</sup> .i. adæ

F. 111<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> noch ní accam isintsaltair in fersnisin    <sup>2</sup> adaé    <sup>3</sup> .i. nachgním

uim futura obtinent ad fidem <sup>4</sup>  
 quam apud nos prae[teri]ta. ideo sane hoc colo  
 re utitur profetandi quia scit  
 plus efficere in exortando memo  
 rationem praeteritorum quam praedicationem futurorum..  
 F. 112<sup>a</sup>. || que commorabitur..

**QUI** habitat in adiutorio us  
 qui dei adiutorium habi  
 tionem propriam reputaue  
 rit et quicquid potest domus consu  
 lationis adferre hoc in dei auxilio <sup>1</sup>  
 collocauerit ipse potest dei pro  
 tectione a malis inruentibus  
 uendicari <sup>2</sup> || scilicet in dei auxilio  
 Dicet domino usque tú.: confidet <sup>3</sup> confidenter  
 et tanquam in proprio habitaculo com  
 moratus est || certamque spem de  
 Er refugium usque in eum.. qui firmam  
 deo habuerit fiduciae suae fr  
 uctibus non priuatur <sup>4</sup> || lis hostium at  
 Quoniam ipse usque uenantium.. pro do  
 que pro insidiis quas fides ezechiae  
 inritas facit || tristibus deo prote  
 A uerbo aspero.. nec minacibus nec  
 gente nuntiis potero permoue  
 ri. || sum suum tanquam obti  
 IN scapulis usque té.. id est post dor  
 mus propugnator <sup>5</sup> obiectu cor  
 poris sui expertem té periculi fa  
 ciet.. Aliter <sup>6</sup> ita [te] totius periculi red  
 det immonem <sup>7</sup> ut solet aestuan  
 tes quosque a solis radiis intercedens <sup>8</sup>

---

*dungenam ni bid soinmech* <sup>4</sup> .i. *aisn dís sechmadachtaí dombeir*  
*som forsato do chide combad mou de no ñre són nombiad aní duercha-*  
*nar and*

F. 112<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *soinmiche arsoirtha* <sup>2</sup> *donemthar són* <sup>3</sup> *coínerba*  
<sup>4</sup> *ní diubarar* <sup>5</sup> .i. *aí dunem side nech iarnachúl hicath síc*  
*facit deus protectionem nostram a periculis* <sup>6</sup> *tropaile inso*  
<sup>7</sup> .i. *ennac l' dianim* <sup>8</sup> .i. *etarrusón 7 ingréin*

umbra recreare ¶ nem dixit a  
 ET sub pennis eius sperabis.. protectio  
 similitudine auium fœtus su  
 os pennis difendentium ¶ ilio tam  
 Scuto circumdabit usque eius.. fideli aux  
 quam armis protegeris ¶ ostendere  
 Non timebis usque tenebris.. uult  
 quod protegente deo fidelis quisque nullum  
 possit periculum neque a rebus neque  
 a temporibus sustinere id est nihil ad  
 nocendum permouebunt uel hostes uel demo  
 nes oportunitates<sup>1</sup> temporum aucu  
 pantes<sup>2</sup> quibus solent ad latrocinandum  
 uel silentia<sup>3</sup> uel secreta famulari<sup>4</sup>.. ¶ deo fre  
 A ruina et demonio cadent usque tuis.. si<sup>5</sup>  
 tus quaqua uersum te contuleris<sup>6</sup> hos  
 tium turmæ<sup>7</sup> congressus tuos<sup>8</sup> ferre non po  
 terunt ¶ esse manifestum est quod cum sur  
 Tibi autem non adpropinquabit.. hoc sub ezechia factum  
 rexisset mane uidit omnes hostium  
 cuneos<sup>9</sup> qui cinitatis (l' -tem) obseditionem (l' -e) mal  
 luerunt (l' uallau-) iacere mortuos.. ¶ um consp  
 Uerum usque uidebis.. opera dei sub tu  
 ectum<sup>10-11</sup> uenient quando plus fidei merentur ui  
 sa quam audita unde citius oculis<sup>12-13</sup> quam auri  
 bus in adsensum<sup>14</sup> ducimur ¶ merat  
 Quoniam tú es usque meam.. iterumque denu  
 quae sperantem in deum commoda consequ  
 antur.. quoniam qui uitam suam ex dei adiuto  
 rio uel uoluntate formauerit ac sp  
 em in domino studierit ponere omnia

F. 112<sup>b</sup>.F. 112<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aimsersón im immaircide leu denum huilc fricách      <sup>2</sup> .i.  
 idcladat      <sup>3</sup> .i. ina tuai      <sup>4</sup> fongniat      <sup>5</sup> mararubart biuth  
<sup>6</sup> .i. sechidú nutsoesiu      <sup>7</sup> buidnea      <sup>8</sup> duchuimlengu .i. com-  
 idugud frit su ón      <sup>9</sup> .i. buidnea      <sup>10</sup> .i. combat foilsí      <sup>11</sup> .i.  
 æ      <sup>12</sup> .i. is deniu adciam huasulib risiu rocloammar infogur  
 ichluasaib ut est is toisigiú adciam teilciud inbela resiu rocloam-  
 r aguthsidi..      <sup>13</sup> l' is demniu liunn an adchiam huasulib olda as  
 rochluinemmar huachluasaib...      <sup>14</sup> .i. indochétbuid



exemplo ezechiae bona a domino consequi  
 atur || té praesidio talique monitione <sup>16</sup>  
 Non accedant a té mala.. sub tali agente <sup>15</sup>  
 septo <sup>17</sup> omnis contra té aduersis et  
 noxiis rebus aditus obstruetur  
 ET flagillum usque tuo.. pro mediocri  
 castigatione flagillum possuit  
 sic superius.. uissitabo in uirga inius  
 titias eorum.. non exiguo quidem paruulo[que]  
 dispendio [faciem] domum tuam <sup>18</sup> id est té [non] faciam  
 commoueri.. || naturæ adhibetur cus  
 Quoniam angelis usque de té.. superioris <sup>19</sup>  
 todia <sup>20</sup> que facile possit aduersa  
 a té omnia submouere || rum <sup>21</sup> nu  
 Ut custodiant usque tuum.. gerula  
 tricunque <sup>22</sup> affectu a fortuitis té  
 offenssionibus uindicabunt <sup>1</sup> || praesidiis pericu  
 losa quaeque et fortia <sup>2</sup> dispicies <sup>3</sup> quod sub ez  
 echia accedisse non dubium est || angelis  
 Quoniam in mé sperauit usque eum.. ille qui  
 curam tuam mandat tali uicissitudi  
 ne fidem tuam sé remuneraturum <sup>4</sup>  
 esse pronuntiat qua commoratus in  
 protectione altissimi dixisti domino sus  
 ceptor meus es tu || fidelem mé homin  
 Protegam eum usque meum.. iste fructus  
 em uel cogitantem uel inuocantem seque  
 tur ut á me protegi custodiri que meriatur...  
 INuocauit me usque eum.. oratio fide  
 liter in me sperantis aures meas apertas <sup>5</sup> in  
 ueniat || labitur uindex <sup>6</sup>.. Eripiam eum  
 CUM ipso sum in tribulatione. ero ei cum tribu

F. 112<sup>o</sup>.

<sup>15</sup> .i. adæ <sup>16</sup> .i. anadcumget olca nídaít <sup>17</sup> 7 anondaimbide  
<sup>18</sup> domuntairsiu <sup>19</sup> .i. innanaingelsón <sup>20</sup> .i. aingil dæ bete  
 occomet indfir firióin 7 isnuaisliu afoludsaidi 7 istoisigiú atui-  
 stiú oldatae indoini 7 isairi cotnoat som arnachrísat fochaidi de-  
 muin idcloitis asindnoibi imbí. <sup>21</sup> .i. imberthach <sup>22</sup> .i. in-  
 nammuiimme

F. 112c.

<sup>1</sup> .i. dotemfet su <sup>2</sup> .i. oltaisón <sup>3</sup> .i. donesbe <sup>4</sup> addanigfea  
<sup>5</sup> .i. oldiasón <sup>6</sup> .i. ditid .i. deus

usque eum: et magnitudine cedis hos  
 tilis<sup>7</sup> seruato populo parabo glo  
 riam: etiam<sup>8</sup> hoc reliquís quoque commodís<sup>9</sup>  
 iungetur ut spatia uitæ eius in sé longuo fi  
 ne submoueam ut ezechie uitam  
 produxi .xu. annis né in meos  
 fideles senio<sup>10</sup> quoque aliquid (mali) licet... || tendam  
 Longitudine dierum usque meum os  
 dicit pro probabo rebus || ea quæ sub beato æ

**P**salms cantici in die sabbati<sup>11</sup>.. prædi[cuntur]

zechia uictis assiriis gesta sunt et  
 pro tantarum rerum successu ex multorum  
 persona agentium gratias psalmus  
 ipse canitur.. || optimum inquit atque utile

**BO**num est confiteri domino.. proferre gratias  
 pro conlata uictoria<sup>12</sup> amplas gra  
 tias referre. || me.. oportune

ET psallere nomine tuo altissi  
 intulit altissime quando eum excelsum tes  
 tatur operis magnitudo:~ Adnun  
 tiandum usque tuam.. primo uersicu  
 lo utrumque iungendum est<sup>1-2</sup> id bo  
 num ac necessarium est non solum<sup>2b</sup>  
 per diem sed etiam noctis tempore  
 tua in nos beneficia continuo sermo  
 ne decurrere.. misericordiam  
 uocauit ipsum opus difensioni  
 onis sibi præstite.. ueritatem uero mi  
 sericordiæ ex more coniunxit ac  
 si diceret opus diuinæ bonita

F. 112a

naimtidi<sup>8</sup> cid<sup>9</sup> .i. lacachcuimliucht olchenae<sup>10</sup> .i.  
 osentu<sup>11</sup> .i. diasathairnn rogabad insalm so l' isdinchumsanad  
 idiu rogabad<sup>12</sup> .i. asoertha dichumachtu assar

F. 112a.

.i. istabarthe bonum est fricehtar indafersaso .i. ad nuntian-  
 rl. 7 ueritatem rl. <sup>2</sup> Aliter iungendum est .i. isinunn  
 iucht 7 chiall fil isindiasrubart ad adnuntiandam usque tuam  
 ni asrubart riã bonum est confiteri domino 7 isinunn intliucht  
 sdias ueritatem rl. 7 psallere rl...<sup>2b</sup> ní ed amét

tis nihil in sé habet mendacii *sed est*  
 certum plenumque ueritate || m  
 ET ueritatem usque in cithara.. no  
 en organi musici multi  
 plicibus cordis<sup>3</sup> sonantis et suaue  
 hoc enim petebat deuotio benefacta dei  
 late longeque uulgari cupientis  
 in quem sensum<sup>4</sup> iunxit et chitha  
 ram.. || soluit cur in tale offi  
 Quia dilectasti usque exsultabo.. ab  
 cium gratulationis effusus sit  
 pro opere nuper impleto<sup>5</sup> iucunditate  
 completus sum || haec pars orationis<sup>6</sup>  
 Quam magnificata sunt usque tuæ..  
 stuporis<sup>7</sup> augmento praelata est || et  
 Uir insipiens usque ea.. stultum enim  
 insipientem uocat qui ad profec  
 tum animæ uel ad agnitionem dei  
 nullis signis<sup>8</sup> nullis operibus<sup>9</sup> excitan  
 tur.. Aliter haec inquit opera tua quae mag  
 nam intellegentibus té<sup>10</sup> faciunt  
 admirationem non potest eorum  
 intellectus capere qui neglecta ra  
 tione in uitam pecorum tran  
 sierunt || si uideantur prosperitatis ad  
 CUM exorti fuerint usque foenum..  
 flatu peccatores consurgere  
 uel uiuire á condicione<sup>1</sup> foeni pro pec  
 cato nihil deferent<sup>2</sup> || etsi uideantur  
 Er apparuerunt usque sæculi..  
 iniquitati seruientes multo esse ho  
 nore conspicui et temporali dig  
 nitate gaudere tamen eos dignus  
 meritis eorum<sup>3</sup> finis excipiet qui  
 ab hoc permittuntur per dei patientiam

F. 113<sup>a</sup>.

---

<sup>3</sup> huanaibtetaib    <sup>4</sup> .i. domolad dé ón dā    <sup>5</sup> .i. digend nassar  
<sup>6</sup> .i. profundae .i. dutaidbsingnimae ndcé    <sup>7</sup> .i. nadtuctar gnimai  
 dae són    <sup>8</sup> .i. cia dugnetar fertai fiadaib    <sup>9</sup> ciagent degnimai  
 olchenae    <sup>10</sup> adcé

F. 113<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> huansmacht    <sup>2</sup> .i. nídithát .i. nídechraigetar    <sup>3</sup> .i. an dro-

in aliquem gradum honoris as  
 cendere ut de superiori loco<sup>4</sup> in mi  
 serias praecipitati multos ha  
 beant testes calamitatis inlatæ  
 Tu *autem altissimus* usque domine.. merito tu altus  
 es in æternum quando peccatorum mo  
 mentanea est<sup>5</sup> celsitudo quidem.. pecca  
 torum est temporalis prosperitas  
 et poena perpetua tu *autem* gloria lo  
 nge disimilis cuius magnitudo et sub  
 limitas nullis eui finibus terminatur  
 Quoniam ece usque peribunt.. in prump  
 tu namque sunt nostrorum docu  
 menta dictorum nam sustene  
 runt poenas omnes quos in nos  
 morum prauitas atque error ar  
 mauerat nihil eos nec numiro  
 sitas nec corporis uirtus adiu  
 uit                                    || loquitur populi prostratis<sup>6</sup> hos  
 ET dispergentur usque meum.. ex persona  
 tibus multos nominis mei terror  
 inuadet<sup>7-8</sup> tracta *autem* similitudo ab  
 animali quod cæteris feris praestat<sup>9</sup>  
 uiribus: cornu *autem* possuit pro uirtu  
 te.. tuo inquit adiutorio<sup>10</sup> factus  
 fortior omnes meos inimicos ad  
 teram<sup>11</sup>                                    || sona populi possuit se  
 ET senectus mea usque uberi.. ex per  
     nectam quomodo constituit diuina  
 scriptura iuuentutem populi illud  
 appellare tempus quo fuerunt  
 in ægipto quod<sup>1</sup> quaedam tunc uelut infantis in  
 itia in meditatione legis habuerunt..  
 senectam populi uocat illius eui ul  
 timum tempus in quo uidentur in legis me  
 ditatione senuisse.. uult ergo ostendere  
 quod<sup>2</sup> sunt adiutoria dei laxsata quae etiam in

F. 113<sup>b</sup>.

---

gnimae            <sup>4</sup> .i. asindónoir imbiat són            <sup>5</sup> asinbrotae            <sup>6</sup> .i.  
 ir            <sup>7</sup> inré            <sup>8</sup> .i. olinpopul            <sup>9</sup> duróscai            <sup>10</sup> adæ  
 dufiurrsa

F. 113<sup>b</sup>.ol            <sup>2</sup> ol

presenti tempore adhibita ita digni  
 tate populum custodierint || līs meīs  
 ET respexit oculus meus inimicos meos.. testibus ocu  
 inimicorum meorum mors debet<sup>3</sup> in  
 pensa est ultionis || diceret ita uera est gra  
 ET insurgentes in mē usque mea.. ac si  
 tulatio mea ut est de cede hostium meorum  
 certa cognitio<sup>4</sup> in cuius fidem<sup>5</sup> ut non externis  
 nuntiis sed propriis sensibus<sup>6</sup> ductus sum ut  
 morientium gemitus<sup>7</sup> audirem ocisorum  
 funera<sup>8</sup> contuerer<sup>9</sup>.. || rum iustus ob rele  
 Iustus usque florebit.. populus iudeo  
 gionem ut sit cunctis celsior recta pro  
 ceritate<sup>10</sup> || populi praedicat per similitu  
 Ur cedrus libani multiplicabitur.. fecunditatem  
 dinem eius arboris cuius ab radice den  
 sisima uirgultorum silua prorumpit..  
 Plan[ta]ti usque florebut.. plantatos eos  
 ait esse ita per dominum ad indicium certae  
 et immobilis habitationis || sufficien  
 Adhuc multiplicabuntur usque uberi.. securi hostibus  
 dae proli<sup>11</sup> deseruiant libertati non solum er  
 unt fecundi sed etiam deuteri<sup>12</sup> ut in senec  
 tam populi id est ultima dispensationum  
 tempora producantur.. || bona prouenient  
 ET bene patientes usque adnuntiant.. multa illis  
 multa eis tempora prosperitas conferetur...  
 Quoniam iustus dominus usque in eo.. et qui iustorum  
 fidele remuneratur obsequium et impiorum  
 miritissimum procurat exitium..  
 [xcii] LAUS cantici dauid in die ante sabbatum<sup>1</sup>..  
 Quando inhabi[ta]ta est terra.. subauditur cap  
 tuitate laxata<sup>2-3</sup> reditum populi de [ba]bi

F. 113<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> .i. airilte      <sup>4</sup> .i. am rōbu réil damsa earcnae áir mo namat  
<sup>5</sup> isincretim      <sup>6</sup> .i. atchondarc féin      <sup>7</sup> .i. áneigmae ón  
<sup>8</sup> .i. innammerbi .i. mortua corpora      <sup>9</sup> comfechinn      <sup>10</sup> huand-  
 airechas      <sup>11</sup> .i. combed clainde leu éin      <sup>12</sup> grésaig .i. suthini

F. 113<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. dia oine didine      <sup>2</sup> .i. is andadruthreb inpopul tal tíre tair-  
 ingeri arrunetendiged indoire      <sup>3</sup> trachtad lesō anisiu foratitul

lone praedicens solito narrationis scema  
 te carmen exorat quo diuina latius com  
 mendantur et explicentur auxilia || um quod  
**D<sup>omi</sup>N<sup>us</sup>** regnauit decorem.. cuius regn  
 erat in populo tuendo<sup>4</sup> uide  
 batur in [ba]bilonia captiuita  
 te cessare<sup>5</sup>.. sumsit ergo imperium  
 cum subditos uindicauit || a rege for  
 INduit dominus usque uirtute.. inpleuit susceptam  
 tissimo similitudinem indutum adserens at  
 que praecinctum tam ergo robustus quam decorus  
 apparuit || uebitur.. tanti auctor operis non  
 Etenim parauit orbem terræ usque commo  
 mirum si babilonios quoque subigerit<sup>6</sup> || mina  
 Parata sedis tua usque tu es.. né cum eos do  
 tioni suæ uindicat subactis babiloniis cre  
 deretur tunc tantum adeptus imperium<sup>7</sup> || tiles ap  
 Eleuauerunt usque suam.. flumina hosti  
 pellat exercitús diuersarum sane genti  
 um quod tamquam in mare sic in imperium conflux  
 ere caldeum et iuncti babiloniis ut pute  
 uictoriis in nostra captiuitate laxati sunt<sup>8</sup>  
 A uoce aquarum multuarum.. hostium qui  
 et numero plures erant et uirtute superio  
 res<sup>9</sup> || uit adsumptam simi  
 Mirabilis in eluatione maris.. custodi  
 litudinem<sup>10</sup> nam [ex] eo quod fluminum [flunt] omnes cur  
 sú in mare euntes mare babilonios ap  
 pallat quorum potestati nationes innu  
 meratæ seruiebant || multitudo multo  
 Mirabilis dominus.. quamuis sit hostium infinita  
 maior ac terribilior est super omnem admira  
 tionem deus noster quis nos praeter spem á tam  
 multis hostibus et tam fortibus liberauit.

<sup>4</sup> .i. inditin in popuil      <sup>5</sup> corosan      <sup>6</sup> fommamaigedar

<sup>7</sup> .i. combad and nogabad flaith sôn      <sup>8</sup> .i. roétrummaigset in-  
 babillondai sôn doiri forsna cenela echtranna robatar fuammám ar-  
 tuidecht leu dobrith macc nisrahel indoiri      <sup>9</sup> .huaisliu

<sup>10</sup> troplesom beus anisiu

F. 113<sup>d</sup>.

Testimonia tua usque nimis.. propter dicatio  
nibus quibus haec euentura testatus es tam de  
nostra captiui[ta]te quam de liberatione  
fidem<sup>1</sup> profeta (l<sup>c</sup> -tia) rebus ipsis promeruit<sup>2</sup> || feta  
Domus tuæ decet usque dierum.. quoniam pro  
tiones profetarum rebus inpleta sunt do  
mum tuam sollemni iugique cultu et ligi  
timis ritibus ambiemus. .xciii. || tiatur

**P**salmus ipsi david quarta sabati<sup>3</sup>.. denun  
hoc carmine captiuitas babilonia

cum enumeratione malorum quae uictor cal  
deus<sup>4</sup> ingesit. aptatur etiam supplicatio po  
pulo né promisionum profetalium securi<sup>5</sup>  
neglegant sedulae deprecationis officium

**D**<sup>eu</sup>**S** ultionum usque egit.. sicut deus con  
sulationum dicitur quod in tribulati  
one positos consulatur et deus misericor  
diarum quod miserationis monetur affec  
tu ita et deus ultionum uocatur eo quod ulcis  
catur eos qui iniuria premuntur aliena.. in  
hoc ergo loco oportune deum ultionum uo  
cauit.. quamuis enim essent pro peccatis in deum ad  
misisti captiuitati traditi et ob hoc<sup>6</sup> aduer  
sa omnia sustinere tamen hi qui eos caperer  
ent nec iustas odiorum suorum ha  
bebant causas et crudilitate sua  
modum correptionis excaserant<sup>7-8</sup>..

Exaltare usque terram.. defensione nos  
tri celsum te<sup>9</sup> omnes agnoscent. || ri

Redde retributionem superbis.. pa  
mensura recipiant quae inprobe in nos  
sunt operati || quandiu<sup>10</sup> captiuitas sit

Usquequo peccatores usque gloriabuntur..

F. 113d.

<sup>1</sup> .i. incretim ón      <sup>2</sup> .i. operibus inpletis .i. arbrithni indoiri  
7 artuasulgud esse      <sup>3</sup> .i. dia cétdine rogabad insalmso l<sup>c</sup> is din[gnĩ]  
forchomnaccuir isindlaithiu sin isimmaircide .i. duchésad chríst  
<sup>4</sup> .i. nabcodon ón      <sup>5</sup> .i. huare dorairngerad doib tuidecht adoiri.  
arnafollaigdis gudiñdæ diatabairt asindoirisin      <sup>6</sup> .i. arapecthaigi  
són      <sup>7</sup> .i. nírbuchosc coir dorratsat forru són      <sup>8</sup> asri[n]gabsat  
<sup>9</sup> .i. adáe      <sup>10</sup> .i. ciofut

nostra hostibus materia gaudiorum..

Pronuntiabunt et loquentur iniquitatem: dum  
in tuam iniuriam <sup>11</sup> nos opinantur a té <sup>12</sup>

non posse difendi.. Loquentur omnes

usque iniquitatem.. explicuit quae esset spós  
operantium iniustitiam populi sci

F. 114<sup>a</sup>.

licet humiliatio <sup>1</sup> atque nexatio:. Populum

tuum humiliauerunt.. pronuntiat tuum <sup>2-3</sup> quia g

randis uis est in pronomibus <sup>4</sup> nos ergo non quamli

bet gentem <sup>5</sup> sed tibi dedicatum tuique iuris

populum affligerunt tamquam in nos dis

titutos efferati sunt <sup>6</sup> ut nec ex tui nomis re

uerentia <sup>7</sup> cuius eramus possessio frenarentur <sup>8</sup>..

Uiduam et aduenam interfecerunt..

tamquam distitutos omni auxilio obpre

serunt nos nulla ultionis formidine

retardati

|| indiciis non uocibus... INtel

ET pupillos usque iacob.. factis non uerbis

legite nunc qui insipientes.. apostropha ad ip

sos qui disperabant populum uindicari.

quod [autem] ait intellegite insipientes in populo

sic uult accipi <sup>9</sup> intellegite in populo

id est [di]sinete eum á malis afficere disi

nite insipienter agere dum putatis

eum defensorem et uindicem non habere

Et stulti usque aurem non audiet <sup>10</sup>.. grauiter <sup>11</sup> ef

ferendum <sup>12</sup> et per hironiam legendum

audit <sup>13</sup> profecto et intuetur cuncta quae faci

tis dicitisque qui omnes sensibus istius

discretionis <sup>14</sup> et fecit pariter et ins

<sup>11</sup> .i. araithis fort su dummunetar som anisin <sup>12</sup> adæ

F. 114<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> issi indfrescisiu inse <sup>2-3</sup> .i. apronomen asbertuum .i. as dudia  
teit lesom anisin .i. asladia inpopul <sup>4</sup> .i. ocengracudón .i. com-  
bit taræsi <sup>5</sup> .i. olchenae <sup>6</sup> .i. rofeuchraigset .i. rocessa ón

<sup>7</sup> .i. plebs dei asndanbertheni ón <sup>8</sup> huaulc frinnai són

<sup>9</sup> .i. isamne ascoir alathar 7 estoasc achéille .i. intellegite . in  
populo qui estis .i. áchaldeu . insapientes .i. nafrithorcaid donpul  
on <sup>10</sup> .i. hiróin ón <sup>11</sup> .i. indsobrug <sup>12</sup> is ais ndissi

<sup>13</sup> deus .i. raclunetar <sup>14</sup> .i. ata dechur nais n dissen for cech ae



truxit || reditatis suæ.. Qui corripit  
 Qui finxit oculum non considerat <sup>15</sup> scilicet.. uexationem ho  
 gentes non arguet.. cum multas in ultionem nos  
 tri gentes adfixerit uos <sup>16</sup> non patietur  
 expertes esse uindictæ || bio <sup>17</sup> ipse super  
 Qui docet hominem scientiam. subaudi procul du  
 omnes homines sapit nec ignoratio  
 ne actionum nostrarum sed dispensa  
 tione <sup>18</sup> liberationem nostram moratur <sup>19</sup>..  
 Dominus scit usque sunt.. pro

opere sci

F. 114<sup>b</sup>.

entiam possuit tale est illud nouit <sup>1</sup> dominus qui  
 sunt eius id est utilitati suorum maiore studio <sup>2</sup>  
 procurat <sup>3</sup> || quam quae sunt neque indiscusa <sup>4</sup> ignotaque  
 Beatus usque domine.. quoniam tam ea quae dicuntur a uobis  
 erunt per scientiam iudicis neque impunita  
 per iustitiam <sup>5</sup> miserabiles iure uos qui ista (.i. mandata dei)  
 negligitis beati uero illi qui ad eruditionem <sup>6</sup> rerum  
 utilium tuo domine magisterio prouechuntur.. ut  
 instructi <sup>7</sup> admonitionibus legis non correptionibus  
 castigati uitent magis mala <sup>8</sup> quam deserant <sup>9</sup> id  
 est quos doctrina á uitiis seperauerit non poena cor  
 rexerit || defensione <sup>10</sup> securus <sup>11</sup> sed etiam ea quae pec  
 Et e lege tua usque malis.. non solum erit sub tua  
 catores conprehenderunt aduersa uitabit ut  
 nihil eum sentire patiaris aduersi <sup>12</sup> || illi  
 Donec fodeatur usque non direlinquet.. numquam erit

.i. quando dicit qui plantauit rl. et qui finxit rl. <sup>15</sup> inní nad  
 nimcai ate imma accai <sup>16</sup> .i. achaldeu <sup>17</sup> issed bis isind-  
 foeitsecht huatha ipse orici sapit <sup>18</sup> .i. recaissen 7 ainmnet  
<sup>19</sup> niasstai

F. 114b.

<sup>1</sup> .i. isinunn chiall fil isindi as(s)cit 7 as nóuit isindib desm-  
 rechtaibso .i. procurat issí inne fil hicechtar de <sup>2</sup> asmou cechfortacht  
<sup>3</sup> fuciallathar <sup>4</sup> nephailsi <sup>5</sup> .i. airbid firien pian  
<sup>6</sup> dundforcitul <sup>7</sup> .i. ithe ata find badaig indichomallaite timnae  
 ndae triaforcital doib. 7 ní arpianaib duthabairt forru..  
<sup>8</sup> coimmingabat .i. andénium etir ón <sup>9</sup> .i. iarnandenum etar-  
 burt <sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> .i. inpopul forcechnaesiu <sup>12</sup> .i. airnider-

uilis possessio sua <sup>13</sup> || meritorum nostrorum  
 Quoadusque iustitiam usque ad iudicium.. tandiu <sup>14</sup>  
 qualitas latebit donec iustitia uindicis exa  
 men discussionemque <sup>15</sup> in lucem secuta causarum  
 partim <sup>16</sup> momenta <sup>17</sup> protulerit. || iustitiam.. ne  
 Et qui tenet eam omnes qui recto sunt diabsalma *id [est]*  
 mo igitur adpropincare iustitiæ tamquam remu  
 nerandus audebit nisi recto corde *id [est]* ue  
 ra præditus relegione || nia pro gratiarum  
 Quis consurget usque malignantes.. bene hæc om  
 actione ex populi persona dicuntur quis inquit  
 contra crudiles aduersarios in meum accin  
 getur auxilium || contra inimicos meos iuncto  
 Aut quis stabit usque iniquitatem.. quis  
 mecum latere et mocrone pugnabit ut  
 rumque secundum defectum <sup>18</sup> personæ repug  
 natricis <sup>19</sup> legendum unde bene intulit solum deum  
 adfuisse <sup>20</sup> || num semper auxilium adfuisset  
 Nisi dominus adiuuat me usque mea.. nisi mihi diui  
 transissem in lacum uel in numerum mor  
 tuorum... Si dicebam mostus *[sic] est pes meus*  
*id est* si impulsus malorum pondere salu  
 tis dubius nutare coepissem missericordia  
 domini sustentabar || lationum tuarum modum  
 Misericordia tua domine usque meo.. numquam consu  
 angorum uincit inormitas <sup>1</sup> || hironiam *id [est]* numquam  
 EXorationes tuæ usque sedis iniquitatis.. per  
 adheret <sup>2</sup> potestas tibi disimulans <sup>3</sup> æquita  
 tem || fingis inpedimenta nostro itineri  
 Qui fingis usque in præcepto.. laborem in præcepto deus  
 comparando <sup>4</sup> Aliter o tú caldee <sup>5</sup> laborem [præcepto] dei in  
 pedimentumque comparas nósque inique reti  
 nendo eius moraris <sup>6</sup> imperium qui nos in solum

F. 114<sup>c</sup>.

ni [ni] du ulc <sup>13</sup> .i. apopul nóib són <sup>14</sup> inderet sa  
<sup>15</sup> .i. aneclaimón <sup>16</sup> .i. connafacaib cechrainn áhuair cen mes  
<sup>17</sup> etir bec 7 mór <sup>18</sup> .i. nadfil nech congne fris ón acht dia...  
<sup>19</sup> frithchadaigthe <sup>20</sup> .i. diafortacht

114. v., marg. sup.: omnium

F. 114<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> indermaire <sup>2</sup> .i. niatoifea. <sup>3</sup> disamlad .i. ochelad ón  
<sup>4</sup> laseconfoirsiu <sup>5</sup> achaldaidi <sup>6</sup> adsudisiu achaldaidi

*proprium redire decreuit..* || *tinent uel capta*  
*Captabant in animam iusti.. captiuam re*  
*bunt*<sup>7</sup> *ut perimant*<sup>8</sup> *nihil [mali] de sé meritos*<sup>9</sup> || *cul*  
*Er sanguinem usque condemnabunt.. qui nulla*  
*pa iram in sé hostis accenderit..* || *probi*<sup>10</sup> *re*  
*Er factus est dominus mihi in refugium.. non mouebunt in*  
*tinendo mé*<sup>11</sup> *uirtute domini liberandum* || *quit*  
*Er deus meus in adiutorium spei meæ.. quamuis in*  
*insidiantur reuersioni meæ meque retinere*  
*molliantur tua tamen uirtute liberabor et*  
*tuo adiutorio ad optatę perducar fidei ef*  
*fectum* || *cipient afflictionum uicissitudi*  
*Er redet illis usque deus noster.. digna factis ex*  
*ne ferendi*<sup>12</sup> || *ea quae populo de babilone ex*  
 [xciiii] **L** *AUs cantici ipsi dauid.. praedicuntur hoc carmine*  
*unti uel in babilone posito contigeru*  
*nt.. contextumque*<sup>13</sup> *totius psalmi diuidit in duas*  
*partes.. primis partibus omnes ad gratia*  
*rum actiones uocat.. sequentibus exemplo rerum*  
*praeteritarum utilitatem exortationis inducit*  
**U** *Enite exulemus domino.. soluta captiui*  
*tate noti sui conpotes facti erexerant*  
*ora*<sup>14</sup> *in lætitiā et uocem proferunt gau*  
*diorum motuo sé adhortantes*<sup>15</sup> || *dixit*  
*Iubulemus deo salutarī nostro.. bene pro laudemus*  
*iubulemus quod in testimonium uictoriæ*  
*solet fieri uel cesis hostibus uel in fugam*  
*coactis* || *quam regem inquit cum tri*  
*Praeoccupemus usque iubulemus.. et tam*  
*umpho cesis hostibus ciuitatem intra*  
*turum* || *lantes laudes ei debitas persone*  
*praecidamus atque ante ipsum ambu*  
*mus..* || *sux testimonio magnus dominus*  
*Quod dominus est magnus usque deos.. uictoriæ*  
*conprobatur et praestare his diis quorum*  
*cultores adflixit* || *ator dominus om*  
*Quia non repellet usque terræ.. cunctorum cre*

F. 114<sup>d</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. no issí chiallso fil and      <sup>8</sup> co etirdibet      <sup>9</sup> .i. ní dirillset  
*trian drochgnimu ní duulc friu..*      <sup>10</sup> .i. indampromthai .i. caldai  
<sup>11</sup> lase arndamfuirset      <sup>12</sup> ambat bethi      <sup>13</sup> .i. ícobgi.  
<sup>14</sup> innagnúsi      <sup>15</sup> molaid dia ol cach diib frialaile

nibus diis consequenter antistat<sup>1</sup>...  
 Et altitudinis montium usque illud.. com  
 mendat opera dei atque ornat domi  
 nationem eius ipsa dominationis pro  
 lixitas ac uenustas || nite usque ante  
 Et aridam manus eius fundauerunt.. UE  
 eum.. supra tamquam á praelio reuertentis  
 praeoccupendam in confesione faciem dix  
 erat hic iam tamquam in solio<sup>2</sup> residen  
 tem praecipit adorari<sup>2b</sup> || non solum inquit  
 ET ploremus<sup>3</sup> coram deo qui finxit nos..  
 in terram prostrato corpore su  
 plicemus sed adhibeamus quoque ut rei<sup>4</sup> in  
 [ab]solutionem<sup>5</sup> peccatorum suffragia  
 lacrimarum || seueritatis<sup>8</sup> ac leni  
 Quia ipse est dominus noster<sup>6</sup>.. qui nos alternatione<sup>7</sup>  
 tatis<sup>9</sup> emendat<sup>10</sup> auctoritate<sup>11</sup> domini  
 et potestate<sup>12</sup> creatoris || oris quod  
 Er nos populus usque eius<sup>13</sup>.. qui in morem pec  
 pastoralis disciplina<sup>14</sup> regitur uari  
 is ab eo dispensationibus erudimur  
 Hodie si uocem eius usque uestra.. quia e  
 um ad indignationem<sup>15</sup> mouistis pec  
 cantes || liberationis tempore tam  
 IN die temptationis uestrae in disertum..  
 quam nouis au[di]toribus<sup>16</sup> praeceptorum  
 commendat obseruantiam spiritus  
 sanctus.. si uultis efficaces esse lacrimas  
 quas fudistis procidentes<sup>1</sup> ante dominum prae  
 cepta seruate praecipientis.. Aliter<sup>2</sup> hinc

F. 115<sup>a</sup>.

F. 114d.

duróscail<sup>2</sup> hiríg suidiu<sup>2b</sup> dia<sup>3</sup> .i. nullaigem  
 .i. am bennis bibdaid<sup>5</sup> .i. isinglanad<sup>6</sup> dede file  
 m oinchoimdennacht<sup>7</sup> .i. huaailigud<sup>8</sup> .i. ocuindriug  
 ctabairt diglae<sup>9</sup> .i. occodatadud 7 trocaili<sup>10</sup> atanneirrig  
<sup>1</sup> .i. intan domber digail ón<sup>12</sup> .i. in[tan]/dungni cotadud 7  
 airi<sup>13</sup> issí inso briathar in popuil<sup>14</sup> .i. aforcital ade dá  
<sup>5</sup> dulondas<sup>16</sup> iartuidecht asindoiri són

F. 115a.

annuslehtaid<sup>2</sup> IS edanduchur fil isindaliter so .i. labraid

iam ueluti quaedam residentis imago in solio <sup>2b</sup>  
 regis procidentisque <sup>3</sup> populi in faciem et  
 confesione a[c] lacrimis peccata purgan  
 tis sermo depingitur <sup>4</sup> atque ex persona spiritus  
 sancti uerbis eos profeta exortatoris <sup>5</sup> indu  
 citur conuenire <sup>6</sup>.. id autem <sup>7</sup> sub optimo et mira  
 bili scimate adornatur.. ut post expediti  
 ones <sup>8</sup> in hostes habetas successuque uic  
 toriae triumphali pompa deus in  
 ciuitatem ingresus atque pro <sup>9</sup> tribuna  
 li resedens cunctis pro subiunctionis con  
 fesione in terram conruentibus <sup>10</sup> tali ora  
 tione utatur quae exortationis plena et  
 cautionem <sup>11</sup> ab infidilitate sub exemp  
 lo <sup>12</sup> imperet et uideatur de praeter[it]is uineam  
 polliceri || curate... Ubi temptaue  
 Hodie quae audieritis sollicite implere  
 runt usque uestri.. hoc est spiritum sanctum cuius sig  
 na blasphemabant || odio habui et a  
 Probauerunt me usque annis.. ob hoc itaque  
 uersatus sum <sup>13</sup> omnem illam genera  
 tionem quia mihi in eis morum prauitas dis  
 plicebat. Aliter <sup>14</sup> nihil patribus uestris  
 ad deponendam <sup>15</sup> infidilitatem profuit  
 quod multo tempore id est xl annis pec  
 catores obpremere <sup>16</sup> uirtutum mearum  
 testes fuerunt <sup>17</sup> || probaui operibus quod in sus  
 Et dixi semper errant usque uias meas..  
 cepto semel errore perdurent || sum  
 Et iuraui usque meam. id est tam iusta

---

inspiurt noib inso trig[i]un dā apsainn sechisi. l. labraid inspiurt  
 noib trigiun dā inso .i. ap'sainn rīg innarigsuidiu ocacaldaim  
 amuntairae... <sup>2b</sup> innarigsuidiu <sup>3</sup> sléchtas <sup>4</sup> .i. huatha  
 tosuchintsailm <sup>15</sup> nertaidib <sup>6</sup> .i. adgladadar <sup>7</sup> .i. ep't  
 ap'sain rīg hodie sí uocem rl. <sup>8</sup> iarsnaib slogadaib <sup>9</sup> .i. fiad  
<sup>10</sup> ásléchtas <sup>11</sup> cid infatigus <sup>12</sup> .i. am rombatar riam in  
 infidilitate <sup>13</sup> roadbartaigsiur <sup>14</sup> digal formaccu israhel huili  
 immalle isfilisincétnae chetbuid is im adfet huatha aliter sí is  
 forcech lin ahuaír immeroimded doberthe digal <sup>15</sup> bed diuscartai  
<sup>16</sup> forndinginnse <sup>17</sup> oldia

indignatione permotus ut iure iuran  
do<sup>18</sup> firmarem ne quis de generatione  
illa terram repromissionis intraret..  
requiem autem dicit terram in qua illis praestan  
da erat requies post laborem aegyptiae  
seruitutis

F. 115<sup>b</sup>.

|| tatem canticum ipsi dauid:. hoc

Quando domus aedificabatur post captiui  
quoque carmen pro gratiarum actione ob re  
ditum de babilone cantatur:~

**CAN**tate domino usque nouum.. noua  
dei opera et praeter spem nostram<sup>1</sup>  
gesta nouis laudibus<sup>2</sup> id est quae nihil  
commune<sup>3</sup> cum prisca consuetudi  
ne resonent sed quae rebus mirabiliter gestis  
conuenient inusitata<sup>4</sup> carmina deferant  
Cantate domino omnis terra quae restituta est || que  
Cantate benedicite nomen eius.. digna nomini honori  
eius uerba concinnite || de die in diem<sup>7</sup> salu  
Bene nuntiate<sup>5</sup> usque eius.: euangezate<sup>6</sup>  
tem eius quam praestit a babilonis<sup>8</sup> iniuriam  
uendicate,<sup>9</sup> || nibus uestris in externas  
Adnuntiate inter gentes gloriam eius.. non contenti<sup>10</sup> fi  
quoque gentes factorum eius gloriam propa  
gate modo latius praeconis || uendicando<sup>12-13</sup>  
IN omnibus usque ualde.. adserendo<sup>11</sup> et

---

*huafir lugu*

F. 115<sup>b</sup>.

.i. ní torménmarni arambetis ingnimaisin<sup>2</sup> nostlechrigetar  
innaceul nephgnatha innagnimu gnethi trisnammoltu nui..  
.i. nídat chummai frisnammoltu dográes<sup>4</sup> .i. huræ atan  
iai nui nadrognatha riam rognítha and moltai nui ingainti nad-  
eta riam dogabail doib dá<sup>5</sup> debe tintuda inso lesom  
iscanoin d i inso secundum alios usque eius<sup>7</sup> .i. áaimsir  
insir asaigul hisaigul<sup>8</sup> .i. indigal doratsat babilondai furib  
rpecthu fridia<sup>9</sup> .i. techtidsi .i. bíth hiforaithmiut lib ar-  
a airillid aithirriuth<sup>10</sup> .i. anambaidbuidig .i. ní lour lib  
hifarcrichaib fadisin<sup>11</sup> .i. lase nosilaigid nochis asnindid  
unrae<sup>12</sup> .i. lasse notechtaid<sup>13</sup> l' uindicando .i. lase

possessionem suam <sup>14</sup> || eorum seueris  
 Terribilis est super omnes deos.. cultores  
 me puniendo <sup>15</sup> || ter deus noster singulari uir  
 Quoniam deus magnus dominus usque demonia.. consequen  
 tute praeminet <sup>16</sup> utpute exstantium  
 creator et eorum quae condita sunt magni  
 ficus dominator. suorumque benignus ul  
 tor quae uis <sup>17</sup> non potest esse demonibus || ti creatio  
 At uero dominus caelos fecit.. praestantioris elimen  
 ne et eminens <sup>18</sup> conditor et reliquiorum  
 uisibilium quae minora putantur auctor  
 ostenditur || terrae per ambitum honoris  
 Et confesio et species in conspectu eius.. ut reges  
 sui habent qui <sup>19</sup> eos instructi armis ac  
 cinctique praecedant ita et hic habet et prae  
 cursores qui gratiarum actionem  
 scilicet uel decorem testantur opera eius <sup>1</sup>: quoniam  
 suscipi eum iugiter conuenit iugiterque  
 laudari suscipi quasi creatorem lau  
 dari quasi beneficum || instructu cultu  
 Sanctimonia usque eius.. repleta est domus eius  
 que ceremoniarum et magnifica oper  
 um signorumque nouitate || actione  
 Adferre domino gloriam nomini eius.. quoniam gratiarum  
 et decore et admiratione dignus  
 est ac templum suum inplet sanctificatio  
 ne atque miraculis omne genus ho  
 minum in eius migret obsequium || uocis  
 Tollite hostias usque materia.. non solum  
 officio sed suis eum ritibus honorate <sup>2</sup>  
 Et adorete dominum in atrio sancto eius.. compel  
 lente relegione quamuis longe  
 possitis regionibus ad templum eius cur  
 rite ut reddere honorem deo ca  
 pitis inclinatione <sup>3</sup> ualeatis || om  
 Commoueatur usque terra.. merito

F. 115<sup>c</sup>.

dofich dia fornancridesi forcách <sup>14</sup> .i. athalmain ón <sup>15</sup> .i.  
 lasse pianas .i. deus <sup>16</sup> duroscái <sup>17</sup> ised ón nert <sup>18</sup> durósca  
<sup>19</sup> .i. innahí

F. 115<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> it hé insé indremersidi <sup>2</sup> .i. comallaid atinnae 7 gnímu  
<sup>3</sup> .i. duslechtun do

nibus adorandus inducitur cuius nu  
tu tremifacta <sup>1</sup> terra concutitur || do  
Annuntiate attritione gentium  
minatum.. quia uictor omnibus regnat  
a seculo || de fundatus est ut mouere  
Etenim firmavit usque commouebitur.. tam <sup>5</sup> soli  
neque a se neque ab alio ualeat sine auc  
toris imperio || huic factori omnium  
Quoniam iudicabit populos usque ira sua..  
conuenit inter opera sua cum iustitia  
exercere iudicium sed quae fecit obtime  
et firmiter fecit.. sic enim cum iudicat e  
quissime iudicat.. iusta ergo hostium  
attritio est et benigna nostra liberatio inde  
et omnibus intimanda <sup>6</sup> || ferendas  
Laetentur caeli usque terra.. omnes ad re  
gratias fiant laetitiae nostrae participes..  
Commoueatur mare usque [eius].. singula  
elimenta sermone conpellat <sup>1</sup> ut omnia  
ad laudes deo canendas conuocare ui  
deatur in honorem itaque dei omnia quam <sup>2</sup>  
laetitia quam timore complec[t]antur || inno  
Gaudebunt campi usque sunt.. quoniam  
tescente hoc nuntio <sup>3</sup> omnes commo  
nis gaudiis sensus adtinguat..  
Tunc exultabunt usque siluarum.. laetitia obtinebit omnia  
quoniam uenit iudex qui ea adtinguat quae  
nunc indiscreta aguntur adstante  
tribunalibus suis aequitate iudicabit  
Ante faciem domini usque in ueritate  
sua.. iudiciorum eius fidem <sup>4</sup> non gra  
tia <sup>5</sup> non pecunia <sup>6</sup> corrumpet non ge  
neris diuersitas <sup>7</sup> non distinctio  
ordinis <sup>8</sup> inmotauit.. .xcvi. || est..

F. 115<sup>a</sup>.

**I**Psi dauid cum terra eius restituta  
hoc quoque carmen επιβλην [-χλον] est <sup>9</sup>.. canta

<sup>4</sup> crithnaigthe    <sup>5</sup> indær    <sup>6</sup> .i. isoissi menmain

F. 115<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> adgladathar    <sup>2</sup> emid    <sup>3</sup> huandaisñdis astoidi    <sup>4</sup> afir

<sup>5</sup> .i. caratrad sechibfrenno    <sup>6</sup> interochraic    <sup>7</sup> .i. cednessa

cenél neich alailiu    <sup>8</sup> .i. cid huaisliu grád neich alailiu 7 cid

airechdu 7 cidsoiriu á cenél    <sup>9</sup> .i. commixtum interpretatur .i.



*tur enim híc triumphus de babiloni  
is et pro reditu populi gratiarum  
actio imperatur solito sane sce  
mate regnantis dei pompa di  
scribitur* || *actis caldeis in eos ip*

**D***omiNuS regnavit usque terra.. sub  
sos suscipit imperium id est*

*dominationem suam etiam in ex  
ternas gentes <sup>10</sup> propagavit <sup>11</sup> trac  
ta similitudo a regibus terrenis <sup>12</sup>  
Lætentur insolæ multæ.. commo  
nis pro rebus gestis omnibus debet  
esse lætitia quando omnium deus cunc  
tos superavit inimicos* || *do*

*Nubes et caligo usque eius.. similitu  
per omnia quasi terreno rege pe  
teretur <sup>13</sup> stipant ergo hunc uicto  
rem quales armigeri <sup>14</sup> nubes et  
caligo ut occurrentibus hostibus  
facultatem uidendendi <sup>1</sup> sui re  
gis eripiant ita inquit illum cir  
cumdant <sup>2</sup> ut nec adiri posset ab  
aduersariis <sup>3</sup> nec uideri.. hoc totum*

*'ut seueritatem dei in hostibus di  
scriberet* || *inquit uirtibus [l. -tuti-] id est ius  
Iustitia et iudicium usque eius.. his  
titia et iudicio regnum dei sti  
patur <sup>4</sup> et comitur [l. -mitat-]. post iustitiam iudi  
cantis poenarum species et ulti  
onis ministeria consequenter enu  
merat ac decenter* || *nunc <sup>5</sup> inuisibi  
Fulgura dederunt uocem.. omnes*

F. 116<sup>a</sup>

---

*cummascdæ adfét insalmso dibuaid innambabelóndæ 7 dithaichur  
inpopuil Aliter carmen laudabile interpretatur <sup>10</sup> forcalden  
són <sup>11</sup> forrás <sup>12</sup> ar intí forsmáid gillaid side iarum durig  
<sup>13</sup> .i. am adcosantæ <sup>14</sup> .i. armgnethidi . bite oc ditin rí g tal-  
mandai*

F. 116<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. connabí asse a aicsin leu <sup>2</sup> intimchellat <sup>3</sup> hua demnaib rl.  
<sup>4</sup> dlutair <sup>5</sup> cach lacéin

lem deum credere facit nunc<sup>6</sup> per ca  
 liginem nunc equissime vindican  
 tem per familiarem trono eius ius  
 titiam nunc iniquitatis ultorem ig  
 ne praeuio nunc peccatoribus terri  
 bilem splendorem fulgorum et  
 curruscationum micatu quae omnia  
 non minus deo digna sunt quam apta ne  
 gotio || usque dei.. terroris magni  
 Audit et commota est terra sicut cera  
 tudinem etiam illa senserunt quae  
 erant sui natura durissima<sup>7</sup> || si rem  
 A facie domini mota est terra.. non mirum  
 iuris sui id est dominicus terram  
 tremere fecit aduentus || sus  
 Et adnuntiauerunt [usque] eius.. insistit  
 cepte similitudini<sup>8</sup> et dicit ita vic  
 tori deo adclamasse caelos ut  
 mos est triumphantibus regibus po  
 pulos cum festa<sup>9</sup> felicibus inprecantur..  
 caelis hoc monus adsignat ut situ  
 sublimioribus<sup>10</sup> per hoc<sup>11</sup> clarius ubi  
 que resonantibus.. Aliter iustitiae quip  
 pe laus est deiecere elatos<sup>12</sup> et recre  
 are contritos quae in babilonis euersio  
 ne completa est et nostra liberatione..  
 Et uiderunt usque eius.. has illo partes exaequen  
 te iustitiae nemo fuit qui non tanti oper  
 is<sup>1</sup> spectator adsisteret.. satis enim mi  
 rabile ac speculandum fuit omnibus  
 potuisse populum iudeorum de ba  
 bilonia captiuitate liberari || libus..  
 Confundantur qui adorant usque sclupti  
 hoc ex more facit ut aduersariis inpre  
 cetur proprium namque est ut hi qui triumph

F. 116<sup>b</sup>.

incéin naili<sup>7</sup> sechis sonairtimem<sup>8</sup> .i. tropson<sup>9</sup> .i.  
 necha ón .i. regis<sup>10</sup> am is donuibhí ata huaisliu ón .i.  
 s<sup>11</sup> .i. huare itháé atá hudaíslém ánd<sup>12</sup> inna hualchu

F. 116<sup>b</sup>.

.i. arsoirthani

antibus adpladant regibus in hostes  
 quoque<sup>2</sup> uictos obpropria et maladicta iacu  
 lantur || nufacta crediderunt... Qui  
 Confundantur omnes qui quidem idula ma  
 gloriantur usque eius.. etiam [hoc] praecidentibus dic  
 tis conuenienter adiungitur nam cum subiu  
 gatis<sup>3</sup> hostibus fuerit rex ciuitatem uic  
 tor ingresus tunc familiaribus et domes  
 ticis imperii adorandi<sup>4</sup> iux[ta] ordinem<sup>5</sup>  
 dignitatum aditus locusque permittitur  
 unde et hic angelis ut adorent dominum  
 profetali sermone praecipitur || soluti sunt  
 Audiuit usque terram.. quibus iudiciis et ab  
 captiui et dominatores extincti || be  
 Nimis usque malum.. obligati saltim  
 neficiis o uos religiose confesionis  
 uiri in posterum peccata uitate<sup>6</sup>.. || fruc  
 Redemit dominus usque eos.. non est quippe in  
 tuosa deuotio renuntiasse creminibus  
 Lux orta est usque laetitia.. ad testimonium  
 exortationis confirmationem a praesenti  
 traxit exemplo ac si diceret non pigeat  
 odisse malum quando non esse<sup>7</sup> inremunera  
 tam<sup>8-9</sup> huiusmodi obseruantiam custodi  
 te sanctorum animae testantur denique  
 lux laetitiae orta est tenebris captiuitatis  
 obpresis || magnificatiam eius sic sanctificatio  
 Laetamini iusti in domino usque eius.. quomodo dicimus  
 nem eius id est ipsum continua gratiis<sup>1</sup> agendis  
 celebrate memoria. .xcvii.. || solu  
**P**salmus dauid.. argumentum psalmi  
 ta captiuitate est<sup>2</sup>.. iungitur exortatio  
 deuotae et utilis in domino obseruanti  
 ae.. solito sane scemate perpetratae<sup>3</sup> de

F. 116<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> cid      <sup>3</sup> .i. fu amám ón      <sup>4</sup> adartha      <sup>5</sup> .i. iarngad  
 cháich dutiagar leu dufailti fris n'rigín buadach      <sup>6</sup> imgabaid  
<sup>7</sup> .i. ninant      <sup>8</sup> neph[at]danaigthe .acht is itdanaigthe  
<sup>9</sup> .i. air soilsigthir anaim indfiriéin trídegnimu

F. 116<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> huanaib rathib      <sup>2</sup> .i. dithuasulgud inpopuil asindoiri rogabad  
 insalmso      <sup>3</sup> forbaidi

babilonis uictoriæ pompa describitur

**CAN**<sup>tate domino usque dominus.. magnifico li</sup>  
beratori inusitata <sup>4</sup> laudatio de

feratur et grata

|| rat propria uirtu

Saluabit sibi usque eius.. opus in quod intende

te perficit externum auxilium non requirens

[sancta

Et brachium usque eius.. sicut ipse (sanctus est) sic omnia

[quae contu

eius sunt

|| quam praestitit tam certa [sunt] et clara

Notum fecit dominus usque suum.. salutem

lit ut beneficia eius nullus ignoret

|| quod

Ante conspectum usque suam.. nult dicere hoc

liberati sunt de captiuitate.. ita praeter spem

accederit ut prae nouitate ipsa et magni

tudine rei nullus quinerit <sup>5</sup> id ignorare

Memor fuit misericordiae suae iacob..

ac si diceret memor fuit misericordiae..

sed illius quam fides stipat et ueritas non quo

in eum obliuio aliquando cadat sed quod iugis

memoria perseueret id est quod pollicitus est in

plere curauit

|| enumerat beneficia dei

Et ueritas suae domus usque terra.. quia

omnes ad gratiarum actionem conuocat..

Cantate et [p]sallite.. prumtuosos ac deuo

uotos in laudes dei ipsa gestus <sup>6</sup> oris ues

tri testantur officia

|| neris <sup>7</sup> organa id

Psallite domino usque corneae.. huius quoque ge

est aerea corneaque <sup>8</sup> sonis citharæ iun

guntur et cantibus

|| gem diuersis sonis

Iubilare usque domino.. his inquit ante dominum re

praeconia eius laudesque sonate

|| per

F. 115<sup>d</sup>.

Moveatur mare usque eius.. totum

infrasin. inponamus trium

phi uniuersi in pompas <sup>1</sup>

|| can

Orbis usque simul.. quia moris est

tantibus chorosque <sup>2</sup> ducentibus percus

<sup>4</sup> araingainnti    <sup>5</sup> conicoimnacuir    <sup>6</sup> innagnimu    <sup>7</sup> .i. ciuilsón

<sup>8</sup> .i. orgain humaidi fochosmailius na darcae

F. 116d.

<sup>1</sup> .i. innuallc: ón    <sup>2</sup> classe

is inter sé manibus etiam sonos redde  
 re secutus consuetudinem dicit quoniam  
 omnia commonem laetitiam gestu  
 quodam ac tripudio publicabant...  
 Montes usque ad terram.. uenire deus  
 ad ulciscendum dicitur more terren  
 orum regum qui ea quae [per] absenti  
 am eorum gesta sunt correcturi moue  
 re in hostes arma et castra dicuntur  
 cum in domino ultionis tantum effectus prae  
 sentiam indicet<sup>3</sup> uindicantis || ran  
 Iudicabit usque in equitate.. remune  
 dís ergo bonis et perimendis<sup>4</sup> malís cu  
 ram sibi iustitiae testatur. .xcuiii..

**P**salmus dauid.. huius quoque carminis  
 simile superiori argumentum  
 est.. reditus scilicet populi de ba  
 bilone et eadem ad gratias refe  
 rendas oratio superiorum tem  
 porum ac sanctorum commemoran  
 da<sup>5</sup> deuotione testatur<sup>6</sup>.. || minationem

**D**omi<sup>i</sup>N<sup>u</sup>S regnauit usque populi.. insturauit do  
 suam restitutis nobis extinc  
 tís babilonís.. Aliter quoniam subie  
 cit sibi hostes nósque de eorum po  
 testate eruit omnes qui nobis inui  
 debant ac prosperitate nostra offende  
 bantur grauiter tormentis inuidiæ  
 proprie consummuntur || rex qui imperium tibi  
 Quis sedes super usque terra.. tu inquit  
 uictis hostibus adquisisti. cui<sup>7</sup> sub  
 iecta hieruphín sedis indicant  
 dignitatem: magnitudine et  
 dignitate operum tuorum toti  
 us terræ fac spatia commoueri  
 Dominus in sion usque populus.. non so  
 lum in sion id est ad nos qui sumus eius cul

F. 117<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> .i. indigal dom beir som is ed inchosaig afrec n darcus      <sup>4</sup> .i.  
 airtbidib      <sup>5</sup> atacomforaitmiti .i. ingnima dorigni dia erriusom  
 inægipt.. :: is dithrub      <sup>6</sup> .i. reditus et oratio. ithe foridgellat  
<sup>7</sup> daitsiu

tores *sed* etiam ad omnes homines bene  
 ficiorum sublimitas et mag  
 nitudo *peruenit* || iniquita[ti]s et ab  
 Confiteantur usque sanctum est.. dum incapax <sup>1</sup>  
 omni malitia *conprobatur* alienus...  
 Et honor regis usque dilegit *id est* ni  
 hil operatur quod non prius adpendat lib  
 ra iudicii hoc illi familiare est hoc pla  
 citum ne quid inexamatum <sup>2</sup> re  
 linquat <sup>3</sup>: tu fecisti æquitate <sup>4</sup> pro <sup>5</sup> sta  
 bilisti atque fundasti || sima uindi  
 Iustitia et iudicium usque fecisti.. iniustis  
 oasti hostibus *interemptis* || ter totum et  
 Exaltate dominum usque sanctum est.. consequen  
 proprie ut ei nunc scabellum abtaret  
 cui supra tribunal adscripse  
 rat <sup>6</sup> pro similitudine <sup>7</sup> habitus cor  
 porei iubet adornari scabellum  
 ut residentis maior reuerentia  
 suplicibus inponatur || lo qui fruc  
 Moyses usque nomen eius.. horum exemp  
 tus obseruantiam sequeretur ob  
 soluit || tutis studio quoties oras  
 INuocabant dominum usque eos.. pro uir  
 sent merebantur ea quae postulauerunt  
 inpetrare || scilicet et arón hunc  
 IN columna usque eos.. ad moysen  
 honorem illis custodia contulit man  
 datorum ut digni haberentur diui  
 no conloquio || domine paratum illis  
 CUstodebant usque eos.. tú inquit F. 117<sup>b</sup>.  
 praeuisti semper auditum cum tibi <sup>1</sup> humiliter  
 suplicarent || todia hoc adsecuti sunt ut  
 Deus tu propitius usque illis.. praecepti tui cus  
 semper placitum <sup>2</sup> et numquam offensum <sup>3</sup> me  
 rerentur || chus. et ulciscens omnes iniu  
 Er uindicasti in omnia studia eorum.. simma

F. 117a.

<sup>1</sup> *nephgabaltaid*    <sup>2</sup> *nephmesse*    <sup>3</sup> *coní*    <sup>4</sup> *canoin inso*  
<sup>5</sup> *taræsi*    <sup>6</sup> *duairilbed*    <sup>7</sup> *i. cosmailius*

F. 117b.

<sup>1</sup> *adae*    <sup>2</sup> *toil*    <sup>3</sup> *frithorcuin*

rias eorum.. uindicabas inquit eos ac de  
fendebas cum eos hostium infligeret ac  
uexaret improbitas || similis circa diuina  
EXaltare dominum usque deus noster.. iugiter nos quoque  
officia cura constringat quando uirorum ta  
lium exemplo dedicistis inremaneratam [non]  
esse uirtutem. .xcuiiii.. || ne et in proprio ha

Psalmus dauid.. tam[quam] reductos de babilo  
bitantes solo relatueros gratias dei  
templum hortatur intrare curat autem fre  
quenti praedicatione et exortamento ut  
illis <sup>4</sup> et desperationem reuertendi <sup>5</sup> et incu  
riam <sup>6-7</sup> gratias agendi sedulus monitor  
et profeta certus eripiat.. || re eius resona

IU bilate deo omnis terra.. laudes in hono  
te iubilationem proprie dici uocem  
quae debetur triumphis nullus [ignorat] || ritas po  
Seruite domino usque in exultatione.. hila  
tissimum diuotæ mentis testatur et com  
mendat obsequium || sed quod scitis ti[ne]te firmiter...  
Scitote usque deus.. non nunc primum cognoscite  
Ipse fecit nos usque nos.. simmachus <sup>8</sup> cum  
non essemus et ipsius sumus.. hac prae cæteris ho  
minibus a deo conditis specialitate dista  
mus <sup>9</sup> quod <sup>10</sup> populus eius censemur et specia  
li eius cura regimur et pastoralis ductu  
et moderatione tractamur || arum  
Nós populus usque in confessione.. in grati  
actionem || nibus et dispensationibus sua

ET atria eius in ymnis usque dominus.. consulatio  
uis est qui potentia magnus est et inimicorum  
ultio[ne] terribilis hunc ergo talem celebra  
te laudibus quique misericorditer decre  
uerit beneficentia (-i. beneficia) uera et fidilia continuat  
IN æternum misericordia usque ueritas eius. .c.. || rum

Psalmus dauid.. ex persona iustorum uiro  
formatur hoc carmen quos babilonia capti  
uitas retenebat quales fuerunt tres pue

F. 117<sup>c</sup>.

---

<sup>4</sup> arnaib hi sin    <sup>5</sup> .i. arna derchoinet taidchor    <sup>6</sup> <sup>7</sup> innanfochill  
<sup>7</sup> .i. arnabé anfochell leu cenatlugud buide diasoirad    <sup>8</sup> .i.  
tintud simaich.    <sup>9</sup> ditaamni .i. dechrighmirni ón.    <sup>10</sup> ol

ri et daniel reliquique perpauci<sup>1</sup>.. *praedicantur ea*  
 etiam psalmo *praesenti quas singulos per consei*  
*entia uirtutis suae et tribulationis tem*  
*pore dicere conuenerent* || *domine.. cum iudi*

**M**isericordiam et iudicium usque  
*cante té in aduersarios meos*  
*miseri corditer fuero de captiuitatis uincu*  
*lis absolutus tanta in me beneficia modola*  
*ta laude celebrabo* || *Quando uenies ad me..*  
*Psallam et intellegam in uia inreprehensibili..*  
*pro<sup>2</sup> quando ueneris quando rebus inquit ipsi<sup>3</sup> ad spem*  
*fuero meae absolutionis adductus id est*  
*cum mihi adiutor adsteteris tunc non solum in ho*  
*norem tuum<sup>4</sup> psalmos canam sed curabo*  
*ita uiuere né quid reprehensionis incurram*  
*Deambulabam usque domus tuae.. nam*  
*ante captiuitatem cum essem in solo proprio id est*  
*in domo mea sollicite agebam ne quid ini*  
*quitate incurrem. innocentiam autem cordis*  
*uocat nihil quod ledebat alteri prorsus oper*  
*ari* || *dit ad studium innocentiae meae*  
*Non proponebam usque rem malam.. acce*  
*ut iniqua facta et contraria tuis legibus non*  
*libenter acciperem.* || *facta non solum non sunt*  
*Facientes usque cor prauum.. praua*  
*conciliata sensibus meis sed etiam ita auersa*  
*tus sum<sup>5</sup> ut ea digna odio iudicaret.. Ali*  
*ter<sup>6</sup> familiaritatem meam inire non pote*  
*rat quem morum desimilitudo s[e]crene*  
*rat desertorem uirtutis in amicitiam*  
*meam permanere non passus sum*  
*Declinante usque non cognoscebam.. si forte*  
*hi qui fuerant aliquando mihi et ante experi*  
*menta<sup>1</sup> coniuncti offensi studiis inno*  
*centiae meae professa iniquitate<sup>2</sup> dis*

F. 117<sup>d</sup>.

F. 117c.

·i· ær      <sup>2</sup> ·i· taræsi      <sup>3</sup> ·i· intan comallaibther ingnim sôn  
 adae      <sup>5</sup> roadbartaigsiursa      <sup>6</sup> ·i· dugnimaib aní tuás  
 sannaib anisiu sís

F. 117a.

·i· ren etarcnaib mulegbesasa doibsom 7 androchgnimaesom dāsa  
 ·i· rorélsat acloinisión



cedere â mea familiaritate uolu  
issent in tantum non contristabar ab se[c]essu<sup>3</sup>  
eorum ut simularem<sup>4</sup> mé hoc ipsum  
quia discederant ignorare.. seperatio  
autem talis amicitiae in tantum mihi nihil  
adferebat angoris ut discessisse eos  
etiam dilectarer || sequebar.. sí quis for  
Detrachentem usque suum hunc per  
te uoluisset pro consuetudine ad mé fa  
miliaritatis accidens proximum su  
um emulo dente<sup>5</sup> mordere statim eum  
inter ipsos male loquendi conatús non  
solum discedere uerbis seru[er]issimis  
sed etiam fugere a latere meo congressuque  
faciebam || nius tantum sed etiam diuer  
Superbo usque non edebam.. erat mihi non u  
sorum uitiorum observatio<sup>6</sup> nam et su  
perbi et anari studiosse consortia decli  
nabam || offendebat prauitas ita  
Oculi mei usque terræ.. ut mé morum  
dilectationem et uoluntatem uitæ  
honestas et probitas incitabat || obta  
Ut sederent hi mecum.. huiusmodi homines  
bam habere consiliorum quippe conscios  
et negotiorum uitæque participes iu  
cundum quippe erat talis uitæ agen  
dæ habere consortes || mihi seruiabat.. er  
Ambulans in uia inreprehensibili hic  
at etiam hæc mihi cura præcipua ut haberem  
ministros conseruatione emendatos  
et moribus: horum namque dilectabar ob  
sequia qui erant ab omni errore ac  
prauitate siuncti || cit superbiam.. ferre non  
Non habitabit usque meæ Qui fa  
poteram ut in commonionem me  
æ habitationis reciperem eum<sup>1</sup> quem

F. 118<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> cianutiastais huaim ón  
huaim am̃ n. ðfessin etar  
<sup>6</sup> .i. dianephdenum ón

<sup>4</sup> .i. issi abríglíumsa atechtaesom  
<sup>5</sup> .i. huandét ascatu .i. naimdidíu

F. 118a.

<sup>1</sup> .i. intí frisorcad dialailib

in alios tumor mentis erexerat..

Qui loquebatur iniqua usque meorum.. quorum  
sermo atque conloquium in rebus noxiis

atque iniquis tenebantur hos longe a meo

consortio <sup>2</sup> submonebam || studio ui

IN matutino usque terræ.. inpigro <sup>3</sup>

tia detestabar <sup>4</sup> et si fieri potest <sup>5</sup> ma

tutinus ultor <sup>6</sup> obtabam in pecca

toribus punire flagitia || sanctificata

Ut disperdamus usque iniquitatem.. ut in ciuitate

deessent exempla creminibus <sup>7</sup>.. || in

**O**ratio pauperis cum accederet

conspectu domini et cum anxius fu  
erit et coram deo efuderit precem suam:-

Babiloniæ captiuitatis hoc psal

mo prædictis erumnis tristibus <sup>8</sup> etiam

læta <sup>9</sup> id est spem reuersionis adiungit

ut bonorum expectatio temperet

ad afflictionis iniuriam ne mero

rem seruitutis pussillanimo <sup>10</sup> fe

rendo <sup>11</sup> succumbant <sup>12</sup>.. || id [est] sollicita

**EX**audi deus orationem meam..

aure suscipe <sup>13</sup> cuncta quas dico

et ad obtatum <sup>14</sup> finem fac per

uenire quas postulo || lor extor

Er clamor meus usque perueniet.. quem do

quet obpresi || ti more auersione <sup>15</sup> uul

Non auertas faciem tuam a mé.. ne ira

tus offensionis nostræ causas apud te perma

nere significes || bet esse ad petrandum <sup>16</sup>

IN quacumque die usque ad mé.. efficax de

supplicatio quam offert in tribulationibus

constitutus et meretur cito audentiam

---

·i· huam móintaid ón      <sup>2</sup> neph leisc      <sup>4</sup> adéit chinn      <sup>5</sup> ·i·  
 xachumachtae n dom      <sup>6</sup> os mé      <sup>7</sup> ·i· arnaroib áes drochbæsgnai  
 delais diangabthar drochdesmrecht·      <sup>8</sup> donaib bronchaib  
 inna failti      <sup>10</sup> ·i· huamenmainterc      <sup>11</sup> ·i· lasse follosat  
<sup>2</sup> arnatodsat      <sup>12</sup> adá      <sup>14</sup> ·i· foirbthiu ón      <sup>15</sup> huanchor  
 cénn      <sup>16</sup> duét ·i· dulongud

F. 118<sup>b</sup>.

uox gemitus et doloris quid est<sup>1</sup> quod te tam cito  
 poscis audiri || que usque exaudi me.. quia uita  
 Quoniam defecerunt ut fumus usque mei.. in quacum  
 mea merore contabuit<sup>2</sup> [et] ad instar fumi  
 tota ætas euanuit || sunt. uult autem ostende  
 Er ossa mea sicut in frictorio<sup>3</sup> confracta  
 re quod multa tristitia<sup>4</sup> adinuatus sit<sup>5</sup>  
 et ad ultimum finem deductus || lia si  
 Percussum est usque cor meum.. adhibetur a  
 multitudo per quam tribulationis quan[t]itas in  
 ducitur ut proprium feni est cum succisum fu  
 erit solis ardore siccari ita et<sup>5b</sup> ego peri  
 culi magnitudine uelut quodam gladio suc  
 cissus neque consilii in me uigor neque ratio  
 aliqua sit relictæ || lorum pondus  
 Quia oblitus sum usque meum.. tantum mihi ma  
 incub[u]it ut memoriam etiam escæ  
 capiendæ ac refectionis abiecirem non  
 simpliciter panem dixit<sup>6</sup> sed panem meum  
 id [est] cibum dicit quo natura in conseruationem  
 sui indiget. quem requirere uiuendi ipsa  
 lege compellimur hoc totum ut maius tris  
 titiæ pondus ostendatur || siduitate  
 A uoce usque carni meæ.. dolorum ad  
 contabui et iugis gemitus totum  
 decorem et uigorem exausit<sup>7</sup> carnis...  
 Similis factus pellicano solitudini.. lugub  
 ris<sup>8-9</sup> habitus auis et (fuit) herimi ha[bita]tio<sup>10</sup> me  
 rens<sup>11</sup> ergo et tabe corruptus congressus<sup>12</sup>  
 hominum obproprii causa uitæ || fac  
 Factus sum sicut nectirex in domicilio.

F. 118<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> quare poscis isairi æm quoniam defecerunt    <sup>2</sup> orodeda  
<sup>3</sup> .i. am bid hicombuch no hiccmmmlith    <sup>4</sup> l. tritoria .i. huan-  
 tuarcain    <sup>5</sup> rosemighed    <sup>5b</sup> cid    <sup>6</sup> .i. airmad panem namma  
 duberadsom    <sup>7</sup> ní taibred meum robad dundsasad diant ainm pa-  
 nis tantum ::oregad huare im dunuic meum isarcechsasad dauicsom  
 am sodin...    <sup>7</sup> rofassaigestar on    <sup>8</sup> fuit m[?]    <sup>9</sup> cointech  
<sup>10</sup> am in bis dundeun sin    <sup>11</sup> os me dubach    <sup>12</sup> in[na]com-

tus <sup>13</sup> sum *sicut* bobo <sup>14</sup> solitudinis.. ut aui  
 bus istis *per naturam* sic luctui fletui  
 que meo *per causam* dulcis est solitudo..  
 Uigelaui et factus *sicut* passer [unicus] in edifi  
 cio.. continuando luctum distitutio  
 nis meæ <sup>15</sup> etiam somno carni emitatus  
 aues *que in excelsis domorum culminibus*  
 fleuile carmen inmormorant || meorum  
 Tora die usque mei.. hæc erant inimicorum  
 opera hoc studium [ut] conuersione <sup>1-2</sup> rerum  
 mearum *id est* [de] quo uitæ statu in quem di  
 cidissem insultantes obiecirent <sup>3</sup> non sustens  
 honus pudorus recedebam de medio  
 et apud memet meas meserias deplorab  
 am || lum maladictis suffundebar hos  
 ET qui lau[da]bant usque iurabant.. non so  
 tium *sed* et hi qui felicitatem meam  
 prius suspexerant ad honus <sup>4</sup> uerecon  
 diæ meæ *per* erumniarum mearum  
 exempla iurabant <sup>5</sup> ut ciborum meorum <sup>6</sup>  
 gustus in saporem cineris uersus est  
 granditate tristitiæ || tantis urge  
 ET poculum meum usque miscebam..  
 bar malis ut nec reficiendi <sup>7</sup>  
 tempora reuocarent (me) lacrimis a  
 deo ut motus labris calix minuere  
 tur austibus <sup>8</sup> et fletibus <sup>9</sup> inpleretur  
 A facie iræ indignationis [tuæ].. ac si dice  
 ret his macerebar angoribus quia  
 uultum irascentis dei ferre non pote  
 ram uel certé faciem iræ exaceran  
 ter <sup>10</sup> partem diuinæ comminatio

F. 118<sup>c</sup>.

rchomrac:: <sup>13</sup> saintintúd anisiu <sup>14</sup> am bonnán <sup>15</sup> mu-  
 rgise

F. 118<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> huandsoud <sup>2</sup> .i. asóinmichi indoinmichi <sup>3</sup> cofristucor  
 lchuirthis duaithis form <sup>4</sup> .i. dothórmuch murucacai ón  
<sup>5</sup> .i. arnaroib am rondgab inpopul truagsasa l' infer truagsa ba  
 iae leu. insin <sup>6</sup> forsani as quia cinirem trachtaid hic sic dis  
 sitio fosodain quia manducabam panem tamquam cinirem..  
<sup>7</sup> ertaig <sup>8</sup> huanaibtodalib <sup>9</sup> ócoul as ón <sup>10</sup> indumaighid

nis uocauit ut intellegeretur quan  
ta esset indignationis uniuersitas  
quando esset tantus motus in facie  
Quia elinans adlisisi me.. a simili  
tudine luctantium <sup>11</sup> qui ut lucta  
tores suos uechementer elidant sus  
tollunt altius *id est* uichimenti nos  
correctione deiecit || corpus

Dies mei sicut umbra declinauerunt.. sicut umbra

sequitur et conuersionibus solis inflecti  
tur <sup>12</sup> sic ætas mea uelut infida statione

F. 118<sup>d</sup>.

possita malis urgentibus et mortem  
minantibus incerta fuit semper  
et dubia || meroribus.. Tu autem

Et ego sicut fenum arui.. adustus <sup>1</sup>

in æternum permanes.. uniuscui  
usque nostrum licet angoribus  
finiatur uita tamen tua æternitas <sup>2</sup>

succurret nostris posteris <sup>3</sup>

ut eorum in liberatione in om

nes celebreris <sup>4</sup> ætates

|| eius.. ap

ET me[mo]rale tuum us[que] miserandi

ta ad [in]petrandum <sup>5</sup> postula

tio quæ indignationis tempus in

culcat expletum <sup>6</sup> unde oportunita

te obsolationis desideria sua

supplicat adiuari

|| quoniam beneplacitum <sup>7</sup>

Quia tempus miserandi est usque tempus..

habuerunt <sup>8</sup>

|| pe estuamus disi

Quoniam placuerunt <sup>9</sup> usque eius.. grandi quip

derio instaurande domus

tuæ quam peccata nostra distr

uxerunt

|| domine.. multas caus[as] <sup>10</sup> al

ET terræ eius miserebuntur usque

<sup>11</sup> immethasrat    <sup>12</sup> .i. coscaigther duscath immut lacumscugud  
innagrene

F. 118<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> arumsa loiscthe

<sup>2</sup> adæ

<sup>3</sup> diarclandaibni

<sup>4</sup> adæ

<sup>5</sup> duéit

<sup>6</sup> sechis forchenna ón .i. is mithich forchenn furi ón

<sup>7</sup> saintintud inso.

<sup>8</sup> ní trachtasom forsanisiu

<sup>9</sup> húc usque

canón huata quia tempus misserandi rl.

<sup>10</sup> .i. cetheoira aicsin

ligat quibus inpetrabilis fiat  
 afflictorum inpetratio <sup>11</sup> ut  
 uehementer castigati sint <sup>12-13</sup> quod cap  
 tiuitatis expletum (tempus) sit <sup>14-15</sup> ut eruditi <sup>16</sup>  
 correptionibus paucorum locorum <sup>17</sup>  
 desiderio conteneantur postremo <sup>18</sup> quod gen  
 tium quoque cultus indedere <sup>19</sup> ipsarum  
 ruinarum facies quae <sup>20</sup> cogitionibus nos  
 tris resolutam in puluerem muro  
 rum ingerit (l<sup>e</sup> -unt) firmitatem affectum  
 nobis dilectionis infundit (l<sup>e</sup> -unt) hoc est quod <sup>21</sup>  
 dixit miserebuntur affectum mise  
 rationis <sup>22</sup> de clamitatum recorda  
 tione suscipient... ET omnes reges  
 usque sion.. inde timor gentibus instau  
 rationis urbis inuisae <sup>1</sup> et adsertio  
 ne <sup>2</sup> prouidentiae tuae supplicibus <sup>3</sup> li  
 beratis                      ¶ religiosi et frequentibus  
 ET uidebitur in gloria usque suae..  
 coetibus uidebitur gloriosus                      ¶ catio  
 Respexit usque eorum.. huc usque depre  
 iam hinc exultatio <sup>4</sup> taquam post sucesum  
 uotorum <sup>5</sup>                      ¶ sunt memoria quae contulit  
 Scribentur haec usque altera.. quoniam digna  
 consignata literis <sup>6</sup> traduntur in no

F. 119<sup>v</sup>.

adfét som st sis ar::neir::estar d::ibsom aracotar do::chumt::ch atir  
 indoir: ón..                      <sup>11</sup> .i. inlogudétite .i. adelciudas.                      <sup>12</sup> cetnae accuis  
 inso.                      <sup>13</sup> amala::::timmartai .i. babilo::::                      <sup>14</sup> accuisaile ón  
                     <sup>15</sup> combúmithich ateilcud as ind:si ó::                      <sup>16</sup> trisaccuis anisiu..  
                     <sup>17</sup> .i. terrae repromisionis .i. hírobae hu::tha:doir: isra..  
                     <sup>18</sup> issi inchethar accuis ón.                      <sup>19</sup> .i. ised dorat foraihsom acco  
 bur tuid...tae...ath...du:h.....re..an...la::a:: hi...bat..r                      <sup>20</sup> ithein  
 na gnusi insnadat dunni int sonartae inamúr doforsailced hilluathred  
 do accobur aathchumtaig iterum                      <sup>21</sup> is ed inso sí.. fil ó::  
                     <sup>22</sup> .i. dobærthar talam tírtaingeri doib

F. 119a.

<sup>1</sup> .i. miscsige                      <sup>2</sup> huandais n díis                      <sup>3</sup> dunaihsesidib                      <sup>4</sup> huasunt  
 conrici diad intsailm                      <sup>5</sup> .i. iarneit innangudesón                      <sup>6</sup> .i. duscri

tiam posterorum<sup>7</sup> || deum scilicet ge  
 Et populus qui nascetur laudabit dominum.. ut  
 ratio sequatur ac conlaudet || in nos  
 Quia prospexit usque suo id est quando de cælis  
 oculos e regione<sup>8-9</sup> conuertit et tribu  
 lationem nostram non parui duxit<sup>10</sup>  
 sed aurem suam gemitibus inclina  
 uit et obpresos misseris ac morti  
 proximos absoluit et reuersione  
 ac libertate donauit || quorum  
 Dominus de cælo usque interemptorum..  
 patres in captiuitate defecerant  
 Ut adnuntietur in sion nomen domini.. quoniam ne  
 fas erat<sup>11</sup> canticum domini in terra ali  
 ena cantari || lus in unum.. admi  
 Er laus eius in hierusalem in conueniendo<sup>12</sup> popu  
 ratione operum tuorum<sup>13</sup> in unum  
 ad collendum té externi<sup>14</sup> populi cong  
 regabuntur.; et domini<sup>15</sup>.. gentium re  
 ligiosæ seruituti regna subieci  
 ant quod tempore reuersionis io  
 sepus testatur impletum adeo ut cir  
 cumcissione etiam insignarentur  
 credentes<sup>16</sup> || nuntia mihi.. ne inquit  
 Locutus est autem ei in uia uirtutis eius usque  
 in breui tempore iuconditatis  
 amittam uitam || longioris uitæ  
 Né renoces me usque meorum.. quia sunt ergo uota  
 ob hoc precor ne uellis antequam ad mediæ  
 uitæ spatia perueniam adhuc iuue  
 nem prima ætate abducere ut possim  
 paulo diutius<sup>1</sup> fructu a té<sup>2</sup> conlatæ  
 iucunditatis inpleri || gustis inclu  
 IN sæculum sæculi anni tui.. cum ergo an  
 dar ætatis tua in omne eum æterni

F. 119<sup>b</sup>.

---

bunt hicairt ón<sup>7</sup> .i. inna clánd<sup>8</sup> .i. huairm<sup>9</sup> l' huachiunn  
 chomair<sup>10</sup> ní rodimicestar<sup>11</sup> nepadae<sup>12</sup> .i. lase conter-  
 chomraicinnse<sup>13</sup> adáe<sup>14</sup> .i. echtráinn<sup>15</sup> canóin anisiu  
<sup>16</sup> inc[h]reitmig

F. 119<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> inbiucire    <sup>2</sup> adáe

tas<sup>3</sup> tendit idcirco homo<sup>4</sup> parui tem  
poris cito ridentum posco ne exigue  
tate dierum<sup>5</sup> munere in longum dela  
tae reuersionis excludar<sup>6</sup> || na cre  
INitio domine terram tu fundasti.. mag  
ueras<sup>7</sup> ex nihilo et deuterna uincis<sup>8</sup> æ  
ternitate.. Aliter hinc iam in honorem  
dei dicere laudes adgreditur tu inquit cum  
nullus adhuc hominum esset cælum  
et terram pricipia operum tuorum esse  
uoluisti || si homines moriuntur Aliter  
Et opera manum usque permanes.. non ergo mirum  
sub prædicatione diuinæ æternitatis  
deuiatio<sup>9</sup> tam magnorum elimentorum  
laudi proficit conditoris cuius uirtute con  
ditoris exteterunt ita interirent nisi ea  
potentia seruarentur et pro arbitrio  
nouarentur || tabunt ibi.. pro<sup>10</sup> habitabi  
ET omnes usque motabuntur et usque habi  
mus ea uirtute redempti quæ cuncta  
produxit ex nihilo || quit nos habitatores  
Er semen eorum usque dirigetur.. non solum in  
terrae repromissionis facies sed etiam  
prosperitatem temporum nostris pos  
teris largieris ut maiorum<sup>11</sup> suorum  
successores facti hereditati filiorum  
nepotes abnepotesque<sup>12</sup> substituant ac  
diregant

**I**Psi dauid:~ absolute<sup>1</sup> in hoc carmine prædi  
citur feli[c]itas reuersionis et ut agantur  
deo gratiæ imperatur captiuitate laxata:~

F. 119<sup>c</sup>.

**B**enedic anima.. sé ipsum adortan  
tis populi uox est id est in commune  
omnes dominum nostrum deuotæ uocis ue  
neremur officio pro his quæ nobis  
praestitit congruis eum laudibus celeb

---

<sup>3</sup> ádaē    <sup>4</sup> os mé    <sup>5</sup> .i. argairtimosaigul    <sup>6</sup> .i. arnatormal  
osaigul nuile indoiri    <sup>7</sup> adá    <sup>8</sup> conrigisiu    <sup>9</sup> .i. adiall  
anerchrae ón    <sup>10</sup> taræsi    <sup>11</sup> asruthe    <sup>12</sup> indiarmui

F. 119<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní aisín dedar andacht inso tantum .i. taidchor doib asin-



remus || ses ut uim diuinæ dilectionis  
 Et omnia interiora mea nomen sanctum eius.. sic moy  
 hominibus inpremeret praecepit ex toto  
 corde et ex tota mente et ex tota ani  
 ma et ex tota uirtute deum diligend  
 um hunc ergo affectum ad gratias a  
 gendas profeta resuscitat || dicti in  
 Benedic anima mea dominum.. geminatio  
 tionem coartationis expresit quod  
 ait benedic anima mea dominum ad in  
 dicium pertinet maioris affectus  
 ET noli obliuisci usque eius.. memor esto  
 inquit anima quomodo a deo semper pro ma  
 lis bona reciperis quod numquam in té  
 peccatorum tuorum sit mereto  
 uindicatum quod non sis permisa in totum  
 perire cum hoc morum tuorum par  
 uitati deberetur sed bonitate propria ex  
 iguis nos ut meliores faceret cas  
 tigationibus erudiuit || erant ut ultio  
 Qui propitius sit omnibus iniquitatibus tuis.. tantæ  
 ne expiari<sup>2</sup> non possint || tatibus<sup>3</sup> ab om  
 Qui sanat usque tuas.. qui indultis iniqui  
 ni té afflictione quam hostis intulerat  
 liberauit || periculoque uicinis scite sa  
 Qui redemit usque tuam.. pro [ma]ximis malis  
 ne infirmitatibus subiunxit interitum  
 ut affectum magne calamitatis ex  
 premeret... Qui coronat té in mise  
 ratione et misericordia.. ad indi  
 cium conlatæ gloriæ coronæ sit  
 mentio || tuum: grande diuinæ  
 Qui satiat in bonis desiderium  
 indulgentiæ documentum  
 ut desideria humana quae sunt inex  
 plebilia<sup>1</sup> horum adgestionem<sup>2</sup> comple  
 ret. || entibus: iuuentus populi sepe  
 Renouabitur sicut aquila usque pati  
 illa ætas dicitur qua egressus egip

F. 119<sup>d</sup>.

---

doiri    <sup>2</sup> nonglandis    <sup>3</sup> .i. iarn dilgud daít dochloine

F. 119d.

<sup>1</sup> disástai    <sup>2</sup> huanchomtherchomruc

tum gloriose *terram repromissio*  
 nis intravit. hoc decus *ergo reuersio*  
 ne [populi] adserit renouandum ut ita  
 reducti intra sé fini[ti]mas gen  
 tes uideant sicut<sup>3</sup> auius cunctis  
 aquila probatur esse praestantior<sup>4</sup> || *inter re*  
 Notas fecit usque moysi.. creator dominus  
 liqua bonitatis suae munera etiam  
 hoc nobis contulit ut per moysen datae  
 legis nos magistris (doctrinis) erudiret os  
 endit quoniam prae omnibus beneficiis conue  
 nit<sup>5</sup> reputari quod ex dei uolundate  
 uiuere deo ipso docente dedice  
 runt || *ergo bonitatis diuinæ di*  
 Patiens et multum misericors.. ob has  
 uitias debita peccatis nostris i  
 ra cessauit non ergo quia nós (sumus) meritis<sup>6</sup> sed quia  
 ille talis est continuare ultio iusta  
 non potuit<sup>7</sup> || *tum nostrum<sup>8</sup> stetit ipsa quoque*  
 Non in finem [usque] fecit nobis.. intra meri  
 punitio || *tem circa nos dei boni*  
 Neque secundum usque a terra.. ut ingen  
 tatem profeta ostenderet duo exem  
 pla uel duas similitudines aduo  
 cauit sicut inquit bina<sup>9</sup> quae possuit lon  
 ge a sé spatio<sup>10</sup> distantia<sup>11</sup> ad ui[c]iniam  
 sui accedere<sup>12</sup> ac motuo sibi iungi  
 nequeunt ita et deus intercedente  
 misericordia sua peccata nos  
 tra longueque<sup>1</sup> submouit et in  
 tantum ea seperauit a nobis ut nihil  
 propterea formidemus aduersi<sup>2</sup> || *tim*  
 Confirmauit misericordiam suam super

F. 120<sup>v</sup>.

---

<sup>3</sup> *issamlaid doróscaisset maic israhel donaib chenelaib cocríchthaib*  
<sup>4</sup> *derscaigthiu*    <sup>5</sup> *immairc*    <sup>6</sup> *.i. connabad suthin indigal fornn*  
<sup>7</sup> *l' non quia non potuit .i. acht canacuir*    <sup>8</sup> *.i. infra .i. lugu*  
*inpianad indaas asindroillisseinni.*    <sup>9</sup> *.i. nem 7 talam turcbál 7*  
*funed*    <sup>10</sup> *.i. is clánetarru*    <sup>11</sup> *.i. andechraigte*    <sup>12</sup> *.i. co-*  
*comairsitis*

F. 120<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *cid*    <sup>2</sup> *.i. inchotarsnai*

entibus eum.. nos a nostris reatibus  
 separando <sup>3</sup> || elongauit a nobis  
 Quantum distat ab ortu ad occasum  
 iniquitates nostras sicut miseretur pater  
 filiis sic missertus dominus timen  
 tibus eum.. familiare est namque  
 patribus disciplinæ studio et pro  
 pter peccata filios casgare et prop  
 ter naturalem dilectionem non in longum  
 castigationis seueri[ta]tem protrach  
 ere ita inquit et deus et[si] iuste nos  
 correptioni permisserit tamen non m  
 ulto tempore in miseriis esse  
 patietur || trum.. uilitas naturæ nostræ  
 Quia ipse scit figmentum nos  
 misseriarum nostrarum tem  
 pore affectum ei misserationis  
 inducit || multiplicibus doloribus [l<sup>c</sup> col-]  
 Memento domine quod puluis sumus..  
 diuina indulgentia <sup>4</sup> commenda  
 tur in homines qui et ipse naturaliter  
 bonus sit et paterna præditus  
 pietate et nos e rigione uiles  
 [et] caduci atque motabiles et misse  
 randi <sup>5</sup> putius quam puniendi || pus  
 Homo sicut fenum dies eius. ita exigum tem  
 uitæ nostræ est ut nihil feno deferre <sup>6</sup>  
 uideatur || paulum hac uita micu  
 Sicut flos agri ita floreat.. cum  
 erit cito finietur || exiguo inquit  
 Qui[a] spiritus pertransiit in eo et non erit:  
 tempore apparet in illo spiritus id est uita  
 mox subtrahitur defecit ita totum hoc quic  
 quid est hominis <sup>1</sup> uiuere breui tempore  
 terminatur || ullam sui memoriam rap  
 ET cognoscet amplius locum suum.. in n  
 tus uelociter reducitur locorum enim <sup>2</sup> quæ in trans

F. 120<sup>b</sup>.<sup>3</sup> *lasse etardanroscarni*<sup>4</sup> *.i. dudilgud arpecthae dunni*<sup>5</sup> *.i. innaerchisechttæ*<sup>6</sup> *ditá*

F. 120b.

<sup>1</sup> *.i. nanní bis ón in uita hominis*<sup>2</sup> *.i. airníderb linnaí etar-*

cursu uideremus meminisse non possu  
 mus || sæculum. super timentimentes eum:  
 Messericordia autem domini a sæcula est usque in  
 merito ergo naturam fragillem misseri  
 cordia æterna sustentat si tamen in ea fru  
 gem uirtutis inuenerit bonæ ergo spei  
 oportet esse captiuos || todientibus  
 Et iustitia eius super filios hominum eius  
 testamentum eius et memoriam continen  
 tibus mandata eius ut faciant ea: pa  
 rato tanti auxilio uindictis prosperorum  
 securi<sup>3</sup> inbicillitatem naturæ formi  
 daræ non possumus modo manda  
 torum eius memor- atque custod- tan  
 tæ spei fiduciam nutriamus || misse  
 Dominus in cælo usque dominabitur.. non solum  
 ricors inquit non solum iustitiæ tenex<sup>4</sup>  
 est sed etiam sublissimi troni (l' -o) et inaccessibi  
 li imperio præditus cui quod uoluerit sit  
 factum<sup>5</sup> facile.. necessariæ ergo potentia  
 simam eius adseruit potestatem [qui] be  
 neficam<sup>6</sup> superius laudauerat uolun  
 tem || cælestis regni commorationem  
 Benedicite dominum angeli eius.. consequenter post  
 inuissibiles primo ad laudandum conuo  
 cat potes[ta]tes || benedicite dominum om  
 Potentes uirtutem qui facitis uerbum eius  
 nes uirtutes eius.. quotiescumque beatus  
 dauid inuissibiles naturas ad laudes deo dicen  
 das cohortatur duplici eas sermone<sup>7</sup>  
 conpellat<sup>8</sup> ut uirtutes atque angelos  
 uocat angelos eo quod multa deuotio  
 ne præcepta dei implere festinent  
 uirtutes quia naturæ eorum sit proprium  
 in faciendo opere<sup>1</sup> nullum uirtutis  
 sentire difectum || gelorum officium<sup>2</sup>  
 Ministri eius usque omnia opera eius.. post an  
 generaliter conpellatione<sup>3</sup> omnem cre

F. 120<sup>c</sup>.

nae innalloc secharetham

<sup>3</sup> ánnundan deeth ni<sup>4</sup> asnglic<sup>5</sup> gním<sup>6</sup> caindeimidi<sup>7</sup> .i. uirtutes 7 angeli duepirt doib<sup>8</sup> adgladatharF. 120<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. sechipeddugnet<sup>2</sup> .i. iarnaisndís dosuidib<sup>3</sup> huaacaldaim

aturam ad laudes dei cohortatur quae ut  
 pute deo <sup>4</sup> a subditis iure debentur  
 IN omni loco dominationis eius usque dominum..  
 ordinate a se consueta adhortatio <sup>5</sup> ad  
 sé reuersa est iustum quippe erat ut  
 enumeratis conuocatisque omnibus ad lau  
 dandum ipsius deuotio carmen conclu  
 deret <sup>6</sup>.. || qui erat bona maxima conse  
 cutus || decimus et centissimus qu

**P**si dauid:~ praesens psalmus et octauus  
 adragensimus octauus consideratio  
 ne creaturarum dei in eius canunt lau  
 dem: huius sane intentio quiddam am  
 plius [quam caeteri] pollicetur diuersorum elimen  
 torum causas effectusque <sup>7</sup> denume  
 rans: conuenit ergo talia dicturus á  
 dei praeconio sumat exordium. || tro

**B**enedic animea dominum:~ uelut apos  
 pha <sup>8</sup> ad sé ipsum facta sibi ipsi  
 imperat ut operam <sup>9</sup> dicendis deo laudi  
 bus narret || testimonio magnus ap  
 Domine deus meus usque uehementer.. operum  
 arés || quippe actio tibi <sup>10</sup> debetur ut  
 Confesionem usque induisti: gratiarum  
 beneficiorum admiratio.. admira  
 tio uero ut magnorum operum conditori:~  
 Amictus lumine sicut uestimento:~ noster sensus  
 diuinam laudat naturam: ut quia no  
 bis luce nihil est praestantius deum ait  
 multa luce uelari <sup>11</sup> tabernacula  
 uendentium <sup>1</sup> scrutari [l<sup>c</sup> scrutarentur] <sup>2</sup> tenduntur  
 Extendens usque pellem: tanta fa

F. 120<sup>a</sup>.

---

<sup>4</sup> .i. am asdudia      <sup>5</sup> .i. benedic atosach benedic adiad  
<sup>6</sup> .i. combad duthracht fordunad insalm~      <sup>7</sup> .i. cid torbae ara-  
 torsata 7 ciagním dugníat innaduli      <sup>8</sup> .i. impud formachtae .i.  
 doforngairiu dianim bendachtha inchoimded      <sup>9</sup> in laeri      <sup>10</sup> .i.  
 adæ      <sup>11</sup> donemthæ

F. 120a.

<sup>1</sup> .i. innaní rendæ .i. innacennaige      <sup>2</sup> .i. am duneclan etach n  
 derscaigthe hitig cennaig: dobuith im::: ríg iss::... duérglas... soilse

cilitate magna sunt elimenta  
 creata <sup>3</sup> quanta tumultaria <sup>4-5</sup>  
 uen[den]tium <sup>6</sup> scrutantur || periora cæ  
 Qui tegis in aquis superiora eius.. su  
 li appellat dorsa eius quoniam ergo  
 super cælum hoc uissibile teste moy  
 se fuisse <sup>7</sup> [l' fuisse] aquae sunt qui ait firma  
 mentum inter aquarum medium  
 fabricatum tectum <sup>8</sup> autem semper so  
 lo <sup>9a-b</sup> inponitur hoc est quod ait cælum hoc  
 texisti aquis superpositis || et  
 Qui pones nubem ascensum.. nubes  
 uenti æris sunt propter effectum <sup>10</sup>  
 uarietatem uocabula <sup>11</sup>.. motus  
 quippe ærum <sup>12</sup> uentos et densa <sup>13</sup>  
 tas nubes efficit per ascensane [l. -sionem]  
 et deambulationem dei tamquam  
 praesentis interesse his prouidenti  
 am et moderationem diuinam  
 in uarios usús effectúsque sig  
 nificat mortalibus profuturos <sup>14</sup>  
 Qui ambulas usque uentorum.. pro <sup>15</sup>  
 uelocitate motús traxit ab  
 auibus similitudinem penna  
 rum celeritatemq[ue] percinnibus <sup>16</sup>..  
 Qui facis angelos tuos spiritus.. pro ue  
 locitate abeundi <sup>17</sup> et obedien  
 di <sup>18</sup> quae imperata forent || tia ulcis  
 Er ministros usque urentem.. pro poten  
 cendi atque facilitate || potenti  
 Fundasti terram usque eius.. ut per

sainriud asnaib dulib doimthimchiull inchoimded... <sup>3</sup> soirbithir  
 sin dodia <sup>4</sup> .i. innasisilbecha <sup>5</sup> .i. intseilcill l' inmiánchinn  
 .i. am as soirb anersolcud ade occuindchid neich indibis tuistin adulæ  
<sup>6</sup> .i. innacennaige <sup>7</sup> .i. induisci forindnim anuas <sup>8</sup> medon  
 testimin anisiu <sup>9a-b</sup> dolár sudigthir ditiu dugræs . dulár nime dá  
 sudigtir induisci <sup>10</sup> .i. indaier <sup>11</sup> .i. itanman aier niuil 7 gaitha  
<sup>12</sup> innan aier <sup>13</sup> .i. dluthi <sup>14</sup> .i. dundórbíat <sup>15</sup> ásuper  
 pennas asbersom <sup>16</sup> .i. dianaib <sup>17</sup> .i. techtae <sup>18</sup> .i. erlatad

F. 121<sup>a</sup>.

am tuam sé ipsa nitatur <sup>19</sup> et mo  
 ueri nescia tamquam super bassem <sup>20</sup>  
 té creante <sup>21</sup> firmata est || so quasi  
 Non inclinabitur in sæculum sæculi abis  
 uestimento operuisti eam.. abis  
 sus sicut pallio amictus <sup>1</sup> eius uestim  
 entum (est) defussionem ad latitudin  
 em maris dixit quod cum sit extensum  
 atque latitudine effusum ita  
 facile in unum collegit quam <sup>2</sup> faci  
 le uestimentum aliquo colligen  
 te subtrahitur || fluctus in  
 Super montes stabunt aquæ.. cuius  
 star montium eliuantur tum  
 entes licet fluctus montibus exe  
 quentur immo praeminant <sup>3</sup> té  
 tamen increpante <sup>4</sup> in stationes <sup>5</sup>  
 suas rediunt.. pulchre autem in  
 crepationem dei terrore toni  
 truus auxit et reuerentiam <sup>6</sup> ce  
 dentium fluctuum primo fu  
 gam post <sup>7</sup> nomine formidinis  
 explicat solent quippe temp  
 estates quibus mare fluc  
 tuat tonitruum frangore  
 finiri || tranquillitatem red  
<sup>8</sup> Ab increpatione tua usque campi..  
 ditam dicit pulchra tempestatis  
 tranquillitatisque discriptio  
 cum elatione gurgitum mon  
 tes <sup>9</sup> dicuntur ascendere sedatio <sup>10</sup> flu  
 ctuum fingitur in planitiem de  
 sedisse <sup>11</sup> camporum || terminos  
 IN locum quem fundasti eis.. intra  
 tuos <sup>12</sup> praescripto imperio moueb

<sup>19</sup> coarsissetar .i. terra      <sup>20</sup> for fothu      <sup>21</sup> adæ

F. 121<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. am immetimcheltar nech huabrot    <sup>2</sup> fiu    <sup>3</sup> .i. ciadudróscat  
<sup>4</sup> adæ    <sup>5</sup> .i. cenainbthini foraib sôn    <sup>6</sup> .i. innermitin feid ón  
 indí dá    <sup>7</sup> inna diad    <sup>8</sup> rotracht som riam an[uas] forsin ca  
 noin se    <sup>9</sup> innatonna    <sup>10</sup> infethugud    <sup>11</sup> dunessid    <sup>12</sup> .i.

untur <sup>13</sup> || nsgredientur.. fremat <sup>14-15</sup> licet mo  
 Terminum possuisti quem non tra  
 tu mare limitibus tamen statutis  
 cohibetur neque ualebit refractis  
 obicibus <sup>16</sup> litorum <sup>17</sup> terras demum  
 undis refluís <sup>18</sup> operire ac descre  
 ta dudum elimenta confundere <sup>1</sup> || de F. 121<sup>b</sup>.  
 Neque conuertentur usque aquae. id est qui facis  
 lateribus montium expresas aquas  
 in platiem et in loca subiecta <sup>2</sup> decur  
 rere non minus hominibus quam beluís us  
 urpandi <sup>3</sup> || ergo in montes fluunt aquae  
 Potabunt omnes bestiæ siluæ.. ideo  
 ut possunt eis feræ <sup>4</sup> uti quae inter iuga m  
 ontium ac solitudines nutriu  
 untur || fiet onoger sitim suam..  
 EXspectabunt onagri in sitim suam.. ref  
 Super ea uolucres cæli habitabunt..  
 aut æditur <sup>5-6</sup> reffectus <sup>7</sup> aut expleturæ <sup>8</sup> sitim..  
 De medio usque suam.. superiora uocat  
 montium ærea ætheris[que] <sup>9</sup> regionem <sup>10</sup>..  
 superiora ergo montium dicit cæli con  
 tigua de quibus imber in inferiora  
 dimittitur: de suis <sup>11</sup> autem superioribus id est dei  
 quoniam eius est omne quod fecit ipsis ergo monti  
 bus uelut quasdam pluias rorem plu  
 rimum subministrat ex quo possint  
 infussi uicissim amplas aquas fon  
 tesque effundere nam acceptum per  
 uenas licorem inferiora demittunt <sup>12</sup>  
 Rigans montes usque hominum: ex  
 hac pluviarum infusione proferunt

---

rosudigersu doib adæ <sup>13</sup> .i. innatonna <sup>14</sup> ciaridsrena  
<sup>15</sup> [l' feruet] .i. cianud bruthnaigedar <sup>16</sup> .i. indfrithtaidchuir  
<sup>17</sup> .i. nítirga taratrachtu <sup>18</sup> tipirsnechaib  
F. 121<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. cotaished tairsiu <sup>2</sup> .i. is natiri ísli <sup>3</sup> coarbertar biuth .i.  
 induisci <sup>4</sup> inna altai <sup>5</sup> .i. donaib etaidib <sup>6</sup> robu dufuissemar  
<sup>7</sup> anertach .i. indusci <sup>8</sup> .i. acomallaibte .i. argerat itaid díib  
<sup>9</sup> indaier <sup>10</sup> .i. incoimaicsi <sup>11</sup> aiib. <sup>12</sup> .i. conair lecét .i.



F. 121<sup>c</sup>.

terræ pabulum iumentis in minister  
 ium nostrum<sup>13</sup> paratis per quod ostenditur qu  
 antam nostri curam deus habeat dum et  
 illis alimenta quæ nobis seruiant sub  
 ministrat || fenum et herbam iumen  
 Ur educat panem de terra.. non solum inquit  
 tis infussa pluia terra germinet sed  
 opimatur<sup>14</sup> et ferax<sup>15</sup> redditur usque ad  
 saturitatem || tantum<sup>16</sup> saturitatis nostræ  
 ET uinum lætifacat cor hominis.. nec  
 præbendo<sup>17</sup> panem sed etiam<sup>18</sup> uinum  
 in palmitibus includendo<sup>1</sup> fiunt mi  
 nisteria dilectationis ac iucundi  
 tatis || munera panis et uini oblata  
 UT exhilaret faciem eius in oleo.. addit et  
 onem<sup>2</sup> quoque olei cuius usu et<sup>3</sup> pingius reddi  
 tur [corpus] et lætius.. Et panis cor hominis confir  
 mat.. non quod sola<sup>4</sup> sine reliquis efficiant<sup>5</sup> sed  
 quod cæteris singula adiecta<sup>6</sup> præstent<sup>7</sup> ex  
 premitur<sup>8</sup> || tifera campos uestient<sup>9</sup> im  
 Saturabuntur omnia ligna siluarum.. arbusta fruc  
 tium infusione nutrita<sup>10</sup> || præci  
 Er cedros libani quas plantasti.. ad dei  
 pue spectat industriam quicquid ho  
 manus cultus abiecerit ideo deus sil  
 uas plantare dicitur cum mortales  
 pomorum feraces<sup>11</sup> arbores in or  
 dinem diregerant<sup>12</sup> || usum foci<sup>14</sup>  
 Illic passeret nidificabunt.. né præter<sup>13</sup>  
 materriamque aptam domibus const  
 ruendis siluarum nulla uideretur

---

doleceat huadib sis<sup>13</sup> .i. dufognam dúni ón<sup>14</sup> .i. imdaigidir  
<sup>15</sup> ailtrimthid .i. iumentis<sup>16</sup> .i. niedamét<sup>17</sup> lase foferaisiu  
 a dæ<sup>18</sup> cid

F. 121<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> lase<sup>2</sup> .i. intairciud ón<sup>3</sup> cid<sup>4</sup> .i. inna oindai .i. fin  
 l' bairgen l' olae á oinur<sup>5</sup> .i. manibet atriur<sup>6</sup> .i. anaccomul  
 atriur<sup>7</sup> .i. sonartnugud inchoirp<sup>8</sup> .i. issi chiall inso fil and  
<sup>9</sup> intuigfet<sup>10</sup> anat naltai<sup>11</sup> toirtecha<sup>12</sup> .i. laddini claindab  
 lugbart.<sup>13</sup> nad necmai<sup>14</sup> intsuirnn

utilitas *sed* et quod his auibus quae in diser  
 tis locis habitant inponendis ni  
 dis oportunæ sint <sup>15</sup> usque ad illas dei  
 cura pertinguit || habies domus eius  
 Folique <sup>16</sup> domus dux est eorum.. miluo  
 his auibus quae lignis agrestibus <sup>17</sup> ponu  
 nt nidos hirodus principatur <sup>18</sup> || id  
 Montes celsi ceruis.. per ceruos omnia  
 est generis <sup>19</sup> animalia <sup>20</sup> indicantur pau  
 da naturaliter et idcirco remotioribus a  
 mica nemoribus || terrupta saxa aut  
 Petra refugium herenacis.. aut in  
 concaua sunt bestiolis minutis ref  
 ugio <sup>21</sup> quae et iuga montium euadere  
 nequeunt <sup>22</sup> || luminare <sup>23</sup> ortu occas  
 Fecit lunam in tempora.. utrumque  
 suque sua tempora diuersa conficit <sup>24</sup>  
 quoniam iteribus distant et cursibus  
 in quos *autem* usus lucis distinctio  
 atque tenebrarum uenerit  
 pergit absolvere || lis tenebræ  
 Sól cognouit usque nox.. post occasum so  
 consecuntur cui rei utilis <sup>1</sup> || ris <sup>2</sup> ani  
 IN ipsa pertransibunt usque siluarum.. fe  
 malibus nocturna papulatio <sup>3</sup> est  
 quo tempore nec in homines  
 incurrant <sup>4</sup> cohibetos <sup>5-6</sup> teneb  
 ris nec ipsa demum eorum  
 terrentur occursu.. consulte <sup>7</sup> ergo  
 peruagatio <sup>8</sup> bestiarum luce

F. 121<sup>d</sup>.

<sup>15</sup> .i. cidolatnemecha    <sup>16</sup> IS duoin euin dobersom innatrianman  
 hisiu    <sup>17</sup> .i. tírdaib .i. bite indithrub    <sup>18</sup> commidethar  
<sup>19</sup> .i. innandam naltae    <sup>20</sup> .i. innahuli fiadmila    <sup>21</sup> huaatuch  
<sup>22</sup> nad chumgat    <sup>23</sup> .i. inlésbaire cechtar dae se .i. sol 7 luna  
<sup>24</sup> .i. forruchui..

F. 121<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ciadurét istorbach .ishé æminso inrét diant torbach in ipsa  
 pertransibunt rl.    <sup>2</sup> altaib    <sup>3</sup> insásad    <sup>4</sup> .i. duerchot doib  
<sup>5</sup> .i. timmartai .i. innategdaissi ón    <sup>6</sup> .i. ergarthai ón  
<sup>7</sup> .i. indremcastaid huadia    <sup>8</sup> .i. nífríde biid foindel innābiasta

*nocpresa est*<sup>9</sup> || *leonum est praedam sibi*  
*CAtuli usque sibi.. speciale namque*  
*emisæ uocis sonitu praepara*  
*re et animalia quae inuasuri*  
*sunt ab effugio*<sup>10</sup> *timore rugitús*<sup>11</sup>  
*cohibere.. bene ait a deo: quoniam mi*  
*nuta animalia leonum cibum*  
*parauit* || *utilis [est] nox hominum*  
*Ortus est sol usque collocabuntur..*  
*requie*<sup>12</sup> *pastione*<sup>13</sup> *ferarum..*  
*commoda [est] dies discreto cultu [ferarum]*  
*et labore mortalium.* || *la*  
*Exiit homo usque ad uesperum: bene*  
*bori hominum uespero termin*  
*um possuit né auara cupi*  
*ditas dominorum sé*<sup>14</sup> *suosque*<sup>15-16</sup>  
*deterret*<sup>17-18</sup> *.. indicta*<sup>19-20</sup> *est ergo inui*  
*tís quædam necessitas otii quo*  
*reficerentur uires operantium..*  
*Quam magnificata sunt usque fe*  
*cisti.. horum omnium conside*  
*ratione sapiens tú et mag*  
*nus cognosceris*<sup>21-22</sup> *conditor or*  
*dinatorque cunctorum...*  
*Impleta est terra creatura tua..*  
*nihil est in terris quod non tui*<sup>1</sup> *iuris*  
*sit nihil ostiosum nihil non in*  
*motuam utilitatem genitum*  
*nihil non in documentum proui*  
*dentiae aspectum* || *mirati*  
*Hoc mare usque numerus.. ab ad*  
*one terrestrium atque cæles*  
*tium transit*<sup>2</sup> *ad mare* || *ans*  
*ILlic naues pertransibunt.. ut tr*  
*uechedís mercidibus*<sup>3</sup> *fiant com*

F. 122<sup>a</sup>.

sed fit in nocte      <sup>9</sup> *arrothroithad*      <sup>10</sup> *.i. huandatuch imbiat*  
<sup>11</sup> *dungniatsom*      <sup>12</sup> *.i. duchumsanad doib ón*      <sup>13</sup> *duntsasád*  
<sup>14</sup> *innahisin*      <sup>15</sup> *anaii*      <sup>16</sup> *.i. arnaepiltis ocopair semper*  
<sup>17</sup> *arnatuarrad*      <sup>18</sup> *l' nachatuarrad fadesin*      <sup>19</sup> *.i. asrochon-*  
*grad .i. a deo*      <sup>20</sup> *.i. duairilbed*      <sup>21</sup> *adæ*      <sup>22</sup> *atatgentarsu*

F. 122<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *adæ*      <sup>2</sup> *.i. duais n dís de*      <sup>3</sup> *huanaib cundradaid cissib .i.*

monia<sup>4</sup> locis omnibus quae fuera  
 nt singulorum<sup>5</sup> || ei. id est mari..  
 Draco isti quem formasti ad inludendum  
 lebitan ergo cum media terran  
 nea<sup>6</sup> maria capere<sup>7</sup> non possunt mol  
 lis illius magnitudinem non fer  
 entia<sup>8</sup> indico ociano<sup>9</sup> eluctatus<sup>10</sup>  
 omnes angustias libere exul  
 tat<sup>11</sup> et ludenti<sup>12</sup> similis huc illuc  
 que discurrit nec propria gran  
 ditate<sup>13</sup> tardatus<sup>14</sup> nec locis c[h]o  
 artatus angustiis<sup>15</sup>.. est ergo mir  
 abilis et in illo agilitas et in  
 oceano laxitas (.i. uastitas) || creata exci  
 OMnia a té expectant.. ne semel  
 disse diuinæ prouidentiae<sup>16</sup> er  
 ederentur || nitate quam defectus<sup>17</sup>  
 UT dés illis escam in tempore.. oportu  
 flagitat naturalis . || dine nutri  
 Dante té illis colligent.. a similitu  
 enti homana tractum [est] || liberali..  
 Aperiente usque bonitate.. pro copia  
 Auertente autem te usque creabuntur..  
 pro operatione potentiae || ciem ter  
 Et renouabis faciem terræ.. fa  
 ræ ea dicit<sup>1</sup> quibus ornatur [terra] id est diuersi ge  
 neris animantia.. instauratur ergo terra  
 rum decor cum post interitum uiuentium  
 alia subrogantur<sup>2</sup> né quando<sup>3</sup> diuer

F. 122<sup>b</sup>.

isnanoib tarsnamure<sup>4</sup> .i. intseuit bite hīcach crīch<sup>5</sup> .i. sain-  
 redach<sup>6</sup> talmandai .i. quae sunt in medio terrae..<sup>7</sup> .i. le-  
 bedán<sup>8</sup> annadfulngat<sup>9</sup> .i. arafoirsingiadi<sup>10</sup> .i. aco-  
 brigegegar .i. acluichigegegar<sup>11</sup> .i. sechis subaigidir ón nepuid  
 hicumgaib<sup>12</sup> dondíchluchigedar<sup>13</sup> .i. huanméit ón<sup>14</sup> an-  
 nant mallaigthe .i. connachnimpád<sup>15</sup> airnibí hisudib<sup>16</sup> to-  
 barthaid erdiubartach<sup>17</sup> anerchrae .i. mannimbáe biad

F. 122<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. issi facies terrae animantia diuersi generis<sup>2</sup> fotair-  
 citer<sup>3</sup> nachthain

sarum dificiat genus animantium  
 Sit gloria domini usque sæculi.. oportuna <sup>4</sup>  
 laudatio cum quadam admiratio  
 ne || dicta actenus <sup>6</sup> bonitas et libera  
 Lætabitur dominus usque fumigabunt.. né <sup>5</sup> prae  
 lis adseruatio conditoris parum ha  
 bere <sup>7</sup> reuerentiæ hac inlatione acu  
 leos terroris <sup>8</sup> indicat ut studium  
 reddendi honoris deo terribili mai  
 estate suscendat || morum <sup>9</sup> honorem  
 Cantabo domino in uita mea.. iugi officio psal  
 faciam conditori || auis sit ei lauda  
 Psallam deo meo quandiu fuero.. su  
 tio mea || quum quo lætor maxime..  
 Ego uero dilectabor in domino.. continuabo <sup>10</sup> obse  
 Deficiant peccatores.. magna cura <sup>11</sup> dei di  
 uinæ reuerentiæ inmemores beneficio  
 rum eius detestatur <sup>12</sup> cum inprecatione sed debi  
 ta <sup>13</sup> || maledictis et meritissimo horrore  
 Et iniqui ita ut non sint usque dominum.. impiis  
 dispectis ad sé conuertitur et peccatoribus  
 disimilis <sup>14</sup> deum saltem ipse tota men  
 te ueneretur || tionibus sed etiam reuelatio  
 Alleluia.. profetæ intentio est non tantum <sup>15</sup> prædica  
 ne antiquitatis <sup>16</sup> erudire populum  
 ut instructus de futuris et præteritorum  
 eorum antiquitatibus in omnem diuinæ  
 uoluntatis obseruantiam præparetur  
 auditor.. præsens ergo carmen ueterum  
 tam sanctorum quam temporum recordati  
 one in præsentium utilitatem decenter om  
 nino et artificiose formatur..  
 Confitemini domino usque eius.. duplex  
 imperatur deuotio ut de præterito

F. 122<sup>c</sup>.

---

<sup>4</sup> emech      <sup>5</sup> nad necmai      <sup>6</sup> cose      <sup>7</sup> .i. acht is aratechta..  
 l' ne haberet paruum .i. in biuc      <sup>8</sup> .i. innaguilbniu .i. innafo-  
 chaide 7 innandigal      <sup>9</sup> innammoltae      <sup>10</sup> græschai gfeasa  
<sup>11</sup> indí dā      <sup>12</sup> adetchethar      <sup>13</sup> .i. isairílte .i. asroilled  
<sup>14</sup> .i. oshé      <sup>15</sup> nédamét      <sup>16</sup> .i. neich robói isint sechmadachtu  
 ón didegmoinib

gratias agant et propter prosperi  
 tatem praesentem suplicent || libera  
 Annuntiate inter gentes usque eius.. quibus uos  
 liter tractauit <sup>1</sup> || dei non solum admira  
 Cantate ei et psallite.. ut auditores <sup>2</sup> operum  
 tione rerum sed etiam modulatione  
 carminum imnisque capientur || tio be  
 Narrate omnia usque eius.. haec ipsa praedica  
 neficiorum [dei] nosque in quos <sup>3</sup> lauda[nda] sunt <sup>4</sup> lau  
 dabiles efficit <sup>5</sup> atque gloriosos || rum  
 Laetetur cor usque dominum.. narratio uestra deuoto  
 corda laetificat dum similem circa se  
 prouidentiam diuinam uestro exemplo  
 sperare dedicerint || his beneficiis ob  
 Querite dominum et confirmamini.. igitur studete  
 ligati non disimiles uestrorum (patrum) inueniri  
 neque degeneres sed sollicita deuotione  
 seduli et in uera religione constantes  
 Querite faciem usque semper.. <sup>6</sup> pro dignatione  
 siue prouidentia || lis ueterum quam <sup>7</sup> saluta  
 Mementote mirabilium eius quae fecit.. ut discatis exemp  
 ris sit suis eius prouidentia || pria uocat  
 Prodigia et iudicia oris eius.. prodigia autem pro  
 ea quae in hostium ultionem <sup>8</sup> facta sunt.. pro  
 digia et iudicia utraque <sup>9</sup> in memoriam  
 reuocarent uel qualiter illos uerberibus  
 adficerit uel quae istis facienda manda  
 uerit || mentionem abrachae artifi  
 Semen abraham serui eius.. facturis  
 ciosis eos semen eius uocauit ut eru  
 bescerent tanto auctore sanguinis  
 gloriati deformiter <sup>10</sup> uiuere || studete  
 Filii iacob electi eius.. o inquit uos quos doceo  
 eorum similes esse quorum nobilitate

F. 122<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. atoiri      <sup>2</sup> dede huangaibter in descipuil oceitsecht innapre-  
 ceptor[a]e .i. triadamrugud n gnímae n dāe 7 tris inmbindius trissa-  
 cantar ingnimai hisin...      <sup>3</sup> isindibsi      <sup>4</sup> .i. gnimai dāe

<sup>5</sup> .i. imfolangar molad duibsi . trimolad duib degnimae n dāe

<sup>6</sup> for a faciem trachtaid som híc      <sup>7</sup> .i. ciafiu      <sup>8</sup> .i. indigail  
 forsna naimteasón      <sup>9</sup> ithe inso innacechtardai      <sup>10</sup> indochrud

F. 122<sup>d</sup>.

gaudetis ne degeneres <sup>1</sup> posteros  
magis inhoneret <sup>2</sup> honor parentum  
Ipse [est] dominus deus noster.. hic qui noster est dominus n  
orumque nostrorum <sup>3</sup> ipse uniuersae terrae uim suae dispensationis  
inmiscet ut eius cuncta nutibus guber  
nentur || tam olim sponsionem cu  
IN uniuersa terra usque sui.. firma  
patribus inpleuit rebus || nos.. inter premi  
Uerbi quod mandauit in mille generatio  
sa licet et euentus <sup>4</sup> rerum multae flux  
erunt generationes locopletiore  
tamen decore et firmitate diuinae  
memoriae supplet <sup>5</sup> deus post longas tem  
pora posteris <sup>6</sup> quod maioribus eorum fi  
deli sponsione iurauerat ut in  
tellegant sine illo quidem tempore <sup>7</sup>  
quo deferebantur non excidisse <sup>8</sup> prouidentiae <sup>9-10</sup>  
Quod disposuit usque in praeceptum.. cer  
tam definitionem firmanit praeci  
piendo statuit immobile fore  
quod sponderat || chre cum perso  
Et israel in testamentum aeternum.. pul  
nis uerba uarianit ut disposuit  
ad abraham iurauit ad isac et  
israel statuit diceret cum unus  
idem sensus sit ut orationis conpa[ra]  
ret ornatum <sup>11</sup> || misionis ipsius spe  
Dicens tibi usque channan.. iam quae sit pro

F. 122<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> innaclanda docheneulai    <sup>2</sup> arnadimicedar    <sup>3</sup> asrutheni  
<sup>4</sup> .i. acomallada    <sup>5</sup> folina    <sup>6</sup> donaib clandaib    <sup>7</sup> .i. cid  
innaimsir nisin .i. etir a tairngere 7 in:smallad intairngeri . airrob  
da cid hisuidi remcaissiu dæ diibsom . isindi rombú foraitmida  
side ataircitol beus cosinnuair rondchomallastar.. Aliter. sine il  
quidem tempore .i. cidceninnaimsir[nisin] inrochomallad atairn  
.i. airiserdarcu ep't rombói remdeicsiu dæ diib sō hisuidi l' sic  
in aliis libris. licet illo quidem tempore. 7 isdichest am sodam-  
<sup>8</sup> nadresngabsat    <sup>9</sup> arinremcaissin .i. dei    <sup>10</sup> .i. l' inmare  
caissin    <sup>11</sup> .i. trissammrechtrad innailbriathar    <sup>12</sup> taráisi

cies pergit absoluere.: runculum  
 hereditatis tuæ.. pro <sup>12</sup> possessionis legitima  
 Cum [essent] numero breues.. ac si diceret *ter*  
*ram gentium tamquam legitimam pos*  
*sionem uobis sorte id est rata diui*  
*sione distribuam* || *tione propul*  
 Paucissimi et inculæ.. in ea compara  
 sarum gentium et latissimæ  
 terræ hī pauci dicuntur et breues.. F. 123<sup>a</sup>  
 ET pertransierunt de gente in gentem:-  
 ut non tantum paucis numero terram  
 latissimam traderet sed etiam his qui  
 numquam una sede contenti <sup>1</sup> per quæ <sup>2</sup> autem  
 uagi et semper extores <sup>3</sup> degerunt <sup>4</sup>  
 duabus ergo rebus <sup>5</sup> dispectos pro laude  
 indulgentiæ diuinæ indegena  
 rum <sup>6</sup> et numero praestantium <sup>7-8</sup> dicit  
 terras indeptos <sup>9</sup> || re eos.. lauan <sup>10</sup>  
 DE regno ad populum usque noce  
 israheli || et amalech... No  
 ET corripuit pro eis reges.. faraonem  
 lite tangere christos meos.. pro elec  
 tis quia nemo ungitur nisi electus sic  
 cirus in remisionem <sup>11</sup> captiuita  
 tis electus <sup>12</sup> christus uocatur non consecra  
 tione ungenti sed delebatione <sup>13</sup> iu  
 dicii <sup>14</sup>. || si diceret omne genus fru  
 ET in profetas meos usque contriuit.: ac  
 gum unde panis fieri solet  
 absumptum (est) || endo sed dispensan  
 Misit ante eos uirum.. non praecipi

F. 123<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ar[ ]aptar budig .i. resiu rogabtis tirtairngeri    <sup>2</sup> .i. aranuari  
 7 anutmailli.    <sup>3</sup> loingsig    <sup>4</sup> arrubartatar biuth    <sup>5</sup> .i. aranuari  
 7 anutmailli    <sup>6</sup> .i. innaningeinde .i. innacannannandae    <sup>7</sup> in-  
 nanderscaigthe    <sup>8</sup> .i. airrobtar liasidi ol in batar .m. israhel  
<sup>9</sup> adchotatsat    <sup>10</sup> .i. non dimissit .i. deus. laban .i. dativus.  
 nocere. israheli .i. doiacob sic follintar assa chanoir frialathar  
<sup>11</sup> .i. do chomairleciud in popuil asindoiri    <sup>12</sup> oshe    <sup>13</sup> huannd  
 airigid .i. huantogu    <sup>14</sup> .i. doroigad hiflaith



P. 123<sup>b</sup>.

do || eius.. carceris custodiæ man  
 IN seruum uenundatus est usque pedes  
 cipatus est || eius: ad animam usque eius  
 Ferrum pertransiuit per animam  
 sensus peruenit iniuriæ et pene  
 trauit afflictio || tate quæ in libe  
 Donec ueniret uerbum eius.. pro uolun  
 ratione eius rebus non uerbis ostensa est  
 Eloquium domini usit<sup>15</sup> eum.. probauit ad  
 hoc quippe fuerat relictus erum  
 nis ut tollerantia passionum mag  
 nanimus<sup>16</sup> uir iustior appare[re]t..  
 Misit rex et soluit eum per personam ad  
 fligentis et dignitatem uindictis cre  
 uit claritas liberati<sup>1</sup> a seruo quippe  
 uinctus<sup>2</sup> inlustrior reditur absolutus  
 a rege || suæ.. in laudem diuinæ indul  
 Princeps populorum usque domus  
 gentiæ non solum absoluitur sed etiam ho  
 noratur<sup>3</sup> || laudationis cumulum  
 ET principem omnis possessionis suæ.. totum (dicit)  
 admirationem et rei nouitatem  
 quod et captiuus<sup>4</sup> principes et puer se  
 nes erudierit || que ægyptiorum iudi  
 UT eruderet principes suos sicut se ipsum.. inferiores<sup>5</sup>  
 ces ad utilitatem commonium rerum  
 id est ad depellendam famem necessa  
 riis praeceptis instrueret || tis ægip  
 Et seniores eius usque inimicos suos.. adflie  
 tiis potior factus est israhel<sup>6</sup> || tit<sup>7</sup> pha  
 Conuertit cor eorum usque eius.. bene conuer  
 rao cor suum ad odiendum popu  
 lum quem durante ioseph memo  
 ria manente<sup>8</sup> dilexerat.. cor ergo suum  
 ab amore retorsit in odium || do<sup>9</sup>  
 UT dolum facerent in seruos eius.. non uallan

<sup>15</sup> roloisc    <sup>16</sup> forsingmenmnach

F. 123<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. doioseph    <sup>2</sup> .i. conarracht assa mugsini    <sup>3</sup> .i. dochom-  
 demnacht donaib poplib    <sup>4</sup> oshe    <sup>5</sup> .i. batar fomám ioseph  
<sup>6</sup> .i. iacob són    <sup>7</sup> .i. isderb contoroe farao achride domiscuis  
 maccnisrahel    <sup>8</sup> .i. cein rombói foraitmetníoseph les    <sup>9</sup> .i.

neque palam perimendo <sup>10</sup> sed laboribus  
 atterendo et in genus internicio  
 nem <sup>11</sup> paruulorum <sup>12</sup> marium contrach  
 endo || ón quem elegit ipsum.. síc uer  
 Missit moysen seruum suum et aar  
 ba uariauit ut supra cum de unius (.i. sensu)  
 mitis <sup>13</sup> inquiretur per ornatum dictionis <sup>14</sup>  
 semen abraham serui usque electus eius.. Pos  
 suit usque seruorum.. quia denuntiante  
 prius moyses <sup>15</sup> signa sequebantur..  
 Et prodigiorum in terram cham:. pro ægipto  
 cham possuit unde ægiptiis origo est..  
 Missit tenebras et obscurauit eos.. non eodem or  
 dine qua sunt facta narrantur propter  
 necessitatem metri..

|| erunt increduli F. 123<sup>c</sup>.

Er non exaceruauerunt sermones eius.. et non fu  
 li uerbis eius <sup>1</sup> moyses scilicet et aron  
 confidenter signa facientes || gemino ad  
 Conuertit aquas eorum in sanguinem:  
 fieri malo <sup>2</sup> ut siti pa[ri]ter et inopia  
 piscium laborarent || rum.. pro aug[men]  
 Dedit in terras eorum ranas usque ipso  
 to plage dicit neque reges expertes cla  
 des fuisse aut adhibita [est] cura <sup>3</sup> ut re  
 midiis conquæssitis <sup>4</sup> . || ut in malorum [cumulum]  
 Dixit et uenit chynomia usque ipsorum:  
 spes quoque futuræ frugis intereat <sup>5</sup> attritio  
 ne grandinis et combustione <sup>6</sup> flam  
 marum || pendium afflictionemque ho  
 Er percussit uinias eorum usque eorum.. in dis

---

niimthimchiull .i. ní huandí foralaig .i. ní hoimsuidiu impu ón  
<sup>10</sup> .i. ní lasse etirrudib <sup>11</sup> in etarairdbe <sup>12</sup> .i. innã maccm becc  
<sup>13</sup> .i. ciarud mrechnigestarso briathra 7 persona híc is duchensi  
 moysi téit im <sup>14</sup> .i. alabartho <sup>15</sup> .i. atindided moisi huabria-  
 thraib innaretu duchoisgitis gnimai iar dá

F. 123<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. rocretset dungenad dia aní durairngert <sup>2</sup> .i. itu 7 dom-  
 matu <sup>3</sup> ni cōtacht frepaid dianic duntedmairm dudadnaic inna-  
 ríga... <sup>4</sup> .i. am dunedbarar dethiden icce du neuch dia cuinchetar  
 frepthi dia icc <sup>5</sup> .i. trissandedese síis <sup>6</sup> huandloscud

minum pabula iumentorum locusta  
 depascitur || ra <sup>7-8</sup> quaeque quessita labore  
 Er comedit fructum usque eorum.. praestantio  
 et ob id cariora quo sunt sudoris pro  
 prii pignora <sup>9</sup> magis quam opera || oris  
 Er eduxit eos in auro et argento.. ad mai  
 redemptionis laudem <sup>10</sup> non solum liber  
 atos eos adserit sed ditatos || libera  
 Er non erat in tri[bu]bus eorum usque eorum.. tamquam  
 ta <sup>11</sup> aegyptus a plagis quas propter reden  
 tos sustinebat || ut non minus <sup>12</sup> eos ab  
 Quia incubuit timor eorum usque eorum:-  
 errore quam ab ardore defenderet..  
 Aliter inpletis his quae in aegypto gesta sunt  
 enumerat ea quae eis in herimo praestita sunt  
 Er ignem usque euenit cuturnix <sup>13</sup>. id est orti  
 cometra <sup>14</sup> || nouitas alimenti <sup>15</sup> quam  
 Er pane caeli saturauit eos.. ut non minus  
 copia mirabilis fieret <sup>16</sup> || tempore  
 Disrupit petram usque aquae.. duo in uno  
 mira iunguntur quod et uirga iecta <sup>17</sup> pet  
 ra scinditur et quod de solidis ma  
 nant fluanta <sup>1</sup> || miraculi erup  
 Abierunt in sica flumina.. pro augmento  
 tionem <sup>2</sup> redundantia consecu  
 ta ut uber meatus in flumina  
 duceretur et quod est amplius <sup>3</sup> phare [l. per h-]  
 nas || ne omnium dictorum fi  
 Quod habuit ad abraham puerum sum: be

F. 123<sup>d</sup>.

<sup>7</sup> derscaig <sup>8</sup> .i. forsaní as primogenitum trachtaid som hic  
 ithé .t. aprimgeindi lessom hiíst .innaprimiti innatorud <sup>7</sup> is airi  
 asbertar prímgeindi dosuidib huare saithraigte indoini friu <sup>7</sup> noscart  
 am chlanda <sup>7</sup> ní am gnímu <sup>9</sup> .i. innagell choima .i. inmaicc sòn.  
<sup>10</sup> .i. ataidchrec cosommataid <sup>7</sup> setaib leu ishuilliu sòn ::s indaas  
 bid leu censommataid doathchretis <sup>11</sup> forsa letata est trachtaid  
 hic <sup>12</sup> indlugu <sup>13</sup> .i. mural <sup>14</sup> mural <sup>15</sup> .i. insásad  
 dinim ón <sup>16</sup> forsaní as[s]aturauit eos trachaid sòn <sup>17</sup> .i. bithe

F. 123<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> innatepairsnea <sup>2</sup> atoithreback <sup>3</sup> .i. airnibugnath dusuidib  
 huiusce dutecht tairsiu airatcuidi tirmaidí sídī <sup>7</sup> slogait nanní doui-

nem ad principia renocavit<sup>4</sup> ut  
dum promisionis factæ ad abra  
cham conpotes eos effectos esse com  
memoraret. suadeat merito  
rum quoque pares fieri debere ut  
participes || derunt.. quod non solum  
Er eduxit populum usque posse  
potentia sed. comite iustitia fac  
tum esse sequens uersus absol  
uit || nis cui rei proficeret<sup>5</sup> praeteri  
UT custodiant usque eius.. fine carmi  
torum<sup>6</sup> commemoratio indi  
cavit<sup>7</sup> quæ in meritis patrum et  
dei beneficiis uersabantur ut sci  
licet studentes maiorum suorum uir  
tutibus auditores de deo similia  
merentur || nitas exp..lit canna  
Er legem eius requirant.. ne sicut profa  
neos hñi quoque iustificationum neg  
lectu pellantur dum enim hñi ad hoc ut  
requirant legem introducti nar  
rantur illi quia abiecerint legem  
ostenduntur iecti || na populi quasi [iam]

ALLELUIA:~ Psalmus hic ex perso  
A in babilone positi canitur confiten  
tis peccata sua ac deflentis quod  
beneficiis dei semper ingratus ex  
steterit additur quoque narratio praeter  
itorum qualiter deus auersatur<sup>8</sup> paululum  
per peccata patrum diuersis tem  
poribus.. beneficus<sup>1</sup> tamen esse perstite  
rit ut istis exemplo maiorum  
suorum similm[ia] sperandi<sup>2-3</sup> in re  
atibus suis fiducia nutriatur || ne

CONFITEMINI domino usque eius: be  
praedicatione deuinae boni

F. 124<sup>a</sup>.

sciu doda .ic...<sup>4</sup> .i. ant adchuiaid hitosuch int sailm ised adfet  
iterum hic<sup>5</sup> dororbai<sup>6</sup> .i. adfiadatar trissin salm<sup>7</sup> incuaid  
<sup>8</sup> ciainnisoas .i. adferta on 7 dufich taræsi pectha innanaithre

F. 124a.

<sup>1</sup> degmainech<sup>2</sup> .i. cofrisaccat on dilgud doib am durolged  
dianaithrib<sup>3</sup> frisnaccatar

tatis coepit ac missericor  
 dæ nihil quippe reís tam <sup>4</sup> commo  
 dum quam dei indulgentiam esse perpe  
 tuam.. aperte ergo de peccantibus dic  
 turus commendat prius quod sepe  
 delinquentes obsoluerit continua  
 missericordia || ne mirabilia  
 Quis loquetur usque eius.. etsi digno sermo  
 domini nequeant explecari deuota  
 tamen praedicatio studeat <sup>5</sup> omnium  
 auribus quæ mirantur <sup>6</sup> ingerire in  
 laudem cunctorum ora conuertat[quæ]  
 Beati qui custodiunt usque in omni tem  
 pore.. uere beati sunt primo qui ue  
 ritatem tota ætate seruaue  
 rint secundo qui nihil aduer  
 si <sup>7</sup> pro eius neglectu pertulerint ter  
 tio quibus non est necesse reatús sui of  
 ferre confessionem et pro solutio  
 ne erumarum et creminum  
 supplicare || ue quibus nihil est in consci  
 Memento nostri usque tui.. ita nos absol  
 entia <sup>8</sup> nostra praesidii sicut maiorio  
 bus nostris peccantibus ignouisti <sup>9</sup>  
 Uisita nos usque tuorum.. ut simus  
 testes clementiæ tuæ <sup>10</sup> qua nos  
 frui uelut electos tuos et præ omni  
 bus homibus gaudero uoluis  
 ti || ut simus eius incunditatis par  
 Ad lætandum in lætia usque tuæ..  
 ticipes quam genus tibi <sup>1</sup> dicatum <sup>2</sup> semper exper  
 tu est id est populus noster.. || quæ causa nostri  
 UT lauderis cum hereditate tua.. ut per ea  
 mirabiliter facis tu [quo]que populusque (laudetur) tuus  
 ut patres (celebrabant) olim indulgentiam  
 experti tuam omnium laude celebremus  
 Peccauius patribus nostris.. non patrum comme  
 moratione <sup>3</sup> nititur adtenuare pecca

F. 124<sup>b</sup>.

<sup>4</sup> ær    <sup>5</sup> cosrad    <sup>6</sup> adamraigetar    <sup>7</sup> .i. fridia    <sup>8</sup> .i. airni  
 fil degnímu linnai trisnansoirthae    <sup>9</sup> am̃ durolgissiu    <sup>10</sup> adá

F. 124b.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> cosecarthae    <sup>3</sup> .i. ní dusemigud pectha atbersom

tum dum sé non primum neque solum adse-  
rit delinxisse sed absolutorum exem-  
plo indulgentiam sé quoque sperare signi-  
ficat || repetitio et confessionis iteratio  
INIuste usque fecimus.. latior peccatorum  
deuotionem expremit supplicantis..  
Patres nostri usque tua.. grauer rebelles <sup>4</sup>  
et profane obliuioſsi quos nec magnitudo  
nec mul..tudo beneficiorum dei eius in prae-  
dicatione detenuit || huc uirtutis di <sup>5</sup>  
ET non recordati sunt multitudinis misericordiae tuae.. sca-  
[lentibus ad  
uinæ documentis in ægipto nullam liber-  
ationis nouæ usurpanere fiduci-  
am sed in separatione ægiptiorum ter-  
riti exstetere <sup>6</sup> in diuina quoque beneficia  
contumaces et saluationem suam odisse  
coeperunt || sé quoque postulant liberari  
ET liberauit eos propter nomen tuum.. tali ergo exemplo <sup>7</sup>  
babilonia captiuitate ob peccata de-  
tenti || augmento miraculi profundum  
UT notam faceret usque et siccatum est.. pro  
pilagus solo ait sermone siccatum  
ET deduxit eos in aquis multis sicut in deserto..  
paruum erat quod peruium <sup>8</sup> mare fece-  
rat nisi etiam arentem (in mare) semitam ui-  
antibus <sup>9</sup> praestitisset || uit defensionis <sup>10</sup> glo-  
ET liberauit usque tribulantis eos.. cre-  
ria cum talis ultio hostes adsumpsit  
Unus ex eis usque ad laudem eius.. prestinaue

o .i. combad dofacherred. nisnicetid deirgni 7 nisnidudrigni  
nmá. acht is dochuingid dulguda dosom am̃ d[u]rolged aithrib  
nimmarmus <sup>4</sup> itfrithchaigthi <sup>5</sup> .i. nírbu chuman leu an-  
gni dia friu in ægipt dimaith <sup>6</sup> .i. adraigsetar. 7 robu fri-  
rcun doib anetarscarad friægeptacdu .i. airadraigsetar nonda-  
tais iterum in captiuitatem... <sup>7</sup> .i. am̃ rusoirtha in ægipt  
suiris <sup>8</sup> donaibhi inseitaigtis <sup>10</sup> .i. armaccaib israhel

F. 124°.

runt uera quae crediderunt || qui<sup>3</sup> et uir  
 Probauerunt obliti sunt operum eius dupliciter rei<sup>1-2</sup>  
 tutes dei et in sua salute perfectas<sup>4</sup> quo citius  
 eo obliuiscuntur ingratus<sup>5</sup> || onem operum dei  
 Non sustinuerunt consilium eius.. secuta est obliui  
 auersio<sup>6</sup> uoluntatis ut non expectatis dei  
 nutibus perpropere<sup>7</sup> (properare) in inlicita suspirar  
 ent.. || carnum cum tamen mannæ edulio<sup>8</sup>  
 ET concupierunt usque in deserto.. ob desiderium  
 pascerentur || tim in moysen [seuitiosi<sup>9</sup> emulatione mala<sup>10</sup>]  
 ET temptauerunt deum in siccitate.. ob si  
 [non] frinauit<sup>11</sup> dinam liberalitatem ingra  
 ti populi et terribilis intensio || emu  
 ET dedit eis usque in casteris.. pro zelati sunt  
 latione impia filii chore honorem  
 sibi sacerdotii inlicite praesumendo || um<sup>12</sup>  
 ET aron sanctum domini.. ac si diceret in hoc ministeri  
 deo sanctificante delectum<sup>13</sup> || tentem quem<sup>13b</sup>  
 Aperta est terra usque suam.. id est deum omnipo  
 colere gloriossum est signis clarum et  
 amandum beneficiis ut sit e regione con  
 tumiliosum<sup>14</sup> uenerari idula sensus  
 experientia<sup>15</sup> quae meriri cultum nec debeat  
 nt nec deuotionem ualeant mune  
 rari<sup>16</sup> || brat chebitudinem<sup>17</sup> cultoribus  
 IN similitudinem uituli usque fenum.. expro  
 iduli nec humana forma praediti<sup>18</sup> nec  
 communi spiritu<sup>19</sup> uiuentium animati<sup>20</sup>..  
 Obliti sunt usque in ægipto.. nec locis<sup>21</sup> inpressa  
 signa in memoriam beneficiorum dei

F. 124c.

<sup>1</sup> .i. itbdaid    <sup>2</sup> .i. dede híroptar bibdaid som .i. indermut gni-  
 mae n̄ dæ condeni 7 dimdaigi...    <sup>3</sup> .i. indisin    <sup>4</sup> foirbthi  
<sup>5</sup> indimdachu    <sup>6</sup> .i. rosoisset atoil huathui dæ    <sup>7</sup> indidn  
<sup>8</sup> huanídi    <sup>9</sup> amtar feuchraigthi    <sup>10</sup> .i. huare nadrogaid huisce  
 dothinnaccul    <sup>11</sup> nírufrithgab .i. cenatinnacul doib    <sup>12</sup> hisa-  
 cerdotalacht    <sup>13</sup> dorogad    <sup>13b</sup> innisin    <sup>14</sup> melachtach  
<sup>15</sup> .i. doneuch lassata sians 7 intliucht    <sup>16</sup> .i. domberat ní do-  
 neuch ardamunethar feid    <sup>17</sup> inmbáis    <sup>18</sup> nephmogthi    <sup>19</sup> .i.  
 com beth anim and    <sup>20</sup> neph anmanaigthi    <sup>21</sup> .i. in ægipt

potuerunt retinere<sup>22</sup> profanos cum  
 tamen ea magnitudo<sup>23</sup> et numerus exime  
 re debuisset obliuionis iniuriam  
 Mirabilia in terra cham usque in mari  
 rubro.. herimum<sup>24</sup> iuris<sup>25</sup> ægipti quam cham  
 origo possedit || cum exploratores<sup>26</sup>  
 Er dixit ut disperderet usque disiderabilem:-  
 territi repetebant ægiptum  
 Non crediderunt usque suis.. mannæ<sup>1</sup> cibos  
 ægiptios præferentes<sup>2</sup> || idulorum  
 Non exaudierunt usque mortuorum..  
 non uiuentium quando apud madianitas  
 decore capti mulierum impieta  
 tem<sup>3</sup> libidini miscuerunt<sup>4</sup> || studios  
 ET inritauerunt eum in studiis suis..  
 se peccantes exquesita nequitia..  
 Multiplicata est in eis usque cassatio..  
 et est retenta percussio<sup>5</sup> || flictus est  
 Er reputatum est ei usque spiritum eius: ad  
 moyses sententia domini qua a ter  
 ra repromisionis exclussus est  
 audiendo<sup>6</sup> pariter et merendo<sup>7</sup>..  
 Aliter causas inquit offendendi<sup>8</sup> deum  
<sup>9</sup> non habuerat (moyses) nisi ad iracundiam  
 maledictis populi fuisset impul  
 sus ut in dolorem populi dice  
 ret eos impossibilia flagitare  
 Et distinxit in labiis suis. id est deus et  
 dixerat né impiis gentibus par  
 ceretur quod praeuaricator populus  
 implere neglexit || mixtioni ta  
 Non disperdiderunt usque scandalum.. com

F. 124<sup>d</sup>.

<sup>22</sup> .i. connadentis ni dohulc      <sup>23</sup> .i. innanadegmaine dorigni dia

<sup>24</sup> .i. frimuir robur anall      <sup>25</sup> .i. isindligid      <sup>26</sup> .i. dochotar

hitir tair n geri.

F. 124d.

<sup>1</sup> ar inmainn      <sup>2</sup> an duroscaitis      <sup>3</sup> .i. adrad idal      <sup>4</sup> .i. do-  
 rigensat frisna geintlidi      <sup>5</sup> tintlid chirini anisiu      <sup>6</sup> lasse ronda-  
 culae      <sup>7</sup> lasse asnda roilli      <sup>8</sup> fris norrad      <sup>9</sup> .i. huare nad  
 rotodlaigestar som co dia inna huisciu am asindbertatar som fris 7





tro sen[ten]tiam commotauit in me  
 lius<sup>9</sup> || pios hostes in captiuorum  
 Et dedit eos in missericordias.. im  
 suorum commotauit misseri  
 cordiam<sup>10</sup> Aliter ut sortem captiuo  
 rum misserantur domini et ser  
 nitutis iura laxarent || ter.. omnis  
 Et in conspectu omnium usque deus nos  
 psalmi intentio puplicatur in fi  
 nem<sup>11</sup> et nos inquit [ó] domine pari<sup>12</sup> ab  
 solue indulgentia ac nostris [maioribus<sup>13</sup>]  
 beneficiis<sup>14</sup> dandis exæqua quos<sup>15</sup> re  
 atibus eorum similes uides || ra  
 ET congregá nos usque in sancto.. refe  
 mus gratias || populi tui tua  
 ET gloriamur in laude.. liberatio  
 laus est nostra gloria.. glori  
 abimur ergo cum tú laudabilis  
 nostra redemptio[ne] clarueris..  
 A sæculo usque populus.. omnem po  
 pulum reductum de babilone deuo  
 tis praeconis celebratum ire promit  
 tit || adiectum est quod quidam interpretatum  
 Fiat fiat.. pro confirmatione repromissionis  
 fideliter<sup>1</sup> transtulerunt || li de babilo  
 Alleluia:~ Hoc carmine reditus popu  
 Ane praedicatur imperaturque inter principia  
 ut conlata beneficia deuotís extollant uo  
 cibus gratiarum processu<sup>2</sup> uero sermonis quae  
 mala in captiuitate pertulerint na  
 ria narratione prosequitur<sup>3</sup> || dei circa  
 CO nstementi domino usque eius.. indifessam<sup>4</sup>  
 nos indulgentiam continuis et dig

F. 125<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> .i. iarsindi ctannairlic hindori dunforsailc hisoiri iar<sup>10</sup> .i.  
 innacomarleciud atoiri<sup>11</sup> .i. corri forcenn .i. is dunfocullsa  
 adfed inso hule hothosuch intsailm .i. obsolue nos pari indulgentia  
 rl.<sup>12</sup> a m̄ dorolgis diarnaitrib<sup>13</sup> diarsruithi<sup>14</sup> huaitsiu  
 dunni adá<sup>15</sup> is snissni

F. 125b.

<sup>1</sup> is hœ tintud indi asflat son<sup>2</sup> huantoracht<sup>3</sup> durími

nis laudibus debit<sup>5</sup> praedicato || ut re  
 Dicant usque a domino.. signavit quibus  
 ferent gratias imperaret redemptis sci  
 licet || gas mundi <sup>7</sup> fuerunt captiuitatis  
 Quos redemet usque mari.. in quas <sup>6</sup> pla  
 condicione dispersi || in uiam<sup>8</sup>: uelut in diser  
 Errauerunt in solitudine in siccitatem  
 tis errantes necessariorum rerum  
 inopia laborabant graui seruitute  
 depresi || rusalem uel cuiuslibet urbis us  
 Cluitatis habitationis usque sitientes.. uel hie  
 sum || post errores captiuitatis pulcre  
 Anima eorum usque deduxit eos in uiam:  
 uia recta habitatio et reuersio nominatur  
 uel hierusalem uel quamlibet e palastine ur  
 [dicentur  
 bibus || ta eius a redemptis et per hoc obnoxii<sup>9</sup> prae-  
 Confitemini usque mirabilia eius. id est benefac  
 Et mirabilia eius usque bonis.. quos supra  
 scripserat inopes rerum bonarum  
 uoti hos conpotes fecit || tatis angustis  
 Sedentes in tenebris et umbra mortis.. captiui  
 uicinitate (mortis) uinculis ligatos || immineb  
 IN mendicitate et ferro.. inopia captiuis  
 ant [et] uincula... Quia exacerbauerunt usque inrita  
 uerunt.. a consulendo <sup>1</sup> denuntiaue  
 rat quippe in lege <sup>2</sup> ne praeuaricatores  
 talia paterentur || ruit eos.. subau  
 ET humiliatum est usque nec fuit qui libe  
 ditur praeter dominum || esset adiutor et urgeret  
 Et clamauerunt ad dominum cum tribularentur.. cum de  
 afflictio || qui sederunt in tenebris et in um  
 ET de necessitatibus usque et umbra mortis:

F. 125<sup>o</sup>.

<sup>4</sup> nephscíth    <sup>5</sup> batachorai deo    <sup>6</sup> cia hi    <sup>7</sup> .i. ní orobae  
 rann dirannaib indomain innaructais indori <sup>7</sup> asnachatucad dia  
<sup>8</sup> debe tinduda    <sup>9</sup> .i. opus redemptionis .i. isfollus romtar  
 bibdaid som is indí dorath chratha.

125 v., marg. sup.: omnium

F. 125c.

<sup>1</sup> lasse orairlestar<sup>2</sup> .i. asrubart dia hirecht ón arasechitis

bra mortis et uincti fuerant mendici  
 tate et ferro hi absolutionem *propter dominum*  
*consequuntur* || *tas supra necessitates per dominum*  
 Er uincula eorum dirupit.. commemora  
*praedicat desolutas* || *suum deuotionem*  
 Confitentur domino *misericordias [usque eius..]* iteratione ho-  
 [rum uer  
 illis agendi<sup>3</sup> *gratias sedulitatemque conciliat*  
*pro tantorum malorum obsolutione quae creb*  
*ra repetitione et uaria numeratione*  
*discribit* || *custodis monitisque claustris*  
 Er mirabilia *eius usque confregit.. tam firmis*  
*concluserunt nostram captiuitatem ut*  
*nulla spararetur euassio* || *quippe inme*  
 Suscipit eos *usque anima eorum.. tede*  
*nente miseria* || *liberauit eos et sana*  
 Et adpropincauerunt portis mortis *usque*  
*uit eos.. regia potestate tantum praecipen*  
*do medetur*<sup>4</sup> sic in centissimo quarto psal  
 mo de ioseph ferrum pertransit animam  
*eius donec ueniret uerbum eius* || *casse eos por*  
 Et eripuit eos *usque eorum.. quia supra adpropin*  
*tis mortis dixerat aperte nunc in*  
*tulit de interitu liberatos* || *cui acceptabi*  
 Er mirabilia *eius usque laudis.. instar sacrifi*  
*lis erit ista laudatio si magnitudo operis eius*  
*fuerit longae lateque uulgata* || *ens nar*  
 ET pronontiant opera *eius in exultatione.. frequ*  
*ratio testatur mentem beneficiorum dei iucun*  
*ditate completam...* Qui descendunt mare  
*nauibus.. frequenter post specialia dei*  
*in populum beneficia ad comones*  
*omnium utilitates transitum fa*  
*cit sicut lxiiii in quo cum dixisset exau*  
*di nos deus salutaris noster intulit*  
*spes omnium finium terrae et in*  
*mare longae.. similiter et illud super*  
*israhel magnificantia eius et uirtus*  
*eius in nubibus ut ostenderet quoniam non*  
*unius curam tantum gentis haberet sed*  
*ad omnes eius prouidentia perueniret..*

F. 125<sup>d</sup>.

sic et in praesenti magna inquit sunt ó  
domine quae tuis praestas et digna laude  
celebranda.. uerum tamen et generi  
humano sapientia [tua] <sup>1</sup> in commune  
consultat <sup>2</sup> cuius quidem [opera <sup>3</sup>] experti sunt illi qui pri  
mi <sup>4</sup> ussi sunt <sup>5</sup> pilago rates commite  
re et quas natura negauerat ar  
te uias intrare operosas et quæ  
tuosas <sup>6</sup> curas transtulerunt ad  
aquas non minus latitudine quam pro  
funditate mirabiles et hoc ut ho  
manam exaceraret et notaret  
industriam || grandis admira  
Facientes operationem usque procelle..  
tio diuinæ potentiæ in alternatio  
bus <sup>7</sup> trancellitatis atque procellarum  
ET exaltati sunt fluctus eius <sup>8</sup> usque ad cælos  
et usque tabescet.. metu independentis  
naufragii praemori <sup>9</sup> adserit tempes  
tate iectatos || uegantium est discrip  
Turbati sunt usque ebreus <sup>10</sup>.. pulchre na  
ta inequalitas <sup>11</sup> || ta est.. quae ussum na  
Er omnis sapientia eorum deuulga  
uium parauit in quaestum <sup>12</sup> || turali  
Er clamauerunt ad dominum cum tribularentur.. na  
motu <sup>13</sup> uni deo in necessitatibus suplicantes  
Er de necessitatibus eorum eduxit eos..  
eodem ordine solutionem nar  
rat malorum ut aduersa ante  
discripserat et quibus rebus grauatos  
dixerat his adserit liberatos || cel  
Er imperauit procellae et statuit in auram.. pro  
la quae dudum eo dicente surrexe  
rat eo demum praecipente in auram

F. 126<sup>a</sup>.

## F. 125d.

<sup>1</sup> adæ      <sup>2</sup> .i. conairlethar      <sup>3</sup> .i. it dughnimaishu adæ  
<sup>4</sup> .i. noairi[iget] .i. citid tucat      <sup>5</sup> ararubartatar biuth.  
<sup>6</sup> .i. cuintechtaidi      <sup>7</sup> .i. isnaib ildechraib ón      <sup>8</sup> ep't asingaib  
fir anísiu      <sup>9</sup> .i. remimbaat      <sup>10</sup> mesc      <sup>11</sup> .i. féth l' an both  
<sup>12</sup> .i. indeb .i. dochuingid indib ón      <sup>13</sup> .i. tuctais incoimdid  
trianaicned ón

tenuem commotatur ut autem tranqui-  
 litas obtata proueniret reli[n]quitur au-  
 ra quae cursum diregat nauegantium  
 né molestius<sup>1</sup> quies<sup>2</sup> signa (*l. segnia*) (*.i. maria*)<sup>3</sup> uadet<sup>4-5</sup>  
 [et] inheret<sup>6</sup> properantes quam tempestas<sup>7</sup> acte-  
 nus seua iectauerat || erunt quia canti  
 Er siluerunt fluctus eius.. bene silu-  
 bus<sup>8</sup> inlisi frangorem tumul-  
 tuantis populi fuerant emitati  
 Et lætati sunt usque eorum et [usque] eius.. quoties  
 uos in unum mos patrius congre-  
 gauit tam generis humani ui-  
 ce quam uestra pro publicis<sup>9</sup> priuatisque<sup>10</sup> be-  
 neficiis omnium deo laudes canantur  
 Et mirabilia eius usque sitim.. addit iter-  
 um talia operum eius quae ad commonem dis-  
 pensationem spectare uidentur || to so  
 Terram fructiferam usque in ea.. pro colentium meri-  
 tudines regauit aquis et fecunda ar-  
 ua sterilitate<sup>11</sup> damnauit huius autem proui-  
 dentiae praedicatio praesentem causam po-  
 puli spectat || habitauiles<sup>12</sup> fecit in  
 Possuit desertum usque in exitus aquarum..  
 uias<sup>13</sup> regiones et ubertatem fluenti<sup>14</sup>  
 cultorum industria prouocauit || di  
 Er collocauit illic usque nimis.. propter foecun-  
 tatem glebarum<sup>15</sup> multiplicantur mor-  
 tales et in ussum hominum creata iu-  
 menta succrescunt... Et iumenta eo

126 r., marg. sup. : in nomine in nomine

F. 126a.

<sup>1</sup> .i. *intimram isindféith*    <sup>2</sup> .i. *féith*    <sup>3</sup> .i. *lesca* .i. in tran-  
 cilitate..    <sup>4-5</sup> .i. *arnaté* .i. *féith forsnamuire* .i. *airis trummu*  
*foraibsom imram isindféith* quam *techt lareith choir gaithe*    <sup>6</sup> .i.  
*arnaasta*    <sup>7</sup> .i. *niassu duchách imra isindroeth diacombuch* oc  
*indimram* quam tempestas *sæua*..    <sup>8</sup> .i. *donaib carreib*  
<sup>9</sup> .i. *rigdaib* .i. *coitchennaib*    <sup>10</sup> .i. *sainredchaib*    <sup>11</sup> .i. *ar*  
*pecthaigi inpopuil*    <sup>12</sup> .i. *suatribthidi*    <sup>13</sup> .i. *nephsetaighi*  
<sup>14</sup> .i. *innateip'sen*    <sup>15</sup> *innafót.*

F. 126<sup>b</sup>.

rum usque dolore.. post tam longum degresum <sup>1</sup>  
 uelut [á] quadam consequentia sic recurrit ad po-  
 pulum ut ostenderet excessum illum <sup>2</sup> exor-  
 tationi seruisse et discerent auditores quibus  
 causis aduersa paterentur [et] quibus rebus prospera me-  
 rentur sic[que] deum pro cunctis ut pro parte  
 esse sollicitum sic rursus partium <sup>3</sup> ut  
 omnium haberet respectum || ultra ibi pec-  
 Er liberavit de inopia pauperem.. at ubi castigatio <sup>4</sup> m-  
 catum est maius sed respicit (deus) illic clementiam <sup>5-6</sup> || gre-  
 Er possuit sicut oves familias.. pro gregibus et est sensus con-  
 gationis nostrae multiplicatio incrementa <sup>7</sup> ouium  
 [buntur..  
 et gregum est emittafutura [sic]... Uidebunt recti et leta-  
 cum dispensationum diuinarum et uarie  
 tatum merita humana sequentium circa  
 sé quaeque <sup>8</sup> probauerint lætiores <sup>9</sup> prouentu || rum ho-  
 Er omnis iniquitas opilabit <sup>10</sup> os suum.. disperantium scilicet re-  
 manarum curam et nostri praecipue inesse  
 deo ora <sup>11</sup> æterno silentio continguescant <sup>12</sup> et ins-  
 ultatum sermo rerum ipsarum permo-  
 tione frenabitur || rerum edoctus ad ha-  
 Quis sapiens usque domini.. ille beatus qui exemplis  
 ne sé uiuendi instituerit disciplinam ut  
 malorum expers et compos semper diregat  
 bonorum || sentis salmi manifestum est  
 Canticum psalmi dauid.. Argumentum prae-  
 ex his psalmis de quorum partibus ipse compos-  
 situs est nam prima eius dicta in .lvi. ultima <sup>13</sup> in .lvi.  
 hisdem uerbis leguntur unde ut illi sic iste sub ma-

F. 126<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsind escumlúd árfotu .i. iarsindi ronan huacéin diaisndis  
 dun popul <sup>2</sup> infoscugud .i. isdonertad inpopuil ad cuidsom cid  
 intainronan duaisndis dunpulfesin <sup>3</sup> sic dispositio discerent  
 “ auditores „ rursus habere .i. dia. respectum partium. .i. om-  
 nium sic ut haberet [i. dia] respectum omnium .i. hominum..  
<sup>4</sup> .i. digal taráesi apectha <sup>5</sup> .i. dilgutha <sup>6</sup> .i. is étrum in-  
 digal imméit inpectho.. <sup>7</sup> .i. comlín frisudib <sup>8</sup> cid <sup>9</sup> asfailti  
<sup>10</sup> .i. oppello .i. ob 7 pello dodechuidisincomsuidigud 7 rl.  
<sup>11</sup> innaginu <sup>12</sup> .i. ocubiat .i. artúaisbet <sup>13</sup> didenach

chabeorum persona cantatur et quibus uerborum  
similitudine hīs quoque argumentis <sup>14</sup> unitate <sup>15</sup> coniu  
ngitur continet autem pariter de hostibus uictoriæ  
gratulationem..

|| am recurrere dicit ar

**P**aratum cor usque delucolo.. in gloriam <sup>16</sup> su  
tificis et modulatæ laudationis officium  
uel certe gloriam suam <sup>17</sup> uocat ipsum psall  
endi obsequium <sup>18</sup>.. quæ autem sit ipsa gloria <sup>19</sup> sequenti  
uorsu mon[s]trauit

|| sus psallendi organa F. 125<sup>o</sup>.

Surge <sup>1</sup> psalterium <sup>2</sup> cum chithara.. tamquam conuer  
figurate <sup>3</sup> ad ipsa imperat ut sint ad canenda <sup>4</sup>  
parata

|| quam sub gentium et usque ad testation

Confitebor tibi usque domine.. tam sub (conspectu) populi tui  
em <sup>5</sup> magnifica <sup>6</sup> (opera confitebor) || tus et sedulus auditor e  
Quoniam magnificata usque ueritas tua.. in nobis bona tua <sup>7</sup> gra  
dicam <sup>8</sup>

|| té cælis adprobat cæsiorem <sup>9</sup> nosque

EXaltare usque tua.. subli[mi]tas operum tuorum

causa beneficentiæ tuæ reddit [gloriosos] inter homi

nes || quit fidem promisi faceret.. <sup>11</sup> per sanctitatem id [est]

UT liberentur usque metibor.. ut maiorem <sup>10</sup> in  
suam id est per se ipsum iurauit terram scilicet

[indegenis <sup>12</sup>

iudæ actinus [l' hanc] <sup>11b</sup> enim [ab] hostibus [terram] diuisam  
diuidam ad habitandum <sup>1b</sup> populo meo tra

di || tribus effraim regni mei decus erit ac

Mens est galáth usque capitis mei.. numerosa <sup>13</sup>

<sup>14</sup> innasalm remep'the      <sup>15</sup> .i. itcosmailianargum      <sup>16</sup> .i. im-  
līgi inducball do inmolad rommolastar dia      <sup>17</sup> l' issí ind ind-  
ball lesom inmolad      <sup>18</sup> .i. gním inmolto      <sup>19</sup> .i. inmolad tris-  
inetar inducball h:dia

F. 126<sup>o</sup>.

<sup>1</sup> .i. issí indinducbal asbeirsō drelad trisinfersnisíu .i. áccul 7  
molad trissa netar inducball a deo      <sup>2</sup> .i. amolath      <sup>3</sup> .i. in-  
opdaid .i. ep't atræ aealtair      <sup>4</sup> .i. donaib hí beta cheti      <sup>5</sup> .i.  
forcell .i. corrici lugæ son      <sup>6</sup> margnethi      <sup>7</sup> adæ      <sup>8</sup> ascongér  
<sup>9</sup> .i. at huaisliu oldate nime      <sup>10</sup> .i. isairi asbersomisdiarodla-  
astar aracrete són nombiad iarfír anírolabrastar dia 7 durairngert  
<sup>11</sup> forasanto suo trachtid anisiu acht is debe tintuda      <sup>11b</sup> cose  
<sup>12</sup> .i. donaib ingeindib .i. israhelitis      <sup>12b</sup> duatrub      <sup>13</sup> linmár



robor || minabuntur externi <sup>14</sup>... Moab  
 Iuda rex meus.. non ergo ulterius terræ [meæ] reges do  
 olla spei meæ.. sirus dicit moab albeus <sup>15</sup>  
 consolationis <sup>16-17</sup> meæ meis pedibus moab sub  
 ieciam proterrendum <sup>18</sup> || bellando <sup>19</sup> et captiuo  
 IN edumeam inieciam calciamentum usque in edumeam..  
 rum colla uictoris pede calcabo || uli  
 Mihi alienigenæ subditi sunt.. ex persona pop  
 deproeliante domino.. <sup>20</sup> mihi id est populo palisti  
 ni ambiebant federari <sup>21</sup> || tiæ munitam  
 Quis deducet mé in ciuitatem circumstan  
 aut quis deducet mé usque in edumeam: quo  
 duce in-bellum <sup>22</sup> et aduersariorum muni  
 tas demolliar <sup>23</sup> ciuitates || per hironiam le  
 Nonne tú deus qui repulisti [nos] ebreus dicit proieceras [nós..]  
 gendum id est nullus alius praeter té <sup>24</sup> ista per  
 ficiet || niam legendum id est agmina nostra  
 Er non exies usque nostris.. et hoc ut supra per hiro  
 tuo comitatu fulciantur et stibabuntur  
 auxilio... Da nobis auxilium de tribulatione..  
 erimus tuo auxilio fortissimi cum  
 hostes attriueris <sup>1</sup> || sunt cassa <sup>2</sup> praesi  
 Er uana usque hominis.. quia humana  
 dia idcirco a te auxilium speran  
 dum et offerenda <sup>3</sup> securitas..  
 IN deo faciemus usque in finem:~ hebreus dicit concul  
 cabit <sup>4</sup> hostes nostros:~ IN finem  
 psalmus dauid: Hoc quoque carmen sub  
 machabeorum persona canitur  
 deplorantium <sup>5</sup> quae <sup>6</sup> ab externis  
 quae á domesticis aduersa pertulerint

F. 126<sup>d</sup>.

<sup>14</sup> .i. echrainn    <sup>15</sup> cindruim    <sup>16</sup> .i. imfolngaididnad damsa  
 moab am̃ immefolngi didnad duneuch indmatachosafindchoriu

<sup>17</sup> l̃ conculcationis .i. cotnessiusa huamchosaið am̃ ones am̃ co-  
 nestar findchoire innindmatar cossa    <sup>18</sup> bestuarti.    <sup>19</sup> lase  
 donda fuis    <sup>20</sup> canoinsón    <sup>21</sup> cairdigter    <sup>22</sup> .i. innephchathaigthe  
 .i. inneph:hoachtae ón    <sup>23</sup> ducrehubsa    <sup>24</sup> ada'

F. 126<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> dufurr    <sup>2</sup> .i. mad:cha    <sup>3</sup> .i. bid tedbarthi    <sup>4</sup> asaltair  
 cirini domb- som dutrachtad híc    <sup>5</sup> coinde    <sup>6</sup> innahí

postulantiumque ultionem in eos  
 qui antiochum uel demetrium re  
 ges in eorum odia falsa cremi  
 natione succenderint quique ue  
 nalem <sup>7</sup> fecerant sacerdotii digni  
 tatem quod non tantum expulso onia fao  
 tum est sed per omne deinceps tempus  
 quo machabeis iudea est proelianti  
 bus liberata. || citate prestina <sup>8-9</sup>

**D**eus laudem meam ne tacueris.. pro feli

qua cunctis laudabilis eram

ne silentio quodam obliterari <sup>10-11</sup>

sinas me hostibus tradito <sup>12</sup> pari [est]

elocutione illud in lxx psalmo <sup>13</sup>

in té laudatio mea semper id est a té <sup>14</sup>

mihi conferebatur <sup>15</sup> ut omnium lauti

one susciperer

|| rennuunt et de

Quia os peccatoris usque apertum est.. quia ob

trachunt <sup>16</sup> mihi qui in té peccare non

metuunt

|| hoc iniuste uel certe frus

Locuti sunt usque gratis.. inmerito <sup>17</sup> et per

tra mé nitebantur obpremere tu

a <sup>18</sup> protectione munitum et in té

fidentem <sup>19</sup>

|| quod eos deligebam aduer

Pro eo ut me usque mihi: ebreus dicit pro eo

sabantur mihi... Ego autem orabam.. non

intentus ad uicisitudinem <sup>1</sup> di

F. 127<sup>a</sup>.

uinum deprecabar auxilium || bo

Adpossuerunt aduersum me usque

nis.. ut non solum ingrati pro praesus

ceptis beneficiis essent sed etiam ex

<sup>7</sup> .i. darucellsat huasetaið ón      <sup>8</sup> .i. taræ'si fonæcnae ñ dul són

<sup>9</sup> l' isfocethoir dugnither      <sup>10</sup> dundamlegtharsa      <sup>11</sup> .i. ni

erthaissesiu tinnacul damsa innafechtnige trisindamrobae molad  
 cose condãroib molad dã beus trithinacul dam innafechtnigesin...

<sup>12</sup> anun dathinnachtae se      <sup>13</sup> .i. in té domine speraui dedenach..

<sup>14</sup> .i. adæe      <sup>15</sup> .i. indfechtnige      <sup>16</sup> .i. ec ñ digitir      <sup>17</sup> .i.

cenaccuis      <sup>18</sup> .i. adæe      <sup>19</sup> .i. nothorisnigiur

F. 127<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. duéric uilc taræ'si alaili

sisterant inimici || aduersarium  
 Et odium pro dilectione mea.. grauem (dicit)  
 non leuis quippe inimicus est qui pecca  
 re non metuat || diorum suorum il  
 Constitue super eum peccatorem.. stu  
 lis uicissitudo respondeat patia  
 ntur<sup>2</sup> quod faciunt<sup>2b</sup> || ipse inimicis sicut mé  
 Et diabus stet usque suis.. circumdetur et  
 dolis iniuste circumdedit || mé  
 Cum iudicatur exeat condemnatus.. sicut  
 regum<sup>3</sup> sententia condemnatum uo  
 luit || tís<sup>4</sup> petitionis<sup>5</sup> effectibus re  
 ET oratio eius usque in peccatum.. inre  
 atum tantum de iniqua supplicatione  
 conquirat qui á deo quod iniuste posce  
 ret credidit impetrandum<sup>6</sup> uel cer  
 te amaro nimis animo inprecatur in  
 imico desperationem salutis<sup>7</sup> unde<sup>8</sup> quippe<sup>8b</sup>  
 iam iustificabitur peccator qui ipsís  
 orationibus impiatur<sup>9</sup> || officium  
 Fiant dies eius usque alter.. speculatoris<sup>10</sup>  
 quo sacerdotís<sup>11</sup> coniunguit sacerdota  
 lis dignitas ab eorum familia tr  
 ansferatur quam pretio<sup>12</sup> corrumperat..  
 successionem ergo generis<sup>12b</sup> uiolatus<sup>13</sup> ho  
 nor pontificii non sequatur || one com  
 Fiant filii eius usque uidua.. commotati  
 moueantur filii eius et mendicent ins  
 tabiles red[d]antur et uagi et alienæ o  
 pis indigni<sup>14</sup> || rator<sup>15-16</sup> soluendo<sup>17-18</sup> esse  
 IEcientur usque substantiam eius: cum fene

---

<sup>2</sup> .i. huanachailiu.      <sup>2b</sup> .i. diulc friumsa      <sup>3</sup> .i. trim chosait  
 dosom friu ón      <sup>4</sup> .i. am batan ærsigthi      <sup>5</sup> .i. écoir dungiisom ón  
<sup>6</sup> noloichfed      <sup>7</sup> .i. arna rochreteam bias ícc do huadia      <sup>8</sup> .i. can  
<sup>8b</sup> cid      <sup>9</sup> ingraigther .i. cen áit neich gudes      <sup>10</sup> indercada  
 .i. indepscoip ón      <sup>11</sup> donaib sacerdotalachtib      <sup>12</sup> .i. huathero-  
 chraic .i. rogabterochraictarahæsi.      <sup>12b</sup> .i. innadiad      <sup>13</sup> .i. roheil-  
 led coterochraic ón      <sup>14</sup> .i. arnachontartar fortacht doib dianechtair  
 honeuch...      <sup>15</sup> .i. inti dianairlicther nísón      <sup>16</sup> .i. airlicthid  
<sup>17</sup> lasse dufuasilci      <sup>18</sup> l' solueñ .i. lase asri::a l' hondi asrenni

nequierit<sup>19</sup> deprædationi pateat<sup>20</sup>  
 creditorum<sup>1</sup> || pillorum<sup>3</sup> bona deripiant.. F. 127<sup>b</sup>.  
 Diripiant alieni labores eius.. inimici paterni<sup>2</sup> pu  
 Non sit illi usque eius.. desperatæ infelicitatis est qui á  
 multis impugnatur et a nullo difen[di]tur || ta  
 Fiant nati eius in interitu.. né uel in deuteri  
 te uitæ solacium habent paupertatis..  
 IN una generatione deleatur nomen eius.. posterorum<sup>4</sup>  
 successione cessante aboleatur<sup>5</sup> peccatrix  
 familia || la miseratio a seueritate<sup>6</sup> uin  
 IN memoriam usque semper.. nulla obliuio nul  
 dicis merita<sup>7</sup> subducat reorum || ratio  
 Et dispereat de terra memoria eorum.. gene  
 ne finita || recorditer<sup>8</sup> tractandi sunt qui  
 Pro eo quod recordatus facere missericordiam.. inmise  
 in nostra exiectione<sup>9</sup> missericordiam  
 respuerunt || grandis exaggeratio  
 Et sequutus est hominem inopem et mendicum..  
 inmitis et feri animi est qui statum quem  
 misserari debuit impugnavit || do  
 ET conpunctum corde usque ueniet ei.. fauen  
 antiochi partibus et a legis obseruan  
 tia populum obducendo || ni parte  
 ET noluit usque uestimentum.. ambietur ex om  
 supplicio || que circumpossitis crucia  
 Et intrauit sicut aqua in interiora eius.. né tantum  
 tibus extrinsecus uideretur affectus<sup>10</sup> pe  
 netrandum<sup>11</sup> eum ait usque intima<sup>12</sup> aus  
 teritate<sup>13</sup> penarum || uadendas<sup>15</sup> dolo  
 Et sicut oleum in ossibus eius.. medullas quoque<sup>14</sup> eius per

aráleicthar do      <sup>19</sup> .i. nad coimmestar som      <sup>20</sup> .i. ersoilced .i.  
 nanní bes les

F. 127<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. innarath l' innafecheman .i. dobreithneichtassom ón..  
<sup>2</sup> .i. nachnamae robói lianathir      <sup>3</sup> innan deidblendán      <sup>4</sup> .i. in-  
 nacland són      <sup>5</sup> .i. dilegar      <sup>6</sup> .i. taibred dia digail forru tará'si  
 ápectha      <sup>7</sup> .i. androchgnimæ són      <sup>8</sup> .i. indetrocar      <sup>9</sup> innarnin-  
 darbuni      <sup>10</sup> frithortae      <sup>11</sup> astremédi      <sup>12</sup> .i. corrici inmedoncha  
 acoirp      <sup>13</sup> huanmúcnataid      <sup>14</sup> cidinna medonsmirdi      <sup>15</sup> .i.

F. 127<sup>c</sup>.

ribus indicavit || pars eius nec <sup>16</sup> quae aspicitur  
 Fiat ei sicut uestimentum quod operetur.. ut nulla  
 nec quae leteat sit a supplicio libera tota  
 superficiae tegatur <sup>17</sup> plagis || misisse <sup>18</sup> sed  
 Et sicut zona qua semper praecingitur.. non re  
 adstrictis inherentibusque <sup>19</sup> tormentis im  
 pius adfligatur || tio.. ebreus dicit haec est causa  
 Hoc opus eorum usque apud deum.. haec retribu  
 retributionis his qui aduersantur mihi a domino..  
 Et qui loquuntur mala usque meam.. iras hostium  
 suscitantes <sup>1</sup> || minis iniuriam insequan  
 Et tu domine usque nomen tuum.. quos <sup>2</sup> in tui <sup>3</sup> no  
 tur <sup>4</sup> hostes par est <sup>5</sup> tuo auxilio <sup>6</sup> uendica  
 ri <sup>7</sup>.. || nia persequentibus <sup>8</sup>... ET cor meum conturbatum  
 Quia suavis usque ego sum.. impar per om  
 in me.. non solum angor <sup>9</sup> praesentibus sed etiam pe  
 iorum expectatione sollicitor || cilita  
 Sicut umbra cum declinat a[b]latus: tanta fa  
 te adsumptus <sup>10</sup> sum ab hostibus quan  
 ta <sup>11</sup> umbra aut perit aut conuertitur sole deflexo..  
 Excussus sum usque locustae.. stationis in  
 certae <sup>12</sup> factus sum || batt <sup>13</sup> cibi et inedia <sup>14</sup>  
 Genua usque ieiunio.. urgentibus malis tede  
 attinuabatur <sup>15</sup> infirmitas corporis..  
 Et cor [sic] meum usque oleum.. cessatione uncti  
 onis inhorru <sup>16</sup> nullo in meroribus de  
 libutus <sup>17</sup> ungento || pore per inediam <sup>18</sup> in  
 Et ego usque illis.. deformato adflictoque cor  
 curiamque <sup>19</sup> exponebar <sup>20</sup> inrisu quod labo

atanindrissi <sup>16</sup> .i. ro .i. pro uel <sup>17</sup> imthimcheltar s6n

<sup>18</sup> nabad indlac <sup>19</sup> .i. glete de s6n

F. 127<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. trim chossaitse doib friu. <sup>2</sup> issnisni <sup>3</sup> adae <sup>4</sup> ingrennat  
<sup>5</sup> .i. iustum est l' is immaircide <sup>6</sup> adae <sup>7</sup> du::nemtharni  
<sup>8</sup> .i. donaib h6 atamgrennat <sup>9</sup> nom chumgaigther <sup>10</sup> forru m  
 chenadsa. <sup>11</sup> .i. meit <sup>12</sup> .i. am mbite ineuin utmaill sin  
<sup>13</sup> .i. notochumrachtaiged .i. 3nabu accobur lium biad <sup>14</sup> .i.  
 ongortai <sup>15</sup> .i. nocoilaigthe <sup>16</sup> .i. rogarbus <sup>17</sup> anarbsa fuil-  
 lectaese <sup>18</sup> .i. innephithi <sup>19</sup> .i. inanfochill <sup>20</sup> .i. domfo-

ranti pro tuis legibus nihil opis ipse <sup>21</sup> de  
 feres || ndam mei conuersionem hoc ges  
 Uiderunt me usque sua.. felicitas status quo  
 tu <sup>22</sup> stupentes quoque mirati sunt uel insultan  
 tes maligne uel affectuosae <sup>23</sup> miserantes..  
 Adiunxerunt me domine deus meus.. tu qui es deus meus ac  
 dominus || operis tui <sup>24</sup> sit nostra defensio..  
 Saluum usque ea.. agnoscant omnes quod  
 Maledicent illi usque confundantur.. inritis  
 conatibus <sup>25</sup> suis || fensura... INduantur us  
 Seruus autem tuus laetabitur.. tua uirtute def  
 que eum.. multam gratiarum actionem  
 sub multorum conspectu deferre cura  
 bo || ut per meliorem corporis partem <sup>26</sup>  
 Quia adstetit usque pauperis.. a dexteris dicit  
 prosperitatem qua fuerat adiutus expre  
 meret... Ut saluam faceret usque meam...

F. 127<sup>d</sup>.

Psalmus dauid... Ipse dominus in euan  
 gelio hunc psalmum de se profetatum  
 esse interpretatus est phariseis...

DIXIT dominus domino usque meis.. in ebreis  
 uoluminibus nomen quod dicitur tet  
 ragrammaton <sup>1</sup> per quod diui  
 nitatis <sup>2</sup> uocabulum tantum  
 scribitur in utroque loco similiter po  
 situm est et <sup>3</sup> dominus scilicet et domino.. unde  
 manifestum est quod de homine quoli  
 bet non possit intellegi sed de eo qui  
 sit et deus uerus et omnium dominus  
 qui christus est.. cessant ergo falsae opi  
 niones iudeorum qui aut abrachae <sup>3</sup>  
 serui personam de domino suo loqu  
 entem <sup>4</sup> introduci putant.. aut ipsum

---

irtaese <sup>21</sup> ostú .i. adæ <sup>22</sup> huandabrussa .i. .i. clointa cinn .  
 s.. <sup>23</sup> .i. indfrithoirénid <sup>24</sup> .i. adæ <sup>25</sup> .i. ambat nersaigthi  
 aimsi <sup>26</sup> .i. indessiu

F. 127<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. cethalitride <sup>2</sup> .i. airis dudeacht tantum asberr an dominus  
<sup>3</sup> cid <sup>3</sup> .i. mug luide huaabraham dothochmurc rebicæ do  
 c... <sup>4</sup> sic dispositio inchruthsin .i. dixit .i. serueruns do

dauid<sup>5</sup> quid deus abrachæ in procinc  
 tu<sup>6</sup> belli dixerit describentem intel  
 legi uolunt.. secundum<sup>7</sup> diuinitatem  
 dominum suum propheta christum ap  
 pellat quem sciebat secundum hominem  
 de semine suo nasciturum: pa  
 riter ergo in alterutra substantia  
 filius eius dominusque christus est.. sedere dominus<sup>8</sup>  
 dicitur ut regnum eius et dominatio ad  
 indicium per hæc uerba signetur secundum  
 illud sedes super<sup>9</sup> thronum qui in  
 dicas iustitiam.. filio ergo pater<sup>10</sup> aequa  
 litatem<sup>11</sup> honoris communicat iu  
 dicandi<sup>12</sup> quoque tradit et communicat  
 potestatem honoris commonio  
 homini per uerbum conlata consessionis<sup>13</sup>  
 nomine a dexteris præstantioribus  
 in nobis partibus indicatur<sup>14</sup> qui locus<sup>15</sup>  
 utramque naturam in christo contestatur  
 non enim donatur nisi homini<sup>16</sup> potestatis  
 æquatio et e regione<sup>1</sup> non adscisce  
 retur<sup>2</sup> in societatem<sup>3</sup> tantæ dignita

F. 128<sup>a</sup>.

minus .i. deus pater domino .i. abrachæ *olsodin nadchoir anisin*..

<sup>5</sup> sic dispositio *fosodin*. dixit .i. dauid dominus .i. deus pater.  
 domino .i. abrachæ *olsodain dā aschomrorcan*. <sup>6</sup> .i. *intan rom-*  
*memaid renabracham forsna coicriga bertar loth asodaim* <sup>7</sup> *issi*  
*indfir chetbaid sôn* <sup>8</sup> .i. christus secundum carnem .i. *arniécen*  
*aepert friadeacht airis comairechthae fridianathir cene* <sup>9</sup> .i.  
*archuit adoinachtae dā asb- fris* <sup>10</sup> .i. *dober comermitin feid*  
*fris fessin 7 frideacht maic dā* <sup>11</sup> *dodoinacht maicc* <sup>12</sup> *mestar*  
*.i. forduli* <sup>13</sup> .i. *fridianathir inchomsuidiu* <sup>14</sup> .i. *incoissegar*  
*deacht 7 doinacht críst trisinloc innaisndis[en] asber híc .i. sede*  
*a dexteris .i. airis fridoinachtae asber som sin. 7 nieperthæ fris suidi*  
*anísin. maip badeacht duatrub indi* <sup>15</sup> .i. narrationis .i. *sede*  
*a dexteris iarsinbáes doindu asb- sin* <sup>16</sup> .i. *dodoinacht críst*

F. 128<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *holethailiu* <sup>2</sup> *nitochuiribthe* <sup>3</sup> .i. *buithe for dese deson*

tis si solus homo esset || non est finis<sup>4</sup> in  
 Donec ponam usque tuorum.. hic donec  
 dicium sed æternitatis<sup>5</sup> et est sensus<sup>6</sup>.. po  
 testatis huius æquatio reddetur inimico  
 rum subiectione securior quae ma  
 nebit in eum donec<sup>7</sup> atterantur re  
 belles.. simili eloquutione aposto  
 lus ait oportet illum regnare  
 donec ponat inimicos sub pedibus  
 suis.. et profeta ego sum ego sum do  
 nec senescatis ego sum<sup>8</sup> || pe chris/i  
 Uirgam usque dominus ex sion.. regnum quip  
 in iudaea sumsit exordium ubi est pri  
 mum incarnatio dedicata et ubi  
 in eum plurimi crediderunt || tuo  
 Er dominabiris in medio inimicorum  
 rum.. circumseptus<sup>9</sup> hostibus et ar  
 tatus inimicorum cuneis<sup>10</sup> in eos tamen ip  
 sos arripe dominatum et lucta  
 tus<sup>11</sup> obstantia discipulos<sup>12</sup> ex perse  
 cutoribus effice || minaberis et in  
 Tecum principium usque tuæ.. iugiter do  
 separabilis<sup>13</sup> tibi erit potestas ac  
 dignitas et tuta per te<sup>14</sup>.. uerbis in prin  
 cipio<sup>15</sup> principatus in christo est.. sic collo  
 catus homini<sup>16</sup> honor carebit et  
 fine solida tamen (erit) et segura per omnia  
 dominatione || uabitur.. cum poten  
 IN die uirtutis tuæ. id est in futuro ser  
 tia eius claruerit omnium inimi  
 corum subiectione ut deus sit om  
 nia in omnibus crux quippe eius est in prae  
 senti et suorum afflictio uir

---

7 hicumachtu dæ      4 .i. ní cin ní aimsir donec hist      5 .i. am  
 bid semper nobeth and      6 .i. issi chiall fil ánd      7 s:feidligifid  
 dā cid iarum.      8 .i. 7 is [mese] dā cid iarum .i. air nicinni  
 donec aimsir isnaib desmrechtaib se      9 .i. ánonda imbithe  
 10 honaib geintib      11 inchathaigtho      12 .i. am dundrignis dopól  
 apstal      13 .i. friathir ón      14 adáe      15 .i. adfiadar hothonuch  
 intsailm airechas duthabairt domacc.      16 .i. dodoinacht maic són



F. 128<sup>b</sup>.tem regnantis uelat <sup>1</sup> et gloriam..~

IN splendoribus usque ex utero.. cum scilicet

qui nunc uiliter estimantur <sup>2</sup> praemiorum hono

re splenduerint tunc gloriose reg

nabis

|| solem dicit et a patre ante om

Ante luciferum genuit té.. luciferum

nem genitum adserit creaturam fili

um

|| sacerdotii et stabilitatem iu

Iuravit dominus et non penetebit.. æternitatem

ratione monstravit

|| lus meri

Tu es sacerdos usque melchisedech.. so

to optinet sacerdotium quod nec a

parente suscipit mortale nec

more legis posteris tradidit..

Dominus usque reges.. adiutor in omnibus

a parte filii hominis <sup>3</sup>.. ita in perscuto

res tuos ulciscetur siue in hoc tempo

re siue in futuro ut quos reatus inuolue

rit non possit a poena regalis digni

tas uendicare <sup>4</sup>

|| les [inplebit] perficiet interitum

Iudicauit usque ruinas.. ebrius [l. hebraeus] ual

gentium uel semirutas <sup>5</sup> edes cadaue

ribus inpleuit reorum.. ioseppus

testis est quantas in persecutores christi

ultio diuina strages ædiderit

|| pi

Concessauit capita multorum in terra co

osa et de torrente in uia bibet.. ui

tam duram habebit semper et tris

tem plenam laboris et totius uo

luntatis expertem

|| tolus in simili

Propterea exaltauit caput.. sic et apos

tude hominum factus et habi

tu inuentus ut homo humiliavit

sé ipsum factus obidiens patri

usque ad mortem mortem autem crucis

propter [quod] deus illum exaltauit...

F. 128<sup>c</sup>.

**A**lleluia.. Gratias agit in hoc psal  
mo dauid beatus pro his quae populo  
in commune dei sunt miseratione

F. 128<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. in praesenti uita .i. coiarabrath      <sup>2</sup> .i. midetar      <sup>3</sup> .i.  
arainn doinachtæ sôn      <sup>4</sup> .i. donema      <sup>5</sup> .i. lethchosgarthai

conlata praecipue pro soluta captivitate  
te babilonia docet[que] audientes his  
quibus ipse usus est uerbis insistere..~

**CO**nfitebor tibi usque meo.. non signiter <sup>1</sup>  
ac rimise || cum in unum ius  
IN consilio sanctorum et congregatione. id est  
ti quique conuenerint deuoti tunc e com  
moni admiratione facta dei  
misericordis extollunt.. praedicatio  
ne ergo sancti concilii opera domini apud om  
nes magna credentur || ligenter effecta..  
Magna usque eius.. ad ussús <sup>2</sup> omnes di  
Confessio usque eius.. in locum deficientis per  
admirationem narrationis <sup>3</sup> gra  
tiarum subiecit actionem || li sui  
Iustitia eius usque seculi.. quia hostes popu  
iustus ultor extinxit || ta quae ges  
Memoriam usque suorum.. cunc  
sit admiratione sui sunt manda  
ta <sup>4</sup> memoriae || nium copiam in  
Misericors usque dominus.. rerum om  
dulsit misericorditer || cet <sup>5-6</sup> memo  
EScam dedit usque sui.. id est ignos  
ria <sup>7</sup> [et] promissionum suarum ueri  
tate tutabitur <sup>8</sup> || indicio sed operum  
Uirtutem usque suo.. non sermonis  
documento uirtus eius suis inno  
tuit || uerbis innotauit cum ter  
Ur det illis hereditatem gentium.. rebus ergo non  
ras gentium id est palistinam ut  
primum tradita fuit post capti  
uitatem populo restituit || fide  
Opera manuum usque eius.. grandi

## F. 128c.

<sup>1</sup> .i. níindlésc    <sup>2</sup> .i. du cechoin erbirt biuth.    <sup>3</sup> .i. huare nach  
derni aadamrugud arameit ised dughí iarum atluchedar buidi do dia  
namma    <sup>4</sup> imruthrenigthea    <sup>5</sup> .i. deus forsam. memor fil in  
salmo trachtaid ánisíu    <sup>6</sup> .i. dluichfea    <sup>7</sup> .i. bidforaithmetack  
ón [atairngeri] .i. ní cuit ataidbsen namma cenachomallad in-  
gním:::~    <sup>8</sup> .i. inilligfid .i. doemfea

F. 128<sup>a</sup>.

et stabilitate nixa sunt quae in suorum  
diffensionem efficienda perciperit || inbi  
Confirmata usque sæculi.. beneficia eius nec  
cilla nec uaria neque ab ipso deserenda<sup>1</sup> neque ab alio uiolenda<sup>2</sup> || rie<sup>3</sup> ias  
Facta in ueritate et æquitate.. non perfuncto  
tam est de hostibus ultionem operatus  
Redemptionem usque suo. id est liberando  
suos aut ab ægyptia aut a babilonia  
seruitute || pacta<sup>4</sup> cum maioribus<sup>5</sup> ha  
Aut mandauit testamentum suum..  
beta perpetua nostri protectione firmavit  
Sanctum et terribile nomen eius.. uenerabile est nobis  
tremendum<sup>6</sup> hostibus || quam utilis sane  
Principium sapientiæ timor domini..  
ista esset reuerentia<sup>7</sup> cum magisterium<sup>8</sup>  
sapientiæ præbet expresum est quia confertur  
re[le]gioso animo bonorum malorum  
que certa discratio [sic]<sup>9</sup>.. haec ergo eruditio prof  
ert intellectum bonum id est sapientiæ  
scita<sup>10</sup> facientem quando uirtus in opus  
nouum<sup>11</sup> non in ostentationem<sup>12</sup> discitur..  
Principium sapientiæ usque in finem..  
Laudatio eius id est dei aut nominis [dei] quod id ipsum  
**A**lleluia reuersionis aggei et zachariae.. omnes hoc carmen[e] in com  
mune exhortatur homines atque ad  
studium uirtutis instituit qui etiam  
fructus<sup>13</sup> bona opera consequatur ad  
nectans simile sane primi psal

F. 128<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> nitderachtai    <sup>2</sup> eillnithi    <sup>3</sup> .i. ní inderbertach biuth .i.  
dunghiat doini ón .i. air nibifirían ándigalade...    <sup>4</sup> innagran  
man    <sup>5</sup> lasnasruithi .i. andurigni friarsruithi    <sup>6</sup> isaichthi  
<sup>7</sup> .i. ermitiu feid homno dá    <sup>8</sup> .i. inmagistrecht    <sup>9</sup> .i. i  
inse anecnae .i. dlegud etir maith 7 olc .i. dosechim innan degu  
7 doimgabail innan drochgnímae .forcaim dlí ermitiu omno dá  
ecnae sin .i. sed im anecnae [hic] iarchétbaidalædeserc..    <sup>10</sup> .i.  
nafess    <sup>11</sup> .i. ní cuitir ataidbsen tantum .i. acht chomnithir i  
gnim [dā]    <sup>12</sup> ní hitaidbsin    <sup>13</sup> .i. cidtorud

mi argumentum *sed* in illo breuius  
 licet perfectius <sup>14</sup> tamen in hoc autem ambitu quidem  
 maiore uerborum *sed* uilioris <sup>15</sup> meriti  
 praemia quae uirtutem maneat <sup>16</sup> expli  
 cantur ibi uero <sup>17</sup> uirtus per se <sup>18</sup> commendatur  
 ipsa hic diuitiae et inimicorum  
 dispectus numerantur in pretio <sup>1</sup>  
 quod reuersis de babilone conlatum est..

F. 129<sup>a</sup>.

**BE**atus uir usque dominum.. quis est iste  
 timens dominum dixerat. quem  
 beatum mandatorum intelle  
 gendum obseruantia dedit  
 ut recurrat non timeri <sup>2-2b</sup> ab eo dominum  
 qui praecepta neglexerit || per iustitiam  
 IN mandatis eius usque saeculi.. claritas  
 conquesita <sup>3</sup> in filios eius nepotes[que] dura  
 bit || dicione <sup>4</sup> uitae merorum te  
 EXortum est usque corde.. etiamsi pro con  
 nebris fuerunt ad breue depresi pros  
 perorum protinus luce radiabunt..  
 Misericors et miserator dominus.. qui  
 neminem supra uires <sup>5</sup> aut infr  
 uctuose <sup>6</sup> patitur affligi || pro <sup>7</sup> tra  
 Iucundus homo usque commendat..  
 actabili <sup>8</sup> et liberali facilitate  
 praeditus || na opera rebus suis prospex  
 Disponit usque in iudicio.. non solum bo  
 it <sup>9</sup> *sed* et cautus est ut non habeat etiam

---

<sup>14</sup> .i. isintodochidiu asb- tinnacul innafochraicce donaib noib ised  
 adfiadar hisuidiu <sup>15</sup> airis sóinmige inbetho frec n dairc adfidar  
 isindsalm so. <sup>16</sup> ar:::thaat <sup>17</sup> isindsalm toisech <sup>18</sup> foirb-  
 thetu nei[rt] fesin 7 neich adchotar triit .i. findbuth...

F. 129<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> is ed lóg indegnima hisiu .i. ani isindbiuth frendairc et dimicen  
 inimicorum. <sup>2</sup> nadn agether <sup>2b</sup> .i. intan as nbeirsom beatus  
 uir rl. frisaillethar hisuidiu nant beatus inti nadagathar incoimdid  
 7 follaigedar atimnae atinae <sup>3</sup> étae <sup>4</sup> .i. sóinmige no dón-  
 mige <sup>5</sup> .i. onachful <sup>6</sup> .i. centorud saiemail ho dia do <sup>7</sup> taræsi  
<sup>8</sup> .i. is asse tabairt neich huad <sup>9</sup> .i. connaccon bet acht de-

omni sermone delictum || scili  
 Quia in sæculum non commouebitur.. ita  
 cet et deuotus et cautus ut nul  
 la poterit aduersitate cas  
 sari <sup>10</sup> || praesentibus uenerabilis me  
 IN memoria æterna erit iustus..  
 morandus posteris || sociabi  
 Ab auditione usque timebit.. numquam  
 tur tris[tu]tudi[ni] <sup>11</sup> nuntiorum <sup>12</sup> || deo  
 Paratum est usque suos.. fidens  
 manet aduersus omnes rum  
 ores <sup>13</sup> interritus donec minas hos  
 tium deo protegente dispiciat <sup>14</sup> || mus  
 Dispersit usque sæculi.. liberalis ani  
 habet iustitiam uel permanentem uel etiam  
 suffragantem.. iterat sane istius bo  
 na et praecepta uirtutis ut et hortantis  
 intensio <sup>1</sup> et praestantissimi <sup>2</sup> incoletur operis ad  
 petitus || potentia... Peccator uidebit  
 Cornu eius usque in gloria.. propugnatrice  
 et irascetur.. pro indignanti tristitia || tate [et]  
 Dentibus usque tabescet.. afflictus prosperi  
 bonorum inuidus <sup>3</sup> nihil in ultionem <sup>4</sup>  
 uitii ipse quoque carebit obtatis <sup>5</sup> || stituit  
 Desiderium peccatorum peribit || ficia in  
 A lleluia.. Hoc carmine ad psallendi <sup>5b</sup> of  
 auditores docens eos maiore cura  
 laudare oportere dominum quo possit <sup>6</sup> mag  
 nus natura et uoluntate beneficus || uocat  
 L Audate pueri dominum usque domini.. pueros  
 L populos pro indicio familiaris affec

F. 129<sup>b</sup>.

gnimai less <sup>10</sup> fo crotar <sup>11</sup> dundogailsi. <sup>12</sup> .i. innatecht .i.  
 nioagathar drochscela duthabairt cucai ón <sup>13</sup> .i. clotha  
<sup>14</sup> odernessa .i. orudimicedar

F. 129<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. coruléir dúngné nech inprecept <sup>2</sup> .i. corrup léir roscom-  
 allathar inti ardatuaissi. <sup>3</sup> .i. inti lasinformat maith dodeg-  
 doinib <sup>4</sup> .i. nach dualaig dungena dufiastar fair <sup>5</sup> .i. nanni  
 assagusea ní étada <sup>6</sup> concu

tús<sup>7</sup> aliter<sup>8</sup> denota laudatione eius celeb  
 rate memoriam ut est illud adferte domino  
 gloriam nsque eius. ac si diceret memoriam  
 eius cum honore reuocate nec non illud can  
 tate domino benedicite nomini eius.. || quid opor  
 Sit nomen domini benedictum in sæculum.. iam hinc  
 teat psallentes dicere praecinitur<sup>9</sup> || orbis  
 A solis usque domini.. rite laudatione eius totus  
 impleatur quia praesesse<sup>10</sup> fert suæ conditionis auctorem..  
 Excelsus usque gentes.. impiarum gentium  
 attritione<sup>11</sup> gloriosus.. || situdo eius hu  
 Super cælos gloria eius.: paruum est<sup>12</sup> si cel  
 manis praeminiet<sup>13</sup> cum gloria eius super altitu  
 dines superuechitur<sup>14</sup> cælorum || tor cæli  
 Quis sicut dominus deus noster usque respicit.. habita  
 non dedignatur humilium habere respec  
 tum || ri iungendus est id est quis sicut dominus [deus] no-  
 [ster in

IN cælo et in terra hic uersiculus superio  
 cælo et in terra ut respondeat subaudi  
 tio nullus similis deo in cælo et in terra  
 poterit deprechendi || uersatione quos  
 Suscitans [usque] populi sui.. grandi rerum con  
 respexit attollit.. non tantum ergo solatur sed eti  
 am æquat principibus degentes<sup>1</sup> inter ster  
 cora id est ultima mendicitate<sup>2</sup> sor  
 dentes in quo opere gemine uirtutis<sup>3</sup> ad  
 testatio est.. cura namque<sup>4</sup> pauperum dei res  
 picit bonitatem.. sublimatio humilium  
 potentiæ eius insigne est<sup>5</sup> || rabilis est effec  
 Qui habitare usque letantem.: hic quoque mi  
 tus diuinæ potentiæ pariter ac

F. 129<sup>c</sup>.

<sup>7</sup> .i. aĩ forcongair athir diamaccaib      <sup>8</sup> .i. a p'sainn rĩg sòn  
 orcongarar      <sup>9</sup> .i. remifogrigther      <sup>10</sup> .i. duroscail      <sup>11</sup> huan-  
 uarcain      <sup>12</sup> .i. babec madasberad ade:rugud dodoib~  
<sup>13</sup> ma durosced      <sup>14</sup> for fedar

F. 129<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. innahĩ araberat biuth      <sup>2</sup> .i. airnifil mindchecht bed huilliu  
 iuam buith forochtrach.      <sup>3</sup> .i. dethiden dinaib bochtaib l' acum-  
 iaból.      <sup>4</sup> .i. maith dodia dudenum fribochtu      <sup>5</sup> is mind

benignus dum mestitudinem<sup>6</sup> strilitatis  
in domina<sup>7</sup> materni prouentús<sup>8</sup> hilari  
tate commotat || priscorum gestorum

**A**lleluia.. hic psalmus recordatione  
ad notitiam dietatis auditores insti  
tuit<sup>9</sup> et sufragio diuinorum beneficiorum  
exa[c]rationem conciliat idolorum<sup>10</sup>.. loquitur autem  
ex persona populi.. ipsos quoque inducens inter  
se motuo conferentes<sup>11</sup> quibus<sup>12</sup> quasi principiis<sup>13</sup>  
diuina apud eos agnitio culturaque ado  
leuerit || ebreus dicit cum egrediretur..

**I**N exitu israhel de ægipto usque barbaro..  
eo inquit tempore quo e  
ducebamur ex ægipto in diuinam pos  
sionem separati sumus || nullius in al  
Facta est iudea sanctificatio<sup>14</sup> eius.. sic sequestrata est<sup>15</sup> ut  
terius ussum atque condicionem ueniret.. uti  
que quae sanctificantur promiscua<sup>16</sup> habusione non  
queant profanari<sup>17</sup> || bere populum uoluit..  
ISrahel potestas eius.. regnum suum<sup>18</sup> proprium ha  
Mare uidit et fugit.. pulchro totum  
scemate et familiari ut plus admi  
rationis au[di]tori<sup>19</sup> incutiat || subsiluerunt<sup>21</sup>..  
Iordanis conuersus est usque arietes<sup>20</sup>.. ebreus  
eborbolice totum praeducens potentia  
et liberorum gratia... Quid est tibi mare  
quod fugisti.. scita<sup>1</sup> nimis figura<sup>2</sup> per  
interrogationis speciem pandit  
causas tanti repudii insolitis<sup>3</sup> [l. in solidis]..

F. 129<sup>d</sup>.

<sup>6</sup> .i. inbrón      <sup>7</sup> isibanchoidid      <sup>8</sup> .i. intan in beres claind  
is failid iarsin      <sup>9</sup> forcain      <sup>10</sup> sechis adeitchethar idlu són  
<sup>11</sup> .i. aconcertat      <sup>12</sup> .i. cidam bid duthoschib      <sup>13</sup> .i. cidtrissa  
ròbae doib hitos etarcnae n dæ 7 adrad      <sup>14</sup> .i. sainreth l' rubri  
gach      <sup>15</sup> .i. sainredach dodia inpopul sin sech nahuli doini olchenae  
duárbaid t' dunni riam incheil se quando dixit sanctis qui sunt  
in terra eius      <sup>16</sup> .i. am nahuli doini olchenae són      <sup>17</sup> .i. as  
lentar      <sup>18</sup> .i. dibfesin      <sup>19</sup> .i. rodchluinethar sechi he      <sup>20</sup> .i.  
am lengtae sidi inarddai intan cluichigetar.      <sup>21</sup> .i. forruleblangtar

F. 129<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ecnu      <sup>2</sup> .i. tropson      <sup>3</sup> .i. donaib nephacnataib .i. do

in-fluidis<sup>4</sup> uero tanti terroris.. et quando  
 contra facta<sup>5</sup> narrauerat fidem ro  
 bustam rebus simulatio resposio  
 nis<sup>6</sup> admonuit || quoque lætamur<sup>7</sup>. cuius  
 Er tu iordanis usque iacob.. illius nutu  
 aspectu tota terra concuitur [l. -titur].. quae in pec  
 cato quoque filiorum chore a sua quoque  
 conexione diuisa est<sup>8</sup> || quae.. ad mai  
 Qui conuertit petram in stagnum a  
 uorem fidem etiam alia adiungit  
 quae eo tempore contigerunt.. similis [est] sa  
 ne admirationis in quo gemine<sup>9</sup>  
 est uirtutis insigne eruptionis<sup>10</sup>  
 et redundantiae<sup>11</sup>.. stupor namque  
 fuit ut et fluenta<sup>12</sup> lapis et tanta  
 mitteret quibus bibulae<sup>13</sup> stagnarentur<sup>14-15</sup>  
 arenae et quod est amplius<sup>16</sup> post expletio  
 nem<sup>17</sup> innumirabilium animantium..  
 Er rupem in fontes usque ueritatem tu  
 am.. post narrationem factorum  
 mirabilium consequenter ex persona  
 populi continuari in sé<sup>18</sup> tantam in  
 dulgentiam diprecatur || sultent licet  
 Ne quando dicent ubi est usque eorum: in  
 illi et in contumiliam tuam<sup>19</sup> relic  
 tos putant quos<sup>20</sup> té<sup>21</sup> propugnato  
 rem mirati sunt a nobis tamen audient [té]

---

narobugnath techt forculu..<sup>4</sup> .i. donaib nephteipirsnechaib .i.  
 nadroc[h]atar arriuthn aicnetae noreithis dogres<sup>5</sup> .i. is cotarsnae  
 friaicned innangnimae dorigenisom hitosuch andurigeni indib ite  
 rum .i. tairissem don muir iarsindi bateipirsnige aicne innatón..  
<sup>6</sup> ised afrecrae quando dixit a facie dei iacob.<sup>7</sup> failtigmi  
<sup>8</sup> .i. assadluthison bafriaicned dā intal dluith do indluch.  
<sup>9</sup> .i. atothrebach 7 animbed iar<sup>10</sup> indintuli<sup>11</sup> .i. et in  
 dimbith.<sup>12</sup> .i. innatepairsnea<sup>13</sup> ibthecha<sup>14</sup> .i. itmathi in  
 naganema ocoul indlenda<sup>15</sup> .i. combith loch forai b armeit in  
 natepairsen<sup>16</sup> .i. lasassad innananmandae sōn<sup>17</sup> .i. iarlinath  
<sup>18</sup> ind fessin<sup>19</sup> .i. armelacht dait siu adrimet som anisin  
<sup>20</sup> istriunni<sup>21</sup> .i. adae



F. 130<sup>a</sup>.

nusquam discessisse.. quin putius u  
 bique esse inde <sup>22</sup> et fideliter orantibus  
 tuum praesta forte auxilium semper..  
 Deus [autem] noster sursum in caelo et super  
 terram: ac si diceret ubique || deus nos  
 Omnia quaecumque usque fecit.. iste [est] igitur  
 ter qui est ubique statim. ut uoluit omnia  
 substituerunt nullo ad facturam <sup>1</sup>  
 eorum quae creata sunt indigens <sup>2</sup> adiu  
 tore || omnis decor idulorum  
 Simulacra gentium.. ac [si] diceret  
 in artificum manibus est.. et in pretio  
 sa licet inanimata <sup>3-4</sup> tamen auri argen  
 tique materia cum deus noster uolunta  
 ria potentia clarus sit et om  
 nium conditione magnificus || aliter  
 Opera manuum hominum.. deus [est] uero ipsorum ero  
 hominum qui auctores <sup>5</sup> idulorum  
 sunt.. mire sane et relegiosse diui  
 nae reuerentiae <sup>6</sup> simulacrorum post  
 possuit <sup>7</sup> uilitatem <sup>8</sup> et exprobranter operis  
 dei illa opus esse coniungit ac praeponen  
 do illis homines utpute factores  
 suos a dei illa dedignanter <sup>9</sup> compara  
 tione submouit || licet hominum  
 Os habent usque non uidebunt.. forma  
 inbuantur simulacra omnibus priua  
 ta sunt sensibus.. et si mortalium similitu  
 dinem implere nequeunt iam qu  
 antum a diuina ueritate reces  
 serint agnoscat pariter et erubes  
 cat impietas || idula sunt.. licet <sup>11</sup> cu  
 Aures habent usque in eis.. (flant homines) cuius status ..

<sup>22</sup> .i. fobithin adrimet som deit su armelacht cen arnditinni

F. 130<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dudenum    <sup>2</sup> an nad naidlicnigedar    <sup>3</sup> .i. cid isnaib neph  
 mandaib suaccobraib l' logmaraib .i. delbanmandae fornaib et i  
 marbdai calléic.    <sup>4</sup> l' inania .i. airt mairb neph.cetbatui  
 dodenumidal    <sup>6</sup> .i. huare asmbearsō asnduil dæ do da forsat in  
 idlu    <sup>7</sup> iarmurusudigestar    <sup>8</sup> .i. asnach aile dudagni 7 nandath  
 fessin..    <sup>9</sup> .i. collondas    <sup>10</sup> .i. biat aī idlu    <sup>11</sup> cid

hominibus <sup>12</sup> deorum suorum simili  
 tudinem indignatione profeta com  
 motior <sup>13</sup> inprecatur || ac si diceret nos  
 Domus israhel usque et pro[d]ector eorum.:  
 igitur in eo deo sperauimus et speramus  
 qui et consuit <sup>14</sup> et potest ferre <sup>15</sup> praesi  
 dium || que « repetitio » significat ista  
 Domus arón usque est.. unum idem  
 nominum: israhel arón <sup>16</sup> timentes dominum..  
 Qui timent dominum usque benedixit nos.. cum  
 essemus in ægipto ut consequenter a principio  
 carmen texat <sup>1</sup> || sa nomina superius ut in domino  
 Benedixit domu israhel usque dominum.. rite ergo haec ip  
 sperarent fuerunt commemorata.. cohor  
 tatus <sup>2</sup> ea dauid a quo iam erant maximis  
 affecta <sup>3</sup> beneficiis || cat inquit benedictio  
 Pusillos [-is] cum maioribus usque uestros.. cres  
 tua super nos posterosque nostros.. ex per  
 sona quippe populi motuo conloquentis  
 sermo profetæ est || na obtantium est uox  
 Benedicti uós usque terram.. inuicem sibi bo  
 Cælum usque hominum.. cælum superius <sup>4</sup> cæ  
 lum est firmamenti ut pute superinpos  
 situm <sup>5</sup> quod tamen conditori suo habitaculum praestat  
 cum terra sit cultibus attributa mortali  
 um.. honor ergo reddendus est ut cælo et bene  
 fico deo || conquiescant a talibus officiis <sup>6</sup> prae  
 Non mortui usque in sæculum.. cum mortui  
 uenire debet otiosa infirmi tempora <sup>7</sup> et  
 loca nostra deuotio.. et uitam omnem  
 tuis laudibus ocupare.: aut certé cum sper [l. spir-]  
 antium solummodo demerearis <sup>8</sup> obse  
 quis serua uitam tuis praeconis mancipatam

F. 130<sup>b</sup>.

<sup>12</sup> .i. armbat chosmaili indoinisin frianídlu <sup>13</sup> luindiu

<sup>14</sup> adchondeimnea <sup>15</sup> dunairrcea <sup>16</sup> it he inso inna anman

F. 130<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. manifestat .i. tuidecht inpopuil diægipt <sup>2</sup> arrunert

<sup>3</sup> .i. carthacha <sup>4</sup> as uachtarchu <sup>5</sup> forsuí <sup>6</sup> .i. nimolat  
 lia inifurnn conetaitis dilgud hosuidiu trisodain <sup>7</sup> .i. cengu-  
 lindé indib són <sup>8</sup> asroilli .i. ised as maith ladia ::::im:::isin

**A**lleluia.. Gratulationem populi hoc car  
men *contenet* de babilonia reducti fi  
nitís miserís gloriantis.. || ad reficiendos <sup>10</sup>

**D**ilexi. *quoniam* usque meæ.. rés quippe uotive <sup>9</sup>  
sensús eliciunt dilectionem tui..

*Quia* inclinavit usque mihi.. dicta superiora  
geminavit *id est* sollicite me et non disimu  
lanter <sup>11</sup> audiuit || poposci quando mihi tribulatio

Et in diebus usque eum.. tunc opem et auxilium  
nis pondus incubuit || mina mortem

Circumdederunt usque mortis.. undique mé discri  
comminantia uallauerunt <sup>12</sup> || *id est* mortifera

Pericula usque me.. in infernum deducuntia

Tribulationem usque inueni.. erumpniarum  
magnitudinem uario sermone *prosequitur* <sup>1</sup>..

Et nomen domini inuocaui.. in talibus tantisque malís  
possitus ad inplorandum <sup>2</sup> dei auxilium col  
locavi. || rius dicit obsecro domine salua ani

O domine libera animam.. hæc inquit fuit vox exorantis <sup>3</sup> heb  
mam meam || petitionis bonitatis scilicet

Misericors dominus usque misserebitur.. effectus  
sue deus in suos memor et in hostes exsequu  
tor <sup>4</sup> iustitiæ misertus *est* laborantium

Custodiens usque dominus.. pro <sup>4b</sup> abiectís et oportu  
nis <sup>5</sup> iniuriæ <sup>6</sup>. || tum <sup>7</sup> obpresumque malís eri

Humiliatus sum et mé liberauit.. incurua  
puit || ad sé facta <sup>9</sup> sé motuo <sup>10</sup> coartantur..

Conuertire anima <sup>8</sup> mea usque tibi: apostropha  
ut securi iam tristium uotiuís rebus fru

antur ac lætís || monendo <sup>12</sup>... Oculos meos a lacrimis..

*Quia* eripuit animam meam.. lætales <sup>11</sup> erumnas am  
merorum flebilium <sup>13</sup> necessitate depulsa..

ges:::::: dilg::d <sup>9</sup> erchoilti <sup>10</sup> betis erdachtaib <sup>11</sup> .i. ni  
cenmuchluais .i. airramchualae <sup>12</sup> .i. immuntimmerchellsatsa

F. 130c.

<sup>1</sup> torrimi <sup>2</sup> bed ailti <sup>3</sup> .i. messe. assidbeir libera <sup>4</sup> .i.  
ingraintid <sup>4b</sup> .i. taræsi <sup>5</sup> .i. donaib erlamaib <sup>6</sup> .i. dofrith-  
orcoin dochách friu <sup>7</sup> tairberthae <sup>8</sup> .i. doib l' cucai  
<sup>9</sup> .i. ainim friæ fessine l' anim fricorp <sup>10</sup> .i. is anima aschoair  
hist ní animam rl. <sup>11</sup> bastai <sup>12</sup> .i. lasse. deus <sup>13</sup> cithech

Pedes usque lapsu.. ut né in hoc lubrico uitæ cor  
 ruerem periculis captiuitatis impulsus || ter  
 Placebo domino usque uiuorum <sup>14</sup>.. necessarie sé in  
 ras proprias reductum correcturum <sup>15</sup> quæ de  
 signauerat <sup>16</sup> pollicetur qui fuerat cum dis  
 plicnisset et iectus.. terram uiuorum <sup>17</sup> pa  
 listinæ regionem <sup>18</sup> uocat.. quod seruatorum  
 et redemptorum habitatio uitalis meri  
 to censetur in qua speciali ad uitam pro  
 uidentia fouebantur <sup>19</sup> || iste componitur qui

**A**lleluia... EX persona ezechie psal[mus]  
 elatus assiriorum cede lætali <sup>20</sup> eg  
 rotatione meruit castigari <sup>21</sup> quo <sup>22</sup> uero inuti  
 litatis suæ <sup>23</sup> estimatione reductus  
 et debitam arrogantiae eruditori  
 am plagam fatetur et ab ea sé libe  
 ratum esse gratulatur...

**CRE**didi usque sum: denuntian  
 ti essaie interitum me  
 um propterea suplex <sup>1</sup> orau..

F. 130<sup>d</sup>.

Ego autem dixi usque nimis.. pro <sup>2</sup> uechimenter  
 afflictus sum || tione cum ita ex

Ego dixi usque mendax <sup>3</sup>.. mente ac ra  
 cedissem <sup>4</sup> ut supra humana <sup>5</sup> mé  
 adtollerem intellexi tandem mor  
 talium uanitatem.. ac uilem et num  
 quam consistentem semper[que] infidum <sup>6</sup> statum  
 esse uiuentium sic alibi mendaces  
 filii hominum id est nihil <sup>7</sup> et uanitati <sup>8</sup>  
 obnoxii <sup>9</sup> et in singulas horas mota  
 biles <sup>10</sup> || citer debitor et pro assiriorum

Quid retribuam usque mihi.. multipli

<sup>14</sup> inasoerthæ <sup>15</sup> condirgebadar <sup>16</sup> .i. sechis durairngert sôn

<sup>17</sup> .i. insoerthæ <sup>18</sup> .i. airissuidiurobuthir tairngerisom

<sup>19</sup> duatalictis <sup>20</sup> bastu <sup>21</sup> .i. donimmarthæ <sup>22</sup> .i. co

<sup>23</sup> aesbataid

F. 130<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> gessid <sup>2</sup> taræsi <sup>3</sup> .i. erchradach l' anbsud <sup>4</sup> .i. as-  
 ringbus .i. tointin arm'benn duine acht duruménar rōsa dia

<sup>5</sup> .i. air tomménsa dia <sup>6</sup> .i. etoraisse <sup>7</sup> .i. itnephdimdi .i.  
 nidatní <sup>8</sup> .i. duerchradaitid <sup>9</sup> bibdaid <sup>10</sup> itanbsidi

uictoria <sup>11</sup> neglecta <sup>12</sup> gratiarum ac  
 tione reus et pro praesenti liberatione  
 obnoxius <sup>13</sup> ideo dicit pro omnibus praesti  
 tis || gratus in honorem tanti benefecii..  
 Calicem usque inuocabo.. sacrificabo  
 Pretiosa est usque eius.. et gloriatur gloriam  
 triumphi et uitae indutias <sup>14</sup> eius nomi  
 ni deputabo.. ebreus gloriosa ait  
 non abiecta aut aequata pecodibus non pa  
 tiaris eos fortuito uelut uiles per  
 ire sed ereptam cassibus uelut multi pretii <sup>15</sup>  
 obseruas uitam tuorum || operum tes  
 O dominé usque tuæ.. ebreus obsecro domine  
 timonio té mecum uerum dominum meque  
 tuum seruum retro a maioribus conproba  
 bo || inligauerat egrotatio.. Aliter  
 Disrupisti usque laudis.. quibus me laetalis  
 gratiarum actioni interserit benefi  
 cia deuotionis suae causas enume  
 rans || laetitiam gens uniuersa cognoscet  
 Uota mea domino reddam.. gratificantis <sup>16</sup>  
 huc usque <sup>17</sup>..

F. 131<sup>a</sup>.

ALleluia.. Hoc carmen superiori psalmo  
 Aut ordine sic argumento <sup>1</sup> coniungitur conuoc  
 antur ergo ab ezechia non solum iudei sed etiam om  
 nes gentes ad laudandum dominum ut quae nouae  
 rei spectaculo id est recursu solis stuper  
 ant dominum uerum tanti miraculi uene  
 rentur auctorem.. || sionem <sup>2</sup> nostri ind  
 LA Udate dominum usque in aeternum: in diffen  
 ulgentissima <sup>3</sup> mirabilium adtesta  
 tio <sup>4-5</sup> signorum quae merita excedens <sup>6</sup> nos  
 tra misericordiam respicit uindicantis

---

<sup>11</sup> .i. andilgind    <sup>12</sup> an asfollaigthe    <sup>13</sup> fechem    <sup>14</sup> .i. inna-  
 sloglussu.    <sup>15</sup> .i. am bid log mór duberthaerru    <sup>16</sup> .i. messe  
<sup>17</sup> .i. corrici hirusalem 7 tempul

F. 131a.

<sup>1</sup> .i. huafoilsigud    <sup>2</sup> .i. adit respicit 7 imber fodi am sodaiin..  
<sup>3</sup> dilgedchem    <sup>4</sup> l' confirmata est l' manet 7 nisaig sis am  
 sodain    <sup>5</sup> aforcell    <sup>6</sup> .i. asingaib .i. ishuilliu introcaire

**A**lleluia.. **P**raesens psalmus reductum  
popul **P**um de babilone a finitimis  
gentibus non potuisse obpremi quae eius prosperitati  
bus inuidebant praeloquitur et apta defensio  
in gratiarum actione formatur oratio at  
que ad laudandum deum sè motuo choor  
tantium scema componitur.. || tatio <sup>7</sup> dicto

**CON**firmemini domino usque eius.. itera  
rum pro testimonio intente  
deuotaeque laudationis sub di  
uersitate sane personarum ut uarie  
atas nominum repetitionis fastidi  
um <sup>8</sup> emolliat <sup>9</sup> || cunctas merorum angus

Dicat [nunc] domus arón usque in latitudine..

tias quibus uechementer ar[c]tabatur <sup>10</sup> laxauit (deus)  
obpresis tribuens libertatem.. sic in .iiii.  
psalmo in tribulatione dilatasti mihi..

Dominus mihi usque inimicos meos.. augenter (ait) etiam  
tritos abiectosque uidebo per deum quos  
ipsos fretos <sup>11</sup> formidare non potero..

Bonum est usque in principibus.. hoc quoque augen  
ter ut post hominem <sup>12</sup> reges etiam pro dei  
adiutorio dispectui <sup>13</sup> debere esse praescribe  
ret.. optimum est abiecta omni humana

ope spem totam in dei adiutorio  
collocare

|| et inbecillitatem regum

Omnes [usque] meos [l. in eos].. omnes gentes dixit ut  
tanta multitudine superari perstrin

geret <sup>1</sup> et diuinam ultionem praedicaret

non cedentem <sup>2</sup> numero persistentium || ex

Circumdantes usque in spinis.. abtissimo  
emplo septum sè et obpresum a uicinis

F. 131<sup>b</sup>.

oldatae arnairilltinni. <sup>7</sup> .i. forsa. quoniam in saeculum miseri-  
cordia eius beus <sup>8</sup> .i. a[i]rrobadfrecorp aithirrech forsanóin  
aimn. beos <sup>9</sup> comoithaigidir <sup>10</sup> duimmaircthe <sup>11</sup> .i. ara-  
rubartatar biuth .i. hisoinmichi l' aduersum mé <sup>12</sup> .i. iarn-  
ais n dis di duiniu .i. quando dixit non timebo quid faciat mihi homo  
<sup>13</sup> dodimicim

F. 131<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis co asindissed ad ón

<sup>2</sup> .i. nadtairlaic don

gentibus indicavit || malis essem deus tamen  
 ET in nomine usque in eos.. cum tantis itaque  
 adiutor erat et multa hostes meos fa-  
 cilitate superavi || ut auersus <sup>3</sup> graui  
 INpulsus uersatus sum ut caderem..  
 us caderem abiectum [l. obi-] absque <sup>4</sup> manus quae ru-  
 inam sustentat prone <sup>5</sup> cadentium <sup>6</sup>.. || il  
 ET dominus suscipit me.. quamuis inquit me  
 li uoluerint deiecere labi <sup>7</sup> tamen non sum deo  
 excipiente <sup>8</sup> permixtus || suae adiutorio ip-  
 Fortitudo mea et laus mea dominus.. inperito opis  
 se robustum <sup>9</sup> reddit et clarum. || quit  
 Et factus est usque iustorum.. pro his in  
 omnibus praestitis laeti <sup>10</sup> gratiarum ha-  
 beamus officia || cat eam efficientiam  
 Dextera domini fecit uirtutem.. dexteram dei uo-  
 quae in adiutorium iustis porregitur..  
 mirabile quippe fuit a tantis pau-  
 cos non obpremi || lo saluti redditus dei  
 Non moriar usque domini tanto miracu-  
 beneficia non silebo || ca opera erit talis  
 Castigans usque dominus.. praedicantis <sup>11</sup> dei cir-  
 oratio quod me scilicet mediocritatem <sup>12</sup>  
 uerberorum erudiri passus sit non pe-  
 nitus interire <sup>13</sup> || am captiuitatem quam per  
 Et morti usque iustitiae.. tam per babiloni  
 finitimarum gentium obstantiam por-  
 tas obserratas imperantis sce-  
 mate <sup>1</sup> praecipit reserrari <sup>2</sup>. tale est  
 et illud in xxiii psalmo attollite p-  
 ortas usque aeternales || rum omni  
 Et ingresus in eas confitebor.. ut malo-  
 rum securus gratiarum u[ol]ta per  
 soluam || la porta domini inquit quam concu-  
 Haec porta domini usque eam.. haec est hem <sup>3</sup> il

F. 131<sup>c</sup>.

---

<sup>3</sup> .i. forculu      <sup>4</sup> .i. airis ansu de adothaim mani airissedar  
 indlam fritalmain oco      <sup>5</sup> indsolam      <sup>6</sup> .i. foram beulu  
<sup>7</sup> dotodsinn      <sup>8</sup> anaramroet dia      <sup>9</sup> trén      <sup>10</sup> .i. osnífailti  
<sup>11</sup> .i. indi prithchas .i. m:::ón l' praedicantis dei      <sup>12</sup> .i. cor-  
 robubec duessarcnaib furodamais      <sup>13</sup> .i. asindbelainse

F. 131c.

<sup>1</sup> othrup      <sup>2</sup> aranosailcter      <sup>3</sup> .i. ahæ .i. interiacht ebraide.

piscebamus notis et cuius desiderio ta  
bescebamus<sup>4</sup> || moraliter omnino

Confitebor tibi domine usque in salutem..

et ex usu eorum qui post longum tem  
pus desiderata loca adeunt for

matur oratio || uorum sub desperatio

Lapidem usque anguli.. statum<sup>5</sup> capti

ne reuersionis egrescentium<sup>6</sup> repro

bato<sup>7</sup> á fabris<sup>8-9</sup> lapidi comparauit..

et ad structuram prursus inutili qui

ad subitem rerum conuersionem<sup>10</sup> in p

aginem anguli proficerit<sup>11</sup>.. et angula<sup>12</sup>

ris non temere reperti et cum [cura<sup>13</sup>] electi nomi

ne et honore donatus sit quod dominus

noster in euangelio suæ personæ accom

modauit abtissime

|| lrs nostris.. ex

<sup>14</sup> A domino factus est [istud] hic est mirabilis in ocu

pertis<sup>15</sup> quoque stupendum [est] et pene<sup>16</sup> incredi

bile<sup>17</sup>..

|| it nos dominus celebrandæ habere

Haec est dies usque in ea.. hanc igitur diem uolu

l' dicunt alii. *bed nainm do dorus sainredach in hierusalem olsodain*  
*im nadc[h]oimtig linnai l' is nomen duchathraig fissin. sudet qui*  
*leget* <sup>4</sup> *notedmais* <sup>5</sup> *.i. indairechsa 7 innasoire rotecht in popul*

<sup>6</sup> *lobraigetar* <sup>7</sup> *érassaigthiu* <sup>8</sup> *.i. onaib tollaidib bite ocum-*  
*tuchson* <sup>9</sup> *ro érasaigset som 7 dorochói[n]set arndabeth intairsem*

*hirobatar riã 7 indairechas cétnae 7 richt:: tire tairngeri doib iterum*

*.i. intan rōbatar isindoiri .i. fochosmailius fochosmailius liac ar-*

*asaigthær a fabris .i. aratarbid som isindoiri intan nadrochretset*

*trocairi .i. ndæ dianditin intain iar rocretset nondasoirfed dia rosoir-*

*tha dā hisuidiu asindoir::sin..* <sup>10</sup> *.i. tuidecht asindoiri insoiri*

*7 taidchur diacríg huare fritracatar som a deo* <sup>11</sup> *issi induilen*

*doib[som] tadchor asindoiri* <sup>12</sup> *.i. induilnig .i. ep't as lie uilnech*

*.i. huare rongab inuilin .i. arcongaib som toib 7 erchinn issuidiu...*

<sup>13</sup> *.i. roboidethiden mór ocatogusón...*

<sup>14</sup> *beimfoirais lessom*

*ánisiu foraremep'the asrubart riam .i. as honchoimdid forcomnacair*

*am brith som isindoiri 7 is hæ dú doda uic esse iterum.* <sup>15</sup> *donaib*

*eulachaib* <sup>16</sup> *.i. menid* <sup>17</sup> *.i. am brith són indoiri ammet inna-*

*soinmige hirobatar 7 aralín 7 atatabirt afrithissi asindoiri babil-*



lætitiae.. || coepta <sup>18</sup> suplicat ut capti  
 O domine usque prosperare.. confirmari bene  
 norum sit apud omnes homines mira  
 bilis et praedicanda reuersio || sé adlocuntur <sup>19</sup>  
 Benedictus qui uenit usque domini.. motuo  
 reducti.. estque sensus non tantum externis sed etiam  
 nobis admiranda erit nostra reuersio  
 dicentibus <sup>1</sup> in domo tua <sup>1b</sup> quod deo apparente  
 et inlustrante sit soluta captiuitas..  
 proinde iungetur competens <sup>2</sup> adoratio ut sint  
 conuentus festiui <sup>3</sup> frequentia <sup>4</sup> et multitu  
 dine <sup>5</sup> deuotorum né altaris quidem <sup>6</sup>  
 loca libera <sup>7</sup> reliquantur || que nos liber  
 Deus dominus usque [nobis].. deus apparuit nobis suo  
 rans adiutorio || bo té.. quicquid in hono  
 Constituite diem sollemnem et exalta  
 rem tuam <sup>8</sup> dici granditer poterit prae  
 dicabo || tio diuinæ indulgentiæ  
 Confitemini domino usque missericordia eius.. continua  
 fidelium est abtata securitas || psalmi

F. 131<sup>d</sup>.

**A** LLEluia:~ Ea quae in babilone gesta sunt  
 praesenti argumento <sup>9</sup> sunt qui totus ex  
 ortationibus et institutionibus plenus  
 canitur sub persona iustorum in cap  
 tiuitate degentium <sup>10</sup> quales fuerunt  
 tres pueri [et] daniel [et] ezechiel [et] zacha  
 rias et reliqui eorum similes ut pau  
 corum deuotio atque suplicatio  
 uel ad conuincendos desides <sup>11</sup> testimonii  
 uim <sup>12</sup> obteneat omnes idem potu  
 isse <sup>13</sup> uel ad meliores (mores) tendentibus ex

londai aralín duchenelaib robói etarru. et rl. <sup>18</sup> innacaintin-  
 scantai <sup>19</sup> .i. immusacaldat

F. 131<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> toforsailcedindoiresón isedasberam <sup>1b</sup> adæ <sup>2</sup> comimmair-  
 cide <sup>3</sup> lithtai <sup>4</sup> hosochaidi <sup>5</sup> hoilur <sup>6</sup> cid <sup>7</sup> cennech  
 nindib són <sup>8</sup> adcé <sup>9</sup> dundfoilsigud <sup>10</sup> arabertis biuth  
<sup>11</sup> .i. donaib déedib betis chloithib .i. indísón nadrochretset taid-  
 chor doib asindoiri 7 lasinrubumaith ananad isindoiri <sup>12</sup> .i. aĩ  
 bid diafaridgellad taidchor doib asindói bad demnithirsin .i. huare  
 asinrubartat tris pueri... <sup>13</sup> .i. conngestais huili tadchor asin-

empli sui quadam face <sup>14</sup> praeluce  
 at <sup>15</sup> miscent (*sancti*) sane interdum eas  
 uoces quae [puplico] conueniant peccatori ut et hu  
 militer se exæquent reís <sup>16</sup> in confessio  
 ne culparum et doceant ista ob  
 meritum populo contingisse... ..

ALEPH doctrina interpretatur || meę..

**BE**ATI immaculati usque uiæ  
 si mandata tua <sup>17</sup> ollim faci  
 cire et seruare curassem numquam in  
 has probrosas <sup>18</sup> miserias decidissem <sup>19</sup>  
 haec autem loquitur ut ostendat quia propter  
 peccata populus est in captiuitate  
 coactus.. miscent personas suas <sup>1</sup> hi  
 quos supra diximus quia est consuetu  
 do iustorum <sup>2</sup> et iungant et exæ  
 quent sé cæteris in confessione cul  
 parum || pollicetur in posterum <sup>3</sup>

F. 132<sup>a</sup>.

Ad custodiendas usque usquequaque..  
 obseruantiam qua citius de praete  
 rís ueniam erroribus consequatur  
 a malis praesentibus liberatus docens  
 pariter causam calamitati prae  
 stitisse peccata.. || institutioni

BETH domus interpretatur

**IN** quo corregit usque suam.. quoniam  
 bus mancipata est psalmi tota contex  
 tio bene coepit ab adolescentia quam  
 praecipit rectis studiis inbuendam <sup>4</sup>..

doiri. ut fecerunt .iii. pueri rl. <sup>14</sup> .i. hoarailiu fo[i]thniu .i.  
 doandud . amenman són aroigsitis atailciud asindoiri am̃ rondgadar  
 .iii. pueri et rl. <sup>15</sup> .i. coáis tuæthe <sup>16</sup> .i. ataimet indnoib ata  
 pecthaig .i. condrdamat in pecthaig apecthu són 7 odatardat hicoibsin  
<sup>17</sup> adæ <sup>18</sup> athischa <sup>19</sup> .i. nibeinn isindoi manucomallainn  
 gnímu dæ...~

F. 132<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> tris pueri et rl. .i. fosissetar apectu indf:rien 7 asberat is airi  
 rouctha indoiri fobith apec̃ nochis ap'sainn innapecthach asb-a[t]som  
 anisin <sup>2</sup> foisitiu atapecthaig <sup>3</sup> is andedenach .i. arthaciúnnsón  
<sup>4</sup> bedfoirc̃thi

IN toto corde meo usque tuis.. di  
 utius (ne repellas) ab ea seperando terra in qua  
 solum licebat sacros ritús obi  
 re<sup>5</sup> et uultibus<sup>6</sup> inseruire diuinis  
 IN corde meo usque oris tui.. apta [est]  
 nimis hís quorum persona  
 psalmus iste conponitur talis ora  
 tio in eruditionem audientium..

GEMEL plenitudo interpretatur

**R**etribue usque tuos.. *id est* deuotioni nostræ  
 Remunerare famulatum<sup>7</sup> tuum  
 multa namque contemplatione ius  
 torum<sup>8</sup> dispensatio diuina clemen  
 ter operatur quae quidem æqualiter apud pec  
 catores iustosque proueniunt || nios  
 Reuela oculos usque superbos.. babilo  
 qui medorum<sup>9</sup> gladio conruerant || de  
 Maledicti usque contemptum.. pon  
 ra captiuitatis mala || sus dicta<sup>10</sup>  
 Quia testimonia tua usque tuæ.. aduer  
 regis te semper orando<sup>11</sup>...

F. 132<sup>b</sup>.

DELETH tabularum

|| meroribus...

**A**Dhessit pauimento anima mea.. conseternatus  
 Uiuifica mé usque iustificationes tuas.. uiam  
 uocat actús homanos sine dubio. ac  
 tui ipsi nomen uiæ inponens || is.. uarie  
 Uiam iustificationum usque uerbis tu  
 indicat aduersa quae pertulit et diuerse  
 habitum affectumque describit afflicti<sup>1</sup>..  
 Uiam iniquitatis usque cucurri.. ac  
 si diceret facere mandata tua at  
 que obseruare decreui || tribuebas  
 Cum dilatasti cór meum.. quoties[cumque] aliquid  
 solacii in mandata tua reddebar  
 alacrior et fiebam circa studium

<sup>5</sup> .i. frist[a]eissinn .i. diafrecur ceill

<sup>6</sup> donaib accobraib

<sup>7</sup> .i. denum duthuilesiu adæ

<sup>8</sup> .i. airis torbae peccatoribus

ání doberar hodia sanctis

<sup>9</sup> med

<sup>10</sup> .i. ciaridroga side dímsa

doguidi siu adæ

<sup>11</sup> lasse

<sup>1</sup> .i. indfrithorthai

uirtutis adtentior..., HÆ. ista..

**L**egem pone usque quod suspicatus sum..

Utsi inter mala captiuitatis meæ tuo  
auxilio<sup>2</sup> deserar opinabar me frus  
tra cultui tuo inuigilasse hanc  
ergo necessitatem<sup>3</sup> suspicionis ammoue  
finienda ergo est haec necessitas..., UAU. et. || domine..

**A**dueniat super me usque eloquium [tuum]  
cum misericorditer afflictioni sub  
ueneris insultantium obprobria  
non frustra in te<sup>4</sup> confusus securusque de  
pellam || tñs captiuitatis angustis

Et respondebo usque exquesiui.. remo

laxior mé requies recipiet et uita  
liberior<sup>5</sup>..., IAI. haec.., || recordare

**M**emor esto usque humilitate mea..  
Inquit promisionum tuarum quibus  
té curam nostri habiturum esse pol  
licitus es nos quippe secuti fidem  
dictorum tuorum solacium capi  
mus in erunis spe creati meliorum

Quia eloquium usque exquessiui sollici  
tatio<sup>6</sup> tua scilicet consulatio mihi facta est.:

HETH uita interpretatur || plexi sunt me..

F. 132<sup>o</sup>.

**P**ortio mea mea dominus usque circum  
fraudes hostium insidiæque

uel uincula frequenter mihi admo  
tae || adorando<sup>1</sup> statuam<sup>2</sup>.., THETH

ET legem tuam non sum oblitus.. id est non  
bonum || stinatione<sup>3</sup> in unum<sup>4</sup> coi

**B**onitatem usque eorum.. mali (homines) ob  
erunt corpus et a bonis (operibus) auer  
si durantur<sup>5</sup> in malis.., CAPH. manus

**M**ANus tuæ usque humiliasti me  
<sup>6</sup> fiat secundum eloqui

<sup>2</sup> adæ      <sup>3</sup> .i. toimten damsa badnesbae dam dufrecur ceillsiu

<sup>4</sup> adæ      <sup>5</sup> assoiriu      <sup>6</sup> .i. dutethidensu adæ

F. 132c.

<sup>1</sup> lasse nadnadraimse      <sup>2</sup> .i. indeilb .i. iduli.      <sup>3</sup> óimresun

<sup>4</sup> .i. dognitis óintaid comairle donum huilc friumsa      <sup>5</sup> duratar

<sup>6</sup> canóin centrachtad inso lessom

um tuum seruo tuo manus  
tua ut saluum mé faciat., CAPH  
manus || in gelu *contrachitur* s'c ego sum

**D**efecit usque in pruina.. ut uter <sup>7</sup>  
*conrogatus* <sup>8</sup> erumnís || domine.. cum  
Iustificationes tuas usque lex tua  
mihi inquit illi sua reuelatione fri  
bula <sup>9</sup> fabulas et ineptas ingererent  
ego dicta eorum auersabar <sup>10</sup> nec au  
res meas intrare patiebar. quia ni  
hil in eis simile legis tuæ *sanctionibus* dic  
tisque resonabat., LAMECH disci  
plina sui cordis. || nem consummare <sup>11</sup>

**I**n æternum usque nimis.. quicquid homi  
ac finire potest expertus sum <sup>12</sup>..  
MEM ex ipsis || bonum est et continuum..

**Q**uomodo dilexi usque mihi est.. hoc mihi iuge  
Super omnes docentes me usque in  
iquitatis.. quoniam tu legem constituisti mihi..  
NUN. sempitenum || ebris deciperer

**L**ucerna usque meis.. né errorum ten  
Lac si lumine quodam *praeunte* <sup>13</sup> ita  
legis tuæ <sup>14</sup> magisteris ad ea quæ mihi erant  
facien[da] ducebar || acceptabilitate <sup>15</sup> dig

Iuravi et statui usque fac domine.. uota mea  
nare quia cum denotione et alac  
ritate mentis offeruntur || testi

Et iudicia tua usque in æternum  
monia tua:.. hæc instar possesio  
nis meæ fuit tuorum obseruan  
tia *praeceptorum*., SAMECH adiuto  
rium || siue oculus...

**I**niquos usque timui... AIN. fons

**F**eci iudicium usque habui:, PHE  
ós ab ore non ab osse... || uice

**M**irabilia usque inluminat mé..  
Luminis mé ad operum electionem

F. 132<sup>d</sup>.

<sup>7</sup> aĩ bolc      <sup>8</sup> .i. mergach .i. romgab meirc sòn .i. aĩ sen bolc  
bis hireud      <sup>9</sup> cuitbedcha      <sup>10</sup> noadbartaiginne      <sup>11</sup> .i. forcenna  
<sup>12</sup> sechisforodamarsa ón      <sup>13</sup> remelluid      <sup>14</sup> adæ      <sup>15</sup> óeritnichi  
.i. eróimsiu moærchóiltiusa

praeunt omnia quae locutus es et quae  
iusisti || gratiam contulisti., SADE

Os meum usque spiritum.. spiritalem mihi  
iustitiae || apta [est] tribus pueris

IUSTus es usque contemptus.. aetas  
Iuult dicere quoniam a primis aetatis suae  
annis licet inter pericula fuerint  
tamen quod admiratione dignum est deo  
placere curauerint., CAPH. no

catio || capitis..., Uide humi

CLamaui usque fundasti eam.. RES  
Clitatem usque tuæ., SEN. dentium

PRincipes usque domine.. TAU. signa

ADpropinquet usque tuo.. dignus ti  
Abi habear cui preces<sup>1</sup> auditum  
ad te habeant ut uel possint li  
men<sup>2</sup> tuæ cognitionis intrare:~

CANTum ascensuum.. sub ipsius  
DAuid persona psalmus iste ca  
nitur eodem tempore quo saue  
lis persecutionibus exulabat || que me..

AD dominum cum tribularer us  
tribulationis meae articu  
lo<sup>3</sup> uel momento<sup>4</sup> a domino auxilium pos  
tulaui et noti<sup>5</sup> sum compós effectus...

Domine animam usque dolosa.. aut ab eorum  
dolís se postulabat liberari

qui iram sauelis iniquis sermo  
nibus<sup>1</sup> acuebant aut certe ab ip  
sis sauelis frudibus qui sepe  
blandis uerbis tegebat odia adeo  
ut etiam filiam suam insidiose

DAuid [ad] nuptias copularet || tropham

Quid detur tibi usque dolosam: apos  
ad ipsum saulem quae inquit lucra  
fallacie tuæ capies qui fruc  
tus tam inique simulationis<sup>2</sup>

F. 133<sup>a</sup>.

F. 132d.

<sup>1</sup> it mo gudise    <sup>2</sup> andorus    <sup>3</sup> huandaisleán    <sup>4</sup> .i. cidangair  
romba · hifochaid    <sup>5</sup> conaitecht on

F. 133a.

<sup>1</sup> trichosait dā frisaúl    <sup>2</sup> .i. innammraithemnechtae fridd

erunt || suplicio dolentis crucia  
 Sagitæ potentis usque desolatoriis.. pro  
 tuum adustionibus<sup>3</sup> ex[ced]ente<sup>4-5</sup> familia  
 re est profetæ corruptionum inlat[arum]<sup>6</sup>  
 nim corporeis indicare nomini  
 bus<sup>7</sup> || se angianit<sup>9</sup> et ait quod terram  
 Heu<sup>8</sup> mihi usque prblongatus est.. hoc solo  
 a deo habetam cogatur deserere et  
 diurno eruetur auxilio || figurat  
 Habitani usque cedar.. idumeorum  
 regionem. profugus quippe dauid  
 inter alienigenas uersabatur || pos  
 Cedar autem filius erat essau nomen  
 teris dedit<sup>10</sup> || quit ac multo tempo  
 Multum incola fuit anima.. longo in  
 re extoris<sup>11</sup> patria uixi. || mulan  
 Cum his usque pacificus.. nullam si  
 tis<sup>12</sup> materiam ossoribus meis præbui  
 quin putius occasiones pacis of  
 ferendo autor concordie fui  
 Cum loquebar usque gratis..<sup>13</sup> non solum  
 inquit nihil commodi capies sed e  
 contrario pro hac nequitia tua et  
 dolo atque simulatione tam graui  
 traderis ultioni quæ possit te omni  
 præsidio exuere<sup>14</sup>...

F. 133<sup>b</sup>.

**CA**nticum graduum.. prædicatio uel in  
 stitutio supplicationis quæ po  
 pulo posito in babilone conueniat<sup>1</sup>. A  
 liter hii psalmi<sup>2</sup> graduum dicuntur qua in

---

<sup>3</sup> huanaib loiscthib    <sup>4</sup> diroscai .i. isansu cechtodærnám anguin  
 cosindloscud .i. anguin cosindsaigit áin    <sup>5</sup> l' edente .i. hithes.  
<sup>6</sup> .i. intaircide .i. innafochaide forodamairsom    <sup>7</sup> .i. asagitæ  
<sup>7</sup> aní asacutæ doepirt    <sup>8</sup> truag    <sup>9</sup> .i. racumgaigestarsom  
<sup>10</sup> .i. conep' cedardae cech óin diachláind    <sup>11</sup> loingsech  
<sup>12</sup> indínosechaiged    <sup>13</sup> forsani asgratis trachtaid híst  
<sup>14</sup> dundat resiu

F. 133<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> didoiri babelone rogabad fondulso    <sup>2</sup> 7 ní dudoiri babilone

ascensu templi canebantur<sup>3</sup> per ea inter  
ualla<sup>4</sup> in numerositate graduum  
fieri propter requiem ascendentium: est  
autem parua<sup>5</sup> planities appellantur uulgo<sup>6</sup>  
huiusmodi spatia<sup>7</sup> bellatoria in his  
subsistebantur unum ex his psalmis ca  
nentes.. || lium et ob id ipsum cuncta

**L**euani oculos usque mihi.. uim desiderantis auxi  
circumspicentis expresit || susperans ex  
Ad montes.. excelsa quaeque aspectu lustraui<sup>8</sup>  
spectans solutionem malorum || mon  
Auxilium meum usque terram.. cum intuerer  
tes id est in excelsum aestuante<sup>9</sup> desiderio con  
ditorem tamen omnium uindicem<sup>10</sup> praestula  
bar<sup>11</sup> || tantis sē motuo populi uox est. stu  
Non des in commotationem usque té.. adhor  
diamus inquit in reliquum [non] declinare  
a recto calle iustitiæ et dei iustitia prote  
gemur || autem in multis locis quoniam ecce<sup>12</sup> proprium  
Ecce non dormitabit usque israhel.. adnuntiauimus  
sit sermonis ebreici<sup>13</sup> id est addatur superua  
cuae dicit autem quod numquam sit deus á protectionis  
suae studio cessaturus cum semel aliqu  
em dignum custodia sua esse perspexerit  
Dominus custodit usque dexteram tuam.. proprio sci  
licet adiuto[rio] et solito protegeris<sup>14</sup> dextera  
enim populi diuinum circa eum nominatur  
auxilium quo semper robustus fuit et cla  
rus || scilicet neque nocturno  
Per diem sol usque noctem: neque diurno<sup>15</sup>  
tempore quicquam tibi incommoditatis eue  
niat || sæculum.. ad illud omnia<sup>16</sup> respici  
Dominus custodit té ab omni malo usque in

---

adin rogabtha<sup>3</sup> .i. frislíab moriæ dochũ tempuil<sup>4</sup> .i.  
acemmen inandais beus<sup>5</sup> .i. acheimsón ingaibthe cechsalm  
inderdaire<sup>7</sup> .i. am as reid 7 ascobsud indrói doglennar  
idíu sic bacobsud indré ingaibthe cechsalm ~<sup>8</sup> forderisiur  
i. duthabairt diglae dodia formu naimtea<sup>10</sup> .i. dudigail  
uchenn~<sup>11</sup> fris accinnse<sup>12</sup> aní assecce<sup>13</sup> .i. fri-  
gud isinbrethir ebraidi<sup>14</sup> adæ<sup>15</sup> .i. lathidi<sup>16</sup> file  
lsalm



F. 133<sup>r</sup>.

unt quod supra possuit non des in commo-  
dationem pedem tuum *estque* [sensus] si tu pro arbit-  
rio eius cuncta gesis ipse tē uoti compo-  
tem faciat.. || profetæ in una eademque

**CA**nticum graduum.. *dauid familiare est*  
causa narrationis scema uari-  
are<sup>1</sup> quod in praesenti psalmo mirabili-  
ter effecit nam cum reditum populi  
de babilone praedicat inducit quosdam  
primeuos<sup>2</sup> egresos in captiuitatem.. et  
exacta ætate rediunt loqui inter sé  
que [l. quae] lætos de reuersione ac memores  
ueterum<sup>3</sup> motuo sibi narrare conue-  
niat<sup>4</sup>.. ob hoc itaque cum omnibus et prae-  
omnibus uos oportet laudes eius canere  
quia nos tantum consortii sui quadam familia-  
ritate dignatus est || ac negotiis uerba<sup>5</sup>

**LA**eratus sum in his usque mihi.. sepe pro rebus  
possuit ut in praesenti grandi inquit  
hilaritate<sup>6</sup> completus sum spem cu-  
piens uidendæ adeundæque domus dei..  
IN domum domini ibimus usque iherusalem..  
subaudi putas né ibimus in domum  
illam in qua quondam erant stantes  
pedes nostri cuius atria relegiosis quon-  
dam coetibus terebamus quae pollebat<sup>7</sup>  
constructione moenium quae artebatur  
multitudine<sup>8</sup> populorum quam concurren-  
tes undique ad festa<sup>9</sup> tribus ornabant  
pariter et augebant quam regalis<sup>10</sup> sui  
que generis et regabat indicatio et glo-  
ria tuebatur sublimebat auctoritas  
pro huius igitur pace cuius uetus beatitudo de-  
scripta est<sup>11</sup> uotis communibus<sup>12</sup> supplicare

F. 133<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> sainigud truipsón    <sup>2</sup> cétnaistu    <sup>3</sup> innasruthe    <sup>4</sup> .i. com-  
maairic    <sup>5</sup> quando dixit quae dicta sunt sechis doronta són.  
<sup>6</sup> huand failti    <sup>7</sup> dolinad    <sup>8</sup> duatrub indi    <sup>9</sup> .i. ducelebrad  
sollummun indi    <sup>10</sup> .i. huadi fadisin flaith 7 brithemnacht.  
<sup>11</sup> is intsalm .i. cumtach. incathrach 7 allinad diatrub 7 doinib  
<sup>12</sup> .i. huli

ut expertis bonis *perfrui nobis contingu*  
 at aliquando || *tione ædium et den*  
 Hierusalem usque in id ipsum.. *pro coniunc*  
 sitate tectorum participationem  
 possuit *id est* domorum motuo sibi  
 inherentium *conexitionem*. sic sim  
 machus dicit multam in sé habens <sup>1</sup>  
*coniunctionem*.. || *de consuetudine*  
 Illis enim usque *israhel*.. *geminatur dictio*  
*et proprietate* <sup>2</sup> psalmorum cum esset in  
 quit integri status ciuitas omnes  
 undi[que] ad eam currebamus tribus  
 ut festos celeremus dies quod per testa  
 mentum dei fuerat imperatum simi  
 li elocutione *ussus [est]* in lxxx psal  
 mo.. nam cum dixisset. exultate deo  
 adiutori nostro et rl. intulit  
 testimonium in ioseph possuit  
 illud || *usque in iudicio: omnium ho*  
 Ad confitendum nomini tuo domine  
 rum recordatio atque *diseritio*  
 eo <sup>3</sup> tendit ut uim gaudii quo ex iudi  
 cio reuersionis fuerat affectus <sup>4</sup>  
 expremere illis quoque regalis digni  
 tas dauidici seminis *praesedebat*  
 causarum uulgi *disceptatrix* <sup>5</sup>  
 equissima || *salem.. choartantur* <sup>6</sup>  
 Sedes super domum dauid. usque hieru  
 sé motuo ad suplicandum deo  
 pro pace hierusalem || *rusalem tunc*  
 Ex habundantia usque te.. ó tu hie  
 inquit nós amantes <sup>7</sup> tui rerum om  
 nium ubertate *complebimur si tú*  
 fueris obtata securitate *perfu*  
 ncta <sup>8</sup> sic ebreus dicit sit bene dile ,  
 gentibus (té) sit pax in muris tuis sit  
 habundantia in domibus tuis || <sup>9</sup> *pro*  
 Fiat pax domine usque in torribus tuis..

F. 133<sup>d</sup>.F. 133<sup>d</sup>.<sup>1</sup> *inchathi::* <sup>2</sup> .i. *isgnath hisalmaib aithirrech forsnasunu cétnai*<sup>3</sup> *indusin* <sup>4</sup> *intserc* <sup>5</sup> *dechraighid .i. ecailsid.* <sup>6</sup> .i.*snertat* <sup>7</sup> *issnin[ni] carthaig* <sup>8</sup> *ma arberaæsiubiuth*<sup>9</sup> *forsani as::tute trachtaid hie.*

F. 134<sup>a</sup>.

robusto exercitu hierusalem ac  
 si diceret nobis *continguat* notitia  
 tranquillitas uirtus urbium *aut*  
 in exarcitibus *aut* in muris *est* his quippe  
 munitur illis defenditur.. rite *ergo* pax  
 aptatur utrisque. || ne bonam pacem  
 Propter fratres meos usque de te.. in commo  
 urbis supplices postulemus in dei glo  
 riam pro sacris quoque ritibus notis rele  
 giosioribus obligemur <sup>1</sup> *id est* propter nos  
 tram utilitatem et propter domus  
 dei instaurationem pacem ciuitatis  
 obtemus.. || omni [sic] persona qui in cap  
 Anticum graduum.. ex commo  
 tiuitatem coniuncti sunt psalmus hic  
 canitur libertatem reuersionis a domino  
 postulantium || entis intensionem  
 Ad te leuani oculos usque in cælo.. m  
 oculi quoque carnis emitati sunt ut in té <sup>2</sup>  
 iugiter conuersus a té solo praestularer  
 auxilium quod praeter té alius conferre  
 nequebat Aliter ut mihi libertas  
 sepe promisa obtata [semper] contigeret || ut  
 Ecce sicut oculi seruorum usque suorum..  
 serui ad dominorum nutum semper in  
 tenti sunt pro testimonio sedule seruitu  
 tis ita in contemplationem sui iugiter  
 intenta est nostra deuotio causas toti  
 tius offensae praeueniens <sup>3</sup> || nostra disp  
 Sicut oculi usque nobis.. licet spes  
 ensatoris dilatationibus protrahitur  
 infatigato tamen animo ac inrimisa <sup>4</sup>  
 seruitute et praestulamur <sup>5</sup> promisa  
 fidelia et agimus ut his perfrui me  
 mereamur || tione.. adcelera igitur  
 Misserere nobis domine usque dispec  
 liberationem quia et multis et g  
 raibus probrosis ac diurnis malis

F. 134a.

<sup>1</sup> cotanrirastarni    <sup>2</sup> adaé    <sup>3</sup> difoxul cecha frithoircne  
<sup>4</sup> .i. nephlar    <sup>5</sup> cid frisaccamni

urgemur || in hostes nostros re  
 Multumque repleta est usque superibís..  
 funde<sup>6</sup> mala quae patimur ut exper  
 ti<sup>7</sup> uim quam nobís inferunt cala  
 mitatis agnoscant qui adeo in  
 tumerunt felicitate continua ut  
 se ultra humane castigationis  
 sortem locatosputarent || hoc

F. 134<sup>b</sup>.

**C**Anticum graduum.. Huic dauid  
 quoque carmen sub persona populi  
 iam liberati conponitur agentis gra  
 tias [cum] enumeratione malorum  
 quae babilone pertulerunt ut hoc magis  
 obnoxii<sup>1</sup> sint beneficiis redemptoris  
 quo [l' quod] á tantis ac talibus soluuntur e  
 rumnis || nisi quod dominus erat in nobís.

**N**isi quia dominus erat in nobis usque israhel  
 ad inpremendam<sup>2</sup> uim sensús  
 familiaris dictorum repetitio..

Cum insurgerent homines in nos..  
 uictores babilonii || mines [l. omnes] inruen  
 Forte uiuos deglutissent nós.. ho  
 tibus babiloniis occissi essemus<sup>3</sup>.

penitus tamquam deuorati fero austu<sup>4</sup>  
 uelut absorbti<sup>5</sup> aquis magnis<sup>6</sup> nisi fuis  
 set domini praestitum auxilium qui nos  
 erudiri illa castigatione non omnino  
 interire decreuerat || reus dicit tor

Cum irasceretur usque nostra.. eb  
 rens<sup>7</sup> transisset super animam nos  
 tram aquae superbæ. magnitudi  
 nem ergo inlatæ cladis<sup>8</sup> inuassæque<sup>9</sup> ua  
 rio sermone describens || ta et mag  
 Forsitan usque dentibus eorum.. debe  
 na laude celebrandus [est] Aliter ra  
 pidam crudilitatem deprædantium<sup>10</sup>

<sup>6</sup> tessim ad:é      <sup>7</sup> eulaig

F. 134b.

<sup>1</sup> fechemain .i. bibdaidsón      <sup>2</sup> bedestoiscthi      <sup>3</sup> .i. no bemmis  
 manibad fortach:ain dé són..      <sup>4</sup> huantodai: feuchuir...

<sup>5</sup> aĩ bemmis fordiucailsi      <sup>6</sup> .i. huaimbiud innanamai      <sup>7</sup> inria-  
 or      <sup>8</sup> indirsi.      <sup>9</sup> .i. neph ærnaidi      <sup>10</sup> praetae .i. arachelat.

hac comparatione signavit || inquit

Anima nostra usque uenantium.. non solum

nihil nós permissit talis pati qua

lis hostilis feritas concupierat sed eti

am de ipsa captiuitate nos liberauit

in qua ut aues laqueo tenebamur..

Laqueus usque et terram.. retulit om

nia ad principium nisi ergo fuisset ad

intor qui factor <sup>1</sup> est omnium ille

captiuitatis laqueus non esset attri

tus.. ille igitur est dominus qui nec ad primos

incursus hostium intollerabili

bus malis non sinit obprimi (nós) nec deu

tius retineri in captiuitate permissit

Canticum graduum.. Ex persona

eorum qui de captiuitate re

diutes inpugnatores suos <sup>2</sup> id est

finitimas gentes deo adiuvante

preserunt psalmus iste canitur..

Qui confidit in domino sicut mons..

Quasi ebrus dicit qui confidunt domino

quasi mons síon immobilis et

in æternum habitabilis

Aliter fidens in domino tam immobi

lis celsusque est quam <sup>2b</sup> mons et mons <sup>3</sup> dei

gratia clarus et cæterris præstans <sup>4</sup>

montibus id est síon

|| nolite opinari

Non commonebitur [l. -ueb-] usque hierusalem..

emuli <sup>5</sup> habita[to]res hierusalem per deum re

ductos de babilone demum relict

tis propriis sedibus in alienas terras pos

se transferri <sup>6</sup>

|| culum.. numquam ta

Montes in circuitu eius usque in sæ

li præsidio desertor sit licet munita

haec urbs sit loci beneficio maiore tamen

quia diuino domini circumdantis munitur <sup>7</sup>

auxilio id est quod uestras insidias non ue

F. 134c.

<sup>1</sup> dénmid

<sup>2</sup> afrithchathaighiu.

<sup>2b</sup> fiu

<sup>3</sup> .i. intsainriud

<sup>4</sup> anduróscai

<sup>5</sup> áascadu .i. anaintea

<sup>6</sup> .i. nondaberthar

aithirriuch indoiri..

<sup>7</sup> daingnighthir

<sup>8</sup> .i. cid

retur || diocri castigatione accipitur secundum  
 Quia non relinquet usque uirgam.. uirga pro me  
 illud uisitabo in uirga iniquitates eo  
 rum et est sensus né<sup>8</sup> exigua non patietur in  
 quit suos quidem mala ab hostibus  
 sustinere nec sinít heri[di]tarias terras F. 134<sup>d</sup>.  
 et inter iudeos sorte diuisas ut peruadat<sup>1</sup>  
 saltem ad momentum<sup>2</sup> dominatio profa  
 norum || bis<sup>3</sup> siquidem est felix malitia..  
 UT non extendant usque manus suas.. liga  
 sirus dicít consequentius ut non extendant  
 super iustos ad iniquitatem manus su  
 as. ut subaudias peccatores scilicet  
 in oppresione iustorum iniqui esse non  
 potuerunt deo inpediente nefarias<sup>4</sup>  
 mollitiones || peruersitate dolosa et in  
 Benefac domine usque in obligationes<sup>5</sup>.. pro  
 sidiatrice<sup>6</sup> nequitia et circumscriben  
 te uersutia || ret eadem istís ultio de  
 Adducet dominus usque iniquitatem.. ac si dice  
 betur quae manet<sup>7</sup> operantes iniquitatem || bo  
 Pax super israhel.. addictis (ad poenam) profanis nobís  
 na pacis contigua largieris || rum perso  
**CA**nticum graduum IN captiuo  
 na psalmus cantatur suplican  
 tium<sup>8</sup> pro libertate atque dicentium qu  
 anta bona et quanta clara lauda  
 tio obolutionem talem secutura sit  
**CUM** auerterit dominus usque consulati..  
 laxata captiuitate primum  
 bonum in solacio nostro nouerit  
 secundum in laude diuina || multa  
 Tunc repletum est gaudio cór nostrum..  
 iucunditate repleti ymnos tibi de  
 bitos laudesque dicemus || admiratio  
 Et lingua nostra usque illis.. crescit

F. 134d.

<sup>1</sup> co inré      <sup>2</sup> .i. cidbrothad nibiat fomám inna culech      <sup>3</sup> .i.  
 oririssiu .i. artroidfeasu .inna drochdaini .adé diananduch airis  
 fechtnach anandach mani erthroitar huadia...      <sup>4</sup> .i. michlodcha  
<sup>5</sup> isnacammaighiu      <sup>6</sup> inlidu      <sup>7</sup> ara ossa      <sup>8</sup> gute

F. 135<sup>a</sup>.

uirtutis suæ atque potentiæ cum eti  
 am externorum in suam laudem ora  
 conuerterit || multa lætitia perfrui coe  
 Magnificauit dominus usque lætantes.. cum  
 perimus laudes tuas nostra de nobis  
 lingua resonauit... Conuertere domine  
 usque in austro.. statum ergo nostrum  
 successu prospero recommota ut aduer  
 sarii nostri stupore nos gratiarum  
 actione compleamur || uabit libe  
 Qui seminant in lacarmis.. et adiu  
 ratos talium meminisse <sup>1</sup> et uel  
 ut semina quaedam futuræ magnæque  
 lætitiae erunt lacrime quas aut in  
 minens meror aut desiderium liber  
 tatis effundit || cipia psalmi ipso  
 Eures usque manipulos suos.. prin  
 fine respexit cum inquit conuerteris  
 captiuitatem nostram non tenui  
 adficiemur <sup>2</sup> lætitia sed ut honesti <sup>3</sup> [l. onusti] uel  
 ut quibusdam manipulis gaudiorum  
 efficacitatis <sup>4</sup> et iucunditatis conlati  
 ces <sup>5</sup> lacrimas sentiemus || carmen hoc  
 Canticum graduum.. salamonis  
 licet salamonis personæ constru  
 entis domum domini incinatur <sup>6</sup> profeti  
 ce <sup>7</sup> tamen et secundæ ædificationi ab  
 tandum est quam adnitebantur reuersi de  
 babilone.. hisdem uerbis tempora  
 utraque profeta complectitur quoniam et prima  
 constructio et instauratio <sup>8</sup> casse esset <sup>9</sup>  
 nisi domino custode et praeside <sup>10</sup> niteretur...  
 Nisi dominus usque eam.. aut profetæ ad  
 ortatio ad populum est aut ipso  
 rum inter sé colloquio <sup>11</sup> in hunc sen  
 sum.. ó filii israhel omnis sollicitu

F. 135a.

<sup>1</sup> foruraithminset    <sup>2</sup> arúnutangar    <sup>3</sup> osníerig    <sup>4</sup> indaithim-  
 folngitad    <sup>5</sup> comtaircidi    <sup>6</sup> cianudchanar    <sup>7</sup> .i. imminndairc  
<sup>8</sup> .i. anathchumtach són    <sup>9</sup> arbammadach    <sup>10</sup> rem setaigthe  
<sup>11</sup> indacaldam

do *construendi templi instaurandæ*  
*que urbis cassa* <sup>12</sup> *erit nisi adiuti fue*  
*rimus auxilio dei* || *cem surgere.. non*  
*Nisi dominus custodierit usque ante lu*  
*minus* <sup>13</sup> *quippe somno quam modica sesi*  
*one* <sup>14</sup> *laborantium recreatur uir*  
*tus.. morem ergo secutus operantium*  
*et matutina studia post noctis quie*  
*tem otio uires accingi* <sup>1</sup> *in opus sole*  
*re discripsit atque id frustra fie*  
*ri* <sup>2</sup> *pariter admonet nisi dominus adfue*  
*rit* || *loris.. ac si diceret in labore ac*  
*Surgere postquam sederetis usque do*  
*dolore comedetis panem doloris*  
*uos qui nunc in multis laboribus ac*  
*doloribus inuiti* [*l'* *irriti*] <sup>3</sup> *cibum capitis quibus* <sup>4</sup>  
*inpugnatio emulorum nullum se*  
*dendi otientique tempus indulget...*  
<sup>5</sup> *cum dederit deus requiem. id est cum auxi*  
*liari coeperit suis tunc tanta gaude*  
*bitis prosperitate ut libeat operam da*  
*re liberis tollendis* <sup>6</sup> *et hac uos re*  
*tributione ac mercede donabit*  
*ut numerosa* <sup>7</sup> *sobole gaudeatis...*  
*Cum dederit usque uentris. id est ipsius*  
*fili* || *inquit erunt robusti ut sa*  
*Sicut sagite in manu potentis.. ita*  
*gitæ cum manu mittuntur poten*  
*tum nam ut illæ fortiter iectæ hos*  
*tes laetaliter* <sup>8</sup> *feriunt ita etiam isti*  
*dei adiutorio accincti omnes aduer*  
*sarios suos inimicosque superabunt*  
*Ita filii excussorum.. huc illucque iac*  
*torum expulsumque.. Aliter uos*  
*qui nunc hostium expulsionem huc*

F. 135<sup>b</sup>.

<sup>12</sup> *madach*      <sup>13</sup> *ní lugu immefolngi sonartai doneuch incotlud*  
*indaas bid suide garait no sessed etarlam.*      <sup>14</sup> *huansuidiu biuc*

F. 135<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *focridigter*      <sup>2</sup> *mbite*      <sup>3</sup> *.i. intudrachtai*      <sup>4</sup> *isduibsi*  
<sup>5</sup> *canoin anisiu ciadusnabat archiunn*      <sup>6</sup> *.i. du denum chlainde*  
*ón*      <sup>7</sup> *.i. linmair ón*      <sup>8</sup> *inbastaíd*



illucque iactamini<sup>9</sup> non solum multip  
 licamini sed et potenti robustaque pro  
 speritate gaudebitis sine dei ergo adiu  
 torio nec facere potestis nec ua  
 lere || dei auxilio fueritis adiuti be  
 Beatus uir usque suum.. tunc inquit cum  
 ati eritis apud omnes cum uos uiderint  
 inimicorum cede atque ultione sati  
 atos quod quidem in eorum desideriis  
 uersabatur<sup>1</sup> || quam superiorum deiecti.

F. 135°.

EX IPSIS non confundentur.. nec timore tam  
 nec quasi ipsi inferiores tripidabunt  
 Cum loquentur usque in porta.. moris er  
 at apud ueteres et concilia in portis fie  
 ri et responsa in portis lega  
 tis hostium dari hoc est ergo quod ait cum de cede  
 hostium fuerint felicium exple  
 ta desideria tunc pro iure suo uelut de  
 superiori loco uictis<sup>2</sup> condiciones<sup>3</sup> pa  
 cis dabunt.. || uersos de babilone

CANTicum graduum.. Hoc psalmo re  
 docet studere debere uirtutibus  
 quando inremunerata talis non possit esse<sup>4</sup>  
 deuotio per quam et collatis iam beneficiis  
 praestatur firmitas et demum conferen  
 dis meritum<sup>5</sup> comparatur.. || tos cre

BEati omnes usque eius.. né sé eo<sup>6</sup> bea  
 diderint quo reductos uide[b]ant  
 docet quae sit uera felicitas diuino  
 rum scilicet mandatorum custo  
 dia<sup>7</sup> quae timentium est deum certissimum  
 ut indicium sic testimonium quoque  
 totius prosperitatis<sup>8</sup> ita adseruatric  
 ut auctor est || labores fructus oper  
 Labores usque manducabis.. manuum  
 um sunt perfrueris fructibus labore

<sup>9</sup> *immeluaiter*

F. 135c.

<sup>1</sup> .i. *ár dochor dinni ón*      <sup>2</sup> *donaib cloithib*      <sup>3</sup> *innasmachtu*  
<sup>4</sup> .i. *acht dánaigthe*      <sup>5</sup> *indfochraicc*      <sup>6</sup> *huandisin*      <sup>7</sup> *issí*  
*inso int fechnige comét timnae n dæ*      <sup>8</sup> *innanisraheldae*

quesitís || sociata copulataque coiux  
 Beatus es usque domus tuæ.. lat::ri tuo  
 fecunditate gaudebit || numerosa <sup>9</sup>  
 Filii usque mensæ tuæ.. erat non solum  
 sed etiam decorata soboles ita am  
 biens mensam tuam ut radicem <sup>10</sup>  
 oleæ renascentia uirgulta cir  
 cumdant || aut á domino qui est in sión benedi  
 Ecce sic benedicetur usque hierusalem..

ceris aut tú ipse in sión possitus bene  
 diceris a domino || æ tempore toto gau  
 Omnibus diebus usque israhel.. et uitæ tu  
 debis et susceptis nepotibus prone  
 potibusque.. Alii <sup>1</sup> per illos saeculo té  
 interfuturum esse <sup>2</sup> lætaberis || puli

F. 135<sup>d</sup>

**CA** Nticum graduum.. Reditum po  
 de babilone prædicens docet hoc p  
 salmo reuersos et meminisse ueter  
 um bonorum et præsentí prosperitate  
 refferre gratias talis ergo formatur o  
 ratio quæ reuertentium personæ conueniat

**S**Epe expugnauerunt usque a iuuen  
 tute mea.. ex illo tempore quo de  
 gebamus <sup>3</sup> in ægipto hostium inpug  
 natione laborauimus sed deo auxilian  
 te obpremi nequiuimus <sup>4</sup> et pro præsentibus  
 igitur et pro præteritis beneficiis grati esse de  
 bemus || non momentanea <sup>4b</sup> lesione contenti  
 Etenim non potuerunt usque iniquitatem suam..  
 metaforicos <sup>5</sup> afflictum sé sed non peremp  
 tum plagis <sup>6</sup> hostium recordatur || an  
 Dominus iustus concidet ceruices peccatorum.. humili  
 dos arrogantes et tumentia aduer

<sup>9</sup> .i. linmár <sup>10</sup> l' caudicem .i. inmeccunn. l' intamun

F. 135d.

<sup>1</sup> .i. dobuith doforaithmit ón imbiuth ailiu .i. innaimsir cenmitha  
 inniim bí féin. <sup>2</sup> etiratórbie <sup>3</sup> huanerbirmis biuth <sup>4</sup> ni  
 coimnacmarni .i. sechnico[i]mnactar arnamait són fortanbristis ni  
<sup>4b</sup> bíc ón <sup>5</sup> inmetafordid .i. ep't inchumtaig forsnaib drum-  
 maib <sup>6</sup> anannatairdbide

*sum* mé colla hostium deiecit || *sidís*  
*Confundantur* usque *sión.. inefficacibus* in  
*cassisque* contra nos conatibus || *cit.. exag*  
*Fiant sicut* fenum *ædificiorum* usque *ares*  
*geravit inprecationem* *perfunctoriæ* <sup>7</sup>  
*momentaneæque* prosperitatis dicendo  
*foenum* et *tectorum* foenum <sup>8</sup> *quod* a  
*rescit* pene *antequam* germinet || *nullum*  
*De quo* non inplebit usque collegit.. ut illud  
*ussum* cedit euulsum sic isti pe  
*nitus* atterantur nihilque utilitatis cas  
*ticatione* conquirant || *tereuntibus*  
*ET non* dixerunt usque domini.. *moris* [*enim*] *est á prae*  
*aut* mersores *aut* operarios <sup>9</sup> quospiam  
*salutari.. isti ergo* tamquam [*fenum*] *tec*  
*torum* cita perditione rapiuntur  
*et* tamquam nullius utilitatis operarii <sup>1</sup> *om*  
*ni spe* quam uel de afflictione nostra  
*uel* de sua prosperitate coeperant exuantur <sup>2</sup>  
*indigni* <sup>3</sup> etiam benigna *compellatione* <sup>4</sup>  
*transeuntium* uerba *autem* salutati  
*onis id est* benedictio domini super nos de  
*institutione* patria <sup>5</sup> possuit || *sís*  
**C**Anticum graduum:~ De his ip  
*de quibus* sermo superior <sup>6</sup> habet  
*est in praesenti* aliqua praedicantur  
*sub persona* sane illorum psal  
*mus canitur* qui inter illos meritis  
*obtimis* eminebant <sup>7</sup>.. || *tis inti*  
**D**E profundis usque domine.. de men  
*mo supplicauit* quia affectus <sup>8</sup>  
*familiaris* afflictus est...  
*Deus* exaudi uocem usque serui tui:

F. 136<sup>a</sup>.

---

<sup>1</sup> *erchradchae*    <sup>8</sup> *·i· ni cech fæc dā*    <sup>9</sup> *lasnameithleorai la-*  
*snagniadu*

136 r., marg. sup.: o emmanuel

F. 136a.

<sup>1</sup> *am̃ bid innagniadu.*    <sup>2</sup> *·i· dírgetar*    <sup>3</sup> *indaninraicci bn.*  
<sup>4</sup> *huandacaldaim*    <sup>5</sup> *·i· ba árscinsin la aithrea*    <sup>6</sup> *·i· filisint-*  
*salmriam*    <sup>7</sup> *doróscaitis*    <sup>8</sup> *intserc ·i· inmoltai dongniín se tri-*

audibile <sup>9</sup> dei per aures <sup>10</sup> indicat || mi  
 Sī iniquitates usque sustinebit.. fa  
 liare iustis est inclinare <sup>11</sup> merita  
 sua et se supplicandi tempore  
 exsequare peccantibus ut et ipsi  
 laudem humilitatis habeant et  
 pro hīs quos sibi exequauerint exor  
 ent facilius || quia tecum est propitiatio  
 Quia apud usque domine.. hebreus dicit  
 cum terribilis sis <sup>12</sup> sustenui dominum sus  
 tenuit anima mea et uerbum eius expectavi <sup>13</sup>..  
 idcirco nullis fractus aduersari  
 is in oratione persisto magnani  
 miate salua <sup>14</sup> quae promissis tuis nomi  
 nique [tuo] debetur ut spem reuersionis  
 meae legis tuae obseruatione  
 confirmes ad cuius etiam custodi  
 am spectat nullum alium crede  
 re redemptorem || diceret  
 Sustenuit anima usque domino.. ac sī  
 iugiter || tem.. matutina enim cus  
 A custodia matutina usque ad noc  
 todia ultima de quator id est quar  
 ta uigilia.. a primo ergo crepusculo <sup>1</sup> us  
 que ad totam noctem in te <sup>1b</sup> fidire om  
 nes docebimus contribules hor  
 tabimur etiam cæteros ut in te <sup>1c</sup>  
 sperare non cessent.. hebreus dicit  
 anima mea ad dominum a uigilia matu  
 tina usque ad uigiliam matutinam..  
 Quia apud dominum missericordia usque  
 redemptio.. causam qua non me  
 rito in eum speretur expresit || tendo <sup>2</sup> re  
 Et ipse redemit israhel usque eius.. remi  
 atum exsoluet a plagis quas culpæ

F. 136<sup>b</sup>.

bindius 7 chlais araruichiur moguth occaib <sup>9</sup> anéitside  
<sup>10</sup> aep't cluinte <sup>11</sup> .i. isligde 7 huimligte ón <sup>12</sup> adcé  
<sup>13</sup> .i. oricise canóin indebraidi <sup>14</sup> huandfairsingmenmnaigi  
 sláin.

F. 136b.

<sup>1</sup> huan cetnu dedol indlaithi <sup>1b</sup> adcé <sup>1c</sup> adcé <sup>2</sup> lase dorolaig

meruerunt..

|| quoque psalmus sub *sancto***C**anticum graduum.. David hic  
rum in captiuitate degentium<sup>3</sup>persona cantatur.. abstantur autem uerba huius  
modi non quibus<sup>4</sup> illi de sé insolenter ut  
untur sed quae meritis eorum rite conueniant**D**omiNE non est usque meum.. numquam inquit

prosperis rebus intumui aptæ

uoces danieli et tribus pueris in

caldea sublimatis

|| aut superbien

Neque elati sunt oculi mei.. aut uagantes

tes<sup>5</sup> id est arrogantia pariter lasciuia

que carni

|| ea quae mediocritatis meæ

Neque ambulauit in magnis.. numquam

modulum<sup>6</sup> excederent concupiui<sup>7</sup>.. haec autem

moderatio uiuendi temperantiæ

uirtutum omnium maximæ testi

monium est

|| scilicet persuassi animo

Neque in mirabilibus super me.. numquam

adpetendas diuitias gloriam uel

honorem

|| est.<sup>2</sup> reposcit autem consequen

Sed exaltaui animam meam.. exaltaui animam meam inter-

[possitum<sup>1</sup>

tia hunc ordinem. si non humiliter senti

ebam.<sup>4</sup> sicut lactans gaudet super matremsuam.<sup>3</sup> sed exaltaui animam meam ita

retribues animam meam.. ut sit sensus si non ita

inquit humiliatus sum ut paruu

lus si<sup>4</sup> arrogans<sup>5</sup> et indignans<sup>6</sup> fuiF. 136<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> ararubartat biuth      <sup>4</sup> .i. conep'tis ón nadmbu choir dodigal  
forru huare ata firieîn níedæm insin dorigensat      <sup>5</sup> nonnodium-  
mussaigtis      <sup>6</sup> in modán      <sup>7</sup> .i. niconruaccobrus ní bed uilliu  
indaas rondbói mingnae...

F. 136<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duuc dā a sed exaltaui animam meam etir si non humiliter  
sentiebam 7 [etir] sicut lactans gaudet 7 causa metri duronad  
sin      <sup>2</sup> .i. ba hā' á ordd coir [inso sis] manipad taschidetaid indmetir  
    <sup>3</sup> .i. etir sed exaltaui 7 ita ata infrecrae dā      <sup>4</sup> [etir sicut 7  
si atá infrecrae lesom hi st 7 ní etir si[cut] 7 ita... ]      <sup>5</sup> huallach  
    <sup>6</sup> etuailngigthe

in dispensationes tuas<sup>7</sup> imodicam su  
 perbiam retributio digna castiget<sup>8</sup>  
 Sicut lactans gaudet super mat  
 rem suam ita retribues animam  
 meam. *id est in eiusdem mensuræ modo*  
*cuius fuit superbia me etiam poena*  
 corripiat || non solum inquit nihil in  
 Sperat israhel in domino usque in sæculum...  
 mé superbiae licuit nec prosperitate  
 factus sum insolentior<sup>9</sup> sed etiam fui  
 caeteris humilitatis magister docuique  
 proximos ceteros in té<sup>10</sup> non in homine ha  
 bere debere fiduciam. || gumentum

**CA**nticum graduum:~ IDem ar  
 est praesentis et octogensimi octa  
 ui psalmi praedicens quippe  
 profeta ea quae circa populum in  
 babilone gesta sunt inducit ipsum  
 populum uelut commonentem<sup>11</sup>  
 deum quantam beatus dauid curam  
 religionis et diuini cultus ha  
 buerit quantum studium pro tem  
 pli edificatione suscipit quali  
 terque illum uicissim deus remune  
 ratum sé dixerit promisionibus<sup>12</sup>  
 ad gentem eius directis uel ad eos  
 qui erant ex eius genere regnaturi  
 et quoniam promisionum talium illo<sup>13</sup> ten  
 debat intentio ut esset in illa tam  
 imperii quam populi communis uti  
 litas idcirco<sup>1</sup> huiusque modi profeta  
 psalmos instituit quibus spem  
 populi nutriat ut cre

F. 136<sup>d</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. hicomallad dognimaesiu ón adae 7 [do]timnae <sup>8</sup> tim-  
 margad <sup>9</sup> écmaitiu <sup>10</sup> adcé <sup>11</sup> .i. forchain .i. doaithminedar  
 do [dia] inpopul .i. huare rombu mór dorat dd laeri frit adrad su  
 non soirni adae arsin <sup>12</sup> .i. dorairngert dia do dd <sup>13</sup> .i. in-  
 dusin asrubartmar l' illo .i. a deo

F. 136d.

<sup>1</sup> .i. confresced inpopul áic ar dd

dant propter promisionum saltim fi  
dem manentem <sup>2</sup> captiuitatem esse  
laxandam ut et populus solo <sup>3</sup> pat  
rio et dauid posteri habeto restau  
rantur imperio

|| tim <sup>4</sup> dauid meritorum

**ME**mento domine dauid et omnis mansuetudinis eius.. sal  
promisionum recordare <sup>5</sup>

qui mitem et subditum

animum tuis praeceptis exhibuit

pro tranquilla deuotione et hu

militate reli[gio]sa et patientis

sima magnanimitate mansue

tudinem in té possuit hebreus

dicit uero omnes afflictiones eius || inten

Sicut iurauit usque iacob.. uoti sui

tionem iuramento firmauit

esse <sup>6</sup> in effectum rei sacramenti <sup>7</sup> in

terpositione construxit a meri

tis sane eius caepit ut consequenter

inferat de promisis.. mansuetudi

nis ergo eius id est subiectissimae erga

dei cultum obseruantiae documen

ta designat.

|| usque meis.. timpo

Sí introiero in tabernaculum

ribus datis ad requiem non in

dulsi donec reuelante domino con

struendi templi. locum facul

tatemque cognoscerem

|| effrata..

Donec inueniam locum domino usque in

pro eufrateo <sup>8</sup> uel certe <sup>9</sup> in euffra

ta ad dauid promissio reuelatioque

facta est de loco templi construen

di.. hanc reuelationem ad euffra

teum <sup>10</sup> factam id est (ad) bethlemiten <sup>11</sup> dauid

populus cunctus agnouit

|| ue

INuenimus ea in campis siluae.. haec re

F. 137<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> dia feidliged ires foirbthe leu asoertha dinaib imnedaib

<sup>3</sup> dundlár

<sup>4</sup> cid

<sup>5</sup> adé

<sup>6</sup> .i. intærchoiliud

<sup>7</sup> .i. in-

chosecarthi .i. iuramenti

<sup>8</sup> .i. arindeufratidiu .i. ardđ

<sup>9</sup> .i. ainm indluic ardđ diarufóilsiged issindlucsin

<sup>10</sup> .i. dun-

euffratidiu .i. dd

<sup>11</sup> dunbethiliemdu .i. rob

latio quae uel in euffrata<sup>1</sup> uel per eufrate  
um facta est inuenta est in campis  
siluae id est manifestum est quod  
in campo planitiae scilicet are  
æ<sup>2</sup> ornan id est in uertice montis  
siluosi sitae et templum esset domini  
construendum.. superiore ergo uer  
su. locus cuius reu::lationis sequen  
ti locus propter quem reuelatio fi  
ebat ostensus est || fuerit scili  
INTroiuius in tabernaculum eius: cum  
cet impleta constructio || iugiter [habitaui atque]  
Adorauimus in loco usque eius.. pro ubi  
consistit hoc autem iuxta opinionem  
iudaicam || inquit omnium memor<sup>3</sup>  
EXsurge domine usque tuæ.. horum  
in nostrum tandem consurge  
adiutorium et antiquam tem  
plo tuo restitue dignitatem  
ut habitationem tuam demum  
ingressus quodam modo requi  
escas || in tuum iterum accingantur  
Sacerdotes tui indantur iustitia..  
ministerium sacerdotes ser  
nientes iustis id est piis ritibus;  
ET sancti tui exultent.. uniuersi inquit  
sanctis legibus dicati<sup>4</sup> grandi lætitia  
conplebuntur cum in anticum sta  
tum cuncta conuerteris || omnia  
Propter dauid seruum tuum.. hæc nobis  
propter illum praesta<sup>5</sup> in fidem pro  
misionum tuarum || cerdotis  
Ne auertas faciem christi.. aut sa  
aut regis id est aut dauid aut soroba  
belis sed magis conuenit huic propter  
consequentiam. || trahitur. ei.. pro  
Iurauit dominus in ueritatem et non frus  
misionis namque tuæ<sup>1</sup> est illa fir

F. 137<sup>b</sup>.F. 137<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ainm duntir hita bethil    <sup>2</sup> intithlair    <sup>3</sup> istú    <sup>4</sup> cos-  
secarthe    <sup>5</sup> adae

F. 137<sup>b</sup>.<sup>1</sup> adæ



ma sententia quæ scilicet david po  
steris æterna decreuit imperia..

DE fructu usque tuam.. hoc est inquit tua

ad eum facta [est] promissio. quoniam

dixisti si filii eius in legis tuæ<sup>2</sup> cus

todia permanerent omnes iugi

ter posteros eius in regni digni

tate permansuros..

|| am.. cum david

Si custodierint usque sedem tu

successoribus sit promissa

æterna regnatio sion quoque in p

ossessionem tuam<sup>3</sup> peculiari<sup>4</sup> dig

natione recepta est.. geminis<sup>5</sup> ergo

promisis in sufragium liberatio

nis utitur.

|| in habitationem sibi: á

Quoniam elegit dominus sion<sup>6</sup> praelegit eam

meliore parte urbis electæ

totam terram repromissionis uo

luit indicare

|| promisisi inquit

<sup>7</sup> Haec requies mea in saeculum seculi..

quod in hac domu tibi requies

multi temporis id est habitatio

in longum esset futura

|| sa cur cæteris

Hic habitabo quoniam elegi eam: cau

urbibus praestantior eam fe

cerit electio (est) et necessaria per hoc tanti

promissi admonitio

|| uult dicere

UIduam eius benedicens benedicam..

omnes eius benedicam fructus

et omnium rerum illam fecundi

tate complebo hebreus dicit uena

tioni<sup>8</sup> eius benedicam id est fructibus quibus

sic aluntur agriculae ut uenationi

bus studiosi capiendarum ferarum:.

<sup>2</sup> adæ

<sup>3</sup> .i. adæ

<sup>4</sup> sainredach

<sup>5</sup> .i. tairngire flatho

diachlaindsom 7 atindnaccul ade hisiön intsainriud it hae insin in da-  
tairngire..

<sup>6</sup> noch is uletir tairngeri ón

<sup>7</sup> is he inferso rogab

chrine octecht imbethil .i. haec requies rl. bidfir æm ollesom is st  
bia sa in eilithri collae messa..

<sup>8</sup> dunderchogacht

utrique ergo captiuis [l' captis] diuerso <sup>1</sup> labo  
re utuntur cibis et ambo escas  
indagine operossa nestigant <sup>2</sup>

Pauperes saturabo panibus sac  
cerdotes eius induam salutare.. om

ne ab eis quo sanitas uitiatur

incommodum dicit submouendum

ET sancti eius exultatione exultabunt.. cunc  
tum populum iucunditate

replebo || tentiam regiæ potes

ILLic producam cornu dauid.. poten

tatis aduersus hostes meo prae

sidio roburabo <sup>3</sup> || pro <sup>4</sup> firmaui

Parau lucernam christo meo..

absque ullo interpullutu <sup>5</sup> da  
uitice posteritatis ductum <sup>6</sup>

et eam iugiter faciem conspicuam..

INimicos eius induam confusione.. hos

tes eius uel diuersis adfligam cla

dibus uel prosperitate distitutam <sup>7</sup> [sic]..

Super ipsum autem usque mea.. euiden

ter super illum gratia mea.

relucebit. || et duæ tribus ante

**CA**sticum graduum:~ DECim  
captiuitatem semper ini

micæ <sup>8</sup> erant post captiuitatem in

unum principatum reducta. sum

ma. <sup>9</sup> imperii. motuo foderatae sunt <sup>10</sup>

ut nec regno ultra diuiderentur

nec animo.. praeuidens ergo profeta huius

felicitatis <sup>11</sup> euentum praedicit et laxan

dam captiuitatem omnium et

adstringendam <sup>12</sup> inter eos fore con

cordiam.

|| in rerum praesentium [iucundum]

**EC**ce quam bonum usque in unum.. tamquam  
ductus spectaculum cum uo

## F. 137c.

<sup>1</sup> .i. fiadach lassandalin 7 tír frecur ceill lassin lín naile

<sup>2</sup> inglennat .i. ithid cach díib biad álaili~ <sup>3</sup> oldia <sup>4</sup> tar-

æsi <sup>5</sup> .i. cennachneilled <sup>6</sup> .i. intudidin .i. intoissigeht

<sup>7</sup> nuduærus <sup>8</sup> .i. robói chocad etir deichthriub 7 dethriub cor-

ricisin. <sup>9</sup> inthuaisletu <sup>10</sup> rocairdnigthea <sup>11</sup> .i. ointad inpo-

puilsón <sup>12</sup> bed cuimrehti

F. 137<sup>a</sup>.

Iustate [l. uolupt-]<sup>13</sup> et quadam demonstra-  
 tione bonum reintigrandæ pa-  
 cis extollit adeo ut tantum monus sa-  
 cerdotalibus exæquet ungentis. || quod non  
 Sicut ungentum usque in barbam..  
 minus flagrantia iucundum est  
 quam consecratione reuerendum<sup>1</sup> per quod  
 amicitiae dilectio ueneratioque in  
 esse describitur || rursus post caput<sup>2</sup>  
 IN barbam aron.. ordinate  
 barbam atque inde oram<sup>3</sup> uesti-  
 menti intulit ut doceret exemp-  
 lo ungendi ordinatam pacem inter  
 fratres esse debere || eius usque montem  
 QUOD descendit in ora uestimenti  
 sion.. ordo est sicut ros qui dis-  
 cendit in montes hermon et sion  
 ut post comparationem ungenti roris  
 quoque similitudine infusi monti-  
 bus utilitatem iucunditatemque  
 explicaret amicitiae || su scilicet  
 Quoniam illic usque benedictionem.. in consen-  
 fratrum illic<sup>4</sup> ergo non locum<sup>5</sup> in-  
 tellege sed caritatis officium:-  
 ET uitam usque in sæculum.. stu-  
 dentes paci benedictio<sup>6</sup> et uita  
 longior consequetur || reditum edi-  
 CAnticum graduum:- Quasi post  
 ficata iam<sup>7</sup> domu dei com-  
 mendatur iure psallendi studi-  
 um libertatis || reuersionem:-  
 ECCE nunc usque domini.. scilicet post  
 Qui statis usque nostri: quid<sup>8</sup>  
 a quibus ubi quando et  
 quandiu quomodo<sup>9</sup> uel quod praemium<sup>10</sup>

<sup>13</sup> am:::l lesom óntu du::pupul

F. 137a.

<sup>1</sup> oldaas nermitnigthi feid      <sup>2</sup> iarnais n dís dosuiditu      <sup>3</sup> inci-  
 mais      <sup>4</sup> .i. anias illic      <sup>5</sup> .i. ní locdatu inchosig acht is illic .  
 indusin .i. isinchainchomruc      <sup>6</sup> inchainep't      <sup>7</sup> cid      <sup>8</sup> .i.  
 molad dæ són      <sup>9</sup> .i. hitairissem      <sup>10</sup> .i. molad dá són

fieri debeat breui *sed* plena  
 praeceptione signatur ut scilicet  
 serui dei in atriis domini reducti  
 et omni tempore religiosa pro  
 tentione manuum benedicendi<sup>1</sup> be  
 nedican<sup>t</sup> dominum || quippe et ratio  
 IN noctibus usque dominum.. habetis  
 nabilis<sup>1b</sup> membrorum motus  
 sermo<sup>2</sup> quidam est corporis et praeter  
 animum<sup>3</sup> carnis quoque deuota confes  
 sio<sup>4</sup> || caelum et terram.. ne inre  
 Benedicat té dominus ex síon qui fecit  
 muneratum<sup>5</sup> putarent gra  
 tiarum actionis officium:~ || ps  
**A**lleluia:~ Argumento huius  
 Almi. reditus de babilone po  
 puli significatur cum imperatur ut  
 tam pro ultione<sup>6</sup> hostium quam pro difen  
 sione sui gratias referant re  
 demptori qui illos multiplici  
 solaciorum genere recreauerat  
 semper atque confouerat<sup>7</sup> || sa dicitur  
**L**audate nomen domini usque nostri.. cau  
 tur laudari dominum imperaueret  
 quia scilicet<sup>8</sup> facultatem praestetit  
 in domum domini iterum consis  
 tendi || dominus psalite nomini eius  
 LAUDATE dominum quia benignus est  
 quia suavis est dominus.. quoniam tua<sup>8b</sup> sancta quip  
 pe uoluntate huius modi conditur<sup>9</sup> of

F. 135<sup>a</sup>.F. 138<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> bendachdai      <sup>1b</sup> .i. cumgabal innalam sòn      <sup>2</sup> .i. cumgabal  
 innalam hicrosfigill issí briathar lám insin. 7 issí briathar súle  
 dā acumgabal suas dochum ñ dce 7 issi briathar glunæ 7 chos a fil  
 liud frislechtan 7 issí briathar choirp dā intan roichther dodia  
 ocslechtan 7 chrosigill      <sup>3</sup> .i. airisimradud álabradsidi inmenman  
<sup>4</sup> .i. intabras dungní in corp dodia ut diximus      <sup>5</sup> .i. as  
 nephatdanaigthe intimthrecht hisin.      <sup>6</sup> .i. doratad fornanaimdea  
<sup>7</sup> orotataile .i. fordechuid      <sup>8</sup> issé inso infochunn      <sup>8b</sup> adae  
<sup>9</sup> duferthar

F. 138<sup>b</sup>.

ficium || tri<sup>10</sup> sit talis narratio quod  
 Quoniam iacob usque dominus.. canoris ues  
 uos patresque uestros prae cunc  
 tis mortalibus solos sibi elegerit  
 quod instar cuiusdam possessionis  
 tuetur<sup>11</sup> ac singulari cura praecole  
 ret || ra.. potentiam eius et emi  
 ISrahel in possessionem usque in ter  
 rentiam singularem non solum  
 nostra difensione<sup>12</sup> sed totius  
 orbis creatione<sup>13</sup> percipimus  
 IN mari usque terræ.. ipse et re  
 rum principia instituit et earum  
 permixtione noua quaeque producit  
 atque utili permotatione cuncta  
 dispensat || consequenter expo  
 Fulgora in pluuiam fecit.. totum  
 nit nubium quippe conlisio e  
 rumpit in fulgora signa profe  
 rens<sup>1</sup> sequentium pluuiarum  
 Qui producit uentos de tauris suis..  
 eodem arcano potentiae aér  
 monetur in uentum sicut densetur<sup>2</sup> in  
 nubes || que ad pecus.. huc usque ab  
 Qui percussit primogenitum us  
 uniuerso populo petita est [pietatis]  
 dei praedicatio hinc iam a peculia  
 ri<sup>3</sup> beneficio iudicis laudatur  
 potentia quae tuendis supplicibus et  
 ulciscendis impiis toto pene  
 orbe resplendiuit || uel consulabitur<sup>4</sup>..  
 Emisit signa usque suis deprecabitur  
 hebreus dicit. erit placabilis ne  
 qui gentium regumque malefac  
 ta<sup>5</sup> punierat uideretur personarum  
 acceptione seruorum delicta

<sup>10</sup> farfoguirsí ón      <sup>11</sup> .i. in popul israheldae      <sup>12</sup> .i. niedamet  
 asnetarcnad dun trarnditin      <sup>13</sup> .i. trisintuistin

F. 138<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. an dufurgaib inchomfrithorcun ón      <sup>2</sup> .i. fri imfolang gáithe  
 ón      <sup>3</sup> sainredaig      <sup>4</sup> etarrogu canone lesō anisiu      <sup>5</sup> inna mi-

neglegere <sup>6</sup> licet indulgenter omnia <sup>7</sup>  
 contuleris semel <sup>8</sup> electis corripere  
 es <sup>9</sup> tamen errantes <sup>10</sup> uerum ea bonita  
 te et clementia ut supplicum <sup>11</sup> pre  
 ces ignoscentia <sup>12</sup> prumpta perueniat  
 Simulacra gentium argentum et aurum..

a laude omnipotentis ad uituper  
 ationem transiuit idulorum et eo  
 rum uilitate discripta magnitu  
 dinem diuinitatis extollit ut pro  
 posito suo satisfaciat quod dixer  
 at dominus noster prae omnibus diis || la  
 Opera manuum usque uidebunt. idu  
 in nostram formantur effi  
 giem ut <sup>1</sup> in-animam <sup>2</sup> infor  
 memque <sup>3</sup> materiam homana  
 imago nubit <sup>4</sup> || nt ea.. auo  
 Aures habent usque qui faciu  
 tores idulorum atque culto  
 res optat deorum suorum  
 similisimos fieri quod maledic  
 tum <sup>5</sup> pulchre uelatum est adeo  
 ut si tali offendantur conuicio <sup>6</sup> de  
 diis suis meriti <sup>7</sup> conuincantur <sup>8</sup> quos  
 impia existimatione <sup>9</sup> lesserint  
 dum eorum inprecata similitu

F. 138<sup>c</sup>.

gnímu <sup>6</sup> .i. cen an digail sidi dá <sup>7</sup> .i. cia dulogae doib anuili  
 torgabala ón <sup>8</sup> .i. duroigasú adxé óin fecht <sup>9</sup> adxé <sup>10</sup> cid  
 du:tuigsili ón <sup>11</sup> innanguidech <sup>12</sup> indilgud huaitsiu adxé

F. 138<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> dechur .t. tadbatsom itir dóini 7 idlu cruthaigter foacosmailius  
<sup>2</sup> .i. huare techtas anmain <sup>3</sup> .i. nochis si inanim són nadel-  
 baigther hualamaib doine.. l' informemque materiam .i. is anadbar  
 neph delbaigthe .i. in corp són nad delbaigther hualamaib dói aĩ  
 dungníter idail huadib.. <sup>4</sup> cosochenelaigidir .i. isoiriu indate  
 idail .i. air nítechtat sidi anmain <sup>5</sup> .i. bithe doib som aĩ an  
 deusón <sup>6</sup> .i. ásamail friandusón <sup>7</sup> indairilteo <sup>8</sup> .i. buith  
 aĩ andeusón .i. corub mebuil leu ón <sup>9</sup> .i. huare nach maith leu

dine contumiliæ<sup>10</sup> instar orru  
erint || inquam<sup>11</sup> qui<sup>11b</sup> quantum praestet<sup>12</sup>  
ET omnes qui confidunt in eis.. nos  
deus noster diis gentium agnouimus  
sedula eum laude deuotaque  
celebremus.. diuersis<sup>13</sup> sane nomi  
nibus unam eandemque gentem sig  
nare curauit ut repetitione  
conpellationis quam<sup>14</sup> studiosse deum  
benedici uellet inpresit. || benedicite dominum..  
Domus israhel benedicite usque domus leui  
dignus nimirum psalmis dignus est laudibus sion et hieru  
[salem habitator  
qui dignam in his locis sui praesenti  
am eidentibus signis adseruit ut  
quem factus ab ipso orbis non ca  
pit unius urbis portione tene

ri uideatur:~ Alleluia:~ || re  
Nullo (sensu) hic psalmus defert a superio  
carmine unum atque idemque ar  
argumentum ambobus unus sensus<sup>15</sup>  
::: utroque imperatur siquidem reuersis  
de babilone ut tam ueterum quam re  
centium beneficiorum memores<sup>16</sup>  
iugiter deo grati esse<sup>17</sup> persistent in  
terpositis sane uersibus<sup>18</sup> propter  
modulatam respondentium<sup>1</sup> concin  
nentiam<sup>2</sup> qui tamen semper superiorem [sensem]  
inpleant a poetis intercalares<sup>3</sup> dicuntur:~

F. 138<sup>d</sup>.

cutrummus friandeu isfrithorcuin dosuidib insin.<sup>10</sup> .i. arathis  
leusom anintamail friandeu<sup>11</sup> indeurb<sup>11b</sup> issinni<sup>12</sup> ciam-  
mêt doroscai<sup>13</sup> forsan israhel 7 aron 7 asleui trachtaid inso  
<sup>14</sup> ciafiu .i. mórni<sup>15</sup> isindib salmaib so<sup>16</sup> nuæ<sup>17</sup> m bete  
<sup>18</sup> .i. quoniam in æternum missericordia eius dobuith indigaid  
cachferso beus~

F. 138<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. etir dichlais nogaibthe insalmso .i. quoniam in æternum  
missericordia eius nogaibed indla:hlas beus<sup>2</sup> air incuibdius  
<sup>3</sup> .i. etar sudigthi

**CO**Nfitemini domino usque deo  
 rum.. cum inter cæteros  
 tam in nos *est* præcipue iu  
 gis diuina dignatio || tu  
 Confitemini domino usque intellec  
 quoniam in æternum missericordia eius.. equa  
 liberatio cuncta solidauit || da  
 Qui firmavit usque eius. pro <sup>4</sup> aquis circum  
 tam (-i. terram) uel erratam <sup>5</sup> uenís <sup>6</sup> fontium  
 et originibus fluorum aut certe emi  
 nentior <sup>7</sup> recurrentibus siquidem <sup>8</sup>  
 in ima quæque ac depresa <sup>9</sup> aquis a  
 rida ut superior <sup>10</sup> emergerit <sup>11</sup> et al  
 tior || diem ortu suo aut auget aut  
 Qui fecit luminaria usque diei.. quoniam dum  
 reparat potestatis eius esse lu  
 cis tempora describuntur quando  
 uís fulgoris eius et caloris nisi in lu  
 ce non cernitur || dum noctis teneb  
 Lunam et stellas in potestatem noctis..  
 rosa dirumpunt uim lucis  
 suæ tempore potissimum noc  
 tis adserere <sup>12</sup> perhibentur quo solum <sup>13</sup>  
 speldor [sic] earum usui est mor  
 talibus || eas laudes quæ omnipo  
 Qui [percussit] ægyptum usque eorum.. post  
 tentissimo conditori pro commo  
 nibus omnium hominum debentur  
 beneficiis ad gratias agendas  
 pro peculiaribus in sé <sup>14</sup> agendis be  
 nefactis accingitur || manum  
 Qui diduxit israhel usque excælsos..  
 et brachium more suo po  
 testatem dei et operationem uo  
 cat quæ signis innotuerit

---

<sup>4</sup> tar æsi      <sup>5</sup> airndrisse      <sup>6</sup> .i. rethait uisci innamedón són  
<sup>7</sup> asardu      <sup>8</sup> cid arretae induisci      <sup>9</sup> .i. isnafudumnai són dā  
<sup>10</sup> indate induisci ón      <sup>11</sup> co dururgaib      <sup>12</sup> .i. nochis dunaidbdet  
 són      <sup>13</sup> namná      <sup>14</sup> ind som .i.



F. 139<sup>v</sup>.

|| diuisiones usque fait nostri..

Increpauit<sup>1</sup> mare robrum indeus post enumerationem ueterum prae  
stitorum et ad recenta<sup>2</sup> beneficiatua conuertitur<sup>3</sup>

|| corum nostrorum us

ET redemet nós de manu inimi

que cæli.. a praestantiore elimen  
to totius creaturæ auctorem no

luit indicare

|| num missericordia eius...

CONfitemini deo deorum quoniam in æter

**I**Psi dauid.. hic psalmus ante  
expositionis ingresum<sup>4</sup> ipso<sup>5</sup> sui principio captiuitatem

babiloniam profetatum esse tes

tatur in aliorum psalmorum<sup>6</sup> ad

probatione in quibus cum idem ar

gumentum sit<sup>7</sup> uerborum<sup>8</sup> tamen non esttam aperta<sup>9</sup> contextio cum consequentia

sensuum causarum similitudoque

aliud<sup>10</sup> non cogit intellegi nullusergo huius modi<sup>11</sup> profetias a sancto dauid celebratas esse infitiatur<sup>12</sup>

|| sión.. induci

**S**Uper flumina babilonis usque

tur sermo lugentium capti

uitatis mala et patriæ

desideria lacrimosa con

questione<sup>13</sup> denumerans

ex hoc loco deest

|| citandas lacrimas

IN salicibus usque nostra.. ad ex

iuxta aquas sedebamus et

F. 139a.

<sup>1</sup> debe tinda sòn .i. pro diuissit      <sup>2</sup> nuib      <sup>3</sup> infaith      <sup>4</sup> .i.  
inna aisndisen fil isintsalm      <sup>5</sup> innúnn sòn      <sup>6</sup> .i. as n̄ du doiri ba-  
belone rogabta insa[i]lm fil intsaltair ata argumenta sluinde  
as n̄ du doiri babilone rogabtha intsailmsin fubithin neich asbeir  
hist .i. super flumina babilonis      <sup>7</sup> .i. fri argumint intsailm so  
<sup>8</sup> .i. airis didoiri bababilone rogabtha huili is dugniat anargu-  
menta      <sup>9</sup> .i. combad dudoiri babile rogabtis ón      <sup>10</sup> acht is  
didoiri babilone rogabtha      <sup>11</sup> as n̄ didoiri babí rogabtha      <sup>12</sup> na-  
imresnad      <sup>13</sup> huanderegim

organorum sonos audire de  
 siderabamus quo <sup>14</sup> magis animis  
 nostris nimiam miseriam  
 nostram in memoriam reuo  
 carent || solum inquit cæ  
 Quia interrogauerunt usque ouium.. non  
 perunt <sup>15</sup> nos sed etiam insul  
 tantes cogunt nos cantica  
 nostræ linguæ <sup>1</sup> cantare || au  
 Et qui abduxerunt usque sion.. sub  
 ditur dicebant... Ymnum cantate..  
 et naturale est ut externæ  
 linguæ <sup>2</sup> cantica cum inrisione  
 sepius audiantur || ditur respon  
 Quomodo cantabimus usque aliena.. subau  
 de[ba]mus illis non licere nobis can  
 tica sancta domini in terra idolatriæ  
 a nobis modolari maxime eo  
 tempore quo populus eius captiuus  
 in terra aliena tristis iaceret  
 Si oblitus fuero usque mea.. silen  
 tium nostrum inquit  
 non obliuione hierusalem uenit  
 quæ si aliquando in nobis accedisset  
 inprecamur ut omnia prospera  
 a nobis recedant. || poena conue  
 Adhereat lingua mea usque meis..  
 niens ut illa lingua quæ urbem domini  
 beneficio quondam traditam ob  
 lita est insolubilis efficiatur ||  
 Si non miminero usque meæ.. non solum  
 inquit populus recorda  
 bor tui ó hierusalem sed etiam om  
 nem lætitiā meam memoria tui  
 antecedet <sup>3</sup> || ó domine omnipotens qui ad  
 Memor esto domine usque hierusalem..  
 flictorum consulator es et insultan  
 tium uindex recordare filios edom  
 si quando mihi laux [sic] tuæ missericordiæ

---

<sup>14</sup> .i. cu      <sup>15</sup> rogabsat

F. 139b.

<sup>1</sup> .i. hebreici      <sup>2</sup> hebreici      <sup>3</sup> duroscatifa

F. 139<sup>c</sup>.

procedere potest dicentes babilonio  
 exercitui exinanite || ta inquit edom  
 Qui dicunt exinate usque in ea.. tan  
 scrutamini illius urbis sece  
 ta ut sicut nas usque ad feces<sup>4</sup> exauri  
 tur ita nihil reliquarum plebis<sup>5</sup> in  
 ea remittatur.... Filia babilonis usque nobis..  
 ó tú babilón superba quae sub  
 manu domini ita infirmaris ut  
 fit filia tenera et delic[a]ta<sup>1</sup> be  
 atus erit qui té capiet cum  
 tú in captivos seruerus et  
 inmitis fuisti quae inprecatio in  
 pleta est cum babilón a ciro  
 rege persarum subuersa est..  
 Retributionem autem sé accip  
 isse a babiloniis profiten  
 tur<sup>2</sup>. nimirum enim propter pecca  
 ta sua sé intellegunt capti  
 uatos || ram.. consuetudo est barba  
 Beatus qui tenebit usque ad pet  
 rorum ut nulla misseratio  
 ne commoti infantium capita  
 petrís inlidant quos non dign  
 antur fortium morte occide  
 re<sup>3</sup> felix ergo erit qui ita tibi faciet  
 quod in nos seuens tú fecisti... || psal  
**I**Psi dauid psalmus:~ IN priore  
 mo in babilone querel  
 las tristitiæ habentium sen  
 sus expresus est nunc in praesenti uotum  
 redeuntis populi indicatur quanta  
 gratulationes deo in terra propria  
 reddere uoluerit || toto cor  
**C**onfitebor [tibi] domine usque mei..  
 dis affectu gratiam tibi a  
 gam quia orantem té<sup>4</sup> in

<sup>4</sup> codescthu<sup>5</sup> .i. israheldæ

F. 139c.

<sup>1</sup> malar<sup>2</sup> israheldai<sup>3</sup> .i. interfectione .i. ni fiu leu bás

naill dutecht forru acht beim acinn fricloich.

<sup>4</sup> adæ

presura exaudisti. || co scili  
 ET in *conspectu angelorum* usque tibi.. in lo  
 cet á te dedicato ubi angeli *sanctis* ob  
 lationibus tuis adsistere solent ut  
 in *conspectum domini* uota oblationum  
 adferant || in lucis non in delubris<sup>5</sup>  
 Adorabo usque tuum.. non in collibus non  
 idulorum sed in templo quod praesentia  
 tuæ loquutionis sanctificatum est.. F. 139<sup>d</sup>.  
 Confitebor usque tua.. ideo inquit té  
 laudabo quia in nos contritos mise  
 ricordiam fecisti et in [in]mites hostes  
 ueritatem iudicii exercuisti ||  
 Quoniam magnificasti tuum.. haec est causa tantæ  
 gratulationis quia exaltasti no  
 men tuum liberatione populi tui quod  
 quasi exile<sup>1</sup> extraneis uidebatur || quod audisti: sed co  
 IN quacunque usque uirtutem.. non sufficit inquit  
 tidie inruentibus hostibus fac mé  
 ualidum et fortem || agunt tibi  
 Confriteantur tibi usque tui: gratias  
 reges gentium qui tanta in nos intel  
 legent || esaiam domini profetam dicen  
 Proprie autem haec de ciro dicit qui audiens  
 tem haec dicit [dominus] christo meo ciro cuius ad  
 prechendi dexteram populos illi  
 us dei liberauit cuius profetæ nimio eum  
 praeconio laudauerunt || tua mirabi  
 UT cantant usque domini.. ut laudent  
 lia opera quae nobis egisti || inglo  
 Quoniam magna gloria domini.. non inpotens non  
 riosus<sup>2</sup> in his uidetur. || excelsus  
 Quoniam excelsus usque cognoscit.. cum sit  
 et in alti[ssi]mis habitat tunc in inferi[ori]bus  
 possitas procurat res humanas  
 et ima ac profunda quae sub terra  
 sunt in [in]feris gubernat || ita ut morti  
 Si ambulauero usque eorum.. quod si tanta accederit  
 proximus fiam tu mé ad uitam  
 reduces ut non quomodo illi praeponu

<sup>5</sup> ní isnaib templaiðF. 139<sup>d</sup>.<sup>1</sup> seim    <sup>2</sup> neph inducbaide

nt et irascantur sic mihi prouenia[n]t  
 EXTENDISTI manum usque tua.. ad nós  
 auxiliando<sup>3</sup> tua manus por  
 recta est quae hucusque quasi retrac  
 ta uidebatur || mus ut maioribus

Dominus retribuet pro mé.. cum sim infir  
 uicem beneficii siue mali quod  
 in mé fecerunt rependere non

F. 140<sup>a</sup>.

ualeam tú qui omnia po  
 tes tribue illis debita || quam

Domine missericordia.. tua propitiatio num  
 a nobis recedat et nos qui opera  
 tuarum manuum sumus

ne gubernare et regere de  
 sinas || sona populi fidelis

IN finem psalmus dauid.. Ex per  
 intellegentis domini poten  
 tiam et quod nulla etiam secreta  
 maiestatem eius fallere possunt hoc  
 carmen conponitur || batio aut [pro] cog .

DomINE probasti mé usque mé.. pro  
 nitione aut pro tempta  
 tione ponitur.. ergo probas  
 ti mé id est nosti mé unde sequi  
 tur et cognouisti mé || ana ho

Sesionem et resurrectionem.. etiam cotidi  
 mani status officia té praeter  
 ire non possunt. || illa quae antiqui

INtellexisti cogitationes de longe.. etiam  
 tus cogitaueram tibi in obli

uionem non defluunt siue est sen  
 susus tu qui in cælo es animi  
 mei cogitationes intellegis qui  
 in terra habito || cotidiano i

Semitam meam.. uita homana  
 teneri<sup>1</sup> adsimulatur sicut enim  
 uiator per tractús<sup>2</sup> terræ profi  
 cistur sic homo per uarias ætates..  
 Funiculum meum.. funiculus a di

<sup>3</sup> laseF. 140<sup>a</sup>.<sup>1</sup> .i. duintiuch óin lai<sup>2</sup> .i. etir réid 7 amreid 7 etir fán 7

uidentibus hereditatem circum  
 fertur ut unusquisque propriam sedem  
 accipiat ita et omnis homo di  
 uidente domino accipiat quid in sé  
 continet qualitatis <sup>3</sup> || lum intelle  
 Omnes uias meas praeuidisti.. non so  
 gis quae a mé facta sed etiam facienda praenosti.. F. 140<sup>b</sup>.  
 Quia non est sermo in lingua mea.. nulla est mihi  
 eloquentia quae possit tibi <sup>1</sup> occultare aliquid..  
 Ecce tú domine usque antiqua.. cognitione <sup>2-3</sup>  
 mea profundiora intellexisti <sup>3b</sup> quia omnia quae  
 ante mundi initium fuerunt et omnia  
 quae post finem eius intellegis.. || abscondita qui  
 Tú formasti me.. quomodo non intellegis mea  
 mé ab initio creasti numquid enim falle  
 re figmentum potest fingentem || massam <sup>4</sup>  
 Possuisti super mé manum.. similitudine (dicit)  
 quamlibet plasmantis <sup>5</sup> et conglutinantis:-  
 Mirabilis facta est me.. etiam informa  
 tione mea et gubernatione tua sa  
 pientiae magnitudo uidetur || testas <sup>7</sup> non  
 ET non potero ad eam <sup>6</sup>.. ratio non sinit pos  
 subpetit ut aliqua contumacia tecum  
 disceptam || bus auolare <sup>8</sup> nullus mihi lo  
 Quo ibo a spiritu tuo.. sí cuperem quasi fugiti  
 cus fugendi est cum tua maiestate  
 plena sunt omnia || erit fugenti sedis ip  
 SÍ ascendero in caelum.. quomodo refugium  
 sius regni ubi multitudo exercitus et  
 omnes ministri ad tronum decurru  
 nt || praeposti et comites regis ad car  
 SÍ discendero ad infernum.. quam multi <sup>9</sup> sunt  
 ceris ianuas aut ut soluant liberan  
 dos aut ut ligant uincendos illíc enim me

---

ardd <sup>1</sup> .i. im olc famaith ón

F. 140b

<sup>1</sup> erutsu adæ <sup>2</sup> .i. uatetarcnu .i. huatingnu <sup>3</sup> l' mea co-  
 gnitione .i. asgenu innahiata fudumnu huamingnusa .i. isuilliu  
 tingnae indaas mingnaese... <sup>3b</sup> adæ <sup>4</sup> .i. cid cré cid táis rl.  
<sup>5</sup> duslaid .i. cruthaigedar <sup>6</sup> .i. fristáes fris <sup>7</sup> .i. nítha cum-  
 tachtæ ndo <sup>8</sup> fuluinn <sup>9</sup> .i. mór ní

F. 140<sup>c</sup>.

fugentem deprehendent || loci et matu  
 SÍ sumpsero pennas usque maris.. sí ue  
 tina fuga transuolauero ad maris  
 extrima ibi mé ministri regis inue  
 uenient quia naues negotiatorum <sup>10</sup> aut ex  
 spectant aut suscipiunt <sup>11</sup> aut dimittant <sup>12</sup>..  
 Et enim illúc manús tua.. potestas tua om  
 nia conprecendit || gam tutam mihi fo  
 Er dixi forsitan mé.. ego uidens nullam fu  
 re <sup>13</sup> cogitans dixi tenebræ mé produ  
 nt <sup>1</sup> persequenti<sup>2</sup>: multi enim sunt amici potentium..  
 Nox inluminatio usque meís. id est nox inlu  
 minat uoluntatis meæ dilicias || pos  
 Quia tenebræ.. nullus in tenebrís locus qui  
 sit té fallere || datum est in té non ca  
 Er nox sicut dies.. tempus quod quieti homanæ  
 dit <sup>3</sup> cui nulla homana similitudo inest..  
 Sicut tenebrae eius.. conparatione <sup>4</sup> teneb  
 rarum lux <sup>5</sup> deprehenditur deus autem in quo nul  
 læ tenebræ sed omnia in quo lux sunt sine ul  
 lo inpedimento cuncta praeuidet || gisti co  
 Quia tú possidisti renes meos.. pro intelle  
 gitationes meas || ae potentiae ab  
 Suscipisti mé usque meæ.. in sinum tu  
 initio expositus <sup>6</sup> sum || dabo quia prop  
 Confitebor tibi usque es.. té semper lau  
 ter mé semper terribiliter magni  
 ficatus es || mei corporis rimare <sup>7</sup> po  
 Non est occultatum os.. etiam interiora  
 tes || ræ finibus constitutus tuam <sup>8</sup> sci  
 Substantia mea.. homo in extrimis ter  
 entiam non latet || formatus in utero  
 Imperfectum meum.. cum adhúc necdum <sup>9</sup>

<sup>10</sup> innacennaige    <sup>11</sup> .i. dianndamnad sòn.    <sup>12</sup> .i. nos das:::.....:::

<sup>13</sup> nad mbiad

F. 140c.

<sup>1</sup> nummeratsa    <sup>2</sup> dundí adgreinn .i. deo .i. mé    <sup>3</sup> .i. nibí  
 adaig daitsiu. adæ..    <sup>4</sup> huanchosmailigiud    <sup>5</sup> .i. is dæ int-  
 soilse am asndæ inna dorche    <sup>6</sup> am lathardae    <sup>7</sup> ingléis  
<sup>8</sup> adæ    <sup>9</sup> .i. intain

essem tua diuina inspectio uidit mé || cor  
 Et in libro.. sicut in libris omnium re  
 datio tenetur ita in memoria tuæ æter  
 nitatis cuncta secreta custodiuntur..  
 Dii formabuntur.. dii ab hominibus f  
 abricabuntur et nemo in eis est qui ta  
 lia possit scire <sup>10</sup> || tas dei et eorum  
 Mihi autem nimis.. cum tanta sit potes  
 tanta infirmitas excælsos homines  
 non deorum sed amicorum dei honore glori  
 ficabo || cet non a semet ipsis:~ DExume  
 Nimis confortatus est principatus.. a deo scili  
 rans [?] uidebo eos multiplicatos  
 esse ita ut numerari <sup>1</sup> non pos  
 sint || ui de somno torporis  
 EXsurrexi usque sum.. euigela  
 et in té semper sperabo qui me  
 liberauis || interficeris deus pec  
 Si occideres deus peccatores... cum  
 catores uiri sanguinum né  
 mihi adpropinquetis né uo  
 biscum repentino subtrach  
 ar iudicio || lio diffinitum est  
 Quia dices in cogitatione.. tuo intimo consi  
 quod in uanum muratas <sup>2</sup> ac mu  
 nitas possedent ciuitates in  
 ruente enim in eos hoste defen  
 dere non ualebunt || rem pecca  
 Nonné qui hoderunt té.. cum uide  
 tores multiplicare cremina  
 et odire té tui amore accen  
 sus tabescebam || um est quod non a  
 Perfecto hodio.. perfectum hodi  
 licuius inimicitiae causa sed (causa)  
 legis dei transgrediende exoritur  
 INimici.. amicos dei honorifi  
 cabo inimicos autem hodio habebo..  
 Proba mé deus.. intellege mé in  
 corde sicut confiteor ita

F. 140<sup>a</sup>.

---

<sup>10</sup> .i. nífitir idal innainchlidi am rundfitir dia

F. 140d.

<sup>1</sup> aralin      <sup>2</sup> murdai



tenere || sic habere.... Uide si  
 INterroga mé.. deprechende me  
 uia.. cum mé probaueris iniqui  
 tatis maculo immonem esse dig  
 num mé estimabis uitæ æternæ  
 remuneratione fieri.. || sona

**P**salmus dauid in finem:~ Ex per  
 ezechiæ dominum deprecā  
 tis in tribulatione quæ ei accede  
 rit inruente assirio hoc carmen  
 conponitur imploratque dei auxilium  
 ut de eorum siue subtilitate  
 siue fortitudine eum erip  
 iat || de manu senachrib re

**E**ripe mé domine usque mé..  
 Egis me erue qui malitiam  
 et iniquitatem in mé cupit  
 exercere siue multitudinem  
 assirii exercitus unum homi  
 nem uocat eo quod uno animo  
 in eius excidium incitati fue  
 runt unde sequitur || legentia  
 Qui cogitauerunt usque corde.. tanta di  
 perdere mé uolunt ut co  
 tidiana cordium meditatio  
 non desinat || tant quomodo mé de  
 Tota die cog[is] [sic].. intente excogi  
 bellare possint || rum conloquia  
 Accuerunt.. tam ueninata eo  
 sunt ut subito audientes mor  
 tificent || tur ut maius disperdant..  
 Ueninum aspidum.. dolose loquen  
 Custodi méi.. eiusdem prioris ser  
 monis repetitio est || tant mé  
 Qui cogitauerunt [usque] meos.. diligenter cogi  
 subruere quo<sup>1</sup> candentem op  
 primerent || mé agunt ut in  
 Absconderunt mihi.. subtiliter in  
 laqueos eorum caderem:~  
 FUnes.. multos conatús præten  
 dunt nunc terroribus nunc mag

F. 141<sup>a</sup>.F. 141<sup>a</sup>.<sup>1</sup> .i. co

narum rerum promisionibus nunc  
 meorum sociorum deceptioni  
 bus mé decipere uolunt. || liza  
 Iuxta iter scandalum.. scanda  
 re me uolunt dicentes quia in  
 lege dei mei nullum mihi adiuto  
 rium fieret.... Dixi domino: dicentibus  
 illis deum nullum esse qui me posset def  
 fendere ego ad deum clamaui qui mé deprecen  
 tem exaudiet || ciuitatis non in multitudine  
 Domine domine [usque] méq.. nunc non in muris fortibus  
 ne exercitus sed in domino confido... || lare  
 Obumbrasti usque belli.. illis cogitantibus debel  
 tú me obumbraculo tui adiutorii protegis..  
 Non tradas domine.. non secundum illud me tradas hos  
 tibus quod me semper peccare desiderantem  
 uidisti sed iudicii seueritas tua clementia mi  
 tigetur || me né eleuentur hostes in tui po  
 Cogitauerunt usque exaltentur.. etiam propter hoc eripe  
 puli conculcatione quasi qui<sup>1</sup> non potuesses eri  
 pere populum tuum || ent cursus sui quod  
 Caput circuitus [usque] eos.. hoc in fine accipi  
 in mea perditione laborantes illi lo  
 quuti sunt || si sedentem concremant<sup>2</sup> ita illi  
 Cadent super eos.. sicut carbones superfus  
 uindicta cælesti obprimantur || itatibus ca  
 IN misseriis non subsistent.. non solum de prosper  
 dunt sed etiam in misseria constituti cadant  
 in mortem || nimia loquacitate accen  
 Uir linguosus.. hic ipse rapsaces qui  
 sus in populum dei et ciuitatem eius ac tem  
 plum insuper etiam in ipsum dominum obpropriis plafemis-  
 [que uechitur ipsius ter  
 ræ dominium non accipiat || uat et omnes  
 Uirum iniustum.. subitus ei interitus inr  
 mali actus eius ueniant super eum || um et  
 Cognoui quia faciet.. intellexi quod dominus pauper  
 inopum proximus auxiliator est et ultor  
 sit oppreumentium eos || liberati glori  
 Uerum tamen [usque] tuo: oppressis inimicis inopes

F. 141b.

<sup>1</sup> ostú<sup>2</sup> am loiscde .i. inni forsateismetar

ficabunt nomen tuum || offerent hostias et  
 Habitabunt in loco sancto tuo: cotidianas  
 uultum tuum semper placidum habe  
 bunt || sub forma ezechiae canitur qui

**P**salmus dauid in finem:~ Hic psalmus

F. 141<sup>c</sup>.

patientiam exercuit né *contra* superbiam assi  
 riorum in iram uecheretur.. || et tribulato

**D**omiNe clamaui usque ad té.. ó deus missericors  
 rum <sup>1</sup> auxiliator nunc inuocantem ex  
 audi mé || in conspectu tuo placida fi

Diregatur usque uespertinum.. sic mea oratio  
 at quem ad modum incensum <sup>2</sup> suauissi  
 mi hodoris fit quod uespere per manus sacer  
 dotis offeri solet || rum libris quod [cum] missis

Pone domine usque meis.. legimus in regno  
 set ezechias nuntios ad rapsacen praeci  
 pit eis ne umquam mouerentur ad iram cum  
 audirent inimicorum nimiam super  
 biam sciens quia magis humiles quam arro  
 gantes respicit dominus.. ergo hoc modo precatur  
 ut custodiat dominus os suum et quasi quod  
 dam hostio clausa labia muniat né

ad remaledicendum <sup>3</sup> aperiantur || post uerba  
 Non declines.. né permittas cor meum ut  
 iniquorum ad obpropria et maledicta  
 currat || defendere et peruicacia <sup>4</sup> excus

Ad excussandas.. mos peccantium est sé  
 sare qui mihi non accidat sed magis mé confi  
 teri oportet || nus ex his qui [cum] dilinquin  
 Non commonicabo usque eorum.. non ero u  
 unt sé excussare non cessant || man

Corripiet usque mé.. corripientem cum  
 suetudine accipiam nec excussan  
 tem <sup>5</sup> sed confitentem me inueniet || titudinem  
 Olum usque meum.. adolatio inimici mul  
 æquorum et terram meliorem promit  
 tentis non mé superbum eliuabit || li bene  
 Quoniam adhuc et oratio usque eorum.. dum il

F. 141c.

<sup>1</sup> innafoch[t]aide

<sup>2</sup> indingchis

<sup>3</sup> duathmaldachad

<sup>4</sup> huath remglicci

<sup>5</sup> ar:hoimtiu

placida loquuntur et nimia promit  
 tunt oratio mea sé tendit ad dominum  
 Absorbtī sunt usque eorum.. sicut qui  
 cadunt [de ::::::sax:::] repentinum mortis praecipitium  
 eīs inr[u]et || de me oppresso non glori F. 141<sup>d</sup>.  
 Audient usque potuerunt.. non solum  
 antur quin putius mé in domino for  
 tem effectum cognoscant || sicut  
 Sicut crassitudo usque terram..  
 terra inquit crassa et sole sic  
 cata ós suum aperit ita proxima  
 perditio nobis imminere cepit quae  
 nós deuoratos susciperet || con  
 Dissipata sunt usque infernum..  
 tremuerunt ossa nostra  
 iam iamque in mortem labe  
 bunda || dato unum mihi auxi  
 Quia ad te domine.. his malís circum  
 lium fuit ut té adiuantem  
 susciperint oculi mei quasi in  
 plorans auxilium né anima  
 mea in manús hostium permit  
 tatur || regum inuenimus quos  
 CUstodi mé a laqueo.. in historia  
 dam de populo auro corrup  
 tos per quos assirius decipere <sup>1</sup> re  
 gem cupiebat de quorum scan  
 dalís sé deprecatur liberari..  
 CAdent usque peccatores.. ipsi  
 putius ministri deceptionis  
 in suo rete capiantur || lus sine  
 Singulariter sum ego.. qui so  
 ullo homano praesidio liber  
 ab hominibus inimicorum insi  
 diis euadam. || elonca:- EAdem  
 INtellectus dauid cum esset in sp  
 causa est huius psalmi quae .lui. p  
 salmi hoc titulo manifeste praeno  
 tatur quod cum a saul in spelonca esset  
 inclusus dominum deprecatus sit nec  
 non formatur in eo oratio ezechiae

F. 141d.

<sup>1</sup> .i. triaslach foir giallae dialailiu...

F. 142<sup>a</sup>.

in angustia obseditionis possiti et  
 deum suplicantis || tio inquit *quam* corde  
**U**Oce mea ad dominum usque sum.. ora  
 concoepi etiam uocis clamore  
 innotuit ut audientes mei ex  
 emplo incitarentur || undatia sup  
 Efundo usque menm.. tanta est hab  
 plicationis meæ ut similitudinem  
 effussionis habeat || tanta inru  
 Tribulationem meam usque meum..  
 ente tribulatione ut pene ani  
 ma mea defecerit tibi domine illam  
 designani quo<sup>1</sup> té magnitudo me  
 æ misseriæ ad missericordiam  
 incitaret || domine recordare quomodo  
 ET tú cognouisti semitas meas.. tú  
 ambulauerim coram té in bonis  
 operibus || meo insidiæ mihi mollitæ sunt..  
 IN uia hac usque mihi.. ex populo  
 Considerabam usque mé.. conspexi. s  
 perans auxiliantes e quibus multos pro  
 ditores offendi<sup>2</sup> || et hoste conclusus  
 Perit fuga [a] me.. propriis<sup>3</sup> proditus  
 euadere non possum et nullum  
 inuenio qui corde mei compatiretur..  
 Clamaui ad té domine usque mea.. ad  
 unicum praesidium confugi a quo sem  
 per sperabam adiutorium || ex ac  
 Portio mea in terra uiuentium..  
 culis sum terræ illius quam elegis  
 ti et illius semine iusti cui om  
 nia bona promisisti || di mé quia  
 INTende usque nimis.. ab hoc exau  
 nimis humiliatos subuenire  
 soles || qui uides inruentibus in mé  
 Libera mé usque mé.. adiuua mé  
 non posse resistere.. || carcere  
 Educ usque meam.. educ mé de  
 obseditionis qui nimis choartatus  
 sum ac per hoc confitebor tibi || tui  
 Mé expectent iusti.. in mé omnes

F. 142<sup>b</sup>.

F. 142a.

<sup>1</sup> cò<sup>2</sup> inruadalda<sup>3</sup> i. huammuntirfeínsón

persequutores spectant quo<sup>1</sup> per  
 mé uel fiduciam uel difidentiam<sup>2-3</sup> ca  
 piant || tur<sup>4</sup> a filio suo abisolón..

**P**salmus dauid cum persequēba  
 Istius quoque psalmi historia  
 titulo manifesta est quod persequente  
 abisolon patrem suum dominum o  
 rauerit quae etiam tertio continetur psal  
 mo... Similiter ex persona ezechiae  
 oratio forma[ta] est quae in obsiditione  
 hostium dominum orauerit || claman

**D**omiNe exaudi.. contrito corde ad té  
 tem exaudi. ac intimis tuæ  
 patentiae penetrabilibus ob  
 secrantem suscipe || habet dominus  
 IN ueritate tua.. duas ueritates  
 unam qua sibi iustum est ut potens  
 eripiat oppresum alteram qua rec  
 té peccantem punit et ideo subiun  
 git || apud iudicem ad mé accesserit  
 Er non intres usque uiuens.. sí quasi contendens  
 non habeo quicquam iustitiæ quod me de  
 fendat maxime cum tú sis iustus  
 et benignus et beniuolus in nos e con  
 tra iniqui praeuaricatores simus in té  
 Quia persequutus est.. ideo in iudicium mecum  
 non intres si enim té accusante me  
 rito inimici mé persequuntur.. cæterum  
 autem gratis<sup>5</sup> inimicitias eius patior || ad  
 Humiliauit in terra. id est grauitur mé  
 terram elissit. || obscura ac teneb  
 Collocauit mé usque sæculi.. ita mé in  
 rosa deduxit ut simi[li]tudine morientium  
 a seculo contabescerem || mus meus choartatus est ut  
 Anxiatus est.. maxima oppremente angustia ita ani  
 quid ageret ignoraret.. IN me turbatum est.. idem est  
 sensus<sup>6</sup>... Memor

## F. 142b.

<sup>1</sup> co      <sup>2</sup> intesamni indfiriein dutchreitimsiu adæ diarumsoirae  
<sup>3</sup> .i. inderbammacht .i. sechisinnamairisón .i. airimfolnguba amai-  
 ris doib som manimsoirae se...      <sup>4</sup> lasse dusente      <sup>5</sup> cenchinta  
 friusom      <sup>6</sup> frisinfersriam

F. 142<sup>c</sup>.

fui usque tuis.. ad haec currebat  
 animus meus quae in simili presura  
 possitis antiquis temporibus prae  
 stitisti || repetitio est<sup>1</sup> eiusdem ser  
 IN factis manuum tuarum..  
 monis || um auxilium semper  
 EXpandi manus meas.. inplorans tu  
 ad te orabam || rem sitit ita  
 Anima mea.. sicut terra arens imb  
 anima mea tuum desiderabat  
 auxilium || tur<sup>3</sup> nisi oportuna  
 Uelociter exaudi.. exilis<sup>2</sup> si infirme  
 occurrat sanitas morietur  
 cito || te spiritus meus reuiuescere po  
 Non auertas faciem.. té enim conuerten  
 terit || bito mé infirmi fouea  
 Similis ero discendentibus.. si [enim] aueteris su  
 deuorabit || na lux in tenebris  
 Auditam usque tuam.. sicut matuti  
 dolorem patientibus aliud solaci  
 um tribuit sic tua missericordia  
 si in tempore prouenerit consulabi  
 tur mé || tudinem inducit quem  
 Notam usque uiam.. aliam simili  
 ad modum erranti si peritissi  
 mus dux accidat opportunum  
 est sic debes domine ut uiam pristinae  
 felicitatis mihi recuperes || mea et  
 Quoniam ad té leuauit.. tota enim spes  
 tota oratio mea in té pen  
 dit || tem ac multitudine hosti  
 Eripe me usque confugi.. fugientem  
 um conclusum sed tamen ad té respicien  
 tem adiua mé || to meum á te  
 Docé mé facere uoluntatem.. ad hoc inquit ob  
 auxilium ut in serenitate ac  
 pace uicturus semper quae legis tuæ  
 sunt obseruem... Spiritus tuus bonus  
 id est auxilium tuum me adiuuet  
 quod mé in terram uoluntatis tuæ  
 quasi de tenebris angustiae educat

F. 142<sup>d</sup>.F. 142<sup>c</sup>.<sup>1</sup> *frisani filriã*<sup>2</sup> *.i. cóil*<sup>3</sup> *.i. ma beith hise[u]rc*

*est enim spiritus domini malus id est potestas*<sup>1</sup>  
*qua dure opprimis peccantes*  
*et trades eos in manús inimicorum*  
*Propter nomen tuum.. non quod merui ut adiu-*  
*uarer sed quod decet [ut] in mea liberatio*  
*ne tui nominis magnificentia*  
*ostendatur* || *tate opprementis inimici..*  
*Educes de tribulatione.. liberabis mé de potes*  
*Et in missericordia tua.. cum mé*  
*per missericordiam eripueris om*  
*nes inimicos meos subito subrues..*  
*Disperdes usque sum.. debet dominus ut*  
*seruum suum de manu alienorum*  
*opprimentium eripiat..* || *us*

**P**salms *dauid* in finem aduers  
*goliath:~ Huius quoque psal*  
*mi ex titulo manifesta expla*  
*natio est quod cum pugnasset [dauid aduersus goliath et in-*  
*terficisset] eum*

*tantæ uictoriæ auctori gra*  
*tias egerit nec minus etiam ez*  
*echiæ gratiarum actio prætenditur*  
*eo quod liberas[set] eum dominus de manu as*  
*siriorum. et saluasset eum de*  
*infirmirate carnis quæ ei ingru*  
*erat* || *dabilis ab omnibus cre*

**BE**nedictus dominus deus meus.. *hoc est lau*  
*aturis qui mé peritissimum be*  
*landi militem efficerit* || *gi*

*Missericordia mea et refu*  
*um meum.. in misseria constitu*  
*to et fugato ui inimicorum*  
*mihi subuenit* || *qui suscipit mé*  
*Susceptor meus et liberator meus..*

*in sinum missericordiæ suæ*  
*ac de omni (mali) cupiditate eripuit*  
*Protector.. quid decentius quam ut protec*  
*torem semper sperem* || *rem for*  
*Qui subdis.. non solum me bellato*  
*tem fecisti contra aduersarios sed*

F. 143<sup>a</sup>.

F. 142d.

<sup>1</sup> .i. *cidtriaingliu doindnastar sôn huare as nolc immefolngi do-*  
*neuch forsanimber*



etiam né a propriis dispici fecerit. quo  
rum sepe *consuetudo est contempnere*  
dominantes cum mansuetudine..

*Domine quid est homo.. cuius meriti sum*  
qui tanta a té beneficia acciperem..

Aut filius hominis.. ille qui ex pa  
ternitate corruptus uilitatem infir  
mitatemque traxerit quid meruit  
ut tantorum mirabilium dignus  
factus fuerit || omni homine

Homo uanitati.. generaliter de  
loquitur quod de caducis reabus factus  
earum motabilitati obnoxius

*est* || bra pertransire solet ita ui

*Dies eius sicut umbra.. sicut cito um*

ta homana in breui defecit ut ip

sa ætas quæ florida uidebatur subi

to non compareat || ne illius uicis qua

*Domine inclina cælos.. similitudi*

de ægipto proficiscentibus adiutor

fuisti ita nunc populo tuo auxi

liari « tropicos » <sup>1</sup> oportet autem cæ

los inclinari deprecatur cum ange

los habitatores cæli ad auxili

andos nos diregi præciperit || sina

Tange montes.. sicut in monte

ollim discendente domino fumus

apparuit ita et nunc eodem modo in

notescere debes <sup>2</sup> || li de quorum

Tropice montes idem sunt ange

ira quasi de igne fumus in ultio

nem nostri decedat... Ful

gora curruscationem.. sicut quodam ful

gora discurrere uisa sunt sic

et nunc subito miracula tui auxi

lii inimicorum mentes percutient

siue hæc ita intellegenda sunt ó deus om

nipotens qui hominis uanitati ob

noxii <sup>1</sup> recordari dignaris incli

na cælos id est inrue in assirios

F. 143<sup>b</sup>.

F. 143a.

<sup>1</sup> *intropdaid*      <sup>2</sup> .i. *adæ*

F. 143b.

: *bibdid*

qui sicut cæli superbia exaltati sicut mon  
 tes superbia tumidi facti sicut  
 fulgora elatione magniloqua  
 retulauerunt hos iniquam [*l. inquam*] mihi in  
 ruentes disipa || os... Emitte  
 Dissipabis eos subauditur assiri  
 sagittas.. sagittæ domini repentinæ ulti  
 ones sunt quas in inimicos diregere  
 solet dominus sic enim assirii conturbati fu  
 erant ut fugientes uestes et ar  
 ma et omnia expeditionis in  
 strumenta in semitis<sup>2</sup> dimitte  
 rent || sepe accipitur.. Eripe mé..  
 Emitte manum.. manus pro potentia  
 scriptura solet populos aquarum  
 nomine significare || externas  
 Filiorum ali[en]orum.. filios alienos  
 gentes uocat || tilati sunt superbi  
 Quorum os locutum.. in tantam ela  
 am ut etiam contra dominum et temp  
 lum eius multa loquerentur || ni eo  
 Dextera eorum.. in prosperitate reg  
 rum et omni opere iniquitas  
 praeualet || omnibus beneficiis noua  
 Deus canticum nouum.. pro his inquit  
 laude te honorificabo || tia  
 IN psalterio.. tanta erit læti  
 nostra ut etiam chithararum  
 modulationibus rosonet || torias  
 Qui das salutem.. qui omnibus regibus uic  
 et triumphos tribuis mihi quoque  
 regi populi tui da praesidium || culis  
 Qui liberas dauid.. qui dauid de multis peri  
 liberasti. mé quoque qui et generis et  
 sedis et regni eius heres sum libera..  
 De gladio maligno.. gladium malig  
 num uocat qui non reatus alicuius cau  
 sa sed iniquitatis studio circumfertur..  
 Quorum filii.. hinc enumerat quan  
 tis bonis iniqui in praesenti sæ  
 culo superhabundant sicut inquit nouel  
 læ plantationis germen multipli

F. 143<sup>c</sup>.<sup>2</sup> *forsnaib conaraib*

cetera crescit ita illi multitudine pro illis  
 habundant || cedit. sicut templum  
 Filiae eorum.. uterque sexus ornatus pro  
 auro et argento distinctum<sup>1</sup> oculo  
 rum aciem obtundit<sup>2</sup> ita filiae eorum  
 mirabilibus ornamentis florent..  
 Prumtaria eorum.. omnia ipsorum  
 cellaria sic cybis profluunt ut illo  
 rum habundantia per successiones tem  
 porum non deficiet || mines et crescent  
 Oves eorum foetosæ.. non solum ho  
 prole et habundabunt bonis sed etiam  
 pecora nulla sterilitate defamabu  
 ntur<sup>3</sup>.. || erunt etiam ad pastus ho  
 Boves eorum.. cum in multitudine  
 minum proficient. || it quod neque in  
 Non est ruina.. hoc felicitati non deer  
 muris neque in habitaculis eorum  
 ulla erit confractio. sed omnia mu  
 nita et tuta et decorosa erunt..  
 Beatum dixerunt populum.. cum non in  
 tellegunt quod non propter hodium sed propter  
 correptionem amoris dominus popu  
 lum suum castigat et ideo quasi inopes  
 videntur et beatos [eos] putant qui omni  
 bus praedictis habundant || inquiunt  
 Beatus populus.. beatitudo populi  
 de potentia procedit domini qui talia suis  
 cultoribus praestabit || tiuitate libe  
**L** Audatio dauid.. Ex persona populi de cap  
 rati in hoc psalmo formatur oratio  
 et admirantis domini potentiam et  
 enu[m]erantis quantæ gratiæ ei refer  
 ri debent pro talibus beneficiis et qua  
 liter omnibus in tribulatione pos  
 sitis subuenire solet || tet mé ut  
**EX** Altabo té deus meus.. opor  
 tuis beneficiis té semper  
 exaltem qui me ut deus resp  
 existi ut rex de manu inimi  
 corum eripuisti || bona sunt ut  
 Per singulos dies.. tanta in me tua

F. 143<sup>d</sup>.F. 143<sup>c</sup>.<sup>1</sup> toirndide .i. brec<sup>2</sup> fristuaire<sup>3</sup> ní michlothaigfetar

cotidie recordari non pigeat et tem  
 porum longitudine nulla obliui  
 one deleantur || numquam laus illius  
 Magnus dominus.. quid pulchrius est quam ut  
 domini cessat cuius potentiae nullus fi  
 nis est || continuata laudatio comitabitur..  
 Generatio et generatio.. aeterna beneficia  
 Magnificatiam.. haec duo in tua  
 laude erunt quod gloriosus in operi  
 bus et sanctus in iudiciis es. || additur  
 Et uirtutem terribilium.. hoc tertio  
 quod terribilis es in uindictis in de  
 linquentes || untur suauitatem be  
 Memoriam.. semper recordab  
 ficiorum tuorum || ricors sit.  
 Miseriatur propria sunt [dona] domini quod mise  
 in afflictos patiens in delinquen  
 tes et multimoda misseri[cor]dia eius  
 mensuram ponendo correptio  
 nibus || us tua crescere debet.. Re  
 Confiteantur usque tua.. per tua opera la  
 gnum [tuum..] tua potestas totius mundi  
 molem capit || bit quae promisit he  
 Fidelis dominus.. ueridicus erit imple  
 remias enim post lxx annos reuersurum  
 populum profetabat || ut allisi su  
 Adleuat dominus.. nos qui conrueramus  
 mus ad terram adleua || a té com  
 Oculi omnium.. sicut generaliter  
 monis usus expectatur ita et nos  
 tri oculi ut liberes nos in té sper  
 ant || tuæ maiestatis omnia ani  
 Aperis tu manum.. ex prumptuaris <sup>1</sup>  
 mantia cibus naturæ debitís habun  
 dauit || rationabilibus siue inra  
 iustus dominus.. qui talia praestat siue  
 tionabilibus || bus dominum in proximo est  
 Prope est dominus.. recto corde querenti  
 auxilium || sui timorem habere  
 Uoluntatem timentium.. quos nouit  
 uoluntarium sé illis praestat || per  
 Custodit.. ut in tribulationibus [non] dis

F. 144<sup>a</sup>.F. 144<sup>a</sup>.<sup>1</sup> huanaib cellorib

eant || us domini sonabit et in nomine  
 Laudationem.. semper in ore meo la  
 eius semper glorificabo || tur adhor

**A**lleluia.. IN hoc psalmo describi  
 tatio populi in captiuitate  
 possiti et de babilone praestulan  
 tis<sup>2</sup> reditum nec *confidendum*<sup>3</sup> in ho  
 minibus docet qui non possunt libera  
 re sed in domino quem pro tanto auxi  
 lio laudari oportet...

F. 144<sup>b</sup>.

**L**AUDA anima mea.. pro unitate de  
 siderantium libertatem unam  
 animam populus habere dicitur  
 Laudabo dominum in uita mea.. quam mihi  
 tribuit qui de captiuitate libera[ui]t  
 Nolite *confidere* in principibus.. nolite sper  
 are in regibus qui in fortitudine  
 suæ potestatis gloriantur || nis  
 Nec in filiis hominum.. filius enim homi  
 corruptioni obnoxius est qui non  
 ualet periculum mortis effugere..  
 Exhibit spiritus eius usque suam.. origini suæ  
 caro reddetur || ambitiosæ mol  
 IN illo die peribunt usque eorum..  
 litiones finientur morte || non ergo  
 Beatus cuius deus iacob usque ipsius..  
 beatitudo in animicitiiis re  
 gum in rerum affluentia sed tantum  
 in diuino cultu || infirmitatem  
 Qui fecit cælum usque sunt.. contra  
 humani praesidii potentiam cun  
 cta condentis praedicat adiutoris  
 dei scilicet qui ea uirtute tu  
 etur suos qua creauit uniuersa...  
 Qui custodit ueritatem.. pro firmitate  
 donorum uiritatem ponit..  
 Facit iudicium usque esurientibus.. in  
 terire fame non patitur quos rap  
 tor auarus exuerit<sup>1</sup> || rum sa  
 Dominus inluminat cæcos.. ignarís re

<sup>2</sup> .i. *frissaccai*      <sup>3</sup> *nantorasnigthi*

F. 144<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *duchoimarraig*

pientiae lumen infundit || opem  
 Dominus eregit adlissos usque iustos.. cum  
 caeteris afflictis imperti::: ius  
 tīs tribuit etiam caritatem || tu  
 Pupillum et uidam.. in peculiorem  
 tionem recipiat.. ET uiam pecca  
 torum exterminabit.. pene ubi  
 que<sup>1</sup> hostes suos peccatores no  
 cat quia inlessi<sup>2</sup> ledunt || « non morta  
 Regnauit dominus in æternum.. aut  
 les principes ad breue (tempus) principi  
 orum ergo intentionem carminis  
 fine supleuit || res<sup>3</sup> intellegite  
 Deus tuus sion.. a loco habitato  
 ó inquit popule sionis ha  
 bitator bonæ spei esto sub tali  
 rege ac domino cuius ut tota [l' tuta i. e.] aeterna sub  
 stantia ita indefessa potentia  
 ab speciali ergo causa conceptum car  
 men in peculiari populi conpel  
 latione conclusit || se eadem in prae  
 Alleluia.. Aggei et zachari  
 A senti psalmo quae in superiore<sup>4</sup>  
 profetat eademque ex perso  
 na populi liberati ad laudan  
 dum dominum inducitur cohartatio || ga  
 Laudate dominum quoniam bonus usque congre  
 L ns.. enumerantur hinc dei opera qui  
 bus probetur iure laudabilis || me  
 Qui sanat contritos corde..  
 taforicos captiuorum merores  
 medeca pietate dicit esse sana  
 tos || ulceribus fasceolas<sup>5</sup> sic erum  
 Et alligat contritiones eorum.. tamquam  
 nīs fomenta<sup>6</sup> consolationis admo  
 uit ut num quid obliuisci poterit  
 uirgo fasciae pectoralis<sup>7</sup> || ea  
 Qui numerat multitudinem stellarum..

F. 144.

F. 144c.

emid hiech dū<sup>1</sup> huaneuch<sup>2</sup> .i. in loc lesom hic arnaib  
 ebthidib<sup>4</sup> .i. psalmo .i. fil riam<sup>5</sup> am nigrinnenu .i.  
 imchretu<sup>6</sup> innatatalc<sup>7</sup> .i. indetaig bruinnidi .i. bis

F. 144<sup>a</sup>.

uirtute nos liberauit qua  
 astrorum numeros cursûs or  
 tûs occasûsque tam nominum  
 inpressione<sup>5</sup> signat::s habet cog  
 nitiones || sapientie eius magni  
 Magnus dominus noster numerus  
 tunisque admiratio uires lau[dan]  
 tis excedit<sup>1</sup> || les legi uel in omnem  
 Suscipiens mansuetos dominus.. non rebel  
 obsequellam<sup>2</sup> humiles ac nul  
 li aduersantes || perti dediderent  
 Humiliat usque ad terram.. rerum ex  
 ideo in commonem utilitatem<sup>3</sup>  
 dicuntur generaliter sicut in superio  
 re psalmo dictum est || redue  
 INcipiente domino in chithara.. ad  
 tos de babilone sermo conuer  
 titur || singularum rerum effec  
 Qui operit usque hominum.. fines  
 tûsque aperit nubibus<sup>4</sup> igitur den  
 satis paratur plaia graminibus  
 alendis effunditur herua iumentis  
 essui iumenta hominum usui  
 destinata sunt || satione naturali  
 Qui dat usque eum.. quia egent dispen  
 ad necessitates suas prouidenti  
 am inuocare dicuntur || admira  
 Non in fortitudine usque habebit.  
 bilis exhortatio iste inquit qui ita  
 omnium curam gerit ut nec  
 coruorum pullus dispiciat eos  
 homines qui uiribus equis ar  
 misque confidunt proculcat [ac] spernit..  
 Nec in tabernaculis uiri [pro] in tibiis<sup>6</sup>  
 alia editio<sup>6</sup> pro tibialibus<sup>7</sup> quibus belli

tarbruinniu ógae sôn  
 duthabairt ducechae

<sup>5</sup> smid huandestoasc .i. ain::: saind

F. 144<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> as ingaib    <sup>2</sup> toishaisgim    <sup>3</sup> immaircedetaid    <sup>4</sup> .i. nachtorba  
 coitchenn robói indib fridenũ nuilc átrubalt tarhæsi ápectha  
<sup>5</sup> tridluthad innannél    <sup>6</sup> .i. arerochaib    <sup>7</sup> tintud aili  
<sup>7</sup> airnaib eruchordaib

ciosi c[r]ura muniuntur || tas eius alen  
 Beneplacitum est domino usque eius.. boni  
 d[omi]nis omnibus in commne monstra  
 tur.. iustitia uero intellegenda dig  
 norum acceptabilitate cognoscitur  
 quae et deuotos quosque complectitur  
 et dispicit arrogantes || mili

F. 145<sup>a</sup>.

**A**lleluia.. **A**gei et zachariae si

em causam hoc carmen continet su  
 perioribus psalmis et ab speciali grati  
 arum actione pro reditu ad gene  
 ralem dei laudationem conuertitur  
 pro his quae in utilitatem operantur omnium..

**L**auda hierusalem.. pro habitatoribus  
 eius qui se motuo adhortantur || it..

Lauda dominum sion tuum.. idem repet  
 Quoniam confortauit serras usque tuarum.. non con  
 tentus<sup>1</sup> instaurare post reditum  
 perpetue te munitam esse uoluit  
 ac securam || tuos prosperauit auxitque  
 Benedixit filios usque pacem.. ciues

Et adipem usque te.. consequenter to  
 tum dicit [ut grata esset] pax frugum contulit uber  
 tatem || iam hinc ad generalem mu  
 Qui emittit eloquium usque eius.. transit

nificentiam<sup>2</sup> conditoris hac te in  
 quit liber[ali]tate confouet ac uirtu  
 te qua per potentiam imperii eius in  
 utilitatem cunctorum elimen  
 ta subseruiunt || cidentis niuis

Qui dat niuem sicut lanam.. de  
 expresit imaginem || git.. uicina  
 Nibulam sicut cynirem spar

prursus similitudo || tra pa  
 Mittit cristallum suum sicut frus  
 nis.. simili exemplo uim glacialis  
 concretionis<sup>3</sup> expresit || sustinebit..

Ante faciem frigoris eius quis  
 cum scilicet aer in nubes concre  
 uerit in niuem glaciem

F. 145<sup>b</sup>.

F. 145a.

an[n]arbudech      <sup>1</sup> dunmoindeinmidetu      <sup>2</sup> inchoteicthea



*que aquae durauerint..*  
*Emittit usque ea.. intoller*  
*anda hominibus frigo*  
*ra ad nutum demum eius o'*  
*portunis uentorum fla*  
*tibus resoluuntur ut in na*  
*turam suam nix glaciesque*  
*redeant. || to austro qui sit*  
*Flabit usque aquae.. pro uen*  
*ab eo conditus || sum ab uni*  
*Pronuntiat usque israhel.. rur*  
*uersali ad portionale*  
*reuertitur iste inquit deus auc*  
*tor talium et moderator*  
*de nostro quoque ritu sententiam*  
*protulit et captiuos decreuit*  
*absoluere iudicanter et iuste..*  
*Non fecit usque eis.. nulli ho*  
*minum conlata sunt quae nos*  
*gratulamur expertos <sup>1</sup> || sal*  
**A**lleluia:~ Cum et alios p  
*mos id est xiiii et .ciii. di*  
*scribendis creaturis in lau*  
*dem profeta conpossuerit cre*  
*atoris hunc perfectiore et*  
*uicinior <sup>2-3</sup> detexit <sup>4</sup> filo <sup>5</sup>.. nam*  
*et multa intulit quae in illis omis*  
*serat et commemoratis nihil*  
*hominus principalibus elementis*  
*eorum effectus <sup>6</sup> in illis psalmis*  
*enumeratos hic quoque non tacuit..*  
*dum ea per quae inplebantur <sup>7</sup> inser*  
*uit pene uniuersa.. hic igitur crea*  
*turarum differentia ad*  
*laudandum dominum conuo*  
*catur. nec potiora (elementa) quaeque pro mag*  
*nitudine sui ab hoc exci*

F. 145<sup>c</sup>.

F. 145b.

<sup>1</sup> elachu      <sup>2</sup> as chomaicsiu      <sup>3</sup> l' concinnore .i. as chubaithiu  
<sup>4</sup> rofoilsigestar      <sup>5</sup> huanglosnathiu      <sup>6</sup> .i. indfolang dogní  
cech dú::: Hoc (?) domolad dá.      <sup>7</sup> .i. molad dá ón

piuntur<sup>1</sup> officio<sup>2</sup> nec pro tenui  
 tate secernuntur exigua<sup>3</sup>..  
 ut enim conuentu distantium  
 inter sé rerum unus mun  
 dus exstruitur sic concentu om  
 nium laus una formatur<sup>4</sup>  
 inde sane orditur<sup>5</sup> lauda  
 tionem unde moyses inchoa  
 uerat creationem<sup>6</sup> et quæ ille  
 commemoratis<sup>7</sup> tantum cælis [et terra] ob  
 intellegenda<sup>8-9</sup> reliquerat<sup>10</sup>  
 hic quæ potestates creaturæque  
 tam exteriori<sup>11</sup> quam interiori  
 ambitu clauderentur ut  
 diligens<sup>12</sup> interpret eius enumerat  
 et ad laudandum grandifi  
 ca<sup>13</sup> auctoritate compellat<sup>14</sup>:-

**L**audate dominum de cælis.. per spiritum  
 sanctum tantam auctoritatem  
 suscipit ut laudationis huius  
 officium audeat creaturis  
 potioriobus imperare || s uocat  
 Laudate eum in excelsis. excelso  
 habitatores cælorum ad discri  
 tionem terræ id est infirmę regi  
 onis || les potestates obsoluit quos [de cælis]  
 Laudate usque eius.. cunctæ inuisibi  
 [quos] de excelsis conuocauerit ad laudan  
 dum || potestates angelicę naturæ  
 Laudate usque eius.. omnes celestes  
 sunt spiritalis scilicet ac rationalis

F. 145a.

## F. 145c.

<sup>1</sup> niesgaibter      <sup>2</sup> .i. molta dæ      <sup>3</sup> .i. cid mór induil nó cid  
 bec ni ep' nephmolad dæ di...      <sup>4</sup> .i. am' is trí accomol nildule  
 ɔterissedar indomon sic imfolangar oínmolad do dia trichocetal in-  
 nanule ndule      <sup>5</sup> intinscana dđ      <sup>6</sup> .i. aisndís dutuistin innan-  
 dule quando dixit in principio fecit deus rl.      <sup>7</sup> .i. doaisndís  
 diib      <sup>8</sup> duthaidbsin ón atan dæ innaduli tris ndís diib do  
<sup>9</sup> l' obtigenda .i. atanditi .i. cen ais ndís      <sup>10</sup> .i. moysi do dđ  
<sup>11</sup> asimbechtrachu      <sup>12</sup> .i. sóer .i. leir són      <sup>13</sup> budech  
<sup>14</sup> adgladathar

sed pro m[er]itorum diuersitate gradibus  
distant officiis ac dignitatibus cune  
ti ergo ordines inuisibilium et poten  
tium ministrorum ad laudandum  
uocantur || te post inuisibiles natura  
LAudate eum sol et ma.. ordina  
rationabi 1 nor est quas  
in caelo lo a p1 occurrent  
aspectibus || astrorum quod 2 cum est ex i  
LAudate usque l pro splendore  
aliud est 3 m ipsa sunt. || quas in caelis s  
LAudate ( 1 rum.. non tantum 4 ea  
ET : e si ro firmamento caelos  
] ( lo eb dico 5 commo  
t: || aturis causa cur  
LAud : i.. cum ceteris ere  
nei lai inum.. quas cune  
ta ( ) sunt 7 existentiam  
uolu ] 10 8 || sistentiam  
Quia s non solum ex  
( s | t etiam diutur  
nita anis rnitatem 10 de  
dit. statu[ti] ntemerata prae  
cej et ( m eterna distinctio  
Pri ep p it ue habissi..  
pro ri b is illo draco  
ne de quo in tissi ) tertio psal  
mo dixerat dr is quem formas  
ti usque ei tam ergo ea quae in terris quam ea  
quae in aquis per maiorum sane con  
pellationem cuncta laudare  
iubentur auctorem || ris motus  
Ignis usque procellarum.. haec omnia ac  
et aquae permixtio efficit quas pa

F. 146<sup>a</sup>.

## F. 146a.

1 tinolta 2 intsoilse 3 .i. issain intsoilse 7 itsaini innria  
4 .i. niamét asmbair som inna aitribthi domolad dæ dæ acht ad  
cid arindmolatar innime fesin 5 .i. more .i. ilar huathud aia  
6 .i. isinmais diatuiste 7 .i. ataas iarum dā inneuch fonn  
chongart dia doib 8 .i. forcomnactarsom lase forruchongart  
ssbuith 9 .i. fot saiguil ón 10 .i. buith dogræ's ón

riter cum diuersis qualita  
 bus subiciuntur hós effectús  
 erumpunt aer *ergo* inter cælum  
 ac terram medius qui *complet omnia*  
 et cunctorum locus *est* qui nihil esse  
 inane patitur ibetur ut laudet || in  
 Quæ faciunt uerbum *eius*<sup>1</sup>.. dum  
 alternationes<sup>2-3</sup> instituta<sup>4</sup> satis fa  
 ciunt inuisioni (dæi) habere se pariter  
 testantur auctorem || cedri<sup>5</sup>.. pro ter  
 Montes et omnes colles usque  
 ribilibus arbustis<sup>6</sup> cedros possu  
 it sicut supra draconum nomi  
 ne omnium natantium gene  
 ra *comprechendit*.. cuncta *ergo* genera  
 tam foecunda quam infecunda ap  
 pellat<sup>7</sup> || sequenter post montes..  
 Bestiæ et uniuersa pecora.. hoc autem dicit con  
 Serpentes et uolucres pennatæ.. ge  
 neraliter omnia aniamantia  
 breui sed plano sermone complexus  
*est* quorum sunt quædam aerea ter  
 rena et uolatilium quædam quæ car  
 ne uescuntur herbis alia nonnul  
 la seminibus pluraque amica aquis  
 et tectis familiaria quædam ag  
 ris siluis solitudinibus.. terrenorum  
 uero quadripedia alia repentia non  
 nulla bipedia quadrupedium sa  
 ne alia fera quædam mansueta re  
 pentium *autem* quædam pedata<sup>8</sup> nonnulla  
 sine pedibus quædam ueni[na]ta plera  
 que innoxia subtili *ergo* succinctaque  
 sed plena diuisione omnia anima  
 lia ad laudationis conueniunt offi

F. 146<sup>b</sup>.

## F. 146a.

<sup>1</sup> .i. *comallait son nanni forcongair dia doib*.. Aliter quæ faciunt  
 uerbum eius .i. *ithesom ata briathra dæ*...<sup>2-3</sup> .i. *inailigthiu*  
 .i. *is cotarsnae cechae dib frialaill* .i. *is cotarsne aicned intened*  
*fricassair rl.* <sup>4</sup> .i. *anatninsuidigthi* <sup>5</sup> *arcech fidsón*  
<sup>6</sup> .i. *arnaib fedaib sonartaib ardaib* <sup>7</sup> *adgladathar*  
<sup>8</sup> *cosaigthi*

cium ¶ insiuit ad hominem  
 Reges usque terræ.. iam hinc tra  
 quem quia animantium diffinitio  
 inclussisse uidebatur necesse erat  
 ut pro sui merito ab eorum communi  
 one [seunctus conpellaretur<sup>1</sup> nomine suo] uel honore cuius  
 [uniuersitatem  
 dignitatibus ætatibus sexibus explicauit  
 Iuines usque cælum et terram.. quia lon  
 ge lateque celsus est et profundus ac  
 [per] hoc omnes sui notitione continguens  
 ut nulli (homini) per longuam licet distanti  
 am locorum incognitus quippe cunc  
 torum conditor.. equum igitur est ut eum  
 tam cælestia quam terrestria conlaudant  
 Er exsultant cornu populi sui: iste  
 tantus ac talis nos quoque præcipuo ho  
 nore dignatur<sup>2</sup> et confortat robore  
 unde singularis ei a nobis debetur lau  
 datio ¶ anti. sibi.. ab hoc itaque cum  
 Ymnum omnibus usque adpropinqu  
 omnibus et pro omnibus hominibus nos  
 oportet laudes canere quia nos tamen [l. tantum]  
 consortii sui quadam familiari  
 tate dignatus est ¶ lone filiis is  
 Alleluia.: reuertentibus de babilonia  
 A rahel quidam finitimarum  
 gentium conabantur obsistere qui qui  
 dem sunt omnes deo auxiliante su  
 perati haec ergo praesenti carmine futura  
 praeloquitur et ob reditus notiui pros  
 peritatem gratiarum imperat ac  
 tionem ¶ est in coetu nostro laus  
 Cantate domino usque sanctorum id  
 resultat<sup>3</sup>... Lætetur israhel usque  
 ipsum: cum lætitia factorem uest  
 rum regem laudate ¶ sollem  
 ET filii sion usque psallent ei..  
 pnibus festorum ritibus cantica  
 uestra organis adiumentur ¶ quoniam  
 Quia beneplacitum est usque suo..  
 obtime statuit temporum

F. 146<sup>o</sup>.

F. 146b.

<sup>1</sup> .i. domolad dæ.<sup>2</sup> nuntuailngideds:r<sup>3</sup> adribaigedar

nostrorum sortem in melio  
 ra conuertire || lutem: aduersis  
 EXsaltabit mansuetos in sa  
 humiliatos et ad omnem in  
 iuriam expositos <sup>1</sup> || tet siquidem  
 EXsultabunt usque suuís.. opor  
 nos pro gloriosa reuersione a  
 nimos adtollere in laudes uir  
 tutum tuarum quando post labo  
 res maximos in stratís locis propri  
 is adquiescere nos fecisti || quam  
 Exaltationes dei in faucibus eorum.  
 ob rem fauces nostræ dei praeco  
 nia personabunt || nos hostibus re  
 ET gladii usque eorum.. terribiles  
 tidisti tamquam sic essemus armati..  
 Ad faciendam uindictam in populis..  
 quae nostrum reditum morabantur <sup>2</sup>..  
 Ad alligandos reges eorum in con  
 pedibus.: ad documentum uicto  
 riæ spectat sec::ritatemque tri  
 umphi in uinculis habere hos  
 tium reges ac nobiles quae ultio tam  
 magna est quam <sup>3</sup> memorabilis ut  
 tradi literis debeat || pradix  
 Et nobiles eorum usque sanctis eius.. quoniam su  
 erat exsultabunt sancti in gloria  
 et interpossuerat quae esset eis confe  
 renda felicitas per conclusionem in  
 tullit haec est gloria quam descripsi  
 quam <sup>1</sup> eos supplices sublimabo ut  
 restituamini scilicet sedibus uestris  
 et de hostibus uestris ultionem capi  
 etis secu[tu]ram || ne tam praesentes profe  
 Alleluia. Hortatur praesenti carmi  
 ta quam posteros ut psallendi ins  
 ant officiis || menta uirtutis eius so  
 Laudate dominum in sanctis eius usque eius: quia doco  
 lida firmaque [con]coepistis || nificum  
 Laudate deuote studioseque mag

F. 146<sup>d</sup>.

F. 146c.

<sup>1</sup> lathardu    <sup>2</sup> .i. :::::.....:::nt:::tis asi::d:..    <sup>3</sup> .i. fíu

F. 146d.

<sup>1</sup> ciafiu .i. mór ní

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., I.

ó uos iudei *quia* estis electi *pro* eiectís  
 a commixtione et uilitate genti  
 um separatis || nitudinis *eius.. secundum* bene  
 LAudate eum in potentatibus *eius* usque mag  
 ficiorum *eius* [et] *praeconiorum* adhibite lau  
 dem mensuram || tas organorum in u  
 LAudate eum in sono tubæ.. diuersi  
 nam concinnentiam diuinæ laudis a  
 nimetur || modulatione iubelatio <sup>2</sup>  
 LAudate eum usque bene sonantibus  
 triumphantis gaudii adclamata  
*est* imperat ergo ut *pro* uictoris :e:n̄m con [?]  
 cessitis gratiarum actiones sonus tin  
 nitus expremat cimbalarum || quicquid *prae*  
 LAudate dominum in cimbaliis usque dominum..  
 ter haec quae enumeravi organa::: mo  
 dolatur dulciter in laudem dei conferatur  
 siue quoniam organorum omnium *est*  
 propria modulatio et distincta diuer  
 saque suauitas iubet ut *per* omnia  
 instrumenta psallendi *per* omnes  
 sonos::: laudem domini reson:::t...  
 Finit Amen. † diarmait † scripsit  
 ... orate pro illo peccatore ...

---

<sup>2</sup> *asubæ*

**S A G G I O**

**D'INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI**

**DELLE CHIOSE IRLANDESI**

**DEL CODICE AMBROSIANO.**





La stampa del Testo e delle Chiose del Codice Ambrosiano è, come gli amici conoscono, da molto lungo tempo finita; ma la pubblicazione delle ultime parti sempre ne fu rimandata, per l'intenzione di accoppiarvi il Saggio critico che ora qui segue<sup>1</sup>. Il compimento del quale importava insieme il compimento della traduzione di tutto il complesso di codeste chiose e l'allestimento definitivo del Glossario, la cui prima parte (le Vocali) appunto finisce di comparire nel momento in cui escono questi ultimi fogli del primo volume.

Avrei io ancora voluto ristudiare le chiose ambrosiane alla luce delle antiche fonti di esegesi biblica, le quali concorsero di certo alla loro formazione; persuaso come io era che da tal confronto dovesse riuscire agevolata di non poco, o rassodata, la interpretazione di un certo numero di esse chiose. Ma questo studio non mi ha la sorte concesso di farlo, e altri forse lo tenterà. La qualunque opera mia si può ormai considerare compiuta; e mi permetterò di esprimere nuovamente la persuasione che altri avrebbe fatto meglio di me, sebbene io non abbia mancato di spendere intorno alla molto scabra materia tutte quante quelle cure che le mie condizioni potevan consentirmi.

Codesto codice ambrosiano, in cui si contiene tanto gran parte della genuina suppellettile dell'antico linguaggio irlandese, com'è di lezione trascuratissima per la parte latina, così è per isven-

---

<sup>1</sup> Un primo schizzo di questo Saggio (*Tavola d'integrazioni ecc.*) è stato pubblicato, ora è un paio d'anni, nelle Memorie del R. Istituto Lombardo, vol. XVII, p. 113-28.

tura di lezione non bene accurata per la parte irlandese. Sono però imperfezioni, alle quali la critica è ora in grado di rimediare, disponendo come fa di un materiale copioso e vagliato. Il lavoro critico, come nella Prefazione si avvertiva (p. xi e seg.), non doveva entrare, e non è punto entrato, nella riproduzione del testo e delle chiose; la quale anzi ha voluto essere, sin dove si poteva, come una riproduzione fotografica del Codice. Ma se per il testo, cioè per la parte latina, tornava, tranne in pochi luoghi, superflua in queste carte ogni emendazione, il nostro assunto richiedeva all'incontro che la parte irlandese fosse tutta sottoposta a rigoroso esame.

La *Tavola di integrazioni e emendazioni*, che or si presenta al lettore, accoglie dunque le risultanze dei ripetuti tentativi intorno alle chiose mal leggibili e alle voci abbreviate, troncate o errate, che son nella parte irlandese del Codice Ambrosiano e ascendono a una quantità ben rilevante. Alcune chiose o parti di chiosa si trovano in tali condizioni, che sarebbe opera divinatoria il volerle ripristinare: sono quelle, che nell'edizione si trovano di solito segnate con una serie di punti semplici; e io qui non le ritento. Le integrazioni, alle quali mi provo in questo Saggio, concernono all'incontro quelle parti di voci o di chiose, che nell'edizione eran date per dubbie, nei modi che s'indicavano a pag. xv della Prefazione, e quelle voci che nel Codice hanno il segno di abbreviazione, oppur vi sono abbreviate o troncate, senza che alcun segno lo dica. Mi provo inoltre a restituire a giusta lezione le chiose che mi pajono errate<sup>1</sup>. E finalmente correggo gli errori, relativamente scarsi, che sono a me sfuggiti nella trascrizione o nella stampa; le quali corre-

---

<sup>1</sup> Nell'integrare o emendare, accenno frequentemente all'«archetipo», e voglio significare un esemplare o meglio uno degli esemplari di miglior lezione, onde proviene di certo, più o men direttamente, la massima parte delle chiose del nostro codice. Ma riman sempre che questo spetti tutt'intiero (cioè testo e chiose) all'antica età di cui più volte s'è toccato (v. qui sopra, p. viii; gloss., p. ix), e sia tutto di mano irlandese. Cfr. *Note irlandesi*, p. 14.

zioni si distinguono sicuramente dagli altri ritocchi, o perchè non concernano se non la interpunzione, o perchè altro non vi appaja se non la voce corretta, tutta in corsivo <sup>1</sup>. Le integrazioni, all'incontro, sono indicate per lettere tonde che si accompagnano o frappongono alle corsive <sup>2</sup>; e le lezioni, per le quali si vorrebbe emendare il codice, sono introdotte da qualche parola che chiaramente le determina <sup>3</sup>. Le voci latine, che si adducono in questa *Tavola*, sono in carattere tondo spaziato.

Giovava ancora distinguere le chiose o parti di chiosa che non sono della solita mano. Le segno per AM. Molte volte le chiose hanno parti di voci o intiere voci, aggiunte dalla solita mano; e codeste aggiunte erano contrassegnate, per non poca parte, nella stampa, con le parentesi quadre (per es.: *nei[rt]*), come tra parentesi quadre vi stanno separatamente due lettere di séguito, in alcuni pochi casi dove una lettera è introdotta a sostituzione di un'altra, senza che questa si elimini o cancelli (v. per es. 93<sup>c</sup> 19)<sup>4</sup>. La distinzione, a cui le parentesi quadre così si de-

<sup>1</sup> Esempio di mera correzione di stampa: 50<sup>d</sup> 17, -*immarc*-. — Quanto agli apici, la stampa dà quello che nel Codice io vedeva, e le opportune annotazioni o correzioni son generalmente negli spogli grammaticali e lessicali. Vale in parte l'avvertenza anche per i tagli di parola. E quasi superfluo ripetere che il segno : indicava non altro che scrittura mal certa, e non già una restituzione più o men difficile (v. pag. xv).

<sup>2</sup> Esemplj d'integrazione: 59<sup>a</sup> 19, *hiter*;— 51<sup>c</sup> 6, *indindidmech*; 53<sup>b</sup> 28, *sé-migud*.

<sup>3</sup> Esempio di emendazione: 53<sup>c</sup> 16; 'penso che l'archetipo avesse *intí basinnaccubur*.'

<sup>4</sup> Analogamente ho praticato nell'edizione dell'altro codice irlandese, cioè di quello di S. Gallo; per esempio: *hiconde[i]/[u]/lc* 3<sup>b</sup> 1, *aer::ch[a]/[u]/ir* 68<sup>b</sup> 2. Prima cioè era stato scritto: -*deilc* -*chair*; poi si notava il pentimento, per via dell'*v* sovrapposto (cfr. xi. pp. 24, 31n., 39n.), ma non perciò si voleva ancora cancellato l'*i* o l'*a* ch'erano sotto. La quarta lettera, nel secondo di cotesti esemplj, ci lascia incerti tra *a* ed *u*, e io ho legittimamente adoperato il segno con cui sempre ho espresso un dubbio di questa maniera. Lo Stokes asserisce che il codice porti *aerachuir* (Ber. d. philol.-hist. cl. d. k. sächs. ges. d. wiss., 9. mai 1885, p. 182), soggiungendo: 'the ms. has *v* written over *i*'. Ma, duolmi il dirlo, il valoroso uomo qui commette più d'una

stinavano, non era però estesa, nella stampa, a tutt'intiero il corpo delle chiose, e la presente *Tavola* or vi supplisce.

Per NI. si citano le 'Note Irlandesi' (Milano, 1883). Per numeri in tondo, senz'altro accompagnamento, si cita la 'Gramm. Celt.', e per numeri in corsivo, pure senz'altro accompagnamento, le giunte alla data pagina della 'Gramm. Celt.', che si contengono nelle 'Illustrazioni' al Codice Irlandese. Una lineetta verticale segna che nel Codice ivi si passa da una riga all'altra.

Non devo finire senza render vive grazie a COSTANTINO NIGRA, che mi ha autorevolmente esortato, in momenti assai per me difficili, a non lasciare l'impresa, e viene rivedendo e annotando le prove del Glossario con generosa pazienza e con molta utilità dell'opera, utilità che è mio difetto se non riesce anche maggiore. Nuove grazie devo pure a WHITLEY STOKES, specie perchè mi ha concesso di fondere in questo Saggio le integrazioni e emendazioni sue proprie (sempre segnate, che s'intende, col nome suo), suggeritegli dalla collazione integrale che delle chiose ambrosiane egli ha fatto nel giugno del 1887. E finalmente mi fo lecito di qui mandare un saluto a ENRICO ZIMMER, la cui mano robustissima arricchirà il Glossario di complementi preziosi.

G. I. A.

Milano, 1° luglio 1889.

---

inesattezza in una volta, e la mia edizione porta, anche in questo caso, quello che doveva portare. Egli omette l'*a*, che esiste nel codice, e io ho dato quello che dà il codice, senza però cadere nel mostruoso *aerachair* che si legge negli 'Indices', del resto pregevolissimi, di GÜTERBOCK e THURNEYSSEN (s. *erochuir*). Quanto poi alla quarta lettera di questo esempio, che già ho detto incerta e giustamente da me data per tale, tutto persuade a trascriverla per *u*, sempre avendosi vocal labiale in quel posto, e non mai *a*. Così nello stesso cod. sang.: *erochuir* 46<sup>a</sup> 12, *erochair chétlaíd* 12<sup>b</sup> 4; e nel mil.: *eroch[r]aib* 144<sup>d</sup> 5; *eruchordaib* 144<sup>d</sup> 7.

---

# TAVOLA DI INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI

DELLE CHIOSE IRLANDESI

DEL CODICE AMBROSIANO.

- |  |   |
|--|---|
| <p><b>2<sup>a</sup> 12.</b> Vorremmo <i>hisin</i>; cfr. 31<sup>a</sup> 18.</p> <p><b>2<sup>b</sup> 1:</b> <i>beschordae</i>; STOKES.</p> <p><b>2<sup>b</sup> 6:</b> <i>isairilbed</i></p> <p><b>2<sup>b</sup> 10:</b> <i>-hirusalem</i></p> <p><b>2<sup>b</sup> 12.</b> Confesso di non intendere sicuramente questa chiosa. Nè da Zeuss-Ebel (487) si ricava indizio di sicura intelligenza. Come congettura, non parrà illecita la restituzione che segue: <i>occomollad</i> (<i>comalnad</i>) <i>toracht doib</i>, che direbbe 'nello eseguire le successioni (le serie dei canti)'.<br/><br/> <b>2<sup>b</sup> 13:</b> <i>lacech fer</i></p> | <p><b>2<sup>b</sup> 15.</b> L' <i>i</i> va espunto.</p> <p><b>2<sup>b</sup> 16:</b> <i>i adarcdae i</i>.</p> <p><b>2<sup>c</sup> 2.</b> Cfr. 306; ma non vi si vede come fosse inteso <i>diandiant</i>. Io già proposi <i>diandid ant</i>, n. 30 n. Ma sarà semplicemente una scrittura esuberante per <i>diant</i>, cui est; cfr. 118<sup>b</sup> 6, 121<sup>d</sup> 1.</p> <p><b>2<sup>c</sup> 4.</b> STOKES: <i>graphitae i sm-ir/scribnidi</i>. Cfr. 169.</p> <p><b>2<sup>d</sup> 2:</b> <i>ní bed [i]m-</i>. Vedasi la nota che qui appongo.</p> <p><b>2<sup>d</sup> 2:</b> <i>secht nennadman</i>; v. la nota che qui appongo <sup>1</sup>.</p> |
|--|---|

<sup>1</sup> **2<sup>d</sup> 2:** *secht nennadman sòn file isind saltair*. — Non è possibile staccare codesto *nennadman* dal *nenadnim* che è in O'Davoren. Questo è il dativo di un tema neutro in *-mann* (*naidm*), che sta al nominativo plurale della nostra chiosa come *anmimm* sta ad *ammana* (*aimm*); cfr. *fonaidm fonadmain*, O'Donov.

Ma per quello che è dei significati, la conciliazione è malagevole, sebbene in ultima analisi non debba parer dubbia. Avventuriamoci dunque a tradurre codesto articolo di O'Davoren, dal quale anche risulterebbe che l'antica parola, quivi addotta in forma obliqua, come allo stato di fossile, sin d'allora tornasse mal chiara:

*nenadnim i caolfathe, ut est deoch do nenadnim i deoch do sugh neimnech na nendta no do sugh caol na nuball, no deoch doni fonaiscis uisce asan leastar do i im eanach, no caol fuithi imenaise fálha. — 'ne-*

**2<sup>d</sup> 2.** Deve essere *intreodataid*; vedi

NI. 47-8.

**2<sup>d</sup> 3:** L' .i. va espunto.

**2<sup>d</sup> 13:** *domenmansu*; NI. 18.

**3<sup>a</sup> 4:** *tect á uideri*. Si vorrebbe *téit*;

cfr. gloss. p. lxxii.

**3<sup>a</sup> 14:** *les*

**14<sup>a</sup> 4:** *liala ailiu*; v. NI. 19.

**14<sup>b</sup> 3:** *medon*

**14<sup>b</sup> 4.** Si vorrebbe *adradar*.

**14<sup>b</sup> 6:** *is nepimmaircide*

**14<sup>c</sup> 2.** Togliere il punto.

**14<sup>c</sup> 8:** *duntfoirbthetaid*

**14<sup>c</sup> 9:** *etarccnai*

**14<sup>c</sup> 13.** L' .i. va espunto.

**14<sup>c</sup> 16:** *arbanar* (WINDISCH; cfr. 878).

**14<sup>d</sup> 1:** *ánd tuas*

**14<sup>d</sup> 3:** *doraid*

**14<sup>d</sup> 5. 7.** Togliere il punto alla fine delle chiose.

**14<sup>d</sup> 10:** *dindmoralus*

**15<sup>a</sup> 2.** Do per semplice congettura: *edon adfét*.

**15<sup>a</sup> 2:** *-tinscitul gnimo*

**15<sup>a</sup> 3:** *hoescumlud*, cfr. 126<sup>b</sup> 1.

**15<sup>b</sup> 5:** *ingrainmanaib*, cfr. 75<sup>b</sup> 6.

'nadmim, cioè caolfathe [cóil-féith-, cfr. sc. féithe; « sottile fibra, sottile vena, sottile ligamento »], come p. e. deoch donenadmim, cioè « bere [sorbire] del succo velenoso delle ortiche [endtag] o del succo sottile delle mele », oppure « bere [che uno fa] dall' [ordigno] che accompagna l'acqua dal vaso a lui, cioè intorno alla faccia [sua] »; ovvero caol faithi [cóil-féith-] « sottile caprifoglio (abbracciaboschi) », che lega gli alberi tra loro.'

Superfluo dire, che O' Davoren etimologizza di continuo, ricorrendo a voci omofone, in ispecie a composti di NAD- (= NAD + c-). E questi son davvero parenti della voce nostra. Credo cioè illusorio il *n* iniziale di *nenadmim*, e trattarsi veramente di *dondenadmim* *donnenadmim*, e perciò del tema *enadman* [ennadmann], che propriamente dica 'rilegamento, ligamento' (*aith-NAD-*, *ess-NAD-*); cfr. *eanasc* ecc. in O'Reilly. Nella nostra chiosa, il *n* proviene dal precedente numerale.

E la chiosa intiera la intenderei così: 'Come sono ventidue i libri [dell'Antico Testamento], e così son ventidue le lettere [dell'alfabeto ebraico]; e [circa] codeste ventidue lettere, il mistero o l'interpretazione, che vi si contiene, [è] tal cosa che ben si adatti (*ní bes immaircide*) al Testamento Nuovo. Poichè i ventuno, ei son tre volte sette, come a dire le sette « connessioni » che son nel Salterio [le litterarum connexiones di S. Girolamo; v. NIGRA, *Memorie dell' Istituto Lombardo*, XVII 128], o i sette doni dello Spirito Santo, o i sette gradi della Chiesa; e così i tre sette significhi[no] la Trinità (*intreodataid*, v. s.), e l'uno all'incontro [che resta a compiere i ventidue] significhi l'Unità della Trinità.'

- 15<sup>b</sup> 6:** *etirdibnet*  
**15<sup>b</sup> 14.** Leggeremo *huraigedar*.  
**15<sup>c</sup> 7:** -carent .i.  
**15<sup>c</sup> 9:** *piana*  
**15<sup>c</sup> 18.** Togliere il punto.  
**15<sup>d</sup> 3:** *dómes*  
**15<sup>d</sup> 8:** *taissilbthi*; 'attribuendi'.  
**16<sup>a</sup> 3. 4.** Si vorrebbe *doinachtae doinacht*.  
**16<sup>a</sup> 11:** -[g]thi  
**16<sup>b</sup> 6.** Cfr. n. 33 (*narm-*).  
**16<sup>b</sup> 6:** -*dliged[a]/[ib]*  
**16<sup>b</sup> 9:** *inimmargala*  
**16<sup>b</sup> 11:** *fochosmailius*  
**16<sup>b</sup> 18:** *bruthchu*; AM.  
**16<sup>c</sup> 5:** *hirusalem*  
**16<sup>c</sup> 5.** Cfr. Windisch s. *inaim*. L'*ind* (in eo) è forse una ridondanza sintattica. Nel modo avverbiale *inaimso* (= *indaimso*), hoc tempore, nunc, dovremmo poi riconoscere l'*ám*, tempus, degli odierni dial. ibernici. Cfr. Atkinson; s. *ám*; masc., come nel Dict. scoto-celticum.  
**16<sup>c</sup> 10:** *essaie*  
**16<sup>c</sup> 10.** Domanda sicuramente questa chiosa più emendazioni. Leggerei: *asbert side contra ezechiam atbelad doich side 7 dorigni aithirgi* etc., 'disse costui 'circa Ezechia che probabilmente 'costui morrebbe, e fece [Ezechia] penitenza ecc.'
- 16<sup>c</sup> 12:** *slige*  
**16<sup>d</sup> 1.** Era prima scritto *ciaric*; v. gloss. s. *air-ro-ic-*, p. xciv.  
**16<sup>d</sup> 4:** *amal*  
**17<sup>b</sup> 2:** *cotām-* (NIGRA). Chiosa mandata; cfr. n. 35. Si aspetterebbe *doforsat*, cfr. 17<sup>b</sup> 6.  
**17<sup>b</sup> 7:** *hondeacht*  
**17<sup>b</sup> 18:** *insinso*.  
**17<sup>b</sup> 22:** -acht  
**17<sup>b</sup> 23:** *asrobart*  
**17<sup>b</sup> 26:** *indedeseo*  
**17<sup>c</sup> 3:** [cid]  
**17<sup>c</sup> 3:** *athar*  
**17<sup>c</sup> 5:** -*taigat* (875: -*sgat*).  
**17<sup>c</sup> 7.** Si vorrebbe *huare is hoathir*.  
**17<sup>c</sup> 7.** Si aspetterebbe *ised asberat*.  
**17<sup>c</sup> 7:** *naddanaigedar*  
**17<sup>d</sup> 9.** Si vorrebbe *nuiadnisi*, cfr. 64<sup>b</sup> 10.  
**18<sup>a</sup> 1.** V. n. 30.  
**18<sup>a</sup> 2:** *ciachuin*  
**18<sup>a</sup> 3:** *imchomarcam*  
**18<sup>a</sup> 11:** -*dai noth-*  
**18<sup>a</sup> 13:** .i. *æ'r das-*  
**18<sup>b</sup> 1:** *les inso*  
**18<sup>b</sup> 4.** Leggo: *inlestraininid*, e taglio *inlestraininid*, intendendo: 'fictilia in eo' [cioè un collettivo f. *lestre* all'acc. sng., e *inid*=*indid*]. La chiosa intiera direbbe letteralmente: 'ligni rota, ad quam operarii faciunt fictilia in ea, vel



- lignum rotundum cui circum stant  
dum operantur'.
- 18<sup>b</sup> 4:** *immuambiat ocuan/denum.*  
L' *u* d' *immu-* è graficamente mal  
certo, ma tuttavolta non si potrà  
impugnare; cfr. 654. Circa *ocu-*,  
cfr. gloss. p. cxxix.
- 18<sup>b</sup> 6:** *-t b-*
- 18<sup>c</sup> 1:** *cairlemmarni*
- 18<sup>c</sup> 4:** *atoibmis*
- 18<sup>c</sup> 5:** *fochraiccib*; v. n. 16.
- 18<sup>c</sup> 13:** *hit[h]all*
- 18<sup>c</sup> 16:** *follus*; AM.
- 18<sup>d</sup> 5:** *·i· amal*
- 18<sup>d</sup> 11.** AM.
- 18<sup>d</sup> 17.** Si aspetterebbe *innanin-*  
*gramman.*
- 18<sup>d</sup> 24:** *etir nacum-*
- 19<sup>a</sup> 9.** Si vorrebbe *-to-*, ma **8** *-te-*.
- 19<sup>a</sup> 12:** *inna cumcae*
- 19<sup>b</sup> 4:** *cadecht*
- 19<sup>b</sup> 11.** Sarà semplicemente *ciad-*  
*fiadat*; cfr. n. 38.
- 19<sup>b</sup> 11:** *intsoirthi dinaib fochai-*  
*dibsin*; cfr. n. ib.
- 19<sup>c</sup> 10-11.** Questi due numeri for-  
meranno una chiosa sola.
- 19<sup>c</sup> 12:** *ond forcunn diuthrachtach*  
(St.); cfr. 49<sup>c</sup> 1, 64<sup>a</sup> 9, 94<sup>a</sup> 4-5.
- 19<sup>c</sup> 15.** Vorremo *indebaid*; cfr. 50<sup>c</sup> 18.
- 19<sup>c</sup> 17:** *intsolam ·i· cenrem-*
- 19<sup>d</sup> 1:** *-stin*, v. n. 16.
- 19<sup>d</sup> 2:** *remdeic[sen]*
- 19<sup>d</sup> 2:** *etir maithi*
- 19<sup>d</sup> 5:** *tocad*
- 19<sup>d</sup> 5:** *dlig[ed]*
- 19<sup>d</sup> 5:** *dofordiuclaim*; n. 38 n.
- 19<sup>d</sup> 17:** *d[o]/[e]som*
- 19<sup>d</sup> 21.** Togliere il punto.
- 20<sup>a</sup> 11.** AM.
- 20<sup>a</sup> 15.** Ridonda il primo *r*; n. 30.
- 20<sup>a</sup> 19:** *trumai/n do*, v. n. 39n.
- 20<sup>a</sup> 22.** AM.?
- 20<sup>b</sup> 2:** *lathar n dæ*
- 20<sup>b</sup> 6:** *conimop·*; v. gloss. p. cxxx.
- 20<sup>b</sup> 11:** *·i· comber[at] áceill n erru*
- 20<sup>b</sup> 12:** *-gramman.* Il segno, che  
sussegue a *-n*, altro non è se non  
uno dei segni pei quali si riordina  
la costruzione latina in modo che  
sia più agevole intenderla.
- 20<sup>b</sup> 14:** *-ecosc comarl-*; cfr. n. 19.
- 20<sup>b</sup> 14:** *as[n]im-*
- 20<sup>c</sup> 1.** Scritto prima *-dertud-*, cfr.  
a 21<sup>a</sup> 3.
- 20<sup>d</sup> 7:** *atan atoitecha*
- 20<sup>d</sup> 11:** *farcaire*
- 21<sup>a</sup> 3.** Scritto prima *-dértud*, e la  
correzione forse AM.; cfr. ad 20<sup>c</sup> 1.
- 21<sup>a</sup> 10.** Congetturo: *ar chairdi linni*  
'per l'intrinsichezza [ch'è] tra noi'.
- 21<sup>a</sup> 11:** *manid [ó]chomacnabud*
- 21<sup>a</sup> 11:** *-doind[e] arrubart.* Pare  
prima scritto *u*, corretto in *a*.
- 21<sup>b</sup> 10.** AM.?
- 21<sup>c</sup> 2:** *fristuidchetar*
- 21<sup>c</sup> 3, lin. 4.** STOKES dicifera felice-  
mente: *isind failti.*

3: *his [is]inmaitin indiad*

3: *iarfoscaigiú innaaithche*

10: *fo sodin*

1: *alaili*

1: *ho aimsir*

1: *atléntais som*

1. Graficamente, è piuttosto *do-*  
*rad* che non *-rud*, v. xi. 45.

10: *aithisiqt[h]er*

1: *den[ū]*

1: *amí'érchlos/adi*

1: *dochrechad*

1: *don-*

1. La scrittura può illudere; ma  
remo: *asrochoil sem*, come già  
non pensavano il NIGRA e l'HEX-  
SSY.

1: *·i· itimn-*

1: *onlondas*

4: *·-bairt*

1. Sarà chiosa interrotta. Inte-  
remo: *an-ata-fuasnaidi?* Cfr.  
d 3.

1: *innafochojdo*; cfr. xi. 45.

0: *suidisiu?* Cfr. 114<sup>c</sup> 6.

7: *hersabae*

0: *testimin*

1: *·i·*

1. Dev'essere *aithirgi*; xi. 48.

1. Dev'essere *iffiurn*; xi. 46n.

3: *cosindlimbiud*. Zeuss leggeva  
*rud* 215; cfr. NIGRA, *Rev. Celt.*,  
154 f.

3: *[ordo]*

23<sup>a</sup> 17: *fercach ·i· anuudai*

23<sup>a</sup> 18: *intimthrecht*; cfr. xi. 25-6.

23<sup>a</sup> 19: *arniaisndiset*; ma v. all'in-  
contro 1090<sup>b</sup>.

23<sup>a</sup> 19: *-thrummai nafochaidc*; cfr.  
20<sup>a</sup> 19.

23<sup>b</sup> 5. Sarà *-erbertud*; ma la scrit-  
tura, evanescente, par dare *-taid*.

23<sup>b</sup> 10: *marb*

23<sup>b</sup> 13: *indichuissi*

23<sup>c</sup> 5: *degnima*

23<sup>c</sup> 6: *[is] codugnem*

23<sup>c</sup> 15. Nel segno che sussegue a  
*-laiso*, STOKES riconosce un *m* in  
direzione verticale, che sarebbe  
il solo esempio nel nostro codice,  
ma sigla frequente nell'irlandese  
mezzano.

23<sup>c</sup> 20: *air is*

23<sup>c</sup> 24. L' *u* d' *innahui* è parsa una  
molto singolare superfluità; xi.  
39. Ma certamente l'archetipo  
aveva *innahuli*; cfr. 33<sup>a</sup> 1.

23<sup>d</sup> 2: *asnindised*

23<sup>d</sup> 4: *remep-*

23<sup>d</sup> 6: *friaforailhmu*

23<sup>d</sup> 11: *·i· arnabeth andermet*

23<sup>d</sup> 12: *chlaind*

23<sup>c</sup> 15: *comorbamain*; cfr. gloss. s.  
orbe, p. cxxiv.

23<sup>d</sup> 17: *[a]ainm*

23<sup>d</sup> 18: *bed diachti*; v. gloss. s. *rich-*.

23<sup>d</sup> 20. Si leggerebbe, piuttosto che  
altro, *inersaid* (*-sainriud?*).

**23<sup>d</sup> 21:** *conda[t]oscaigther*

**23<sup>d</sup> 23,** in fine: *arda*

**24<sup>a</sup> 11:** *hæ'*

**24<sup>a</sup> 12:** *suas.*

**24<sup>a</sup> 13<sup>b</sup>:** *no is*

**24<sup>b</sup> 8:** *drigthe/do.* — Il testo latino è erroneo. Dovrebbe sonare: a recto calli; e se n'è fatto arrecti[o] calli. La chiosa è doppia, malamente aggrovigliata e un po' offesa. Avremo veramente *hondlurc* per chiosa di calli; e questa riconosceremo attorniata da *inchumdrigthe*, cioè dalla stessa voce che ritorna in 57<sup>d</sup> 5 (gl. arrecti), e 43<sup>d</sup> 6 (gl. erecti).

**24<sup>b</sup> 9.** Vorremmo piuttosto: *adbar-taichthaib.*

**24<sup>b</sup> 12.** Forse nell'archet.: *-sin.*

**24<sup>c</sup> 13:** *oidmenmain*; cf. gloss. s. *ōid.*

**24<sup>c</sup> 13:** *im̃ isindisiu*

**24<sup>c</sup> 16:** *·i· atchomai[n]g*

**24<sup>c</sup> 23:** *ro[nd]logad*

**24<sup>d</sup> 7:** *aimsersin*

**24<sup>d</sup> 9:** *aimser*

**24<sup>d</sup> 10:** *hirog-* (NIGRA).

**24<sup>d</sup> 14:** *ineper*

**24<sup>d</sup> 22:** *fessaer*, con l'*a* raschiato.

**24<sup>d</sup> 22:** *[indaimser]*

**24<sup>d</sup> 24:** *fetarlaici*

**24<sup>d</sup> 25.** Togliere l' *·i·*.

**24<sup>d</sup> 25:** *tadbadar*

**24<sup>d</sup> 25:** *uerum*

**24<sup>d</sup> 26:** *-nacht*

**24<sup>d</sup> 30.** Ridondano *diade* e un *do*; v. n. 27 n.

**24<sup>d</sup> 30:** *hothosuch intsailm usque* ecc. Mal certo l' *'u-*' di *'usque'*. L'am. qui va risolto per *amal sodin.*

**25<sup>a</sup> 1:** *-acht*

**25<sup>a</sup> 8:** *precept*

**25<sup>a</sup> 8:** *cua[i]rd*

**25<sup>b</sup> 6.** Cfr. gloss. s. *faith*; n. 47.

**25<sup>b</sup> 6:** *desmrechta*

**25<sup>b</sup> 6:** *ut dixit...ex*

**25<sup>b</sup> 8:** *-christ*

**25<sup>c</sup> 5:** *fodaraithminedar*; cfr. n. 18 e 874.

**25<sup>d</sup> 4.** Leggeremo *caindenmide*. Cfr. 120<sup>b</sup> 6.

**25<sup>d</sup> 5:** *do[n]miad*

**25<sup>d</sup> 12:** *diadae ·id· anisin*

**26<sup>a</sup> 1:** *fo doin[nacht]*; ridonda un *n.*

**26<sup>a</sup> 2:** *-apstail*

**26<sup>b</sup> 6:** *-són?*

**26<sup>b</sup> 7:** *-laice*

**26<sup>b</sup> 8:** *-ainmnigestar*

**26<sup>b</sup> 12:** *nacenela*; incerto il *-n-*, e come cancellato.

**26<sup>b</sup> 20:** *donpop[ul]*

**26<sup>c</sup> 1:** *hisuidiu*

**26<sup>c</sup> 4:** *-foisitin*

**26<sup>c</sup> 6:** *[anall]*

**26<sup>c</sup> 6.** Vorremo ben piuttosto *doe-slabrai.*

**26<sup>d</sup> 1:** *in[na]cuilech*

**26<sup>d</sup> 4:** *-tochrechthu*

**26<sup>d</sup> 7.** Si può rimanere un po' incerti, per la grafia, se *-biarciud* o *-bærciud*; ma è ben piuttosto il primo; cfr. 58<sup>c</sup> 6.

**26<sup>d</sup> 12:** [*bith suthin*]

**27<sup>a</sup> 7:** *nad comairlecea*

**27<sup>a</sup> 9.** Restituiremo: *at inbéso*; 487.

**27<sup>a</sup> 11:** *-airle|icthi*

**27<sup>b</sup> 6.** Leggeremo *aisndisib*.

**27<sup>b</sup> 13.** STOKES integra: *amal as ne*.

**27<sup>b</sup> 13:** *doregeni*

**27<sup>b</sup> 15:** *for[s]inna|is*

**27<sup>b</sup> 15:** *digle taranési-*

**27<sup>b</sup> 18:** *-tuislifea*

**27<sup>c</sup> 4:** *taracenn*, NI. 24; cfr. 101<sup>a</sup> 3.

**27<sup>c</sup> 6.** Strano errore, in scritto irlandese, *ecmaitt- per ecmaitt-*; v. NI. 46.

**27<sup>c</sup> 10:** *im̃*

**27<sup>d</sup> 1:** *antan d-*

**27<sup>d</sup> 5.** Ridonda un *na*.

**27<sup>d</sup> 7:** *inbo[i]cht*

**27<sup>d</sup> 11:** *agnime*.

**27<sup>d</sup> 12:** *-lid insin*

**27<sup>d</sup> 13:** *-gnim-*

**27<sup>d</sup> 14.** Cfr. 55<sup>b</sup> 1.

**27<sup>d</sup> 19:** *soinmech-*, NI. 33.

**27<sup>d</sup> 22:** *asmbeir*, NI. 33.

**27<sup>d</sup> 23:** *etarru suidigthe*, NI. 21.

**27<sup>d</sup> 24:** *-naidm*, NI. 33.

**28<sup>a</sup> 4:** *-chomtherchomruc*, NI. 19.

**28<sup>a</sup> 18:** *amprom*

**28<sup>b</sup> 8:** *fris[b]rubdi*; e dovrebb'essere *frisbrudi*.

**28<sup>c</sup> 12:** *fri[nne]*

**28<sup>c</sup> 14.** Vorremo *dugrés*.

**28<sup>c</sup> 19.** Penso che dovesse stare: *issí hiléte*.

**28<sup>d</sup> 3:** *arambeth enim and*

**28<sup>d</sup> 5:** *lin mairé*

**28<sup>d</sup> 10.** AM.

**29<sup>a</sup> 4:** *sech ni sn aerbarlatar*

**29<sup>a</sup> 6:** *-coir quoniam*

**29<sup>b</sup> 1.** Piuttosto si aspetterebbe *do-chuir-*.

**29<sup>b</sup> 8:** *gnís indoit*

**29<sup>b</sup> 9.** Vorremmo *tuaircnea*. Poi avremo, secondo la felice integrazione di STOKES: *nam bocht*.

**29<sup>b</sup> 11:** *arinní*

**29<sup>b</sup> 11.** Dopo *peccatum .i-*, dicifero ancora: *::irro:::neut' A.....::: aneum. ut scimus eum templum.*

**29<sup>b</sup> 14:** *deithbir*

**29<sup>b</sup> 14.** Dopo *Aliter*, leggo ancora: *doberat....::uli*

**29<sup>c</sup> 1:** *rolla[a]d*

**29<sup>c</sup> 3:** *.i. is indforcometas (Stok.)*.

**29<sup>d</sup> 6:** *indi saul*

**30<sup>a</sup> 3:** *saul*

**30<sup>b</sup> 2:** *ataan dirgi hochridiu alleth: rissaningraimim ataroigrainn saul intan asmber rectos corde .i. nífil cinta doib\_ frisaul. STOKES: alleth frissan ingreim 'as regards the persecution'. — Riuscita infelicemente nella stampa questa parte della chiosa.*

- 30<sup>b</sup> 7.** Correggeremo: *-ongaith*; *xl.*  
30.
- 30<sup>b</sup> 7:** *fluithennachtae*
- 30<sup>b</sup> 10:** *foaccomla*
- 30<sup>b</sup> 18:** *asoiradson*; mal certo il *-m.*
- 30<sup>b</sup> 20.** Restituirei: *gnith hesium fadesin*; cfr. 30<sup>a</sup> 5.
- 30<sup>b</sup> 22 e 23:** munite entrambe dell'*i.*
- 30<sup>b</sup> 25:** *inna mogae*, v. *xl.* 33-34; ma paleograficamente appare ciò che dà la stampa.
- 30<sup>b</sup> 26.** La chiosa ha un proseguimento illeggibile.
- 30<sup>c</sup>.** Al margine superiore: *omnium*
- 30<sup>c</sup> 3:** *bæ's*
- 30<sup>c</sup> 3.** Si vorrebbe *intí charas*.
- 30<sup>c</sup> 5:** *tomnathar*
- 30<sup>c</sup> 5:** *triabuith adi innim 7 hæsiun italun*
- 30<sup>c</sup> 9.** M'era graficamente dubbio, se *for-* o *for-*. E io ripristinava (come più non vorrei ripristinare) *foraithmestar*, per fut. di *foraithminir*. STOKES all'incontro, come già altri, leggeva *forsam-mestar* (*midiur*; de quo iudicabit). Ma la costruzione zoppicava sempre, e pareva mancare una negazione. La difficoltà può cessare, quando si ponga al principio della chiosa: *ni dugenamni*, anzichè *ni digenamni* (e poi *for-*

*ammestar*) così ottenendosi la lettera: 'rem [quancunque] ciemus,' quodvis factum dicitur cabit id [Deus].'

- 30<sup>c</sup> 17.** Deve ridondare l'*inna* sussegue a *lin*.
- 30<sup>c</sup> 17:** *hoannaim*
- 30<sup>d</sup> 11.** Cfr. 32<sup>d</sup> 13.
- 30<sup>d</sup> 19.** Cfr. *xl.* 21 sgg.
- 30<sup>d</sup> 21:** *-i. donaib*
- 30<sup>d</sup> 22.** Si aggiunge 22<sup>a</sup>: *acch quispiam*).
- 31<sup>a</sup> 1.** Non ostante Z. 60, credo tutto *hobelugud* ridondi. L'*innuense* si confondeva tra la *u* che precede e quella che sussegue.
- 31<sup>a</sup> 5:** *huadib*
- 31<sup>a</sup> 9:** *-i. ni*
- 31<sup>a</sup> 16:** *isinniarfaigid*.
- 31<sup>a</sup> 18.** Si vorrebbe *frisudiu*: cfr. 2<sup>a</sup> 12.
- 31<sup>a</sup> 23.** Si vorrebbe *memor*.
- 31<sup>a</sup> 24:** *calleic larechter*, *xl.* 21.
- 31<sup>b</sup> 7:** *oida:res q<sup>2</sup> . achta:res :fel*
- 31<sup>b</sup> 11:** *-i. is gnúid cadat?*
- 31<sup>b</sup> 20.** Ridonda *hobriath*: v. 2<sup>a</sup>
- 31<sup>b</sup> 23:** *ata gnim*
- 31<sup>b</sup> 24:** *-ri/g/ni*
- 31<sup>b</sup> 24.** In luogo di *ani ro n gém*, leggeremo *ani ro n gém*.
- 31<sup>b</sup> 24.** Non bene certo il *-as* *asrobrad sòn*.
- 31<sup>b</sup> 24:** *calleic*

**31<sup>c</sup> 5:** Penso che l'archetipo portasse *triminilligud*; gloss. lxxxi.

**31<sup>c</sup> 7.** All'is precedeva un *a* abraso.

**31<sup>d</sup> 1:** *-diglae*

**31<sup>d</sup> 10:** *imfolngar*

**31<sup>d</sup> 11:** *abraam 7 isac*

**31<sup>d</sup> 13:** *-sechtaigtho*; v. xi. 20.

**32<sup>a</sup> 4.** Non può *gammai* altro essere che scrizione erronea per *gabmani*, ut prehendamus.

**32<sup>a</sup> 5:** *-dlaigther* (NIGRA).

**32<sup>a</sup> 12.** Fors'è storpiatura di *ciasu*.

**32<sup>a</sup> 16:** *is indun daingen*

**32<sup>a</sup> 17:** *fortachtac*

**32<sup>c</sup> 13.** Va espunto il segno *:*.

**32<sup>c</sup> 15.** Dev'essere *-luigter*; ma nelle ultime tre lettere, la scrittura, oltre che sbiadita, è confusa.

**32<sup>d</sup> 4:** *-mesraigthe [dan]*

**32<sup>d</sup> 5:** *[and] ni*

**32<sup>d</sup> 5.** Sovrabbonda l'*in* che sussegue a *ed*.

**32<sup>d</sup> 6:** *incosmailusso*; xi. 19.

**32<sup>d</sup> 10.** Dubbia tra *u* ed *a* la prima vocale in *durumenar*<sup>1</sup>.

**32<sup>d</sup> 20:** *acht namma*

**32<sup>d</sup> 21:** *duaùl*

**33<sup>a</sup> 1.** Si vorrebbe: *innahuli remicerburt*; cfr. 23<sup>c</sup> 24.

**33<sup>a</sup> 6.** Si vorrebbe *dufuairc*.

**33<sup>a</sup> 18.** Sarà *frimsa*; ma la scrittura illude. E *forthui* non vedo che possa dar senso. L'archetipo forse portava *forcūi* (forcumi), eveniat, fiat; cfr. a 121<sup>c</sup> 24.

**33<sup>b</sup> 1.** L'illusione è molta; ma va pur letto sicuramente: *innatrogai roigthi* (NIGRA); v. xi. 48.

**33<sup>b</sup> 3:** *duthrecht leusom* (HENNESSY).

**33<sup>b</sup> 5:** *innét?*

**33<sup>b</sup> 11.** Cfr. 127<sup>d</sup> 6 e less. s. maidim.

**33<sup>b</sup> 13:** *hicoimtecht*

**33<sup>b</sup> 20.** L'apparenza è, che prima fosse scritto *durai*-, poi ridotto a *dura*-, ma va sicuramente letto come dà la stampa: cfr. gloss. p. xcviij.

**33<sup>c</sup> 3:** *-luch*

**33<sup>c</sup> 13.** Può parere *dugent* e pare

<sup>1</sup> Infelice il tentativo di traduzione che di questa chiosa è in xi. 26-7 n. Allora non sapevo riconoscere in *durumenar* ecc. il substrato *di-ro-mex-* 'dimenticare' (cfr. ib. p. 37-8; singolarissimo fatto, a ogni modo, poichè *ti-ro-mex-* 'dimenticare', viene a confondersi con *do-ro-mex-* 'considerare'). Di non ben chiaro, più non mi rimane, in essa chiosa, se non *innacu*; e *raduco*: 'eccedette [trasgredi] la maniera dello zelo che gli veniva dal ricordare Iddio; cioè non solo non fu più in lui lo zelo di Dio, che è cosa che prontamente [facilmente] avviene (*innacus?*; v. gloss. s. *ocus*, p. cxxix), ma anzi obliò Iddio per la smemoraggine [trascuranza] sua'.

- proprio *-chostair*, per *dilgent* e *-choscair*; v. XI. 45n.
- 33<sup>d</sup> 7:** *fustib* (cfr. NIGRA, Rev. celt. I 159); ma all'occhio piuttosto *fustib*.
- 34<sup>a</sup> 15:** *charachtur*
- 34<sup>a</sup> 23:** *foraithmitechu*
- 34<sup>a</sup> 27:** *-sémigiud*; o piuttosto *-igud*.
- 34<sup>a</sup> 27:** *no*
- 34<sup>b</sup> 6:** *difordiuclaimmī muthuaithe-*  
*se*; cfr. XI. 38n.
- 34<sup>b</sup> 12:** *forcantar arécin*
- 34<sup>b</sup> 14:** *plage*, cioè il genit. della voce latina, fattasi irlandese (Stok.); cfr. 77<sup>d</sup> 3, 7, 90<sup>c</sup> 25.
- 34<sup>b</sup> 16.** STOKES legge *forrorbris*, rimandando felicemente a 67<sup>b</sup> 24.
- 34<sup>b</sup> 19.** Era scritto *-som*, ridotto poi a *-son*.
- 34<sup>c</sup> 1:** *honai doinmechaib*
- 34<sup>c</sup> 11:** *rurescesset*
- 34<sup>c</sup> 14:** *-char*
- 34<sup>d</sup> 6:** *ciasu*
- 34<sup>d</sup> 6:** *·i· iacob 7 israhel ·com-*  
*bad du dethriub* (*-r<sup>v</sup>ib*, v. XI. 31n) *notesad d<sup>h</sup>n iacob.....an*  
*israhel*
- 34<sup>d</sup> 12:** *cen'tichtain*
- 34<sup>d</sup> 13:** *·i· do dethrib*
- 34<sup>d</sup> 18:** *amal*
- 34<sup>d</sup> 20.** Si vorrebbe *ataidchur*.
- 34<sup>d</sup> 20:** *deichtri[ub 7 detrib]*
- 35<sup>a</sup> 9.** V. XI. 20 (*fosodin nogabad*).
- 35<sup>a</sup> 13:** *-teclaim?*
- 35<sup>a</sup> 21:** *-li'ius*
- 35<sup>b</sup> 7:** *innan amprom*; XI. 18.
- 35<sup>b</sup> 10:** *ruucthar*
- 35<sup>b</sup> 15.** L'ho- mal certo.
- 35<sup>b</sup> 16:** *fetarlaice*
- 35<sup>b</sup> 16:** *-nuiadnisiu*; ma i segni si  
rebbero piuttosto dare: *-sin*.
- 35<sup>b</sup> 17:** *canone*
- 35<sup>b</sup> 18:** *isintfaithsini*; cfr. XI. 40.
- 35<sup>b</sup> 22:** *-trachtadaib*
- 35<sup>c</sup> 5:** *-mennana*
- 35<sup>c</sup> 10:** *[neph]denma*
- 35<sup>c</sup> 11:** *denma maith*
- 35<sup>c</sup> 17:** *cumsc-* (NIGRA); *foirthe*  
*taid*
- 35<sup>c</sup> 25:** *·i· am<sup>h</sup> bithespach*
- 35<sup>c</sup> 26:** *baimchomarc nespach so:*
- 35<sup>c</sup> 26:** *domine.....·i·..... ma*  
*firinne lasacomtacht anachac*
- 35<sup>c</sup> 31:** *duini*; ma l' *-i* appare ca-  
cellato.
- 35<sup>c</sup> 36:** *-sernam*
- 35<sup>d</sup> 1:** *talmaidiu doib-*
- 35<sup>d</sup> 5:** *-forcillid*, XI. 24.
- 35<sup>d</sup> 17.** Integreremo: *chondlonge*
- 35<sup>d</sup> 18:** *denma*
- 36<sup>a</sup> 22:** *-ich-*
- 36<sup>a</sup> 29.** All'apparenza, ben più  
*doffich-*, che non *dofech-*.
- 36<sup>a</sup> 31.** Lezione erronea per  
*chraicci*, XI. 30.
- 36<sup>a</sup> 32:** *truaiq-*
- 36<sup>a</sup> 34.** L'a isolato, ridon-  
da.
- 36<sup>a</sup> 34.** Era prima stato ser-  
*-chraichib*.

- 36<sup>b</sup> 12.** S'espunga ita.
- 36<sup>b</sup> 14.** Vorremmo *atrefea*; NI. 30 n.
- 36<sup>b</sup> 15.** Cattiva la condizione di questa chiosa: *airiserġem* [l. -*eré-gein*] *file isintl::h toisech* ecc.
- 36<sup>b</sup> 19.** Si vorrebbe *indatl-*.
- 36<sup>c</sup> 6.** Si vorrebbe *la serdu*, apud Syros.
- 36<sup>c</sup> 10:** .i. *ní ric dia les neich di-chumachtu huain ní?*
- 36<sup>c</sup> 21.** *abreth* ecc., AM.
- 36<sup>c</sup> 23.** Va espunto l' .i. E vorremmo *-cechtardai*.
- 36<sup>d</sup> 18.** Vorremmo: *comtis cathraig frisallar* (o *frisillar*).
- 37<sup>a</sup> 8.** Nelle NI., 29 n., ho già proposto di leggere semplicemente: *is ed immaircide air doib berthir anisiu sí.*
- 37<sup>a</sup> 10:** [*conoincheill and* (.i. *conoibi namma*)]
- 37<sup>a</sup> 10.** Era stato scritto *7 iu-*, corretto poi in *7 ili-*; di guisa che ora si avrebbe, con un *i* ridondante: *iliintliucht*.
- 37<sup>a</sup> 10:** *laebreu*
- 37<sup>a</sup> 10.** Esubera *chum in chumchum-dubairt*, NI. 30; e anche l'*int* di *asintsanctis*.
- 37<sup>a</sup> 10:** *superbís*
- 37<sup>a</sup> 10:** *huare*, NI. 24.
- 37<sup>a</sup> 10:** [7] *as ad blom*.
- 37<sup>a</sup> 12.** Vorremmo *sluindte*
- 37<sup>a</sup> 14:** *fordingrat*
- 37<sup>a</sup> 16.** Integrerei: *imмерatrebtar*; cfr. 94<sup>b</sup> 23.
- 37<sup>a</sup> 17:** *indemin*; NI. 18.
- 37<sup>b</sup> 10.** Va espunto l' .i.
- 37<sup>b</sup> 12.** Pende a *r* il *s* di *-lais*.
- 37<sup>b</sup> 19:** *dundrubr-*
- 37<sup>b</sup> 21:** .i. *innachenela: cocricthi*; tra l' *i* e il *c* stava una lettera, che fu abrasa.
- 37<sup>b</sup> 22.** Si vorrebbe piuttosto: *am-fil na derscaigthiu*.
- 37<sup>b</sup> 23:** *aforbristea ade*
- 37<sup>b</sup> 24:** *di inni anenartae*
- 37<sup>b</sup> 26:** *innahi na lndenat indidail*
- 37<sup>c</sup> 8:** *-racu*
- 37<sup>c</sup> 16:** ....*inna/cestae* sin les do-minus/pars *rl*.
- 37<sup>c</sup> 17.** Graficamente è *ro*, e si vorrebbe *no*.
- 37<sup>c</sup> 19:** *dā sa*
- 37<sup>d</sup> 3.** S'aspetterebbe *is ed dōrat*.
- 37<sup>d</sup> 14.** Si vorrebbe: *infót as airc-chlu*; ma graficamente è piuttosto *insótas ai-*.
- 37<sup>d</sup>.** Testo, lin. 22: *sors* (NIGRA, GÜTERBOCK).
- 38<sup>a</sup> 1.** La scrittura impigliata par proprio che dia un *n* per prima lettera della seconda parola; ma dovremo pur leggere *messaib*.
- 38<sup>a</sup> 5.** Era stato scritto *imraiti*.
- 38<sup>a</sup> 9.** Non si può leggere se non come io ho fatto; ma ha certamente ragione lo STOKES nel re-



- stituire *forrassissiu*, rimandando a 43<sup>d</sup> 17. Chi ha scritto la chiosa, oscillava probabilmente, con la mente e con la mano, tra 'perficisti' (*forruaris*) e 'proficisti' (*forruassis*).
- 38<sup>b</sup> 1: *corp*; cfr. 92<sup>a</sup> 13.
- 38<sup>b</sup> 2. Piuttosto che *anisin*, si vorrebbe *am. sodin*.
- 38<sup>c</sup> 4: *tri*.
- 38<sup>c</sup> 4: *for[a]robae*
- 38<sup>c</sup> 7: *fugrae*; cfr. NI. 15.
- 38<sup>c</sup> 9: *-testimni*
- 38<sup>c</sup> 9: *risiu*
- 38<sup>c</sup> 19: *uile*
- 38<sup>c</sup> 21: *nomdichim-*
- 38<sup>c</sup> 26: *afundatferai*
- 38<sup>c</sup> 28: *ber*; e si vorrebbe *beir*.
- 38<sup>c</sup> 28. Deve leggersi *etrúnn*; v. NI. 34n.
- 38<sup>d</sup> 1: *folam*; v. gloss. s. I. AM-.
- 38<sup>d</sup> 1: *inchoimded*
- 38<sup>d</sup> 8: *intan*
- 38<sup>d</sup> 8: *clóini*; v. NI. 20n.
- 39<sup>a</sup> 3: *dia|tocorastar?*
- 39<sup>a</sup> 6: *fingail*, NI. 23.
- 39<sup>a</sup> 7: *loisethiu*, NI. 21.
- 39<sup>a</sup> 12: *dobriatharsu*; v. NI. 24.
- 39<sup>b</sup> 2: *cehtar*
- 39<sup>b</sup> 8: *ad amraigetar*; NIGRA.
- 39<sup>b</sup> 9. Di primo tratto, questa voce si finiva per *-r*.
- 39<sup>c</sup> 18: *ambamdemnigthe*; e si aspetterebbe *ambandaingnigthe*.
- 39<sup>c</sup> 22: *.i. l' am?*
- 39<sup>c</sup> 22. Molto si stenta a non leggere *donemite*, come ha la stampa. Ma è pur di certo *donemat*.
- 39<sup>c</sup> 32: *dommimchomartatar* (NIGRA e ZIMMER).
- 39<sup>d</sup> 3. Vorrei: *nís rochretar*.
- 39<sup>d</sup> 12. Pare *incénn*; ma s'ha veramente l'erronea ripetizione dell'*i*: *céiin*.
- 39<sup>d</sup> 14: *-badaigtisse*
- 39<sup>d</sup> 27: *frissacat*
- 40<sup>a</sup> 5. L'*u* è sovrapposto tra l'*o* e l'*i*; ma si vorrebbe: *assriud*.
- 40<sup>a</sup> 9: *hi-t-diamraib*, NI. 24n.
- 40<sup>b</sup> 7: *.i. l:ur di|cechthrup|d:: a-laile di...s du|t:...ibsin innanguasacht*
- 40<sup>b</sup> 9: *mór*
- 40<sup>b</sup> 11: *.i.*
- 40<sup>b</sup>. Nel testo (lin. 22), leggeremo: *pereuntis*.
- 40<sup>c</sup> 15: *dĩ*
- 40<sup>c</sup> 17: *talmandi*.
- 40<sup>c</sup> 17: *dommuinfide*
- 40<sup>c</sup> 17: *m[a] atis*
- 40<sup>d</sup> 6: *innanamat*
- 40<sup>d</sup> 19: *doad[b]chlois*
- 41<sup>a</sup> 7. V. gloss., p. xxxviii.
- 41<sup>b</sup> 1: *adæ'*
- 41<sup>b</sup> 5: *.i.*
- 41<sup>b</sup> 7: *-fortachtae*
- 41<sup>b</sup> 9: *adæ'*
- 41<sup>c</sup> 8: *naimtea*; NI. 33.

- 41<sup>d</sup> 9.** *nephlesc*, che sta sopra impiger, sarà chiosa da sè.
- 41<sup>d</sup> 11.** L'archetipo avrà portato *dumchoscaibse*.
- 42<sup>a</sup> 4:** *ac/h/t*
- 42<sup>a</sup> 11-12.** Formano una chiosa sola. E *-arrachta* deve stare per *a-thrachta*; v. gloss. s. 'athir' e 'recht'.
- 42<sup>a</sup> 12.** *iudula* è chiosa latina (Stokes); cioè voce latina che 'irlandeggia', come p. e. *operairis* 22<sup>b</sup> (lin. 30), *inctu* 24<sup>o</sup> (lin. 9), *ainimam* 53<sup>a</sup> 22, *proximos* 36<sup>a</sup> (lin. 4), *leounum* 75<sup>b</sup> (lin. 18), *exiugua* 99<sup>a</sup> (lin. 4). Vedi tuttavia a 60<sup>b</sup> 1.
- 42<sup>a</sup> 15:** *duberr*
- 42<sup>b</sup> 7.** Sr.: *berid intipstol*.
- 42<sup>b</sup> 10:** *frinnai*; ed espunto ciò che stava tra *f* e *r*.
- 42<sup>b</sup> 12:** *isfohmuthath* (-uth).
- 42<sup>b</sup> 28:** *chometins'a*
- 42<sup>c</sup> 2.** *indas* parrebbe qui un avverbio di modo, 'quomodo'; NIGRA. — E n'è conferma l'*indas asnda-fadanni* di 93<sup>d</sup> 14.
- 42<sup>c</sup> 2:** *dunaidh/det*
- 42<sup>c</sup> 4.** Era prima stato scritto *frissarather*.
- 42<sup>c</sup> 9.** Si aspetterebbe: *airnibi in-nanculach namna*, o altro di simile. — Sta bene com'è: 'non est enim [oratio] docta'; NIGRA.
- 42<sup>c</sup> 12:** *i.*      **42<sup>c</sup> 19:** *alaili*
- 42<sup>c</sup> 20.** Si vorrebbe *buid-*.
- 42<sup>c</sup> 23.** Espungeremo il *si* che segue *araneter*.
- 42<sup>c</sup> 24.** Si legge a stento il principio di questa chiosa; forse *oladfu* (-*fu*); e non so arrivare a nulla che m'appaghi. — Verso la fine, leggeremo *solin*.
- 42<sup>c</sup> 33:** *duthabuirt*
- 42<sup>d</sup> 4.** Aspetterebbesi *a forc*cell. È chiosa apposta ad 'adtestatio', lin. 9 del testo.
- 43<sup>a</sup> 2:** *-lagaba*; v. gloss. s. *dāl*.
- 43<sup>a</sup> 8.** Piuttosto si vorrebbe *fochosnat*.
- 43<sup>a</sup> 11.** La scrittura è imperfetta; ma dovrà pur leggersi *tatnugul* (taitn-).
- 43<sup>a</sup> 22:** *sechis nasalmu*, xi. 25; ma meglio il NIGRA: *sechis naimnu*.
- 43<sup>b</sup> 1:** *inma-*
- 43<sup>b</sup> 8:** *ettæ*
- 43<sup>c</sup> 6:** *ar/is/-*
- 43<sup>c</sup> 14.** Il secondo *t* di *-ethtai* sta sotto *h*. Cfr. *tremetti* 127<sup>b</sup> 11.
- 43<sup>c</sup> 18:** *hisuidib*
- 43<sup>d</sup> 1:** */leu/*
- 43<sup>d</sup> 2:** *i.* *ra/h/s-*
- 43<sup>d</sup> 6.** La scrittura è tormentata in *robumar*, e mal precisa; pure, non deve altro leggersi; cfr. 62<sup>d</sup> 5.
- 43<sup>d</sup> 6.** Il NIGRA lesse giustamente *cuindrichthi*; cfr. 57<sup>d</sup> 5.

43<sup>d</sup> 6: *dæ'*

43<sup>d</sup> 17: *ada—é*

43<sup>d</sup> 18: *innammaini*; cfr. xi. 19n.

43<sup>d</sup> 20. Il senso vuole *in*, ma la scrittura piuttosto darebbe *ni*.

43<sup>d</sup> 27: *brottu*, come già il NIGRA aveva ben letto; cfr. i passi paralleli in 16<sup>c</sup> 10, 61<sup>a</sup> 13; e ancora xi. 39 n.

43<sup>d</sup> 27: *totòrmuch*

44<sup>a</sup> 23. *AM.*?

44<sup>b</sup> 1. Di *poselait*, v. xi. 23.

44<sup>b</sup> 4. Vorremmo *ocer[e]gim renabisolon*, cfr. 54<sup>a</sup> 3, gloss. s. *ēg-(airēgem)*; 611.

44<sup>b</sup> 7: *·i·*

44<sup>b</sup> 8. Leggeremo *ferc*.

44<sup>b</sup> 10-11: *-testiminso*

44<sup>b</sup> 10-11: *mbriathra*; cfr. xi. 24.

44<sup>b</sup> 10-11. La scrittura dà *-tusa di*; ma vorremo *-tus adi* o *-tussa adi*; cfr. 44<sup>a</sup> 14.

44<sup>b</sup> 10-11. Dubbio il *·t·* che tien dietro a */ed/*.

44<sup>b</sup> 10-11. Si vorrebbe *alothar aill*; e prima era forse stato scritto *anathar*.

44<sup>b</sup> 10-11: *aill ·i·* quare me

44<sup>b</sup> 19. V. il gloss., s. *to-fò-FER*.

44<sup>b</sup> 23. Parrebbe potersi anche leggere *nissibsin*.

44<sup>b</sup> 27-28. Questa chiosa riesce spezzata nel codice in modo singolare.

44<sup>b</sup> 29: *dor[at]ad*. Poi si vorrebbe *isindinscisea*.

44<sup>b</sup> 31: *-taigt[h]er*

44<sup>b</sup> 36. Il cod. ha *-chenènel-*.

44<sup>c</sup> 1. V. Atkinson, s. *cruim*.

44<sup>c</sup> 4. Togliere il punto.

44<sup>c</sup> 7. La terza lettera dell'a pr parola non è paleograficamente ben certo che sia piuttosto *n* non *r*; ma integriamo sicuramente *monamait*.

44<sup>c</sup> 14: *repudia*

44<sup>c</sup> 14. Non sono leggibili i *·x·* che stanno tra *t* ed *i*; ma il *se* porta a integrare *fritchib*.

44<sup>c</sup> 19. Si vorrebbe *irrufræ-*.

44<sup>c</sup> 20: *adæ taresi dathufortæ* s'è forse voluta in parte cancellare questa parte della chiosa per guisa che pressappoco ne stesse: *adæ artufortæ*! (*-iz*)

44<sup>c</sup> 29: *innafochaid*

44<sup>d</sup> 3. Cioè *innacnannas* ecc.

44<sup>d</sup> 4. Si vorrebbe *roccessam*.

44<sup>d</sup> 18. Dovrebbe essere *ficcendo*.

45<sup>a</sup> 8: *sainredchoib*

45<sup>a</sup> 8: *noprithchiub*; xi. 24.

45<sup>a</sup> 9: *iacob 7 israhel*

45<sup>a</sup> 15: *innatlugud* ecc.

45<sup>b</sup> 16: *·i·*

45<sup>c</sup> 6. Prima è stato scritto *-*

45<sup>c</sup> 9: *fior dithgablaib*.

45<sup>c</sup> 9. Parrebbe piuttosto *·i·*

- nair.*, che non *lasinconair.*; ma veramente presumo che vada integrato: *has lasinconair.*
- 45<sup>c</sup> 9:** *innmetét*; esempio che va aggiunto al gloss., sotto *innec-tōt-*, p. lxxiii.
- 45<sup>d</sup> 7.** Si vorrebbe *esærqi*; l' *-iu* di dat. è come una ripercussione della forma precedente.
- 45<sup>d</sup> 19:** *callden*
- 45<sup>d</sup> 19.** Si vorrebbe *indlinni iar-faichtho*; e probabilmente l'archetipo aveva anzi: *indlinni in-na-ir-faichtho*.
- 46<sup>a</sup> 11:** *anibaerperthi*; xl. 25.
- 46<sup>a</sup> 11.** Da *ani-* a *doirsib*, AM.
- 46<sup>a</sup> 12.** In *frisnatorus* non è strano solamente il *t*. Vien da pensare che l'archetipo avesse il duale *frisindadorus*. Cfr. STOK., Celt. Declens., s. neutr. in *-u*.
- 46<sup>a</sup> 16.** Si vorrebbe piuttosto *innandoirse*.
- 46<sup>a</sup> 17-18:** *tuidecht*
- 46<sup>a</sup> 19.** ZIMMER integra felicemente: *ised rodaucai*.
- 46<sup>a</sup> 20:** *ho-*
- 46<sup>a</sup> 23:** *būd andu-*
- 46<sup>b</sup> 10.** *inraba* non dà senso. Credo che l'archetipo portasse *inraba* = *indarba*; v. glo. s. s. BEN-.
- 46<sup>b</sup> 12.** Nell'ultima voce, lo scriba oscillava tra *dim* e *dam*.
- 46<sup>b</sup> 13:** *an*
- 46<sup>b</sup> 26:** *frissinpopul*
- 46<sup>b</sup> 27:** *-i*.
- 46<sup>b</sup> 28:** *atta?*
- 46<sup>b</sup> 28:** *diarogaid*
- 46<sup>b</sup> 28:** *adilgadchi*
- 46<sup>b</sup> 28:** *diarogadatur*
- 46<sup>b</sup> 28:** *in egept*
- 46<sup>b</sup> 30:** *adradairb*
- 46, v., marg. sup.:** o emmanuel
- 46<sup>c</sup> 1:** *chucaison*
- 46<sup>c</sup> 3:** *renaeperthi*
- 46<sup>c</sup> 8.** Andranno in continuazione di questa chiosa le parole *fis for-cell 7 dligel rehto n dae'*, che ora stanno alla chiosa 10-11. Il *-n-* ridonda. xl. 30.
- 46<sup>c</sup> 8.** *arabeitfetsom* deve avere una sillaba di troppo; cfr. per ora l'annotazione a 108<sup>b</sup> 5.
- 46<sup>c</sup> 14:** *dichanoir*
- 46<sup>c</sup> 14:** *adfiadata[r]*
- 46<sup>d</sup> 2:** *-i*.
- 46<sup>d</sup> 6:** *fondamtar*; xl. 33.
- 46<sup>d</sup> 9:** *airatroillissetsidi*
- 46<sup>d</sup> 10:** *asubair*
- 46<sup>d</sup> 10:** *forbisiud*; e addossato dopo il *d* ancora un segno, il quale è piuttosto un principio di lettera interrotta, che non un *i*. L'amanuense trascorreva a anticipare la parola susseguente (*innan iudae*), senza dire che menomava *forbrisiud* del secondo *r*.
- 46<sup>d</sup> 10:** *diane[u]rt*

47<sup>a</sup> 2: -c[h]omart

47<sup>a</sup> 2. Dev'essere *nech*, ma graficamente par *nceh*.

47<sup>a</sup> 14: *and dā*

47<sup>a</sup> 18: *doratacl* (*forru*); cfr. 53<sup>d</sup> 2.

47<sup>b</sup> 2: .i.

47<sup>b</sup> 13: *mognī'*

47<sup>b</sup> 15. Va naturalmente staccato: *-litatu gnāth*.

47<sup>c</sup> 3: *inergail*

47<sup>c</sup> 5. Ridonda *dotra*.

47<sup>c</sup> 5. *testimin*

47<sup>c</sup> 5: *ubi*

47<sup>c</sup> 11: *dæ'*

47<sup>c</sup> 17: [p]salterio

47<sup>c</sup> 18: *inninilligud*

47<sup>c</sup> 19. Graficamente, è ben piuttosto *ro* che *no*; ma *no* conviene molto meglio al senso.

47<sup>d</sup> 10: .i.

47<sup>d</sup> 13: *feuchrae*

48<sup>a</sup> 7. 8. 9. AM.?

48<sup>b</sup> 11. Sarà di certo *-cuil*; ma è difficile percepire questa parte della parola.

48<sup>b</sup> 16: *-epert*

48<sup>b</sup> 18: *dodia*

48<sup>c</sup> 26. Il secondo *t*, aggiunto al di sotto. Cfr. 83<sup>a</sup> 11.

48<sup>c</sup> 27: *innanamat*

48<sup>c</sup> 34. Probabilmente: *alanman*; 358.

48<sup>d</sup> 8: *tempuil*

48<sup>d</sup> 14. Si vorrebbe *aratēged*, se in-

tendo bene: ut perveniret [multitudo] circa urbem.

48<sup>d</sup> 22: .i.

48<sup>d</sup> 27-28. AM.?

48<sup>d</sup> 27. Si vorrebbe *combad de nogabthe*.

48<sup>d</sup> 28. Vorremmo *is de rogab*; cfr. 48<sup>d</sup> 27.

48<sup>d</sup> 28. Si aspetterebbe *trichumachtendæ'*.

49<sup>a</sup> 10. Forse: *nachreilced doass. achosacrad* (l. -choscrad); e sarebbero come fusi nella scrittura *h e r*. Ma veramente vorrà essere *nadreilced*.

49<sup>a</sup> 16. Circa *hitain* (*intain*), v. n. 39.

49<sup>a</sup> 17: *ole*

49<sup>a</sup> 27: *óinrét*

49<sup>b</sup> 4: *-gestar .i. ding-*

49<sup>c</sup> 13: *isnaib himmodi*; e starà per *isnaib hi immodi*.

49<sup>d</sup> 3: *hitainm siu*

49<sup>d</sup> 4: *adæ'*

49<sup>d</sup> 8. Si aspetterebbe: *intuailngigthid*; o in altri termini è *c = ñg*.

50<sup>b</sup> 3: .i.

50<sup>b</sup> 8. Ridonda il *da* che sussegue a *sustenui*.

50<sup>b</sup> 11: *tarési*

50<sup>b</sup> 12: *lessō anisiu* (GÜTERBOCK).

50<sup>d</sup> 2: *remdeicsen*; o: *remcaisen*.

50<sup>d</sup> 3: in psalmo

50<sup>d</sup> 7. Si vorrebbe piuttosto *-cuala-*; cfr. 448.

50<sup>d</sup> 8: *derchoiniud*; Sr.

50<sup>d</sup> 10: *-chide..*

50<sup>d</sup> 11. Meglio quadrerebbe: *ne-ph[f]rescsen.*

50<sup>d</sup> 17: *-immarc-*

51<sup>a</sup> 1. Piuttosto si vorrebbe: *-main.*

51<sup>a</sup> 5: *[cid]*

51<sup>a</sup> 8. L'*hó* sembra ridondare; e intendendo: 'dorsi scapus, i. e. spina (dorsualis)'.

51<sup>a</sup> 12. *AM.*

51<sup>a</sup> 16: *aithirgi*; *NI.* 24, 48.

51<sup>b</sup> 7: *-[tarti]*

51<sup>b</sup> 10: *do denum*

51<sup>b</sup> 10: *dimaith*

51<sup>b</sup> 12. Non *eirbthi* (cf. gloss. p. lx) doveva forse dire, ma *eirbthe* 'innisa'. Problema più duro mi è poi il complesso di sillabe che sussegue a 7. L'archetipo forse portava: *nach id duaisilbea do.*

51<sup>b</sup> 15. *AM.?*

51<sup>b</sup> 16: *.i.*

51<sup>b</sup> 23. Integreremo: *-pecthachu.*

51<sup>b</sup> 24: *-timnae*; cfr. *NI.* 33 e a 129<sup>a</sup> 2<sup>b</sup>.

51<sup>b</sup> 27: *dongni*

51<sup>b</sup> 27. Vorremmo *nachomairli*, e *nosnerass-*.

51<sup>b</sup> 28: *comairle*

51<sup>b</sup> 28: *-tach'tdæ*. Il *-t* e il *d-* son come fusi in una lettera sola.

51<sup>b</sup> 29: *chomairle*

51<sup>c</sup> 4. Dev'essere *-tétae*; cfr. *NI.* 45.

51<sup>c</sup> 6: *indindidmech*

51<sup>c</sup> 11: *dinai* = dinni?

51<sup>c</sup> 12: *sechach* (per *sech cach*)?

51<sup>c</sup> 19. *pecthe AM.*

51<sup>c</sup> 21: *inmesid*

51<sup>c</sup> 22. Dopo *coruthói* par mancare una preposizione.

51<sup>c</sup> 23: *-réil?*

51<sup>c</sup> 24: *-thuistin*

51<sup>c</sup> 25. Sarà *issi bés.*

51<sup>c</sup> 28. Incertissimo il segno che la stampa rende per *h*; ma v. 326, gloss. s. o-.

51<sup>d</sup> 2: *dobrethir*

51<sup>d</sup> 5: *nitaiber ebraide dobrethir*

51<sup>d</sup> 6. Vedi 326.

51<sup>d</sup> 8: *donemar*

51<sup>d</sup> 14. La lettera che non è scritta, pende incerta tra *n* e *r*. L'autore della chiosa, intende malamente l'*obtexiuit* del testo, che gli vale non *texit*, *dete-xit*, come si vede dal resto della chiosa; e forse incomincia per renderlo con un composto irlandese, creato per l'occasione: *o-di-EM-*, *de-tegere*, e mal foggiato. Cfr. gloss. p. lxxv.

51<sup>d</sup> 19: *firion*; cfr. 53<sup>a</sup> 20.

51<sup>d</sup> 19. Manca, del *cth* di *-pecthachu*, il *t* o il *c*.

51<sup>d</sup> 22. Propriamente: *aní as s a c-cula.*

51<sup>d</sup> 25. *AM.?*

- 51<sup>d</sup> 28. ZIMMER, STOKES e un terzo, senza sapere uno dell'altro, integrano tutti: *dorbe*.
- 51<sup>d</sup> 28: -t[h]reb
- 51<sup>d</sup> 28. Prima era forse scritto *mac-cu*, ridotto poi a *maccaib*.
- 53<sup>a</sup> 2 Si vorrebbe *huiliu*; cfr. 54<sup>b</sup> 11.
- 53<sup>a</sup> 5: *ladiamair a inclidi som*; **NI**. 24n.
- 53<sup>a</sup> 8: *nisiu*
- 53<sup>a</sup> 9: *fortacht*
- 53<sup>a</sup> 23. Prima era scritto *to-*, corretto poi in *do-*.
- 53<sup>b</sup> 8: *imniud*; *oiniub*; cfr. **NI**. 21.
- 53<sup>b</sup> 11: *do airilbset nach*
- 53<sup>b</sup> 11. L'archetipo avrà avuto *acht is do dia daairilbset*.
- 53<sup>b</sup> 15. Sarà da leggere *comquidi*.
- 53<sup>b</sup> 18. Cfr. 182.
- 53<sup>b</sup> 20: -timthrecht o[n]
- 53<sup>b</sup> 27. L'archetipo deve avere avuto *arange*; cfr. 51<sup>a</sup> 16.
- 53<sup>b</sup> 28: *sénigud*
- 53<sup>c</sup> 3: [oi]n
- 53<sup>c</sup> 14: *foracab*; v. gloss. p. xxxvii.
- 53<sup>c</sup> 14: *áthuas-*?
- 53<sup>c</sup> 16. Penso che l'archetipo avesse: *inté basinnaccubur*.
- 53<sup>c</sup> 17: *adngladadar*
- 53<sup>c</sup> 18. Penso che si dovrebbe avere *asin* piuttosto che *lasin*; cfr. 59<sup>a</sup> 21.
- 53<sup>d</sup> 2. Vorremo: *daratad*; cfr. 47<sup>a</sup> 18.
- 53<sup>d</sup> 6. Forse *diā*, anziché *di ā*.
- 53<sup>d</sup> 6: *olchene*
- 54<sup>a</sup> 2: -*tabar*
- 54<sup>a</sup> 5. Si vorrebbe *fuchaidi*.
- 54<sup>a</sup> 9: *accubur*
- 54<sup>a</sup> 10. Era stato scritto: *hagā*; poi fu cancellata l'*n*.
- 54<sup>a</sup> 10. A *intantan* lo scriba ha d un *tan* di troppo: e poteva l'incontro dare un *a* di più *adaairleici*.
- 54<sup>a</sup> 12: *aisndet*
- 54<sup>a</sup> 14. Si vorrebbe *fichr-*.
- 54<sup>a</sup> 30. L'archetipo avrà avuto: *gaithatur*, voce passiva, che traduceva il depon. frustra:
- 54<sup>a</sup> 31: *intexm-*; cfr. **NI**. 32n. p. ciii; ma fors'è nomin. pl. l'annotazione precedente
- 54<sup>a</sup> 35: *foradamair*; **NIGRA**
- 54<sup>b</sup> 2: *da'*
- 54<sup>b</sup> 6: *am'*
- 54<sup>b</sup> 19: *cunachtach*
- 54<sup>b</sup> 30: *arinchensai*
- 54<sup>b</sup> 30: *formb*?
- 54<sup>c</sup> 4. **AM**.
- 54<sup>c</sup> 4<sup>b</sup>: *adar'*
- 54<sup>c</sup> 12: *nummaithisigis*; cfr. p. li.
- 54<sup>c</sup> 17: *i*.
- 54<sup>c</sup> 17: -*togail*
- 54<sup>c</sup> 18: *degairu adu...*
- 54<sup>c</sup> 18: -*chaig ... 7 naa ...*  
*domu... sam liad.....*
- 54<sup>c</sup> 18: *huare*; due volte: **NI**. 21

54<sup>c</sup> 18: ...n *disiu*

54<sup>c</sup> 20. Ridonda un' *r*: *sechtarchaig*,  
ni. 80-31.

54<sup>c</sup> 23: *do/n]ec-*

54<sup>c</sup> 26: *incathraigse*

54<sup>c</sup> 30: *fochid*

54<sup>c</sup> 31. Integreremo *forchanninnse*.

54<sup>c</sup> 36. Pare *indo-*, ma in effetto è  
*ando-* (GÜTERBOCK).

54<sup>c</sup> 36: *sainred sin*

54<sup>d</sup> 1: *i*.

54<sup>d</sup> 3. L' *i* va espunto.

54<sup>d</sup> 3: *aernaigde*

54<sup>d</sup> 12. Si tolga il punto.

54<sup>d</sup> 17. Ridonda *con*α-.

55<sup>a</sup> 4. Integreremo: *isduiliu lin*.

55<sup>a</sup> 7: *atllugud*

55<sup>b</sup> 13. È certo *dun*, per quanto è  
almeno della scrittura; cfr. 118<sup>a</sup> 5.

55<sup>c</sup> 1. L' *i* va espunto.

55<sup>c</sup> 1, lin. 1. Integreremo *dialuid*;  
cfr. 52, lin. 3, 58<sup>c</sup> 4.

55<sup>c</sup> 1, lin. 2-3. Credo per fermo, che  
più correttamente doveva scriver-  
si *arinuillius*; e così s'abbia una  
forma che stia ad *inillius* come

*inilligud* sta a *inilligud*; gloss.  
p. lxxxii <sup>1</sup>.

55<sup>c</sup> 1, lin. 3: *doluid*

55<sup>c</sup> 1, lin. 5. Si vorrebbe piuttosto:  
*-lecuin* (-lecaïn). E confesso poi  
di credere, che l'archetipo non  
portasse se non *lia lecaïn*.

55<sup>c</sup> 1, lin. 6: *argart*

55<sup>c</sup> 1, lin. 6: *disuidiu*

55<sup>c</sup> 1, lin. 6: *-tatar. ar|rrig*

55<sup>c</sup> 9: *-dixnigelar*, NIGRA, Rev.  
celt., I 75. Cfr. 103<sup>d</sup> 24.

55<sup>c</sup> 10: *da'*

55<sup>c</sup> 22: *-aircidid*; ma cfr. 169.

55<sup>d</sup> 7. Sarà *inn forcometas*; cfr. gloss.  
p. cx.

55<sup>d</sup> 11. Il passo da *andu-* a *frianu*  
ha certamente bisogno di andare  
emendato. Leggerei: *arduinne-*  
*daib*..... *airit firiana* <sup>2</sup>.

55<sup>d</sup> 21. Non si può legittimare l'*is*  
*adilmainsiu*. L'archetipo forse  
portava *isdilmaindaitsiu*.

56<sup>a</sup> 1: *dechecch duil*

56<sup>a</sup> 13: *longu[d]*

56<sup>a</sup> 17: *soilse da'*

<sup>1</sup> Il principio di questa chiosa ha costato a me e ad altri non poca fatica. Traduco letteralmente il passo in cui si contiene la parola qui sopra deci-ferata: 'ivit iste [Saul] postea ad ejus persecutionem cum exercitu, et capit (gabid + e, *gabth*) sibi locum munitum contra eum [David], defensionis causa.'

<sup>2</sup> 'cur pateris propter tuas tribulationes et afflictiones quas pateris? sunt enim justa (-ae).'



56<sup>a</sup> 18: *-nacht[su]*

56<sup>a</sup> 19: *inneirbirt biuth*

56<sup>b</sup> 1: *indacra[nn]*

56<sup>b</sup> 1: *indchos*

56<sup>b</sup> 2. Altro non si potrà leggere se non *isindüsid*, che starà erroneamente per *isindüsin*.

56<sup>b</sup> 11. Integrerei e emenderei: *ar niinnisiu* (*arniindisiu*) *doberr*, 'nam non in hac [vita] datur'.

56<sup>b</sup> 15; *asber[at]som*

56<sup>b</sup> 15: *innadualchi*; κ1. 24.

56<sup>b</sup> 18. Vorremmo *innandütracht*.

56<sup>b</sup> 24. Sta al marg. super. della pagina.

56<sup>b</sup> 24: *frecndirc*

56<sup>b</sup> 24: *properorum*

56<sup>b</sup> 25: *-taid*

56<sup>b</sup> 26: Chiosa di molto scabra lettura. Dubbia tra *u* ed *a* la vocale che sussegue a *-malt-* e a *indwilsc-*, e per modo che la scrittura piuttosto suggerisca l'*u* nel primo caso e l'*a* nel secondo; che è il rovescio di quello che ci vorrebbe. Fra *innahi* e *mi*, son due segni mal chiari, forse cancellati. Poi integriamo *mierbartmar*; circa il quale composto, mi

limite per ora a rimandare

56<sup>d</sup> 16. Le ultime parole: *hodu*

..corrici...<sup>1</sup>

56<sup>b</sup> 31: *indalachinll*

56<sup>b</sup> 32: *-ueris*

56<sup>b</sup> 33: *arimlüt*. Pur questa è di molto malagevole lettura. tegreromo facilmente: *arachindiazelau-*. Poi, se non *nida etir*.

56<sup>b</sup> 39. È pur questa di lettura difficile. Fors'è l'apice sull'*e* di *-en*

56<sup>b</sup> 40: *trachtaid*

56<sup>b</sup> 43. Cfr. gloss. p. xxxv.

56<sup>b</sup> 44. Cfr. 114<sup>b</sup> 7, 39<sup>a</sup> 10-11.

56<sup>c</sup> 11: *ducad*; dopo l'*u*. è una corrosione.

56<sup>c</sup> 22: *inpecthach*. Cfr. 346.

56<sup>d</sup> 15. Si vorrebbe *deiciu*.

57<sup>a</sup> 2: *adchotat[sat] tri-reheia!*

57<sup>a</sup> 7: *-dér*

57<sup>a</sup> 10. Postuleremo *ale*, in *la* di *dæ'*.

57<sup>a</sup> 13. L'*ind* è superfluo, o sia combinazione ibrida, con *rum*, quasi per nota avverba

57<sup>a</sup> 14: *i*. — Poi vorremmo

57<sup>c</sup> 3. Ridonda il *de* che precede *diaditin*.

<sup>1</sup> Dice l'intera chiosa: 'Come se taluno versi in brama e in grande coramento per essere in povertà, senza ricchezza. Non imitate costoro, ed esecrammo, con codesta tua brama delle dovizie che questi posseggono. Uno stesso senso è, dalla parola..., in sino alla parola...'.

**57<sup>c</sup> 5.** Restituirei: *air isirchrude son doib som fesin*; cfr. xi. 34.

**57<sup>d</sup> 3.** La prima combinazione di parole, che è in questa chiosa, non era di facile collocamento, e non è stato felice il tentativo del gloss., a p. xvi (*fo-air-ic-*). Bene vuolsi restituire, come prima voce, *dia-* (*dian*), ma va posto *dian-difoirsitis diae's*, si superes-sent de aetate ejus. Cfr. gloss. s. **RATH-**.

**57<sup>d</sup> 3:** *ni*

**57<sup>d</sup> 8.** Vorremmo: *innabritheinnach-tae sin*.

**57<sup>d</sup> 12.** Ridonda metà della serie *-eraera-*.

**58<sup>a</sup> 7:** *dlige-laib*

**58<sup>a</sup> 11.** Ridonda un *rae*; xi. 29.

**58<sup>a</sup> 11.** Par di leggere *-sileflo*. Ma: l'altro pur non s'ha probabilmente, se non la superflua riproduzione delle lettere *lc*, per le quali si finiva la riga precedente. L'archetipo avrà del resto portato *dorosaile* o anzi *dororsaile*.

**58<sup>a</sup> 20:** *-timnae nidiade*; cfr. xi. 33.

**58<sup>b</sup> 2.** Avrà l'archetipo avuto *innaball*.

**58<sup>b</sup> 7:** *innecal*

**58<sup>c</sup> 2.** Ci aspetteremmo *acon-*.

**58<sup>c</sup> 6:** *lobur*

**58<sup>d</sup> 13:** *-aib hi f-*

**59<sup>a</sup> 7:** *-ifgi/u*

**59<sup>a</sup> 7.** Vorremmo *inimicus* anziché *iniquus*.

**59<sup>a</sup> 7:** *nuile tararsi*; tutto *tararsi nuile* è poi oziosamente ripetuto.

**59<sup>a</sup> 15.** In *honruh arall* c'è sicuramente più di un errore. L'archetipo avrà avuto *honach arailia*.

**59<sup>a</sup> 18:** *fochandi-*

**59<sup>a</sup> 19:** *hiter ctir*; per reiterazione erronea.

**59<sup>a</sup> 23.** Prima era stato scritto *cianniphond-*. Abbiamo poi in questa chiosa una deficienza e due esuberanze, poichè dovremo leggere: *semigdetu*, e *hoetrumnugul innanole*; cfr. xi. 30.

**59<sup>b</sup> 9.** Vorremmo: *fobithin ar-*.

**59<sup>c</sup> 7:** *ina-*

**60<sup>a</sup> 6.** Fu prima scritto *laith*, ridotto poi a *lath*.

**60<sup>a</sup> 10.** Porremo *-te* per *-to*.

**60<sup>b</sup> 1.** Ripristino: *iudalib nidat forbanda* 'idulis non sunt legis-imperia'. Sarebbe *iudal*, idolum, un ibrido di qualità singolare; v. ad 42<sup>a</sup> 12 e gloss. p. cvii.

**60<sup>b</sup> 5.** Vorremmo *innatinnia*; cfr. xi. 33, gloss. p. xxxiv.

**60<sup>b</sup> 17.** Si vorrebbe *andobartar*.

**60<sup>b</sup> 18:** *indulel isent*

**61<sup>a</sup>**, lin. 12 del testo: leggi *ezechias*.

**61<sup>a</sup> 13.** Vorremmo *inna*; cfr. 43<sup>d</sup> 27.

**61<sup>a</sup> 23:** *asbeir i*

**61<sup>a</sup> 25:** *i*.

61<sup>a</sup> 32. Nell'ultima voce ridonda un  
-the; cfr. xi. 30.

61<sup>a</sup> 35: *dialailiu*

61<sup>b</sup> 4: *failtindoib*

61<sup>b</sup> 17. L'archetipo avrà avuto *ind*  
*foircimī* (-im), cfr. 73<sup>a</sup> 9-10. E  
sarebbe forma importante anche  
per la flessione.

61<sup>b</sup> 17: *ánd?*

61<sup>b</sup> 29. Vedi gloss. p. cvi.

61<sup>c</sup> 1. Ridonda un *ta*.

61<sup>c</sup> 4: -*such*

61<sup>d</sup> 2. Questa chiosa, che sta al mar-  
gine sinistro della colonna, ne  
stava prima al destro, donde fu  
abrasa.

62<sup>a</sup> 2: *isdo tuic-*.

62<sup>a</sup> 2: -*smailseo*

62<sup>a</sup> 2: *do[so]m*

62<sup>a</sup> 5. Piuttosto vorremmo *mairb*  
*sidi*.

62<sup>a</sup> 11: *adæ'*

62<sup>b</sup> 2. Piuttosto si vorrebbe *innahi*.

62<sup>b</sup> 2: -*batar*

62<sup>b</sup> 10: *issuacbairi*; non bene sicuro  
il c. Cfr. 59<sup>c</sup> 7, 67<sup>c</sup> 8.

62<sup>c</sup> 4. Lo ~~ZIMMER~~ ha integrato;  
il primo: *inna buidnea*; cfr.  
85<sup>c</sup> 4.

62<sup>c</sup> 6<sup>b</sup>. Vorremo *intsoirthania*.

62<sup>c</sup> 7. Dopo il primo *am̃*, par  
sia *sodain*, piuttosto che *soda*  
punti sovrapposti riducon poip  
stamente a *dundontae* la  
che precede a *hae spe*.

62<sup>c</sup> 7: *hirobasa- is dñin*

62<sup>c</sup> 19. *AM.?*

62<sup>c</sup> 25. *AM.?*

62<sup>d</sup> 9: *[ro] AM.*

62<sup>d</sup> 12. Sulla fine leggerei: *mai*  
*did..*; ma con istento.

63<sup>a</sup> 13. 15. 16. 17. *AM.*

63<sup>b</sup> 4: *andedeso*; cfr. xi. 19-20

63<sup>b</sup> 16: *[7 h]i-*

63<sup>c</sup> 6: *innahi?*

63<sup>c</sup> 11. Il -s- di *forsá-* pare abra

63<sup>c</sup> 11: *is suaichnid*

63<sup>c</sup> 18. Mal certo il *si* di *dñin* e  
t di *bertae*; ma è pur certo  
non si possa leggere altrimenti  
com'è sicuro che s'abbia a  
date: *dundgniat*<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Notevole questa chiosa, in quanto è documento delle condizioni  
riche dei tempi in cui il chiosatore scrive. Amplificando il 'divisio  
ctorum' (per la spartizione dei vincitori) che è nel commentario  
'in gentibus dispersisti nos', dice imprima: 'ciascuno [dei vincitori]  
prese [di codesti vinti] la sua parte', e soggiunge: 'come fanno i  
oggi ancora dei prigionieri (letteralm. 'delle cattività') che traggono  
Vedi gloss. s. brat 2.

**64<sup>b</sup> 10.** Va espunto *nuaid*, che era la parola mal cominciata, con lo stesso errore che in 17<sup>d</sup> 9; e poi la parola sarà anche mal finita, poichè sarebbe uno stento l'ammettere *nuiadnise* come agget'tivo (*durecht nuiadnisiu*, alla legge 'novo-testamentale'), e perciò si dovrà leggere: *durecht nuiadnisi*, alla legge del nuovo testamento.

**64<sup>c</sup> 3:** *-[a]damr-*

**64<sup>d</sup> 13:** *dochraidi*

**65<sup>a</sup> 6. 7.** **AM.**

**65<sup>a</sup> 10.** Penso che il *-d* di *dulogaid* sia un'erronea anticipazione del *d* onde incominciava la voce seguente. Cfr. 51<sup>a</sup> 15.

**65<sup>b</sup> 11.** Lo spazio parrebbe suggerir *-detaid* (cfr. 136<sup>c</sup> 2), ma in effetto non si vede se non *-detud*.

**65<sup>b</sup> 11.** Molto sbiadito l'*air*; e a *ha* sussegue una lettera che pare nn *r*, ma dovrebbe esser *n*.

**65<sup>b</sup> 11.** L'archetipo probabilmente aveva *coir*, ridotto da qualche scriba a *etir*; v. il gloss. s. ord, p. cxxiii.

**65<sup>b</sup> 11:** *arcruth?*

**65<sup>b</sup> 14.** La stampa chiama pur questa chiosa, ma l'ha poi omessa: *-i- trithrop as in let afele inhuli choibqn intsa[i]lmo.*

**65<sup>c</sup> 14.** Cioè: eloquia.

**65<sup>c</sup> 17.** Molto incerto l'apice in *dine*.

**66<sup>a</sup> 2:** *inmenmae*; **St.**

**66<sup>a</sup> 2:** *ladethidin*

**66<sup>b</sup> 4:** *andid?*

**66<sup>c</sup> 1:** *sāl[ul]*; e si aspetterebbe *-ruburtsa*.

**66<sup>c</sup> 5.** Si vorrebbe *indatl-*.

**66<sup>c</sup> 6:** *inc[h]lid*

**66<sup>c</sup> 7:** *arcantar*

**66<sup>c</sup> 14:** *hua[n]ch-*

**66<sup>d</sup> 1:** *-naigthe*

**66<sup>d</sup> 2:** *comfulidib echtrannaib*; cfr. 66<sup>d</sup> 1.

**66<sup>d</sup> 9:** 7 *[i]*

**66<sup>d</sup> 15:** *-i-*

**66<sup>d</sup> 17.** Il primo *fu* un po' mal certo (quasi *frī*): ma pur dovrà stare.

**66<sup>d</sup> 19:** *tintuda*

**66<sup>d</sup> 24:** *deichthrebo*

**67<sup>a</sup> 4:** *fudobrethir*

**67<sup>a</sup> 6:** *deichthrebo*

**67<sup>a</sup> 8.** **ZIMMER** proponeva che s'integrasse *cumme*. Ma l'archetipo avrà piuttosto avuto *is am̃ bid*.

**67<sup>a</sup> 9.** L'*aiso* ha la chiamata dopo l'*i* di *deich*, anzichè dopo quello di *-poi*. Vorremmo cioè: *indarpai aiso deichthrebo*. Manca *ch*.

**67<sup>b</sup> 4.** Il latino dovrebbe dire *discedendo*; cfr. 108<sup>b</sup>, sul principio: *cum discendunt per discedunt* (*lase dufuinchiulet*).

**67<sup>b</sup> 8:** *dunadreirngertar*; cfr. xi. 24.

**67<sup>b</sup> 13:** *cloithib*

**67<sup>b</sup> 17:** *forb-*

**67<sup>b</sup> 18:** *asbersð di hul::: l' it maice*  
*isrl- dundrigéni dia;* reintegrazioni mal certe.

**67<sup>b</sup> 24.** Si tolga il primo *-i-*.

**67<sup>b</sup> 24:** *aliis*

**67<sup>b</sup> 24:** *fororbris;* cfr. a 34<sup>b</sup> 16.

**67<sup>b</sup> 24:** *fo[s]ro-*

**67<sup>b</sup> 25.** Il punto, che è dopo *d po-*  
*pulus,* va tolto.

**67<sup>c</sup> 2:** *huil/liu].* — Poi si emenda:  
*-fulidib;* xi. 35.

**67<sup>c</sup> 8.** Ripristineremo: *cid inntal-*  
*main nærs-.*

**67<sup>c</sup> 9.** Pare che prima fosse scritto  
*-pair.*

**67<sup>d</sup> 4.** Da leggere *foirsingem* (Stokes).

**67<sup>d</sup> 8:** *asbe[r]so[m];* e piuttosto che  
*r* parrebbe aggiungersi *ri* o *ru,*  
 e pare aggiunzione d' *am.*

**67<sup>d</sup> 13:** *olchene?*

**67<sup>d</sup> 11:** *duchathraig*

**67<sup>d</sup> 18:** *int huaibrigiud*

**67<sup>d</sup> 23:** *-i-*

**67<sup>d</sup> 24:** *ainsedo ildai*

**68<sup>a</sup> 5.** Vorremmo piuttosto: *focrotæ*  
 ('ut quassaretur'); ma non man-  
 cano altri esempj di *-tht- = th + th.*

**68<sup>a</sup> 7.** Integreremo: *frisraecchæ.*

**68<sup>a</sup> 9:** *-a[i]cc-*

**68<sup>a</sup> 13.** Stokes leggerebbe *hi cechait*  
 in quovis loco, e molto probabil-  
 mente colpisce nel segno. Ma, ol-  
 trechè dall'incertezza circa l'a-

spirata (piuttosto *th* che *nor*  
 io era e sono trattenuto dal m  
 carci nelle glosse ogni esempj  
*ait (ait), locus.*

**68<sup>a</sup> 15, lin. 3-4.** Ripristineremo:  
*isedinsin imnefolngi foron*  
*nugudsi;* cfr. xi. 19.

**68<sup>b</sup> 1.** Mal certo il *m.*

**68<sup>b</sup> 3.** Si rivorrebbe *nusgabthe.*

**68<sup>b</sup> 4:** *iarnerglanad cannambr;*  
 xi. 36.

**68<sup>b</sup> 5:** *-cano/in*

**68<sup>b</sup> 10.** Vorremmo *rete,* o *alm-*  
*rethte* (quæ affluunt).

**68<sup>c</sup> 4:** *-thalam do*

**68<sup>c</sup> 7.** Non intendo *arnæcruchæ* *M*  
 ca forse una sillaba nella r  
 verbale (*arnæchræ-....*).

**68<sup>c</sup> 14:** *dialailib betis;* *fordæb* e  
*sedo;* cfr. xi. 35-6. — 'Ciò è  
 'condo la mente di Coirbræ  
 'dursi il significato di accusat  
 'plurale dal gerundio, che  
 'forma di accusativo.' Per  
 cfr. in ispecie 98<sup>c</sup> 10.

**68<sup>c</sup> 15:** *-forcan*

**68<sup>c</sup> 15.** *mailgairid cecinit.* *am*

**68<sup>d</sup> 1.** Scrittura molto torbida  
 Forse lo scriba pendette per  
 certo tra *-er* ed *-ear,* come se  
 ch'egli dovesse (erroneamente)  
 dare a una prima *in* con *s* e *se*  
 cfr. 106<sup>c</sup> 6. Ma deve aver *se*  
 per volere *lose dunnæc* *teat*

perpendat), come se perpendo fosse un gerundio!

38<sup>d</sup> 2. Vorremmo *dochraid*.

38<sup>d</sup> 5: *a[n]d-*

38<sup>d</sup> 10. Togliere il punto dopo *-an*.

38<sup>d</sup> 13: *i. arfemasiu*

38<sup>d</sup> 14. Dev'essere *isinbiuth* (hisin-).

39<sup>a</sup> 6. La scrittura illude; ma sarà  
' pur da leggere *-accubur*.

39<sup>a</sup> 7. *am.?*

39<sup>a</sup> 8: [*sainemal*]

39<sup>a</sup> 9. Mal certo paleograficamente il *f*.

39<sup>a</sup> 17. Era prima stato scritto *dae*.

39<sup>a</sup> 19. Integrerei *-racat*.

39<sup>a</sup> 23: *-racat*

39<sup>b</sup> 1. *am.* — È sicuramente *-isci*.  
St.: 'pl. of *aprise*, fragilis, cfr. *wrbh*. 9<sup>c</sup> 10: *apprise*; a common word in Middle Irish'. V. gloss. s. *aprise*.

39<sup>b</sup> 3. *am.?* — La scrittura porta a *innacechrai*, ma dev'essere *-ce-thrai*.

39<sup>b</sup> 3. A ogni modo vorremo *frescisiu*; e meglio forse *a frescisiu sō*, 'ejus expectatio, i. e. mortis'.

39<sup>b</sup> 9. *am.?* — Notevole error del chiosatore il rendere non accipiet per *ni foircnibea*, 'non finirà'. Credeva egli vedere in accipere un analogo del suo *forcennim*, qual s'ha realmente in \*accapare (*acabar*, *achever*, *achieve*).

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., I.

69<sup>c</sup> 7. Leggeremo piuttosto (badando anche al 'punctum delens'): *dian-dergeni*.

70<sup>a</sup> 6: *ainsem*; cfr. xi. 36.

70<sup>a</sup> 11. Il principio di questa chiosa è incorniciato così: ::

70<sup>b</sup> 8. Vorremmo *innan*.

70<sup>c</sup> 3. Ci aspetteremmo *conasnaesiu*.

70<sup>c</sup> 4. Mal precisa la quinta lettera.

70<sup>c</sup> 5. La prima lettera avrebbe dovuto essere *h* (*hua+t+taidchur*); ma ben piuttosto par *n*.

70<sup>c</sup> 12: *sis*

70<sup>d</sup> 6. Ridonda un *la*; St.

70<sup>d</sup> 7 (*durumisintsalm*). È *durum* forma errata o incompleta. Il presente, che meglio parrebbe quadrare al contesto (quod prosequitur in psalmo) vorrebbe *durimi*; cfr. 44<sup>c</sup> 28, 54<sup>a</sup> 37, 96<sup>b</sup> 14, 125<sup>b</sup> 3. Erroneo o incompleto è pure *durim* 83<sup>d</sup> 6. Nel nostro luogo, lo Stokes congettura il perfetto *duruirim*. Cfr. 36<sup>b</sup> 6: *doruirim* g. digessit.

71<sup>b</sup> 14. Vorremo *atimnae ali*.

71<sup>c</sup> 2. Anche la traduzione che è in questa chiosa sarà di 'profusionem', come è quella che è nella chiosa susseguente, e non di 'professionem'. Non potremo cioè altro leggere se non *innatstin* e reintegrare *innateistin* 'ejus profusionem'.

- 71° 9.** Togliere l' *i.*.
- 71° 14.** Riduriemo: *isinsemigud*.
- 71° 15.** Togliere il punto.
- 71° 17:** *-rigdu?*
- 71<sup>d</sup> 5.** Il gloss. ha questo *huadath* sotto *ōthad* (p. cxxxi, lin. 1); e dovette così intenderlo, alla prima, anche lo scriba, che vi soggiungeva la nasale del nom.-acc. neutro. Ma il punto, che è sul *m*, vuol qui essere il 'punctum declens'; e abbiamo veramente: *huadath briathar indisseo* (v. gloss. s. *indas*) 'tali verborum colore', giusta chiosa di tali colore.
- 72<sup>a</sup> 1.** AM. — Intenderei *ar sin* (cfr. 136° 11); ma altro fosse non s'ha se non il principio di una chiosa non continuata.
- 72<sup>a</sup> 8.** Vorremmo *indinnisseo* (tali filo); nuovo esempio da portare a *indas* (gloss., lxxxviii); v. a 71<sup>d</sup> 5.
- 72<sup>b</sup> 8. 20.** AM.?
- 72<sup>b</sup> 3.** L'archetipo avrà avuto *fri iudeu dutecht*.
- 72<sup>b</sup> 17:** *di an æ's*
- 72<sup>b</sup> 25:** *di artabairtni*
- 72<sup>d</sup> 1.** Integrerei *tuidchissed deich-*.
- 72<sup>d</sup> 6. 7. 8.** AM.?
- 72<sup>d</sup> 9.** Mal riconoscibile l' *-on* di *son*.  
E bene incerto anche *-anni*, massime perchè riuscirebbe soverchio lo spazio attribuito ad *an*.
- 72<sup>d</sup> 14.** L' *at* come in dileguo, ma leggibile. Ci aspetteremmo poi: *-aighthidi*; cfr. 134° 2.
- 72<sup>d</sup> 14.** Vorremmo *-thidi*.
- 72<sup>d</sup> 16.** Cfr. 61° 2. — Ma STOK restituisce *innamat*.
- 72<sup>d</sup> 17:** *-é*.
- 73<sup>a</sup> 8.** Parrebbe *arnum*; e sarà voce interrotta, forse *annumsoir-fider sa*.
- 73<sup>a</sup> 16.** AM.
- 73<sup>a</sup> 20.** Vorremmo *indarbanar* (ind-arbanar).
- 73<sup>b</sup> 17:** *duthabairt*; cfr. NI. 23.
- 73° 11.** Si aspetterebbe *donec-*.
- 73<sup>d</sup> 1:** *munamait dud[a]g-*
- 73<sup>d</sup> 1:** *-charait*
- 73<sup>d</sup> 10:** *huile*
- 74<sup>a</sup> 2.** Ci vorrebbe *huaim se friusō*.
- 74<sup>a</sup> 12.** AM.
- 74<sup>a</sup> 13.** AM., per la maggior parte.
- 74<sup>a</sup> 14.** Più razionalmente separa lo STOKES *huanaibæsgnaib*. Cfr. del resto: 14° 11, 85<sup>d</sup> 2, 87<sup>a</sup> 7, 87<sup>d</sup> 5, 105<sup>b</sup> 2, 118<sup>a</sup> 7.
- 74<sup>b</sup> 1:** *andedeso*; cfr. NI. 18-19.
- 74<sup>b</sup> 5:** *-thri*; cfr. gloss. s. *aillithre*.
- 74<sup>b</sup> 7:** *dæ'*
- 74<sup>b</sup> 9:** *-cathugud*
- 74° 3.** Vorremmo *triadeitched*.
- 74° 17. 18. 21.** AM.
- 74° 20.** Ridonda un *ri*.
- 74° 21.** Emenderemo: *is frie*.
- 74<sup>d</sup> 2.** L'archetipo avrà avuto *lā = lasse*; cfr. NIGRA, Rev. celt. I 82.

**74<sup>d</sup> 5:** *duthimnae cid isna[ib] fo-*  
*chaidib*

**74<sup>d</sup> 13:** *ma[d]la-*

**74<sup>d</sup> 13:** *assi[n]d-*

**74<sup>d</sup> 13:** *-spiur[t]-*

**74<sup>d</sup> 13, lin. 7.** Emenderemo: *derle-*  
*gaesiu ainm dd*. Nella stessa li-  
nea, la scrittura non dà real-  
mente se non *aiim cr.*, e dev'es-  
sere *ainm cr.*

**75<sup>a</sup> 2-3:** *dufurg[a]bat*

**75<sup>a</sup> 3.** Vorremmo: *soiratae*.

**75<sup>b</sup> 1.** Emenderei: *angéresidi 'ho-*  
*rum asperitas'*.

**75<sup>b</sup> 2:** *inchiuliuin*

**75<sup>b</sup> 10.** Vorremmo: *-cidid*; v. n. 34.

**75<sup>d</sup> 2.** Era scritto correttamente *den-*  
*tis*, e poi del *t* è voluto fare un *d*.

**75<sup>d</sup> 3.** Integreremo: *romertatar*; v.  
gloss. s. MER-.

**75<sup>d</sup> 4:** *-an-*

**75<sup>d</sup> 6<sup>b</sup>.** È abbreviata una voce di  
*gar*, coi prefissi *to* ed *air* (pro-  
mettere).

**75<sup>d</sup> 8.** Cfr. 91<sup>c</sup> 6.

**75<sup>d</sup> 10.** Mal certo il *c* di *-cruth*.

**75<sup>d</sup> 10:** *conrer[or]t-*

**76<sup>a</sup> 10.** Mancherà l'ausiliare: *olsuide*  
*asn dath*.

**76<sup>a</sup> 16:** *bastidb-*

**76<sup>b</sup> 1.** Vorremmo *intin-*. Il copista  
trascorse all'*innatin-* della chiosa  
sussequente.

**76<sup>b</sup> 4.** Espungere *-i-*.

**76<sup>b</sup> 5.** Si vorrebbe *sluicthe* (-*thi*).

Ma veramente lo scriba avrà o-  
scillato tra *sluici* e *sluicthi*, se-  
condo che l'*al-l-* della voce sus-  
sequente gli pareva il prodotto  
di *as-l-* o di *an-l-*. L'archetipo  
avrà avuto *sluicci*.

**76<sup>c</sup> 1.** AM.

**76<sup>c</sup> 5:** *inna encu*

**76<sup>d</sup> 14:** *cladait* (STOKES); cfr. 24<sup>c</sup> 18.

**76<sup>d</sup> 14.** Integreremo in *gortai* o *gor-*  
*taig*.

**77<sup>a</sup> 10 ecc.:** *iurr*; v. gloss. p. cxix,  
s. orc.

**77<sup>a</sup> 12.** AM?

**77<sup>a</sup> 13:** *-pith cha*; e *son* ne resta a  
notevole distanza. Tra *corop* (ut  
sit) e *son* stava forse nell'arche-  
tipo: *aithe* (ultio; gloss. p. xlviii),  
o un derivato di questa voce.

**77<sup>a</sup> 15.** È veramente in funzione di  
nominativo, e non di accusativo  
(gloss. xxviii), questo *anincho-*  
*marenisiu*.

**77<sup>a</sup> 15.** La scrittura darebbe *ininirr*,  
piuttosto che *in ni irr*; cfr. 77<sup>a</sup> 13.

**77<sup>a</sup> 16.** Emenderei: *inda hirr* [-*hi-*  
*urr*, cfr. 77<sup>a</sup> 10 ecc.] *kin tidbéræ*;  
intendendo: 'occiderisne cos, vel  
dabisne [ultionem]'.

**77<sup>b</sup> 9:** *-atai*

**77<sup>b</sup> 10.** La seconda lettera pende in-  
certa tra *o* ed *a* e porta l'apice.  
Penserei che l'archetipo portasse





**82<sup>d</sup> 7.** È abraso il resto di questa chiosa, o meglio è abrasa per intero una chiosa che a questa aderiva. Se ne legge: *·i· ad:::anifil (l bi) anim comrorcne indib.* Cfr. 82<sup>d</sup> 6.

**82<sup>d</sup> 8.** Integreremo *inna aichthen*; e avremo così un nuovo esempio di *aigthiu*, gloss. p. xlii. 'Timoris actio' (*gnim inna aichthen*) viene a commento di 'Benedicat nos Deus et metuant eum etc.'

**82<sup>d</sup> 9:** (*tindi*)

**82<sup>d</sup> 11.** Questa chiosa, che ora è al margine sinistro della colonna, ne stava prima o stava pure alla dritta, donde fu abrasa. Dagli avanzzi però si scorge, che qualche differenza interveniva tra una dicitura e l'altra.

**82<sup>d</sup> 11:** *hirusalem*

**82<sup>d</sup> 11:** *inpopul huarubith*

**83<sup>a</sup> 5.** Graficamente, è *cergi*.

**83<sup>a</sup> 6:** *cechæ-?*

**83<sup>a</sup> 11:** *frithteir-*, cfr. 48<sup>c</sup> 26.

**83<sup>a</sup> 12.** Graficamente: *ob[o]lut*.

**83<sup>b</sup> 8.** Si vorrebbe piuttosto *-detais*; ma cfr. 102<sup>d</sup> 14.

**83<sup>b</sup> 4:** *AM.?*

**83<sup>b</sup> 5:** *-inil*

**83<sup>b</sup> 8.** La lettera, che viene dopo *da*, deve esser *t*, e l'*u* susseguente è forse uno sbaglio, promosso dalla sillaba che viene appresso (*du*);

sì che s'abbia a ripristinare *indate*; v. 717. Ma sarebbe una costruzione malamente foggata sul latino.

**83<sup>b</sup> 10:** *-fortachtaib-*

**83<sup>b</sup> 11:** *diatare-*

**83<sup>b</sup> 15.** Meglio sarebbe *ar ois*; v. gloss. p. cxxiv.

**83<sup>c</sup> 3.** L'archetipo avrà sicuramente avuto *inninnise* (*ind-indis-se*), 'hujus conditionis', giusta chiosa di 'quales'; v. gloss. s. *indas*, e qui sopra a 72<sup>a</sup> 8.

**83<sup>c</sup> 3:** *-lacht*      **83<sup>c</sup> 11:** *triarn-*

**83<sup>d</sup> 6.** Cf.: a 70<sup>d</sup> 7.

**83<sup>d</sup> 9.** Questa chiosa fa le veci d'un'altra che fu abrasa dall'altra parte della colonna; cfr. 61<sup>d</sup> 2, 77<sup>d</sup> 14, 82<sup>d</sup> 11.

**84<sup>a</sup> 10.** Vorremo *-lachtai*.

**84<sup>b</sup> 3.** *AM.*

**84<sup>b</sup> 7:** *inc[h]o-*

**84<sup>b</sup> 9.** *AM.*

**84<sup>b</sup> 11.** La scrittura può illudere; ma è sicuramente *cisse*. Leggerci, emendando: *cisse diandiasarcuin invecta ad eorum stragem* (*diessorcun*; cfr. gloss. cxix, cxxii).

**84<sup>c</sup> 3.** Intendo: 'se pur tu non lo esaltassi (*cenid-da-chungabtha-siu*) - codeslo tuo atto -, sarebbe 'a ogni modo esaltato'. E l'*æ'cin* avverbiale sarà altro esempio da aggiungere al gloss., p. lxix.

84° 5: *cēin*

84° 5: *-doiri*

84° 9. Leggeremo: *am. bid iar maid m.*

84° 9: *olcheue*

84° 14: *-i.*

84° 2. Vorremo *-guilfter.*

85° 5. *AM. ?*

85° 1<sup>b</sup>: *fo[r]r-*

85° 2. Era prima stato scritto *-fr-*.

*E vorremmo bith flatha.*

85° 4: *on*

85° 5: *-chum-*

85° 7: *slaidred*; v. 856.

85° 9: *-cuin*

85° 11. Leggeremo: *ad orientem.*

85° 11: *indaas*

85° 11. Incerto assai il *si* di *toissigiu*; forse lo scriba si faceva a ripetere il *se* che è nel *toisegiu* di questa medesima chiosa.

85° 14: *m.* = *Mailgaimrid*, 85° 11.

85° 17: *isnomen lessom oriens du dudia*.; e l'archetipo avrà avuto *dā dudia*.

85° 4. STOKES felicemente: *huancho-teiciuul*.

85° 14: *turcbdāl* (*turrebal*).

85° 14: *indaas ascech cré*; STOK.

85° 1: *arinrochrinetis*

85° 1. Vorremmo *intiu*.

85° 5: *cen chinta*

85° 10: *-foammamaigthe*

85° 11. Ci vorrebbe *huatoissigecht* *oli*.

86° 10. *AM.*, da *sémi* infuori.

86° 10. Si vorrebbe *-igthe*.

86° 11. *AM.*

86° 4. *AM.*

86° 11. *AM.*

86° 1. *AM.*

86° 10 *-su [-i.]*

86° 14: *-dirc-*

86° 1. Circa il *d*, cfr. 126° 5.

86° 2. *dutabairt*

86° 4. *betis* pare aggiunto dopo.

86° 8 L'archetipo deve avere avuto *dumdidnad*; e l'amanuense essendosi trascorso, per facile errore, alla voce per cui si chiude la chiosa susseguente.

86° 9-10. Incerta la lettera che precede a *ule*. Ben piuttosto che *l* potrebbe esser *n*.

86° 11. Si tolgano le due coppie di punti sottoposti.

86° 12: *rob bronach*

86° 14: *annarbu*

86° 14 *sine: impiatas* (STOK.

86° 20. *AM.*

87° 7: *-tabairt*

87° 10. 13. *AM.*

87° 17: *immalle dā*

87° 18. Mal certo l'*an-*. E intendi: *annurig* = *an du rig*, 'cum revertar'.

87° 20. Si vorrebbe *acimh-*.

87° 4: *do dd*; vedi less. LIVI. lin. 1.

- 87° 5.** La scrittura persuaderebbe *cuin-*; ma pur dev'essere *cum-*.
- 87<sup>d</sup> 3.** Chiosa interrotta (*arna....*).
- 87<sup>d</sup> 4.** Vorremmo *manifested*.
- 87<sup>d</sup> 5.** AM.?
- 87<sup>d</sup> 8.** L'archetipo avrà soltanto avuto o *clithón* o *clithsón*.
- 87<sup>d</sup> 8.** Era stato scritto *dim*. E piuttosto si vorrebbe *dunni*.
- 87<sup>d</sup> 11.** Si vorrebbe: *du-n-am-ema* (*dundamema*).
- 87<sup>d</sup> 13:** *-chumaing*.
- 87<sup>d</sup> 14:** *innaditen*
- 87<sup>d</sup> 17:** *taræ'si*
- 88<sup>a</sup> 8.** AM.
- 88<sup>a</sup> 9:** *arroissisiursa*
- 88<sup>a</sup> 11.** Leggeremo *-seimigthe sr*.
- 88<sup>a</sup> 18-19.** L'*adæ'* riesce tra *-aig-* e *-set*.
- 88<sup>b</sup> 4.** L'*o* di *buo* ridonda.
- 88<sup>b</sup> 5.** Prima è stato scritto *airt-*; cfr. il gloss., p. xxix-xxx. Del sostantivo, non ho se non questo esempio; e il significato deve primamente esserne stato quello di 'apparizione, figura'. È un composto di *air* e *drech* 'facies'.
- 88<sup>b</sup> 9** La trascrizione materiale darebbe *gni'mú*.
- 88<sup>b</sup> 15:** *-se*.
- 88<sup>b</sup> 15.** Non si vede con sicurezza il punto che chiami l' *-ide*.
- 88<sup>b</sup> 16.** AM.?
- 88<sup>c</sup> 5.** Vorremmo *duerchomracat* (-et).

- 88<sup>d</sup> 6:** *achiall*
- 88<sup>d</sup> 7:** *notrebrigim* (cfr. 88<sup>d</sup> 10 e Sg. 7<sup>a</sup> 4); e sul *b* è un segno che dirà l'abbreviazione.
- 88<sup>d</sup> 13.** Non m'è chiaro *cenmanum* (cfr. 706). Forse *num* = *nu-m-b* (ovveramente *ru-m-b*); per guisa che n'esca il senso 'senza che sia', 'e tanto meno' (non comparabile per largo intervallo, a non dir per breve).
- 88<sup>d</sup> 13:** *huetartetarcur*
- 89<sup>a</sup> 6:** *adæ'*
- 89<sup>a</sup> 8.** V. gloss. s. *adim*, p. xlviii.
- 89<sup>b</sup> 4.** Si vorrebbe *-brabit*.
- 89<sup>b</sup> 7.** Ridonda *nim*. Lo scriba si disponeva a scrivere *lasse besnim-mamenmain*, e poi sostituì *for ad imm*, senza cancellare ciò che ridondava.
- 89<sup>b</sup> 12:** *dudemnigud*
- 89<sup>c</sup> 4.** Dopo *ani* vedo un segno molto simile a un punto e virgola, ed è forse una sigla. — STOKES riconosce felicemente la sigla per 'hoc': *isæl an hoc inso*.
- 89<sup>c</sup> 5.** Per *diatursin* 'si dabis', v. gloss. xcvii.
- 89<sup>c</sup> 11.** V. gloss. s. *maidim*.
- 89<sup>d</sup> 2:** *-labartha*
- 89<sup>d</sup> 6:** *dundadbat*
- 89<sup>d</sup> 13.** O piuttosto *iarfirson*.
- 89<sup>d</sup> 18.** [*ma*] AM.
- 89<sup>d</sup> 18:** *di an etarscarad*

- 90<sup>a</sup> 4: -nig feid  
 90<sup>a</sup> 7. Vorremmo *erbirigidir*.  
 90<sup>a</sup> 9. Mal precisa la quinta lettera;  
     ma non può non essere *n*.  
 90<sup>a</sup> 9. [ba] AM.  
 90<sup>a</sup> 10. AM.  
 90<sup>b</sup> 3. AM.  
 90<sup>b</sup> 10. Vedi a 120<sup>c</sup>-120<sup>d</sup>.  
 90<sup>b</sup> 17: *diib*.  
 90<sup>c</sup> 3. Chiosa non ben diciferabile.  
     Di un'ipotesi dello STOKES, si  
     tocca altrove.  
 90<sup>c</sup> 8. Veramente: *indinnisse* (ind-  
     indis-se); ancora un esempio da  
     aggiungere al gloss., lxxxviii.  
 90<sup>c</sup> 13. Leggeremo: -*damnatar*; cfr.  
     96<sup>b</sup> 8, 105<sup>b</sup> 9.  
 90<sup>d</sup> 3. *cara*- è d'assai difficile lettura.  
 90<sup>d</sup> 3. Dovrebb'essere *huacht*; ma la  
     scrittura riuscì difettiva.  
 90<sup>d</sup> 4. Piuttosto *no*-.  
 90<sup>d</sup> 5. AM.  
 90<sup>d</sup> 10. Il terzo *n* mal preciso.  
 90<sup>d</sup> 11: *corbu*  
 90<sup>d</sup> 11. Era scritto *bit*-, onde è poi  
     ricavato il *bei*- di *beith*.  
 90<sup>d</sup> 14. Piuttosto vorremmo *innan*  
     *drochgnimae*.  
 90<sup>d</sup> 16: *immerordaisset*  
 91<sup>a</sup> 5. AM.  
 91<sup>a</sup> 6 *su*-.; ed è aggiunto d'AM.  
 91<sup>a</sup> 10: -*diannaigfed*  
 91<sup>a</sup> 10. Tra *deg* e *a*-, è lo spazio  
     di un'altra lettera, ch'è stata  
     scritta, ma s'è di certo voluta  
     eliminare.  
 91<sup>b</sup> 12: *dorignis*?  
 91<sup>c</sup> 16. Si vorrebbe *innai*.  
 91<sup>c</sup> 19. Sta bene così; ma i segni  
     non si ricuserebbero a dare *n*-  
     invece di *cu*-.  
 91<sup>d</sup> 4: *munamat*  
 92<sup>a</sup> 4. Per la terza lettera, lo scriba  
     ha forse titubato tra *u* ed *a*.  
 92<sup>a</sup> 4. [acht-] AM.  
 92<sup>a</sup> 13: *etircorp*; cfr. 38<sup>b</sup> 1.  
 92<sup>a</sup> 16: *duaccubur*  
 92<sup>a</sup> 17: *dam adæ*  
 92<sup>a</sup> 17: *indeb dā*  
 92<sup>b</sup> 6: -*æ'*  
 92<sup>b</sup> 7: *osme*  
 92<sup>b</sup> 9: -*edbairt d*-  
 92<sup>c</sup> 3. Si vorrebbe *macca*.  
 92<sup>c</sup> 4. Ridonda il secondo *ærr*.  
 92<sup>c</sup> 5: *i*.  
 92<sup>c</sup> 7: -*tacht d*-  
 92<sup>c</sup> 7. L'ultima voce è di scrittura  
     ritoccata e di lettura malagevole;  
     si potrebbe pur leggere *innai*.  
 92<sup>c</sup> 10: *daii*; cfr. gloss., p. vii.  
 92<sup>d</sup> 3: *fiad*  
 92<sup>d</sup> 7. AM.  
 92<sup>d</sup> 8. AM. — Il segno sottoposto al  
     varrà a espungere l'*h*, sta tra  
     questo e il *t* (τ.η).  
 92<sup>d</sup> 12. 13. La scrittura fa illusione;  
     ma è sicuramente da leggere  
     *escmun n-escmana*.

93<sup>a</sup> 8. *duthabirt* ecc. AM.

93<sup>a</sup> 9. [n] AM.

93<sup>a</sup> 13. AM.

93<sup>a</sup> 15. Si vorrebbe piuttosto: *-iur-su*;  
cfr. gloss. cxxi.

93<sup>a</sup> 18: *-iul*

93<sup>a</sup> 21. AM.

93<sup>b</sup> 2. AM.

93<sup>b</sup> 5: *-uidch-*

93<sup>b</sup> 10. [a] [cach] AM.

93<sup>b</sup> 12. Si aggiunge *am. dete* (\**ntète*)  
agli esempj studiati da ZIMMER,  
Kuhn's Zeitschr. XXVII 453-4,  
cfr. gloss. p. lxxii.

93<sup>b</sup> 13. Superfluo *nindib*. Lo scriba  
aveva dimenticato *flechuid*, che  
doveva susseguire immediatamen-  
te a *tolae*; e aggiuntolo poi, in-  
sieme con *indib*, tralasciò di can-  
cellare *nindib*.

93<sup>c</sup> 2. Integreremo *armarbad*.

93<sup>c</sup> 15. Sta scritto veramente: *-forth-*.

93<sup>c</sup> 16. AM.

93<sup>c</sup> 19. Il *n* è sovrapposto all'erro-  
neo *cech*

93<sup>d</sup> 9: *rondoirmamaigsem*

93<sup>d</sup> 12. Vorremmo *aisnulisen*.

93<sup>d</sup> 14: *adfiadann*

93<sup>d</sup> 16. AM.

94<sup>b</sup> 1: *pridchessom*

94<sup>b</sup> 1: *-briathraib*

94<sup>b</sup> 1: *comallaid d-*

94<sup>b</sup> 2. Si legge *trachtad inbeus*; e  
integreremo *trachtad insin beus*.

94<sup>b</sup> 3. Leggeremo *indaisnulis*.

94<sup>b</sup> 6. Togliere l' *-i-*.

94<sup>b</sup> 21. Non si potrebbe non leggere  
*-delt-*, quando piuttosto si vor-  
rebbe: *-d-ett-*.

94<sup>b</sup> 23. L' *-eit* d' AM.

94<sup>b</sup> 23: *nirutrebthar* (St.); cfr. 37<sup>a</sup> 16.

94<sup>c</sup> 3. Si vorrà *trisnaimneda*.

94<sup>c</sup> 4: *amĩ*

94<sup>c</sup> 5: *-siu. sis..*

94<sup>c</sup> 7-8. Sono corretti e mancano al  
gloss. (p. xxiii): *nĩ duailgen* ali-  
quid lenis (lett.: de lene), *nĩ du-*  
*ailgini*, aliquid lenitatis. Cfr. 638.

94<sup>c</sup> 9: *-sin~*

94<sup>c</sup> 10. Ozioso *in*.

94<sup>c</sup> 13: *-bart~*

94<sup>d</sup> 6. Leggeremo *israhelklaib*.

95<sup>a</sup> 1. AM.

95<sup>a</sup> 2. Scritto primamente *-gaibthi*.

95<sup>a</sup> 5. 10. AM.? — Nella seconda di  
queste chiose, è notevole esempio  
di fonìa seriore (*sceulu* nom.-acc.  
pl.).

95<sup>a</sup> 5. *baannert*

95<sup>a</sup> 8: *inacollud*

95<sup>a</sup> 11. Vorremmo *armbrith*.

95<sup>a</sup> 12: *casl-*

95<sup>b</sup> 4: *-adblochstaid*

95<sup>b</sup> 7: *-h~ad*

95<sup>b</sup> 8. Togliere l' *-i-*.

95<sup>c</sup> 3. Ci aspetteremmo: *nimoir*.

95<sup>c</sup> 5. Vorremmo *inna mĩc-*.

95<sup>d</sup> 8. STOKES propone: *cecha ce-*

[*th*]*ramthan* [-aiu] di 'of every  
' $\frac{1}{4}$  of it'; che mi pare una resti-  
tuzione felice, ma tale che affatto  
condanni la lezione del codice.

95<sup>d</sup> 14. Leggeremo *innan imned*.

96<sup>a</sup> 6. Intendo: 'un momento in cui  
sia (*inda*) la riconciliazione nel-  
l'animo'.

96<sup>a</sup> 7. Piuttosto -*dúfo*-.

96<sup>a</sup> 11: *archiunn*

96<sup>a</sup> 13. -*mat/tar*[?] *ar*-

96<sup>b</sup> 2. Ridonda *insoirfetar*.

96<sup>b</sup> 5: *sainemlaib*.

96<sup>b</sup> 7. Vorremo *cecha trogae*.

96<sup>b</sup> 11. AM.

96<sup>b</sup> 11: -*chumtábart*

96<sup>b</sup> 18. STOKES: *hislebh sina* homi-  
nibus; e *sina* = Sinai di certo io  
non respingo (cfr. 102<sup>d</sup> 17). Ma qui  
non si può privare 'hominibus'  
dell' 'a'.

96<sup>b</sup> 18. [*airi*] AM.

96<sup>c</sup> 1. Se leggiamo, come vuole il  
Codice, *dundumuir*, e ne mante-  
niamo -*muir*, mare, v'ha una ri-  
dondanza in ciò che precede (ba-  
sterebbe *dund-* o *du-*) e ne esce  
un'annotazione oziosa e impropria  
e non adatta al rimanente della  
chiosa. La quale veramente si rife-  
risce al 'viderunt te aquae deus',  
e non già particolarmente a 'ad  
oram', e penso che nell'archetipo  
incominciassero per *dundumuinn* o

anzi per *dund udumuinn* (*dund-  
fudumuinn*), sì che dicesse: 'ab  
imo; i. e. emergerunt aquae maris  
rubri, cum ad mare populus Dei  
consedisset'.

96<sup>c</sup> 1: *fora muir*

96<sup>c</sup> 11: *rosengatar*, con un *c* mal so-  
vrapposto all'*e* (*roscengatar*).

96<sup>c</sup> 11: -*ra[i]nn*

96<sup>c</sup> 16. Era primamente scritto *ce-  
cha at-*.

96<sup>d</sup> 1: *tritudidin*

96<sup>d</sup> 1. Ci vorrebbe *romsu* (*rom b su*).

96<sup>d</sup> 2. *diatudidin*

97<sup>a</sup> 4. AM.

97<sup>a</sup> 7: *etir rosachta*; AM. queste due  
parole?

97<sup>a</sup> 7. Integreremo e emenderemo:  
*etirnacechtardae*; 363.

97<sup>a</sup> 8. AM.; *iartestimin*

97<sup>a</sup> 10: -*i*.

97<sup>d</sup> 1. Scritto prima -*chós*, e abraso *s*  
(*'quod non impediatur'*). Piaco-  
rebbe *erch-* piuttosto che *arch-*;  
cfr. 73<sup>c</sup> 9, 83<sup>d</sup> 2.

97<sup>d</sup> 8: *is indith-*

97<sup>d</sup> 15: *fochaid*

98<sup>a</sup> 2: -*i*. *and-*

98<sup>a</sup> 3: *fri arm baesu ni*

98<sup>b</sup> 4. AM.

98<sup>b</sup> 8: *atbathalar*

98<sup>c</sup> 8: *connab-*

98<sup>c</sup> 10. Vorremmo: *ascech todochidiu*.

98<sup>c</sup> 10: *est et non*

98<sup>d</sup> 4: *di-*?

98<sup>d</sup> 8: *occurohne*; gloss. cxxix.

99<sup>b</sup> 2: *-cilt-*

99<sup>b</sup> 5. Leggeremo *latuistidi*.

99<sup>b</sup> 5 (due volte): *primiti*

99<sup>b</sup> 7. AM.?

99<sup>b</sup> 13. Chiosa a me oscura. Ho congetturato: *diis in doraid æm* 'si forte difficile quoque (Dei adiutorinm) '.

99<sup>c</sup> 1. AM.

99<sup>d</sup> 7. *le huacor* ecc. AM.

100<sup>a</sup> 9. Leggeremo: *innan-*.

100<sup>b</sup> 2: *niinnanenech*

100<sup>b</sup> 15: *bis*

100<sup>b</sup> 17. STOKES emenderebbe: *for-céitbaidi*.

100<sup>b</sup> 24. Ha molto sofferto il principio di questa chiosa, e ne viene qualche illusione; ma andrà pur letto sicuramente *duforgairiu*.

100<sup>c</sup> 2: *innan-*

100<sup>c</sup> 9. Vorremmo *afrisnor-*.

100<sup>c</sup> 11. AM.

100<sup>c</sup> 20. Leggeremo *innamór-*.

100<sup>c</sup> 24: *coniptis*

100<sup>c</sup> 26. Sarà piuttosto da leggere *airum-*.

101<sup>a</sup> 3. Vorremmo *citné*; 356.

101<sup>a</sup> 3. Cfr. 27<sup>c</sup> 4.

101<sup>a</sup> 4: *ciaerneo*; cfr. 47<sup>b</sup> 1.

101<sup>a</sup> 7. Si aspetterebbe *-popuil*.

101<sup>a</sup> 8. La lettera incerta (tra *n* ed *u*), e il *m* che vi aderisce,

forse esuberan tutt'e due (*ron-doirmanaig-*); ma anche può credersi che la seconda parte del composto contenga, contro il solito, *fuammam-*, piuttosto che il semplice *mam-*.

101<sup>a</sup> 16: *adæ'*

101<sup>b</sup> 1. Chiosa a me non chiara. Ho congetturato: *co lenamaind téit* *semper* 'cum adhaesione (adhaerendi sensu) occurrit semper'.

101<sup>b</sup> 3: [*isind aimsir*]

101<sup>c</sup> 6: *issi cial/l*

101<sup>c</sup> 7. Non corre tanto facile il discorso in *isassu* ecc.; ma nulla è forse da ritoccare. Intendo: 'e [il tenersi la voce manifestare per un infinito] è però più agevole del ricavare (portare) codesta voce dall'imperativo [come si fa] dal commentatore'. Ma sto incerto. Cfr. 107<sup>c</sup> 16.

101<sup>c</sup> 7: *asforngartaid*

101<sup>d</sup> 5: *-aleter*

101<sup>d</sup> 6. Strano questo *ueri*. Se non fosse la difficoltà di porre in questo caso *e* = \**ai*, avventurerei volentieri la restituzione *uaibrig*; cfr. g'oss. cxxxi.

101<sup>d</sup> 7: *ón-*

101<sup>d</sup> 8. AM.?

102<sup>a</sup> 11. Leggeremo *afordiuclainm*.

102<sup>a</sup> 15. Si resta dubbii tra *-stl-* e *-scl-*. La mia intelligenza del prin-



- cipio di questa chiosa è del resto affatto congetturale: 'Il frumento in ispica (letteralm. la spica del frumento; cfr. o'r.: *ithdhias*) sta in alto, e si trebbia (si batte: *duslaidar*) in basso'.
- 102<sup>b</sup> 1.** Si aspetterebbe: *isairi ad-beirsom*.
- 102<sup>b</sup> 7. 9:** *-coscrad*
- 102<sup>c</sup>:** F. 102<sup>c</sup>.
- 102<sup>c</sup> 5:** *hisoinmigi*
- 102<sup>c</sup> 5.** Leggerei *arberta*.
- 102<sup>c</sup> 6.** AM.
- 102<sup>c</sup> 7.** Vorremmo *-aimsir*.
- 102<sup>d</sup> 1.** Formola avverbiale per *con-* (St.); cfr. 609.
- 102<sup>d</sup> 4.** Leggeremo *-tubart*, benchè la scrittura piuttosto dia *-tab-*.
- 102<sup>d</sup> 4:** *domolad dæ'*; cfr. 145<sup>d</sup> 4.
- 102<sup>d</sup> 5.** Qui pure, nella seconda parola, s'oscilla tra *a* ed *u*.
- 102<sup>d</sup> 7:** *cualator*
- 102<sup>d</sup> 14.** Cfr. 83<sup>b</sup> 3.
- 102<sup>d</sup> 15:** *forruchongrad*
- 102<sup>d</sup> 15:** *ón*.
- 102<sup>d</sup> 17.** Tra *t* e *g*, par che fosse un *a*. Si aspetterebbe *trithogairm*.
- 102<sup>d</sup> 17.** [*so*] AM.
- 103<sup>a</sup> 6.** Vorremmo *-freptanaigisiur*.
- 103<sup>a</sup> 8.** AM.?
- 103<sup>a</sup> 10:** *-spiurt*
- 103<sup>b</sup> 7:** *diarogbad*
- 103<sup>b</sup> 10. 12.** AM.
- 103<sup>b</sup> 12. 14:** *trachtaid*
- 103<sup>b</sup> 13:** *inna/manisin*; ma il conda *na* ridonda.
- 103<sup>b</sup> 14.** AM.
- 103<sup>b</sup> 15.** Ci aspetteremmo *-dædgtis*.
- 103<sup>c</sup> 6.** AM.?
- 103<sup>c</sup> 12.** AM.
- 103<sup>c</sup> 12.** *-tha-*
- 103<sup>c</sup> 14.** AM.
- 103<sup>d</sup> 4.** in mortem AM.
- 103<sup>d</sup> 4.** Togliere il secondo *-i*.
- 103<sup>d</sup> 4:** *duescmart*
- 103<sup>d</sup> 10.** AM.
- 103<sup>d</sup> 12:** *durimther hilebraib*
- 103<sup>d</sup> 24:** *dixnigedar*; cfr. 55<sup>c</sup> 9.
- 103<sup>d</sup> 26.** L'ultima voce della conda riga sarà *atr*.
- 104<sup>a</sup> 3.** AM.
- 104<sup>a</sup> 4.** Prima scritto: *in/* - acc.
- 104<sup>a</sup> 5.** Sarà: *as*.
- 104<sup>c</sup> 1:** *uim*
- 104<sup>c</sup> 5:** *tuidecht d-*
- 104<sup>d</sup> 7:** *-ib-*
- 104<sup>d</sup> 9:** [*sé*]. Ridonda poi *ga* secondo *se* e ridonda l'accento entrambi gli esemplari.
- 105<sup>a</sup> 2.** Ridonda l'*ón* o il *sa*.
- 105<sup>a</sup> 4.** L'archetipo avrà probabilmente avuto: *isairi f... marni*.
- 105<sup>a</sup> 6:** *-st*; = [*-star*] *-satar*. '... adimpleverunt ea'.
- 105<sup>b</sup> 9.** AM.
- 105<sup>c</sup> 3:** *tire*

**105° 11.** Ci aspetteremmo *-durgat*.

**105<sup>d</sup> 8:** *quid*

**105<sup>d</sup> 9.** Togliere l' *·i·*.

**106° 3.** Togliere il primo *·i·*.

**106° 3:** *dæ' in[n]im*

**106<sup>b</sup> 1.** Era stato scritto *-dimuli-*.

**106<sup>b</sup> 6<sup>b</sup>.** Togliere l' *·i·*.

**106<sup>b</sup> 11<sup>b</sup>:** *·i·*

**106° 3:** *amal s-*

**106° 6.** Non è effettivamente se non *-gear*. Per la significazione, converrebbe meglio una prima di cong. sing., e forse qui riabbiamo l'erronea intrusione dell' *-ea-* nella 1.<sup>a</sup> di cong. sempl., come un esempio n'è forse pel cong. sigm. in 68<sup>d</sup> 1. Avessimo all'incontro la 3.<sup>a</sup> pers. (*-gedar*), bisognerebbe ammettere come un'aberrazione grafica, della specie che riabbiamo in 113<sup>b</sup> 4.

**106° 11.** È uno scernimento della stampa l'interstizio tra *-mes* e quello che segue.

**106° 13.** *AM.*

**106<sup>d</sup> 1:** *apopuil*

**106<sup>d</sup> 2<sup>b</sup>:** *-tussu*

**107° 5:** *dutabairt*

**107° 7.** Togliere l' *·i·*.

**107° 9.** *AM.?*

**107° 15.** Correggeremo *bid failul*.

**107° 15.** Piuttosto si vorrebbe *atitrefea* (ad-dit-trefea).

**107° 15** (in fine): *-ea*.

**107° 16.** Togliere l' *·i·*.

**107<sup>b</sup> 8:** *·i· ·i· ni*

**107° 8:** *galaraib*

**107° 10.** Vorrebbero *-thuidecht*.

**107<sup>d</sup> 7:** *anisiu*

**107<sup>d</sup> 8.** Vorremmo *ceine* (céino): *dnm vivitur*, cfr. 707.

**107<sup>d</sup> 11.** Piuttosto ci aspetteremmo *niatergamni*.

**108<sup>b</sup> 4.** Può materialmente parere *-gnimtar*.

**108<sup>b</sup> 5.** Nulla sarà da mutare in *ararobates* (arà-ro-bates, instabunt), sebbene la vocalizzazione ne appaja singolare (cfr. *ard-bitis*, gl. instabant, 43<sup>d</sup> 15).

**108<sup>b</sup> 6<sup>b</sup>:** *le is*

**108<sup>b</sup> 11:** *fèul*

**108<sup>b</sup> 11-12.** Penso che l'archetipo portasse: *diaditin apopuilade, ipsius defensione horum populi*.

**108<sup>b</sup> 12. 13.** *AM.*

**108<sup>b</sup> 17.** Vorremmo *-gere*.

**108 v.:** *-gdæ*

**108° 8:** 'quod non exspectantur'; e nulla c'è da mutare. Ma il chiosatore si confonde tra reperire e opperiri.

**108<sup>d</sup> 2.** Vorremmo piuttosto *athuaisliu cách*, quovis es superior.

**108<sup>d</sup> 6.** *AM.*

**109° 2, fine.** Pare veramente *són* ridotto a *ón*.

**109<sup>b</sup> 2:** *-aifadar*

109<sup>b</sup> 3. Togliere l' -i-.

109<sup>c</sup> 9: *dundarairngiurtsa*

109<sup>c</sup> 12: *ol dia*

109<sup>c</sup> 14: *conitaibrea*

109<sup>d</sup> 2. 3. 6. 7. 8. AM.

109<sup>d</sup> 5. Nessuna interpunzione dopo  
-ged.

109<sup>d</sup> 10: -*maigthid*

110<sup>b</sup> 11. -i- *gairti*. AM.

110<sup>c</sup> 4. Leggeremo *isindisiu* e e-  
spungeremo uno dei due *di* che  
stanno isolati.

110<sup>c</sup> 7. Togliere l' -i-.

110<sup>c</sup> 9. L'archetipo avrà avuto *ætar-*  
(= *etar-*).

110<sup>c</sup> 9: *trisna aithissi*

110<sup>d</sup> 6. La scrittura darebbe piut-  
tosto *ariste|e*.

110<sup>d</sup> 10. Leggeremo *forsamaith*; cfr.  
a 115<sup>d</sup> 12, e v. gloss. s. *maidim*.

110<sup>d</sup> 10. Vorrebbe *locn̄diaditin*.

110<sup>d</sup>, lin. 3-4: *requiens* = *recens*

111<sup>a</sup> 5. Cioè *cacha frithare*; gloss.  
xxiv.

111<sup>a</sup> 8. Si vorrebbe *afundali*.

111<sup>b</sup> 1. Piuttosto si vorrà -*comar-*  
*tatar*; v. gloss. cxxii.

111<sup>b</sup> 10: -*æ'*

111<sup>b</sup> 11. 17. AM.?

111<sup>b</sup> 15: *arnaimser*

111<sup>b</sup> 23. Vorremmo: -*faileedon*.

111<sup>b</sup> 25: *híc*.

111<sup>b</sup> 28. Integrerei *tritrocairindæ'*.

111<sup>c</sup> 2: *hisóinmichi*

111<sup>c</sup> 9. L'archetipo avrà avuto:

*indiad indí as*; e l'omografia  
duceva lo scriba a omettere *ta*  
*indí as*.

111<sup>c</sup> 13. Vorremo *dombirsin* e *d*  
*cigi*.

111<sup>c</sup> 17. Era prima scritto *fer*.

111<sup>c</sup> 20. AM.

111<sup>c</sup> 21. AM.?

111<sup>d</sup> 4: *no cre[te]*. Il [*te*] è aggiun-  
to d'altra mano al margine, e in l-  
tore di una grandezza che  
sarebbe facile incontrare altrove  
o nelle chiose o nelle loro integrazioni.  
Pure, non si potrà non ricorre-  
re a questo *crete* (cfr. 115<sup>c</sup> 11)  
e si dovrà espungere il [*te*] e  
la stampa applicava al latino della  
terzultima linea di 111<sup>c</sup>.

112<sup>a</sup> 1. Piuttosto si vorrebbe *comar-*  
*tha*.

112<sup>b</sup> 1. Ozioso l' *in* isolato.

112<sup>b</sup> 16. Veramente: *an n̄al m̄*

112<sup>c</sup> 11. *todochidiu*

112<sup>d</sup> 2: *fil isindias ueritatem*

112<sup>d</sup> 5: *dilgend*

112<sup>d</sup> 9: -i- *ciagentar*

113<sup>a</sup> 8. Togliere l' -i-.

113<sup>b</sup> 4: *etar-*; cfr. 106<sup>c</sup> 6.

113<sup>b</sup> 9. Piuttosto *coin-*.

113<sup>c</sup> 2: *tal'*: = *talmain*.

113<sup>c</sup> 2. Non m'è chiaro come  
*diged* (Stok.: -*ecendiged*) sia  
llo stentatamente congetturali.

- runete indigaid indoire* 'quod expectatum sit post captivitatem'.
- 113<sup>d</sup> 3.** C'è abrasione nel dittongo del composto che sussegue a *dia*. Prima pare fosse scritto -ói-; cfr. 113<sup>c</sup> 1.
- 114<sup>a</sup> 1.** Lo scriba ha mal tagliato: -scisiu.
- 114<sup>a</sup> 2 3.** Il cod.: *apromen*
- 114<sup>a</sup> 4.** Vorremmo *enracugud*.
- 114<sup>a</sup> 9:** *donpopul*
- 114<sup>a</sup> 11.** Congetturo che sia *indso-bruig* = -*subraig*, sobriamente.
- 114<sup>a</sup> 13.** AM.
- 114<sup>a</sup> 13.** Vorremmo -*ethar*.
- 114<sup>a</sup> 18.** AM.
- 114<sup>a</sup> 18:** *remcaissen*
- 114<sup>b</sup> 4:** *nephccailsi*
- 114<sup>b</sup> 9.** *etarburt* m'è oscuro.
- 114<sup>b</sup> 12.** L'apice sarà veramente stato apposto all'i di -*geni*, per l'illusione che fosse l'i del *ni* che al verbo doveva succedere.
- 114<sup>b</sup> 14.** AM.
- 114<sup>c</sup> 2.** Pare che fosse prima scritto *hi-*.
- 114<sup>c</sup> 13:** ·i· [*i*]cobgi·; AM.
- 114<sup>c</sup> 15:** ·i·
- 114<sup>d</sup> 3:** *nuallaigem*
- 114<sup>d</sup> 9.** Cfr. 114<sup>d</sup> 12; St.
- 115<sup>a</sup> 2:** *dd apers-*
- 115<sup>a</sup> 14.** Qui mancherà due volte *ed* 'hoc': *ised flisin-*; *ised im. adfet*.
- 115<sup>b</sup> 2.** Felicemente lo Stokes: *nos dechrigetar*.
- 115<sup>b</sup> 4.** Emenderemo: *huathosuch*.
- 115<sup>b</sup> 6:** *dā*
- 115<sup>b</sup> 7.** Si vorrebbe *innainsir*.
- 115<sup>b</sup> 9.** Si vorrebbe: -*riuch*; cfr. NI. 45.
- 115<sup>b</sup> 16:** -*róscai*
- 115<sup>b</sup> 18.** Vorrebbesi -*scai* o -*scea*.
- 115<sup>c</sup> 1.** Espungeremo l'apice di *insé*.
- 115<sup>c</sup> 2.** AM. — E ancora *nn* per *nn* in -*tinnae*.
- 115<sup>d</sup> 5:** *fren/no*; e integrerei *firén* (*firien*) *no*, considerando la chiosa come interrotta, o collegantesi con quella che segue.
- 115<sup>d</sup> 9:** *dithaidchur*
- 115<sup>d</sup> 12:** *forsamaid*; cfr. a 110<sup>d</sup> 10.
- 115<sup>d</sup> 13.** C'è qualche pentimento e ritocco in -*santae*, e non ne esce una scrizione perspicua; ma pur non se ne può dubitare.
- 116<sup>a</sup> 11:** *it hé*
- 116<sup>b</sup> 8.** Dal punto impoi, AM.
- 116<sup>b</sup> 8.** St.: *isatlanaigthe*.
- 116<sup>c</sup> 8:** *nadarcae*; less. xlvj.
- 116<sup>d</sup> 1.** S'aspetterebbe -*alcha*; ma a *ll* non sussegue se non una specie di nesso, mal diciferabile. Potrà essere *c + a*; cfr. il cod. in 121<sup>b</sup> 12, e v. il gloss. p. cxxxiii.
- 116<sup>d</sup> 5:** 7 *isin lithrub*
- 116<sup>d</sup> 6.** AM.
- 117<sup>a</sup> 4.** AM.

**117<sup>b</sup> 8.** AM.

**117<sup>b</sup> 9.** Veramente, l' -i di -*amni* non si vede o mal si vede.

**117<sup>d</sup> 4.** La scrittura è più che incerta tra *n* e *o*; ma è chiaro che debba leggersi *am· niofessin*.

**117<sup>d</sup> 4:** *etir*

**118<sup>a</sup> 7.** STOKES integra felicemente *isindeclais*.

**118<sup>b</sup> 3.** La scrittura in effetto non basta se non a *cmmlith* o a *omm-lith*, e piuttosto questo che quello. Ma restituiremo *commilith* ('contritio' nel proprio suo senso); cfr. *mlith* 23<sup>a</sup> 20.

**118<sup>b</sup> 6.** *ainm* è male scritto, ma pur sicuro.

**118<sup>b</sup> 6:** *noregad*

**118<sup>b</sup> 12.** [na] AM.

**118<sup>c</sup> 4.** Leggeremo *muruccai*.

**118<sup>c</sup> 5:** *truagsasa* ha un *sa* di troppo; St.

**118<sup>c</sup> 9:** *ocoul*

**118<sup>c</sup> 11.** STOK.: *immethrascat*.

**118<sup>d</sup> 4:** -*ce'*

**118<sup>d</sup> 9.** Ci aspetteremmo -*tha*.

**118<sup>d</sup> 10.** Qui incomincia una parte di colonna che ha molto sofferto e mi ha molto stancato. Può parere che l'*indoir: ón*, da me assegnato al num. 10, piuttosto chiuda nel cod. il num. 11. Il vero per avventura sarà, che l'amanense abbia scritto una volta sola una

parola che cadeva quasi identicamente alla fine o sulla fine di entrambe le chiose (*indoir: 10*, *indoiri 11*); cfr. 45<sup>b</sup> 15. 16.

**118<sup>d</sup> 13:** *amal alaa*. Si slenta a leggere così; ma altro pur non v'essere.

**118<sup>d</sup> 15.** Compiremo: *asind-ai*, e senza per ciò adoperare i segni che nel codice pajono annettere *asind-*, i quali or credo fermamente che diano un lat. sic. riferentesi al testo, ma estraneo alla chiosa.

**118<sup>d</sup> 18:** -*cethar*

**118<sup>d</sup> 20:** -*accubur*

**118<sup>d</sup> 21:** *isedinso sis fil ós*

**119<sup>b</sup> 9:** *andiall*

**119<sup>c</sup> 2.** Era stato scritto -*to*.

**120<sup>b</sup> 6:** *caindeinnidi*, cfr. 25<sup>b</sup> 4.

**120<sup>c</sup> 8:** *diannin*

**120<sup>c</sup>—120<sup>d</sup>.** Qui siamo a correzioni curiose. Si ha sopra una singolare trasposizione e confuso testo latino, poichè parole *tabernacula* ecc. entrano dall'ultima riga della colonna 120<sup>c</sup> alla fine della parte di 120<sup>d</sup>, dovrebbero manifestamente venire dopo il *tabernaculum* per cui si chiude la parte di 120<sup>d</sup>. — È poi di singolare concetto e un po' macabro il chi a 120<sup>d</sup> 2, che legge:

preto al modo che segue: 'come  
'si raffina (*dunecclanar*; *to-aith-*  
'*GLAN-*, cfr. o'r.: *athghlanaim*),  
'nella casa dei mercanti (*cen-*  
'*naige*), un vestito cospicuo, per-  
'chè stia sul dosso del re (*imm-*  
'*rig*), così sia raffinata (*issamlid*  
'*duérglastar*) dagli elementi una  
'luce a parte, per circondarne il  
'Signore'. — Finalmente la chiosa  
120<sup>d</sup> 5, che incomincia per due  
voci nominali ritentate nel glos-  
sario, avrebbe dovuto in sè con-  
tenere la chiosa 120<sup>d</sup> 3 o manca  
forse di qualche altra parola an-  
cora. Delle due formerei, inte-  
grando e emendando, questa che  
segue: *am. asoirb anersolcuil*  
*ade occuindchiid neich indib is*  
*[samlid is]soirbithir sin do dia*  
*tuistiu adulae*. Per la costruzione,  
cfr. 75<sup>b</sup> 7, 90<sup>b</sup> 10.

120<sup>d</sup> 9<sup>a</sup>. 13. *AM.* ?

120<sup>d</sup> 19. Vorremmo *-thar*.

120<sup>d</sup> 20. La scrittura è incerta tra  
*u* ed *a*.

121<sup>a</sup> 8. Togliere l' *-i*.

121<sup>b</sup> 8: *-aibthe*

121<sup>c</sup> 12. Emenderei: *ladóini clan-*  
*dad lugbart*, agli uomini la pian-  
tagione degli orti [mentre è di  
Dio quella delle selve]; cfr. *xi*. 34.

121<sup>c</sup> 18: *conm-*

121<sup>c</sup> 24. Forse è da ripristinare:

*Asc.*, *Il Cod. irl. d. Ambr.*, I.

*forruchumi* 'quod eveniat, fiat';  
cfr. a 33<sup>a</sup> 18.

121<sup>c</sup> 24. Par che seguisse: *∴*.

121<sup>d</sup>, testo, lin. 14: *compresa*

122<sup>a</sup> 2: *∴*.

122<sup>a</sup> 3: *-dradaib*

122<sup>c</sup> 2. Leggeremo *trisin bindius* :  
cfr. 124<sup>c</sup> 17.

122<sup>c</sup> 7. Togliere l' *-i*.

122<sup>d</sup> 8. Si vorrebbe *ars-*.

122<sup>d</sup> 7: *inmalled*

122<sup>d</sup> 7, lin. 5: *atairigere*

122<sup>d</sup> 10. Togliere l' *-i*.

122<sup>d</sup> 12. Togliere il punto.

123<sup>a</sup> 1: *a/[n]aptar*

123<sup>a</sup> 6. Vorremmo *innacannandae*.

123<sup>b</sup> 9: *ni im-*. E l'archetipo avrà  
portato: *ni do im-*.

123<sup>b</sup> 10. *etirradib* sarà forma cor-  
retta di 3<sup>a</sup> sing.; cfr. ZIMMER,  
Kuhn's Zeitschr. XXX 137.

123<sup>b</sup> 13: *som*

123<sup>c</sup> 3: *-i*.

123<sup>c</sup> 7: *derscaighiu*; *AM.*

123<sup>c</sup> 8: *noscarat*

123<sup>c</sup> 16: *trachtail*

123<sup>d</sup> 1: *-i*.

123<sup>d</sup> 3. La scrittura parrebbe dar  
piuttosto *tirinaidi*.

123<sup>d</sup> 8. Leggeremo *ciainnis soas*; e  
così il quarto degli esempj che  
vanno aggiunti al gloss. s. *indas*.

123<sup>d</sup> 8. *adferta* stimo che sia = *ad-*  
*barta* (*adhbarta*), *adversarius*.

- 124<sup>b</sup> 3.** Letteralmente: 'non [è] noi che primamente il fece' (nlsní cotid deirgni); 'non [è] noi soltanto che il fece'.
- 124<sup>b</sup> 4:** *frithchathaigthi*
- 124<sup>c</sup> 1.** Togliere l' *i*.
- 124<sup>c</sup> 1:** *itbibelaid*
- 124<sup>c</sup> 6:** *huathuil*
- 124<sup>c</sup> 17.** Cioè *in báis*; cfr. 122<sup>c</sup> 2.
- 124<sup>c</sup> 23.** Va espunto l' *a* che è tra *innan* e *deg*; Sr.
- 124<sup>c</sup> 24.** Togliere l' *i*.
- 124<sup>d</sup> 6:** *-cualae*
- 124<sup>d</sup> 13:** *-choitchin*
- 124<sup>d</sup> 13:** *icoitchennas*
- 125<sup>a</sup> 2.** Si vorrebbe *tiagtae* (Sr.) e *cofrú*.
- 125<sup>a</sup> 3.** Qui *pop.* vorrei risolverlo per *populo*.
- 125<sup>a</sup> 11:** *adfet*
- 125<sup>a</sup> 12:** *an*
- 125<sup>a</sup> 13.** Si vorrebbe *-sruithib*.
- 125<sup>d</sup> 4:** *citid taeat* 'primamente il pongono'; cfr. 124<sup>b</sup> 3.
- 125<sup>d</sup> 7:** *ón*
- 125<sup>d</sup> 13.** Integrerei: *tuctais cosin-coimlid*, eran ricondotti al Signore.
- 126<sup>b</sup> 4-5.** Tra queste due chiose, la stampa ne ha omessa una, che ora segneremo per 126<sup>b</sup> 4<sup>b</sup>, e va chiamata dopo 'est maius': *as moa i-indaas indigal tober tarcesí*.
- 126<sup>b</sup> 7:** *donpopul*
- 126<sup>b</sup> 9.** Vorremmo: *-fáiltia*.
- 126<sup>b</sup> 16:** *-bail*
- 126<sup>b</sup> 17:** *-bal*
- 126<sup>b</sup> 19:** *hodia*
- 126<sup>c</sup> 1:** *dorel-*
- 126<sup>c</sup> 11:** *-f-*
- 126<sup>c</sup> 14:** *echtrainn*
- 126<sup>c</sup> 16.** Vorremmo *i fíadchorra*.
- 126<sup>c</sup> 17:** *-nessius sa*
- 126<sup>c</sup> 17.** Ridonda *an* *nae*.
- 126<sup>c</sup> 22.** V. gloss. s. *coach*.
- 126<sup>d</sup> 2:** *-acha*
- 126<sup>d</sup> 5.** Circa il *d*, cfr. 86<sup>d</sup> 1.
- 126<sup>d</sup> 8.** L'archetipo avrà svolto: *f cétnae ñ dul* 'prima vice'.
- 126<sup>d</sup> 12.** Cfr. 190.
- 127<sup>a</sup> 4.** Cfr. 127<sup>c</sup> 25; gloss. s. *fíad*.
- 127<sup>a</sup> 12.** Manca ogni interstizio (*-p b t-*, *-aic t-*).
- 127<sup>b</sup> 1.** Deve ridondare un *breith neich as son*
- 127<sup>b</sup> 16.** Si vorrebbe: *nae*.
- 127<sup>b</sup> 18:** *inllax*
- 127<sup>c</sup> 10:** *-i*.
- 127<sup>c</sup> 10:** *-chennad*
- 127<sup>c</sup> 22:** *són*
- 127<sup>d</sup> 1:** *cetharlitríde*
- 127<sup>d</sup> 6.** Si aspetterebbe *míad*
- 127<sup>d</sup> 11.** Queste due parole faranno come una correzione o variante della chiosa che precede prendendo il posto di quelle che vi succedono a *fíad*.
- 127<sup>d</sup> 14.** Vorrei piuttosto *fíad*

127<sup>d</sup> 14: *manip*

127<sup>d</sup> 15. *insin* c. c. AM.

128<sup>a</sup> 3: *-sin*

128<sup>a</sup> 7: *afpirl-*

128<sup>a</sup> 11. AM.?

128<sup>c</sup> 7: *-gnaima :: opre...*

128<sup>d</sup> 10. Togliere l' *-i-*.

128<sup>d</sup> 11. Cfr. 128<sup>c</sup> 7.

128<sup>d</sup> 14: *noibaib*

128<sup>d</sup> 15: *adfiadar*

128<sup>d</sup> 16. Doveva, credo, essere semplicemente *ara thaot*; e tra *a* e *th* sarà corso qualche segno superfluo, volutosi poi cancellare.

129<sup>a</sup> 1: *-i-*; e probabilmente *hisin*.

129<sup>a</sup> 1: *frecu-*

129<sup>a</sup> 2<sup>b</sup>. Ozioso *atinae*.

129<sup>a</sup> 6: *saimeail*

129<sup>b</sup> 1: *corup léir*

129<sup>b</sup> 2. L'archetipo avrà avuto *lasinrubu format*.

129<sup>b</sup> 6: *conai*; v. gloss. s. com-ic.

129<sup>b</sup> 7. *diamaceadh* AM.

129<sup>b</sup> 12: *adferscuigud*

129<sup>c</sup> 7: *-i-*

129<sup>c</sup> 13: *hitossuch*

129<sup>d</sup> 3: *donaih hi na-*

129<sup>d</sup> 13. Srok.: *-i- iana ththecha*. Ma l'*inna* par voluto espugnersi.

129<sup>d</sup> 4. Dovrà pur essere *nadrort/h/otar*.

129<sup>d</sup> 4. Si direbbe forma in cui si confondessero *norethes* e *noreut-*  
*us*.

129<sup>d</sup> 5: *nieud innatón*

129<sup>d</sup> 11. AM.

129<sup>d</sup> 18: *-i-*

130<sup>a</sup> 16. AM.

130<sup>b</sup> 5: *forsuidigthe*

130<sup>b</sup> 11. Dovrà essere *ceanna chluais*.

130<sup>b</sup> 11. Piuttosto *-ronach-*.

130<sup>c</sup> 4. 10. AM.?

130<sup>c</sup> 17. Piuttosto: *ianusocethae*.

130<sup>c</sup> 23. Cfr. 255, ult. lin.

130<sup>d</sup> 15: *-tha erru*

131<sup>a</sup> 8. Ozioso il *p* che s'aggiunge a *frecor*.

131<sup>a</sup> 8. *ainn* per *ainn*, cfr. SI. 33.

131<sup>b</sup> 1. Prima era scritto *-isset*.

131<sup>b</sup> 1. Ozioso *ad*.

131<sup>b</sup> 2. Sarà *-tairlaiced ón*.

131<sup>b</sup> 4. AM.?

131<sup>b</sup> 11. Sarà *masu ón*

131<sup>b</sup> 12. Sarà veramente *-domair*; cfr. 54<sup>b</sup> 28 ecc.

131<sup>c</sup> 3. AM.?

131<sup>c</sup> 9: *richtu*

131<sup>c</sup> 9 *aratorbined?*

131<sup>c</sup> 9: *arasaighthar*

131<sup>c</sup> 9. Par proprio: *asindoirad sin*.

131<sup>c</sup> 14. Vorremmo *forsaremeperthe*.

131<sup>c</sup> 17. Vorremmo *atab/a/jict*.

131<sup>d</sup> 7. Deve qui mancare una parola. L'archetipo può avere avuto: *ceannech rénindib*.

131<sup>d</sup> 12: *asindóiri*



**131<sup>d</sup> 13:** *tailchor*

**131<sup>d</sup> 14.** Si aspetterebbe: *-teilcud*.

**131<sup>d</sup> 19:** *is indoiri*

**132<sup>a</sup> 1:** *-firien*

**132<sup>a</sup> 1:** *apecthe*

**132<sup>a</sup> 3.** L'archetipo avrà avuto: *a-ratha araciunn son 'restat coram eo'*.

**132<sup>a</sup> 5;** cfr. gloss. s. *frith-to-ēt-*, p. lxxiii.

**132<sup>a</sup> 10.** Va letto di certo: *oiasid-rogať side 'etsi id abstulit iste'*.

**132<sup>b</sup> 1;** v. gloss., p. cxxi.

**132<sup>b</sup> 6.** Si vorrebbe: *-dethiden su*; o anzi, con giusta traduzione del nominativo latino: *-dethidiusu*.

**132<sup>c</sup> 4:** *dodenum*

**132<sup>c</sup> 13.** Stok.: *remnelluid*. Senonchè il *-n-* era bene stato scritto, ma fu espunto.

**132<sup>d</sup> 5.** AM.?

**133<sup>a</sup> 10:** *coneperr*

**133<sup>a</sup> 11:** *lo[i]ngsech*

**133<sup>c</sup> 2.** AM.?

**133<sup>c</sup> 4.** Vedi gloss. s. *imme air-ic-*, p. xcv.

**133<sup>d</sup> 1:** *-chathir*

**133<sup>d</sup> 8.** Si vorrebbe *arheræsiu*.

**133<sup>d</sup> 9:** *as...tute*

**134<sup>b</sup> 3:** *-tachtain*

**134<sup>b</sup> 4:** *-todail*

**134<sup>c</sup> 2.** Ci aspetteremmo *-aigthidi*; cfr. 72<sup>d</sup> 14.

**134<sup>d</sup> 5.** Dev'essere *anainitea*,

**135<sup>b</sup> 7:** *linnair*

**135<sup>d</sup> 6.** Scritto due volte l'*an-*.

**136<sup>a</sup> 2.** Togliere l'*-i-*.

**136<sup>a</sup> 5.** Lo Stokes integra *ba trosc* insin. Cfr. 55<sup>a</sup> 13.

**136<sup>b</sup> 1:** *deól*

**136<sup>c</sup> 1:** *á sed*

**136<sup>c</sup> 2.** Non si vede bene se lo scriba volesse mantenuto il *d* d'*indinetar*.

**136<sup>c</sup> 3:** *imfrecaes*

**136<sup>c</sup> 7:** *-dæ*

**136<sup>c</sup> 7:** *-næ*

**136<sup>c</sup> 11:** *læri*

**136<sup>d</sup> 11.** *rob* sarà voce interrotta.

**137<sup>b</sup> 7:** *infernso*

**137<sup>c</sup> 1.** V. 360.

**137<sup>c</sup> 13:** *amal... tol*

**137<sup>c</sup> 13:** *dunpupul*

**137<sup>d</sup> 10.** AM.

**138<sup>a</sup> 12:** *triara-*

**138<sup>b</sup> 10:** *dultuig-*

**138<sup>c</sup> 3:** *dóine*

**133<sup>c</sup> 3.** Scritto prima: *-gnithæ*.

**138<sup>c</sup> 18:** *cech-*

**138<sup>d</sup> 1:** *indalachl-*

**138<sup>d</sup> 13.** Ci vorrebbe *na am*; cfr. NI. 33.

**139<sup>a</sup> 1:** *tintuda*

**139<sup>a</sup> 6.** Intenderemo *stunalla*

**139<sup>a</sup> 8.** Vorremmo *babilone*.

**140<sup>b</sup> 3:** *-se-*

**140<sup>b</sup> 7.** Leggeremo *cuma hæt*

**140<sup>b</sup> 11:** *di arn damnad?*

**141<sup>c</sup> 5.** Vedi less. p. cx.

